LA STAMPA

ANNO 125. N. 44··· MARTEDI' 26 FEBBRAIO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX [illegible] 10121 TORINO, VIA [illegible] 80, TEL. 0568 334035; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 654-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, E USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX 45-45 28TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. P (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils. 650; *DANIMARCA KR. 10; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO mm 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. [illegible] 720.000 (945.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 615.000 (1.008.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'annuncio di Radio Baghdad alle 23,35 dopo una giornata di pesanti sconfitte

Saddam ordina la ritirata

Si sono arresi 25 mila iracheni. Bush: «La guerra continua»

BAGHDAD. Si ritirano. L'armata di Saddam Hussein lascia il Kuwait. L'ordine è stato dato ieri notte da radio Baghdad che ha interrotto le trasmissioni alle 23,35 italiane (l'una e 35 locale). Nel comunicato, letto a 48 ore dall'inizio dell'offensiva di terra degli alleati, si impone alle truppe schierate in Kuwait di rientrare in Iraq. Mentre lo speaker di radio Baghdad ripeteva il messaggio, rilevazioni via satellite confermavano che il ritiro era già avviato: colonne corazzate erano date in movimento verso Nord, dopo una giornata di sconfitte con la perdita di 25 mila prigionieri.

La Caporetto irachena si è iniziata quando le forze alleate avevano rallentato l'avanzata per attestarsi sulle direttrici decise dal comandante Schwarzkopf per stringere l'Emirato in una morsa. «Sono stati impartiti ordini alle nostre forze armate per ritirarsi in maniera organizzata sulle posizioni che occupavano alla vigilia del primo agosto 1990. Questa può essere considerata come un'accettazione di fatto della risoluzione 660 del Consiglio di sicurezza dell'Onu e del piano sovietico».

Scettica la prima reazione americana alle confuse voci provenienti dall'Iraq. La Casa bianca ha affermato di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dell'ordine che Saddam Hussein avrebbe dato, via radio Baghdad, alle sue truppe. Il portavoce Marlin Fitzwater ha detto che il presidente Bush ha appreso la notizia dagli organi di stampa, ma che egli «non sa nulla di più» di quanto riferito. Fitzwater ha poi aggiunto che fino a quando non ci sarà la notifica ufficiale dell'accettazione irachena delle condizioni alleate per il ritiro dal Kuwait al governo americano o alle Nazioni Unite, «la guerra continua». Ma si è diffusa subito la sensazione che questa volta poteva essere una cosa seria. Infatti, anche se l'annuncio di radio Baghdad faceva riferimento a un «piano sovietico» - e in effetti l'Urss a notte inoltrata ne aveva presentato uno al Consiglio di sicurezza - la novità stava nel fatto che l'ordine di ritiro era già stato diramato.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

Appello a Gorbaciov

BAGHDAD. Tareq Aziz ha consegnato ieri notte un messaggio di Saddam all'ambasciatore sovietico pregandolo di farlo avere «al più presto» a Gorbaciov. L'Iraq chiede all'Urss di ottenere un cessate-il-fuoco immediato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu per «mettere fine alla criminale aggressione degli Usa e dei loro alleati». Ecco il testo: «Le nostre Forze Armate hanno compiuto il loro dovere resistendo in modo valoroso all'aggressione. Dal momento che la leadership del Paese aveva già annunciato la sua disponibilità ad accettare il ritiro in accordo con la risoluzione delle Nazioni Unite n. 660 attraverso l'approvazione dell'iniziativa di pace sovietica, sono stati impartiti ordini precisi alle nostre Forze Armate per ritirarsi in maniera organizzata sulle posizioni tenute al 1° agosto 1990. Questo è una pratica attuazione della risoluzione 660».

La resa di un gruppo di soldati iracheni in territorio kuwaitiano (FOTO AP)

L'ETICA DELLA GUERRA

PRIMA che la guerra scoppiasse, la domanda di rito era: «Questa guerra si può fare?», dove «potere» significa non «essere possibile» ma «essere lecito». Mi sia consentito, ora che la guerra sembra avviata alla fine, pormi un'altra domanda che può apparire intempestiva: «Ma questa guerra, ammesso che si potesse fare, si doveva fare?». La connessione fra le due domande deriva dal fatto che, se è vero che un'azione doverosa deve essere anche lecita, non è altrettanto vero che un'azione sia doverosa per il solo fatto di essere lecita. Questa seconda domanda, più che la prima, evoca l'etica della responsabilità, ovvero l'etica che giudica le azioni non in base a ciò che le precede, ovvero i principi, le norme, le massime circa ciò che si deve fare o non fare, ma in base a ciò che ne deriva, ovvero le conseguenze. Nel caso di un evento come la guerra divenuto sempre più terribile, e per questa sua terribilità da considerarsi eccezionale, l'etica della responsabilità richiede che prima di intraprenderla siano valutate con la massima serietà tutte le possibili conseguenze.

Mi è stato fatto osservare, giustamente, che l'etica della responsabilità si fonda sulla maggiore o minore possibilità di prevedere le conseguenze delle nostre azioni. Non c'è responsabilità senza prevedibilità. Generalmente è tenuto in maggiore o minore misura irresponsabile chi non è capace di prevedere le conseguenze della propria azione, oppure chi, pur avendo questa capacità, agisce in una situazione in cui interviene un fatto imprevisto e imprevedibile.

Una volta posto il problema del rapporto tra la guerra e la prevedibilità dei suoi effetti, le risposte possibili sono almeno tre. Anzitutto, per la quantità delle forze antagoniste in campo, per il numero sempre maggiore di mezzi impiegati, per l'influenza che possono avere sul suo svolgimento imponderabili stati d'animo dei combattenti, dei loro capi, del pubblico non combattente, l'evento guerra è ormai diventato tale da indurci ad affermare che il suo esito è imprevedibile. La guerra è diventata, per riprendere l'espressione del Pontefice, che ha avuto vastissima risonanza, un'avventura, proprio nel senso in cui l'avventura è un'impresa insieme estremamente rischiosa e di esito incerto. Per chi giudica la guerra un evento le cui conseguenze sono imprevedibili, la risposta alla domanda: «La guerra si doveva fare?» non può essere che negativa.

In secondo luogo, le conseguenze che potevano sconsigliare di fare la guerra erano prevedibili, ma non sono state previste o per errore o per leggerezza o per mancanza di buona volontà per ragioni più o meno nobili, più o meno scusabili. In questo caso la guerra viene intrapresa, ma i primi effetti possono essere tali da far ritenere, quando ormai non si può più tornare indietro, che non dovesse essere iniziata. Però, riconosciuto l'errore di previsione, può essere sospesa. Si tratta di un caso esemplare in cui l'azione viene corretta strada facendo, e si constata quale sia la differenza tra l'etica dei principi e quella dei risultati, la prima più rigida, la seconda più flessibile.

In terzo luogo, le conseguenze erano pur state previste, ma si è deciso di non tenerne conto per ragioni di opportunità che si possono far rientrare nella vastissima categoria di motivazioni, definibili come «ragioni di Stato». In questo caso, sul giudizio se una determinata azione si debba o non si

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Il missile ha colpito l'edificio in mezzo al deserto, vicino a Dhahran

Scud su una caserma: strage

Dodici americani morti, numerosi feriti

DHAHRAN. Uno Scud iracheno ha centrato ieri sera una caserma americana vicino a Dhahran, in Arabia Saudita, uccidendo almeno dodici soldati e ferendone almeno una cinquantina.

Secondo una rete televisiva americana che ha filmato immagini sulla scena dell'esplosione, lo Scud ha colpito una caserma di Khobar City che ospitava soldati americani provenienti dall'Europa, in attesa di essere assegnati a reparti combattenti.

Elicotteri e ambulanze sono accorsi sul luogo dello scoppio. Per portare più celermente i feriti all'ospedale, è stato impiegato anche un autobus. Un militare americano di pattuglia nella zona ha raccontato che dopo l'esplosione e l'incendio subito scoppiato, «non ho visto nessuno uscire dalla caserma con le sue gambe». L'edificio di due piani si trova in una zona isolata di Khobar City, una cittadina a Nord della grande base alleata di Dhahrun.

Sarebbe questo il primo grave fallimento dei missili antimissile Patriot che finora si sono dimostrati preziosissimi per fermare i missili di Saddam.

Secondo il Comando americano ad abbattersi sulla caserma sarebbero stati soltanto alcuni frammenti di uno Scud esploso in cielo. Non si fa però alcuna menzione di un'intercettazione da parte dei Patriot, che pure molti testimoni hanno sentito partire.

Ieri sera Radio Baghdad ha annunciato l'attacco missilistico contro una caserma a Dhahran, affermando che l'obiettivo colpito era «il simbolo dell'aggressione contro la terra e il popolo».

SERVIZIO A PAGINA 2

OGGI

di Guido Ceronetti

«Io vedo che siamo uomini, che la guerra esige di più che le forze umane, che ha in sé qualcosa di superiore e di troppo più spaventevole che un uomo possa dare e sopportare. Ma è la comunità degli uomini che riesce, è lo sforzo collettivo, di collegato aiuto, di rinforzo, di coordinazione quello che innamora e che è la vera guerra. Questo senso ha la disciplina militare, per cui si procede come in qualunque lavoro umano, ma in un'opera e in condizioni che trascendono l'umano».

Scipio Slataper
Lettera dal fronte, 1915

Il generale Schwarzkopf

INFLAZIONE AL 6,8%

ECONOMIA L'ALIBI DEL GOLFO

Ci sono due modi di guardare alle cifre dell'inflazione di febbraio. Il primo, fondamentalmente rassicurante, consiste nello spiegare l'aumento del costo della vita, che ci riporta in prossimità della soglia del 7%, mediante la coincidenza casuale di due fattori, e cioè il rincaro dei prezzi del petrolio nei mesi scorsi - conseguenza dell'invasione irachena del Kuwait - e una manciata di inasprimenti di imposte e tariffe, introdotti nel tentativo di rattoppare i conti pubblici. Da questa spiegazione si evince che, venendo meno queste cause occasionali, e, in particolare, di rialzi petroliferi, l'inflazione tornerà ad abbassarsi. Tutto va bene, dunque, nonostante tutto.

Il secondo modo è invece molto più problematico. Parte dalla constatazione che, con il calo del dollaro di questi mesi, in realtà non abbiamo «importato inflazione» ma che, anzi, i prezzi di numerosi prodotti acquistati all'estero, e in particolare di molte materie prime, sono diminuiti all'origine e hanno quindi avuto un effetto calmierante. Se, nonostante quest'effetto, abbiamo aumenti così forti, la causa non andrebbe ricercata nelle sabbie dei deserti arabici bensì nelle sabbie mobili dell'economia italiana.

Guardiamo quindi allo stato della nostra economia: ci accorgiamo facilmente che, mentre sono ormai finiti i forti aumenti di produttività degli ultimi anni, la produzione diminuisce e il costo del lavoro cresce assai più rapidamente dei prezzi. Il pericolo di una «stagflation» - la temutissima combinazione di ristagno produttivo e aumento dei prezzi che mise in ginocchio tutte le economie occi-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 31 TERZA COLONNA

Come cambia la pubblicità delle nostre Forze armate sotto l'effetto della guerra

Arruolati, se vuoi far sul serio

PERICOLOSO: il nostro esercito, che non ha combattuto in Medio Oriente solo perché non ce l'hanno mandato, si sfoga con una audace pubblicità militare. Adesso che la vittoria è sicura e prossima, che l'appuntamento con il telegiornale è il momento saliente della giornata, ma che dico, della vita, dell'insulsa vita borghese che trascorreva senza brividi, ufficio cenetta amici partita totocalcio televisione, adesso il nostro esercito spara a tutta pagina su un settimanale una pubblicità che dice: «Esercito Italiano. Nuova forza. (Notate il punto, che carica di attesa la parola che segue). Armata. Sei pronto a fare sul serio?». In mezzo, la foto a colori di un carro armato: fermo nel deserto, che sembra svuotato per la sua presenza, è l'unica realtà fra cielo e terra: dal cielo lo guarda benigno un sole rosso sorto apposta per lui, e seduto sulla torretta il carrista scruta col binocolo il perimetro su cui si estende la sua potenza. Sotto, il testo: «Se non hai paura di metterti alla prova, di addestrarti duramente, di affrontare situazioni limite, oggi il tuo posto è nell'Esercito. Ma stai attento: la missione è difficile», e spiega perché. Conclusione: «Se sei pronto a fare sul serio, spedisci la tua domanda».

Non sembra neanche il nostro esercito. Non lo è, infatti: quello è morto alla vigilia del Golfo. Il nostro esercito si rivolgeva ai giovani pialendo: «Arruolati in Marina (o in Aeronautica): girerai il mondo, e imparerai un mestiere». Faceva appello ai senza-lavoro, prometteva uno stipendio e una dignità. Sottouomini, da farne uomini. Adesso, cerca diplomati bramosi di una vita eccezionale: uomini da farne superuomini.

Ieri, i volontari erano spesso coloro che non ce la facevano: volevano essere come tutti, inseriti nella vita borghese, appartamento, auto, moglie e figli. Purtroppo, era un sogno. Allora ripiegavano: un'Arma, di terra di cielo o di mare, una ragazza che si accontentasse, e quel che sarebbe venuto. Un traguardo borghese.

Su questo traguardo la pubblicità militare scarica il suo disprezzo. Il Nuovo Soldato Italiano è tale perché «vuol fare sul serio», proprio il contrario del borghese, che parla e basta. Le donne devono sapere (lo sanno già: voglio vedere come saranno accolti, fra qualche settimana, i reduci dal Golfo) che lui fa fare qual che gli altri han paura di sognare. Lui non è il militare che non vede l'ora della libera uscita, per mettersi in borghese. Per lui la divisa è il vestito da festa: con quel vestito va da Bruno Vespa, a «Domenica In», e la telecamera gli inquadra le mostrine, le stellette, i gradi. Il mondo lancia un sfida. Il Nuovo Soldato è colui che «risponde a questa sfida da professionista». Gli altri son professionisti delle banche, degli uffici, delle scuole... Il Nuovo Soldato è il Professionista della Sfida. Lo vediamo nelle edizioni straordinarie dei telegiornali avanzare sotto fuochi alti fino al cielo, in un paesaggio da creazione del mondo, tra vulcani fiammeggianti: noi abbiamo paura per lui, lui ha coraggio anche per noi.

La pubblicità dell'esercito entra nelle nostre case per raccogliere a piene mani la passione militare che sale nei nostri ragazzi, incantati di fronte all'epifania della Forza, e depositarla nel suo scrigno, buona per il suo domani.

Il vecchio esercito di leva è morto nella coscienza, questa pubblicità getta una pala di terra sulla sua bara. C'è la guerra: soldato è bello. Un soldato che non muore per la patria, il sacro suolo, i confini intangibili: ma celebra il Coraggio. E' figlio, non di Giuseppe Garibaldi e della Costituzione, ma di Friedrich Nietzsche e della sua Volontà di Potenza.

Ferdinando Camon

Martelli: tradiscono i doveri di imparzialità

Cossiga: il Csm punisca i magistrati «pacifisti»

ROMA. Francesco Cossiga ha inviato una lettera al Csm per chiedere un provvedimento disciplinare contro i magistrati «pacifisti» che hanno firmato il documento di accusa al Parlamento pubblicato giovedì scorso dal *Manifesto*: «hanno offeso i servitori dello Stato impegnati su navi e aerei delle Forze armate». Duro anche Claudio Martelli, ministro della Giustizia ad interim: «Traditi i doveri di imparzialità della magistratura».

Ruggero Conteduca A PAGINA 9

Cade l'ultimo legame tra Urss ed ex satelliti

Sciolto dopo 36 anni il Patto di Varsavia

MOSCA. Nel corso di una breve riunione in un albergo di Budapest si è definitivamente dissolto il Patto di Varsavia, per trentasei anni pilastro orientale della guerra fredda. Unione Sovietica, Romania, Cecoslovacchia, Polonia e Bulgaria (la Germania Est era già uscita di fatto con la riunificazione) hanno stabilito che dell'alleanza militare resterà soltanto un «Comitato politico consultivo», un vertice senza poteri reali, destinato a sparire nella primavera del '92.

Enrico Singer A PAGINA 6

Messaggio all'armata in rotta: vi siete battuti con coraggio, tornate sulle posizioni del 2 agosto

«Via dal Kuwait», urla Radio Baghdad

Nella capitale irachena voci di un golpe anti-Saddam

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

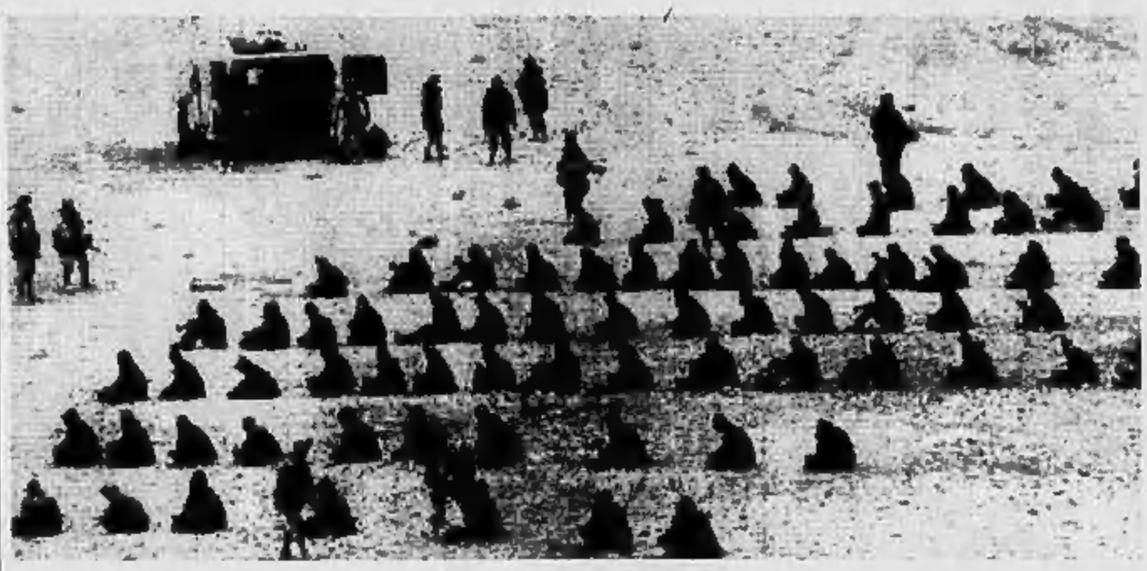
«Ritiratevi, ritiratevi», urla Radio Baghdad ai soldati al fronte. «Avete combattuto con coraggio, adesso ritiratevi. Rispondete al fuoco solo se continuano ad attaccarvi». Manca venticinque minuti alla mezzanotte, ora italiana, a Baghdad è l'una e 35, alla fine della seconda giornata di dura battaglia terrestre. «Ritiratevi dietro i confini del 2 agosto». I padroni dell'Iraq dicono di accettare la risoluzione 660 dell'Onu e di voler trattare, dopo il ritiro, «sulla base del piano sovietico». E a questo proposito c'è una precisa richiesta all'Urss di «adoperarsi presso il Consiglio di sicurezza dell'Onu al fine di giungere ad un cessate-il-fuoco e porre termine al comportamento criminale degli Stati Uniti e dei suoi alleati».

Solo una volta nel messaggio viene citato Saddam Hussein: sarebbe stato il dittatore in persona a «permettere il ritiro». Nella notte le voci si accavallano, giunge la notizia - da fonti della resistenza kuwaitiana in esilio - che il ministro degli Esteri Tareq Aziz si sarebbe allontanato da Baghad. Difficile capire che cosa stia succedendo nella capitale irachena. Da Nicosia la Bbc commenta: «Se è avvenuto un cambio di regime, forse si può sperare che la guerra sia finita davvero».

Il messaggio è stato ripetuto più volte dall'emittente del regime, inframmezzato da canti religioni e inni patriottici. C'è il timore di una Caporetto e Radio Baghdad ripete il comunicato e invita i soldati a ritirarsi con ordine. In un primo tempo, appena giunta la notizia nelle capitali occidentali, gli alleati non sembrano fidarsi: per americani e inglesi la guerra continua. Lo stesso ambasciatore iracheno all'Onu, da New York, non è in grado di confermare. Poi giungono le prime verifiche da fonti militari del Pentagono: i satelliti americani avrebbero già individuato alcune colonne irachene dirette verso il Nord.

Appena ieri mattina, prima della svolta, la gente era in piazza. Applaudiva. Urlava: «Allah è grande, Allah è il più grande». Le donne agitavano le mani al cielo, i bambini facevano il segno della vittoria. Poche ore prima l'emittente irachena aveva annunciato «la controffensiva».

Baghdad è come stravolta dalle bombe, piegata persino dall'ululato delle sirene che la risvegliano tutte le notti, e adesso anche nelle ore del giorno. Eppure riesce ad esultare, quando la radio annuncia gli attacchi del Terzo Corpo d'Armata. «Otto ore di battaglia fino alle 9 di lunedì mattina», dice lo speaker. «Epica battaglia - aggiunge - conclusa con la nostra vittoria»; e spiega che gli alleati hanno dovuto abbandonare carri armati bruciati, veicoli militari distrutti, e che hanno lasciato gravi perdite sul terreno.



Soldati iracheni catturati attendono di essere trasferiti in un campo di prigionia: il loro numero incomincia a creare problemi
(FOTO IPA)

A mezzogiorno, la televisione giordana aveva riferito di altri bombardamenti a Bassora, e di missili sparati sulla capitale. Sullo schermo passa l'immagine di un soldato che cammina sulle macerie, e tiene il fucile nella mano.

Ci sono i bambini che giocano, accanto a quelle rovine, per le strade ricoperte di orrori, e dietro s'alza ancora il fumo nero che sporca il cielo. Baghdad deve resistere così, come prigioniera della sua sconfitta. Sono entrati nell'Iraq, gli americani, avanzano a Ovest di Bassora, nel Sud del Paese, ma la radio non lo dice. Carri armati, truppe d'assalto, gli elicotteri che sbucano dalla pancia delle nuvole. E poi gli aerei che sono padroni di questo cielo, che tornano quando vogliono a scaricare le bombe sulle città devastate. Ma pure alla televisione giordana sottolineano il silenzio dei militari statunitensi: «Evidentemente vogliono nascondere cifre molto amare per loro».

La guerra che avanza non è una passeggiata, dicono alla tv: «Molti morti resteranno sul terreno, più di quanti avevano previsto gli americani, e la verità non la sapremo mai». Scorrono le immagini di Tele France, ospedali da campo americani, feriti nelle barelle: «La confusione è l'unica verità incontestabile di questa guerra». Per ora, dicono gli speaker della tv, c'è solo il comunicato militare iracheno trasmesso dalla radio e ripreso dall'agenzia di stampa ufficiale. E' il numero 62: cita «i missili della giustizia» lanciati contro i traditori dell'Arabia Saudita, e contro Israele, «nel cuore della corruzione e del sionismo». E poi racconta i dettagli dell'«epica battaglia».

Ieri il leader dell'Olp, Yasser Arafat, aveva scritto a Saddam da Tunisi. Una lettera per incoraggiarlo a combattere «contro la dittatura e l'egemonia americana nel mondo». Dice: «La coalizione americano-sionista-atlantica non vuole né la pace, né l'attuazione delle risoluzioni Onu, ma mira unicamente a distruggere l'Iraq e il suo popolo». Arafat prega Saddam («Sii paziente, come lo sono stati i più forti dei profeti» e poi lo invita in un'intervista radiofonica a usare le armi chimiche come ritorsione al napalm lanciato dagli americani.

Certo è che comunque Saddam Hussein non ha soltanto la solidarietà dell'Olp. Dopo l'attacco terrestre, i giornali e le televisioni di Giordania, Iran, Tunisia, Algeria e Marocco si sono schierati con gli iracheni ancora più apertamente di prima. Il Jordan Times, ad esempio: «Noi siamo dalla parte degli iracheni anche se dovessero essere sconfitti e vinti, perché sono nostri fratelli, e perché siamo dalla parte di tutti i popoli che lottano per restare liberi nella dignità e nell'onore».

E' una partecipazione sempre molto sentita, passionale. E in questo clima di tensione può succedere di tutto. I palestinesi della Giordania hanno invitato i giornalisti «a tenersi lontani dai loro campi». E ieri, nel centro di Amman, le informazioni sulla guerra arrivavano via fax nei negozi piccoli e nelle boutiques. Messaggi in arabo: «Uccisione di trenta soldati francesi. Duemila si sono arresi. Uccisione di diecimila soldati americani con in testa il capo del gruppo attaccante. Distruzione della portaerei Saratoga nel corso di un'azione suicida...». Poco dopo l'ambasciata irachena è stata costretta a smentire.

Piergeorgio Sapegno

DIARIO MILITARE

Patton sgretola la Maginot

E' crollata una seconda Maginot, la Saddam Line, e non c'è nulla di misterioso nella sua caduta. Come la Maginot francese, anche la Maginot irachena era figlia di una visione difensiva della guerra, la creazione di una strategia che mirava a «logorare» il nemico, imponendogli una lotta estenuante e sanguinosa. Ma nell'estate 1940 la blitzkrieg tedesca disperse, polverizzò in poche settimane tali illusioni e adesso le ancor più fulminee operazioni alleate, sul fronte Iraq-Kuwait, le hanno distrutte in poche ore. Saddam Hussein voleva un bis dell'interminabile corpo a corpo con l'Iran: vacilla invece, colpito al cuore da un folgorante diretto.

Strategia, tecnologia e l'eccezionale professionalismo dei comandi alleati, dei militari tutti, hanno trafitto le formidabili barriere erette dagli iracheni. Un grande, straordinario successo che ha lasciato senza parole gli esperti stessi. Da settimane, queste autorevoli voci avvertivano: «Certo, la coalizione condurrà una guerra alla Patton, mobilissima, fluida, aggressiva, ma le sue unità dovranno prima superare tutti i mille ostacoli della Saddam Line: e sarà impresa ardua e rischiosa». Speciali mezzi corazzati hanno invece aperto varchi nei bastioni, speciali e nuovissimi ordigni hanno creato piste attraverso i campi minati, micidiali elicotteri hanno distrutto i tank e i cannoni arroccati nei fortilizi. Altri reparti non hanno perso tempo dinanzi ai baluardi, li hanno aggirati.

E' facile perdere la testa dinanzi alla trionfante galoppata dei soldati americani, inglesi, francesi, arabi (con i kuwaitiani all'avanguardia, ansiosi di liberare la propria terra occupata e violentata) ma è una seduzione che bisogna evitare. Washington e Londra ripetono da quarantott'ore: «Sì, l'ottimismo è giustificato, ma con prudenza. Niente euforia, non si dimentichino le delusioni che seguirono i primi due o tre giorni dell'offensiva aerea». Saddam Hussein ha perso la partita, non c'è più dubbio, ma, come altri despoti a cospetto e sotto l'ombra della nemesi, può tuttora azzannare.

Il pericolo numero uno è quello delle armi chimiche. Ascoltiamo il colonnello Michael Dewar, vicedirettore dell'International Institute for Strategic Studies, a Londra. «Entro i prossimi due giorni, Saddam lancerà forse le sue armi chimiche. Perché non lo ha già fatto?

Perché attende che i reparti alleati si avvicinino ai suoi cannoni, i G5 sudafricani, con una gittata di 30 chilometri. E non si può escludere che si valga di un missile Scud per scagliare materiale usato per la produzione di bombe nucleari. La testata non esploderebbe, ma diffonderebbe radioattività in una zona limitata». L'altro avvertimento giunge da Ariel Levite, direttore di un centro di studi strategici in Israele. «La madre delle battaglie» non è ancora arrivata.

Questa sfida si avrà - afferma Levite - fra quattro o cinque giorni, quando le forze alleate dovranno affrontare le guardie repubblicane, radunate da Saddam Hussein su territorio iracheno. «E' sul proprio suolo che il dittatore vuole combattere quest'ultima tenzone, forse sfoderando anche le armi chimiche».

Le aggirerete, queste formazioni nemiche? hanno domandato i giornalisti a Schwarzkopf. Il maestoso generale, prodigo di robusto humour, ha risposto: «Andremo attorno, sopra, sotto, attraverso, addosso... Useremo ogni tattica». Dopo le vittorie delle ultime ore, è una promessa più che convincente.

Mario Ciriello

«Vogliono solo prendere tempo»

Washington scettica, s'attende l'annuncio all'Onu

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima reazione del governo degli Stati Uniti al clamoroso annuncio di radio Baghdad che Saddam Hussein aveva ordinato il ritiro, è stata «cicly», di ghiaccio. A un'iniziale sarcasmo è subentrato un più prudente scetticismo, accompagnato però da un frenetico attivismo diplomatico volto a appurare come stavano veramente le cose. «Non sappiamo niente di tutto questo - è stato il primo commento del portavoce di George Bush, Marlin Fitzwater -. Abbiamo soltanto sentito le notizie, la guerra continua». Poco prima, un alto ufficiale del Pentagono aveva commentato a caldo: «Vogliono soltanto costringerci a concedere una pausa». Ma si è diffusa subito la sensazione che questa volta poteva essere una cosa seria.

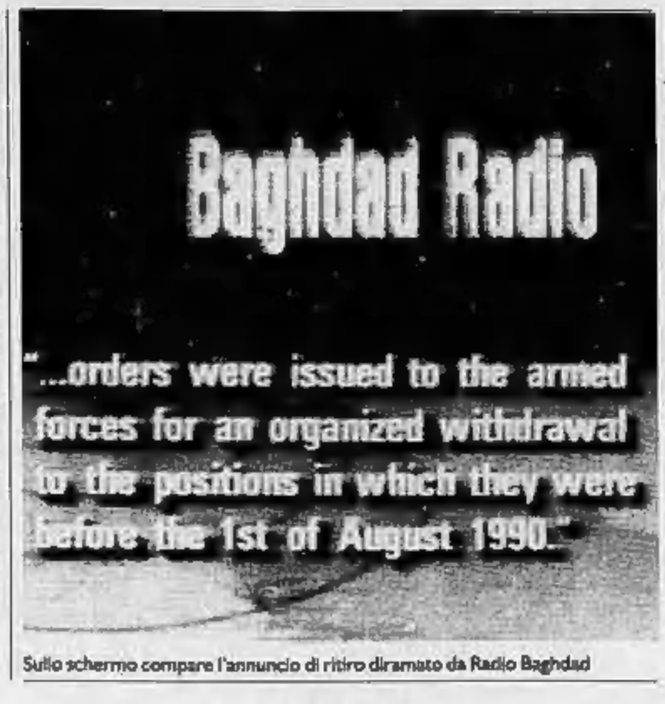
Infatti, anche se l'annuncio di radio Baghdad faceva riferimento a un «piano sovietico», la novità, se confermata, stava nel fatto che l'ordine di ritiro era già stato diramato. I servizi di informazione americani davano nel frattempo notizia di un vasto movimento di truppe e di mezzi corazzati iracheni dal confine kuwaitiano verso Nord. Il riferimento a un piano sovietico, peraltro reale, sembrava essere sia un modo per salvare la faccia sia un estremo appello a Gorbaciov perchè garantisse a Saddam e al suo regime una sopravvivenza ormai compromessa. Era precisamente questo aspetto a determinare la freddezza degli Usa, che sentivano di avere a portata di mano sia la vittoria militare sia quella politica, consistente in una mortale umiliazione di Saddam. Ma, se confermata, la notizia del ritiro in atto non poteva essere ignorata, dal momento che, in quel caso, si sarebbe trattato di un ritiro «senza condizioni», al di là di qualunque riferimento a qualunque piano.

Alle Nazioni Unite, la prima reazione del capo-missione americano, Thomas Pickering, e di quello inglese, David Hannay, al piano presentato riservatamente dai sovietici in una riunione a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza, era stata un sostanziale rigetto: «C'è già una proposta dei Paesi della coalizione: ritiro immediato e senza condizioni. Saddam si adegui».

Quando sono arrivate le prime voci sul sopprendente annuncio di radio Baghdad, Pickering e Hannay hanno puntualizzato che nessuna comunicazione ufficiale era giunta alle Nazioni Unite da parte del governo iracheno. Anzi, l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul al-Anbari, convocato dal presidente di turno del Consiglio, ha confessato di non avere ricevuto nessuna nuova istruzione.

Più tardi, però, da Mosca è stata data la notizia che il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, aveva fornito comunicazione ufficiale al Cremlino dell'ordine di ritiro. Pickering e Hannay hanno ammesso, a quel punto, che il nuovo piano sovietico era sostanzialmente identico ai «criteri» fissati da Bush. E' iniziata l'attesa per una comunicazione ufficiale all'Onu.

Paolo Passarini



Sullo schermo compare l'annuncio di ritiro diramato da Radio Baghdad

DALLA PRIMA PAGINA

L'ETICA DELLA GUERRA

debba fare, l'etica della responsabilità non ha più niente da dire. Il giudizio sulla possibilità e doverosità dell'azione viene dato in base a un principio completamente diverso: «Il fine giustifica i mezzi».

Però a questo punto le domande fondamentali sono altre: quali mezzi, quali fini, o per meglio dire, quali mezzi per quali fini? Era possibile ottenere lo stesso scopo con mezzi diversi, con mezzi meno cruenti, meno distruttivi, meno disumani, meno produttivi di conseguenze sempre meno prevedibili, e pertanto, a differenza del caso precedente, non più correggibili?

Dobbiamo pur dirci con franchezza la verità. E' ormai da più di un mese che ogni giorno, e con particolare drammaticità dall'inizio della grande battaglia campale, ci domandiamo, con crescente inquietudine: «Ma questa guerra si doveva fare? E se si doveva fare, a quali condizioni e entro quali limiti si doveva fare? E se vi erano condizioni di possibilità sono state rispettate? Ma potevano essere rispettate?».

Purtroppo la risposta arriva troppo tardi per cambiare il corso degli eventi. Non solo è irricevibile - «Cosa fatta capo ha» - ma può addirittura apparire ingenua, perché nessuno è in grado di dire che cosa sarebbe avvenuto se per raggiungere lo scopo si fosse seguita una via diversa. Tuttavia la nostra coscienza è turbata. Ne vedo una prova nel fatto che si stanno moltiplicando i discorsi sulla prossima pace. Più la guerra infuria più s'inventano piani di pace. E naturalmente di una pace tanto più luminosa quanto più tenebroso ci è apparso il suo contrario. Ma avranno le previsioni sulla pace la stessa credibilità delle previsioni sulla guerra? Dobbiamo fidarci?

Norberto Bobbio

Prima volta per gli Usa

Soldatesse combattono sugli elicotteri

DHAHRAN. Le soldatesse americane hanno vissuto sabato una giornata storica: per la prima volta hanno pilotato elicotteri in territorio nemico, nonostante le norme delle forze armate proibiscano la loro partecipazione ad azioni di «combattimento diretto».

Sabato, alcune delle 22 donne che pilotano gli elicotteri della 101ª Divisione aviotrasportata si sono spinte, per cento chilometri in territorio iracheno per trasportare munizioni e carburante alla «Base cobra», la fortezza americana creata nel deserto iracheno. Gli elicotteri non sono stati attaccati dalle forze irachene, ma l'evoluzione della tecnica militare ha reso ormai sempre più sottile il diaframma tra azioni di combattimento e azioni di non combattimento. Circa il 6% dei militari americani che partecipano a «Tempesta nel deserto» sono donne. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergiorgio Cocia
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vargas Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Intristive e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1826
Certificato n. 1682 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di domenica 24 febbraio 1991 è stata di 596.942 copie

Colonne di soldati che fanno il segno di vittoria, l'avanzata sembra senza contrasti

La grande corsa verso Kuwait City

Oltre il confine con i carri armati della Coalizione

TERRITORIO DEL KUWAIT
DAL NOSTRO INVIATO

Il campo di battaglia è come un recinto sacro. Ci va a spasso il fantasma della morte, che taglia via le vite dei ragazzi con un solo sguardo gelato. Forse è per questo che sui campi di battaglia i soldati hanno sempre gli occhi bassi. Ma ieri, nel deserto inzuppato del Kuwait dove il mondo dei potenti della Terra stava combattendo contro il suo apprendista stregone, i soldati che uno incontrava ridevano felici, e guardavano dritto negli occhi, tranquilli, senza angosce. Questa terribile battaglia che doveva sconvolgere l'universo intero si sta sgonfiando miseramente, e anche i ragazzi che per un mese tremavano di attesa hanno imparato che stavolta non moriranno.

Nel vuoto piatto del deserto le cannonate hanno il suono soffice dei tuoni che uno già si aspetta. E tra la pace e la guerra, ieri la sola linea di divisione era poi il muro di sabbia alto un paio di metri che i sauditi avevano ammassato frettolosamente lungo la loro frontiera sette mesi fa, quando Saddam si era mangiato in una sola notte il Kuwait e si affacciava ora sull'Arabia con la sua golosità di potere ancora insaziata. Il deserto è tutto uguale, da questa parte e da quella; ma bastava quel paio di metri di sabbia ammonticchiata, a separare il silenzio immobile dell'Arabia Saudita dalla concitazione e dal frastuono di quest'altro mondo. Un campo di battaglia diviso e squadrato con la perfezione di un geometra non s'era ancora visto mai: e ancora più strana era la sensazione che se ne aveva entrando, perché qui era davvero come passare attraverso un'entrata quando si varcavano i passaggi che i bulldozer vi avevano aperto l'altra notte, al momento dello sfondamento alleato.

Lo scenario mozzava il fiato, nell'impatto imprevisto del primo colpo d'occhio. Da ogni parte dell'orizzonte, cielo e terra erano riempiti dai convogli che si muovevano nella battaglia, carri armati, cannoni, camion pieni di soldati, jeep in movimento folle su ogni direzione, batterie di razzi, blindati affollati di gente, rimorchi di materiale militare, e comandanti col fischietto che gridavano, ordinavano, s'arrabbiavano come bestie, e anche facevano scattare immobili i poveri soldati che gli capitavano a tiro di voce. Una battaglia non ha tante regole da far rispettare, sembra un'unica gigantesca confusione, dove però alla fine tutti trovano il loro posto e le loro cose da fare. Ieri la battaglia in Kuwait mostrava di rispettare questa sola regola.

Non tenuta più da nessuna linea di difesa, ora che gli iracheni morivano o s'arrendevano in massa, ieri l'avanzata degli eserciti alleati nel Kuwait aveva il fascino stupefatto dei colossal hollywoodiani. La marcia procedeva sicura, dominante, e i fumi neri dei carri armati si fondevano lentamente con gli sbuffi bianchi delle cannonate che partivano verso il cielo dell'orizzonte. Su, verso nord-ovest, avanzavano inglesi e francesi; qui, lungo una linea distesa per qualche centinaio di chilometri, entravano in battaglia gli altri, gli americani anzitutto, ma poi anche egiziani, siriani, sauditi, kuwaitiani.

Nella prima giornata di combattimento erano entrati in campo 50 mila uomini; ieri se uno si metteva ai varchi aperti nei muri di sabbia poteva vederne altri 100 mila arrivare in battaglia. Bastava poi accodarsi a uno qualsiasi dei convogli: l'ingresso era libero, e il deserto non ha direzioni obbligate.

Le battaglie, specie quelle di artiglieria, non sono come uno magari se le immagina, che il terrore rende tutti folli e la concitazione si esalta nel fragore delle cannonate. Le batterie dei pezzi da 155 millimetri hanno i loro tempi, sparano e caricano con una fretta dannata ma intanto gli altri aspettano il risultato; e mentre le cannonate vanno e vengono, un boato che scuote il petto quelle in partenza, una scossa molle del terreno le altre in arrivo, i soldati stanno dietro e si dicono qualche rara parola.

Forse è la vicinanza della morte che fa sciogliere la lingua dei soldati. «Io Saddam lo credo pazzo. Ha rovinato il mondo arabo, forse è giusto che venga ammazzato». Taceva giusto il tempo che passasse il tuono di un colpo in partenza, e poi continuava sereno, scalciando con la punta della scarpa il terreno bagnato del deserto sotto la pioggia. «Ho sempre creduto che l'uomo non sia cattivo. Dopo questa guerra, forse tutto il mondo cambierà e arriverà un tempo felice senza più odii né malvagità. E io voglio fare un altro figlio».

Uno magari pensa che queste sono cose di arabi, gente semplice in fondo, ancora contadini, ancora poco abituati dentro l'inferno del nostro mondo postmoderno. E allora se ne va a spasso dentro il campo di battaglia cercando il posto dove stanno gli americani, a fare il lavoro di ramazzatura degli iracheni. Le due divisioni dei marines sono quelle che hanno aperto i primi varchi nel muro di sabbia che chiudeva il Kuwait dal resto del mondo; ora le formazioni di punta sono già ben avanti, alle porte di Kuwait City, ma hanno anche una coda di convogli allungata ancora dentro il deserto, e non è difficile fare amicizia.

Il tenente Karl Morrison, che comanda la batteria di razzi che partono con un urlo lungo verso il cielo e vanno a infilarsi poi tra le nuvole, confessa che la filosofia lui proprio non la capisce. «Se uno ha sbagliato, uno deve pagare, dico io. Saddam ha rubato un pezzo di mondo che non gli apparteneva, e allora deve pagare la sua colpa. Basta, tutto il resto non m'interessa». Sono le chiacchiere di un campo di battaglia, non contano molto. Ma i tenenti dei campi di battaglia rispondono sempre come se fosse una cosa seria. «La pace la stiamo costruendo in questi giorni, facendo questa guerra. Dopo, sarà tutto diverso. La pace comincia proprio a Kuwait City».

Uno saluta il tenente e si rimette in viaggio. Incontra eserciti e armi di ogni Paese, e carri armati siriani, egiziani, sauditi, kuwaitiani, una sfilata senza fine. Il fumo riempie il cielo, e le bandiere stanno al vento sulle torrette alzate in aria. I carristi guardano stupiti il viaggiatore senza uniforme ma sono pronti a salutare subito con la mano e a sorridere.

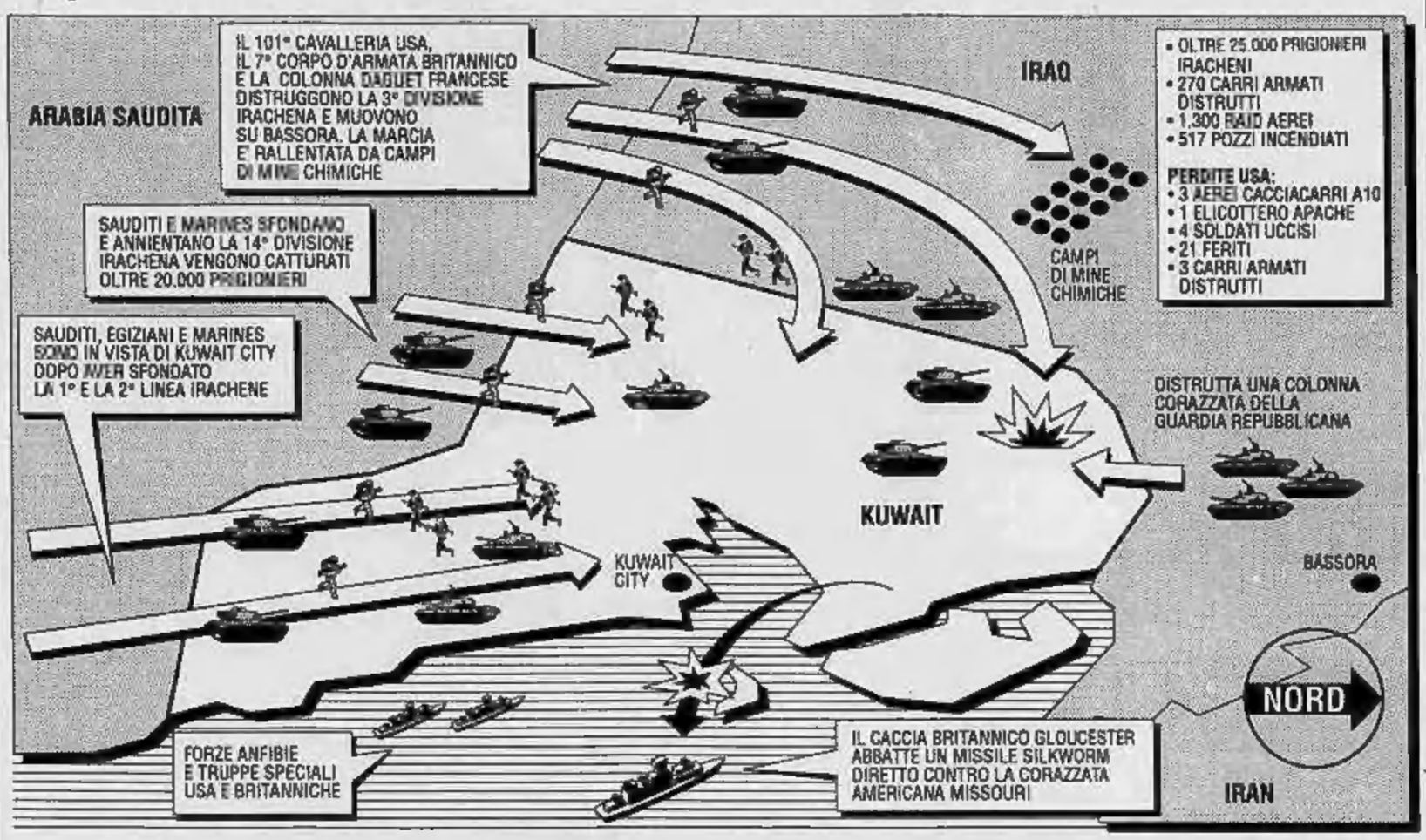
Andare in giro per il campo di battaglia a bordo di un'auto bianca è come scorrere dentro un videoclip, ma anche guardarselo scorrere davanti. I soldati sgranano gli occhi e non sanno bene come comportarsi, e peggio di loro stanno i loro comandanti, presi a metà tra il dovere di scacciare gli intrusi dalla sacralità del recinto riservato ai militari e la voglia però, anche, di condividere con altri e pubblicamente il tempo ufficiale dell'eroismo.

Anche i comandanti di un campo di battaglia conoscono oggi il fascino dei mass-media, se ne lasciano conquistare, lo consumano loro stessi ascoltando alla radiolina le notizie di chi vince e di chi perde. Anche su questo campo di battaglia attraversato da dieci eserciti in guerra, il mondo in presa diretta accompagna le cannonate, e fa sentire ai soldati più forte ancora il loro desiderio di non essere messi da parte; uno che da privato sia il viaggiatore tra gli eserciti schierati viene assalito di domande.

Perfino i prigionieri di guerra non se ne sottraggono. Questa battaglia che sembrava dovesse inchiodare gli alleati a un mare di morti sta filando liscia che non pare nemmeno un combattimento vero: basta qualche cannonata seria, e quasi sempre gli iracheni alzano le mani e dicono mi arrendo. In due giorni da che la battaglia è cominciata, già ci sono 25 mila prigionieri. Presto potrebbero essere 100 mila, e allora avremmo anche un problema che non avevamo nemmeno considerato», diceva il tenente Morrison, e sembrava che parlasse di una cosa davvero preoccupante. «Questi uomini che si arrendono, rischiano di rallentare parecchio la nostra marcia». Gli americani, ma non solo loro, visti qui sul campo di battaglia mostrano assai bene di adottare con grande fermezza un solo principio: prima di tutto, non avere morti. E allora tirano cannonate e bombe senza risparmio, e solo dopo aver accertato che il lavoro è stato eseguito con cura si arrischiano ad avanzare in profondità. Finora gli è andata bene, hanno avuto quattro morti sul campo di battaglia (e molti di più li hanno avuti a Dhahran sotto uno Scud), mentre i nemici quando vedono un tank yankee dicono subito: basta.

Quelli che dicono basta il viaggiatore privato del campo di battaglia non ha difficoltà a incontrarli. Anzi, forse farebbe fatica ad evitarli. Poveri ragazzi, se ne stanno in silenzio, raccolti in massa sotto gli occhi di qualche sparuto gruppetto di altri ragazzi col fucile. Fra gli uni e gli altri non c'è molta differenza. Soltanto gli occhi, ecco, fanno capire chi ha vinto e chi ha perso: quelli di chi ha perso sono spenti, senza luce. Ma questi ex soldati non è nemmeno che siano disperati, anzi paiono perfino contenti. Ridono, o comunque sorridono, salutano, chiedono una sigaretta, raccontano che sotto le bombe non si poteva reggere più e che finalmente quella storia è chiusa. Sahiyd, che è curdo e ha studiato inglese, fa anche un discorso più serio, e lentamente con più parole. «La voglia di pace uno ce l'ha sempre, ma sul campo di battaglia anche se prima non ce l'aveva, gli viene a forza. Lì si diventa grandi subito». E sorrideva triste. Era scalzo. L'altro ragazzo che ha avuto dalla vita il destino di stargli di fronte diceva che Sahiyd aveva fame, e che in trincea per tutto il giorno Saddam gli faceva dare solo un pezzo di pane e una cipolla. Quando Sahiyd è stato caricato su uno dei camion dove li stavano sistemando, lui e i suoi duemila compagni incontrati lungo la strada, ha alzato la mano e ha fatto V anche lui. E uno alla volta, allora, lo hanno fatto anche gli altri. Ma che strana guerra è questa, dove un viaggiatore se ne può andare a spasso per il campo di battaglia e dove i prigionieri fanno V come quelli che hanno vinto. In una colonna egiziana, c'erano due cani che facevano festa felici ad ogni cannonata: si chiamano Saddam e Tariq. I soldati gli vogliono molto bene, e Saddam e Tariq mangiano più di Sahiyd. Il convoglio sta marciando in direzione di Kuwait City, conta di arrivarci in un paio di giorni.

Mimmo Candito



RANCIO DA BATTAGLIA

I marines: «E' una poltiglia immonda»

DHAHRAN. Per i soldati americani nel deserto la sigla più temuta è «Mre». Significa «Meal ready to eat» (pasto pronto), un vassoietto di plastica bianca, non troppo diverso da quello delle linee aeree, da portar dietro in battaglia e consumare sul posto. Per le truppe americane «Mre» significa lontananza dalle cucine da campo della base, significa prima linea e battaglia.

«La tecnologia ha cambiato il modo di fare la guerra, ma non sembra aver cambiato la cucina per i soldati - afferma un sergente dei marines -, gli "Mre" sono una delle cose più immonde mai viste su un vassoio». I soldati possono scegliere tra diverse soluzioni: i vassoi sono studiati per dare alle truppe un alto contenuto di calorie e di sodio. Il più temuto è il «pollo reale» - composto da tre fette biscottate, macedonia di frutta, una barretta di cioccolato, burro di noccioline - definito dalla truppa una poltiglia immangiabile».

Gli «Mre» (ribattezzati «Meals rejected by the ethiopians», pasti rifiutati dagli etiopi) sono stati usati dagli americani come merce di scambio, inizialmente, con i pasti delle truppe degli altri Paesi della coalizione. Molto ricercato lo scambio con i vassoi dei francesi. Ma dopo aver assaggiato gli «Mre» perfino i legionari francesi hanno dato segni di disgusto rifiutandosi di cedere i loro ben più raffinati pasti da battaglia. [Ansa]

Scud su una caserma americana: 12 uccisi

Pioggia di frammenti infuocati sulla base presso Dhahran

DHAHRAN. Dopo aver lanciato missili Scud sull'Arabia Saudita e su Israele per oltre quaranta giorni senza centrare alcun obiettivo militare (nessun morto, danni soltanto a edifici civili), ieri gli artiglieri di Saddam Hussein hanno colto il primo successo: poche ore prima dell'annuncio di Radio Baghdad, uno Scud ha colpito un centro militare americano nei pressi della base di Dhahran e ha fatto almeno dodici vittime. I missili anti-missile Patriot questa volta hanno fallito.

Lo Scud è caduto poco dopo le 22 locali presso Khobar, una cittadina a Nord della grande base alleata di Dhahran. Pur mancato dai Patriot, il missile è esploso in aria, ma i frammenti hanno investito una caserma che ospita un centinaio di soldati. A Khobar c'è un punto di appoggio per le truppe americane e arabe in marcia verso la frontiera Iraq-Kuwait; Baghdad puntava a colpire le retrovie degli attaccanti.

Le immagini riprese in tempo reale dalle camere di una rete televisiva americana, presente sul posto per documentare la grande avanzata, hanno mostrato lo choc dei soldati americani fra i commilitoni morti; si è visto un autobus pieno di feriti (più tardi si è saputo che sono più di cinquanta) il giornalista ha testimoniato che gli elicotteri e numerose autoambulanze sono arrivate sul posto immediatamente.

Se le cifre fornite dai comandi alleati sulle vittime dell'avanzata in Kuwait sono veritiere, in quest'unico episodio sono morti il triplo degli americani caduti fino a ieri sera nella contro-invasione dell'Emirato. Quanto è accaduto non può avere influenza sul quadro generale delle operazioni; arriva però come un balsamo per il morale degli iracheni. Radio Baghdad ha così voluto enfatizzare l'attacco missilistico e ha detto che l'obiettivo colpito era «il simbolo dell'aggressione contro la terra e il popolo dell'Iraq». L'emittente ha citato un comunicato militare. D'altra parte, la stessa del regime di Saddam non ha potuto sottolineare troppo l'eccezionalità dell'episodio perché già nei giorni scorsi aveva ripetutamente dato notizia di devastanti quanti immaginari attacchi missilistici contro le truppe Usa in Arabia Saudita.

In realtà, finora gli Scud si sono mostrati di poca o nulla utilità militare sia per l'imprecisione di cui hanno dato prova, sia per l'efficacia degli anti-missile Patriot (ancora ieri uno Scud lanciato verso il Bahrain è stato intercettato in volo). Lanciati a decine sull'Arabia Saudita e su Israele, sono quasi sempre andati fuori bersaglio o sono esplosi in volo o sono stati colpiti dai quasi infallibili Patriot. A Tel Aviv sono riusciti solo a demolire qualche edificio. Continuano però a preoccupare gli alleati anche per il timore che vengano caricati con una testata chimica. [e. st.]

Un marine ferito soccorso da un commilitone dopo l'attacco con Scud

Ad Atene

Sabotato jet dell'Olympic

ATENE. Il terrorismo potrebbe aver escogitato un nuovo modo di colpire. Una grande quantità di sabbia e di pietrisco, sufficiente a creare problemi e forse a provocare una tragedia in volo, sono stati trovati in due motori di un Boeing 737 della compagnia di bandiera greca Olympic Airways. L'aereo avrebbe dovuto assicurare il volo 246 da Atene a Milano via Salonicco.

Dopo la scoperta, avvenuta per caso, il Boeing è stato bloccato per un'ispezione più accurata: i 42 passeggeri hanno proseguito con un altro aereo.

Gli inquirenti non sanno spiegare la presenza della sabbia e delle pietre se non come un tentativo di sabotaggio, forse connesso alla crisi del Golfo.

Nell'ex Berlino Est un messaggio scritto in pessimo tedesco ha rivendicato come «attentato di protesta» contro la guerra del Golfo un incendio nel garage dell'Hotel Palast, il più lussuoso della città, con danni per 750 milioni di lire. [Ansa]

Non-allineati

E' saltata la mediazione

TEHERAN. «Le valutazioni sbagliate dell'Iraq ci hanno portato all'attuale situazione, e Baghdad ha compreso l'errore e mostrato flessibilità quando ormai era troppo tardi»: è quanto ha detto il presidente iraniano Hasmemi Rafsanjani incontrando i ministri degli Esteri di India, Jugoslavia, Cuba ed Iran. I quattro ministri si erano riuniti l'altro ieri a Teheran: su mandato del vertice ristretto dei non allineati dovevano tentare una mediazione con Saddam Hussein. A questo scopo, era previsto un loro viaggio a Baghdad che però ieri è stato annullato per imprecisati motivi tecnici».

Ieri il Teheran Times (giornale considerato portavoce delle posizioni del governo iraniano) ha bollato come «illegittimo» l'attacco degli alleati alle truppe d'occupazione irachene e ha criticato l'assenza di iniziative da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazione Unite. [Ansa]

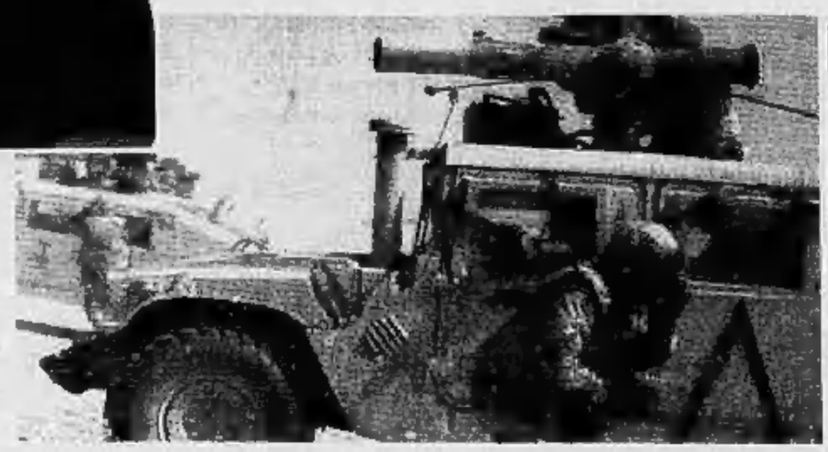
DIARIO USA

I GENERALI IN MASCHERA

Nuova realtà nella democrazia americana attanagliata dalla paura: credere senza sapere

Lungo black-out sull'orrore

Così i militari hanno censurato la battaglia



I marines proseguono l'avanzata in Kuwait lanciando missili anticarro. Sopra, l'abbraccio tra Bush e il capo di stato maggiore Colin Powell

GRAZIE, generale, quello che ha detto è molto importante, ma purtroppo il nostro tempo è scaduto». La televisione ci sta educando ai suoi segnali, al suo linguaggio, ai suoi sottotesti. Questa frase, per esempio, significa che l'intervista conta poco e che basta lo *spot* pubblicitario a concluderla. E' calato da ore il «black out» totale sull'informazione americana, e diventa importante leggere fra le righe, intravedere i segnali minimi. Guardi il televisore acceso e senza sonoro e sai che se l'*anchor person* è una donna vuol dire che non sta succedendo niente di catastrofico, niente che può cambiare la storia. Ma se la donna è una dei corrispondenti col giaccone verdastro della stampa in guerra, questa legge non vale più. Da Baghdad, dalla Giordania, da Israele, dall'Arabia Saudita le donne hanno molte volte condotto il giro delle notizie. Anche se il più delle volte a loro spetta, come in una curiosa danza, un giro breve. Se l'argomento «regge», subito entra nell'inquadratura un uomo, noto, solido, capace di imprimere la credibilità che legame profondo con le fonti. Intravedi da lontano un rapporto «padre-figlia» fra uomini e donne che danno notizie di guerra. Un rapporto rispettoso, moderno, in cui i padri sono disposti a lasciare spazio. Se c'è un limite, ci spiegano, non dipende da loro. Dipende dal fatto che, nei momenti essenziali, il pubblico vuole un uomo.

Dopo un po' di ore ti accorgi che la sequenza risponde esattamente alle regole dello spettacolo. Come in una gran pièce di teatro, come in un grande film, l'attore che conta non compare subito. E così il generale Schwarzkopf, che è il centro dell'attenzione, irrompe nella notizia a metà della prima mattina di guerra, e nell'istante in cui appare tutti gli altri «hooks» (ganci), ambasciatori, esperti, professori universitari, ex-assistenti di presidenti, vengono lasciati cadere nel vuoto impreciso che è il «fuori dalla televisione». Subito ci raduniamo tutti intorno al generale, serio, deciso, con i gesti rapidi di uno che sa il fatto suo e che ha autorità per imporlo. In questo caso l'autorità gliela danno il grado, il ruolo, la sua conoscenza esclusiva dei fatti. Ma anche il suo ascendente e la tua sottomissione spontanea. Lo guardo bene mentre fa, con l'aria di chi non ha tempo da perdere, alcune dichiarazioni essenziali, che sono anche «buone notizie». E' l'incarnazione benevola di un potere assoluto. Il potere assoluto di un medico, che esce per un istante dalla camera operatoria, e quello che ti dice è l'unica verità; e se è una verità buona lo adori, trovi persino nei suoi modi rapidi e bruschi un senso di affetto che sei tu a dargli, non lui. In cambio di una minima gentilezza celebrerai per ore «le sue qualità umane», parlerai della sua bravura professionale, di cui non sai nulla. Dunque Schwarzkopf enuncia in modo rapido e chiaro la frase che conta: «Va tutto in fretta e va tutto bene». E nessuno si sente umiliato, nella platea di giornalisti, se il suo braccione si muove arbitrariamente nella sala in cui ci sono certe reporters, ne sceglie cinque, risponde a quattro, salta le domande che non vuole, con la efficienza di chi ha da fare. E nel rispondere, bravo, cordiale, accigliato, non risponde affatto. Ripete con decisione quello che ha detto. Lo studio e capisco un suo segreto: l'estrema parsimonia delle parole. Ne dice alcune di meno per ogni frase. Se per imbarazzo, o eccessiva gentilezza, ne dicesse di più, nell'intento di coprire il vuoto di informazioni, subito la sua infinita credibilità subirebbe un colpo. Ma il quasi silenzio lo rende grande. Non ha detto niente e si sente, nella sala e intorno agli schermi, una forte tensione di simpatia, di sostegno, una voglia di dirgli: «Va bene così, torni subito al suo lavoro». L'efficacia di questo intervento si trasforma in una curiosa impressione: che ci sia più luce sullo schermo quando compare il generale Schwarzkopf, e che poi il livello un poco si abbassi, quando riprende la sequenza degli ospiti destinati a colmare il vuoto, a popolare il «black out». Forse è questo modo di definire il silenzio stampa imposto dal Pentagono appena è scattato l'attacco di terra. Nella penombra, figure irrilevanti si prestano a farci compagnia, mentre aspettiamo i personaggi e le notizie che contano. In questo lungo intervallo (la giornata di domenica, alcune ore di lunedì) le figure della televisione americana diventano personaggi della commedia dell'arte, una sequenza di maschere, ciascuno con un suo tratto di identificazione: uno conforta, uno conferma, uno contraddice, uno discute, uno antagonizza, uno ha il ruolo fisso di ricordare il passato (il Vietnam, la Seconda guerra mondiale) e alcuni devono, con varie maschere, immaginare il futuro, dell'Iraq, del Kuwait, di Arafat, del Terzo mondo, delle Nazioni Unite. O del ruolo americano. Fra le maschere, inizia il gioco di interpretarsi a vicenda. Il generale in pensione deve immaginare nella sua testa come si svolge in realtà la battaglia in corso, di cui non ha alcuna nozione. E lui lo fa, usando gli spezzoni di materiale che il generale vero gli ha lasciato. Ma per sentirsi anche lui al centro, spontaneamente si impone censura, ci dice che potrebbe fare questa o quest'altra ipotesi, ma al momento, gli sembra pericoloso.

Anche il giornalista «sul posto» in questo periodo di «black out» diventa una maschera. Da lontano deve cercare di interpretare il niente che sente, il niente che vede, impegnandosi a renderlo comprensibile al pubblico americano che, a sua volta, non ha altra finestra che quel corrispondente che non ha alcuna notizia fresca. La mancanza di segnali diventa, a seconda del modo, del tempo, della durata dei momenti vuoti, e di alcune cose dette in altri momenti da qualcuno che conta, un modo di «leggere» quello che accade, come se i pochi fatti infinitamente ripetuti fossero foglie di tè o carte da gioco buttate su un tavolo, davanti agli occhi di chi le sa leggere.

Concedono alla televisione il grande personaggio in carica, per esempio il generale Scowcroft, consigliere per la Sicurezza del Presidente, forse la persona che gli è più vicina in questi giorni di guerra.

Ma anche lui, in questo caso, è «smobilitato». O almeno lo è per il periodo dell'intervista. Benevolmente si sdoppia, qui viene a fare la parte di uno che estrapola dal poco che si sa. E un po' confronta col passato, un po' riflette sul futuro. Ma, sul presente, è anche lui un personaggio della domenica in giacca di dacron, venuto a rilassarsi davanti alle telecamere prima di rientrare nella «War Room», e di tornare al lavoro.

Le stazioni televisive, le reti, le catene di trasmissioni, hanno preparato - come legame per questi interventi di maschere, ciascuna impegnata a offrire una spiegazione dell'altra - alcune sequenze, simboliche. Il carattere di questi simboli è che non si tratta di immagini fresche, e questo rafforza il «black out», rafforza l'impressione che siamo davvero in attesa di qualcosa. Passano carri armati, che subito immaginiamo «diretti al fronte». Sparano cannoni di grande potenza che immediatamente collochiamo «dentro la battaglia». Vediamo facce di «nostri soldati» e facce di «nemici» catturati, e immediatamente le usiamo per riempire il paesaggio svuotato dalla censura.

Una buona idea è far sfilare i carri armati di profilo e contro luce, in modo che acquistino una loro totale forza di simbolo, che siano l'essenza della battaglia, se non la notizia degli scontri in corso.

Fra poco notizie vere cominceranno a precipitare sul terreno molle di questa attesa. Ma essa, intanto, è la realtà nuova per una democrazia: credere senza sapere.

Furio Colombo

«Noi, le bombe e lo stress»

Incontro con i top gun italiani «Così prepariamo gli attacchi»

PENISOLA ARABICA
DAL NOSTRO INVIATO

«Bene, stanno tornando, finalmente posso accendermi una sigaretta». Per il colonnello Mario Redditi, comandante del gruppo Locusta, è soltanto l'ennesima giornata da archiviare sul diario dell'operazione Golfo mentre i suoi «top gun» si apprestano all'atterraggio. Sono ormai cinque mesi che il rito viene ripetuto qui in mezzo al deserto, 150 giorni tutti uguali eppure tutti diversi nell'altalena di tensioni che induriscono corpo e mente. All'inizio c'erano stati i ritocchi finali dell'addestramento, poi il battesimo del fuoco, ora la routine delle missioni di guerra. Ed oggi pare noi vivremo in diretta l'emozione del rientro alla base dei Tornado italiani raccogliendo a caldo le prime impressioni dei piloti non appena scenderanno dai velivoli. Erano partiti questa mattina diretti sull'Iraq meridionale a martellare il nemico che non vedranno mai in faccia, adesso il sibilo assordante dei motori sulla pista di rullaggio annuncia il loro arrivo. Gli avieri dirigono i cacciabombardieri verso i capannoni, almeno, là sotto, il sole che picchia duro fa meno male e ciò servirà ad evitare agli equipaggi lo sbalzo termico quando il tettuccio del cacciabombardiere si apre quasi al rallentatore.

E' il segnale per avvicinare la scaletta alla carlinga. Ancora qualche rapido controllo agli strumenti di bordo: ecco, pilota e navigatore scendono a terra, un po' goffi nella tuta di volo verde scura. Due assurdi alberi di Natale carichi di ninnoli da fantascienza. Sopra la calzamaglia antigravitazionale che controlla il flusso del sangue durante le brusche virate dell'aereo indossano mezzo magazzino. Salvagente a panciotto, battellino autogonfiabile, kit di sopravvivenza, borraccia, pistola calibro 22 su un fianco, pugnale sull'altro, lanciarazzi, in tasca la radiolina ad alta frequenza assieme a chissà quali diavolerie.

Come è andata? «Nulla di eccezionale. Dal punto di vista operativo ogni cosa è filata via nel segno della normalità. Nessun intoppo durante il rifornimento in volo, niente guai all'atto dell'avvicinamento sull'obiettivo». Avete avuto problemi con la contraerea avversaria? «Certo sappiamo che esiste ma ci basta fare il possibile per evitarla anche se essa è considerevolmente diminuita dopo le operazioni terrestri in Kuwait». I vostri colleghi americani riferiscono di aver notato persino dall'alto i segni della disfatta sul campo di battaglia. Potete confermarlo? «Beati loro a possedere occhi così buoni perché noi invece eravamo accecati dalla copertura quasi totale del terreno. Il manto di nubi non si è mai diradato, una jella nera da costruire completamente la visuale. Si è ripetuto insomma lo stesso spettacolo dei giorni scorsi provocato dalla nube di fumo che si levava dai pozzi petroliferi incendiati».

L'intervista anonima procede rapida. Le identità non si possono scrivere per il divieto opposto dalle autorità superiori dell'Aviazione pena la sospensione immediata dell'accreditamento ed è l'esatto contrario di quanto consentono le aperture concesse ai giornalisti dai responsabili stampa della trentina di nazioni presenti nella coalizione anti Saddam Hussein. Presso gli americani ad esempio godiamo della massima libertà nei rapporti con le forze armate tuttavia se si gioca in casa, all'ombra del tricolore, piovono veti oltre a mille silenzi ufficiosi ed ufficiali. Dicono che sia colpa del conflitto, dunque gli unici dati personali da rivelare sono che stiamo parlando con un tenente colonnello bergamasco, 36 anni, sposato, due figli e con il suo secondo nato a Padova. Basterà?

Signori, voi appartenete ad una generazione che non ha conosciuto la guerra, cosa provate a farla in prima persona? «E' il nostro lavoro - risponde secco l'ufficiale veneto - anch'io ero entrato nell'Arma azzurra pensando di dover operare sempre in tempo di pace. Tuttavia ci hanno istruiti al massimo a compiere la nostra missione e noi la eseguiamo nel miglior modo possibile».

Interviene il compagno lombardo. «La mia interpretazione? Eccola: speriamo che la nostra preparazione serva ad evitare ulteriori occasioni di guerre». Si sente stanco? «Beh sì. Cominciamo presto alla mattina, la preparazione consuma molto tempo, le ore di volo sono lunghe ed è sempre uno stress nel senso di dover aspettare un po' di tutto». Può raccontarci le sequenze del bombardamento? «Localizziamo l'obiettivo tramite i sensori, quindi al momento opportuno bisogna eseguire la manovra di attacco».Quanto dura? «Pochi minuti, ma sembrano un'eternità». Riesce a pensare alle famiglia lontana. «Quando si viaggia nel cielo la concentrazione non ammette attimi di distrazione però ogni tanto mi rilasso. E sogno il giorno in cui tornerò a casa».

Piero de Garzarolli

DIARIO TV

Bollettini trasmessi dal passato

VIA via che l'armata alleata penetrava nel Kuwait e nell'Iraq la percentuale degli italiani favorevole all'intervento è cresciuta a dismisura. Ormai dovrebbero essere già al 150 per cento come minimo. Il Papa non deve essere contato perché non è italiano, è polacco e si sa come sono i polacchi. La seconda guerra mondiale fu dichiarata per liberarli dall'occupazione tedesca, alla fine della guerra si trovarono occupati dai russi. Si sono conquistati l'indipendenza da soli con la solidarietà. I polacchi non si lasciano scoraggiare mai. Ma il Papa è restato pressappoco l'unico a parlar di pace, ovvero a parlare contro la guerra. «Mai come in queste ore la guerra appare come germe di morte. Mai come in questi giorni l'uomo è stato chiamato a far prevalere la ragione», ha detto domenica con dolore Giovanni Paolo II. Il piccolo schermo ora è invaso da immagini di guerra che paiono sempre le stesse, immagini soprattutto di prigionieri. I soldati iracheni che si sono arresi subito, la prima linea messa davanti a tutti proprio perché senza valore, assomigliano in maggioranza a Saddam Hussein. Un branco di sosia.

Eppoi macchine su macchine di guerra che sparano, cannoni, carri armati, lanciamissili, navi, elicotteri, aerei di ogni tipo, potenza e foggia. Gli americani sono parchi di notizie, parlano per congratularsi con se stessi, ma anche per consigliarsi cautela. Stamane avevano annunciato 21 morti in battaglia. Più tardi un nostro inviato a New York ha detto: «Le cifre delle perdite si sono ristrette, si tratta di 4 feriti». Più tardi ancora i morti tra gli americani sono stati riconosciuti in 4, e 5 tra quelli delle forze interarabe. Poi uno «Scud» ha fatto altre vittime a Khobar City. Invece, i kuwaitiani comunicano con frenesia anche conquiste che non si sono verificate, le sparano grosse, cantano su carri armati che vanno verso Kuwait City nell'anniversario della loro indipendenza, anche se sanno che li troveranno distruzioni irreparabili e atrocità infinite. I nostri studi televisivi traboccano di esperti in strategie, generali in pensione che ricordano la grande battaglia nel deserto di El Alamein, che palesemente non c'entra per nulla, dato la spaventoso gap tecnologico, o generali in servizio che ripetono lezioni imparate in tempo di pace senza prevedere di doverle applicare in guerra.

Dice un aviatore dei «Tornado» al ritorno da una missione che lui considera il suo lavoro: «Speriamo che questa guerra sia davvero per la pace e non per altre guerre». Lo speriamo anche noi.

La sproporzione delle forze in campo fa sempre più capire che la guerra poteva essere evitata, che gran parte della fama di condottiero di Saddam Hussein era fasulla e che la pericolosità del suo armamento era millantata. Questa guerra è stata proprio inutile per i principi mortali che ha proclamato.

Ma è stata utilissima per il resto. Nonostante la cautela programmatica, Bush ha cominciato già a parlare del futuro, la nuova sistemazione della regione. Intanto Radio Baghdad diffonde bollettini di vittorie assolute quanto improbabili.

Vincerebbero dappertutto, in terra, in cielo e in mare. Alla gente che ha la mia stessa indecorosa età, ricorda certi bollettini di guerra di mezzo secolo fa.

Oreste del Buono

Upim & Gio' Style.

La qualità raddoppia.

La qualità è da sempre la scelta Upim per te. Un esempio? Gio' Style e i suoi moderni coordinati monouso in plastica: i piatti, i bicchieri, le posate, sono una scelta d'allegria e praticità per la tua tavola. Scegli Upim, troverai la qualità.

upim
Gruppo Rinascente

La qualità delle grandi marche. Al reparto casalinghi ti aspettano le grandi marche per la casa con un simpatico contenitore per alimenti in omaggio* della linea Blue Top Gio' Style.

GIOSTYLE

* Fino ad esaurimento scorte

Su iniziativa sovietica consultazioni segrete all'Onu nel tentativo di giungere alla pace

Bush prepara una trappola a Saddam

Pronto il piano per far cadere il regime di Baghdad

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Abbiamo l'iniziativa e intendiamo mantenerla». Un euforico George Bush ha ammonito ieri a non abbandonarsi all'euforia, perché ci saranno ancora battaglie e perdite». «Sono lieto di riferire, dopo essermi consultato pochi minuti fa con il generale Powell - ha dichiarato il Presidente degli Stati Uniti durante una cerimonia celebrativa del "Mese della storia dei neri" - che le notizie sono buone: le forze di aria e di terra della coalizione stanno raggiungendo i loro obiettivi, prigionieri nemici si arrendono in grande numero e, fino a ora, grazie a Dio, le perdite sono basse». «La liberazione del Kuwait procede secondo i tempi e i piani fissati», ha annunciato Bush, chiamando, con il suo accenno all'«iniziativa», a accelerare ancora le operazioni. Più in fretta si va, meno problemi politici e militari possono sorgere e più obiettivi si possono conseguire.

Uno di questi è sempre più apertamente la liquidazione di Saddam Hussein. Bush non può dire di più di quello che ha già detto più volte: che non piangerebbe se Saddam perdesse la vita, che sarebbe augurabile un suo rovesciamento. I suoi collaboratori dicono di più. «Riportare la pace e la stabilità nel Golfo - ha dichiarato domenica mattina a una televisione il segretario di Stato, James Baker - sarebbe maledettamente più facile se lui e il suo gruppo dirigente perdessero il potere in Iraq». «Non posso concepire - ha affermato il segretario alla Difesa, Dick Cheney - una situazione nella quale un uomo come quello continui a governare il suo Paese». «Bisogna strappargli i denti», ha riassunto meno diplomaticamente un funzionario della Casa Bianca, coperto dall'anonimato.

L'accenno di Baker al «gruppo dirigente» di Baghdad indica che l'obiettivo della liquidazione di Saddam viene posto in forma allargata: deve cadere il capo, ma anche coloro che attualmente guidano il partito «Baath». L'obiettivo non può essere raggiunto soltanto con mezzi militari. «Stiamo cercando di creare una situazione - ha confidato al "New York Times" un alto funzionario, che qualcuno ha identificato nell'emergente Robert Gates, vice di Brent Scowcroft, il consigliere per la sicurezza di Bush - che faccia comprendere al popolo dell'Iraq che non è nel suo interesse mantenerlo al potere».

La «situazione» comprende un certo numero di passaggi. Innanzitutto, il mantenimento, anche dopo la prevista sconfitta dell'Iraq, delle sanzioni economiche, che sarebbero invece ritirate nei confronti di un nuovo governo. L'Amministrazione Usa fa anche capire che, pur non avendo nessuno mira sull'Iraq, non ritirebbe subito le sue forze armate dalla parte Sud del Paese, dove, in realtà, si sono già assestate. E, in una fase successiva, dipenderebbe dagli sviluppi politici a Baghdad il grado della presenza di forze Usa nel Golfo e nel contingente multinazionale di pace, che rimarrebbe a presidiare la regione. Ancora sul piano economico, un nuovo governo iracheno, se ottenesse la fiducia della coalizione, potrebbe essere chiamato a partecipare a quella Banca per la ricostruzione del Medio Oriente di cui ha parlato in passato Baker. E' stato, cioè, messo a punto un piano di incentivi per un «golpe».

Neppure Javier Perez de Cuéllar si è particolarmente scandalizzato di fronte a questa prospettiva. «Noi siamo un'organizzazione molto attenta a rispettare gli affari interni degli Stati membri - si è limitato a osservare il segretario generale dell'Onu -. E io non ho mai sentito nessuno ammettere come proprio obiettivo far saltare il governo di Saddam». Richiesto di un'opinione sul fatto che le truppe alleate siano entrate nel territorio iracheno, de Cuellar ha risposto: «Sembra che sia un'azione indispensabile in ordine all'ottenimento dell'obiettivo, che è esclusivamente liberare il Kuwait».

I sovietici, che hanno fallito nel tentativo di evitare un attacco di terra, manifestano qualche segno di nervosismo. Probabilmente Michail Gorbaciov, al quale Bush non ha neppure anticipato l'imminenza dell'attacco nella lunga telefonata di sabato, ha anche problemi di immagine all'interno. Ma, mentre continua ad assicurare, e a far assicurare, la costanza del suo sostegno alla coalizione anti-Saddam, non nasconde una certa preoccupazione rispetto al dilatarsi degli obiettivi. Ieri, secondo una fonte, è stato il capodelegazione sovietico all'Onu, Yuli Vorontsov, ad attivare un meccanismo di consultazioni riservate tra i membri del Consiglio di Sicurezza. «I sovietici sono ancora interessati a portare la pace - ha riconosciuto ieri il portavoce di Bush, Marlin Fitzwater -. Possono ancora proporre qualcosa, ma non penso direttamente a noi». «Però - ha aggiunto, ammettendo implicitamente una certa presa di distanza dell'Urss - nonostante le lunghe relazioni con il governo iracheno, hanno manifestato interesse a mantenere buone relazioni con l'alleanza». Bush va avanti e ieri si è detto certo che la vittoria sull'Iraq consentirà di «costruire un nuovo ordine mondiale basato sui principi della sicurezza collettiva e il governo della legge».

Paolo Passarini

Un gruppo di soldati festeggia l'attraversamento del confine tra Arabia e Kuwait

«Fate presto, salvate Kuwait City»

Nella capitale occupata la temperatura s'è abbassata di 10-15 gradi per l'incendio dei pozzi petroliferi
Gli esuli da Londra: gli iracheni massacrano e fanno a pezzi i civili, violentano, distruggono le nostre case

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La temperatura si è abbassata all'improvviso di 10-15 gradi durante il giorno, a causa dell'enorme nube di fumo provocata dall'incendio di oltre 200 pozzi petroliferi che oscura la capitale. E a Kuwait-City prosegue anche la sistematica azione di distruzione da parte delle truppe irachene, che martirizzano con sadismo la popolazione, uccidendo giovani e vecchi, violentando le nostre donne. Oggi non ce la sentiamo proprio di celebrare la nostra festa nazionale. Per festeggiare aspettiamo la completa liberazione del Kuwait. Speriamo presto, fra due, tre giorni».

Nel centro di Londra, nell'elegante zona di Mayfair prediletta dagli arabi danarosi, c'è il quartier generale del «Movimento free Kuwait» che nei sei mesi d'occupazione ha animato la crociata per la liberazione del Paese. Ed è di qui che gli esuli diffondono le notizie di prima mano raccolte, spesso con telefonate via satellite, presso parenti ed amici asserragliati nelle loro case in Kuwait.

Nel palazzotto al primo piano che ospita l'organizzazione non c'è più quel clima di eccitazione generale esplosa all'alba di domenica dopo l'avanzata degli alleati. C'è fiducia, certamente, ma si coglie anche trepidazione, un timore che gli iracheni in rotta possano assestare ancora un tremendo colpo di coda contro la popolazione inerme. «Le notizie che ci arrivano di laggiù ci esaltano e ci atterriscono», spiega il giovanotto elegante come un manager della City che ci riceve presentandosi sbrigativamente come Mustafà. «Oggi abbiamo saputo che tutta l'area numero 10, nel Sud del Kuwait, comprendente Ahmadi, Fintas, Subahyia e Fahaheel, è stata liberata. Nell'area di Sabah al Salem, le truppe alleate girano già in alcune strade, ma invitano la popolazione a non uscire finchè non sarà completato il rastrellamento per snidare gli ultimi iracheni». E con aria trionfante, il giovane portavoce del «Free Kuwait» indica sulla cartina appesa alla parete tutti i centri già liberati.

«Contemporaneamente, però, cresce anche la nostra angoscia perché continuiamo a ricevere notizie di massacri e distruzioni», prosegue Mustafà. «Prima di ritirarsi, gli iracheni distruggono tutto quello che trovano nella capitale. Prima hanno fatto saltare con gli esplosivi gli edifici governativi, la sede del Parlamento e adesso si accaniscono contro le banche, i grandi alberghi, gli impianti industriali. Vogliono fare di Kuwait-City una città fantasma».

E' una prospettiva agghiacciante per i kuwaitiani, ma che non scoraggia tutti. Interviene infatti un altro esule, Nasser Bader, gli occhi arrossati dalla lunga veglia notturna davanti agli schermi tv e ai computer: «Prima dello sfruttamento petrolifero, il Kuwait era solo polvere del deserto. Anche se ritornerà in polvere, noi siamo pronti a ricostruire tutto».

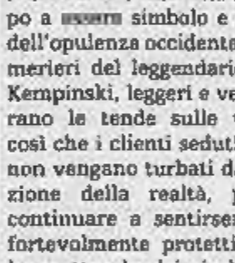
I sentimenti che si colgono fra questa gente sono contraddittori. Dal gruppetto che si è radunato attorno al visitatore emerge un altro giovane, Ibrahim, che ammette: «Da una parte vorrei correre subito laggiù, ma sono anche terrorizzato dall'idea di trovare un popolo, tutti i miei parenti e i miei amici rimasti in Kuwait, distrutti dalle sofferenze».

Sono timori più che giustificati stando al racconto di Mustafà: «I soldati iracheni hanno il morale bassissimo, non vogliono più combattere. Ma sono scatenati nella vendetta, dopo i bombardamenti subiti nelle ultime due settimane. Uccidono chiunque sorpreso in strada, irrompono nelle case per rubare, ammazzare, violentare. Negli ultimi due giorni hanno ucciso almeno 800 persone, hanno seviziato donne, sfigurato i prigionieri prima di ucciderli con sadismo: bruciandoli, crocifiggendoli, decapitandoli. I miei connazionali cercano di sfuggire al massacro rimanendo nascosti nelle cantine, senza acqua da tre giorni, senza medicine. So di mio zio, malato di cuore, che è morto pochi giorni fa per mancanza di cure. Di mio padre non so più nulla».

Si tratta di testimonianze confermate anche dall'ambasciatore del Kuwait a Mosca, Abdulmohsin al-Dusiji, che in un'intervista pubblicata ieri dalle «Izvestia» ha raccontato come tre giorni fa le truppe irachene abbiano compiuto retate all'uscita delle moschee della capitale kuwaitiana, portando via tutti gli uomini. «Di loro non si è più saputo nulla», ha detto il diplomatico, aggiungendo che gli iracheni hanno arrestato più di 40 mila kuwaitiani.

«Gli iracheni uccidono la gente con le accette, stuprano le donne, le mutilano di certe parti e poi le appendono alle strade», ha fatto eco all'ambasciatore il capo delle forze saudite, Khalid Ben Sultan. Secondo il Pentagono, negli ultimi giorni «tra duemila e 10 mila kuwaitiani sono stati vittime di atrocità». E il deteriorarsi delle condizioni igieniche nell'Emirato ha già provocato numerosi casi di colera.

Paolo Patruno



DIARIO EUROPEO

Iracheni tristi a Berlino

LA sera dell'inizio dell'azione bellica di terra, il centro di Berlino torna a riempirsi di ragazzi contro la guerra. Camminano in silenzio, preceduti fiancheggiati e seguiti dai blindati della polizia, da agenti che l'elmo e lo scudo di plastica trasformano in figure guerriere medievali o in creature insettiformi d'un altro pianeta. I manifestanti camminano piano, lenti, portando lumi accesi palpitanti come fiammelle votive cimiteriali; illuminate dal basso, le facce appaiono giovanissime e tristi. Sulla Kurfürstendamm, la strada berlinese più scintillante e ricca, destinata un tempo a essere simbolo e vetrina dell'opulenza occidentale, i camerieri del leggendario Hotel Kempinski, leggeri e veloci, tirano le tende sulle vetrate: così che i clienti seduti a cena non vengano turbati dall'irruzione della realtà, possano continuare a sentirsene confortevolmente protetti, e che lo spettacolo dei ricchi mangiatori non attiri qualche sassata. Tra i cartelli del corteo, il più strano esorta: «Boycott Marlboro».

La sera precedente una quindicina d'emigrati iracheni avevano comprato il costoso biglietto del cinema Zoo-Palast che ospita il festival del cinema. Erano entrati in ritardo. Arrivati nell'atrio, s'erano distesi sul pavimento, immobili come morti: e avevano attaccato a gridare. Gridavano fortissimo parole indistinguibili, suoni incomprensibili, ma a impressionare era quel corale urlo ininterrotto: gli addetti alla sicurezza hanno perso la testa, non sono poliziotti né gorilla ma studenti, gli unici che accettino simili lavori precari. Non sapevano cosa fare. I giacenti urlanti avevano pagato il biglietto, in certo modo erano in regola, avevano speso, si poteva legalmente buttarli fuori? Gli iracheni hanno gridato un quarto d'ora. Poi si sono alzati, e sono andati via.

Ci sono quasi due milioni di iracheni in esilio nel mondo. Cinquanta studiano alla Technische Universität berlinese soprattutto ingegneria, elettronica, matematiche, scienza delle costruzioni. Seicentottanta vivono a Berlino da emigranti, anche da esuli politici: spesso non riescono a dimenticare storie atroci di persecuzione, tortura, violenza, stupro, clandestinità coatta, di licenziamento dai posti di lavoro statali per non aver voluto iscriversi al partito Baath di Saddam Hussein, di fughe terribili attraverso le montagne sino all'Iran. In Germania non si sono mai sentiti del tutto al sicuro, dicono, nonostante le mogli o i mariti tedeschi e una qualche integrazione: i servizi segreti iracheni li cercavano, li spiavano, gli stavano addosso. Peggio ancora da quando è scoppiata la guerra nel Golfo: i sospetti si sono estesi alla polizia tedesca e alla gente; le nuove leggi sugli stranieri dette Maulkorb, museruola, limitano l'espressione politica; li allarmano i tedeschi ex dell'Est che risultano, dicono, molto intolleranti, perché non sono abituati a convivere con gli stranieri e quei pochi con cui trattavano, coreani, vietnamiti, li hanno perlopiù impiegati come manovali o servi.

Adesso, dicono gli esuli iracheni, li strazia soprattutto il pensiero del presente e del futuro dell'Iraq: «Noi condanniamo Saddam Hussein da sempre. Ma non si può annientare e sopprimere un popolo perché ha avuto la sventura di venir governato da un dittatore militare che certo non ha eletto».

Lietta Tornabuoni

Arnett, sposo di guerra

Secondo sì con una collega di 20 anni

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Peter Arnett ha deciso di sposarsi, e la notizia è apparsa un po' come la classica nota rosa dei giorni brutti, come le piccole storie edificanti che di solito si cercano fra le macerie dei terremoti. Oltretutto, se un divo questa guerra lo ha creato, in un Paese che sembra incapace di farne a meno, dei divi, questo è proprio lui, il cronista della Cnn con qualche macchia (appioppatagli da altri) e molta paura (pubblicamente confessata) che ha raccontato il primo attacco aereo su Baghdad, che è rimasto ostinatamente nella capitale irachena sfidando bombe e critiche, ambedue in partenza dalla stessa parte, e che è ancora là, in attesa di raccontare l'ormai prossima conclusione del dramma.

Il fatto che si sposi, dunque, è una cosa che fa notizia non solo per i rotocalchi (il primo a parlarne è stato il «Washingtonian», una pubblicazione molto patinata con pretese da «New Yorker» ma con attorno una città decisamente meno eccitante), ma anche per il «Washington Post», che ieri l'ha data come le prima delle «chicche» con cui è uso tenere aggiornati gli appassionati di cronache mondane. La promessa si chiama Kimberly Moore, ha poco più di vent'anni (Arnett ne ha 56) e vive a Gerusalemme, cioè nella casa che prima di questa guerra era anche quella di Peter Arnett. E' un'americana «doc», niente di simile all'ex moglie vietnamita del giornalista, per cui il senatore repubblicano Alan Simpson, che recentemente ha cercato di farsi perdonare i suoi poco commendevoli trascorsi con Saddam Hussein accusando Arnett di «simpatia» per il Presidente iracheno, così come provava simpatia per i vietcong, «dati i suoi legami familiari», questa volta non avrà agganci di sorta.

La cronaca pettegola vuole che Kimberly, che ha incontrato Arnett durante uno «stage» all'ufficio della Cnn di Washington e che poi, una volta laureatasi nella nativa Florida, ha deciso di raggiungerlo a Gerusalemme, ignorasse il fatto che lui non aveva ancora divorziato dalla moglie, nonostante ne vivesse separato da anni, e che quindi non potesse convolare a nuove nozze. Ma quella stessa cronaca pettegola aggiunge che in questo mese e passa di guerra, durante le lunghe, rumorose e pericolose notti di Baghdad, Arnett ha trovato conforto soprattutto nelle telefonate che faceva a Kimberly a Gerusalemme (e qui il senatore Simpson un altro aggancio per le sue critiche potrebbe trovarlo: essere per un certo tempo l'unico giornalista americano autorizzato a restare a Baghdad passi, ma avere perfino la possibilità di telefonare nell'odiato Israele...).

Proprio durante una di queste conversazioni, a quanto pare, è nata l'idea. Appena tutto questo sarà finito, avrebbe detto una sera Arnett alla ragazza, avvio il più rapidamente possibile le pratiche del divorzio e ci sposiamo, forse a Washington o magari in Francia, così rendiamo la cosa più romantica. Kimberly ha accettato, probabilmente con gioia, visto che la notizia al «Washingtonian» si suppone che l'abbia data lei.

Franco Pantarelli

Peter Arnett ha 56 anni

L'Urss sempre più fredda

«Gorby tolga l'appoggio agli alleati»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo sviluppo della guerra a terra nel Golfo persico sta provocando in Unione Sovietica un'ondata di proteste da parte dei conservatori, e non solo nei confronti degli Stati uniti, ma anche del presidente Michail Gorbaciov, che sotto la spinta di militari e «falchi» del partito comunista prosegue gli sforzi nella ricerca di una soluzione che metta fine ai combattimenti. Anche il vice di Gorbaciov, Ghennadij Janaev, ha lamentato che «l'ulteriore sviluppo delle operazioni a terra farà balzare in alto la cifra dei morti».

Ma le critiche più dure sono venute dalla stampa. La *Pravda*, organo del partito comunista rimasto fino ad ora neutrale, si è schierata decisamente contro la guerra, affermando che essa è stata lanciata «per le ambizioni degli Usa ad assumere la leadership del mondo» e per «migliorare la salute delle economie occidentali con la trasfusione dai ricchi Paesi del Golfo di molti miliardi di dollari».

Secondo il giornale, la liberazione del Kuwait è stato solo un pretesto per eliminare l'Iraq come potenza regionale e per imporre un nuovo ordine mondiale» con «il fuoco e la spada».

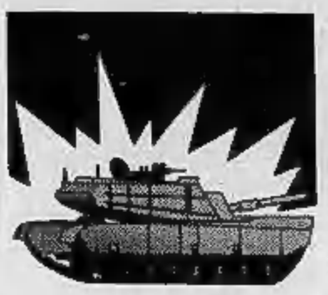
Da parte sua il generale Akchurin, comandante delle truppe anti-missilistiche dell'Urss, ha affermato in un'intervista alla Tass che «questa guerra è unica, visto che una parte possiede armamenti ad alta tecnologia e l'altra deve limitare gli attacchi aerei con mezzi che sono lontani dall'esser nuovi. Questa particolarità ci fa pensare: il nostro Paese non si troverà in una posizione simile se cominceremo a tagliare drasticamente le spese per la difesa?».

Il fronte anti-coalizione intanto si allarga. Il parlamento della repubblica uzbeka ha condannato la «guerra sanguinosa», chiedendo a Gorbaciov di intraprendere «nuovi passi» di pace, e l'azerbaigiano Abdul Vezirov, parlando a nome della commissione parlamentare affari internazionali, ha affermato che «lo scopo della coalizione è di distruggere l'arsenale iracheno», aggiungendo che il parlamento sovietico «non sarà insensibile alla morte di migliaia e migliaia di pacifici abitanti e di militari».

«In Urss c'è una crescente pressione per interrompere l'appoggio alla coalizione. Questa pressione interna sta diventando insopportabile per il nostro Presidente», ha detto il deputato Serghej Stankevich.

Ed è forse per questo che Gorbaciov, ieri, ha chiesto una nuova convocazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Fabio Squillante



Venticinquemila prigionieri dopo duri combattimenti

Mani alzate dalle trincee

Distrutti trecento carri di Saddam
Morti quattro marines e due inglesi

Immagini di combattimenti in Iraq: inglesi sbarcano dagli elicotteri; a destra un convoglio truppe verso il fronte

Là dove i generali del raiss avevano preparato le loro trappole di morte, sul confine del Kuwait, si allunga una fila interminabile di prigionieri, il capo chino, le mani legate dietro la schiena. E' quel che resta della «linea Saddam», lo sbarramento di mine e fuoco che avrebbe dovuto fermare l'avanzata degli alleati. E' l'emblema della resa. Quando nella notte radio Baghdad urla: «Adesso basta, cessate il fuoco, ritiratevi», per l'esercito piegato è una liberazione.

La rotta irachena era già nelle parole dei soldati americani. «L'unico problema sono i prigionieri. Escono dai bunker a migliaia, come topi spaventati. Non sappiamo dove metterli. Se continua così sarà una passeggiata, anzi una farsa». «La liberazione del Kuwait procede più rapidamente del previsto. Tutte le volte che abbiamo incontrato la Guardia Repubblicana l'abbiamo battuta». Due linguaggi diversi, la testimonianza di un sergente dei marines e la prima conferenza Usa dal lancio dell'assalto finale, lo stesso messaggio: stiamo vincendo, è più facile del previsto. Le cifre dell'attacco, date dal generale Richard Neal, sono umilianti per l'esercito iracheno: 25 mila prigionieri, 300 carri armati distrutti, «tremende disfatte». Gli americani ammettono la perdita di quattro soldati, 3 tank e quattro aerei. Due le vittime inglesi. Almeno 12 i morti nell'attacco missilistico contro Dhahran. Secondo Neal i feriti sono ventuno, ma i medici sud coreani che lavorano nell'équipe multinazionale dicono di aver curato 611 soldati, tra cui 124 marines.

Tre le grandi direttrici dell'assalto: le forze francesi e inglesi, rafforzate da migliaia di G.I. di Bush, penetrano nel fianco nemico, in territorio iracheno. I «cerbiatti» della divisione Daguet, novemila uomini con carri armati che corrono a ottanta all'ora, sono a 150 chilometri da Bassora, dai bunker dove i signori della guerra iracheni tentano di tenere assieme un esercito smembrato. Sul confine kuwaitiano, tra Wafra e Umm Gudair, l'artiglieria e gli Abrams americani sfondano la «linea Saddam», travolgono le fortificazioni, domano i campi minati iracheni. Avanzano lungo sei «corsie di sicurezza» la prima e la seconda divisione dei marines, truppe kuwaitiane, egiziane, saudite, siriane. L'artiglieria avversaria apre il fuoco, distrugge due tank; ma interviene l'aviazione e la fa tacere. «L'avanguardia è a poche miglia da Kuwait City», dicono i comandanti dell'esercito alleato. Qui scoppia la prima vera battaglia della guerra. I carri iracheni schierati a difesa della capitale prigioniera aprono il fuoco, gli scontri sono violentissimi. Si diffondono voci di vittoria: «Gli alleati sono alla periferia di Kuwait City», dice la radio di Riad. Rilanciano fonti dell'emirato: «La popolazione di un quartiere della capitale ha accolto in festa i primi liberatori». I militari Usa smentiscono: «Il momento dell'attacco è già stato programmato, è vicino, ma non è questione di ore». Bush avverte: «La campagna di terra procede secondo i piani, ma ci saranno altre battaglie, altre vittime».

Duemila paracadutisti della 101° divisione aviotrasportata, appoggiati dal fuoco degli elicotteri, prendono posizione in pieno territorio iracheno. Dalla testa di ponte si prepara un attacco alle spalle contro la Guardia Repubblicana. Ottanta carri T-72, i migliori dell'esercito iracheno, escono dai bunker, puntano verso i parà. Sono i primi reparti della Guardia, i prediletti di Saddam. L'Air Force li scopre, li attacca, li ferma.

La guerra dal mare è rinviata. Non c'è stato nessuno sbarco, il comando Usa smentisce con un po' di fastidio la presa dell'isola di Failaka, al largo di Kuwait City. Diciassettemila marines attendono, i mezzi anfibi sono pronti a muovere verso le spiagge dell'emirato. Ma i generali non vogliono rischiare perdite eccessive: «Lo sbarco ci sarà solo se le truppe di terra si troveranno in grave difficoltà». Le grandi corazzate degli Anni Cinquanta continuano a martellare le postazioni irachene sulla costa. Ma ieri un missile Silkworm è stato distrutto a un soffio dalla Missouri.

Fino alla resa di ieri sera, per Baghdad la «madre delle battaglie» era una grande vittoria. L'agenzia Ina: «Il nostro terzo corpo d'armata contrattacca e respinge le forze nemiche da tutte le posizioni che avevano occupato. Gli aggressori fuggono abbandonando i carri armati in fiamme». Altre fonti annunciavano: abbiamo affondato la Saratoga, mille marinai sono colati a picco. Ma a Baghdad, al quarantesimo giorno di bombe, nessuno credeva più alla radio. Nessuno l'ascoltava più in prima linea, intere divisioni erano allo sbando. La tv di Tel Aviv riporta una conversazione captata tra un pilota e truppe di terra irachene: «Quei codardi dei comandanti sono al sicuro nei bunker. Io ho paura». Venticinquemila di loro sono corsi verso le file nemiche con le mani alzate, alcuni si sono conseguati con i loro carri armati, un gruppo di T-62. Nessuno fa il soldato di mestiere, molti sono curdi, emigrati egiziani, kuwaitiani mandati a combattere contro voglia. Ma anche il comandante della 14ª divisione è catturato. «Si arrendono interi battaglioni», racconta il generale Neal. Sventolano stracci bianchi legati a bastoni: alcuni sorridono, molti piangono. «Sono troppi, non vorrei che rallentassero le operazioni», fa eco un ufficiale. «L'unico successo nemico è il terrorismo», dice ancora Neal, con rabbia: uno Scud ha appena fatto strage vicino al quartier generale Usa. Subito dopo, l'annuncio a sorpresa di radio Baghdad: «Ci ritiriamo dal Kuwait».

La guerra è finita davvero? La Casa Bianca è scettica, il comando americano non risponde: già preparava l'occupazione dell'Iraq. «Ci resteremo due o tre settimane», diceva il colonnello Ken Biser. «La popolazione dovrà andarsene o restare in casa. Requisiremo cibo e materiale, se ci servirà».

Aldo Cazzullo

Nord Africa

Cortei anti-Usa degli studenti

IL CAIRO. In vari Paesi del Nord Africa si segnalano manifestazioni anti-occidentali e prese di posizione contro la guerra del Golfo. Per la seconda volta in 24 ore, in Egitto le forze anti-sommossa della polizia del Cairo hanno sparato granate lacrimogene per disperdere una dimostrazione studentesca contro la guerra. Un imponente dispositivo di sicurezza tiene sotto controllo il cuore dell'Università del Cairo da dove l'altro giorno gli studenti avevano tentato di avviare una marcia contro il conflitto. Il tentativo è stato ripetuto ieri mattina ma è stato stroncato sul nascere. Testimoni dicono che la polizia avrebbe sparato anche colpi di pistola. Ancora ieri sera la zona era massicciamente presidiata.

L'Università del Cairo conta 70 mila studenti, fra i quali è forte la presa dei fondamentalisti islamici. L'Egitto è schierato con circa 35 mila soldati nel Golfo a fianco degli americani.

Ad Algeri circa mille fra studenti e professori, ai quali si è unito anche l'ex presidente Ahmed Ben Bella, hanno manifestato davanti al Parlamento in favore dell'Iraq. I manifestanti chiedevano l'interruzione dei rapporti con i Paesi della coalizione guidata dagli Stati Uniti. Uno studente ha bruciato un ritratto, avvolto in una bandiera Usa, di Bush. Il presidente del Parlamento, Abdelaziz Belkhadem, si è incaricato di far pervenire le richieste dei manifestanti al presidente Chadli Benjedid, che l'altro giorno aveva denunciato l'offensiva di terra alleata come «un brutale tentativo di distruggere l'Iraq».

Da altre due capitali nord-africane arrivano attestati di solidarietà a Saddam. A Tunisi, il presidente dell'Olp Arafat ha inviato un messaggio di sostegno al Raiss incoraggiandolo nella battaglia che egli sta conducendo «contro la dittatura e l'egemonia che gli americani vogliono imporre al mondo intero». «La coalizione americano-sionista-atlantica non vuole né la pace né l'applicazione delle risoluzioni dell'Onu, ma mira invece alla distruzione dell'Iraq, del suo popolo e della sua dirigenza», dice Arafat. A Tripoli, il leader libico Gheddafi ha detto che l'attacco agli iracheni in Kuwait è «un'operazione che mira a umiliare la nazione araba davanti al mondo, per mezzo di un'aggressione all'Iraq».

Appoggio a Baghdad è stato espresso anche dai governi di Tunisia, Sudan e Mauritania, e fuori dall'area nord-africana dalla Giordania. [Ansa-Agi]

IN BREVE

Castro teme sbarco americano a Cuba

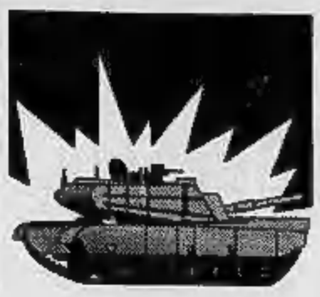
L'AVANA. Il presidente cubano Fidel Castro ha espresso il timore che dopo la distruzione dell'Iraq, gli Stati Uniti puntino ad un'invasione militare di Cuba, ma ha avvertito che l'isola è pronta a resistere sino alle ultime conseguenze».

L'Aviazione italiana in massima allerta

ROMA. I generali italiani temono un'aggressione aerea e prendono le contromisure. Da un paio di giorni, gli aerei intercettori si alzano in volo giorno e notte. «L'aeronautica militare - ha comunicato ieri il ministero della Difesa - effettua missioni diurne e notturne di difesa aerea oltre a mantenere in atto le consuete misure di vigilanza radar». Al di là del linguaggio burocratico è evidente che è in corso una mobilitazione straordinaria della difesa aerea.

In edicola «guida» a Desert Storm

ROMA. Un'analisi tecnica dell'operazione «Desert Storm» è in edicola da domani, realizzata dalla «Riviste italiana di difesa», pubblicazione specializzata nei problemi internazionali degli armamenti. Schieramento delle forze, illustrazione dei mezzi e delle operazioni aeree, terrestri e navali, sono contenuti in un fascicolo di 68 pagine che esamina le potenzialità dei belligeranti.



In direzione decise ieri solo alcune nomine: D'Alema affiancato da Ranieri e Angius

Il pds sceglie Gorbaciov e si spacca

Dopo l'astensione alla Camera, un'altra sterzata

ROMA. Per Achille Occhetto il Golfo resta un mero minato. Dopo sei mesi di lacerazioni interne su guerra e pace, ieri mattina il segretario del pds sperava di trovare volti pacificati tra i compagni della direzione. Anche perché l'ordine del giorno parlava di organigrammi, non di guerra. E invece, ecco, la sorpresa: è bastata una «comunicazione» di un quarto d'ora di Occhetto sul Golfo - un nuovo, lieve assestamento di linea - per riaccendere l'ennesima scaramuccia.

Dopo l'estensione di pochi giorni fa alla Camera sul discorso di Andreotti, il segretario ha preferito attestarsi sulla trincea gorbacioviana («No alla politica di potenza Usa e sì alla via diplomatica»), anziché rilanciare un possibile dialogo col psi o col governo. Dopo un'ora e mezzo di dibattito, che ha visto contrapposti da una parte Paolo Flores d'Arcais, dall'altra Pietro Ingrao, alla fine Occhetto ha dovuto far approvare la sua breve comunicazione, per evitare nuovi strappi: al suo fianco si è ritrovato Napolitano; contro il segretario invece Ingrao e il vecchio fronte del No.

Ma le sorprese non sono finite: nel pomeriggio, Occhetto si è ripresentato alla direzione non, come aveva promesso, con l'intero pacchetto delle nomine (esecutivo, incarichi di lavoro, rimpasto nel governo-ombra). Le defatiganti trattative tra le quattro correnti (occhettiani, riformisti di Napolitano, opposizioni di Ingrao-Magri-Tortorella e di Bassolino), ieri mattina non si erano ancora concluse e quindi il segretario si è presentato soltanto con l'elenco dei 24 componenti del coordinamento politico, una sorta di direttorio (con capicorrente e "colonnelli" di tutte le correnti) che affiancherà il segretario. La sorpresa è il ruolo assegnato a Massimo d'Alema, il delfino di Occhetto che al congresso di Rimini, scherzando ma non troppo, aveva detto: «Coordinatore della segreteria? Non ne voglio più sapere di occuparmi di tramezzini». D'Alema, su proposta di Occhetto, non solo farà il «coordinatore del coordinamento operativo» (una branca del neonato direttorio), ma sarà affiancato da altri due coordinatori: il riformista Umberto Ranieri e, per l'ex fronte del No, Gavino Angius.

D'Alema, Ranieri e Angius saranno di fatto i tre nuovi vicesegretari del pds: un ridimensionamento per l'ex delfino D'Alema? E' stato lui stesso, ieri mattina, in un summit riservato, a non fare obiezioni all'ipotesi dei tre "vice", anche se questo sarebbe stato letto all'esterno come un suo ridimensionamento. D'Alema, per spirito di servizio, si adegua, anche perché sarà un gradino più su degli altri due (che coordineranno settori di lavoro), ma a Botteghe Oscure ieri sera uno dei leader della maggioranza del pds sussurrava che «nell'incarico un po' ibrido a D'Alema non è estraneo il braccio di ferro politico in corso tra lui e Occhetto».

Oltre ai tre coordinatori fanno parte dell'esecutivo del pds, per gli occhettiani: Petruccioli (che probabilmente guiderà la segreteria di Occhetto, diventando un potenziale "numero due"), Mussi (che quando saranno finalmente affidati gli incarichi guiderà l'ufficio per le politiche ambientali), Livia Turco (al femminile), Veltroni (Informazione), Visani (all'organizzazione), Fassino (Esteri), Mancina (al Culturale), Pecchioli, Quercini, l'ex esterna Paola Gaiotti de Biase (Flores ha preferito non entrare per motivi di salute), Reichlin. Per i riformisti, Napolitano, Macaluso e Pellicani. La minoranza sarà rappresentata, oltreché da Angius, da Ingrao, Tortorella, Bassolino, Magri e Bandoli. Nilde Iotti - ha spiegato Occhetto - parteciperà alle «riunioni fondamentali».

Ma il clou della direzione di ieri è stato il dibattito sul Golfo. Subito dopo la breve relazione di Occhetto, si è alzato Paolo Flores d'Arcais, già leader della sinistra dei club, per chiedere che la direzione approvasse un documento di «piena solidarietà ai soldati alleati e italiani, costretti a rischiare la vita per le scelte criminali di Saddam Hussein». Un pugno nello stomaco al dibattito del pci dei sei mesi precedenti. Occhetto ha vacillato. Prima ha proposto un controdocumento di semplice solidarietà «ai soldati e civili», poi, visto che Flores insisteva sul «carattere politico» del suo ordine del giorno, il segretario ritirava il proprio documento e invitava a votare contro. Ma Flores riusciva ad avere il voto favorevole del riformista Minopoli e 8 astensioni (su 85 presenti), per lo più di area riformista.

Fabio Martini

Achille Occhetto. E' già finita l'intesa con Craxi sulla guerra del Golfo

E' di nuovo rottura col psi

Craxi: paradossale e poco serio fare ora proposte di embargo

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'attacco di terra contro l'Iraq sta investendo, indirettamente, anche i politici italiani. La coppia psi-pds, che aveva trovato un sorprendente accordo sulla richiesta di sospendere i bombardamenti sulle città irachene, ora pare nuovamente separata. I repubblicani, che sembravano essere stati scavalcati dalle conclusioni del dibattito alla Camera venerdì scorso, ora dicono che i fatti gli han dato ragione. E Andreotti si ritrova attorno una rinnovata concordia dei suoi alleati che ora lo spingono a rimanere accanto agli Usa anche nella fase dell'offensiva di terra. Così, anche se avesse realmente avuto qualche dubbio sul da farsi tra sabato e domenica, come si mormora, il presidente del Consiglio si sente ora spinto sulla strada dell'adesione all'attacco. E intanto a sinistra ha perso il contatto con Occhetto e dp lo accusa di aver fatto in Parlamento «il gioco delle tre carte» a proposito dell'appoggio alla trattativa avviata da Gorbaciov.

Dal Quirinale, il Presidente della Repubblica segue gli sviluppi della guerra nel Golfo con l'altalena di stati d'animo di chi «vede con profondo dolore lutti, lacrime, sacrifici, pericoli e deve comporre però tutti questi sentimenti umani, giusti, con le realtà altrettanto valide di risparmiare, poi, altri lutti, altri dolori, altre ingiustizie». Di questi suoi sentimenti Francesco Cossiga ha parlato ieri durante una intervista al Gr2, aggiungendo di aver visto «con un certo timore» la possibilità che «una certa articolazione di giudizi, anche una diversità di opinioni giuste» diventassero «contrapposizioni crudeli, polemiche, non fatti di coscienza», quasi pretesti «per una battaglia e contrapposizione» giocata «sul dolore degli uomini, sul dramma di comporre le ragioni della pace con quelle dell'ordine giuridico». Par di capire che Cossiga, alla fine dei conti, rilevi che la temuta contrapposizione frontale non c'è stata.

In realtà, la delusione per il fallimento della soluzione negoziale dello scontro con Saddam Hussein si sente serpeggiare in quasi tutti i partiti. E se è aperta ed ufficiale nel pds, è strisciante nella dc. Lo stesso segretario Forlani, parlando col capo del governo inglese, Major, ha fatto notare che «l'intervento militare nel Kuwait non risolve i problemi del Medio Oriente». Forlani ha anche fatto notare che la posizione del governo italiano in Parlamento «è andata al di là della maggioranza». Cioè, ottenne anche l'astensione del pds. La dc, insomma, è d'accordo nel mandar fuori Saddam Hussein dal Kuwait, ma non andrebbe oltre.

La segreteria socialista ha emesso ieri un comunicato di piena adesione all'azione delle forze alleate, giudicando «incredibili» e «inaccettabili» le posizioni di coloro che non solo disapprovano ma addirittura condannano questa azione. E il riferimento è per le ultime posizioni del pds. E' «paradossale prima ancora che poco serio» riproporre l'embargo economico quale strumento per liberare il Kuwait, dice Craxi ad Occhetto.

Se non fosse prevalsa la nostra linea cosa sarebbe successo? Se lo chiede il segretario repubblicano La Malfa, rivolgendosi a cattolici e pds. «Non è lecito a nessuno cercar di far dimenticare la realtà, magari continuando a riproporre posizioni sbagliate». Il pri polemizza anche col ministro democristiano, Gerardo Bianco, che avrebbe previsto sabato scorso «incomprensioni» tra il governo italiano e quello americano se ci fosse stato un attacco terrestre, sino al punto di ritirare il contingente italiano. Il condizionale va usato perché quelle dichiarazioni, effettivamente diffuse dalle agenzie, furono successivamente smentite dall'interessato. Il pri, comunque, non ne tiene conto e invita Bianco «a cambiare idea e a cambiare lavoro».

Su richiesta delle opposizioni, Camera e Senato torneranno a dibattere i problemi del Golfo in settimana, a livello di commissioni.

Opel Vectra. Pronta da guidare, dal vostro Concessionario Opel.

Una linea netta la separa da tutte le altre. Disegnata senza indecisioni, per raggiungere un Cx di soli 0,29. Vectra sa dare tanto a chi vuole fare molta strada. Per cominciare, una dotazione di serie senza uguali. Ad esempio, fari alogeni, contagiri, poltrona di guida regolabile in altezza, autoradio stereo giranastri con 6 diffusori e antenna elettrica. E sa tirare

DA LIRE 17.496.000* IVA INCLUSA

fuori le unghie, quando la strada lo richiede. Una Vectra, per convincervi, non ha bisogno di arrampicarsi sugli specchi. Può fare ben altro. Con il propulsore 2000 16 valvole e trazione integrale può muoversi su neve, ghiaccio o fango come se andasse sul velluto. Può darvi tutta la tecnologia che un'auto può contenere. La sua testata multivalvole può mettere al vostro servizio 150 CV, 217 Km/h, e portarvi da 0 a 100 in 8,5 secondi. E soprattutto sa trasmettere una piacevole sensazione di sicurezza. ABS, check control system, computer di bordo, chiusura centralizzata, convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda per non lasciare tracce nell'ambiente. C'è una bella differenza tra guidare e lasciarsi guidare. A voi scegliere. 1.4, 1.6, 1.6i Cat, 2.0i, 2.0i Cat, 2.0i Cat 16V e 4x4, 1.7 D.

L'impegno ecologico Opel si trasforma in fatti concreti: su tutta la gamma, Corsa, Kadett, Vectra, Calibra e Omega, trovate modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili nate per lasciare un segno nei motori oggi, e nessuna traccia nell'ambiente.

Ogni vettura Opel-General Motors è stata pensata non solo per essere guidata, ma anche per regalare a chi sceglie il massimo comfort e il piacere di viaggiare. Per questo su Vectra e Omega trovate, di serie, l'autoradio stereo giranastri con 6 diffusori.

*Prezzo di listino soggetto, IVA inclusa, del modello 1.4 GL.

OPEL
BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO.

Esultanza degli ex alleati dell'Urss, ma i generali sovietici lanciano segnali di inquietudine

Mezz'ora per seppellire il Patto

A Budapest si è sciolta l'Alleanza dell'Est

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' bastata mezz'ora, nella sala da ballo di un albergo di Budapest con le grandi vetrate che si affacciano sul Danubio, per liquidare le strutture militari del Patto di Varsavia che, per trentasei anni, è stato il pilastro orientale della guerra fredda. Un'altra pagina della rapida storia della disgregazione del blocco comunista è stata firmata dai suoi grandi protagonisti: l'Urss, l'Ungheria, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Romania e la Bulgaria. Dal prossimo primo aprile rimarrà in piedi soltanto il «Comitato politico consultativo», vertice senza poteri reali che dovrebbe sparire a sua volta nella primavera '92, almeno secondo i piani previsti.

I ministri degli Esteri e della Difesa dei sei Paesi del Patto (la Germania Est era già uscita di fatto con la riunificazione tedesca) si sono ritrovati per l'ultima volta attorno a un tavolo in forma di «U» con le delegazioni disposte secondo l'ordine alfabetico e con il capo del Comando unificato, maresciallo Piotr Lushev, al centro. E' stato proprio l'alto ufficiale sovietico a presentare il protocollo che tutti hanno poi sottoscritto tra le 12 e le 12,30. «E' la fine del dopoguerra. E' la fine della politica di divisione del mondo», ha detto il ministro degli Esteri ungherese, Gezo Jeszensky. «E' un gran giorno per la Cecoslovacchia, è un gran giorno per tutti», gli ha fatto eco il capo della diplomazia di Praga.

La soddisfazione dei due ministri ha un sapore particolare. L'Ungheria nel 1956 e la Cecoslovacchia nel 1968 subirono l'intervento delle truppe del Patto di Varsavia inviate a soffocare i tentativi di svolta politica a Budapest e a Praga. Quegli interventi furono giustificati in base all'articolo 4 del Patto che prevede la «mutua assistenza» in base alle decisioni del Comando unificato che ha la sua sede a Mosca. Il trattato militare dei Paesi dell'Est era stato firmato a Varsavia il 14 maggio del 1955 e comprendeva allora anche l'Albania che ne uscì nel 1968.

D'ora in poi il Patto affiderà ad accordi bilaterali tutte le questioni strategiche concrete e, nel disegno sovietico, dovrebbe definitivamente sciogliersi come organizzazione politica quando prenderà forma quel «nuovo sistema di sicurezza europea» ipotizzato da Michail Gorbaciov. Il protocollo firmato nella sala dell'albergo Duna ricorda che nell'ultimo vertice sulla sicurezza in Europa, a Parigi nel novembre scorso, «è stata proclamata una nuova era di democrazia e di pace» e che «la fine delle divisioni apre l'opportunità storica di arrivare a un diverso ordine internazionale». La liquidazione della struttura militare del Patto è «un momento di transizione verso l'integrazione pan-europea», afferma il documento.

Ma lo scioglimento del Patto di Varsavia è anche l'inevitabile conclusione di un processo che ha ormai liberato dall'orbita sovietica gli ex alleati. «E' inutile cercare di tenere insieme Paesi che non hanno più la voglia di formare un'alleanza», ha ammesso il generale Vladimir Verevkin-Rokhalsky, che è uno dei vice comandanti del Patto. E' un'ammissione che i militari sovietici intrecciano, però, ad un allarme crescente. La politica di distensione di Gorbaciov è contestata. «Urss e Usa non sono più uno contro l'altro, ma nessuno può dire oggi che cosa accadrà tra dieci o quindici anni e io sono inquieto», ha detto il ministro della Difesa, maresciallo Dmitri Yazov, in un'intervista alla Pravda. E a Budapest, Yazov è rimasto silenzioso.

Enrico Singer

Il ministro della Difesa Yazov (FOTO AP)

Un settimanale lancia un gioco dell'oca basato sulle vicende nazionali, con speranze in gettoni e premi in caramelle

A Mosca si gioca «Perestrojka»: e non si vince mai

In 52 caselle ripercorsi con feroce sarcasmo sei anni di potere di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dichiarata conclusa in Occidente dopo le dimissioni di Shevardnadze, la perestrojka è divenuta un gioco in Urss: il settimanale Sobesednik ha pubblicato infatti una specie di gioco dell'oca con questo nome, una gara in 52 caselle in cui i giocatori si contendono speranze (sotto forma di gettoni) e caramelle, ma in cui nessuno può risultare vincitore.

Impregnato di un feroce sarcasmo, «Perestrojka» ripercorre tutte le tappe di questi ultimi sei anni di storia sovietica, e si conclude con una catastrofe da molti giudicata probabile.

Il gioco inizia nell'aprile del 1985, con l'arrivo al potere di Gorbaciov e le «distribuzione delle speranze», ma già alla seconda casella viene iniziata la campagna anti-alcolica: «Tutti i partecipanti entrano nella società della sobrietà, chi capita su questa casella salta un giro, in attesa della vendemmia».

L'ingresso di Eltsin sulla scena politica (casella 4) viene salutato con una speranza ed un tiro di dadi supplementare, mentre con l'inizio della «glasnost», alla casella 6, «tutti i partecipanti esprimono opinioni sul gioco in modo aperto e osceno, ma il gioco continua invariato».

L'arrivo al potere del governo Ryzhkov, casella 13, punisce il giocatore in modo irrimediabile: «Chi capita su questa casella per tutto il resto del gioco fa un passo «avanti e due indietro», mentre l'inizio dell'emigrazione di massa, alla casella 14, premia il giocatore con «tre speranze, quattro caramelle e l'uscita dal gioco». Piuttosto scomodo, invece, diventa il destino di chi arriva alla casella 18: «Inizio della mancanza di prodotti, il giocatore si toglie i calzini e resta senza fino alla conclusione».

Alla casella 32, dedicata alla legge sul permesso di manifestare, si deve lanciare il dado ancora una volta: «Se ottenete più di tre, il vostro comizio è autorizzato, muovete la pedina, se fate tre o meno, restate fermi: non vi hanno autorizzato». Poi, con l'inizio dei conflitti inter-etnici, il giocatore «ricorda la nazionalità cui appartiene, ma indipendentemente da ciò perde e salta un giro». In compenso, col ritiro dall'Afghanistan, riceve «tre speranze ed un tiro supplementare».

La situazione peggiora di giorno in giorno. Con la «progressiva scomparsa dei prodotti alimentari» il giocatore «deve trovare ad ogni costo un pezzetto di formaggio o di salame. Se non lo trova perde un giro. Se lo trova lo mangia al buio, sotto al tavolo da gioco, per non farselo togliere dai concorrenti».

Dall'Occidente arrivano gli aiuti umanitari, «al giocatore viene mostrata la caramella più buona, ma non gliela si dà». La situazione non migliora con l'arrivo al potere dei democratici a Mosca e Leningrado, quando il giocatore «riceve tre speranze, e viene privato di tre caramelle», né con i tentativi delle repubbliche di conquistarsi la sovranità (casella 49): «Il giocatore riceve una speranza ed una forte botta alla testa».

Ci si avvicina all'inizio del disfacimento dell'Urss». I partecipanti tentano di distruggere il tavolo da gioco: se ci riescono il gioco finisce, altrimenti ognuno riceve una speranza. E infine, alla casella 52, i giocatori escono in strada con decisione e mettono le proprie speranze sotto alle ruote del primo autoblindo che passa, mentre al vertice si decide il nome del prossimo gioco».

Fabio Squillante

Stato civile di Torino

22 FEBBRAIO 1991

NATI — **Fassitti** Valentina; **Crosetti** Maria Chiara; **Rutta** Alessio; **Mellano** Kalha; **Berta** Giovanni Andrea; **Di Biase** Luca; **Torre** Matteo; **Fossati** Giulio; **Tortarolla** Leandra; **Carnevale** Simone; **Rinaldi** Rossana; **Bertin** Daniele; **Restione** Claudia; **Vergari** Valeria; **Ventura** Federica; **Salvatore** Viviana; **Martinez** Cecilia; **Ferragamo** Pietro; **Rubinetti** Monica; **Origlia** Veronica; **Di Stolfo** Roberto; **Piccione** Giulia; **Battuello** Stefano; **Rago** Jessica; **Santangelo** Elisa; **Reagna** Stefano; **Messazza** Giovanni; **Delgonte** Edoardo; **Rollo** Gianluca; **Bobbio** Elena; **Perna** Elena; **Rassé** Paolo; **Robino** Giulia; **Rocchietti** Michela; **De Paris** Andrea; **Sussetto** Simone Giacomo Primo; **Barbera** Simone; **Ivanka** Valentina Ursamaka; **Emprin Gilardini** Paolo; **Grasso** Mirko; **Silvica** Fabio; **Montarosso** Daniele Maria; **Burbatti** Nicole; **Gareto** Giulia; **Bisterzo** Ivan; **Noella** Chiara; **Cravino** Carlo Alberto; **Stroggio** Relia.

MORTI — **Ciprani** Nicola, di anni 75, a Terlizzi, pens., abitante in via Cuneo 14; **Pagliari** Luigia, a. 74, Saluzzo, pens., via Pellerina 3; **Stelanon** Ida ved. Pipino, a. 80, Canal S. Bovo, pens., via M. Buonarroti 22; **Ginepro** Teresa ved. Carrassi, a. 93, Torino, pens., via Cassini 14; **Boni** Domenico, a. 50, Torino, pens., C.so Vallette 309; **Favetà** Saveria ved Cicerone, a. 56; Candela, pens., via Rondissone 8; **Bessone** Marianna ved. Peiretti, a. 68, Vigone, pens., via Valentino Carrera 2; **Malimpensa** Giulio, a. 66, Montegaldella, pens., P. Fregugia 11; **Pangrazzi** Luciana in Ivaldi, a. 81, Boecchiesa Nuova, casal., via Villa Regina 19; **Bodo** Orsola ved. Ernabella, a. 80, Trino, pens., via Castelgomberto 75; **Grimaldi** Luigi, a. 83, Nizza, pens., via C. Carrera 40; **Garoccio** Domenico, a. 80, Carfonia, pens., via Randaccio 40; **Ramella** Giovanna, a. 40, Torino, c.so Reg. Margherita 256.

Deceduti in ospedale: **Giachin** Giovanni, a. 74, Vagna Leibnitz Austria, pens.; Molinetto; **Cordero** Edoardo, a. 90, Priocca, pens., Martini; **Costa** Libera, a. 85, S. Germano Vercellese, pens., Giovanni Bosco; **De Filippi** Giovanni, a. 81, Torino, pens., Maria Vittoria; **Scaravelli** Elisa ved. Buldo, a. 83, Buenos Aires Argentina, pens., Giovanni Bosco; **Ferraro** Giovanni, a. 73, Bardonecchia, pens., Gradenigo; **Basal** Augusta ved. Pirrone, a. 69, Tortona, pens., Molinetto; **Lastella** Matteo, a. 89, Carignola, pens., Giovanni Bosco; **Cena** Caterina ved. Martin, a. 52, Brandizzo, pens., Mauriziano; **Casimire** Maddalena ved. Picca, a. 66, Paesana, pens., Martini; **Zacca** Angela in Berto, a. 50, S. Mauro Torinese, casal., Giovanni Bosco; **Leguzzi** Maria, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Manzi** Aldo, a. 32, Lanciano, trasportatore, Giovanni Bosco; **Sello** Marianna ved. Lovaldi, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Meina** Margherita ved. Tosco, a. 70, Candiolo, pens., Martini; **Palazza** Domenico, a. 81, Ferrara, pens., Maria Vittoria; **Segre** Liliana ved. Barberis, a. 69, Torino, pens., Mauriziano; **Almo Bocé** Emilia ved. Bolmo, a. 78, Chiatamborto, pens., Maria Vittoria; **Sala** Giovanni, a. 80, Mombello, pens., Giovanni Bosco; **Croce** Ada, a. 75, Nizza Monferrato, pens., c.so Bramante 79 M.L.; **Mosso** Giuseppe, a. 78, Graizano Badoglio, pens., Molinetto; **Audisino** Secondino, a. 81, Villadeati, pens., Maria Vittoria; **Tesan** Nevio, a. 51, Pontecchio Polesine, pens., Giovanni Bosco; **Scrimieri** Carmina ved. di Giorgi, a. 80, Novelli, pens., Grodenigo; **Barsetti** Anna Maria, a. 80, Castello di Annone, pens., Mauriziano; Zancan Lina in Tedero, a. 66, Castelnuovo del Friuli, pens., Mauriziano; **Costa** Valentina ved. Roggero, a. 85, Milano, pens., Molinetto.

Nati 43 - Morti 46

E' mancato
Oreste Sesia
commerciante moto cicli elettrodomestici
L'annunciano la moglie **Modesta**, il figlio **Ilvo** con la moglie **Piera** e parenti tutti. Funerali in Cavagnolo oggi ore 14,30.
— **Cavagnolo**, 26 febbraio 1991

L'Eterno ti proteggerà da ogni male; Egli proteggerà l'anima tua. Salmo 121 - 7
Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato
Gustavo Boringhieri
Lo annunciano la moglie **Anna-Maria Lacroix**, i figli: **Giacomo** con **Donatella Balbiani** e **Sara**; **Francesca** con **Giampaolo Payron**, **Emanuela** e **Gustavo**; la sorella **Luisa**; il fratello **Paolo** con la moglie **Oretta di Sunl**; i cognati **Pierre** e **Claudie Lacroix**, **Philibert** e **Muriel Lacroix** e figli; i nipoti: **Andrea, Niccolò, Barbara, Roberto, Giulia** e **Gavino**. Un sentito ringraziamento agli amici Plinio e Marco Pinna Pintor, al prof. Angeli e a tutto il personale della Clinica Pinna Pintor per le amorevoli cure prestate. Funerali al Tempio Evangelico Valdese di c.so Vittorio Emanuele II 23, giovedì 28 alle ore 11,45.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

I nipoti **Emanuela, Gustavo** e **Sara** ricordano con grande amore il caro **NONNO**.

Nel ricordo del caro **PAPA'**
Ferdi Paola Mancini
Alberto Maria Pagliano
Attilio Rosanna Camarlinghi
Gianni Anna Michielin
Nini Lucetta Rossini
Piero Fodera Elda Ruffatto
sono vicini a Giacomo, Donatella e famiglia.

Piera, Marialina, Andrea piangono il carissimo **AMICO**.

Luciano e **Adriana Ottonello** con **Silvia** partecipano al dolore della famiglia.

La **Direzione**, gli **Impiegati** e il **Personale** della **Co.Me.Fi. Metalli Srl** partecipano al lutto del dott. Giacomo Boringhieri per la perdita del padre
dott. Gustavo Boringhieri
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Adele Balbiani, Gabriella Adelfo Nicola e famiglia sono tanto vicini a Anna-Maria, Giacomo, Francesca e famigliari.

Vittorio e **Nellina, Titti** e **Lorenzo, Oliviero** e **Annalisa** sono affettuosamente vicini a Francesca.

Siamo affettuosamente vicini a Giacomo e Donatella:
Lais Paola Campanella
Roberto Graziella Ghisinghelli
Claudio Daniela Marini
Giorgio Mariola Morisetno
Lino Roberta Ponti.

Giovanna, Franco, Monica partecipano al dolore di Giacomo e famiglia.

Maria Bruna e **Dario Prandi** partecipano al dolore di Francesca.

Franco e **Mara Brizio** con **Alberto** e **Paola, Marco** e **Marialuisa** sono vicini a Annamarie, Giacomo e Francesca con i loro cari e a tutti i cugini per la scomparsa dell'amatissimo **GUSTAVO**.

Cristianamente è mancato il
cav. Giuseppe Goggio
anni 91
Lo annunciano con dolore la moglie **Giuseppina Ardito**, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Pina Bedetti, Maria Venalro, Michela e Piero Cervella. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso (via Gaveno 39) partendo da ospedale Giovanni Bosco alle ore 11. Non fiori, ma offerte alla parrocchia. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

La cognata **Maria**, la nipote **Carmen** con il marito e i figli piangono la scomparsa dell'indimenticabile **ZIO**.

Pinuccia Gianni Rissone e famiglia partecipano al dolore.

Elsa e **Domenico Sasco** piangono il caro zio
Giuseppe Goggio
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

E' serenamente mancata
Felicia Gallo ved. Stolfi
Ne danno il triste annuncio i figli **Nicola, Emilia, Vittoria, Carlo, Maria, Ida** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento a Bruna per le amorevoli cure. I funerali martedì 26 ore 10,30 parrocchia Pecetto Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Biella**, 26 febbraio 1991.

Adriana, Dado, Alessandro, Giulio ricordano la cara **NONNA**.

Gli amici dello Sporting sono vicini a Ida
Piero Allais
Vera Alotto
Giorgio Antolini
Piera Claudia Armellino
Fam. **Baggiani**
Alessandro Baldacchino
Claudio Baldovino
Ugo Ballor
Roberto Basaglia
Ester Carlo Beccuti
Carla Benzo
Franca Bernardi
Luciano Bidoggia
Fam. **Bonatti**
Renzo Bruzzone
Gabriella Emilio Camoirano
Edda Roberto Canuto
Marilù Angelo Caroli
Gabriella Cerasa
Danilo Chemesi
Mario Ciolfi
Michele Civitillo
Marisa Tani Consoli
Vittore Corbellini
Alma Renato Corisso
Perlugi Costanzia
Jole Mariano Costarelli
Isa Gigi Crocetti
Chiara Crosetti
Renata Giorgio Debernardi
Nazarena Amos Debianchi
Gioachino Dell'Isola
Riccardo Demarchi
Delne Carmine De Vizia
Umberto Di Franco
Giuseppe Di Natale
Francesco Dolza
Lidia Lino Donna
Mario Elia
Carla Fasano
Attilio Ferrini
Giorgio Florio
Franco Garberini
Carlo Ghigo
Liliana Giacobbi
Andreina Gigi Girelli
Vittorio Girodo
Giuly Gilli
Marcella Guillaume
Enrico Silvio Isaresi
Carmelo Lanza
Marcella Longo
Elvira Dario Longobardo
Elena Loppacher
Giusi Giorgio Lucivero
Marisa Vezio Manglaiaio
Elda Armando Alberto Marcellino
Giorgio Martellini
Annamaria Mario Martinengo
Franca Maschio
Chicca Ettore Moreno
Mario Nigra
Oreste Oculo
Wilhelm Gianni Oricco
Vittorio Felice Pennaglio
Fam. **Perucco**
Anita Mario Piazza
Renata Renato Piccoli
Marcia Giorgio Raineri
Anna Gigi Ravizza
Valeria Gianfranco Re
Nicola Riccardino
Germano Rigault
Mirta Gianni Romeo
Ida Gian Rosano
Mary Rossano
Rosamaria Romaldo Rostagno
Carlo Sada
Dory Mario Sargian
Franco Schieroni
Germana Franco Sabina Sereno
Franca Aldo Sperone
Glando Spertino
Artemisia Moreno Spicola
Giovanni Tamagno

Gabriella Ubaldo Vanetti
Lilia Barbarello
Franco Vergnano.

La famiglia **Ferrario Nuvolari** partecipa al dolore.

Nicola Santarelli è vicino al dolore della famiglia.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Presidenza, Consiglieri, Direzione e **Personale tutto** del **Circolo della Stampa Sporting** sono partecipi al dolore della loro affezionata collaboratrice signora Ida Stolfi Capriol..
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Si è spenta
Eros Giusti ved. Gamba
La piangono la figlia **Luigina** col marito **Alvise Poggio**, il figlio **Lino** con la moglie **Anna** e la nipote **Manuela**. Funerali mercoledì 27 ore 9,45 cappella Maurizlano.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

La famiglia **Cuoco** partecipa al dolore di Luigina e Lino per la perdita della **MAMMA**.

Anna e **Fino** sono vicini a Lino nel ricordo della **MAMMA**.

A funerali avvenuti, **Aldo, Martine, Arnault Patrick** e familiari tutti annunciano la scomparsa di
Carmela Tedeschi
— **Savona**, 21 febbraio 1991.

Ha raggiunto il suo amato Giorgio l'anima buona di
Teresa Quaglino ved. Pelassa
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio cognata, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 11 nella parrocchia Santo Natale. Indi proseguirà per il Cimitero Generale e sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

La cognata **Caterina Fornes Pelassa** con i figli **Agostino, Alberto, Giuseppina** e rispettive famiglie ricordano con affetto la cara zia **GINA**.

I nipoti **Nina, Tommaso Ariotto** uniti a **Giuseppina, Alessandra** e **Federica** ricordano con affetto la cara zia **GINA**.

Dio benedica le tue buone azioni, i nipoti **Mariuccia, Agostino Ariotto** uniti a **Piera** e **Maria, Cristina, Mario** con la piccola **Chiara** ricordano la cara zia **GINA**.

Giuseppina Angelo Molino con **Stefano** e **Pier Francesco, Giorgina Nino Gelly** con **Francesco; Antonio Claudia Pelassa** con **Federico** e **Marco** ricordano con affetto la cara zia **GINA**.

Mario e **Giuseppina Pelassa** unitamente a **Carlo, Patrizia, Ilaria** e **Stefano** ricordano la cara **ZIA**.

I nipoti **Gino** e **Leandro Toria** con rispettive famiglie ricordano la cara zia **GINA**.

I nipoti **Quaglino, Colombo** ricordano la cara zia **GINA**.

Le famiglie **Mario Grandi** e **Nigra** partecipano al lutto.

E' mancata
Anna Marocco in Cavagnero
Lo annunciano il marito **Giacomo**, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 26 febbraio ore 15 parrocchia San Bartolomeo (Borgo Nuovo).
— **Rivoli**, 25 febbraio 1991.

Giacinto, Miranda e **Margherita Ciocca** ricordano zia **ANNA** con affetto.

Dino e **Adriana** partecipano al dolore della famiglia.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la
prof. Giuseppina Fabris Regazzi
Lo annunciano con profondo dolore e grande rimpianto: i figli **Fabrizio** con la moglie **Maria Grazia Satori** e **Roberto, Andrea** e **Giorgio; Claudio** con la moglie **Gabriella Bogetti** e **Francesca** e **Gian Lorenzo**. I funerali avranno luogo oggi martedì 26 febbraio alle ore 14 nella chiesa parrocchiale N. S. del Suffragio (Pista).
— **Alessandria**, via Wagner 46
28 febbraio 1991.

Bernardo, Pietro, Mariateresa e **Clementina Vatti**, piangono la scomparsa dell'amatissima cugina
Giuseppina Fabris Regazzi
e si stringono con tanto affetto a Fabrizio, a Claudio e ai famigliari tutti.
— **Parma**, 23 febbraio 1991.

Ettore, Anna Stramia sono vicini al prof. Fabrizio Fabris.

I **medici** e il **personale paramedico** dell'**Istituto geriatrico Carlo Alberto** partecipano al dolore del prof. Fabrizio Fabris per la scomparsa della madre
Giuseppina Regazzi in Fabris
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Pierluigi e **Daniela Roberi** partecipano al dolore di Claudio per la scomparsa della cara **MAMMA**.

I **collaboratori** e il **personale tutto** dell'**Istituto di Medicina e Chirurgia Geriatrica** dell'**Università di Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore, prof. Fabrizio Fabris, per la scomparsa improvvisa della mamma
Giuseppina Fabris
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Partecipano con affetto e commozione:
Ermanno Ferrario
Carmina Macchione
Mario Molaschi
Luigi Pernigotti
Leone Poli
Massimo Neirotti
Mauro Zanocchi
Marina Corraini
Mario Nano
Mario Bo
Nicoletta Almonino Ricauda
Giorgetta Cappa
Fausto Fantò
Marisa Frizlero
Flavia Longo
Maurizio Rocco
Carla Scaraffotti
Pier Antonio Visentin.

Luigi Pernigotti con **Piera, Elisabetta, Carlo, Stefano** partecipano affettuosamente al grande dolore dei professori Fabrizio e Claudio Fabris per la scomparsa della cara mamma
Giuseppina Fabris
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Maria Luisa Poli, Leone e **Carla** con **Andrea** ed **Alice** sono affettuosamente vicini ai professori Fabrizio e Claudio Fabris in questo triste momento.

Ermanno e **Ninni Ferrario** con **Giulio** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i professori Fabrizio e Claudio Fabris.

Mario e **Maria Luisa Molaschi** con **Viviana** partecipano commossi al grande dolore di Fabrizio e Claudio per la scomparsa della mamma
Giuseppina Fabris
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Carmine e **Noretta Macchione** partecipano addolorati al grave lutto di Fabrizio e Claudio Fabris.

Sono vicini al professor Fabrizio Fabris:
Anna Abbaldo
Michele Arrobbio

Laura Bert
Barbara Berlegna
Giorgio Bertino
Simonetta Bertolo
Maria Alessandra Biava
Flavio Bonino
Luigi Borasio
Gabriella Buono
Simona Capello
Laura Carelio
Margherita Cravanzola
Maria Chiara D'Amato
Giuseppe Di Gravina
Umberto Fiandra
Gianfranco Fonte
Raffaela Gallo
Monica Genolfano
Claudia Gobbi
Mauro Gottero
Rita Lacava
Massimo Mao
Renata Marinello
Stefania Mazzocchetti
Elisabetta Meini
Donatella Migliarini
Paola Magni
Laura Pelazzi
Virginia Pedrazzini
Maria Pollani
Loredana Pons
Maria Ponzetto
Domenico Quattrocchi
Piero Secreto
Sergio Sgambellarra
Elena Tamletti
Alfonso Tudisco
Maria Villani.

Gli Amici e i Colleghi degli **Istituti Universitari** di **Pediatria** e dell'**Ospedale Infantile Regina Margherita** partecipano al dolore del prof. Claudio Fabris per la perdita della mamma
Giuseppina Regazzi Fabris
Nicoletta Ansaldi
Paolo Antoniata
Patrizia Ardissone
Donatella Bacolla
Luciano Balbo
Giacomo Barattia
Laura Barberis
Tomaso Bardini
Ludovico Bonzo
Luigi Bosenzon
Renzo Bianco
Adalberto Brach del Prever
Gianni Bona
Ferdinando Canavese
Carlo Cappone
Domenico Castella
Sebastiano Cavallaro
Franco Cerutti
Enrico Chiappa
Gianni Ciliotti
Rosanna Coppo
Luca Cordero di Montezemolo
Franco Cuomo
Giorgio Cruz
Giuseppe Dalmiasi
Carlo De Sanctis
Giovanni Degulci
Paola Degliani
Teresio Ferrando
Federica Ferrero
Piergiorgio Franceschini
Giuseppe Frani
Vilma Gabutti
Maria e Augusto Gentili
Marova Giacchino
Roberto Gesmundo
Edoardo Girardo
Giuseppe Grazia
Ornella Guardamagna
Giuseppe Ingrosso
Stefano Longo
Enrico e Giulia Madon
Franco Margaglia
Silvana Martino
Bruna Massaia
Roberto Miniero
Giovanni Mora
Michael Mostert
Giancarlo Musso
Alberto Musso
Paolo Nicola
Roberto Oggero
Giuseppina Odenda
Enrico Pellill
Gilberto Parenti
Elvia Palomba
Dario Pavesio
Antonio Piga

Gabriele Pisano
Alberto Ponzano
Ugo Ramenghi
Caterina Riva
Carla Sacchetti
Laura Sacchetti
Maria Sardella
Carlo Seberich
Margherita Silengo
Leandra Silvestro
Barbara Stanlowska
Lino Stefanini
Pierangelo Tovo
Andrea Valori
Piera Zanetti
Gianni Zuccaro.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Partecipano i colleghi del Bar/Bana
Luigi e **Adele Balbi**
Paola Cigna
Daniela Farina
Mariella Gagliardi
Graziella Gatto
Roberto e **Maria Adele Gavinelli**
Giampiero Grasso
Anna Maria Greppi
Giuliano Guarneschi
Rita Jacob
Marialisa Leonessa
Aurora Lunaro
Elsa Margaria
Giorgio Martiny
Cesare Monetti
Laureta Pagliari
Nicola e **Gabriella Surico**
Carlo Vignolo Lutati.

Primari, Aiuti, Assistenti della **Divisioni Geriatriche** dell'**Ospedale via Cigna** si uniscono con particolare affetto al dolore dell'amico e maestro prof. Fabrizio Fabris per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Annamaria e **Renato**, con i figli e le loro famiglie, si uniscono con molto affetto al dolore di Fabrizio e Maria Grazia, Claudio e Gabriella.

Sono vicini con affetto al dolore del prof. Claudio Fabris, responsabile del servizio neonatologia dell'Università di Torino, nel momento della perdita della cara **MAMMA**, i suoi collaboratori:
Anna Bandiziloni
Rossana Bagna
Enrico Bertino
Luigi Cavo
Silvia Ferraris
Ettore Garzena
Domenico Licata
Claudio Mariano
Mariangela Mombrò
Cristina Persthouer
Giovanna Prandi
Mario Romagna
Liana Tamburlo.

La **Caposala**, le **Vigilatrici d'infanzia**, le **Puericultrici**, il **Personale Ausiliario** del **Servizio** di **Neonatologia** dell'**Università** partecipano al dolore del prof. Claudio Fabris per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano al dolore i colleghi:
Massimo Agliotta
Alberto Angeli
Federico Calligaris Cappio
Franco Camanni
Paolo Cavallo Perin
Livio Chiandussi
Giorgio Emanuelli
Gian Piero Galdano
Felice Gavosto
Umberto Mazza
Gian Michele Molinatti
Gian Franco Pagano
Alessandro Pileri
Ernesto Pozzi.

La **Divisione** del **Prof. Michell** partecipa al lutto del prof. Fabris per la scomparsa della **MADRE**.

Amici e colleghi della **Cattedra** di **Neuropsichiatria infantile** sentitamente partecipano:
Livia Di Cagno
Bianca Bassi
Marina Bertolotti
Margherita Bianco
Patrizia Boffi
Elena Bonassi
Giorgio Capizzi
Maria Galli
Marina Gandione
Rosalina Gemello
Enrico Gruppi
Laura Jarre
Pia Massaglia
Anna Peloso
Sara Randaccio
Roberto Rigardetto
Vilma Viano
Piernanda Vigliano.

Gli **infermieri** dell'**Ospedalizzazione a Domicilio** partecipano al dolore della famiglia Fabris.

Mario Nano è affettuosamente vicino al prof. Fabrizio Fabris per la morte della **MAMMA**.

Adele Omodeo, unitamente ai figli, partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa della carissima amica
Giuseppina Fabris
— **Alessandria**, 26 febbraio 1991.

Bini e **Giusi Provvisiero** partecipano al dolore di Fabrizio e Claudio per la perdita della cara madre
Giuseppina Fabris
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Dario e **Mariapia Indovina** partecipano al dolore di Fabrizio e Claudio per la perdita della/dell'amata **MADRE**.

La famiglia **Lapeyre - Allamente** è vicina al prof. Fabris in questo momento di dolore.

Giorgio Bertino e famiglia partecipano al lutto del prof. Fabrizio Fabris.

Nel ricordo sempre grato della signora **FABRIS Bici** e **Mimmo** sono affettuosamente vicini a Fabrizio e Claudio e alle loro famiglie.

Giuseppe D'Angelo e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Fabris per la perdita della **MAMMA**.

Beppe Mariangela Bellino, Giorgio Carla Capisano, Nino Giorgina Gally
partecipano affettuosamente al dolore degli amici Fabrizio e Maria Grazia, Claudio e Gabriella per la scomparsa della **MAMMA**.

Ornella Bertone, Luigi Cerutti, partecipano al dolore del prof. Fabris.

Mario Bo e famiglia partecipano al dolore del prof. Fabris.

E' mancato
Teresio Marchisio
stradano FIAT
Lo annunciano: moglie **Wilma**, figlio **Luca** con **Daniela**, l'adorato **Edoardo**, fratello **Ottavio** con **Nina, Ghita, Silvano**, cognati **Luciana, Pietro** con **Daniela, Franco**. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Basin Cottolengo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Cugini **Domenico, Nella, Giovanni, Emilio** dal Canada partecipano al dolore.

(Continua a pag. 9)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30/ 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-00-12,30; 14-21. Domenica solo ore 16,30

Il Presidente denuncia al Csm i magistrati «pacifisti» che hanno attaccato il Parlamento

Cossiga: punite quei giudici

«Hanno offeso i servitori dello Stato»

ROMA. Cossiga si rivolge al Consiglio superiore della magistratura e preannuncia un suo interessamento presso i titolari dell'azione disciplinare; da Vicenza uno di questi, il ministro guardasigilli «ad interim» Claudio Martelli, parla già di comportamento che «compromette il prestigio della magistratura»: i giudici pacifisti che hanno accusato governo e Parlamento di aver violato la Costituzione con il voto a favore dell'intervento militare nel Golfo potrebbero finire sotto processo dinanzi al «tribunale dei giudici», la sezione disciplinare del Csm.

Contro di loro, il Presidente della Repubblica si era già espresso sabato scorso a Milano, in occasione della cerimonia commemorativa dello statista democristiano Giovanni Marcora. Parlando della guerra nel Golfo, Cossiga si era chiesto se quei giudici che avevano firmato sul *Manifesto* del 21 febbraio l'appello del «centro di iniziativa giuridica contro la guerra», non avrebbero fatto bene a dimettersi. Tema ripreso ieri, e con maggior vigore polemico, in una lettera di quattro cartelle e mezzo inviata, per sollecitare sanzioni, al vicepresidente del Csm Giovanni Galloni.

«Non sembra confacente con la serenità, quale deve essere e quale deve anche apparire, che si richiede ai magistrati - osserva Cossiga nella lettera - di definire le risoluzioni sui problemi del Golfo adottate dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica» nei termini in cui sono state definite nell'appello apparso sul *Manifesto*. Al di là della libertà di espressione, garantita dalla Costituzione, «c'è anche un modo di dire le cose», osserva Cossiga, che parla anche di «strumentalizzazione politico-ideologica che assume il tono tragico di un'offesa gratuita ad altri servitori dello Stato impegnati su navi e aerei delle forze armate della Repubblica in missioni operative decise dal governo ed approvate dal Parlamento». «Credo - sottolinea poi Cossiga - che ci si possa legittimamente chiedere, almeno sotto il profilo del rispetto dei principi di lealtà, quanto questo comportamento possa essere ritenuto coerente con il giuramento prestato da detti magistrati al momento dell'assunzione dell'ufficio». «Grande è la mia preoccupazione - continua - al pensiero che a siffatti pubblici dipendenti è commessa la funzione di promuovere l'azione penale e di giudicare, in imparzialità reale e manifesta, l'onore e i beni dei cittadini». «Non compete a me - conclude il Capo dello Stato - esprimere valutazioni sul comportamento di questi magistrati con riferimento ad ipotizzabili violazioni di norme disciplinari. Ma non posso esimermi dal richiamare sulla vicenda l'attenzione del Guardasigilli e del procuratore generale della corte di Cassazione».

Una sollecitazione superflua, almeno per quanto riguarda il primo, dal momento che Martelli, parlando a Vicenza, si è mostrato altrettanto duro contro i giudici pacifisti. «Perché non si rivolgono al procuratore della Repubblica - si chiede provocatoriamente Martelli - o non si attivano direttamente se ne hanno specifica competenza? Mi pare che sull'istinto declamatorio dovrebbe prevalere il dovere d'ufficio, specie per chi di mestiere è chiamato non a criticare ma ad applicare le leggi: ben s'intenda dopo averle interpretate e capite». «Se così non faranno - conclude Martelli - vorrà dire che ci troviamo dinanzi non a magistrati indipendenti nell'esercizio della loro ingiudicabile giurisdizione, ma a un collettivo ideologico che fa politica, tradisce i doveri di imparzialità e compromette il prestigio della magistratura».

Ma chi sono questi giudici e quali i passi dell'appello più criticati da Cossiga e Martelli? Tra i firmatari del *Manifesto*, tutti appartenenti a Magistratura democratica, la corrente più a sinistra dell'associazione nazionale magistrati, ci sono il procuratore aggiunto di Roma, Michele Coiro, il presidente della 5ª sezione penale di Roma, Luigi Saraceni, il segretario di Md Franco Ippolito, gli ex componenti del Csm Giancarlo Caselli, Elena Paciotti, Salvatore Senese, Giuseppe Borrè, Giovanni Tamburino, Edmondo Bruti Liberati e - presenza più imbarazzante - quella di un attuale consigliere di palazzo dei Marescialli, il giudice padovano Giovanni Palombarini. A loro il Capo dello Stato rimprovera di aver accusato di truffa senza mezzi termini governo e Parlamento. E' scritto infatti in un capoverso dell'appello: «La maggioranza governativa, nascondendosi dietro una misera truffa delle parole, non ha votato la guerra, che la Costituzione lo impedisce di votare, ma "l'impiego della missione militare nel Golfo per l'attuazione della risoluzione 678": una simile reticenza verbale non muta la sostanza della decisione».

Cossiga: «Una strumentalizzazione che assume il tono tragico di un'offesa» Martelli: «Un collettivo che fa politica e tradisce i doveri di imparzialità»

Ma i giudici di Md - che ieri hanno diffuso un comunicato di risposta al Capo dello Stato - ritengono che l'iniziativa di Cossiga «non riguardi più solo i magistrati che hanno firmato l'appello, ma metta in gioco i principi basilari del nostro assetto costituzionale e non soltanto le libertà di coscienza e di manifestazione del pensiero, che sono il fondamento della democrazia costituzionale. Solo di questo è oggi necessario preoccuparsi».

Ruggero Conteduca

Il pds la chiude

Ultima «Rinascita» in edicola

ROMA. Con un secco comunicato del consiglio d'amministrazione, ieri il settimanale *Rinascita* ha annunciato ufficialmente la sospensione del periodico fondato da Palmiro Togliatti nel 1944. Quello attualmente in edicola è perciò l'ultimo numero della rivista diretta dal dimissionario Alberto Asor Rosa. Nel comunicato il consiglio d'amministrazione sostiene che le vendite del settimanale «non hanno mantenuto i positivi livelli iniziali, ma si sono sempre più ridotte, determinando un grande vuoto nelle previsioni economico-finanziarie delle entrate, a cui va aggiunto il mancato apprezzamento del fattore pubblicitario che purtroppo accompagna sempre più le riviste a forte contenuto politico-culturale».

Per Asor Rosa, il quale sulla rivista ribadisce che «è un grave errore politico la sospensione di *Rinascita* settimanale», è «abbastanza singolare che tale decisione venga presa in sede amministrativa senza una discussione contestuale negli organismi dirigenti del pds».

Il resto della rivista attualmente in edicola è dedicato interamente alla ricostruzione dei 47 anni di attività di *Rinascita*. Viene ricordato che proprio sulle colonne del settimanale fu pubblicato il *Memoriale di Yalta* di Togliatti e fu formulata, nel 1973, la dottrina del «compromesso storico» di Enrico Berlinguer. [r. r.]

Il Capo dello Stato invita i partiti a «sfruttare utilmente» la fine della legislatura

«Decidetevi per la grande riforma»

«Mancano solo 16 mesi allo scioglimento del Parlamento, ma già adesso si può fare qualcosa»
Sull'elezione diretta al Quirinale: il confronto tra sì e no è rispettabile, ma non drammatizziamo

ROMA. Francesco Cossiga è preoccupato: come Presidente della Repubblica deve «tifare» contro lo scioglimento anticipato della legislatura, ma come costituzionalista deve denunciare i rischi legati al contemporaneo esaurirsi del suo mandato e di quello delle Camere, previsti entrambi per l'estate del '92. Dunque - ha sostenuto ieri in un'intervista al Gr2 - è arrivato il momento di cambiare le cose.

«La fine di una legislatura - ha ammesso il Presidente - non è il luogo più adatto per fare una grande riforma. Ma credo che questi sedici mesi potrebbero essere utilmente sfruttati per un qualche cambiamento, o almeno per dare l'avvio ad un processo che poi la prossima legislatura potrà più ampiamente realizzare».

Le questioni dell'ingorgo istituzionale e del semestre bianco - emerse per la prima volta all'inizio del '90 - sono tutt'altro che superate: «Il cosiddetto ingorgo istituzionale - ha spiegato Cossiga - è dovuto al fatto che scadono insieme il Presidente e il Parlamento, e quindi anche il governo, in una stagione che non è la più propizia per queste cose e in un anno che precede la realizzazione del mercato unico. Credo - ha aggiunto - che il disegno di legge di revisione della Costituzione sia uno strumento idoneo: certo non deve essere giudicato come una grande riforma costituzionale, ma come la conversione di un vizio, di un'insufficienza che nella Costituzione non c'era e che è venuta in luce per questa congiunzione astrale, per cui decadiamo tutti nello stesso periodo».

Dell'«ingorgo» si occuperà presto il governo, con una proposta di legge che potrebbe essere esaminata già nella prossima riunione del Consiglio dei ministri. Lo ha sostenuto, in un'intervista al quotidiano *Italia oggi*, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa.

«La coincidenza di date è eccezionale - ha detto - e potrebbe essere agevolmente superata. Tuttavia penso che sia giusto proporre una piccola modifica di legge costituzionale».

Alla Camera ci sono attualmente due proposti di legge sull'argomento, una del socialista Giuliano Amato e una del partito liberale. «Il mio parere - ha commentato Sterpa - è che si tratti di un ritocco molto semplice. Le ipotesi possibili sono due: o si abolisce del tutto il secondo comma dell'articolo 88 della Costituzione, secondo il quale il Presidente della Repubblica non può sciogliere le Camere negli ultimi sei mesi del suo mandato. Oppure lo si può cambiare, stabilendo che negli ultimi sei mesi il Capo dello Stato può sciogliere il Parlamento solo su parere conforme dei presidenti delle due Camere. Sono convinto che non sarà difficile arrivare a questa piccola riforma, dal momento che tutti i partiti la ritengono necessaria».

«C'è a disposizione tutto il tempo che serve - ha concluso il ministro - a patto però che si facciano delle proposte chiare e che si cominci subito a discuterne. Io penso che il tema vada affrontato entro marzo. Il semestre bianco, infatti, è un problema formale ma bisogna rendersi conto che potrebbe diventare una questione grave e imbarazzante per Cossiga».

Nel suo intervento al Gr2, il Presidente della Repubblica ha affrontato anche i temi della rieleggibilità al Quirinale («Va bene per gli altri, non per me», ha detto) e dell'elezione diretta del Capo dello Stato.

«Il confronto politico su questo argomento non mi preoccupa - ha detto -. E' un confronto tra tesi rispettabili e legittime. Non mi sembra che ci sia nulla da drammatizzare: anche se, peraltro, bisogna concedere ai partiti di drammatizzare un po'».

Rispondendo infine alla domanda se non avesse altri «sassolini» da togliersi dalle scarpe, il Presidente ha risposto con una battuta: «Adesso mi sembra di no, ma dei sassolini uno si accorge mentre cammina, e io ho ancora un anno e 3 mesi e mezzo da camminare». [r. i.]

Improvvisamente ci ha lasciati
Giovanni Novara
medaglia d'oro A.V.I.S.
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Valsania**, il figlio **Luciano** con **Paola**, la sorella **Rosina**, il suocero **Efisio**, cognati, nipoti cugini e parenti tutti. Benedizione della cara salma mercoledì 27 ore 13 abitazione via Villa Cristina 11/6 Savonera (Tel); funerali ore 14,30 Chiesa parrocchiale di Tigliole d'Asti. Servizio pullman, con partenza da via Breglio 93 ore 12,45.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Zii **Giuseppe** e **Maria**, Cugini **Milly, Nando, Rossella, Pier** partecipano al dolore di Luciano, Giuseppina, Rosina e famiglie.

Giorgio, Maria Teresa, Ferruccio e Fabrizio piangono la scomparsa dell'indimenticabile **GIOVANNI**.

Loredana, Guido e Monica Granchi
Angela Pagni
Vittoria, Nino Pagliano
partecipano la dipartita di **GIOVANNI**.

Jeannine e **Claudio** profondamente addolorati ricordano l'amico **GIOVANNI**.

Caterina e **Piero Dasseno**, unitamente alla mamma, con infinito rimpianto ricordano l'amico **GIOVANNI**.

Ermelinda e **Sergio Michelotti** sono vicini a Giuseppina, Luciano e Paola per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Carla e **Laura Michelotti** con rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia Novara.

Carla, Aldo Cullati sono affettuosamente vicini a Giuseppina e famiglia.

La famiglia **Prono** partecipa.

L'amico **Pino Pia** e famiglia partecipano al dolore.

Anna, Franco Castello si uniscono al dolore.

La **Ditta O.M.C.A.P.** partecipa la perdita del suo amministratore
Giovanni Novara
— **Savonera**, 22 febbraio 1991.

Maestranze, Dipendenti tutti della Ditta O.M.C.A.P., si uniscono al dolore della famiglia Novara, per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Dipendenti e Collaboratori Giorgio Novara Srl, partecipano commossi al dolore della famiglia Novara, per la scomparsa del signor **GIOVANNI**.

La **Ditta Cullati** si unisce al dolore della famiglia Novara.

La **Co.Ge.Ma. Snc** e famiglie **Mellos** e **D'Andrea** partecipano commosse al lutto della famiglia Novara.

Ci ha lasciati serenamente e cristianamente
Luigia Carraro De Zan
Con immenso dolore lo annunciano i figli i nipoti i generi. Un grazie particolare al dott. Giuseppe Matti e alle signore Concetta Contino e Annamaria Collu per le cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10 parrocchia Sacro Cuore. La presente sarà per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

I colleghi **Torino Renzi, Giorgio Baldi** e **Piercarlo Marchisio** sono affettuosamente vicini a Paola De Zan per la scomparsa della mamma
Luigia Carraro De Zan
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

E' mancato
Mario Bosio
ex carabiniere
Lo piangono i figli **Franco** e **Bruno**, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Ribero per le cure prestate. La cara salma partirà da Torino via Borgomanero 12 oggi ore 13,15 per Santo Stefano Belbo (frazione Valdivilla) ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

E' tornata alla casa del Padre lasciando un vuoto incolmabile di affetto
Maria Lopes Albanese
L'annunciano il marito **Pasquale**, il figlio **Enzo**, i nipoti **Claudio Nicodemo** e **Claudio Enrico**, parenti tutti. Un ringraziamento al personale tutto del reparto diabetologia. Funerali mercoledì 27 ore 10 nella cappella ospedale Maria Vittoria. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Genitori, insegnanti e Personale non docente del 1° Circolo di Grugliasco partecipano al grande dolore del dott. Vincenzo Albanese per la morte della cara **MAMMA**.

Enrico Collaviel partecipa al dolore dell'amico Enzo.

Segreteria Provinciale Snals partecipa al dolore per la perdita della cara **MAMMA** del Direttore didattico Vincenzo Albanese.

Colleghi, amici si uniscono al dolore di Enzo Albanese per la perdita della **MAMMA**.
Franco Coviello
Franco, Alberto, Gianni Magnino
Enza Capraro
Laura Pennato
Mario Mastellone
Romano Savio
Bruna Mada
Gisella Valenza
Sergio Scattina
Angela Barone
Carmine Formichella
Tiziana Piva
Rocco Basso
Maverino Penare
Anna Bonetto
Franco Aprile
Marisa Spano
Laura Galassandro
Ornella Gay
Fiorella Garda
Umberto Armellino
Nora Bocchi
Riccardo Longato

Claudio ricorderà sempre la cara **MAMMA** (Saint Luc Canada)

Partecipano sinceramente:
Ezio De Padova
Mariella, Marcello Angioletta De Padova
Simonetta Ugo Panini e famiglia
Maria Teresa Cerlano.

Maida partecipa commossa al dolore del caro amico Enzo.

Beppe e **Clara Valenza** partecipano con affetto al dolore di Enzo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Ampio in Sconfienza
Addolorati l'annunciano il marito **Luciano**, il figlio **Roberto**, la madre **Vittoria** e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 13,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Abbracciano Roberto con affetto gli amici **Alessandro, Alex, Anna, Franco, Emiliano, Annarita, Valeria, Pietro, Laura, Daniela, Sandro, Paolo.**

La famiglia **Barberis** partecipa al grande dolore di Roberto e famiglia.

Partecipano al dolore di Roberto e famiglia:
Valentina, Alessandro, Antonella, Cristina, Diego, Elena, Gabriella, Valeria.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Mestrallet
Lo annunciano la moglie **Mercedes Morello**, la figlia **Mariella** col marito **Gianfranco Giachetti**. Un grazie particolare a tutto il personale dell'ospedale Gradenigo che tanto amorevolmente lo ha assistito. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Santa Maria di Puschiavo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 26 febbraio 1991.

Angosciati sono vicini a Mercedes, Mariella e Gianfranco con tanto amore i cognati **Tina, Lilio, Mariuccia, Tino** e i nipoti **Michele, Mirca, Massimo, Patrizia** e rispettive famiglie.

Enrica è affettuosamente vicina a Mercedes, Mariella e Franco.

I cugini **Mestrallet: Chiara, Marta, Marcello, Mariapia** e **Maria Luisa** vivono accanto a Mercedes, Mariella e Gianfranco il grande dolore per la perdita del carissimo **NINO**.

Gli amici fraterni **Jole** e **Aurelio** con **Gianpiero, Luciano** e famiglie sono vicini con affetto a Mercedes e Mariella nel ricordo e nel rimpianto di **NINO** amico carissimo e generoso.

Lina, Piero Quaglino e familiari memori della lunga amicizia prendono viva parte al dolore di Mercedes e Mariella per la perdita del carissimo **NINO**.

I cugini **Boria** e **Borgaino** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al grave lutto **Marco** e **Daniela, Guido** e **Paola, Giovanna** e **Luca**.

Affettuosamente vicini a Mariella e Gianfranco **Ada** e **Nello, Giorgio** e **Anna, Gianni** e **Maria Rosa**.

Olga, Gianmarco, Mario e **Nini** partecipano al dolore di Mariella e Gianfranco.

Le famiglie **Gili Pilone, Cella, Fiengo, Garrone, Gerardo** profondamente commosse partecipano.

Alberto e **Mariagrazia Rossotto** partecipano al dolore della signora Mariella Giachetti Mestrallet.

Il giorno 24 febbraio 1991 si è spento serenamente in Roma il
prof. Alberto Simone
Cavaliere di Vittorio Veneto
che alla scuola, all'educazione dei giovani e agli ideali socialisti dedicò tutta la sua vita. Lo ricordano la moglie **Grazia**, i figli **Anna** e **Saverio, Giuseppe** e **Tina**, i nipoti **Sara, Francesco** e **Daniele**.
— **Roma**, 26 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Mellano
di anni 88
Ne danno il triste annuncio il figlio **Tino** con la moglie **Alba**, la nuora **Nella**, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo in Entracque (CN) mercoledì 27 febbraio 1991 ore 15,30 con partenza da Torino ospedale MaurizIano ore 13,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

(Continua a pag. 11)

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Angiolini
anni 67
Lo annunciano la moglie **Liliana** e la famiglia tutta. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rivoli mercoledì 27 febbraio 1991 alle ore 10,30 con partenza dall'ospedale Molinette via Santena alle ore 9,30.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Tina, Norina, Giorgio e figli addolorati partecipano al lutto della famiglia Angiolini.

E' mancata
Filomena Mosca ved. Montarulo
Con infinito affetto ne danno il triste annuncio i figli **Anna, Franco** con **Mariapina, Aldo** con **Francesca**, gli adorati nipoti **Andrea** e **Alberto**, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 8,15 parrocchia Salice.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Partecipano al dolore gli amici
Carmen, Roberto Cavacciuto
Carmen, Nino Consoli
Caterina Dassano
Elisa, Domenico Di Lascio
Anna, Mario Ferrato
Bruna, Gino Lapreziosa
Dina, Bruno Monti
Angela, Mario Musso
Jeannine Rolando
Giovanna, Camillo Segato.

E' mancato
Valentino Davanzo
anni 83
L'annunciano addolorati le figlie **Tina, Lidia, Floriana** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 10 parrocchia S. Teresa Bambino Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

E' serenamente mancata
Margherita Venchi ved. Fiorio
anni 94
L'annunciano con dolore l'affezionato **Antonello**, i cugini **Branco, Gribaldi, Venchi**, i nipoti **Dotto**. Funerali mercoledì 27 ore 11,45 parrocchia San Tommaso.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Partecipano al dolore:
Mimì Capocotto e famiglia
Attilio Chatrian
Laura Seren
Wilma e **Chiara Vesta.**

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di
Nello Audino
amici artigiani e famiglie: **Audino, Liguori, Alessandria, Ardissone, Agostini, Antonisei, Aprà, Base, Berlinguer, Bertagna, Galleugo, Bernardi, Bocchiotti, Colzani, Caregato, Cicchella, Cesariegno, Chiapella, Dal Yoso, De Toma, De Santis, Dantonio, Ferraro, Favini, Granatelli, Gremo, Lesa, Marra, Meschera, Muratore, Marannano, Ometto, Panatta, Polifroni, Perrone, Ruzza, Zozzi.** Funerali mercoledì ore 8 Astamerie Martini largo Goitardo.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

E' giunto il doloroso momento di dire addio all'indimenticabile
Eolo Cossetti
Lo annunciano affranti **Titti, John** con **Kim** e **Erika** con infinita riconoscenza per chi è stato loro vicino nei lunghi mesi di malattia. Funerali il 27-2-'91 Nizza Monferrato chiesa San Giovanni ore 9. Tumulazione seguirà in forma privata a Castelnuovo Belbo.
— **Castelnuovo Belbo**, 25 febbraio 1991.

Natalina, Frana e famiglia partecipano al dolore di Titti per la scomparsa del caro **EOLO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Riccardi in Novarese
L'annunciano il marito **Giuseppe** e il fratello. Funerali giovedì 28 ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Giuseppe, **Michele e Oscar.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
James Trombini
anni 68
Danno il triste annuncio quanti l'hanno amato in vita. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Caselle ove sarà tumulata.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

E' mancato
Ugo Pasteris
anni 64
L'annunciano la moglie **Cesira Aimo**, i figli **Cinzia** e **Marco** con rispettive famiglie, fratello, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Borgaro mercoledì 27 corr. ore 16 dall'abitazione via San Pietro 1. Tumulazione cimitero di Devesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pietra Ligure**, 25 febbraio 1991.

Il 24 febbraio Dio ha chiamato a sé
Nino Badano
Ne dà il triste annuncio la sposa **Maria** ed **Emilia**. Il funerale sarà alle 15,30 di oggi nella chiesa Santa Teresa al Corso d'Italia. La salma sarà tumulata a Rocca d'Arazzo Asti presumibilmente alle 15 di mercoledì. Non fiori ma opere di bene.
— **Roma**, 26 febbraio 1991.

Mariachiara Antonio Laura ed **Enzo** sono vicini con affetto, rimpianto, preghiera.

Armando e **Gemma Testa** con affetto sono vicini a Salvo e Bianca per la perdita di
Ida Carpinteri Pacia
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Mimmo, Alessandra e **Carole Allamandi, Germano, Marisa** e **Patricia Copeta** partecipano al dolore di Salvo e Bianca.

Sergio e **Lidia Abeatici** sono vicini con tanto affetto al dr. Salvo Carpinteri ed a Bianca.

Francesco e **Anna da Barberis** prendono parte al grave lutto.

La famiglie **Bausano-Vitarbi** partecipano al dolore di Salvo e Bianca.

Arrigo e **Silvia Carrata Thomas** partecipano sentitamente al dolore dell'amico Salvo per la scomparsa della sorella sig.ra
Ida Carpinteri Pacia
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Sono affettuosamente vicini a Salvo e Bianca
Luisa Oliveri
Mario Renda
Enzo e **Gemmy Ferraro**
Fausto e **Franca Vitullo**

Gli amici
Lucio e **Silvana De Pasquale**
Vito e **Gina Lombardo**
Enzo e **Anna Zacco Pancari**
si associano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Ida Carpinteri
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Le famiglie **Bracco, Cavallo, Caudera Martino Terzolo** partecipano al lutto che ha colpito gli amici Biglia per la perdita del piccolo
Denis Cappellazzo
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
Estratto Bando di Gara

Questa Amministrazione Comunale procederà, mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge n. 14/73 all'appalto del seguente lavoro:
- Ammodernamento dell'impianto di distribuzione delle acque potabili nella zona media di espansione e nelle zone San Paolo e Fasano; importo a b. a. L. 12.700.000.000; termine di esecuzione mesi 36, A.N.C. specializzazione 10/A, importo L. 15.000.000.000; A.R.A. specializzazione 9, importo L. oltre 6.000.000.000.

Saranno ammesse anche imprese raggruppate ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/77 e successive modifiche. L'avviso di gara è stato inviato alla Gazzetta CEE in data 15 febbraio 1991.
Per le modalità, le condizioni e le ammissibilità di partecipazione alla gara si rinvia al bando che sarà pubblicato sulle gazzette; pertanto, le imprese interessate dovranno inoltrare le richieste d'invito solo dopo le predette pubblicazioni.
Dalla residenza Municipale, li 15 febbraio 1991.

L'ASSESSORE AI LL. PP. **Di Grazia Giovanni**

BA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
affiliata alla Deutsche Bank

STIEVANI CONCEDE

CREDITO A TUTTI...

(STIEVANI CARD UNA DELLE PRIME "VERE" CARTE DI CREDITO CONCESSE IN ITALIA DA UNA AZIENDA PRIVATA)

STIEVANI CARD: 4 MILIONI PER COMPERARE CIÒ CHE VOLETE.

Acquistare da Stievani è sempre e comunque un affare. Stievani Card è una "vera" carta di credito e si possono effettuare acquisti in modo intelligente e molto comodo, approfittando degli sconti più incredibili.
Ai titolari della carta viene erogato dalla Banca d'America e d'Italia un fido fino a 4 milioni, che si può spendere come e quando si vuole presso il nostro Centro Vendita di Largo Giachino 93 a Torino.

STIEVANI CARD: PAGATE IN UN SECONDO TEMPO CON TUTTA COMODITÀ, ANCHE A RATE.

Le modalità di rimborso sono varie, potete scegliere di volta in volta la più comoda per voi, liberamente tra quelle elencate sul retro dell'estratto conto che arriverà a casa vostra una volta al mese, e dopo circa 30 giorni dall'acquisto fatto.
Dato che la disponibilità si ricostituisce automaticamente ogni 4 mesi di regolari pagamenti, la vostra riserva è praticamente infinita.

solo STIEVANI può tanto

STIEVANI CARD: CONVIENE, ECCO COME SI USA.

La carta si usa come denaro contante.
Dopo aver scelto i vostri articoli, al momento di pagare basta presentare alla cassa la vostra carta, vi verrà compilato il documento di vendita con l'importo della spesa sostenuta, la data, e l'intestazione del negozio. Tutto qui, semplicemente.

CON STIEVANI CARD SIETE CLIENTI VIP, ECCO COME AVERLA.*

La Stievani Card permette di essere un nostro cliente privilegiato (niente code alle casse, rapide operazioni di consegna merce).
Il punto vendita Stievani è a vostra completa disposizione per servirvi con particolare cordialità e competenza. Ottenere la carta è facile, basta farne richiesta al Punto Vendita Stievani in Largo Giachino 93 a Torino, presentare la semplice documentazione richiesta e dopo pochi giorni ecco la vostra Stievani Card recapitata a casa e pronta all'uso, per i migliori acquisti che la Stievani S.p.A. sempre vi propone.

SOTTOPOSTA AD APPROVAZIONE BANCARIA.*

STIEVANI S.p.A. Largo Giachino 93 - Torino Tel. 011/218.666 (r.a.)

Oggi il «papa» libero, vertice a Palermo con Sica e De Gennaro sul controllo dei boss

Per due minuti Greco non esce di cella

Sì alla scarcerazione, ma la cancelleria era chiusa

PALERMO
DAL NOSTRO

Neanche ieri, per un ritardo di due minuti, Michele Greco è stato di lasciare l'Ucciardone. Dovrebbe riuscirci oggi. Altre 24 ore di carcere dunque per il «papa» di Cosa nostra, la cui scarcerazione è divenuto un feuilleton.

La Cancelleria della corte d'appello nel piano ammazzato del Palazzo di Giustizia ogni giorno ha chiuso alle 14. Soltanto alle 14,02 la corte d'appello ha trasmesso la comunicazione relativa alla condanna a tre anni e mezzo di reclusione inflitta a Greco nel 1988 per truffa in danno della Cee. Una condanna ininfluente ai fini della scarcerazione decisa lunedì scorso dalla Corte d'Assise di Appello di Palermo in piena aderenza alla linea stabilita pochi giorni prima dalla Cassazione che, appunto, aveva invitato i giudici di Palermo a mandar liberi 43 boss che avevano maturato il diritto alla per decorrenza dei termini, sempre che non fossero detenuti per altra causa. Un altro ostacolo poteva venire a Greco dalla Corte d'Assise di Appello di Reggio Calabria che nello novembre assolse Michele Greco e il fratello Salvatore dall'accusa di stati il luglio del 1983 i mandanti della strage Chinnici. Michele Greco ebbe però otto anni di reclusione per associazione mafiosa e in rapporto a questo verdetto che non può impedire il suo ritorno in libertà i giudici calabresi ieri hanno accolto l'istanza presentata dall'avvocato Alessandro Scalfari. «Attesa la pericolosità del condannato», come aveva già fatto lunedì scorso la Corte d'Assise di Appello di Palermo, ella reggina ha imposta a Greco di raggiungere una località a sua scelta per il soggiorno obbligato. Un braccio di ferro per ritardare o bloccare la scarcerazione? Questa ipotesi viene scartata dall'avvocato Salvatore Gullina Montana primo difensore di Michele Greco: «La verità è - dice il penalista - che ci trovati davanti alla necessità di svolgere adempimenti tecnico-burocratici lunghi e complessi, ormai alla fine».

E mentre Palermo assiste alle liberazioni dei boss per la scadenza dei termini sulla custodia cautelare, le forze di polizia corrono di correre ai ripari. Ieri l'alto commissario antimafia Domenico Sica ha tenuto una lunga riunione la partecipazione anche del questore Gianni De Gennaro, capo del nucleo speciale anticrimine della polizia. All'ordine del giorno le misure di sicurezza per evitare che i boss inviati al confino organizzino una nuova guerra di mafia.

Antonio

Il giudice Giovanni e la sua scorta; la porterà con sé a Roma nel nuovo incarico?

«Con Falcone, nel mirino della mafia»

Parla l'agente che da due anni scorta il giudice «Se vuole, sono pronto a seguirlo anche a Roma»

PALERMO
DAL NOSTRO

Erano trascorsi un paio di giorni da quella mattina del 21 giugno del 1989. La città era ancora sotto choc per la notizia che il giudice Falcone, simbolo della lotta alla mafia, era miracolosamente sfuggito alla violenza devastatrice dei candelotti lasciati in una borsa proprio sullo «scivolo» a mare della villa magistrato. La costa dell'Addaura, a due passi da Mondello, veniva setacciata giorno e notte. La casa Falcone non era mai persa di vista dagli elicotteri della polizia. E preoccupazione maggiore di chi si occupava delle sicurezza del giudice, andava oltre lo scampato pericolo. Era davvero un problema gente che accettasse di proteggere l'uomo più odiato da Cosa Nostra.

«Un giorno arrivò qualcuno alla squadra mobile, uno venuto da che disse senza troppi giri di parole: cerco un gruppo di persone e gambe che accettino di fare la scorta al giudice Giovanni Falcone. Non sarò io a spiegarvi quali sono i rischi, non vi prometto nulla. Non riceverete alcun compenso straordinario, nessun premio speciale». Il ricordo del giovane poliziotto è nitido. Racconta come se tutto fosse accaduto soltanto ieri, come se due anni di vita pericolosa, accanto al giudice più blindato d'Italia, fossero filati via quilli. E invece le tracce sono rimaste. Anzi, i solchi. Una sorta d'intesa tra Falcone e i angeli custodi che va oltre la professionalità, parola molto cara a questi giovanotti la pistola, per trasformarsi in cieca fiducia e, perché no?, in una specie di reciproca dipendenza che viene meno neppure adesso, alla notizia che Falcone se ne va.

E così non fosse - dice il nostro agente speciale che vuole restare anonimo - non spiegherebbe come quella proposta, per nulla allettante, sia stata accolta da 18 poliziotti». Quel numero con passare tempo si è via via assottigliato e del nucleo originario rimasti in pochi. Ripensamenti? «No, non è una vita facile, ma l'ultima cosa a penso è ritirarmi. Per questo ho già dato la mia disponibilità a Falcone. Se vuole, sono pronto a seguirlo in qualunque parte del mondo». Cos'è, questa, dedizione e mania protagonismo? «In tanto tempo trascorso accanto a lui ho imparato a conoscerlo. Mi sono convinto che è una persona onesta, che crede in quello che fa. E allora mi sono deciso almeno rischio la vita per proteggere una persona giusta».

Tutto bene, allora? «Non è semplice. Certo, vai incontro a tanti sacrifici: ore ed ore ad attendere, quei giubbotti antiproiettili che pesano maledettamente, la tensione, gli occhi sempre puntati in direzione del pericolo Paura? Certo, perché no. Sono tutte scemenze le cose che scrivono di noi. I Rambo e cretinate simili. Ma che Rambo, ho moglie e due figli. Quando sono libero penso a stare con i miei bambini. Non faccio la vita del clandestino, come intendono far credere quelli che rilasciano interviste mirabolanti. Abito in un quartiere popolare e tutti il lavoro che faccio. Sanno che faccio la al giudice Falcone. Vivo quest'esperienza serenamente». Sempre serenamente? «Abbiamo avuto qualche problema. Ricordo il periodo in cui hanno massacrato le donne di casa Mannoia, il pentito. Sapevamo che messaggio inviato a Falcone. Ci siamo rimessi i giubbotti antiproiettili, abbiamo aggiunto un caricatore alla normale dotazione di munizioni e abbiamo deciso di con gli occhi più aperti». E' lui, il bersaglio? «Non è un tipo che ti contagia tensione. badare a se stesso, quando è in macchina è lui che decide il percorso. E' esigente, lo sappiamo. Ma non gli si può rimproverare nulla che non sia più che giustificabile. Rimango convinto che più esigente è la persona che proteggi, più probabilità hai di salvare la vita. Temo fortemente quelli che affrontano disinvoltamente la vita blindata. Falcone ha via via eliminato tutto ciò che ritiene un rischio superfluo. Alla fine, ha dovuto rinunciare persino alla sua più sana abitudine: la nuotata quotidiana in piscina».

Il poliziotto non racconta episodi in ha corso pericoli: «Non posso». Ammette, però, che in questi due anni sono stati in allarme da soffiate o discreti ordini superiori.

Andrete con Falcone, a Roma? «Non dipende da noi. Per quanto mi riguarda, felice di continuare a badare alla sua incolumità, anche fuori Palermo. Questo è un momento di pericolo per lui. Chi vuole male non dimentica e la mafia ha memoria lunga. Sappiamo anche che a Palermo le cose sono cambiate; che l'assenza di Falcone e la riacquistata libertà di boss e gregari hanno fatto rialzare la cresta a Cosa Nostra. Certa gente che prima abbassava lo sguardo, ha ripreso a guardarti dritto negli occhi sfidandoti. L'altra sera ho fermato una macchina, c'erano anche alcune ragazze alle quali ho chiesto i documenti. Proteste, sguardi minacciosi degli accompagnatori. Allora ho finto di essere un novellino e mi stato risposto: sei qui da poco? Imparerai si agisce a Palermo».

Francesco La Licata

Guerra tra cosche ad Alcamo, agguato a un gruppo di pastori

La lupara uccide tre volte

Appuntamento con i killer nei pressi di un ovile per discutere di «affari» Le vittime erano implicate nel racket dei campi da pascolo per le greggi

TRAPANI. Avevano «appuntamento» i loro assassini i due fratelli, i pastori Salvatore e Giacomo Colletta di 41 e 45 anni, e il loro Giuseppe Mulé di 31, pregiudicati, uccisi domenica sera nelle campagne fra Alcamo e Camporeale, tra i vigneti e i pascoli al confine tra le province di Trapani e Palermo. Colpi di pistola calibro 7,65 e di fucile calibro 12 con le canne mozze per sparare a lupara hanno massacrato i tre. I cadaveri stati rinvenuti all'alba di ieri.

Per i carabinieri non sono dubbi: la spietata esecuzione avvenuta nell'ambito dei regolamenti di tra i sempre più determinati esponenti della mafia di Alcamo, «cani sciolti» padroni come li ha definiti ieri uno degli investigatori. Tramonti i Rimi, la cui poi decimata per decenni controllò ferreamente la zona, ora è il momento dei piccoli boss che vogliono a ogni costo crescere senza guardare in faccia nessuno. Bombe, incendi dolosi, vigne recise, alberi segati, ce n'è per chiunque tenti di opporsi alla dilagante avanzata di decine di clan. Il settore che finora è rivelato più redditizio di quello delle estorsioni. E il racket del pizzo gioca pesante non soltanto nella cittadina 60 mila abitanti, ma pure nelle campagne con i rigogliosi vigneti che producono il bianco d'Alcamo, uno dei vini siciliani Doc.

I fratelli Colletta e quanto sembra erano implicati nel racket delle estorsioni e da tempo aspiravano a gestire sempre più ostici pascoli per le greggi e le mandrie a parte avviare poi alla macellazione clandestina.

Il triplice omicidio è avvenuto sulla strada provinciale Alcamo-Camporeale. Per primo caduto Girolamo Colletta, sorpreso dai killer davanti al ovile in strada «Zio Girolamo» nei pressi del bivio per il piccolo paese di Grisi. Salvatore Colletta e Giuseppe Mulé sono stati inseguiti su una Fiat 131 che è stato infine raggiunta e bloccata a poco più di un chilometro distanza. I due hanno cercato scampo in un vigneto, gli assassini non li hanno risparmiati.

L'allarme ai carabinieri è stato dato dai congiunti delle vittime che, impensieriti dal loro ritardo, a notte alta erano andati a cercarli in campagna. Ma, trovato il corpo di Girolamo Colletta, si riusciti a saper nulla degli altri due. Le successive ricerche hanno consentito di scoprire pure i cadaveri di Salvatore Colletta e Giuseppe Mulé. Tutti e tre avevano precedenti penali per abigeato e pascolo abusivo.

Il triplice omicidio è avvenuto a breve distanza da dove mesi fa venne ucciso un altro pregiudicato, Vincenzo Caradonna. Nell'ultimo anno a Alcamo stati commessi 7 omicidi che, secondo i carabinieri e la polizia, sono tutti attribuibili a contrasti malavita organizzata. Nella da un e mezzo si hanno notizie altre 4 persone: Giuseppe Colletta parente Salvatore e Girolamo, Vincenzo Filippi, Damiano Costantino e Vito Varvaro. Gli inquirenti certi che i quattro siano rimasti vittime della «lupara bianca». (a. r.)

Locri: identificata la banda, ma la procura non interviene

Braccio di ferro sui rapitori

Ancora nessuna richiesta di riscatto ai familiari del medico sequestrato Ieri maxibattuta sull'Aspromonte, non è stato disposto il blocco dei beni

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

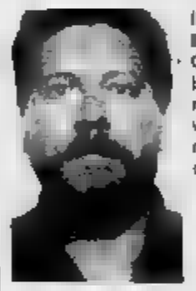
Giuseppe Longo, medico messinese rapito venerdì scorso a Bruzzano Zeffirio, l'attesa continua.

Attesa che i banditi facciano vivi per dettare le loro condizioni. Forse le recenti misure adottate dal governo per combattere l'industria dei sequestri di persona indurranno i banditi a non seguire il copione sempre (cioè far soffrire i familiari dell'ostaggio, magari per mesi, per sfiancarli nella trattativa) per cercare invece di evitare che il sequestro dei famiglia del dottor Longo renda più difficile chiudere la partita. Quindi contatto più sollecito per impedire alla magistratura di intervenire.

Il provvedimento di sequestro, peraltro, non è stato ancora chiesto dalla procura della Repubblica del tribunale di Locri. Forse perché, prima che esso venga emesso, dovrà cercare avere un quadro della consistenza delle proprietà sia del dottor Longo (che è professore alla facoltà di medicina di Messina) sia della famiglia della moglie, la dottoressa Patrizia Zappia (che dal padre, Demetrio, possidente, ha ereditato cospicue tenute) per evitare che «qualcosa» possa sfuggire.

Al di comunque della facciata ufficiale, qualche polemica sembra stia covando negli ambienti investigativi di Locri. Sabato i carabinieri hanno annunciato d'aver identificato almeno tre dei presunti componenti la banda dei rapitori dopo il ritrovamento, accanto ad una in costruzione nelle campagne di Ardore a pochi chilometri da Locri un box contenente mitra, pistole, munizioni, passamontagna ed un rotolo di nastro adesivo per imballaggio.

Su questo ritrovamento i carabinieri hanno informato la procura di Locri, attribuendo a due persone la responsabilità nel sequestro ed al proprietario della in costruzione - già fermato - l'accusa di nella detenzione illegale delle armi recuperate. Obiettivo dei carabinieri quello di ottenere l'emissione di provvedimenti restrittivi. Provvedimenti che, a quanto ne a tutt'oggi non sono stati emessi e se lo sono stati debbono essere notificati.



Il medico Messina Giuseppe Longo rapito venerdì scorso nell'azienda della moglie

Intanto anche ieri sono proseguite le battute in tutto l'Aspromonte alle quali hanno partecipato centinaia di uomini. Carabinieri agenti hanno in pratica rastrellato larghi settori della montagna.

Diego

Prelevato dai partigiani, l'industriale sparì nel '45. Testamento a Bologna: all'Arma e soldi

«Grazie carabinieri, vi lascio due miliardi»

La vedova Weber premia le indagini sulla morte del marito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anna Bolelli non ha conosciuto Umberto Erriu e Cataldo Stasi e neppure Mauro Mitilini, Andrea Moneta e Otello Stefanini. Ma l'eredità di circa due miliardi di lire che alla sua morte ha voluto lasciare all'Arma dei carabinieri servirà anche alle famiglie dei cinque giovani militari uccisi a Bologna nell'aprile dell'88 a Castel Maggiore e poi, la del gennaio al Pilastro.

Vedova di Edoardo Weber, l'industriale dei carburatori, Anna Bolelli si era sempre sentita legata ai carabinieri, da quando nel dopoguerra l'avevano aiutata a cercare il marito, morto in circostanze misterioso. L'imprenditore fu prelevato dai partigiani la mattina del 17 1945 e da allora non fece più ritorno. Poi fu dichiarata la morte presunta.

Sul suo il Comitato per la verità e la giustizia sui delitti del dopoguerra, costituitosi nei si scorsi a Bologna dopo le prime rivelazioni sulle uccisioni compiute partigiani comunisti nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione, ha presentato una denuncia.

La signora Weber nel 1985, all'età di anni e l'eredità risale ad allora, ma solo oggi l'Arma dei Carabinieri potrà disporre del lascito. «L'iter burocratico è molto lungo - spiega il notaio Alberto Valeriani -. Il patrimonio è composto da un immobile poco lontano dal centro della città, da negozi, appartamenti, un'autorimessa e denaro per 200 milioni».

Secondo stime di cinque anni fa, il valore complessivo dell'eredità ammonterebbe a 1 miliardo e 700 milioni, ma ai valori attuali di mercato, gli immobili varrebbero molto di più. L'Arma, nominata erede universale, li ha destinati al Fondo assistenza previdenza e premi per il personale. Nel nome di Edoardo Weber e Anna Bolelli, l'Arma istituirà borsa studio. «Mia zia era molto legata ai carabinieri, si sentiva quasi una loro madrina e andava spesso alle loro cerimonie», ricorda il nipote Pericle Stanzani che gestisce a Milano la concessionaria automobilistica Webauto.

Nel 1945, Edoardo Weber e i fratelli possedevano il 51 per cento delle azioni dell'omonima azienda di carburatori. La quota era in mano alla Fiat. «Nella fabbrica, zio Edoardo aveva investito tutto il capitale e zia Anna fece di tutto per mantenere una quota di azioni. Dopo la Liberazione, però - racconta Stanzani - la situazione azienda si fece difficile. I fratelli cedettero le loro quote al gruppo torinese e successivamente anche mia zia fu costretta a vendere sue.

Anna Bolelli investì il ricavato delle azioni in immobili, gli stessi che alla sua morte ha voluto lasciare ai carabinieri. Nonostante possedesse molti appartamenti, ha sempre vissuto in una presa in affitto. L'unico svago che si concedeva erano le ferie a Milano Marittima.

La sua è stata una vita molto riservata, come le tante iniziative di beneficenza che l'hanno vista silenziosa protagonista. Anche il lascito all'Arma dei carabinieri sarebbe rimasto avvolto nel silenzio. Solo annuncio sulla Gazzetta Ufficiale, ottemperanza agli ultimi obblighi della burocrazia, lo ha impedito.

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per mancanza di spazio

Marisa Ostolani

(Segue da pagina 9)

È mancato
Pasquale Bevilacqua
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, i figli **Vera, Riccardo** con **Cinzia**, i nipoti **Raffaella, Alberto, Matteo**, e **Francesca**. Funerali mercoledì 27 ore 10 nella parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Cuneo ved. Bonometti
Addolorati annunciano la figlia, i generi, la sorella, nipoti parenti tutti. Funerali presso la parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare 80, martedì 26 febbraio ore 11,45.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

«Beati che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».
Sulla soglia del cielo ahimè ci ha lasciati con un sorriso
Daria Remondino
La piangono la sua **Luciana** con **Mario Masai** e i figli **Maurizio** con **Gabriella, Daniela, Gabriele**, la nipotina **Alessandra**, la cugina **Laura**. Si ringraziano medici, infermieri, assistenti Villa Raddolo per la amorevole cura. Funerali mercoledì 27, 10,15, parrocchia S. Maria, Moncalieri.
— **Moncalieri**, 24 febbraio 1991.

Maria Giulia, Carlo e **Maria Laura** con **Federico** sono vicini a Luciana e famiglia

È mancata ai suoi cari
Chiaberge in Enrici
— **Torino**, 23 febbraio

Condomini inquilini Amministratore di c.so **Vittorio 7** partecipano al lutto del sig. Enrici.

Di ha improvvisamente lasciati
Rosso
Increduli ed attoniti lo annunciano tutti coloro che lo hanno amato. Funerali in Chieri oggi ore 14,30 parrocchia San Giovanni Bosco, strada Andezeno 82.
— **Chieri**, 26 febbraio 1991.

Andrea, Manuela e **Simone** lo ricorderanno sempre come un **NONNO** meraviglioso.

partecipa al dolore di Rita e figli la famiglia Chesi.

Partecipa al lutto il **Gruppo Auxiliari Municipio di Torino.**

È mancata
Eugenia Comorio ved. Garigliо
Lo annunciano i figli: **Carla** con **Michele** e **Roberto; Giuseppe** con **Mariuccina, Paola** e **Gabriele** ore 10 parrocchia San Marco
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Cilnco
annunciano: moglie, figli, nuora, generi, sorelle, fratelli, cognate. Si ringrazia la Ditt. Aura Bay. Funerali mercoledì 27 corr. ore 11,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

I **Titolari** e il **Personale** della **Farmacia Perlia** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Cilnco

È mancato
Vincenzo Daniele
Ne danno il triste annuncio la moglie **Silvana** la figlia **Graziella** con il marito **Armando**, il caro nipote **Lorenzo** la suocera e parenti tutti. I funerali, partendo dall'ospedale di Venaria si terranno a Cumiana (Vc) alle ore 14,15 del 27 c.m.
— **Torino**, febbraio 1991.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Samori
danno il doloroso annuncio: moglie, figli, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S.S. Redentore.
—**Torino**, 23 febbraio

ANNIVERSARI

1990 1991
Maria Visetti
Sei sempre con noi.

1981 1991
Caterina Dogliero ved. Alluto
Aldo Righini
Sempre nel nostro ricordo. **Daniela Lia Marion.**

Da un anno la mia dolce cara amatissima sorella
Maria
mi ha lasciato nel dolore e nel rimpianto; il costante affettuoso ricordo suo di mamma papà Vittorio Ennco Giovanni Mario Franco mi unisce a loro nella Santa Messa che verrà nella parrocchiale di Bisogne (Bs) mercoledì 27 febbraio alle ore 18,30. Ciao la sarà mia **Emilia** vi ha sempre
— **Torino**, 26 febbraio 1991

1990 1991
Teresa Giors ved. Forma
tutti quelli che le volevano bene.

1991
Emmanuel
Con infinito rimpianto a ricorda la tua **Gemma** S. Messa oggi ore 18 SS. Annunziata.

AUTOFRANCIA

UNO 60 CS 1100 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN [illegible]

5 MARCE

ANTIFURTO ELETTRICO CON [illegible] LUMINOSO

[illegible] ESTERNO DESTRO

GOMME MAGGIORATE

CRISTALLI POSTERIORI APRIBILI

[illegible] ELETTRICI

FARI [illegible]GENI

APPOGGIATESTA FINESTRATI

[illegible] RECLINABILI

LUNOTTO TERMICO

CON RIPRODUTTORE [illegible]

[illegible] ANATURA LATERALE

[illegible] E POSTERIORI

COPPE INTEGRALI

TERGILUNOTTO

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 10.490.000** [illegible] *in mano*

AUTOFRANCIA

UNO TREND 1000 5 PORTE

PERSONALIZZATA [illegible]

ULTIMA VE[illegible] RESTILING

5 MARCE

SPECCHIO [illegible]

CINTURE DI [illegible] E POSTERIORI

TERGILUNOTTO

AUTORAD[illegible]ON RIPRODUTTORE CASSETTE [illegible] ESTRAIBILE

[illegible] LUMINOSO

FARI ALOGENI

SEDILI [illegible]CLINABILI

COPPE INTEGRALI

[illegible] ANTERIORI ELETTRICI

VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA

CONSOLLE [illegible] CENTRALE CON [illegible]LUCI DI CORTESIA

LUNOTTO TERMICO

APPOGGIATESTA

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 11.990.000** [illegible]

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

IN PRONTA CONSEGNA

OFFERTA SPECIALE

SE AVETE UN'AUTO DA ROTTAMARE, VE LA VALUTIAMO

1.000.000

SE NON AVETE PERMUTA

12 MESI A INTERESSI ZERO

OPPURE FINO A

48 MESI CON META' INTERESSI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

GARANZIA 12 MESI

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

Panda *Uno* *Tipo* *Tempra*

FINO A

10.000.000

A ZERO INTERESSI

Fino al 28 febbraio, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se [illegible] Panda o Uno; [illegible] Tipo [illegible] Tempra. Per pagare questi [illegible] o 10 milioni non c'è fretta. [illegible] farlo un po' per volta in 11 rate mensili, beninteso, [illegible] interessi [illegible]

[illegible] preferite anticipo 30% [illegible] rateazione SAVA fino a [illegible] mesi all'interesse del 6,5% oppure

ZERO ANTICIPO

e possibilità di pagamento [illegible] [illegible] mesi [illegible] finanziamento agevolato personalizzato.

AUTOFRANCIA [illegible] FIAT IN [illegible]

[illegible] FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 ▪ TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Quattro nomi in lizza: forse cambia anche il vertice del servizio segreto civile

Il Sismi resta senza direttore

Martini lascia, non ancora scelto l'erede

ROMA. Al momento della deci- [illegible] ha ancora vinto nessuno, e [illegible] decisione viene rinviata. Ma nel frattempo l'ammiraglio se ne [illegible], Fulvio Martini, direttore del Sismi dal 1984, lascia oggi la guida del servizio segreto militare, alla scadenza del [illegible] mandato, senza che nel governo si sia trovato un accordo sul [illegible] del [illegible] successore. Sulla poltrona dell'ammiraglio, fino alla nomina del [illegible] direttore, siederà il vice-direttore del Sismi, il generale Lucarini.

Giulio Andreotti insiste per il generale Giuseppe D'Ambrosio; i socialisti - costretti [illegible] abbandonare l'idea [illegible] riconfermare l'ammiraglio Martini o prorogare il suo mandato in attesa che finisca la guerra del Golfo - vedrebbero di buon occhio il capo di Stato maggiore dell'Esercito Goffredo Canino; ma restano in corsa, [illegible] quotazioni che salgono [illegible] scendono a seconda dei giorni, il comandante della Guardia di Finanza Luigi Ramponi e quello dei carabinieri Antonio Viesti.

Andreotti avrebbe voluto risolvere la questione entro [illegible] gi, per sgombrare il campo da ogni ipotesi che tenesse [illegible] in campo Martini. Da mesi il presidente del Consiglio e il capo del Sismi quasi non si parlano più. Per far saltare la poltrona dell'ammiraglio, Andreotti ha resistito alle pressioni socialiste e alla sponsorizzazione di Cossiga, che [illegible] Martini [illegible] stato, [illegible] di un mese fa, testimone di nozze.

«In un momento di crisi internazionale come questo è opportuno ponderare bene le decisioni, anche per garantire una certa continuità alla guida del Servizio», spiega il ministro della Difesa Rognoni, che dovrà avanzare la proposta del nuovo direttore del Sismi. Nella decisione del governo potrebbero entrare in gioco anche altre poltrone, come quella del nuovo direttore del Sisde (il servizio segreto civile) e di un sottosegretario alla presidenza del Consiglio con la delega per i Servizi. Per quel posto, lasciato finora libero dal capo del governo, circola con insistenza il nome di un «fedelissimo» di Andreotti, il senatore Claudio Vitalone.

Proprio in nome della continuità invocata da Rognoni, il psi e Cossiga avrebbero preferito almeno [illegible] proroga al mandato di Martini. E il no di Andreotti, inevitabilmente, [illegible] «defenestrazione» dell'ammiraglio. Anche [illegible] ieri sera, [illegible] recita il comunicato di rito, il ministro della Difesa gli ha espresso «i sentimenti di [illegible] più vivo apprezzamento del governo per l'attività da lui svolta con grande dedizione ed efficacia nel [illegible] dei sette anni di direzione».

Il presidente del Consiglio ha dichiarato più volte, in pubblico e in privato, che [illegible] Martini non si fidava più. La rottura definitiva s'è consumata sull'«affare Gladio». Andreotti ha detto in un primo momento informazioni imprecise al Parla- [illegible] sull'esercito clandestino; scaricando poi la responsabilità sull'ammiraglio. Successivamente, a Montecitorio, l'ha criticato per aver attivato l'organizzazione nella lotta alla droga senza informarne l'autorità politica.

[illegible] anche da Martini [illegible] no mancate critiche verso Andreotti. Con i suoi più stretti collaboratori, infatti, l'ammiraglio ha definito una grossa imprudenza la promessa del presidente del Consiglio di far cadere tutti i segreti su «Gladio». Per rispettare la volontà della Cia e dei Servizi degli altri Paesi alleati, infatti, il Sismi ha opposto il segreto di Stato ai giudici che indagano sull'esercito clandestino; ed ora Andreotti - che lo deve confermare o rimuovere - si trova a dover scegliere tra la smentita di se stesso e la rottura [illegible] gli altri Paesi della Nato.

Fulvio Martini [illegible] rimasto al vertice del servizio segreto militare per sette anni, un record di durata che finora aveva raggiunto solo il generale De Lorenzo alla guida [illegible] Sifar. Dall'84 ad oggi, per l'ammiraglio, non sono mancate le polemiche (fra cui quella su Ustica [illegible] sul «caso Orfei», nonché un'incriminazione per favoreggiamento per la strage di Peteano. Ma Martini ha infilato anche una lunga serie di successi, soprattutto nel [illegible] po del controspionaggio. Tanto [illegible] far dichiarare a Cossiga in persona, appassionato di *spy stories*, che «il Sismi ormai è uno dei migliori servizi segreti che [illegible] siano sulla piazza».

Giovanni [illegible]

ANTIMAFIA

Un piano per Milano

MILANO. Estensione della criminalità organizzata nell'hinterland milanese (110 omicidi nel [illegible] contro la settantina dell'89), traffico di droga, metodologie delle indagini antimafia [illegible] misure preventive: questi i temi al centro dei colloqui che la commissione parlamentare antimafia, presieduta dal [illegible] Gerardo Chiaromonte, ha avuto ieri a Milano con il prefetto Carmelo Caruso, i vertici locali di polizia, carabinieri e magistratura. Il prefetto Caruso ha definito quella di Milano «una situazione [illegible] non enfatizzare e [illegible] non sottovalutare». Sul piano pratico, il prefetto ha esposto un piano anticriminalità in 21 punti, elaborato nell'ultimo incontro dei sindaci della provincia. Il piano prevede tra l'altro l'istituzione di una «conferenza permanente statopotori locali» sulla lotta alla criminalità, e il [illegible] [illegible] una nuova rigorosissima normativa in tema di appalti. (Ansa)

L'ammiraglio Fulvio Martini

Coprifuoco in discoteca: anche Modena impone la chiusura alle due

Esposto dopo la morte di un ragazzo

La strage del sabato finisce in tribunale

Medico contro il Comune di Castrocaro
«Non applica la direttiva sui night»

FORLI'. La strage del sabato sera finirà in tribunale. A portarcela non saranno le mamme antirock, che pure [illegible] minacciato denunce, ma un medico.

La notte del 13 febbraio [illegible] dottor Daniele Giovanardi ha visto arrivare al pronto soccorso del policlinico modenese [illegible] corpo [illegible] più vita di Fabio Fiamigni, 17 [illegible] ni, uscito di strada a causa del ghiaccio e della scarsa concentrazione nella guida, travolto da un'altra auto mentre cercava soccorsi. «L'ennesima vittima [illegible] dopodiscoteca», ha pensato, gurdando l'orologio che segnava le quattro. I suoi sospetti hanno trovato conferma: [illegible] giovane era appena uscito dal «Bul Bul», [illegible] locale di Castrocaro Terme. Comune che [illegible] ha ancora applicato l'ordinanza regionale che impone la [illegible] alle due.

[illegible] medico ha deciso [illegible] ricorrere alla carta bollata e ha presentato alla procura della Repubblica di Forlì un esposto nel quale si chiede di accertare eventuali responsabilità del Comune [illegible] Castrocaro per l'omessa applicazione dell'ordinanza regionale. Un sasso [illegible] piccionaia? «Forse sì, ma in qualche modo bisogneva pur reagire - risponde -. Da tre anni registriamo un'impressionante aumento del numero di vittime notturne della strada in età compresa tra i quindici e i venticinque anni. Il Consiglio [illegible] ministri è intervenuto, la regione ha emanato norme, i prefetti hanno ammonito, [illegible] la strage continua perché ogni Comune applica le sue regole. E allora deve decidere la magistratura chi è che comanda».

Dietro l'esposto si allunga l'ombra di [illegible] manovra politica targata dc. Il fratello del medico modenese [illegible] infatti Carlo Giovanardi, consigliere regionale emiliano eletto nelle liste dello scudo crociato. Ma lui nega prontamente: «Da anni - dice - ci battiamo per risolvere questo problema. E dopo una raffica d'interventi siamo al punto di prima, a [illegible] della riluttanza dei sindaci a imporre la chiusura anticipata dei locali».

[illegible] lo sa, consigliere Giovanardi, che a Castrocaro la [illegible] democrazia cristiana [illegible] in giunta assieme a pds e pri? «Non m'interessa, stiamo affrontando una questione di principio [illegible] non può essere accantonata per l'inerzia di un'amministrazione locale. [illegible] disposizione governativa è cogente, lo ha chiarito il ministro Scotti, ora chi [illegible] [illegible] applica deve risponderne».

[illegible] sindaco di Castrocaro, Antonella Cimatti del pds, si autoassolve: «Ho la coscienza [illegible] posto - afferma -. Proprio nella riunione di giunta di venerdì scorso ho dato la mia approva- [illegible] alla chiusura anticipata delle discoteche. Ora daremo seguito [illegible] quelle intenzioni».

Molto tempista, [illegible] sindaco [illegible] Castrocaro. [illegible] molto attento all'orologio il titolare del «Bul Bul», Graziano Tagliati, che ora dice: «Fabio la sera in cui ha avuto l'incidente era uscito assieme ad amici prima delle due».

Le «coincidenze» non finiscono qui. Proprio ieri il Comune [illegible] Modena ha deciso di dare applicazione all'ordinanza regionale: [illegible] cattedrali della notte [illegible] la [illegible] Emilia e il Po chiuderanno alle due. La carta bollata, forse, fa più paura [illegible] necrologi.

[gab. rom.]

DALL'**ITALIA**

Depo[illegible] in [illegible] feriti sei vigili

TRIESTE. Un violentissimo incendio [illegible] scoppiato l'altra notte a Trieste nel deposito di carburanti della ditta Slataper. Sei vigili del fuoco [illegible] rimasti feriti durante le operazioni [illegible] spegnimento. Sono andati distrutti oltre 26.000 litri [illegible] kerosene. [Agi]

Fisco, evasi [illegible] '90 11 [illegible]

ROMA. Ammontano a 11.100 miliardi le [illegible] fiscali scoperte dalla Finanza nel 1990, attraverso 24 mila verifiche fiscali; gli imponibili [illegible] dichiarati riguardano per oltre 10 mila miliardi le imposte dirette [illegible] per altri 1100 l'evasione all'Iva. Sono stati scoperti e denunciati 2077 evasori totali. [Agi]

Il paese della frana dice no allo sgombero

BELLUNO. Buona parte degli abitanti di Molin di Zoldo Alto, la località minacciata da una frana di circa un milione di metri cubi, si è opposta all'ordinanza [illegible] sgombero emessa dal sindaco. «Siamo convinti - dicono quattordici residenti della frazione - che le responsabilità per la situazione di questi giorni e siano da ricercare nella sordità [illegible] Regione e Stato». [Ansa]

Vicenza, assassinati legale e la moglie

VICENZA. I corpi dell'avvocato vicentino Pierangelo Fioretto e della moglie sono stati trovati ieri [illegible]. I due coniugi sarebbero stati uccisi. Il fatto è avvenuto [illegible] nel centro di Vicenza, dove il legale e la moglie abitavano. L'avvocato era specialista in cause di fallimento e nella liquidazione di aziende. [Ansa]

Bologna: la [illegible] Fiera avrà un commissariato

BOLOGNA. Un'area di 38.000 metri quadrati dell'ex demanio militare in zona Casaralta, alla prima periferia di Bologna, è stata assegnata in [illegible] alla polizia. Lo ha annunciato il prefetto di Bologna, Giacomo Rossano. La presenza di un commissariato in [illegible] fiera, [illegible] [illegible] trasformata con il passar del tempo in polemica tra il prefetto e il sindaco. [Ansa]

Anche oggi Milano andrà a targhe [illegible]

MILANO. Targhe alterne anche oggi, per il quarto giorno consecutivo, [illegible] Milano e in altri 34 Comuni dell'hinterland. L'inquinamento rimane ancora sopra la prima soglia di attenzione. [Ansa]

[illegible] in Alto Adige valanga uccide un tedesco

Il Bianco restituisce l'ultima vittima

AOSTA. La valanga ha restituito l'ultimo cadavere. E' quello del genovese Ivano Bottaro, 30 anni. Ieri si sono così concluse le ricerche dei dispersi sotto il seracco staccatosi domenica 17 febbraio dalle pendici del Monte Bianco.

«Non avendo ricevuto altre segnalazioni di mancati rientri - ha detto Ruggero Pellin, presidente della società delle guide di Courmayeur - termina il nostro lavoro che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone e una cinquantina di unità cinofile».

La precisazione di Pellin giunge dopo che in mattinata, [illegible] [illegible] sparsa la [illegible] di possibili altri due [illegible] tre dispersi.

Nei pressi del piazzale antistante la funivia del Monte Bianco, è parcheggiata, da alcuni giorni, un'auto con il portasci aperto.

«Con ogni probabilità - ha precisato il presidente delle guide - è di alcuni alpinisti che stanno facendo la scalata delle Grandes Jorasses».

Nel pomeriggio di ieri [illegible] sono svolti a Courmayeur i funerali di Francesco Gatti e di sua figlia Giuditta i cui corpi [illegible] stati recuperati domenica mattina.

Ieri una valanga staccatasi a monte [illegible] Plateau des Glieres, sul versante francese del Monte Bianco, ha travolto [illegible] ucciso [illegible] guardia forestale, Alain Fivier, 34 anni. Infine un turista tedesco [illegible] stato travolto, in Alto Adige, da una valanga, che che egli [illegible] ha provocato tagliando di notto un costone.

La disgrazia è avvenuta ad oltre [illegible] metri [illegible] quota, sul versante Vallarga del Monte Guzzo, che sovrasta l'abitato di Rio Pusterle. La vittima [illegible] Erwin Rischke, 43 anni che assieme ad alcuni amici stava sciando fuori pista.

Il suo corpo è stato recuperato, dopo circa due ore, dalle squadre del soccorso alpino.

Il pericolo della cadute di valanghe su tutto il territorio altoatesino rimane piuttosto alto, soprattutto sopra i 1600 metri di quota. [illegible] statale della Val d'Ega è tuttora bloccata al transito. [Ansa]

Benevento, nell'intervallo dell'incontro

Cestista con pistola minaccia avversari

BENEVENTO. Le minacce [illegible] Schillaci e quelle di Dell'Anno hanno fatto scuola. La violenza ora passa dal calcio alla pallacanestro in [illegible] triste contagio che di sportivo ha ben poco, e [illegible] scena compare addirittura [illegible] una pistola.

Tutti i componenti della squadra [illegible] basket «Cestistica Ischia», compagine che milita nel girone «G» della serie D, hanno denunciato il giocatore del Benevento Salvatore Ingaldi per «minacce a [illegible] armata», dopo la conclusione dell'incontro svoltosi domenica nel palazzo dello sport Mario Parente di Benevento.

I dirigenti della squadra isolana in un comunicato diffuso ieri in serata hanno precisato che nella denuncia, presentata ai carabinieri di Benevento al termine della gara, conclusasi con il punteggio di 75-63 a favore dei locali, i giocatori dell'Ischia hanno dichiarato che durante l'intervallo Salvatore Ingaldi, [illegible] termine di [illegible] alterco con alcuni avversari [illegible] gioco, «impugnando una pistola ha minacciato di sparare in bocca [illegible] tutti».

Nello spogliatoio è stato il terrore, i cestisti [illegible] ammutoliti. Qualcuno sulle prime ha pensato a uno scherzo, poi, incredulo, si è [illegible] [illegible] che quella che l'avversario stringeva in pugno era una pistola autentica. I dirigenti precisano inoltre che «la gara è stata funestata dal deprecabile episodio tanto che i giocatori isolani per disputare la seconda parte dell'incontro hanno chiesto ed ottenuto la presenza della forza pubblica ai lati [illegible] parquet.

I responsabili della squadra beneventana, da parte loro, hanno negato nella maniera più decisa la [illegible] delle minacce [illegible] i carabinieri di [illegible] evento hanno avviato indagini sull'episodio. Anche nel basket gli scontri fra giocatori [illegible] sono [illegible] novità: scintille ha fatto [illegible] scorso anno [illegible] confronto fra le squadre di Bologna e Varese, con l'americano Sugar Richardson in prima fila. Mai però la violenza si era spinta [illegible] questo punto.

IL TEMPO

SITUAZIONE: permane, su tutto il Mediterraneo occidentale e centrale, un campo di pressione alta e livellata.
[illegible] poco nuvoloso su tutte le regioni, con foschie sulle zone pianeggianti in diradamento durante le ore centrali della giornata. Una velatura alta e sottile potrà interessare le isole maggiori mentre, dalla serata, si avrà un aumento della nuvolosità stratiforme sulle Alpi occidentali.
TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia; pressoché stazionaria sulle altre zone.
VENTI: deboli di direzione variabile, con residui rinforzi da Nord-Est sul versante ionico.
MARI: poco mossi; localmente mossi il Canale d'Otranto e i Canali di Sardegna e di Sicilia.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale in graduale estensione alla Toscana e alla Sardegna, con precipitazioni sulle zone alpine. Foschie dense e nebbie in banchi sulle pianure Padana e Veneta, in parziale diradamento nelle ore centrali della giornata. Temperatura senza variazioni.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-1	17	Firenze	5	20	Bari	4	[illegible]
Verona	3	18	Pisa	3	19	Napoli	8	[illegible]
Trieste	7	14	Ancona	3	13	Potenza	3	9
Venezia	3	18	Perugia	10	17	S.M. Leuca	8	[illegible]
Milano	0	[illegible]	Pescara	5	17	R. Calabria	10	17
Torino	2	19	L'Aquila	2	18	Palermo	11	[illegible]
Cuneo	5	16	Roma Urbe	—	19	Catania	7	20
Genova	8	18	Roma Fiumi.	9	17	Alghero	4	17
Bologna	5	17	Campobasso	5	11	Cagliari	4	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	[illegible]	10	sereno	Lisbona	8	15	variab.	
Atene	[illegible]	11	nuvoloso	Londra	7	14	sereno	
Bangkok	19	33	sereno	Los Angeles	13	20	[illegible]	
Berlino	[illegible]	12	variab.	Madrid	4	6	[illegible]	
Bruxelles	-1	13	nuvoloso	Montreal	-11	-[illegible]	neve	
Buenos Aires	16	27	sereno	Mosca	-1	[illegible]	nuvoloso	
Copenaghen	5	10	nuvoloso	New York	-4	[illegible]	[illegible]	
Dublino	[illegible]	10	sereno	Parigi	4	[illegible]	sereno	
Francoforte	[illegible]	13	nuvoloso	Pechino	-5	[illegible]	[illegible]	
Gerusalemme		-	np	Rio de Janeiro	20	29	[illegible]	
Ginevra	[illegible]	12	sereno	Sydney	21	[illegible]	variab.	
Helsinki	[illegible]	4	nuvoloso	Tokyo	-1	9	sereno	
Honolulu	17	28	sereno	Varsavia	2	[illegible]	nuvoloso	
[illegible]	12	22	nuvoloso	Vienna	0	15	variab.	

la città dei radiotelefoni

moreas

Grande marvin

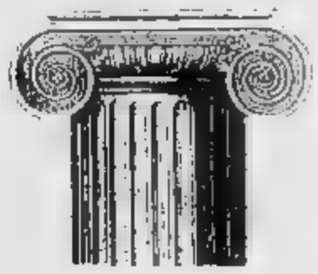
foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 011/53.70.81 r.a.

ARCHEOLOGI IN CINA

La Cina apre il suo [illegible] patrimonio archeologico agli stranieri. E' di ieri la decisione di permettere studi e scavi a governi, gruppi o organismi internazionali.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI



GIACIMENTI CULTURALI

Il punto sui «giacimenti culturali». Oggi a Roma, nel complesso del San Michele, convegno promosso dall'Unesco. E' un grido d'allarme per il degrado del nostro patrimonio artistico.

ANNO 125 NUMERO 44 • 15

LA STAMPA

MARTEDI' 26 FEBBRAIO 1991

Il fratello KGB

Servizi segreti e democratizzazione in Urss: un ex agente racconta, lo abbiamo intervistato a Londra

Oleg Gordievskij è stato per 11 anni la «talpa» degli inglesi a Mosca: esce in Italia il suo libro scritto con un docente di Cambridge

DOPO la presa di Roma nel 1870 molti cattolici francesi erano convinti che i «piemontesi» avessero imprigionato il Papa in una segreta vaticana e messo un sosia sul trono di Pietro. La leggenda fu così tenace che André Gide se ne servì prima della Grande Guerra per un romanzo ironico e decadente intitolato *I sotterranei del Vaticano*.

Su Gorbaciov circola in questi giorni nell'opinione pubblica occidentale una leggenda analoga. Beninteso, nessuno sostiene che egli sia nascosto in una cella della Lubjanka e sostituito da un sosia nei palazzi del Cremlino. Molti, tuttavia, sono convinti che egli sia ormai prigioniero d'una coalizione autoritaria di cui farebbero parte la maggioranza del partito, le forze armate, il complesso militare-industriale e soprattutto il Kgb (Komitet Gosudarstvennoj Bezopasnosti, comitato per la sicurezza dello Stato), forse il più potente e temibile nella grande costellazione internazionale dei servizi di informazione e controspionaggio. Ed ecco che sui rapporti fra Gorbaciov e il Kgb disponiamo infine di una fonte autorevole, gli ultimi capitoli di una «summa» sui servizi sovietici apparsa a Londra nel 1990 e pubblicata ora da Rizzoli con il titolo: *La storia segreta del Kgb*.

Gli anni di Gorbaciov

Gli autori - Christopher Andrew e Oleg Gordievskij - meritano qualche parola. Il primo insegna a Cambridge ed è autore di una storia dello spionaggio inglese apparsa nel 1985. Il secondo è stato agente del Kgb che «cadde», sulla via di Damasco, dopo la repressione sovietica della «primavera» di Praga e volle dimostrare la coerenza della propria conversione offrendosi all'Intelligence inglese. Dal suo incontro con Andrews, dopo la fuga a Londra, è nata una ricostruzione storica delle attività dell'intelligence sovietico dalla costituzione della Ceka nel 1917 alla «perestrojka» del Kgb dopo l'elezione di Gorbaciov alla segreteria del partito. Sono gli ultimi capitoli del libro quelli che offrono una chiave di lettura per le vicende di questi ultimi mesi.

Negli anni che precedettero l'avvento di Gorbaciov i dirigenti sovietici chiesero al Kgb di tener d'occhio particolare attenzione il dispositivo nucleare degli Stati Uniti. Dopo avere scatenato una nuova corsa agli armamenti con l'introduzione degli SS20 nel teatro europeo, si erano paradossalmente convinti che l'America di Reagan e l'Inghilterra della signora Thatcher stessero complottando per cogliere l'Urss di sorpresa con una bordata nucleare.

Per un paio d'anni il Kgb dovette sorvegliare i parcheggi dei ministeri e il numero delle finestre illuminate dopo la chiusura degli uffici per registrare eventuali variazioni nel livello d'attività della burocrazia americana. Poi venne la vicenda dei Boeing che Andrew e Gordievskij attribuiscono all'insipienza dell'aviazione sovietica e all'incompetenza della Kal.

Un po' per difendersi dalle accuse dell'Occidente, un po' perché vittime senili delle loro antiche fobie ideologiche, Andropov e Gromyko si chiusero nella tenace convinzione che il Boeing fosse un aereo-spia dei servizi americani e che il suo abbattimento fosse giustificato. Il Kgb si vide costretto a cercare informazioni su un complotto di cui non trovava traccia e a propagare notizie inverosimili su una vicenda in cui l'Urss si era dimostrata al tempo stesso incompetente e spietata. Per un grande servizio segreto che deve stabilire rapporti fiduciari per infiltrare, disinformare, aggirare, convertire e mietere notizie, questa è la più scomoda delle situazioni possibili.

Questi disagi recenti si sommavano a un disagio più antico. Da tempo il Kgb, che conosceva l'Occidente meglio di qualsiasi altra istituzione sovietica e poteva confrontarne l'efficienza con quella del proprio Paese, si era convinto che l'economia dell'Urss fosse ormai fallimentare e la sua dirigenza inguaribilmente senile o corrotta, se non addirittura l'uno e l'altro. Vi era tuttavia al vertice del Comitato Centrale un «giovane» promettente che Andropov, prima di morire, aveva indicato come suo successore e che sembrava avere idee chiarissime sul modo in cui riformare l'economia del suo Paese.

Quel giovane era Michail Sergeevic Gorbaciov. Quando andò a Londra nel 1984, alla vigilia della morte di Andropov, il Kgb - raccontano Andrew e Gordievskij - fece del suo meglio per documentarlo e favorire il successo della sua visita. L'ironia della storia volle che molti dei rapporti su cui Gorbaciov si preparò per sostenere il primo incontro con la signora Thatcher fossero scritti proprio da Gordievskij che era allora «residente» del Kgb a Londra. Meno di un anno dopo Gorbaciov diventava segretario generale con il sostegno determinante del Kgb, vale a dire di un'organizzazione che si componeva allora di «400 mila elementi nell'Unione Sovietica, 200 mila guardie di frontiera e una vasta rete d'informatori».

E' inutile chiedersi se dietro quel sostegno vi fosse un patto. In politica, come nella malavita, molti accordi si concludono con cenni d'intesa, strette di mani e la tacita coscienza dei reciproci interessi.

La catena delle espulsioni

Gorbaciov, del resto, non aveva alcuna intenzione di rinunciare ai servizi del Kgb e di tarparne le ali. Ne aveva bisogno - sostengono gli autori - per due ragioni. In primo luogo perché una politica estera dinamica, come quella che egli si apprestava a fare, richiedeva un'intelligence particolarmente vivace, capace di misurare reazioni, sollecitare consensi o dissipare sospetti. In secondo luogo perché lo spionaggio tecnologico, a cui i servizi sovietici si erano sistematicamente dedicati nel corso della loro storia, era, in epoca di perestrojka, ancora più necessario del solito.

Che Gorbaciov avesse con il Kgb un rapporto privilegiato fu chiaro in altre circostanze. Quando la Gran Bretagna, nel settembre del 1985 espulse 31 funzionari sovietici, l'Urss espulse 31 funzionari inglesi. Quando gli americani, un anno dopo, cacciarono dagli Stati Uniti circa ottanta funzionari sovietici, l'Urss privò l'ambasciata americana, da un giorno all'altro, di tutti i suoi impiegati locali. Lo stesso accadde a tutti i Paesi, Italia compresa, che in quel periodo dovettero allontanare agenti sovietici dal loro territorio. Mai prima d'allora l'Urss si era attenuta a così rigorosi criteri di «parità». Mai prima d'allora il Kgb aveva goduto di un appoggio così incondizionato da parte del vertice del partito.

La perestrojka d'altro canto non gli impedì di continuare a progettare «misure attive» e intricate iniziative di dizinformacija. Alla fine degli Anni Ottanta - scrivono Andrew e Gordievskij - il servizio A (misure attive «nere» e clandestine) «produceva ogni anno da dieci a quindici falsi di documenti ufficiali americani. Alcuni erano dei "falsi silenziosi", mostrati confidenzialmente a figure influenti del Terzo Mondo per mettorle in guardia contro presunte attività ostili della Cia e di altre agenzie americane.

«Altri falsi erano usati per promuovere campagne di stampa: come questi, una lettera del direttore della Cia, William Casey, sui piani per destabilizzare il primo ministro indiano Rajiv Gandhi; nel 1988, un documento del National Security Council contenente istruzioni del presidente Reagan per destabilizzare Panama; nel 1989 una lettera del ministro degli Esteri sudafricano "Pik" Botha al dipartimento di Stato in merito a un accordo segreto di collaborazione militare, economica e di informazioni con gli Stati Uniti».

Il falso più clamoroso fu quello sulle origini del virus dell'Aids. La voce secondo cui era stato «fabbricato» nel corso di esperimenti genetici in un laboratorio del Maryland continuò a circolare fino all'estate del 1987 quando i sovietici dovettero accorgersi che stava incrinando la credibilità dei segnali politici che Gorbaciov stava lanciando verso l'Occidente.

I primi segni della reazione

Continuò a circolare per qualche tempo tuttavia un'altra voce: che gli americani facevano commercio, per i trapianti, di organi di bambini latino-americani e che un cuore umano si vendeva negli Stati Uniti a prezzi oscillanti tra centomila dollari e un milione.

I primi segni dell'ostilità con cui il Kgb considerava certi aspetti della democratizzazione risalgono a un discorso di Cebrikov, presidente del Comitato, in occasione del 110° anniversario della nascita di Dzerzhinskij, fondatore della Ceka, e qualche mese dopo, nel 1988, a un discorso del suo successore, Krjuckov, che condannò la «psicosi spionistica» della stampa occidentale e sostenne la necessità di mantenere la guardia contro i «reparti d'assalto delle forze di destra». E' possibile che il Kgb, dopo avere favorito l'avvento al potere del grande riformatore, cominciasse a fargli intendere, con il suo linguaggio obliquo, che era giunto il momento di frenare il corso delle riforme. Ed è possibile che Gorbaciov e il Kgb fossero «obiettivamente», come osa dire in linguaggio marxista, fratelli siamesi e costretti a procedere di pari passo distribuendosi le parti.

Soltanto alla fine del dramma sapremo quale delle due ipotesi sia più plausibile. Per ora converrà limitarsi ad osservare che dal suo lungo viaggio attraverso la perestrojka il Kgb esce, tutt'al più, con qualche ritocco cosmetico e non accenna a perdere il potere di cui la Ceka e i suoi figli hanno goduto nel corso della storia sovietica. Hanno certamente ragione Andrew e Gordievskij quando osservano, alla fine del libro, che la Russia diverrà diversa soltanto se saprà «chiudere il Kgb e ripartire da zero».

Sergio Romano

Gorbaciov, «figlio» del Kgb? Nel montaggio, il suo ritratto sulla facciata della Lubjanka

PAROLA DI SPIA

«La disinformazione nostra specialità»

LONDRA

BENEDETTO Croce sosteneva che «l'arte è governata unicamente dall'immaginazione»; e spesso l'immaginazione non riflette affatto la realtà. Sono seduto dinanzi a una celebre spia, tra le più importanti degli ultimi vent'anni, e l'uomo non ha nulla in comune con le creature di John Le Carré, Ian Fleming e tutti gli altri fantasiosi tessitori di spy thrillers. I libri e nei film, gli agenti segreti, anche i più grigi, anche i più sobri, hanno sempre qualcosa che li proietta su uno schermo artificioso. Non Oleg Gordievskij, che ha l'aspetto e il tratto di un insegnante, di un professore di latino, di un uomo di pensiero più che di azione. I mille pericoli della sua straordinaria carriera hanno lasciato sul volto soltanto il velo di un'ironica mestizia.

Non c'è bisogno di tracciare un lungo ritratto di Oleg Gordievskij. Con quei suoi capelli brizzolati, col suo vestito grigio senza tocco di vanità, quel suo sguardo severo ma dolce, Oleg Gordievskij, 52 anni, sembra proprio un uomo qualunque, che è l'immagine della spia perfetta. Un individuo nella folla, quasi invisibile dalla sua mimetica normalità. Eppure, questo è il maestro di spionaggio che, disgustato dal sistema, trasferì nel '74 la propria loyalty alle democrazie occidentali. Divenne «talpa» preziosa dell'Intelligence britannico.

Dzerzhinskij: fondò la Ceka

Ed è altresì la volpe che, con l'astuzia del vero «professionista», riuscì a fuggire dall'Unione Sovietica nel luglio '85, pochi giorni, poche ore forse prima del suo arresto. Nel libro si spiega che l'evasione non può essere narrata, perché altri uccel di bosco potrebbero usare il «medesimo percorso». Ma nel nostro incontro, qui a Londra, Gordievskij incrina per la prima volta il muro silenzio. Cautamente, attento a non rivelare nulla di vitale. Quel giorno, dunque, lasciò l'appartamento a Mosca per il suo jogging quotidiano. Non aveva che una sacca di plastica. Gli agenti del Kgb non si insospettirono.

«Ma non tornai più a casa. Andai a una stazione ferroviaria: e presi un treno. La mia destinazione? Non posso indicarla: posso solo ricordare che la frontiera russa è lunghissima, e da Nord a Sud tocca vari Paesi. Passai una notte intera su quel treno. Parevo un vagabondo, un barbone, con la mia sacca di plastica, un paio di vecchi calzoni, una maglia. Il mio aspetto peggiorò verso l'alba, quando, assalito dalla paura e dall'insonnia, caddi dalla mia cuccetta e mi ferii alla cuccetta inferiore. Sanguinavo, facevo spavento. Arrivammo a una città. Mi nascosi nella stazione. Poi camminai verso il confine. Ero sfinito, ma non presi mai una vettura. In Russia, gli autisti sono tutti informatori della polizia».

Gordievskij non lo dice; ma altre informazioni aggiungono che il Sis (il Secret intelligence service inglese) attendeva il fuggiasco alla frontiera, forse quella con la Finlandia, e che lo raccolse forse in territorio russo, con un piccolo furgone. Per la super-spia fu la salvezza: ma ad un prezzo crudele, l'abbandono della moglie e delle due bambine, Anna e Maria. «Sono commosso del suo interesse per la mia famiglia - dice Gordievskij e gli occhi rispecchiano la sua pena -. Pensi, siamo separati da ben nove anni, Anna ne ha adesso 9, Maria 10. Il Kgb vieta loro di lasciare la Russia, trattiene quelle tre donne come ostaggi, emula Saddam Hussein».

Oleg Gordievskij spera che pure l'Italia aggiunga la sua voce a quella delle altre nazioni e istituzioni (come il Parlamento europeo) che premono sul Cremlino affinché conceda i tre agognati visti d'espatrio. «Lo scorso anno, era uscito in Mosca qualche articolo benevolo: ma ora, nel nuovo gelido clima, il Kgb si vale della stampa sotto il suo controllo per una feroce campagna. Certo, concede a mia moglie di ricevere una telefonata alla settimana, niente lettere, niente pacchi, ma usa questa mia chiamata per una forma di tortura psicologica e nella speranza di ottenere [illegible]. E' incredibile, ma la famiglia è tuttora tenuta sotto osservazione da quattro o cinque agenti».

A Oleg Gordievskij (che vive adesso in Inghilterra sotto un altro nome) spiace non aver dedicato più spazio all'Italia, nel libro; e il nostro Paese non era nella sua «giurisdizione». Sa però molte cose. «L'Italia è sempre stata importantissima per il Kgb, e a un certo punto vi teneva tanti uomini quanti in Germania. Fino agli Anni 50, il Kgb si servì, per il suo lavoro di intelligence, anche del pci: poi il Comitato centrale del pcus a Mosca gli ordinò di non fare più uso dei partiti comunisti locali. Per non comprometterli. Ovviamente, i partiti restarono strumenti del Comitato centrale sovietico».

Soltanto «nel cuore», Gordievskij è ottimista sul futuro della Russia: «Nella mente», è pessimista. Lo è perché vede ovunque una rapida involuzione. «Gorbaciov non vuole una democrazia, vuole tuttora uno Stato comunista ma più moderno, più vigoroso. Pensi alle autonomie regionali. Gorbaciov le ha concesse sì, ma come un regalo, avvertendo che potrebbe anche riprendersele. Il Kgb? E' più potente che mai e continua a espandere le sue attività estere, soprattutto arruolando nuove "talpe"». Profonda, dolorosa è la sfiducia di Gordievskij. «Peccato. L'antica Russia stava cambiando tra il 1860 e il 1917. Ma Bolscevismo e Terrore ne hanno spezzato lo spirito. Adesso l'establishment politico-militare-burocratico domina un popolo paralizzato dall'apatia e dalla paura».

Mario Ciriello

Perché mai imporre a Gerusalemme croce o mezzaluna?

Le ambulanze d'Israele

Non deve rinunciare alla Stella

Caro direttore

IN una corrispondenza da Gerusalemme Guido Rampoldi affrontava su *La Stampa* del 21 febbraio scorso il rapporto difficile esistente tra la Croce Rossa internazionale e il suo equivalente in Israele, il Magen David Adom (lo Scudo Rosso di Davide). Infatti l'organizzazione umanitaria israeliana è l'unico ente a cui è stato negato l'ingresso nel consesso internazionale delle Croci Rosse (fondato circa 130 anni in Svizzera).

Il rifiuto si espresse, con la differenza di un solo voto, quando Israele chiese ufficialmente di entrarne a far parte nel 1949, un anno dopo la fondazione dello Stato ebraico. La motivazione del rifiuto consisteva nel fatto che Israele non aveva accettato di sostituire la Stella di Davide con uno dei tre simboli ammessi: la croce, la mezzaluna araba, e il leone con il sole che rappresentava la Persia dello Scià.

Non dovrebbe essere nemmeno il caso di spiegare al lettore quanto fosse offensivo richiedere a un Paese sovrano - e riconosciuto dall'Onu - di sostituire il simbolo della propria organizzazione umanitaria con quello di un'altra fede. Originalmente, era la croce l'unico simbolo ufficiale. Ma quando Turchia e Persia rifiutarono di entrarvi se non veniva accettata anche la mezzaluna islamica, la Croce Rossa aderì alla richiesta immediatamente. Il che è avvenuto con Israele, anzi si arrivò addirittura a pretendere che lo Stato ebraico sostituisse il suo simbolo.

La Croce Rossa Internazionale, che si era sempre dichiarata un organismo non religioso, nel 1986 adottò il nuovo nome di movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, definizione che è diffi- ile leggere senza riconoscervi implicazioni religiose. Elan Steiberg, allora direttore del Congresso Mondiale Ebraico, sostenne che se la Croce Rossa era un simbolo neutrale, perché l'avevano adottato anche i Paesi arabi?

A Israele si chiede quindi qualcosa (adottare il simbolo della Croce Rossa) che ad altri Paesi viene richiesto. Che rientri anche questo nella famosa «peculiarità» di Israele, nel senso descritto da Marcello Pera su questo giornale? Peculiarità che, in concreto, significa per Israele meno diritti, fino a far scrivere sulla *Stampa*: «Gerusalemme può sostituire il simbolo con quello cristiano o islamico». Che è esattamente l'opposto di come sono andate le cose.

Durante lo sterminio nazista degli ebrei la Croce Rossa Internazionale tenne un comportamento estremamente tiepido nei confronti del governo tedesco e i rapporti scritti dopo le visite ai campi della morte più di una volta hanno superato il limite della complicità. Lo ha ammesso anche Jacques Moreillon, direttore generale dell'International Committee of the Red Cross (Icrc) dopo che gli archivi di Ginevra sono stati aperti e resi disponibili agli storici contemporanei.

La «caparbietà ebraica»

Ma l'attitudine di questo organismo internazionale nei confronti degli ebrei (questa volta più solo popolo ma anche Stato) rimane immutata. Israele può essere «accettata» solo se assume un simbolo cristiano o arabo. Posizione troppo lontana da quella della Santa Sede quando descrive i motivi del avvenuto riconoscimento dello Stato ebraico. Sotto sotto si avverte che è una croce che manca su Israele, e questa caparbietà ebraica rende tutto più difficile.

Ma Guido Rampoldi, nel suddetto articolo, sostiene anche che «Gerusalemme si rifiuta di riconoscere la Mezzaluna Rossa nei territori occupati, e così subita una discriminazione non meno odiosa di quella subita». Ecco pronta per il lettore, nel caso si fosse un po' troppo convinto della giustezza delle ragioni di Israele, l'equazione che in questi ultimi vent'anni è stata la base di gran parte della propaganda antisemita: è vero che gli ebrei hanno sofferto le persecuzioni, ma adesso si comportano a loro volta da aguzzini.

I «Territori occupati»

Non viene detto che Israele riconosce non solo la Croce Rossa, ma anche la Mezzaluna araba e qualunque organismo internazionale che abbia fini umanitari e di soccorso, soprattutto senza chiedersi se i simboli che lo contraddistinguono sono di suo gradimento o no. Ma non può riconoscere la Mezzaluna rossa dei «territori occupati» semplicemente perché questi territori sono amministrati da Israele pur non facendo parte integrante del suo territorio. Né, d'altronde, hanno costituito uno Stato a sé, indipendente. Sono amministrati da Israele perché nel 1967 lo Stato ebraico fu attaccato da tutti gli Stati arabi confinanti che ne volevano la completa distruzione (come è loro intenzione ancora oggi) e Israele vinse quella guerra. Nei territori amministrati, abitati non solo da palestinesi ma anche da ebrei, circolano ambulanze - come riconosce anche Guido Rampoldi - con autisti palestinesi, preparati a quel compito proprio dal Magen David Adom.

Fra gli organismi internazionali non c'è però solo la Croce Rossa a mettere in pratica discriminazioni. Il suo esempio ha contagiato anche l'Unicef, benemerito ente che si preoccupa delle condizioni in cui vivono i bambini di tutto il mondo. Nell'ultima campagna di informazione sui diritti all'uguaglianza, senza distinzione di razza, di religione, e nazionalità, il testo viene accompagnato da una illustrazione che raffigura, stilizzati, due bambini che recano stampati sui loro volti due simboli: la croce e la mezzaluna! Che fine hanno fatto tutte le altre religioni? Il diritto all'uguaglianza esiste forse per tutte?

Persino la mezzaluna araba, a causa del criminale comportamento di Saddam Hussein, poteva rischiare di venire identificata con il macellaio di Baghdad. Ebbene, questo rischio non si è avverato. L'opinione pubblica internazionale si è segnata nemmeno lontanamente - e per fortuna! - di collegare quel simbolo alle stragi commesse dal dittatore arabo. Peccato che non si possa dire altrettanto della Stella di Davide, che viene continuamente associata dai mezzi di informazione con quanto di negativo viene detto, scritto, fatto vedere su Israele. Che sia, anche questo, un caso?

Angelo Pezzana
presidente della Federazione delle Associazioni Italia-Israele

Credo che il titolo, e un taglio all'inizio del mio articolo, abbiano potuto dare un'impressione errata. Dal testo pubblicato risulta comunque chiaro che in linea di massima sono perfettamente d'accordo con Pezzana. Resto però convinto che la discriminazione subita dalle Mezzaluna dei Territori amministrati, seppure formalmente giustificata, è nei fatti «odiosa» (ad esempio è accaduto spesso, durante i coprifuochi, che le ambulanze palestinesi abbiano dovuto contrattare la libertà di movimento). Questa tesi può essere condivisa o no, ma mi pare giusto inscriverla nella categoria dell'antisemitismo. [g. r.]

Bernard-Henry Levi: quattro puntate di televisione su Antenne 2 e un libro che promette di essere un bestseller: «E' un bisogno creativo, e anche un enorme lavoro di ricerca, durato cinque anni»

Bernard-Henry Levi: libro e film tv sugli intellettuali

Teste d'uovo, questa è la vostra vera storia

PARIGI

BERNARD-HENRY Lévy riscrive la storia degli intellettuali francesi. Lo fa un libro e una trasmissione televisiva, da lui diretta e condotta, che hanno lo stesso titolo: *Les aventures de la liberté (Une histoire subjective des intellectuels français)*. Lo si vedrà in tv mercoledì 13, 20, 27 marzo e 3 aprile su Antenne 2. Il saggio di 500 pagine esce in questi giorni presso l'editore Grasset un «battage» pubblicitario. Lévy ripropone attraverso riflessioni e ritratti di personaggi come Maurice Barres, Drieu La Rochelle, Malraux, Foucault, Althusser (che fu suo professore), Barthes, un colloquio con Michel Leyris pochi giorni prima della sua morte, un cartoggio Regis Debray, la vita intellettuale di questo secolo, dall'«Affaire» Dreyfus a oggi.

Abbiamo visto il film in anteprima. «La storia che racconterò - dice Lévy introduzione alla prima puntata - comincia alla fine del secolo scorso, diciamo nella Francia di Zola, Péguy, di Marcel Proust. In quel periodo storico la formula stessa "gli intellettuali" apparve per la prima volta nella storia della lingua francese. E diventa più diffusa l'idea che uno scrittore o un artista possano o debbano talvolta smettere scrivere o di creare per impegnarsi al servizio di una grande causa».

Il film spiega molto bene come negli Anni Trenta i modelli non fossero democratici. Pochi erano gli intellettuali moderati. Drieu La Rochelle, ad esempio, è indeciso sino alla fine, va a Berlino e a Mosca; il suo amico Malraux vorrebbe che diventasse comunista, lui esita e infine diventa filo-nazista.

Poi c'è il secondo dopoguerra. Bellissima un'intervista a Céline, ormai vecchio e stanco alla fine degli Anni Cinquanta, che non si pente e non rinnega le sue idee. Un'intervista a François Mauriac, afono, che parla di altri soggetti negli Anni Sessanta. E' la volta di Aragon, Sartre, Camus. L'azione si sposta in Algeria, con immagini inedite di quella guerra atroce. Un attimo, e siamo a Cuba, dove il giovane rivoluzionario Fidel Castro prende il potere. Incarna la speranza di un nuovo comunismo non staliniano, si vede Regis Debray ancora giovane e magrissimo, il Che, Debray prigioniero in Bolivia, il processo...

Ai giorni nostri si arriva passando attraverso il maggio '68, il maoismo, la Cambogia. Assistiamo ai funerali Sartre, alle interviste con Foucault, Althusser e Barthes.

Abbiamo chiesto a Lévy perché abbia sentito la necessità di rifare la storia degli intellettuali francesi: «E' come se mi si chiedesse perché scrivo un romanzo. E' stato un bisogno creativo e anche un enorme lavoro di ricerca e di scrittura durato cinque anni», ci spiega al Café Flore, dove si è concesso una pausa con la moglie, l'attrice Arielle Dombale, e il regista Patrice Chereau. Dai primi di dicembre lo scrittore è molto occupato la nuova attività di presidente della commissione cinematografica di «Avances sur recettes», che deve investire fondi statali i migliori progetti dei registi francesi, affinché possa realizzare molti film altrimenti improducibili.

Si tratta - dice - di leggere centinaia di sceneggiature e poi di scegliere e decidere. E' un lavoro molto impegnativo e di grande responsabilità». Ma la sua attività vulcanica non si esaurisce qui. Ha appena mostrato il suo nuovo film a New York, e trovato il tempo di andare in Israele per fare una visita di solidarietà e intervistare il primo ministro Shamir.

Alain Elkann

LETTERE AL GIORNALE

Il risanamento dell'Adriatico e il risparmio energetico

I mari per salvare la civiltà

Seguendo una trasmissione di ecologia su Raitre per il risanamento dell'Adriatico, e la partecipazione della dottoressa Serena Fonda, vorrei esprimere il mio parere in proposito.

1°) Per risanare l'Adriatico bisogna dare ossigeno ai suoi polmoni che sono il Po, con tutti i suoi affluenti, l'Adige, il Brenta, il Tagliamento ecc. Questi polmoni sono ormai inquinati talmente da ridurre tra poco il mare in coma.

2°) La causa principale di tale inquinamento a mio parere sono i detersivi. Poiché ogni casa dovrebbe avere lo scarico delle acque nere separato da quello delle acque bianche e passante attraverso le fosse biologiche (il che, specialmente nelle città, è quasi impossibile), ne deriva che, quando lo scarico della lavatrice entra nella biologica, si produce una melma indegradabile a causa di particolari prodotti chimici che uccidono i microbatteri utili alla decomposizione: originano così la mucillagine già presente nei nostri torrenti.

Tra i ricordi della mia infanzia c'è anche quello del «grande bucato», fatto in una grande tinozza. Si otteneva versando acqua bollente, mischiata a sapone e lisciva su un robusto lenzuolo, coperto con cenere, che a sua volta copriva la biancheria: la camicia o il lenzuolo diventavano davvero bianchi.

3°) Dato che le fabbriche di detersivi non si possono di certo chiudere, cambiamo allora tali prodotti con altri che non solo devono essere biodegradabili, ma anche naturali e studiati affinché non danneggino i microbatteri utili alla decomposizione delle acque nere.

Se non salviamo la traspirazione dell'Adriatico (che è il nostro mare più delicato), l'Italia, in conseguenza della povertà dell'atmosfera, e con l'aggiunta dell'effetto serra, avrà prima un clima desertico con venti violentissimi e pochi acquazzoni a carattere ciclonico.

In tutta la nazione si sono costruiti più di 300 depuratori: sarebbe interessante un'indagine per sapere quanti in grado di funzionare. Sensibilizzi innanzitutto l'opinione pubblica, pescatori, ecologi, «verdi», affinché, facendo leva sui politici, il legislatore emetta leggi opportune, anche drastiche, se occorre. Se non salviamo i mari salveremo neppure la nostra civiltà.

Beppo Tessa, Giaveno (To)

L'opuscolo dell'Enea e il prezzo del metano

Il dott. Alberto Casorati (lettera del 20 gennaio) ha segnalato una incongruità tra il prezzo del metano (450 lire/mc) indicato nell'opuscolo edito dall'Enea *Risparmio energetico con gli apparecchi domestici e l'illuminazione* e il prezzo effettivo (più alto) pagato dall'utente.

Si desidera precisare che l'opuscolo suddetto, stampato nel primo semestre 1990, vuole essere uno strumento a disposizione dei cittadini per finalizzare al risparmio energetico le proprie scelte di acquisto, notoriamente diverse per tipologie e prezzi. I costi dell'energia, poi, sono per loro natura fluttuanti e non sarebbe stato possibile, quindi, dare dei riferimenti numerici di prolungata validità.

Per tale motivo - come detto nell'introduzione alla tabellina citata dal dott. Casorati - i prezzi energetici contenuti nell'opuscolo sono stati valutati assumendo dei valori di riferimento frutto di medie ponderate. Tali sono anche i prezzi indicati per l'elettricità (150 lire/kwh), il detersivo per lavatrici (3000 lire/kg) e quello per lavastoviglie (5000 lire/kg).

Ciò che conta - e non questo l'Enea pensa di aver assolto il proprio compito nei confronti degli utenti - è che, utilizzando la predetta tabella, il vantaggio relativo connesso alla scelta tra gas ed elettricità resti sostanzialmente invariato (anche non vengono forniti i prezzi finali al momento esatti).

Volendo comunque scendere nel dettaglio, il prezzo pagato dall'utente domestico per il gas metano varia di città in città; attualmente (fonte Italgas gennaio '91) detto prezzo oscilla tra le 538 lire/mc cui aggiunte l'iva, l'imposta di consumo e la quota fissa, oneri che lo fanno oscillare tra le 653 e le 781 lire/mc. Per l'energia elettrica, al momento, si può un prezzo di rifornimento pari a 228 lire/kwh (fonte Enel), che rappresenta il prezzo del kwh per l'utente una volta superato il consumo mensile di 150 kwh.

Da ciò si evince che il risparmio economico derivante dall'utilizzo del gas è ancora più pronunciato di quello evidenziato nello stesso opuscolo qualora si assumano come prezzi di riferimento 700 lire/mc per il metano e 228 lire/kwh per l'energia elettrica, confermando la correttezza dell'impostazione scelta dall'Enea.

Per quanto riguarda i rivelatori di fughe di gas, di cui lo stesso lettore segnalava la mancanza di informazioni nell'opuscolo, va detto che l'importanza dell'argomento merita una trattazione che non può esaurirsi in poche e necessariamente non approfondite informazioni per cui l'inserimento di tale argomento all'interno del tema risparmio energetico risulterebbe poco efficace. L'Enea ha ben presente il problema e sta valutando l'opportunità di diffondere una adeguata informazione sul tema della sicurezza domestica, che rientra solo marginalmente tra i propri compiti istituzionali.

In conclusione si ringrazia il dott. Casorati che ha fornito l'occasione per un chiarimento evidentemente opportuno, di cui si terrà conto nelle prossime edizioni dell'opuscolo.

ing. **Paolo Venditti**, Roma
direttore centrale Relazioni dell'Enea

Spray, non spranghe ai cortei pacifisti

In contrapposizione con quanto ha rilevato Roma il sig. Sergio Marchini («Spranghe e bastoni al corteo pacifista», lettera del 29 gennaio) rispondo che non è stato così nei cortei analoghi cui ho partecipato (Milano, 17 gennaio) e presenziato (Milano, 19 gennaio).

Faccio notare che la società democratica nella quale viviamo non può evitare (a priori) che al corteo si accodino quelle che (poi) dimostreranno persone poco raccomandabili, ma che resta salvo il significato per il quale il corteo è stato organizzato o promosso, e che in tali cortei (che ho visto) l'unico difetto è stato l'uso (deplorevole) degli spray.

Devo aggiungere, prendendo spunto proprio dal corteo degli studenti, dalle occupazioni (anche se molti sono convinti, a torto, che costituiscano bella fuga dallo studio, magari della stessa maturità) che sono proprio gli studenti che hanno portato testimonianze, e lo stanno ancora facendo. Chi, come me, ha un'età che gli ha mostrato «dal vivo» bombe e distruzioni, stranamente spesso si schiera con chi - ancora una volta - pensa che unico rimedio sia usarle; attendo una spiegazione anche su ciò!

dr. **Renato Pagliuzza**, Milano

Occhio per occhio dente per dente

Troppo spesso si sente dire «Israele la farà pagare; gli ebrei (confondendo israelita con israeliano) applicano la legge dell'occhio per occhio, dente per dente».

Non so se chi sostiene questa tesi lo fa per ignoranza o per malafede. Infatti, nel Vecchio Testamento, Esodo 21, troviamo: «Se alcuni uomini venissero a rissa e l'uno di loro urtasse una donna incinta in modo da farla abortire senz'altro danno, egli sarà condannato a pagare quell'ammenda che il marito della donna colpita avrà richiesto e i giudici avranno approvato. Se invece la donna morrà, farai pagare corpo per corpo. Occhio per occhio, dente per dente... ecc.». La legge orale spiega che qui si tratta di risarcimento pecuniario secondo la gravità del danno. Le locuzioni «occhio per occhio ecc.» significano che le lesioni porteranno conseguenze di danni o interessi proporzionati all'importanza dell'organo colpito o all'intensità del dolore.

Quanto detto sta a dimostrare che la mal interpretata frase nulla ha a che fare con il concetto di «vendetta».

G. Levi, Milano

RISPONDE O.d.B.

Caro Odib, visto che stiamo scarcerando tutti i boss di «Cosa Nostra», non potremmo almeno fare qualcosa per liberare dalle carceri americane Silvia Baraldini, che è stata condannata praticamente all'ergastolo solo per il fatto di avere partecipato a qualche riunione di organizzazioni di sinistra? Te l'avevo già scritto un paio di mesi fa, ma niente risposta. Vedi fotocopia allegata. Forse che ora, con la guerra del Golfo, è vietato criticare la giustizia Usa?

Carlo Molinaro, Torino

Giustizia Usa Criticarla serve poco

GENTILE signor Molinaro, cosa significa la fotocopia della sua precedente lettera sull'argomento? Questo non è un ufficio in cui si evadono pratiche burocratiche. Per lo spazio che mi è concesso nelle «Lettere al giornale» ho il potere di rispondere a una lettera per volta e non il dovere di rispondere a tutte le lettere che arrivano.

Lei, poi, è uno che scrive abitualmente lettere al giornale su qualsiasi argomento, e in questi due mesi è apparso a vari altri titoli, per varie altre sollecitazioni. In tali casi, sono portato a pensare che chi scrive a questa rubrica non abbia interessi particolari, ma semplicemente sia interessato a far conversazione. E forse erroneamente, preferisco rispondere a quelli che paiono avere una più precisa, anche se minima motivazione, la conversazione in sé e per sé per occupare tempo e spazio non mi attira troppo.

Lei, comunque, scriveva due mesi fa: «Silvia Baraldini, in buona sostanza, non ha commesso alcun reato: ha solo partecipato a qualche riunione di organizzazioni che gli americani definiscono sovversive e terroristiche, ma che in Italia si chiamerebbero semplicemente (e giustamente) "di radicale opposizione al sistema": opposizione che una democrazia vera non deve e non può vietare né perseguitare».

I giornali e la tv hanno riferito frequentemente che, a proposito della Baraldini, gli americani ci hanno sempre risposto picche. Non è vietato criticare la giustizia Usa, ma mi pare servire poco; come hanno dimostrato anche le vicende della guerra del Golfo. Gli americani ritengono che solo la loro giustizia sia giusta, e hanno anche i mezzi per sostenere le proprie tesi, anche per non prendere neppure in considerazione le altrui. Andreotti e il Parlamento italiano hanno impiegato due giornate di discussione per testimoniare un sia pur trepido interesse per il cosiddetto piano Gorbaciov per evitare la battaglia di terra, e senza soluzione di continuità l'Italia ha subito figurato accanto agli Usa nella battaglia di terra.

Oreste del Buono

Venezia, le sorprese di un capolavoro

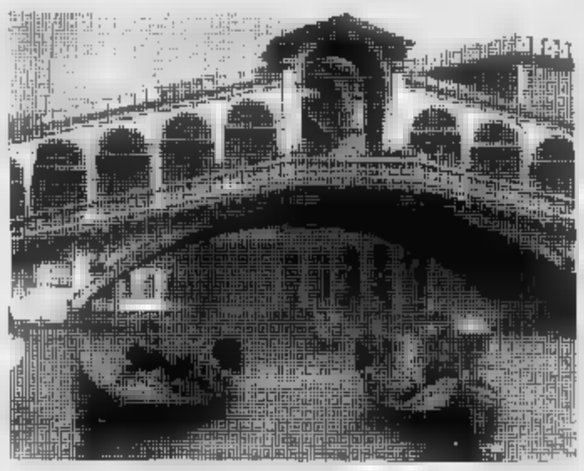
I segreti di Rialto

Il ponte compie 400 anni

QUATTROCENTO anni fa, tra febbraio e marzo 1591, veniva ultimato il ponte di Rialto. Aperto il cantiere nel 1588, l'arcone era «chiuso» alla fine dell'estate 1590; poco dopo iniziava il lavoro alle balaustre, completate nel febbraio del 1591, mentre proseguivano ritocchi, a punto, fregi e incisioni durante l'inverno. Nel marzo, mese sacro in Laguna - inizio dell'anno «more veneto» - tutto era pronto: correvano 1170 anni dalla mitica fondazione di Venezia.

Non sappiamo se per l'apertura e per l'inaugurazione ci furono speciali cerimonie. Sappiamo che subito si misero in vendita i negozi e, come si dice, le botteghe costruite su tutto l'arco, per recuperare al più presto i 250 mila ducati spesi per la costruzione. Sappiamo anche che continuarono le critiche tra quanti non volevano il ponte in pietra, o lo volevano in altre forme, o addirittura non lo volevano: critiche che avevano moltiplicato i progetti e ritardato le decisioni.

La vita del ponte si iniziava tra gli strascichi di dibattiti durati settant'anni, in un insieme di vicende contrastanti tra pontisti e antipontisti, tra intellettuali e tecnici, tra uomini di potere e notabili vari - vicende che sembrano di oggi e che sono di sempre. Un primo progetto di Fra Giocondo da Verona era stato seguito da uno di Michelangelo e da uno del Palladio; altri progetti avevano presentato il Vignola, il Sansovino, lo Scamozzi: c'erano tutti, si può dire, i più bei nomi dell'intelligenza architettonica italiana.



Venne scelto un nome relativamente poco noto: Antonio da Ponte, proto del Magistrato al sale, più conosciuto come buon tecnico pragmatico - oggi si direbbe ingegnere - che come architetto. Da Ponte si assicurò il lavoro e in poco più di tre anni di febbrile attività consegnava il ponte agli utenti, alla storia e a ulteriori dibattiti. Ma poco per volta le critiche si mostravano inconsistenti di fronte all'ottima funzionalità del costruito, alla bellezza dell'arco, al buon inserimento nell'ambiente, agli alti rendimenti delle botteghe.

Allora come oggi la concezione tecnica dell'opera risulta chiara e funzionale: un'unica grande volta in pietra; ad arco «ribassato», come si usa chiamarlo, capace di portare le ventiquattro botteghe previste. L'arcata ha una luce di metri, l'altezza di otto metri sul livello medio dell'acqua. La lunghezza del camminamento è di 48 metri; la larghezza di ventidue. Le imposte sono sagomate a controspinta: dodicimila pali di diverse lunghezze furono infissi nel terreno prima della costruzione, seimila per ciascuna delle rive; migliaia di blocchi di pietra furono sistemati nelle zone di «spalla» per il contrasto alle spinte dell'arcone. Un ulteriore elemento di stabilità è dato dai palazzi costruiti appositamente sulla riva ai piedi del ponte, per concorrere alle controspinte. Dopo quattro secoli, l'opera è in buone condizioni di funzionamento, nonostante gli abbassamenti del suolo, i numerosi terremoti, le corrosioni delle maree.

* * *

Forse non c'è struttura più vissuta, percorsa, fotografata, del Ponte di Rialto. Eppure il grande ponte resta uno sconosciuto. Forse perché l'abbiamo percorso molte volte e così crediamo di conoscerlo anche troppo bene: viene preso troppo per «già visto»; oppure viene trattato come una semplice struttura funzionale - dopo tutto, un ponte. Oppure perché gioca l'effetto-cartolina, terribile in tutta Venezia ma qui particolarmente: le foto più comuni esaltano il pittoresco e uccidono l'architettura. Infine perché Rialto assume spesso i contorni d'un ricordo, d'uno shopping sul ponte, d'un fine settimana tra amici; o addirittura i contorni del sogno o del mito. Allora come vederlo oggi, come accostarsi al gran ponte?

Per affrontare un capolavoro come questo occorre un certo numero di contatti ravvicinati, senza fretta, in momenti e da punti di vista diversi: cercando di metterli insieme, si arriverà a penetrare la bellezza dell'opera, in se stessa e come parte integrante d'un ambiente che è tutto opera d'arte.

Il primo contatto visivo con Rialto andrebbe realizzato da un'imbarcazione, purché lenta e a livello dell'acqua; in mancanza di meglio può andare anche il battello di linea. Facciamo dunque conto di partire da San Marco e di cominciare la curva del Canal Grande a Ca' Foscari; appena girata la curva, il ponte comincia ad apparire, poco per volta, a tratti successivi. Quasi incertamente, come ogni cosa in Laguna. Finché si delinea intero, ma per ora nello sfondo: l'arco immobile e sereno sull'acqua, le dodici arcate superiori in sequenza serrata, la ascensionale sui fianchi. Cortina scenica, non ancora mole o struttura. Il battello avanza, le linee del ponte si compongono con le facciate dei palazzi, poi dominano progressivamente l'insieme: l'arcone è sempre più incombente, ma anche in rapporti sempre più stretti con l'acqua da cui sembra sorgere: e il sole illumina il Canal Grande, la materia investita dalla luce riflessa diviene pura forma; se cresce nell'atmosfera il tipico «sfumato» lagunare che viene dall'acqua, allora la pietra si muta nei più variabili impasti di vibrazioni luminose. Ma è pronto il contrasto: un oscuro tunnel ci aspetta, passiamo lentamente sotto l'arcone la parte Nord del canale, verso altre luci e atmosfere.

* * *

Un secondo contatto è l'opposto del precedente: sempre per via d'acqua, sul Canal Grande, ma arrivando da Nord. Oltrepassiamo la Ca' d'Oro, il canale inizia una stretta curva: sulla destra si dispone il Palazzo dei Camerlenghi, tutto un traforo di finestre sempre in moto; sulla sinistra il Fontego dei Tedeschi, equilibrato e sereno, di estremo rigore stilistico. Il ponte si alza netto tra i due palazzi: potente più che mai, architettura tra architetture, e più ancora «fenomeno urbano». In confronto, l'apparizione di prima, da Sud, ci sembra ora un «fenomeno acqueo». Il ponte appare da qui più alto e insieme più massiccio, ma anche più articolato e collegato alla città: crea prospettive straordinarie, fughe di scale e di rampe, attacchi di strade e di portici; tra scorci del vicino mercato e barche in attesa sulle rive.

La terza esperienza è per via di terra, ed è ancora più «urbana». Partendo dai Mercati di Rialto, percorriamo a piedi la «Ruga dei Orèsi», tra archi, portici, negozi, bancarelle: è l'antico di scorrimento del Mercato, l'emporio complesso e affollato dove si sono concentrati per secoli interessi e capitali provenienti da ogni parte del mondo, banche, depositi, oreficerie, pescherie, uffici di assicurazione, «magistrati» alle acque. Ma ecco che la via di scorrimento del mercato a un certo punto comincia ad alzarsi quasi insensibilmente... E' il ponte che continua la Ruga in lieve salita, con tutti i suoi mercati e le arcate, dilatando gli spazi e moltiplicando le prospettive: straordinario percorso, in cui tutto diventa architettonicamente drammatico e umanamente emozionante. Scopriamo qui che il Ponte ha tre diverse corsie, ciascuna con un suo mistero; e che proprio questo lo rende unico. La corsia centrale si dispone come una tumultuosa via architettonica, tra le fitte botteghe antiche; sparita la presenza dell'acqua, si è in un universo di pure vetrine, passeggio, contrattazioni. Esperienze opposte nelle due corsie laterali: quella a nord è regolarmente quieta e deserta, pare d'un altro ponte; quella a sud è di nuovo affollata, ma d'un'altra umanità che ama sentirsi sull'acqua. E' splendido passare da un tratto dell'una a un tratto dell'altra, tornare indietro e alternare il Ponte diventa un gran teatro sospeso. Finché ci fermeremo sopra e avremo di fronte tutta la serena bellezza della parte centrale di Venezia, distesa sulla grande «S» del Canal Grande. Siamo in realtà nel punto più stretto del Canale, come s'intuisce affacciandosi verso Nord; mentre verso Sud si apre il tratto più largo e solenne, per il progressivo divergere delle linee delle rive e il moltiplicarsi dei palazzi: tutta Venezia è quel «teatro del mondo» che ci affascina.

* * *

Dal 1591 Rialto rimase l'unico ponte sul Canal Grande fino a metà dell'Ottocento, quando vennero costruiti altri due ponti: il Ponte dell'Accademia, nel 1854; e il Ponte degli Scalzi davanti alla Stazione Ferroviaria, nel 1858. Ma i due nuovi ponti durarono solo alcuni decenni: nel 1934 veniva sostituito il Ponte degli Scalzi; nel 1933 il Ponte dell'Accademia, rifatto completamente qualche anno fa. Il Ponte di Rialto è ancora lì, simbolo per secoli della città-isola. Venezia e Laguna contano oggi quasi cinquecento ponti d'ogni forma e dimensione, alcuni più grandi di Rialto; altri più strani o fantasiosi, più antichi e venerandi; altri recentissimi e discutibili.

Ma Rialto è il ponte dei ponti, entrato di prepotenza nell'architettura e nella pittura vedutistica, nell'incisione «dal vero» e nel disegno di fantasia, nella fotografia e nei film, nella musica e nella canzone, nella grande letteratura e in quella minore, nelle fiabe popolari, nelle battute dei gondolieri, nei sogni dei turisti di mezzo mondo. E' rimasto un classico per gli studiosi d'architettura, è diventato romantico per le coppie in viaggio di nozze: ha messo radici solide come le sue fondazioni nell'immaginario di generazioni di uomini, d'ogni parte della Terra.

Paolo Barbaro

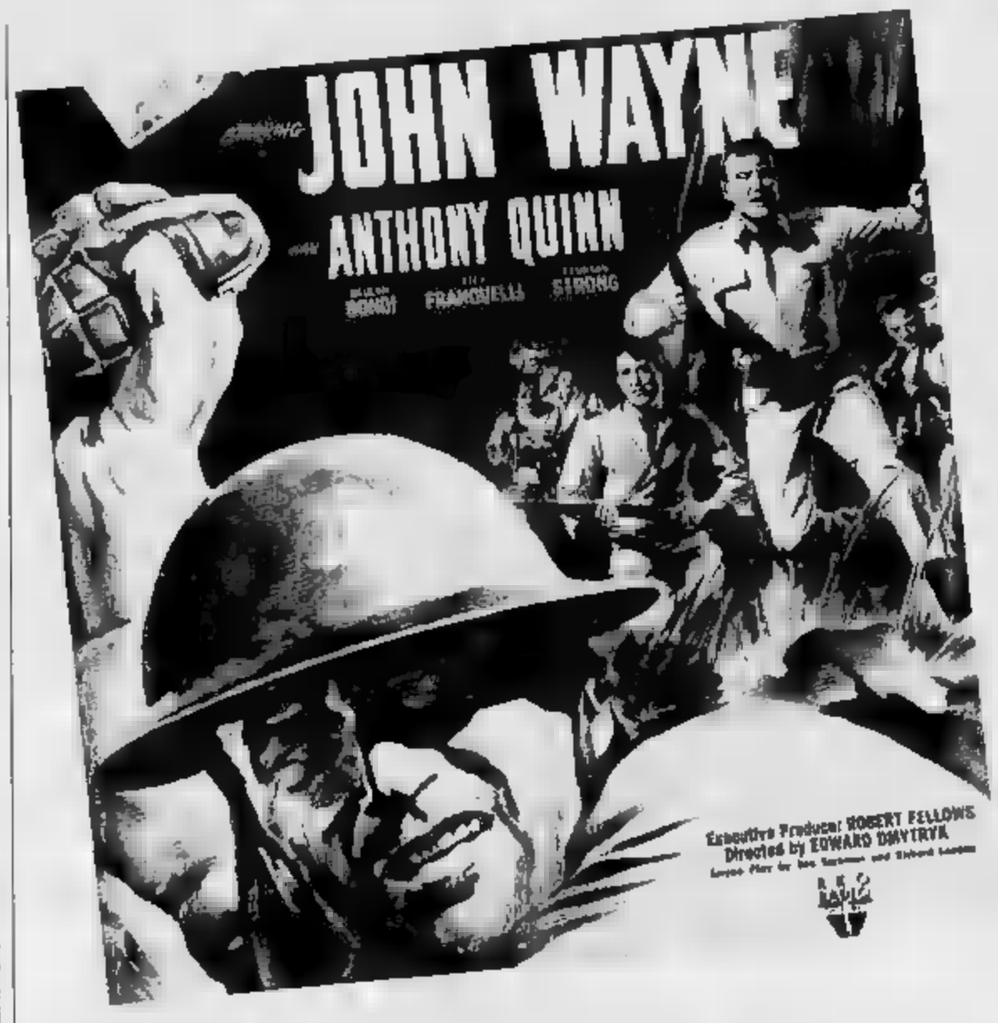


Foto-souvenir con i crani dei giapponesi ammazzati

Pareva più facile far fuori i tedeschi chiamandoli «kraut»

La propaganda americana produsse film hollywoodiani per ogni arma: dei più famosi è stato «Destinazione Tokyo» del 1943 Cary Grant e John Garfield, dedicato alla Marina.
La parola Vittoria diventa il viatico di centinaia di prodotti: dalle sigarette, ai cinematografi, il rossetto lanciato da Elizabeth Arden.
L'editrice Random House aggiunse al proprio marchio il disegno di una V

Parolacce e retorica di inglesi e americani in un saggio

Quella «lurida» guerra

Così si esorcizzò il conflitto del '40

ALL'INIZIO della seconda guerra mondiale lo scrittore inglese Evelyn Waugh annotava nel diario: «Dicono: i generali hanno appreso la lezione dell'ultima guerra. Non vi saranno più massacri generalizzati. E io mi domando come sarà possibile la vittoria se non al prezzo di massacri generalizzati». Interrogato cosa pensasse della guerra, E. M. Forster (*Passaggio in India*) dichiarava: «Non voglio perderla, ma non mi aspetto una Vittoria con la V maiuscola e non la sento di condividere le sciocchezze sul costruire un nuovo mondo. Uno può berla una volta nella vita, ma non due». Troviamo le due citazioni in un libro di straordinaria attualità: *Tempo di guerra* di Paul Fussell, appena uscito da Mondadori. Fussell è professore di letteratura inglese all'Università di Pennsylvania. E' noto anche in Italia per un bel saggio del 1984, *La grande guerra e la memoria moderna*. Combattente con le truppe americane, ferito sul fronte francese, Fussell ha dedicato questa nuova ricerca alle reazioni psicologiche emotive degli e degli inglesi nell'ultima guerra. Il lettore è condotto per mano tra le razionalizzazioni e gli eufemismi di cui la gente ebbe bisogno, dal 1939 al 1945, per affrontare realtà in sé inaccettabile.

La guerra coglie la gente impreparata, perché non corrisponde alla sua retorica. Quando si tocca con mano che la guerra è morte e privazione, entrano in funzione dei meccanismi di compensazione, in parte indotti, in parte spontanei. Meccanismi che intervengono sul linguaggio o sui comportamenti e che introducono trasformazioni ideologiche ed etiche. Ne resta una traccia spesso indelebile nei libri, le canzoni, il cinema, la pubblicità, le lettere, i giornali, degli anni bellici.

Così la guerra vuole un gergo: «Un gergo che implica come il disprezzo per le persone e le cose costituisca fatto usuale, quasi una necessità». Si sfogano sul nemico i risentimenti per la guerra che non è lecito esprimere, pena l'accusa di disfattismo: «Indispensabile per il totale dell'autodisprezzo è il *fucking*, fottuto». Con l'uso frequente di questa interiezione e con espedienti ritmici viene creata quella parlata che Tom Wolfe ha definito «il creolo dell'esercito» e che abbiamo ascoltato nei film di guerra più realistici. Fussell registra una serie di allitterazioni, la più eccentrica sentita in un campo di prigionieri inglesi all'avvicinarsi di una guardia giapponese: *Guyferkinyaferkinferkers*. Il libro ne dà una traduzione approssimativa: «Quel tizio vuol fottere coi fottuti fottinculo».

Anche gli italiani usiamo talvolta l'espressione «merda di gallina», che nacque allora: «*chickenshit*», l'essenza della vita militare. Al di là del gergo, la lingua inglese registrò lo sviluppo di un idioma Ricevere un «Caro John» al fronte voleva dire essere lasciati dalla fidanzata stanca di attendere la patria. Pensiamo al gioco delle rime e delle assonanze: «Home alive in forty-five» (a casa, vivo, nel '45). Bisognava comprare i buoni di guerra per «Back the Attack» (sostenere l'attacco). Contro il nemico interno «Zip your Lip» (chiuditi la bocca con la lampo). Nasce allora «walkie-talkie». «Jeep» derivò dalle iniziali delle parole «general purpose» (per tutti gli usi). «Bazooka» ricorda che l'arma anticarro degli americani somigliava alla tuba suonata da Bob Burn, animatore degli Ozarks.

Con il passare dei giorni, abituandosi la gente alla routine della guerra, si sgonfiò anche la retorica eroica. La vita quotidiana, scrive Fussell, era «noiosa» per i civili, «noiosissima» per i soldati. Egli usa un'immagine suggerita da Leonard Woolf: il vuoto e lo squallore della guerra, «il tedio personale e cosmico», sono come «aspettare nella sala d'aspetto sporca e grigia d'una stazione». In questa atmosfera spettrale una grande risorsa è l'alcol. «Sto bevendo proprio troppo, come quasi tutti a Whitehall, in questi giorni», dice un funzionario del governo inglese. Il corpo medico dell'esercito americano scoprì che le truppe bevevano perfino l'alcol metilico delle bombe volanti. Secondo una relazione ufficiale americana, morirono più soldati per il bere che a causa di malattie veneree.

«Victoria girls» erano le ragazze che a Londra uscivano con i soldati

Ma la noia non era che l'altra faccia di un vuoto ideologico. Secondo lo scrittore Robert E. Sherwood, nell'ultimo conflitto il disincanto generale ha preceduto il primo colpo di fucile». Questa sarebbe la fondamentale differenza fra grande guerra e ultima guerra, almeno per quanto riguarda le reazioni e gli atteggiamenti di massa: «avrebbe anche potuto essere una guerra di parata, tanto evanescenti e volte sembravano il suo senso e il suo scopo». Liquidati i romanticismi, la guerra si rivela «tanto seria da essere ridicola», che è la tesi su cui nasce un romanzo come *Comma 22* di Joseph Heller. Gli unici valori in gioco erano, come accertato anche da altre ricerche sociologiche, la speranza di sopravvivere e tornare presto a casa e la lealtà verso la propria unità di combattimento.

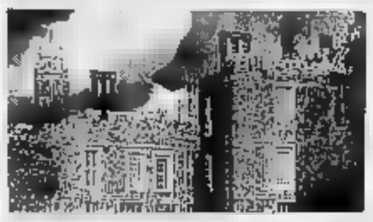
Il vuoto ideologico venne compensato dal «fattore morale». Bing Crosby cantava che bisognava «accentuare il positivo». Si ricorse a tutta una serie di eufemismi. Martellati dai tedeschi, gli inglesi non chiedevano dove fossero cadute le bombe, ma dove avvenuto l'incidente. La parola Vittoria divenne viatico di centinaia di prodotti: dalle sigarette Vittoria ai cinematografi Vittoria. Elizabeth Arden lo commercio un rossetto Vittoria. Le ragazze che a Londra si accompagnavano con i soldati vennero ribattezzate le «Victoria girls». editrice Random House aggiunse al marchio il disegno di una V. La propaganda produsse dei film hollywoodiani per ogni : *L'isola* *Wake* e *Diario* *Guadalcanal* per i marines, *Bataan* per l'esercito, *La aviazione* per l'aviazione e *Destinazione Tokyo* per la marina.

La cultura della guerra è il trionfo dello stereotipo. «Perché la guerra potesse continuare, il nemico doveva essere gravemente disumanizzato e avvilito, a seconda delle presunte caratteristiche nazionali». «kraut» o un «wop», osserva Fussell, potevano essere fatti fuori più agevolmente di un tedesco o un italiano. I giapponesi che avevano il coraggio di attaccare direttamente gli Stati Uniti non potevano che «scimmie» e «animali». Che male c'era allora a farsi dei loro crani dei souvenir? «Una comune istantanea raffigurava un soldato o marine che esibisce orgogliosamente una cranio giapponese ben lustrato». Nel racconto *La luna è* John Steibeck descriveva i tedeschi come umani, non mostri antisemiti: «si vide precipitare addosso una valanga di ingiurie intellettuali e morali».

I libri di storia conservano, come una funesta eredità, i tragici bilanci dell'ultima guerra. Conosciamo i danni: è stato calcolato il numero dei morti, dei feriti, dei dispersi. Così come si sono valutate le distruzioni e le devastazioni. «Meno ovvi sono i danni», scrive Fussell, «che essa fece subire all'intelligenza, alla capacità di discriminare, all'onestà, alla individualità, il gusto di affrontare le contraddizioni, le ambiguità e l'ironia, per parlare dell'intimità e dell'umorismo». Di questi danni parla il suo bel libro. Nel 1942 gli americani non avrebbero mai immaginato di poter dire un giorno, nella poesia *Perdite* di Randall Jarrell, «... i nostri corpi giacciono tra / la gente che abbiamo ucciso senza averla mai vista».

Alberto Papuzzi

P.D. JAMES



UN INDIZIO PER CORDELIA GRAY

Dall'autrice di
Una notte di luna per l'ispettore Dalgliesh
un giallo indiziario che la conferma
"regina del delitto".

MONDADORI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 86081 - Galleria Doria 3, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33941; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 52222; **ACQUI**, via V. Maestro 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50932; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 2/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236642/3-235728-234890; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 220826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 568192-573058 **ROMA** via Quattro Fontane [illegible], t. 4825947 4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640295-648612, [illegible], piazzetta Della Monica 0, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uptim v.le Stazione, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. [illegible], via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24276, **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so [illegible] 180, t. 390873-[illegible]; [illegible], via Lanusei 47, t. 652658; oltre 60 presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica cui l'oggetto delle inserzioni si riferisce, aumentato del 19% globale.

Le tariffe sono di L. **18.500** la riga **Rubrica 6**; operai/impiegati L. **6500**, tecnici L. **11.200**, dirigenti L. **18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. **6500**. Avvisi urgenti della lista o meretti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vendere le lettere o di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, Manifesti, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dobbono essere inviate per posta e saranno respinte se espicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate

Tel. 592.289 - 505.963

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 [illegible]. Anche con [illegible] regole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX SPA

434 4200 - 434 482[illegible] Frances 15.

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO [illegible] lentissimi finanziamo anche con cessione 5ª già in corso anche prima scaduta, rateazione sposa, anticipata lassi bancari, senza cambiali. Tel 011 502 241 - 597.694.

BAFIN

finanzia da 3 a 900 milioni
25 milioni 60 mesi = 605.000
10 milioni 48 mesi = 282.000
firma singola

VISITE A DOMICILIO

011 741.2777.

Commercianti artigiani industrie

PRIVATO

[illegible] IN [illegible]

2 - [illegible] 000

mutui acquisto liquidità

in 5 giorni

istruttoria telefonica gratuita

Tel. 011 317.1989

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO

SERIAMENTE

20.000.000

IN 24 ORE

senza documenti

TEL. 011 513.068.

FINANZIAMO

20 MILIONI

SERIAMENTE

SENZA [illegible]

TEL. 011 380.077

FINLADY

unica in Italia
via Tripoli 106 - Torino, Tel. 323.138

IN GIORNATA

PRESTITI PER CASALINGHE

discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità.

PRIVATO finanzia a tutti [illegible] 1 a 20 milioni in giornata a tassi competitivi. Tel 011 434 4554.

In giornata

PRIVATO

FINANZIA 2/100.000.000

ARTIGIANI COMMERCIANTI

INDUSTRIE

TEL. 011 [illegible]17.1989

MUTUO CASA

a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Cabelli 011 57.87.

MUTUO CASA

per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Cabelli 011 57.87.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani a sconto cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.616

PRIVATO

finanzia in giornata

minimo 30 milioni

commercianti artigiani industrie

istruzione telefonica

tassi bassissimi

[illegible] 011 318.40.45

Senza sforzo, direttamente

PICCOLI

PRESTITI IN GIORNATA

a casalinghe, pensionati, dipendenti

BASTA CODICE [illegible]

e documento d'identità

Via Juvarra, 15 - Torino, Tel. 561.2020.

[illegible] [illegible] testimonial code [illegible] partecipazione [illegible] primaria [illegible] società tecnologico nautico. Scrivere: Publikompass 5048 - 10100 Torino.

VOI pensate come spenderli o darveli di pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

Volete un prestito?

ALLE DONNE

1 A 5 MILIONI

FIRMA SINGOLA

no spese anticipate

riservatezza no avvisi a casa

011 502.524 - 598.349

Simef corso Rosselli 82 Torino

230.000 MENSILI

con bollettini bastano per [illegible] 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. [illegible] Promo[illegible] un amico ora [illegible] a Torino. Tel. 011 512.201.

[illegible] a L. 77 mila mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola Tel. 464.600

[illegible]

scadenza bollettari Sat [illegible] dei problemi telefonici. Eroga[illegible] in giornata. Tel. 011 436.4702/03.

[illegible]000.000 con [illegible] mensili, sino 5.000.000 subito e direttamente. Altre cifre. Fipet via Garibaldi 99 Tel. [illegible]

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte [illegible] massima serietà Tel 596.060.

A. CENTRALISSIMO via Roma elegante negozio labaia IX XIV cedo Studio GMP 518.041

ACQUISTARE cedesi affittasi attività aziende [illegible] ogni genere [illegible] tipo alla professionalità e competenza. Intercom tel. 011 89.20.

BAR affare [illegible]ria [illegible] Massaua [illegible] mila al dì sufficiente [illegible] L. 40 milioni. Tel. 383.298.

[illegible] a gestori validi vendo tentazione [illegible] centrale incasso L. 1.500.000 al dì orario conto. Tel. 567.0125

BAR angolare Crocetta [illegible] superlavoro vendo esercizio adatto a [illegible] validi. Tel. [illegible]

BAR clientela affare eccezionale punto strategico conto ottimo incasso agevolazioni. [illegible]

BAR centrale bello avvalo vicinanze Muni[illegible] palaz[illegible]fici banche antichi L. [illegible] 530 [illegible]

BAR cerco urgentemente privato [illegible] ridotto possibilmente [illegible] alloggio. [illegible] 521.22.77.

BAR [illegible] debbo vendere urgentissimo motivi famiglia ampi [illegible] motivate. Tel. 380.810

BAR prestigioso centralissimo incasso L. 2 milioni 200 mila cedesi professionisti adeguatamente. Castello 547.189.

BAR super garanzia incasso L. 600 [illegible] orario ridotto cauzione minima. Tel 521.2212.

[illegible] attività avviatissima [illegible] agenzia artigianale biglietteria urgente zona Cambio. Tel. 546.806 dalle ore 10,30 alle 19.

EDICOLA centrale vale L. 11 milioni messe tecnicamente inderogabile L. 200 milioni, dilazioni. Completamente 318.2525.

GERENZA bar cibi con Crocetta locale [illegible] L. 1 [illegible] mila al dì do a serii REC urgel Bota 434.1316.

HAI DECISO [illegible] VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

Ricerca e selezione l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'

Tel. 011 642.778

INGROSSO maglieria biancheria intima cediamo affermate marchi con fatturato consolidato. Tel 748.222.

INTERCOM 69.20 cede abbigliamento Torino centro 300 mq su 3 piani arredi nuovi richiesta L. 140 milioni. Rif. 2/01.

INTERCOM 69.20 cede minimarket 1ª cintura Torino 1 milione incasso al giorno adatto nucleo familiare rif. 1/01

INTERCOM 69.20 cede profumeria bigiotteria zona via Stradella ottimo affezionata alla utili riferimento 5/01.

INTERCOM 69.20 ricerca per [illegible] negozi alberghi zone marittime e montane pagamento contanti.

OCCASIONE bar 21° incasso L. 350 mila al dì controllabili L. [illegible] milioni. Studio Grosso 511.235

PANIFICIO S. Salvario 250 kg farina moderno empio 2 vetrine incasso L. [illegible] 600 mila ampie dilazioni. Frana 542.101.

PORTA PALAZZO tabaccheria XII XIV ottima contrattazione mq 74 più esposizione esterna ceda in blocco. Frana 513.895.

PRIMA infanzia zona Gregnasco angolare ampio e vetrine cede L. 80 milioni [illegible] che senza motivo. Frana 513.895.

PUNTO vendita importante via Tripoli alto reddito davanzi lavabile. Studio Grosso 511.235.

STELLA 447.4802 negozio bottiglieria zona corso Giulio Cesare vecchia gestione richiesta L. 50 milioni.

STELLA 447.4802 negozio cartoleria in zona via Breglio buoni giro affari ceda per ritiro attività L. 50 milioni dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio merceria con [illegible] IX X XIV vicinanze mercato alto giro affari adatta a 2 persone.

STELLA 447 6280 negozio casalinghi e articoli regalo angolare 6 vetrine alto giro affari richiesta L. 75 milioni.

STELLA 447 [illegible] rivendita pane con forno 200 mq 2 vetrine vecchia gestione 2 q di pane al dì dilazioni.

[illegible] licenza cartoleria profumeria [illegible] incrementabile corso Giulio Cesare. Tel. 316.2386.

[illegible] chiusura festiva levata L. 23 milioni utili elevati zona Statuto anticipo L. 300 milioni. Frana [illegible].

[illegible] Crocetta impianto ampio lotocalcio utile annuo L. 120 milioni [illegible] dilazionando. Frana 542.101

TA[illegible] [illegible] Campagna angolare 3 vetrine levata L. 10 milioni circa buon utile dilazionando cede Frana 542.101.

TABACCHI Pozzo [illegible] [illegible] ceda gestione adatto famiglia anticipo L. 130 milioni cede Frana 513.895

TABACCHI zona Grugliasco levata L. 22 milioni alto utile alloggio richiesta adeguata dilazioni cede Frana 513.895

TABACCHI [illegible] Nichelino levata L. [illegible] milioni centrale moderna alto utile L. [illegible] milioni dilazioni. Frana 542.101

TRATTORIA 50 coperti ottimo [illegible]na Porta Palazzo mq 100 anticipando L. 80 milioni cede Frana tel. 542.101.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci per una valutazione senza impegno

011 65.441

CASAMERCATO [illegible]

società per azioni
corso D'Azeglio 33 - 10126 Torino

4 Terreni

TERRENI agricoli coltivati a pioppi di alto fusto su strada asfaltata Tavernette Cumiana vendo. Tel. 0121 794.524.

5 Locali e negozi

domande

PRIMARIA società di assicurazioni ricerca in Torino 2000/3000 mq esclusivamente uso ufficio in acquisto o locazione. Scrivere: Publikompass [illegible] 10100 Torino.

STILCASE ricerca in [illegible] per ristrutturazione [illegible]ale capannoni industriali magazzini Tel. 517.603 - 545.574.

offerte

A. CORSO Francia (Statuto) affittasi uso laboratorio o magazzino o ufficio 140 mq circa Tel. 506.880.

A. MONCALIERI capannone [illegible] fabbricato [illegible] vendo [illegible] frazionato [illegible] mq [illegible] a 2400 con uffici. Tel 668[illegible]

[illegible] Collegno presso [illegible] capannoni industriali mq 750/930 anche per reddito (8%) vende Labeo 748.222.

ADIACENZE corso Svizzera vendesi negozio e laboratorio mq 54 con 2 porte vetrina e 2 magazzini nel cortile, totale mq 90 con cella frigorifera. Centro Servizi S.C.S. Torino 011 837.259

ADIACENZE piazza Rivoli vendesi locale mq 1400 più mq 350 palazzina di pregio fronte strada adatto anche [illegible] mercato. Tel 339 2080 - 335.8452.

AFFITTA Lanzi locali industriali h mt 7 mq 900/500/300 più abitazione uffici palazz[illegible] Tel. 790.775.

AFFITTASI [illegible]one industriale in Casellette di 1400 mq più 300 mq palazzina uffici. Tel. 780.4213

AFFITTASI capannoni industriali in Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/700/800 consegna maggio 1991. Tel. 533.593.

AFFITTASI [illegible] locale industriale mq 800 più mq 150 uffici parcheggio cabina elettrica. Tel. 810.341.

[illegible] corso Grosseto in palazzo nuova costruzione locale mq 550 piano terra [illegible] uffici laboratorio. Tel. [illegible]

[illegible] Marconi via Tesauro locale seminterrato [illegible] mq 100 con riscaldamento e w.c. Tel. [illegible]

AFFITTASI [illegible] Pecchiar via Sagra [illegible] Michele [illegible] mq 200 accesso [illegible] corte ribassato. Tel. 400.4926.

[illegible] palazzo abbastanza prestigioso uffici sale congressi esposizioni da [illegible] 200 a 6000 [illegible] parcheggi [illegible] in Torino e/o. Tel. [illegible] 635.

[illegible] locali [illegible] uffici in palazzetto prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 542.015.

[illegible] Rivoli centro [illegible] [illegible] 130 mq lavamento stirazzature [illegible] alimentari Pralalim 805.5778/54.

AFFITTASI Venaria [illegible] locali [illegible] simili mq [illegible] più [illegible] mq uffici. Tel. 510.341

AFFITTASI vendesi fabbricato commerciale Volpiano precisamente tangenziale e autostrada mq [illegible] su 2 piani. Telefonare per appuntamento 985.1702.

AFFITTASI via Nizza presso piazza Bengasi in stabile decoroso [illegible] uso ufficio 1° piano mq 84 Tel. 610.350.

AFFITTASI zona corso Grosseto locale industriale mq 800 [illegible] mq 4,[illegible] magazzino mq 300 e pre[illegible]alazzino uffici mq 550 Tel. 510.341.

AFFITTO capannone Nord Torino [illegible] cedo Gerbaldo mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con ufficio servizi. Tel. 669.8918/21.

AFFITTO Torino [illegible] Padova via [illegible] fabbricato industriale su 3 piani di circa mq [illegible] [illegible] eventualmente abbinabili uso laboratorio magazzino ed uffici più mq 500 seminterrati cortile ed ingresso carraio. Tel. ore ufficio 616.[illegible]

[illegible] vendesi capannone industriale mq 1000 h mt 7 con [illegible] e mq 1000 terreno. Grimaldi 505.917.

A Rivoli vicinanze tangenziale capannone 2000 mq volendo frazionabili vendesi. Immobiliare 80 tel. 434.3402 - 434.3681

[illegible] affittasi capannone industriale mq 1000, con uffici. Telefonare 511.[illegible]

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE VENDE

ANCHE FRAZIONATO PER PIANI

Immobile in Torino via Arsenale, 41 composto da negozio mq 110, uffici mq 1395 disposti su 5 piani (sopra terra, magazzini e archivi mq 689. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. e pertanto la Società si riserva, a proprio insindacabile giudizio e senza l'obbligo di motivazione, ogni facoltà di decidere in merito. Scrivere: Publikompass 2641 - 10100 Torino.

BEINASCO capannoni in costruzione consegna fine anno vasta metratura leasing mutui Eurnebi 348.7608

BOX auto corso Tassoni [illegible] al piano terreno L. 40 milioni. Le Cittadelle 436.84.02.

CAPANNONE in costruzione zona industriale Santena comodo autostrada mq 1400 divisibile vendesi. Tel. 541.635.

CAPANNONE in Torino mq 1300 più uffici e cortile interno Mare affitta. Tel. 812.5281.

CAPANNONE mq [illegible] vendesi zona industriale mezzo Borgaro. Tel. [illegible] 548.439

CAPANNONE nuovo mq 600 ultima posizione cortile 600 mq Torino sud tangenziale [illegible] G.R. CASE 306 757.

CAPANNONE nuovo strada del Francese mq 3630 h mt 7 str area totale [illegible] Iniziative riservato, Sogem 561.1632.

[illegible] 1600 [illegible] nuova costruzione zona industriale Rivalsemento vendesi. Tel. 557 8[illegible]70.

CASAMERCATO vende Volpiano vicino svincolo autostrade capannone mq 750 più terreno prezzo valido. Tel. 65 441

CENTRALISSIMI

impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 498.2809.

CHIERI

CENTRO

vendesi ampio negozio con 6 vetrine riscaldamento autonomo [illegible] prossima consegna. Tel. 942.6707.

CORSO Alemagna affittasi bellissimo locale industriale mq 3800 più mq 1200 uffici divisibile in 1800 più 600 uffici con cortile mq 8000. Tel. 910.341.

[illegible] **Alemagna palazzina nuova costruzione 800 mq su 3 piani area proprietà 1100 mq multiuso vendesi. Trattative riservate. I.S.I. 767.807.**

CORSO S. Maurizio angolo via Vanchiglia vendesi libero ampio locale commerciale con vetrina su corso, soppalco, seminterrato, servizi e ingresso carraio. Tel. [illegible].

CORSO S. MAURIZIO

vendesi locale commerciale 350 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carraio. Tel. 746.096

CROCETTA corso Einaudi vendesi prestigioso bilocale piano terra con vetrina e servizi multiuso 60 mq. I.S.I. 767.807

FALLA [illegible] BERTINETTO 316.5555 Crocetta (via Vespucci) magazzino interno cortile mq 46 ottimo reddito L. 95 milioni.

[illegible] via Tripoli occupato [illegible] ai muri negozio 1 vetrina retro servizi interni. Grimaldi tel. 403 4404

LIBERO adiacente corso Marconi vendo 300 mq. al piano rialzato più 80 mq interrati e 4 posti auto. Tel. 485.255.

LIBERO negozio prossi via Carrara/corso Montevecchia mq 75 circa 1 vetrina su strada vendo Orlandini 383 900.

LOCALE 900 mq comprensivi uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

PALAZZOTTO via Gaudenzio Interno cortile costruzione molto particolare di mq 250 su 2 piani vendesi. Helvetia Immobiliare 850.3103.

PIAZZA Bengasi corso Marconi vendesi muri negozio mq 40 attuale alto reddito Fertilalia 553.308.

PIAZZA Solferino locale commerciale/ufficio 650 mq piano terreno affittasi. Scrivere: Publikompass 2630 - 10100 Torino.

PONTE lauretta locale commerciale 1400 mq con uffici posti auto passi carrai affittasi Tel. 597.6335.

RIVOLI ottima posizione affittiamo nuovo locale commerciale con vetrine 280 mq su 2 livelli. Sogem 567.1832.

SHOW ROOM

'Collatta Palace' vendesi mq 1235 + vetrine Tel. S.C.I. 508.171 - 501.095.

SOGEM 561.1632 [illegible] Carignano nuovo capannone posizione ottima visibilità 2500 mq anche in lotti minimo mq 500.

SOGEM 561.1632 vende recente basso fabbricato indipendente con uffici mq 550 su 2 piani divisibile funzionalità adatto ogni genere di attività.

(continua a pagina 19)

Escort Wagon. Nuova automobile.

Escort Wagon. La sua linea affascina già al primo sguardo. La sofisticata tecnologia dei suoi propulsori entusiasma per prestazioni e consumi: il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90 cv raggiunge i 177 Km/h in una silenziosa progressione di potenza, con un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 12,3".

Perfetta armonia tra precisione di guida e tenuta di strada, grande confort e prestigioso equipaggiamento, che potete ulteriormente personalizzare con servosterzo (Lit. 550.000), ABS (Lit. 1.337.000) e aria condizionata (Lit. 1.759.000). Venite a scoprire un nuovo modo di concepire l'auto.

"Libertà [illegible] Scelta Ford".

L'idea più bella del mondo. *Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. E anche la giovane ammiraglia Orion ha lo stesso prezzo della Escort Wagon: [illegible] Lit.* ***16.715.000 chiavi in mano.***

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

5 Locali e negozi

offerte

SOCIEM [illegible].1832 vende via Mongienevro [illegible] fabbricato recente indipendente con uffici [illegible] posti corpo cortile passo carraio.

[illegible] aderente Fimal [illegible] largo [illegible] libero [illegible] 60 mq 2° [illegible] retro o servizio. Tel. 519.057.

[illegible] affitta via Nicola Fabrizi negozio ristrutturato 2 vetrine retro e servizio mq 90 Tel. 616.075.

UFFICI [illegible] Vittorio [illegible] in palazzo di massimo prestigio [illegible] internati affittasi. Varie metrature mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

UFFICIO mq 100 open space [illegible] Mocchiavecchio, piano corte, stabile signorile con portineria [illegible] immobiliare 650.3103.

UFFICIO [illegible] Centrale piano nobile [illegible] signorile con portineria vari 10 [illegible] mq 320 affittasi. Helvetia Immobiliare [illegible].3103.

[illegible] via Lagrange in [illegible] signorile di mq [illegible] ristrutturato elegantemente affittasi. Helvetia Immobiliare 6[illegible].

UFFICIO via Sansovino al [illegible] composto [illegible] 4 [illegible] e servizio mq 130 affittasi L. 1 milione 500 mila mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO zona Politecnica piano rialzato stabile signorile con portineria doppi ingressi mq 210 affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VENDESI muri negozio via Arsenale presso Malfoconi 1 vetrina retro ristrutturato nuovo 50 mq. L. 1.767.807.

VIA Monginevro vendiamo [illegible] fabbricato 200 mq 4 vetrine magazzino [illegible] mq posti auto cortile. Sogem 58[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperto 31enne referenziato offresi hotel ristorante Torino anche fuori. Tel 011 587 680

CUOCO 37enne offresi per alberghi o ristorante solo [illegible] mens. Telefonare [illegible] 0125 920.341.

DIPLOMATA 24enne, con [illegible] ca lavoro come operaia o magazziniera. Telefonare 707.2268

DOMESTICA lissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stile tradizionale offresi. Tel. 011 850.5922.

DOMESTICA per 4-5 ore mattino zona centro offresi, esperta conduzione casa, tuttofare referenziatissima. Tel. 011 686.116 ore pasti.

MAGAZZINIERE con esperienza settori abbigliamento, cosmesi, prodotti informatico e cancelleria offresi passaggio diretto. Tel. 822.8012 ore 19-21,30

OFFRESI fattorino 35enne patente B esperienza senza fiducia dichiarazione referenze libero solo mattino. Tel. 295.826.

RAGAZZA 19enne con minima esperienza cuoco cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 262.4922.

SIGNORA mezza età cerca lavoro urgente fissa in Torino per assistenza a persona anziana autosufficiente, L. 1.500.000 mese il sabato libero più vitto e alloggio. Tel. ore [illegible] 0161 [illegible] - 011 650.4724.

impiegati

DIPLOMATA 24enne offresi come [illegible] te, esperta inglese commerciale, particolarmente [illegible] zionali. Tel.0121 76.283

DIPLOMATO pluriennale [illegible] commerciale, conducente [illegible] vendita e gestione magazzino, [illegible] conducente per [illegible] dustria, offresi. Tel. 357 1195.

DIPLOMATO [illegible] esperienza ultipo tecnico commerciale [illegible] proposte di lavoro passaggio diretto. [illegible].309.4008.

IMPIEGATA amministrativa esperta [illegible] ordinaria su computer primo note [illegible] offerti tornitori Import/esport. Tel 649.617 dopo ore 18

IMPIEGATA 24enne esperienza quadriennale prima nota fatturazione cassa banche P.C. passaggio diretto. Tel 764 227

RAGAZZA 22enne maturità artistica [illegible] esperienza campo grafico e [illegible] cerca lavoro nel settore o affini. Tel. 801.3571 dopo ore 15.

[illegible] esperienza contabilità [illegible] PC, Iva, banche [illegible] offresi [illegible] gio della Tel 801 1470 - 8[illegible].

[illegible] 21enne esperienza pluriennale [illegible] import/export gestione [illegible] maturata presso ditta o ufficio serio. Torino 1° cintura Nord. Tel. [illegible].

RAGIONIERE esperto [illegible] conoscenza cinque lingue straniero offresi: Telefonare 0175.87.057

[illegible] amministrativa. 21enne, PC, esperienza triennale, offresi. Passaggio diretto. Tel. 248.0196 - 286.788.

[illegible] Ragioniere con esperienza pluriennale [illegible]. Telefonare [illegible] 87 057 oppure 003580 692.1636

[illegible] [illegible] in [illegible] e commercio cerca lavoro nella diverse [illegible] funzionali aziendali. Tel. 350.768.

tecnici

CAPO officina esperienza ventennale in carpenteria meccanica automazione offresi. Tel 011 780.2598.

PERITO chimico, igienista mentale lavoro, pluriennale esperienza gestione tecnica, produttiva ed ambientale in piccole e medie industrie, occasionali viaggi estero, esamina proposte. Tel. 557.1728

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. DISPONENDO posti di lavoro [illegible] giovani 18-23 anni Via Baretti 18/E (angolo corso Francia) Tel 434.37.92.

ABILE carpentiere meccanico montatore cercasi per costruzione carrelli elevatori. Telefonare 220 0273.

ADDETTO riparazioni e consegna apparecchiature elettroniche, massima disponibilità a viaggiare in tutta Italia, mille assolto, età compresa tra i 20 e 30, cercasi urgentemente. Tel. 011 557.5283.

[illegible] **cintura Nord-Torino, produttiva articoli gomma, cerca operatore di trafila o giovane di istruzione tecnica da addirire a tale mansione. Scrivere Casella Postale 27 - 10099 [illegible] Mauro (Torino).**

[illegible] Impianti chimici ricerca operaio meccanico da [illegible] come manutentore impianti e macchinari [illegible] di stabilimento. Si richiede esperienza e conoscenza disegno. Scrivere: [illegible] Posta la 549 - 10100 Torino Centro.

AZIENDA italiana [illegible] prodotto innovativo cerca per To e provincia 10 elementi anche part-time. Si offre [illegible] gratuito, [illegible] mensili, no porta-porta. Si richiede auto propria, bella presenza. Tel. 218.308 ore 9-12; 15-18,30

CERCASI domestica fissa per signora [illegible] la centro Torino si richiedono referenze e buon carattere. Tel. 011 832.780.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica oppure 1ª [illegible] allo guadagno. Tel. 011 650.5822

[illegible] cerca per proprio servizio consegna vetture: un ribaltone, lucidatore pratico pulizia interni ed esterni auto nuove [illegible]. Indispensabili [illegible] esperienza. Telefonare per appuntamento [illegible] [illegible] 10 signora Simona allo 011 [illegible].

DITTA imballaggi zona Avigliana assume urgente giovani operativi addetti impianti confezionamento, lavoro a turni. Scrivere: Publikompass 7021 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA pratico [illegible] impianti industriali cerca [illegible] Tel 954.04.63.

INGHISSO [illegible] ragazzo età 15/23 anni, per lavoro organizzato. Prima settimana retribuita. Tel 588.914.

LITOGRAFO e un falegname tipografia moderna [illegible] cerca. Telefonare 957.4280.

[illegible] esperto verniciatore pratico stoppino. Tel. 436.1349 orario [illegible]

[illegible] azienda cintura Ovest Torino cerca elettricisti [illegible] manutenzione macchine e impianti. Telefonare 011 954.0071

[illegible] cerca montatore pratico piccole modifiche di falegnameria, fisso, ore, patentato, in Lanzi. Tel. [illegible].

[illegible] tubisti impianti condizionamento e riscaldamento per cantieri [illegible] Torino [illegible]. Telefonare allo [illegible].

PIZZAIOLO bravo cercasi urgentemente. Presentarsi via Boston 76 Torino

RISTORANTE [illegible] cerca 2 cuochi uno esperto primi piatti e [illegible] esperto secondi piatti. Chiusura [illegible] domenica e lunedì [illegible]. Tel. 341.923.

[illegible] auto cerca addetta taglio tessuti pratica tagliarine elettriche. Telef. [illegible].645 ore ufficio.

SORGENTE con allevamento ovini, civile [illegible] mq 70, capannone mq 120, terreno mq 3500, privato affitta nel Saluzzese. Tel. 011 633.844

commessi, baristi

CERCASI [illegible] esperta presenza per gastronomia, centro Torino. Telefonare ore pomeridiane 900.2350, no sabato.

MOBILIFICIO cerca, ampliamento proprio [illegible], venditori/venditrici, [illegible]. Telefonare 858 714

impiegati

A.A.A. [illegible] firma ricerca inserimento definitivo Mollo Piemonte 4 capi [illegible] 6 venditori età [illegible] garantito minimale 2 [illegible] esperienza preferibile provenienza editoria elettrodomestici immobiliare Tel 011 309.9440 - 309.9477.

A.A. [illegible] cerca [illegible] venditori provenienti [illegible] qualsiasi ramo, da [illegible] per prodotto esclusivo ed introduttivo sul mercato da 60 anni. Inserimento e inquadramento a norma di legge. Minimi guadagni assicurati. Presentarsi oggi ore 9,30/12 - 15/16 in corso Turati, 7/m Torino, sig.ra Cera.

ABBIAMO necessità di personale max 37enne per animazione e assistenza bimbi. Addestramento in sala e materna. Inserimento immediato. Pronto Baby tel 484.636.

[illegible] di moda fantasie per [illegible] to proprio staff selezioniamo ragazzi/e minimo 1.70 e 1,80 ragazzi. Tel. 581.70.87.

APERTURA banca dell selezionalamo ambosessi 16/25 anni da avviare attività manageriale computerizzata. I tirocini di selezione saranno valutati solo dopo addestramento interno. Tel. 434.4287.

AZIENDA grafica assume per controllo ed avviamento lavori persona responsabile con esperienza [illegible] fotocomposizione ed un addetto alla preparazione lastre. Scrivere curriculum: Publikompass 2833 - 10100 Torino

[illegible] ambosessi automuniti anche part-time. Possibilità guadagno 2 milioni mese. Tel ufficio 854.814

corsi

prossimo inizio corsi serali di contabilità, I.V.A., paghe e contributi, Office Automation, 'Prese d'Atto Regionale', tirocinio Vagnone via Vagnone 7. Tel. 488.994.

DITTA cerca responsabile femminile 29-35 anni, disposta a periodi di trasferimento. Ottima remunerazione. Tel. 953.4501.

EARN learn and travel. We are an international sales company looking for single englishspeaking people who are enthusiastic energetic and free to travel, age between 18 - 28 accomodation and travel expenses paid. Between 10 a.m. and 5 p.m. call miss Carol tel 011 203.4.[illegible].

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere. Si richiede: autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione dei movimenti alla stesura delle bozze di bilancio. Scrivere Publikompass 2618 - 10100 Torino

IMPORTANTE azienda metalmeccanica bresciana ricerca per la propria filiale di Torino, giovane ragioniere millesenta, in grado di gestire autonomamente la contabilità aziendale con supporto di sistemi [illegible]. Telefonare allo 030 375.3661 ore ufficio o chiedere del ragionier Zola.

IMPRESA cerca per proprio studio tecnico architetto/ingegnere. Scrivere [illegible] kompass 2539 - 10100 Torino.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca hostess di congresso, modelli, indossatrici/ori. Per coloro che pur avendo i requisiti non possiedono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537.741

MEDIA azienda cerca impiegata/o con ottima conoscenza tedesco preferibilmente, proveniente settore tecnico. Tel. 939 665 - 933.712.

MEDIA industria meccanica specializzata in costruzioni aeronautiche e situata nella prima cintura Torinese ricerca progettisti e disegnatori esperti nei sistemi CAD 3P. E' preferita la conoscenza [illegible] sistema Catia. Inviare curriculum a: Ing. La Rocca - Corso Peschiera 237 - 10141 Torino. Tel 331.278

MULTINAZIONALE risponti, ricerca per reparto operativo esperto elemento max. 27 anni con esperienza settore tessile, buona conoscenza inglese e/o tedesco. Scrivere: Publikompass 5081 - 10100 Torino.

NOTAIO di prima nomina cerca personale qualificato con esperienza pluriennale, nella preparazione atti compravendita immobiliare. Scrivere: Publikompass 7316 - 10110 Torino

NOTA società cerca abili giovani automuniti zona ragioneria gradita esperienze precedente campo assicurativo. Offresi: ottime condizioni! Tel 437.4248.

RICERCHIAMO operatori, programmatori, addetti vendite amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. Tel. 011 537.741.

SI ricercano ambosessi programmatori e operatori servizi amministrativi possibilità stage di formazione. Tel 561 3429.

SOCIETA' di marketing e pubblicità ricerca donna in età compresa tra i 20 e i 35 anni che abbia interessate a far parte del mondo della moda, dello spettacolo e della pubblicità. Tel. per appuntamento 650.48.61 ore ufficio.

[illegible] immobiliare cerca funzionario per ampliamento organico anche 1° impiego automuniti. Tel 434.5480

SOCIETA' nazionale propone a diplomati 22/30enni disponibili immediatamente moderno e interessante possibilità di carriera. Per colloquio tel. 830.730.

STUDIO architettura cerca segretaria professionista o principiante per mandamenti ufficio a tempo pieno. Tel 590.676 - 590.640.

STUDIO consulenza lavoro assume contratto formazione signorina preferibilmente diplomata conoscenze computer e nozioni gestione personale. Scrivere: Publikompass 5103 - 10100 Torino

STUDIO immobiliare ricerca segretario/a - centralinista anche 1° impiego. Si richiede preparazione e bella presenza. Per appuntamenti tel. 530.690.

UFFICIO Torino assume anche 1° impiego vendite addestramento su computer. Garanzia di inserimento regolare da contratto. Tel. 539.147 - 561.3230

tecnici

AFFERMATA azienda in Rivoli settore automazione assume: 1 aggiustatore meccanico, 1 disegnatore meccanico Tel. 956.46.21 - 959.74.21.

CONCESSIONARIA Volkswagen ricerca esperto carrozziere al quale affidare la responsabilità tecnica e del personale del reparto carrozzeria. Scrivere Publikompass 2637 - 10100 Torino.

LA Manitoba operante nel settore ufficio ricerca 2 tecnici provenienti dal settore fotocopiatori, fax, auto aziendale, retribuzione adeguata alla capacità 3 posti in elettronica da inserire dopo opportuni corsi di formazione nel settore tecnico. Telefonare 322.9444. Ufficio personale signora Forini

8 Rappresentanti

AGENZIA DI PUBBLICITA' DI TORINO
ricerca

ACCOUNT

con portafoglio clienti, a cui offrire adeguati riconoscimenti. (Rif. A/001).

ADDETTO ALLA VENDITA

Il candidato ideale dovrà avere un'esperienza consolidata di vendita nel settore, età interna ai 26/30 anni e dovrà ragionare in termini di obiettivi. Offresi inquadramento come dipendente, rimborso spese e più di lista, auto aziendale, incentivi. (Rif. V/G01). La società è capace di motivare le più qualificate candidature. Assicuriamo la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e indicando il Rif. di specifico interesse: Publikompass 2835 - 10100 Torino

AZIENDA in forte espansione leader nel [illegible] delle forniture per ufficio, cerca un rappresentante per T[illegible] e provincia. Offresi: guadagno minimo 40 [illegible] Telefonare alla Glesse Internazionale srl 011 248 0861 ore ufficio.

[illegible] produttrice di filo tessuto per [illegible] a continua e di altri prodotti affini cerca Agenti Intermediari presso le [illegible] riale ottenuta utilizzatrice e [illegible] rivenditori, aventi esperienza nel [illegible], operanti in Piemonte e provincia limitrofe. Offresi consueto di Agenzia pluriennale [illegible] deposito. Solo [illegible] zionali ed interessati. [illegible]: Publikompass 6832 - 10100 Torino.

AZIENDA (TO) prodotti di largo [illegible] agenti max 36 anni [illegible] Torino e [illegible] disponibili [illegible] ad [illegible]. Tel. 011 857.[illegible]

[illegible] industriale in continua espansione operante su scala nazionale nel settore tecnico ricerca 4 agenti monomandatari [illegible] di Torino e Cuneo Astl Alessandria. 1 ispettore/venditore con [illegible] mentale capoluogo conduzione agenzia di [illegible] massimo 40 anni. Ai candidati si offre: un [illegible] portafoglio clienti, provvigioni, rimborso spese, premi e incentivi, prospettive di crescita professionale, corso di formazione sulle moderne tecniche di vendita. Per colloquio telefonare allo 011 746.736.

NOTO centro cucine in Torino cerca abile venditore esperto settore. Telefonare 377.818.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corsa Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vettura di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Eta corso Dibassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106 Tel. 319.01.04.

[illegible] acquisto vetture di ogni tipo massima valutazione a seriva. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

MERCEDES 200 E '87 full optional. Thema 8 32 full optional. Audi 200 quattro full optional Audi 90 quattro. Renault 21 Nevada GTS Ipsilon 10 4 WD tetto apribile. Fiat Regata 100 S familiare Rinaldi Concessionaria VW Audi vende con garanzia. Tel 716.696.

SUBENTRO LEASING
Mercedes 190 E nuova km 0 a condizioni vantaggiosissime elevato risparmio. Uditoria Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.8989.

18 Acquisto alloggi

[illegible] impiegati banca acquista in contanti [illegible] 1° casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.[illegible]

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona in Torino purché casa de[illegible]. Tel. 650.9204

ACQUISTASI appartamento 2/3 [illegible] servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo [illegible] proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 040.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTEREI [illegible] in Torino e 1ª cintura 1/2/3 camere servizi [illegible] contanti. Tel. 461.114.

ACQUISTIAMO contanti interi [illegible] appartamenti liberi occupati Torino cintura. Riservatezza Beta 434.1318 - [illegible].1428.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 619.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel. 537.735.

ACQUISTO da privato libero in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello casa decorosa. Tel. 510.803

ACQUISTO da privato libero o casetta preferibilmente indipendente massimo 25 km da Torino Tel 473 0118.

[illegible] privatamente [illegible] o rustico indipendente con giardino vicinanze Torino Tel. [illegible]

ACQUISTO privatamente in Torino in stabile medio o signorile alloggio di 140/180 mq saldo contanti. Tel 726.334.

[illegible] o rustico acquisto non molto distante da Torino con giardinetto anche da ristrutturare. Tel. 437.4248.

CERCASI appartamento libero in Torino per acquisto casa decorosi pagamento contanti Tel. 546.888

CERCASI casa bifamiliare anche da ristrutturare prima cintura o cintura di Torino trattative solo con privati Tel. 203.782.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono [illegible], zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

DIPLOMATICO estero acquista libero entro 6 mesi prestigioso alloggio mq 130/160 zona centrale massima riservatezza. Tel. 561.35.35.

[illegible] trasferito [illegible] 2/3 camere più servizi rapida definizione in contanti. Tel. 513.634 ore ufficio

GIOVANE professionista acquista da privata alloggio libero 2-3 camere cucina zona semicentro, contanti. Tel. 534.872.

HOLDING francese acquista sceglo investimento immobili prestigiosi in Torino per propri dipendenti pagamento contanti. Tel. 546.338

[illegible] acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balletti. Tel. 535.502.

IN cintura Torino acquisto alloggio per contanti libero posto 1/2 camere tinello [illegible]rà. Tel. 437.4248.

INGEGNANTE [illegible] trasferimento acquista in Torino vadano 2-3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 0141 304.031

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA [illegible]
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
[illegible] 538.175

[illegible] o piccolo alloggetto acquisto in Torino se piano alto con ascensore pagamento contanti. Tel. 632.409.

SOCIETA' ACQUISTA
immobile residenziale in Torino, libero [illegible] interessati anche rilevando società. Scrivere: [illegible]kompass 2640 - 10100 Torino.

PRIVATAMENTE
acquisto villetta o [illegible] con giardino in prima cintura Torino. Tel. ore pasti 011 598.2879.

PROFESSIONISTA acquista in Torino appartamento 3 camere cucina servizi anche non ristrutturato subito. Tel. 305.361 sera.

[illegible] cerca per acquisto diretto stabile in Torino uso abitazione di superficie abitabile da 1000 a 3000 mq gradita collaborazione con amministratori e mediatori. Tel. 503.313.

SPOSI acquistano 2 camere [illegible] qualsiasi zona Torino o 1ª cintura pagamento veloce. Tel. 546.878

19 Vendita alloggi

A.A.A. VIA Cecchi presso libero recentissimo 2 [illegible] tinello cucinino servizi L. 135 milioni. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

A.A. AFFARE adiacente corso S. Maurizio costruzione epoca da ristrutturare 5 vani cantina mq 82 L. 79 milioni. Studio Sarale 767.898.

A.A. AFFARE [illegible] [illegible] signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mq 165 L. 325 milioni. Studio Sarale 767.898.

A.A. [illegible] corso Re Umberto luminoso epoca 8 vani cucina doppi servizi ingresso cantina posto auto mq 175 L. 575 milioni. Sarale 767.898

A.A. MEDIT [illegible] libero corso Bramante luminoso 2 camere cucina ingresso servizi L. [illegible] milioni. Tel. 504.617.

[illegible] MEDIT 90 [illegible] corso Turati signorile portineria 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 567.634

A.A. MEDIT 90 libero piazza Bengasi luminoso ampio camere cucina ingresso servizi L. 55 milioni. Tel. 505.443.

A.A. MEDIT [illegible] libero S. Rita su corso 7° piano 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq 80. Tel. 505.443.

[illegible] ABITARE & FINANZIARE 561.1116 [illegible] stabile d'epoca camere cucina bagno ottimo mutuo e rate.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero presso piazza Respighi 3 camere cucina bagno terrazzo di mq 52 ascensore ogni comfort mutuo rate permute.

B. CASALEGALE 513.916 [illegible] corso Vittorio presso Re Umberto appartamento mq 200 doppi ingressi da ristrutturare.

A. CASA & CASE 513.976 libero Crocetta presso corso Einaudi ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100.

A. CASALEGALE 513.916 libero Sassi Superga signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mq 80 mansarda mq 70.

A. CASALEGALE 513.916 libero S. Rita su corso ottimo piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 85

A. CORSO Inghilterra libero 0[illegible] [illegible] 1° spazioso 4 camere cucina bagno ottimo per ufficio. Della 599.456.

A. EUROCASE [illegible] 531.003 libero adiacenze corso Belgio spazioso soggiorno camera cucina servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero. Cavoretto prestigioso soggiorno camera tinello cucinino servizi box mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Borgo Vittoria spazioso camera [illegible] cucinino servizi dilazioni di pagamento

A. EUROCASE [illegible] via Madama Cristina buono stato [illegible] no 2 camere cucina servizi dilazioni.

A. IL PORTICO liberi Settimo stessa casa 1/2/3 camere cucina bagno box auto mutuo permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero adiacente piazza Bernini ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

[illegible] libero [illegible] Milano piano alto recente ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. [illegible]

A. IL PORTICO libero Crocetta monolocale parzialmente da ristrutturare con servizio mutuo permute. [illegible].544.

A. IL PORTICO corso S. Mauro in nuova costruzione salone angolo cottura camera bagno box mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO [illegible] Volpiano recente living cucinotto 2 camere bagno box auto mutuo permute. Tel. 835.544.

A. MEDIA 650.9051 corso Taranto [illegible] ta tinello cucinino bagno 60 mq L. 120 milioni casa medio signorile

(continua a pagina 22)

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Venite a scoprire la nuova Escort Wagon.

SANREMO FESTIVAL

Il patron cerca di cambiare il Festival: finirà divorato?

Aragozzini canta coi lupi

Polemiche culturali, meno becere

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Che sollievo. Per la prima volta in 41 anni, il Festival (il primo in una situazione di guerra che coinvolge il nostro Paese) s'inizia non all'insegna di polemiche sulle mutande della Bertè o sulle tette della Salerno, ma con un dibattito culturale, o comunque estetico/sociale. Non solo è in un convegno sulla musica, è pure nata una bella polemica da Francesco De Gregori, uno dei nostri massimi cantautori, che sull'«Unità» domenica per la prima volta ha detto chiaro quel che pensa del Festivalone: che fui ma la di qualità fa vendere dischi; che si arroga «il diritto di rappresentare in esclusiva la produzione musicale leggera», mentre ribadisce «la subalternità culturale della rispetto ad altri generi di spettacolo»; che il modo di votare ribadisce la sua poca serietà; che la direzione artistica è affidata a uno (leggasi Aragozzini) che ha come esperienza feste di piazza e ostentate amicizie politiche; che Sanremo propone l'apoteosi della banalità («valore assoluto e positivo del mondo di oggi»). Eccetera.

Apriti cielo. Aragozzini - che nel tempo ci è diventato simpatico per l'incontinenza verbale con cui si espone a pericoli seri nel mondo plurilottizzato che l'ha prodotto e dove deve muoversi per campare come patron - ha risposto ieri per le rime, esagerando come solo lui sa fare: altro che feste di piazza, lui è stato il primo impresario di Paoli, Modugno e non solo; eventi internazionali. Ha dato del razzista e dell'ignorante («colui che ignora») a De Gregori (dicendogli più o meno: non è possibile che solo lui faccia cultura popolare, sono cultura popolare Jannacci, , Cocciante, Bertoli, Zero? Difficile quest'anno, con questo cast così inconsueto, dargli torto.

la sua furbata è stata d'iniziare il pezzo sull'Unità citando i suoi amici» Vivarelli e Borgna il primo, di «24 mila baci» di Celentano, abituale presidente della commissione che sceglie le canzoni, comunista del no; il secondo, figura di spicco per lo spettacolo nel pds, autore di libri sul Festival, che definendosi «più conoscente che amico, come molti di noi», commenta pacifico: «In realtà Gregori e Aragozzini esprimono due posizioni estremistiche. Il primo ha atteggiamento intransigente, il secondo ha sempre usannato, per motivi diversi, posizioni troppo semplicistiche. Sanremo è un caravanserraglio, non certo specchio reale della canzone di ma è pur vero che di qui sono partiti i Vasco Rossi e i Ramazzotti, e una qualche funzione promozionale c'è».

Vivarelli, barba bianca e aria divertita, dopo dichiarazione ufficiale di De Gregori in cui spara sul pds («La canzone italiana, e Sanremo, non hanno bisogno di un sommo pontefice. A meno che ne abbia bisogno il pds»), racconta aneddoti succosi: «Essendo stato presidente della giuria, posso dire che questa volta ci alcune canzoni degne del Tenco. E' chiaro che la manifestazione dev'essere riformata, e sfuggire alle lottizzazioni, che però stavolte sono completamente saltate. Mentre eravamo in riunione per l'ascolto dei brani, mi ha telefonato il dott. Andreani, segretario di Andreotti, che impetrava per lo dell'on. Alessi, già re, l'anno scorso, di un brano. La canzone è stata eliminata: c'è in corso. E u lottizzazione dai discografici, che si dividono d cantanti. La smettessero; andrebbe meglio an

Cose che si sono sempre sapute, dette fra i denti. Per anni, Sanremo è stato sì lo specchio del Paese: non per le canzoni, ma per le pratiche dietro le quinte. Un po' matto, un po' sincero, un po' marpione, Aragozzini vuol cambiare il sistema dall'interno, come si diceva una volta: una partita dura che può temerlo in gioco in futuro, ma anche farlo divorare dai soliti lupi.

Veneroni

CAMPIONI ITALIANI & STRANIERI

Al Bano e Romina Power	«Oggi sposi»	Tyrone Power jr.
Gianni Bella	«La fila degli oleandri»	Gloria Gaynor
Loredana Bertè	«In questa città»	Shannon
Pierangelo Bertoli	«Spunta la luna dal monte»	Moncada
Rossana Casale	«Terra»	Carmel
Riccardo Cocciante	«Se stiamo insieme»	Sarah Jane Morris
Eduardo De Crescenzo	«E la musica va»	Phil Manzanera
Grazia Di Michele	«Se fossi un uomo»	Randy Crawford
Fiordaliso	«Il mare più grande che c'è»	Laura Branigan
Riccardo Fogli	«Io ti prego di ascoltare»	Sold Out
Enzo Jannacci	«La fotografia»	Ute Lemper
Ladri di biciclette	«Sbatti ben su del be bop»	Jon Hendricks
Marco Masini	«Perché lo fai»	O.B. Bridgewater
Miette	«Dubbi no»	Leo Sayer
Amedeo Minghi	«Nenè»	Bonnie Tyler
Marietta Nava	«Gli uomini»	Baron Wheeler
Raf	«Oggi un dio non ho»	Ofra Haza
Jo Squillo e Sabrina Salerno	«Siamo donne»	Harriet
Umberto Tozzi	«Gli altri siamo noi»	Howard Jones
Renato Zero	«Spalle al muro»	Grace Jones

L'ira dei discografici

«Il Comune ci deve 100 milioni» E manca ancora un superospite

SANREMO. Questo Tyrone Power jr., fratello di Romina, è bellino, somiglia vagamente a papà. Ieri ha provato il brano di famiglia «Oggi Sposi», seminascosto dal pianoforte, con una voce da country tenue e ben impostata. Era assistito dal cognato Al Bano, e c'è stata una gran passerella di addetti ai lavori (soprattutto addetti) per guardarlo bene in faccia. Con la conferma di Ute Lemper compagna artistica di Enzo Jannacci, l'elenco di tutti i cantanti è finalmente completato, a ore dal Festival. Un bel record. Però ancora l'ospite internazionale di domani. Una risposta su Phil Collins arriverà solo oggi.

Abbiamo sentito all'opera qualche ospite abbinato: Sarah Jane Morris, con il suo vocione appassionato, ha quasi trasformato il brano di Cocciante; con Ofra Haza il brano di Raf diventa una nenia cullante dance-yemenita, più yemenita che dance; pare giusto che certe sonorità arabe trovino proprio adesso espressione nel nostro grande guscio di plexiglass che li protegge dai mali del mondo. Abbiamo appena scoperto che dietro i musicisti scendono due ascensori veri, di vetro e luci: Bertacca, che è stato scenografo de «L'Orlando Furioso» di Ronconi, sta facendo cose in grande.

Questa dei preparativi, con l'orchestra dal vivo, è una storia infinita: alla fine il totale delle prove sarà 422 ore, per musicisti, tecnici e staff della Rai, che ha già registrato 182 . L'orchestra sta sul palco dalle 10 del mattino alle 9 di sera, e sono già tutti cotti, e anche arrabbiati; discutono di straordinari fra una canzone e l'altra, avranno fino a sabato notte. Appena finiti musicisti e cantanti, attaccano i tecnici delle luci, dalle fino anche alle 4 del mattino: ogni canzone viene vestita di luci particolari, il soffitto è ingombro dei faretti dei che abitualmente fanno meraviglie.

Ma i discografici non paiono tanto fieri di queste sofisticatezze: anzi non ci proprio non verranno. Hanno mandato lo squisito Franco Crepax come portavoce, per far sapere di sul piede di guerra. Per vari motivi: uno, che «Mixercultura», per parlare la scorsa settimana di Sanremo, ha invitato che loro, definiti tra l'altro «cancro» da Aragozzini durante la trasmissione. Il patron ha già chiesto ogni tanto gli scappano parole grosse ma è foga caratteriale, la pace è fatta: però, che c'entra Sanremo con «Mixercultura»? C'entra, Sanremo, nel del Comune, che l'anno aveva promesso loro un rimborso di 100 milioni e non non pagati, oggi offre un forfait di 40, e rilancia la stessa cifra anche per questa edizione. Il calcolo che per ogni artista, fra disco, spese di permanenza, biglietti per l'Ariston, ospite straniero, si arrivi a 100 milioni di spesa. Pensate che succederebbe se l'Afi ritirasse tutti i cantanti: invece, per di responsabilità, si trattengono dall'intraprendere «immediatamente» azioni più radicali. Lo faranno dopo.

Intanto, è arrivato, Fred Bongusto, il marchese Gerini, che ha appena accusato Aragozzini, suo ex buon amico, di aver speso 870 milioni in bustarelle per aggiudicarsi il festival dall'89. Il bollo che alloggiano nello stesso albergo, e si teme di vedere l'elegantissima sala da pranzo liberty, inondata di sommessi chiacchiericci durante i pasti, trasformarsi in gigantesco ring.

[m. ven.]

Due giorni di grande jazz a Palermo

«Epitaph» di Mingus un fiasco da rivedere

L'opera del '62, duramente stroncata è riproposta da Guenther Schueller

PALERMO. «La Sicilia non è solamente Mafia», affermano con calore e anche commozione i palermitani. E spiegano che nel Sud cultura e vive in Sicilia dove ottiene spazio e onore: prima con Brancati poi con Sciascia (e intanto si permettono il lusso di dimenticare il classico Pirandello Insistono con Elvira Sellerio, forse l'imprenditrice più intelligente dell'editoria nazionale in questi ultimi anni). Sicilia all'altezza dei tempi, Palermo come Milano, Roma.

In questi giorni Palermo si prepara addirittura a fare concorrenza a New York con due avvenimenti che si attengono alla mondanità internazionale: il vernissage di disco di jazz tutto «deep South» (ma realizzato la collaborazione di Carla Bley, musa del Free, eccellente autrice e orchestratrice americana), e concerto con l'esecuzione in prima diale «Epitaph» di Charles Mingus, con la partecipazione di Guenther Schueller che dirigerà l'«Orchestra Siciliana di Jazz».

Domani, ore 18, Palazzo Butera, il disco: si tratta di un'iniziativa che colma orgoglio i jazzisti palermitani. Carla Bley in persona ha infatti scelto la big band palermitana (diretta da Ignazio Garsia, pianista e arrangiatore di livello mondiale) per incidere una serie proprie composizioni. L'orchestra è a vasto organico e presenta una formazione tra le più affiatate d'Europa. In passato la band ha collaborato con i massimi solisti e direttori americani, in questa occasione discografica ottiene l'en plein ponendosi finalmente sul mercato internazionale grazie anche alla fama dell'editore, l'etichetta ECM, marca prestigiosa.

28 marzo, secondo round, il concerto (ore 21,30, Teatro Metropolitan). In scena i diciannove elementi della big band, sui leggii le partiture «Epitaph», la suite composta (tra mille difficoltà) da Charles Mingus, sul podio il direttore Guenther Schuller, compositore contemporaneo che dal jazz, direttore del Conservatorio di Boston, la più europea città degli Usa.

L'americana Carla Bley

«Epitaph» ha una storia che nasce agli inizi del '62. In quell'epoca l'estroso e geniale Mingus incomincia a pensare a suite per un ampio organico. In autunno l'opera è pronta, il novembre va in scena alla Town Hall di New York. Un fiasco colossale. Lavoro ambizioso, scritto forse affannosamente, «Epitaph» non piacque ad alcuno e si attirò fischi e stroncature. Tuttavia anche «Epitaph» appartiene alla produzione di un jazzista di genio. Dopo la morte (gennaio '79) di Mingus, i brani che compongono l'ossatura della suite (insieme con altri che Mingus compose in seguito, senza mai eseguirli) offrono tuttavia ai posteri momenti di impressionante meditazione, spunti di intensa poesia, quella del senno di poi. Fautori di questa renaissance mingusiana sono il musicologo Andrew Homzy e la vedova Mingus, Susan. Ancora punto d'onore per Ignazio Garsia, per il Brass Club di Palermo, per l'Orchestra Siciliana re in orbita tale materiale e affidarlo nelle mani sicure, alla mente lucida di un Guenther Schuller.

[r. s. s.]

La mia canzonetta libera

L'industria della musica a convegno

DAL NOSTRO INVIATO

Edwige piazza la prima gaffe quarantott'ore di anticipo sull'esordio festivaliero, incrocia Gino Paoli all'Hotel Royal e lo investe cinguettante «allora, quando canti?». E lui, la smorfia amara sotto il baffo grigio, risponde: «Io canto».

No, mitica Fenech, Paoli non è a Sanremo per cantare. E' qui per un convegno serissimo, lui deputato serio - nel senso che a Montecitorio ci va davvero, e fa pure le sue brave proposte di legge a favore della musica italiana - invitato dai sindacalisti della Cgil che ieri e oggi discutono di consumi privati e collettivi, sottolineano il contributo, palesemente riconosciuto precise tipologie in termini di mercato.

E' strano, il sindacalese nella città dell'effimero canzonettaro, ma è la novità del Festival quarantunesimo: il sindacato «deve cercare approcci diversi alla società», e si scopre che la società è anche una canzonetta. Il convegno s'intitola «Il mio canto libero» e intanto vorrebbe chiamare a raccolta i lavoratori della musica leggera, un'industria quasi clandestina, non riconosciuta, ma che produce utili e impiega migliaia e migliaia di persone. Tecnici, mediatori, manovalanza spesso pagata in nero, e pure loro, i cantanti, «privi di un'identità» dice Paoli. E già, perché per ogni cantante ricco e famoso ce ne sono cento che stentano la vita. «Manca anche un contratto base di lavoro», annuncia Paoli, e adesso la Cgil pensa di occuparsi di queste cose. «Lavoratori dell'ugola, unitevi», ma il convegno scivola subito su altri temi, di cantanti - a parte Paoli un Bongusto di passaggio - ce n'è pochini nel salone dell'Hotel Londra.

Edwige Fenech, presentatrice

Arrivano invece in massa i promoter prendersela lo Stato che sovvenziona la lirica, il teatro, il cinema, e non dà un soldo alla musica leggera; e anzi chiede e chiede, tasse imposte balzelli e gabelle, e la grande accusata la Siae, la società che riscuote i diritti d'autore.

Parla Roberto De Luca, promoter di medio calibro che presiede la neonata Associazione manager italiani, e va giù duro: e parla Davide Zard, promoter grosso grosso che le cose non le manda a dire: «Io investo su un cantante perché venda più dischi e più biglietti, e la Siae intasca la percentuale su quei dischi e quei biglietti, e vuole pure i diritti sull'affitto dei teatri e sui conti degli alberghi, e sugli omaggi che prima di ogni concerto mi vengono chiesti con pressioni e piccoli ricatti da onorevoli, sottosegretari, segretari dei sottosegretari». La Siae accusa il colpo, propone un incontro, «per parlarne». E De Luca si beu.

Non basta. I manager seri ambiscono a un albo professionale, ma c'è un problema: chi distinguerà i manager seri, in un ambiente dove convivono imprenditori da copertina «Capitale» e personaggi che verrebbero espulsi per indegnità da qualsiasi casbah?

Sono storie Mille anni fa Edoardo Bennato cantava «ma che politica, che cultura, sono solo canzonette», e invece il sindacato organizza convegni, e arriva pure il trafelato Maffucci, capostruttura Rai responsabile del baraccone festivaliero, a sollecitare un «dibattito» fra gli intellettuali per convincere i cantautori a venire a Sanremo - me lo immagino, Guccini, entra uno e gli dice sai, gli intellettuali vogliono che vai a Sanremo...

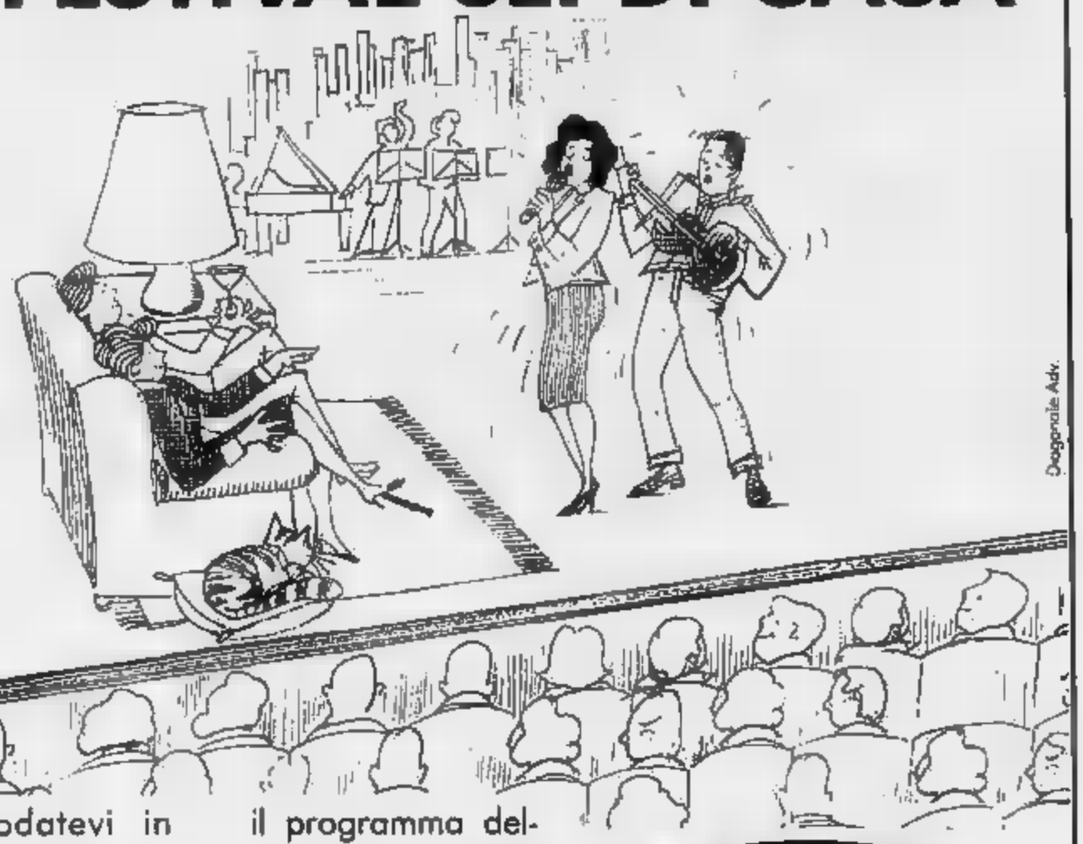
Maffucci è un filosofo di scuola inglese, e spiega che questo è il migliore dei festival possibili perché c'è la grande orchestra, ci sono gli stranieri (citiamo Tyrone Power junior), il numero ristretto di concorrenti è garanzia di qualità (ci sono Grazia Di Michele, Sabrina Salerno, i leggendari Al Bano e Romina); le votazioni trasparenti e senza trucchi, con sondaggio che costa mezzo miliardo, altro che Gianni Ippoliti che va in giro a dire che vince Riccardo Cocciante.

Il dibattito scivola via per mille rivoli, la materia è ampia, va regolamentata, bisogna assolutamente mettere ordine, la Cgil assicura il suo appoggio, il interessamento, il suo impegno. Anche se, s'interroga la segretaria nazionale Fiorella Farinelli, «dobbiamo verificare se un'organizzazione sindacale è in grado di interloquire con soggetti e forme di rappresentanza che stanno fuori dell'organizzazione». Ah, saperlo.

Gabriele Ferraris

SANREMO '91

CON SORRISI AL FESTIVAL SEI DI CASA



Accomodatevi in poltrona e aprite TV Sorrisi e Canzoni: con i testi delle canzoni, i campioni e i giovani in gara, gli stranieri, gli ospiti, il programma delle quattro serate, il numero verde per votare e il concorso Sanremo Tris, vedrete il Festival come foste al Festival.

TV SORRISI E CANZONI

Disegnarle Adv.

MADRE CORAGGIO

Squarzina ricorda Lina Volonghi

Lina Volonghi in un momento di «Madre Courage»: centinaia di repliche con lo Stabile di Genova, con la regia di Luigi Squarzina

Il regista Luigi Squarzina, che diresse Lina Volonghi in numerosi spettacoli, ricorda per «La Stampa» l'attrice scomparsa.

ERA qualcosa di straordinario quando Lina in palcoscenico chiacchierava e discuteva in genovese sibillino con Gigetto, il costruttore e macchinista del teatro Stabile, un ometto nocchiuto e instancabile, di un'onestà e di una buona volontà senza limiti, stalinista perfetto con sfumature quasi di stakanovismo, tanto è vero che noi 14 anni in cui diressi lo Stabile con Ivo Chiesa non ricordo né uno sciopero né una svogliataggine né tantomeno una ruberia sulle forniture. Lina era filocomunista, d'animo forse più che in manifestazioni pratiche, e negli Anni fu eletta consigliere comunale nelle liste del pci. Però i loro dialoghi, per me impenetrabili, non erano politici, ma di vita di tutti i giorni, quella vita semplice che Lina stava tanto . E mentre Gigetto (scomparso anche lui da anni) esercitava il classico mugugno del genovese fattivo un po' molto scontento, Lina era sempre su di giri, sempre bonaria e scoppiettante, con quella sua voce che qualunque spettatore avrebbe riconosciuto a occhi chiusi, rocai e ancora più arrochita dopo le centinaia di repliche di «Madre Courage».

Anche la voce di Alberto Lionello non fu più la stessa dopo i due o tre anni del nostro «Diavolo e il buon Dio», perché quelli, i Sessanta e i primi Settanta, erano anni in cui attori già affermatissimi cercavano di scoprire se stessi risparmio. Lina era un superbo animale di palcoscenico, a agio nel passaggio dalle Compagnie, che fino a questo dopoguerra allestivano le commedie una via l'altra come si cuociono i panini, agli Stabili, che puntavano su pochi spettacoli meditati e preparati.

Ed ora la conferma vivente (anche qui come Lionello, grandissimo amico) che gli attori comici e brillanti non solo ottimi interpreti drammatici e tragici, ma anche i più naturalmente disposti all'apparente distacco richiesto dal teatro epico.

Assai bene l'ha ricordata Giorgio Prosperi nella Madama Gateau di «Una delle ultime sere di Carnovale», la commedia in cui Goldoni dà l'addio a Venezia, rivelata da noi nel 1968 e ora ripresa dovunque: in quel concerto di straordinari attori, dice Prosperi, «la lussureggiante Volonghi dominava come una immagine di sogno, di avvenire e di incertezza che colorava il distacco di rumorosa speranza e inesprimibile malinconia»; e lo stesso Prosperi definisce la sua Madre Courage, «la più pertinente interpretazione di personaggio brechtiano» e non è lode da poco in quella che, dopo la Germania, è stata la seconda terra di Brecht. La aiutavano in questo le sue mai rinnegate origini popolari. E davvero, quando al finale dello spettacolo la indomabile vivandiera, rimasta sola dopo l'uccisione dei tre figli impugnava di nuovo il suo carro e ripartiva con le sue sole forze al seguito dell'esercito nella spietata guerra dei trent'anni, la contraddizione fra il suo strazio di madre e la sua irriducibile avidità trascinava il pubblico a un applauso di commozione indescrivibile, e quell'orrore della guerra che era proposto di raggiungere come scopo del nostro lavoro riusciva miracolosamente evidente.

Luigi Squarzina

Oggi al FilmFest «Il viaggio di capitan Fracassa» e i premi

Finale italiano con Scola

Applausi per «La Cosa» di Moretti

DAL NOSTRO INVIATO

Finale italiano per il FilmFest. «Il viaggio di capitan Fracassa» di Ettore Scola, ultimo film italiano in concorso, accompagna stasera la cerimonia di consegna dei premi, Orsi d'oro e d'argento. «La Cosa» di Nanni Moretti, presentato al Forum del cinema giovane, è piaciuto molto: cinquecento spettatori nonostante la programmazione infelice (le due d'un pomeriggio di lunedì), tesa attenzione, entusiasmo, molti applausi finali, forte applauso politico d'attualità quando un intervistato dice: «Gli americani sono una cose infame». Esattamente la stessa battuta era applaudita a scena aperta nella sala del Centro Congressi da centocinquanta giornalisti e critici assai interessati all'unica opere cinematografica che documenti il solo cambiamento politico avvenuto in Italia in questi anni, quello del pci; peccato, magari, che in tedesco lo definiscano «Spaghetti-Kommunismus».

Nell'atmosfera di guerra, tra manifestanti silenziosi e ululanti sirene della polizia, al penultimo minuto sono stati riservati tre film medi, non brutti ma neppure stilisticamente belli né nuovi. «Amantes» (Amanti), dello spagnolo sessantacinquenne Vincente Aranda, recitato da Jorge Sanz, Maribel Verdu e da una Victoria Abril ancora più brava che in «Légamile» di Almodòver, ancora più sensualmente nuda e seducente, è un melodramma sfrenato e ben fatto, benissimo fotografato da José Luis Alcaine, ispirato a un fatto di cronaca. A Madrid provincia, negli Anni Cinquanta, ragazzo bello è diviso tra una giovane amata fidanzata e una vedova bella, maestra di piaceri sessuali. Finisce a colpi di rasoio e col sangue dell'innocente, ma intanto il film è riuscito in qualcosa di molto raro: raccontare per immagini la voracità, gli sfinimenti, la frenesia, l'insaziabilità dell'amore carnale, descrivere anche molte posizioni e varianti sessuali senza volgarità e senza ridicolo.

«Isiches tou avgoustou» (Giorni calmi d'agosto) del greco Pantelis Voulgaris sviluppa con delicatezza un'immagine suggestiva: d'agosto, quando Atene si svuota, quando ogni grande città torna precariamente a essere se stessa e a riassumere dimensione umana, nel caldo, nell'ozio, nella solitudine, nel silenzio inconsueto, e quelli che sono rimasti riesce più facile comunicare, altruisti, ricordare, inventare, fantasticare, anche sognare e non dimenticare i propri sogni. Storie diverse di persone vecchie o non più giovani procedono parallele nella metropoli ammansita, ingentilita dalle pienezza estiva: e risalta l'anziana attrice Aleka Paizi, molto brava, dotata pure di grazia composta, d'elegante vulnerabilità.

Victoria Abril ancora brava e seducente in «Amantes» del regista spagnolo Vincente Aranda

«Fortune Express», primo film del trentenne francese Olivier Schatzky, interpretato da Cris Campion, Thierry Fremont, Hervé Laudière, è storia di ragazzi handicappati buoni sentimenti, che illustra a suo modo, con un tocco di «nero», l'assunto ottimista degli assistenti sociali: i portatori handicap sono identici a tutti, e possono fare tutto ciò che gli altri fanno. Un giovane campione di scalate in montagna ha un incidente, resta per metà paralizzato e costretto sulla poltrona a rotelle, entra in istituto specializzato che è come la società: concorrenza, soperchierie, umiliazioni, lavoro, amore, cattiveria, tristezza da suicidio, intelligenza, violenza, solidarietà. Battuta: «Tu credi che ci sia vita dopo la morte?», «Sì, quando ti vedo». Come nella società, c'è anche il crimine: gran parte del film descrive l'organizzazione d'una rapina in banca parte due handicappati inchiodati sulla poltrona a rotelle e dell'handicappato nuovo venuto, che approfitta della propria maestria arrampicatore e scalatore per realizzare il furto. Va male, il cervello dell'impresa muore per l'eccesso di tensione, il bottino va perduto: ma rimane, speranza o promessa, l'affetto d'una ragazza.

Lietta Tornabuoni

«Giuoco delle parti» a Cagliari, con Bonacelli e la Scarpitta

Mai sul campo dell'onore

Impeccabile apologo pirandelliano, il dialogo contiene momenti capitali
Bravo l'attore nel ruolo del marito tradito, cinematografica regia di Navello

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

La trama del «Giuoco delle parti» contiene un'idea brillantissima per non dire geniale. Pacato tipo di filosofo casalingo, dedito ai suoi hobbies e in particolare alla cucina, Leone Gala è più o meno separato dalla moglie Silia, che ha amante semiufficiale. Guido, ma che molto femminilmente continua a lasciarsi in qualche modo esasperare dall'imperturbabilità del coniuge. Una sera certi aristocratici avvinazzati scambiano la signora per una prostituta, e la oltraggiano.

Il giorno dopo la moglie esige che il marito chieda soddisfazione al marchesino capo degli intrusi e noto spadaccino, e Leone olimpicamente la asseconda; anzi, egli incarica lo stesso Guido, che pur tentava di dissuaderlo, di fargli da secondo e recapitare la sfida, poi, arrivato il giorno del duello, Leone con la stessa tranquillità non si presenta sul campo dell'onore. Sa bene che in questo caso Guido dovrà battersi al posto suo; e come spiega, trova giusto che avendo il marito recitato la sua parte ufficiale, venga sostituito in questa occasione da colui che già da tempo ne fa le veci.

L'apologo è impeccabile, e il dialogo contiene molti momenti capitali. Tuttavia nel primo anno di vita la commedia piacque, il relativo successo del secondo e del terzo atto non bastando a bilanciare la delusione del primo, che spiazzò gli spettatori perché il protagonista, che allora era Ruggeri, non compare quasi in scena, e le battute secche e allusive dei due amanti non chiariscono l'antefatto né dànno chiare indicazioni dove si vada a parare. Oggi, naturalmente i pubblici sono più smaliziati, e più pazienti. In ogni caso la più celebrata edizione moderna, quella che, diretta da Giorgio De Lullo per Romolo Valli, sancì definitivamente il recupero di questo testo tutt'altro che secondario nella produzione di Pirandello, si preoccupò di fare spettacolo, fra l'altro con elegantissima scenografia di Pizzi dove si citava Casorati, e con l'elaborata coreografia dell'episodio con l'irruzione dei gentiluomini ubriachi e prepotenti, che una Rossella Falk per nulla intimorita quasi si divertiva ad aizzare.

Anche la regia di Beppe Navello per il pregevole allestimento prodotto Teatro di Sardegna cerca creare un'atmosfera di sofisticazione da cinema dei telefoni bianchi, con un candido ambiente geometrico disegnato da Luigi Perego e una Carmen Scarpitta fasciata di seta nivea alla Jean Harlow, senza tracce di biancheria intima. Ma la mediocre acustica e in genere l'ambiente poco raccolto del Teatro Alfieri di Cagliari, una vasta sala evidentemente più adatta alle proiezioni cinematografiche, contribuiscono a riprodurre nel pubblico qualcosa di simile allo sconcerto provato da quello del Quirino Roma nel dicembre 1918. Dopo l'intervallo, una volta assunto il controllo delle operazioni da parte del Leone Gala di Paolo Bonacelli, le migliorano, e la serata fila liscia fino alla conclusione.

Carmen Scarpitta sensuale Silia fasciata di seta come Jean Harlow senza tracce di biancheria intima

Questo delle dispersività nel primo atto, inconveniente che non si verificherà in altri spazi più idonei, è l'unico vero rilievo che si può muovere a una lettura per gli altri versi solida e plausibile. Il perfetto agio con cui Bonacelli porge il suo pacato personaggio, senza trascurare di farcene intuire, ogni tanto, i conflitti interiori, meraviglie chi conosca questo attore da sempre a suo agio nei panni di intellettuali superficialmente pigri e sornioni.

Carmen Scarpitta è una Silia sensuale, dura, e nel terz'atto perfino antipatica: giusto, anche se potrebbe essere interessante vedere per una volta questa donnina decisa e più, magari, nella fatidica scena dell'offesa, momentaneamente smarrita. Perfetto l'amante di Gianni Garko, vacuo damerino di colpo. Qualcosa di più Paolo Meloni poteva invece forse spremere dal suo cuoco, macchietta stizzosa che si presta a una caratterizzazione saporita. Gli altri si sacrificano volentieri in caratteri minori e minimi, di cui il teatro era prodigo in tempi in cui i comprimari non costavano quasi nulla. Folta e attenta partecipazione della sala, e alla fine dei 135' (intervallo compreso), buon successo.

Masolino d'Amico

Al Centro Studi del TST di Torino il professore ha parlato di «Questioni relative al lavoro dell'attore e del regista»

A lezione da Grotowski, inventore del teatro povero

Dice: «Sono sempre stato marginale per non subire i condizionamenti della politica»

TORINO. Fa un certo effetto vedere Jerzy Grotowski nel 1966. All'epoca il regista polacco aveva anni ed era definito «il Socrate del teatro». Non aveva ancora barba e chioma fluenti, era glabro, vestiva di nero, occhiali neri, cravatta nera su camicia bianca. E fumava un numero impressionante di sigarette mentre parlava del proprio lavoro, illustrava le caratteristiche del «teatro povero» con cui sconvolse prima la Polonia e poi l'Europa. Grotowski mostra questo documentario ad apertura delle sue lezioni sul tema «Questioni relative al lavoro dell'attore e del regista». Quest'anno è professore a contratto presso il Dipartimento Discipline Artistiche dell'Università che, non disponendo di una sala adeguata, ha ottenuto ospitalità dal Centro Studi dello Stabile. Ecco perciò questo artista ascetico e mistero, chiuso da vent'anni nella pedagogia e nella ricerca senza spettacolo, affrontare con tono disteso i punti-cardine delle proprie teorie teatrali.

In un prologo -to autobiografico spiega che il film è stato girato nel momento in cui la sua compagnia si trasferiva da Opole a Wroclaw. Dice: «E' essenziale avere cominciato come piccolo gruppo di provincia, considerato da tutti come un fenomeno marginale. Non ho mai voluto lavorare a Cracovia o a Varsavia per evitare l'influenza dei mass-media, i condizionamenti della politica e per concentrarmi di più sul lavoro, sul mestiere».

Grotowski messo in scena «Orfeo» Cocteau, «Faust» da Marlowe, «Akropolis» da Wyspinaski e «Il principe costante» da Calderón-Slowacki. Nel '68 avrebbe realizzato il suo capolavoro «Apocalypsis cum figuris». Attraversava perciò la fase più feconda del lavoro teatrale, accompagnato dal sospetto di marginalità che non gli dispiaceva, poiché gli permetteva di dedicare cura e tempo ad ogni minimo particolare. «Anche Stanislavskij era considerato marginale poiché dirigeva una compagnia di dilettanti - dice - poi è diventato il simbolo del professionismo. Ci sono stati molti casi come il suo. Il problema è vedere se diventiamo davvero professionisti, non nel senso del guadagno, ma per la conoscenza del nostro mestiere».

Quale sia il mestiere secondo Grotowski ci viene detto da quelle immagini in bianco e nero, spesso cupe, dal sonoro non nitido, oppure affascinanti un rituale barbaro. Esercizi di fonazione, emissione di suoni sempre più acuti, fino ad ottenere, sembrerebbe, l'estensione di un chicchirichì; esercizi corporali, individuali o di gruppo; esempi di recitazione parossistica e travolgente una ragazza nuda. E Grotowski spiega: «Togliamo tutto ciò che per il senso comune teatro, eccetto il teatro». «togliamo la e la voce degli attori organizziamo un'altra musica», «musica, scena, plasticità sono nell'attore: l'attore è un totale», «il corpo è importantissimo: ogni corpo ha sua personalità e un suo mistero».

Ma, chiede l'invisibile intervistatore, non c'è contraddizione fra il suo lavoro per 40 spettatori e un cultore ufficiale che vuol rivolgersi alle masse? «Chi è senza contraddizione? Solo i cadaveri», risponde Grotowski. E poi, uscendo dalla battuta, spiega: «Siamo un laboratorio. Avere un pubblico ristretto è fondamentale, poiché con il mio lavoro cerco di rivelare ciò che c'è nell'attore e ciò che si nasconde nello spettatore». In questa frase c'è tutto il Socrate polacco che, attraverso la povertà esteriore, cerca negli uomini la loro ricchezza segreta.

[o. g.]

Grotowski: «L'attore, essere totale»

Lo ha proposto ieri la direzione dello Stabile

Luca Ronconi superstar Altri 3 anni a Torino?

TORINO. Il Teatro Stabile si tiene stretto Luca Ronconi. Questo il senso della proposta che è stata fatta ieri sera, durante riunione del comitato amministrativo. Il presidente dell'Ente torinese Giorgio Mondino ha infatti riproposto il rinnovo del mandato al regista, per un periodo di tre anni, con scadenza dunque nel marzo del 1994.

Così lo stesso Mondino spiega, in comunicato, la propria decisione: «Confermo la mia piena soddisfazione per il proficuo rapporto di collaborazione con il regista Luca Ronconi, che ha portato in questi due anni alla realizzazione di cinque importanti produzioni: "Besucher" di Botho Strauss, "Strano interludio" di O'Neill, "L'uomo difficile" di Hofmansthal, "Gli ultimi giorni dell'umanità" di Kraus e "La pazza di Chaillot" di Giraudoux».

«Ricordo inoltre - prosegue il presidente del teatro nel comunicato - che per la produzione degli "Ultimi giorni dell'umanità", lo Stabile di Torino ha ricevuto dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga e dal presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti, la targa Italo Gemini per spettacolo italiano, il premio assegnato annualmente a eminenti personalità e prestigiose istituzioni del mondo dello spettacolo, su iniziativa dell'Agis presieduta da Carlo Maria Badini».

Nel corso della stessa riunione di ieri sera con il consiglio d'amministrazione, il presidente Giorgio Mondino ha inoltre delegato il vicepresidente dello Stabile stesso, Pietro Ragionieri, a presiedere la Commissione Amministrazione e Personale all'interno del comitato amministrativo del Teatro Stabile di Torino. **[s. n.]**

ECONOMICI

(segue da pagina 19)

19 Vendita alloggi

A. MEDIM 650.9051 [illegible] Trapani (Parco Ruffini) tempo 2 [illegible] tinello cucinotto servizi L. 185 milioni

A. MEDIM [illegible] Vittorio in casa d'epoca 3 camere cucina 2 servizi 4° piano termo ascensore portineria

A. MEDIM 650.9051 Parella largo Valgioie 2 camere cucina bagno rimodernato 8 135 milioni affare

[illegible] [illegible] piazza Bernini [illegible] saloncino 2 camere tinello cucinino [illegible] 70 mq terrazzo

A. [illegible] via Cecchi 2 camere [illegible] cucinino bagno fornito ascensore piano alto rimodernato L. 169 milioni

A. MIRAFIORI nord 3 camere cucina abitabile servizi piano alto stabile recente L. 178 milioni box Studio Lordi 748.603.

A. PIAZZA S. Rita 2 camere cucina [illegible] terzo ascensore L. 129 milioni occupato Tel. 517.591.

A. SETTIMO via Torino libero [illegible] 4° ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. [illegible]

A. UTIP

516 986 ampio spazioso libero precollina Moncalieri ottima posizione ingresso 2 camere cucina e bagno vende

B. UTIP 518.960 [illegible] Francia (presso Tesoriera) ottima casa d'epoca 3 camere cucina bagno locale L. 152 milioni.

A. UTIP 518.986 libero corso Grosseto recente piano alto salone/pranzo living 2 camere cucina bagno posto auto.

A. UTIP 516 986 libero via della Consolata (piazza Savoia) 3 vani e bagno con ampio magazzino sottostante collegato e posto auto adatto uso ufficio.

A. UTIP 518 986 [illegible] Baion piazza Bengasi Dora luminoso camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 anni L. 89 milioni possibilità di mutuo

A. UTIP 518 986 Madonna di Campagna [illegible] casa vendiamo appartamenti lo- [illegible] composti di [illegible] cucina e [illegible] prezzi a partire da L. 98 milioni.

A. UTIP

[illegible] Mestieri libero luminosissimo piano alto 5 camere cucina ingresso balconi L. 205 milioni vende

A. VIA Tripoli (via Ticinetto) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Delta 599 436

A. 36.000.000 via Vigone (S. Paolo) mansarda libera mq 55 2 camere cucina servizi in stabile del 1950 al 5° piano senza ascensore. 'La Borsa' 366 482.

B Borgaro libero signorile ingresso 3 camere cucina bagno più mansarda. Immobiliare 90 tel. 434.34.82 - 434 36 61

ADIACENTE corso Re Umberto libero 100 mq ampio ingresso salone/no 2 [illegible] servizi cucina Bogem 561 1832.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 3 camere cucina ingresso bagno casa ristrutturata prezzo interessante Tel. 687.834

ADIACENTE corso Vittorio [illegible] soggiorno bagno tutto nuovo termoscensore mq 70 affare Tel 650 4096

ADIACENTE corso Vittorio libero sole 2 camere cucina 2 bagni tutto nuovo L. 215 milioni rateabili Tel 687 834

ADIACENTE piazza Respighi libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 9° piano Fiorio 318.5278.

ADIACENTE via Chiavari libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo [illegible] Nordest vende Tel 561 2760

ADIACENZE via Tripoli corso Racconigi 248 vendonsi appartamenti ottima esposizione ampia metratura terrazzi posti auto Visita in loco ore 15/19.

[illegible] libero signorile soggiorno living 2 camere cucinotta bagno ampio terrazzo L. 260 milioni S.D.I 505 171

[illegible] (via Vandalino) [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino 7° piano L. [illegible] milioni 500 mila. Tel 517.591

[illegible] 537.421 libero adiacente corso Giulio Cesare ristrutturato camera tinello cucinino bagno terzo autonomo

[illegible] 537 421 libero S. Paolo via Prati soggiorno living cucinino 1 camera bagno ampia cantina giardino privato.

AFFAIRE 537.421 occupato con sfratto in corso Barriera Milano via Monterosa in stabile rivisto nelle parti comuni 3 camere tinello ampio cucinotto bagno

[illegible]

537 421 vende libero corso Re Umberto presso [illegible] Sottotetto ufficio mq 150 circa in stabile signorile con portineria.

AFFARE in corso Unione libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 6° piano mq 85 L. 175 milioni compreso mutuo. B.C.S. 502 773 - 568.213.

AFFARE ingresso 2 camere cucina luminoso completamente ristrutturato L. 29 milioni più mutuo 1ni. [illegible]

AFFARE L. 1 milione al mq presso piazza Carducci ingresso 3 [illegible] bagno camera. Tel 808 0301

AFFARE presso corso S. Maurizio 2 camere [illegible] bagno ristrutturato 8 9 milioni più comode rate Tel 606 0301

AGLIE' Canavese alloggio libero 2 camere cucina bagno garage giardino proprio L. 72 milioni. Tel. 467.741

Ai piedi della collina in palazzina signorile alloggi di circa 200 mq box terrazzo. In fase di [illegible] 506 646

ALBERTO PARRI [illegible] libero [illegible] na di Campagna casa 1970 ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

ALESSIOIMMOBILI 512 442 libero presso glioso piano alto salone 3 camere cucina ripti servizi box.

ALLOGGI in signorile complesso oltre La Barca inizio Settimo vendiamo con soli L. 20 milioni [illegible] il prezzo senza più [illegible] e realizziamo il vostro alloggio in permuta [illegible] S. Paolo 2/3 camere cucina box Visita in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74 SIS 532.080 - 519 877

[illegible] libero mq 230 piano 1° zona [illegible] Marconi riscaldamento autonomo vendo Tel 839 6676

ALLOGGIO libero 2 camere tinello servizi 5° piano [illegible] parco Sempione vendesi previamente Tel 206 0457

ALLOGGI stessa casa nuovi Borgo Vittoria 2/3 camere cucina bagno consegna aprile visite su appuntamento mutuo S. Paolo SIS 532.080 519.877

ALMESE

signorilissima villa unifamiliare posizione panoramica disposta su 2 piani mq 180 di abitazione più piano interrato box 4 auto giardino mq 2000 Refriture di pregio Grimaldi 505.917

ANNACASE 506 686 corso Francia presso piazza Massaua [illegible] salone/i 2 camere cucina 1 bagni

ANNACASE [illegible] Francia [illegible] nelli signorile [illegible] appartamento [illegible] di 85 mq.

ANNACASE 506 686 [illegible] Mancalieri altamente signorile completamente ristrutturato recente villa bifamiliare finiture di pregio, informazioni solo in ufficio

ANNACASE [illegible] Vittorio luminoso primo corso Re Umberto stabile d'epoca signorile 190 mq da ristrutturare.

ANNACASE 506 686 Parella signorile in nuova costruzione da ultimare internamente casetta indipendente di 2 piani più mansarda box

APPENDINI Parco Ruffini ristrutturato [illegible] scelta capitolato 3 camere cucina bagno ascensore Tel 385 3922.

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box mutuo 70% Tel. 561.2720.

ATTICI liberi stessi [illegible] Rita somma nuovi salone 1 o 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi box auto. Tel. 546.260

ATTICO [illegible] Francia ristrutturato salone/o camere cucina 2 servizi terrazzo L. 240 [illegible] Tel. 597.118.

ATTICO mq 90 Francia Rivoli libero signorile [illegible] 2 camere cucina doppi servizi box 125 mq terrazzo. Tel. 749.5705.

ATTICO via Spotorno splendida vista collina e Lingotto 130 mq più terrazzo 80 mq box casa 80. Stabile 521 2272

[illegible] di palazzina [illegible] 1987 [illegible] giardino libero ingresso 3 camere [illegible] notte [illegible] più soprastante mansarda mq 104 box e lavanderia L. 350 milioni. Fissa & Bertinetto 741.2874

AVIGLIANA [illegible] via Unità Italiana 1000 mq terreno L. 300 milioni Tel 938.873 - [illegible] 19.95

A 10 minuti da Torino libero recente signorile salone 3 [illegible] cucina biservizi box prezzo interessante. Tel 473 0387

BARRIERA di Milano vendesi in stabile signorile appartamento totalmente ristrutturato composto da ingresso camera tinello cucinino servizi posto auto condominiale. Tel 812 5056

BARRIERA di Rivoli via Ronchetta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] Casamercatosei 242.2580.

BERNASCO alloggio libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 19[illegible] mutuo permute Emmebi 349 9693

BERNASCO libero signorile [illegible] 1/2 camere cucina 2 servizi disimpegni permute Tel 561.2688 Esim

BERTELLI [illegible] signorile nel verde (via Servais) salone 50 mq 3 camere cucina 2 bagni mansarda posto auto mq 240.

BOCCA vende villa bifamiliare in costruzione zona Baldissero Torinese [illegible] ogamento ad avanzamento lavori. Tel 442 370

BOCCA vende via Cigna intero [illegible] 3 piani luce terra con ampio terreno di pertinenza Tel 442.370.

BOCCA vende villa prestigiosa con terreno mq 5900 zona collinare Sassi Superga. Tel. 442.370

BORGARO libero signorile ingresso cucina 3 camere bagno mansarda immobiliare 90 tel. 434 3482 - 434 3681

[illegible] cupolo via Campiglia 2 camere tinello cucinino servizi piano alto Studio Cadorna tel. 839 5448.

BORGO VITTORIA (via Breglio) libero ingresso living camera cameretta cucina bagno L. [illegible] milioni a mutuo Tel. 473.0387.

[illegible] VITTORIA via Saorgio [illegible] 92 camera tinello cucinino servizio piano alto Studio Cadorna tel. 839 5342

CAMERA tinello cucinino veranda corso Tassoni L. 50 milioni più 50 milioni mutuo Tel 383 445

CAMPIDOGLIO (via Pianezzo) libero ingresso 4 camere cucina 2 bagni termo ascensore doppi servizi CST 786 300

CARAMAGNOLA 531.008 presso corso Toscana immerso nel verde 2 camere studio [illegible] pagni salone [illegible] biservizi box L. 296 milioni

CARAMAGNOLA 531.008 via Pasquale stessa casa alloggi liberi occupati camere e cucine a partire [illegible] 50 milioni

[illegible] 531.310 [illegible] Casale in palazzina 2 alloggi di 190 e 160 mq di- [illegible] sposti su 2 piani box auto

CARAMAGNA 531.310 presso Valentino prestigioso ingresso sala 3 camere cucina biservizi L. 330 milioni

CARAMAGNA 531.310 Settimo apparta- [illegible] menti stessa casa 2 o 3 camere sole cucina servizio box [illegible] da L. 149 milioni.

CASABIANCA [illegible] 310 via Po in stabile d'epoca prestigiosa [illegible] 8 camere cucina biservizi L. 540 milioni.

CASABIANCA 531 310 - 531.008 Il [illegible] vano ottimo 2 camere cucina servizio L. 119 milioni dilazioni

CASAEUROPEA libero S. Paolo ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 599 940 - 596.633.

CASAEUROPEA libero via De Sanctis panoramicissimo ampio camera tinello cucinino bagno Tel. 599.940 - 596.633.

CASAMERCATO A 65.441 Barriera Milano [illegible] stabile signorile con portineria vendiamo permutiamo 2 [illegible] di salone 2 [illegible] cucine biservizi mansarda abitabile posti auto coperti ottimo prezzo

CASAMERCATO B 65.441 Barriera via Cimarosa ingresso 3 camere cucina bagno cantina terrazzo di 52 mq mutuo 85%

[illegible] E 65.441 [illegible] Unione Sovietica presso signorile ingresso salone camera ampia cucina bagno cantina.

CASAMERCATO D 65.441 via Ormea ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina.

CASAMERCATO E 65.441 [illegible] Unione Sovietica presso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

[illegible] TI E 65.441 Lungo Po Antonelli presso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

[illegible] CATO C 65.441 Cit Turin totalmente ristrutturato ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO H 65.441 Parella signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina [illegible] bagno ripostiglio cantina

[illegible] III I 65.441 Pozzo Strada panoramico ingresso 2 camere [illegible] bagno cantina L. 139 milioni

CASAMERCATO L 65.441 corso Trapani ingresso tinello 3 camere [illegible] cucinino servizi cantina solaio

CASAMERCATO M 65.441 corso Giulio Cesare ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine L. 105 milioni

CASAMERCATO N 65.441 via Cigna ristrutturato ingresso camera cucina [illegible] ripostiglio solaio ottimo prezzo.

CASAMERCATO O 65.441 Orbassano nuovo ingresso living su islotto con angolo cottura 2 camere bagno cantina

CASASTANDAN 545.344 attico libero Millefiori soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ingresso [illegible]

CASASTANDAN [illegible] Collegno signorile casa '79, 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 98 mutuo dilazioni.

CASCINE VICA libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno minimo contante vendesi. Tel 473 0387

CASETTA a 15 minuti da Torino (Front) 4 camere servizi [illegible] garage corte proprio più 6 camere da rustare L. 135 milioni con minimo acconto T. 487.741

[illegible]BETTI

Indipendente zona S. Rita 11 vani su 2 piani ottimo investimento vendesi tenuta L. 245 milioni possibile mutuo. Ufficio 518.986.

CASETTA in S. Maurizio Canavese su 3 piani mq 110 con ottima rendita L. 155 [illegible] Tel 011 434 0021

CASETTA libera zona S. [illegible] 5 vani più semiinterrato termo autonomo L. 240 milioni Nazionale immobiliare 561.[illegible] 86

CASETTA piazza Massaua salone 8 camere cucina giardino biservizi possibile elevazione 2/3 piani. Tel. 512.012 Esim

CASETTA S. Mauro 2 alloggi liberi 2 camere cucina uno opportuno camera cucina Esim frizione. Tel. 512.012.

[illegible] luminoso alloggio [illegible] piano mq 149, salone/no 2 camere [illegible] na 2 bagni più cantina. I.C. 747.890

CENTRALISSIMO soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno primo prezzo L. 16 milioni più mutuo T[illegible]

CENTRO [illegible] libero [illegible] via De Sanctis [illegible] saloni 2 [illegible] cucina terrazzo [illegible] milioni [illegible]

CENTRO CASA 513.831 libero corso Lodi Cesare signorile salone 3 camere tinello cucinino bagno L. 260 milioni

CENTRO CASA 519.831 libero piazza Solferino in stabile ristrutturato sala 3 camere cucina bagno L. [illegible]

[illegible] [illegible] 513.831 libero via Servais recente 2 camere tinello cucinino bagno 8 180 milioni volendo box

[illegible] EUROPA ottimo ingresso 2 camere salone cucina doppi servizi panoramica permuta. Tel. 606 0301

[illegible] IMMOBILIARE attico libero S. Salvario recente 2 camere cucina bagno terrazzo box Tel 546.153.

CENTRO IMMOBILIARE corso Montevecchio libero ampio salone 3 camere cucina servizi. Tel. 546.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Rita in grasso 2 camere tinello cucinino bagno adatto uso ufficio Tel 518 229

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Tesoriera salone/no camere cameretta cucina bagno balconi Tel 518.229.

[illegible] IMMOBILIARE S. Salvario via casa abitabili [illegible] camere tinello cucinino bagno. Tel. 546 153.

CENTRO IMMOBILIARE vende in cooperativa Bruino in palazzina nuovi saloni 3 camere bicucina servizi box giardino privato. Tel. 546.153.

CENTRO via XX Settembre [illegible] 8 camere cucina servizi piano alto no ascensore Studio Cadorna tel. 839 5448

CHIERI strada Pino vila recente semiarredata 150 mq abitazione 250 mq giardino [illegible] mq, Lupo 293.450 - 265.718.

[illegible] unifamiliare mq 230 con giardino zona giorno salone mq 45 cucina abitabile studio e servizi zona notte 2 camere spogliatoio bagno L. 350 milioni Helvetia immobiliare 650.3103

CHIERI unifamiliare mq [illegible] con giardino zona giorno salone mq 45 cucina abitabile studio e servizi, zona notte 2 camere spogliatoio bagno L. 350 milioni Helvetia immobiliare 650.3103

CHIERI verso Pino zona comoda e negozi vendo alloggio nuovo ultimo piano 3 camere cucina 2 bagni libera cantina terma autonomo videocitofono 3 balconi L. 190 milioni più mutuo L. 1.166.000 al mese Tel 942 6707 ufficio - [illegible] ore pasti

CHIERI via Roero [illegible] cucine bagno internamente [illegible] riscaldamento autonomo. Edil Domus 518 731

CIT TURIN [illegible] Francia libero piano alto casa d'epoca signorile 4 camere cucina servizi Studio Ricobon 447.3976

CIT TURIN libero recente signorilissimo ottimo [illegible] salone 2 camere [illegible] servizi Nordimmobili 740 270

CLOTILDE via [illegible] 3 camere cucina servizi elegantemente rifatto L. 175 milioni Edil Domus 518 731

COLLEGNO [illegible] indipendente soggiorno [illegible] 2 camere biservizi ripostiglio box Grimaldi tel 80.[illegible] 3404

COLLEGNO [illegible] in palazzina 2 [illegible] tinello cucinino bagno box mutuo Casamercato 40.[illegible].2278

[illegible] Paradiso [illegible] recente signorile salone/no 8 camere cucinetta bagno termoascensore Tel 729.2044.

COLLEGNO Regina Margherita libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 145 milioni vende Centro 749.26.23

COLLEGNO

[illegible] Portanuova libero subito [illegible] signorile panoramico; salone 3 camere cucina biservizi box doppio mq 180 L. 350 milioni Edicasa 561.3535

CONSULEDILE [illegible] 437.4000 via Barbaroux a 100 mt da piazza [illegible] ristrutturazione appartamenti [illegible] niture materiali minima di pregio.

[illegible] 437.4000 Barriera Milano via Sponton (9 prenotarsi signorili appartamenti e box auto in costruenda [illegible] lezza rifinitura accurate riscaldamento autonomo IVA 4% mutuo

CONTI [illegible] Trofino [illegible] ristrutturato soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 165 milioni meno mutuo

CONTI 872.290 Pino Torinese villa prestigiosa, salone 3 camere cucina triplo servizi taverna/e, garage.

COOPERATIVA

assegna in costruende palazzine Venaria Città Mercato bellissimi alloggi di vario tipo. Ampi spazi verdi. Riscaldamento autonomo, ascensore, portoncino blindato. Mutuo agevolato. Tel. 285.8404

[illegible] Bramante ingresso 3 camere cucina bagno camera L. 170 milioni dilazioni Tel [illegible] 3867.

CORSO Bramante libero [illegible] nuovo camera cucina terzo ascensore L. 110 milioni. Tel. 617.581.

CORSO Brunelleschi prossi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore. Nordest 561.2760

[illegible] Cosenza prossi ingresso 2 [illegible] na cucina bagno 2 sole terzo ascensore mutuo 1° casa. Nordest 561 2760

CORSO Cosenza (via Serpi) libero camera [illegible] terzo [illegible] L. [illegible] milioni 500 mila. Tel 517.591

[illegible] De Gasperi vendesi appartamento libero mq 140 piano alto mutuo dilazioni. Tel. 541.552.

CORSO Duca adiacente libero in stabile signorile 2 camere cucina bagno da ristrutturare Immobiliari Associati 318.6866

CORSO Francia altezza corso Monfalcone libero 3 [illegible] cucina bagno piano alto ascensore Gedim 517.586.

CORSO Francia libero 8 [illegible] cucina ingresso bagno nuovo internamente L. 178 milioni Edil Domus 518.731

CORSO Francia prossi Rivoli libero bello salone/no camera tinello cucinino bagno mq 90 ottimo 1 no 505 691

CORSO Giambone ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 alti piano alto ascensore Nordest 561.2760.

CORSO Giulio Cesare zona corso Brescia libero mq 110 4 camere cucina bagno ripostiglio 4° piano no ascensore luminoso 2 alti L. 110 milioni. Tel. 544.210

[illegible] Montevecchio libero panoramico 8 [illegible] tinello cucinino 7° piano 3 balconi L. 178 milioni Tel 617 591

CORSO Napoli signorile panoramico salone/no 4 camere cucina biservizi ristrutturato libero all'atto Tel 399 706

CORSO Peschiera alloggi liberi adiacenti piano alto mq 70 80 125-145 abitabili box portineria La Cittadella 436 54 02

CORSO Peschiera libero 140 mq salone 3 camere cucina servizi volendo divisibile 40/100 mq No agenzie Tel 293 257

CORSO Polenta (via Foligno) libero camera cucina bagno anticipo L. 9 milioni e comode rate mensili CST 780 00 23

CORSO Re Umberto panoramico 6° piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno mq 85 Finci 506.691.

CORSO Salvemini vendesi libero mq 150 salone/no soggiorno [illegible] 3 camere doppi servizi cantina box. Tel 780 65[illegible]

CORSO Sebastopoli libero 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominio le ottimo investimento. Fiorio 318.5278.

CORSO S. Maurizio panoramico 8° piano 3 alti 135 mq occupato. Horizon [illegible] Aston Tel. 557.6535

CORSO Sommeiller splendente libero in stabile d'epoca 4 camere cucina servizi piano nobile. Fiorio 318.5278

CORSO Taranto ristrutturato ottimo ingresso soggiorno camere cucinotta bagno Casamercato 242 2580

CORSO Tassoni prossi ristrutturato a nuovo 2 camere cucina fermo bagno a L. 86.500 000. Tel. 800.1219 - 805 3008

[illegible] Vercelli prossi libero [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno 2 alti piano alto ascensore Nordest 561.2760

CORSO VITTORIO EMANUELE

via Carlo Alberto libero signorile in [illegible] lazzina 1972 2 ingressi soggiorno 4 camere cucina biservizi Failla & [illegible] 318.6555

CROCETTA alloggio di 2 camere cucina bagno da ristrutturare posto auto vendo L. 120 milioni. [illegible] 538.589.

CROCETTA corso Duca adiacente [illegible] nico vendesi libero 3 camere cucina servizi e cantina Tel 749 5705

CROCETTA in stabile signorile elegante appartamento salone 3 camere studio cucina biservizi. Big 687 014

CROCETTA libero piano rialzato stabile moderno ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 260 milioni Nazionale Immobiliare 561.26.88.

CROCETTA prestigioso libero 145 mq salone 2 camere cucina biservizi garage cantina soffitta Tel 500 137 ore 14-17.

[illegible] privato vende a privato libero salone quattro camere cucina doppi servizi box auto Tel. 696.5452.

CROCETTA su corso libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo ascensore permute. Salm 586.483

CROCETTA via Goiberti attiguo libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 98 milioni più mutuo. Tel. 606.0301

DRUENTO impresa vende alloggi in villa quadrifamiliare [illegible] e giardino dilazioni permute. Tel 632.170.

EDILCASE 581.3535 Settimo Torinese a bere dalla corte 2 camere tinello cucinino bagno. L. 125 milioni mutuabili

EMMEDUE libero corso Agnelli [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno solo 8 strutturato L. 132 milioni. Tel. 534 802

EMMEDUE libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno tutto [illegible] to 2 alti cantina mutuo. Tel 518.487

EMMEDUE libero via Dei Mercanti camera tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 alti termoascensore Tel 532 856

ESIM loft Barriera Milano 1/2 camere cucina nature da L. 70 milioni dilazioni permute Tel 512.012

ESIM [illegible] Galileo Ferraris da ristrutturare mq 200 piano alto permute dilazioni Tel. 561.2668.

ESIM libero corso Montevecchio [illegible] 3 camere cucina 2 servizi permute Tel 561.2668

ESIM libero S. Donato in palazzina recente salone 2 camere cucina servizi permute Tel 512 012

[illegible] libero S. Salvario salone 2 camere cucina 2 servizi ristrutturato dilazioni permute. Tel 561.2668

ESIM libero via Garibaldi ottimo uso studio interno cortile mq 100 ristrutturato [illegible] 561.2668

EUROCASE A 547.470 libero corso Brunelleschi signorile salone 3 camere cucina biservizi bilingue si box auto.

EUROCASE B 513.681 libero [illegible] Trapani (via Montevideo) ottimo camera tinello cucinino servizi cantina dilazionando.

EUROCASE C 513.726 libero Vanchiglia (via Bidone) 3 camere cucina servizi in stabile d'epoca dilazionando

EURODEDILE vende ad[illegible] via Borgaro [illegible] casa splendidi appartamenti[illegible] tardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi. Tel 748.086

[illegible] vende [illegible] casa [illegible] zona Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni Tel. 748 086.

EUROFID 598.844 Gassino collina panoramico signorile salone 3 camere cucina biservizi mansarda abitabile mq 250 garage quota club /nouse cali piscine tennis rimborsate L. 388 milioni

EUROFID 598.844 libero via Torre adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi

[illegible] 504.263 Cascine Vica [illegible] signorile ristrutturato salone/no [illegible] cucina bagno L. 160 milioni

EXPOCASE 504.263 Pozzo Strada signorile libero 2 camere [illegible] cucinino 2 bagni piano 6°.

EXPOCASE 504.263 S. Paolo via Cantalupo 24 libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso L. 120 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Pisani 13 casa restaurata terzo ascensore libera da mq 80 a 140 abitabile con soffitto

EXPOCASE 506.458 Piccolina libera e occupata casa d'epoca 2/3 camere cucina servizio ingresso canina

FAILLA & [illegible] [illegible] 318.6555 libero corso Traiano (via Pio VII) piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 162 milioni dilazionabili.

FAILLA & [illegible] [illegible] 318.6555 Crocetta piano alto in casa d'epoca ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno posto auto L. 360 milioni dilazionabili

[illegible] & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Carducci ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 240 milioni dilazioni

[illegible] & BERTINETTO [illegible] libero piazza Marmo recente ingresso 2 camere [illegible] doppi [illegible] box auto L. 284 milioni ampie dilazioni

[illegible] [illegible] [illegible] [

Protagonista di «Piazza di Spagna», soap-opera che Vancini sta girando nella capitale

Cuccarini regina di una Roma sparita

Un kolossal di sette ore su Canale 5 con Serena Grandi ed Enrico Maria Salerno

Lorella Cuccarini è una commessa che aspira a diventare fotomodella

ROMA. Un grande affresco sulla Roma di oggi, uno spaccato di vita contemporanea costruito con le regole della soap opera ispirato ai classici della commedia all'italiana, una saga in cui si mescolano dramma e comicità. Il tutto sullo sfondo di uno degli scenari più naturalmente spettacolari che la capitale possa offrire: Piazza di Spagna, dalla scalinata alle viuzze vicine, dalle vetrine dei negozi scintillanti agli interni degli attici miliardari, dalle stanze poco illuminate delle vecchie botteghe al rumore dei ristoranti sempre affollati. Florestano Vancini gira da pochi giorni nel centro di Roma il nuovo serial prodotto da Junior Film International e Silvio Berlusconi Communications (con la partecipazione di Francia e Spagna) per Retitalia: un kolossal televisivo che si snoderà per la durata di circa sette ore (5 puntate da un'ora e mezzo ciascuna) sugli schermi di Canale 5. Le riprese, iniziate una decina di giorni fa, andranno avanti per sei mesi, fino alla metà di agosto. Il soggetto e la sceneggiatura del film hanno le firme di Ugo Pirro (cui si deve l'idea iniziale), di Cesare Frugoni e di Enrico Vanzina; il direttore della fotografia è Blasco Giurato, le musiche di Ennio Morricone.

«E' un impegno stimolante e ambizioso: chi avrebbe sognato trent'anni fa di poter fare un film su Roma così lungo?». Autore di opere spesso sospese tra la ricostruzione storica e l'impegno civile, Florestano Vancini, che ha anche firmato la seconda serie della Piovra, spiega di voler realizzare un film basato sulla «cronaca dei nostri giorni raccontata attraverso le vicende di un gruppo molto variegato di persone». La cinepresa di Vancini descriverà il quartiere nelle sue pieghe più profonde: ci saranno gli aristocratici che intorno a Piazza di Spagna vivono come se fossero eternamente in vetrina e i commercianti che in quelle botteghe della città hanno costruito le loro fortune; i lavoratori che ci vanno ogni mattina in metropolitana, partendo da quartieri periferici e degradati, gli esponenti della piccolissima borghesia che sperano sempre nel salto di classe.

Non poteva mancare, in un quadro così vario e così immerso nel contemporaneo, l'aspetto della Roma che cambia, quel progressivo e inesorabile processo di mutamento che negli ultimi decenni ha levato alla capitale molta parte della sua antica, fascinosa identità. «Ho assistito a questa involuzione - dice Vancini - io ferrarese, ma vivo a Roma da tanto e oggi ho l'impressione di abitare in una città complessa, un luogo che accoglie uno strano amalgama di posto in continuo movimento, di cui è difficile immaginare il futuro. Vorrei far sentire lo spirito di questa Roma snaturata, magari descrivendo personaggi che in una città così diversa dal passato non si trovano a loro agio». Autore de «La lunga estate del '43» e «Il delitto Matteotti», Florestano Vancini non nasconde un certo imbarazzo nell'intraprendere un'opera tv che egli stesso avvicina al genere soap opera americana. «Più che film d'impegno ho fatto film problematici - spiega - mi ha sempre interessato la cronaca. "Piazza di Spagna" è diverso dalle soap-opera perché è un film attento alla verità della vita, un film che non divide i personaggi in buoni e cattivi, un film in cui la commedia si mescola spesso con il dramma».

Lorella Cuccarini è la novità più interessante di un cast molto numeroso: sarà la commessa di un negozio di pelletterie che aspira a diventare fotomodella. La storia, intrecciata con quella della madre (Serena Grandi) e con quella del paparazzo-pigmalione (Stefano Madia), avrà un finale roseo. La ragazza intraprendente, ma di sani principi, riuscirà a realizzare il suo sogno senza scendere a compromessi. Vancini ha affidato ad Enrico Maria Salerno, attore cui è legato da un rapporto di lavoro trentennale, la parte di «un d'affari con il pelo sullo stomaco», un imprenditore siciliano che sbarca nella Roma che conta con tutta la famiglia al seguito e si misura, dopo aver compiuto il salto professionale più importante della sua vita, con i problemi d'inserimento nella capitale. «Salerno stesso - dice Vancini - dopo aver letto la copione ha definito quest'uomo come una specie di Mastro Don Gesualdo dei giorni nostri».

Accanto a lui si muove la figura della moglie (ancora non è noto il nome dell'attrice), una donna bella, semplice, non più giovane che dirompe nel carro armato nei difficili equilibri di un gruppo sociale dominato da rapporti non sempre esemplari»: all'interprete polacca Grazyna Szapolowska è affidato il ruolo dell'aristocratica Arminda, una specie di incrocio tra Marta Marzotto e Marina Ripa di Meana; una donna divisa tra passioni amorose e conflitti familiari; Ethan Wayne (uno degli eroi di Beautiful) è un prestante gigolò dai modi parecchio disinvolti; Fabio Testi è un ex portiere d'albergo che, dopo aver fatto fortuna in Canada, torna a Roma soprattutto per riallacciare il vecchio rapporto con la madre della Cuccarini; Toni Ucci è il personaggio più anziano, giornalaio di Piazza di Spagna, una specie di testimone oculare della vita di tutti i protagonisti della storia.

Fulvia Caprara

Nel film tratto da «La zia Giulia»

Maddalena di Scorsese fa la stravagante per Falk e Vargas Llosa

LOS ANGELES. «Cerco continuamente di cambiare, di evolvere, di esplorare personaggi nuovi». E questo è il criterio cui Barbara Hershey sceglie i film, ha di che essere soddisfatta. La Maria Maddalena de «L'ultima tentazione» di Scorsese ora è diventata Giulia, protagonista de «La zia Giulia e lo scribacchino», dall'omonimo romanzo di Mario Vargas Llosa, adesso sugli schermi d'America. Stravagante newyorchese trapiantata nel Sud, Giulia è divisa tra l'amore per il nipote di 15 anni più giovane di lei e la paura di venire manipolata dal cinico Peter Falk. Tailleur blu e camicia bianca, niente trucco, la Hershey è una tipica anti-diva, aristocratica e sensuale, intensa e spiritosa, fragile e sicura di sé.

Ha scelto la storia leggendo la sceneggiatura o il libro?

Lo so che sembrerà sacrilego, ma non ho mai letto il libro. Jon Amiel, il regista, mi ha chiesto di non farlo, per farmi influenzare. So comunque che Vargas Llosa, anche se la sceneggiatura è diversa dal libro, ne era soddisfatto. Ed è orgoglioso del film. Della sceneggiatura mi hanno colpito i personaggi: sono unici, una continua. Giulia è molto divertente, contraddittoria e allo stesso tempo, si prende sempre così sul serio.

Come è diventata attrice?

Andavo al liceo di Hollywood, dove frequentavo i corsi di recitazione. Un giorno un agente mi ha fatto un provino e dato una piccola parte. E' una storia quasi imbarazzante, perché sembra riproporre il mito di Hollywood, ma è andata proprio così. Se avessi avuto questo colpo di fortuna, sarei comunque diventata attrice. Recitare è qualcosa che avevo dentro sin bambina.

Nel film c'è la relazione un uomo con una donna più vecchia. Cosa ne pensa?

Penso che fosse la relazione un uomo più vecchio con una ventenne, questo genere di domande verrebbero fatte. E' accaduto lo stesso «Beaches», che essendo centrato sull'amicizia due donne è diventato un «film di donne». Nessuno però è sognato di definire «Ruin Man» film di uomini.

E la discriminazione delle donne a Hollywood?

Solo il 29% film distribuiti ogni anno ha una donna protagonista. Sono dati che parlano da soli. Gli studios sono convinti per qualche strana ragione che una donna sola non può tenere in piedi un film.

Anche lei vuol far credere che =sacrificio?

Veramente io vado in giro sola e raramente sono riconosciuta. Credo che dipenda dal tipo atteggiamento che hai, se si vuole essere al centro dell'attenzione o meno. Ma non nascondo che quando ricevo un complimento perché sono famosa, ma perché qualcuno apprezza il mio lavoro, allora mi commuovo.

Lorenzo Soria

Grande debutto di Pina Bausch al Palais Garnier di Parigi

Ipnotica, disperata Ifigenia

La celebre coreografa ha riallestito l'opera di Gluck già proposta nel '74 Malou Airaudo, straordinaria protagonista: lo spettacolo in Italia nel '92?

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Malou Airaudo efficacissima danzatrice bauschiana in scena «Ifigenia». Vestita soltanto di lunga e bianca camicia, l'artista preannuncia il fantasma «Café Muller»

Era già stata alla Scala. Alla Fenice di Venezia pure. Ma all'Opéra di Parigi Pina Bausch aveva ancora messo piede. Comprensibile allora che fra giovedì e sabato scorsi nello storico Palais Garnier non si trovasse uno strapuntino libero per assistere ad una delle sole tre rappresentazioni di «Ifigenia in Tauride», l'opera di Gluck che la signora assoluta del Tanztheater tedesco ha genialmente rivoltato in danza per la compagnia di Wuppertal.

Comprensibili i nervosismi e le emozioni per partecipare all'evento in quello che da due stagioni è divenuto tempio assoluto della danza parigina, da quando cioè la lirica è emigrata all'Opéra Bastille.

Comprensibile infine il grande interesse per uno spettacolo nato nel 1974, nel primo anno in cui la coreografa fu chiamata a dirigere la compagnia di Wuppertal, e riallestito ora per l'Opéra di Parigi che ci fa capire chi era Pina Bausch prima di diventare Pina Bausch. Uno spettacolo, che forse nella primavera del '92 sarà possibile vedere anche in Italia, da gustare con lo stesso piacere con cui ci si pone di fronte ad un quadro giovanile di Kandinskij: già grande, ma dove la figura non è ancora stata sostituita dalla pura astrazione.

Ma «Ifigenia in Tauride» di Gluck, che ha visto la luce proprio all'Opéra di Parigi nel maggio del 1779, è soprattutto uno dei rari casi in cui la trasposizione di un'opera lirica in danza, operazione ardua e rischiosa, si conclude felicemente e vede andare a braccetto due rivoluzionari. Il rivoluzionario Christoph Willibald Gluck, riformatore ai suoi tempi della «tragédie-lyrique» francese a favore di un dramma cantato, privo di inutili elementi decorativi, che portasse in primo piano l'essenza delle passioni umane, e la rivoluzionaria Pina Bausch, uno dei grandi della scena teatrale di questo secolo che ha piegato il gesto e il movimento al servizio dei più reposti e profondi sentimenti umani.

Sistemati dunque l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Wuppertal nel golfo mistico e i solisti nei palchi laterali, l'intera e vasta scena rimasta completamente sgombra evoca la Tauride lontana degli Sciti dove Artemide ha portato Ifigenia facendone la sacerdotessa di barbarici sacrifici umani e dove approderanno Oreste e Pilade. Qualche drappo bianco e una semplice vasca smaltata rappresentano il tempio della dea e l'altare sacrificale.

In questo scabro panorama si diffonde la musica severa, nobile e solenne di Gluck. Qui, circondata dalle sacerdotesse, Ifigenia danza il dolore della lontananza, racconta l'incubo in cui ha visto il padre Agamennone sanguinante e ferito a morte, implora Artemide di essere ricongiunta all'amato fratello Oreste. Ifigenia è Malou Airaudo, straordinaria danzatrice bauschiana. Vestita con una lunga e bianca camicia si muove con gesti ipnotici e disperati che preannunciano il fantasma di «Café Muller».

Il canto della sacerdotessa rimbalza visivamente in attraverso gesti astratti oppure concretissimi. Perché qui sta la genialità dell'operazione della Bausch. Non un particolare del racconto viene tralasciato, le azioni, i sentimenti che i cantanti esprimono in le parole trovano sulla scena il loro perfetto doppio gestuale; ma neppure per un attimo il gesto è secondo alla danza, nulla è «raccontato» ricorrendo alla pantomima, tutto al contrario come trasfigurato in danza saldamente ancorata ad un terreno neoespressionista ma che già preannuncia la grandezza e la genialità della Bausch degli Anni . Così il sublime eroismo di Oreste e Pilade (gli indimenticabili Dominique Mercy e Ed Kortland), la perfida cattiveria di Toante re degli Sciti, al quale Lutz Foerster presta il profilo grifagno, hanno connotazioni precise e inequivocabili. Questa «Ifigenia» è film in bianco e nero, dove bianchi sono i colori del tempio, le vesti delle sacerdotesse e degli Oreste e Pilade. Neri i costumi degli Sciti e di Toante che si aggira furente ricoperto da un lungo e rigido pastrano nazista di pelle nera. Un pastrano-presenza minacciosa che a un certo momento se ne resta ritto e lucido in mezzo alla scena, privo del suo abitatore, come un quadro surrealista.

Totale e completa adesione dunque alla trama dell'opera. Ma dopo «Ifigenia», soltanto con «Orfeo ed Euridice» nel 1975, ancora di Gluck, si riproporrà questo schema rispettoso della «Tanzoper». Già nel 1977 infatti con «Blaubart» la musica di Bartók viene manipolata in attraverso un magnetofono che viene continuamente spento e riacceso, e la coppia protagonista viene idealmente moltiplicata in tante coppie. Non è lontano quello schema del teatro danzato fatto di musica, gesto, parola, frammentario, cumulativo, ossessivo, spesso nato dal vissuto dei danzatori oltre che dalla genialità compositiva della coreografa, che caratterizza gli Anni 80 della Bausch; quel teatro cioè che «Le Monde» in questi giorni ha esitato a definire «l'Opéra du vingtième siècle».

Sergio Trombetta

SPETTACOLI FLASH

Festival Horowitz sospeso per missili

ROMA. La direzione artistica del festival «In memoriam Vladimir Horowitz», che si sarebbe dovuto tenere dal 12 al 24 marzo 1991 a Gerusalemme, ha annunciato che per gli ininterrotti attacchi missilistici sui centri abitati israeliani la manifestazione è rinviata a data da destinarsi.

Raimondo e le ospita la Carrà

ROMA. Sarà dedicata in gran parte al festival di Sanremo la penultima puntata del varietà «Raimondo e le altre», in onda oggi su Raiuno alle 21,40 con ospite in studio Raffaella Carrà. Il trio comico dei «Trettrè» e Marina Morgan proporranno le parodie delle canzoni vincitrici delle ultime edizioni del Festival. Raffaella Carrà interverrà in studio per mettere all'asta la scrivania del programma «Pronto Raffaella».

Pay tv, al via il 30

ROMA. Con una programmazione no stop di ventiquattro ore al giorno e film senza interruzioni pubblicitarie tra cui saranno inserite 250 prime visioni (a partire da «Crimini e misfatti» di Woody Allen, «Il barone di Munchausen», «La voce della luna»), prenderà il via il prossimo 30 marzo la prima pay-tv italiana, Tele+1. Dedicata interamente al cinema e allo spettacolo è completa di rubriche d'informazione, rassegne e presentazioni di festival accanto alla programmazione normale. Per Tele+2, «Pay tv» di solo sport, i responsabili parlano della fine dell'anno. Infine, nel 1992, avrà una programmazione definitiva anche Tele+3, concepita come rete di cultura e informazione.

Il nuovo «Living» torna al «Delle Arti»

ROMA. Il rifondato «Living» di New York, lo storico gruppo teatrale che per molti anni ha lavorato in Europa, è tornato a Roma per la prima volta dopo la morte di Julian Beck, il suo carismatico fondatore e direttore. È ripresentato al «Delle Arti», dove ha debuttato «Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in conversazione», ispirato a scritto giovanile di George Washington; una «prima» mondiale riservata alla città che negli Anni 60 aveva visto i trionfi di «The Connection» e di «Mysteries and Smaller Pieces» e che per un certo periodo di tempo ha adottato il gruppo assegnandogli una sede stabile.

LA STAMPA

DOMANI

SPECIALE SUL FESTIVAL DI SANREMO

CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO

ALFA 75.

L'ingegneria motoristica Alfa Romeo, con la 75, ha raggiunto una delle sue espressioni più elevate, ricavando continuamente esperienza dal mondo delle competizioni e traducendola nei modelli da strada. Il Twin Spark, ad esempio, montato sulla F. 3, è detentore del titolo nei più importanti campionati Europei, grazie ad un insieme di contenuti tecnologici avanzati: dalla doppia accensione, all'iniezione Motronic di nuova generazione, al variatore di fase, un brevetto Alfa Romeo che migliora ulteriormente l'efficienza del motore. Da questa concentrazione di tecnologia nasce la superiorità della 75. A testimonianza di un valore assoluto.

ALFA 75				
1.8				
1.8 i.e.				
2.0 i.e.				
2.0 TWIN SPARK				
2.0 V6				
2.5 TD				
DIESEL				
3.0 V6 24 valvole				

Scopri il valore delle Offerte Finalfiat dei Concessionari Alfa Romeo.

SAVA per Alfa

75. SCELTA DI PATRIOTA.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

[illegible] ottimo completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno luminosissimo Tel. 696.0301

PECETTO [illegible] ristrutturato mobile, sala 2 camere tinello cucinino 2 bagni Tel 011 513 155 ore 16 - 18.30

PERSONALCASE 533.985 [illegible] Vercelli libero salone/pranzo 3 camere cucina servizi ascensore ribassi di prezzo

PERSONALCASE 533 985 Moncalieri [illegible] to recente camera tinello cucinino servizi anche uso studio mutuo

[illegible] 538.175 Barriera Milano libero camera cucina [illegible] termo box compresi L. 75 milioni rateabili

PERSONALCASE 538.175 Crocetta [illegible] via Da Verrazzano recente 2 camere tinello cucinino posto [illegible] coperto

PERSONALCASE 538.175 [illegible] libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 109 milioni [illegible]bili

PERSONALCASE 538.175 via Torino [illegible] ampio parlato camera tinello cucinino bagno ascensore termo mutuo

PIAN DEL REDENTORE

pensione di vita panoramicissime salone 8 camere [illegible] tipi servizi box e taverneta mq 300 grande parco splendida [illegible]ne Tel 746 696.

PIANEZZA centro libero soggiorno angolo cottura [illegible] ingresso servizi posto [illegible] Grimaldi 403 4404

PIANEZZA strada Pianezza [illegible] signorile ingresso salone 2 [illegible] cucina 2 [illegible]gni box 2 auto CST [illegible]

[illegible] Bernini ristrutturato [illegible] di pregio ampio ingresso [illegible] 3 [illegible] 2 bagni lavanderia. Eccezionale 560.298

PIAZZA Rebaudengo 5° piano camera tinello cucinino bagno giovanile panoramico L. 106 milioni [illegible] 521.2272

PIAZZA Rivoli attico di soggiorno 2 camere cucina servizi più grande terrazzo casa signorile investimento 590 597 - 506 001

PIAZZA Rivoli panoramico signorile libero [illegible] camera cucina servizi termo Salmi 588.872.

PIA[illegible] Sabotino presso Racconigi prenota [illegible] alloggi signorili mq [illegible]100/120 [illegible]segna luglio 91 Tel 566.214

[illegible] Villoni presso libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura camere bi servizi Finc 505 697

PINO TORINESE villa mq 320 in ottimo stato su 3 [illegible] giardino mq 800 consegna primavera 92 Realty 841.521

PRECOLLINA corso Quintino [illegible] libero attico prestigioso mq [illegible] casa [illegible] panoramico Tel 741 3122

PRECOLLINA [illegible] casalinda [illegible] su 2 piani 10 vani mq 270 terreno 4000 mq permute. Casalandar 561.1769.

[illegible] ingresso 8 [illegible] cucina bagno vende trattativa riservata Si considerano permute. Ufio 518 585

PRECOLLINA prestigioso [illegible] salone 3 camere cucina 3 servizi taverneta posto box libero L.S 538 [illegible]

PRECOLLINA zona Sassi vendesi ottimo alloggio camera tinello cucinino e servizi volendo box Sia 252.862

[illegible] piazza Vittorio [illegible] Bava piano [illegible] salone 2 camere cucina servizio Studio Cadorna tel 839 [illegible]

PROMOAFFARI 69.20 Corso Unione Sovietica recente ingresso 2 camere cucina [illegible] possibilità mutuo 1° casa

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella ingresso ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 79 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Rivalsacco recente ingresso soggiorno 2 camere studio cucina doppi servizi box.

PROMOAFFARI 69.20 libero [illegible] Grosseto ingresso camera tinello cucinino bagno foltoascensore mutuo

PROMOAFFARI [illegible] libero presso piazza Bottesini ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo

PROMOAFFARI [illegible] Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 107 milioni mutuo 1° casa

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzino [illegible] ingresso camera [illegible] cucinino bagno mutuo 100%

PROMOAFFARI [illegible] 20 libero signorile via Servais ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box mutuo

REVIGLIASCO Pian del Colle libero signorile panoramico 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi ampio terrazzo box doppio Tel 542.488 Studio Tecnico

REVIGLIASCO [illegible] in palazzina signorile al 2° piano con ascensore di mq 200 complessivi 3 posti auto cantina giardino L. 600 milioni Tel. 605.4322

RIVALTA

via Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende ville a schiera prossima consegna. Tel. 906.4351.

RIVAROSSA (Lanzi) in palazzina centrale nuova costruzione alloggi mq 81/210 da L. 95 a 200 milioni Codoni 660.2264/5.

RIVOLI Cascine Vica vendesi libero in [illegible] recente appartamento composto da 2 camere [illegible] abitabile e [illegible]vo. Tel 812.5056

RIVOLI Corso Susa libero ingresso [illegible] giorno 3 camere cucina 2 bagni termo [illegible] mutuo CST [illegible] 23

RIVOLI libero signorile camera [illegible] bagno [illegible] privato box [illegible] dilazioni Casamercato 403 778

RIVOLI prestigioso salone 4 camere cucina 2 servizi box giardino privato da rifinire. Tel 512.[illegible]

RIVOLI signorile panoramico in piccolo stabile mq 140 finiture di pregio. Gruppo Mediocasa 389 183 - 385.9070

[illegible] IMMOBILI [illegible] propone attico libero zona Valentino 5 Salvano signorile ingresso camera cameretta cucina bagno terrazzo. Mutuabile

SABATELLI IMMOBILI 85 359 [illegible] libero ottimo zona Lucento ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno soffitta cantina box mutuo permuta

SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone zona S. Rita libero ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box mutuo fino al 70%

S. DONATO ottimo signorile salone 2 camere cucina bagno ca[illegible] L. 58 milioni più mutuo Tel [illegible]

S. DONATO via Cibrario camera cucina bagno riscaldamento autonomo L. 55 milioni Cesamercatosei 242 2722

[illegible] mansarde [illegible] via Marzoni, [illegible] mq 125, possibilità ascensore, da ristrutturare. LH 180 000 000 [illegible] 622.5610

SERIM 519 80[illegible] corso Francia quasi Peschiera signorile ampio 3 camere tinello cucinino bagno permuta.

[illegible] 519.801 libero corso Grosseto quasi piazza Martini ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Anno 1995

SERIM 519-801 libero corso Vercelli ristrutturato 2 [illegible] cucina bagno termo senza ascensore L. 80 milioni

SERIM 519.801 [illegible] Moncalieri [illegible] Trieste ultimo piano signorile ampio 3 camere cucina bagno permute

SERIM 519.801 libero piazza Dei Mirtilli ampio 3 camere cucina bagno stabile di epoca termo ascensore

SERIM 519-801 libero via Boston piano alto prestigioso soggiorno living [illegible] tinello cucinino bagno permute

[illegible] (zona Italia '61) in palazzina di nuova costruzione [illegible] 3 camere 2 bagni cucina [illegible] Tel 728.448

SETTIMO ingresso 1 camera tinello cucinotto [illegible] box videocitofono ris[illegible] terreno Tosetti Immobili 545 461.

[illegible] **TORINESE** [illegible] recente 2 camere [illegible] cucinino bagno e box L. 15 milioni + mutuo Tel 513 931

SETTIMO TORINESE via Torino in [illegible] appartamenti 1/2 camere tinello servizi da L. 55 milioni 70% mutuo box auto. Visite sul posto ore 10/14.

SETTIMO via Liberi alloggio interno ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi Immobiliare Crepaldi Tel. 801 3588

SETTIMO via S. Mauro [illegible] libero [illegible]no alto 2 camere tinello [illegible] servizi Immobiliare Crepaldi 801 [illegible]

SETTIMO via Tofo alloggio prestigioso libero [illegible] studio 3 camere [illegible] vizi mq 165 circa 2 box Immobiliare Crepaldi via Italia 30 Tel 801 3588

S. [illegible] casetta bifamiliare in costruzione alloggi di [illegible] 300 con giardino e box possibilità mutuo Tel 547.718

SOGEM 561 1832 vende [illegible] Volano appartamento piano ultimo 180 mq da ristrutturare tranquillo riservato

S. [illegible] ingresso camera [illegible] cucinino bagno ristrutturato libero Immobiliare 80 bis 434 3482 - 434 3661

S. RITA libero stabile recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto servizi ripostiglio cantina Tel [illegible]

S. RITA ottimo completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno affare Tel 696 0301

S. RITA 4° piano con [illegible] tinello cucinino salottino [illegible] bagno ripostiglio cantina mq 100 Tel 319.3388

STILCASE 545 574 [illegible] Moncalieri prossimo corso Roma ottimo ampio 2 camere [illegible] cucinotto bagno in casa del 1970

[illegible] professionale con [illegible] pendente, al 1° piano in prestigiosa [illegible] zo di costruzione zona Lungo Po [illegible] nella 4 vani doppi servizi ampio terrazzo garage vendiamo per fine 91 Tel 669 0035 ore 10/13

TORINO vendesi 3 alloggi in casa prestigiosa con portineria volendo comunicanti di totali 180 mq circa. Interfim 820 5105

TORINO

via Frejorio 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni. Tel. 906.4351.

UNIONE [illegible] libero ingresso 2 [illegible] bagno L. [illegible] milioni più mutuo Tel. 886.[illegible]

VA[illegible] libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotto bagno immobiliare 90 tel. 434.3482 - 434 3661

VENARIA via Mondello libero in ottima palazzina 3 camere tinello cucinino termo bagno cantina [illegible] 537.421.

VENARIA zona nuovo stadio in recentissimo stabile vendesi alloggio libero di ingresso 2 camere ampia cucina servizi Possibilità box auto. Tel. 812.5056

VIA Bologna libero recente camera tinello cucinino servizi Tel. 542.488 Studio Tecnico

VIA Bonzo angolo via Venaria libero ampio 2 camere cucina bagno 1° piano luminosissimo Tel. [illegible]

VIA Cassini vendesi in casa signorile ultimo piano libero salone, tre camere, cucina, due servizi, cantine Tel. 832 508

VIA [illegible] Maria via dalla Rocca libero epoca signorile particolare soggiorno [illegible] camera cucinetta bagno [illegible] ristrutturato mq 95 box. Finc 505 [illegible]

VIA Feldaltia libero [illegible] ristrutturato 2 camere cucina servizio 1° piano. Studio Asiago 011 356 505.

VIA [illegible] Saluzzo in signorilissima palazzina a 3 [illegible] mansarde di 40 mq ottimamente rifinite Tel. [illegible]

GENTE

REGALA

LA MUSICASSETTA

con la colonna sonora originale di

BEAUTIFUL

La musica di BEAUTIFUL nelle vostre [illegible]

VILLA Pietro Cossa in costruzione consegna 1991 alloggi varie metrature fino 4% mutuo. Tel. 561.70.21 - 931.19.95.

[illegible] Sacrgio libero camera cucina e servizi L. 47 milioni 500 mila minimo contanti e dilazioni Tel. 511 875

VIBERTI libero recente signorile prestigioso piano alto mq 160 volendo arredato più 3 box auto. Tel. 898.195.

[illegible] bilocale [illegible] prestigiosa totalmente ri[illegible] mq 300 per alloggio con parco. I.S 538.869

VILLA [illegible] Orbassano 200 mq con ampio giardino vendo Mec Case tel. 546.439.

VILLAGGIO IN CANDIOLO

ville uni-bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi rifiniture accurate Iva 4% mutui Tel. 820 550

VILLA indipendente Rivoli collina nuova costruzione 220 mq coperti giardini mutuo Personalcasa 533.995

VILLA in finizione unifamiliare indipendente in Settimo (borgo nuovo via Caluso 6) impresa costruttrice vende direttamente Iva 4%. Tel 541.858

VILLA libera a [illegible] stile inglese anno [illegible] mq [illegible] su 2 piani, garage portico giardino mq 600. Semi 519.801

VILLA Pino Torinese nuova prestigiosa [illegible] unifamiliare su 2 piani mq 500 e giardino 3000 mq. Salmi 566.483.

VILLA prealpi[illegible] in costruzione monofamiliare con giardino e panoramiche Cremi 584 516 - 585.932

[illegible] [illegible] 3 [illegible] 2 bagni mansarda piano [illegible] recente ben rifinita vendo I.S 538.869

VILLA unifamiliare zona S. Margherita mq 250, box per 4 auto, terrazza mq 200, terreno circostante L. 1 miliardo 400 milioni vendesi [illegible] Immobiliare 890.3103

VILLE A SCHIERA

in costruzione vicino [illegible] impresa [illegible] L. 1.100.000 mq. Ristrutturo di pregio. Tel. 608.141[illegible]ore 16.

[illegible] a schiera Michelino in costruzione [illegible] cucina 2/3 [illegible] taverna mansarda [illegible] giardino materiali ottimi iva 4% mutui Tel. 527.2997

VILLETTA unifamiliare recente Michelino libera 3 [illegible] cucina [illegible] cantina taverneta lavanderia magazzino box 2 auto giardino L. 360 milioni [illegible] 606.[illegible]

VOLPIANO libero in palazzina recente 2 camere ampio tinello cucinino bagno. Casamercato 403[illegible]

ZONA CROCETTA

in villa fine ottocento è in vendita al piano terreno e piano seminterrato una unità immobiliare di 285 mq di superficie, per abitazione o ad uso ufficio di rappresentanza, con ingresso indipendente dalla via, giardino e 3 garage. La completa ristrutturazione prevede il recupero delle decorazioni originali e la sistemazione delle aree verdi. Per informazioni telefonare al 564.826 r.a. Torino.

20 Domande affitto

A.A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A.A. ETIMOCASE 533.434 corso Siccardi 11 bis ricerca alloggi vuoti e arredati senza vostre spese. Referenze

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel [illegible].9168.

A. UNICASE [illegible] alloggi e ville [illegible] e arredati [illegible] prima cintura per dirigenti stranieri [illegible] 331 840 .

AFFITTASI signorile ville a Torino e cintura cercasi assicurasi ottima clientela seriola riservatezza Capital Immobiliare 441 414.

COPPIA insegnanti medio superiori torinesi con bimbo cerca alloggio 4 locali più servizi in Rivoli Tel. 953.2753.

DIRETTORE di banca [illegible]ressa alloggio uso fi[illegible] zona comoda al [illegible]tro Tel. 519.806 - 0337 205.445

[illegible] cerca per proprio [illegible] alloggio o villa Torino-collina referenze [illegible] 669.8921/18

[illegible] [illegible] ricerca appartamento prestigioso uso [illegible] foresteria clientela selezionata [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] cerca in affitto per propri funzionari alloggi di 1,2/3 camere in Torino e cintura Tel 749.5706

[illegible] fabbricato adibito [illegible] di Torino [illegible] in affitto [illegible]no 2 appartamenti 100[illegible] [illegible] in [illegible] decorosi Sogam 561.1832

[illegible] ricerca alloggi in affitto per uso [illegible] o foresteria rapida definizione. Tel. [illegible]

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI Crocetta ufficio varie metrature stessa casa in stabile ristrutturato. Tel 503.097.

[illegible] offre la propria banca dati riguardante alloggi vuoti e arredati anche stessa casa Tel. 507.029.

A.A. CORSO [illegible] in prestigioso stabile con portineria affittasi ufficio mq 300 in ottimo stato Tel. 587 834

[illegible] alloggio vuoto villa [illegible]ria Nona nuova costruzione [illegible] 2 [illegible] L. 750 mila. Tel. 332.407.

A. ARRIGATO corso Turati prestigioso salone 3 camere cucina tripleservizi L. 2 milioni contratto anni 2. Tel 669.8580

[illegible] corso Siccardi spazioso nuovissimo mezzoappartamento arredato bene L. 850 mila. Silmocasa 553.129

IL CENTRALISSIMO via Carlo Alberto ufficio 180 mq piano nobile [illegible] autonomia affitta Studio GMP 516.041.

AFFITTASI in palazzina Barriera di Milano salone 4 camere cucina 2 bagni uso foresteria. Semaso 380.581.

ADIACENTE piazza Bernini/corso Tassoni [illegible] Epoca signorile ufficio 3 vani servizi L. 850 mila [illegible]ri 749.3719

AFFITTA appartamento vuoto/arredato zona [illegible] E centro richiesta referenze. [illegible].

AFFITTASI alloggio ufficio libero 3 camere e servizi su corso fronte Fiat Mirafiori. L. 600.000 mensili Tel. 656.[illegible]

AFFITTASI in palazzina zona Piazza Rivoli [illegible] uso foresteria mq 80 [illegible] volendo bar lire 100 000 Madalian 749.2719

AFFITTASI in Torino alloggi vuoti di 1 e 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno [illegible] stesso casa. Tel. ore ufficio al 4413

AFFITTASI [illegible] residenti 2 vani più servizi zona centro [illegible] 531.979.

AFFITTASI [illegible] [illegible] panoramico signorile salone 3 camere [illegible] riservati [illegible] G.B. CASE 318.6144

[illegible] uso [illegible] 8 camere ripostiglio [illegible] Torin Telefonare 0124 617.118 - 617.319.

[illegible] zona Crocetta in stabile signorile arredato cucina salottino [illegible] notte [illegible] Studio Quaglia 367.516

AFFITTASI zona piazza Arbarello prestigioso uso ufficio/studio salone 3 [illegible] ingresso/segreteria servizio mq 135 [illegible] posseggio. Madalian 749.2719.

AFFITTASI zona piazza Castello in [illegible] altamente signorile ufficio mq 60 ristrutturato referenze. Tel 541.552.

[illegible] [illegible] piazza Castello in casa altamente signorile ufficio mq 60 ristrutturato referenze Tel. 541.552.

[illegible] [illegible] Statuto uso foresteria 8 [illegible]ere ec[illegible] cucinino servizio Studio Quaglia 367.516

ALLOGGIO [illegible] 2 camere [illegible] bagno zona Po Molinette a professionista non residente affitto. Tel 553.[illegible]

[illegible] ufficio fuori zona blu, signorile, 5 ambienti, servizi, affittasi. Scrivere [illegible]5 8637 - 10100 Torino

[illegible] [illegible] in Cavour palazzo [illegible]gioso uso ufficio 1° piano 2 vani [illegible] ingresso mq 75. Finc 506 681

[illegible]NI I [illegible] 660.2264/5 Crocetta via Legnano ufficio prestigioso mq 120 L. 1 milione e mezzo [illegible] più spese.

CORSO Dante (grossi) vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione mensile Tel. 544.793.

CORSO Duca degli Abruzzi ufficio signorile mq 210 [illegible] 5 vani [illegible] affittasi a referenziati Tel 561.20.77

CORSO Francia/Tassoni affittasi ufficio signorile 1° piano 8 vani doppi servizi 2 ingressi portineria. Agenzia 538.256

CORSO Francia ufficio di prestigio 1° piano mq 70: ingresso 3 camere, bagno privato affitto 950.000 mese. Tel. 521.4467

CORSO Puccini (piazza d'Armi) vuoto signorile ristrutturato 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila Tel 544.783.

CORSO Racconigi affittasi arredato [illegible] soggiorno 2 camere [illegible] servizi L. 870 mila. Grimaldi 505.917

CORSO Raffaello in lussuoso palazzo affittasi attico vista collina doppi ingressi, salone, [illegible] tripli servizi, cucina, office, terrazzo, impianto allarme, cantina, vo[illegible] anche ampia mansarda e box auto Tel. 832.506.

CORSO Svizzera affittasi [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino ingresso servizi mansarda L. 800 mila. Grimaldi 505.917.

CROCETTA affitto ufficio prestigioso [illegible] Tel. 669 8918/21.

CROCETTA [illegible] Govone in palazzina mq 220 uso abitazione ed [illegible] Eventuale semiarredo. Agenzia 538.256

(continua a pagina 28)

TIVU' & TIVU'

Lasciate che i bambini vadano in tv (ma non troppo)

GUARDIE e ladri. Su questo inossidabile binomio la tv italiana sta ultimamente puntando tutta la sua «fiction», che una volta chiamava sceneggiato, telefilm, originale tv. La fiction adesso questi generi: due o tre puntate ben fatte, un protagonista di richiamo, storia di giusta durezza che si ispira a fatti reali accaduti, un briciolo di dolcezza, storie d'amore fioritura o in boccio, e soprattutto tanti poliziotti. Purché si indaghi e si faccia giustizia, vannobene anche un magistrato, prete, una professoressa. Siccome la vita vera è quella che è, bisogna che almeno la fiction regali personaggi di valore, vicende che, pur vagamente amare, finiscano nella speranza.

L'ultimo esperimento si consumato l'altra sera e ieri su Raiuno con «Felipe ha gli occhi azzurri» (audience, 8 milioni), soggetto e sceneggiatura di Sandro Petraglia (quello della «Piovra»), regista Gianfranco Albano, protagonisti bambino Victor Vicente e Claudio Amendola nell'inconsueto ruolo di un poliziotto tenero e determinato. Amendola l'abbiamo visto da in nei panni di uno dei ragazzi disadattati di «Mery per sempre», ora ce lo ritroviamo dall'altra parte della barricata. E' abbastanza credibile, assai naturale e naif, tranne quando lancia l'amo alla bella collega francese guardandola con occhio illanguidito: allora pare l'imitazione di Verdone che imita il bullo romano. Pare un cherubino di borgata, un cherubino vendicativo che si impegna a sbaragliare una banda specializzata nel più orribile e allucinante dei traffici, quello dei bambini. I bambini vengono chiamati «la merce»: si importano, si usano, si sfruttano. Felipe, spedito in Italia dalle Filippine insieme altri ragazzi orientali (e il suo caso ricorda immancabilmente quello di Serena Cruz, i primi genitori adottivi furono accusati di averla «comprata»), scappa dall'istituto in cui la polizia l'ha sistemato; si unisce a una specie di comune giovanile, una corte dei miracoli di piccoli senza nessuno; si lega amicizia salda a Celeste, Turi e Salvino. Celeste è una trediceenne francese scappata alla madre; Turi, un ragazzetto di Palermo che cominciò la esistenza deposto in cassonetto dell'immondizia, il cordone ombelicale tagliato con un coltello, morirà; Salvino, un bambino napoletano innamorato dei libri, padre in Venezuela madre alcolizzata.

Claudio Amendola poliziotto

Felipe è intelligente, vuole rubare, la intraprendenza lo porta fino a Parigi, dove, guarda caso, arrivato anche il commissario. Lieto fine. Ma, dice Amendola, per un Felipe ritrovato, quanti bambini perdono? Tanti. Troppi. E per fortuna, con conclusione dello sceneggiato, terminerà anche un altro tipo di «maltrattamento» piccolo piccolo: Vicente non subirà più interviste a conferenze-stampa, né Gigi Marzullo, in «Mezzanotte e dintorni», gli farà più raccontare quanto riso mangia. E' bravissimo, il ragazzino, bravissimi tutti gli altri, si saranno anche divertiti: complimenti al regista, è sempre difficile dirigere i bambini. Ma adesso, lasciamoli in pace.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Vendicatore in grigio

HIT LIST - LISTA
1989, 20,30 Raidue; dur. 95'

Poliziesco per la tv diretto da William Lustig e interpretato da Jan Michael Vincent, Leo Rossi, Lance Henriksen. Un killer schizofrenico assoldato dalla mafia per errore una tranquilla famiglia borghese. Per vendicare il ferimento della moglie, il rapimento del figlioletto, la morte dell'amico, capofamiglia, privato cittadino e tranquillo in grigio», si trasforma in implacabile giustiziere e dà la caccia al killer, tra scene di violenza e inseguimenti mozzafiato.

DELITTI E PROFUMI
1986, 20,30 Italia 1; dur. 98' più spot

Commedia comico-poliziesca di Vittorio De Sisti. Jerry fa il detective in grande magazzino, aiutato o meglio intralciato dal vicecommissario Umberto Smaila. I due devono indagare sulla morte di quattro ragazze uccise da un micidiale profumo che, illuminato, infiamma a contatto con la pelle. Nel cast Mara Venier, Eva Grimaldi e Lucrezia Lante Rovere.

DI UN
1986, 0,50 Retequattro; dur. 83' più spot

Kevin Kline e Sissy Spacek si sono follemente amati in gioventù la vita li ha divisi. Si ritrovano dopo anni di lontananza: lei è diventata una famosa fotoreporter, lui invece dirige il quotidiano della loro città natale, Ocean City. L'amore scoppia di nuovo.

I
1966, 0,20 Raidue; dur. 91'

Modesto western con Russ Tamblyn e Fernando Rey. Un giovane pistolero va in Messico alla ricerca del padre, famoso capo di una banda fuorilegge. Lo trova, per poco, perché il padre muore nella lotta contro alcuni desperados.

Lucrezia Lante della Rovere in «Delitti e profumi» su Italia 1

I SACRIFICATI DI BATAAN
1945, 23,30 Raitre; dur. 136'

Amicizia cameratesca, sentimenti e coraggio sono gli ingredienti delle imprese disperate dei componenti di una pattuglia americana di motosiluranti circondata dall'esercito giapponese, un'isola del Pacifico durante la Seconda guerra mondiale. La regia di John Ford, interpreti John Wayne, Robert Montgomery e Donna Reed.

VIVERE GIOVANI
1976, 22.45, Cinquestelle; dur. 105' più spot

François e Violetta (Jacques Dutronc e Isabelle Adjani) vivono a Parigi molto poco agiatamente. Lui, allegro avventuriero e ragazzo immaturo, forte dell'attrazione che esercita su di lei, la induce a sposarlo e a seguirlo nei furti presso i grandi magazzini. Lei si lascia prendere dal vizio del marito e finisce nei guai.

I PIRA
1963, 20,30 Odeon tv; dur. 78' più spot

Un feroce pirata delle Antille depreda i galeoni spagnoli trascinando i prigionieri in catene, ma una ragazza riesce a fuggire e ad avvertire Sansone che vive in un'isoletta pacifica insieme alla tribù. Nel cast Margaret Lee, Kirk Morris e Daniele Vargas.

OGGI SEGNALIAMO

LUNEDÌ SINFONICO
23,10 Raiuno

Oggi e domani il concerto della solenne apertura dell'anno musicale da Vienna, con Zubin Mehta e i Wiener Philharmoniker. Stasera in programma l'ouverture del «Don Giovanni» e la sinfonia concertante per violino, viola e orchestra in mi bemolle maggiore K364.

DOPOTEATRO
20,40 Raiuno

Indro Montanelli, Enzo Biagi, Furio Colombo: a loro Tg7 affida il compito di scandagliare le ultime tragiche di guerra con tre ritratti inediti di Saddam, Gorbaciov e Bush. La battaglia terra e l'esito del conflitto nel Golfo ispirano quasi tutta la puntata, collegamenti con tutto il mondo.

ROCK CAFÉ
18,30 Raidue

Da oggi «Rock café» si trasferisce a Sanremo e trasmette - studio galleggiante, la nave Maxim's Des Mers, ancorata Portosole - immagini, ti a caldo dei protagonisti e aggiornamenti sullo svolgimento delle serate. La sigla la versione originale del 1952 di «Papaveri e papere» di Nilla Pizzi, remixate dagli F.P.I. Project.

FESTIVALBARO
19,50 Raitre

Da oggi parte «Schegge-Festivalbaro» di Gianni Ippoliti, in onda al posto di «Blobcartoons». In quattro puntate da dodici minuti l'una, curiosità, «stelle filanti», piccoli misteri del Festival di Sanremo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; ; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 23; 24
8,55-10,15 Unomattina, presentano Azzarili e Puccio Corona
10,15 ancora Harry
11,25 Cuori senza età, telefilm
11,40 Occhio al biglietto, regia M. Foglietti
11,55 Che tempo fa
Piero con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

POMERIGGIO
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Il Quark, Piero Angela. *Gambhia: d'Africa*
14,30 Cronache motori, di F. Cetta
15 — A tu per tu con l'opera d'arte, *Federico Zeri e «L'Orto aperto»*
15,30 Per i più piccini **L'albero azzurro**
16 — Big!, Giorgia Pinl, Emilio Levi, Giorgia Passerl
17,55 Sette giorni Parlamento
18,05 Italia ore 6, di Emanuela Falcone. Regia di Renato Casali

SERA
18,45 Teledisney - Avventure in tv **La moglie Boogedy** (1987) film di Oz Scott
19,40 Almanacco giorno dopo
19,50 tempo fa
20,40 TG Sette, settimanale attualità, ospiti Indro Montanelli, Enzo Biagi e Furio Colombo
21,40 Raimondo e le altre, di Carnuti, Porcelli, Santoro, I Trettré. Conducono i Trettré
23,10 Dalla Sala degli Amici della Musica Vienna **W. A. Mozart:** Ouverture dell'opera Don Giovanni - Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra in mi bemolle maggiore K. 364 Orchestra «Wiener Philharmoniker» diretta da Zubin Mehta. Regia di Franz Kabelka
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo
Lega del d'oro, *Un viaggio nella speranza.* F. Scoccia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 Punky - Dick Tracy,
9 — Per i più piccini
9,30 La Drombusch
9,30 Radio anch'io '91
10,20 Corso di spagnolo **Español con Victor**
10,35 Corso di tedesco **Alles Gute**
10,50 Capitol, serie tv
11,55 I fatti vostri

13,15 TG 2 - Diogene, rgenio
13,30 TG 2 - Economia
13,45-15,10 Supercap
13,45 Beautiful, serie tv
14,15 Quando si ama, serie tv
15,10-16,15 Detto tra noi
15,10 Tua - Bellezza e dintorni
15,20 tra noi, con Patrizia Casalli, Piero Vigorelli, Carlo Salvatori
16,15 Tutti per : **Tv degli animali**, il gioco a premi Waku Waku
17,05 Dal Parlamento
17,10 Videocomic
17,45 Punky Brewster, telefilm

18,10 Casablanca, G. La Porta e F. Scaglia
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 café, Andrea
18,45 Hunter, *Una ragazza seria*
20,15 Tg 2 - Lo sport
Hit List - Il primo ta (1989) film tv, poliziesco, 1ª visione. Regia di William Lustig. Con Jan Michael Vincent, Leo Rossi, Lance Henriksen. Prd.: P. Hertzberg
22,05 Raidue presenta L'ispettore Sarti, telefilm. *Un'indagine speciale.* Soggetto e sceneggiatura di M. Rotundi. Con Gianni Cavina, Cristina Borghi, Tino Schirinzi e con Stefano De Sandro, Giuseppe Rugiano, Raffaele Siano. Regia di Maurizio Rotundi
0,10 Appuntamento al
Cinema di notte **Mezzo dollaro d'argento** (1966) western. Regia di Paul Landres, con Russ Tamblyn, Kieron Moore

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45
12 — DSE Il circolo 12. *Rotocalco quotidiano informazione culturale*, 1ª parte

14,30 il circolo 12 2ª parte
15,30 Messina: **Ciclismo: 8ª settimana ciclistica internazionale di Sicilia. 4ª** *Siracusa-Messina*
16 — Football americano: Partita campionato italiano
18,40 Spaziolibero, Confederquadri Confederazione Generale quadri italiani
17 — Schegge
17,15 I mostri, telefilm
17,40 Vita strega, telefilm *L'allegria Endora*
19,05 Geo, di Luigi Villa, Gigi Grillo, in studio Gianclaudio Lopez

19,35 Schegge di radio e colori
19,45 TG 3 - Derby
Schegge - Festivalbaro
20 — Blob. Di tutto di più, di E. , M.
20,25 Una spedita da A.
20,30 Corrado Augias risponde **Telefono giallo**, un programma Corrado Augias, Adriana V. Borgonovo e Simona Gusberti. N. 11. *Il delitto della Versilia.* Adattamento tv Aldo Piero. Ricostruzioni filmate di Giovanni Fago. Inchiesta giornalistica di Franco Leosini. Regia di Adriana Borgonovo
23,30 Guerra senza fine. A cura V. Razzini ed Sallustro (IX).
I sacrificati di (1945) film. Regia di John Ford. Con Robert Montgomery, John Wayne, D. Read

CANALE 5

— La famiglia Brady, telefilm
8,25 Premiere
8,30 La moglie sconosciuta, film con Mineo, Christine Carere, regia Raoul Walsh
10,25 Premiere
10,25 comune, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi

12,35 Tris, gioco condotto da Mike Bongiorno
12,35 Canale 5 news
13,20 Il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado T hi
15 — Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,30 emo parliamone, conduce Marta Flavi
15,55 Premiere
18 — bum bam, cartoni
18,14 Un

18,05 dire sì, telefilm, *Paura in palcoscenico*
18 — Mac Gyver, telefilm, *Amore perduto*
20 — Peter Pan, cartoni, *La casa di Campanellino*
i e profumi, film 1ª visione tv con Jerry Calà, Umberto Smaila, regia di Vittorio De Sisti. Italia 1988, commedia, alla fine del primo tempo **Studio aperto**
22,35 L'appello del martedì, sport. Conduce Maurizio Mosca
24 — Premiere, news
0,05 Cin cin, telefilm, *L'investimento*
0,35 Studio aperto, news
1,05 Kung fu, telefilm, *L'ultimo attacco*
2,05 Samurai, telefilm, *Barriera Makoma*
Premiere, news

ITALIA 1

8,30 Studio aperto, news
7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,45 Premiere,
La donna bionica, telefilm
strada California, telefilm
11,45 Studio aperto, news

12 — T.J. Hooker, telefilm
12,59 Un minuto al cinema
13 — Happy days, telefilm, *Festa del ringraziamento*
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, conduce Paolo Bonolis
Compagni scuola, telefilm
16,15 Simon Simon, telefilm, *Lancio col paracadute*
17,30 Studio aperto, news
— Premiere, news

18,05 dire sì, telefilm, *Paura in palcoscenico*
18 — Mac Gyver, telefilm, *Amore perduto*
20 — Peter Pan, cartoni, *La casa di Campanellino*
e profumi, film 1ª visione tv con Jerry Calà, Umberto Smaila, regia di Vittorio De Sisti. Italia 1988, commedia, alla fine del primo tempo **Studio aperto**
22,35 L'appello del martedì, sport. Conduce Maurizio Mosca
24 — Premiere, news
0,05 Cin cin, telefilm, *L'investimento*
0,35 Studio aperto, news
1,05 Kung fu, telefilm, *L'ultimo attacco*
2,05 Samurai, telefilm, *Barriera Makoma*
Premiere, news

RETE 4

vita vivere, telenovela
8,45 gira il mondo, teleromanzo
9,10 Premiere,
9,15 Señorita Andrea, telenovela
9,45 Per Elisa, teleromanzo
Señora, telenovela
11,40 Premiere, news
11,45 Topazio, telenovela

12,45 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
16,15 La valle pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore, teleromanzo
18,20 minuto cinema
18,25 Cari genitori, gioco condotto da Enrica Bonaccorti

19 — C'eravamo tanto amati, show condotto Luca Barbareschi
19,30 Linea continua, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
19,40 Marilena, telenovela
Linea continua, news. Conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
23 — Cisk, news. Settimanale di cinema di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti
23,45 Il grande golf, commento di Camicia
0,45 Premiere, news, ultimo spettacolo «Prima visione»
0,50 Nostalgia amore, film 1ª visione tv. Con Sissy Spacek, Kevin Kline, regia di Jack Fish
2,35 Premiere, news

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
6,11-9 Onda verde; ieri al Parlamento; **7,20** GR Regione; **7,40** Come la pensano loro; Radio anch'io; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci musiche dal mondo dello spettacolo; **15,03** Obiò; Il Paginone; **17,30** Radiouno Jazz '91; **18,08** Le voci indimenticabili; **18,30** Musica tempo **19,30** GR1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; racconti fiaba?; **20,33** Radiuno Serata; **21,04** Napoli dei poeti; **21,32** Mythos; **22,30** Musiche di scena; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24**

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,21 buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,05** Radiodue senta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,33** Largo Italia, 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; La lettera da Capri; **15,30** GR2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** fascicolo discreto della melodia; **20,02** Le ; **21,30** Le della (1ª); **22,19** Panorama parlamento; **22,48** Le ore notte (2ª); **Raistereonotte: 15-24**

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**
6,55 Calendario musicale; **7,30** Prima 8,30 Concerto mattino (1ª); **10** Il filo Arianna; **11,48** Concerto del mattino (2ª); **12** Il Club dell'Opera; Leggere Il Decamerone; Diapason; **16** Orione; **17,30** Conoscere; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2ª); **21** La parola e a; Intermezzo; **22,35** Blue ; **23,25** Il racconto di ogni **Raistereonotte: 24-6**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
13,15 Sport news, tg sportivo
13,30 Tv donna, condotto da Carla Urban
15 — Violenza familiare, film con Karen Grassle, Levar Burton, Mike Farrell, di Peter Werner
18 Tv donna, 2ª parte
18,10 Autostop per il cielo, telefilm
19,15 Ora locale, talk-show
20,30 fatto 13!!!, conduce Luciano Rispoli
22,30 Crono-Tempo motori
23,40 Marisa Monti, concerto
0,40 Il conflitto, film

ODEON TV

13 — L'uomo e terra
13,30 Cartoni animati
15 — Signore e padrone
16 — Passiones, la storia di Maria
17 — Capitani di ventura, film con Mario Petri, Wandisa Guida
14,30 Minu, cartone animato
20 — Flash Gordon, telefilm
20,30 Sansone contro i pirati, film di Amerigo Anton, con Kirk Morris, Margaret Lee, Daniele Vargas
22 — Gli inafferrabili, telefilm
23 — L'arbitro, film Luigi Filippo D'Amico, Lando Buzzanca

SVIZZERA

Telegiornale: 19; 20; 22,20
16,30 Videopostcards, Cina
16,40 Alfazeta
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 Favole popolari ungheresi
17,35 Ducktales
18 — Sister Kate, telefilm
18,25 In bocca al
19 — Il quotidiano
19,35 Votazione federale 3.3.'91., iniziativa per l'incremento trasporti pubblici
20,25 T.T.T.
22,40 Martedì sport, hockey su ghiaccio
23,55 Teletext-notte

TELE +1

13,30 Un grande amore 50 ri, film
15,30 E' arrivato lo sposo, film Bing Crosby
17,30 Quaranta pistole, film
19,30 Questa è Hollywood
20,30 Un grande da 50 dollari, film
22,30 Un uomo da marciapiede, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Le ragazze di Piazza di Spagna**, con L. Bosé, M. Mastroianni

TELE +2

12,30 Campo
,30 Settimana gol
14,30 Sport Parade
15,30 Calcio, campionato inglese
17,30 Eroi
17,45 Campo base
18,45 Wrestling Spotlight
19,30 Sportime
20,15 Eroi
20,30 Atletica leggera, meeting indoor Budapest
22,30 Obiettivo sci
,30 Usa sport, rubrica
,20 Pallavolo : Gabeca Montichiari-Messaggero Ravenna, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 I Greci d'Aspromonte - Cosenza, documenti regionali
14,30 Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi
16,30 Vite rubate, telenovela
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport e sport, avvenimenti sportivi
22,45 giovani, film di Jacques Rouffio, con Isabelle Adjani, Jacques Dutronc

ITALIA 7

Usa Today, news
— Andrea Celeste
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
18,15 Usa Today, news
19,30 Agente Pepper
20,30 Ormai non c'è più scampo, film James Goldstone, con Paul Newman, Jacqueline Bissat
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù, film
0,50 Colpo grosso, quiz
1,40 Spy Force, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22,50
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Semplicemente Maria, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 di serpenti, teleromanzo
18 — Amore proibito, telero
20,25 Amore proibito, telero
21,15 Semplicemente ria, teleromanzo
22,15 Nido serpenti, teleromanzo

gabetti

vendite e [illegible]

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA - FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

[illegible] IL TUO [illegible]

- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Se [illegible] in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di [illegible] e di vendita?
- **SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...**

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti [illegible] dei [illegible] qualificati professionisti che [illegible] risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA DI [illegible] C.so Francia, 186

COLLEGNO
Regina Margherita, vendiamo/permutiamo casetta di: camere, soggiorno, cucinotta, lavanderia, bagno e giardino, a L. 320 milioni.

GRUGLIASCO
Confine Torino, vendiamo/permutiamo in recente condominio, alloggio libero: salone, [illegible] camere, cucina, 2 bagni.

RIVOLI
Cascine Vica, vendiamo/permutiamo appartamento panoramico, ultimo piano di: salone, 2 camere, cucina, bagno, [illegible]

BORGARO
Confine Torino, vendiamo/permutiamo villa signorile libera, indipendente, di mq [illegible] totali [illegible] ampio giardino.

RIVALTA
Vendiamo/permutiamo in recente palazzina con giardino condominiale: salone, 2 camere, cucinotta, [illegible] bagni, [illegible] auto.

RICERCHIAMO
GARANTIAMO [illegible] REALIZZO PER APPARTAMENTO 2 CAMERE, CUCINA, [illegible] IN PALAZZINA ZONA VENARIA.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI Via Galileo Ferraris, 60

VIA FREJUS 119
ADIACENZE C. TRAPANI

In stabile con riscaldamento centrale, in ottimo stato di manutenzione e in [illegible] comode ai servizi, vendiamo ultimi appartamenti composti di:
- Ingresso, camera, angolo cottura, bagno.
- Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
- Negozio mq 35.
- Basso fabbricato mq 58.

OTTIMO INVESTIMENTO
60% MUTUO CASA GABETTI QUINDICENNALE
PERSONE [illegible] IN LOCO [illegible] 15/18,30

IMMOBILI D'IMPRESA Via [illegible] 27

LOCALE COMMERCIALE
Proponiamo in Via Rossini, composto [illegible] negozio di mq 90 con due vetrine, oltre basso fabbricato interno cortile di mq 350 e uf[illegible] di mq 90. AFFITTO

PANCALIERI
Proponiamo in [illegible] capannoni [illegible] mq 3000/5500.
- VENDITA terreno industriale di mq 5500, con concessione per [illegible] di coperto.

BASSO FABBRICATO
Proponiamo in Strada Cebrosa, fronte strada, mq 2000 su due piani, con due rampe indipendenti [illegible] uso commerciale. VENDITA/LEASING

COMPLESSO INDUSTRIALE
[illegible] ovest pressi tangenziale, proponiamo complesso industriale di mq 35.000 coperti, con mq 2000 di uffici, [illegible] area [illegible] di mq 74.000. VENDITA/LEASING

AGENZIA DI MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI
Vicinanze Piazza Bengasi, vendiamo/permutiamo casetta indipendente, così suddivisa: abitazione mq 70, più piccola mansarda, box, basso fabbricato e tettoia per [illegible] mq 200.

VINOVO
Villaggio Ippico, appartamento signorile, libero, in villa di mq 175, [illegible] giardino privato [illegible] mq [illegible]

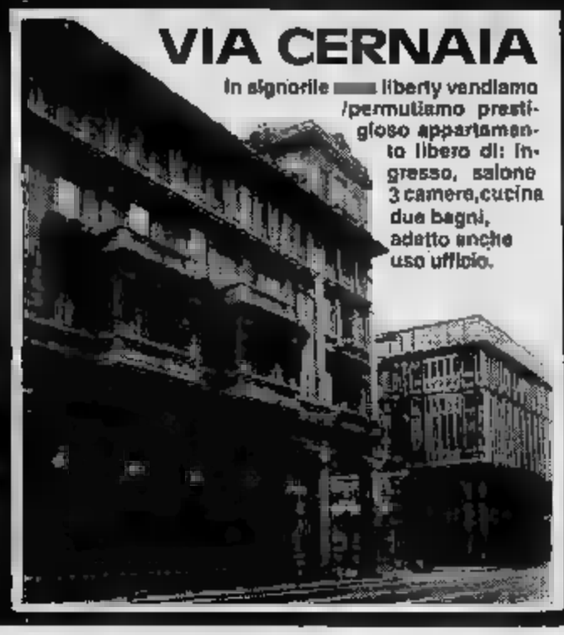
SAN GIUSTO
Canavese, vendiamo casa [illegible] libera, bifamiliare, indipendente su 2 lati, [illegible] giardino privato di mq [illegible] L. [illegible] milioni.

BOSCONERO
Centro, vendiamo [illegible] casetta indipendente su 2 lati, da ristrutturare, con giardino. L. [illegible] milioni.

RICERCHIAMO
[illegible] PER CONTANTI, VILLA UNI/BIFAMILIARE CON GIARDINO, IN MONCALIERI, PECETTO, [illegible]

AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris, 60

VIA CERNAIA



In signorile [illegible] liberty vendiamo /permutiamo prestigioso appartamento libero di: ingresso, salone 3 camere, cucina due bagni, adatto anche uso ufficio.

AGENZIA 2 [illegible]

CIT TURIN
Vendiamo in [illegible] d'epoca, appartamento libero settembre, di: saloncino, [illegible] camere, cucina, servizi.

C. MONTE CUCCO
In stabile recente e signorile, vendiamo [illegible] un anno, appartamento di: salone, 3 camere, cucina, [illegible] bagni, box. Ottime rifiniture.

AERONAUTICA
Palazzo Azzurro, vendiamo appartamento locato, panoramico, ben [illegible] di: saloncino, [illegible] camere, cucina, bagno.

CIT TURIN
Via Beaumont, vendiamo appartamento libero, anche uso ufficio di: ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno.

B.GO VITTORIA
Via Chiesa [illegible] la Salute, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

RICERCHIAMO
CON URGENZA [illegible] CINA, 2 BAGNI. DEFINIZIONE RAPIDA PER CONTANTI.

AGENZIA 3 [illegible]

CORSO URSS
[illegible] complesso residenziale "Turin Parc" [illegible] piscina e campi tennis, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, due camere, cucina, doppi servizi, posto auto. Informazioni presso nostri uffici.

C. SEBASTOPOLI
Vendiamo/permutiamo [illegible] [illegible]e con termo e ascensore, spazioso appartamento libero di: ingresso, 4 [illegible] cucina, doppi servizi, box auto.

VIA BOSTON
Vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, 3 camere, tinello, cucinotta, 2 bagni; ben tenuto, [illegible] anche box.

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

21 Offerte affitto

CROCETTA Mario affitta prestigioso appartamento mq 170 più [illegible] uso foresteria. [illegible] 812 [illegible]

CROCETTA prestigioso [illegible] mq al piano [illegible] stabile signorile portineria. Agenzia 385.3922.

CROCETTA via S. Secondo affittasi recente signorile ufficio 200 mq con 10 posti auto. Salm 580.872 - 538.483

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-a-terre riservatissimo.

DI SALVATORE 587.183 - [illegible] affitta corso Peschiera - Francia ufficio piano 2° ingresso 2 camere servizio.

DOMUS 011 318.5300 corso [illegible] ufficio mq [illegible] posto da 3 vani piano 5° riscaldato.

ELLE CODOM IMMOBILI 550.2264 foresteria corso Fiume prestigioso ristrutturato 160 mq più posto auto.

FIMINTER IMMOBILI via Avogadro prestigioso ufficio 260 mq angolare bella casa d'epoca portineria. Tel. 557.0021.

FIMINTER [illegible] via S. [illegible] signorile arredato salone 2 camere cucina bagno in casa d'epoca Tel 557.0021

FORESTERIA
affittiamo in casa signorile zona nuovo Tribunale mq 210 in perfetto stato di manutenzione box. Luciana Vola 436.1395.

[illegible] [illegible] [illegible] Regina 3 vani servizi mq 100 piano 1° affittasi uso ufficio o foresteria. Tel. 561.2077.

LOCAFID adiacente [illegible] Solferino in casa d'epoca signorile ufficio ristrutturato 5 ampi vani luminosi servizi. Tel. 898 5660

LOCAFID corso Vittorio Emanuele (Valentino) in [illegible] d'epoca ufficio 8 vani [illegible] servizi eventualmente box. [illegible] 696.5900.

LUNGO PO [illegible] - [illegible] affittasi ufficio luminoso piano rialzato ingresso 2 vani bagno Agenzia 538.256.

[illegible]DA affittasi studio/impiegati L. 200 mila mensili più caution [illegible] abitazione servizi esterni. Tel 965.7984.

MANSARDA vuota zona corso Taurini 2 camere tinello bagno ascensore L. 600 mila più spese. Agenzia 536.256.

MONOLOCALE affittasi via delle Rocce arredato angolo cottura bagno uso pied a terre. Gedim 517 566.

OLTRE PO IMMOBILIARE 650.6662 affitta prestigioso piazza Crimea salone 2 camere cucina servizi portineria

PIAZZA [illegible]
in stabile 700 elegante appartamento mq 190 con mq 60 di sopraddetti per ufficio rappresentanza affittiamo. Luciana Vola 436.1395.

[illegible] Cavour affittasi a referenziata [illegible] trentenne [illegible] camera soggiorno cucina bagno. 1.600.000. Tel 589.408

PIAZZA Solferino affittiamo vuoto prestigioso in [illegible] d'epoca [illegible] appartamento 220 mq [illegible] foresteria trattative riservate Sogem 561. [illegible]

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso foresteria L. 470 mila Tel. 595.481.

[illegible] Torinese affitto in villa alloggio arredato soggiorno camera cucina bagno [illegible] trentenne L. 600.000. Tel 502 609

[illegible] [illegible] viale Curreno in [illegible] affittiamo alloggio altamente signorile panoramico mq 320 camera per servizi indipendente parco custodia. Mapi 840 421

PRECOLLINA via San Fermo signorile molto ben ammobiliato salone 2 camere cucina servizi referenziati. Finci 505 681

SOGEM 561.1032 affitta adiacente corso Vinzaglio appartamento vuoto in stabile signorile anche [illegible] doppi ingressi salone 4 camere riservizi.

SOGEM 561 1832 affitta corso Francia Torriglia in nuova palazzina uffici di rappresentanza 250 mq [illegible] 100 archivio [illegible] e posti auto.

SOGEM 561.1832 affitta S. [illegible] vuoto appartamento 2 camere [illegible] cucinino L. 700 mila mensili

UFFICI centralissimi su corso in stabile d'epoca con portineria varie metrature da mq 100 a mq 450. Tel. 599.816.

UFFICIO [illegible] Raffaello (presso) affitto 4 camere ingresso [illegible] cantina mq 60 1° piano. Tel. 603.987 ore ufficio

UFFICIO
mq 250 affittasi in prestigioso palazzo zona piazza Carlina. Tel. 638.8207.

UFFICIO piazza Nizza 3 vani [illegible] ascensore servizi piano 3° L. 800 mila contratto anni 6 Tel [illegible] 6580

UFFICIO signorile via Lamarmora largo Re Umberto mq 150, 2° piano portineria. Tel 535.695 - [illegible]

[illegible] Gabetti in bellissimo stabile con [illegible] appartamenti ottimamente arredati eleganti mansardato di soggiorno, camera, angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo, videocitofono Tel. 832.505.

[illegible] San Quintino [illegible] uso ufficio o foresteria appartamento signorile 7 vani e servizi. Telefonare 698 6468 ore pasti.

ZONA nuovo Tribunale stabile signorile affittasi alloggio di 2 camere cucina. Telefonare Andar 308 2231

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO offresi per posa in [illegible] controsoffitti e cartongesso. [illegible] 757.425 intorno ore 20

30 Scuole e istituti

ENZO, l'istituto che cura l'aspetto [illegible] del vostro fisico. Sauna ionizzata, ionoforesi, antiacellulite, solarium, callisti, parrucchiere, depilazione. Tel 011 530 825

33 Matrimoniali

SIGNORA [illegible] bella presenza agiata vedova torinese risponderebbe a serio ottimo condizione socio - economica età 60/65enne amante natura viaggi. Scrivere: Publicompass 5049 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

[illegible] da privati mobili oggetti e quadri dal 1600 al 1950 [illegible] arredi. Recasi [illegible]. Old Town via Tel 011 - 249.5051 - [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTIAMO cascine ville [illegible] [illegible]ndina vicinanze Torino pagamento pronti contanti. Tel. 856-295.

ALASSIO vendo centrale [illegible] mt mare 4 camere cucina tinello Agenzia Edilnord 0182 970 386

ANTIBES Costa Azzurra vendiamo in villaggio residenziale nuova costruzione appartamenti e villette piazzina tennis ottimo investimento visite guidate Sogem 561.1632

ARMA [illegible] TAGGIA in località a 4 minuti spiaggia vendiamo 60 mq [illegible] bella [illegible]ndaautunno/inverno vista mare L. [illegible] milioni. Immobilfur tel. 0182 643.035.

ASTI vendiamo cascina 3 camere salone cucina grande servizi box terreno L. 165 milioni. Tel. 942.3867

BARDONECCHIA
Impresa vende Borgo Vecchio ultimi appartamenti in baita ristrutturata. Gima Immobiliare srl 011 502.675 - 505.286

CASA indipendente nel Canavese 9 vani 3 servizi tettoia corte giardino L. 150 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel 380.445.

CELLARENGO [illegible] da [illegible] con 2000 mq [illegible] iva 4% permuta Tel. 938.873 - 931.19.95.

CERIALE (Riviera) [illegible] ampia balconata vista mare solo L. 110 milioni disponibili Tel 0182 554.677

CESANA recente ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno posto auto L. 145 milioni. Tel. 011 69.201.

CORSICA imperdibile investimento appartamenti vicino sulla spiaggia mutuo. Désidoni. Forco 02 469 0239.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.581 [illegible]: 761.749.

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Rose des Vents" Monofamiliari locali. Agence Les Palmiers. tel 0033 93 355.000 fax 0033 93 570 084; (Italia: 011 557.6590)

DA 3 milioni vendo settimana multiproprietà albergheria Bordighera Liavagna [illegible] d'Oulx. Tel 0171 666 504.

FINALE LIGURE ville chiamiamo guardino mq 400 vista mare appartamenti su 2 livelli mq 145 cadauno box L. 800 milioni Nevada immobiliare 850.3103

IFA s.a.s vende Beaulard (Oulx) villa su 3 [illegible] volendo chiamiamo 250 mq più [illegible] mq giardino mutuo. Tel. 011 447.39.84.

LOANO sulla [illegible] due camere soggiorno cucina bagno dispensa rara opportunità anche dilazioni Tel. 0182 554.677

MONALE km [illegible] Torino vendo casa libera ristrutturata 6 vani, servizi, garage, magazzini, metano L. [illegible] milioni Tel. 0173 431.540

MONGINEVRO affitto a [illegible] da L. 50 milioni su piste alloggi arredati diverse metrature Tel 011 89.201

MONGINEVRO
'La Femme d'Augustin' ultima realizzazione sulle piste Appartamenti nuovi da [illegible] s 50 mq. Possibilità di mutuo fino al 100% Tel. Dyon 011 639.7478.

MONGINEVRO sulle piste soggiorno servizi 5 posti letto [illegible] terrazzo L. 70 milioni vende Immobilia tel. 011 501.2686.

MULINO ristrutturato Riva [illegible] Chieri con giardino abitabile subito vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.

[illegible] Baie des Anges residenza S. Monica [illegible] mt dal mare bilocali in costruzione da L. 110 milioni Vende Nazionale Immobiliare tel. 01 [illegible] 2885.

[illegible] Impresa pronta alloggi in costruendo condominio posizione splendida Tel. Sea 017 597.628.

PRAGELATO graticciato 3 camere soggiorno cucinone bagno 2 balconi grandi 2 posti auto in autorimessa. Tel. 318 2388.

PRALY privato vende alloggio mq 40 ampio terrazzo soleggiato arredato box vicino seggiovie tel. 011 503.465 dopo ore 20.

RAPALLO [illegible] stazione ferroviaria in stabile recente mq 60 L. 165 milioni dilazionabili Tel 0182 554.677

CESANA [illegible] paese vendo rustico con progetto approvato prezzo molto interessante. Tel. 011 364.491

RUSTICO da ristrutturare con terreno vendesi a Savoiè [illegible] a Sea 011 592.540

[illegible] corso Inglesi [illegible] cucina bagno signorilmente ristrutturati minimo contanti. Tel. 547.778

SANREMO vista mare alloggio mq 120 più terrazzo e box L. 250 milioni facilitazioni di pagamento. Tel 011 60.201.

SAUZE DI CESANA in costruzione consegna 1991 villette unifamiliari iva 4% mutuo permuta. Tel. [illegible] - 931.19.95.

S. BARTOLOMEO in contesto residenziale con piscina disponiamo 2 camere soggiorno cucinotta [illegible] vista mare, immobilfur tel. 018[illegible]

SERRE CHEVALIER
a 10 minuti dall'Italia costruzione nuova alla portata degli impianti. Il più [illegible] comprensorio sciistico francese 75 impianti 220 km di piste) Piano Bud. Vasta metrature [illegible] fino al 100% Tel. Dyon 011 639 7478

USO INVESTIMENTO VICINANZE IVREA ARREDATI
liberi in unica casa appartamenti di soggiorno con [illegible] vano cucina vano letto L. 60 milioni e L. 60 milioni [illegible] cadauno. Tel. 383.445.

VENTIMIGLIA costruenda villa 2 km mare mq 210 più giardino, 3 garages L. [illegible] milioni. Tel. 0184 262.051.

[illegible] **D'ASTI** centro piazza casa 2 alloggi 100 mq cadauno ristrutturati garage terreno mq 5000 Tel. 011 364.491.

[illegible] con frutteto in Rivarolo Canavese vendesi. Tel. 0124 48.018 ore [illegible] e [illegible]

VOLVERA [illegible] soggiorno cucina 3 camere servizi più alloggio mansardato soggiorno cucina 2 camere bagno terreno. GR L'Immobiliare 011 320.524.

ZONA imperia vista mare villetta [illegible] 2 piani ingresso salone 5 camere cucina [illegible] terreno Tel. 011 69.201.

70.000.000 interamente mutuabile [illegible] indipendente subito abitabile con giardino vendesi. [illegible] - [illegible] 658 335.

[illegible] interamente mutuabile vicinanze Cavagnolo case da 5 vani 3 camere bagno e giardino vendesi. Tel. 858 235 - 858.303

[illegible] Ville, app., camere per va[illegible], affitto

BORGHETTO affitto alloggi caldi mesi L. 350 mila, luglio L. 650 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.386

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] albergo Tiziano 0182 - 60.600 - 42.873 pensione completa L. 28 mila vicino mare

[illegible]ANI prestigiosa [illegible] in Torino ritira con [illegible]ranzia garantisce tutti i contatti. Telefonare 011 317 3073.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera [illegible] appartamenti per vacanze telefono tv a bar. Tel. 0184-43 008 - 011 331 756

DIANOMARINA Hotel Roma [illegible] 485.474 su passeggiata [illegible], [illegible] riscaldato con servizi, ascolo menù.

HOTEL Astor 3 stelle in Torino gestione signorile tranquillo ogni confort sconti per aziende. Tel. 011 317.3073.

INVERNO a Pietra Ligure (Savona) Matthias residence *** affitta appartamenti tutto compreso zona tranquilla Tel. 019 - 625.422.

ROANO albergo ristorante servizi [illegible] menù TV ascensore fronte mare L. 45 mila. Tel 019 667.581.

PIETRA Ligure hotel Rosa *** 019 612.829 nel verde camere, servizi telefono spiaggia privata [illegible] menù parcheggio.

SOGGIORNO per anziani in Torino [illegible] in ambiente confortevole [illegible]. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni infedeltà coniugale informazioni indagini prematrimoniali ovunque. Tel. 011 569.519 - 599.034.

50 Smarrimenti

ATTENZIONE!! [illegible] di L. 1.000.000 per ritrovamento vicinanze castello documenti con film di famiglia sul nostro figli, asportati dalla nostra auto il 7/02/91, davanti al ristorante 'La Smarrita' c. Ussone Savoiica 244 (TO) Tel. 600.7079

52 Varie

A A A A Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. [illegible] serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. [illegible]4.651.

A.A. [illegible] compra [illegible] ori argenti [illegible] preziosi preziosi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicuriamo un giusto realizzo. Tel. 506.0561 negozio via Richenardo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri, suppellettili soprattutto qualsiasi locale. Telefonare 971.1863.

CIRCE MAGA in sole seduta vi fara tornare la persona amata, risolve tormenti, affari, finanziari, vincite giochi, fortuna, matrimonio, [illegible]amenti, [illegible], pericoli, [illegible], malocchi. Telefonare [illegible] [illegible] 698.67.73 via Muratori 13, Torino

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

ALFA [illegible] E [illegible] DILAZIONI [illegible] [illegible] 48 [illegible] E [illegible] DIMEZZATI.

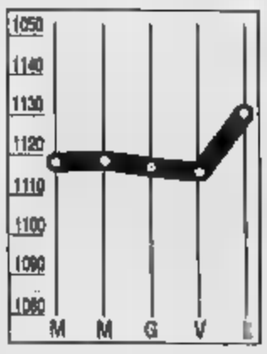
Il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo un numero limitato di 33 e SportWagon. Una proposta vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000*

A [illegible]IRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.
un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA ROMEO:

TORINO

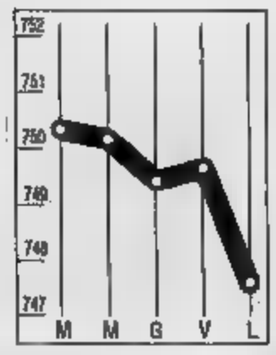
ARCAR S.r.l. - MONCALIERI - Via Mario dalla Libertà 9 - Tel. 011/647 161 - 641.462 - 640.7272 - **AUTOTURATI S.r.l.** - TORINO - C.so F. Turati 63 - Tel. 011/319 3993 - [illegible] **B.M. S.n.c.** [illegible] **Goglio** [illegible] **& [illegible]** - CHIVASSO - Stradale Torino 161 - Tel. 011/910.6475 - **C.A.R.E. S.r.l.** - BORGARO TORINESE - Via Torino 179 - [illegible] 011/470.2539 - 470.2453 - **FRANCO BOZZALA & C. S.r.l.** - SECONDO PINEROLO - Via Val Pellice 16 bis - Tel. 0121/300 444 - 501 391 - **LONGO S.r.l.** - VENARIA - Piazza Costituente 2 - Tel 011/494 384 - **ICAR S.r.l.** - TORINO - C.so G. Cesare - [illegible] 011/767.067 - 767.082 - 742 2554 - **N.O.V.A.R. S.r.l.** - CHIERI - Corso Torino 17/19 - Tel. 011/942 5155 - 942.5131 - **SOCIA S.p.a.** - TORINO - Corso Siracusa 40 - Tel 011/329.9333 - **UBERTO di Ubertone & C. S.n.c.** - COLLEGNO - C.so Francia 332 - Tel 011/405.1408 - 405.1400 - **V.A.R. S.r.l.** (V.A.R. Filiale di Torino) - TORINO - Corso Mercalli 13/15 - Tel 011/658.383 - 689.995.

[illegible] [illegible] [illegible] [



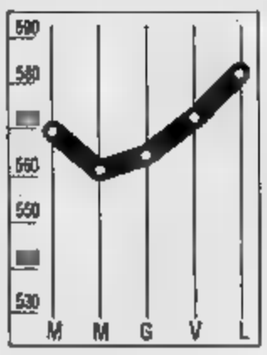
DOLLARO
1131,075

Il dollaro torna a correre spinto dalla guerra del Golfo. Ieri in Italia è stato fissato a 1131,075 lire contro le 1115,905 di venerdì scorso. A Francoforte ha chiuso a 1,5137 marchi rispetto agli 1,4879 della vigilia.



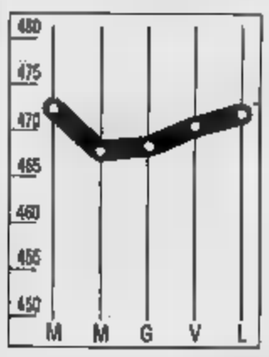
MARCO
747,530

Gli investimenti degli operatori tornano a concentrarsi sul dollaro e il marco perde colpi all'interno dello Sme. Ieri la moneta tedesca ha chiuso in Italia a 747,530 lire rispetto alle precedenti 749,420.



COMIT
+1,65%

Inizio settimana in deciso rialzo per la Borsa, l'indice sale a quota 582,09. A spingere la domanda sono i borsini e l'esigenza di ricoperture, dato che la liquidazione di fine mese è in programma fra due giorni.



RISTRETTO
+0,47%

Al Ristretto continua il rialzo, l'indice Ibi sale a 472,29 punti. Guadagni modesti per Pop. Novara (+0,40%) e Pop. Milano (+0,54%), più evidenti per Cibiemme (+7,68%) e Ferrovie Nord (+2,78%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 26 Febbraio 1991

Tutti i mercati al rialzo sull'onda delle notizie belliche; Fiat e Pirellona portano Milano ai massimi

Anche il «superdollaro» parte all'attacco

Solo lira e sterlina resistono alla marcia della valuta Usa

MILANO. Fin dalle prime ore del mattino il dollaro ha gonfiato il torace ed ha mostrato i muscoli. Dal Golfo, nonostante l'embargo, qualche notizia era filtrata, o tutte indicavano una avanzata rapida degli eserciti della coalizione. Sulla scommessa di una campagna di terra che si rivelava più semplice del previsto, la moneta americana rialzava dunque la testa, rafforzandosi contro tutte le valute. Specularmente scendevano marco tedesco e oro, mentre le Borse si allineavano al dollaro, puntando al rialzo.

Il primo segnale lo davano i mercati asiatici, con Tokyo che saliva del 2,16%. In Europa anche Londra apriva su toni migliori, nonostante l'assenza di molti operatori dovuta al blocco delle principali stazioni ferroviarie per motivi di sicurezza. A macchia d'olio, l'ottimismo contagiava le altre piazze Cee; Parigi partiva a razzo, a Zurigo l'ondata di acquisti dall'estero dava una sferzata anche agli investitori locali, mentre a Francoforte la parte del leone toccava ai titoli chimici e automobilistici.

Il rafforzamento del dollaro, e soprattutto la sua ampiezza, hanno riacceso l'interesse degli operatori per la valuta statunitense: il biglietto verde è migliorato dell'1,3% sulla lira, dell'1,7% sul marco tedesco. Lo spostamento di capitali verso il dollaro ha provocato un pesante ribasso delle monete europee nei confronti della lira, l'unica che è rimasta a galla, od anzi è rafforzata, situandosi sopra la parità centrali nella banda stretta. Anche la sterlina ha guadagnato un po' di terreno, in previsione di un calo dell'inflazione.

Certamente, sia su dollaro che sulla sterlina ha giocato anche quello che gli operatori definiscono: «l'effetto immagine del Golfo». Il fixing di Milano il marco ha chiuso a 747,45 lire contro le 749,38 di venerdì, il franco francese a 219,90 contro 220,21, la sterlina a 2.188,20 contro 2.187 lire. La marcia della lira non si è fermata, ma è proseguita nel pomeriggio.

Piazza Affari ha vissuto una giornata intensa, con scambi che hanno superato i 600 miliardi e l'indice Comit che, dopo aver sfiorato nelle prime ore un rialzo vicino al 3%, si è poi attestato a quota 582,09 con un progresso dell'1,65%. Tra le ragioni del raffreddamento, la comparsa di vendite ai prezzi più alti. Vendite che, tuttavia, hanno trovato subito compratori.

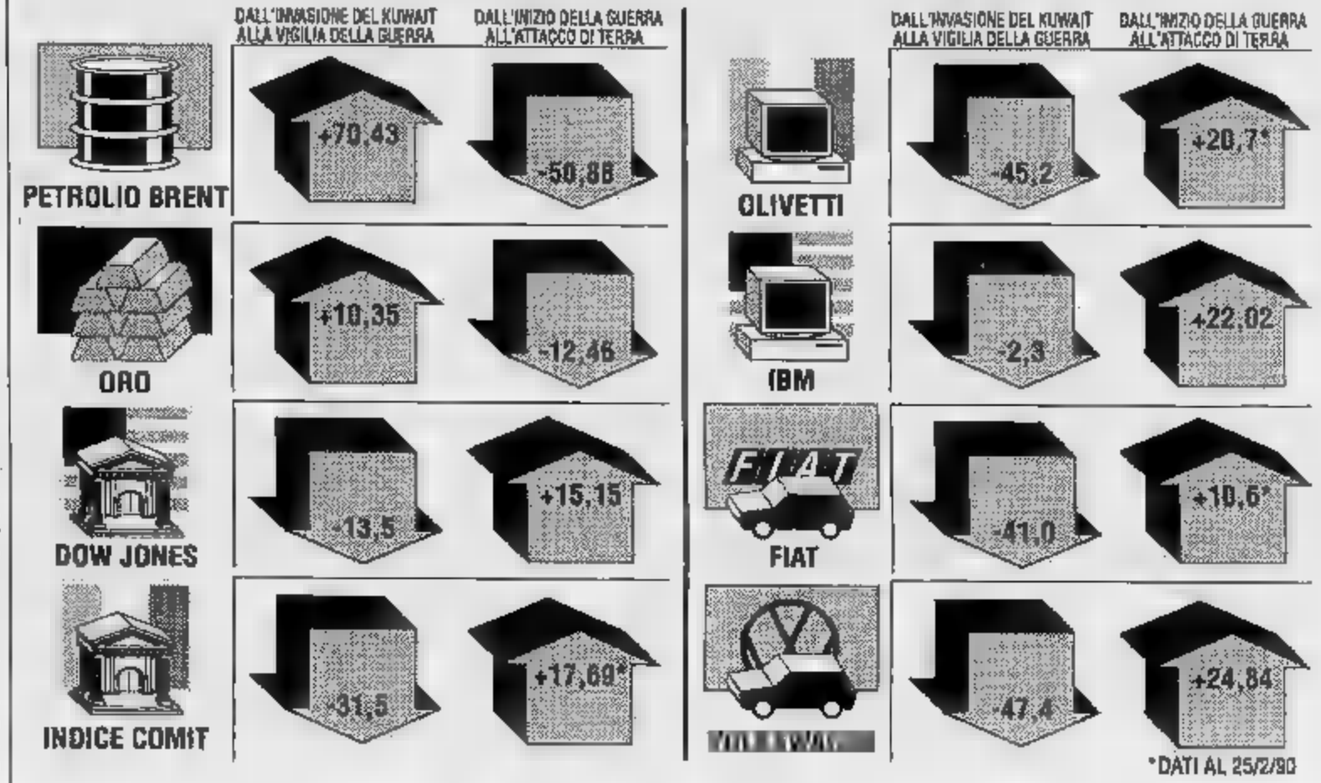
Il «là» della seduta è venuto dalla Fiat, il cui titolo ha guadagnato il 3,79% a 5.865 lire, e dalle Generali, salite del 3,27% a 36.300 lire. Sulla compagnia triestina, gli scambi si mantengono intensi: secondo alcuni operatori, ad acquistare ora non sarebbero più le «mani amiche», ossia gli azionisti storici del gruppo, come è stato nei mesi scorsi. Sarebbero, viceversa, mani forti, forse estere o comunque estero-vestito. Tuttavia sembra che questi costanti rastrellamenti non abbiano sollevato preoccupazioni nel «nocciolo duro» degli azionisti. Evidentemente, questi investitori non si presentano come scalatori ostili.

Sempre nel gruppo Agnelli, ottima la performance di Ifil, che ha messo in segno un rialzo superiore al 4%. A sua volta la partenza sparata di Generali ha trascinato gli altri assicurativi: Ras è rimbalzata del 5,47%. Nel gruppo De Benedetti, si è distinta la Cir, con un rialzo del 4,56%. Al contrario, Olivetti (che ha pagato lo 0,72%) è stata una delle poche blue chips a terminare in ribasso. Nella pattuglia dei Ferruzzi ha brillato Montedison (+3,16%), tra i titoli Iri hanno guadagnato il 2,91% Alitalia. Più deboli i bancari, alcuni dei quali hanno subito leggere flessioni.

Ieri si è risvegliata Pirellona che, dopo aver chiuso con un vantaggio dell'1,84%, ha continuato ad accumulare punti nel dopolistino. Difficile capire a cosa sia dovuto questo interesse (sono stati scambiati quasi quattro milioni di titoli). L'ipotesi più probabile è che sia collegato alla vicenda tedesca di Continental, anche se non è chiaro in che modo. A meno che, negli ultimi giorni, non sia cambiato qualcosa nei rapporti tra il gruppo italiano e i vertici di Continental, che possa far sperare in un esito favorevole della «querelle».

E torniamo in Europa. Londra ha chiuso con un rialzo dello 0,9% anche sulla spinta di attese di un prossimo calo dei tassi, che ha giovato ai titoli immobiliari ed a quelli della grande distribuzione. Meglio hanno fatto Parigi (+1,65%), Francoforte (+1,18%) e Zurigo (+1,75%). A Palazzo Brongniart, nonostante alcuni problemi tecnici e l'allarme per bomba, il clima si è mantenuto buono. Sugli scudi di Zurigo hanno influito positivamente il ribasso del petrolio e il rialzo del dollaro, mentre a Francoforte sono balzati sul mercato, con effetto dirompente, quegli investitori che si erano mantenuti prudenti nelle ultime settimane. Quanto a Madrid, essa è salita del 2,75% anche sull'ipoteri di una riduzione imminente dei tassi di interesse. Altalenante il comportamento di Wall Street: dopo un'apertura a passo di corsa e un progresso di quasi 26 punti, la quota si è successivamente indebolita, cosicchè a metà seduta l'indice Dow Jones era in ribasso di 3,71 punti.

LA TEMPESTA NEL DESERTO SPINGE I LISTINI DATI PERCENTUALI



Un paracadute per il greggio

Anche la Libia (a sorpresa) al vertice dell'Opec

VIENNA. Il temuto crollo, per ora, non c'è stato. Ma la situazione per i signori del greggio, riuniti da ieri a Vienna, non è facile. Anche ieri, nelle prime battute del mercato londinese (partito in ritardo per un falso allarme su possibili attentati), le quotazioni del petrolio hanno cominciato a cadere verso il basso. Solo nel pomeriggio, quando si è compreso che la campagna del Golfo rischia di essere più dura delle prime previsioni, le quotazioni del brent a Londra e Wti a New York hanno recuperato i prezzi della vigilia (intorno ai 18,80 dollari in Gran Bretagna).

Ma queste notizie non hanno cambiato l'atmosfera del vertice Opec, riunito da ieri a Vienna per allestire una politica in grado di frenare la rottura dei prezzi petroliferi che molti esperti prevedono sotto i 13 dollari una volta terminate le ostilità nel Golfo. A testimoniare la gravità della situazione è l'arrivo a sorpresa a Vienna del ministro libico del petrolio, Abdullah Salem al-Badri. Il ministro di Gheddafi ha avviato i colloqui con il presidente dell'Opec, l'algerino Sadek Boussena e l'indonesiano Gianjar Kartasasmita. Oggi la ristretta compagnia riunita all'hotel Marriott verrà raggiunta dai rappresentanti di Gabon, Venezuela e, forse, della Nigeria.

Mancheranno all'appello, però, i rappresentanti del Golfo. Gli sceicchi sauditi hanno preferito rinviare l'incontro con i colleghi all'11 marzo, data della riunione plenaria dell'organizzazione. Per quella data, secondo i calcoli degli emiri del Golfo, la guerra potrebbe esser finita o comunque vicina all'epilogo. «Non è credibile - confidava ieri un funzionario Opec - che i sauditi discutano tagli alla produzione mentre bruciano oltre 600 pozzi in Kuwait». Solo a metà marzo, insomma, in casa Opec si tornerà a parlare di rispetto delle quote (i 22,5 milioni di barili al giorno fissati a luglio, pochi giorni prima del blitz di Saddam Hussein) e dei prezzi (i 21 dollari al barile previsti dall'intesa).

Eppure, l'incubo di una caduta improvvisa dei prezzi è termine delle ostilità domina le attenzioni dei produttori. Le ragioni? 1) La minaccia delle scorte strategiche accumulate dai Paesi consumatori. La politica dell'Aie si è dimostrata efficace all'inizio delle ostilità e minaccia di esserlo ancor di più una volta cadute le ragioni per un magazzino d'emergenza. 2) La politica dell'Arabia Saudita, degli Emirati e, per motivi diversi, del Venezuela. Questi Paesi hanno negli ultimi mesi più che compensato la perdita dei pozzi di Kuwait e Iraq favorendo una produzione complessiva di oltre 23 milioni di barili al giorno. E' difficile che gli sceicchi, alle prese con i giganteschi problemi legati alla ricostruzione del Kuwait e al pagamento delle spese di guerra possano ridurre più di tanto la produzione.

E il Venezuela? Da Caracas, una delle nazioni che ha permesso agli Usa di costituire a tempo di primato le scorte di guerra, giunge un messaggio del ministro degli Esteri Reinaldo Figueredo. «E' assurdo che i prezzi - ha detto in sostanza, hanno fatto la loro parte. Ora tocca ai consumatori e, in particolare, agli Stati Uniti. Il Venezuela ha già chiesto una conferenza tra produttori e consumatori per individuare un punto di stabilità del mercato.

Ma questa offerta, agli esperti dell'Opec, non piace granché. Il rischio è che il cartello perda peso e vada a fondo i produttori andranno alla ricerca di accordi bilaterali. Un finale forse inevitabile perché, tra le vittime di Saddam, può esserci proprio la già potente Opec.

[r.e.s.]

Offerti ieri nuovi Btp per 500 milioni di Ecu

Tesoro, gli interessi spingono il disavanzo

ROMA. Il governo fa economie, dice Guido Carli. Il disavanzo pubblico primario (cioè al netto delle spese per interessi sul debito pubblico), secondo il ministro del Tesoro, si è più che dimezzato nel 1990. Una nota riassuntiva che Carli ha inviato ieri alla commissione Bilancio della Camera indica che il fabbisogno del Tesoro al netto dell'onere per interessi è diminuito di 14.521 miliardi rispetto ai circa 28 mila miliardi dell'89, con una contrazione del 51,9%. Ma per il fabbisogno complessivo del settore statale c'è segno di rallentamento: nel '90 si è attestato a 140.727 miliardi, in crescita di miliardi (il 5,5%) rispetto a quello accertato per il 1989. Le spese per interessi ammontano infatti a circa 126 mila miliardi e ogni nuova emissione porta ad una loro crescita. L'ultima è quella decisa proprio ieri da Carli: Btp a un anno per un importo di 500 milioni di Ecu che verranno collocati con il sistema dell'asta marginale riferita al tasso d'interesse che comunque non potrà essere superiore all'11,30% lordo.

Nel confronto con l'ultima stima, resa nota con la relazione previsionale e programmatica del settembre scorso, l'aumento del fabbisogno è stato di 727 miliardi: «Tale risultato - sottolinea Carli - scaturisce peraltro da una significativa flessione degli introiti solo parzialmente compensata da una più contenuta dinamica dei pagamenti».

Passando in rassegna le principali voci dei conti statali che si sono discostate dalle stime si nota un «minor introito di 6395 miliardi per entrate tributarie» e una flessione di 1427 miliardi per i contributi sociali determinata anche «dallo slittamento al '91 di alcuni rinnovi contrattuali nel settore privato e dalla ritardata applicazione di quota parte dei contratti pubblici».

Confronto a Bruxelles sull'Unione monetaria; la Gran Bretagna non accetta vincoli di bilancio

Sul debito Carli sposa la linea dura di Bonn

La Germania chiede sanzioni per i Paesi più indisciplinati

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa dei Dodici è entrata nel vivo del dibattito sulla futura unione monetaria affrontando ieri il tema della convergenza economica, acutizzato dalle tensioni che derivano dalla guerra nel Golfo. I ministri finanziari - per l'Italia Guido Carli - hanno tentato di trovare una formula capace di conciliare la rigidità tedesca, in tema di disciplina di bilancio, e le reticenze di altri Paesi: di determinare se conviene, per esempio, penalizzare o semplicemente richiamare un Paese colpevole di avere accumulato un eccessivo deficit.

Ma il dibattito nella terza della Conferenza intergovernativa, la prima che non si limitasse a questioni di procedura e che si basasse su un concreto documento della presidenza lussemburghese, ha messo a nudo i problemi piuttosto che tentarne una soluzione.

La Germania chiede precise sanzioni per chi viene meno alle regole della convergenza: per esempio suggerisce di chiudere il rubinetto degli aiuti finanziari Cee, o di sospendere i diritti di voto.

E' una prospettiva che non entusiasma il «fianco Sud» della Comunità, anche se l'Italia ha indicato ieri di voler una rigida disciplina (forse anche in funzione di alibi interno, per risanare il deficit pubblico); ma anche Paesi come Gran Bretagna o Belgio, ai cui indebitamento supera il prodotto interno, resistono all'opzione rigida, al desiderio di Bonn di poter «castigare» gli Stati recalcitranti. Londra si oppone quindi alle sanzioni automatiche, ritenendo che richiami e raccomandazioni siano più adatti; e che, in definitiva, la politica economica debba restare nelle mani dei Paesi membri. «Siamo contro ogni forma di politica economica comunitaria», ha detto il Cancelliere Lamont.

Ma anche parlare di sanzioni, non è chiaro come possano essere fissati i limiti di un eventuale intervento dei Dodici. Bonn ha sostenuto la necessità di fissare soglie precise, cioè di mettere a pieno regime la teoria del controllo, senza la quale a suo dire le economie dei Dodici non sarebbero sufficientemente coordinate da poter giustificare il grande passo comunitario verso la moneta unica. Anche se a Roma, quando il processo è stato lanciato alla fine dell'anno scorso, la relazione fra convergenza e unione monetaria non era stata sottolineata lo stesso rigore.

Ma Carli, per esempio, ha sostenuto che occorre una chiara definizione dell'«eccesso di deficit»; chiara «ma non rigida», basata magari non su una regola unica «su un cesto di regole», che aspiri a definire la distinzione fra «deficit sopportabile e non sopportabile». Occorre tenere conto di altri rischi alla stabilità monetaria, come per esempio l'inflazione salariale o l'eccessivo indebitamento internazionale. In un Paese come l'Italia, dove è molto alto il risparmio privato, non avrebbe senso - egli ha indicato come esempio - la norma suggerita dai tedeschi e basata sul rapporto fra deficit pubblico e risparmio privato. Fatti salvi due principi fondamentali, e cioè che un deficit non può essere finanziato con meccanismi monetari, né può essere garantito da altri Paesi, Carli ha comunque insistito che occorre un preciso monitoraggio dei disavanzi eccessivi e quanto essi rappresentano un «segnale d'allarme sistema».

Fabio Galvano

Dopo il caso del ponte sullo Stretto si parla di strani affitti di cliniche

Iritecna è un incubo per Nobili

Aumentato il capitale da 200 milioni a 1900 miliardi
Ma i contrasti interni bloccano il piano industriale

ROMA. Franco Nobili rischia il mal di pancia. Il presidente dell'Iri invita a pranzo a ripetizione i manager dell'Iritecna per mettorli d'accordo. Ieri c'è stata un'altra colazione di lavoro e per una volta si è presa una decisione: l'aumento di capitale da 200 milioni a 1900 miliardi, poi approvato in serata dall'assemblea Iritecna che ha subito incorporato Italstat e Italimpianti in cui è nato il colosso Iri per infrastrutture e impiantistica. Ma questo non significa che l'Iritecna decolli davvero. Ogni giorno c'è un caso che fa dimenticare le strategie: dallo scontro sulle privatizzazioni alle singolare storia di un'azienda del gruppo, l'Italsanità, che ha affittato cliniche del valore di 70 miliardi. All'Iritecna c'è chi si chiede se è possibile che si sia immaginato di far pagare 8 milioni al mese per ogni anziano ospitato. L'ultima vicenda in cui Nobili si è spazientito riguarda un'opera in cui si crede: il ponte sullo stretto di Messina.

Proprio chi deve occuparsene, il presidente dell'Iritecna, Carlo Lavezzari, ha sostenuto che sarebbe meglio lasciar perdere. In una lettera inviata a Nino Calarco, presidente della Società Stretto di Messina spa (48% Italstat e 3% Iri), Lavezzari ha chiesto di costruire acquedotti. Ieri Nobili gli ha ricordato che per legge lo Stretto di Messina deve unire continente e Sicilia. Lavezzari si è dichiarato dispiaciuto dell'incidente: «Presidente scusami» ha detto a Nobili spiegando che ha scritto la lettera su carta intestata personale, non impegnando l'azienda. Il dissidio è sanato con molta tensione.

Calarco ha chiesto «vista la situazione di conflitto creatasi di non passare all'Iritecna, di rimanere una società operante nell'ambito Iri». Da più parti è stato obiettato che Calarco non può decidere dove collocarsi nel gruppo. La scelta compete all'affollato vertice Iritecna diviso da mentalità diverse e sponsorizzazioni politiche contrapposte. Con Lavezzari (industriale ed ex senatore dc), ci sono il vicepresidente-coordinatore Mario Lupo (fino all'Ilva, amico di liberali ma non targato), due amministratori delegati Ernesto Schiano (socialista, Italstat) e Fulvio Tornich (dc, ex Italimpianti) e il direttore generale, Sergio Badò, unico erede della vecchia guardia di Ettore Bernabei.

Degli stessi ranghi viene Ugo Benedetti, dc, amministratore delegato Italsanità, un uomo gli è stato affiancato direttore generale, Angelo D'Argenio, che ha lavorato con Schiano all'Infrasud. L'azienda ora dipende proprio da Schiano e la sua attività viene studiata ai raggi X. Fa discutere il fatto che dei contratti di affitto con le case di cura 11 siano siglati con l'avvocato Mario Squatriti e che le società interessate siano di recente costituzione.

I collaboratori di un tempo di Bernabei e i nuovi manager non si amano. L'Iri ha complicato tutto stabilendo che il direttore generale dipende dal vicepresidente: ma Badò deve sempre rispondere a Lupo (aggirando gli amministratori delegati) o solo sulle materie di sua competenza? Per questo problema, il ruolo di Lupo, il disagio di Lavezzari per non avere ruolo operativi nascono mille intoppi.

Ognuno va per conto suo. Per l'ipotizzata cessione di Condotte e Italstrade, Lupo è disponibile, Tornich contrario, Schiano favorevole solo per Condotte. Anche al loro esterno c'è guerra. Nobili frena la vendita, perché giudica poco allettanti le offerte finora pervenute all'Iri, mentre preme il ministro del bilancio Paolo Cirino Pomicino (come lui Lavezzari legato al presidente del Consiglio Giulio Andreotti).

Qualcuno sostiene che la divisione si ripeta per gli acquedotti, cavallo di battaglia di Nobili dall'insediamento. Ma, forse c'è chi come Lavezzari e altri settori andreottiani vorrebbero più impegno. Nobili, comunque, non giudica inconciliabili ponte e acquedotti. Il presidente dell'Iri poi non è ancora riuscito a scorporare la società Autostrade dall'Iritecna. Da Lavezzari a Badò, vuole rinunciare alla sua liquidità. Se ne riparlerà con il piano strategico, forse a giugno. Finora ci sono state spinte contrastanti, tra l'irruenza di Lavezzari e l'elasticità di Lupo, la spinta a cambiare di Schiano e Tornich e la voglia di continuità di Badò.

Ippolito

Il presidente dell'Iri Franco Nobili frena la vendita della società Condotte

La mossa prelude a nuove alleanze; la Volvo ha fermato la produzione

Grandi manovre per i camion

Una maxiopa di Wallenberg sulla Saab-Scania

STOCCOLMA. Grandi manovre nell'industria scandinava a quattro ruote. Ieri il gruppo Wallenberg ha annunciato l'opa più consistente nella storia finanziaria svedese per assicurarsi il pieno controllo della Saab Scania. Dal fronte Volvo, invece, è giunta la conferma di una situazione di grave difficoltà: tutti gli impianti fermeranno per 18 giorni per smaltire le scorte.

Ecco l'offerta di Investor e Providentia, due leve finanziarie del gruppo industriale svedese Wallenberg, in una confe congiunta: per l'intero pacchetto azionario del colosso industriale Saab-Scania è lanciata un'opa per un totale di 12,6 miliardi di corone (circa 2560 miliardi di lire).

Una megaofferta che potrebbe avere ripercussioni sull'accordo tra i Wallenberg e la General Motors. Un portavoce del colosso di Detroit ha però subito precisato che le operazioni del partner svedese non avranno ripercussioni sulla automobile, la joint venture nata dall'intesa tra Gm e la stessa Saab Scania. La Saab auto, insomma, continuerà ad essere joint venture a controllo paritario tra i due azionisti.

La ragione dell'investimento, insomma, sarebbe da individuare nella nuova strategia del gruppo Wallenberg, deciso a concentrare le energie nei settori principali di attività. Grazie all'opa, poi, la holding svedese potrà disporre della liquidità detenuta dalla società che si occupa di veicoli industriali. Non si escludono però nuove sorprese. Secondo alcuni analisti potrebbe infatti trattarsi di interlocutoria, in vi di una alleanza industriale per fronteggiare la difficile situazione di mercato nel settore.

L'Investor e la Providentia detengono già il 23,9% del capitale Saab-Scania, mentre un altro 19,1% del pacchetto azionario è in possesso della Patricia, un'azienda detenuta congiuntamente dalla Investor e dalla Providentia. A suo tempo infatti, le due aziende, tramite contributi complessivi per circa 600 miliardi di lire alla Patricia, avevano permesso a quest'ultima di acquistare una istente quota della Saab-Scania dal finanziere svedese Olof Johansson.

Il titolo Saab-Scania aveva chiuso venerdì scorso a 220 co (contro 300 previste dell'opa). La famiglia Wallenberg, tramite la Investor, la Providentia, la Patricia ed altre aziende, già controlla più del 50% per cento del colosso svedese. Tra le ipotesi che si fanno per il futuro della Saab-Scania, fonti di mercato non escludono una possibile privatizzazione.

Intanto la Volvo si appresta annunciare 18 giorni di sospensione dal lavoro per tutti i lavoratori degli stabilimenti industriali svedesi.

La produzione sarà fermata per giorni in aprile e in maggio allo scopo di ridurre la produzione di 7 mila autovetture, una decisione necessaria alla luce del rallentamento delle vendite e dell'accrescersi dell'invenduto.

Ligresti entrerà presto in consiglio

Ferrovie Nord spinge per la Torino-Milano

A colloquio con il presidente Sguazzi
«L'alta velocità è un business enorme»

MILANO. Sarà Salvatore Ligresti in persona a entrare nel consiglio d'amministrazione delle Ferrovie Nord Milano, l'uomo che alcuni vogliono già in possesso di un 18%, forse di 20% del capitale? E a fianco di Ligresti, quale altro imprenditore privato? Erano queste, fino a ieri, le domande che circolavano. Poi, dopo la conferenza stampa della società che avrebbe dovuto fornire chiarimenti, si è aggiunto un altro interrogativo: entreranveramente i privati nel consiglio e, fatto capire vicepresidente della regione Lombardia (azionista controllo 54,9%) Ugo Finetti si deve aver fretta o si deve considerare calma la questione».

Alt all'alleanza, nelle Ferrovie Nord, con l'imprenditoria privata solo con Ligresti? stop politico o ripensamento bello e buono? «Ma no, ma no, non c'è stato nessuno stop», precisa Patrizio Sguazzi, il presidente della Nord. Che subito spiega: «L'allargamento del consiglio d'amministrazione della società per far posto a due esponenti del mondo industriale e finanziario privato è stato deciso all'unanimità da tutti i consiglieri».

I privati entreranno?

Ma certo. La nomina di questi consiglieri non tocca alla Regione ma agli azionisti privati: potrà sempre essere fatta in assemblea dai soci presenti.

Secondo lei chi entrerà in consiglio: Ligresti e poi?

Non so chi entrerà. A finora hanno solo comunicato l'elenco degli azionisti al gennaio.

E chi gli azionisti?

La regione Lombardia ha il 54,9%, il gruppo Camuzzi il 12%, Sai e Premafin il 6,18%, Ferrigutti Italia il 3,45%, Soldan il 2%.

E lei, chi compra lo solo perché le Nord vanno bene e hanno guadagnato il 90% in Borsa in 4 mesi?

Per questo e perché in Italia sono successe cose. E' passata una legge, la 160, che consente di costruire di sopra delle linee ferroviarie. E sono state varate disposizioni per l'ingresso dei privati nell'alta velocità, un business.

Questo vuol dire che le aree dove sono le vostre stazioni tutte destinate a rivalutarsi?

Certo. Le stazioni possono diventare centri d'acquisti banche, parcheggi attrezzati, ristoranti. Basta pensare cosa significherebbe poter sistemare l'area di piazza Cadorna nel cuore di Milano.

Alta velocità: tra i vostri soci c'è Ligresti maggior azionista dell'autostrada Milano-Torino, fianco della quale potrebbe struito il tratto ferroviario veloce. Cosa occorre per farlo?

Occorre un'unione forte. Occorre che tutti gli interessati, i gruppi privati, le Ferrovie dello Stato, decidano un impegno subito. E' chiaro che si pensa di fare una linea ferroviaria veloce tra Milano e Torino si può pensare che a farla vicino all'autostrada, l'unica area libera, l'unica subito disponibile.

E la linea veloce Milano-Genova?

Stesso ragionamento. Noi siamo già soci della società costituita, della Siv. Adesso bisogna andare avanti con le operazioni finanziarie, anche prima di stabilire chi le farà.

le Nord cosa sono: società ferroviaria o una finanziaria? Fanno l'interesse degli utenti e degli azionisti?

Qui, ahimè, il problema. è una società ferroviaria, allora è chiaro che deve destinare i 13 miliardi di utile per acquistare vagoni. deve essere una finanziaria, allora deve accontentare gli 800 soci che manderebbero in galera chiunque comprasse vagoni che rendono Per questo bisogna ridisegnare la società, costituendo una holding finanziaria e una subholding operativa. Ma questi sono discorsi del futuro, dopo l'assemblea quando nel consiglio ci saranno anche i privati.

Armando

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita beni all'incanto

Il giorno Marzo 1991 alle ore 12 procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili pignorati di proprietà **Cerutti** in Comune di Borgomanero:
Lotto 1°: in Principe Umberto n. 50, terreno di mq. circa con entrostante casa di abitazione a piani f.t. con annesse cantina, autorimessa, tettoia e cortile con giardino.
Lotto 2°: in via Verdi n. 23, terreno di mq. 3950 circa con entrostante complesso immobiliare costituito da casa di abitazione, ufficio, opificio industriale altri fabbricati uso deposito.
Lotto 3°: in via Gozzano, terreno mq. 27.180 con entrostante stabilimento industriale costituito da tre capannoni con annesso fabbricato abitazione del Custode altri locali uso servizi sociali dello stabilimento.
In Comune di San Maurizio d'Opaglio:
Lotto 4°: in località Cantone ed in fregio al Lago d'Orta, terreno mq. 3660 circa con entrostante grande villa signorile a due piani f.t. con annessi giardino, piscina e darsena.
Comune di Borgomanero:
Lotto : terreni agricoli per complessivi mq. 2740 circa al F. 1 mapp. - 283; F. mapp. - 196 - 198 - 199;
Lotto 6°: industriale di mq. circa F. 4 mapp. 63;
Lotto 7°: terreni industriali per complessivi mq. 11.540 circa al F. mapp. - 604 - 605 - 606 - 607 - 43, posti a ponente del Lotto 3°.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia:
Lotto 1° - L. 431.000.000
Lotto 2° - L. 812.000.000
Lotto 3° - L. 1.517.000.000
Lotto 4° - L. 1.122.000.000
Lotto 5° - L. 3.000.000
Lotto 6° - L. 20.000.000
Lotto 7° - L. 346.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000 per i 3° e 4°; L. 5.000.000 per i Lotti 1°, 2° e 7°; L. 500.000 per i Lotti 5° e 6°;
3) deposito per e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13 27/3/1991:
Lotto 1° - L. 95.420.000
Lotto 2° - L. 252.770.000
Lotto 3° - L. 472.370.000
Lotto 4° - L. 248.040.000
Lotto 5° - L. 1.000.000
Lotto 6° - L. 6.400.000
Lotto 7° - L. 108.310.000
4) versamento prezzo entro 60 gg. dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in cancelleria.
Novara, li 19 Febbraio, 1991.
IL COLLABORATORE CANCELLERIA
dr. Francesco

ENTE FERROVIE DELLO STATO COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA UFFICIO AFFARI LEGALI

Estratto di avviso di gara

In base alle vigenti normative questo Ente indirà gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per i lavori di rinnovo parziale della palificazione T. E., conduttori L. C., attrezzature metalliche e isolamento nei piazzali della stazione Villa San Giovanni.
Importo gara L. 816.157.725 (lire ottocentodiciottomilioncentocinquantasettemilasettecentoventicinque).
Il termine utile per l'esecuzione dei lavori è giorni 300 (trecento) naturali consecutivi.
Non associazioni consorzi d'imprese.
Le imprese interessate possono chiedere essere invitate con domanda in carta libera, corredate dalla relativa documentazione pervenire entro (dieci) giorni dalla di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo:
«Ente Ferrovie dello Stato - Ufficio Affari Legali - Via Nino n. 46 - 89100 Reggio Calabria».
Alla richiesta di invito le imprese dovranno allegare oltre al certificato d'iscrizione all'A.N.C., per la categoria per importo adeguato, tutta la documentazione di cui all'avviso di gara pubblicato presso quest'Ufficio e l'albo pretorio Comune di Reggio Calabria.
La richiesta di invito vincola questo Ente.
CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI dott. Salvatore Parasporo

atm

Estratto di gara

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 18/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 69 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di:
Lotto 1: mc 800 pietrisco serpentinoso - mc 200 ghiaia vagliata.
Lotto 2: mc 40 sabbia fine da intonaco - mc 40 ghiaia di fiume (sabbione)
- Alienazione di n. 232 copertura per autobus usata - n. 190 camere d'aria usate - n. 197 coperture per autobus nuove.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tramvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tramvie Municipali - C.so F. Turati, - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing.
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

CONSORZIO DI BONIFICA APULO

Estratto gara

Oggetto: lavori sistemazione idraulica del bacino del Capodacqua con utilizzazione irrigua delle acque alte.
Modalità di gara: ai sensi dell'art. 24 lett. b) della legge 584/77 e successive modifiche.
Imprese invitate: 1) Raggrupp. di **Corato-Engineering**; 2) Raggrupp. **Icis-Cogal-Vianini**; 3) Raggrupp. **Dibattista-Intercantieri**; 4) Raggrupp. **Almagià-Cambogi Costruzioni**; 5) Raggrupp. **Zecchina-Carriero e Baldi-Tuccino Costruzioni**, 6) **Astaldi spa**; 7) **Cogefar Impresit**, **Philipp Holzmann**; 8) Raggrupp. **Condotte d'Acqua-Ferrocemento**.
Impresa partecipanti: quello ai n.ri 1,2,3,5,7.
Impresa aggiudicataria: Raggruppamento **Dibattista Domenico-Intercantieri**.
IL
Dott. Angelo Schittulli

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO SETTENNALI

- I CCT hanno godimento 1° marzo 1991 e scadenza 1° marzo 1998.
- La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,30%** lordo, verrà pagata il 1°.9.1991.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I certificati possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 26 febbraio**.
- Il pagamento dei certificati sarà effettuato il **1 marzo** al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 26 febbraio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
96,65	13,80	12,04

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo resi noti con comunicato stampa.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Tariffe e manovra di governo spingono al 6,8 per cento il tendenziale nelle grandi città

Suona di nuovo l'allarme inflazione

Pomicino: aumento previsto, non cambiamo rotta

ROMA. E adesso l'inflazione torna a fare paura. I dati sul carovita raccolti nelle 8 città campione indicano una forte impennata a febbraio: l'aumento mensile medio è di 1 punto percentuale che, se confermato a livello nazionale, porterà il tasso tendenziale annuo al 6,8%, contro il 6,4% registrato a gennaio.

La corsa dei prezzi, che fortunatamente non ha scontato l'effetto della guerra nel Golfo, è ormai vicina a «quota 7%» che è vista dalla maggioranza degli esperti come la soglia di non ritorno per il risanamento economico. Già in 6 città (Torino, Milano, Venezia, Genova, Napoli e Trieste) questa soglia è stata superata. Sarà comunque difficile per il governo rispettare l'obiettivo di un'inflazione al 6,4% a fine '91, come fissato dalla legge Finanziaria.

Negli ambienti governativi si tende a sdrammatizzare. «Il rialzo di febbraio era previsto ed è un dato congiunturale legato anche al clima di grande incertezza internazionale», rileva il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Ma, pure tra le più rassicuranti dichiarazioni, serpeggia preoccupazione, anche perché la ripresa inflattiva viene a cadere in un momento delicato per l'attività produttiva. I rischi di una stagflazione (stagnazione più inflazione) si fanno più concreti. Alla fine, la manovra bis, prevista per giugno, potrebbe essere anticipata.

Il problema inflazione potrebbe provocare tensioni politiche. I repubblicani chiedono che il brutto andamento del costo della vita sia discusso nella prossima verifica di governo. Girolamo Pellicanò dice che «se si riuscirà a ridurre il crescente differenziale, soprattutto con la Germania, è evidente che si porrà un problema di compatibilità con le esigenze del nostro sistema produttivo, che rischierebbe di essere penalizzato in modo inopportabile. In questo caso correttivi tempestivi si renderebbe inevitabile procedere ad un riallineamento della lira rispetto al marco. Ed ecco perché il pri chiede che nella prossima verifica il tema dei conti pubblici e l'andamento dell'inflazione siano «adeguatamente considerati».

La richiesta non impressiona Cirino Pomicino: «Sono stati i ministri finanziari per primi a sollecitare la discussione delle questioni economiche. E già nei prossimi giorni faremo un primo check-up sull'andamento dell'inflazione e sulle possibili misure per il rilancio industriale». Ma il ministro esclude per il momento interventi dettati dall'emergenza per il carovita. La situazione è sempre sotto controllo. Un giudizio condiviso pure negli ambienti della Confindustria, anche se in piedi c'è sempre il nodo dei costi.

L'analisi dei dati statistici evidenzia che la ripresa dell'inflazione in questo mese è legata soprattutto alla raffica di aumenti legati alla manovra economica: benzina, gas metano per uso domestico, zucchero e caffè. I capitoli di spesa relativi a questi settori hanno registrato in tutte le città campione forti balzi verso l'alto.

Non c'è stato, invece, alcun effetto Golfo: il fenomeno degli accaparramenti alimentari, seguito allo scoppio della guerra, non ha provocato i temuti rincari dei prezzi dei prodotti alimentari che hanno registrato un rialzo mensile modesto, intorno allo 0,5%.

In pratica, secondo l'Ispe, l'istituto degli studi per la programmazione economica, sono i settori dei servizi i maggiori responsabili dell'ultima impennata inflazionistica. «In un clima di incertezza - dice il presidente dell'Ispe, Pasquale Scandizzo - i settori non esposti alla concorrenza internazionale tendono ad anticipare gli incrementi dei prezzi».

Il record della città più cara a febbraio spetta a Venezia con l'1,3%; seguono Bologna con l'1,2%; Napoli, con l'1,1%; Milano e Trieste, con l'1%; Torino, con lo 0,9%; chiudono Palermo e Genova con lo 0,8%. I tassi tendenziali annui risultano infine in ripresa in tutte le città e a ritmi sostenuti. Venezia è passata dal 6,9% di gennaio al 7,4% di febbraio; Bologna, dal 6,4% al 6,8%; Trieste, dal 6,6% al 7%; Napoli, dal 7,4% al 7,7%; Torino, dal 7,1% al 7,3%; Genova, dal 6,9% al 7%; Milano, dal 7% al 7,1%. Solo a Palermo il trend inflattivo è rimasto fermo al 6,4%.

Emilio Pucci

LA GALOPPATA DEI PREZZI

	variazioni mensili feb. 91	variazioni mensili gen. 91	tasso annuo feb. 91	tasso annuo gen. 91
IND. GENERALE	+ 1,0	+ 0,7	+ 6,8	+ 6,5
PALERMO	+ 0,8	+ 0,3	+ 6,4	+ 6,3
BOLOGNA	+ 1,2	+ 1,5	+ 6,9	+ 6,4
TORINO	+ 0,9	+ 0,5	+ 7,3	+ 7,1
MILANO	+ 1,0	+ 0,8	+ 7,1	+ 7,0
VENEZIA	+ 1,3	+ 0,6	+ 7,4	+ 6,9
GENOVA	+ 0,8	+ 0,7	+ 7,0	+ 6,9
NAPOLI	+ 1,1	+ 0,9	+ 7,7	+ 7,4
TRIESTE	+ 1,0	+ 0,8	+ 7,0	+ 6,6

DALLA PRIMA PAGINA

Il costo della vita e l'alibi della Guerra del golfo

dentali nel corso degli Anni Settanta - non può essere trascurato nell'attuale realtà italiana. Non c'è ottimismo ufficiale che oggi basti a esorcizzarlo. Alla base di questi andamenti pericolosi c'è il meccanismo perverso del costo del lavoro che si potrebbe definire «prendi uno, paghi due»: per ogni 2 lire di costo aggiuntivo sopportate dalle imprese, nelle buste paga, infatti, ne resta mediamente un po' meno di 1, perché la parte principale è ormai rappresentata da ritenute fiscali e previdenziali.

Si torna al problema, ripetuto fino alla noia, ma sempre accantonato, della struttura dei salari. Se non si modifica questa struttura, la nostra inflazione tenderà a rimanere più elevata di quella dei nostri partner. Per questi motivi, mentre le cannonate in Kuwait monopolizzano l'attenzione dell'opinione pubblica e forniscono, in qualche modo, uno schermo, quasi un alibi all'aumento dei prezzi, l'inflazione avanza.

Ci troviamo così in una posizione anomala rispetto alla maggioranza dei Paesi occidentali. Il che fa sorgere un interrogativo scomodo: potremo mantenere a lungo un tasso di cambio stabile se l'inflazione si muove in modo difforme da quello degli altri Paesi?

L'intoccabilità del cambio della lira nello Sme viene proclamata con solennità in ogni occasione dai ministri economici ed è considerato quasi «patriottico», o addirittura disfattista, esprimere opinioni contrarie. Il che può anche andar bene, purché a queste dichiarazioni d'intenti faccia seguito una politica di sgonfiamento, o anche solo di contenimento, dell'inflazione. In caso contrario, «quota 750», cioè l'attuale cambio della lira con il marco, potrebbe essere ricordata dai libri di storia come la celebre «quota 90», il cambio della lira con la sterlina vanamente fissato oltre sessant'anni fa.

In questa linea chiara di politica economica, si ha spesso l'impressione di una navigazione a vista, condotta con misto, finora vincente, di abilità e fortuna: non abbiamo un'economia di equilibrio bensì un'economia da equilibristi e questo aumento dell'inflazione potrebbe essere un importante segnale d'allarme, il segno che un attimo di distrazione e una piccola fatalità potrebbero compromettere tutto.

Mario Deaglio

Volkswagen propone dividendo invariato

La Volkswagen proporrà che il dividendo per azione nel 1990 resti invariato rispetto a quello del 1989, cioè 11 marchi per le ordinarie e a 11 marchi per le privilegiate. Secondo la Volkswagen gli utili netti consolidati del gruppo nel 1990 saranno leggermente superiori agli 1,038 miliardi di marchi dell'89.

Il Liffe apre ai titoli in Ecu

Liffe, il mercato londinese dei futures, ha messo a punto un paniere di sei titoli obbligazionari europei in Ecu, due dei quali italiani, che saranno trattati dal 1 marzo. Tra i membri del Liffe sono stati scelti undici «brokers designati» (per l'Italia il San Paolo di Torino) che dovranno un operatore nel recinto delle grida per un periodo iniziale di otto mesi.

Standa, Berlusconi e Franchini (Sb)

Vicino alla conclusione l'affare Fininvest-Supermercati Sb. Gianfelice Franchini (la sua famiglia è proprietaria della catena), diventerebbe amministratore delegato di Standa dopo aver conferito la Sb in cambio di una consistente quota azionaria: una percentuale ben più alta del 10% ipotizzato nei giorni scorsi.

Divorzio ufficiale Cariplo-Santander

Il divorzio tra Cariplo e Santander è ufficiale; lo ha varato la commissione di beneficenza (il consiglio di amministrazione) ieri a Milano. Come annunciato dal presidente Mazzotta, Cariplo restituirà al Santander il 30% del Banco Jover, controllato dall'istituto spagnolo, a fronte del riacquisto della quota del 30% che gli spagnoli avevano acquisito nell'Ibi, controllata Cariplo, in base agli accordi conclusi 2 anni fa.

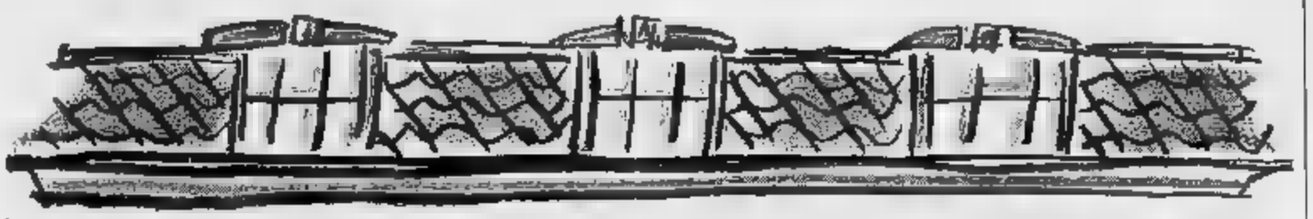
LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche fra cui la vostra. E questo significa molto per voi.
Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.
E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.
Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un consulente in materia finanziaria, sereno e attivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.
Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.
Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Alberto Cooper

Banca Popolare di Novara

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
AVVISO CHE DAL 1° GENNAIO GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SARANNO PUBBLICATI IN VIA



FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA PER CHI VENDE CASE CHE VALE ANCHE PER CHI LE COMPRA: UCB - CREDICASA SPECIALISTA IN FINANZIAMENTI IMMOBILIARI HA UNA SEDE IN TORINO.

LA FILIALE UCB-CREDICASA. Per maggiori informazioni rivolgetevi a:
UCB-CREDICASA Via A. Nota, 6 - 10122 TORINO - Tel. 011/4366333 r.a. - Fax 011/4366826

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1670 1680; Bavaria 1270 1310 (dir 240 260); Pop sondrio 66750; S.Paolo [illegible] 3820 [illegible]0; Banco Marino 3300; Bco S.Spirito 2580 2690; Carnica 19050; C.R. Bologna 30900 31200; Cibifin 1980 2010; Cofige ord 2100 2170 (pr opt 1820 1830); Rolo 18600 18700; Every Fin 26500; Bon Siele risp 13100 13150; Ifitalia 2150; Iliv ord 19100; Mopelli Met 2570 2690; Nordit.ord 450 [illegible] (pr 360 365); Paar ord 2040 (pr 1570); Cofind priv 1640 1670; R. Sole 1270 1275; Seif ord 2100 2110 (pr 1600 1620); S.Gem e S.Prosp 155900 156000; Villa d'Este 11000. WARRANT. Alitalia pr 85 90; Cofide ris 210 215; Gaic risp 570 600; Italgas 700 705; Italmobil 53000 54500; La Fondiaria 2930 2950; Merone risp 2720 2880; Parmalat 3350; Repub 204 207; Saffa rnc 910 920; Unicem risp 2750 2850.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 88,40 (+1,94%); Francoforte (Dax) 1601,15 (+1,18%); Hong Kong (Hang Seng) 3520,45 (+1,30%); Londra (Ft-Se 100) 2335,50 (+0,92%); New York (Dow Jones) 2887,87 (-0,05%); Parigi (Cac 40) 1745,17 (+1,65%); Tokyo (Nikkei) 26462,76 (+2,17%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.000	13.500
Tomo	13.750	13.750
Cell	13.825	14.000
1M	14.375	14.550
3M	14.825	14.000
1 Settore	13.62%	[illegible]
2 Settori	13.500	13.675
3 mesi	13.375	13.750
6 mesi	13.250	[illegible]
9 mesi	13.00%	13.375
1 anno	12.87%	13.00%

Il tasso per l'ultimo fixing per San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (mese)	Giorni	Prezzo	Tasso
28-03-91	30	98.064	11.500
30-04-91	62	98.051	11.700
[illegible]	93	97.102	11.800
29-06-91	121	96.209	11.900
30-07-91	153	95.311	12.000
30-08-91	184	94.251	12.100
16-09-91	201	93.705	12.200
30-09-91	215	93.298	12.200
30-10-91	245	92.373	12.300
29-11-91	275	91.519	12.300
31-12-91	307	90.497	12.500
30-01-92	337	89.553	12.500

ORO: CHIUSURE

Prezzi di vendita in $ per oncia (in fixing ogg. e il 31.1000)

	25-02-1991	22-02-1991
Mercato	357,85	[illegible]
Londra	357,85	364,65
Zurigo	[illegible]	360,90
New York	356,80	362,40
Milano (Lit/Kg)	13806,00	13980,00
Hong Kong	362,90	367,90

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6 1/2	6 mesi	6 3/8

MONETE E METALLI

Sterline vec.	910000 - 970000
Sterline n.c.	970000 - 1000000
Marengo it.	770000 - 820000
Marengo sv	770000 - 820000
Marengo fr	770000 - 820000
Marengo b.	770000 - 820000
20 fr. oro	440000 - 480000
Krugerrand	2600000 - 2700000
Argento	126 - 132
Platino (*)	13855 - 13955

(*) Per grammo. In acciaio

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Per 1 Euro: Banconote Domanda	Banconote Precedente	Mezzi Ufficiali Domanda	Mezzi Ufficiali Precedente	Variazione % Spot Ufficiali	Variazione % Mercato Libero
Dollaro Usa	1530,000	1535,750	1538,00	1532,50	1531,0750	1535,0050	0,36	0,26
ECU	1540,150	1543,000	—	—	1540,7000	1542,8750	-0,17	-0,30
Marco tedesco	747,450	749,340	748,00	748,00	747,5300	749,4200	-0,25	-0,17
Franco francese	249,890	250,240	251,00	251,00	249,9150	250,1950	-0,03	-0,12
Sterlina	2686,200	2697,000	2700,00	2705,00	2686,5000	[illegible]	0,05	0,00
Franco belga	40,345	40,477	40,40	40,40	40,3705	40,4600	-0,14	-0,43
Peseta spagnola	12,615	12,673	11,80	11,80	12,5745	[illegible]	-0,01	0,25
Corona danese	194,500	194,680	194,75	194,75	194,5250	194,6850	-0,09	-0,24
Lira irlandese	1997,850	1994,350	1998,00	1986,00	1997,5500	1994,1500	0,06	-0,35
Dracma	6,983	6,977	6,80	6,80	6,8650	[illegible]	-0,16	-1,43
Escudo portoghese	9,534	9,530	9,50	9,50	9,5300	9,5330	0,01	0,06
Dollaro canadese	1301,200	1311,800	1300,00	1307,00	1301,7500	1311,2500	[illegible]	2,56
Yen	9,542	9,509	9,45	9,35	9,5440	9,5365	0,44	0,09
Franco svizzero	973,2250	973,8650	977,00	976,00	973,8250	974,6000	-0,25	-1,00
Scellino austriaco	106,351	106,526	106,75	106,45	106,2985	106,5280	-0,24	-0,08
Corona norvegese	191,300	191,650	192,25	192,25	191,3100	[illegible]	[illegible]	-0,26
Corona svedese	204,150	204,850	206,00	206,00	204,1650	204,8250	0,15	0,10
Marco finlandese	309,500	309,050	308,50	308,50	309,5000	309,1750	0,11	-0,21
Dollaro australiano	687,350	679,500	690,00	680,00	687,3250	679,6500	0,93	2,83

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	25-02	22-02
Agrifutura	11.824	11.813
Agrimanager	11.705	11.673
Agrobusiness	10.564	10.560
Agrofuturo	12.891	12.858
Alto	11.391	11.382
Arcobaleno	13.453	13.439
Arca BR	21.702	21.656
Arca MM	16.662	16.657
Arca RR	11.970	11.958
Arca TE	10.534	10.505
Arca Venezia	10.160	10.144
Arcobaleno	11.376	11.357
Ariete	10.084	10.008
Ariete	17.686	17.568
Azimut Pmi	13.065	11.977
Azimut Red.	13.576	13.516
Azimut	11.552	11.546
Azimut geografici	10.019	10.005
Azimut glob. Limit	10.143	10.088
Azimut glob. mod.	10.003	10.027
Azzurro	11.081	10.959
B.N. Monetario	10.044	10.026
B.N. Rendimento	11.859	11.855
B.N. Sviluppo	13.427	13.280
Capitalcredit	11.847	11.758
Capitalfit	14.042	14.038
Capitalgest	17.198	17.005
Capitalgest Az	17.813	17.800
Capitalgest Bond	11.535	11.513
Cashboard	13.573	13.553
Cash Money	14.371	14.289
Centrale Capital	12.164	12.062
Centrale Euro	11.305	11.240
Centrale Money	10.356	10.344
Centrale Pmi	12.087	12.070
Cisalpa Int. America	10.673	10.600
Cisalpa Mer. Emer.	11.185	11.201
Cisalpino Bilanciato	11.973	12.049
Cisalpino Obbl.	11.875	11.809
Cisalpino Pmi	11.735	11.678
Ci Blue Chips	11.546	11.494
Ci Rendita	11.014	11.008
Eptaflex	14.295	14.306
Epta Capital	11.574	11.600
Epta Prev	11.640	11.630
Euro Aktiforum	11.030	10.922
Euro Andreae	11.586	11.564
Euro Artemis	11.164	11.145
Euro Junior	10.000	10.000
Euro Venus	11.914	10.908
Euro Cap. Fund	13.454	13.360
Euromob. Pensione	12.204	12.197
Euromob. Risk F.	13.767	13.615
Euromob. Strat. F.	12.572	12.458
Eurmoney	10.348	10.358
Fondo Inf.	10.415	10.384
Fondicri Mese	10.022	10.005
Fideuram Ecureia	12.519	12.515
Fonditalia	3.614.76	26.295
Fondinvest	12.880	12.794
Fondersel	31.091	30.778
Fondicasse sez.	11.132	11.096
Fondicasse sez.	9.804	11.788
Fondo Italia	11.824	11.813
Fondo Mercurio	11.705	11.673
Fondo Sviluppo	10.564	10.560
Fondo Tesoro	12.891	12.858
Fonditalia	11.391	11.382
Fondo Ambiente	13.453	13.439
Fondo Blu	21.702	21.656
Fondo Mix	16.662	16.657
Fondo Rr	11.970	11.958
Fondo Tr	10.534	10.505
Fondo Venezia	10.160	10.144
Fondicenter	11.376	11.357
Fondo	10.084	10.008
Fondi	17.686	17.568
Fondo Pmi	13.065	11.977
Fondo Rend.	13.576	13.516
Fondo Sviluppo	21.186	21.102
Fondo Trading	365.316	365.286
Fondo Valtellina	12.615	12.615
Fondo Venezia	194.500	194.680
Fondo Verde	1997.850	1994.350
Fondo Vigevano	12.375	12.375
Fondo Vita	9.534	9.530
Fondo Vita	687.350	679.500
Fondo Vita	309.500	309.050
Fondo Vita	687.350	679.500
Fondo Vita	687.350	679.500
Fondo Vita	687.350	679.500

LAZARONI RESTA ALLA FIORENTINA

FIRENZE. Con la vittoria sul Pisa, Lazaroni (nella foto) è stato confermato sino a fine stagione. Poi il suo rapporto dovrebbe interrompersi (ma il tecnico ha un contratto fino al giugno '92). Lazaroni è richiesto da Liverpool e Benfica: si profila uno scambio con Sven Goran Eriksson.

TV: IL GOLFO BATTE LO SPORT

La guerra nel Golfo e i suoi notiziari ha «rubato» spettatori allo sport: 90° Minuto è stato a 7.948.000, la Domenica sportiva (nella foto Ciotti) a 3.578.000 e Domenica sprint a 4.408.000, mentre sabato l'atletica ha avuto 1.100.000 spettatori, e il ciclismo della Settimana Siciliana.

OGGI IN TV

11,00	**Hockey pista.** Sint. Esseibi Monza-Mobil Sigla Seregno	Raitre
13,15	Sport show, tg sportivo	Tmc
13,30	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele + 2
14,30	Sport parade, rep.	Tele + 2
15,30	**Calcio.** Valencia-Siviglia	Tele + 2
15,30	**Ciclismo.** Settimana di Sicilia	
	Football. Sint. Italia-Francia	Raitre
	Sci. Opdal, spec. masch. CdM	Raitre
17,30	Eroi, profili di campioni,	Tele + 2
17,30	Campo base	Tele + 2
17,45	**Basket.** Florence-Tartarini	
18,20	Sportsera, sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi, profili di grandi campioni: Thoeni (sci)	Gustavo Tele + 2
20,30	**Atletica.** Indoor di Budapest	Tele + 2
22,30	**Ciclismo.** Rotopicio	Retemia
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	Tele + 2
22,30	**Motori.** Crono, settim.	Tmc
22,35	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
	Game fermi,	
	Atletica. Indoor di Budapest, rep.	Tele + 2

LA STAMPA

SPORT

Martedì 26 Febbraio 1991 • 33 • •

Nella Juve sempre più lontana dallo scudetto continua l'enigma di un asso dalla difficile collocazione

BAGGIO

Un po' Maradona, un po' Platini ma qual è il suo vero ruolo?

TORINO. La Signora, in una settimana, è uscita dalla Coppa Italia, e quasi del tutto dal giro scudetto. Tra i tanti problemi, fa discutere il «caso Baggio», alla ricerca della vera identità. I calciatori hanno un ruolo ben preciso connotazioni vengono chiamati atipici. Roberto Baggio è uno di questi. Come lo erano Omar Sivori, Zico, Gianni Rivera e Claudio Sala, quattro grandi artisti. Come lo è, tutt'ora, l'inimitabile, unico Diego Armando Maradona.

Baggio appartiene alla loro categoria. Non è uno specialista, non è neppure un giocatore universale in grado di difendere, costruire e attaccare. Come Alfredo Di Stefano e Valentino Mazzola, fuoriclasse completi, atleticamente potenti, che avrebbero esaltato le loro doti anche nella fase totale della grande Olanda.

Michel Platini non aveva il fisico di Di Stefano e Mazzola, ma al virtuosismo e alla creatività, aggiungeva una qualità straordinaria, il lancio. Mai visto, neppure da Luisito Suarez, passaggi così profondi e calibrati. Sensazionale, poi, la sua visione di gioco a 360 gradi e la personalità del leader.

«Dare il pallone al francese è come metterlo in banca...», dicevano i compagni, con sincera ammirazione e riconoscenza. Neppure Maradona, che ha nel repertorio superiore di invenzioni, ha saputo eguagliare Platini in cabina di regia.

Baggio è un grande solista. Non è un egoista ma, se può, va direttamente al bersaglio sfruttando dribbling, agilità e tiro. Non ha la vocazione a far girare la squadra. Ama rifinire con assist perfetti. Non ha polmoni da fondista, né il passo del centrocampista che richiede continuità: tende a bruciare energie nello spunto, finalizzato al gol, e deve poi rifiatare.

Azeglio Vicini ha sempre considerato Baggio un rifinitore, un centrocampista offensivo o punta d'appoggio e mai ha pensato di farne un'alternativa a Giannini, come sognava Bruno Giorgi che lo «vedeva» regista nella Fiorentina e in azzurro.

Anche Gigi Maifredi ci ha provato per un quarto d'ora con il Lecce, poi la disposizione tattica dei pugliesi, difesa e contropiede manovrato, ha richiamato in avanti il fantasista. Il risultato, sia nell'una sia nell'altra versione, non ha convinto, anche perché Baggio non è al top della forma e tutto gli riesce difficile, perfino i calci piazzati.

All'avvio la Juventus aveva rischiato grosso. In seguito, la trazione anteriore ha portato Baggio a ridosso di Schillaci e Casiraghi, ma un confuso e sfortunato assedio alla porta del bravissimo Gatta. Non si può, dunque, parlare di fallimento come regista poiché l'ha fatto per poco tempo. L'equivoco nasce dall'annuncio dato alla vigilia da Maifredi, quello di utilizzare Baggio come playmaker per non rinunciare alla formula con quattro attaccanti.

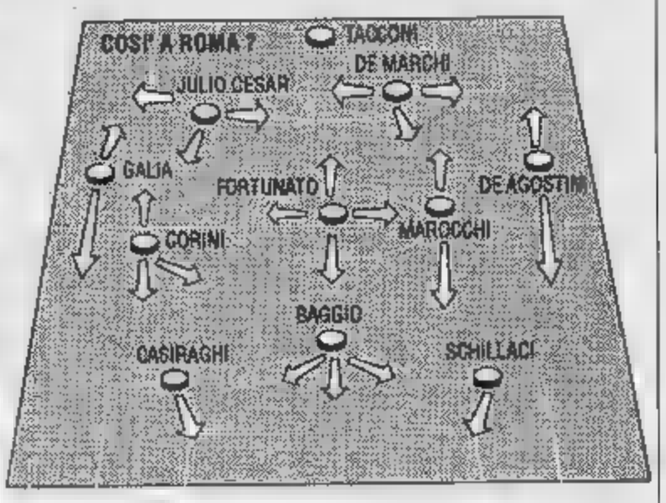
«Ha trovato più spazi e ne ha usufruito», è la spiegazione di Maifredi al cambiamento di compiti tattici. Che altro poteva fare, Baggio, con il Lecce chiuso? Rimanere in posizione arretrata a cercare di collaborare a sbloccare il risultato?

L'istinto l'ha spinto a svariare sul centro e sull'esterno. Senza successo. Solo quando Haessler, dopo meno di un'ora, è stato sostituito con Corini, la squadra è apparsa più equilibrata anche il rendimento di Baggio non è molto migliorato. La stessa soluzione, sacrificando il tedesco, verrà riproposta a Roma, contro la Lazio di Zoff, un esame delicato. E Baggio? Farà il... Baggio.

«In questo periodo ha sempre sofferto: è un po' appannato, bisogna aspettarlo», lo giustifica Maifredi. Baggio può prendere la Juventus? «Deve essere lasciato libero di andare dove si sente, sfruttando le intuizioni, la sua grande fantasia, i suoi slanci: può fare tutto, regista, rifinitore, mezza punta, seconda punta ma ha bisogno di tempo e «squadra», risponde. E lascia capire che, per ora, accantona l'idea di affidare a Baggio la bacchetta di direttore d'orchestra.

«Non siamo un laboratorio per esperimenti», tuonò il presidente Chiusano dopo la batosta estiva in Supercoppa a Napoli. E forse - dopo sei mesi, la seconda bocciatura, in Coppa Italia e lo scudetto sempre più lontano - gli esperimenti sono davvero finiti.

Bruno Bernardi



Dopo il Lecce paga Haessler

Da Chiusano un chiarimento «Maifredi non è in discussione»

Maifredi porterà serenamente avanti il suo programma. L'ha ribadito ieri il presidente della Juventus, avvocato Chiusano, precisando: «Dopo la partita con il Lecce ero insoddisfatto del risultato, di una partita che potevamo vincere. Nelle mie parole non c'era alcuna critica all'allenatore o al gioco che Maifredi suggerisce alla squadra». Una vera e propria dichiarazione di unità di intenti, una smentita a qualsiasi ipotesi di messa in discussione, all'interno della società, della posizione del tecnico.

Anche l'avvocato Agnelli, ci risulta, è in sintonia con il pensiero di chi è alla guida del club. E, a meno di clamorosi insuccessi in questa fase finale della stagione, Maifredi - che ha firmato un contratto annuale - otterrà a giugno il lasciapassare per un'altra avventura sulla panchina della Juventus.

Lo 0-0 con il Lecce anticiperà però il sacrificio tecnico che Maifredi avrebbe voluto rimandare al termine di questo difficile ciclo di partite in trasferta. «Lasciatemi lavorare a modo mio fino al match con l'Inter» aveva detto l'allenatore qualche giorno fa. L'esigenza di evitare altri passi falsi, fin dalla partita di oggi con la Lazio, porterà - crediamo - al «taglio» di Haessler, necessario per far quadrare i conti tra centrocampo (più coperto con Fortunato ma anche più dinamico con Corini) e attacco, dove Baggio deve aver più spazi alle spalle di Casiraghi e Schillaci.

«La speranza è l'ultima a morire - dice Maifredi in chiave scudetto - però nel momento in cui abbiamo pensato in grande sono cominciati i guai. Meglio rimanere con i piedi per terra e guardare a domenica per volta. Non è più tempo di sognare, l'anno uno sarà il prossimo. Quella con la Lazio è una gara ultradifficile, contro squadra in buon momento, tranquilla, che sta andando con naturalezza verso la Uefa».

I gol che non vengono più sono per il tecnico un fatto contingente. «Schillaci meritava venti, non solo dieci, per quella girata al volo parata non si sa come da Gatta; Casiraghi ha colpito un palo dimostrandosi in progresso. I rigori? Non guardo più a queste cose, quello a Schillaci mi è sembrato clamoroso, mentre Casiraghi c'è stato un intervento misto palla-piede». Dalla società nessun commento, ma non può sfuggire che, per una squadra con tale potenziale offensivo, aver sbagliato cinque rigori a favore concentrati nelle prime otto giornate, poi stop, appare perlomeno strano.

Infine il gioco. Molte critiche per questa Juve incapace di scardinare, nonostante le molte occasioni create, il bunker leccese. Sostiene il tecnico bianconero: «All'inizio forse siamo scesi in campo un po' condizionati dalle ultime due sconfitte e la disposizione della squadra ha risentito dell'assetto tattico del Lecce. Però, di fronte alla mole di azioni sviluppate non mi preoccupo. Non si giudica solo in base ai risultati».

Franco Badolato

Bersellini

Per me Roberto è un rifinitore

C'è chi con Baggio in squadra può vantarsi di non aver mai perduto. E' Eugenio Bersellini che guidò i primi passi viola del vicentino a cavallo dei due infortuni, nella stagione 1986-87. «Inizialmente lo feci giocare dietro Diaz e Monelli. Alla fine in coppia con Antognoni, alle spalle di Diaz e con Di Chiara sempre tornante. Per me è in quella posizione, di rifinitore, che dà il massimo rendimento».

Può fare il regista?

«No. E' la classica mezza punta che si smarca, dribbla e crossa dal fondo solo lui sa fare. Deve essere lasciato libero di inventare. E ha bisogno di un centrocampo che lo copra e sia pronto a sostenerlo nelle azioni di rimessa».

Chiediamo anche ad Eriksson, allenatore di Baggio dal 1987 all'89, in quale ruolo lo utilizzerebbe e perché. «Sempre da seconda punta - dice l'attuale tecnico del Benfica - come lo feci giocare a Firenze; un anno in coppia con Diaz, la stagione seguente con Borgonovo. Sì, può stare anche dietro le due punte, non in una squadra come la Fiorentina, almeno la mia, che agiva in contropiede. Potrebbe anche fare il regista ma dipende dalle idee dell'allenatore che lo guida e dalla forza della squadra in cui gioca. Non posso dire se è il caso della Juve, non ho più visto giocare né lui né i bianconeri». **[f. bad.]**

Il futuro

Tejera, 18 anni sotto controllo

CAGLIARI DAL NOSTRO INVIATO

La Juve continua a pensare al domani: cerca un asso straniero, una sicurezza, ma guarda anche al futuro più lontano. Tra i tanti osservati speciali un libero uruguaiano, Marcelo Tejera, centrocampista del Defensor di Montevideo, famiglia di origine salernitana. Lo descrivono pittorescamente una via di mezzo fra Platini e Maradona, e dicono che i suoi filmati abbiano destato la curiosità dell'avvocato Agnelli. La Juve ha già investito in un giovane paraguaiano, Gustavo Alfredo Neffa, parcheggiato a Cremona, ma il ragazzo non ha fatto i progressi sperati. Pare che Tejera sia già stato valutato 8 milioni di dollari, 9 miliardi; una cifra che deve ancora dimostrare di valere, anche perché esordirà a livello internazionale solo nella prossima Coppa America. Se fugasse ogni dubbio, la Juve potrebbe bloccarlo. Ma la società bianconera non può certo scommettere su giovani dall'incerto avvenire. Per il prossimo anno si parla sempre di Reuter, tedesco solido e già esperto. Nel mirino anche il barese Carrera (che domenica con la sua magnifica prova è stato causa involontaria della testazione a Matarrese: i tifosi vogliono che parta) e il laziale Sergio.

Il pari imposto al Milan fa salire anche le quotazioni di Annieri, del Cagliari: andrà a Napoli ora che le chances di Orrico sono in ribasso? Al Milan per arrivare Branio in cambio di Gaudenzi (pupillo di Bagnoli) e una montagna di milioni; Fuser rientrerà da Firenze, Albertini lascerà Padova dove sta disputando un torneo notevole. Praticamente fatta per Gambaro: gli farà posto Tassotti, ceduto al Parma.

Braccio di ferro fra Inter e Napoli per il libero Minotti (Parma) promesso, pare, a Ferlaino per 7 miliardi. Sempre Ferlaino, ormai residente a Roma, starebbe meditando di affidare a un manager la presidenza della società. Si fa il nome di Italo Cucci, direttore editoriale del Corriere dello Sport.

La Samp, che ha pronti 8 miliardi per il Baggio del Torino, Dino, potrebbe dare il benservito a Boskov se non vincerà lo scudetto: probabile successore, un altro slavo, Ivic, dell'Atletico Madrid. In ascesa al Torino il sempre concreto l'interessamento per Casagrande, così come per Luciano Moggi, generalmanager del Napoli. L'Inter ha confermato i tre tedeschi: partirà Serena (Napoli e Firenze), tornerà Ciocci, che forse sarà parcheggiato altrove anche le notizie su Fontolan non sono confortanti. E per Scifo si tratta.

Giorgio Gandolfi

Il giudice apre un'indagine sul calciatore per «uso e cessione di sostanze stupefacenti»: migliora la posizione di Alicicco

Carnevale nel mirino dei giudici per il «caso doping»

«Informazione di garanzia» per l'attaccante dopo la deposizione di Peruzzi

ROMA. Il giudice Piro ha inviato un'«informazione di garanzia» ad Andrea Carnevale. A notificargliela probabilmente è stata la polizia che ha perquisito l'abitazione romana del calciatore, trovando e sequestrando una confezione di Largotone, un farmaco antinfluenzale contenente efedrina (una sostanza dopante). «Uso e cessione di sostanze stupefacenti», questo il motivo per il quale il giudice metterà sotto inchiesta il romanista.

A rendere necessaria questa seconda «informazione di garanzia» sarebbe stata la deposizione di Angelo Peruzzi. «Le compresse erano di Carnevale, ma neanche lui sapeva di che cosa si trattasse. A farci scegliere la versione del Lipopill davanti ai giudici sportivi fu il presidente Viola, che chiese al nostro medico Alicicco di individuare sul suo prontuario un farmaco che contenesse la Fentermina». Da queste parole probabilmente pronunciate da Peruzzi, il giudice ha avuto confermata la sua impressione iniziale. Le nuove dichiarazioni di Peruzzi toglierebbero peso alle indagini sul medico della Roma e aprirebbero anche a Carnevale una prospettiva di uno sotto inchiesta con l'attenuante di aver agito senza sapere di cosa si trattasse, credeva fossero pillole dimagranti».

La lunga giornata del magistrato romano era cominciata alle 11,25 quando nel suo ufficio si è presentato per testimoniare Franco Tancredi. «Di questa vicenda non so proprio nulla - ha detto il portiere - anche se posso capire il motivo della chiamata». Il granata è uscito dopo venti minuti. Col volto arrossato, meno disteso, ha detto: «Il giudice ha voluto sapere dei miei rapporti quasi quindicennali con Alicicco. D'altronde non potrei aver altro ruolo qui se non quello di parlare della esperienza romanista finita il giugno scorso. Queste sono comunque spiacevoli. E' triste essere qui a Roma per venire da un giudice a testimoniare».

Chiusa in fretta la seconda parentesi conoscitiva dell'ambiente romanista che fu (da rimarcare a questo riguardo il flash back che il magistrato ha voluto fare sabato interrogando Manfredonia sul suo incidente) è giunta l'altra sorpresa della mattinata in procura. Alle 12,28, infatti, proprio nell'ufficio di Piro è giunto un impiegato della Roma con una cartellina di plastica siglata «Il Messaggero basket». All'interno, una busta piuttosto voluminosa contenente chissà che cosa e l'inequivocabile stampigliatura «A.S. Roma calcio» che ne tradiva l'origine. Scaricato il contenuto della cartellina nella stanza di Piro, il messo giallorosso è stato bloccato dai cronisti ai quali ha solo concesso un paio di battute. «Sì, lavoro per la Roma, stamattina m'hanno detto di andare a portare questa busta alla procura. Me l'ha consegnata un avvocato, che però non era il professor Coppi», ha detto imboccando una delle uscite.

Andrea Carnevale al centro del caso

Dopo poco nei corridoi di questo quarto piano ha cominciato a girare la voce secondo la quale ad essere ascoltati nei prossimi giorni non saranno solo i giocatori della Roma attuale e alcuni giornalisti. Sembra, infatti, che spostandosi il lavoro d'indagine sui ricordi di Carnevale, ad essere ascoltati da Piro potrebbero essere ex compagni del passato napoletano e i colleghi della nazionale. Qualcosa di certo nell'incertezza che Piro lascia trapelare sul suo calendario d'incontro è, però, il giorno del riascolto di Carnevale e Peruzzi. «Non so quando verranno ascoltati gli altri romanisti - ha detto, infatti, il professor Coppi, probabile difensore di Carnevale e consulente di Peruzzi - è sicuro so che i miei (cioè i due squalificati, ndr) verranno interrogati sabato». Per la seconda audizione di Alicicco, invece, si parla di venerdì pomeriggio. **[e. m.]**

L'interista, nuovo re dei bomber, s'è meritato il prolungamento del contratto fino al '94

Klinsmann, il segreto è capire Trap

«E' un grande tattico, ma l'anno scorso mi confondeva»
«Ora sono maturato, sbaglio meno e voglio lo scudetto»

MILANO. E' lunedì come gli altri per Jurgen Klinsmann. L'aver conquistato la testa della classifica dei marcatori, superando proprio il Pallone d'oro suo compagno di colori Matthaeus, è segnato un gol fantastico che gli ha fruttato la copertina di tutti i giornali non muta il suo atteggiamento, sempre tranquillo e riservato. Così è arrivato Appiano Gentile con la sua vecchia macchina, un «Maggiolone» Volkswagen, e con il solito sorriso si è infilato negli spogliatoi per i consueti massaggi.

Sereno e determinato il tedesco spera di migliorare la sua posizione e di portare l'Inter alla conquista dello scudetto. «E' proprio questo - dice - il mio cruccio attuale. Non vorrei che il finale della stagione vanificasse i miei sforzi e che non riuscissimo a vincere lo scudetto. E' questo il grande sogno che mi ha spinto a lasciare la Germania e a giocare in Italia».

Klinsmann assicura che non corre alcun rischio di esaltarsi, e per due buoni motivi. «Perché ho già vinto la classifica dei marcatori in Germania nella stagione 1987-88 con 19 reti, il mio record, due in più di quelle realizzate da Matthaeus. Inoltre, ho imparato a mie spese che le partite finiscono al 90' e che è inutile pensare a quello che ho fatto e a quello che avrei dovuto fare. Adesso voglio solo vedere dove riuscirò ad arrivare. Una cosa è certa: ogni giorno migliora il mio rendimento per cui stavolta andrò meglio della passata stagione, quando misi a segno 13 gol».

«Inoltre - aggiunge -, rendo di più perché finalmente sono riuscito a capire cosa vuole da me Trapattoni. Lui è un grande maestro di tattica ma, specie lo scorso anno, non lo capivo bene. Così andavo in campo agitato con tante idee che poi non riuscivo ad applicare. Adesso, grazie anche alla maturazione professionale, comincio a comprendere la situazione e a esprimermi meglio. Gli errori in mira e i gol facili mancati? Non tutte le partite sono uguali, né si prova la stessa tensione. Ma con la tranquillità e la sicurezza nei miei mezzi che ho acquisito vi assicuro che in futuro commetterò meno sbagli».

Poi torna al suo gol capolavoro per ringraziare Serena. «Aldo - afferma - è un ottimo compagno, che si sacrifica, senza alcun egoismo, per la squadra. E lo che gli gioco a fianco ne traggo un gran profitto. Ci aiutiamo a vicenda creando spazi per gli inserimenti dei centrocampisti e aiutiamo la difesa».

Qualcuno lo vorrebbe paragonare a Rummenigge, ma Jürgen rifiuta: «Questo paragone mi imbarazza perché considero Karl un mito del calcio tedesco e mondiale per la sua potenza e la sua tecnica sopraffina. Lui è stato un campione assoluto, io sono agli inizi anche se ho già vinto un Mondiale. Mi mancano ancora tanti scudetti, quelli che lui ha conquistato con il Bayern, e le coppe europee, soprattutto quella dei Campioni».

Affermazioni che fanno sorridere di speranza anche Trapattoni. Il tecnico esalta il centravanti e tutta la squadra «che sta attraversando un buon momento. Adesso dobbiamo cercare di mantenerci a questi livelli. Mi è piaciuto il carattere dei giocatori che sono rimasti calmi anche quando l'Atalanta è passata in vantaggio e che, nonostante la sorpresa e la delusione provocati dal gol di Stromberg, hanno continuato a giocare ad alto livello, senza perdere la concentrazione».

Il presidente Fellegrini sta già pensando di rinnovare il contratto di Klinsmann. Al tedesco, che è legato all'Inter fino al giugno '92, verrà proposto, prima della fine della stagione, un nuovo accordo biennale che scadrà nel 1994, con un sostanzioso ritocco dell'ingaggio. Esso attualmente è di 800 milioni: nella prossima annata sarà di 900 in quanto la precedente intesa triennale va a scalare partendo da quota 700.

Gianni Sormani

TUTTE LE RETI DEL BOMBER TEDESCO

GIORNATA	PARTITA	RIS.	REALIZZAZIONE
1ª	CAGLIARI-INTER	0-3	DESTRO (0-1)
1ª	CAGLIARI-INTER	0-3	TESTA (0-2)
1ª	CAGLIARI-INTER	0-3	SINISTRO (0-3)
4ª	INTER-ROMA	2-1	DESTRO (1-1)
7ª	JUVENTUS-INTER	4-2	DESTRO (4-2)
12ª	CESENA-INTER	1-5	DESTRO (0-1)
15ª	INTER-GENOA	2-1	DESTRO (2-0)
17ª	INTER-LECCE	5-0	DESTRO (5-0)
18ª	INTER-CAGLIARI	1-1	TESTA (1-0)
20ª	INTER-TORINO	1-0	SINISTRO (1-0)
22ª	INTER-ATALANTA	3-1	TESTA (2-1)
22ª	INTER-ATALANTA	3-1	DESTRO (3-1)

Berti e Serena (seminascosto) festeggiano Klinsmann dopo il gol-capolavoro

Beckenbauer

«Un vero panzer ma intelligente»

MILANO. «E' il miglior attaccante del mondo perché sa giocare come unica punta e in coppia con altri, sommando in sé potenza atletica e intelligenza tattica. Da solo, come è successo ai Mondiali contro l'Olanda, ha battuto l'intera difesa avversaria realizzando anche uno splendido gol». Questo il giudizio dell'ex ct tedesco Franz Beckenbauer su Klinsmann. Per Trapattoni, «il tedesco non è solo un goleador ma anche un giocatore che crea molti spazi nella difesa avversaria per gli inserimenti dei compagni perché si sposta su tutto il fronte dell'attacco portandosi dietro due uomini. Un giocatore utilissimo e tatticamente molto bravo». Ma Klinsmann ha altre doti, che mette in luce Ruud Gullit: «E' una persona eccezionale; siamo amici dall'87 e mi è stato molto vicino nell'inverno quando ero fermo per il grave infortunio al ginocchio. Mi telefonava spesso e cercava di risollevarmi il morale». [n. ser.]

ERRORI FATALI

Quattro clamorosi episodi che potrebbero condizionare la lotta al vertice e quella per la salvezza

Domenica di paperissime per i portieri

Pazzagli accusa vento e sole, Zenga giudica impossibile il tiro di Stromberg
Niente scuse da Marchegiani per la rete di Aldair, mentre Cusin è recidivo

Ormai è un ruolo a rischio quello del portiere, sempre più al centro dell'attenzione, specie quando è chiamato in causa poche volte, quelle che contano. Così domenica quattro esponenti di questa benemerita categoria sono incappati nel classico «incidente di percorso», un tempo chiamato «papera».

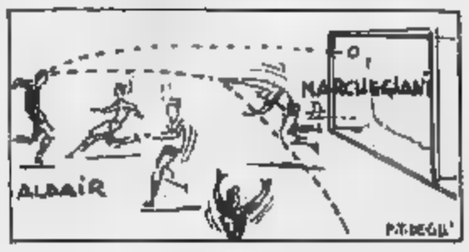
Ricordando kamikaze come Ghezzi, fanno quasi tenerezza certi portieri di oggi che escono dalla propria area se dovessero prendere il tram. E' il caso di Ielpo a Cagliari, anche se il sardo non è entrato nella graduatoria dei quattro «infortunati» dell'ultimo turno, e cioè Zenga, Pazzagli, Cusin e Marchegiani. Non sempre il gol subito è stato determinante: l'Inter ha saputo rimediare, il Milan ha pur sempre pareggiato, per il Bologna già in svantaggio la sconfitta era nell'aria, il Torino invece era ancora in parità.

Pazzagli ha accusato vento e sole: «Sono rimasto abbagliato mentre mi veniva incontro il pallone calciato da Matteoli». Ma i portieri, quando sono contro sole, non portano il cappellino? O non si danno una passata di nerofumo sugli zigomi, come fanno i giocatori di baseball, per evitare i riflessi negli occhi?

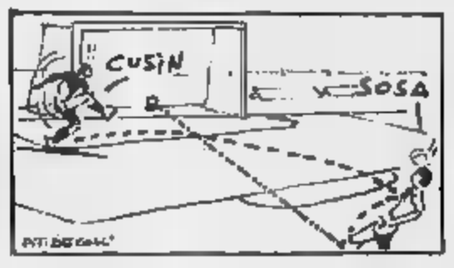
Nemmeno Zenga accetta di essere colpevolizzato: «Io ho responsabilità - ha ribadito il portierone azzurro -. Pensate che Stromberg nel sottopassaggio mi ha detto che neppure lui sapeva che direzione avesse preso il pallone dopo il suo colpo di testa. E' venuto fuori una traiettoria impossibile, ero piazzato nel punto giusto». Non invoca attenuanti nemmeno Marchegiani. E' ancora arrabbiato per il rigore beffa di Voeller, che gli ha fatto dimenticare il suo «assist» ad Aldair: un pallone che andava bloccato e che è stato respinto in modo maldestro sulla testa del giallorosso. Infine non venta scuse neanche il bolognese Cusin: calciare un rinvio appena fuori area, sul piede di un avversario, è come collaborare con l'altra squadra. Purtroppo per i rossoblù quella di Cusin non è la prima «papera»: il portiere è dunque recidivo, anche se bisogna riconoscere che almeno cerca di variare il suo repertorio di gaffes.

Zenga e compagni trovano però un difensore d'ufficio in Arrigo Sacchi: «Con le nuove tattiche - ha detto il tecnico rossonero - il ruolo dei portieri è diventato più difficile. Spesso chiediamo loro di fare da secondo libero; quando devono uscire dalla loro area trovano più ostacoli rispetto al passato. Occorre massima concentrazione, difficile mantenere per 90'». Avrà detto parole simili anche a Pazzagli, nello spogliatoio di Cagliari? [g. gand.]

A lato, Zenga fuori posizione sul colpo di testa di Stromberg. Sotto, a Roma, la deviazione di Marchegiani che deposita la palla sulla testa di Aldair



Sotto, a sinistra la papera di Pazzagli, a destra l'incredibile passaggio di Cusin a Iazlale Ruben Sosa



Il caso di Lazaroni, rimasto al timone della Fiorentina battendo il Pisa, è il simbolo di un mondo che non muta

Le pecore del calcio

Si è consumata domenica scorsa un'ennesima immoralità del mondo calcistico. Consumata nel senso che è stata prodotta dagli attori e metabolizzata dagli spettatori, non nel senso che è sparita, che si è dissolta. Parliamo del caso di Lazaroni, brasiliano allenatore della Fiorentina. Se la sua squadra avesse perduto l'incontro con il Pisa, e probabilmente anche se l'avesse pareggiato, sarebbe stato licenziato. Lo si era scritto in settimana e la società viola non aveva mai smentito: perché se avesse smentito poi avrebbe dovuto tenersi Lazaroni quale che fosse stato il risultato del match.

La Fiorentina ha vinto 4 a 0, Lazaroni è salvo, almeno per sette giorni, o anche più visto che domenica la sua squadra gioca a Parma, dove anche una sconfitta sarebbe sopportabile. Il Pisa è stato battuto perché, a detta del presidente pisano Anconetani, i suoi giocatori sembravano pecore: e infatti sono stati presi severi provvedimenti punitivi verso i colpevoli del kappaò di Firenze, fra l'altro simmetrico a quello dell'andata in casa, anche allora un secco 4 a 0 per la Fiorentina.

Lazaroni è dunque salvo perché i suoi hanno giocato contro delle pecore. Ma non vorremmo che su questa constatazione si disquisisse sino a perdere le tracce dell'assunto iniziale, che è quello di un'ennesima immoralità. La salvezza di Lazaroni può farci piacere o dispiacere, può lasciarci indifferenti: ma per noi è grave la constatazione di come il calcio, che ha la pretesa di essere un'industria seria e che su questa base richiede sgravi fiscali, attenzioni governative, privilegi legislativi, si permette ancora queste situazioni immorali, e in esse pascola, grufola, visto che interessano alla gente, creano attesa, fanno sensazione.

Non è una novità - prevediamo la critica - e non è dunque il caso di scandalizzarsi proprio adesso, quasi a perseguitare la Fiorentina. E invece no, scandalizzarsi sempre è un dovere, ed è meglio farlo tardi che mai, una volta ogni tanto che mai, una volta sola che mai. E poi l'avvento di Cecchi Gori alla guida della Fiorentina sembrava promettere insieme il disincanto intelligente del toscano raffinato e il senso imprenditoriale a lungo respiro del grande manager. Invece il porco mondo ha fagocitato anche lui, anche le sue eventuali nuove idee di conduzione della squadra.

Ma come è possibile che un mondo che si dice industriale, serio, programmato, leghi un licenziamento all'esito di una partita? Quante partite sono decise dal caso, dall'arbitraggio? Quante volte la squadra migliore viene battuta? Quanti possono i pali, i rimpalli, i curiosi accidenti? Per non dire, poi, della scaramanzia: legare l'allenatore a un risultato, a scaricarlo se il risultato è negativo, perché questo dà la scossa alla squadra, perché è nuovo arrivato di solito questa scossa è incrementare...

Che vergogna. Basse pratiche esorcistiche applicate a un mondo che si vuole scientifico. Destini di uomini affidati al lotterismo di una gara. E giocatori che accettano tutto ciò, nel male e nel bene. Da far chiedere: ma quali sono le vere pecore?.

Cecchi Gori, che è malato (auguri di pronto ristabilimento) e ha seguito la partita per radio, ha fatto sapere che in ogni caso il suo allenatore non sarebbe stato licenziato. E la precisazione potrebbe valere anche nei riguardi di questo articolo. Però avremmo voluto che fosse stata fatta la vigilia dell'incontro con il Pisa... Incontro in cui a un certo punto i tifosi viola hanno scoperto e detto in coro che Lazaroni è grande. La commedia è vasta, ha ancora tanti quadri. E sia chiaro che adesso la recita della Fiorentina, ma altre lo hanno fatto e lo faranno, trattasi di un sofisma o comunque scandaloso comportamento generale. La Fiorentina qui ci serve soltanto come simbolo: ad essere tristi per la sua adesione al triste copione è omaggio, e sono club per i quali neppure ci commoveremmo in questo senso.

E vi raccomandiamo poi i giocatori che si impegnano, risorgono, trionfano per il loro amato tecnico. Ma come?, gli bastava lo stipendio? Ma che professionisti sono, che hanno bisogno di questi stimoli? E se prendevano quattro pali, anziché fare quattro gol, come la mettevano, la mettevamo? L'impegno non era più grande, il tecnico non è più degno di esso?

Ultima domanda: quando ci sarà qualcuno che, magari semplicemente perché miliardario, andrà via prima di essere cacciato, o prima di essere salvato da una commedia di cui lui, nonostante le apparenze, diventa uno spettatore? Salvemini, allenatore del Bari, ha offerto un raggio di luce, un atomo di speranza, quando ha detto di vergognarsi dell'alto stipendio che prende. Fossimo sperare che la vergogna diventi, se necessario, dignità?

Gian Paolo Ormezzano

SPORTFLASH

CALCIO
Serie A, [illegible] e classifica

Bari-Cesena 1-0, Bologna-Lazio 1-2, Cagliari-Milan 1-1, Fiorentina-Pisa 4-0, Inter-Atalanta 3-1, Juventus-Lecce 0-0, Napoli-Genoa 1-0, Roma-Torino 2-0, Sampdoria-Parma 1-0. Classifica: Sampdoria 32, Inter 31, Milan 30, Juventus 28, Parma 25, Genoa e Lazio 24, Torino e Roma 23, Napoli 22, Bari 21, Fiorentina 20, Atalanta 19, Lecce 18, Pisa 17, Bologna e Cagliari 14, Cesena 11.

PRONOSTICI
[illegible] ricco il Totip del Totocalcio

Totocalcio n. 26: 1-2-X; 1-1-X; 1-1-1; 1-2-X-1. Ai 1341 «13» L. 11.883.000, ai 39.202 «12» L. 404.900. Più ricco il Totip n. 8 (colonna: 2-X, 2-2, [illegible]-2, 1-X, 1-X, 2-2) con L. 116.803.000 ai 7 «12», L. 4.753.000 ai 172 «10» e L. 287.000 ai 2744 «10».

TRIBUNALE
D'Elia ritira la querela al Pontello

FIRENZE. Il tribunale ha dichiarato il «non doversi procedere» nei confronti di Flavio, Claudio, Niccolò e Ranieri Pontello, verso i quali l'arbitro Pietro D'Elia aveva intentato una causa per diffamazione in seguito alle dichiarazioni rilasciate dopo il match la Sampdoria del 27 novembre '88 (2-0 per i liguri). Il reato è infatti estinto per remissione di querela, presentata dallo stesso D'Elia al tribunale di Salerno (sua città natale). Il novembre i Pontello definirono l'arbitraggio di D'Elia «vergognoso e allucinante».

[illegible]
Vertenza [illegible] Dieguito e il Napoli

La vertenza tra il Napoli e Maradona sarà discussa venerdì a Milano alla Lega. Si parlerà della proposta di multa per infrazioni disciplinari inoltrata dal club, della richiesta di risoluzione del contratto avanzata dal giocatore e dell'eventuale riduzione dei compensi dell'argentino da parte del Napoli.

JUVENTUS
Ezio Greggio contro Schillaci & C.

TORINO. La Juventus gioca domani (alle 15) in amichevole sul campo del Corbetta, la squadra di Interregionale della quale è presidente il comico Ezio Greggio. Quest'ultimo avrà l'occasione di giocare per qualche minuto contro Baggio e i bianconeri, di cui è tifoso. Da oggi sono in vendita nella sede di piazza Crimea i biglietti per il ritorno di Coppa delle Coppe tra Juve e Liegi di mercoledì 20 marzo al Delle Alpi (ore 20,30). Tempo fino al 6 per gli abbonati, dal 7 in poi per gli altri tifosi. I Vip dovranno rivolgersi alla Palazzina dell'Acqua Marcia. Prezzi: 2° anello 120 mila lire, 1° anello 80 mila, 3° anello 60 mila, curve mila.

COPPE EUROPEE
Otto «italiani» squalificati [illegible]

Oltre ai romanisti Carnevale e Peruzzi, al bando temporaneo per doping, sono 8 i giocatori di squadre italiane che non potranno partecipare, per squalifica, al prossimo turno delle coppe europee. Fra i giallorossi sospesi per un turno anche Carboni, Salsano e Piacentini, più Van Basten (Milan), Bonacina (Atalanta) e Berti (Inter). Nelle squadre straniere: Sanchis (Real Madrid), Najdoski (Stella Rossa Belgrado), Jozwiak (Legia Varsavia), Annenkov e Alekseenkov (Dinamo Kiev), Venancio (Sporting Lisbona).

NUOTO
A Milano il via [illegible] Coppa del mondo

La Coppa del mondo di nuoto 1991, piscina da 25 m, prenderà il 13-14 marzo a Milano e si articolerà in 7 prove, l'ultima il 9-10 aprile a Victoria (Can). Dal 4 marzo la Fina riconoscerà anche i primati del mondo in vasca piccola. E' previsto un monte premi di 60 mila dollari da dividersi tra i primi della classifica nelle varie specialità.

FORMULA 1
[illegible] record, [illegible] «striglia» la McLaren

Jean Alesi ha provato ancora ieri a Fiorano la nuova Ferrari 642: il francese ha compiuto 41 giri, il più veloce in 1'02"44, suo record personale (precedente 1'03"02). All'Estoril, Senna ha «strigliato» la McLaren perché in ritardo con i programmi e la Honda perché il motore 12 cilindri non ha ancora la potenza desiderata. Giovedì la presentazione della nuova vettura del team anglo-giapponese.

Per il capitano previste tre settimane di stop, Romano rientrerà col Cagliari, Vazquez recupero lento

Cravero: aspettatemi

Il Toro croce rossa non s'arrende

TORINO. Capannelli radi nel cortile del Filadelfia, ieri pomeriggio. Discorsi sottovoce, come si usa sulla porta di una clinica. Non disturbare, le parole d'ordine. Dentro ci sono tre degli ammalati: Martin Vazquez, Romano e Skoro. Li assistono il prof. Benech, il preparatore atletico Giorgio Parretti, i massaggiatori. Quasi stona la presenza di Pasquale Bruno, un concentrato di muscoli e di allegria. Il capitano, si riposa a casa. Roberto Cravero è l'ultima vittima di un periodo sfortunato. Solo Romano si rende già disponibile per domenica contro il Cagliari. Skoro forse, anche se la lunga influenza lo ha prostrato. E' ancora più magro, e più pallido.

La durata dell'assenza di Cravero è ipotizzabile attorno a un mese, forse meno. Una semplice ipotesi, perchè solo oggi il consulente del Torino prof. Paolo Rossi, una [illegible] della traumatologia, rivedrà il giocatore dopo il primo controllo effettuato già domenica a tarda sera. «Quando l'ho visto, l'atleta era soprattutto spaventato. Temeva danni grossi. Come prima impressione non mi sembra cosa grave. Può darsi sia necessaria una ecografia. Nulla di eccezionale».

E' la gamba destra a far soffrire Cravero. Spiega Benech: «Ha subito un trauma distorsivo alla caviglia, e un altro trauma che interessa il legamento collaterale mediale. Domenica sera l'arto era ancora gonfio. Vedremo. Comunque il campionato del capitano non è certo finito. Rientrerà per dare ancora il suo contributo».

E' Cravero a spiegare le origini del guaio. «Si era al quarto d'ora della ripresa. Carboni era in ritardo mentre io andavo in scivolata. Mi sono rilassato un attimo, lui ha proseguito sullo slancio ed ho avuto la peggio. No, non dò colpa all'avversario ho avuto una grande fifa nello spogliatoio. Sentivo parlare di legamenti crociati, mi sono spaventato. Adesso sono più tranquillo, spero di non dover star fuori troppo tempo».

Un altro guaio per il Toro. «Calma, nessuno è indispensabile. E' una stagione sfortunata. Martin Vazquez ha problemi alla schiena, Romano ed io siamo alle prese con traumi, nessuno stiramento o strappo. Non ci sono colpe. E neppure sono colpevoli i precari terreni degli stadi. E' andata così».

Nessuna colpa, ma neppure soddisfazione, per la situazione di Martin Vazquez. Non è migliorata, a metà del periodo di cura. L'asso spagnolo ieri all'uscita dallo spogliatoio era sconsolato: «La schiena mi fa male, sento ancora una fitta. Anche la notte. Riesco a dormire, ma se nel letto faccio qualche movimento il dolore mi sveglia». E' pallido, dimagrito: «Non è questione di appetito, è inevitabile la perdita di un po' del tono muscolare. Che jella. Speravo che il cambio della temperatura fosse una svolta...». Rafa era ieri al campo per la seconda volta. «Ma non è una ripresa degli allenamenti - chiarisce Benech -, è solo il muoversi un poco per dei controlli sul decorso. Qualche giorno fa benissimo, adesso di nuovo il dolore. Gli ho fatto sospendere il lavoro. Era inutile, a questo punto».

Recupero lento e non facile, quindi, per lo spagnolo. Forse le trazioni alle quali si sottopone nella sua abitazione dovrebbero intensificare, è abbastanza normale che a propria non ci sia la giusta concentrazione. Possibile un breve soggiorno in un centro specialistico, forse nel Comasco. Anche il prof. Rossi eseguirà un altro controllo, poi verrà presa decisione. Francesco Romano è quasi guarito dalla distorsione alla colonna cervicale. «Mi è rimasto soltanto un po' di torcicollo. Avrei voluto giocare già a Roma, mi è stato consigliato di aspettare». Per convincere ruota il capo. Una smorfia. «Non riesco tanto a girarmi verso destra. Mi avvertirà un compagno se arriva da quella parte...».

Una smorfia di dolore. Il momento del contrasto tra Cravero (a sinistra) e Carboni

PER I GRANATA **STRADA IN DISCESA**

CALENDARIO		IN CASA	FUORI CASA
25ª	(3 marzo '91)	CAGLIARI	—
[illegible]	([illegible] '91)	CESENA	—
26ª	(17 marzo '91)	—	LECCE
26ª	(24 marzo '91)	GENOA	—
27ª	(30 marzo '91)	—	[illegible]
28ª	(7 aprile '91)	NAPOLI	—
29ª	(14 aprile '91)	—	JUVENTUS
30ª	(21 aprile '91)	PISA	—
31ª	(5 maggio '91)	—	PARMA
32ª	(12 maggio '91)	SAMPDORIA	—
33ª	(19 [illegible] '91)	—	FIORENTINA
34ª	(26 maggio '91)	ATALANTA	—

Romano è uno degli «indispensabili» per Mondonico, ma l'elenco sarebbe lungo. Il tecnico alla tv ha fatto un rilievo: «Sarà strano, ma senza Bruno non si vince». La battuta forse non sarà piaciuta al resto del clan, soprattutto a chi ha giocato a Roma, ma ogni allenatore ha i suoi sistemi (magari rischiosi) per scuotere la truppa. Intanto, ieri, festeggiato il difensore il Filadelfia. «Dillo, che hai imparato a giocare da quando sei granata». E Bruno: «Diciamo piuttosto che sto vivendo nel Toro la mia stagione più bella».

Bruno Perucca

NELLA [illegible] R 21 **FORFAIT DI MELLI**

GROSSETO. Per l'amichevole con la Polonia in programma domani sera alle 20,15 a Grosseto (tv diretta su Raitre) i tecnici della Under 21 Cesare Maldini e Marco Tardelli dovranno rinunciare all'attaccante Alessandro Melli che ha un risentimento muscolare alla sinistra nel finale della partita Sampdoria-Parma di domenica. I responsabili tecnici degli azzurrini hanno preferito non ricorrere a convocazioni supplementari, ragion per cui restano a loro disposizione i seguenti 17 giocatori. Portieri: Antonioli (Modena) e Zancopè (Trento); difensori: Favalli (Cremonese, Lantignotti (Reggiana), Malusci (Fiorentina), Negro e Verga (Bologna); centrocampisti: Albertini (Padova), D. Baggio e Sordo (Torino), Corini (Juventus), Cristallini (Pisa), Monza (Parma) e Orlando (Fiorentina); attaccanti: Buso (Fiorentina), Maniero (Atalanta) e Muzzi (Roma). La Under 21 debutterà nel campionato europeo di categoria il 12 giugno affrontando l'Urss.

[illegible]

Fondriest vince alla Settimana siciliana

L'emigrante ricco centra il bersaglio

MODICA. Maurizio Fondriest, contestato emigrante di lusso, ha tagliato corto alle polemiche. Ha vinto ieri, alla sua terza giornata agonistica, con secca botta finale, piuttosto significativa. Tappo rapidissima nella parte in linea veloce, frenetica nei tre giri del circuito conclusivo «Rischiatutto». Venuti alla ribalta i big. Argentin e Roche, in particolare, hanno attaccato Petito, leader della classifica per pochissimi secondi. Moreno ha provato all'ultimo giro, prima di scollinare. E' stato ripreso in discesa. L'irlandese ha tentato due volte in compagnia di Chiappucci il quale, poi, ha ricercato la fuga.

A due chilometri e mezzo il lombardo è scattato, guadagnando un centinaio di metri. Sembrava fatta, ma il gruppo non lo ha mollato. E il piccolo eroe del Tour è stato riagganciato a poco più di 300 metri quando ormai pensava di avercela fatta. La pur non fortissima squadra di Petito ha fatto miracoli salvando il proprio leader che ha potuto festeggiare i 31 anni in maglia giallo-rossa.

Si aspettavano ormai, a quel punto, i velocisti. Ma il francese Simon ha tentato il colpaccio in extremis. Fondriest, a questo punto, è uscito dal plotone, che si era diverse volte frazionato con Fignon sempre in leggero ritardo, al contrario di un LeMond piuttosto attivo. Ai cinquanta metri il trentino ha superato Simon e ha tagliato il traguardo a braccia alzate. L'altro giorno gli aveva telefonato dalla Spagna il d.s. della Panasonic chiedendogli la prima vittoria per la squadra. L'ha accontentato. «A me pare che tutto vada bene - ha detto -. Con i compagni ho già un rapporto bellissimo. E per essere capitano devo andare forte. Domenica ho detto a Ekimov di tentare le sue carte perchè non me la sentivo. Sono in leggero ritardo di preparazione rispetto all'anno scorso».

Lotta incertissima in vetta alla classifica: pochi secondi dividono Petito da Argentin, Ekimov, Sciandri e Roche. L'attuale leader teme però di non farcela. Anche perché la ex squadra lo ha nel mirino. «Quando è partito Argentin sono scattato per raggiungerlo - ha rivelato all'arrivo -. Ma Golz mi ha stretto contro un muretto». Oggi la settimana siciliana arriva a Messina, senza difficoltà.

Carlo Valeri

Terza tappa, Agrigento-Modica, km 172: 1. Fondriest (Ita-Panasonic) 4h10'34", media 41,186 kmh; 2. Simon (Fra), 3. Baldato (Ita), 4. Sciandri (Ita), 5. Sorensen (Dan), 6. Fidanza al. Classifica generale: 1. Petito 14h25'46"; 2. Argentin 4"; 3. Ekimov a 6"; 4. Sciandri a 7"; 5. Anderson a 10"; 6. Roche a 11".

BASKET

I pesaresi, in lotta per la Coppa Campioni, rischiano di non entrare nei playoff

L'Europa è il virus della Scavolini

Costa confessa: adesso abbiamo paura di tutti

Sembra un film già visto: la squadra campione d'Italia che lotta per conquistarsi un posto nei playoff. L'anno scorso la parte fu recitata dalla Philips, quest'anno replica la Scavolini. I milanesi acchiapparono la giostra per il titolo solo nell'ultima partita (ma poi furono subito estromessi), adesso Pesaro ha sei incontri per mettere in salvo la decima posizione, l'ultima utile per evitare i playout. Sei incontri, di cui quattro in trasferta (a Forlì, Roma, Reggio Emilia e Cantù) e due soli in casa (Livorno e Napoli), una formazione che il 27 gennaio (gara con la Ranger) vinceva in campionato e che in questo suo «febbraio nero» ha avuto un solo momento positivo, a Bruxelles dove ha battuto il Maccabi in Coppacampioni.

Messa piuttosto bene nel torneo europeo (giovedì a Limoges, contro una squadra che non ha più nulla da dire), può fare un passo decisivo per la qualificazione alle final four di Parigi), la Scavolini è molto più inguaiata in campionato. Sarebbe clamoroso che una squadra con lo scudetto sulle maglie e probabile finalista per la conquista del titolo europeo andasse ai playout. Torino e Filanto inseguono a due soli punti (e domenica la Scavolini va proprio in casa di McAdoo e compagni), la Panasonic è in risalita e proprio l'altro ieri è passata a Pesaro. Non basta alla formazione di Scariolo poter contare su differenze-canestri positive nei confronti con alcune dirette, perchè è muta di cacciatori a quel fatidico decimo posto sta prendendo coraggio, mentre i tricolori sembrano travolti da un oscuro malessere collettivo.

«Una situazione difficile più sotto il profilo psicologico che tecnico - dice Ario Costa, pivot dei marchigiani -. Cinque o mesi fa avremmo avuto paura di perdere con la Panasonic, domenica l'abbiamo avuta e abbiamo perso. La squadra è apparsa condizionata agli alti e bassi di rendimento degli americani, cioè gli uomini che in passato avevano dato un grande apporto. Attorno a loro il nucleo di italiani, che pure ha dovuto fare i conti con incidenti a catena, ha avuto una buona reazione soprattutto in Coppa, mentre si è smarrito in campionato, anche squadre di caratura inferiore. «Forse non siamo più abituati a giocare con l'acqua alla gola» azzarda Costa, che tuttavia nega fratture all'interno del gruppo.

E' possibile che anche la Scavolini paghi l'effetto-Coppa? Che pensi più all'Europa che all'Italia? «Forse inconsciamente vogliamo la Coppa, ma fra i due possibili scudetti sceglierei sempre lo scudetto» risponde Costa. «Escludo che ci sia una scelta volontaria, ma potrebbe semmai esserci una motivazione inconscia» ribatte il coach Sergio Scariolo, che si dice «mortificato e amareggiato» per i risultati e che molti vedono già sul piede di partenza per far posto ad Alberto Bucci. Ma Scariolo ricorda sorridendo di aver vinto uno scudetto dopo aver letto che avevano contattato un po' tutti per prendere il suo posto, «compreso il custode della palestra». Si vede chiaramente che, se lo scudetto è sempre più difficile da riconquistare, la final four di Coppa lo alletta: in fondo tutto il basket italiano dovrebbe essergliene grato, perchè promuoverebbe un'altra squadra del nostro Paese al nuovo campionato europeo che prenderà il via dalla prossima stagione. La società, comunque, ostenta tranquillità per bocca di Sante Puglisi, il direttore generale: «Gli isterismi sono nocivi. Nessuna multa, provvedimento clamoroso, solo un serio richiamo ai giocatori. Intanto però il pubblico è deluso e contesta.

[g. t.]

SEI IN LOTTA **PER [illegible] POSTI NEI PLAYOFF**

CLASSIFICA		25ª	26ª	27ª	28ª	29ª	[illegible]
[illegible] STEFANEL TS	p. 26	SIDIS	Livorno	BENETTON	Filanto	Knorr	PHILIPS
9. [illegible]	p. 24	CLEAR	PHONOLA	Knorr	Auxilium	BENETTON	Filanto
10. SCAVOLINI PS	p. 22	Filanto	Mes[illegible]	LIVORNO	Sidis	FILODORO	Clear
11. FILANTO FO	p. 20	SCAVOLINI	Auxilium	MESSAGGERO	STEFANEL	Livorno	RANGER
12. AUXILIUM TO	p. 20	FIRENZE	FILANTO	Philips	RANGER	Messaggero	PANASONIC
13. PANASONIC RC	p. 18	MESSAGGERO	[illegible]r	SIDIS	Filodoro	FIRENZE	Auxilium

LEGENDA. Nella prima colonna le squadre che sono ancora in bilico tra playoff (cui accedono le prime 10 classificate di A1) e playout (cui accedono le formazioni dall'11ª al 14ª posto di A1, più otto squadre provenienti dalla serie A2). In maiuscole le partite in casa

SCI DI [illegible]

Speciale a Oppdal

Riecco Tomba

OPPDAL. Torna la Coppa e Alberto Tomba ha subito l'occasione di rimediare in parte alle delusioni dei Mondiali di Saalbach, dove è uscito in gigante e arrivò quarto in slalom, [illegible] in pratica alla vittoria per paura di saltare. Oppdal, in Norvegia, è in programma oggi uno speciale di recupero. La Fis, tradendo i suoi stessi regolamenti, ha deciso di far disputare due delle tante gare annullate: lo slalom norvegese, appunto, una libera che [illegible] il 17 marzo a Lake Louise, in Canada.

Alberto Tomba, vincitore a Racines dei titoli italiani di gigante e speciale, ha dimostrato di essere in buona condizione fisica. Ha detto di avere ancora cartucce da sparare, in questo finale di stagione che tutto sommato gli è favorevole, dato che sono ancora da disputare, delle 11 gare che mancano, 7 prove fra i pali, 4 speciali e 3 giganti. Favorevole sì, ma tanto, crediamo, da permettere all'azzurro di strappare la Coppa a Girardelli, che guida la classifica con 176 punti contro i 117 del bolognese. «Adesso devo pensare a vincere, i conti li faremo alla fine» ha detto Tomba che [illegible] in una caduta di forma dal rivale: in verità, come ha confermato Helmuth Schmalzl, Alberto può conquistare la Coppa solo a patto che Marc gli dia la mano.

[r. sc.]

2.0 Turbo i.e. 158 CV-DIN. 215 Km/h. Alberi controrotanti. Turbina raffreddata ad acqua. ABS. Cerchi in lega. Pneumatici ribassati. Interni in pelle. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 i.e.** 119 CV-DIN. 192 Km/h. Alberi controrotanti. Gestione elettronica di accensione e iniezione. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 CHT.** 100 CV-DIN. 183 Km/h. Motore con dispositivo "Controlled High Turbulence" a condotti di aspirazione sdoppiata. Riscaldatore automatico. **2.5 Turbodiesel.** 118 CV-DIN. 195 Km/h. Intercooler. Correttore automatico dell'anticipo. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 Turbodiesel i.d.** 94 CV-DIN. 180 Km/h. Iniezione diretta. Intercooler. Turbina a geometria variabile. Riscaldatore automatico.

Nuova Croma. Guardare e sognare.

Finalmente è qui, sotto gli occhi di tutti. Perché tutti vedano che niente è stato risparmiato per fare della nuova Croma un prezioso oggetto del desiderio. Guardate per esempio le linee raffinate e decise del frontale. Osservate la plancia dal design moderno, perfettamente ergonomico. Scoprite tutte quelle cose che tutte le Croma hanno, come l'idroguida, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, gli interni in morbido velluto o in pelle naturale. E anche quelle sensazioni che sono difficili da esprimere, come la potenza, la grinta e l'elasticità dei suoi motori. Scoprirete così che il bello di un sogno è poter continuare a sognare. Dal vero.

FIAT

camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via [illegible] De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 26 Febbraio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so [illegible]
Orario [illegible]
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli [illegible]
Tel. 344.971 - [illegible]

In via Moretta, rubate raccomandate e assicurate con denaro e preziosi

Dal mittente ai soliti ignoti

Razzia notturna alle Poste

Adesso tutti dicono: è stato facilissimo». I ladri sono entrati in uno dei dieci uffici di smistamento della città, portando via raccomandate, assicurate e pieghi postali. Valore? Nessuno per ora lo sa: «Stiamo facendo l'inventario», ripetono alla direzione provinciale delle Poste. Dieci, venti, forse cento milioni. Occorre scoprire che cosa c'era in quei nove sacchi «speciali» delle assicurate: forse anche preziosi e gioielli. Poi bisogna risalire a chi aveva spedito quei vaglia e assegni postali che, esibendo documenti falsi, potrebbero essere incassati.

L'ufficio è in corso Racconigi 43, all'angolo con via Moretta, proprio davanti al mercatino rionale. Un edificio vecchio e basso, che continua in un cortile dove si affacciano finestre e porte, tutte protette da inferriate. Quella sede è uno dei dieci uffici decentrati sparsi nella città, uno per quartiere, dove finiscono lettere e raccomandate che poi dovranno essere distribuite a domicilio, e anche le raccomandate non consegnate perché il destinatario non era in casa. Una decina i dipendenti, più novanta portalettere che ogni mattina passano, prendono i pacchi e si perdono, a piedi, in bici, in auto, strada per strada, per la consegna. L'ufficio aveva chiuso i battenti sabato pomeriggio, alle 14.

Il chiuso deve restare fino a domenica notte alle 23. Ma quando è ripreso il lavoro Antonio Apostolico, il responsabile, s'è accorto che una delle porte secondarie, sul cortile, era stata forzata. Dentro, nei vari locali, un disordine indescrivibile. Alcuni cassetti sono stati sventrati e aperti, anche quello dove sono riposte due chiavi: una apre la serratura della stanza dove c'è la sezione raccomandate e l'altra l'armadio blindato all'interno del quale erano riposti i sacchetti delle assicurate, il vero «tesoro» dell'ufficio.

Gli inquirenti ora dicono: «I ladri conoscevano bene i locali, sapevano dove erano riposte quelle due chiavi, dove si tenevano i valori, i vaglia, i pacchetti contenenti i preziosi. Hanno persino disattivato il sistema di allarme». Per loro c'è un basista, una talpa all'interno dell'agenzia, qualcuno che ha fornito tutti i dettagli per compiere il furto. Forse i ladri puntavano alle buste paga: ieri giorno di stipendio per i circa cento dipendenti, tra impiegati e portalettere; quei soldi, centinaia di milioni in contanti, sono invece arrivati soltanto ieri mattina.

Il furto è stato compiuto nella notte tra sabato e domenica, forse gli intrusi si attardati all'interno anche nella mattinata di domenica; è scoperto alle 23, alla ripresa del lavoro. Nessuno ha visto i malviventi, protetti dalle spesse vetrate e dalle inferriate. «Hanno anche portato via contrassegni, segnatasse e affrancature per alcuni milioni», dice il dottor Giorgio Papaleo, direttore dell'Ufficio ispezioni compartimentali, il primo ad intervenire.

Ma nessuno sa dire il valore dei pacchi e dei vaglia rubati. Nei primi possono esserci gioielli spediti a orefici e ditte del quartiere serviti dall'ufficio di corso Racconigi; per stabilire l'importo dei vaglia bisognerà risalire a chi li ha spediti: ci vorranno giorni. Ieri mattina gli uffici sono rimasti chiusi al pubblico fino alle 10. Un cartello annunciava: «Per motivi di sicurezza».

Ezio Mascarino

Dietro la grata dell'ufficio, al centro, il direttore Antonio Apostolico

Vincendo un concorso nazionale nel '63 s'erano aggiudicati il compito di progettare una parte della «spina»

«Ci hanno scippato il piano regolatore»

Dopo 28 anni d'attesa, sei architetti presentano il conto al Comune

L'architetto Aldo Rizzotti ha 78 anni. Festeggiava il mezzo secolo di vita quando, il 14 maggio 1963, il Consiglio comunale consegnò a lui e ad altri sei colleghi il primo premio di un concorso nazionale di architettura bandito dall'amministrazione. Quel concorso riguardava «l'area a cavallo del corso Vittorio Emanuele e Peschiera, delimitata a levante da corso Inghilterra e dal prolungamento fino a corso Ferrucci, a nord dalla via Cavalli, a ponente da corso Ferrucci e dalle vie San Paolo e Osasco, a mezzodì da via Bruno Braccini».

I sette urbanisti, riuniti nel gruppo «Akropolis 9», si videro consegnare tre milioni «come acconto sul futuro compenso per l'elaborazione del Piano particolareggiato da affidare ai predetti vincitori». Sono passati 28 anni, ma l'incarico per quel progetto non è mai arrivato. Anzi, altri professionisti nominati dal Comune stanno studiando la grande trasformazione urbanistica dell'area, più o meno coincidente, inserita nella «spina centrale». E i sei superstiti dell'«Akropolis 9» hanno deciso di dare battaglia per «tutelare» i propri diritti.

Anche perché, dicono, i sindaci succedutisi negli anni seguenti hanno sempre confermato l'impegno iniziale: Giovanni Picco nel '71, Diego Novelli nell'84, Giorgio Cardetti nell'85. E prima ancora, il 6 settembre '69, la giunta propose al Consiglio di affidare il piano particolareggiato ai sei professionisti. Questi i loro nomi: Sergio Nicola, Aldo Rizzotti e Augusto Romano di Torino; Gabriella Esposito e Antonio Quistelli di Roma; Roberto Maestro di Firenze. L'unico deceduto è Nello Renacco, rappresentato dal figlio Roberto.

La vicenda è tornata a galla in questi giorni, quando gli architetti hanno scritto al sindaco e ai capigruppo, ricostruendo la storia di quell'incarico promesso e mai assegnato. L'msi ha presentato una interrogazione, mentre, proprio ieri, la pratica è finita sul tavolo dell'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso. Cosa farà, assessore? «Mio dovere: li convocherò, ascolterò le loro ragioni. E, se sono buone come pare ad una prima lettura, cercheremo una soluzione ragionevole».

«Riteniamo di avere tutte le credenziali per assolvere i compiti richiesti dall'amministrazione — scrivono gli architetti. E ricordano: «Auspichiamo si possa trovare una democratica risoluzione, con ristoro morale e materiale ad una prevaricazione perpetrata nei nostri confronti. Non vanno pertanto sottovalutati i lunghi tempi di attesa, il prestigio mancato, i danni morali ed economici subiti». Non c'è il conto totale, ma poco meno.

L'architetto Aldo Rizzotti

Architetto Rizzotti, qual è l'attualità del vostro progetto '63? «Giudichi lei: nell'area di corso Ferrucci prevedevamo un centro direzionale, poi costruito dalla Fiat; terziario dove sorgeranno gli uffici giudiziari; un altro centro direzionale alle officine ferroviarie. E, soprattutto, partivamo da un presupposto che si realizzerà tra breve: l'abbassamento dei binari della ferrovia». Una previsione che appartiene alla storia urbanistica di Torino, già formulata da Giovanni Astengo nel primo dopoguerra; e soltanto oggi, dopo 28 anni, Comune e Ferrovie hanno messo nero su bianco.

Giampiero Paviolo

Costo della vita

Prezzi in su ma il Golfo non c'entra

Con +0,9 di variazione sul mese precedente il costo della vita di febbraio a Torino delude e illude. Delude chi, nei primi giorni di guerra del Golfo, aveva accaparrato alimentari temendo folli rincari. Ma illude anche chi, avendo accaparrato e ritrovandosi allora molti prodotti con cartellini nuovi dei prezzi, di fronte alla statistica ora potrebbe pensare a «rincari passeggeri».

A gennaio l'indice generale dei prezzi rilevato dall'Ufficio statistica del Comune segnava +0,5%. Quindi, i prezzi sono stabili. E nell'arco di un anno l'incremento dell'inflazione è al 7,3%. Torino, a febbraio, risulta la città più cara: è assestata sulla media alta.

Un dato più dettagliato dei capitoli di spesa chiarisce le idee: Alimentazione +0,4%; Abbigliamento +0,1%; Elettricità e combustibili +2,4%; Abitazione invariato (non cadono in questo dato le rilevazioni trimestrali); Articoli uso domestico +1,3%; Servizi sanitari +0,9%; Trasporti +1,9%; Ricreazioni, spettacoli, istruzione e cultura +0,6%; Altri beni e servizi +1,2%.

E l'effetto Golfo? Non c'è stato. Infatti, dopo gli aumenti, le reali diminuzioni dei prezzi internazionali dei combustibili per riscaldamento (tranne una) sono state «fiscalizzate». E i cittadini, alle prese con un inverno che ha voluto un lungo periodo di gelo da record, ne vedranno i risultati al momento dei conguagli. Lo stesso per metano e energia elettrica, rincari decisi «prima del Golfo». Così il capitolo «Elettricità e combustibili» è a +19,6% nell'arco di dodici mesi. E sui bilanci delle famiglie pesano anche le nuove tariffe telefoniche.

E per gli alimentari, ai quali La Stampa nei primi giorni della guerra del Golfo aveva dedicato particolare attenzione contro le speculazioni? Per la statistica sono aumentati farina, pasta, riso in scatola, salumi, olio d'oliva, formaggi, zucchero, caffè, confettura, vino e liquori. In pratica, tutti i prodotti dell'accaparramento. Alcuni, zucchero e caffè (ma anche cacao), per la legge finanziaria di dicembre. E nello stesso periodo, si sono sommati gli aggiornamenti dei listini industriali (la pasta).

Ma la statistica fa medie tra ipermercati e negozi al dettaglio. Non tiene conto delle piccole speculazioni commerciali di certi punti di vendita che vendevano (e vendono ancora oggi) lo zucchero a 2000 lire il chilo. **[si. co.]**

VENTIQUATTR'ORE

A Mirafiori Sud

Fa il primo presidente pds (con i voti dc)

Il pds ha un presidente di circoscrizione in più, il primo nominato da quando il partito comunista ha cambiato nome. Si chiama Giuseppe Riccio, ed è stato eletto a Mirafiori Sud da una maggioranza composta da 8 pds, 7 dc, 1 psdi, 1 verde. Riccio prende il posto di Ezio Antoniutti, repubblicano. A provocare la crisi è stato il gruppo dc, che alcuni giorni fa aveva rassegnato in blocco le dimissioni. Nell'ultima seduta, è emersa un'altra maggioranza anomala, che ha fatto andare su tutte le furie il segretario cittadino della dc, Francesco Bruno. Bruno non ha escluso la possibilità di deferire ai probiviri l'intero gruppo consiliare.

Si impegna in tribunale

Ristrutturerà la casa ai marocchini

E' cominciato ieri il processo all'architetto Isa Michelli, imputata di tentata estorsione nei confronti di tre marocchini che hanno preso in affitto un sardo di sua proprietà in via Venaria. Michelli è accusata di aver minacciato Elambrani Abdallah, Elkihal El Hassan e Mohamed Lahel per indurli a lasciare liberi i locali. In sede civile il contenzioso è già stato risolto, i tre potranno, tra qualche mese, riprendere in affitto i locali che la donna s'è impegnata a ristrutturare.

Causa in pretura

Con handicap senza maestri d'appoggio

Venerdì davanti al pretore Umberto Scotti, causa civile promossa dai genitori di un bimbo handicappato: chiedono un procedimento d'urgenza che nomini un insegnante d'appoggio. Secondo Paola Ferrando e Giuseppe Alessandria, genitori di Roberto, 4 anni, iscritto alla materna Rodari di Beinasco, il diniego di un insegnante di sostegno viola i diritti allo studio e assistenza. Le mancate nomine (83) nelle scuole di Torino e provincia denunciate anche dai sindacati scuola.

Nuova Escort Wagon.

L. 16.795.000 Iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi [illegible] (L. 650.000), [illegible] (L. 1.337.000) e aria condizionata (L. 1.759.000).
Disponibile anche [illegible] motore 1.3
Euromotor
[illegible] 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e [illegible] offerte da:
ifas GRUPPO
RNA Assitalia

COSA NE PENSANO I TORINESI a cura di Marino Cossi

LA [illegible] I SAN REMO: *domani sera incomincia il Festival della canzone mentre la guerra è nella fase più cruenta e drammatica. E' giusto fare lo stesso la manifestazione?*

Ilde Brunetto, casalinga, 28 anni: «La drammaticità di questa guerra e la frivolezza del Festival sono in netto contrasto, ma intorno a quella manifestazione ci sono molti interessi economici, tali da rendere impossibile una sua sospensione. Per quel che mi riguarda avrebbero anche potuto non farlo. Infatti a me non piace, non l'ho mai visto e trovo veramente assurdo che si spendano tanti soldi così. Penso comunque che il numero degli spettatori anche quest'anno sarà inferiore alle precedenti edizioni: anche perché l'angoscia per la guerra che si sta combattendo nel Golfo sta diminuendo rispetto ai primi giorni».

Pietro Del Bosco, anni, pensionato: «Io il Festival lo guardo anche se non è più quello di una volta; anni fa erano meglio i cantanti, le più belle le canzoni. Insomma, il Festival era ancora una cosa seria: adesso si sa sempre chi vincerà con settimane di anticipo. La guerra? No, non penso che quello che succede nel Golfo toglierà spettatori a Sanremo; chi è abituato al Festival, angoscia o no, lo segue lo stesso, non foss'altro che per inerzia. E poi la guerra per molti di noi, soprattutto se anziani, è proprio qui, a Torino, è cosa di ogni giorno: abbiamo pensioni da ridere, siamo alle prese con malattie lunghe e dolorose, e l'assistenza medica fa pena».

Roberta Manzo, studentessa, 22 anni: «Penso che questa guerra non possa lasciarci dentro una profonda [illegible]. Io provo una grande angoscia fin dall'inizio del conflitto per il Kuwait, anche se non mi tocca da vicino; ma un massacro come quello in corso è una cosa mostruosa. E mentre c'è tutto questo, ecco che si inizia il Festival di San Remo, una manifestazione che è sempre estremamente coinvolgente per molti, soprattutto per i suoi aspetti di costume. Credo proprio che, come è già accaduto per il Carnevale di quest'anno, anche il Festival sarà meno seguito: la gente è molto colpita da questa guerra».

Mauro Fiore, 22 anni, studente Architettura: «Già la televisione è piena di cretineria e il festival è la goccia che fa traboccare il vaso. La stupidità è la Televisione ben dimostra e fare il mentre c'è la guerra, è controprova. Ma sono sicuro che nel momento dell'angoscia la gente guarderà San Remo; d'altronde non mi risulta che sia scesa l'audience di Beautiful, malgrado i bombardamenti e le tragedie. La guerra del Golfo non farà diminuire gli spettatori, anche perché lo stesso conflitto è una specie di spettacolo: un wargame che va in onda ogni giorno da oltre un mese, un wargame in cui si vedono gli aerei e non i morti».

Emma Biason, 58 anni, casalinga: «La guerra del Golfo e il Festival sono due cose che non vanno proprio d'accordo; lo dicevo stamattina a mio marito. Noi, già appena alzati, ci mettiamo ad ascoltare le notizie; e quando mio marito arriva a casa dal lavoro, subito si attacca al radio televisione, pur nei pochi minuti che ha di intervallo. Questa guerra la viviamo adesso con la stessa angoscia dei primi giorni. Però il Festival di San Remo, anche se malvolentieri, la guarderò lo stesso. In quei giorni si parla solo di San Remo e delle canzoni, si legge solo di quello, penso che alla televisione faranno altro di guardare».

Sul patrimonio artistico torinese già cinque interventi realizzati dalla Consulta

Quando restaurano i privati

A fianco delle Soprintendenze 19 sponsor
Ogni anno lavori programmati per 850 milioni

Si chiama Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali, è stata fondata nell'87 da industriali torinesi e presieduta all'inizio dal dottor Aimone di Seyssel d'Aix della Martini & Rossi, oggi dal dottor Gianni Merlini, presidente dell'Utet. L'associazione sembra essere l'unica in Italia ad operare con continuità in questo settore. Un contributo molto prezioso per le soprintendenze con bilanci sempre modesti, tanto che Clara Palmas, responsabile della Soprintendenza per i Beni Architettonici lo definisce «determinante» e «stimolante perché contribuisce a sensibilizzare il pubblico sulla tutela dei beni culturali».

La chiave del successo della Consulta sta nell'organizzazione. Gli interventi vengono gestiti da manager che superando con sorprendente rapidità gli intoppi burocratici riescono a portare il progetto a conclusione nel volgere di pochi mesi. Unico limite, gli stanziamenti: sono sempre annuali e relativi ad un'unica opera: all'inizio erano 350 milioni, oggi sono 850. «Potrebbero essere maggiori - dicono alla Consulta - e si vuole dare a tutte le aziende che ne fanno parte la possibilità di contribuire nella misura. Quest'anno la quota è di 45 milioni. E poi molti soci, come la Cassa di Risparmio, la Fiat e il San Paolo, sono già impegnati in proprio in opere di restauro».

Pochi i problemi con le soprintendenze, «i rapporti ottimi» dice la dottoressa Michela Di Macco della Soprintendenza alle Gallerie. Tuttavia la burocrazia e i conflitti di competenza hanno in passato posto un veto ad un ambizioso progetto della Consulta: creare presso la Biblioteca Reale un'area espositiva permanente.

Gli sponsor. Oggi sono 19: Banca Brignone, Cassa di Risparmio di Torino, Camera di Commercio, Cartiere Burgo, Fiat, Fornara, Gruppo Gft, Ilte, Istituto San Paolo di Torino, Lavazza, Martini & Rossi, Recchi, Sai, Skf, Sei, Toro, Unione Industriali, Utet, Garosci.

La filosofia. Contribuire al miglioramento del patrimonio artistico-storico di Torino. Una caratteristica della Consulta è la rapidità dell'intervento che deve dare risultati tangibili e duraturi, effettuati dopo il vaglio di situazioni, necessità, priorità e tenendo presente le altre iniziative private e gli indirizzi degli enti preposti alla tutela del patrimonio culturale.

I programmi. Vengono messi a punto da una commissione che esamina le proposte della professoressa Angela Griseri, storica dell'arte, esperta della Consulta. Il punto di partenza sono i suggerimenti della soprintendenza e le richieste dei privati. Fra le domande di quest'anno c'è il recupero degli affreschi della Consolata, firmati da Giovanni Battista Crosato, e delle facciate delle due chiese di Po: SS. Annunziata progettata da Carlo Morello, ricostruita tra il 1919 e il '39 dal Gallo, e San Francesco da Paola con gli esterni del Costagute. Ancora: la facciata di Palazzo Reale e la Cappella della Santa Sindone chiusa per crolli.

L'ultimo restauro realizzato dalla Consulta è quello della chiesa di San Carlo, effettuato nel 1990, e questa bella fotografia lo scorcio di via Giolitti dalle impalcature. Da poco sono iniziati i lavori nella chiesa «gemella» di Santa Cristina

Le realizzazioni. Fino ad oggi la Consulta ha realizzato in tempi rapidi 8 interventi di cui uno appena iniziato. Nell'88 ha affrontato il restauro dell'Aula del Parlamento Subalpino, a Palazzo Carignano, simbolo del governo sabaudo e della storia nazionale, infine nucleo del Museo nazionale del risorgimento italiano. Un anno dopo il restauro della facciata juvarriana degli Archivi di Corte con il ripristino del colore originario. In questa occasione, la Consulta ha anche promosso un'esposizione del patrimonio conservato nell'Archivio. La mostra «Il tesoro del Principe» era accompagnata da un catalogo.

Nel 1990 è stata la volta delle facciate e del campanile della chiesa barocca di San Carlo, sulla piazza omonima: oltre al recupero delle statue e dei capitelli, i tecnici hanno dovuto risolvere problemi dall'inquinamento. Quest'anno tocca alla chiesa di Santa Cristina, opera del Juvarra, che con San Carlo progettato dal Castellamonte, completa la più significativa piazza torinese. Per Santa Cristina i lavori sono agli inizi.

Secondo la soprintendente per i Beni architettonici **Clara Palmas** il contributo dei privati a Torino è risultato «determinante e stimolante: ha contribuito a sensibilizzare il pubblico»

I RESTAURI FATTI

- **1988** Aula del Parlamento Subalpino; restauro. Spesa: milioni
- **1989** Archivi di Corte: recupero facciata. Spesa: 450 milioni
- **1989** Mostra «Il tesoro Principe», con l'esposizione di documenti conservati negli Archivi di Corte. Spesa: 150 milioni
- **1990** Chiesa di San Carlo: ritinteggiatura facciata, restauro delle statue, manutenzione campanile. Spesa: 650 milioni
- Chiesa di Santa Cristina. Spesa: 850 milioni

I RESTAURI DA FARE

- Chiesa di San Filippo: facciata. Preventivo circa un miliardo
- Duomo: completamento del restauro delle cappelle. Un miliardo
- Cappella della Sindone: consolidamento della volta. Due miliardi e due anni di lavoro
- Gran Madre: restauro statue esterne, inferiore al miliardo
- Giardini Reali: completamento dei bastioni, della fontana del Martinez. Un miliardo

Aiuti alla Somalia

Polemiche Croce Rossa bloccata

E' polemica tra il comitato torinese di solidarietà al popolo somalo e il ministero degli Esteri sugli aiuti da inviare nel Paese africano in rivolta. I fondi raccolti (170 milioni da Comune, Provincia e Regione, 10 dai privati e una trentina in farmaci) sono ancora bloccati alla Croce Rossa italiana. Perché? «Il ministero ci nega, inspiegabilmente, l'autorizzazione di decollo», accusano i volontari del comitato. E aggiungono: «Altre organizzazioni hanno già raggiunto la capitale Mogodiscio».

La polemica è aperta. Al punto che domani se ne parlerà in un incontro a Roma tra i funzionari del ministero e i rappresentanti della Croce italiana. La Farnesina ha fatto sapere di essere pronta a partire con un C-130 dell'Aeronautica non appena ci saranno le condizioni di sicurezza per farlo».

Continua, intanto, la raccolta di fondi da parte del comitato. Le offerte devono essere versate sul conto corrente intestato a «Croce Rossa italiana, comitato di Torino, n° 16120107».

Su piazzale Aldo Moro nuove aule per le facoltà umanistiche, altri fondi per Economia

Palazzo Nuovo bis, prefabbricato

L'Università ha finanziato lavori per 75 miliardi

La parte del leone l'ha fatta Economia e Commercio: 27 miliardi. Quasi un terzo dei 75 assegnati ieri dall'Università per vecchi e nuovi cantieri, per completare o iniziare opere da tempo attese. S'è riunito in sessione straordinaria il consiglio d'amministrazione dell'ateneo per decidere sulla destinazione dei fondi arrivati a dicembre dal ministero. E su come e dove assegnarli lo si è deciso all'unanimità. Ecco le opere finanziate.

Economia e Commercio. Per la nuova sede presso i «magazzini vecchi» di corso Unione Sovietica, si lavora da oltre un decennio. Il boom degli iscritti nel periodo (quasi 10 mila quest'anno) ha fatto saltare le previsioni dei programmatori. Bisogna costruire locali in grado di ospitare una massa così imponente di studenti. I 27 miliardi serviranno a questo. Ciò che si è edificato finora servirà ad ospitare biblioteca, dipartimento e docenti più che studenti. E finché l'intera sede non sarà completata, c'è la prospettiva per docenti e iscritti di svolgere attività didattica in tre posti diversi: piazza Arbarello, palazzo del lavoro (aule) e corso Unione Sovietica.

Facoltà umanistiche. In vista del raddoppio di Palazzo Nuovo sull'area Italgas, sono stati stanziati 18,6 miliardi per costruire sull'attiguo piazzale Aldo Moro. Subito si installerà su una parte dell'area, lato via Po, un prefabbricato provvisorio (spesa un miliardo e 600 milioni) che sarà agibile in autunno. Gli altri 17 serviranno per la cosiddetta «struttura leggera» (lato via Verdi) che, progettata dall'architetto Luciano Savoino, conterrà aule, centri d'incontro, biblioteche, servizi per i quasi trenta mila iscritti a Lettere, Giurisprudenza, Scienze politiche e Magistero. Quest'ultimo progetto è in attesa del relativo permesso comunale o, questo tardasse, ministeriale.

Il rettore **Mario Umberto** è in carica dal primo novembre '84 ed è al terzo mandato che scadrà nel '93

Palazzo Campana. I due miliardi stanziati serviranno per completare opere destinate ai dipartimenti di Matematica e Filosofia. Anche qui i lavori durano da anni.

Agraria e Veterinaria. Complessivamente ventina di miliardi per realizzare a Grugliasco, nell'ex istituto psichiatrico, il dipartimento produzione animale e un'azienda agricola.

Altri fondi sono destinati al dipartimento di Biologia animale nell'ex caserma Podgora (un miliardo) e per la messa a norma degli impianti elettrici negli edifici non clinici (5,6 miliardi). «All'inizio del mio primo mandato - ha commentato il rettore Mario Umberto Dianzani - avevo annunciato un programma di interventi nell'edilizia diviso in tre tempi, a breve, medio e lungo termine. I primi due completando le ultime assegnazioni di fondi. Il terzo è già impostato».

E lo gestisce Salvatore Coluccia, il vicerettore delegato all'edilizia che ha ereditato dal prorettore Alberto Conte. «Per i programmi a lungo termine - dice il professor Coluccia - si tratta di decidere dove insediare i due nuovi poli per le Facoltà umanistiche e per Scienze. Proposte abbiamo tempo avanzate agli amministratori della città. Le scelte urbanistiche spettano a loro. Noi aspettiamo che decidano».

[g. j. p.]

Nessuna traccia per identificare i teppisti

Riapre la scuola bruciata da vandali

I 520 allievi della media Sauro di via Cassini 94 potranno tornare a lezione giovedì (o forse già da domani) dopo la forzata per l'incendio provocato nella notte fra sabato e domenica da alcuni teppisti. Penetrati da una finestra, i vandali sono saliti al primo piano e hanno appiccato il fuoco ai mobili nell'atrio che porta alla sala professori. Nessun indizio, soltanto l'impronta di una scarpa da ginnastica.

Polizia e vigili del fuoco chiamati dal custode, Francesco Crisci, che aveva sentito rumori, li hanno evidentemente disturbati. E' però andato distrutto l'impianto elettrico, annerite le pareti. C'era il sospetto di danni alla struttura portante del soffitto, ma i tecnici del Comune hanno escluso ogni pericolo. Ieri mattina sono cominciati i lavori di pulizia e le riparazioni.

La preside Gabriella Villa: «Può stato chiunque. Il edificio, come le altre scuole, non è protetto». Già paio settimane fa la Sauro aveva avuto visitatori notturni. Forse un sopralluogo? Chi erano, che cosa cercavano? Può trattarsi una «protesta» che coinvolge allievi o allievi?

preside della Sauro **Gabriella Villa** «Può essere stato chiunque: l'edificio non è protetto»

Impossibile dirlo. La Sauro ha classi a tempo normale, riceve ragazzi dalla Crocetta ed anche un buon numero di «fuori» che cercano una scuola tradizionale. Annualmente il Comune spende oltre tre miliardi per rimediare alle scorrerie dei vandali.

BOLLETTINO METEO

Martedì 26 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, con locali banchi di nebbia al mattino nelle zone pianeggianti. Temperatura, in lieve aumento. Venti deboli o quasi calmi. Visibilità: buona

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,3		
MINIMA	2,2		
MEDIA	6,8		

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 25,8	15 febbraio 1990
MINIMA -21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	

DI CASELLE

MASSIMA	16,7	MINIMA	1,6
PRESSIONE			1021 hPa
UMIDITA'			65%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	19,6
Normale di questo mese	27,8
Totale di questo anno	71,2

OGGI a cura di Walter Ferrari del Aeronautico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 12 minuti

LA si leva alle ore 15 e 41 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 16 minuti

del tutto invisibile assai prossimo al

nella parte inferiore della dei Pesci

in spostamento da Ovest verso Est tra le stelle del Toro

GIOVE: ben visibile, come la «stella» più brillante della

col passare dei omenti emerge sempre di più tra le luci dell'alba

IL alle ore 10 l'orizzonte passa 1,6 gradi a Sud di Giove, la congiunzione è interessante per del pianeta.

Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
Luna nuova 14 febbraio ore 19
Primo quarto 21 febbraio ore 24
Luna piena 28 febbraio ore

Specchio dei tempi

«E' troppo facile prendersela con i più deboli» - E se le leggi fiscali fossero chiare ci guadagnerebbero tutti? - Quel Palazzo di giustizia che si aspetta da quasi 90 anni - E la Polonia perde il suo corso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo disabili e quindi nella impossibilità di reazione più incisiva se non quella della denuncia. Abitiamo in un condominio popolare Iacp e continuamente siamo vittime di atti vandalici contro di noi. Sono presi di mira le nostre serrature, le porte e non ultimo c'è stato un tentativo di incendio delle cantine sottostanti i nostri alloggi.

«Ci sentiamo abbandonati a noi stessi, senza un responsabile che si occupi di queste circostanze. La situazione diventa esasperante perché le cantine hanno un locale libero e sempre aperto, perché serve a noi perché dotato di scivolo per le carrozzine.

«Ci sentiamo soggetti deboli anche perché l'Istituto case popolari è latitante rispetto a questa condizione e noi subiamo ripetutamente questi atti senza poter salvaguardare la nostra proprietà.

«Per concludere, una domanda: il rispetto della proprietà privata si deve sostenere col fucile, col filo spinato come si faceva qualche secolo fa, o è ancora una risposta valida, efficace in una società che si spaccia per democratica e quindi detentrice di quei valori umani e civili dove anche i soggetti più deboli possono trovare il loro sostegno?».

Seguono quattro firme

Un lettore ci scrive:

«Sfogliando una rivista finanziaria ho rilevato questo bellissimo esempio di come il cittadino è preso in giro quando chiede spiegazioni su norme importanti in materia tributaria.

«Richiesto al Ministero delle Finanze quali fossero le operazioni in titoli esenti da Iva, ha così risposto: "Sono esenti quelli che hanno una funzione propedeutica con nesso di casualità strutturale e di rapporto di interdipendenza anche funzionale o nel presupposto dell'ambito di una connessione organica."

«Non credo vi sia bisogno di commento, ritengo però che i funzionari che scrivono simili orrori e i superiori che le firmano senza forse neanche leggerle dovrebbero essere mandati alle scuole elementari senza stipendio per imparare a farsi capire.

«Tutte le leggi, circolari o direttive rivolte ai cittadini dovrebbero essere chiare e semplici da interpretare».

Ermanno Corno

Un lettore ci scrive:

«1906: si inizia a sentire il Palazzo di Giustizia a Torino. I decenni passano e continue diatribe provinciali sulla ubicazione, come è consuetudine in questa strana città, dove gli ostruzionisti prevalgono su chi vuol concretamente fare.

«1986: finalmente si dovrebbe iniziare la costruzione del lotto principale del nuovo Palazzo di Giustizia, ma per i tentennamenti dell'assessore ai Lavori Pubblici dell'epoca si blocca tutto.

«1990, dicembre: l'area scelta, dove c'era l'ex caserma Pugnani e Sani, viene infine consegnata all'impresa prescelta, che promette un immediato inizio.

«15 febbraio 1991: chi passa in loco vede il solito cartellone che l'impresa si è affrettata a issare, e una minuscola scavatrice persa nell'immensità dello spazio. Adelante Pedro, con juicio!

«E intanto la giustizia a Torino viene trattata in ben 17 sedi, con l'Archivio Generale confinato alle Vallette: pratiche che vanno e vengono, documenti svolazzanti, avvocati e loro collaboratori trasformati in smilzi maratoneti fra uffici distanti chilometri».

Alberto Voranno

Un lettore ci scrive:

«Corso Polonia, il lungo che fiancheggia il Po da corso Massimo d'Azeglio a corso Unità d'Italia, cambia assumendo quello del prof. Achille Mario Dogliotti, eminente chirurgo e direttore della clinica chirurgica dell'Università.

«Tuttavia tale mutamento, deciso dall'assessore Lodi senza consultare la nuova Commissione Toponomastica Comunale nominata dopo le elezioni amministrative, discutibile. Infatti è stata ignorata la prassi di non mutare mai la denominazione viaria per evidenti ragioni urbanistiche, postali, ecc.

«Inoltre non si capisce perché la Polonia debba essere umiliata, togliendo il nome da un così importante e relegandolo allo slargo prospiciente l'Ospedale Regina Margherita. Infine il prof. Dogliotti è stato uno dei tanti chirurghi del tempo (perché non ricordare il prof. Alfredo Jachia che per primo curò la tubercolosi un rivoluzionario intervento chirurgico?). A molti personaggi famosi stati dedicati giardini e istituti scolastici, senza mutare il nome delle

Segue la firma

Colpo di scena in aula: dopo due anni la donna denuncia cinque giovani

Mamma contro gli spacciatori

Morte di Carmen, ora l'inchiesta si riapre

I sospetti della madre di Carmen Massaro, la ragazza di 21 anni stroncata da un'overdose la [illegible] del 9 novembre '88, hanno convinto il tribunale a riaprire l'inchiesta. A più di due anni dalla morte della figlia, Maria Massa[illegible], 60 anni, non [illegible] dimenticato. E ieri al processo, questa donna minuta, che per arrotondare [illegible] pensione del marito, morto 12 anni or sono, fa pulizie a ore, ha svelato particolari inediti: [illegible] telefonate di minaccia ricevute [illegible] sera prima della tragedia, i nomi delle persone che giravano intor[illegible] a [illegible] figlia.

Il presidente della seconda sezione Malchiodi ha deciso [illegible] vederci chiaro. Il processo continuerà venerdì, [illegible] i verbali d'udienza [illegible] stati mandati al pubblico ministero Bascheri perché apra un'indagine [illegible] carico di cinque persone: Saverio Lardo, Cosimo Civino, Giuseppe Sferrazza, Antonio Di Pietro, Angelo Cirulli.

Quando Maria Massaro [illegible] mincia a deporre, [illegible] tesa, confusa, a tratti quasi incapace di esprimersi: «La sera che trovai mia figlia morta in casa, sul pianerottolo del portone incrociai due giovani. Si arrestarono per un attimo, scossi dalla mia presenza, poi con fare indifferente girarono [illegible] volto dall'altra parte [illegible] uscirono [illegible] corsa».

Il presidente Malchiodi la interrompe: [illegible] rende conto di quello che ci sta dicendo? Perché [illegible] ha riferito queste cose alla polizia, o più tardi al magistrato?».

La risposta [illegible] sconcertante ma traduce il [illegible] di smarrimento della donna: «Me ne rendo conto, ma sto dicendo la verità. Quando vidi quei ragazzi sapevo soltanto che abitavano [illegible] vicino, conoscevo i loro soprannomi [illegible] i cognomi. Pagai un investigatore per scoprirli. Più tardi, quando fui interrogata dal giudice, parlai dei miei sospetti, [illegible] mi fu detto: "L'istruttoria è chiusa signora, [illegible] dei due imputati ha confessato, anche se poi ha ritrattato"».

E' una delle stranezze [illegible] questa vicenda processuale, che assomiglia sempre di più a un giallo. Sui [illegible] degli imputati, infatti, ci sono due giovani, accusati di concorso in omicidio colposo per aver provocato la morte di Carmen: Francesco Cardella, [illegible] anni (difeso dall'avvocato Fotì), per aver ceduto ad Aldo Russo, 24 [illegible] (avvocato Guidetti Serra), la dose di eroina che [illegible] questi avrebbe [illegible] assieme alla ragazza.

Fermato dalla polizia, Russo ha subito confessato: «Quel pomeriggio dopo aver acquistato la droga da Cardella, sono andato da Carmen, ci siamo bucati insieme, poi lei [illegible] è sentita male e [illegible] ho pregato di lasciarla sola». Il giorno dopo però il giovane ha ritrattato accusando i poliziotti di avergli estorto la confessione [ora risponde anche di calunnia].

Per Maria Massaro, parte civile nel processo con l'avvocato Loredana Gemelli, [illegible] sono [illegible] troppi lati oscuri in questa storia. Ha raccontato in aula: «La sera precedente alla morte di mia figlia, arrivarono diverse telefonate, tutte [illegible] minaccia. Per primo chiamò Antonio Di Pietro, risposi che mia figlia non c'era, lui rispose che doveva parlarle personalmente. Ritelefonò di lì a pochi minuti, rispose Carmen che, dopo molte insistenze, [illegible] convinse [illegible] rinviare l'appuntamento alla sera dopo, alle 19. Ma la [illegible] e dal volto di [illegible] figlia capii che le stava dicendo cose terribili».

E [illegible] donna continua: «Chiesi [illegible] Carmen che cosa [illegible] successo ma fummo interrotte da un'altra telefonata. Era Giuseppe [Sferrazza, n.d.r.]. Mia figlia uscì [illegible] bagno [illegible] afferrò il microfono. Capii che la stava minacciando. E subito dopo citofonò Saverio [Lardo, n.d.r.]. Pretendeva che Carmen scendesse in strada. Alla fine mia figlia [illegible] terrorizzata, guardava dalla finestra la cabina [illegible] Sip all'angolo [illegible] [illegible] Ivrea, davanti alla quale [illegible] posteggiata un'auto [illegible] 4 a bordo: "Sono quelli che hanno picchiato me e Santo"». [illegible] ragazzo [illegible] Carmen verrà [illegible] aula venerdì.

Prima di congedarsi, Maria Massaro ha riferito un altro particolare inquietante: «La sera che trovai mia figlia morta in casa, prima ancora che arrivasse la polizia, una vicina di casa, Caterina Cortese, infermiera, [illegible] già dietro la porta dell'ingresso. Ero troppo sconvolta, mi affidai alle sue cure. Ma ricordo che [illegible] in ordine la cucina e lavò ogni cosa: "Cosa fa?", le urlai, "non si tocca nulla prima che arrivi la scientifica". Mi rispose che lo aveva fatto [illegible] modo che tutto fosse pulito. Da allora non [illegible] lasciò più, mi chiedeva in continuazione [illegible] c'erano novità nell'inchiesta».

Venerdì prossimo Caterina Cortese, convocata come testimone, dovrà spiegare i motivi di tanta curiosità e sollecitudine.

Claudio Cerasuolo

LA FIGLIA

LA MADRE

Maria Massaro ha denunciato le persone che giravano [illegible] figlia **Carmen** (foto a sinistra) ed ha parlato delle telefonate [illegible] minaccia giunte a casa la [illegible] prima [illegible] tragedia

GLI ACCUSATI

Francesco Cardella [illegible] **Russo** (foto a destra) [illegible] di concorso in omicidio colposo [illegible] per aver provocato la morte di Carmen Massaro, stroncata [illegible] da overdose

Droga, già 15 morti quest'anno

E in sette mesi solo 79 «segnalati» per la terapia

Quindici morti per droga nei primi 56 giorni dell'anno, dieci a Torino, cinque in provincia. Erano stati 79 nei dodici mesi dell'anno scorso. Il dato impressiona. «Non lasciamolo passare nell'indifferenza» dice don Luigi Ciotti.

Chi [illegible] queste 15 vittime dell'eroina? Ragazzi, ma anche uomini di 30, 33, 37 anni. Qualcuno, spiega il dottor Merlo dell'ufficio coordinamento tossicodipendenze dell'Usl, fa parte di quella generazione che da anni usa droga, e «va a morire» perché a uscirne non riesce. Altri sono consumatori saltuari, «vittime del mercato»: [illegible] I sequestri da parte delle forze dell'ordine, la purezza dell'eroina oscilla, «paradossalmente, gli interventi di polizia e carabinieri mettono a rischio i consumatori». Ma, qualsiasi analisi si faccia, «quindici morti in 56 giorni [illegible] troppi».

Allora? C'è una legge, la nu[illegible] 162 del '90, entrata in vigore l'11 luglio [illegible]. I suoi ispiratori quasi promettevano miracoli. Un bilancio di questi primi sette mesi? I numeri, aggiornati al 15 febbraio, li fornisce il vicecapo di gabinetto della prefettura, Giuseppe Forlani: 629 segnalazioni al prefetto da parte degli organi di polizia, 417 convocazioni [illegible] colloquio e 161 colloqui effettuati. In 79 casi, dopo [illegible] colloquio, i ragazzi segnalati sono stati inviati [illegible] servizi pubblici per l'inizio del programma terapeutico.

Risultato positivo? Secondo il dottor Forlani, «la legge è qualcosa [illegible] più articolato della segnalazione [illegible] tossicodipendente al prefetto. Certo, forse ci [illegible] dei ritardi nell'attuazione di quei meccanismi che della legge fanno la strategia totale».

Giorgio Merlo si chiede: «Può un intervento d'autorità stimolare a occuparsi di sé qualcuno come il tossicodipendente, che fino ad allora non l'ha fatto? E' possibile, ma è da verificare». E don Ciotti: «Nessuno nega che l'itinerario proposto dalle legge 162 possa servire per i consumatori occasionali. Ma non sembra che abbia scoraggiato il consumo e che abbia fatto diminuire l'offerta: si è [illegible] che non esistono sanzioni [illegible] p[illegible], come quella dell'Aids, che allontanino da un'esperienza tortuosa [illegible] quella della droga».

Dice Luigi Ciotti: «Il proble[illegible] [illegible] oltre le leggi. E' per il mondo dei giovani che bisogna impegnarsi, perché i giovani la[illegible] la scuola, non hanno lavoro, spesso sono "poliassuntori" che pur [illegible] escire dalla realtà si "fanno" [illegible] qualsiasi [illegible]. Quali spazi, quali programmi offre loro questa città?».

[e. fer.]

IN OGNI UFFICIO DI TORINO, C'È SEMPRE QUALCOSA DI VAGNINO.

Chi non è mai entrato da Vagnino alzi la [illegible] Anche solo per una matita, per un'agenda [illegible] una calcolatrice. In tanti anni [illegible] attività, i problemi dei vostri uffici ci sono sempre stati a cuore. E con il cuore abbiamo cercato le soluzioni migliori per voi. Come? Con registri di tutte [illegible] forme e colori, agende, cartelle, cartelline, schedari, accessori computer, penne...

DA VAGNINO C'È

TORINO CENTRO FRANCIA MIRAFIORI AOSTA

SERVIZIO CLIENTI ORDINI TELEFONICI [011] 6190615 FAX 6190618

RADIONOTIZIE

[illegible] 95.000 — MANTA FM 98.500 — radio reporter 93 FM 93.000 — [illegible] FM [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE [illegible] ONDA OGNI [illegible]

ALIMENTARI NORD

Via S. Rita, 8 - 10090 REANO (TO) Tel. 011 931.00.07

Funghi freschi da aprile a novembre

Tartufi bianchi e neri

Specialità gastronomiche da tutto il mondo

Vini e olii pregiati

Confezioni gastronomiche regalo spedite ovunque

ALIMENTARI NORD tutti i prodotti di una raffinata cucina al servizio della migliore ristorazione.

Tenerezza

40 NEGOZI SPECIALIZZATI 0/8 ANNI

Sono arrivate le nuove collezioni

absorba

Torino • Via Frejus, 49
C.so Vitt. Emanuele II, 24

Oggi un convegno

L'obbligo paralizza la giustizia

L'entrata in vigore [illegible] nuovo codice di procedura penale ha praticamente paralizzato l'attività delle procure circondariali presso le preture, sommerse da migliaia di fascicoli mentre [illegible] personale della cancelleria [illegible] riusciva nemmeno [illegible] iscrivere nel registro le notizie di reato. Per il nostro ordinamento l'azione penale è obbligatoria ma non sempre gli uffici giudiziari riescono a rispondere [illegible] tempo reale alla domanda di giustizia. Di recente il capo della procura presso la pretura, dottor Zagrebelsky, ha diramato una circolare sui criteri di priorità nella conduzione delle indagini preliminari.

Di questi problemi [illegible] discu[illegible] questa [illegible] alle 20,30, al convegno di palazzo Barolo, organizzato dalla Camera penale e dal consiglio dell'Ordine degli avvocati: «L'esercizio dell'azione penale tra la paralisi e [illegible] discrezionalità».

SAPER SPENDERE

Il custode si dimette? Lascia anche la casa

QUANDO il custode lascia il [illegible] nel condominio sono spesso guai [illegible] incomprensioni. Un caso abbastanza consueto [illegible] quello descritto da Renato, un lettore torinese. Scrive: «Dopo 18 anni di "insoddisfacente servizio" il custode [illegible] è dimesso per limiti di età, ma ora trascorsi i tre mesi concessi dal condominio per lasciare liberi i locali della portineria, l'interessato rifiuta di andarsene [illegible] impedisce al nuovo assunto di entrarvi, bloccando di fatto tutti i comandi (luci, ascensori, citofoni, ecc.). Il termine concesso di tre mesi è giusto o siamo stati magari di manica larga lasciandoci così mettere nel sacco? E che [illegible] fa in questa situazione di disagio?».

Le risposta all'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Quando il godimento di un immobile sia stato concesso in considerazione di un rapporto di lavoro [illegible] di impiego o [illegible] que[illegible] viene [illegible] cessare, la domanda [illegible] rilascio [illegible] deve essere necessariamente preceduta dalla disdetta. L'obbligo della restituzione dell'immobile è conseguente alla [illegible] del rapporto [illegible] lavoro (Cassazione, 2 febbraio 1973, n. 330); e comunque l'articolo 659 del codi[illegible] di procedura civile dice: "Se il godimento di un immobile [illegible] il corrispettivo anche parziale [illegible] [illegible] prestazione d'opera, l'intimazione [illegible] licenza o di sfratto con la contestuale citazione per la convalida [a [illegible] degli articoli precedenti], può essere fatta quando il contratto viene a cessare per qualsiasi causa"».

Conclude [illegible] legale: «Il condominio [illegible] deve quindi attendere [illegible] che si protragga ulteriormente una situazione dannosa, bensì ha interesse ad agire immediatamente per formarsi [illegible] titolo giudiziale esecutivo di rilascio, previsto dalla legge per questi casi».

Troppo spesso la carenza di alloggi mette le famiglie in situazioni intricate. Elvira di Ve[illegible] fa l'esempio della famiglia di sua figlia: «Lei e mio genero sono intestatari di un contratto d'affitto assegnato loro da un ente nel '77. Poi [illegible] nata una bimba, nell'87 mio figlio è andato a vivere con loro, si è sposato un anno dopo e le due famiglie vivevano insieme. Tali mutamenti di situazione familiare sono sempre stati [illegible] cati all'ente proprietario che, infine, ha notificato la scaden[illegible] contrattuale con sentenza di sfratto (con proroghe ottenute, si andrà a fine '92). Ma un ente non ha "stato di necessità" per famigliari né questo era [illegible] caso [illegible] inquilini morosi. Allora, lo sfratto è giusto? Mio figlio [illegible] mia nuora potrebbero chiedere la stipula del contratto [illegible] nome loro?».

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta, «allo stato attuale della nostra legislazione, non è necessario - in questo [illegible] - che il locatore si trovi in stato di necessità per fare finire la locazione: se c'è stata disdetta tempestiva (come riconosce la lettrice) anche se priva di motivazioni [illegible] contratto finisce alla [illegible] scadenza. L'originario inquilino [illegible] può costringere [illegible] locatore alla stipula di [illegible] nuo[illegible] contratto [illegible] altri; tanto [illegible] lo possono ottenere gli altri non contraenti».

Precisa l'esperto: «Non è quindi necessario osservare che [illegible] nell'alloggio in questione non fosse rimasto alcuno dei firmatari originali del contratto di locazione sarebbe abusiva cessione della conduzione ad estranei da parte dei contraenti originari».

Da Lucia di Bernezzo questo «cavolo ripieno»: «Bollire al dente le foglie più gr[illegible] di un cavolo in acqua salata passandole sotto l'acqua fredda del rubinetto appena tolte dal fuoco. Preparare il ripieno: due manciate di riso bollito (o risotto avanzato) con avanzi tritati di carne (o 200 g di carne [illegible] maia[illegible] e [illegible] vitello tritata passata [illegible] burro con cipolla); mescolare con parmigiano grattugiato, sale, pepe. Mettere [illegible] ogni foglia un cucchiaio di ripieno e arrotolarla [illegible] [illegible] stessa chiudendo con uno stuzzicadenti. Passare in forno in [illegible] pirofila gli involtini con un filo d'olio [illegible] un po' di parmigiano grattugiato finché ci sarà una crosticina dorata».

Simonetta

[illegible] cronaca

[illegible] Automation

Prossimo [illegible] corsi Presa [illegible] Regionale Istituto Vagnone - via Vagnone 7. Tel. [illegible]

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 50 - Tel. 85.211

Messaggio urgente

EREDI vendono bellissima pelliccia visone blank, stupenda giacca volpe argentata, pelliccia leopardo somalo, persiano grigio, giacca visone selvaggio e volpe azzurra. Tel. 591.614.

VERA PROMOZIONE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
[illegible] - TORINO - TEL. [illegible]
VIA DI NANNI 90 - [illegible] - TEL. 011.44 [illegible]
SCONTI REALI
del 30-40%
EFF. CON LEGGE 80

Si riunisce la commissione dell'ex pci che deve affrontare la difficile scelta

Pds, caccia a un segretario

Chi andrà al posto di Ardito?

Stasera, in pds, parte la «caccia al tesoro». Qual è il «tesoro»? Un nuovo segretario di federazione, dopo le dimissioni di Giorgio Ardito, che riassuma in sé autorevolezza e grandi capacità organizzative per dare nuova linfa al partito in delle città in cui più forte appare il movimento scissionista di «rifondazione comunista». Un'impresa difficile: nessuno si sbilancia nei nomi, si preferisce parlare di «governo d'emergenza» oppure di «premier con un buon cabinet».

Stasera si riunirà la commissione che deve decidere; ne fanno parte i neoeletti presidenti del comitato federale, Sante Bajardi, e del comitato federale di garanzia, Gioacchino Sada. Poi il segretario uscente Ardito, Gaspare Enrico, Liliana Omegna e Magda Negri della segreteria, i capogruppo in Comune Domenico Carpanini, quello in Regione Antonio Monticelli, Carlo Federico Grosso e gli ex esterni Giangiacomo Migone e Paola Pozzi, ci sono poi, Cesare Damiano per il sindacato e gli esponenti di minoranza Bontempi, Bertotto e Ballestretti.

«Tutte le proposte che verranno - dice il riformista Morando - dovranno misurarsi per l'efficacia che avranno nell'affrontare il problema degli scissionisti e per la fiducia che sapranno dare dopo questi primi, deludenti, giorni di vita del pds».

L'analogo un «forte premier» è espresso dalla minoranza: «Il nuovo organismo dirigente dovrà conquistare la gente che ancora non è entrata nel pds - dice Bontempi - e conquistare la gente che n'è andata».

Tra i nomi che circolano, i più quotati sembrano essere quelli di Giovanni Ferrero e Claudio Stacchini a discapito di Luciano Marengo, consigliere regionale e ex segretario della Camera del Lavoro, dell'ex Gigi Rivalta e dell'attuale segretario cittadino, Fabrizio Morri. A sorpresa, qualcuno fa anche il nome del capogruppo Domenico Carpanini. Sia Ferrero, Stacchini però, sembrano raccogliere in sé tutte le caratteristiche che dovrebbe avere il segretario «ideale», c'è chi ipotizza la figura di un

A Giovanni Ferrero, infatti, direttore del servizio elaborazione dati della Provincia, consigliere regionale alla Cultura (fu l'ideatore del Castello di Rivoli), vengono riconosciuti grande prestigio e una fitta rete di rapporti con il mondo della cultura. Stacchini, al contrario, che fu il più giovane consigliere d'Italia a Collegno e segretario provinciale della Fgci, è un gran organizzatore. Insieme, potrebbero assommare le caratteristiche del segretario «ideale». **[b. mln.]**

Claudio Stacchini eletto a Collegno il più giovane consigliere d'Italia a ricoprì in passato anche l'incarico di segretario provinciale della Fgci Ha fama di organizzatore

Giovanni Ferraro è direttore del elaborazione dati della Provincia. Ex consigliere regionale alla Cultura (fu ideatore del Castello di Rivoli), è considerato personaggio di grande prestigio

Domenico Carpanini capogruppo Consiglio comunale è nome «a sorpresa»: la candidatura è emersa negli ultimi giorni. Fa parte della commissione che questa sera si riunisce per decidere

Quali fondi per il metrò?

Stanziati solo 2900 miliardi e chiedono soldi 27 città

Svaniscono i finanziamenti per la metropolitana?

L'ipotesi è emersa ieri mattina, in un incontro tra il gruppo comunale dc e i due parlamentari scudocrociati che figurano tra i relatori della legge sul metro: Vito Bonsignore e Giuseppe Botta.

Dice il capogruppo Giovanni Porcellana: «Pare che la legge stanzi 2900 miliardi per tutta Italia. E le città che hanno presentato domanda sono 27».

A meno di improbabili priorità, Torino rischierebbe dunque di trovarsi con poche centinaia di miliardi a disposizione: «Su queste basi sarebbe difficile individuare una impresa concessionaria e affidarle l'opera. E' indispensabile pensare ad altre forme di finanziamento».

L'assessore alla metropolitana, il socialista Ricciotti Lerro, annuncia: «Fra pochi giorni sarò a Roma, a parlare con il presidente della commissione trasporti. In ogni caso, altre decide alternative per trovare i fondi sono possibili. Per questo ribadisco: intendo arrivare alla scelta della concessionaria entro il di maggio».

Dibattito alla Camera del lavoro

«Fra Stato e mercato puntando alla giustizia»

Che vuol dire fare politica di sinistra, riformatrice, non avendo più fine l'abolizione mercato, cioè la sostituzione - come docet - con la pianificazione centralistica, statalizzata, cioè socialista? Domande da milione di dollari alle quale il neonato circolo «Il Ponte», dell'omonima rivista fondata da Calamandrei, sta tentando dare una risposte con ciclo conferenze. Alla prima, ieri sera, alla Camera del Lavoro, hanno partecipato Antonio Giolitti, i professori Mario Deaglio e Paolo Sylos Labini. Presiedeva Massimo L. Salvadori.

Giolitti, da politico, ha affrontato del tema «Sinistra e mercato», solo la prima metà ricordando come «alle nostre spalle ci siano due secoli tradizione socialista prevalentemente anti-mercato» e come, «per contrapposizione al marxismo, il mercato sia stato sovraccaricato ideologicamente». Una contrapposizione che è andata attenuandosi e la sinistra rivedendo l'equazione ideologica economia di mercato=capitalismo». Per Giolitti sarebbe guaio pensare che il crollo dei regimi dell'Est «debba significare un trionfo mercato con interventi dello Stato ridotti al minimo».

«Infatti - ha detto Sylos Labini - l'economia di mercato è praticamente ovunque, anche nel Terzo Mondo e nell'America Latina dove non dà grandi risultati. Vedere il mercato senza riferimenti alla dei singoli Paesi sbagliato, occorre studiare attentamente i movimenti delle istituzioni che hanno accompagnato la crescita del mercato, alla quale la sinistra ha sempre dato scarsa importanza». Per Mario Deaglio, la sinistra deve valutare l'aspetto «totalizzante del mercato e studiarlo con freddezza». accorgerà che c'è l'aceto: poche gocce ravvivano un piatto, troppe lo . La bistrattata scuola di Stato, ad esempio, ha avuto il merito garantire la libertà di pensiero, il sistema sanitario ha garantito la salute. Occorre mantenere gli obiettivi dello Stato sociale, cercando pragmaticamente un impasto di Stato e mercato, puntando all'equità». **[b. mln.]**

Mario Deaglio «Studiare con freddezza in ogni suo aspetto il mercato»

Paolo Sylos Labini «E' necessario non trascurare i riferimenti alla storia dei singoli Paesi»

Antonio Giol «Alle nostre spalle due secoli di tradizione socialista anti

BIANCA&NERA

Medicine gratis ecco chi

Medicine e analisi gratis per chi ha un reddito netto annuo inferiore ai milioni (600 mila in più per ogni famigliare a carico). Il Consiglio ha approvato la delibera con 33 voti a favore e 32 contrari. Gli elenchi dei beneficiari non saranno resi pubblici.

In rapinano tabaccheria

Rapina alle 19,30 nella tabaccheria di via Pianezza 10. Tre giovani, scesi una Uno scura, hanno affrontato Luciano Torresan, titolare della rivendita 126, colpendolo con il calcio di una pistola (forse giocattolo) e costringendolo a consegnare contanti e valori bollati per 4 milioni, oltre ad una catena d'oro. I malviventi sono fuggiti verso Pianezza il tabaccaio è stato portato al Maria Vittoria per la botta al capo. la cavarà in pochi giorni.

morto Badano giornalista cattolico

L'altro ieri morto a Roma il giornalista torinese Nino Badano. Nato nell'11, a 23 anni fu direttore di giornale cattolico, ma il fascismo lo mandò al confino. Dal '43 al '45 fu in Germania e nel dopoguerra fu redattore al «Popolo nuovo» di Torino. A Roma divenne direttore «Il Quotidiano» e del «Giornale d'Italia», quindi articolista del «Tempo».

Nuovo sindaco (pds) per Alpignano

Cambio al vertice della giunta e nomina di un nuovo assessore oggi ad Alpignano (maggioranza pds-dc-verdi). Valeria Galliano (pds), sindaco da 6 anni, ha presentato le dimissioni per motivi di lavoro. E' prevista l'elezione di Giuseppe Accalai (pds), 34 anni, operaio. L'assessorato alle finanze sino ad oggi retto da Accalai passerà ad un altro del pds, Luigi Liccardi.

RENAULT 21. PIU' RICCA DI VANTAGGI.

Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv. L. 21.143.920 chiavi in mano

Divano posteriore con funzionalità 1/3 - 2/3

Alzacristalli elettrici anteriori

Chiusura centralizzata con telecomando

Oggi in più

10.000.000* SENZA INTERESSI FINO A 2 ANNI

Salvo approvazione FinRenault.

L'offerta è valida fino al 14 marzo 1991 sulle vetture disponibili in Concessionaria non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È un iniziativa dei Concessionari Renault:

V.A.R.CA. Carmagnola	GARDA MARIO Chianocco	BERRUTO S. Chivasso	BERRUTO M. & C. Ciriè	BEBO CAR Collegno	PICCARDI Ivrea	BRUNO Leinì	REMAT Orbassano
RABINO Pinerolo	AUTOGI. 2 Rosta	AUTOVIP Torino	C.A.R. Torino	EUROCAR Torino	GRUPPO MARELLO Torino	RENAUTO Torino	HAPPY CAR Venaria

Aveva una doppia vita l'insospettabile «ragazzo di provincia» arrestato a San Mauro

Operaio di giorno, spacciava di notte

Otto etti d'eroina nella Vespa

In fabbrica non volevano crederci: «E' un ottimo elemento», ha detto il [redacted] caposquadra. A casa, a San Mauro, sono senza parole: «E' il nostro unico figlio», ripetono gli anziani genitori in lacrime. Eppure è vero: Moreno Bozza, 24 anni, ragazzo esemplare e insospettabile lavoratore, aveva una doppia vita. Di giorno operaio all'Iveco lungo Stura Lazio, reparto scocche, di [redacted] spacciatore di eroina e corriere di un grosso clan, probabilmente calabresi.

E' stato arrestato l'altra mattina dalla squadra mobile: guidati da Alessandro Poerio, capo della [redacted] narcotici, gli agenti lo hanno ammanettato nell'alloggio di un pregiudicato di San Mauro, Alessandro Sartori, 36 anni, via Trento 14. Da un armadio e da dietro un divano [redacted] saltati fuori due etti di brown sugar: «Mai vista quella roba, sono qui per caso, per fare una telefonata», ha cercato di difendersi Bozza. Ma altra droga è stata poi trovata nel garage che l'operaio aveva in affitto in via Papa Giovanni XXIII.

Il garage è a due passi dal piccolo appartamento dove Moreno viveva con i genitori, al civico 50. Ufficialmente, gli serviva per tenere la Vespa al riparo: ma nel vano portaoggetti della moto e sotto la scocca, c'erano [redacted] pacchetti sigillati con il nastro da imballaggio. In tutto, circa 8 etti di eroina. Che sommati ai 200 grammi sequestrati da Sartori, fanno un chilo: un miliardo il valore al dettaglio.

Saranno i giudici, ora, che dovranno stabilire da quanto tempo l'operaio Bozza spacciava droga, e chi [redacted] i personaggi a capo dell'organizzazione che lo riforniva. Nei rapporti della polizia, si legge solo che le indagini per [redacted] a questi due spacciatori arrestati a San Mauro sono partite [redacted] anno fa.

Il primo appunto è del 25 febbraio 1990: quel giorno esce di prigione Alessandro Sartori dopo aver scontato una condanna per «reati contro il patrimonio», e subito scattano gli appostamenti della squadra mobile. Secondo il fascicolo è [redacted] tipo pericoloso, [redacted] tenuto d'occhio: incriminato tre volte, nel '75, '84 e '87, ci [redacted] forti sospetti che possa essere in contatto [redacted] esponenti della criminalità organizzata. Tre anni fa lo avevano preso sul fatto, [redacted] con boss foggiani e catanesi.

Ma adesso, in libertà, l'unica persona che vada a fargli visita è l'operaio Iveco. Un ragazzo gentile, stimato in paese, sempre puntuale in fabbrica: «L'unico fatto strano è che sovente telefonava per chiedere se poteva [redacted] cambiare turno», dicono ora i colleghi di lavoro. La polizia allarga il campo delle indagini. Aldo Faraoni, capo della squadra mobile, decide di seguire tutte le mosse di questo giovanotto di provincia. Ed ecco i primi riscontri. Perché Moreno [redacted] prende contatti [redacted] certi pregiudicati calabresi? Cosa va a fare una [redacted] sì e una no [redacted] quella birreria di barriera dove si vende droga? E perché passa tanto tempo nel suo garage?

Due giorni fa, dopo che per l'ennesima volta l'operaio suonava alla porta di Sartori, scatta l'irruzione. E davanti ai poliziotti, Bozza gioca per l'ultima volta la carta del giovane incensurato coinvolto per caso in [redacted] della storia di droga: «Vedete, ho anche un lavoro», [redacted] gli va male. [g. a. p.]

La droga sequestrata a **Moreno Bozza** e [redacted] **Sartori** (in alto)

Bruno Anselmetti qualche tempo fa aveva lasciato la figlioletta di 13 mesi in una profumeria

Walter Di Monte, 36 anni, fu arrestato come «picciotto» di Giovanni Alberti: la sua specialità era la coca

Ieri pomeriggio lungo le strade di Vanchiglia

Di corsa per un chilometro dopo lo scippo: catturato

Un chilometro a rotta di collo, inseguito [redacted] un carabiniere. Ma poi in [redacted] della città [redacted] tradito lo scippatore che si è [redacted] di fronte alla caserma della compagnia San Carlo, in [redacted] Giulia di Barolo.

Teatro [redacted] scippo, inseguimenti ed arresti [redacted] quartiere Vanchiglia. Qui, in via Fiochetto, ieri alle 16, Matilde R., 80 anni, [redacted] camminando verso casa. E' affrontata da due giovani che le strappano la borsetta. Scippo classico, ma al quale assistono due carabinieri della compagnia San Carlo, in pattuglia. Vistisi scoperti, i due si dividono: uno in auto, l'altro a piedi. Si dividono anche i carabinieri: uno resta alla guida dell'Alfetta che, nel giro di [redacted] isolati, blocca la 127, mentre l'altro inizia l'inseguimento a piedi. Il ladro-pedone mostra notevole resistenza: percorre [redacted] Fiochetto, poi quasi tutto corso San Maurizio, infine svolta in via Giulia di Barolo. Al numero [redacted] si trova di fronte alla caserma, vede i carabinieri che gli tagliano la strada, s'arrende.

Proprio [redacted] San Carlo il riconoscimento. Sulla 127 era fuggito Bruno Anselmetti, [redacted] anni, via Pomba 11. A piedi Walter Di Monte, [redacted] anni, corso Umbria 4.

Intanto la vittima racconta che, in quella borsa, c'erano tutti i suoi averi (poche decine di migliaia [redacted] lire) e la chiave della sua soffitta. Ma i malviventi hanno gettato la borsa lungo la fuga. Dove? I militari controllano i cassonetti dell'immondizia, e infine la borsetta salta fuori.

Di Monte ed Anselmetti [redacted] personaggi noti ai carabinieri. Il primo venne arrestato nell'85 durante una maxioperazione antidroga: era uno dei «picciotti» di Giovanni Alberti, fratello di Gerlando. L'Anselmetti è stato invece [redacted] recente, al [redacted] di una patetica vicenda: il 13 novembre [redacted] abbandonò infatti la figlia Pamela, [redacted] 13 mesi, all'interno di una profumeria di via San Donato. [a. con.]

Volpiano

La centrale di droga in cascina

Era una piccola centrale di spaccio di eroina «Brown Sugar» [redacted] prefabbricata di frazione Vauda, località Cascina Rosanina 2 a Volpiano. Tre persone, [redacted] delle quali tossicodipendente, [redacted] state arrestate: [redacted] quarta, un marocchino che non [redacted] in casa al momento dell'irruzione dei carabinieri di Leinì, [redacted] si ritiene facesse parte dell'organizzazione, è stato denunciato a piede libero.

[redacted] manette sono finiti [redacted] proprietario della casetta, Gaetano Locurcio, 45 anni, originario di Palermo, operaio alla Sirti di Leinì; la sua convivente, Graziella Borra, 29 anni, casalinga incensurata [redacted] Borgosesia, e Fabrizio Rossi, 21 anni, originario di Varallo, disoccupato e pregiudicato per furto.

I carabinieri del maresciallo Pasquale Festa tenevano d'occhio [redacted] settimane [redacted] casetta al confine tra Leinì e Volpiano. Per gli inquirenti i tre, cui va aggiunto Idrate Kalid, marocchino [redacted] 26 anni, residente a Torino in via Bra 2, ma di fatto domiciliato nella casetta di Volpiano, erano soliti rifornirsi di [redacted] [redacted] qualità purissima a Milano. Poi la rivendevano a piccoli spacciatori della zona di Settimo, Leinì, Volpiano e Torino.

Al momento dell'irruzione dei carabinieri i tre [redacted] nascondo: in un barattolo di [redacted] ne nella credenza della cucina [redacted] nascoste diverse confezioni di «Brown Sugar» da cinquanta grammi ciascuna. In mezzo alla biancheria del figlio di [redacted] anni di Graziella Borra, un piccolo quantitativo di hashish e altre bustine da [redacted] grammi: in tutto, 39 grammi [redacted] eroina. Sequestrata anche una pistola lanciarazzi [redacted] il numero di matricola abraso.

BIANCA&NERA

Torino e Novara città del rumore

Torino e Novara [redacted] le città «più rumorose» tra le [redacted] del Nord (le altre [redacted] Milano, Brescia, Padova, Pordenone, Ravenna e La Spezia) in cui si è fermato il «treno verde» realizzato [redacted] Lega Ambiente e Ferrovie. I risultati rilevano che a Torino [redacted] riconosciuto il primato [redacted] città più rumorosa nella periferia durante le ore notturne con 73,2 decibel anziché i 45 consigliati». Novara, invece, si classifica al primo posto nella graduatoria per i rumori diurni nei pressi delle «zone protette» (ospedali, asili e scuole): [redacted] rilevati 76,3 decibel, mentre il valore massimo [redacted] dovrebbe [redacted] 50.

[redacted] delle candele domani al Turin Palace

«Cena delle candele» domani alle 20 al Turin Palace Hotel, in [redacted] Sacchi. La organizza la «Fidapa», (Federazione donne, arti professioni e affari) che quest'anno celebra i 60 anni di vita. La Federazione torinese ricorda l'anniversario della fondazione [redacted] questa festa, che simboleggia l'unione fra i club di tutto il mondo, e alla quale prenderanno parte anche autorità ed amministratori comunali. La «Fidapa» [redacted] parte della «International federation of business and professional [redacted] fondata nel '19 da Lena Madesin Phillips. Si propone di aiutare le donne ad affermarsi nel lavoro, nella politica e nella società.

Nuove azioni Sagat per la Regione

La giunta regionale ha deciso ieri di sottoscrivere [redacted] azioni Sagat, la società che gestisce l'aeroporto, per [redacted] miliardo e 200 milioni. Il provvedimento - che dovrà essere approvato dal consiglio - rientra nell'aumento di capitale deciso dall'assemblea straordinaria Sagat. La giunta intende però ridurre la sua quota di partecipazione, [redacted] 15,22 al 12 per cento.

AUCHAN

Yogurt Mandriot alla frutta
8 x 125 g - kg 1
L. 5.500

Patatine Mc Cain
Surgelate - kg 1
L. 1.950

PIU' GUSTO...
Rotondino di spalla Bovino adulto (Manzo) al kg L. 10.900
Arrosto della [redacted] Bovino adulto (Manzo) al kg L. 10.900
Filetti di pollo x6 GUSTOSA FATTORIA al Kg L. 8.900
Salame [redacted] VALLI [redacted] Kg L. 13.900
Pagelli freschi al Kg L. 13.900
Triglie al Kg L. 14.900
Insalata di [redacted] SURGI L. 9,900 al Kg - g [redacted] L. 4.950
Piselli - Fagiolini - Mais D'AUCY L. 2.300 al Kg - 3x200 g L. 1.380
Mozzarelle [redacted] LUCIA GALBANI L. 7.000 al Kg - g 300 L. 2.100
GRANA PADANO Blocco al Kg L. 12.800

Aperitivo [redacted] Crodino
10x10 cl
L. 4.990

Shampoo Clear
L. 9.300 al l
ml 300 L. 2.790

...PIU' RISPARMIO!
Vino Barbera "GENTE [redacted] VINI" L. 2.766 al l - l 1,5 L. 4.150
[redacted] di oliva S. GIORGIO L. 4.696 al l - l 3 L. 14.090
Pasta all'uovo [redacted] L. 4.560 al Kg - g [redacted] L. 1.140
Crackers MULINO BIANCO BARILLA L. 4.580 al Kg - g 500 L. 2.290
Frollini [redacted] 1 Kg L. 1.990
Crostata di mele Nostra produzione L. 9.800 al Kg - g 500 L. 4.900
Dentifricio [redacted] L. 37.200 al l - ml 75 L. 2.790
Pannolini LINES L. 15.990
Carta igienica SCOTTEX 18 rotoli L. 6.490
Sacco per pattumiera LOGEX x31 cm 48x59 L. 2.290

VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To
Tel. 011/3102132 Parcheggio 2.000 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

L'Azienda Po-Sangone servirà 7 Comuni della cintura

La «grande Torino» comincia dal depuratore

Il maxi-impianto di Settimo ulteriormente potenziato: spesa, 50 miliardi

Addio vecchio Consorzio Po-Sangone. Ora è arrivata l'«Azienda Po-Sangone», ente metropolitano per la depurazione delle acque. Così, svincolata dalla burocrazia comunale ed intercomunale - che frenava l'autonomia e le iniziative - l'azienda che risana le acque fognarie punta a nuovi impianti. E spenderà miliardi perché le acque migliorino ancora nei prossimi anni. Poiché gli interventi costano, i prezzi dei trattamenti sono naturalmente destinati a lievitare: saliranno dalle attuali 98-104 lire a metro cubo ad un costo maggiorato, di quanto non si sa. Almeno quella è stata la richiesta alla Regione Piemonte. A Bologna, per fare un esempio, depurare un metro cubo di acqua costa 330 lire.

Il colosso torinese (110 dipendenti), sta allargando i propri interventi, che da maggio coinvolgeranno il milione e 450 mila abitanti di Torino e di altri 7 Comuni circostanti. Verranno inoltre trattate le acque di industrie equivalenti a 1 milione e 550 mila persone. Ciò attraverso una rete di raccolta di 150 chilometri di collettori.

Ma le ambizioni dei dirigenti della «Azienda Po-Sangone», puntano a migliorare il trattamento attuale delle acque reflue per restituirle al Po più limpide. Ma questo progetto ha diversi nemici: i «pirati del venerdì e del sabato» prima di tutto. Spiega l'ingegnere Paolo Romano, direttore degli impianti: «Sono quegli industriali (e sono tanti) che di notte scaricano nelle fogne residui chimici».

Così, ogni fine settimana, l'attività delle vasche di Settimo subisce un notevole rallentamento. Ciò a causa delle sostanze chimiche, che, immesse di notte nelle fognature che portano agli impianti, uccidono il ciclo biologico dei batteri digestori. Al punto che la scorsa estate l'«ondata nera», superò l'impianto e finì nel Po. Ed i pesci morirono a migliaia.

«Ora per bloccare i corsari - spiega il nuovo presidente l'ingegnere Enrico Desideri, docente di pianificazione urbanistica al Politecnico - realizzeremo entro il '91 una vasca di decantazione che precede la depurazione (un miliardo e milioni). Non appena arriva un carico velenoso un sensore blocca l'afflusso alla depurazione e si salverà il successivo ciclo biologico delle vasche».

Ma il megadepuratore di Settimo sta per arricchirsi di nuove tecnologie per migliorare le prestazioni. Sono impianti che ad abbattere il fosforo a 1 parte per milione e per l'impianto di disidratazione dei fanghi: costo 6 miliardi e 100 milioni. Non solo: il sistema di filtrazione per i residui sospesi - previsto nel piano triennale - costerà 11 miliardi. Inoltre è stato avviato il sistema di abbattimento degli odori dei fanghi, con l'utilizzo di 70 mila metri cubi di aria all'ora, attraverso un procedimento acido-basico e con ozono.

Però è a maggio che oltre 450 chilometri di canali e fossi dell'area Nord di Torino dovranno tornare ad essere puliti dagli scarichi di decenni. Infatti entrerà in funzione il collettore che raccoglierà i liquami dei Comuni (e delle industrie) di Venaria, Druento, San Gillio, Borgaro, Caselle e Leinì, fino al bacino terminale della Stura.

Così gli impianti di Settimo saranno capaci di trattare acque per un'area abitata da milioni di persone. La rete fognaria di raccolta dei liquami è di 150 chilometri, mentre già si prevede di raddoppiare la portata del tratto Torino-Settimo.

Ma l'azienda ha un pallone piede: sono i fanghi, residui delle depurazioni. Che farne? Finora venivano portati nelle discariche di Germagnano, al costo di 4 miliardi all'anno. Ma stanno aumentando e poi ci sono già alcuni magazzini pieni. E con le nuove tariffe i costi saliranno a 10 miliardi. A meno che si trovi un sistema (un inceneritore?) per eliminare questi residui.

Giuliano Dolfini

ACQUA

Più pulita che nei canali

Il maxidepuratore di Settimo attualmente interviene su un'area di 450 chilometri quadrati. Serve 3 milioni di persone e 1800 industrie con 350 mila addetti. Ogni giorno gli impianti ripuliscono 900 mila metri cubi di acque (1 milione dal maggio prossimo). Dall'84 finora sono stati depurati circa 950 milioni di metri cubi, un volume equivalente al Lingotto. Le acque ripulite depositano ogni anno 60 mila tonnellate di fanghi, con residui di sostanze chimiche, metalli diversi, sostanze tossiche e nocive. Dal trattamento dei fanghi nei digestori si ricava anche energia elettrica, che raggiunge i 16 milioni di Kwh all'anno. I prossimi investimenti prevedono interventi per abbattere ulteriormente i nitrati ed i fosfati, residui dei detersivi domestici e industriali. Recentemente i consorzi agricoli di Settimo e Gassino hanno richiesto di utilizzare per l'irrigazione dei campi le acque depurate Po-Sangone: sono migliori di quella dei canali, oramai troppo inquinate.

BIANCA&NERA

Nichelino, Viberti in cassa integrazione

Da ieri sono in cassa integrazione a zero per quattro settimane 90 dipendenti delle officine Viberti di Nichelino. Lo ha deciso la direzione dell'azienda assicurando che il provvedimento sarà limitato al periodo annunciato. La Viberti occupa circa 800 dipendenti.

Beinasco, giovane muore di overdose

Tommaso Antonio Pinci, disoccupato, che abitava in via Togliatti 3 della frazione Borgaretto di Beinasco, è morto per overdose. E' stato trovato poco prima di mezzogiorno di domenica esanime in casa. A dare l'allarme - la moglie il figlioletto non in casa - è stato il padre. Dopo aver trovato la porta chiusa, e non ricevendo risposte, l'uomo si è recato dai carabinieri e ha chiesto aiuto.

cinque

Cinque impiegati delle officine Bussetti di Moncalieri ieri hanno ricevuto la lettera di licenziamento. L'azienda metalmeccanica, situata in strada Molino del Pascolo 25, è una S.p.A. che occupa 115 dipendenti. Mercoledì scorso sindacati e dirigenti della Bussetti si sono incontrati all'Api senza che si sia raggiunto un accordo. Ieri c'è stata mezz'ora di sciopero.

Giovane rapinato in via

Uno sconosciuto, armato di coltello, ha rapinato la scorsa notte, in via Verolengo a Torino, Giovanni Timpanaro, 20 anni, torinese. Il giovane è stato costretto a consegnare il portafogli, circa 150 mila lire.

Collocamento dieci posti a

Posti di lavoro al collocamento di Rivoli, oggi alle 9 la chiamata pubblica al cinema Gioiello: 1 operaio addetto pulizie tempo indeterminato part time, 1 ausiliario bidello tempo determinato, 1 operaio addetto macchine tempo determinato; 2 addetti vendita tempo determinato, 1 ausiliario tempo determinato, 2 ausiliari socio-sanitari tempo determinato, 2 operatori scolastici tempo determinato.

Grugliasco, partono i lavori per Le Serre

Sono partiti i lavori per il centro commerciale Le Serre di Grugliasco, tra le vie Tiziano Lanza e Spanna. Destinato a promuovere l'immagine del commercio locale, occupa un'area di 16.400 metri quadrati di cui 3500 destinati a negozi e ipermercato. Il progetto prevede due piani fuori terra, occupati da 45 negozi specializzati e un supermercato. Verrà realizzato un parcheggio per 470 auto.

Ford

Quando si dice classe.

Sierra 1.8 ICVH.

£.17.580.000 tutto compreso iva inclusa

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Sierra 1.8 ICVH Wagon.

£.18.970.000 tutto compreso iva inclusa

versione GL

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI
VIA NIZZA 69
TORINO

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas GRUPPO Assitalia

PROGETTAZIONE STUDIO

VIA MONTEROSA 67 - 67 bis
TERMO - BAGNO -

1/2/3 CAMERE - BAGNO
AGEVOLAZIONI FISCALI SULL'ACQUISTO

VISITE: 10-12 16-18

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PROSPETTIVE PER NEO-IMPRENDITORI E ASPIRANTI MANAGERS

L'ASPLI organizza un corso di ore, con la collaborazione dell'Assessorato alla Gioventù, rivolto alla formazione

neo-imprenditori e aspiranti managers

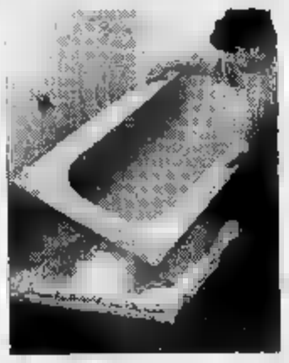
- Il corso il 1991 in orario pressera-le 18-20.
- La quota partecipazione di L. 500.000 (Iva inclusa).

Per informazioni tel. 363.148 (ore 15-18)

RISMALTATURA A DOMICILIO

Vasche da bagno

Apparecchi igienico-sanitari *(anche in colore)*



SOVRAPPOSIZIONE di una vasca da bagno misura nella vostra vecchia casa **senza opere murarie**

Garanzia Scritta
REMAIL s.r.l.
011/212.679

Battuti a Livorno, i cestisti torinesi costretti a vincere sempre in casa

Auxilium, playoff più lontani

Danna: spero nei guai altrui

Per Danna, la partita di Livorno, dove l'Auxilium è stata sconfitta domenica, resta un mistero. Il tecnico torinese è stato con l'influenza e non ha avuto ancora occasione di rivedere il filmato dell'incontro: «E' stato tutto molto strano - dice -, quasi incredibile la rapidità e lo scatto del vantaggio toscano, altrettanto inspiegabile il nostro recupero nei primi minuti della ripresa. Le uniche certezze vengono dai dati statistici, che ci danno due cause della sconfitta: imprecisione nel tiro da tre punti (2 su 18), specie se rapportata all'eccellente percentuale dei livornesi (10 su 19), e falli che ci hanno condizionato in maniera determinante».

Il tecnico dell'Auxilium scagiona gli arbitri Paronelli e Cicoria: «Come in ogni partita - osserva - si può discutere una decione o sull'altra, ma l'operato non è stato influente ai fini del risultato. L'uscita per cinque falli di Della Valle, Abbio e Motta potrebbe insospettire, ma tutti e tre hanno speso molti falli nella marcatura di Fantozzi e sapete quant'è difficile controllare il livornese. E' certo però che Della Valle era molto ispirato e che abbiamo dovuto giocare gli ultimi dieci minuti senza di lui».

La nona giornata di ritorno ha dato risultati poco confortanti per l'Auxilium, staccata dalla Ranger, raggiunta dalla Filanto e riavvicinata dalla Panasonic: l'unica nota lieta è stata la sconfitta della Scavolini che ora è diventata la squadra più facilmente raggiungibile. «Nessuno, fino a pochi giorni fa, pensava che i campioni potessero rischiare l'esclusione dai playoff, ma questo spettro si aggira sui marchigiani. Quale sarà la loro reazione a questa situazione imprevista, non lo posso azzardare: lo si potrebbe capire solo entrando nello spogliatoio della squadra di Scariolo. Però i marchigiani potrebbero pagare lo stress di una lunga serie di partite da vincere ad ogni costo, sia in Coppa dei Campioni che in campionato. Quindi, c'è anche la Scavolini in ballo: cinque squadre si contendono il nono o il decimo posto: Ranger, Scavolini, Auxilium, Filanto e Panasonic. Invece la Stefanel, vincendo a Napoli, è fuori dalla mischia».

Danna dice di non aver preparato tabelle. «Sono inutili - afferma -, basta un successo imprevisto come quello della Ranger a Roma e tutti i calcoli vanno a farsi benedire», ma teme che i punti possano non essere sufficienti per acciuffare per la coda quel benedetto decimo posto. «E' superfluo dire - aggiunge - che dobbiamo fare l'enplein casalingo con Firenze, Forlì, Varese e Reggio Calabria. Le trasferte a Milano e Roma sono invece proibitive, ma ne riparleremo dopo aver fatto quattro punti nelle prossime due gare al Palasport sperando che le nostre dirette concorrenti segnino il passo almeno una volta».

Renato Botto

Della Valle, fuori troppo presto

HOCKEY

Qualche soddisfazione dai giovani dopo i magri risultati in serie A1

Pagine Gialle, scudetto juniores

E' il terzo titolo indoor conquistato in 5 anni

Dopo i modesti risultati della prima squadra (terz'ultima nella A1 su prato e incapace nell'attività indoor di vincere la serie B), le Pagine Gialle hanno trovato la vittoria con la formazione juniores che si è aggiudicata lo scudetto di categoria a Dossobuono nella doppia finale con il San Saba Roma.

«E' il nostro terzo titolo tricolore giovanile indoor in cinque anni - dice il presidente Ugo Dattilo -. Nella sfida veronese abbiamo chiuso il conto già nel match di sabato con un nettissimo 8-3. Domenica ci siamo limitati a controllare la situazione e l'8-9 conclusivo è servito soltanto a rendere meno pesante il passivo dei capitolini. Più del San Saba, in precedenza ci aveva fatto soffrire il Cus Torino, nostro tradizionale rivale».

Protagonista del successo delle Pagine Gialle è stato il ventunenne cannoniere Del Grosso, punto di riferimento della manovra, realizzatore di sei reti nei due match di finale e titolare in A1. L'organico dei neocampioni affidato al tecnico Esposito (un ex giocatore azzurro che a 34 anni dimostra di essere ottimo allenatore) è completato dal portiere Taddeo (17 anni); dai difensori Del Santo (20) e Levizzari (18); dal centrocampista Dattilo (20) e dagli attaccanti Zidda, De Rinaldis e Crapanzano (17).

«Abbiamo vinto il campionato - sottolinea Ugo Dattilo - schierando ben quattro elementi del 1974, quando la categoria juniores quest'anno consentiva di anche atleti del 1970. I ragazzi hanno dato prova di grande maturità, assorbendo bene anche il forfait di Bossi, che ha deciso di rinunciare all'attività indoor e che contiamo di recuperare per la ripresa della serie A1 su prato».

A Dossobuono, sabato e domenica si è giocata anche la finalissima nazionale del campionato ragazze: le torinesi dell'Orange Girls hanno perso il titolo conquistato nel contro un sorprendente Cus Brescia. **(r. con.)**

Ginnastica

Ferretti campione a 13 anni

I terribili ragazzini della classe '77 continuano a far grande la ginnastica artistica torinese. Dopo gli exploit di Valentina Rubinetti, Veronica Servente e Nadia Simonato che hanno portando la società Ginnastica alla scudetto tricolore, ecco irrompere Matteo Ferretti, il giovanissimo club di via Magenta che domenica a Genova si è laureato campione italiano della categoria juniores-under 13 termina di un'esibizione impeccabile in tutti i sei esercizi.

«Da oltre dieci anni il Piemonte non vinceva un titolo nazionale individuale - afferma Lo Preto, allenatore di Ferretti -. Matteo si è confermato grande talento e splendido agonista. Soprattutto agli anelli e alla sbarra è stato superiore a tutti i suoi avversari. I tecnici federali hanno fiducia in lui: continuando così, potrebbe diventare un big a livello assoluto».

Nato il 30 maggio del '77, Ferretti ha iniziato a praticare la ginnastica artistica a livello agonistico cinque anni fa. Oggi il suo impegno in palestra è pressochè quotidiano. «Mi alleno tre ore al giorno - dice -, tutti i giorni ad eccezione della domenica. Per arrivare passione e sacrifici. Io voglio riuscire ma non trascuro la scuola e i miei hobbies. Nello studio non ho mai avuto problemi e tra i libri e la palestra cerco sempre di trovare il tempo per frequentare gli amici e sentire un po' di musica per rilassarmi».

Già bravissimo agli anelli, Matteo è oggi la più giovane promessa della ginnastica italiana. E' sicuramente un po' presto per affermare che a Torino è nato un nuovo Chechi, certo è che questo titolo è il miglior modo di iniziare una carriera tinta di azzurro.

Condio

SPORT FLASH

Judo: oro per Tomassini

Medaglia d'oro per Francesca Tomassini agli Assoluti, cat. cadetti, disputati a Roma. Studentessa liceale, tesserata dall'Akiyama Settimo, la sedicenne torinese ha vinto il titolo nella cat. 48 kg. Alla società settimese sono andati anche due medaglie di bronzo, Antonella Scalise (52 kg) e Cristian Bocchino (44 kg).

Sci: titolo tricolore per Cordani

Il titolo italiano delle cat. Aspiranti di slalom gigante maschile è stato vinto, sulla pista di Monte Pora, da Davide Cordani, classe '74, di Ivrea, portacolori dello Sci Club Val d'Ayas.

Pallavolo: Chivasso raggiunto

Grave infarto del Chivasso nel 1° turno di ritorno della C2 maschile. Battuta per 3-1 dall'Alpitour Cuneo, la squadra fanaccone è stata raggiunta al 2° posto dall'Ovada. Preziosi successi in coda di Pino (3-1 nel derby con il Meneghetti) e Alpignano (3-2 ad Acqui). Nella femminile, De Tommasi Chieri (3-0 all'Ovada) e Bisconova Carmagnola (3-1 al 2D) restano seconde a pari l'Accornero.

Pallamano: Exes torna a vincere

Dopo tre mesi di sconfitte, l'Exes Rivalta è tornato a vincere nella serie C di pallamano, imponendosi a Pavia sul San Martino col punteggio di 18-16. I rivaltesi restano comunque in ultima posizione. Nella C femminile l'Exes ha subito la prima sconfitta stagionale contro le forti genovesi del Pontedecimo.

Atletica: ancora Pedrini

Ennesima affermazione per il cussino Gianni Pedrini nell'ultima prova del trofeo regionale di cross a Valenza. Gli atleti del Cus sono imposti anche nelle prove juniores (Silvio La Rocca) e Cadetti (Federisco Vesco), mentre il sanmaurese Simone Brussolo ha vinto la gara Ragazzi. In campo femminile conferma per l'allieva Tiziana Di Crescenzo (Sisport) e per la cadetta Mary Pia (Atl. Susa).

Calcio donne: cade il Real Torino

Imprevisto stop del Real Torino, battuto in casa per 4-2 dal Riva del Garda dopo sei vittorie consecutive. Le ragazze di Frattolillo continuano a guidare la serie B con un punto di vantaggio sull'Aurora Mombretto (che deve recuperare una partita) e sulla Juventus (vittoriosa per 4-1 sul campo della Spinettese). Terza sconfitta casalinga consecutive per il Pecetto contro l'Aurora (1-3).

Rotelle: Draghi ko in trasferta

Nella serie C (girone 1, 5ª giornata) i Draghi Torino sono stati sconfitti in trasferta per 7-6, a 40" dal termine, dall'Arengo . I Draghi saranno nuovamente impegnati in trasferta la capolista Agrate.

Equitazione: Nardi e Nichelino

Nella 3ª giornata dell'indoor di salto ostacoli Sit disputatosi a Nichelino, vittoria di Marco Nardi (su Urban) nella categoria A2 precisione, di Fabrizio Caputo (Geraldine) nell'A2 equitation, sottotenente della Scuola d'applicazione Dassi (Odino) nell'A3 precisione e di Matteo Martinengo (Tempest) nell'A3 equitation.

I [illegible]

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ve[illegible]. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [illegible] 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 8,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.
[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni compresi festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Grandi Fiat: dal 1905 alla nuova Cinquecento**. Sino al 15 marzo
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (v. Brichetasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 9, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): «L'avventura Antartica» sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5**: «Kailas, la montagna sacra». Diario di una spedizione in Tibet», sino al 3 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 6,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica (9,30 visite guidate gratuite.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1056): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.
[illegible] Pietro [illegible] (v. P. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca [illegible] (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.59
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
[illegible]	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[illegible]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Cr[illegible] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, s. Polonia 14. 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Moliette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] [illegible]nente, [illegible] Anna, 63891; Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Aaido	54.04.69
Aair	958.93.31
Ai	519.18.20
Aidasoro	63.01.58
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	639.75.25
Aidai	50.23.96 - 54.39.48
Aurilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.82
Spi	242.19.04
[illegible], Interm.	76.88.11.
Croce bianca	63.19.02
Studio [illegible]eri profes-[illegible]	248.41.52
[illegible] serva dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.85.27
[illegible]	50.801

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[illegible] 57.541
Sant'Anna 63.951
San Giovanni Vecchio 57.541

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, via Nizza 65, tel. 793.308 tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) [illegible]
C[illegible] a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.547
Pronto baby	48.78.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42-12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo [illegible], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; s. Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: [illegible] Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.19.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
[illegible] centro accoglienza Cisca[illegible]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione [illegible]tro l'epilessia via Gallupi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapeca (associazione [illegible]zionale [illegible] ammalati di Cancro). 436.03.52
[illegible] assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta, Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.76.361 57.76.362 (dalle [illegible] alle 24). Biglietteria, 5776.372
Terminal, s. inghilterra ang. v. Emanuele, 55.37.43.

Milano-Linate [illegible]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Num. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, uni civili:	88.23.24
[illegible]	23.951

[illegible] metanodotti, usi industriali: 28.44.16.

ACQUEDOTTI

[illegible]icipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. [illegible] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasso 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible]; v. Brunino 1, 4470626; v. [illegible]glizzo 28, 731035; v. Montorosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 282.09.02
Usl, [illegible] veterinario, s. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico [illegible] 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TA[illegible]I

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiocchetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turi[illegible] città [illegible] Torino, p. Cin, 53.51.81-53.58.89-58.58.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lp, c. G. Cesare 220, c. Casana 292; c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. Al[illegible] 180; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** s. Vercelli-ponte Stura; [illegible] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [illegible] tulo 15

LE TV PR[illegible]

Telestar

15,30 **Arrivano le [illegible]**
16,30 **Il gr[illegible] [illegible] dal West,** telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brilhante,** telenovela
19,30 **Magazine Viaggi**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Non ti appartengo più,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano
23,30 **La guerra di Tom Grattan,** telefilm
24 — **Arrivano le [illegible]**
1 — **Night movies,** telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **Vite rubate,** telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **Vivere giovane,** film
0,45 **Il tenente O'Hara**
1,45 **Tg4**

Videogruppo

14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'albero del[illegible]gna,** opp[illegible]
22,30 **Videonotizie**
23,30 [illegible]
24 — **San Giovanni Decollato,** film

Telestudio

8 — **Betty e Lillibit,** cartoni
9 — **La famiglia Smith**
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lil[illegible],** cartoni
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**

Telecity

6,15 **Usa today,** news
[illegible] **catenati**
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Il profumo del successo,** telefilm
13,45 **Usa today,** news
15 — **Andrea Celeste**

[illegible] Italia

10 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
11,30 **Orson Welles,** telefilm
13 — **Deadwood 76,** film
17 — **Dametan,** cartoni
17,30 **Renata la strega**
18,30 **Orson Welles,** telefilm
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi,** telefilm
20,30 **Trutta tu che trutto io,** film
24 — **Ca[illegible]a,** [illegible]

G.R.P.

13,30 **Dal tribunale di Torino,** rubrica
13,55 **Notizie Flash**
14,10 **Rosa... De Lejos**
15 — **Film**
17 — **Doc Elliot,** telefilm
18 — **Rosa... De Lejos**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Le più belle [illegible]del mondo,** cartoni
20,30 **Corpo speciale**
21,30 **Si è giovani solo [illegible]volta,** telefilm
22 — **Meeting**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Vinova corre**
0,30 **Angoscia,** telefilm
1 — **Film**

Primantenna

14,30 **Supermusic - Studio rock**
15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo ragno,** cartoni
18,30 **Capitan Fathom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg speciali**
[illegible] **Luisana mia**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **La famiglia,** [illegible]

Telesubalpina

16,30 **Los Angeles: ospedale nord,** telefilm
17,30 **Japanese [illegible]**
18,30 **Cartoni [illegible]ati**
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo [illegible] Giovanni**
19 — **Pietre vive:** *La Chiesa d'Africa*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone,** telefilm
21,30 **FBI [illegible]gi,** telefilm
22,30 **Vita [illegible] [illegible] «Un oratorio in terriera»**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **[illegible]ed l'esto, nasce lo sport**

Rete Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dott. Stamp,** cartoni
19 — **Lassie,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**
21 — **Tutto a posto,** film
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Erreuno Tv

14,30 **Telescuola**
15,30 **Speciali**
16,55 **Pazaloni**
18 — **A tu per tu**
18,25 **In bocca al lupo**
18,55 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Temi tesi testimonianze**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
[illegible] **Telefoni notte**

Quarta Rete Tv

14,30 **Shannon,** telefilm
17,30 **Marron Glacè,** telenovela
18,30 **La tana dei lupi**
19,45 **Un uomo da odiare**
20,45 **Superderby**
22,45 **Motori non stop**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**

Videouno

16,10 **Mazarino,** telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Basket**
22 — **Videouno notizie**
23 — **Nick Verlaine,** telefilm
24 — **La [illegible]ia dei giorni felici,** telefilm

[illegible] 7 [illegible]

11 — **Programma [illegible] ragazzi**
12 — **Brilhante,** telenovela
13 — **Magazine viaggi,** rubrica Tvuitalia
13,50 **[illegible] 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per [illegible] gazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
19 — **Mash,** telefilm
20,20 **Il corridore**
22,30 **Veronica il volto [illegible] l'amore,** telenovela
23,30 **Informa 7,** notiziario
24 — **Film**

Attitalia

[illegible] **Telegiornale flash**
15,15 **Rosa De Lecos**
17 — **Terzo secolo,** docum.
18 — **Lo show di [illegible] split**
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda quiz,** spettacolo
22 — **Telegiornale notte**
23 — **Film**
1 — **Telegiornale notte**

Tieffe 9

15 — **Tg e immagini del [illegible],** [illegible]
16,30 **Cristiani oggi**
[illegible],15 **TG 9 Notiziario**
20,20 **E le stelle stanno a guardare,** telefilm
21,30 **Venere 2000**
22,15 **TG 9 Notiziario**
22,40 **Primalinea,** il Tg 5 da New York
24 — **Mezzanotte con...**

6ª Rete

18 — [illegible] **violenta dolce estate,** film
18 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
19 — **Ranxerox stregata**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Maria,** telenovela
21,30 **Hello Witch,** telefilm
23,30 **L'assalto [illegible] Apaches,** film
1,30 **Sulle strade della gloria**

Teletime

18 — **Time Notizie**
18,10 **Calcio Club, Toro**
[illegible] — **Time Notizie**
19,30 **Jose [illegible] the Pussy Cat,** cartoni animati
20 — **Ingresso libero**
21 — **Lassie,** telefilm
22 — **Time Notizie**
23,15 **Sport nel mondo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

...sì, torno indietro e vado da

PIETRO

MARCHISIO

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
Telefono: 011/436.14.85 - TORINO

VIA TRIPOLI 122 angolo via Filadelfia
Telefono: 011/36.90.66 - TORINO

EFF. COM. LEGGE [illegible]

VERI SCONTI!

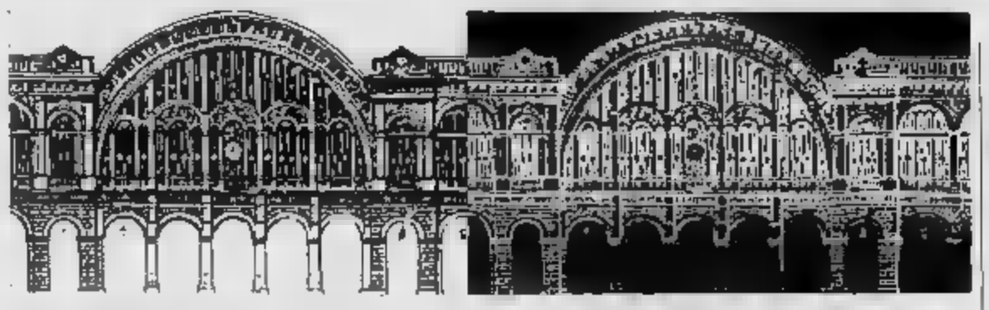
con risparmio reale dal 30 al 50%

PER SOLI 30 GIORNI I VOSTRI SOLDI VALGONO IL DOPPIO!

VALE:

Giacche visone nat. da L. 2.190.000 - Mantelli visone da L. 2.950.000 - Visoni femmina nat. da L. 3.950.000
Volpi Groenlandia da L. 1.390.000 - Volpi argentate da L. 2.900.000 - Persiani Swakara da L. 1.900.000
Persiani Soviet Bukhara da L. 1.350.000 - Giacche castorino da L. 690.000 - Agnello Lontrato da L. 850.000
Visoni Zaffiro da L. 3.300.000 - Volpi Linciate da L. 1.900.000 - Volpi Golden da L. 2.700.000
Marmotte canadesi da L. 1.650.000
e FINO AD ESAURIMENTO MONTONI E SHEARLING A PREZZI INCREDIBILI A PARTIRE DA L. 390.000!

LE NOSTRE PROPOSTE, I NOSTRI PREZZI, REALTÀ E CONVENIENZA



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Naughty Boys

Realizzato nell'83 dal regista olandese Eric De Kuyper, il film «Naughty Boys» (Ragazzi birboni), ha per sottotitolo «A sad musical comedy»: sei uomini in smoking, in una lussuosa villa inglese durante il weekend si ostinano a protrarre un festa finita. Non accade nulla: i sei leggono Proust, citano Shakespeare e Pirandello. Sono troppo diversi ma in questo si assomigliano stranamente. Parlano inglese per stabilire un legame, improvvisamente tornano alle lingue materne: italiano, tedesco, francese e olandese. Parlano di donne e aspettano il ritorno delle loro amiche senza però crederci troppo. E la festa non finisce mai. La musica è la dimensione del tempo. Il grammofono suona canzoni americane Anni 30, melodie di un musical americano ormai dimenticato. Il film viene proposto oggi, alle 16,30 e alle 20,30 al Massimo, in via Montebello 6, in Sala 3, nella rassegna dedicata al Cinema Olandese. Alle 18,30 e alle 22,30 c'è invece «Eickryc» (L'uomo) di Jos Stelling. L'ingresso costa 6 mila lire. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare al 87.10.48.

MUSICA

Flauto e piano

Questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, approda, nel cartellone dell'Unione Musicale, il duo composto dal flautista James Galway e dal pianista Phillip Moll. Galway è considerato un eccezionale interprete del repertorio classico, oltre che un abile showman, il cui fascino va al di là della sfera musicale. Phillip Moll, nato a Chicago, nel '43, ha iniziato gli studi musicali con il padre, violinista della Chicago Symphony Orchestra.

I due eseguiranno la «Serenata in re maggiore op. 8» di Beethoven, l'introduzione e sette variazioni in mi minore sul Lied «Trockne Blumen» (dal ciclo «Die schöne Müllerin») op. post. 160 di Schubert, la «Ballade» di Franck Martin e la «Sonata n. 1» di Bohuslav Jan Martinu. Se ne volete sapere di più, le informazioni le danno al 54.45.23.

Sempre questa sera, alle 21,15 al Caffè San Carlo, sull'omonima piazza, è in programma un concerto del pianista Massimiliano Greco, interamente dedicato a Liszt.

Per ulteriori informazioni, bisogna rivolgersi al 55.17.

CINEMA

Always

Ultimo film realizzato dal «genio» Spielberg «Always» è un omaggio del regista a un certo cinema americano degli Anni 40. Da ragazzino Spielberg era rimasto affascinato da «Joe il pilota» (A Guy Named Joe) di Victor Fleming con Spencer Tracy. Così ha pensato di farne un remake con gli opportuni aggiornamenti. Nel film di Fleming Tracy era un pilota di una squadriglia aerea caduto in combattimento e tornato come «fantasma» (tema caro a un filone del cinema e della cultura americani) ad assistere i suoi amici e la sua fidanzata. Spielberg elimina l'aspetto bellico (il Golfo era lì lì da venire) e fa del protagonista del suo film, Richard Dreyfuss, uno spericolato aviatore impegnato nello spegnimento degli incendi. Anche lui, dopo la morte, tornerà per fare da maestro e un nuovo «asso» dell'aviazione, e per stare vicino ancora un po' alla sua ragazza, giusto il tempo che qui si innamori del pilote. Favola alla maniera di Spielberg, «Always», in versione originale, è in programma oggi, alle 17,30, alle 20 e alle 22, al Cinema Cuore.

Stasera il musical «Calcutta» di Tynan all'Alfieri

Oh, ma sono nudi!

E domani debutta la Fabbri

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45, all'Alfieri il musical «Oh, Calcutta!» di Kenneth Tynan. Celebre spettacolo nato alla fine degli Anni 60, porta in scena le trasgressioni e gli umori di quel periodo. Ad accompagnare un pizzico di «pruderie» il fatto che i protagonisti ballano e cantano per la maggiore parte del tempo nudi.

Dopo le inevitabili liti con la censura il musical ha avuto una carriera brillante, 21 anni di rappresentazioni in tutto il mondo e anche (meglio tardi che mai) a Torino. Le coreografie sono di Cheryl Hartley, la regia di Mac Clarke. Nel cartellone del «Fiore all'occhiello» si replica fino al 3 marzo. Tel. 53.54.40.

Sempre questa sera, al Teatro Erba, alle 21, Adriana Martino, presenta «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Ed Graczyk, nella traduzione e regia di Renato Giordano. Fra gli interpreti Magda Mercatali. La «pièce» si svolge in un piccolo paese del Texas, dove nel '76 a una ragazza viene in mente di chiamare a raccolta per una festa gli amici con cui vent'anni prima aveva fondato un club dedicato a James Dean. Informazioni al 54.[illegible].

Ancora questa sera, alle 21, all'Alfa teatro la compagnia Theatros presenta «Una cosa seria (o quasi)», quattro atti unici di Roberto Bracco. Informazioni al 81.28.114

«Oh! Calcutta!» è rappresentato da 21 anni in tutto il mondo

Tre le prime in cartellone domani sera. Alle 21, al Carignano, debutta in prima nazionale, dopo l'anteprima parigina dello scorso dicembre, il recital di Marisa Fabbri «Dall'opaco» di Italo Calvino. «'L'opaco' - si legge nel programma di sala - è il mondo privilegiato dell'io, luogo deputato ad ogni atto creativo, luogo della vera comunicazione». Tel. 53.97.07.

Sempre domani sera, alle 20,45, al teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, in scena nell'allestimento del Teatro del Carretto di Lucca, lo scespiriano «Sogno di una notte di mezza estate», adattamento e regia sono di Maria Grazia Cipriani. Tel. 24.82.276.

Ancora Shakespeare, questa volta in inglese, domani sera, alle 21, al teatro Gianduja, con «Ladies, sweet ladies», una rivisitazione dei monologhi del drammaturgo, curata da Ulla Alasjarvi, per la rassegna «Foreigners 4». Allo spettacolo seguirà un dibattito con esperti. Informazioni al 83.65.00.

Giovedì sera, al Matteotti di Moncalieri, in scena «Un saluto, un addio» di Athol Fugard con Ombretta Colli e Massimo Venturiello. Tel. 65.41.318.

Venerdì al Colosseo, approda Leo De Berardinis con «Totò, principe di Danimarca». Tel 53.17.80. Sempre venerdì allo Juvarra la compagnia Piccionaia/I carrara propone «Bukowski Blues». [r. mol.]

Montagna

Tre stili per finire in vetta

L'arrampicata sportiva con Catherine Destivelle, l'alpinismo moderno con Maurizio Giordani, lo sci estremo di Stefano De Benedetti: tre stili di pratiche di montagna, ai quali è dedicata la manifestazione organizzata questa sera al Big Club da «Alp» e da «La Stampa», con la collaborazione del Museo nazionale della Montagna (stasera ore 20.30, in corso Brescia 28).

La Destivelle, francese, è una vedette del free-climbing; vedremo due suoi film: non solo le prodezze sulle massime difficoltà della sua specialità, ma anche la ripetizione in solitaria, lo ottobre, della via Bonatti ai Dru. Giordani, trentino, è il numero uno dell'alpinismo italiano, capace di portare nei grandi ambienti la tecnica e la velocità dell'arrampicatore sportivo; reduce dall'Himalaya, presenterà un documento inedito sulle salite compiute laggiù (o lassù). De Benedetti è famoso per le spettacolari discese di sci estremo, in cui si fondono la cultura dell'alpinista e quella dello sciatore; in programma, nel suo caso, un cortometraggio a soggetto, ispirato alle grandi discese.

All'incontro con i tre protagonisti della montagna parteciperanno gli intervistatori Enrico Camanni, direttore di Alp, Alberto Papuzzi, inviato della Stampa, e Aldo Audisio, direttore del Museo della montagna. Inviti disponibili al Salone La Stampa, in via Roma .

NOTTE GIOVANE

Nuovo appuntamento Music Fest '91

Tanti, ogni martedì, gli appuntamenti musicali nei vari locali cittadini e in quelli della prima cintura. Per il jazz, il Music Fest '91 - la rassegna in programma al «Laurel & Hardy» di Chieri (viale Fasano 52, ore 22) - propone il gradito ritorno della formazione Penna-Mari-Petracca. Dovevano esibirsi Gigi Pellissero con Matera e Graziano ma il loro concerto è stato rinviato all'ultimo momento.

Il sassofonista Emanuele Cisi con Massimo Artiglia al piano, Aldo Mella al basso ed Enzo Zirilli alla batteria all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22) mentre alle 21 al «Ciacolon» (viale Aprile 11) swing tradizionale con Dick Mazzanti e il suo quartetto. Tra gli appassionati cresce intanto l'attesa per il concerto di domani sera alla «Contea» (corso Quintino Sella 132/b) dove si esibisce il Paolo Fresu Quintet.

Rapone, la fusion e tanto blues

al «Birra & Spaghetti» di via Cigna 122 di il cantautore per eccellenza delle serate torinesi, il bravo Tullio Rapone. Al pub-ristorante «Janis Joplin» di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47) Tiziano Lamberti presenta il suo live di musica computerizzata. Per il blues non c'è che l'imbarazzo della scelta. Lo stile classico lo propongono ai «Due buoi rossi» di Settimo (piazza della Libertà) i Travelin' Band. Al «Black Cat» (via Pacchiotti 63) country blues con Giancarlo Schenina Trio e per il rhythm'n'blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) suona l'Alfranio Band.

Chi invece preferisce il rock (e i fan di questa musica sono sempre tanti, davvero tanti) può andare al «Da Gianu» (strada Castello di Mirafiori 346) dove suonano i Knock Out. Infine all'«Elton John» (via Osasco 83) i Taxi Music presentano la loro fusion. Tutti i concerti iniziano intorno alle 22.

Il blues secondo Scapecchi e Pezzano

Originale e insolito, come lo spirito dei due protagonisti, lo spettacolo previsto all'«Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22).

Viene presentato «Fol(k)lia», un viaggio musicale per folkloristi e parenti (in compagnia di Giorgio Scapecchi e Roberto Pezzano, accompagnati sul palco da una vera orchestra folk (quella, per intenderci, che ha tutti i crismi per appassionare i nostalgici!).

Musica live e Vaniglia

Nel locale di via Sabaudia 25 si inaugurano gli spettacoli live con Massimo Vita.

Cantante dalle collaborazioni artistiche con famosi colleghi, Vita propone assieme alla sua band un tipo di musica selezionata dal repertorio italiano e straniero degli Anni . Brani da ballare e intonare insieme al pubblico tutti i martedì a partire dalle 22.

Anni Cinquanta all'Heaven

Dalle 22 tutta Anni Cinquanta, quella di Bill Haley, Little Richard e Jerry Lee Lewis tanto per intenderci, all'«Heavens» (strada della Maddalena 172, ore 22) nel party «Rock around the clock». Al «Metro» (via Gioberti 33) il d.j. Marco Marinuzzo mixa «High level».

Al «Portes» (via Montebello 21) etno music con Cheb Terrible che presenta «Do the rai thing». All'«Azimut» (via Modena 55) musica di sottofondo «Oldies & News», pezzi di ieri e di oggi. Per tutti inizio alle 22. Alla stessa ora «Il Pretestos» (via Isonzo 27) proietta un videoconcerto di Roberto Vecchioni.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Cucina «verde»

Ma preferite i germogli o le ortiche?

Basta qualche giorno di pieno sole, l'aria un po' più tiepida e la possibilità di uscire non troppo incappottati per sentire subito un frisson di vacanze. E pensare già a quando ci si potrà rosolare su una spiaggia significa avere un desiderio-lampo: quello di perdere eventuali chili in più. Uomini e donne, ormai, hanno questa idea fissa che va al di là dell'appartenenza a un sesso. Una strada tutto sommato piacevole e senza troppe privazioni per conseguire questa meta è la frequentazione, non troppo salutaria, di un ristorante macrobiotico, o che comunque s'avvicina a questa filosofia alimentare.

Uno di questi, a Torino, e fra i più raccomandabili, è l'«Erewhon» di Edmondo Settepanella. In questo austero (sin troppo) locale si possono gustare (o forse è meglio dire, apprezzare) tagliatelle alle ortiche, bistecche di soia, crêpes con un misto di germogli, il di nocciole, bevande di verdura o di frutti centrifugati. Il tutto a un prezzo che difficilmente supera le 20 mila a testa. Come dire, basso prezzo e minimo accumulo proteico. L'ideale per chi è ormai terrorizzato dalla pancia e dai fianchi un tantino grossi. Se non siete convinti, mantenetevi affezionati a una bella amatriciana.

La macrobiotica
Fra germogli e soia
Calandra 15
Sulle **20 mila** senza bevande
Chiuso domenica
Tel. 011/882.450

Tradizioni

Il cavolo verza di Invorio in un caponét

Un'usanza contadina (del periodo invernale)
Come si fa questa ricetta
Le varianti regionali
Alcune consuetudini
Chi la prepara ancora

I caponét sono più che altro ghiotta della ricca cucina albese. E proprio nelle Langhe, in questo periodo di fine febbraio, c'era l'usanza contadina di intensificare la preparazione dei caponét che poi finivano sulle mense di quasi come rito propiziatorio per allontanare il lungo i. Si tratta di foglie di cavolo verza cotte e riempite di una farcia di carne lessata o arrostita (resto di portate precedentemente consumate), di salame cotto (meglio se d'la doja), di burro, prezzemolo, aglio, uova e parmigiano grattugiato.

Il nome di quest'antica pietanza di recupero deriva probabilmente dalla specialità ligure del «cappon magro» (ma chi può dirlo con esattezza?). Era tradizione che fosse la «mare grande», cioè la nonna, a preparare i caponét che poi divisi a porzione al capo famiglia. In alcune zone del Piemonte che sente l'influsso ligure, queste verze vengono riempite da «cicotta» e da amaretti. Nel Vercellese la specialità prende il nome di caponèt e nel ripieno viene aggiunto, per ovvietà geografica, il riso. In provincia di Novara si chiamano quagliette.

Dove si gustano i caponét a Torino? Vi diamo due nomi: a La Capannina di Gallina e al Bastian Contrario di Grasselli. Attendiamo un vostro parere.

GLI APPUNTAMENTI

MITO E RITO

Sulla danza

Alle 18,45 al Salone Gregoriano dell'associazione culturale «Co' Geminiani» in via Maria Vittoria 5, incontro sul «Tra mito e rito. Gli spazi scenici dell'età greco-romana» per il ciclo «La danza e il suo tempo». Relatore Alfredo Ferrero. La conferenza sarà introdotta da un breve ricordo di Margot Fonteyn.

MUSSOLINI

Un libro

Alle 21 Libreria Campus in Urbano Rattazzi 4, Nicola Tranfaglia e Cesare Cases incontrano Luisa Passerini, autrice del libro «Mussolini immaginario» (ed. Laterza).

LO SCIAMANO

E la poesia

Alle 21 al Caffè Augustus in via Roma 86, incontro dei «Caffè Letterari» sul tema «Il poeta sciamano decaduto». Interviene Marcello Eydalin. Organizza il Centro Kulisciotf in collaborazione con la sezione Piemonte del Centro Studi di poesia e di ricerche sulle poetiche di Roma Santa Severa.

AL SAN FILIPPO

Una conferenza

Alle 21,15 al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, conferenza sul tema «Le antiche scienze e il sapere del passato perduti per la distruzione del fuoco e l'incuria degli uomini». Partecipa Edoardo Garello. Ingresso libero.

RESTAURO

Un corso

Domani alle 18 comincia all'Anfat (Associazione Fai da Te) in via Principessa Clotilde 95/a, il corso «Restauro mobili». Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 011/744.008 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

PSICOANALISI

Controtransfert

Domani alle 21 alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, prosegue il seminario di psicanalisi sul tema «Il controtransfert» condotto da Rosa Elena Manzetti, vicepresidente della Scuola Europea di Psicoanalisi (gruppo italiano).

PSICOLOGIA

A Piero Soria

Domani alle 21,15 al «Circolo degli Artisti» in via Bogino 9, per «Un incontro con l'autore» Nevio Boni intervista Piero Soria, autore del libro «Croce dell'Est» (ed. Mondadori).

DANZA

Quella dolce

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Iris, via San Donato , per i corsi di ginnastica dolce, rieducazione motoria e yoga-riequilibrio delle energie psicofisiche. Per informazioni, telefonare allo 011/473.04.05.

I DENTI

Un incontro

Il Cultural Odonto Club organizza per giovedì, ore 20,45 alla Crt in corso Stati Uniti 23, un dibattito su «Guida incisale: intervento ortodontico e/o protesico». Con Pietro Bracco e Eugenio Tanteri.

Come conoscere la buona pittura torinese

Con quei famosi «sei» nel nome dell'arte

Prenderà via, questa alle ore 21, al Centro Pannunzio (via Maria Vittoria 35), un programma di incontri, curati da Maria Grazia Imarisio e dedicati all'**Arte a Torino**.

Il primo verterà su «I sei di Torino»: il gruppo che sul finire del 1928 riunì Jessie Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio ed Enrico Paulucci. La mostra d'esordio si tenne nel gennaio del '29 e venne ospitata in piazza Castello, nella Sala d'Arte Guglielmi, l'antiquario che s'era poi trasferito a Milano, lasciandovi come titolare Sandro Lombardi.

Si dovette ai Sei, come riconobbe Edoardo Persico, «la prima battaglia che le nuove generazioni hanno dato per un'arte europea in Italia». (Una strada che di lì a poco venne battuta anche dal gruppo romano di Scipione, Antonietta Raphaël e Mafai). Fu, dunque, il loro, un esempio per gli sviluppi della pittura in Italia e in particolare per la cultura visiva subalpina.

Lo si dovrebbe vedere molto bene nel corso del programma che prevede incontri, l'intervento dei protagonisti, l'esposizione di qualche opera e proiezioni di diapositive: il 7 marzo (ore 18) con Francesco Casorati e Gino Gorza; il 3 aprile con Giacomo Soffiantino e Riccardo Cordero; il 7 maggio Mario Surbone e Giorgio Ramella; il 6 giugno con Nino Aimone e Mauro Chessa. Con cadenza mensile gli incontri proseguiranno in autunno, ospitando fra gli altri Campagnoli e Tabusso o Carena, Mantovani, Sciavolino e Fico. Particolare rilievo sarà dato alla testimonianza di Enrico Paulucci che il «Pannunzio» si propone anche di festeggiare per la lunga sua milizia pittorica.

Angelo Dragone

Nuova proposta al «Centre» di via Pomba

L'architetto Cernichov visionario e censurato

Piena attività, in questi giorni, al **Centre Culturel Français**. Dopo la rassegna «Le cinéma et les musées», che ha appena chiuso i battenti, si aprendo, infatti, una mostra dedicata all'architetto Jakov Cernichov (1890-1951), la opera, molto nota negli Anni Trenta, e poi a lungo «censurata» per ragioni politiche, è stata recentemente riscoperta. I disegni esposti offriranno un saggio quell'architettura «visionaria» che, superati i vecchi criteri-guida «piano» e «spazio», concentra l'attenzione sui rapporti dinamici fra le superfici e i volumi. Affiancheranno le composizioni grafiche alcuni plastici tridimensionali, ad esse ispirati, degli allievi dell'Ecole des Beaux Arts di Lione.

Collaborano a quest'iniziativa anche la rivista «Archi-Créé» e la Facoltà Architettura di Torino. Proprio qui, domani alle 16, nell'Aula 1, si terrà la presentazione, con docenti italiani e francesi (presiede Anna Maria Zorgno, direttore del dipartimento Progettazione Architettonica). Sempre domani, alle 18,30, in via Pomba 23, inaugurazione della mostra, che chiuderà l'8 marzo (ingresso libero).

Ma veniamo alle altre proposte del Centre. La prima riguarda gli appassionati di letteratura medioevale, per i quali c'è in serbo una lezione di Bertrand Hubert sui romanzi del ciclo «arturiano», e sulle storie avventurose dei cavalieri della Tavola Rotonda (oggi alle 18). Domani, invece, doppio appuntamento con il cinema d'autore: saranno proiettati, infatti, «La beauté du diable» (1950), di René Clair, alle 16,30, e subito dopo «Juliette, ou la des songes» (1951) di Marcel Carné, entrambi interpretati da Gérard Philippe.

Silvia Francia

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Negri.
CLUB 84: ore 15,00 danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza»).
CLUB 84: ore 21 Gribaudo e la [illegible]chestra in «Liscio D.O.C.»... tutto liscio solo liscio.
DU PARC MUS[illegible]: oggi ore 21 Pierre Carrera e Luca Milani.
FRENZY [illegible] (Ivrea, tel. 0125-230.064): ore 21 disco liscio.
K 11 (Valperga, To): sabato 2 [illegible] Raoul Casadei.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): [illegible] scoliscio, ingresso libero, domani [illegible] grande orchestra Cristina e i Rifless.
NUOVO GARDEN (tel. 655.859): [illegible] 15 discomusica [illegible] the danzante, pasticceria e tutti.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): Prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante t. [illegible]33, v. Virginio 1 ang. via Po 11.
[illegible] DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: [illegible] magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 438.1466.
TRILUSSA: E' Trilussa per Trilussi.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29): Strazza.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Alfonso Bilolo.
FREE-ART (via del Mille 42, t. 639.89.05): Ragazzi, Merlino, Caccobello, Thelli, Chia, Ontani, Germanà, Boetti, Calzolai, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.
[illegible]ERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel 532.582): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA D'ARTE DI ANGELO (Centro Comm. Le fornaci; str. Torino 36, Beinasco), tel. 349.9677: personale di Nino Parola dal 18/2 al 9/3. Or continuato dalle 9 alle 21.
GALLERIA [illegible] ROCCA (tel. 874.644): Itinerario Picasso 50 affiches.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra argenti boduini africani [illegible] il 20 febbraio. Tel. 011 - 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. [illegible] seria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino il parto - Spazi di memoria» Alinone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sclavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] (T. 695.408) E. Paulucci.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
DAVICO: Claudio Bonichi.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.983): Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Po [illegible]: Sucarte opere su carta di maestri del '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.
MICRO' (p. Vittorio 10): A. M. Giraudo.
NARCISO: Kely Castelluccl un'artista della scuola romana.
PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.269): Luoghi, persona, memorie nei disegni di Edgardo Corbella.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One
presenta
ENRICO RUGGERI
Strepitoso ritorno
VENERDI' 15 MARZO
PREVENDITE: presso Cassa Teatro
Ore 10-12; 15-19
tel. 669.80.34 - [illegible]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[illegible] VERONICA ONE
DAL 5 AL 10 MARZO
CANDRO MASSIMINI
La principessa della Czardas
Coreografie DON LURIO
Prev. Cassa Teatro ore 10-13; 15-19 tel. [illegible]

[illegible]
DOMANI ORE 21 - PRIMA NAZIONALE
Il Teatro Stabile di Torino presenta
MARISA [illegible]
in
DALL'OPACO
di **ITALO CALVINO**
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49
(Orario 9/18 - lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011 / 557.6245 - [illegible] 562
Prezzo speciale
per studenti e giovani L. 10.000

TEATRO ALFIERI
da questa sera ore 20,45
Danny Gigli
presenta
CHI CALCUTTA!
Il musical più discusso
per la prima volta in [illegible]
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-[illegible]
Piazza Solferino 4 - Tel. 53.54.40

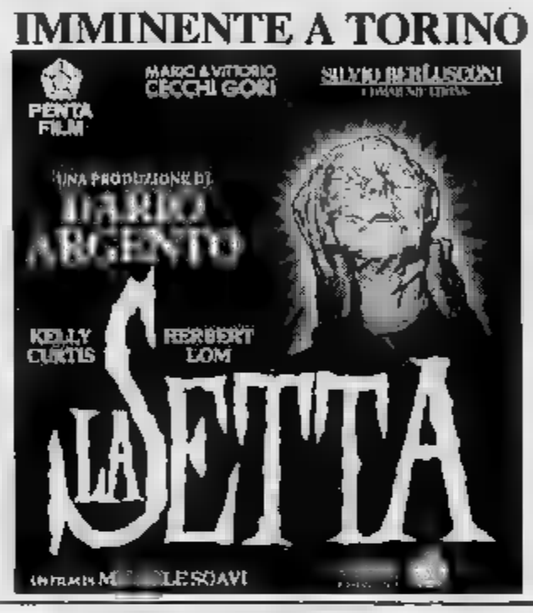
TEATRO ERBA
[illegible] stasera ore 21, e domenica ore 16
JIMMY DEAN JIMMY DEAN
di Ed. Graczyk
regia di Renato Giordano
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - [illegible]

DU PARC NUOVO ELEGANTE [illegible]
Ore 21 grande [illegible]
[illegible] CARRERA e LUCA MILANI

MUSIC **AMERICA**
Via Frejus 27 - Tel 447.71.71
Stasera debutta
MAX NEGRI

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
GRIBAUDO e la sua orchestra
in LISCIO D.O.C. ... *tutto liscio solo liscio*

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
grand'eliseo
GIOIELLO - UNO NAZIONALE
12 NOMINATIONS • OSCAR '91

IMMINENTE A TORINO


AL REPOSI AZIONE! AMORE! AVVENTURA!
DAL REGISTA VINCITORE DELL'OSCAR PER "LA MIA AFRICA"

Un giocatore che non si fidava di nessuno.
Una donna che rischiava tutto.
[illegible] che li aveva fatti incontrare minacciava di dividerli.
ROBERT REDFORD · LENA OLIN
SYDNEY POLLACK
H·A·V·A·N·A
UNIVERSAL PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE [illegible]
[illegible] LENA OLIN "HAVANA" ALAN ARKIN [illegible] GRUSIN
REGIA DI SYDNEY POLLACK
UN FILM UNIVERSAL

DA GIOVEDI' all' OLIMPIA 1
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE
Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN" non perdete "GREEN CARD"
DAL REGISTA DE "L'ATTIMO FUGGENTE"
GERARD DEPARDIEU
ANDIE MacDOWELL
La storia di due persone che si sposano, si [illegible] e poi si innamorano.

UN FILM DI PETER WEIR
GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA
[illegible] PICTURES PRESENTA UN FILM DI PETER WEIR
GERARD [illegible] ANDIE MacDOWELL
"GREEN CARD - MATRIMONIO DI CONVENIENZA"
PRODOTTO DA DUNCAN HENDERSON JEAN GONTIER
DIRETTO DA PETER WEIR
DALLA [illegible] ITALIA

Un film che urla [illegible] pieni polmoni. ***La Repubblica***

ULTRA', efficace, duro, sentimentale, racconta in modo da far provare brivido!
Guerrieri combattenti per un destino che dia senso alla vita.
La Stampa

CLAUDIO [illegible]
un film diretto da [illegible]
ULTRA'

PK Per la pubblicità su [illegible] e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]5.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - [illegible], (0321) 33.341

tieffe9

Perché non è peccato tradire...
Ieri come oggi la TV per l'informazione
A Torino: canale 37
MEMORIZZA IL CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

Il mensile ALP LA STAMPA
"MONTAGNAVVENTURA"
INCONTRO CON I PROTAGONISTI
Catherine Destivelle
Stefano De Benedetti
Maurizio Giordani

MARTEDI' 26 FEBBRAIO ORE 20,30
BIG CLUB CORSO BRESCIA 28
INVITI FINO [illegible]
SALONE LA STAMPA, VIA [illegible] 80 TORINO
(Orario: dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18 — Sabato 9/12,30 - 14/17)
Con la collaborazione del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
LA STAMPA E LO SPORT

Si conclude domani al Circolo della Stampa la stagione musica-letteratura

Voci nuove, di belle speranze

In concerto giovani di Milano, Torino e Novara

«Spazio Giovani» conclude «Le soirées di palazzo Ceriana Mayneri» domani alle 21 al Circolo della stampa di corso Uniti 27. La stagione iniziata il 27 novembre scorso (organizzata dal «La Nuova Arca» in collaborazione con le presidenze della giunta e del consiglio regionale, gli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia, e la partecipazione della Cassa di Risparmio, del San Paolo e del Mediocredito Piemontese), che ha visto impegnati nella formula letteratura-musica, il Circolo della stampa, all'Università degli Studi, all'Università della Terza Età, alla Pro Cultura Femminile ed al Centre Culturel Français di Torino, artisti di valore come gli attori Renzo Giovampietro e Riccardo Cucciolla, il soprano Wally Salio, i pianisti Leandro Bonelli, Mario Delbesio, il brasiliano Fabio Luz, il compositore (d'origine istriana ma docente al Conservatorio di Torino) Luigi Donorà e i trovatori di Gerard Zuchetto, specialisti in musica medioevale che alle esibizioni internazionali abbinano felicemente la ricerca letteraria in collaborazione con alcune università europee.

Domani sera l'onore di concludere in proprio spazio la stagione tocca alle voci della «Nuova Arca», allievi del soprano Wally Salio, provenienti da Milano, Novara e Torino. E' questo l'inizio di un progetto che l'associazione torinese, sempre al Circolo della Stampa, intende estendere, chiamando a collaborare altri giovani cantanti e strumentisti dei conservatori piemontesi e delle loro sezioni distaccate, in modo da valorizzare le nuove leve della musica.

Il programma di domani sera è allettante e variegato: si comincia con «Music for aways» di Purcell che sarà interpretato da Elena Brancaroli, sorella del notissimo attore, e finisce con Verdi e «Saper vorreste» dal «Ballo in Maschera», senza aver fatto una puntatina al Novecento di Leonard Bernstein con «Somewhere», «To night» ed «Embraceable you» cantate dal giovane baritono Giorgio Abrate.

Fra le giovanissime cantanti presentate da Wally Salio, menzione particolare merita il soprano leggero Loredana Bacchetta, dotata di una tecnica avvincente. La Bacchetta affronterà arie di grande impegno come quella della Regina della Notte dal «Flauto Magico», «La canzone di Olimpia» dai «Racconti» di Hoffmann e il «Saper vorreste» verdiano. Partecipazione importante, ma arriverà in tempo dall'estero, sarà infine, quella del soprano Marina Giorgio, vincitrice del Concorso di Spoleto.

(ar. ca.)

Il soprano Elena Brancaroli interpreterà Purcell e Monteverdi

Laura Alvini, prezioso recital al Piccolo Regio

Suona il clavicembalo Scarlatti gran didatta

Sabato pomeriggio e domenica mattina è stato protagonista il clavicembalo del Piccolo Regio per il terzo appuntamento con «Le grandi opere didattiche» dopo i «24 Capricci op. 1» di Paganini e i «12 Studi op. 10» e «12 Studi op. 25» di Chopin.

La milanese Laura Alvini, curatrice tra l'altro di una collana di musiche per fortepiano, fondatrice del gruppo «Galimathias Musicum» e direttrice della sezione Tastiere storiche dell'Istituto Musicale Italiano, ha proposto l'esecuzione dei «30 Esercizi per Gravicembalo» di Domenico Scarlatti.

La nostra presenza, relativa alla sezione iniziale costituita dai primi 18 «Esercizi» (secondo la numerazione di Kirkpatrick), ha rilevato l'attenzione di un pubblico fortemente interessato all'ascolto della raccolta raramente presentata nella sua integrità. Vivace l'interpretazione di Laura Alvini che ha privilegiato la vasta gamma di colori timbrici allusiva a realtà proprie di altri strumenti all'interno della metallica voce del clavicembalo. Nati con l'intento di compiacere il regale protettore Giovanni V di Portogallo, gli Esercizi celano sotto la falsa veste di «scherzo ingegnoso dell'arte» atto ad addestrare «alla franchezza sul gravicembalo» un processo creativo ben più originale e teso a sfruttare le possibilità espressive dello strumento ponendo le basi per lo sviluppo del successivo linguaggio pianistico.

Tra gli impegni virtuosistici e l'impiego di ritmi danzanti emerge dalle metalliche, dimenticata sonorità una insolita, suadente suggestione emotiva resa evidente dalla clavicembalista nel sesto e nell'ottavo «esserizio».

(a. bl.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
s. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21. Or. 17.30/20/22.30
Ingr. 9000 / Rid.

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

400
Giulio Cesare 67
Or.: 16/18.10/20.20/22.30
Tel. 85.85.21
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

Ambra
v. Chiesa Salute 77
T. 297.197. Or. 14.30
18.30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Allucinazione perversa
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti [illegible]. [illegible] davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**

Ambrosio
c. V. Emanuele
T. 54.70.07. Or. 15.45
16/20.15/22.30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Rischiose abitudini
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre fruttatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. **Drammatico**

P.
v. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. Or. 15.50
17.30/19.10/20.50/22.30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Un minuto
di Manoir con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90) — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90. Or. 15
15,50/16,35/20,30/22.30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

A letto con il [illegible]
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, Kiefer Sutherland (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia [illegible] e aspetto fisico, riuscendo di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rincorre. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol
Dalmazzo 24
Tel. 54.05.05
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Highlander II - Il [illegible]
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10. Or.: 16,40
16,40/20.40/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Sweetie
di Jane Champion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia — una folle famiglia perbene sulle stesse strade della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' **Comm.**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. Or.: 16,25
16,25/20,25/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Alice
Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

C. Chaplin II
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. Or.: 16,40
16,40/20,40/22,40
Ingr.

Drugstore cowboy
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi spacciati nella [illegible]a Usa Anni 70 procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40'

Cristallo
via Gallo 5
T. 650.7100
Or. 17,50/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta [illegible] amori e interessi per l'eredità finanziaria di un potente che è rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40'

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or.: 14,50
16,10/21,30
Ingr. 9000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]ra

Eliseo Blu
piazza Sabotino
[illegible]. 447.52.41. Or. 14,55
16,40/18,40/20,40/22.40
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Eliseo [illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or. 14,45
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Empire
[illegible]. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid.

The hot spot (Il posto caldo)
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47.
Or.: 20/22,30
Ingr. 9000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, [illegible]. Pantiaud, J. Moreau (Francia '90). N. V. 1h 53' **Giallo**
Erba ragazzi. Ore 15: **Il libro della Giungla.** Cartone di W. Disney con assistenti ed animatori in sala.

Faro
via Po 30 - Tel. 83.22.14
Ap. 20,20. Film 20,30
22,30
Ingr. 9000

Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 45'

Fiamma
corso Trapani
Tel. 315.20.57. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Sweyze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760. Ore 15,05
18,25/21,45
Ingr. 9000 / Rid. 6000

[illegible]a coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16. Or.: 16
[illegible],10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid.

Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino [illegible]sta sono piloti [illegible] unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1968. N. V. 1h 45' **Commedia**

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 9000

Zia Angelina - [illegible]delle
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 46' **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.93. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

[illegible] perso l'aereo
Chris Columbus con M. Culkin, J. Fesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dal genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.41.73. Or. 15
16,20/21,40
Ingr. 9000

[illegible]ma col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

[illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,10
16,[illegible]20,22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Memphis [illegible]
Calon-Jonas con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47'

Nuovo [illegible]
via Venaria 9
T. 749.23.82. Or.: 17
16,15/21,30
Ingresso soci

The [illegible]

Olimpia 1
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow accusato di avere avvelenato la sua ricca e nevrotica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 15,45
15/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, [illegible]. Pantiaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00. Or.: 14,20
17/19,40/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30
Film: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

[illegible]omme dall'Inferno
Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva dei musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Alaca 5000

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89. Or. 16
16,10/20,20/22.30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [illegible]: [illegible] riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che [illegible]ciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**

Zeta
via Collegno 46
Tel. 749.29.07. Or. 16,30
20,30/22.30
Ingr. 6000

Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136) - Ingr. 4500
OGGI CHIUSO

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.764)

[illegible]
[illegible] Nizza 58
(tel. 687.588)
Always (Always - per sempre)
Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Presunto innocente
Or.: 20,20; 22,30

Lanteri
c. G. Cesare 80
(tel. 284.134)

Massaia Borghiera
v. C. Massaia 104
(tel. 257.681)
RIPOSO

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.603)
Vedi Teatro di Torino.

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa
[illegible]. Scola, con M. Thiriet, O. Muti. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco
via Salerno 12
(tel. [illegible]43.79)
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
piazza [illegible] 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151

TEATRI

Adua
s. Giulio Cesare 67
Tel. 287.871-248.2278
Tram 4; Bus 50/51
Oggi ore 21 il C.U.T. pres. **Fermi nel fuoco**, testo, reg. di P. D'Ambrosio. Int. e pren. tel. 366.161. Domani ore 20,45 il teatro canetto in **Sogno** [illegible] notte di [illegible] di W. Shakespeare. Prev. T. Adua 15,30-19. Tel. 248,2276-287.871

[illegible]
via Casalborgone 16/1
[illegible]. 812.51.14
3/15/54/55/61/66/75/78
[illegible] ore 21 **Una cosa [illegible]ia (o quasi)** 4 atti unici di Roberto Bracco. Produzione della Compagnia Teatheos per la regia di Maurizio Turiano. Intori 15.000,. ridotti

Alfieri
Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14
[illegible] questa sera ore 20,45 Danny Gigà presenta **Calcutta!** Il musical più discusso per la prima volta in Italia. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 ed un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 16/16
[illegible]

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.74.951
Tram 16/18
Unione musicale
Serie dispari, ore 21, J. Galway flauto, [illegible] pianoforte. Beethoven: Serenata op. 8 Schubert: Intr. e var. Liszt «Trockne Blumen». Martin: Ballade Martinu: Sonata n. 1. Bigl. num. L. 20.000. Ingr. L. 13.000. Inf. tel. 54.45.23.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998
Tram 13/15
Bus 61
Da domani, ore 21, il Teatro Stabile Torino presenta **Il [illegible]spaco** di Italo Calvino con Marisa Fabbri. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Inf. tel. 011/557.6245-544.362. Prezzo speciale per studenti e giovani L. 10.000.

Colosseo
via M. Cristina
[illegible]. 669.8034
Tram 16/18
Bus 67 linea 9

Te[illegible]
corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.55.47
[illegible]a stasera ore 21 e domenica 3/3 Cooperativa Teatro Canzoni in **Jimmy Dean, Jimmy Dean** di Ed Graczyk, regia di Renato Girodano con Magda Marcatali.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
[illegible] Torinese

Gianduja
v. S. Teresa 5
tel. [illegible]
Ogni domenica ore 16 a grande richiesta, ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Inf. e pren. scolastiche v. S. Teresa 5, [illegible]. 530.236.

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. [illegible]
Dal 1° marzo per Teatro Musicale La Piccionaia/I Carrara presentano [illegible] blu di S. Carrara e B. Prescitto con T. Carrara, musica dal vivo di B. Brazzale pianoforte, E. Martin sax tenore, R. Baggio baritono, clarino basso. Inf. e pren. ore 15-19, tel. 51.37.05.

Fregoli
p.zza S. [illegible]
Tel. 812.3212
VEDI CINEMA

Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Stalker Teatro
v. L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117
Ore 10. Teatrino ex O.P. di Collegno **Canto all'incanto** teatro poesia con P. Fauciglioni, A. Rinaldi e M. Mantovani. Regia di Gabriele Boccacini.

Teatro [illegible]
v. C. [illegible] 104
tel. 871.009
Torino

Voltaire
via Cavour 8
tel. 541.438
Da venerdì 1 a domenica 3 al Teatro Colosseo: il Teatro di Leo in **Totò principe di Danimarca**, regia Leo Berardinis, dal 5 marzo (al Cabaret Voltaire) **Regole di civiltà e il comportamento decente in compagnia e in conversazione.** Tel. 541.438/531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Français
via Pomba 23
Tel. [illegible]
Ore 18 Cours public. Littérature médiévale II part di Betran Huber.

[illegible]assimo [illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Paese del [illegible]mb e dell'oscurità
Werner Herzog. Vers. orig. [illegible]. It. Ore 15,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Nazarin
di Luis Buñuel con Francisco [illegible] Marga Lopez. Vers. it. Ore: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
[illegible] olandese
[illegible] olandese: ore 16,30 e 20,30. **Naughty boys**, di De Kuyper (v.o. sott. it.); [illegible] di Stelling ore 18,30 e 22,30 **Sidirlyé** di Stelling (v.o. sott. ingl.).

LUCI ROSSE

[illegible] s. Secchi 18, t. 511.293. **American Inflation**, con Gina Gianetti, Randy West. Col. V. [illegible] Ap. 14. Ult. 22,30.

[illegible] c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Lolita call girls**, con Kelly Anderson, Juditha Schaeurz. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Ing. 7000.

CINECLUB v. [illegible] 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.2365. 1ª vis. **Femmine corrotte [illegible] piacere**, con Bobby Astyr, Tanja. No stop dalle 10, inizio ultimo spett. [illegible] 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Giochi erotici... a corpo grasso**, con R. Jeramy, [illegible] Pomodoro, E. Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **La figlia di Sukia**, con Sukia, M. Lama. Col. Vet. 18. Ap. 15; ult. [illegible]

METROPOL v. P. Tomm. 6, tel. 650.54.70. **Vanessa l'ingorda**, con Vanessa del Rio. Col. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

[illegible] s. M. Margh. 123, t. [illegible] **Giochi erotici... a corpo grasso**, con R. Jeramy, E. Orlowsky. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La moglie perversa**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso 5000.

SPEZIA v. [illegible] 170, t. 698.3817. **Morbose passioni** [illegible] una [illegible]lle partiture con A. Fiorotta, A. Cristel, [illegible]. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Bozzolo 8, t. 530.353. **Flavia la donna nera**, con Jeannie Petter. 1ª vis. Col. V. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Indiana Jones e l'ultima crociata

BARDONECCHIA
SAB[illegible] Nikita

[illegible]
MARGHERITA: La [illegible] della Sfinge

CHIERI
MARILYN: Riposo
[illegible] I divertimenti della vita privata

[illegible]
CINECITTA': Alice
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Mamma ho perso l'aereo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Highlander
REGINA: Nikita
STAZIONE: Paprika
STUDIO LUCE: Tartarughe Ninja alla riscossa

CUORGNE'
MARGHERITA: Stanno tutti bene
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Mamma ho perso l'aereo

IVREA
ABCINEMA: Alice
BOARO: Air America
POLITEAMA: Cinecittà

MONCALIERI
[illegible] [illegible] **CASTELLO:** Nikita

MONTANARO
VITTORIA: Il dolce suono del [illegible]

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Paprika
ITALIA: Highlander II - Il ritorno
RITZ: Cinecittà

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

SETTIMO [illegible]
BECCARIS: Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SUSA
C[illegible]: Film per adulti

VALPERGA
AMBRA: Riposo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
LA STAMPA

Boom dei portatili: un intero ufficio nello spazio di una 24 ore

Quell'amico molto «personal»

Un solo computer per tutte le esigenze

«Ho una scrittura faticosa, perchè mi riesce difficile esprimermi subito come vorrei. Quando non avevo il computer, battevo e ribattevo la stessa pagina anche per dieci-undici volte. In pratica io [illegible] livelli [illegible] ripensamento: un ripensamento immediato (scrivo, non mi piace, riscrivo), un ripensamento a fine giornata (quando rileggo tutto ciò che ho scritto), e poi un ripensamento conclu[illegible] (quando ho finito il libro mi dico: fanmelo rileggere). Ognuna [illegible] queste fasi comportava la riscrittura di tutta la pagina: quindi stavo sempre alla macchina per scrivere. Adesso, grazie a Dio, correggo direttamente sul video...».

Lo diceva nel 1984 Luciano De Crescenzo, quando il «word-processing» (così si chiama la scrittura elettronica su computer) non [illegible] ancora raggiunto la diffusione e soprattutto l'enorme potenzialità tecnica di oggi, quando - senza esagerare - è possibile portarsi un'intera tipografia sulla scrivania di casa. Il tutto senza bisogno di essere esperti in informatica: con l'ultima generazione [illegible] programmi, quello che si vede sullo schermo del computer è esattamente la pagina che uscirà dalla stampante: corsivi, neretti, sottolineati e persino i diversi caratteri e corpi compaiono sul video così come saranno stampati. L'interlinea, i margini, la giustificazione si modificano premendo un semplice tasto. Copiare, tagliare, incollare testo e immagini fino a completare [illegible] pagine da stampare sono diventate [illegible] che non richiedo addestramento o competenza specifica.

Ma il personal computer, come tutti sanno, non serve soltanto per scrivere. Serve per tutto: comporre musica, tenere la contabilità di casa, fare l'oroscopo, comunicare con le banche dati, organizzare un archivio, imparare le lingue, collegarsi [illegible] casa con il cervellone dell'azienda.

Per ogni esigenza c'è un «programmino» fatto apposta. Non mancano gli [illegible] particolarissimi: la [illegible] Elisabetta d'Inghilterra, ad esempio, utilizza un microcomputer per tenere aggiornata la documetazione relativa ai [illegible] allevamenti di purosangue. E c'è anche chi si serve del computer per lo studio o addirittura per pregare. Nei Paesi anglosassoni, infatti, [illegible] avendo un notevole successo tra parroci e pastori protestanti un programma battezzato «The Words», la Parola: premendo un paio di tasti, la macchina fornisce il versetto più adatto all'occasione. Il testo di tutta la Bibbia è registrato su disco magnetico [illegible] le chiavi automatiche di ricerca: [illegible] scrivi una parola, e il sistema in pochi secondi «estrae» tutte le citazioni sull'argomento.

Negli Stati Uniti il computer è materia di studio. Nella foto, una scuola di Corinto (Missouri)

Tutto questo [illegible] lo stesso computer «da casa» che ciascuno di noi può usare per le [illegible] particolari necessità. Prima di decidersi all'acquisto, quindi, è necessario individuare con precisione le proprie esigenze elettroniche. E p[illegible] di individuare la «macchina» e le attrezzature periferiche [illegible] comprare (l'hardware), sarà opportuno dare un'occhiata alle offerte del mercato in tema [illegible] programmi operativi (il software applicativo). Una volta capito che cosa si può fare con [illegible] personal computer (e quanto costa attrezzar[illegible] [illegible] il relativo software) indovinare lo strumento che fa al [illegible] nostro non sarà più difficile che scegliere l'automobile.

Quelli che [illegible] davvero, insomma, sono i programmi. I programmi software si presentano fisicamente sotto forma di libri-manuali contenenti [illegible] o più dischetti di plastica, [illegible] quali sono registrate magneti[illegible] le «sequenze» informatiche per il computer. Il loro costo, a volte, è piuttosto elevato: molto vicino - se non addirittura superiore - a quello dello stesso computer. I programmi, d'altro canto, sono «il motore» delle macchina e [illegible] scelti con cura: non lasciatevi tentare dalle copie che l'immancabile amico vi offrirà per poche lire. Le copie, oltre ad essere abusive e illegali, possono [illegible]re difettose: una piccola imperfezione e il vostro lavoro rischia di andare in fumo.

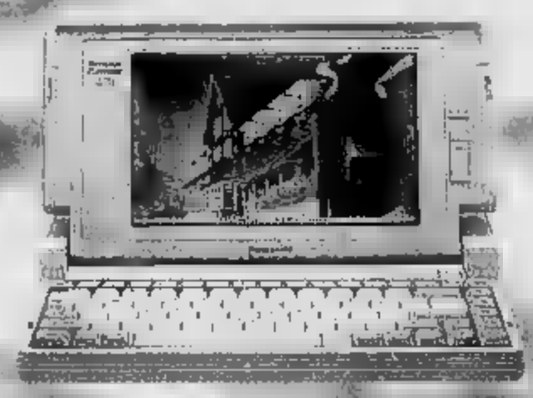
Le scelte possibili [illegible] tante. Per chi ha problemi di spazio, comunque, non ci [illegible]o dubbi: l'ideale è il pc portatile, che racchiude la potenzialità di un computer [illegible] ufficio (il cosiddetto «desk top») nelle dimensioni di una piccola macchina per scrivere. D'altra parte i vantaggi [illegible] un piccolo computer che - a parità di prestazioni - occupa meno di un terzo dello spazio, può essere riposto [illegible] luoghi sicuri al termine dell'utilizzo, [illegible] un quarto dell'energia e [illegible] affatica troppo la vista sono più che evidenti.

E anche i costi sono accettivanti: è vero che i modelli più potenti possono raggiungere i 20 milioni di lire, ma è altrettanto sicuro che con meno di un milione è possibile acquistare una macchina dalle prestazioni decisamente interessanti.

Non a caso il successo di vendita dei portatili è in netta crescita: nonostante la nascita relativamente recente (il settore [illegible] è mosso in maniera consistente soltanto [illegible] partire dal 1988), [illegible] media europea assegna ai portatili il 15 per cento dell'intero mercato dei personal. E gli esperti calcolano che nel corso del prossimo [illegible] [illegible] media di vendita possa superare il 25 per cento del totale. Sono già molto ricercati anche i «notebooks», (alimentati a batteria, delle dimensioni p[illegible] più grandi di un foglio di carta) mentre già si progettano «computerini» che stanno nel palmo di una mano.

Il futuro, in una parola, [illegible] sempre più verso il piccolo: e pensare che il primo computer della storia pesava 30 tonnellate; era lungo più di 27 metri e all'interno conteneva 18 mila valvole, 10 mila condensatori e decine di chilometri [illegible] fili. Per farlo funzionare (e la sua capacità [illegible] da 10 a 100 volte inferiore a quella [illegible] un personal computer di oggi) [illegible] venti tecnici, molti dei quali impegnati nella caccia ai topi che erano ghiottissimi del rivestimento in gomma dei fili. Era il '46: non è passato neppure mezzo secolo...

LO SPAZIO DELLE IDEE



Dall'esperienza [illegible] dalla tecnologia Panasonic, leader mondiale dell'elettronica, [illegible] nata la nuova gamma completa di computer portatili. Quattro modelli Note book-size all'avanguardia per potenza e affidabilità.

Panasonic
Computers

IN VENDITA PRESSO: Itelco S.r.l.
Corso Re Umberto 65 - 10125 Torino Tel. 011/56 82 880 - Fax 011/50 52 43

PK
Per [illegible] pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci [illegible] Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Az[illegible] 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 10 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.550
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.218/811.[illegible]
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) [illegible]

Oggi con Macintosh lavorare in rete non aumenta solo la produttività, ma anche la convenienza.

Dal 1° Febbraio al 15 Marzo condizioni uniche per chi sceglie Apple Macintosh in rete.*

Ad esempio - Macintosh® LC con monitor a colori + Macintosh si con tastiera estesa [illegible] monitor 13" RGB + Macintosh ci 5/80 con tastiera estesa e monitor 13" RGB + 4 nodi rete + Personal LaserWriter™ a L. 22.290.000 anziché L. 26.790.000; in pratica la stampante [illegible] costo zero.

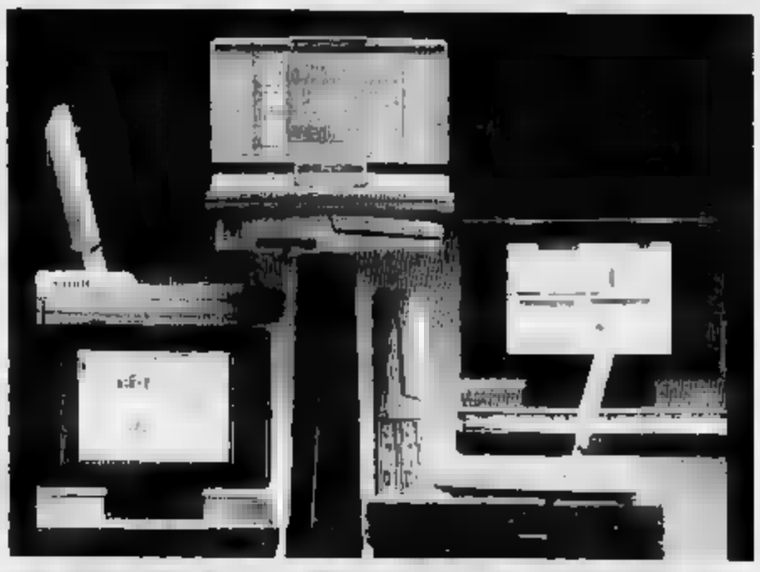
* Acquistando almeno 3 CPU per un valore minimo complessivo di L. [illegible]

SICOA oggi vi permette di incrementare la vostra produttività, con una gamma di offerte su combinazioni di prodotti per il lavoro di gruppo, in modo ancora più conveniente.

SICOA

Corso Re Umberto 12 - 10121 TORINO
Tel. 011/561.1051 [illegible] linee ric. aut.

C'E' ANCORA QUALCUNO INDECISO TRA UN COMPUTER PORTATILE ED UNO NO. MISTERI DELLA PSICHE.



PERSONAL COMPUTER PORTATILI
PENSIERO LIBERO

Non ci sono dubbi, è la portatilità a rendere un personal computer davvero personale. Il computer portatile è il vero strumento di oggi e del prossimo futuro, e sta vivendo un momento di grande successo nel nostro Paese.
Toshiba risponde a questa domanda con la più vasta gamma di personal computer portatili del mercato, progettati e costruiti con componenti Toshiba. Se avete bisogno di semplicità e leggerezza, se avete bisogno di una potenza e una velocità che sfidi i migliori computer da tavolo, nella gamma Toshiba trovate il vostro modello. Da 512 KB a 13 MB di memoria RAM. Dai processori 80c88 ai 386. A batteria o a corrente. Dischi rigidi da 20 a oltre 100 MB. Da 2.7 a 8.6 Kg. Schermi LCD e al plasma. Schede grafiche CGA, AT&T, EGA, VGA. Tutti con completa compatibilità con gli standard di mercato. Tutto questo per mettervi in grado di operare agli stessi livelli di un computer tradizionale. Bene, se avevate qualche esitazione fra un computer da tavolo e un personal computer portatile, adesso quel vago senso di smarrimento non ha più ragione di esistere. I concessionari Toshiba, i vostri migliori consulenti di informatica, sono pronti a darvi il benvenuto nel club del Pensiero Libero.

In Touch with Tomorrow
TOSHIBA

CONCESSIONARIO
ABA
10141 Torino - Via Cardinal Fossati [illegible] - Tel. (011) 332085 - [illegible] - 389186 - 379916
Telex [illegible] ABAEL I - Telefax (011) 337480

Colonne di soldati che fanno il segno di vittoria, l'avanzata sembra senza contrasti

La grande corsa verso Kuwait City

Oltre il confine con i carri armati della Coalizione

TERRITORIO DEL KUWAIT
DAL NOSTRO INVIATO

Il campo di battaglia è come un recinto sacro. Ci va a spasso il fantasma della morte, che taglia via le vite dei ragazzi con un solo sguardo gelato. Forse è per questo che sui campi di battaglia i soldati hanno gli occhi bassi. Ma ieri, nel deserto inzuppato di Kuwait dove il mondo dei potenti della Terra stava combattendo contro il suo apprendista stregone, i soldati che si muovevano ridevano felici, e guardavano dritto negli occhi, tranquilli, senza angosce. Questa terribile battaglia che doveva sconvolgere l'universo intero si sta sgonfiando miseramente, e anche i ragazzi che per mesi tremavano di paura hanno imparato che stavolta non moriranno.

Nel vuoto piatto del deserto le cannonate hanno il suono soffice dei tuoni che uno già si aspetta. E tra la pace e la guerra, ieri la sola linea di divisione era poi il muro di sabbia alto un paio di metri che i sauditi hanno ammassato frettolosamente lungo la loro frontiera sette mesi fa, quando Saddam si era mangiato in una sola notte il Kuwait e si affacciava sull'Arabia la sua golosità di potere ancora insaziata. Il deserto è uguale, di questa parte e da quella; ma bastava quel paio di metri di sabbia ammonticchiata, a separare il silenzio immobile dell'Arabia Saudita dalla concitazione e dal frastuono di quest'altro mondo. Un campo di battaglia diviso e squadrato con la perfezione di un geometra s'era ancora visto mai: e ancora più strana era la calma che ne stava entrando, perché qui era davvero come passare attraverso un'entrata quando si varcano i passaggi che i bulldozer vi avevano aperto l'altra notte, all'inizio dello sfondamento alleato.

Lo scenario mozzava il fiato, nell'impatto imprevisto del primo colpo d'occhio. Da ogni parte dell'orizzonte, cielo e terra erano riempiti dai convogli che si muovevano nella battaglia, carri armati, cannoni, camion pieni di soldati, jeep in movimento folle in ogni direzione, batterie di razzi, blindati affollati di gente, rimorchi di materiale militare, e comandanti col fischietto che gridavano, ordinavano, s'arrabbiavano come bestie, e anche facevano scattare immobili i poveri soldati che gli capitavano a tiro di voce. Una battaglia ha tante regole da far rispettare, sembra un'unica gigantesca confusione, dove però alla fine tutti trovano il loro posto e le loro cose da fare. Ieri la battaglia in Kuwait aveva di rispettare questa sola regola.

Non tenuta più da una linea di difesa, ora che gli iracheni morivano e s'arrendevano in massa, ieri l'avanzata degli eserciti alleati nel Kuwait aveva il fascino stupefatto dei colossal hollywoodiani. La marcia procedeva sicura, dominante, e i fumi neri dei carri armati si fondevano lentamente con gli sbuffi bianchi delle cannonate che partivano verso il cielo dell'orizzonte. Su, a nord-ovest, avanzavano inglesi e francesi; qui, lungo una linea distesa per qualche centinaio di chilometri, entravano in battaglia gli altri, gli americani anzitutto, e poi anche egiziani, siriani, sauditi, kuwaitiani.

Nella prima giornata di combattimento erano entrati in campo mila uomini; ieri se uno si metteva ai varchi aperti nei muri di sabbia poteva vederne altri 100 mila arrivare in battaglia. Bastava poi accodarsi a qualsiasi dei convogli: l'ingresso è libero, e il deserto non ha direzioni obbligate.

Le battaglie, specie quelle di artiglieria, non sono come uno magari se le immagina, che il terrore rende tutti folli e la concitazione si esalta nel fragore delle cannonate. Le batterie dei pezzi da millimetri hanno i loro tempi, sparano e caricano una fretta dannata ma intanto altri aspettano il risultato; e mentre le cannonate vanno e vengono, un boato che scuote il petto quelle in partenza una scossa molla del terreno le altre in arrivo, i soldati stanno dietro a si dicono qualche rara parola.

Forse è la vicinanza della morte che fa sciogliere la lingua dei soldati. «Io Saddam lo credo pazzo. Ha rovinato il mondo arabo, forse è giusto che venga ammazzato». Taceva giusto il tempo che passasse il di un colpo in partenza, e poi continuava sereno, scalciando con la punta della scarpa il deserto bagnato deserto sotto la pioggia. «Ho sempre creduto che l'uomo sia cattivo. Dopo questa guerra, forse tutto il mondo cambierà e arriverà un tempo felice senza più odii né malvagità. E io voglio fare un altro figlio».

Uno magari pensa che queste sono cose di arabi, gente semplice in fondo, contadini, ancora poco abituati dentro l'inferno del nostro mondo postmoderno. E allora se ne va a spasso dentro il campo di battaglia cercando il posto dove stanno gli americani, a fare il lavoro di ramazzatura degli iracheni. Le due divisioni dei marines sono quelle che hanno aperto i primi varchi nel di sabbia che chiudeva il Kuwait dal resto del mondo; ora le formazioni di punta sono già ben avanti, alle porte di Kuwait City, ma hanno anche una coda di convogli allungata ancora dentro il deserto, e è difficile fare amicizia.

Il tenente Karl Morrison, che comanda batteria di razzi che partono con un urlo lungo il cielo e vanno a infilarsi poi tra le nuvole, confessa che la filosofia lui proprio la capisce. «Se uno ha sbagliato, uno deve pagare, dico io. Saddam ha rubato un pezzo di mondo che non gli apparteneva, e allora deve pagare la sua colpa. Basta, tutto il resto non m'interessa». le chiacchiere un campo di battaglia, non contano molto. Ma i tenenti campi di battaglia rispondono sempre come se fosse una seria. «La pace la stiamo costruendo in questi giorni, facendo questa guerra. Dopo, sarà tutto diverso. La pace comincia proprio a Kuwait City».

Uno saluta il tenente e si rimette in viaggio. Incontra eserciti e armi di ogni Paese, e carri armati siriani, egiziani, sauditi, kuwaitiani, una sfilata senza fine. Il fumo riempie il cielo, e le bandiere stanno al vento sulle torrette alzate in . I carristi guardano stupiti il viaggiatore senza uniforme ma sono pronti a salutare subito la mano e a sorridere.

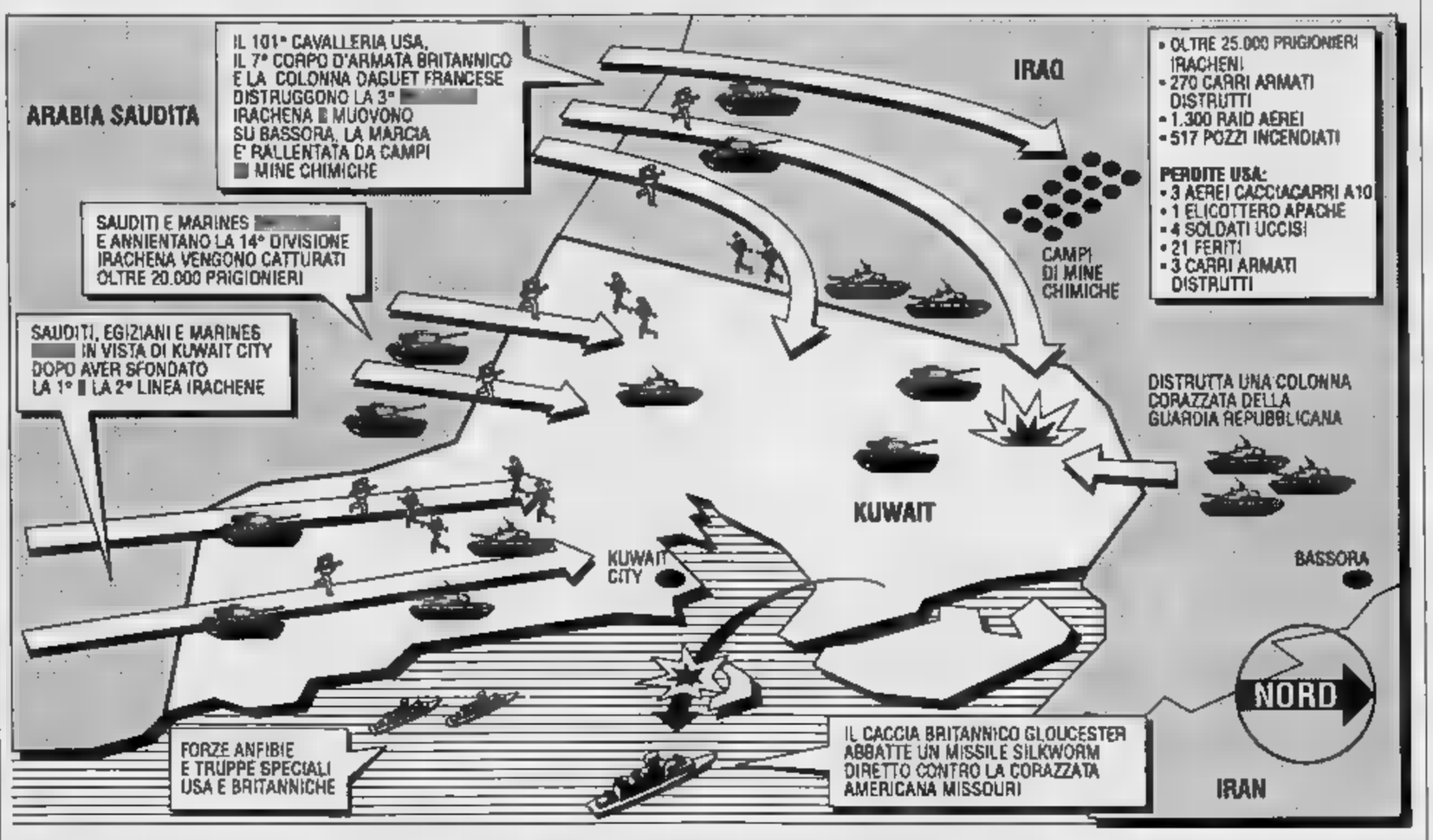
Andare in giro per il campo di battaglia a bordo di un'auto bianca è starsene dentro un videoclip, ma anche guardarselo scorrere davanti. I soldati sgranano gli occhi e bene come comportarsi, e peggio di loro stanno i loro comandanti, presi a metà tra il dovere di scacciare gli intrusi dalla sacralità del recinto riservato ai militari e la voglia però, anche, di condividere con altri e pubblicamente il tempo ufficiale dell'eroismo.

Anche i comandanti un campo di battaglia conoscono oggi il fascino dei mass-media, ne lasciano conquistare, lo consumano loro stessi ascoltando alla radiolina le notizie di chi e di chi perde. Anche su questo campo di battaglia attraversato dieci eserciti in guerra, il mondo in presa diretta accompagna le cannonate, e fa ai soldati più forte ancora il loro desiderio di non da parte: che da privato sia il viaggiatore gli eserciti schierati viene assalito di domande.

Perfino i prigionieri di guerra non se sottraggono. Questa battaglia che sembrava dovesse inchiodare gli alleati a un mare di morti sta filando liscia che pare nemmeno un combattimento vero; basta qualche cannonata seria, o quasi sempre gli iracheni alzano le mani e dicono mi arrendo. In due giorni da che la battaglia è cominciata, già ci 25 mila prigionieri. Presto potrebbero 100 mila, allora avremmo anche problema che non considerato», diceva il tenente Morrison, e sembrava che parlasse uno davvero preoccupante. «Questi uomini che si arrendono, rischiano di rallentare parecchio la nostra marcia». Gli americani, ma non solo loro, visti qui sul campo di battaglia mostrano assai bene di adottare con grande fermezza un solo principio: prima di tutto, avere morti. allora tirano cannonate e bombe senza risparmio, e solo dopo aver accertato che il lavoro è stato eseguito con cura arrischiano ad avanzare in profondità. Finora gli è andata bene, hanno avuto quattro sul campo di battaglia le molti di più li hanno avuti a Dhahran sotto uno Scud), mentre i nemici quando vedono un tank yankee dicono subito: basta.

Quelli che dicono basta il viaggiatore privato del campo di battaglia ha difficoltà a incontrarli. Anzi, forse farebbe fatica ad esserli. Poveri ragazzi, se stanno in silenzio, raccolti in masse sotto gli chi di che sparuto gruppetto di altri ragazzi fucile. Fra gli uni e gli altri non c'è molta differenza. Soltanto gli occhi, ecco, fanno capire chi ha vinto e chi ha perso; quelli di chi ha perso sono spenti, senza luce. Ma questi soldati li nemmeno che siano disperati, anzi paiono perfino contenti. Ridono, o comunque sorridono, salutano, chiedono una sigaretta, raccontano che le bombe non si poteva reggere più che finalmente quella storia è chiusa. Sahiyd, che è curdo e ha studiato inglese, fa anche un discorso più serio, insomma con più parole. «La voglia di pace ce l'ha sempre, sul campo di battaglia anche se prima non ce l'aveva, gli viene a forza. Lì si diventa grandi subito». E sorrideva triste. Era scalzo. L'altro ragazzo che ha avuto dalla vita il destino di stargli di fronte dice- Sahiyd fame, e che in trincea per tutto il giorno Saddam gli faceva dare solo un pezzo di pane e una cipolla. Quando Sahiyd è stato caricato su uno dei camion dove stanno sistemando, lui e i suoi duemila compagni incontrati lungo la strada, ha alzato la mano e ha fatto V anche lui. E uno alla volta, allora, lo hanno fatto anche gli altri. che strana guerra è questa, dove un viaggiatore se ne può andare a spasso per il campo di battaglia e dove i prigionieri fanno V come quelli che hanno vinto. In una colonna egiziana, c'erano due cani che facevano festa felici ad ogni cannonata: li chiamano Saddam e Tariq. I soldati gli vogliono molto bene, e Saddam e Tariq mangiano più di Sahiyd. Il convoglio sta marciando di- Kuwait City, conta di arrivarci in un paio di giorni.

Mimmo Candito



RANGO DA BATTAGLIA

I marines: «E' una poltiglia immonda»

DHAHRAN. Per i soldati americani nel deserto la sigla più temuta è «Mre». Significa «Meal ready to eat» (pasto pronto), un vassoietto di plastica bianca, non troppo diverso da quello delle linee aeree, da portar dietro in battaglia e consumare sul posto. Per le truppe americane «Mre» significa lontananza dalle cucine da campo della base, significa prima linea e battaglia.

«La tecnologia ha cambiato il modo di fare la guerra, ma non sembra aver cambiato la cucina per i soldati - afferma un sergente dei marines -, gli "Mre" sono una delle più immonde mai viste su un vassoio». I soldati possono scegliere tra diverse soluzioni: i vassoi studiati per dare alle truppe un alto contenuto di calorie e di sodio. Il più temuto è il «pollo relax» - composto tre fette biscottate, macedonia e frutta, una barretta di cioccolato, burro e noccioline - definito dalla truppa «una poltiglia immangiabile».

Gli «Mre» (ribattezzati «Meals rejected by the ethiopians», pasti rifiutati dagli etiopi) sono stati usati dagli americani come merce di scambio, inizialmente, i pasti delle truppe degli altri Paesi della coalizione. Molto ricercato lo scambio con i vassoi dei francesi. Ma dopo aver assaggiato gli «Mre» perfino i legionari francesi hanno dato segni di disgusto rifiutandosi di cedere i loro ben più raffinati pasti da battaglia. (Ansa)

«E' Assad il vero nemico»

Shamir contro ogni ipotesi di pace

DAL NOSTRO INVIATO

Non è annuncia facile una pace tra Israele e la Siria sotto gli auspici americani. «E' la Siria il vero nemico», dice il premier Shamir secondo quanto riporta il quotidiano Davar. E un suo compagno di partito, il ministro dell'Edilizia Ariel Sharon, paragona il dittatore siriano, Assad, a Saddam Hussein: «L'unica differenza è il nome, per il resto sono due assassini». Seppure questa tesi sia condivisa solo in Israele, esplicitarla adesso, in forma così poco diplomatica, suona come un no alle proposte informali avanzate dal Dipartimento di Stato nei giorni scorsi (Golan smilitarizzato e pace tra Gerusalemme e Damasco, formalmente ancora belligeranti). In generale, è la formula adottata dalla diplomazia americana, «pace in cambio di territori», che rifiutata dal governo Shamir.

Un segnale di rifiuto ai progetti di Washington è, per altro verso, la pressione della polizia israeliana sulla leadership palestinese moderata. Dopo l'arresto di Sari Nusseibeh, detenuto senza che formulata un'accusa, i servizi di sicurezza dell'Esercito hanno chiuso per sei mesi gli uffici dell'Istituto per gli Stati Arabi, presieduto da Faisal Husseini, il più rivelo portavoce dell'intelligenzia palestinese. Lo stesso Husseini pochi giorni era stato attaccato da un volantino dell'Intifada, che in sostanza gli contestava tra le righe la freddezza nei confronti di Saddam Hussein. Critiche analoghe sono state rivolte ad Hanna Siniora, direttore del quotidiano al-Fajr, considerato un imbelle dalle plebi palestinesi. Tanto Nusseibeh quanto Husseini e Siniora in passato hanno subito arresti da parte della polizia israeliana, e minacce e aggressioni da parte del radicalismo arabo. Ora di nuovo tra due fuochi.

genero la pressione della polizia israeliana si è sviluppata in coincidenza di movimenti diplomatici che tendevano a avviare negoziato tra Gerusalemme e i moderati filo-Olp. Questa regola sembra applicata anche adesso, mentre si aprono prospettive di dialogo. Un rivale di Shamir, il ministro degli Esteri Levy, avverte il Parlamento israeliano che è giunta l'ora di discutere con i palestinesi. E il suo predecessore Shimon Peres, segretario del partito laborista, sposando la dottrina Dipartimento Stato («Pace in cambio di territori») invita Israele a negoziare. Ma Shamir e la polizia rispondono colpendo i potenziali interlocutori. Tolta l'intellighenzia moderata, a rappresentare i palestinesi resterebbero i leader fondamentalisti e il braccio operativo al-Fatah nei Territori, insomma gli estremisti che applaudono Saddam: inaccettabili dall'opinione pubblica israeliana. (g. r.)

Gas letali

«Da oggi in campo»

LONDRA. L'Istituto internazionale di strategici di Londra prevede che gli iracheni useranno oggi le armi chimiche. «Credo - ha dichiarato ieri il colonnello Michael Dewar, vice direttore dell'istituto - che entro domani vedremo il primo uso delle armi chimiche». «La ragione per cui non le abbiamo viste prima - ha proseguito - è che le forze alleate non erano a tiro dell'artiglieria irachena e adesso stanno arrivando a portata dei cannoni».

Nell'arsenale dell'Iraq vi è il G-5, un pezzo di artiglieria da 155 millimetri di fabbricazione sudafricana che ha gittata di 30 chilometri. «E' anche possibile - ha detto ancora il colonnello Dewar - che Scud venga montato materiale usato nella produzione di una bomba nucleare. Non esploderebbe, ma spargerebbe radiazioni in un'area limitata». Comunque, secondo il colonnello, il valore strategico questi tipi armi sarebbe limitato. (Ansa)

Nixon

Consigliere per il Golfo

WASHINGTON. L'ex presidente americano Richard Nixon è diventato dei più stretti consiglieri di George Bush, per quanto attiene al conflitto nel Golfo: è quanto sostiene l'ultimo numero della rivista Us News and World Report, che afferma che il agosto, quando l'Iraq invase il Kuwait, Bush telefonò a Nixon, che gli consigliò di rispondere «duramente».

L'ex presidente, costretto alle dimissioni dallo scandalo Watergate, è stato da allora uno dei consiglieri più ascoltati da Bush, che lo consulta più frequentemente di quanto non faccia con altri precedenti inquilini della Casa Bianca, almeno volta al mese; l'ex presidente invia a Bush periodiche analisi sulla situazione Golfo. Il 17 gennaio, poche ore dopo l'inizio della guerra, Bush ha parlato con Nixon, il quale disse che a suo avviso il conflitto sarebbe stato di breve durata, e la resistenza irachena scarsa. (Ag)

Non-allineati

E' saltata la mediazione

TEHERAN. «Le valutazioni sbagliate dell'Iraq hanno portato all'attuale situazione, e Baghdad ha l'errore e mostrato flessibilità quando ormai era troppo tardi»: è quanto ha detto il presidente iraniano Hasmemi Rafsanjani incontrando i ministri degli Esteri India, Jugoslavia, Cuba ed Iran. I quattro ministri si erano riuniti l'altro ieri a Teheran: mandato del vertice ristretto dei non allineati dovevano tentare una mediazione Saddam Hussein. A questo scopo, era previsto un loro viaggio a Baghdad che però ieri è stato annullato per imprecisati «motivi tecnici».

Ieri il Teheran Times (giornale considerato portavoce delle posizioni del governo iraniano) ha bollato come «illegittimo» l'attacco degli alleati alle truppe d'occupazione irachene e ha criticato l'assenza di iniziative da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazione Unite. (Ansa)

Ad Atene

Sabotato jet dell'Olympic

ATENE. Il terrorismo potrebbe aver escogitato un nuovo modo di colpire. Una grande quantità di sabbia e di pietrisco, sufficiente a creare problemi e forse a provocare una tragedia in volo, stati trovati in due motori di un Boeing 737 della compagnia di bandiera greca Olympic Airways. L'aereo avrebbe dovuto assicurare il volo 245 Atene a Milano via Salonicco.

Dopo la scoperta, per caso, il Boeing è stato bloccato per un'ispezione più accurata: i 42 passeggeri hanno proseguito un altro aereo.

Gli inquirenti non sanno spiegare la presenza della sabbia e delle pietre se non tentativo sabotaggio, forse connesso alla si del Golfo.

Nell'ex Berlino Est un saggio scritto in pessimo tedesco ha rivendicato come «attenta protesta» contro la guerra del Golfo incendio nel garage dell'Hotel Palast, il più lussuoso della città, con danni per 750 milioni di lire. (Ansa)

Si riunisce la commissione dell'ex pci che deve affrontare la difficile scelta

Pds, caccia a un segretario

Chi andrà al posto di Ardito?

Stasera, in casa pds, parte la «caccia al tesoro». Qual è il «tesoro»? Un nuovo segretario di federazione, dopo le dimissioni di Giorgio Ardito, che riassuma in sé autorevolezza e grandi capacità organizzative per dare nuova linfa al partito in una delle zone in cui più forte appare il movimento scissionista di «Rifondazione comunista». Un'impresa difficile: nessuno si sbilancia sui nomi, si preferisce parlare di «governo d'emergenza» oppure di «premier con un buon cabinet».

Stasera si riunirà la commissione che deve decidere: ne fanno parte i neoeletti presidenti del comitato federale, Sante Bajardi, e del comitato federale di garanzia, Gioacchino Sada. Poi il segretario uscente Ardito, Gaspare Enrico, Liliana Omegna e Magda Negri della segreteria, il capogruppo in Comune Domenico Carpanini, quello in Regione Antonio Monticelli, Carlo Enrico Grosso e gli ex esterni Giangiacomo Migone e Paola Pozzi, ci sono poi, Cesare Damiano per il sindacato e gli esponenti di minoranza Bontempi, Bertotto e Ballestretti.

«Tutte le proposte che verranno - dice il riformista Morando - dovranno misurarsi per l'efficacia con cui avranno nell'affrontare il problema degli scissionisti e per la fiducia che sapranno dare dopo questi primi, deludenti, giorni di vita del pds».

L'analogo concetto di un «governo premier» è espresso dalla minoranza: «Il nuovo organismo dirigente dovrà conquistare la gente che ancora non è entrata nel pds - dice Bontempi - e conquistare la gente che se n'è andata».

Tra i nomi che circolano, i più quotati sembrano essere quelli di Giovanni Ferrero e Claudio Stacchini a discapito di Luciano Marengo, consigliere regionale e ex segretario della Camera del Lavoro, dell'ex assessore Gigi Rivalta e dell'attuale segretario cittadino, Fabrizio Morri. A sorpresa, qualcuno fa anche il nome del capogruppo Domenico Carpanini. Sia Ferrero, sia Stacchini però, non sembrano raccogliere in sé tutte le caratteristiche che dovrebbe avere il segretario «ideale», c'è chi ipotizza la figura di un vice.

A Giovanni Ferrero, infatti, direttore del servizio elaborazione dati della Provincia, ex consigliere regionale alla Cultura (fu l'ideatore del Castello di Rivoli), vengono riconosciuti grande prestigio e una fitta rete di rapporti con il mondo della cultura. Stacchini, al contrario, che fu il più giovane consigliere d'Italia a Collegno e segretario provinciale della Fgci, è un gran organizzatore. Insieme, potrebbero assommare le caratteristiche del segretario «ideale». **[b. min.]**

Claudio Stacchini eletto a Collegno il più giovane consigliere d'Italia e ricoprì in passato anche l'incarico di segretario provinciale Fgci Ha fama di ottimo organizzatore

Giovanni Ferrero il direttore del servizio elaborazione dati della Provincia, ex consigliere regionale alla Cultura (fu l'ideatore del Castello di Rivoli), è considerato personaggio di grande prestigio

Domenico Carpanini capogruppo in Consiglio comunale è un nome «a sorpresa»: la sua candidatura è emersa negli ultimi giorni. Fa parte della corrente che questa sera si riunisce per decidere

Quali fondi per il metrò?

Stanziati solo 2900 miliardi e chiedono soldi 27 città

Svaniscono i finanziamenti per la metropolitana?

L'ipotesi è emersa ieri mattina, in un incontro tra il gruppo comunale dc e i due parlamentari scudocrociati che figurano tra i relatori della legge sul metrò: Vito Bonsignore e Giuseppe Botta.

Dice il capogruppo Giovanni Porcellana: «Pare che la legge stanzi 2900 miliardi per tutta Italia. E le città che hanno presentato domanda sono 27».

A meno di improbabili priorità, Torino rischierebbe dunque di trovarsi con poche centinaia di miliardi a disposizione: «Su queste basi sarebbe difficile individuare una impresa concessionaria e affidarle l'opera. E' indispensabile pensare ad altre forme di finanziamento».

L'assessore alla metropolitana, il socialista Ricciotti Lerro, annuncia: «Fra pochi giorni sarò a Roma, a parlare con il presidente della commissione trasporti. In ogni caso, altre strade alternative per trovare i fondi sono possibili. Per questo ribadisco: intendo arrivare alla scelta della concessionaria entro il mese di maggio».

Dibattito alla Camera del lavoro

«Fra Stato e mercato puntando alla giustizia»

Che vuol dire fare politica di sinistra, riformatrice, non avendo più alle spalle la fine l'abolizione del mercato, cioè la sostituzione - marxismo docet - con la pianificazione centralistica, statalizzata, cioè socialista? Domanda da un milione di dollari alla quale il neonato circolo «Il Ponte», emanazione dell'omonima rivista fondata da Calamandrei, sta tentando di dare una risposta con un ciclo di conferenze. Alla prima, ieri sera, alla Camera del Lavoro, hanno partecipato il senatore Antonio Giolitti, i professori Mario Deaglio e Paolo Sylos Labini. Presiedeva Massimo L. Salvadori.

Giolitti, da politico, ha affrontato del tema «Sinistra e mercato», solo la prima metà ricordando come «alle nostre spalle ci siano due secoli di tradizione socialista prevalentemente anti-mercato» e come, «per contrapposizione al mercato sia stato sovraccaricato ideologicamente». Una contrapposizione che è andata attenuandosi e la sinistra «sta rivedendo l'equazione ideologica economia di mercato=capitalismo». Per Giolitti sarebbe un guaio pensare che il crollo dei regimi dell'Est «debba significare un trionfo del mercato con interventi dello Stato ridotti al minimo».

«Infatti - ha detto Sylos Labini – l'economia di mercato è praticamente ovunque, anche nel Terzo Mondo e nell'America Latina dove non dà grandi risultati. Vedere il mercato senza riferimenti alla storia dei singoli Paesi è sbagliato, occorre studiare attentamente i movimenti e le istituzioni che hanno accompagnato la crescita del mercato, e quale la sinistra ha sempre dato importanza». Per Mario Deaglio, la sinistra deve valutare l'aspetto «totalizzante del mercato e studiarlo con freddezza». Si accorgerà che «è come l'aceto: poche gocce danno un piatto, troppe lo rovinano. La tanto bistrattata scuola di Stato, ad esempio, ha avuto il merito di garantire la libertà di pensiero, il sistema sanitario ha garantito la salute. Occorre mantenere gli obiettivi dello Stato sociale, cercando pragmaticamente un impasto di Stato e mercato, puntando all'equità». **[b. min.]**

Mario Deaglio «Studiare con freddezza in ogni suo aspetto il mercato»

Paolo Sylos Labini «E' necessario non trascurare i riferimenti alla storia dei singoli Paesi»

Antonio Giolitti «Alle nostre spalle due secoli di tradizione socialista anti mercato»

PROVINCIA**FLASH**

Susa, due arrestati per furto alla Coop

Cesare Medda, 27 anni, e Salina 11 di Bussoleno e Mario Sorrentino, 20 anni, via Galliano 10 di Torino, sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato. Rubavano generi alimentari nel retro della Coop Piemonte a Susa.

Preso e spaccia

Fabrizio Margaira, anni, residente a Condove in via Fucine Inferiore 6, è stato dai carabinieri di Susa per detenzione e spaccio di stupefacenti. E' infatti sorpreso dai militari mentre consegnava a due ragazzi di Susa, T. e B. M., 15 grammi di hashish.

Sciolta la prognosi

I medici delle Molinette hanno sciolto la prognosi della lunga di Susa accoltellata dal e la caverà in giorni. Le coltellate ricevute durante l'ennesima lite non hanno leso organi vitali. L'autista Atm, Giuseppe Giannillvigni, 40 accusato di tentato omicidio, è stato trasferito alle Vallette. Non si rassegna a veder naufragare il rapporto: «Rosalba mi vuole ancora bene? Se mi denuncia forse potremo tornare insieme».

Piossasco, spiraglio per la Westinghouse

Si è aperto uno spiraglio per i 130 dipendenti, operai ed impiegati, della Westinghouse (600 dipendenti) che il 4 marzo dovrebbero andare in cassa integrazione. Dopo i primi incontri con i sindacati, la prossima riunione è prevista per giovedì, la direzione ha accettato di concedere alcune agevolazioni ai dipendenti interessati dal provvedimento sotto forma di prepensionamenti, incentivi per chi decide di licenziarsi e corsi di riqualificazione per una parte degli impiegati.

RENAULT 21. PIU' RICCA DI VANTAGGI.

Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv. L. 21.143.920 chiavi in mano

Divano posteriore con funzionalità 1/3 - 2/3

Alzacristalli elettrici anteriori

Chiusura centralizzata con telecomando

Oggi in più

10.000.000* SENZA INTERESSI FINO A 2 ANNI

Salvo approvazione FinRenault.

L'offerta è valida fino al 14 marzo 1991 sulle vetture disponibili in Concessionaria e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Renault scelta lubrificanti elf *spese dovute a 30.000 km da pagare in contanti

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

È un iniziativa dei Concessionari Renault:

V.A.R.CA. Carmagnola	GARDA MARIO Chianocco	BERRUTO S. Chivasso	BERRUTO M. & C. Ciriè	BEBO CAR Collegno	PICCARDI Ivrea	BRUNO Leinì	REMAT Orbassano
RABINO Pinerolo	AUTOGI. 2 Rosta	AUTOVIP Torino	C.A.R. Torino	EUROCAR Torino	GRUPPO MARELLO Torino	RENAUTO Torino	HAPPY CAR Venaria

Aveva una doppia vita l'insospettabile «ragazzo di provincia» arrestato a San Mauro

Operaio di giorno, spacciava di notte

Otto etti d'eroina nella Vespa

In fabbrica non volevano crederci: «E' un ottimo elemento», ha detto il caposquadra. A casa, a San Mauro, sono senza parole: «E' il nostro unico figlio», ripetono gli anziani genitori in lacrime. Eppure è vero: Moreno Bozza, 24 anni, ragazzo esemplare e insospettabile lavoratore, aveva una doppia vita. Il giorno operaio all'Iveco di lungo Stura Lazio, reparto scocche, di notte spacciatore di eroina e un grosso clan, probabilmente calabresi.

E' stato arrestato l'altra mattina dalla squadra mobile: guidati da Alessandro Poerio, capo della sezione narcotici, gli agenti lo hanno ammanettato nell'alloggio di un pregiudicato di San Mauro, Alessandro Sartori, 36 anni, via Trento 14. Da un armadio e da dietro il divano sono saltati fuori due etti di brown sugar: «Mai vista quella roba, sono qui per caso, per fare una telefonata», ha cercato di difendersi Bozza. Altra droga è stata poi trovata nel garage che l'operaio aveva in affitto in via Papa Giovanni XXIII.

Il garage è a due passi dal piccolo appartamento dove Moreno viveva con i genitori, al civico 50. Ufficialmente, gli serviva per tenere la Vespa al riparo: ma nel portaoggetti della moto e sotto la scocca, c'erano due pacchetti sigillati e il nastro da imballaggio. In tutto, circa 8 etti di eroina. Che sommati ai grammi sequestrati da Sartori, fanno un chilo: un miliardo il valore al dettaglio.

Saranno i giudici, ora, che dovranno stabilire per quanto tempo l'operaio Bozza spacciava droga, e chi sono i personaggi a capo dell'organizzazione che lo riforniva. Nei rapporti della polizia, si legge solo che le indagini per arrivare a questi due spacciatori arrestati a San Mauro sono partite un anno fa.

Il primo appunto è del febbraio 1990: quel giorno esce di prigione Alessandro Sartori dopo aver scontato una condanna per «reati contro il patrimonio», e subito scattano gli appostamenti della squadra mobile. Secondo il fascicolo è un tipo pericoloso, va tenuto d'occhio: tre volte, nel '75, '84 e '87, ci forti sospetti che possa essere in contatto esponenti della criminalità organizzata. Tre anni fa lo avevano preso sul fatto, insieme boss foggiani e catanesi.

Ma adesso, in libertà, l'unica persona che vada a fargli visita è l'operaio Iveco. Un ragazzo gentile, stimato in paese, sempre puntuale in fabbrica: «L'unico fatto strano è che sovente telefonava per chiedere se poteva cambiare turno», dicono ora i colleghi di lavoro. La polizia allarga il campo delle indagini. Aldo Faraoni, capo della squadra mobile, decide di seguire tutte le mosse di questo giovanotto di provincia. Ed ecco i primi riscontri. Perché Murano prende contatti con certi pregiudicati calabresi? Cosa va a fare una sera sì e no in quella birreria e barriera dove vende droga? E perché passa tanto tempo nel garage?

Due giorni fa, dopo che per l'ennesima volta l'operaio suona alla porta di Sartori, scatta l'irruzione. E davanti ai poliziotti, Bozza gioca per l'ultima volta la carta del giovane incensurato coinvolto per caso in quella storia di droga: «Vedete, ho anche un lavoro». Ma gli va male. [g. a. p.]

La droga sequestrata a **Moreno Bozza** e ad **Alessandro Sartori** (in alto)

Bruno Anselmetti qualche tempo fa aveva lasciato la figlioletta di 13 mesi in una profumeria

Di Monte, 36 anni, fu come «picciotto» di Giovanni Alberti: la sua specialità era la coca

Ieri pomeriggio lungo le strade di Vanchiglia

Di corsa per un chilometro dopo lo scippo: catturato

Un chilometro a rotta collo, inseguiti da carabiniere. Ma poi la conoscenza della città ha tradito lo scippatore di fronte alla ma della compagnia San Carlo, in via Giulia di Barolo.

Teatro scippo, inseguimenti ed arresti il quartiere Vanchiglia. Qui, in via Fiochetto, ieri alle 16, Matilde R., 80 anni, sta camminando . E' affrontata due giovani che le strappano la borsetta. Scippo classico, al quale assistono due carabinieri della compagnia San Carlo, di pattuglia. Vistisi scoperti, i due si dividono: uno in auto, l'altro a piedi. Si dividono anche i carabinieri: uno resta alla guida dell'Alfetta che, nel giro di tre isolati, blocca la 127, mentre l'altro inizia l'inseguimento a piedi. Il ladro-pedone mostra notevole resistenza: percorre via Fiochetto, poi quasi tutto corso San Maurizio, infine svolta via Giulia di Barolo. Al numero 6 si trova di fronte alla caserma, vede i carabinieri che gli tagliano la strada, s'arrende.

Proprio alla San Carlo il riconoscimento. Sulla 127 fuggito Bruno Anselmetti, 28 anni, via Pomba 11. A piedi Walter Di Monte, anni, Umbria.

Intanto la vittima racconta che, in quella borsa, c'erano tutti i averi (poche decine di migliaia di lire) e la chiave della sua soffitta. Ma i malviventi hanno gettato la borsa lungo la fuga. Dove? I militari controllano i dell'immondizia, e infine la borsetta salta fuori.

Di Monte ed Anselmetti personaggi noti carabinieri. Il primo venne arrestato nell'86 durante una maxioperazione antidroga: era uno dei «picciotti» di Giovanni Alberti, fratello Gerlando. L'Anselmetti è stato invece, di recente, al centro di patetica vicenda: il 13 novembre abbandonò infatti la figlia Pamela, di 13 mesi, all'interno di una profumeria via San Donato. [a. con.]

Volpiano

La centrale di droga in cascina

Era piccola centrale spaccio di eroina «Brown Sugar» la casetta prefabbricata frazione Vauda, località Cascina Rosanina a Volpiano. Tre persone, delle quali tossicodipendente, arrestate; quarta, un rocchino che non era in momento dell'irruzione dei carabinieri Leinì, ma ritiene facesse parte dell'organizzazione, stato denunciato a piede libero.

In manette sono finiti il proprietario della casetta, Gaetano Locurcio, 45 anni, originario di Palermo, operaio alla Sirti di Leinì; sua convivente, Graziella Borra, 29 anni, casalinga incensurata di Borgosesia, e Fabrizio Rossi, 21 anni, originario di Varallo, disoccupato e pregiudicato per furto.

I carabinieri del maresciallo Pasquale Festa tenevano d'occhio da settimane la casetta al confine tra Leinì e Volpiano. Per gli inquirenti i tre, va aggiunto Idrate Kalid, marocchino di anni, residente a Torino in via Bra 2, fatto domiciliato nella casetta di Volpiano, erano soliti rifornirsi di eroina di qualità purissima a Milano. Poi la rivendevano a piccoli spacciatori della zona di Settimo, Leinì, Volpiano e Torino.

Al momento dell'irruzione carabinieri i tre stavano cenando: in barattolo di ottone nella credenza della erano nascoste diverse confezioni di «Brown Sugar» cinque grammi ciascuno. In mezzo alla biancheria figlio di anni di Graziella Borra, un piccolo quantitativo di hashish altre bustine da grammi: tutto, 39 grammi di eroina. Sequestrate anche una pistola lanciarazzi il numero matricola abraso.

PROVINCIAFLASH

None, arrestato dopo lo

I carabinieri di None, dopo un breve inseguimento, hanno arrestato Vincenzo Ciancia, anni, Piossasco, via Massimo d'Azeglio 5. Il giovane poco prima in via Sacra di San Michele aveva scippato Clara Montemurro, anni.

Carmagnola, un'auto: presi

Avevano già forzato la portiera di una «Lancia Dedra» posteggiata in via Ferrero, a Carmagnola, per rubarla, ma sono stati arrestati carabinieri: si di Paolo Bertone, 41 anni, via Mazzini 34 e Salvatore La Barbera, anni, Vigevano 52, entrambi di Torino.

Caluso, giovedì incontro per la Bull

Direzione Bull e rappresentanti di Fim-Fiom-Uilm s'incontrano giovedì a Milano, per esaminare la situazione occupazionale dello stabilimento. Quasi certo il ricorso al prepensionamento per un centinaio dipendenti, oltre a periodi integrazione.

Samone, via i del casello

Sono cominciati i lavori per il nuovo casello Ivrea sull'autostrada Torino-Aosta. Intanto il sindaco di Banchette, Valtorta, ha sollecitato Provincia e Comune di Ivrea a risolvere il problema traffico che riverserà via Pavone: «Senza interventi adeguati qui tratto di strada rischia di perennemente intasato».

Ivrea, all'Assindustria

«Quale futuro per finanza pubblica italiana?» è conferenza che il professor De Battistini, Economia e commercio dell'Università di Torino, tiene domani, 17, presso l'Assindustria del Canavese.

AUCHAN

Yogurt Mandriot alla frutta
8 x 125 g - kg 1
L. 5.500

Patate Mc Cain
Surgelate - kg 1
L. 1.950

PIU' GUSTO...
Rotondino di spalla (Bovino adulto (Manzo)) al kg L. 10.900
Arrosto della vena (Bovino adulto (Manzo)) al kg L. 10.900
Filetti di pollo x6 GUSTOSA FATTORIA al Kg L. 8.900
Salame TRE VALLI al Kg L. 13.900
Pagelli freschi al Kg L. 13.900
Triglie al Kg L. 14.900
Insalata di mare SURGI L. 4.950
L. 9.900 al Kg - g 500
Piselli - Fagiolini - Mais D'AUCY L. 1.380
L. 2.300 al Kg - 3x200
Mozzarelle GALBANI L. 2.100
L. 7.000 al Kg - g 300
GRANA PADANO Blocco al L. 12.800

Aperitivo analcolico Crodino
10x10 cl
L. 4.990

Shampoo Clear
L. 9.300 al l
al 300 L. 2.790

...PIU' RISPARMIO!
Vino Barbera "GENTE E VINI" L. 4.150
L. 2.766 al l - l 1,5
Olio di oliva S. GIORGIO L. 14.090
L. 4.696 al l - l 3
Pasta all'uovo FESTAIOLA L. 1.140
L. 4.560 al Kg - g
Crackers MULINO BARILLA L. 2.290
L. 4.580 al Kg - g 500
Frollini L. 1.990
1 Kg
Crostata di L. 4.900
Nostra produzione
L. 9.800 al Kg - g 500
Dentifricio AZ L. 2.790
L. 37.200 al l -
Pannolini LINES L. 15.990
Carta igienica SCOTTEX L. 6.490
18 rotoli
Sacco per pattumiera LOGEX 31 L. 2.290
cm 48x59

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To
Tel. 011/2102131
Auchan FA GRANDE LA VITA

L'Azienda Po-Sangone servirà 7 Comuni della cintura

La «grande Torino» comincia dal depuratore

Il maxi-impianto di Settimo ulteriormente potenziato: spesa, 50 miliardi

Addio «vecchio» Consorzio Po-Sangone. Ora è arrivata l'«Azienda Po-Sangone», ente metropolitano per depurazione delle acque. Così, svincolata dalla burocrazia comunale intercomunale - che frenava l'autonomia e le iniziative - l'azienda che risana le acque fognarie punta impianti. E spenderà miliardi perché le acque migliorino nei prossimi anni. Poiché gli interventi costano, i prezzi dei trattamenti sono naturalmente destinati a lievitare: saliranno dalle attuali 98-104 lire a metro cubo ad costo maggiorato, quanto si sa. Almeno questa stata la richiesta alla Regione Piemonte. A Bologna, per fare un esempio, depurare un metro cubo di acque costa 330 lire.

Ora colosso torinese (110 dipendenti), allargando i propri interventi, che da maggio coinvolgeranno il milione 450 mila abitanti Torino di altri 7 Comuni circostanti. Verranno inoltre trattate le acque industrie equivalenti a 1 milione e 550 mila persone. Ciò attraverso una rete di raccolta di 150 chilometri di collettori.

Ma le ambizioni dei dirigenti della «Azienda Po-Sangone», puntano a migliorare trattamento attuale delle acque reflue per restituirle al Po più limpide. Ma questo progetto ha diversi nemici: i «pirati del venerdì e del sabato» prima tutto. Spiega l'ingegnere Paolo Romano, direttore degli impianti: «Sono quegli industriali (e sono tanti) che di notte scaricano nelle fogne residui chimici».

Così, ogni fine settimana, l'attività delle vasche di Settimo subisce un notevole rallentamento. Ciò causa delle sostanze chimiche, che, immesse di notte nelle fognature che portano agli impianti, uccidono il ciclo biologico dei batteri digestori. Al punto che la estate l'«ondata nera», superò l'impianto e finì nel Po. Ed i pesci morirono a migliaia.

«Ora per bloccare i - spiega il nuovo presidente l'ingegnere Enrico Desideri, docente di pianificazione urbanistica al Politecnico - realizzeremo entro il '91 una di decantazione che precede la depurazione (un miliardo e 600 milioni). Non appena arriva carico velenoso un sensore blocca l'afflusso alla depurazione si salverà ciclo biologico delle vasche».

Ma megadepuratore di Settimo sta per arricchirsi di nuove tecnologie per migliorare le prestazioni. Sono impianti che servono ad abbattere il fosforo a 1 parte per milione e per l'impianto disidratazione dei fanghi: costo 6 miliardi 100 milioni. Non solo: il nuovo sistema di filtrazione per i residui sospesi - previsto nel piano triennale - costerà 11 miliardi. Inoltre è stato avviato il sistema di abbattimento degli odori dei fanghi, con l'utilizzo di 70 mila metri cubi di aria all'ora, attraverso un procedimento acido-basico e con ozono.

Però è maggio che oltre 450 chilometri di canali e fossi dell'area Nord di Torino dovranno tornare ad essere puliti dagli scarichi decenni. Infatti entrerà in funzione il nuovo collettore che raccoglierà i liquami dei Comuni (e delle industrie) Venaria, Druento, San Gillio, Borgaro, Caselle e Leinì, fino al bacino terminale della Stura.

Così gli impianti di Settimo saranno capaci di trattare acque per un'area abitata da milioni di persone. La rete fognaria di raccolta dei liquami è di 150 chilometri, mentre già prevede di raddoppiare portata tratto Torino-Settimo.

l'azienda ha un palla piede: sono i fanghi, residui delle depurazioni. Che farne? Finora venivano portati nelle discariche di Germagnano, al costo di 4 miliardi all'anno. Ma stanno aumentando poi ci sono già alcuni magazzini pieni. con le tariffe i costi saliranno a 10 miliardi. A meno che non si trovi un sistema (un inceneritore?) per eliminare questi residui.

Giuliano Dolfini

ACQUA

Più pulita che nei canali

Il maxidepuratore di Settimo attualmente interviene un' area di 450 chilometri quadrati. Serve 8 milioni persone 1800 industrie con mila addetti. Ogni giorno gli impianti ripuliscono mila metri cubi di acque (1 milione dal maggio prossimo). Dall'84 finora stati depurati circa 950 milioni metri cubi, un volume equivalente al Lingotto. Le acque ripulite depositano ogni anno mila tonnellate di fanghi, con residui di sostanze chimiche, metalli diversi, sostanze tossiche nocive. Dal trattamento dei fanghi nei digestori ricava anche energia elettrica, che raggiunge i 16 milioni di Kwh all'anno. I prossimi investimenti prevedono interventi per abbattere ulteriormente i nitrati ed i fosfati, residui dei detersivi domestici e industriali. Recentemente i consorzi agricoli di Settimo e Gassino hanno richiesto di utilizzare per l'irrigazione dei campi le acque depurate dal Po-Sangone: sono migliori di quelle dei canali, oramai troppo inquinate.

PROVINCIA**FLASH**

Lessolo, processato per figlia

S'inizia questa mattina, in Tribunale a Ivrea, il processo contro Roberto Bizzini, 36 anni, il camionista di Lessolo accusato aver violentato figlia quattordicenne. la ragazza, un anno fa, a presentarsi dai carabinieri, denunciando padre. Sul banco degli imputati ci saranno anche la madre Maura Iorio Marco, e gli zii, Carlo Bizzini e Anna Maria Gioffi: sono accusati di aver cercato di far ritrattare la ragazza che si costituirà parte civile, assistita dall'avv. Benni.

Leinì, nel centro storico

Verso del mattino ieri un violento incendio è scoppiato, probabilmente per corto circuito, in un edificio a due piani nel centro storico di Leinì in via Carlo Alberto dove al pianterreno è situato anche un noto ristorante, il Cavallino Bianco. L'opera spegnimento è durata diverse ore e un vigile del fuoco, Carmelo Sgroi, si è ferito. I danni ingenti.

Luserna, venerdì via trasporto pubblico

Prenderà il via venerdì nuovo di trasporto pubblico a Luserna San Giovanni. Due bus con partenza da Luserna Alta sino a Torre Pellice, per poter permettere usufruire dei servizi di distretto e dell'ospedale Valdese.

Sciopero scuola contro

La Cgil Scuola pinerolese ha indetto per una giornata di sciopero per protestare contro guerra del Golfo. Sono previste due assemblee: per le scuole dell'obbligo, all'Auditorium di Pieve, mentre gli studenti delle superiori troveranno locali del Li scientifico.

Trausella, inchiesta per l'acqua inquinata

La magistratura indaga sull'inquinamento dell'acquedotto di Trausella, in Valchiusella, verificatosi la estate. Sotto inchiesta sono finiti il sindaco Francesio, che avrebbe adottato precauzioni per impedire l'inquinamento; Giuseppina Marchetti, 47 anni, Rita Diva Scala, di 50 44 anni, tutti di Rueglio, responsabili, secondo i primi accertamenti, di aver scaricato nelle falde freatiche liquami, finiti successivamente nell'acquedotto di Trausella.

Pinerolo, padre Sorge sui Paesi

«Crisi del socialismo reale nei Paesi dell'Est: responsabilità dell'Occidente», è il della conferenza, organizzata dalla diocesi pinerolese, che si terrà alle 20,45 nella chiesa Madonna di Fatima. Relatore padre Bartolomeo Sorge.

Ford

Quando si dice classe.

Sierra 1.8 ICVH.

£.17.580.000 tutto compreso iva inclusa

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Sierra 1.8 ICVH Wagon.

£.18.970.000 tutto compreso iva inclusa

versione GL

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI
VIA NIZZA 69
TORINO

Authos
C.G.CESARE
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas GRUPPO — FNA Assitalia

VIA MONTEROSA 67 - 67 bis
- BAGNO - ASCENSORE

1/2/3 - B
AGEVOLAZIONI FISCALI SULL'ACQUISTO
10-12
16-18

PROSPETTIVE PER NEO-IMPRENDITORI E ASPIRANTI MANAGERS

L'ASPLI organizza un corso di 80 ore, con la collaborazione dell'Assessorato Gioventù, rivolto alla formazione

neo-imprenditori aspiranti managers

- il 4 marzo si presenta.
- La quota di partecipazione è di L. 500.000 (iva inclusa).

Per informazioni tel. 363.148 (ore 15-18)

RISTRUTTURA A DOMICILIO

Vasche da bagno

Apparecchi igienico-sanitari *(anche in colore)*

SOVRAPPOSIZIONE di una vasca da bagno su misura nella vostra vecchia casa opere murarie

Garanzia Scritta

REMAIL s.r.l.
011/212.679

Salone
LA STAMPA
Via - Torino
534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 65.[illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 26 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

IN PIAZZA DELLA LIBERTA'

Litigio e botte [illegible] parcheggio

Un automobilista alessandrino è stato colpito con un manganello da un genovese [illegible] termine di [illegible] discussione nella centrale area [illegible] sosta cittadina (nella foto) [illegible] Di Emma Camagna A PAGINA 3

IRREGOLARITA' IN 2 MACELLI

Si ridurrà alla sola mancanza dell'autorizzazione a scaricare le acque reflue nella fogna, la contravvenzione [illegible] denuncia fatta dai carabinieri del Noer (Nucleo operativo ecologico Roma), [illegible] confronti del sindaco di Tortona, Fabrizio Palenzona, per il macello di largo Piemonte, che già ieri mattina [illegible] oggi continua la sua normale attività. Secondo la legge Merli, questi scarichi debbono [illegible] autorizzati dal sindaco. Il blitz dei carabinieri ha colpito anche il macello di Novi. [illegible] inquirenti hanno riscontrato lievi irregolarità nello scarico delle acque. In particolare, sembra che nelle vasche siano state trovate tracce di sangue bovino. Non è scattata alcuna denuncia, ma [illegible] una semplice segnalazione a carico del sindaco Mario Angeli, che dovrà provvedere. Entro qualche mese verranno eseguiti nuovi controlli. [illegible] Comune la notizia ha sorpreso un po' tutti. «Non sono a conoscenza [illegible] alcun provvedimento [illegible] miei confronti - dice [illegible] Angeli - mi sembra davvero strano che i carabinieri [illegible] abbiano giudicato idoneo il nostro macello, che è all'avanguardia». SERVIZIO A PAGINA 4

SANREMO, PIACERE RAIUNO

Il diplomatico che non t'aspetti. L'«aplomb» è quello classico; alto, affusolato, giacca blù, aspetto aristocratico, padronanza delle lingue. Ma Staffan de Mistura ha preso tutti in contropiede arrivando, in bicicletta, all'appuntamento telefonico con i lettori [illegible] «La Stampa». [illegible] parte [illegible] personaggio che chi segue «Piacere Rai Uno» ha imparato a [illegible] queste settimane. Personaggio perlomeno inconsueto: svedese [illegible] origini dalmate, 44 anni, da ventidue diplomatico dell'Onu in servizio permanente effettivo, specializzato in emergenze di carattere umanitario, dall'86 all'88 direttore generale del WWF italiano, distaccato sul piccolo schermo tra Badaloni, Cutugno e la Marchini nella popolare trasmissione di mezzogiorno, per raccontare (con [illegible] e allegria», precisa) [illegible] città, piccole [illegible] grandi d'Italia. Davvero singolare. «Non c'è da stupirsi, [illegible] svedesi, da Alfred Nobel, che è il personaggio più noto, in poi abbiamo sempre [illegible] l'Italia, un punto di riferimento.

Bruno Monticone [illegible]

VIAGGIO NEGLI OSPEDALI

Il dr. [illegible] abita qui

[illegible] Santo Sirito di Bra sembra un'isola felice: servizi efficienti e medici preparati e volenterosi, [illegible] il prof. Morioca che pratica [illegible] moderna tecnica anti-cancro DALL'INVIATO Renato Romano [illegible]

[illegible]

Un miliardo di danni

Tortona, filatura distrutta dalle fiamme

E' la ditta «Pettinato Camossi», alla frazione Torre Garofoli. Sulle [illegible] del gigantesco rogo (divampato nella notte tra sabato [illegible] domenica) [illegible] stata aperta un'inchiesta.

Un allarme bomba

Treni bloccati lungo la linea Acqui-Ovada

Una telefonata anonima ieri ha annunciato la presenza di [illegible] ordigno. L'emergenza è durata dalle 8,15 alle [illegible]. Sono state annullate le partenze, ritardi per alcuni convogli.

E' il servizio «Filo d'argento»: offre piccoli aiuti, informazioni [illegible] possibilità di dialogo

Telefono amico per gli anziani

Il numero è 0131/308.231. In funzione da ieri ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì. L'iniziativa rivolta soprattutto alle persone sole. I volontari sono [illegible] trentina, in prevalenza donne

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' il tuo vicino di casa, sempre gentile e disponibile. Non avere paura di disturbare: [illegible] felice di essere chiamato a [illegible] poterti aiutare».

Così si presenta «Filo d'argento», [illegible] telefono amico per gli anziani (il numero è 0131/308.231), che da ieri è una realtà in città. «Tutti - dicono i promotori - abbiamo [illegible] esperienze dolorose, vogliamo dare un aiuto agli altri per evitare che le stesse esperienze possano ripetersi».

«Ad Alessandria - dice Giuseppina Coscia, del coordinamento donne del sindacato pensionati Cgil e presidente di "Filo d'argento" - la percentuale degli anziani sulla popolazione è di oltre il 31 per cento; siamo al primo posto in Piemonte e ai primissimi in Italia. Moltissime, inoltre, [illegible] le persone anziane, in particolare donne, che vivono sole. Per questo è nato "Filo d'argento": per cercare [illegible] dare un aiuto a quanti [illegible] trovano in difficoltà per un'urgenza improvvisa, per risolvere [illegible] pratica burocratica, per fornire informazioni [illegible] anche soltanto per consentire a chi vive solo ed esce poco [illegible] casa per motivi di salute di scambiare qualche parola, visto che dialogare [illegible] la televisione è un po' difficile».

Sino ad [illegible] hanno aderito all'iniziativa, per sostenerla, una trentina di persone, in prevalenza donne. Hanno costituito il gruppo «Filo d'argento» (sulla falsariga di analoghe proposte già avviate a Torino e Cuneo), il quale aderisce in ambito nazionale all'Auser (Autogestione dei servizi) [illegible] in città al coordinamento [illegible] del volontariato «Regala un sorriso».

Ogni pomeriggio, dal lunedì al venerdì, due persone rispondono a chi chiama il numero del nuovo telefono amico, 308.231. «Diamo [illegible] aiuto anche in caso [illegible] piccole emergenze - dice Giuseppina Coscia - ad esempio facendo una commissione ad una persona sola costretta in casa magari per l'influenza. Ma siamo in grado anche di fornire informazioni pratiche per risolvere problemi con la burocrazia, dal tipo: dove devo andare per [illegible] certa pratica, a chi posso rivolgermi, qual [illegible] l'ufficio competente, come faccio a sapere se ho diritto a...?».

Insomma, un «telefono amico» per risolvere tanti problemi, [illegible] anche per [illegible] sfogo, per dialogare, rompere giornate fatte [illegible] silenzio. «Non siamo esperti o persone speciali - dicono i promotori dell'iniziativa - soltanto donne e uomini che mettono a disposizione di chi è meno fortunato di [illegible] la propria esperienza, il tempo libero, la buona volontà. L'obiettivo è aiutare gli altri aiutando però anche noi, dando un significato alla nostra stessa vita di anziani soli. Per questo rivolgiamo [illegible] invito a quanti vogliono unirsi a noi. Sono graditi anche i giovani».

Franco Marchiaro

classi [illegible]	[illegible]	[illegible] %	[illegible]	compos. %
0-13 anni	[illegible]	11,27	38.365	9,10
14-18 anni	26.930	5,99	16.458	3,91
19-24 anni	36.539	8,12	29.110	6,91
[illegible] anni	147.853	32,87	153.035	36,31
50-59 anni	61.468	13,67	59.587	14,14
[illegible] anni	31.426	6,99	29.003	6,88
[illegible] anni	25.563	5,69	29.030	6,89
[illegible] 70 anni	69.287	15,40	66.823	15,86
TOTALE	449.776	100,00	421.411	100,00

A Novi, Casale ed Acqui Terme

Oggi la Sip in sciopero

E' sciopero, stamattina, dalle [illegible] alle 12,30, negli uffici commerciali della Sip di Acqui, Novi e Casale. Un'astensione dal lavoro [illegible] che nasce, per Novi e Casale, dalla solidarietà con i colleghi di Acqui, dove [illegible] battaglia contro la soppressione della sede è [illegible] per il momento sospesa, ma rimane una minaccia [illegible] crata, sancita dal contratto nazionale, dove si prevede che gli uffici periferici della Sip continuino ad esistere solo in presenza di un certo [illegible] di abbonati.

«Per il momento - dicono a Casale [illegible] a Novi - [illegible] siamo in salvo, ma già si ipotizza, nel prossimo contratto, che si discuterà [illegible] giugno, di elevare il numero di abbonati minimo per la "sopravvivenza". Con gravi disagi per gli utenti, dato che i banco-bol funzionano maluccio, [illegible] anche per noi, [illegible] cui si preannuncia un destino incerto e, nella migliore delle ipotesi, un trasferimento d'autorità ad Alessandria». [c. re.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Signor arbitro, più attenzione

Senza moviola anche gli episodi più discussi della serie C restano quasi sempre nel mistero

CUNEO che aiuta Alessandria sarebbe piaciuta a Giosuè Carducci. Il pari dei cuneesi (in dieci) a Viareggio ha ridotto decisamente i danni del pari degli alessandrini a Tortona con il Derthona dimesso ma non dismesso. La vita continua e la speranza [illegible] che. Il calcio piemontese però sembra godere ogni tanto, dalla serie A sino alla promozione, a pazziare. Ieri il Novara è riuscito a copiare la brutta figura fatta sette giorni prima a Prato, perdendo duro in casa dal Tempio Pausania, città sarda dove si lavora il sughero per galleggiare nel commercio. Là si fanno in sughero anche biglietti da visita, il Novara non deve averli presi sul serio. Il Casale a Fano ha avuto da [illegible] rigore l'1 a 0, in pochi minuti ha preso due gol. Difficile davvero rintracciare, in questi risultati, quella che si chiama ideologia. Una linea comportamentale, almeno. Una logica. Juventus e Torino, anch'esse illogiche, altalenanti, lassù, in A, servono se non altro da alibi, da giustificazione.

Quella di [illegible] l'altro è stata anche giornata di arbitraggi molto discussi, almeno per quel che concerne le squadre a noi care, e viene in mente che il calcio cosiddetto minore non gode e non soffre di troppa presenza della moviola, e anzi neppure registra una presenza televisiva completa o comunque valida a scopi moralprocessuali, così gli episodi discussi restano nel mistero.

Ecco, sarebbe il caso di studiare il calcio piemontese anche

in chiave di reperto archeologico. Un calcio di squadre celebri, di tifosi appassionati e pure esperti, alle prese con il se stesso di una volta per quel che e riguarda la tecnologia, anzi la non tecnologia. Vero che [illegible] discorso è dilatabile a tutto il calcio non di A e di B, ma vero che qui [illegible] Piemonte c'è un calcio eccezionalmente ricco, [illegible] materia di studio comportamentale. La domanda comunque è cosmica, e proprio per questo talora si esita a formularla: il calcio non televisionato, moviolato, [illegible] condizionato dalla tecnologia, è diverso dall'altro anche nel gioco?

Scrisse Calvino che nel mollusco l'occhio veniva [illegible] dal passare millenario dell'acqua. Ecco, fra calcio e tecnologia potrebbe essere in atto un processo di questo tipo. Le immagini, a forza di passare e ripassare sopra il gioco, possono cambiarlo, addirittura deciderlo. Si arbitra in un certo modo, si gioca in un certo modo, si tifa in un certo modo se si sa che c'è la documentazione tv. Altrimenti...

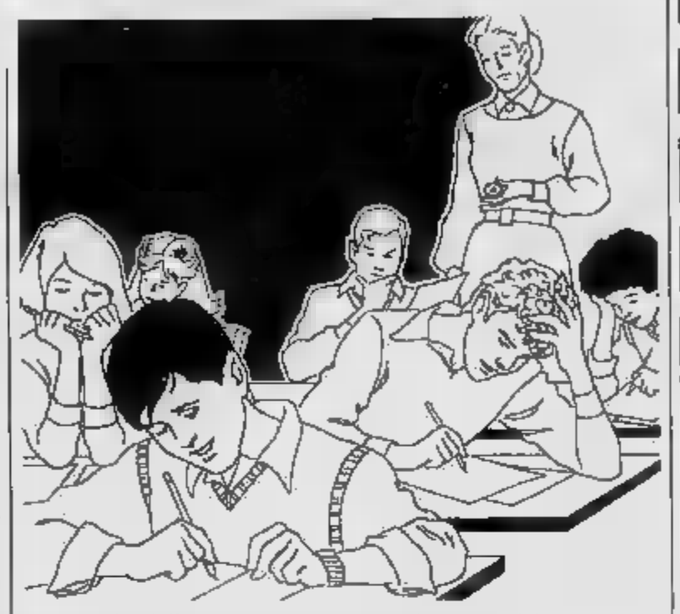
Gian Paolo Ormezzano

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
[illegible]
AL TASSO PIU' [illegible] IN ITALIA
DA 1 A [illegible] MILIONI [illegible] CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni: 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni: 320.000 per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni: 425.000 [illegible] 48 mesi [illegible] 344.000 per 60 mesi
25 milioni: 715.000 per 48 mesi [illegible]
35 milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 8 GIORNI - 100% DEL [illegible]
ESEMPI: 50 mili[illegible] - 780.000 mensili
120 milioni - 1.550.000 mensili [illegible] semestralmente
CENTRO FISAS
[illegible] - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 [illegible].27.77-44.34.52
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
[illegible] - Via XX [illegible] ettembre, 10/6 - Tel. [illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

LA SCUOLA

Le medie diventano istituti di zona

La «Giovanni XXIII» si accorperà alla «Cavour»



Il prossimo anno scolastico decreterà l'inizio della scomparsa di [illegible] scuola media alessandrina, la «Giovanni XXIII»: è stato richiesto al ministero il nulla [illegible] per l'accorpa[illegible] delle prime classi con quelle della media «Cavour». Continueranno regolarmente, invece, gli alunni già iscritti. Il calo demografico ha inciso notevolmente anche nelle scuole dell'obbligo, soprattutto nel Comune di Alessandria, e fin dall'anno scorso si era sentita l'esigenza, da parte del distretto scolastico e dei presidi delle scuole medie, di una «razionalizzazione» delle iscrizioni per evitare una eccessiva differenza di iscritti tra una scuola e l'altra.

Per il prossimo anno scolastico, però, non ci sarà più [illegible] caccia all'alunno nelle scuole dell'obbligo della provincia. Una commissione di presidi di scuo[illegible] medie ha infatti raggiunto un accordo, attraverso [illegible] commissione presieduta da Piera Rocali, preside della media «Pa[illegible] di Alessandria.

Le scuole avranno finalmente una suddivisione [illegible] «bacino di utenza», e cioè la spartizione a «zona» delle iscrizioni per le prime classi: secondo il luogo di residenza, gli alunni delle quinte elementari verranno [illegible] gnati ad una certa scuola, ma potranno comunque cambiare se questa scelta per qualche motivo non risultasse conveniente alla famiglia.

«Non si tratta - dice Piera Roncali preside della scuola media "Pavese" - [illegible] ritornare alla "zona", che divideva i possibili iscritti secondo [illegible] luogo di residenza, come prima della circolare Falcucci, ma di dare la possibilità ai presidi di sapere in anticipo quanti alunni potranno iscriversi alle prime. Questo non era possibile fino all'anno scorso: c'era una situazione anomala, Alessandria non aveva questa suddivisione [illegible] zona, e ogni anno si creavano non pochi problemi».

[illegible] circolare Falcucci, nel 1986, aveva dato la possibilità alle famiglie di iscrivere i figli in una qualsiasi scuola media, senza dover ricorrere ad un iter burocratico attraverso la segreteria della scuola di quartiere.

I genitori che intendevano iscrivere i figli in un'altra scuola dovevano solo presentare [illegible] domanda alla media che li riceveva e questa doveva stabilire se accettare l'iscrizione. Commenta Piera Rocali: «Ora ogni preside [illegible] quanti alunni si iscriveranno alle prime. E chi vorrà cambiare per motivi di lavoro o altro dovrà comunicarlo anche alla scuola della zona, così da permettere di [illegible] trollare meglio la situazione ed evitare squilibri. Fino all'anno scorso si [illegible] disaccordi tra scuole, dovuti ad un'eccessiva concorrenza, che andavano a scapito dell'insegnamento. In questo modo si è pensato di evitare le polemiche e di dare un servizio migliore ai ragazzi».

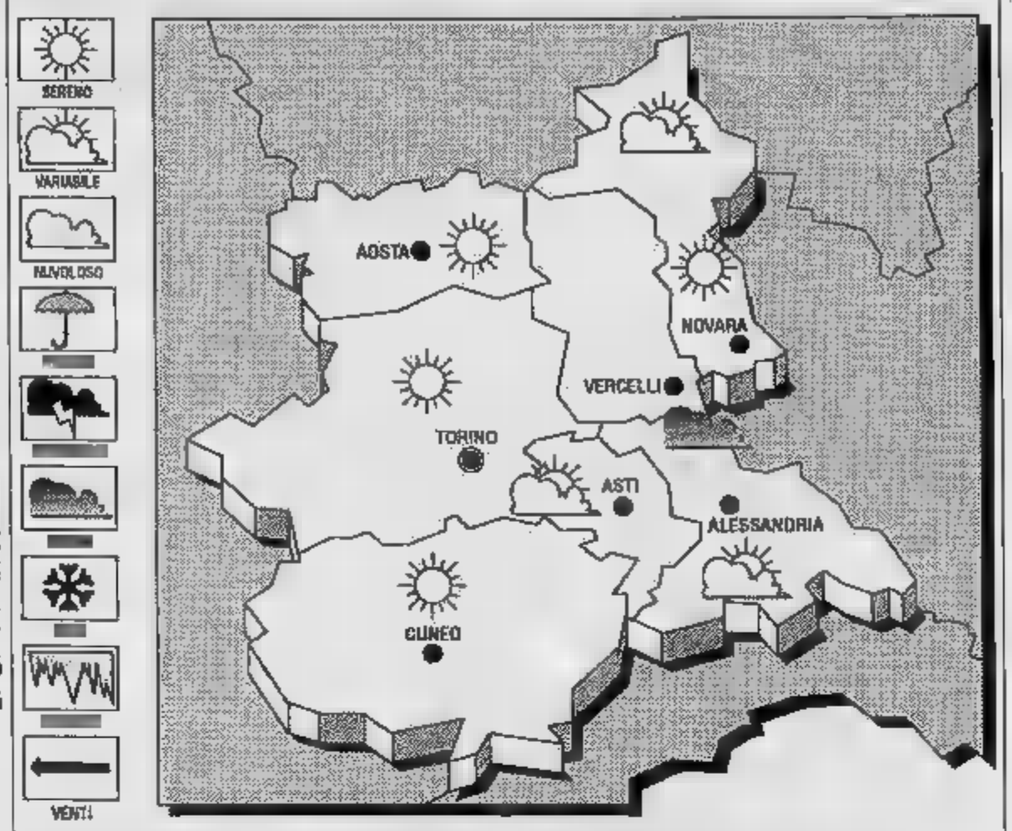
Rimane [illegible] definire stabilmente la zona del quartiere Cristo, in continua espansione: quindi non [illegible] ancora possibile una suddivisione equa.

Il calo nel numero degli iscritti in una scuola significa anche la riduzione dell'organi[illegible] cioè [illegible] insegnanti e quindi possibili trasferimenti dei docenti in altre scuole. L'anno scorso alcuni insegnanti, anche [illegible] molti anni [illegible] servizio, rischiavano di vedersi trasferiti e costretti al pendolarismo, magari [illegible] pochi anni dal pensionamento.

In città i bambini della quinta che [illegible] altr'anno inizieranno il ciclo delle medie sono 664. Di questi, 537 sono obbligati a frequentare in città, gli altri nella periferia. Bisogna poi aggiungere 52 bambini iscritti alle scuole private, con un calo netto dal 1988 del 65 per cento.

[illegible] Mariotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sulle regioni centro-settentrionali della nostra penisola insiste un campo di relative alte pressioni; [illegible] Sud sono presenti, a tutte [illegible] quote, correnti nord-orientali solo debolmente instabili. Permarranno quindi condizioni di tempo prevalentemente stabile, [illegible] zato da cielo sereno, salvo sporadici annuvolamenti sulle zone joniche. [illegible] in parziale dissolvimento nel corso della giornata.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno. Visibilità: buona, con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense a banchi di nebbia. Venti: deboli variabili. Visibilità strade: i valichi alpini [illegible] Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo [illegible] San Bernardo sono chiusi al [illegible] causa neve.
[illegible] A Torino: Stazionarie la massime, [illegible] valori superiori alla media del periodo; in diminuzione le minime.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 16; minima: 3; [illegible]: 9

UN ANNO FA
Massima: 15; minima: -2; media: 6

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 12	Novara [illegible]
Asti 10	Aosta 13
Cuneo 10	Vercelli 17

Il [illegible] sorge [illegible] 7,14 minuti; tramonta [illegible] 18,12 minuti. La Luna [illegible] alle 15,41 minuti; cala alle 6,18 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Alessandria è grigia? La nebbia non c'entra

Ho letto l'articolo «Viaggio nelle città dei misteri» di Danilo Arona. In sostanze secondo lui (che cita Sgarbi) il marchio di Alessandria città grigia (come colore e mentalità) sarebbe da attribuirsi alla pianura, alle acque, alla nebbia, con «scarsa definibilità dei contorni».

Sì, c'è una sottile vena ironica e un [illegible] «forse». Comunque, sulla stessa lunghezza d'onda; non posso esimermi dal consta[illegible] che tante altre città della Padania sono in mezzo alla pianura, alla nebbia, alle acque e malgrado ciò sono belle [illegible] bellissime e assai vivaci in campo economico e culturale. Esempi? A bizzeffe: Pavia, Cremona, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara (nel Quattrocento contava sotto gli Estensi più [illegible] 200 mila abitanti quando Roma [illegible] aveva ventimila) e poi Ravenna, oltre alle più vicine Vercelli, Casale, Vigevano, Lodi, Crema ecc.

E' la storia che ha forgiato così Alessandria [illegible] alessandrini: non siamo mai stati [illegible] chesato, granducato, principato, libero Comune (tranne alcuni decenni dopo [illegible] fondazione nel. Tutti gli occupanti, poi, han fatto i cavoli loro a detrimento delle città. Il clima non c'entra. Dicono: il «ponentino» infiacchisce i romani e il caldo i meridionali. [illegible] i «Romani» di duemila anni [illegible] fiacchi anche loro? E gli Arabi dal 600 a oltre il Mille, pur abitando zone caldissime e quasi desertiche, sappiamo quale civiltà hanno espresso.

Alessandria, sotto la... dinastia dei Borsalino ha avuto [illegible] periodo di relativo notevole vigore [illegible] 1857 al 1940. Spero sempre che ciò si ripeta. [illegible] che Sgarbi e Arona lascino in pace il clima e ripassino la Storia... e il turismo!

Non sono un «intellettuale», [illegible] più [illegible] a terra: un bancario in pensione.

Vittorio Ziliani, Alessandria

Tra crisi per il Golfo e denunce dei redditi

Leggo su «La Stampa» che gli [illegible] orafi valenzani i quali lavorano per i Paesi arabi stanno attraversando una grave crisi a causa della guerra del Golfo, avendo perso una fonte di grandi guadagni.

E' sempre brutto parlare di crisi perché, vivendo in una società di consumi come la [illegible] stra, quando si «ferma» [illegible] settore le conseguenze ricadono poi su altri.

Però non posso dimenticare che [illegible] gli orafi oggi «piangono», e anche giustamente, in passato hanno molto «riso» traendo dalle loro attività guadagni ragguardevoli. E che esistano orafi valenzani miliardari credo lo sappiano anche le pietre.

Quando però vengono pubblicati i ruoli dei redditi, guarda caso, i nomi degli orafi valenzani non sono mai ai primi posti. Anzi, assai più spesso risulta ben maggiore il reddito [illegible] un qualsiasi funzionario di un certo livello che denuncia i propri introiti al Fisco fino all'ultima lira.

E' cosa risaputa, siamo [illegible] d'accordo, [illegible] ciò non toglie che la costatazione sia sempre triste e l'ingiustizia sempre altrettanto palese.

Lettera firmata, Alessandria

Le barbabietole da meccanizzare

Ho letto con curiosità su «La Stampa» [illegible] breve notizia riguardante il «Consorzio regionale piemontese per la difesa fitosanitaria la meccanizzazione e lo sviluppo della barbabietola da zucchero».

Se non vado errato, [illegible] come la denominazione [illegible] formulata, la parola «meccanizzazione» è riferita, come «sviluppo», a «barbabietola [illegible] zucchero». Ma che cosa significa? Forse il Con[illegible] [illegible] propone di dotare di minuscole ruotine le barbabietole?

Giuseppe Ferraris, Casale

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, in piazza i carabinieri [illegible] cavallo

Un drappello di militari attraversa lo spiazzo antistante la stazione ferroviaria. L'immagine, scattata [illegible] Francesco Negri alla fine del secolo scorso, [illegible] interessante perché sullo sfondo si nota la grande costruzione in legno del teatro Margherita, costruito nel 1881

(ARCHIVIO MUSEO STORICO CIVICO)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Maurizio Palomba, [illegible] Daglio.

[illegible] Maria Ferrarese, [illegible] anni; Lidia Quaglia, di 64; Angela Ghezzi, di 76; Maria Gemartini, di 70.

SI SPOSERANNO. Giuseppe Discalzi, 26 anni, commerciante, [illegible] Mirella Passi, di 27 anni, impiegata.

CASALE MONFERRATO

NATI. Alessandra Bressani; Virginia Rabaglino.

MORTI. Marco Caprino, 76 anni; Carlo Ricaldone, di 76; Agostino Bagna, di 89; Francesca Zalo, di 88; Maria Martelli, di 68; Camillo Ceresa, di 74.

ACQUI T[illegible]

NATI. Allegra Vico.

MORTI. Rosa Camera, 85 anni; Valentina Piano, di 76; Giuseppe Garrone, di 71; Modesta Brandone, [illegible] 79; Severina Pollovio, di 87 anni.

NOVI LIGURE

NATI. Pietro Ariotti, Fabio Boffito.

MORTI. Rosina Martelli, [illegible] anni; Antonietta Caratto, di 89.

OVADA

MORTI. Carlo Nervi, 100 anni.

TORTONA

NATI. Chiara Mensi.

MORTI. Vittorina Gianelli, 57 anni; Elena Brigni, di 86.

[illegible] [illegible] Moreno Franchini, 26 anni, giostraio, con Raffaella Dono, [illegible] 20, casalinga; Claudio Tosello, [illegible] anni, impiegato, [illegible] Bruna Nicolini, [illegible] 34, impiegata; Franco Caruso, 28 anni, rappresentante, con Loretta Gessi, di [illegible] anni, commessa.

VALENZA

MORTI. Evelina De Vitis, 82 anni.

[illegible] [illegible] [illegible]

OVADA

E' morto a 100 anni il nonnino [illegible] città

E' morto domenica Carlo Stefano Nervi, il «nonnino» di Ovada. Aveva compiuto cento anni il [illegible] gennaio. Abile cacciatore, era stato anche appassionato [illegible] tamburello e bocce. Rimasto vedovo nel [illegible] di Maria Fiorina Repetto, lascia quattro figli, [illegible] maschi ed una femmina: Erminio è molto conosciuto [illegible] sendo stato per anni direttore provinciale della Mutua Coldiretti, mentre Romano [illegible] un alto ufficiale dei carabinieri. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa di N.S. della Neve, a frazione Costa.

ALESSANDRIA

Testimonianza di D'Antoni al martedì [illegible] Quaresima

Nell'ambito dei «martedì di Qua[illegible] promossi dalla diocesi di Alessandria, stasera, alle 21 al Teatro Arnoldi (via Vescovado 3), il segretario nazionale aggiunto della Cisl Sergio D'Antoni parlerà di «Le "res novae" del 1991».

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 118
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
[illegible] Croce Rossa 642.263
[illegible] 943.636
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
[illegible]: Croce [illegible] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.[illegible]
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.39
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale [illegible] Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.68
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[illegible]: [illegible].680
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Carrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 768205
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
[illegible] [illegible]
Alessandria: 53.119.
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.796
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.796
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA [illegible]
Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Ail 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.698
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino [illegible] (011) 67.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.600
[illegible] **Monferrato:** 54.545
[illegible]**a:** 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: [illegible]

Acqui Terme: 622.88 - 770.270
Ovada: 821.567
Tortona: 821.555
Valenza: 945.263

[illegible]
SEGNALA[illegible] GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 526.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.99
Tortona: 862.063
Valenza: 941.052/941.354

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 82.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.920 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745[illegible]
Novi Ligure: 745.807
[illegible] 45.807
Tortona: 448.244
Valenza: (0142) 71.033

[illegible]
DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: [illegible]
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.69
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

[illegible]

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI ALESSANDRIA
Erg: via Giordano Bruno; **Total:** Lungotanaro Solferino; **Api:** largo Catania; **Agip - Aci:** spalto Marengo; **Erg:** via Pisacane; **Agip:** via Marengo; **Tamoil:** piazza Valle; **Mobil:** via C. Marx; **Q8:** via Casalcermelli; **Agip:** via Acqui; **Tamoil Gas:** via Marengo; **Tamoil:** strada per Sale; **Tamoil:** [illegible]ndrogno; **Mobil:** San Giuliano Nuovo; **Esso:** Gerlotti di San Michele; **Q8:** Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui; **Api:** piazza Matteotti; **Esso:** strada Alessandria 80; **Ip:** via Nizza; **Erg:** via Marconi 20.

ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole; **Mobil:** via Roma.

CASALE M.TO
Mobil: via Aniam; **Montecatini:** corso Valentino 88; **Ip:** corso Valentino 247; **Erg:** via XX Settembre; **Mobil:** piazza XXV Aprile; **Tamoil:** bivio Roncaglia; **Agip - Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Poppolo, statale per Vercelli.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mastri 69; **Montecatini:** via Volta 34.

NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini 60; **Texaco:** via Mazzini 124 **Total:** corso Marenco 32; **Chevron:** corso Marenco 25; **Terzagas:** via Serravalle; **Ip:** strada Bosco Marengo (km 20).

OVADA
Agip: piazza XX Settembre; **Montecatini:** corso Saracco; **Mobil:** via Novi; **Erg:** via Gramsci.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa; **Mobil-Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano.

TORTONA
Esso: statale per Alessandria; **Erg:** Rivalta; **Fina:** statale per Genova; **Erg:** corso Don Orione; **Ip:** via Emilia; **Erg:** via Arzani.

VALENZA
Agip: viale Repubblica; **Montecatini:** via Galimberti; **Agip - Aci:** viale Santuario **Api:** viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gallo 34; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: *Falcone*, via Milano (diurna); *Comunale Cristo*, corso Acqui (diurna e notturna)

Acqui: *Albertini*, corso Italia

Casale: *Socio*, piazza Castello

Novi Ligure: *Giani*, via Girardengo

Ovada: *Frascara*, piazza As[illegible]

Tortona: *Zerba*, via Emilia

[illegible] *Comunale*, viale Manzoni

Domenica è stata distrutta dal fuoco la «Filatura Pettinato Camossi»

Tortona, rogo da un miliardo

L'azienda ha 31 dipendenti. Non si sa ancora se l'incendio è doloso o accidentale. L'allarme è scattato al mattino alle 7. Quattro squadre di pompieri hanno lavorato per circa sei ore

TORT[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un rogo da un miliardo. Le fiamme hanno distrutto una fabbrica per la filatura di fibre tessili. E' accaduto domenica mattina a case Cabannoni, tra la città e la frazione Torre Garofoli, lungo la statale 10. L'azienda è la «Filatura Pettinato Camossi».

L'allarme è [illegible] dato verso [illegible] 7 del mattino, quando uno degli abitanti della frazione (una decina di case), ha visto uscire del fumo da uno dei due capannoni della fabbrica. L'uomo ha avvertito un dipendente della ditta, che a sua volta ha chiesto l'intervento [illegible] vigili del fuoco di Tortona.

Le fiamme hanno devastato [illegible] filatura. Una stima esatta non è stata [illegible] fatta, [illegible] i danni ammonterebbero ad oltre un miliardo. Anche circa le cause non c'è ancora certezza: i carabinieri hanno aperto un'inchiesta e restano aperte tutte le ipotesi. In azienda la lavorazione s'era conclusa verso le 11 [illegible] sabato.

Scattato l'allarme, ai vigili del fuoco di Tortona si sono aggiunti i colleghi di Alessandria. Quattro squadre hanno lottato con il rogo fino alle 13. E' stato [illegible] lavoro impegnativo, reso più difficile da problemi [illegible] approvvigionamento idrico. Una squadra di vigili è tornata sul posto ieri per un ulteriore controllo e per accertare se, come si teme, la struttura della fabbrica (un capannone di circa tremila metri quadrati) deve [illegible] dichiarata inagibile per i danni riportati. La decisione presa si conoscerà probabilmente oggi.

Domenica mattina a causa dell'incendio sull'abitato di Torre Garofoli si è alzata una densa nuvola [illegible] fumo nero, che via via si è allargata verso la statale 211 per la Lomellina, attirando l'attenzione degli automobilisti in transito. Quasi certamente, però, il rogo è divampato nella notte tra sabato e domenica.

Fuoco e fumo non solo hanno danneggiato le pareti del capannone, ma hanno pure reso inservibili una trentina di macchinari che si trovavano nei cinque reparti in cui [illegible] divisa la fabbrica.

Le fiamme hanno distrutto parte dei fusi pronti per essere lavorati e [illegible] lotto di filati che facevano parte di un'ordinazione destinata al mercato francese e che dovevano essere consegnati ai clienti proprio nei prossimi giorni.

L'incendio si è consumato sotto gli occhi di Gianpeppino Camossi, 77 anni, fondatore, nel 1960, dell'azienda. Della gestione della filatura dal 1973 si occupa invece il figlio del fondatore, Antonio, 47 anni. Quest'ultimo quando è divampato il rogo non [illegible] a Tortona. E' tornato in città solo domenica pomeriggio, dopo essere stato rintracciato e informato dell'accaduto.

«Ho dedicato [illegible] vita a questa fabbrica - [illegible] Gianpeppino Camossi, mentre vigili del fuoco, carabinieri e alcuni dipendenti si prodigavano per cercare di circoscrivere le fiamme -. L'azienda ha raggiunto il momento [illegible] maggior splendore negli Anni Settanta, quando aveva 55 dipendenti. Ora tra impiegati e operai [illegible] occupate 31 persone, in prevalenza donne».

La famiglia Camossi vanta una lunga tradizione nel settore tessile. Il padre [illegible] Gianpeppino era dipendente della «Bustese» di Pontecurone. Anche Gianpeppino lo fu, per 35 anni, prima di mettersi in proprio.

Enrico Regazzi

Distrutta dal fuoco. Ciò che resta della filatura tortonese dopo il furioso incendio di domenica (FOTO ANDREA BUSSI)

IN BREVE

[illegible]

In viale Vicenza e via Lenti [illegible]

Entrerà in vigore domani a Valenza la [illegible] blu in viale Vicenza (tra viale Cellini e Via Pellizzari) e via Banda Lenti (tra via Cavour e viale Vicenza). Nell'area sarà vietato parcheggiare dalle 8 alle 9,30 e dalle 14 alle 16,30. Inoltre sul lato destro di viale Vicenza, [illegible] direzione via Mazzini, saranno vietate sosta e fermata dalle [illegible] alle 20. In [illegible] di trasgressione, è prevista la rimozione forzata.

TORTONA

Ha un piede fratturato da un'automobile pirata

Si è fratturato il piede destro, e guarirà in venti giorni, il [illegible] Francesco Roselli, 18 anni, via Malpassuti 5. Domenica sera, verso le 19, è [illegible] investito da un'auto pirata mentre costeggiava il ciglio della statale [illegible] [illegible] Giovi. L'incidente è accaduto [illegible] pressi della società «Continental»: Roselli stava spingendo il proprio ciclomotore, rimasto senza miscela, quando un'automobile in transito gli ha schiacciato il piede.

ALESSANDRIA

Sorpresa con [illegible] rubati [illegible] grande magazzino

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno denunciato per furto Maria La Marca, 20 [illegible] [illegible] Mandrogne. E' [illegible] sorpresa [illegible] parte abbigliamento Oviesse, al Pacto, dopo che [illegible] sostituito tutti i capi d'abbigliamento che indossava con altri nuovi, prelevati nel grande magazzino, per [illegible] valore di 230 mila lire.

[illegible]

Una perizia per gli scarichi della «Baratto»

E' ripreso ieri, ed è stato poi rinviato, in pretura ad Alessandria il processo a carico di Giovanni Battista Ab[illegible] 38 anni, di Borgoratto, ex amministratore delegato della Baratta (azienda che aveva sede in via Buozzi), accusato di aver provocato «per negligenza, imperizia e imprudenza» l'avvelenamento delle acque di alcuni pozzi dell'acquedotto comunale. Dopo alcune eccezioni presentate dal difensore Mario Boccassi, e tutte respinte, è stata affidata [illegible] perizia a Luigi Ariati, Tiziano [illegible] e Guido Manzone per stabilire, fra l'altro, se il tetracloro di etilene finito nella falda [illegible] connesso all'attività dell'azienda.

INCATENO' IL FIGLIO: E' [illegible]

ALESSANDRIA. Abbandono di minore e sequestro di persona: sono le accuse che il procuratore della Repubblica Marcello Parola contesta a Sebastiano Platania, 41 anni, che giovedì scorso, dovendo uscire, ha incatenato al letto il figlio Mario [illegible] 8 anni, considerato turbolento, per evitare che combinasse qualche guaio. Il magistrato chiederà al più presto al gip l'incriminazione dell'uomo denunciato dalla polizia.

Platania potrebbe anche rispondere di sottrazione [illegible] minori (un rapporto in tal senso è stato inviato dai carabinieri alla procura della repubblica presso la pretura) avendo prelevato con le minacce sia Mario sia la sorella dalla comunità di Felizzano a cui i due fratelli erano stati affidati.

Ieri mattina intanto il dottor Parola ha ascoltato in qualità di testimone don Gianni Cossai, parroco di Sant'Alessandro il quale [illegible] ospitato in una stanza della canonica Sebastiano Platania che, sfrattato, non riusciva a trovar [illegible] per la sua numerosa famiglia: [illegible] glie incinta e sei figli. Era stato il sacerdote a trovare il bambino incatenato e lo ha ribadito davanti al procuratore.

Don Cossai è convinto di aver agito «secondo giustizia e umanità» quando ha accolto i Platania e lo ha ribadito a chiare lettere domenica, nell'omelia della messa. «So benissimo che non era una sistemazione idonea, ma quando sono arrivati, quaranta giorni fa, era l'unica soluzione. In quaranta giorni ci siamo rivolti a uffici e strutture pubbliche perché aiutassero quella famiglia, [illegible] nes[illegible] è intervenuto. E ora che è scoppiato il caso pubblici funzionari vengono a chiedermi come si poteva vivere in quelle condizioni, poi tornano nel caldo dei loro uffici».

Dall'altro giorno la famiglia Platania è sparita di circolazione. Il padre, subito dopo l'episodio, aveva detto di [illegible] aver voluto fare alcun male al bambino: «E' un discolo, [illegible] lo lasciavo libero chissà cosa avrebbe fatto. Io voglio bene ai miei figli». E a modo [illegible] lo ha dimostrato andandoli a prelevare dalla comunità di Felizzano.

I responsabili hanno ceduto solo per evitare che Sebastiano Platania potesse commettere qualche sciocchezza, come aveva minacciato, turbando così anche gli altri giovani ospiti. Ora si attende la decisione del Tribunale dei minori [illegible] Torino sul destino dei [illegible] ragazzi, [illegible] cioè verranno lasciati ai genitori, oppure affidati a strutture pubbliche. Sempre che sia possibile ritrovarli.

(e. c.)

Automobilista alessandrino picchiato da un genovese dopo la lite sul posto auto

Botte al parcheggio in piazza

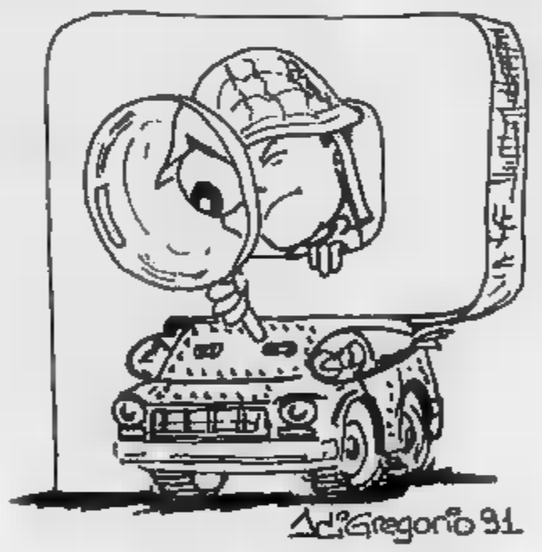
«Avevo mandato mia moglie ad "occupare" lo spazio». «Macché, l'ho visto prima io». Poi uno dei contendenti estrae un manganello e comincia a colpire. L'altro è stato medicato in ospedale

ALESSANDRIA. «Quel posto spettava a me, ho persino fatto scendere dall'auto mia moglie perché "occupasse" lo spazio intanto che facevo manovra».

«Ma che occupare e occupare. Quel box era libero e [illegible] appena l'ho visto [illegible] sono affrettato a parcheggiare». Lo scambio di battute, che c'è fatto pre[illegible] molto acceso, è avvenuto ieri mattina fra due automobilisti [illegible] parcheggio di piazza della Libertà, gestito dall'Azienda muncipalizzata trasporti.

Le 10,30, ora di punta: trovare [illegible] «buco» dove [illegible] l'auto è problematico anche lì, dove si paga. I diverbi sono all'ordine del giorno e quello sembra uno [illegible] tanti. Qualche passante rallenta il passo e sorride convinto [illegible] alla fine [illegible] dei due contendenti cederà, a torto e a ragione.

Invece all'improvviso uno dei litiganti estrae dalla sua auto [illegible] specie di manganello, un tubo flessibile (qualche testimone l'ha definito [illegible] [illegible] di bue) e si avventa sull'altro colpendolo. Il malcapitato tenta di



«parare» le botte alzando il braccio destro.

La lite volge al peggio e a questo punto intervengono i vigili urbani che stazionano attorno alla piazza, e gli addetti dell'Atm, che sono lì per [illegible] d'occhio le [illegible] e i «parcometri», le macchinette per il pedaggio. La gente si accalca per vedere che cosa sta succedendo, ma è già tutto finito. L'automobilista vittima della furia del «collega» viene accompagnato all'ospedale. E' Giovanni Leonardelli, 43 anni, abitante [illegible] via Gandolfi 16.

Al pronto [illegible] l'uomo viene medicato per contusioni [illegible] braccio e [illegible] mano destri giudicati guaribili in quattro giorni.

A colpirlo è stato Alfredo Spectenauser, [illegible] anni, originario di Bolzano, abitante a Genova in via Pertinace 4/19.

I vigili urbani hanno aperto un'inchiesta e riferiranno al magistrato. Dice Franco Bodoni, dipendente dell'Atm in servizio al parcheggio: «Dalle [illegible] alle 11, specie di lunedì, è difficile posteggiare l'auto, spesse volte assistiamo a discussioni anche animate, ci sono automobilisti che prima di trovare posto girano a lungo sulle piazza. Comunque [illegible] che episodi del genere [illegible] erano mai successi».

Ma forse anche perché lo stress da parcheggio [illegible] era mai stato così forte in città [illegible] me in questo periodo.

(e. c.)

La Cannona di Carpeneto, che dieci anni fa fu acquistata dalla Regione

E' la fine per la tenuta modello

Torino taglia i fondi alla cascina sperimentale

CARPENETO. Quando, dieci anni fa, la tenuta Cannona venne acquistata dalla Regione, tramite l'Esap, [illegible] una [illegible] un miliardo e 200 milioni, l'avvenimento fu salutato come [illegible] fatto positivo, esempio [illegible] intervento concreto nel settore fondiario. Seguirono varie proposte, che [illegible] anche in discussione la validità dell'operazione. Infine si decise [illegible] crearvi un [illegible] sperimentale vitivinicolo. E fu con questa destinazione che, in seguito, l'Esap, nell'ambito di un piano [illegible] riordino, dispose la vendita di parte dei terreni [illegible] tenuta.

Originariamente la Cannona aveva 91 ettari [illegible] terreni nei comuni di Carpeneto, Rocca Grimalda e Sezzadio, 14 cascine e la ex [illegible] padronale, [illegible] la [illegible] per la vinificazione. Ora sono rimaste di proprietà della Regione sei [illegible], mentre il [illegible] sperimentale è stato affidato a [illegible] società di cui fanno parte l'Associazione vivaisti, l'Associazione produttori Moscato, la Viticultori Piemonte [illegible] Asti e Piemonte Asprovit di Alba.

La situazione si è poi complicata quando la Regione ha commissariato l'Esap, limitando i finanziamenti. Ed è proprio per affrontare la situazione finanziaria, che per oggi è convocata l'assemblea straordinaria della società, che dovrebbe anche modificare lo statuto. Prossimamente si riunirà il consiglio di amministrazione e non è [illegible] escludere che facciano seguito le dimissioni dei componenti. «E' un comportamento, quello dell'assessorato regionale all'Agricoltura che [illegible] denunciato - dice Gianni Porazza, vice sindaco di Carpeneto, che rappresenta il Comune nel consiglio di amministrazione - [illegible] comportamento che evidenzia la mancanza di volontà politica dell'assessore, Emilio Lombardi».

«La Cannona - aggiunge Porazza - è l'unica tenuta a livello regionale in grado di ospitare la sperimentazione vitivinicola in una regione, [illegible] il Piemonte, dove questo settore è [illegible] notevole importanza». Il vice sindaco evidenzia poi che [illegible] coltivati solo 11 ettari di terreno sui 25 previsti da un programma [illegible] minima, elaborato dal comitato scientifico.

«Di fronte a questa situazione - dice - siamo preoccupati perché appare evidente che, senza finanziamenti all'Esap, il progetto di sperimentazione non può proseguire. Ancora una volta ci rendiamo conto che l'Ovadese è lontano da Torino e la Regione, anche per l'agricoltura, preferisce rivolgere altrove la sua attenzione».

Per la vicenda della Cannona è molto amareggiato anche Lorenzo Ottria, sindaco [illegible] Rocca Grimalda: «Abbiamo dato [illegible] dimostrazione evidente di [illegible] si amministra male [illegible] cosa pubblica. Così non si può continuare. Io sarò tra i primi a rassegnare [illegible] dimissioni dal consiglio di amministrazione. La [illegible] gione ha commissariato l'Esap, faccia altrettanto con la società della Cannona».

Eppure, le idee per proseguire non mancano. Secondo Porazza si tratterebbe di creare una [illegible] società di gestione che comprenda tutti gli enti pubblici e coinvolga l'amministrazione provinciale e il comune [illegible] Ovada, per portare avanti la sperimentazione sotto l'egida, le indicazioni e il [illegible] ntrollo di [illegible] scuola di agraria, stabilendo dei collegamenti anche con la nuova Università di Alessandria.

Si dovrebbero poi prendere altre iniziative: ad esempio mettere in produzione tutto il territorio della tenuta, utilizzare le cascine per l'agriturismo e il palazzo padronale per iniziative varie, per arrivare fino a [illegible] una scuola [illegible] agraria.

Renzo Bottero

Elegante Escort.
Berlina da 90cv.

Venite a provare la [illegible] Ford Escort. Un'elegante berlina costruita "su misura" per il gusto degli italiani. Entusiasmante propulsore 1.6 CVH da 90 cv, 177 km/h, [illegible] 0 a 100 km/h in soli 11.6". Interni raffinati, grande confort e prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con servosterzo (Lit. 535.000), ABS (Lit. 1.300.000) e aria condizionata (Lit. 1.710.000).
La nuova Escort vi aspetta per [illegible] prova entusiasmante.

"Libertà di scelta Ford"
L'idea più bella del mondo
Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. Ford Escort: a partire da **Lit. 13.670.000** *(Iva compresa, franco concessionario).*

Vieni a provarla da:
CONCESSIONARIA
F.lli Gagliano s.n.c.
Presso la nuova sede - Via Ovada - Strada Turchino
Novi Ligure - Tel. 0143/73.079

Vieni a provarla:
ad Alessandria presso:
SA.GI.CAR
Via Galimberti [illegible]
Tel. 0131/226.483-226.529

Ford
QUALITÀ IN AZIONE

Controlli ■ Novi e Tortona dei carabinieri del Nucleo ecologico

Indagini in due mattatoi

In quello tortonese hanno scoperto che manca l'autorizzazione del sindaco allo scarico di acque reflue. Irregolarità nei liquidi scaricati per quello novese

Si ridurrà alla sola ■ dell'autorizzazione ■ scaricare le acque reflue nella fogna, la contravvenzione e denuncia fatta dai carabinieri del Noec (Nucleo operativo ecologico Roma), nei confronti del sindaco di **Tortona**, Fabrizio Palenzona, per ■ macello ■ largo Piemonte che già ieri mattina e oggi continua la sua normale attività. Secondo la legge Merli, questi scarichi debbono essere autorizzati dal sindaco: «Una bazzecola - viene detto all'Usl - per una legge che viene spesso disattesa».

Ma la multa non è una bazzecola quando nell'inghippo scivola il commerciante ■ deve pagare e subire le relative conseguenze. Nessuna infrazione invece per quanto riguarda l'altro rilievo mosso dai carabinieri, relativo alla mancanza di un registro ■ carico e scarico, sul sangue che si ricava nel mattatoio. «Il sangue, ■ riutilizzato per preparare prodotti come concimi ■ mangimi per polli ■ trote - spiega ■ vice presidente dell'Usl Maria Grazie Castagnello - non è più da considerarsi rifiuto speciale e quindi soggetto ad un controllo con libri di ■ e carico. Il sangue del macello di Tortona, tre volte la settimana, viene prelevato da una ditta che lo lavora: è un rifiuto che non viene registrato, ecco perchè i carabinieri non hanno trovato un registro. Lo conferma anche ■ circolare ■ Regione».

Anche per questo il responsabile del servizio veterinario, Carlo Capella, ieri ha inviato al sindaco una lettera, dove fa riferimento alla circolare, per informarlo della sua estraneità alla mancanza di registri.

«Nella fogna - aggiunge ancora Anna Maria Castagnello - non finisce il sangue ma solo l'acqua di lavaggio del macello, delle celle frigorifere, del cortile ■ della pulizia delle piastrelle. E' acqua in pratica pulita che passa in appositi pozzetti di decantazione prima ■ raggiungere gli scarichi fognari ■ quindi il depuratore».

■ città c'era già da tempo ■ volontà di preparare un nuovo macello che poteva coprire anche le necessità del Novese. Un progetto di circa 6 miliardi che però non ha preso il via: il Comune però intende ugualmente realizzarlo.

Il blitz dei carabinieri ha colpito anche il macello di **Novi**. Gli inquirenti hanno riscontrato irregolarità nello scarico delle acque. ■ particolare, sembra che nelle vasche siano state trovate tracce di sangue bovino. Non è scattata alcuna denuncia, ■ è stata emessa ■ semplice segnalazione a carico del sindaco Mario Angeli, che dovrà provvedere. Entro qualche mese verranno eseguiti nuovi controlli. In Comune la notizia ha sorpreso un po' tutti. «Non sono a conoscenza di alcun provvedimento nei miei confronti - dice Mario Angeli - mi sembra davvero strano che i carabinieri ■ abbiano giudicato idoneo il nostro macello, che è all'avanguardia».

E aggiunge: «Ero presente durante controlli del Nucleo ecologico. Ripetevano che tutto era in ordine».

La motivazione ■ carabinieri ha dato adito a perplessità: «E' impossibile che il sangue sia venuto a contatto ■ l'acqua di scarico - spiega il sindaco - le due vasche ■ separate e chiunque può accertarlo. A Novi c'è ■ convinzione che il macello pubblico risponda ai requisiti di legge. E' anzi opinione diffusa ■he il mattatoio cittadino possa ambire al «Bollo Cee», una sorta di abilitazione ad operare in tutta Europa, a partire dal 1992. In passato i controlli avevano dato esito positivo. «Anche adesso siamo in regola» sostengono ■ Comune. [r. al.]

CASALE, ■ DENTRO L'AMBIENTE

CASALE. *Denunciate alla magistratura tre aziende monferrine per reati contro l'ambiente. Nel mirino dei carabinieri del Noe (nuclei operativi ecologici) istituite nell'86 dal ministero dell'ambiente sono finite una novantina di aziende (industrie, insediamenti agricoli e allevamenti, cave). In tre ■ ■ contestate irregolarità di tipo penale, in 11 infrazioni minori con contravvenzioni.*

Le denunce sono scattate nei confronti della ditta «Recuperi generali spa», in argine Morano, della «Allara Paolo spa», in argine Malpensata, e della «Vendo Italy» di Coniolo. La «Recuperi generali», di cui è amministratore Nunzio Loria, presidente tra l'altro della Confesercenti, si occupa della raccolta di rottami e del trasporto di rifiuti provenienti da insediamenti produttivi. La denuncia ■ scattata per la mancanza di autorizzazione per la raccolta e il trasporto di rifiuti tossici nocivi e per lo stoccaggio provvisorio. Inoltre è risultato che i registri ■■ rifiuti speciali ■■ erano adeguatamente compilati, oltre a non essere vidimati e conformi alle regole. Infine è emerso che la ditta non avrebbe presentato comunicazione fedele per gli olii esausti del 1989.

L'azienda di Paolo Allara (estrazione di ghiaia e di preconfezionamento di calcestruzzo) è stata denunciata per non aver installato uno strumento «per la misurazione della portata delle acque prelevate autonomamente». La ditta avrebbe omesso di comunicare ■ quantitativo di acqua prelevata ■ avrebbe svolto lo scarico di acque di lavaggio in fosse abusive non permeabilizzate. Alla Vendo Italy (distributori automatici di bibite e alimenti) il registro non ■■ aggiornato, lo scarico delle acque non autorizzato. [s. m.]

Telefonata annuncia: deve scoppiare una bomba

Paura sul treno

Bloccata ieri mattina la linea Acqui-Ovada-Genova. Sul convoglio un'ottantina di persone, altre 200 nelle stazioni

ACQUI TERME. Treni fermi ieri mattina per Genova e dal capoluogo ligure alla città termale ■ causa dell'annuncio di una bomba piazzata sulla linea ferroviaria. I passeggeri in partenza da Acqui con il treno delle 8,15 hanno usufruito ■ due pullman messi a disposizione dalle ferrovie. Solo pochi minuti dopo le 11 c'è stato il «via libera» per il regolare traffico ferroviario.

Tutto ■ iniziato pochi minuti prima della partenza del treno «6157» passeggeri per Ovada ■ Genova delle 8,15. Con una telefonata all'ufficio biglietteria della stazione di Acqui ■■ sconosciuto ha detto: «Siamo dell'associazione per la rinascita della Valle Bormida, abbiamo ■■ una bomba sulla Acqui-Genova». Stessa telefonata avrebbero ricevuto i carabinieri. L'uomo, dall'accento meridionale, subito dopo ha interrotto la comunicazione.

Sul treno c'erano un'ottantina di passeggeri, altri duecento circa ■■■ in attesa nelle varie stazioni. E' scattato l'allarme, a Ovada è ■■■ fermato il treno che era partito alle 7,22 da Genova e doveva arrivare ad Acqui alle 8,52.

■ tratto di ferrovia è stato ispezionato dal ■■■■ lavori delle ferrovie, mentre alle 9,45 è partito da Sampierdarena verso Ovada un «carro-scudo», veicolo ferroviario corazzato e attrezzato per la verifica della presenza di bombe sul percorso del treno.

Solo verso le 10,50 la direzione acquese delle ferrovie e i carabinieri hanno avuto la certezza dell'agibilità della linea. ■ treno passeggeri per Genova è quindi partito alle 11,03, con ■■ trentina ■ minuti di ritardo rispetto all'orario.

Immediata e secca la smentita da parte dell'Associazione per la rinascita della valle Bormida verso l'anonimo che al telefono, nell'annunciare la pre■■ della bomba sui binari, ha fatto il nome del movimento che da anni si batte per la chiu■■ dello stabilimento Acna di Cengio.

«Già in altre occasioni ci ■■ stati tentativi ■ screditare la nostra associazione ■ lotta contro l'Acna collegandola a situazioni che nulla hanno a che fare con noi, con la gente della Valle Bormida. Tutti ■■■ che l'Associazione per la salvezza della Valle Bormida, anche du■■ mobilitazioni importanti e in momenti di grande tensione, ha mantenuto la massima correttezza», ha riferito Aldo Bruna, uno dei responsabili dell'associazione.

Carlo Ricci

IN BREVE

ALESSANDRIA

10 marzo Spadolini ■■■ Cittadella

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini il 10 marzo sarà ad Alessandria per commemorare ■ Cittadella il 170° anniversario dei moti del 1821 quando venne issato per la prima volta il tricolore sulla porta reale della fortezza. La Cittadella sarà aperta al pubblico. Sarà disponibile uno speciale annullo filatelico.

TORTONA

Rubano gioielli per un valore di dieci milioni

Un furto in alloggio di oggetti d'oro per un valore di 10 milioni è stato denunciato ai carabinieri da Concetta Maldarella, ■■ anni, di Tortona, via Silla 2. I ladri hanno approfittato della momentanea assenza della donna e hanno scardinato la porta d'ingresso.

■■■■■■■■■■■■

Revocati gli arresti domiciliari al rapinatore

Sono stati revocati (per ovasione) gli arresti domiciliari a Giuseppe Greco, 24 anni, di Serravalle, accusato ■■■ il novese Mario Colonna della rapina al laboratorio orafo «Colomban» di Basaluzzo.

■■■■

Bimbo di ■ anni soccorso dai poliziotti in autostrada

Una pattuglia della polstrada di Belforte ha soccorso domenica ■■ bimbo bergamasco di due anni, Ivano Cantù, che si è sentito male sull'A26. Colto da violente convulsioni, con febbre alta, ha perso conoscenza. I genitori hanno chiesto aiuto ■ una pattuglia. Gli agenti Bertola a La Cerignola a sirene spiegate hanno portato il bambino al casello di Ovada, dove era in attesa un'ambulanza della Croce Verde. In ospedale Ivano ha ricevuto le cure del caso.

CASALE

Rubano ■ furgone di un rigattiere

Il casalese Filippo Ferro, 68 anni, rigattiere, via Lanza 119, ha denunciato alla polizia ■ furto del suo furgone «Ford Transit». L'ave■■ parcheggiato sotto casa: ieri non l'ha più trovato.

Sassaiola e tafferugli tra le tifoserie di Derthona-Alessandria

Tre feriti dopo la■ partita

Sono due carabinieri e uno studente di Lu

TORTONA. Senza reti ■ emozioni il derby Derthona-Alessandria; in compenso tre feriti e tensione nel dopo partita. Le due tifoserie organizzate si sono lasciate trascinare dalla foga. Nella sassaiola tra le due parti, quando a■■■ si trovavano nello stadio, e nello scontro diretto appena fuori, a farne le spese sono stati due carabinieri, ■ tenente Pasquale Bruno, comandante della Compagnia di Tortona, colpito al collo da un frammento di mattone, e il carabinier Edoardo Gatti, in servizio ad Alessandria, rimasto contuso al ginocchio sinistro da un calcio. Prognosi: una settimana ciascuno.

Più gravi le condizioni di uno studente di Lu, Claudio Demartini, 17 anni, abitante in vicolo Chiuso 2. Il giovane ha ricevuto un pugno in faccia che gli ha provocato la frattura del setto nasale: guarirà in 20 giorni. Lo ■■■■ è avvenuto fuori dallo stadio quando inutilmente le forze dell'ordine hanno cercato di tenere separate le tifoserie.

Durante la gara, in quella zona, erano stati sistemati sul lato Sud i tifosi del Derthona, mentre su quello Nord gli alessandrini. I due gruppi erano ■■ parati da una rete metallica e dal continuo controllo dei carabinieri.

Tutto era filato regolarmente per i novanta minuti della partita e sembrava che la giornata si chiudesse senza problemi. I tifosi alessandrini avevano raggiunto Tortona con ■■ treno speciale e quindi lo stadio scortati dai carabinieri e all'interno non avevano creato problemi. Invece al fischio finale l'improvvisa sassaiola, con proiettili ricavati dal cemento che il gelo ha sgretolato dall'intonaco dei gradoni e frammenti di mattone. I sassi ■■■■ lanciati sia da ■■ parte ■■ dall'altra delle tifoserie. In mezzo i carabinieri, che a fatica hanno cercato di bloccare i più esagitati. Calma apparente fino all'esterno dello stadio, poi secondo scontro con lo studente di Lu.

«C'è stato il tentativo di non rimanere in un unico gruppo da parte delle due tifoserie - affermano alla stazione dei carabinieri di Tortona -. Alla fine gli animi si ■■■ calmati, è prevalso il buon ■■■ e i tifosi di Alessandria sono stati riuniti nella p■■■ antistante la ■■ stazione ferroviaria e poi fatti salire sul treno speciale che era stato a loro riservato».

Per il momento i carabinieri, che stanno cercando di raccogliere notizie, hanno solo presentato una denuncia contro ignoti per resistenza aggravata e lesioni a pubblico ufficiale. Il filmato registrato da carabinieri in borghese verrà esaminato e dalla pellicola si spera di risalire a coloro che hanno acceso la miccia. [e. r.]

A NOVI LIGURE

in corso R. Marenco, 30
(tel. 0143/321844)
■i è aperta una nostra agenzia.

La nuova agenzia è in grado di effettuare direttamente (e quindi con maggiore rapidità) le pratiche di "sconto e incasso effetti" e di "import-export". Presso questo sportello la clientela può avvalersi anche ■■ vantaggi offerti dalle più moderne tecnologie quali: ■ i terminali "video" che consentono al nostro personale ■ svolgere in tempi più brevi - e con maggiore precisione - operazioni di prelevamento e versamento (conti correnti, libretti di deposito, ecc.), di emettere Certificati di Deposito, di curare il pagamento di effetti, rate di imposte ■ tasse, ecc. ■ la "Banca non stop", aperta 24 ore su 24, dotata di un impianto di cassa automatica prelievi, collegato al sistema nazionale BANCOMAT, e di un'apparecchiatura "self-service". Questa in particolare permette di richiedere direttamente – in qualità di correntisti – il saldo del conto corrente ed il rilascio di nuovi libretti di assegni, di dare istruzioni di bonifico a terzi o di pagamento delle bollette delle varie utenze domestiche, di effettuare versamenti, di prenotare valuta per viaggi all'estero, ecc. Personale specializzato è infine ■ disposizione ■■ pubblico per fornire le più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca: dai finanziamenti immobiliari ■ crediti personali, dagli investimenti in titoli ■ depositi a risparmio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Stampatori & Dei Conte/Milano

·RESIDENZA·
JUVARRA
RJR

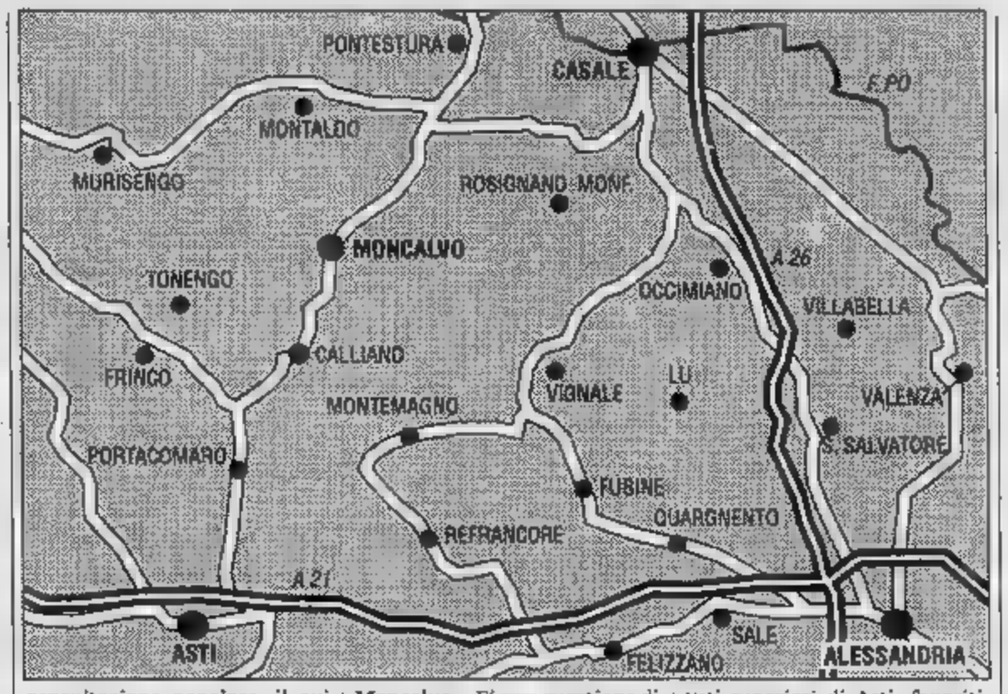
DISCOVERY
ORFENGO DI CASALINO (NO)
TEL. 0321/878101/108
OGNI MARTEDI'
SCUOLA DI
BALLO LISCIO
dalle 21 alle 23,30
TUTTO GRATUITO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Il Comune aleramico si sente «diviso» tra l'Astigiano e il Casalese

Moncalvo, città di frontiera

«Siamo legati alla nostra provincia» dice il vicesindaco Fara. Ma economicamente il riferimento è la città monferrina. E c'è chi chiede di passare all'Usl 68 di Asti



MONCALVO. L'eventualità che Casale possa diventare territorio della provincia di Vercelli ha suscitato curiosità, interesse ed anche perplessità nella cittadina aleramica, che ama la sua posizione di frontiera tra l'Astigiano ed il Casalese è un po' nell'anomalo situazione di un satellite che gravita attorno a due pianeti. E' difficile stabilire se a Moncalvo prevale l'anima astigiana o casalese, ma gli abitanti della più piccola città d'Italia (3500 abitanti) dicono che i moncalvesi hanno solo un'anima, quella monferrina».

«Se Casale accettasse la proposta di passare a Vercelli, cosa di cui dubito molto, per noi il problema di scelta non si porrebbe neppure, perché siamo e rimaniamo astigiani», ha detto il vice sindaco, Aldo Fara (dc). Moncalvo «appartiene» a Casale per la Diocesi, l'Usl e tribunale. «Ma per tutti gli altri servizi, soprattutto burocratici e amministrativi la sede di competenza è Asti - fa notare Fara - Casale targata Vercelli, per noi, significherebbe soltanto il passaggio all'Usl di Asti».

Moncalvo scelse di far parte dell'Usl 76, proprio agli albori della riforma sanitaria, nel 1976. In quell'occasione ai «Comuni di frontiera» fu data la possibilità di scegliere l'Unità sanitaria di competenza; l'iniziativa dell'Amministrazione comunale indusse una consultazione popolare, il cui verdetto, anche di poco, fu favorevole a Casale. «Ormai quella scelta è superata e sarebbe più logico passare all'Usl di Asti, perché, oggi, i moncalvesi hanno molti meno legami con Casale, di un tempo - ha detto Luisella Braghero, esponente del gruppo socialista a Moncalvo -. E' una questione di comodità; del resto, per noi, tutti gli uffici a cui si rivolge abitualmente ogni cittadino sono ad Asti».

Per quanto riguarda il mondo della scuola, la maggior parte degli studenti moncalvesi che hanno terminato la scuola dell'obbligo, frequentano gli istituti superiori di Asti, favoriti, da una linea di autobus che copre molto bene tutti gli orari di entrata ed uscita dalle scuole. Moncalvo, invece, è unita a Casale soltanto dalla linea ferroviaria (ma dovrebbe essere per un anno per lavori di ammodernamento, a partire dal 15 marzo, a sostituita con un servizio di autobus).

Il mondo del lavoro viaggia, invece, in opposto. La maggior parte dei moncalvesi lavora nell'area Casalese anche perché, negli anni della grande industrializzazione, Casale ha offerto consistenti possibilità di impiego soprattutto con le grandi industrie come «Eternit», «Cerutti» e «Rotomec».

Il turismo, quello della domenica, che a Moncalvo è piuttosto diffuso grazie ai suoi undici ristoranti, è sopratutto targato Milano, Vercelli, Novara, Aosta ed anche Torino, ma in decisamente minore.

Secondo Beppe Parmigiani, esponente del gruppo civico «Il Rinnovamento», «la nostra posizione di porta del Monferrato, la Lombardia, è molto favorevole; in particolare potrebbe dare un buon incremento alla vocazione turistica del Basso Monferrato, peccato, però, che in questi anni non si sia fatto molto per incentivarla».

Ha aggiunto Parmigiani: «La dualità geografica del moncalvese, per verso astigiano e per l'altro casalese, è il vero nella manica di Moncalvo se solo si attuasse politica di avere il meglio da entrambi i poli piuttosto che pensare di optare per uno solo dei due».

Brunella Mascarino

DAL MONFERRATO

OCCIMIANO

Statale Casale-Asti bloccata per un incidente

La strada statale Casale-Asti è rimasta bloccata a lungo nella notte tra sabato e domenica, in prossimità di Ozzano, a causa di un incidente in cui sono rimaste coinvolte tre auto, una delle quali dei carabinieri. Fortunatamente non ci stati feriti gravi. Il traffico è ripreso le 2,30 dopo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno sgomberato la carreggiata dai veicoli.

OLIVOLA

Assolti dal pretore per lo in a vincolo

Luigi Barberis, 67 anni, di Ottiglio, e Carmelino Schiavone, di 31, di Montemagno, sono stati assolti dal pretore «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di realizzato uno a Olivola sottoposta a vincolo idrogeologico.

[illegible]

Nuovi divieti di transito

Un cartello divieto di transito temporaneo regola, ora, l'accesso in via Ronda, la strada che porta alle palazzine scolastiche della città. Nell'orario di ed uscita degli scolari, il transito è consentito solo ai veicoli autorizzati: il provvedimento è stato preso dall'Amministrazione comunale.

CASALE

In municipio studenti di agraria del Mozambico

Sei studenti del Mozambico saranno ricevuti oggi alle 16,30 in municipio dal sindaco di Casale e da alcuni Sono i partecipanti ad stage di veterinaria e agronomia che in questi giorni hanno visitato aziende e strutture monferrine.

POSTI DI

Un elettricista a Casale e impiegato a Calliano

L'ufficio Informagiovani della Provincia di Asti comunica che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: Casa di riposo Casale: un elettricista (18-40 anni; scuola media inferiore e attestato professionale; scadenza 27 febbraio). Comune di Calliano: un assistente amministrativo (18-40; scuola media superiore; scadenza febbraio).

[illegible]

L'incendio di sterpaglie brucia un campo

Un incendio si è sviluppato l'altro pomeriggio a Moncestino, nel campo di proprietà di Enzo Gregari, in frazione Coggia. Il fuoco, appiccato alle sterpaglie, si è propagato spinto dal vento. I vigili del fuoco Casale intervenuti su richiesta di Adriano Brusa, abitante poco distante dall'area incendiata.

Casale vuol cedere in anticipo gli alloggi all'esercito

Case per la Cittadella

La decisione per evitare di pagare spese di mantenimento. La burocrazia frena infatti il passaggio al Comune dell'antica struttura militare

CASALE. Ciò che resta dell'imponente Cittadella a piazza d'Armi per 12 alloggi a Fossano. Questa l'intesa siglata nel 1988 Comune e militari. L'iter burocratico non si è ancora concluso. Ma il Comune vuole disfarsi il più presto possibile di quegli alloggi, che rappresentano una spesa non produttiva per le sue casse. Così ha deciso cederli in anticipo.

Spiega Mauro Varese, assessore al Patrimonio: «Stiamo valutando come fare per mettere a disposizione gli alloggi sin da ora e attendere poi la cessione definitiva della Cittadella. Il solo mantenimento di quegli immobili ci costa infatti una decina di milioni all'anno».

Per l'acquisizione della Cittadella è aperta una trattativa da una decina di anni. Nel maggio firmato anche un contratto di permuta, nell'ottobre Prevedeva la cessione all'esercito degli alloggi di Fossano (valutati un miliardo e cento milioni) in cambio dell'antica struttura militare e di un saldo di 650 milioni.

Dice Varese: «Il contratto deve essere ancora perfezionato, mesi fa è stata richiesta una stima dei terreni della Cittadella e altri documenti burocratici. Il tutto pare essersi arenato negli uffici ministeriali».

Commenta il sindaco Riccardo Coppo: «Il Comune ha già manifestato sdegno per questa vicenda, che si trascina da anni e che danneggia lo interesse pubblico. Sappiamo infatti che gli stessi militari hanno a Fossano una notevole necessità di alloggi, non possono assegnare utilizzare quelli del Comune di Casale».

Sull'impiego della Cittadella c'è già un progetto. Spiega il sindaco: «Sarà creato un bosco all'interno della città». Aggiunge Vincenzo Saba, assessore al Verde pubblico: «Saranno messe a dimora le principali tradizionali, poi saranno creati impianti sportivi a basso impatto ambientali, giochi per bambini e sentieri ciclabili. La creazione del parco costerà circa un miliardo e 600 milioni». I magazzini e la vecchia polveriera potrebbero invece essere trasformati in museo.

Il Comune è interessato anche al Castello gonzaghesco, struttura pure ancora di proprietà militare. Spiega il sindaco: «Le lungaggini burocratiche della trattativa per la Cittadella però scoraggiano iniziative per quanto riguarda il Castello. In ogni caso le risorse comunali non potrebbero consentire di ripristinare quei locali che sono abbandonati da anni. Cercheremo di ottenere il ripristino dal demanio militare».

Tino Ferraretti

CASTAGNOLE M.

CASTAGNOLE MONFERRATO. *Inizieranno entro un mese i lavori di costruzione di un edificio che sarà adibito a casa di riposo e che si affiancherà a quello già esistente, in sono attualmetne ospitati una trentina*

Sabato è stato appaltato il primo lotto di lavori, per un importo milioni, all'impresa Pino Amelio di Grana; la prima fase comprende realizzazione dello stabile che avrà 38 posti letto. I lavori (che comportano spesa complessiva di circa 900 milioni) saranno finanziati con un contributo regionale di 300 milioni un mutuo di 600 che l'ente intende contrarre l'Istituto Bancario San Paolo di Torino

La di riposo di Castagnole, nata da un lascito dei coniugi Luigia Capitolo e Carlo Valpreda, è un Ipab di cui presidente il parroco, don Giacomo Cauda, che per la realizzazione di quest'opera confida anche nella generosità della gente: «I castagnolesi hanno sempre dimostrato di essere sensibili alle opere di utilità sociale e questa particolare importanza per la nostra mutinità». **(bru. m.)**

Unirà la sponda monferrina del Po a quella vercellese: il varo forse entro l'estate

A Gabiano ritorna l'antico traghetto

Il passaggio del fiume natanti ha tradizioni secolari e continuò fino agli Anni Cinquanta Obiettivi dell'iniziativa: la promozione del turismo la valorizzazione del mercato della Piagera

GABIANO. Entrerà in attività entro l'anno il traghetto sul Po che unirà Gabiano, sulla sponda destra del fiume, Fontanetto, sulla sponda sinistra.

Il traghetto consentirà un passo in avanti un rapido collegamento fra Val Cerrina e Vercellese, con una valorizzazione turistica dell'iniziativa. Tra l'altro, la Provincia di Alessandria pochi anni fa ha migliorato la strada che collega la statale da Murisengo alla Piagera, attraverso Vallegioliti. Resta il problema dell'attraversamento del Po. Ed ecco affacciarsi l'ipotesi del traghetto. Sullo stesso tratto di fiume questa forma di attraversamento ha origini molto antiche, forse anteriori alla scoperta dell'America: per andare da sponda all'altra il traghetto sfruttava il principio di trascinamento propulsori inventato da Leonardo, un cavo di sostegno steso fra le due sponde. Il traghetto rimase in funzione fino agli Anni Cinquanta. Poi, anche per la pesca sportiva della costruzione di un ponte, il collegamento interrotto e per passare fra i due versanti del Po dovette tornare il lungo giro del ponte di Crescentino.

Il progetto che prevede la ricostruzione di traghetto dall'aspetto uguale a quello precedente venne presentato l'anno scorso in occasione della festa della Piagera. S'è già anche iniziata la costruzione due alti pilastri per sostenere il cavo. In cantiere di Fontanetto, poi, è cominciata la preparazione delle imbarcazioni: dovrebbero essere in acqua quest'estate. Lo assicura Pierangelo Mussano, presidente della Pro loco gabianese e grande animatore dell'impegnativa impresa.

A sperare nella realizzazione del traghetto sono in tanti. Fra loro gli agricoltori che ogni giorno, da maggio a novembre, conferiscono i prodotti al all'ingrosso della Piagera. E' un mercato che svolge funzione economica molto importante, richiamando operatori anche dall'Astigiano e dal Torinese, e che vede nel traghetto un sicuro potenziamento degli scambi.

Le recenti manifestazioni gabianesi collegate al carnevale l'occasione per presentare i personaggi storici che presiederanno all'inaugurazione del nuovo servizio. Sono «al Purtun'a», cioè il barcaiolo, e la «signura gabianeisa», la castellana grande amica. Due storici personaggi sui quali sono fiorite suggestive e romantiche leggende popolari.

Mario Giunipero

Il traghetto sul Po ad inizio secolo. A Gabiano e Fontanetto in questi mesi si lavora per ripristinarlo

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

ALFA 33 I SPORTWAGON. [illegible] A 48 MESI E [illegible] DIMEZZATI.

il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo numero limitato 33 e SportWagon. Una proposta vantaggiosa: milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000*

[illegible] DA L. 16.471.000 [illegible].

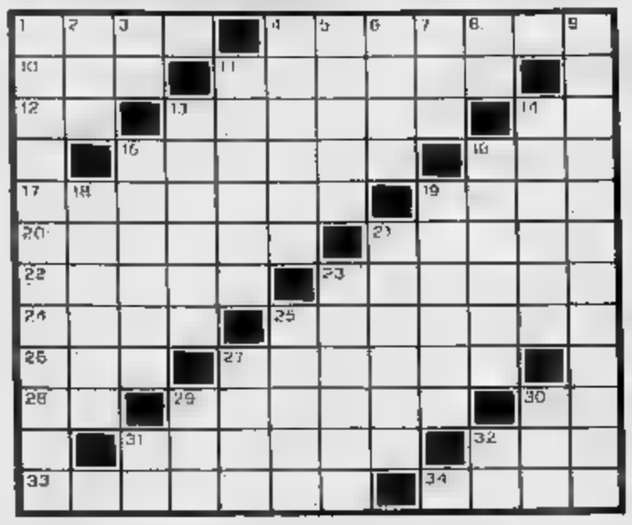
un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA ROMEO:

ALESSANDRIA

AUTO s.p.a. - CASALE MONFERRATO - Strada Valenza - Tel. 0142/781.663 - AUTOVAR S.r.l. - NOVIGURE - Via E. Maggio 22 - Tel. 0143/2146 - BERTE' & C. S.a.s. di Bertè Pier Luigi - TORTONA - C.so Piloni - Tel. 0131/862.003 - GI.EMME. GI. S.r.l. - ALESSANDRIA - Via Galimberti 62 - Tel. 0131/226.443 - 226.470 - S.B. CAR 2 S.r.l. - ACQUI TERME - Via Del Soprano 84 - Tel. 0144/51.561/2

*Salvo approvazione di SAVA/Avis

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. In che modo; **4.** Fa paura a molti calciatori; **10.** Nome di donna; **11.** Vengono prima del dint- ■ **12.** Il capoluogo umbro (sigla); **13.** Eccepire, obiettare; ■■ L'...inizio ■ settembre; **15.** Un ramo del Parlamento; **16.** Tra lettere invece di tante parole; **18.** Gran quantità di gente; **19.** Abito da cerimonia; ■■ Racchiude gli intestini; **21.** Grande città australiana; **22.** Canalicolo anatomico; **23.** Se ne consumano molti d'estate; ■■ Incontro di vocali; **25.** La regione ■■ le Cinque Terre; **26.** Articolo ■■schile; **27.** L'ha possente il culturista; ■■ Articolo femminile; ■■ Il nome della Laurito; **30.** Preposizione semplice; **31.** Lo è un abitante ■ Valparaiso; ■■ Un urlo nello stadio; ■■ Si affaccia sui tetti; **34.** Il cibo più comune.

VERTICALI: 1. Lo è di solito il padre; **2.** Ordine del giorno (sigla); **3.** Brevissima obiezione; **4.** La prima stazione francese ■ di ■ del Fréjus; **5.** Famosa presidentessa argentina; **6.** Un colore della roulette; ■. «Andare» per il poeta; ■ Lo si dice affermando; **9.** Lo è ■■ facile motivo; **11.** Una parte del motore; **13.** Un ■■■ lo... lontanissimo; **14.** Misurano l'anzianità di servizio; **15.** Lo sono certi risparmi; ■■ Fallire, sbagliare; ■■. Un esempio ... che non sta né in cie- ■ né in terra; **19.** Cappello per ministri e diplomatici; **21.** Costellazione dell'emisfero boreale; **23.** Un neonato nello stagno; **25.** Una celebre Sophia; **27.** Analoghi, siffatti; **29.** Il ■■■ della Farrow; **30.** Storico fiume russo; **31.** Provincia molisana (sigla); **32.** Iniziali ■ Andreotti.

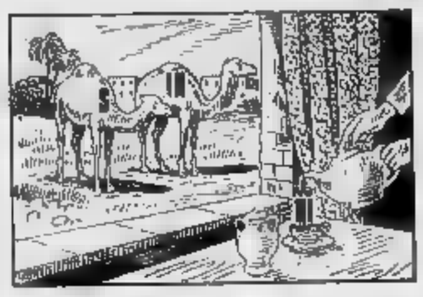
STORIE DI ORDINARIA INCURIA

L'immondizia sul «lungomare» di via Cavour

Ribattezzata malignamente «lungomare» per la fitta teoria di lampioni, via Cavour non si sottrae ai problemi di normale raccolta rifiuti. Di chi è la colpa quando l'immondizia ■ sparpaglia fuori dai contenitori: di chi l'abbandona dove capita, oppure degli addetti alla raccolta? (FOTO CONCARELLI)

REBUS

(Frase: 8, 2, 6)



SOLUZIONI DI IERI

DAMA
17-13, 27-20; 10-6, 2-11; 14-7, 4-11; 18-21, 9-18; 21-23 e vince.

S	A	I	N	T	V	I	N	C	E	N	T						
	G	L	O	R	I	A		I	S	E	O						
			R	I	E		F	L	I	R	T						
I	D	N	I	S		C	L	E	L	I	A						
S	O	I	A		T	U	O	N	I		L						
P	R	O		M	A	O	R	I		F	M						
E	E		F	O	R	C	A		L	U	E						
T		S	I	C	L	A		M	A	N	N						
T	I	T	O	L	O		T	I	D	E	T						
O	R	A	R	I		S	E	R									
S	A	N	D		N	O	S	T	A	T							
I	N	D	I	G	E	S	T	I	O	N	E						

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

BALBUZIE
eliminata con il Metodo Psicofonico ■ Prof. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18/mo anno): **l'unico riconosciuto ed autorizzato con Decreto Ministeriale del 3/2/49.** Il logoterapeuta Dott. Giorgio Male, specialista dell'Istituto VILLA ■■■ - Rapallo (Ge) - Tel. 0185/260201-09 sarà ad ALESSANDRIA solo ■■■ **mercoledì 27 Febbraio** ■■ le 15 alle 19 presso il Centro Medico Terapico OMEOS - Corso V. Marini 81 - Tel. 0131/63.504 53.540 per consultazioni gratuite e prenotazioni per un corso da tenersi in un prossimo futuro.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

ACQUI TERME
Piazza Italia 2° piano
UFFICIO
luminoso - balcone a finestra fronte piazza ■■■ - bagno - segreteria/sala aspetto - ■■■
AFFITTASI
Tel. ■■■2.503-84.944

ACQUI TERME
C■■■■■ via ■■■■■■■
2° piano - luminoso - ristrutturato N. 6 vani + doppi servizi impianto riscaldamento metano autonomo cancello antico cantina
VENDESI
Tel. ■■44/52502 - 54565

Per la pubblicità ■■■
LA STAMPA
e
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 ■■■■
15100 **ALESSANDRIA**
Via Parma 18
■■■ **0131** ■■■■■■■■
15033 **CASALE** ■■■■
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

"voglio espatriare"

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.

In metà del mondo un'opinione ■■■, espressa pacificamente, manda la gente in ■■■■■ a volte senza processo, ■■■■ spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione di quelle che non hanno usato violenza.
Il metodo ■ Amnesty International è la cortese senza cedimenti, e ottiene risultati.

Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà ■■■■ gli altri e verso se stessi. ■' un modo concreto ■ affermare la volontà di non farsi schiacciare. ■' ora di iscriversi.

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie, 10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Iscrizioni ■■■■■■ 10104107:
Minore di 2■■■■ 5.000 Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75 000

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua ■■■	c. Giulio Cesare 67	Vedi lastri	
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Allucinazione perversa**	Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	**Rischiose abitudini**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
■■■ P.	c. V. Emanuele II 52	**Un minuto a mezzanotte**	Or.: 15,50; 17,00; 18,10; 20,50; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico**	Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol	via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale	■ Carlo Alberto 27	**Sweetie**	Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E	**Alice**	Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	**Drugstore Cowboy**	Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo	via Goito 5	**Miliardi**	Or.: 17,50; 20,20; 22,30
Doria	■■ Gramsci 9	**Paprika**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Grande	piazza Sabotino	**Balla coi lupi**	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo ■■■	piazza Sabotino	**Mediterraneo**	Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	**Mediterraneo**	Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**■■■ ■■■ spot (il posto caldo)**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba	corso Moncalieri 241	**Nikita**	Or.: 20; 22,30
Faro	via Po 30	**Uno sconosciuto ■■■ porta**	Ap.: 20,20. ■■■: 20,30; 22,30
Fiamma	corso Trapani	**Ghost - Fantasma**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello	v. C. Colombo 31 bis	**■alla coi lupi**	Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal	corso Beccaria 4	**Air America**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong	CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	**Alice**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'aereo**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1	via Pomba 7	**Balla coi lupi**	Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2	via Pomba 7	**Memphis Belle**	Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon	via Venaria 8	**The stand in.**	Or.: 17; 19,15; ult. 21.30. Ingresso soci
Olimpia 1	via Arsenale 21	**Il mistero Von Bülow**	Or.: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30
Olimpia 2	via Arsenale 21	**Nikita**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
■■■osi	via XX Settembre 15	**H.A.V.A.N.A.**	Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Romano	Galleria Subalpina	**Cartoline dall'inferno**	Or.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
■■■ Ritz	via Arquà 2	**Alice**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria	via Roma 336	**Highlander II il ritorno**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
■■■■	via Colleasca 12	**Cinecircolo il Pungolo**	Or.: 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	piazza Castello 215	
Piccolo Regio	piazza Castello 215	
Alfa Teatro	via Casalborgone 16/1	**Una cosa seria (o quasi)** 4 atti unici di Roberto Brazzo. Stasera ore ■■.
Auditorium Rai	piazza Rosselli	**Unione Musicale** Serie dispari ore 21 precise.
Erba	corso Moncalieri 241	**Jimmy Dean, Jimmy Dean** Da stasera ore 21 a domenica 3/3.
Alfieri	p. Solferino 4	**Oh! Calcutta** Da questa sera ore 20,45.
Carignano	piazza Carignano 6	**Dall'oggaco** Di Italo Calvino. Da domani ■■ 21.

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Il grande teatro del West**
17 — **La guerra di Tom Grattan**
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Brilliante**, telenovela
19,30 **Magazine Viaggi**
■ - **I Ryan**, telefilm
20,30 **Non ti appartengo più**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano foc.
23,30 **La guerra di Tom Grattan**
24 — **Arrivano le spose**, telefilm

Telestudio
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Baby e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **Vita rubata**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,45 **Vivere giovane**, film

Videogruppo
16 - **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**, replica
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**, programma
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**

Primantenna
15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **■■■ ragno**, cartoon
18,30 **Capitan Falhom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 - **Tgg special**
20,30 **Luisona mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Quinta Rete
11,30 **Orson Welles**, telefilm
13 — **Deadwood 76**, film
17 - **Dempian**, cartoni animati
17,30 **Renzie la strega**, cartoni animati
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Truffa tu che truffo io**, film
24 — **Casa mia**, film

G.R.P.
13,55 **Notizie Flash**
14,10 **Rosa... De Lejos**, telenovela
15 — ■■■
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
■■ — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Sanford ■■■■, ■■■■**
20 — **Le più belle ■■■ del mondo**
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **Meeting**. Premonto alla sbarra
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva

■■■■ Canavese
17,15 **■■■■■■**
18,30 **■■■ Stump**, cartoni
19 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**
21 — **Tutto a posto**, film
22,45 **Clinmi**
23 — **Tg**

■■■■■■■
15,15 **■■■ ■■ Lecos**, telenovela 75 ep.
17 - **■■rz■■■■■■■■

La commedia di Anton Cechov questa sera e domani in scena al Comunale di Alessandria

Moschin fa ancora volare Il Gabbiano

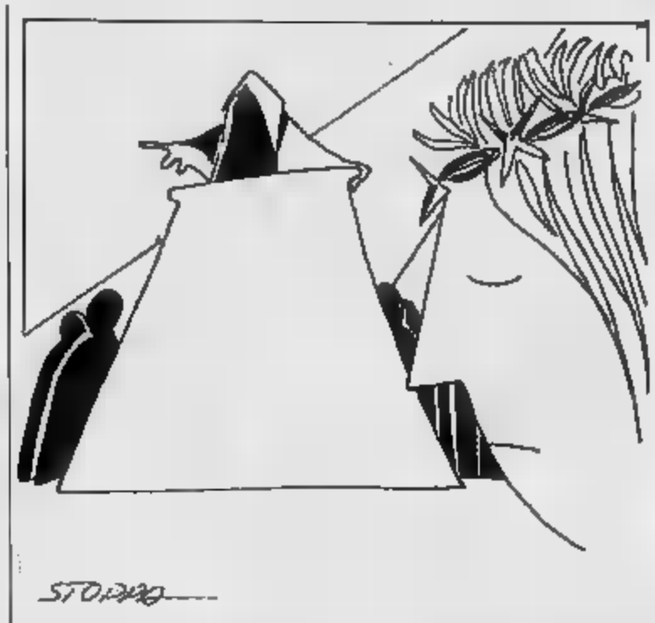
Il testo, del 1896, proposto nell'allestimento curato da Mario Missiroli e Masolino D'Amico. Protagonista assieme al noto attore Marzia Ubaldi. Biglietti in vendita anche nelle agenzie di viaggio

ALESSANDRIA. *«Il Gabbiano» Cechov lo scrisse nel 1896, fu rappresentato a Pietroburgo lo stesso anno e il fiasco fu tremendo, nel 1898 la commedia fu capita e applaudita a Mosca, quando però Cechov era esiliato a Yalta. Da allora lo spettacolo è andato in scena migliaia di volte, è successo, in tutto il mondo: stasera e domani va in al Comunale e vi sono ancora biglietti che si possono acquistare al botteghino e nelle agenzie di viaggio.*

Nel «Gabbiano» vi sono temi appassionanti che l'autore ha trattato come il contrasto fra giovani e anziani - il mondo di Kostantin e Nina, interpretati Gabriele Duma ed Emanuela Moschin, fervidi, incerti, sprezzanti dei compromessi, bruciati dalla sensazione di avere già vissuto troppo, quello di madame Arkadina di Trigorin (Marzia Ubaldi e Gastone Moschin) egoisti, frivoli superficiali ma anche attraenti e adoruti da tutti - quello dell'arte e degli artisti.

Qui emergono tutti, Arkadina e Trigorin, trincerati nei loro privilegi e avidi di successo, Kostantin, che poi si uccide, intransigente nella ambizione di assoluto, Nina desiderosa di emancipazione e libertà. Nel «Gabbiano» quale sottofondo ai contrasti vi è poi il tema perenne e sommesso dell'amore, quasi sempre sbagliato e infelice: Medvenko (Gaetano Varcasi) ama Mascia (Monica Codena), che ama Nina la quale si di Trigorin che decide freddamente di vivere la passioncella come spunto per un racconto senza rinunciare agli affetti di Madame Arkadin. Ma a parte la ferrea struttura che sorregge quasi invisibilmente i quattro atti in apparenza fatti di niente, di banalità quotidiane legate a una vita di villeggiatura, «Il Gabbiano» vive grazie alla shakespeariana serenità con cui l'autore lascia agire i suoi personaggi interferire, senza approvarli condannarli. Le occasioni che la commedia fornisce sempre nuove sono infinite perché proprio come nella vita nessuno è riducibile una sola dimensione. La regia è di Mario Missiroli che Masolino d'Amico ha curato la versione italiana dello spettacolo.

Emma Camagna



LA FISARMONICA DI SCAPPINI

TORTONA. *Guarda chi si vede: la fisarmonica. Oggi pomeriggio sarà lei la protagonista del concerto organizzato dall'Agimus nella Sala Giovani del Teatro Civico. L'appuntamento per le 16,45: sarà di scena dei migliori virtuosi in circolazione, Sergio Scappini. Na- a Stresa 34 anni fa. Scappini ha studiato nella sua città con il maestro Spantaconi e si anche diplomato a Torino in pianoforte e composizione. Ha vinto i campionati del mondo di Lisbona e ha to una gran quantità di concerti: ricopre l'unica cattedra di fisarmonica finora istituita in un Conservatorio italiano, a Pesaro.*

Munito di tali benemerenze, Scappini arriva a Tortona per mostrare le copiose risorse di questo strumento, che per certi versi riassume alcune prerogative dell'organo. La sua struttura tecnica lo avvicina molto anche all'orchestra, poiché permette l'emissione contemporanea di numerosi suoni, lo sfruttamento di un ricco armamentario timbrico e una strabiliante agilità virtuosistica.

La fisarmonica può usufruire di una letteratura piuttosto abbondante e anche di buon livello, soprattutto grazie alla seria considerazione in cui è tenuta da sempre nei Paesi dell'Est europeo. Inoltre si presta alla trascrizione di qualsiasi cosa: non mancano infatti le elaborazioni di brani famosi né le parafrasi sinfoniche e operistiche, sul tipo di quelle che Liszt compose per il pianoforte.

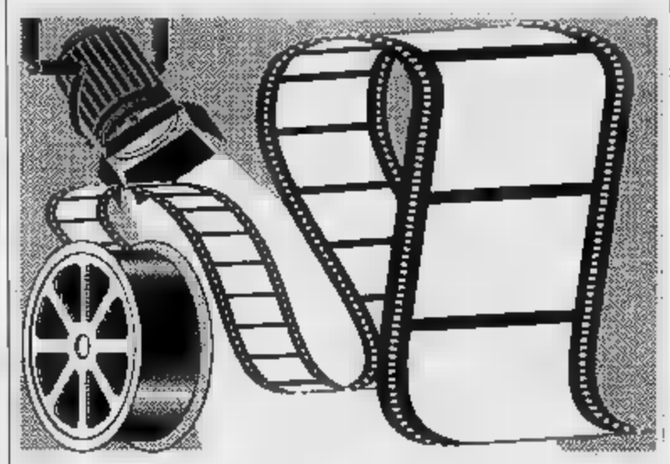
Il programma di Scappini avrà inizio con tre pagine di Rameau, che nel programma di sala un errore di stampa ha trasformato in «Rameali»: «Le rappel des oiseaux», «Tambourin» e «La poule». Seguiranno due trascrizioni da Mozart: «Andante K. 616» e «Giga K. 574». Sarà poi eseguita «Phantasmagorien», una bella pagina virtuosistica di Olozak.

Ed ecco, appunto, una serie di fantasie, cioè di elaborazioni varie e pot-pourri tratti dalle più svariate fonti. Si ascolteranno temi assai noti di Gershwin e la «Gavotina» «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Sarà quindi la volta di suggestioni folcloristiche, con due fantasie dal repertorio spagnolo e zigana.

Chiuderà lo spettacolo una trascinante «Fantasia sulla "Carmen"», in cui il ritmo travolgente, le melodie torride e sensuali, il gioco sapiente di timbri destinati a portare il pubblico all'entusiasmo.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA



Alessandria
Tel. 0131/62.644
Orario: inizio 20
Lire 9000/7000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Jutia (Usa '90) — Un freddo giocatore poker e una romantica donna democratica uniti da travolgente durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Ambra
Inizio ore 20
Lire
Tel. 42.079
Express
G. Salvatores con Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47'

Tel. 443.127
Sala Grande: **IL GABBIANO**, spett. teatrale. Ore 21,15
Sala Ferraro: Ore: 20.
Lire 8.000.

Corso
Tel. 66.080
Lire 9000/7000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua adolescentina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: inizio
Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni

Galleria
Tel. 42.112
Orario: inizio 20
Lire 9000/7000
line dall'Inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice con una tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' . drammatico.

Moderno
Tel. 42.707
Lire
Mamma, perso
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ariston
Tel. 0144/52.885
Lire 5000/4000
Film vietato minori 18

Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

Italia
CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poli
Tel. 0142/2081
Orario: inizio 20
Posto unico lire 5000
Mamma, perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Tel.
Orario: inizio 16,30
Lire 8000/6000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario contro ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1968. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tel.
Orario: inizio 16,30
Lire 8000/6000
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori vi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Cristallo
Tel. 0143/75.436
Lire 7000/6000
Film al minori di anni 18

Iris
Tel.
unico lire 7000
Or.: 20,30/22,30
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B.) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che mi di distruggere la Terra. N. V. 1h36' **Fantastico**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico 7000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando separarsi, s'innamora lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Comunale
Telefono 0143/81411
Posto unico lire 6000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 18' **Dramm.**

Lara
Tel. 0143/82.885
Posto unico lire 5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne i... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Moderno
Posto unico lire
. 0131/861.427
Inizio: ore 21,30
Il lato oscuro
di Mario Monicelli con Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e di rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Sociale
Tel. 861.028
Posto unico lire 7000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Lire
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

LE MOSTRE

a cura di Franco Marchiaro

Pinot Gallizio non solo pittore

Il «Triangolo corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, presenta - inaugurazione sabato prossimo alle 18 - una mostra dedicata a Pinot Gallizio (Alba, 1902-1964), artista tra i più significativi dell'arte informale. Gallizio è stato, di volta in volta, chimico, archeologo, antropologo, ed infine soprattutto pittore. Ha realizzato opere di dirompente impegno innovativo, basta pensare alla «Caverna dell'antimateria» ed ai «rotoli di materia industriale». Alla rassegna alessandrina il «Triangolo nero» presenta un gruppo preasocchè inedito di chine e monotipi. Sono opere che vanno dai primi anni del '50 al '60.

Un percorso al

«Un percorso al femminile» è il titolo della mostra, allestita con le opere di dodici artiste, che si inaugura sabato due marzo, alle 17,30, Studio d'arte di Rino Tacchella, in corso Roma 10, ad Alessandria. Le artiste invitate a partecipare le loro opere Carla Accardi, Renata Boero, Carolrama, Maria Luisa De Romans, Chiara Dynys, Giosetta Fioroni, Angiolatta Firpo, Nedda Guidi, Bice Lazzari, Elisa Montessori, Lucia Pescador e Regina. Sino al 24 marzo, tutti i giorni dalle 17,30 alle 19.

Sergio alla «Acquario 3»

Il pittore casale Sergio Merlo, la personalità vivace dal tratto artistico interessante, ha inaugurato domenica alla galleria d'arte «Acquario 3», a Casale Monferrato, via Evasio Leoni, una sua personale dal titolo cattivante: «Un nostalgico carnevale». Aperta dalle 10 alle 12,30 e 16 alle 19,30 ogni giorno, lunedì escluso.

Maestri di oggi «Clio»

Prosegue alla galleria d'arte «Clio» di Roma 104, ad Alessandria, una collettiva di artisti contemporanei, maestri ormai affermati, da Cassinari a Morlotti, da Dorazio a Veronesi, da Migneco a Baj; e l'elenco potrebbe continuare.

Uno sguardo sul ponte

Sabato prossimo, nella sala d'arte della Cassa di risparmio di Alessandria in piazza Mazzini a Valenza, inaugurazione della mostra «Uno sguardo sul ponte», storia fotografica del «Pont d'fer» a Valenza. Sono fotoriproduzioni di Betty Grossi Grano. La mostra proseguirà sino al . Orari: 17-20; festivi: 10-12, 17-20.

Prandi al Centro di cultura

A Valenza, alla sala d'arte della Cassa di risparmio di Alessandria in piazza Mazzini, si è chiusa con successo, domenica, la personale dedicata al pittore valenzano Pier Paolo Prandi.

Ricci e Caratto

E' aperta alla galleria d'arte «Pietro Morando», in galleria Guerci ad Alessandria, la stra degli artisti Ermanno Ricci e Eraldo Caratti. Proseguirà sino al 9 marzo, domenica.

giorni

Chiude giovedì, a Palazzo Guasco dei via dei Guasco 49, ad Alessandria, la mostra voluta dalla Provincia, con Cassa di risparmio, Ina Assicurazioni e Ente Ferrovia, per presentare i vetri del maestro Egidio Costantino, della bottega degli angeli di Murano, ispirati opere di grandi artisti, da Chagall a Ernst.

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

TERME

Pane, uova frutta

Nella caserma Battisti corso Roma ad Acqui Terme è aperto sabato il mercatino mensile di prodotti biologici. Propone frutta verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele e pane. Ogni espositore deve presentare al pubblico una scheda specifica per i prodotti con il nome dell'azienda, il luogo di produzione, il metodo coltivazione e il marchio dell'associazione produttori biologici a aderisce.

BASALUZZO

Antichità in piazza

In piazza Garibaldi a Basaluzzo si svolge domenica il mercatino dell'antiquariato, con una gamma molto vasta di oggetti d'arte curiosità. Offre ampie possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati importanti dell'antiquariato minore ai semplici ricordi tempo andato. E' aperta la ricerca al pezzo raro, come alle piccole preziosità. Un'occasione di scambi e di trattative tra collezionisti antiquari. L'esposizione comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti e ceramiche. Al mattino funziona il tipico mercato ambulante in piazza 25 Aprile.

Lo spaccio ecologico

A San Sebastiano Curone, sabato e domenica, appuntamento con lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della . I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carvini, formaggi, salumi e miele. E' un'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più naturale ed fornita una corretta informazione ai consumatori su ciò che acquistano. L'iniziativa è proposta ogni settimana.

Piagera: prezzi bassi

E' possibile acquistare prodotti genuini direttamente dagli agricoltori ogni domenica pomeriggio a Gabiano, in Piagera, a fi della statale per Crescentino. Il mercato ortofrutticolo funziona in versione ridotta. Sono proposti soprattutto prodotti a lunga conservazione. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Zucche (400 lire), aglio (4000), noci (1300-1400), insalate miste (1000 al chilo), cavoli (800-1000), cavolfiori (1000), cardi (1300), abbondanza di kiwi (500-800 lire al chilo). Marzetti salvia (1000 lire l'uno), fagioli di qualità pregiata (3000 ogni sacchetto da un chilo e mezzo).

MURISENGO

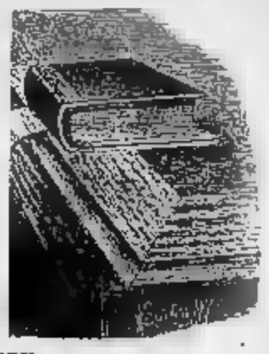
Tartufi per i francesi

Ogni lunedì prima mattina in piazza Bellaria a Murisengo continua il mercatino dei tartufi. Le trattative paro piuttosto limitate, considerato che si è fine stagione. Sono in diminuzione le richieste da parte dei commercianti per cui il prezzo si mantiene su quotazioni medio-basse. Ultimamente non si quasi più trovati tartufi bianchi, mentre sono stati raccolti i tuberi tipici di questa stagione, i «neri-dolci» abbastanza pregiati, ma di pezzatura piccola. Sono soprattutto acquistati esportatore per la Francia, dove molto ricercati. prezzo è di 40/50 mila all'etto.

GLI APPUNTAMENTI

Si parla di pace a Ovada

Stasera ad Ovada, alle 21, nel salone dei Padri Scolopi, in piazza S. Domenico, è in programma un dibattito del Comitato permanente per la pace. Interverranno Bruno Cartosio, americanista, dell'Università di Milano, e Stefano Kovac, consigliere nazionale della Lega obiettori di coscienza.



CORSI

Euritmia per tutti

Comincia oggi il corso per adulti dedicato all'euritmia, promosso dall'Associazione pedagogica steineriana Casale. «L'euritmia - spiegano gli organizzatori - è l'arte del movimento, nata nel 1912 ad opera di Steiner e si basa sull'approfondita conoscenza dell'essere umano chiamato antroposofia». Il corso tratta delle possibilità di movimento corpo umano, dei rapporti con lo spazio, con la psiche e la natura. Le lezioni, a cicli di cinque incontri settimanali, si tengono nella sede della Lega Ambiente, in via Balbo 7. Informazioni allo 0142/45.54.39.

Monicelli Salvatores

Due appuntamenti con il cinema d'autore stasera in provincia. Alle 21,30 al Moderno di Tortona, la rassegna Grande Schermo propone «Il male oscuro», di Mario Monicelli. All'Ambra di Alessandria stasera e domani per «Cinema che passione», verrà proiettato «Marrakech Express» di Gabriele Salvatores. Due spettacoli, alle 20 e alle 22,15.

FOTOGRAFIA

Diapositive al Quartiere

Stasera, alle 21,30, alla sede del Cifa, Centro incontri fotografici audiovisivi, al Quartiere Centro, in via Venezia 7, ad Alessandria, si terrà una proiezione diapositive del socio Stefano Testa e sarà inaugurata, nell'apposito spazio espositivo, una mostra fotografica antologica di Marco Chiesa. Il fotoclub organizza inoltre, per sabato prossimo, una visita organizzata al Sicof di Milano, dove verrà presentato il catalogo delle opere alla quarta edizione del concorso internazionale «Il cappello nel do». I biglietti gratuiti per i soci sono disponibili alla segreteria del Cifa.

I carabinieri l'elicottero

Stasera, alle 21, all'Ariston di Acqui Terme, il comandante della compagnia dei carabinieri cittadina, capitano Giuseppe Rocco, su invito del locale Lions club, terrà una breve conferenza a proposito dell'elicottero.

SEMINARI

Come parlare al telefono

Il programma di seminari e corsi organizzati dal Cesi, Centro servizi industria di Alessandria (telefono 0131/53989) prosegue oggi con «How to mange a telephone call - Parlare in inglese al telefono», che prevede l'esposizione di tecniche di dialogo telefonico ed esercitazioni con l'utilizzo di registratore. Il corso sarà tenuto da un docente di madre lingua inglese e si rivolge chi abbia già un certo livello di conoscenza della lingua.

a proposito di arterie

Il corso di medicina dell'Unitre di Alessandria prosegue oggi pomeriggio, alle 15,30, alla sala Perrero del Teatro Comunale una lezione del dottor Giuseppe Spinoglio, primario chirurgo su «Le arteropatie distruttive croniche».

Famiglie cercasi

Il comitato comunale per il Gemellaggio di Tortona ha invitato in città, per il periodo pasquale, giovani delle città gemellate Privas (Francia), Weilburg (Germania) e Zovenaar (Olanda). Ora si cercano famiglie disposte ad ospitarli, con possibilità di scambi alla pari. Adesioni e informazioni alla biblioteca civica, in p Arzano 2, (0131/864272).

Via ai collegamenti per la trasmissione della prima rete televisiva

Festival, un piacere Rai

Ieri nel teatro del casinò di Sanremo debutto con Badaloni, Marchini e Cutugno
Lo svedese Staffan de Mistura dell'Onu a colloquio [illegible] i lettori de «La Stampa»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il diplomatico che non t'aspetti. L'«aplomb» è quello classico: alto, affusolato, giacca blu, aspetto aristocratico, padronanza delle lingue. Ma Staffan [illegible] Mistura ha preso tutti in contropiede arrivando in bicicletta all'appuntamento telefonico a «La Stampa».

Fa parte del personaggio che chi segue «Piacere Rai Uno» ha imparato a conoscere in queste settimane. Personaggio perlomeno inconsueto: svedese di origini dalmate, 44 anni, da ventidue diplomatico dell'Onu in [illegible] permanente effettivo, specializzato in emergenze [illegible] carattere umanitario, dall'86 all'88 direttore generale del Wwf italiano, distaccato sul piccolo schermo [illegible] Badaloni, Cutugno e [illegible] Marchini nella popolare trasmissione di mezzogiorno, per raccontare (con amore e allegria», precisa) la città, piccole e grandi, d'Italia.

Davvero singolare. «Non c'[illegible] stupirsi. Noi svedesi, da Alfred Nobel, che è il personaggio più noto, in poi, abbiamo sempre amato l'Italia, [illegible] punto [illegible] riferimento, quasi che [illegible] stranieri volessimo proteggere un tesoro che gli italiani forse solo adesso cominciano ad apprezzare. La Rai ha scelto uno straniero perché [illegible] ci fossero [illegible] ricoli di campanilismo». Così [illegible] Mistura alterna le [illegible] giornate fra la trasmissione e l'Onu che non ha abbandonato neppure durante quest'esperienza televisiva.

E' quanto ha raccontato ai lettori che gli hanno telefonato. Lunghi colloqui conditi anche da belle parole per Sanremo: «Un clima splendido, ma [illegible] prattutto un'atmosfera tranquilla, però [illegible] quella fastidiosa asetticità che caratterizza spesso tanti centri turistici trasformati [illegible] luoghi di rifugio per persone anziane», è stato l'omaggio alla città del Festival.

L'avventura sanremese di «Piacere Rai Uno» è partita ieri. Nel teatrino del casinò andrà in onda tutti i giorni (ore 12,05).

Ieri, [illegible] inaugurale da Sanremo, gli ospiti [illegible] stati: il celeberrimo Mogol, il paroliere [illegible] Lucio Battisti; un pizzico di inevitabile revival festivaliero con Carlà Boni, Nilla Pizzi, Giorgio Consolini e Gino Latilla (con una giacca a righe bianche e blu, davvero difficile [illegible] notare, ricordo del suo primo Festival Anni Cinquanta); l'attrice Isa Barzizza, nata a Sanremo anche lei, figlia del celebre Pippo, il rivale di Cinico Angelini nella vecchia Eiar; l'organizzatore del Festival Adriano Aragozzini; [illegible] sanremasco Italo Pizzo con i suoi indovinelli [illegible] dialetto; per lo spazio-attualità, [illegible] collegamento telefonico con Riad, in Arabia Saudita, con Abdallah Bishara, segretario generale del Consiglio [illegible] Cooperazione del Golfo.

Un piccolo mondo Rai-Tv che va avanti parallelo al Festival. E anche qui, immancabile, è scattata la caccia al biglietto d'invito.

Bruno Monticone

Il giornalista-presentatore Piero Badaloni visto da Ghiglione

LA SICILIA

SAN[illegible] *I primi cantanti sono arrivati tra domenica e ieri mattina, prendendo posto negli alberghi prenotati dalle [illegible] discografiche. Gli altri raggiungeranno Sanremo entro oggi, per sottoporsi [illegible] rito delle prove sul palcoscenico del teatro Ariston. Qualcuno, come il favorito Riccardo Cocciante, ha scelto la più tranquilla [illegible] mondana Montecarlo [illegible] residenza.*

Così, i protagonisti del 41° Festival della canzone italiana si preparano al gran debutto, previsto per domani sera, quando entreranno in competizione i primi dieci «Campioni» e le prime [illegible] «Novità» (tra queste, c'è anche il piemontese Marco Carenà, trionfatore di Sanremo Folies), l'inedita rassegna dedicata alla canzone demenziale, che si è svolta la settimana scorsa al Palamusic di Portosole). Giovedì, [illegible] completerà il [illegible] degli italiani, mentre gli stranieri saranno protagonisti nella serata di venerdì. Sabato, il gran finale.

In città, l'attesa [illegible] è palpabile, dopo un fine settimana piuttosto tranquillo, decisamente sottotono rispetto al passato. Con l'inizio delle prove ufficiali, oggi [illegible] comunque inevitabile l'assembramento di gruppi di giovani davanti agli [illegible] dell'Ariston (che torna a ospitare la gara canora dopo la parentesi del Palafiori) e nei pressi degli alberghi che accolgono gli artisti più amati. Tra questi, l'hotel Des Etrangers, [illegible] corso Garibaldi, è quello che ospita più cantanti.

Anche quest'anno, i biglietti per assistere alle quattro serate festivaliere sono introvabili: per averli, è necessario vantare qualche amicizia influente, meglio se [illegible] assessore comunale. Persino i tagliandi per le prove del pomeriggio sono [illegible] rara. Molti [illegible] accontentano degli inviti al teatro del casinò, dove, per tutta la settimana, [illegible] in onda in diretta «Piacere Rai 1», la trasmissione televisiva condotta da Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno, che ha istituito [illegible] filo diretto con [illegible] redazione [illegible] della «Stampa», dove fino a giovedì i protagonisti riceveranno telefonate dagli spettatori di tutt'Italia, per rispondere direttamente alle più svariate domande. L'ospite di oggi è Cutugno; domani tocca alla Marchini e giovedì sarà la volta di Badaloni (il numero è 0184/506585).

Tra i debutti più attesi, anche quelli dei conduttori del Festival, Edwige Fenech e Andrea Occhipinti, in città già da sabato, per registrare spezzoni della sigla e ripassare il copione. Stamane, all'albergo Méditerranée, la Fonit Cetra presenta ufficialmente i suoi «pupilli»: Gianni Bella, Mietta, Amedeo Minghi e l'esordiente Paolo De Mas. Intanto, all'Hotel Londra, si conclude il convegno «Il mio canto libero...», che è stato promosso dalla Cgil per evidenziare gli aspetti del mondo musicale italiano. [g. mi.]

Riccardo Cocciante

IN PROVINCIA

Cineforum

Due appuntamenti con il cinema d'autore stasera in provincia. Alle 21,30 al Moderno di Tortona, la rassegna Grande Schermo propone «Il male oscuro», di Mario Monicelli. All'Ambra di Alessandria stasera e domani [illegible] «Cinema che passione!», verrà proiettato «Marrakech Express» di Gabriele Salvatores. Due spettacoli, alle 20 e alle 22,15.

BIELLA
Marty Cook in concerto

E' per questa [illegible] il concerto del trombonista Marty Cook in quintetto con Francesco Aroni Vigone al [illegible] Aldo Petumi al contrabbasso, Luigi Ranghino [illegible] piano e Claudio Saveriano alla batteria. L'appuntamento [illegible] per le 21 a palazzo Ferrero, in corso del Piazzo. L'organizzazione è del Biella jazz club.

Rassegna jazz

S'inizia domani alle ore 21,30 la rassegna «La musica nel corso del tempo», con [illegible] concerto jazzistico del quartetto di Claudio Lodati. L'appuntamento [illegible] al teatro «Verdi» [illegible] Candelo (Vercelli).

Imminente Teo Teocoli

Ci [illegible] ancora pochissimi posti disponibili per lo spettacolo di cabaret [illegible] Teo Teocoli, in programma per venerdì 1 [illegible] [illegible] Mercybocù, in viale Vicenza 4. Le prevendite [illegible] aperte ad Alessandria (Taulino e Otello Dischi), a Casale (Dischiland) e a Valenza (Giordano Dischi). E' anche possibile prenotare telefonando allo 0131/947142.

CASALE
Corsi musicali

Sono ancora aperte le iscrizioni ai [illegible] della scuola di musica e canti Corsi popolari organizzata dal Comune, che prenderanno il via questa settimana

A TORINO

MUSICAL
Oh, Calcutta!

Questa sera, alle 20,45, all'Alfieri debutta il musical «Oh, Calcutta!» di Kenneth Tynan. Celeberrimo spettacolo nato alla fine degli Anni 60, porta in scena la trasgressioni e gli umori di quel periodo. La regia [illegible] Mac Clarke.

Jimmy Dean

Sempre questa sera, al Teatro Erba, alle 21, Adriana Martino presenta «Jimmy Dean, Jimmy

Dean» di Ed Graczyk, nella traduzione e regia di Renato Giordano. Fra gli interpreti Magda Mercatali. La «pièce» si svolge in un piccolo paese del Texas, dove [illegible] ragazza chiama a raccolta gli [illegible] cui vent'anni prima aveva fondato un club dedicato a James Dean.

[illegible]

Flauto e piano

Questa sera, alle 21, all'Auditorium [illegible] Rai, in piazza Fratelli Rosselli, approda, nel cartellone dell'Unione Musicale, il duo composto dal flautista James Galway e [illegible] pianista Phillip Moll. I due eseguiranno la «Serenata in re maggiore [illegible]. 8» [illegible] Beethoven, l'introduzione e sette variazioni in mi [illegible] sul Lied «Trockne Blumen» (dal ciclo «Die schöne Müllerin» op. post. 160 di Schubert.

Viaggio negli ospedali piemontesi: il Santo Spirito di Bra

Il dr. Kildare abita qui

«Senza la mia équipe non avrei avuto certi risultati», dice il prof. Moricca, che pratica una nuova tecnica chirurgica anti-cancro

L'ala nuova del Santo Spirito di Bra ospiterà per l'altro quattro modernissime sale operatorie. A destra, il primario di chirurgia prof. Francesco Moricca, il cui metodo d'intervento contro il cancro allo stomaco è apprezzato in tutto il mondo

DAL NOSTRO INVIATO

«Meglio primi a Sagunto che secondi a Roma», ammoniva Giulio Cesare. Perché «essere secondi è essere perdenti», stimolava i figli Joseph Kennedy, padre di John, futuro presidente degli Stati Uniti. Il credo: senza distrazioni il successo. Ma c'è anche un problema di scelta d'ordine pratico. Ed è forse per questo che molti medici oggi fuggono dalle grandi città e dagli ospedali-alcune per rifugiarsi nella pace stimolante delle provincia e far trionfare la loro professionalità. Presunzione, ma legittima, consapevole scelta, coscienza del proprio valore, desiderio di mettere in pratica quanto appreso sui libri, nei congressi, durante l'esperienza quotidiana in e chi soffre ha un solo, grande desiderio, affrancarsi dalla schiavitù del male.

«Io voglio lavorare e qui ho la possibilità di farlo», rispose a tempo Carlo De Gasperis all'assessore regionale alla Sanità che, un po' sorpreso, voleva conoscere le ragioni per cui un giovane chirurgo, reduce da preziose esperienze all'estero, fianco a fianco con grandi innovatori nelle tecniche dell'intervento a cuore aperto, lasciava un ospedale prestigioso il San Martino di Genova per trasferirsi a Novara. La provincia non rifugio, come palestra, intendeva dire De Gasperis, pioniere in Italia della tecnica che prevede, per persone colpite da stenosi o da altre insufficienze cardiache, l'innesto di valvole aortiche prelevate dal cuore di chi viene sottoposto a trapianto.

Una decisione ponderata, un punto di vista che la dice lunga sulla situazione della galassia sanità. Lo stesso che hanno numerosi altri specialisti incontrati durante questo viaggio attraverso gli ospedali piemontesi che funzionano a pieno ritmo.

Lavorare molto e bene, via dalla confusione. La fatica non conta. Ne guadagnano i cosiddetti piccoli presidi, ne trae giovamento l'intera comunità. Niente chilometriche liste d'attesa, né letti allineati lungo i corridoi, ma linde ospitali, esami diagnostici tempestivi, camere operatorie attrezzate, apparecchiature all'avanguardia.

Al medico che ha rinunciato a rinuncia alla fama (e allo stress) delle metropoli il rispetto della gente e la soddisfazione di riconosciuto l'impegno e la ricerca ininterrotta durante congressi e pubblicazioni scientifiche altamente qualificate. Così è per Carmelo afoschi, urologo ad Alessandria, e per Giacomo Massè, ortopedico a Savigliano, entrambi assurti a notorietà di livello europeo per le loro specializzazioni.

Così è per Francesco Moricca, primario chirurgo all'ospedale Santo Spirito di Bra, figlio di un ufficiale dell'esercito, medaglia d'oro nella scherma alle Olimpiadi di Los Angeles nel '24, allievo di Achille Mario Dogliotti, padre della chirurgia moderna («Un maestro insostituibile», ricorda).

Nei trattati di medicina si parla del «metodo Moricca» per la terapia ricostruttiva delle vie digestive. Ampi resoconti, circostanziate descrizioni e disegni esplicativi spiegano l'intervento per combattere il cancro dello stomaco e la chirurgia della regione esofago-cardiale. Molti medici segnalano la tecnica nata al Santo Spirito, fanno considerazioni sull'innovazione, ne suggeriscono il ricorso.

Moricca si schermisce: «Io potrei essere anche Barnard, se avessi la collaborazione insostituibile della mia équipe potrei ottenere i risultati attuali».

Plaude alla sua équipe, ai medici - due aiuti e tre assistenti -, ma anche agli infermieri del reparto, un pugno di persone con grande spirito di squadra: «Considerano il lavoro come servizio alla gente». Non missionari, ma individui animati da grande senso di responsabilità e di dedizione, in ogni momento della giornata.

Nessun problema per i turni, presenze assicurate anche durante le feste. Così per gli infermieri come per i medici, «sempre disponibili, pronti a rinviare riposi e ferie per garantire le coperture». Dovrebbe essere la regola. Diventa una realtà confortante in un contesto generale dove le disfunzioni sono ancora numerose. Fa quindi notizia ciò che va per il verso giusto.

Lo stesso primario accetta la disciplina dei turni di guardia, spesso è presente anche il sabato e la domenica. E sarà di servizio anche a Pasqua e Pasquetta. Il dottor Kildare, insomma, abita ancora qui, il medico sempre disponibile non un'invenzione televisiva, vive in provincia, fa andare avanti la macchina-ospedale, a Savigliano e Mondovì, ad Alessandria come a Gattinara.

Il Santo Sprito di Bra - 230 posti letto per un bacino di 60 mila persone - ha spazio in un convento seicentesco. Mura possenti, talmente spesse e solide che in pratica hanno fondamenta. In alto un orologio fermo sulle due («l'unica cosa che non funziona»); sulla facciata una gigantesca meridiana a tre scritte, ormai sbiadite, che si rincorrono sull'intera fronte dell'edificio: «Proibito qualsiasi giuoco».

Un ammonimento oggi inutile, lo spazio davanti all'ospedale è occupato da stenti alberi e da un mare di automobili. Forse un invito ai monelli di un tempo, per scoraggiare partite di calcio e schiamazzi.

All'interno si spalanca il chiostro, gli archi a tutto sesto sono chiusi da grandi vetrate; un ampio scalone porta ai piani superiori. Dopo la prima rampa, un reperto storico, la cassetta della «limosina per l'ospedale», e un invito tratto dal Vengelo di Luca: «Date et dabitur vobis».

Moricca sorride: «Non siamo a questo punto, l'ammonimento non guasta». Niente viene per niente, tutto è frutto dell'impegno e del sacrificio. Con un po' di ingegno e un pizzico di abilità si riesce a far accettare alla Sovrintendenza ai monumenti che non voleva deturpare il palazzo anche un parallelepipedo che ingoia l'ascensore per i visitatori e per il trasporto dei letti.

Oltre il parco, si articola il futuro, la parte nuova dell'ospedale. Una struttura agile, bene armonizzata con le costruzioni ormai storiche. Ospiterà le sale operatorie costruite secondo i dettami della medica più avanzata, niente fessure acchiappa polvere, tutte le misure per renderle asettiche.

Saranno pronte a fine anno, il dottor Moricca lo accarezza con lo sguardo. Un sogno si avvera, Bra tiene il passo con le esigenze della medicina. E forse si moltiplicheranno le cifre di oggi: tre sedute operatorie settimanali, mille interventi l'anno. Chirurgia dello stomaco, ma anche delle vie biliari, della tiroide e urologica. Ma lui insiste con un concetto: «Qui l'ospedale funziona perché c'è grande intesa, collaborazione fattiva fra i medici». E cita la disponibilità dei colleghi, Eugenio Jona e Armando Vanni del servizio di endoscopia, di Carla Bachi, responsabile dei laboratori di analisi, di Bartolomeo Calorio, che è a capo della radiologia. E, poi, tutti gli altri.

Non dimentica il lavoro del presidente dell'ospedale, Rodolfo Gaia, del direttore sanitario, Francesco Macagno, del coordinatore amministrativo: «Non si risparmiano, c'è grande disponibilità per far funzionare l'intoro complesso sanitario». E così il Santo Croce può andare fiero i tempi medi di assistenza infermieristica quotidiana superiori ai 200 minuti, quasi vicini agli standard ideali, ben superiori, comunque, agli minuti dedicati, per esempio, ai malati delle Molinette, a Torino. I malati soli, i malati numero. Fenomeno negativo che provincia «perché l'ospedale è di tutti, e tutti ne traggono benefici camminia a dovere».

Nell'ufficio di Moricca ci sono pile libri. Alle pareti una foto Dogliotti, il grande maestro, i ritagli di giornale che parlano della medaglia d'oro del padre e alcune massime personali. Una avverte: «Non esiste chirurgia facile o difficile, esiste solo chirurgia che fare o non si sa fare».

Qual il premio dopo giornata di lavoro? «La certezza di aver fatto il proprio dovere, il sorriso di animalato e, perché no?, la lettera uno sconosciuto che su Specchio dei tempi ringrazia medici e infermieri di Bra».

Renato

CENTO ANNI FA

LA STAMPA PIEMONTESE

Mercoledì 26 1891

I funerali del

Giornata avara di notizie dalle province piemontesi. E' però da segnalare la «lettera» da Casale sui funerali del marchese Giuseppe Rolando Dalla Valle, morto a anni, senatore del Regno dal 1848 che «dopo la breccia di Porta Pia mise piú piede a Senato».

E' uno spaccato delle usanze di cent'anni fa. Per il marchese, già sindaco di Casale dal 1842 al 1844, si celebra solenne cerimonia. «Precedevano il funebre, coperto di splendide corone, le Compagnie di molti pii Istituti cittadini, i soldati del presidio, la fanfara del genio e il clero; lo seguivano le rappresentanze del Senato e del Comune e molti parenti e amici. Lesse l'ultimo saluto nobile Franco Cazzaniga». Era l'addio a quell'uomo che, dopo l'impresa di Porta Pia, disse mai più in Senato».

TRIBUNALE DI VERCELLI

FALLIMENTO MANIFATTURE FILATURE ALBANESE SNC

Giovedì 28 Febbraio 1991 alle ore 10 e segg. in Trecate (NC) - Strada Tronzano Salonino - presso i locali della Ditta Fallita L'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi di inventario di:

Filati lana e lana in matassoni per Kg. 3.057 circa L. 6.550.000; filati pronti per la vendita in gomitoloni da gr. 400 cad. (lana, misto lana, mohair per Kg. 200 L. 800.000; 6 cassoni e 42 contenitori a cilindro L. 140.000; accessori vari L. 50.000; rocchettatrice Corghi L. 10.000.000; matassatrice Croon Lucke L. 4.500.000; 2 torchietti 000; con accessori L. 17.000.000; vaporizzatoio SWA Italia con centralina OESA L. 20.000.000; 2 ritorcitoi a vapore L. 9.000.000; attacco adesivi Audion L. 200.000; gomitolatrice L. 7.000.000; macchina confezionatrice Lucke Apper Ale Bou tipo LAB L. 000; rocchettatrice confezionatrice completa marca CROON LUCKE tipo LAB L. 15.000.000; 3 compressori L. 100.000; rocchettatrice BODEGA L. 400.000; macchina Cardatrice L. 300.000; 2 Roccatrici SAVIO L. 250.000.

Prezzo base d'asta L. 96.480.000

Per informazioni rivolgersi al Curatore **Rag. Anna Maria Mascia** - tel. via 31 - tel. ef. 0161 - 65386 oppure presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di - Via San Francesco d'Assisi 9 tel. 0321/28676.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 30.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni (740) bassi e in perdita
- Mutui acquisto e liquidità anche e protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

COLLABORATORI

DISCOVERY

OROPENDO DI LINO (NO) TEL. 0321/879101/109

OGNI MARTEDI'

SCUOLA DI BALLO LISCIO

dalle 21 alle 23,30

TUTTO GRATUITO

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

STAMPASERA

PK publikompass

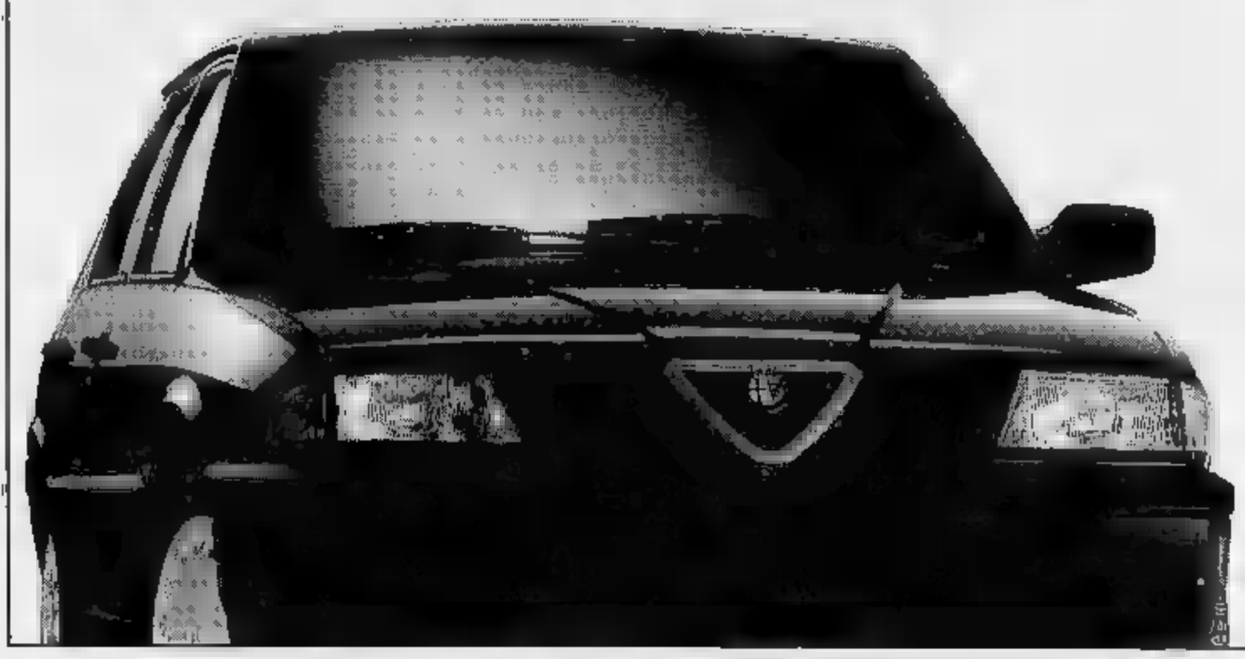
10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211

11100 Loc. Amérique - Quart Tel. 0165 765.019-765.629

13051 **BIELLA** V. A. Gramsci 15 Tel. 015 69

13100 V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-52.592

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.



Autoesse
AUTOESSE Srl
Via Oldoni, 17
VERCELLI

Sabicar
SABICAR Sas
Via Macallé, 45
BIELLA

GI.TI MOTORS
GI. TI. Motors Srl
Via Milano, 320
VIGLIANO BIELLESE

ALFA 33 E SPORTWAGON. DILAZIONI FINO A 48 MESI A INTERESSI DIMEZZATI A PARTIRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.

Nuove, eccezionali condizioni di pagamento esaltano il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari ALFA ROMEO un numero limitato di 33 e SPORTWAGON, subito disponibili in Concessionaria, Vi aspetta una proposta estremamente vantaggiosa:
milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000, in alternativa 10.000.000 in 17 rate da L. 588.800.
I Concessionari ALFA ROMEO VI ATTENDONO.

UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

*Salvo approvazione

Il derby l'ha vinto il cassiere

GOL, ADDIO

I grigi hanno badato a controllare la foga di un Derthona coraggioso

TORTONA. Il Derthona voleva conquistare i due punti nel derby con l'Alessandria, troppo importanti per dar ossigeno a un'anemica classifica. Per questo motivo, mister Natalino Fossati aveva [illegible] i suoi, pretendendo il massimo impegno [illegible] ancor più grinta. [illegible] ha schierato Bergo per dar manforte alla difesa. Il terzino è stato bravo a non concedere spazio ai due attaccanti utilizzati da Sabadini: prima ha controllato Fiori (costretto [illegible] al 18' per infortunio), poi il n. 15, Galli, che non era [illegible] meglio della condizione perché reduce da influenza.

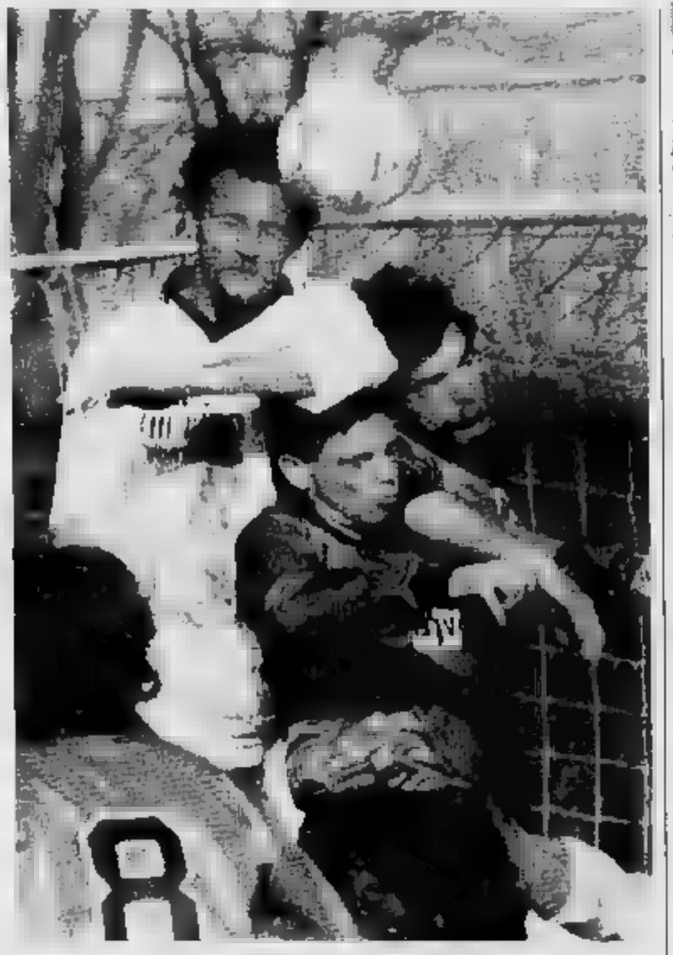
Più che soddisfacente il contributo offerto da Tedoldi che rientrava dopo due giornate di squalifica: ha dimostrato che [illegible] lui in campo tutta la squadra gioca con maggior sicurezza [illegible] propone offensive, con maggior coraggio.

Bellatorre e Piccini, giocando a tutto campo, hanno cercato di servire gli attaccanti Guerra e Picasso. Quest'ultimo però è stato neutralizzato da capitan Galparoli, costringendo Guerra [illegible] un super lavoro anche per la stretta marcatura dello stopper Mazzeni. Un duello molto acceso: a volte Mazzeni è stato costretto a commettere scorrettezze. Ed è parso che, su un calcio d'angolo, [illegible] difensore alessandrino abbia colpito al volto Guerra, ma l'arbitro non ha concesso il rigore.

Poche le occasioni da gol, comunque. Giusto lo 0-0. L'Alessandria, dopo un inizio timoroso, ha cercato di colpire in contropiede, ma l'uscita [illegible] Fiori e un Mazzeo febbricitante hanno [illegible] inutili gli schemi tattici aggressivi previsti da Sabadini. Hanno vinto gli slogan delle tifoserie e il cassiere: oltre 2 mila i biglietti venduti. [e. r.]

DERTHONA		ALESSANDRIA	
CORONA	6	BIANCHET	6
BERGO	6	GALPAROLI	7
TERZI	6,5	ACCARDI	6
LUSSIGNOLI	[illegible]	BENCINA	6
(81' CECILLI)	n.g.	MAZZENI	6,5
TEDOLDI	6,5	TORRI	6
D'ANGELO	7	FIORI	n.g.
PAINI	6	(19' GALLI)	6
(84' ZAFFIRI)	5,5	ZANUTTIG	6
PICCINI	6	MAZZEO	5
PICASSO	6	VENTURI	7
BELLATORRE	6,5	MARIANI	6
GUERRA	6		
All.: FOSSATI	5	All.: SABADINI	6

Arbitro: NERI di Ascoli Piceno, 5,5
Ammoniti: Piccini, Bergo, Lussignoli e Galli
Spettatori: paganti 2400 circa per [illegible] incasso di 30 milioni
Condizioni atmosferiche: cielo [illegible]



Il tortonese Guerra mentre svetta di testa su Bencina e Mazzeni

PUNTO PESANTE PER L'ALESSANDRIA, I «CUGINI» VERSO LA SALVEZZA?

TORTONA. *Ancora una volta l'allenatore [illegible] Derthona si sente defraudato dagli arbitri. «E' una vecchia storia - dice Natalino Fossati -, cominciata [illegible] Livorno un mese fa, quando non ci era stato concesso un rigore, e proseguita a Cecina, dove del penalty hanno usufruito gli avversari. Ora, contro l'Alessandria, nessuno sembra aver visto il contrasto duro tra Mazzeni e Guerra».*

Un episodio che poteva dare la svolta alla sfida. «Non ha importanza - aggiunge il mister -. Ormai ci siamo abituati. A me [illegible] successo anche la [illegible] anno, quando allenavo il Pontedera. Ho sempre creduto in questa squadra [illegible] contro la capolista ho avuto la conferma che il Derthona potrà salvarsi tranquillamente». L'allenatore elogia anche i grigi: «Sono i candidati più accreditati per la promozione. Se non per il gioco spumeggiante, per la continuità [illegible] rendimento».

Delusione per l'Alessandria? «Assolutamente no - dice mister Sabadini -. La partita era molto sentita dai nostri giocatori. Poi il caldo, con clima quasi primaverile, ha sicuramente influito a livello agonistico». Un passo indietro, rispetto alla vittoria contro il Livorno? «Giocavamo fuori [illegible] e [illegible] sempre si può vincere - aggiunge -. Se i nostri tifosi pensano che noi possiamo imporci [illegible] al Moccagatta che in trasferta, si sbagliano. Tutta sommato, è un ottimo punto. I conti li faremo solo il 9 giugno. Anche questo pareggio servirà a ottenere la promozione».

Tra i grigi ha giocato il libero Torri, ex di turno. «Sono ritornato a Tortona dopo cinque anni ed ero un po' emozionato - dice -. Mi è piaciuto il Derthona, rilanciato verso [illegible] salvezza. Non credo che i hanconeri dovranno poi soffrire molto per [illegible] in C2. Per noi contro [illegible] squadra così decisa è un punto pesante. Alcuni hanno giocato anche se non erano al meglio della condizione fisica».

Nel disegno di De-Coll' l'azione dove il Derthona ha reclamato il rigore

Roberto Gelato
Enrico Regazzi

CASALE, SCONFITTA [illegible]

CASALE. *Una giornata storta per i nerostellati: in vantaggio di [illegible] gol a Fano, hanno subito la reazione dei marchigiani, uscendo sconfitti dallo stadio Mancini (2-1).*

Oltre al ko, che non compromette le chances di salvezza (il Casale precede di quattro punti il gruppo delle quart'ultime), l'infortunio di Marcellino che, dopo un buon primo tempo, ha accusato un forte dolore alla schiena e non è rientrato [illegible] campo. «Un vero peccato - dice il vicepresidente Enrico Barbano -, perché [illegible] disputando una gran bella gara. Voleva continuare a giocare lo stesso, ma si è dovuto arrendere». A inizio ripresa, Marcellino è stato sostituito da Caverzan che ha propiziato un contropiede, rubando palla [illegible] Hubner e servendo Fusci: atterrato in area dal portiere, il centravanti ha poi realizzato dal dischetto, rafforzando il suo secondo posto nella classifica dei cannonieri. Fusci adesso [illegible] a quota dieci, alle spalle di Cornacchini del Piacenza (15). «Avrei preferito non segnare - dice l'attaccante -, [illegible] ottenere un pareggio. Il Fano si è svegliato dopo il mio gol, infilandoci due volte in soli dieci minuti. Forse, se non realizzavo quel rigore, la gara [illegible] poteva chiudere a reti inviolate».

Domenica al «Palli» arriva il Piacenza. Si prevede un duello tra bomber? «Mi basterebbe anche restare alle spalle [illegible] Cornacchini che quest'anno viaggia davvero forte - aggiunge Fusci -. Se riuscirò a difendere il secondo posto, vorrà dire che, oltre a lui, continuerò a segnare anch'io».

Il più arrabbiato [illegible] mister Bruno Baveni: voleva concedere il bis fuori [illegible] e ha confermato in blocco la squadra che si era imposta ad Empoli. «Abbiamo sofferto nel primo tempo per merito del Fano - dice -, ma quando nella ripresa siamo passati [illegible] vantaggio ho pensato che potevamo davvero tornare [illegible] casa almeno [illegible] un punto. Abbiamo pagato pegno più per gli errori nostri che per la grinta degli avversari».

Qualcuno ora è sotto accusa? «No - aggiunge Baveni -, la squadra ha lottato come sempre. Sono soddisfatto del gioco. Ai punti il pareggio ci stava tutto, ma non era [illegible] match di pugilato. Nel calcio bisogna anche saper approfittare delle situazioni favorevoli [illegible] questa era l'occasione giusta».

Tra i nerostellati, nel ruolo di libero, [illegible] rientrato Omiccioli, ex di turno («A Fano speravo di conquistare almeno un punto. Ma siamo pronti a riscattarci», dice): con la squadra sbilanciata in avanti, alla ricerca del pareggio, spesso è rimasto da solo [illegible] contrastare le azioni in contropiede dei marchigiani.

«Un risultato bugiardo - aggiunge -. Il fatto di subire due gol in dieci minuti avrebbe mandato [illegible] al tappeto chiunque. Noi, invece, abbiamo reagito [illegible] nel finale abbiamo schiacciato il Fano nella sua metà campo. [illegible] non c'è stata possibilità di sbloccare la situazione».

Omiccioli visto da Ghiglione

Nessun dramma quindi per i casalesi che nelle ultime tre sfide [illegible] conquistato cinque punti, viaggiando a una media-promozione. «Se dovessimo sempre vincere - dice sorridendo Barbano -, non ci basterebbe più neppure la serie A. Quando si lotta contro [illegible] avversario agguerrito e lo si impegna fino al 90', non [illegible] no motivi per recriminare. Alla nostra squadra non si può rimproverare nulla. Abbiamo trovato sulla nostra strada un club che non è più forte di noi, anche se partecipa alla lotta per la promozione. A volte è anche questione di fortuna».

Ora gli sforzi sono indirizzati al match col Piacenza. «Avranti [illegible] vita dura - conclude il vice presidente -. Se perde anche contro noi, può dare l'addio alle sue ambizioni [illegible] serie B».

[illegible] Defranciscì

La seconda sconfitta consecutiva getta nello sconcerto tecnico e tifosi azzurri

La crisi avvolge il Novara

Dopo la batosta di Prato è mancata contro il Tempio la prova d'orgoglio. Subiti 6 gol in 2 partite
Troppe le ingenuità in difesa che finiscono per essere determinanti. Pericolosi limiti di carattere

NOVARA. Dopo [illegible] consueto [illegible] contro di fine partita con i giornalisti, domenica sera Nicolini è rientrato nello spogliatoio. Aveva dato disposizione che tutti l'aspettassero. Non è trapelato molto di quel che si [illegible] detto. In pochi minuti però il tecnico ha fatto capire che così non si può continuare. «Certo, spetta a me diagnosticare cosa non va, comprendere perché alcuni giocatori [illegible] si esprimono più al meglio, perché incassiamo tanti gol a gioco fermo. Forse [illegible] il caso di rivedere anche la tattica del fuorigioco. Questa [illegible] sconfitta pesante, che brucia parecchio. Dobbiamo guardarci in faccia. Lo faremo alla ripresa degli allenamenti».

Ancora un po' [illegible] per l'espulsione ed amareggiato per la sconfitta, per la prima volta da quand'è a Novara, Nicolini ha dato l'impressione di essere preoccupato, [illegible] ne ha ben motivo perché la sua squadra ha perso il bandolo del gioco. Commette troppe ingenuità. Dimostra pericolosi limiti in fatto di carattere. Anche sotto il profilo atletico alcuni giocatori cardine non sembrano al meglio della condizione. Due sconfitte consecutive, con tre gol al passivo, devono far riflettere prima che i problemi [illegible] classifica intervengano a complicare le cose».

Dopo il 3-0 [illegible] Prato era stato detto che ci si aspettava dagli azzurri una prova d'orgoglio, [illegible] reazione che invece non sono venute. Al cospetto di un avversario agile, aggressivo, il Novara non [illegible] mai riuscito [illegible] imporre il proprio gioco. Ingenuo ed impacciato in difesa, approssimativo in mezzo al [illegible] po ed assolutamente inconsistente all'attacco, dove [illegible] va tra l'altro Orofino, questo Novara si è dimostrato anche ingenuo. In vantaggio grazie ad un rigore che ha visto solo un arbitro mediocre, gli azzurri avrebbero dovuto riacquistare la necessaria tranquillità per portare in porto un risultato positivo. Non è stato così perché, subito il pareggio su calcio piazzato, anziché riflettere che non era giornata per rischiare, la squadra [illegible] andata allo sbaraglio finendo per pagare oltre i suoi demeriti.

Questo perché anche Canali, allenatore dei sardi, ha ammesso [illegible] che è stata una partita strana, che noi [illegible] abbiamo giocato bene ma il Novara [illegible] ha saputo vincere quando ne ha avuto l'opportunità, dopo il rigore che [illegible] aveva tagliato le gambe» **[r. amb.]**

NOVARA		TEMPIO	
BETTINI	6	RUBINI	6
CASTIGLIONI	5,5	CIULLO	5,5
FARSONI	5,6	FERUGLIO	6
RIVIEZZI	6	SANNA	6
PACIONI	5,5	BERARDI	5,5
(83' COLOMBI)	s.v.	BURGATO	5,5
BIRTIG	5,5	TRUDU	6
TESTA	5	PANE	5,5
ARMANETTI	5,5	(89' GAMBINO)	s.v.
LANCI	4,5	PAU	6
UZZARDI	6	COLLEVECCHIO	6
COSTA	5,5	ENNAS	6,5
(70' PIRACCINI)	s.v.	[illegible] TROVALUSCI	s.v.
[illegible]: NICOLINI	5	[illegible]: CANALI	5

Arbitro: INTROVIGNE di Conegliano 5
Reti: 32' Pacioni (rigore), 67' Collevecchio, 80' [illegible], [illegible] Gambino
Espulsi: Canali e Nicolini.
Spettatori: 1500 circa, dei quali 840 paganti per un incasso di 11.844.000

PREMIATO IL CUNEO CHE RINUNCIA ALLE BARRICATE

CUNEO. *«Abbiamo fermato [illegible] casa sua il Viareggio [illegible] il gioco, non con le barricate»: la sintesi è dell'allenatore Barlassina, che, nonostante l'1-1 conquistato in Versilia, non è entusiasta. «Mi rincresce che questa partita non si [illegible] disputata al Paschiero - dice il tecnico - perché i nostri tifosi avrebbero gustato uno spettacolo eccellente. E mi spiace non aver vinto, perché non [illegible] rubato nulla, in una gara dai continui capovolgimenti di fronte».*

Al Cuneo brucia soprattutto il modo con cui i biancorossi hanno preso il gol, nel primo tempo. «Avevamo dominato questa frazione di gara - dice il presidente Santino - e siamo usciti con la beffa della rete regalata per [illegible] nostra ingenuità, retropassaggio avventato di Di Petrillo ad Ancona, e con l'amaro in bocca per l'incrocio dei pali colpito da Baldi, su punizione, con uno dei suoi tiri micidiali».

E le cose sembravano mettersi [illegible] malissimo per la squadra cuneese. Sotto di un gol, si è ritrovata [illegible] in 10, per l'espulsione di Di Petrillo (fallo ai danni di un avversario). Poteva essere il crollo, contro [illegible] squadrone come quello viareggino, incitato da [illegible] pubblico molto numeroso. «Invece sono uscite le doti dei ragazzi - dice ancora il presidente - e Marafioti ha siglato l'1-1, sua quarta segnatura personale». A servire il pallone al mancino cuneese è stato Fabbri, [illegible] una deviazione di testa su calcio d'angolo e per il terzino [illegible] una bella soddisfazione, visto che suo era stato il passaggio allo stesso Marafioti, in occasione del gol segnato [illegible] giorni prima al Ponsacco. Il difensore [illegible] sta dunque improvvisando uomo dell'ultimo passaggio.

Barlassina ha presentato a Viareggio una formazione inedita, con il solo Marafioti attaccante di ruolo, nei primi 45'. [illegible] non è stata una tattica rinunciataria - sottolinea il tecnico - perché Marafioti aveva il sostegno di Ferretti, al quale non si chiedevano coperture difensive». In svantaggio di una rete, il tecnico cuneese ha inserito Fermanelli, ma la mossa [illegible] decisiva è stata certamente quella [illegible] rischiare il tutto per tutto, quando la squadra ha perso Di Petrillo. Barlassina ha sollevato dai compiti di libero Benzi, ordinandogli di giocare [illegible] centrocampo e il capitano ha trascinato la squadra al meritato pareggio. **[g. fr.]**

LEASING ITALEASE.

IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci [illegible] reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un [illegible] della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente [illegible] materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.

[illegible] non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero [illegible] nazionale.

[illegible] pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

Interregionale: brucia la sconfitta sul terreno della capolista Aosta

S'inchina la Valenzana

La difesa è sotto accusa. Due errori consentono ai valligiani di chiudere la sfida. Il club rossoblù precipita tra le pericolanti. L'allenatore Marocchino: «Troppa fretta in zona gol»

La Valenzana ritorna da Aosta una sconfitta di (2-1) che poteva anche messa in preventivo, ma che brucia ancora di più, perché considerata ingiusta.

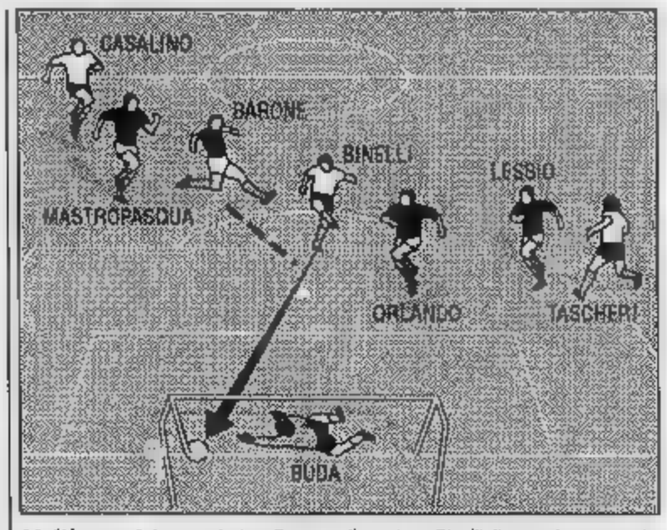
«Abbiamo tenuto palla molto più dei padroni di casa - dice il dirigente Piero Caucia -, pagando a caro prezzo due errori difensivi, che hanno permesso alla capolista di chiudere in anticipo la sfida».

Nelle parole di Caucia c'è tutto il rammarico del club «orafo» di nuovo coinvolto nel gruppo delle pericolantifa. «Ora siamo sest'ultimi - dice mister Marocchino -, in compagnia di Carae e Sparta Novara, ma si rischia molto. Dopo la sosta di domenica prossima, sarà decisivo l'incontro al Comunale contro la Gallaratese. Avrà il sapore dello spareggio per la salvezza».

Troppo competitiva la capolista Aosta? «E' formazione quadrata, esperta a sa sfruttare alla perfezione gli errori degli avversari - aggiunge Marocchino -. Merita il primato e il salto di categoria, ma contro di noi ha sofferto le pene dell'inferno. Se solo fossimo stati più precisi in zona gol, saremmo usciti dal "Puchoz" con un punto».

I rossoblù hanno sofferto in partenza sprint dei valligiani. «L'Aosta ha subito cercato il gol a rapina - dice il tifoso rossoblù, Franco Campese - e l'ha trovato dopo un quarto d'ora per una nostra ingenuità difensiva: un rilancio finito sui piedi di Girelli, pronto a calciare in rete».

Per tutto il primo tempo la Valenzana ha avuto difficoltà a frenare le rapide incursioni aostane, ma ha sempre cercato di replicare, senza fortuna. «A centrocampo, solo Zardi e Casolino erano all'altezza della situazione», dicono i tifosi che hanno seguito la squadra.



L'ultimo gol. Inserendosi tra Barone e il portiere, Binelli dimezza lo svantaggio

Assente l'influenzato Tascheri, Marocchino ha preferito un uomo in più centrocampo a De Marinis, nella ripresa lo ha fatto giocare. Le azioni rossoblù si sono vivacizzate, ma Girelli, rinvio della difesa, ha raddoppiato. Poi, Binelli ha accorciato le distanze, sfruttando un malinteso tra Barone e il portiere Buda: si è inserito, scagliando palla in rete.

Rodolfo Castellaro

LIBARNA KO

Sconfitta esterna del Libarna contro il Nizza Millefanti (2-1) sul campo di un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza.

«Abbiamo sciupato un'occasione preziosa - dice Aristide Cagello, segretario del Libarna -. Il Nizza si sarebbe forse accontentato del pareggio, invece si è trovato in vantaggio di due gol per le nostre disattenzioni difensive».

Particolarmente sfortunato lo stopper Spaggiari che ha favorito i due gol dei padroni di prima ha provocato il rigore, trasformato da Sesia al 20', poi da suo errato disimpegno in nato il raddoppio di Migliore al 29'.

L'undicesimo gol stagionale del bomber Magnetto, in gol al 66' con una splendida conclusione d'esterno sinistro, ha ridotto lo svantaggio, poi Cosenza, Raveda e lo stesso Magnetto hanno fallito clamorosamente la rete del pareggio.

«Il nostro cammino si complica, abbiamo un leggero di vantaggio sulle pericolanti - dice mister Armienti -, domenica la sosta del campionato ci permetterà ricaricare le batterie in vista della sprint finale». [v. gi.]

ACQUI: I PIU'

Ancora un pareggio per l'Acqui, in trasferta a Chieri (1-1) contro la quarta in classifica: i termali hanno fornito una delle loro migliori prestazioni stagionali, con gioco intelligente, una difesa arcigna e un buon controllo del centrocampo.

Prova maiuscola del centrocampista Pastine, gran mole di lavoro per Cerutti nel tener palla, mentre nella ripresa Scalzi ha coordinato bene la squadra, con Vercellino rapido in attacco. L'Acqui non ha sofferto contro un avversario ambizioso.

«Quattro occasioni per noi, altrettante per il Chieri - dice l'allenatore Sadocco -. Abbiamo pareggiato con Zagaria che ha fallito il raddoppio d'un soffio, sfiorando il secondo palo con una girata rasoterra. Poi, una staffilata di Pastine a portiere battuto è finita di poco fuori. E abbiamo centrato l'incrocio dei pali su conclusione di Scalzi»

Ora mister Sadocco intensifica gli allenamenti: ogni lunedì e martedì sera, giovedì pomeriggio e sabato mattina.

«Abbiamo bisogno - conclude il tecnico - di trovare finalmente il gol nelle ultime cinque partite in casa». Ad del match col Bra, saranno tutti scontri-salvezza. [g. l. p.]

SPORT FLASH

SECONDA CATEGORIA

Anche il Piovera s'inchina al capolista Sarezzano

Nel girone E, pareggio il Pontestura (0-0) sul campo di Casalbeltrame, mentre la Ronzonese è sconfitta (3-0) in trasferta dal capolista Vicolungo. Girone M (13ª giornata): Boschese-Quargnento 1-2; Bassignana-Frugarolese 1-3; Cassano-Occimiano 1-1; Fresonara -Arquatese 1-1; Pozzolese-San Giuliano Nuovo 1-2; Sale Luese 3-0; Sarezzano-Piovera 2-1; Vignolese-Castellazzo, rinviata. Classifica: Sarezzano 21; Castellazzo, Piovera e Vignolese 17; Cassano, Sale e San Giuliano 16; Frugarolese e Occimiano 14; Boschese 13; Arquatese 12; Bassignana 11; Quargnento 10; Pozzolese 9; Luese 8; Fresonara 7. Castellazzo, Vignolese, Cassano, Boschese, Arquatese e Luese gara in meno.

IN ITALIA

Goleada del Cassine la cenerentola Capriatese

Comitato Alessandria. Girone A (15ª giornata): Cassine-Capriatese 6-0; Bistagno-Il Mulino Basaluzzo 1-2; Casalcermelli-90 Solero 1-3; Castellettese-Fubine 1-3; Mirabello-Carpeneto 1-0; Rocca Grimalda-Masiese 2-4; Silvanese-Gamalero 2-0; Predosa-Sezzadio 2-2. Classifica: Silvanese, 21; Cassine e Fubine, 19; Mirabello, 18; Masiese, 17; 90 Solero, 16; Carpeneto e Rocca Grimalda, 15; Casalcermelli, 14; Predosa, 12; Bistagno, Gamalero e Sezzadio, 11; Capriatese e Castellettese, 7; Il Mulino Basaluzzo, 5. Capriatese, Carpeneto, Cassine, Castellettese, Mirabello e Silvanese, una partita in meno. Girone B (15ª giornata): Molinese-Cascinagrosse 1-1; Carrosio-Torre Garofoli 1-1; Aurora Pontecurone-Carbonara 0-0; Audax Orione-Montegioco 3-0; Fulgor Alessandria-Spinetese 0-1; Nuova Spinettese-Gravese 2-3; Paderna-Asca Galimberti 0-2; Garbagna-Villalvernia, rinviata. Classifica: Gravese, 22; Molinese, 19; Villalvernia, ; Aurora, 17; Cascinagrossa, 16; Audax, Carbonara, Carrosio e Spinetese, 15; N. Spinettese, 14; Garbagna e Asca, 13; Torre, 11; Paderna, 6; Montegioco, 5; Fulgor, 2. Carbonara e Garbagna due partite in meno, Aurora, Gravese, Montegioco e Villalvernia, una in meno. Comitato Vercelli. Girone Unico (15ª giornata): Sardegna Club Crescentino-Pro Belvedere 2-1; Ozzano-Trinese 2-1; Costanzana-Bianzè 4-0; Tronzanese-Popolo 1-2; Fontanettese-Virtus Sant'Antonino 3-2; Borgodalese-Scuole Cristiane Vercelli 3-1; Silvio Piola Vercelli-Saluggese 1-3; Balzolese-Frassineto, rinviata. Classifica: Fontanettese e Virtus, 22; Ozzano, 21; Costanzana, 20; Popolo e Tronzanese, 19; Scuole, 18; Saluggese, 17; Frassineto, 16; Borgodalese, 15; Balzolese, Bianzé e Trinese, 13; Pro Belvedere e Sardegna Club, 3; Silvio Piola Vercelli, 1. Balzolese e Frassineto, partita in meno.

VELA

Uno sponsor dalla Svezia per Charles Jourdan?

Dopo il terzo posto nella regata «Transat des Alizes», il maxi-yacht Charles Jourdan dell'ingegner Sandro Buzzi è diretto in Svezia, dove lo attende imprenditore a sponsorizzarlo.

PROMOZIONE

Rilanciata al vertice dal successo contro l'Ovadamobili

Fulvius si sveglia

Con l'agonismo rimedia all'inferiorità tecnica. Più incisivo nella ripresa il tridente d'attacco. Delusione per i mobilieri al secondo stop consecutivo

FULVIUS		1		0
DE GIOVANNI	6,5		BENZO	6,5
BORTOLONI	6		CUTTICA	7
BIANCO	6		ALLIA	6,5
MACCARINI	6,5		SCIUTTO	6
MANFRIN	7		PASCALE	6
FRANCESCON	6		CIFERRI	6
VARESE	6		BARDELLI	6
VENNARUCCI	7,5		72' COCCO	6,5
MANFRINI	6		BOVERI	6
83' PASTELLI	n.g.		RIZZIN	6,5
TAGLIETTI			RICCI	6
75'	6		FORNO	6,5
ACQUAVIVA	7			
All.: CASONE			All.: MIALICH	6,5

Arbitro: Asti, 6

Rete: 70' Manfrin
Ammoniti: Bortoloni, Varese e Vennarucci.
Spettatori: paganti circa 300 per un incasso di tre milioni

VALENZA. La Fulvius a sperare nell'aggancio alle prime posizioni, mentre l'Ovadamobili precipita a quattro punti dalla vetta. L'atteso derby del campionato Promozione piemontese ha visto trionfare (1-0) squadra orafa, a segno a metà ripresa con capitan Manfrin.

Un verdetto forse inatteso, ma assolutamente ineccepibile. Fulvius ha sopperito all'inferiorità tecnica con un grande spirito combattivo. L'Ovada, invece, ha confermato di attraversare un momento molto delicato. Dopo il kappaò la Novese, dirigenti e tifosi auspicavano l'immediato riscatto di Rizzin e compagni. la squadra mobiliera, anche se ha lottato con impegno, è stata inferiore all'undici valenzano.

«Per noi, sono due punti d'oro - dice il dirigente della Fulvius, Mario Manfredi - un campo pesante, e contro un'avversaria di tutto rispetto, i ragazzi hanno fornito migliori prestazioni stagionali». Tra gli «orafi» mancavano Battistella, Moretto e Maestri, e dominio è stato netto. «Nel primo tempo non abbiamo creato molte occasioni - aggiunge Manfredi -. A inizio ripresa, invece, il tridente d'attacco formato da Varese, Manfrini e Taglietti è stato più incisivo».

Il gol decisivo porta la firma del centrocampista Manfrin. Il capitano della Fulvius ha raccolto la sfera al limite dell'area ovadese, ha eluso la trappola del fuorigioco e ha superato con un pallonetto il portiere Benzo.

Delusione nel ovadese per la seconda sconfitta consecutiva, che ridimensiona le ambizioni dell'undici allenato da Gianni Mialich. «Domenica, però, squadra è espressa su buoni livelli - sottolinea il direttore sportivo, Andrea Sciutto - solo il risultato ci condanna». I tifosi non accettano questa linea di difesa. Per loro l'Ovadamobili di questo scorcio stagione è la brutta copia della compagine veloce e incisiva vista a inizio campionato. «E' vero, alcuni giocatori non sono in forma - replica Sciutto -. Purtroppo, la lunga sosta ci ha danneggiato. L'interruzione di oltre due mesi, e l'impossibilità di svolgere allenamenti su campi praticabili hanno influito notevolmente sul rendimento di calciatori come Rizzin e Bardelli che devono giocare ogni domenica per essere in forma».

Massimo

LA NOVESE E' TRAMPOLINO DAI MEDI

In Promozione continua dominio della Novese che ha colto un prezioso pareggio (1-1) sul terreno dell'Astisport. In classifica, la squadra biancoceleste mantiene punto di vantaggio sul Saluzzo. Ancora in difficoltà, invece, il Monferrato, superato di (2-1) dalla coriacea Doglianese.

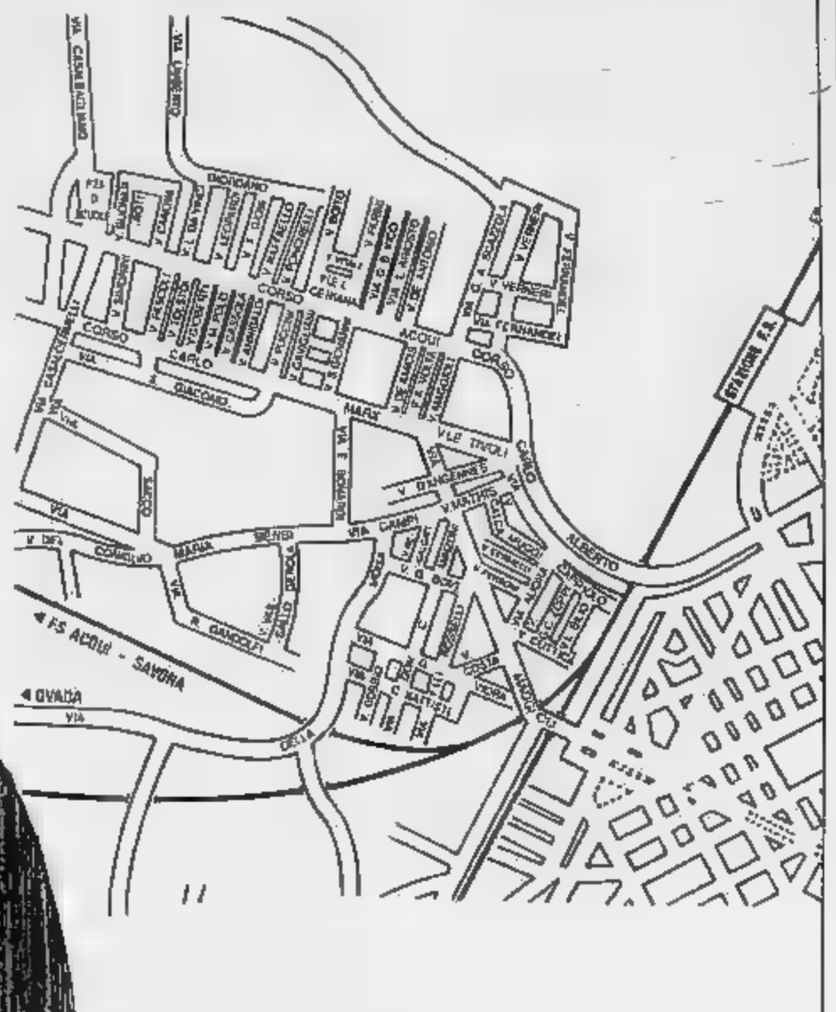
«E' stata la partita più sofferta della stagione». Il vice presidente della Novese, Giancarlo Malabotta, nasconde di avere temuto il peggio dopo il deludente primo tempo disputato dalla capolista contro la matricola Astisport. I padroni di hanno messo in difficoltà la Novese in almeno tre circostanze e sono andati al riposo in vantaggio. «I ragazzi erano troppo nervosi, e non riuscivano a sviluppare le abituali trame offensive - dice Malabotta - peraltro, la rete dell'Astisport era viziata da un evidente fuorigioco che il guardalinee ha segnalato». Nella ripresa, la gara ha cambiato volto. L'allenatore Pivetta ha strigliato i suoi giocatori e la Novese ha reagito di fronte alle grandi squadre. L'undici biancoceleste ha assediato l'area avversaria, sfiorando ripetutamente il pareggio. «Ma il tempo passava, e il gol tardava ad arrivare», aggiunge Malabotta. Poi, cinque minuti dal termine, Aime ha sorpreso la difesa astigiana e ha siglato il meritato 1-1.

Il Monferrato è scivolato (2-1) sul neutro di Cinzano, contro la Doglianese. «E' una beffa - dicono i dirigenti sansalvatoresi - l'arbitro ha fischiato a unico, in favore della formazione cuneese». Il match era cominciato bene per i ragazzi di Pino Graziano, passati in vantaggio con Fantin. «Poi, il direttore di gara ha rigore alla Doglianese - dice il mister - e subito dopo Casalone si è infortunato, ma l'arbitro non ha consentito di soccorrerlo. Così, l'azione è proseguita e gli avversari hanno realizzato ancora, approfittando della superiorità numerica». [m. d.]

Paolo Aime visto da Ghiglione

IT "LA STAMPA" ERARIO

QUESTA SETTIMANA SIAMO QUI!



L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino - è una grande iniziativa de La Stampa per Alessandria. Verrà attuata con le seguenti modalità: la città sarà divisa in che verranno progressivamente visitate dalle Hostess La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. I martedì su La Stampa un annuncio che presenterà la piantina della zona visitata quella settimana. LA STAMPA "IN"

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 235555

M&A

I VOSTRI NUOVI VICINI DI CASA

IN VIA DANTE ANGOLO CORSO LAMARMORA AD ALESSANDRIA

La Cassa di Risparmio di Tortona abita anche qui. E come ogni buon vicino è subito ■ Vostra completa disposizione. Attrezzando Alessandria con uno sportello operativo abbiamo infatti pensato di poterVi offrire un nuovo e comodo servizio bancario ■ due passi da casa Vostra. Di sicuro abbiamo investito nell'interesse dei nostri Clienti che già operano con e su Alessandria, per essere al Loro fianco ■ supportarLi anche in un mercato così competitivo. Un modo di lavorare che ci caratterizza da sempre e ci fa [redacted] moderni e disponibili [redacted] ascoltare quanto avete da dirci. Perché il servizio migliore che possiamo darVi è quello misurato sulle Vostre esigenze. Cassa di Risparmio di Tortona, una Banca vicina.

CASSA
DI RISPARMIO
DI TORTONA

Collegata BANCA CRT

Per la pubblicità su
[illegible]PA e [illegible]
PK
publikompass
11100 [illegible]
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.629

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
[illegible]PA e [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.861
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

Martedì [illegible] Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PONT, LA GENTE SI LAMENTA

La Bassa Valle manca di servizi

Dimenticati dalla Regione. Così si sentono gli abitanti della Bassa Valle, che lamentano la mancanza dei più necessari servizi, dalla Sanità alla Giustizia. [illegible] Di Calogero Urzino [illegible] 5

MUORE PER OVERDOSE

Un giovane è morto di overdose nel garage della sua ragazza: Claudio Perracca, 27 anni, di Issogne, è stato trovato proprio dalla [illegible] compagna disteso su un cartone nella rimessa, in via Conti di Challant 13, a Saint-Vincent. I carabinieri e la polizia stanno indagando per cer[illegible]ti ricostruire gli ultimi spostamenti del giovane. Claudio Perracca è stato trovato domenica sera, [illegible] dai primi esami sembra sia morto almeno 24 ore prima. E' probabile che abbia acquistato l'eroina la [illegible] stessa, poi è andato nel garage per iniettarsela. Vicino al corpo la sua ragazza, Maria Grazia Marino, [illegible] anni, ha trovato un limone, la carta stagnola [illegible] cui [illegible] confezionata la droga, il cucchiaio che era servito per prepararla [illegible] la siringa. Sembra che il giovane avesse smesso di drogarsi per un po' di tempo: l'ipotesi degli inquirenti è che la disabitudine lo abbia ucciso. E' anche possibile che Claudio si [illegible] iniettato una dose di eroina più pura di quella a cui era abituato. Seguendo altre indagini, i carabinieri di Saint-Vincent hanno fermato per spaccio di droga [illegible] uomo di 45 anni (definito «insospettabile»)

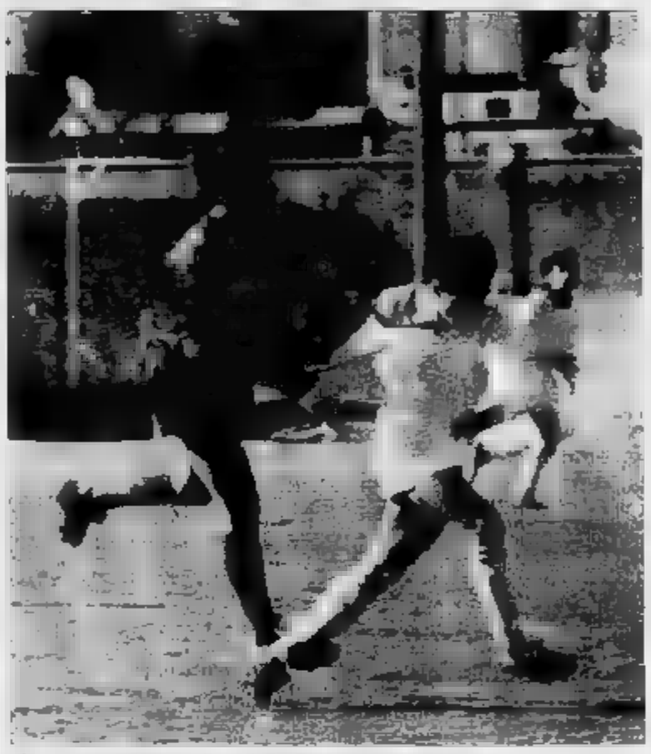
SERVIZIO A PAGINA 3

UN CAMPO DI TSAN A VERRAYES

Settantamila metri quadrati per [illegible] costo di 750 milioni: è il nuovo campo di tsan in località Ray, a Verrayes, [illegible] un chilometro [illegible] mezzo dal capoluogo, e favorirà l'attività delle cinque squadre della [illegible]. «Per l'acquisto del terreno - spiega il sindaco Ivo Lavevaz - abbiamo usufruito della legge regionale dell'86 che consentiva ai Comuni di incrementare [illegible] proprio patrimonio immobiliare. La Regione [illegible] [illegible]perto il 90 [illegible] [illegible] spese. L'inizio dei lavori è previsto a aprile e verranno impiegati i muratori partecipanti al corso organizzato dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. [illegible] opere [illegible] spianamento e la costruzione della strada sono già ultimate».Il progetto di questa zona sportiva prevede, inoltre, uno spazio per la «Bataille des reines», [illegible] un Comune di 1170 abitanti a vocazione agricola. Gli [illegible] nistratori concepiscono l'a[illegible] di Rapy come fulcro delle manifestazioni del paese: dall'attività scolastica alle rappresentazioni folcloristiche, «pièce» teatrali, [illegible] tutte [illegible] iniziative promosse dalle [illegible] associazioni (Pro loco, Soi club, associazione alpini e le due corali).

SERVIZIO A PAGINA 8

AOSTA LEADER



Sconfitta la Valenzana

Un'Aosta in gran forma ha superato domenica al Puchoz la Valenzana (nella foto uno scontro a centrocampo). I rossoneri mantengono così la vetta della classifica. [illegible] Sigfrido Barmyton A PAGINA 11

A PAGINA 2

La buona tavola

La ricette per riscoprire mandorle e noci

Tre ricette per riscoprire carciofi, radicchio, mandorle [illegible] [illegible]ci, da accompagnare al vino giusto: un Chianti per i primi due piatti, un Frascati per il dolce.

A PAGINA 7

Stasera in Regione

Per il jazz appuntamento [illegible] i Dac'corda

Questa [illegible] alle [illegible] terzo appuntamento della rassegna «L'offerta musicale» jazz della biblioteca [illegible] viale Europa ad Aosta presenta [illegible] gruppo «Dac-'corda».

Courmayeur, dopo otto giorni si è conclusa l'opera di ricerca nella valanga assassina

Ritrovata l'ultima vittima

Ivano Bottaro era sotto tre metri di neve. Domenica recuperate le salme di Francesco Gatti e della figlia Giuditta di 2 anni e mezzo: era a trenta metri dalla salvezza. I funerali

COURMAYEUR. Ieri mattina le squadre del [illegible] hanno trovato l'ultima delle dodici vittime della valanga del Pavillon, [illegible] piedi del ghiacciaio del Monte Bianco. Per alcune ore si [illegible] temuto che le vittime potesse[illegible] essere di più: un'ipotesi dovuta alla presenza per parecchi giorni di un'auto svizzera, poi però il mistero è stato chiarito, i due turisti elvetici avevano lasciato la cittadina.

La salma di Ivano Bottaro, il genovese che due domeniche fa sciava con il cugino Maurizio Bottaro [illegible] Maurizio Astioni, era sotto tre metri di neve. Domenica sono invece stati ritrovati i corpi di Francesco Gatti [illegible] della piccola Giuditta, di due anni e mezzo.

Era[illegible] sotto 40 cm di neve e ghiaccio, a trenta metri dalla fine della pista, dalla salvezza. La piccola aveva ancora [illegible] piedino nello [illegible] con il quale il papà la trasportava. Due corpi intatti. Franz, come l'architetto milanese, era conosciuto dagli amici; aveva uno sci calzato, l'altro era qualche metro più [illegible] valle.

E ieri mattina i soccorritori hanno trovato un guantino di Giuditta che le era stato sfilato dalla furia della valanga. E' probabile che padre e figlia fossero i primi dei dodici sciatori che domenica [illegible] stati investiti dall'enorme massa di [illegible]. Erano cioè vicini alla fine del lungo canalone.

Gli uomini del soccorso [illegible] stati aiutati in questi ultimi due giorni da una piccola ruspa, [illegible] «ragno», che ha spostato parecchi metri cubi di neve per agevolare [illegible] lavoro degli uomini con le sonde.

I corpi dell'architetto [illegible] della sua piccola bimba erano sotto rami [illegible] arboreo che ha impedito alle sonde di raggiungerli. Ieri i funerali nella chiesa parrocchiale di Courmayeur.

Tutto il paese si è stretto attorno a Barbara Zucchi, incinta di sei mesi. Fino a domenica la donna è sempre stata accanto al quartier generale della zona di ricerca. Un'attesa terribile, sopportata [illegible] grande forza d'animo.

Un coraggio che neppure ieri ha abbandonato la giovane donna. «Voglio ricordare Franz e Giuditta come se stessero ancora sciando su quella pista, insieme e felici». Una folla imponente ha partecipato al suo dolore. Molti gli amici giunti da Milano. Le salme [illegible] Franz [illegible] Giuditta sono stati sepolti l'uno accanto all'altro nel cimitero [illegible] Courmayeur, nell'area destinata ai morti in montagna.

«Alcuni giornali - ha detto don Gerbaz nell'omelia funebre - l'hanno chiamata "la valanga assassina". Ma oggi, guardando la catena del Monte Bianco illuminata dal sole, non riuscivo a pensare [illegible] quelle montagne come a qualcosa di negativo. Ieri, vedendo i due corpi, ho [illegible]ginato Francesco e Giuditta come [illegible] fossero appena tornati da una grande impresa su quelle montagne».

Le famiglie Gatti e Zucchi hanno chiesto [illegible] non portare fiori e corone, [illegible] di aiutare [illegible] bimba che abita alla frazione Verrand di Pré-Saint-Didier. La bambina [illegible] malata, necessita di cure e di un'operazione in Francia molto costose. Un'altra dimostrazione del legame tra la famiglia e le montagne della Valdigne.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 3

[illegible] I funerali. Barbara Zucchi, al centro, segue i feretri del marito, Francesco, e della [illegible] Giuditta

Trecento famiglie sfrattate

Il dramma dei senza casa

AOSTA. Il capoluogo ha fame di case. Molte, troppe famiglie (un migliaio) sono in cerca di una sistemazione decorosa, trecento quelle sfrattate. Gli interventi del Comune di Aosta finora [illegible] [illegible] rivelati insufficienti. «Abbiamo appena finito [illegible] sistemare qualche [illegible] particolarmente grave - dice l'assessore alla Casa Paolo Charbonnier - che subito se ne presentano dieci altri».

Per affrontare il problema l'ente pubblico propone [illegible] intervento congiunto: Regione, Istituto autonomo case popolari, Comuni limitrofi, cooperative edilizie sono chiamati a collaborare con Aosta, a recitare ognuno la propria parte. Charbonnier ritiene necessaria anche una modifica dell'equo canone: «Le norme attuali penalizzano i proprietari. E' comprensibile poi che si trovino in affitto soltanto alloggi ammobiliati».

E per i casi più gravi? «Abbiamo chiesto al prefetto di non procedere fino a luglio - risponde l'assessore - nella speranza di sistemare temporaneamente qualche sfrattato in appartamenti di proprietà comunale. Abbiamo deliberato l'istituzione di [illegible] "fondo [illegible] disposizione degli sfrattati", per quelli che riescono [illegible] sistemarsi da soli [illegible] hanno bisogno [illegible] un aiuto iniziale».

La [illegible] viene considerata sempre di più un bene di investimento. Nelle stazioni turistiche più rinomate i prezzi sono impazziti: [illegible] Courmayeur si parla di quotazioni vicine ai dieci milioni al metro quadrato. Ne fanno [illegible] spese le famiglie che hanno bisogno di [illegible] alloggio non per le vacanze, ma per viverci.

L'Istituto autonomo [illegible] popolari non riesce a fare molto. Negli ultimi due bienni (1986-87 e 1988-89) ha costruito poco. «Lo Stato ci dà meno soldi - spiega il presidente Fr[illegible] Salzone - perché li dirotta per il settanta per cento al Sud».

Sascidera e Camera A PAGINA 4

Saint-Nicolas, una pista di fondo illuminata dai lampioni e dalla luna

L'emozione dello sci di notte

Un tracciato lungo 7 chilometri attraverso la pineta fino a un paese vicino ad Avise

SAINT-NICOLAS. L'atmosfera ha dell'irreale: sciare sotto [illegible] cielo stellato. E anche del romantico: la pista di fondo illuminata da lampioni e dal suggestivo chiarore della luna. Siamo a Saint-Nicolas, dove un anello si snoda per 7 chilometri dal capoluogo, in un bosco, fino a Mosse, un villaggio al confine [illegible] Avise.

E' in funzione anche di notte e l'illuminazione copre due chilometri e mezzo di percorso. La fantasia creativa dei componenti dello [illegible] club ha valorizz[illegible] il pianoro al centro del paese, i leggeri declivi, i sentieri immersi nella pineta. Un «anfiteatro» nevoso sfruttato in armonia [illegible] l'ambiente [illegible] con le esigenze di un Comune a vocazione turistica.

«Siamo stati gli antesignani di questa iniziativa - conferma Gianni Garbore, sindaco di Saint-Nicolas -. Il progetto della pista da fondo per lo sci notturno è di molti anni fa. I dirigenti degli sci club desideravano lanciare il turismo invernale. Soprattutto volevano creare un'atmosfera diversa. L'immediato successo ha convinto gli ideatori della validità della proposta».

Le scarse nevicate degli anni scorsi hanno penalizzato tutta l'organizzazione. Quest'anno l'ottimo innevamento ha richiamato nella località i cultori del «fondo» [illegible] disciplina la cui popolarità è in costante aumento. «E' fantastico», [illegible] sognante Maria Chiara Rivari, una signore [illegible] Varazze, mentre scivola con passo cadenzato sulla pista. Si ferma un [illegible] per aggiustarsi il colbacco di pelliccia, [illegible] riprende subito la corsa «per [illegible] perdere il ritmo e per assaporare al completo il poco tempo che mi rimane». Assicura: «La sensazione che si prova a sciare di notte è unica».

Sono le 21,45 e la temperatura favorevole della serata avvolge i protagonisti solitari in [illegible] passeggiata su un percorso bianco [illegible] illuminato il cui fascino notturno [illegible] [illegible] adombrare quello di una giornata di sole.

Giampiero Faraci, 12 anni, di Borgo Sesia, è in vacanza con i genitori. «E' la prima volta che scio di notte - dice -. Quando [illegible] lo hanno proposto, pensavo fosse uno scherzo. E' talmente bello che quasi... non [illegible] interessa più sciare [illegible] giorno». Il padre, Luigi, commerciante, ammette «lo sci sotto il sole è salutare, ma sotto la luna è inebriante».

Al di là [illegible] risvolto poetico, ci sono persone che usufruiscono della pista notturna di Saint-Nicolas, per esigenze [illegible] tempo. Bruno Domaine, presidente dello Sci club Saint-Nicolas, lo conferma: «Il lavoro [illegible] [illegible] consente di allenarmi durante il giorno. Questa pista mi offre la possibilità di prepararmi per la mia attività sportiva. E' un vantaggio notevole». Se gli amministratori di questo Comune a realizzare lo sci in notturna, [illegible] sono rimasti gli unici.

A Valsavarenche, un anello da fondo di otto chilometri parte da Dégioz, scende per circa un chilometro, costeggiando la strada regionale per poi risalire fino alla frazione Bien. Di notte l'illuminazione [illegible] estende per un chilometro e mezzo. La pista è aperta il sabato dalle ore [illegible] alle 22 e, [illegible] prenotazioni di gruppi di almeno cinque persone, [illegible] che negli altri giorni.

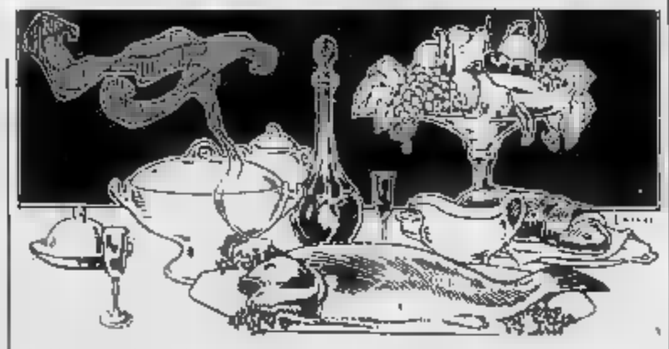
Una parte del pianoro dei prati di Sant'Orso a Cogne, è stata attrezzata con luminarie che si snodano per due chilometri e mezzo. Dice il presidente dello sci club Grand Paradiso, Aldo Brocard: «Organizziamo gare aziendali in notturna, fra studenti, bancari e anche gare promozionali».

Sandra Lucchini

LA BUONA TAVOLA

Noci e mandorle per risotti e torte

Tre specialità con gli ultimi frutti di stagione



DOVREMMO ormai e[illegible] nella coda dell'inverno (speriamo), il tempo delle ultime verdure fresche caratteristiche di questa stagione. Freddi ormai dimenticati hanno favorito la produzione con la neve copiosamente tornata. Altri prodotti a fine stagione sono i frutti oleosi. Abbiamo quindi coordinato carciofi e radicchio, mandorle e noci in una proposta semplice, leggera e di gusto. Come al solito le ricette sono previste per quattro persone.

Risotto alle mandorle. Ingredienti: [illegible] grammi di riso carnaroli o arborio; un cucchiaio di olio extravergine di oliva; una cipolla affettata e tritata finemente; un bicchiere di buon vino bianco secco; 60 grammi di mandorle dolci affettate per lungo sottilmente; due cucchiai di parmigiano reggiano grattugiato di fresco; 50 grammi di burro di panna; brodo vegetale almeno un litro e mezzo; sale.

Nell'olio preparare la cipolla soffritta. Aggiungete il riso e mescolate (con un cucchiaio di legno). Quindi bagnate con il vino bianco e fate cuocere, mescolando spesso. Di quando in quando aggiungete il brodo vegetale necessario. Quasi a fine cottura unite le mandorle affettate, il burro e il parmigiano. Aggiustate di sale, spegnete il fuoco e coprite il tegame per un minuto, quindi servite caldissimo.

Brodo vegetale. Per un litro di brodo occorre fare appassire lentamente in una pentola alta, in poco burro, una carota tagliata a metà, un porro, due coste di sedano profumato, mezza cipolla, due rametti interi di prezzemolo, [illegible] terzo di spicchio di aglio, qualche ago di rosmarino, qualche grano di pepe intero e mezza foglia di alloro. Quando le verdure sono rosolate aggiungete un litro e mezzo di acqua, salate e fate cuocere per un'ora circa. Terminata la cottura, filtrate il brodo, che sarà pronto per vari usi.

Insalata di carciofi e parmigiano. Ingredienti: 4 carciofi teneri di media grandezza; 2 cespi di radicchio rosso veneto del tipo Orchidea; 150 grammi di parmigiano reggiano tagliato a lamelle sottili; un limone e mezzo in succo; [illegible] cucchiai di olio extravergine di oliva di tipo dolce e fino; sale e pepe.

Pulite i carciofi e conservate la parte tenera interna, ben spuntata. Affettateli finemente e mescolateli con del succo di limone, affinché non anneriscano. Lavate con certosina cura e attenzione il radicchio, tagliatelo a listarelle sottili. Unite in un'insalatiera i carciofi e il radicchio, salate e aggiungete il parmigiano.

Condite con olio extravergine di oliva e il restante succo di limone tirati in salsa emulsionando i condimenti [illegible] pochissimo sale e una macinata di [illegible] fatta al momento. Servite appena pronto. Il formaggio potrà essere sostituito [illegible] fontina, toma e altre infinite soluzioni, secondo il vostro gusto.

Torta alle noci. Ingredienti: mezzo chilo di pane raffermo; mezzo litro di latte intero; [illegible] uova intere; 200 grammi di miele; un bicchiere di panna [illegible] pasticceria; un cucchiaio di olio [illegible] noci; mezzo chilo di noci sgusciate; [illegible] cucchiai di cognac; burro e sale.

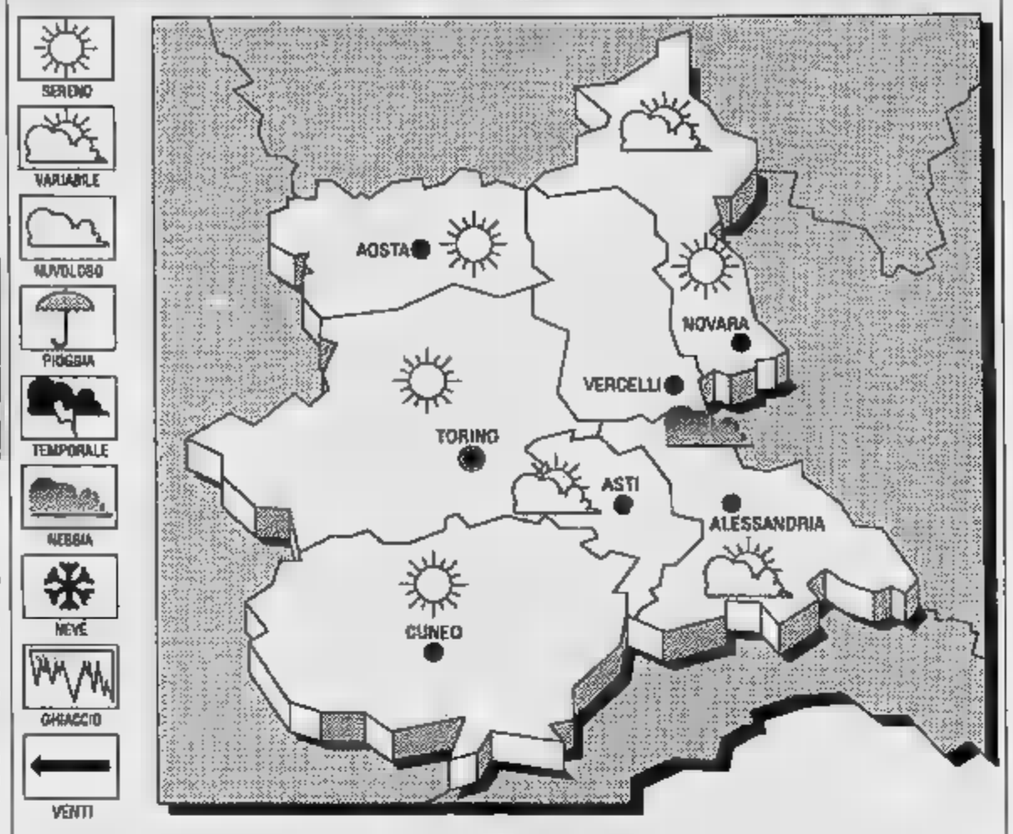
Mettete a bagno il pane nel latte allungato con il cognac. Passata un'ora di macerazione, aggiungete le uova e il miele mescolando bene e a lungo il composto. Frullate [illegible] noci insieme alla panna e incorporate con l'impasto, salate con parsimonia. Ungete con del burro una tortiera, spolveratela con pan grattato, stendetevi l'impasto [illegible] infornate per circa 40 minuti a 180 gradi.

Vini in abbinamento. Per i primi due piatti, due proposte italiane. Un Chianti di annate, giovane, morbido, leggermente ammandorlato, beverino e gustoso. In alternativa [illegible] bianco da tutto pasto, un Frascati [illegible] Colli romani, [illegible] acidità moderata, morbido, rotondo e aromatico.

Nei piatti proposti infatti [illegible] presente il carciofo, di difficile, direi scorbutico abbinamento, che richiede attenta, ragionata e morbida risposta. Per la torta di noci invece sicura indicazione: Recioto delle Valpolicella dal pulito sapore dolce, di acidità equilibrata, con retrogusto leggermente amarognolo che ricorda liquirizia, cioccolato, fondente, vaniglia [illegible] sciroppo di amarene.

Gianni Bortolotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni centro-settentrionali della [illegible] penisola insiste un campo [illegible] relative [illegible] pressiori; al Sud sono presenti, a tutte le quote, correnti nordoccidentali solo debolmente instabili. Permarranno quindi condizioni di tempo prevalentemente stabile, caratterizzato da cielo sereno, salvo sporadici annuvolamenti sulle zone joniche. Nebbia in parziale dissolvimento nel corso della giornata.

TEMPO [illegible] Cielo prevalentemente sereno. Visibilità: buona, con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e banchi di nebbia. Venti: [illegible] variabili. Viabilità strade: I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi al traffico [illegible]. [illegible] Stazionarie le massime, su valori superiori alla media [illegible] periodo; [illegible] diminuzione le minime.

LE [illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Massima: 13; minima: -1; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: 15; minima: 0; media: [illegible]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 11
Alessandria [illegible]	Asti 10
Cuneo 10	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge [illegible] 7,14 minuti; tramonta alle 16,12 minuti. [illegible] Luna [illegible] leva alle 15,41 minuti; cala alle 6,18 minuti.

LETTERE AL [illegible]CIALE

[illegible] nuovo pds tradisce i comunisti

In merito [illegible] quanto ho letto riguardo al pci e al pds, sento il bisogno di esprimermi schiettamente, [illegible] ombre [illegible] di dubbio. Non condivido affatto la costituzione del pds, considerandola un tradimento all'ideologia comunista, al suo nome, al suo simbolo. Come si fa a tenerlo ancora appeso alla quercia? Questo è uno sfregio, è un'operazione di camuffamento. Che cosa si pretende, che tutti quanti siamo degli sprovveduti [illegible] non siamo capaci a chiederci che cosa intendono essere? L'ho già detto e lo ripeto: la quercia ha le [illegible] radici, ma non sono le radici del comunismo. No e no, le radici del comunismo sono il marxismo [illegible] basta. Non condivido la formula dell'onorevole Quercini, anzi c'è più di un motivo per protestare. Hanno fatto bene quei compagni che hanno scritto a Roma per protestare, io mi affianco a loro e applaudo alla rifondazione. Non ci si accorge della differenza da Occhetto a Quercini. Chi [illegible] condivide la posizione di Occhetto, vada al primo congresso regionale del pds e se ne accorgerà. Che la gente abbia grinta e coraggio e scelga la rifondazione, [illegible] tradisca il suo orgoglio [illegible] appartenere [illegible] partito comunista. La mia è una speranza e un augurio. Mi farà piacere incontrarmi presto con altri rifondatori.

Fiorentino Péaquin, Aosta

Quelle modifiche sono necessarie?

A pochi giorni dalla visita del Comitato Internazionale Olimpico in Valle d'Aosta, è comparso [illegible] «La Stampa» un articolo in cui si legge che i tecnici Brancaccio e Dal Fabbro ritengono indispensabili alcune modifiche alla pista di bob di Cervinia.

Casualmente queste modifiche coincidono con quelle imposte dagli standard olimpici e sono perfino più precise di quelle elencate nel dossier di presentazione della candidatura di Aosta, consegnato al Cio il 31 ottobre 1990, come cambiamenti nel tracciato, tribune, parcheggi, spogliatoi per gli atleti, impianti per le telecamere, illuminazione notturna, introduzione della ghiacciatura artificiale.

Proprio la ghiacciatura artificiale richiederebbe un costosissimo intervento che stravolgerebbe l'impianto, eliminando la [illegible] peculiarità di pista naturale. Inoltre bisogna sottolineare che il sistema di refrigerazione più diffuso utilizza tonnellate di ammoniaca, con evidente pericolosità per l'uomo [illegible] per l'ambiente, e con elevatissimi costi di gestione (questi problemi ad Albertville hanno suscitato feroci polemiche).

Il Wwf chiede se si continuerà a far sembrare indispensa[illegible] ogni genere di intervento, anche massiccio, che in realtà sarebbe giustificabile soltanto nell'ambito del progetto olimpiade.

Carla Cazzadore, Aosta

I tassi [illegible]

Relativamente all'articolo intitolato «In Valle banche più care», comparso su «La Stampa» del 24 febbraio 1991 nella cronaca della Valle d'Aosta emerge dalla tabella [illegible] tassi bancari passivi a confronto che il «prime rate» Banca Sella risulterebbe del 14 per cento invece dell'effettivo 13,50 per cento.

Filippo Del Rosso, direttore Banca Sella Pont-Saint-Martin

Ancora p[illegible] all'Equilivaz

Dopo tanti [illegible] di polemiche sembra che niente sia cambiato nella pericolosa curva dell'Equilivaz. I cartelli con lampeggianti sono coperti [illegible] fango e polvere: e che cosa servono [illegible] quello stato? Perché nessuno interviene?

Lettera firmata, Morgex

STATO CIVILE

AOSTA
[illegible] Luca Simone Mosele; Giovanni Antonio Piras; Anita Rosa Toscanelli.
Matrimoni. Andrea Valenti [illegible] Gesuina Porcu; Antonio Cazzato con Maria Teresa Borchetta; Marco Manzalini con Laura Iandiorio.
Morti. Basilio Guichardaz, 77 anni, pensionato, Cogne; Andrea Bonjean, 78 anni, pensionato, Châtillon; Antonio Ricci, 52 anni, pensionato, Nus.

DALLA CITTA'

BIBLIOTECHE

I nuovi orari di 50 ore settimanali

E' [illegible] stabilito, dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in accordo [illegible] le organizzazioni sindacali, il nuovo orario di apertura della biblioteca regionale. La biblioteca resterà ora aperta per 50 ore settimanali contro le [illegible] precedenti. Gli accessi alle sale potranno avvenire dal martedì al sabato con orario continuato dalle 9 alle 19.

Una legge per salvare i prodotti valdostani

L'assessore regionale all'Indu[illegible] ha presentato alla giunta regionale un disegno [illegible] legge [illegible] «Incentivazione di produzioni artigianali tipiche e tradizionali». Con questa proposta di legge l'assessore Augusto Fosson si propone [illegible] conservazione e l'incremento della produzione delle lavorazioni artigianali tipiche della Valle che rischiano [illegible] scomparire. Verranno tutelate in particolar modo le produzioni di merletti al tombolo di Cogne, di panno [illegible] lana a Valgrisenche e le lavorazioni della fibra di canapa a Champorcher.

SCUOLA

Corsi gratuiti bilingue per extracomunitari

Il Centro educazione adulti, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, organizza corsi gratuiti di alfabetizzazione bilingue, italiano e francese, riservati a extracomunitari. I corsi sono finalizzati ad agevolare l'inserimento degli extracomunitari nella comunità locale e a consentire loro di frequentare i corsi delle 150 [illegible] per ottenere la licenza della scuola dell'obbligo.

[illegible] Sono nei [illegible] cuori le persone che con tutta la loro umanità e generosità ci hanno nutrito

Franz e Giuditta

— Courmayeur, 24 febbraio 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] (0165) [illegible]
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) [illegible]77
Socc. [illegible]a A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) [illegible] / 551566
[illegible] Alpino [illegible] [illegible] (0165) 34983
Centro Emergenza: [illegible] 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600

COURMAYEUR
Associazione [illegible] [illegible] (0165) [illegible]

MONTJOVET
Ass. des volontaires du secours: (0166) [illegible]

MORGEX
[illegible] **Soccorso Ambulanza:** (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto [illegible]rso Ambulanza: [illegible] 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

Distretto 1 Courmayeur, La Thuile (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] **2-3** Villeneuve, Cogne (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 4 Valpelline (pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distretto 5 Comunato 1 in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte [illegible] 12,30 alle 13[illegible] dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
[illegible] **6:** Nus (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 7 Valtournenche
Distretti 8-9 Chambave
Distretto 10 Champoluc
Distretto 11-12-13 Hône
Distretto 14 Issime

POLIZIA DI [illegible]

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 2371314
[illegible] (0165) [illegible]

ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 89965
[illegible] di [illegible] (0165) 780916 / 780901

CHANT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

AOSTA
Tour Fromager: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione [illegible] Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Solfitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 16,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

[illegible] [illegible] TURNO

Domenica 3 marzo
[illegible]**e: Erg,** corso Ivrea; **Erg,** via F. Chabaud; **Agip,** corso 26 febbraio (Zambroni); **IP,** via Clavalité; **Tamoil,** via Ginevra; **Esso,** viale Partigiani; **Fina,** corso [illegible] taglione; **Tamoil,** corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip
Quart: Esso
[illegible]: Agip
St-Vincent: Tamoil
Verrès: Agip
Villeneuve: Esso

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Brusil Cervinia: (0166) 949088 / 948136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Mumule (01[illegible] 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884178
Morgex: (0165) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929560
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

[illegible]: (0165) [illegible] / 362260

Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 2371314
[illegible] (0165) [illegible]

ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 89965
[illegible] di [illegible] (0165) 780916 / 780901

CHANT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

AOSTA
Tour Fromager: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione [illegible] Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Solfitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 16,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

[illegible] [illegible] TURNO

Domenica 3 marzo
[illegible]**e: Erg,** corso Ivrea; **Erg,** via F. Chabaud; **Agip,** corso 26 febbraio (Zambroni); **IP,** via Clavalité; **Tamoil,** via Ginevra; **Esso,** viale Partigiani; **Fina,** corso [illegible] taglione; **Tamoil,** corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip
Quart: Esso
[illegible]: Agip
St-Vincent: Tamoil
Verrès: Agip
Villeneuve: Esso

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Brusil Cervinia: (0166) 949088 / 948136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Mumule (01[illegible] 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884178
Morgex: (0165) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929560
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

[illegible]: (0165) [illegible] / 362260

Brusil Cervinia: [illegible] (0165) 949073 / 949148
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74028 [illegible] (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. [illegible] 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St [illegible] (0125) [illegible]7
Valpelline: (0165) 73206
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
[illegible] (0165) [illegible]

AUTOLINEE [illegible]I

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35855
Via Piollet: (0165) 41169
[illegible] **Parigi:** (0165) 31998
Via Torino: (0165) [illegible]
Coop. Taxi: (0165) [illegible] [illegible] [illegible] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
[illegible] **St. Martin de C.:** (0165) 34528
CHATILLON: (0166) [illegible]
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842957
[illegible]: (0165) 842333-843755

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
[illegible] (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178

ALLEIN
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0165) 78158

ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015

PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 62888

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0155) [illegible]

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) [illegible]

AO[illegible]
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40767
Hollywood: 0165 765.488

[illegible]
Evançon: [illegible]

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948053

The Chimera: 0166 948689
Time 5: 0166 [illegible]

[illegible] FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809 [illegible]
Nus: (0165) 767921
[illegible] (0125) 833279
[illegible] (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) [illegible]
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 8611 [illegible]
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0166) 87848
[illegible] (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 909016
St-Vincent: (0166) [illegible]
Sarre: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **4:** Valpelline, pronta disponibilità del farmacis[illegible] entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto [illegible] Detreglache, place Emile Chanoux [illegible] porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] **6:** Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

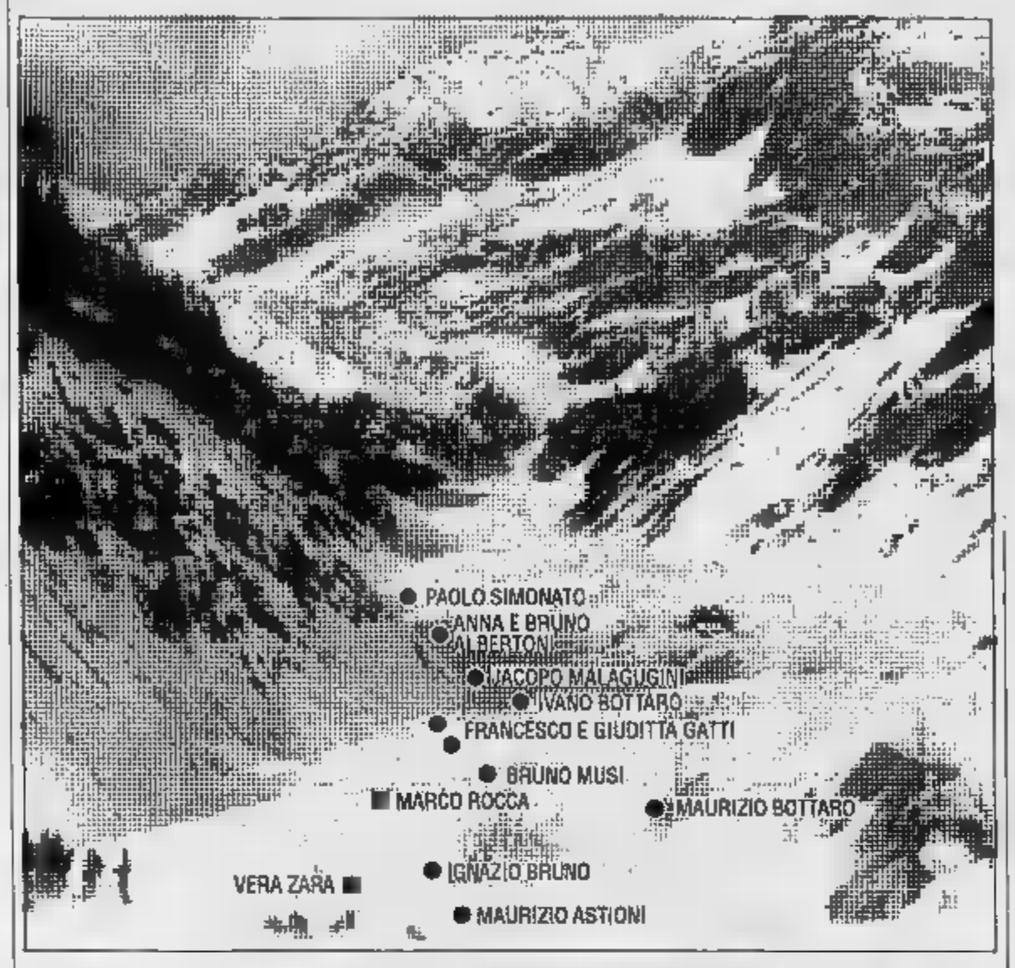
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre. [illegible] (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, [illegible] Amérique 55, tel. (0165) 765628 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI

I carretti ai piedi del castello

Due carretti all'ingresso del paese. E' l'immagine di una Pont-Saint-Martin d'inizio secolo. In primo piano l'ufficio postale e in alto, in mezzo a vigneti [illegible] curati, il castello Baraing, simbolo della cittadina

[COLLEZIONE PRIVATA]



Sopra la mappa dei ritrovamenti
A destra un soccorritore con un cane da valanga alla base dove sono stati ritrovati Francesco e Giuditta Gatti
A destra la piccola ruspa che ha scavato nella massa di neve
Le ultime ricerche con sonde dei soccorritori

Recuperate le 12 vittime del Bianco

INCUBO FINITO

La salma di Ivano Bottaro trovata ieri. I corpi di Francesco e Giuditta Gatti domenica. I funerali

COURMAYEUR. «Era diventato un incubo. Ma ora è tutto finito». Il commento è di uno dei 170 ricercatori che ieri hanno sondato, per l'ultima volta, la valanga del Pavillon. Dopo il ritrovamento di Francesco e Giuditta Gatti, alle 10,15 di domenica, ieri dieci minuti prima di mezzogiorno è stato individuato anche l'ultimo disperso, Ivano Bottaro, il genovese che dieci giorni fa stava sciando nel canalone all'imbocco della Val Ferret con Maurizio Bottaro e Maurizio Astioni.

Il ritrovamento dell'architetto milanese e di sua figlia è stata l'ulteriore conferma che le teorie dei soccorritori sullo spostamento della valanga era giusta; una conferma che ha contribuito anche a individuare Bottaro. Gatti e la sua figlioletta erano sepolti sotto 4 metri di neve sul fianco di un dosso, quasi di fronte all'uscita dalla pista dal canalone; qui il percorso scarta a destra, si immette tra gli alberi e porta verso le baite dello Chapy, fuori dal pericolo. Soltanto a una trentina di metri da loro era la base delle operazioni, dove gli uomini ogni mattina si radunavano per formare le squadre per le ricerche e a mezzogiorno tornavano per riposarsi e mangiare.

Il primo giorno i cani da valanga avevano «segnalato» quell'area e le ricerche con le sonde erano state fatte accuratamente. Era la neve alta e gli arbusti sepolti avevano impedito alle sonde di arrivare ai corpi. Domenica, grazie al netto calo delle neve per il caldo degli ultimi giorni e all'ennesimo passaggio dei sondatori, il ritrovamento da parte di una squadra del soccorso alpino piemontese condotta dalla guida alpina di Courmayeur Oscar Taiola.

La piccola Giuditta era con il padre, un piedino ancora dentro lo zaino. Un braccio di Francesco Gatti era sollevato, forse un ultimo, disperato gesto per tentare di proteggere la bambina. Uno degli sci neri di «Franz» era ancora calzato, mentre l'altro era distante poche decine di centimetri. Alla bambina mancava un guanto, strappatole dal soffio: è stato ritrovato ieri.

Dopo questo ritrovamento, però, per i 300 ricercatori c'è stato soltanto il tempo di tirare il fiato e di mangiare un boccone. Le ricerche sono proseguite per tutto il pomeriggio, con la speranza di trovare nello stesso giorno anche l'ultimo disperso.

Invece Ivano Bottaro è stato individuato ieri, alle 11,48. «Abbiamo trovato un altro corpo - ha annunciato per radio la guida Ermanno Pollet -. Ora dobbiamo appurare se è Bottaro». Negli ultimi giorni era sorto qualche dubbio sul numero delle vittime. Un'auto svizzera era stata notata ferma al piazzale di La Palud da almeno una settimana. Intanto, mentre venivano scavati i due metri di neve sopra il corpo ritrovato, le radio aggiungevo di volta in volta nuovi particolari: «Indossa una tuta da sci viola». «Ha gli scarponi rossi». Erano elementi che non consentivano ancora ai parenti del genovese, uno zio e un cugino, di riconoscerlo. Alle 12,25 il lavoro degli spalatori era concluso e poco dopo il corpo veniva caricato in elicottero e trasportato a Courmayeur. Lunghi minuti con il fiato sospeso, poi finalmente l'annuncio, sempre per radio, del maresciallo dei carabinieri di Courmayeur, Romano Romano: «I parenti hanno confermato. E' Ivano Bottaro». Nel pomeriggio veniva risolto anche il «mistero» dell'auto svizzera, appartenente a due turisti allontanatisi da Courmayeur.

Bottaro aveva 29 anni; era nato a Genova e risiedeva a Bolzaneto. Celibe, un diploma di geometra, era orfano: aveva perso la madre, Androina Bruzzone, appena venti giorni fa. I suoi funerali si svolgeranno a Bolzaneto domani.

Il suo corpo è stato ritrovato a venti metri in linea d'aria dal posto dove erano sepolti Francesco e Giuditta Gatti, ma al di là del dosso.

Giorgio Macchiavello

TUTTA COURMAYEUR SI E' STRETTA ATTORNO A BARBARA ZUCCHI

COURMAYEUR. *E' un legame molto forte quello che lega le famiglie Gatti e Zucchi alla comunità di Courmayeur. I corpi di Giuditta e di Francesco Gatti sono stati seppelliti nel cimitero della località ai piedi del Monte Bianco, nella zona riservata ai caduti in montagna.*

I famigliari hanno preferito così, nonostante le offerte da parte di amici residenti di una sistemazione, anche temporanea, in attesa di una migliore sistemazione, in una tomba di famiglia.

Barbara Zucchi, incinta di sei mesi, ha perso marito e figlia per una valanga staccatasi da queste montagne. Eppure per queste montagne non ha perso l'amore. «Voglio ricordare Franz e Giuditta come se stessero ancora sciando su quella pista, insieme e felici», ha detto poco dopo l'annuncio del ritrovamento dei due corpi.

E Courmayeur le ha dimostrato solidarietà in questa «settimana lunga, angosciosa, stressante», come l'ha definita ieri, durante la predica funebre, il parroco di Courmayeur, don Giuseppe Gerbaz.

«Alcuni giornali - ha detto don Gerbaz - l'hanno chiamata "la valanga assassina". Ma oggi, guardando la catena del Monte Bianco illuminata dal sole, non riuscivo a pensare a quelle montagne come a qualcosa di negativo. Ieri, vedendo i due corpi, ho immaginato Francesco e Giuditta come se fossero appena tornati da una grande impresa su quelle montagne».

Franz, come sua moglie, quelle montagne le conosceva ed era molto conosciuto nel paese dove trascorreva le vacanze e dove veniva a sciare ogni volta che poteva. Sulle piste del Pavillon e del Toula passava giornate intere, in compagnia dei suoi amici residenti a Courmayeur.

Molti tra questi erano tra i ricercatori durante tutta la settimana e ogni volta che scendevano a La Palud e trovavano Barbara in attesa nella zona transennata, la rincuoravano e le stavano vicini. Dimostrazioni di amicizia che hanno contribuito a non far cadere Barbara: non una lacrima, nelle lunghe ore di attesa. Anzi, sovente un sorriso a chi le stava accanto, una frase di incoraggiamento a chi ritornava a valle dopo una giornata di ricerche.

Ai funerali, svoltisi ieri pomeriggio, centinaia di persone. Fra parenti e amici provenienti dalla Lombardia anche tanti residenti. Molti appena tornati dalla zona della valanga. Alle ricerche hanno partecipato gli stessi parenti e amici milanesi di Franz, chi a sondare, chi ad aiutare nella distribuzione delle vivande. Tutti hanno continuato il lavoro anche quando le salme dell'architetto e sua figlia erano stati ritrovati.

Domenica pomeriggio la camera ardente, su richiesta delle famiglie, è stata allestita nella «Perenni» del Centro sportivo esercito comandata dal colonnello Romano Blua. Come per gran parte delle altre vittime ritrovate sotto al valanga del Pavillon. Anche dopo il ritrovamento Barbara Zucchi è rimasta nella zona delimitata sopra La Palud. Soltanto qualche breve assenza, poi tornava lì, in quel posto dove ha atteso per otto giorni. Domenica vi è rimasta fino alle 17. Poi è andata alla messa in suffragio delle vittime celebrata nella chiesa della vicina Entrèves.

Semplici i funerali di ieri. I due feretri sono stati portati a spalla dalla chiesa parrocchiale al cimitero. Le famiglie Gatti e Zucchi hanno chiesto di non portare fiori o corone, ma di devolvere una quota di denaro in favore di una bambina del Verrand, in Comune di Pré-Saint-Didier, sono gravi disturbi al fegato che necessita di costose cure e operazioni in una clinica francese. L'ufficio della Società delle guide alpine di Courmayeur ha fatto da tramite per la raccolta del denaro. **[g. m.]**

RIVOLUZIONARIA LOTTA AL

FUMO!

— Vuoi veramente smettere?
— Non hai ancora la volontà per farlo?
— Hai provato dei metodi che ti hanno

DELUSO?

Il Centro Europeo Antitabacco di Verona è l'unico che ha un'apparecchiatura elettronica che sta facendo il giro dell'Italia, in grado di farti definitivamente smettere di fumare in una sola applicazione della durata di 10 minuti.

L'1 MARZO SAREMO A ST. VINCENT

Non si tratta di graffetta o agopuntura

Assicuriamo che non serve la volontà. Garantiamo il risultato definitivo.

***Per appuntamento telefonare al:* Centro Europeo Antitabacco di Verona (Villa Franca), tel. 045 [illegible] (r. a.)**

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

VILLAIR DI SUS - Vendesi in villa trifamigliare alloggio mq 115, composto da soggiorno, angolo cottura, doppi servizi, studio, camera, lavanderia, cantina e autorimessa. Terreno ad uso esclusivo. Prezzo molto interessante.
GRESSAN Fraz. La Palud - Vendesi alloggi in ristrutturazione varie metrature, ottima posizione.
POLLEIN - Vendesi rustico da ristrutturare con progetto per la realizzazione di tre alloggi.
ST. MARCEL - Vendesi monolocale con balcone, ottima esposizione.

Saint-Vincent, le indagini congiunte dei carabinieri e della polizia sull'ennesima morte causata dall'eroina

Un giovane stroncato da overdose nel garage

E' stato trovato dalla ragazza sdraiato su un cartone vicino alla moto

Claudio Perracca

SAINT-VINCENT. Sdraiato su un cartone, in mezzo ai sacchetti polverosi di un garage, a un passo da lui la siringa con cui si era iniettato l'eroina: Claudio Perracca, 27 anni, di Issogne, frazione Rochaille, è stato trovato domenica sera dalla sua ragazza nel box in via Conti di Challant 13, a Saint-Vincent.

Il corpo del giovane è stato portato nella camera mortuaria del cimitero: in questi giorni il perito incaricato dal procuratore Domenico Cuzzola, il professor Paolo Tappero dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, svolgerà l'autopsia. Per il momento si sa soltanto che Perracca è morto almeno 24 ore prima di quando è stato ritrovato.

I carabinieri del nucleo operativo di Saint-Vincent e gli uomini della squadra mobile della questura sono stati avvertiti domenica sera alle 22. La ragazza del giovane, Maria Grazia Marino, 26 anni, era appena tornata a casa. Claudio Perracca era andato a stare da lei dopo che era scappato di casa, tre giorni prima.

I genitori avevano fatto denuncia ai carabinieri di Verrès, ma il giovane sembrava svanito nel nulla. Gli inquirenti pensano che fosse a casa della Marino, in via IV Novembre 20.

Il giovane è morto sabato sera, nel garage in via Conti di Challant, che la giovane aveva affittato poco lontano da casa.

Carabinieri e polizia stanno cercando di ricostruire gli ultimi spostamenti del ragazzo: fra questi c'è anche l'incontro con lo spacciatore che gli ha venduto la dose mortale di eroina.

Claudio non aveva l'auto, si spostava con la moto. Dopo aver acquistato la droga ha deciso di andare nel garage della ragazza per iniettarsela: nessuno avrebbe potuto trovarlo e così facendo non avrebbe nemmeno compromesso la sua compagna.

La moto sul cavalletto vicino a lui, si è seduto su un paio di cartoni che erano per terra e ha preparato la dose. L'effetto non è stato immediato: il giovane ha avuto il tempo di sfilare la siringa dalla vena prima di morire.

Quando la ragazza lo ha trovato, vicino a lui c'erano il limone, il cotone, il cucchiaio e la siringa. Sembra che Claudio avesse ripreso a drogarsi dopo qualche tempo, la disabitudine potrebbe averlo ucciso.

Seguendo altre indagini per droga, i carabinieri di Saint-Vincent hanno fermato un uomo di 45 anni (che definiscono «insospettabile») per spaccio: avrebbe rifornito un tossicodipendente che a sua volta avrebbe ceduto eroina ad altri tossicomani. Le indagini dei militari proseguono per individuare eventuali complici. **[c. lau.]**

I PRECEDENTI

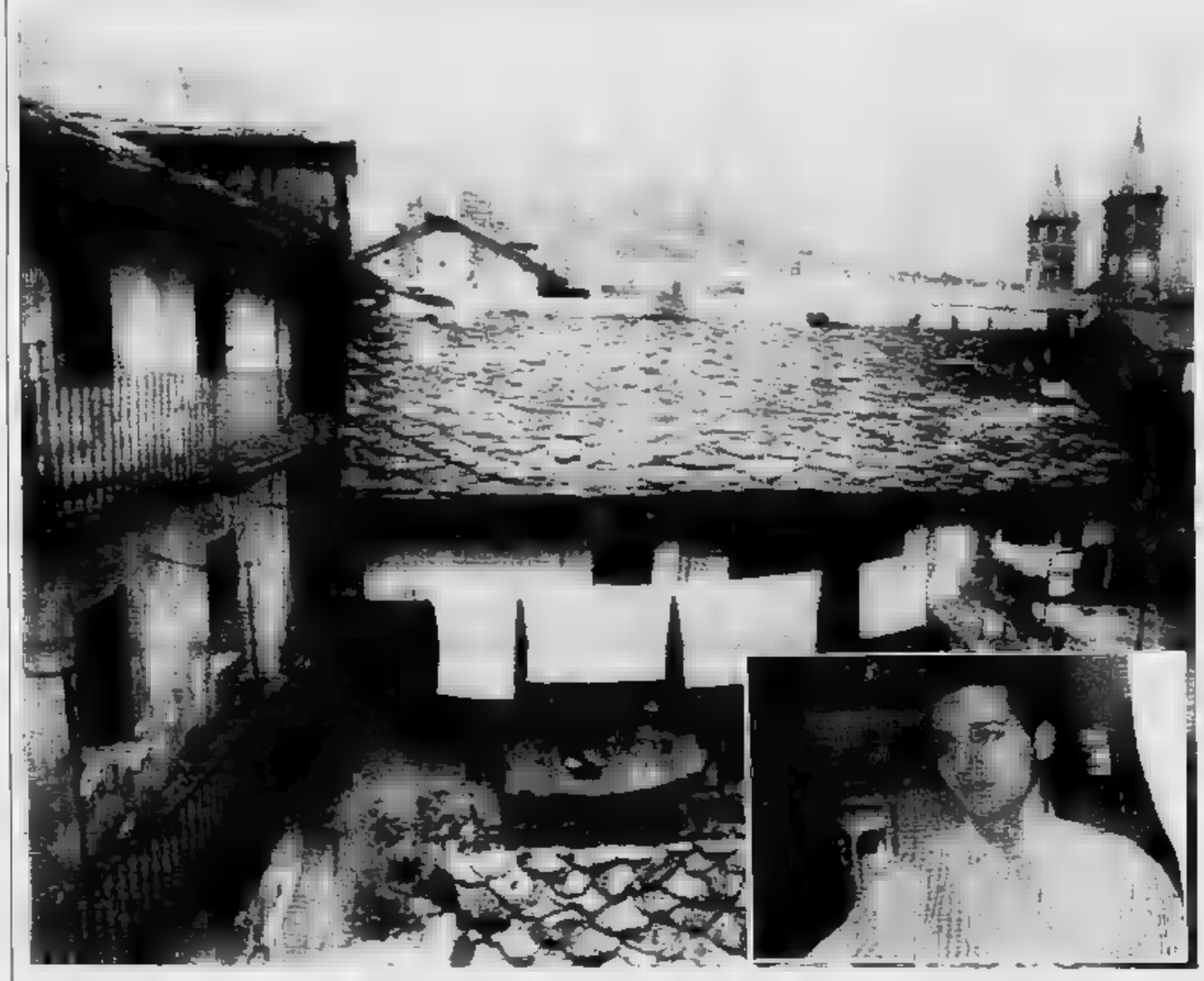
Quattro morti di overdose da eroina in due mesi. La Valle non è più «immune» come qualche anno fa da questo fenomeno. La droga è sempre più diffusa, aumenta di giorno in giorno il numero di giovani che incominciano a farne uso.

Miscele di droga e alcol, un ritorno all'uso della droga dopo un periodo di disintossicazione, dosi più «forti» del solito, eroina più pura iniettata nelle stesse quantità di quella «tagliata»: queste le cause delle ultime morti.

Le indagini di polizia e carabinieri si scontrano con il muro di omertà che protegge il commercio di droga: i tossicomani «coprono» gli spacciatori che vendono loro l'eroina che prima o poi li ucciderà. **[c. l.]**

ARRIVA IL MOMENTO DEL VERDE!

Per la potatura per l'impianto di irrigazione per il progetto di aree verdi e per la loro realizzazione o ristrutturazione, rivolgetevi al reparto specializzato della Cooperativa «LES RELIEURS» di Aosta in via Monte Pasubio 26. tel. 361057/45934



A sinistra un gruppo di [illegible] del [illegible] storico Maurizio Bellotto, sfrattato Qui di fianco un ingresso in via [illegible] Aubert Sopra Paolina Longo, pensionata, non trova un alloggio

Aosta non riesce a far fronte all'emergenza casa

TRECENTO SFRATTATI

A marzo le famiglie dovranno lasciare gli appartamenti. Il Comune ha chiesto un rinvio al prefetto. Mancano aree per costruire. Le prospettive

AOSTA. «Il padrone ha venduto la casa. Trovo giusto che gli sposini che l'hanno comperato possano disporne a loro piacimento». Chi parla è Paolina Longo, pensionata di Aosta, sfrattata da un appartamento in via Aubert. «Io però - continua - non posso andare in mezzo alla strada. Con la mia pensioncina come posso pagare gli affitti di oggi? E allora se non mi danno [illegible] a prezzi ragionevoli devo restare qui».

Il dramma dello sfratto incombe anche per la famiglia Bellotto. Maurizio, 19 anni, che con il papà Franco, la mamma Caterina, la sorella Irene e il fratello Davide deve lasciare l'appartamento in via S. Anselmo, non ha dove andare e spera nel Comune. «Non vedo l'ora di avere una casa decorosa. Sono nato in questo appartamento e ci sono anche affezionato, ma sogno una casa con il riscaldamento centrale, [illegible] camera a mia disposizione, con più spazio per tutti noi».

Due [illegible] di esempio per tutti. Novecento, mille famiglie ancora e sempre in cerca di un'abitazione d[illegible]. L'opulenta Aosta, con il suo recente mega progetto di città ideale, non riesce a dare a molti [illegible] cittadini [illegible] alloggio. La lista di chi aspetta una [illegible] si allunga di giorno in giorno. La fila di chi bussa alla porta dell'ufficio dell'assessore comunale alla Casa si arricchisce in continuazione di nuovi «clienti».

Le situazioni gravi diventano quasi la normalità. Gli sfratti crescono di numero, [illegible] non riusciamo a dare risposte positive se [illegible] pochi [illegible] che la frustrazione e lo stato d'animo più diffuso». Chi parla [illegible] è Paolo Charbonnier, cui è toccato il difficile dicastero della [illegible] nel Comune capoluogo. «Più che rimboccarmi le [illegible] che - dice Charbonnier - passano ore e ore a cercare soluzioni difficilissime [illegible] trovare, ad asciugare lacrime sovente più che giustificate, a mettere alla frusta gli uffici, non so che fare. Qualche volta credo di impazzire. Eppure non riesco a uscire da questa emergenza. Quando tappo un buco e riesco a sistemare qualcuno, non ho neppure il tempo per compiacermi, per rallegrarmi con chi ha collaborato al buon andamento dell'operazione, perché si aprono altre dieci falle».

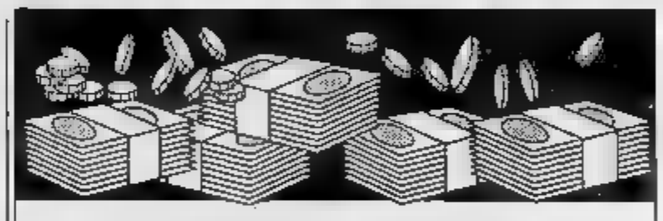
Allora che cosa pensate di fare: arrendervi e lasciare che le cose vadano come vogliono? «Questo no - risponde l'assessore -. Noi continueremo i nostri sforzi, [illegible] la gente deve capire che Aosta da sola non ha nessu[illegible] speranza di vincere la "battaglia per la casa". L'amministrazione comunale ha la volontà di vincere, ma non ne ha i mezzi, almeno non quelli finanziari». E quindi? «Devono affrontare con noi il problema anche altri». Chi? «Penso alla Regione, con finanziamenti agevolati a favore di chi edifica con criteri di edilizia residenziale pubblica. Penso alle cooperative, che non d[illegible] limitarsi a costruire [illegible] nelle ormai pochissime [illegible] edificabili di cui dispone il territorio aostano, [illegible] devono impegnarsi anche in un recupero non elitario del centro storico. Penso all'Istituto autonomo case popolari, che deve attivarsi nella ricerca di soluzioni alternative, magari che comprendano ristrutturazioni anche all'interno della cerchia muraria romana. Penso ai Comuni limitrofi, che [illegible] possono lavarsi le mani e scaricare tutto su Aosta. Anche queste amministrazioni de[illegible] cominciare a concepire di avere nei loro territori fabbricati di edilizia residenziale pubblica, [illegible] linee urbanistiche adeguate alle località, ma capaci di sgravare Aosta da un compito che [illegible] può e [illegible] deve [illegible] soltanto di Aosta. Nessuno vuole che a Sarre, a Gressan, a Saint-Christophe, a Pollein, nelle altre località della "cintura" aostana sorgano casermoni con centinaia di famiglie. Nessuno vuole che nuovi insediamenti stravolgano la vita di questi paesi, [illegible] il problema di dare una casa decorosa a tutti deve [illegible] risolto con il concorso di tutti».

Il quartiere Cogne [illegible] basterà? «Certo che no. Indubbiamente la ristrutturazione dei fabbricati di quell'area e la costruzione di una serie di nuovi alloggi (alla fine dell'opera, all'incirca tra cinque o sei anni, i nuovi appartamenti ricavati saranno poco più di 200) darà una boccata di ossigeno all'emergenza casa, ma non risolverà il problema nel suo insie[illegible]. In attesa che questa coalizione vincente nasca, Aosta supplica almeno un mercato degli affitti più alla portata delle borse dei cittadini. Potrebbe [illegible]re? «Indubbiamente sì. Sarebbe però necessaria - dice Charbonnier - anche una modifica della legge sull'equo canone. Queste norme, [illegible] sono [illegible], non "pagano" e ai proprietari non si possono dare tutti i torti quando preferiscono affittare ammobiliato per spuntare un affitto più alto e minori problemi. Altrimenti i proprietari hanno difficoltà a rientrare nel loro alloggio, hanno spese di manutenzione che non vengono nemmeno coperte dall'affitto, rischiano spese legali per dover andare in giudizio e riavere la disponibilità dell'alloggio, finiscono per avere una remunerazione del "capitale casa" infe[illegible] a quella del denaro impiegato per acquistare Bot o Cct. Per quel poco che possiamo fare - continua Charbonnier - potremmo pensare al Comune quale "garante" di chi affitta nei confronti del proprietario. L'ente pubblico si farebbe cari[illegible] di assicurare il proprietario che al momento voluto l'alloggio ritornerebbe a sua disposizione. Anche questo servirebbe a superare l'emergenza».

Ma per chi ha già ricevuto la visita dell'ufficiale giudiziario e rischia di finire in [illegible] alla strada che [illegible] può fare il Comune? «Non molto. Abbiamo chiesto al prefetto di non procedere sino a luglio nella speranza di sistemare temporaneamente qualche sfrattato in appartamenti di proprietà comunale. Abbiamo deliberato l'istituzione di un "fondo a disposizione degli sfrattati", per quelli che riescono a sistemarsi da soli e hanno bisogno di un aiuto iniziale. Tutto qui».

Alessandro Camera

LA CASA COME [illegible] ALTERNATIVO



COSTO MEDIO DI [illegible] APPARTAMENTO AL METRO QUADRATO

AOSTA	2.500.000
TORINO	2.800.000
FIRENZE	3.400.000
BOLOGNA	2.500.000
VERONA	1.800.000
UDINE	1.600.000

MUTUI EROGATI DALLA REGIONE PER [illegible]

1990	64 MILIARDI
1984-89	180 MILIARDI

AOSTA. «La [illegible] in Valle d'Aosta è considerata oggi più che [illegible] un investimento, e [illegible] ne sono dimostrazioni inequivocabili». Sono parole di Giuseppe Cilea, dirigente della Finaosta che si trova in [illegible] punto [illegible] osservazione qualificato per capire l'andamento del mercato in vari comparti e anche in quello dell'edilizia.

Cilea cita l'esempio [illegible] un complesso edilizio [illegible] Pila, che fino [illegible] qualche tempo fa stentava a trovare acquirenti per gli alloggi: negli ultimi mesi sono stati venduti con sensibile rialzo dei prezzi, raggiungendo i [illegible] milioni al metro quadrato.

Gli acquisti, anche secondo altri operatori, sono stati fatti da aostani [illegible] da residenti in altre regioni con [illegible] chiaro intento di «piazzare» capitali che non daranno una remunerazione immediata [illegible] che, a medio o lungo termine (da cinque a dieci anni) si riveleranno di sicuro ben impiegati.

La [illegible] all'investimento nell'edilizia residenziale ha raggiunto ritmi forsennati nelle stazioni più rinomate [illegible] livello internazionale, [illegible] a Courmayeur, dove si parla di quotazioni superiori [illegible] 10 milioni al metro quadrato. Giuseppe Cilea aggiunge: «La situazione oggi [illegible] Valle [illegible] che vi [illegible] molti potenziali investitori, [illegible] pochissimi alloggi da acquistare».

Nella «ricca» Valle d'Aosta che, malgrado le ricorrenti valutazioni pro [illegible] contro questa definizione, resta comunque senza dubbio una delle regioni [illegible] maggior reddito pro-capite d'Italia, vi sono oggi molte famiglie che hanno accumulato il capitale sufficiente ad acquisatre un alloggio [illegible] scopo di investimento. Questo se i prezzi fossero rimasti «normali».

Invece il mercato è ormai letteralmente impazzito, per cui anche molti potenziali investitori-speculatori [illegible] frustrati nelle loro aspettative. Ad Aosta [illegible] nel resto della Valle, però, le maggiori frustrazioni sono per le più di mille famiglie che cercano disperatamente una prima [illegible] e [illegible] la trovano.

E' nota che da [illegible] anni l'amministrazione regionale dà mutui [illegible] tasso agevolato per l'acquisto della «prima casa» che, [illegible] precisa [illegible] Giuseppe Cilea, «deve essere la prima in assoluto». Non c'è spazio per eventuali «furbi» che magari hanno già una casa in altre regioni. I mutui sono stati «accusati» di aver fatto aumentare il costo degli alloggi.

Vari osservatori dicono che ciò può [illegible] stato possibile in una prima fase, [illegible] che poi i rincari sono stati determinati solo dalle molte richieste e dalle pochissime disponibilità. E'stato anche detto che forse la Regione stava pensando ad una eliminazione dei mutui. Le più recenti informazioni invo[illegible] vanno in senso contrario: [illegible] Regione starebbe per alzare l'importo [illegible] ogni mutuo da 80 a 100 milioni.

Nel 1990 (dati Finaosta) i mutui richiesti sono stati circa 1500, quelli [illegible] ccessi o «definiti», come si dice in termine tecnico, poco più della metà, circa 800, per un esborso regionale di 64 miliardi. Negli ultimi sei anni l'amministrazione ha messo in circolo 170-180 [illegible] liardi consentendo a circa 3 mila famiglie di soddisfare il loro sogno di diventare proprietarie di «quattro mura».

Oggi la situazione valdostana è sintetizzabile così: [illegible] tro[illegible] pochissimi alloggi in vendita, le aree edificabili scarseggiano, vi sono più [illegible] mille persone in cerca di sistemazio[illegible] [illegible] 300 con sfratto esecutivo, [illegible] vi è moltissimo interesse anche da parte chi vuole investire in risparmi «nel mattone». Una miscela che inevitabilmente porterà ancora più in alto i prezzi. E gli occupati nell'edilizia? I [illegible] della Cassa edile mostrano un incremento di iscritti, saliti dai 3300 del 1986 ai 4800 attuali. Pochissimi però gli addetti in più nell'edilizia residenziale: la maggior parte dei nuovi lavoratori (molti gli extracomunitari) sono impiegati [illegible] cantieri per opere pubbliche. E' evidente che il sensibile aumento è dovuto anche ai lavori dell'autostrada.

Il settore delle costruzioni in Valle è tutt'altro che in crisi per il continuo intervento pubblico nelle opere pubbliche. Il «nodo» più grande da sciogliere per dare un casa a chi [illegible] ce l'ha e per consentire investimenti [illegible] chi non vuole mettere i suoi risparmi in «Bot» o «Cct» è la massiccia ristrutturazione dei centri storici, non solo [illegible] Aosta ma anche di parecchi altri Comuni della Valle. **[b. bas.]**

[illegible] SOLDI AL QUARTIERE COGNE»

Francesco Salzone, presidente Iacp visto da Ghiglione

AOSTA. *La [illegible] di alloggi continua [illegible] rappresentare per il capoluogo regionale una triste realtà e lo Iacp (Istituto autonomo case popolare) non riesce a fare molto. Negli ultimi due bienni (1986/87 e [illegible] l'Istituto ha costruito poco.*

Perché? Risponde Francesco Salzone, presidente dello Iacp valdostano: «Le ragioni sono abbastanza semplici. Lo Stato dà meno soldi all'Istituto, perché diretta il 70 per cento al Sud».

«In Valle, poi, questi denari anziché essere destinati alla costruzione di nuovi alloggi, per una scelta politica fatta negli ultimi anni e che non condivido, sono stati utilizzati nella ristrutturazione del quartiere Cogne. Lo [illegible] doveva fare invece con finanziamenti regionali, per impiegare quelli statali nella costruzione di nuovi alloggi».

Sarebbe stato sufficiente [illegible] guire questa via per placare la fame di case? «Probabilmente [illegible] - dice Salzone -, ma avrebbe dato sollievo a una tensione abitativa elevata. Siamo a quota 300 sfratti. E' emergenza vera».

Lo Iacp ha pensato a qualche soluzione? «Ci abbiamo pensato - dice il presidente -, ma cozziamo contro barriere quasi insormontabili. Il piano regolatore di Aosta [illegible] una di queste. Abbiamo quasi due miliardi da spendere, utili per una quindicina di alloggi, [illegible] il Comune non ci mette [illegible] disposizione aree fabbricabili. Andremo a costruire in uno dei Comuni vicini o più lontano».

E per l'immediato? «Abbiamo proposto un disegno [illegible] legge per una edilizia "agevolata in locazione", definizione che significa costruire con soldi dello Stato e della Regione per affittare a equo [illegible]one. Questo sistema servirebbe per dare una risposta positiva a quella cosiddetta fascia di "utenti di mezzo" che [illegible] è indigente, e quindi non potrà mai avere un alloggio di edilizia residenziale pubblica, [illegible] non è [illegible] grado di affrontare la spesa di una [illegible] di proprietà».

Francesco Salzone rispolvera infine [illegible] sua vecchia proposta. «La soluzione più rapida è sotto gli occhi di tutti: svuotare le caserme. Si potrebbero [illegible]vare centinaia [illegible] alloggi. Ci vuole solo il coraggio [illegible] farlo».

[a. c.]

La gente parla di pochi servizi e della scarsa attenzione della Regione

Bassa Valle dimenticata?

Le lamentele per la mancanza di un piccolo ospedale promesso ■ Donnas e mai costruito «Avevamo la Pretura, ma gli avvocati non venivano qui». Carenze anche per gli spettacoli

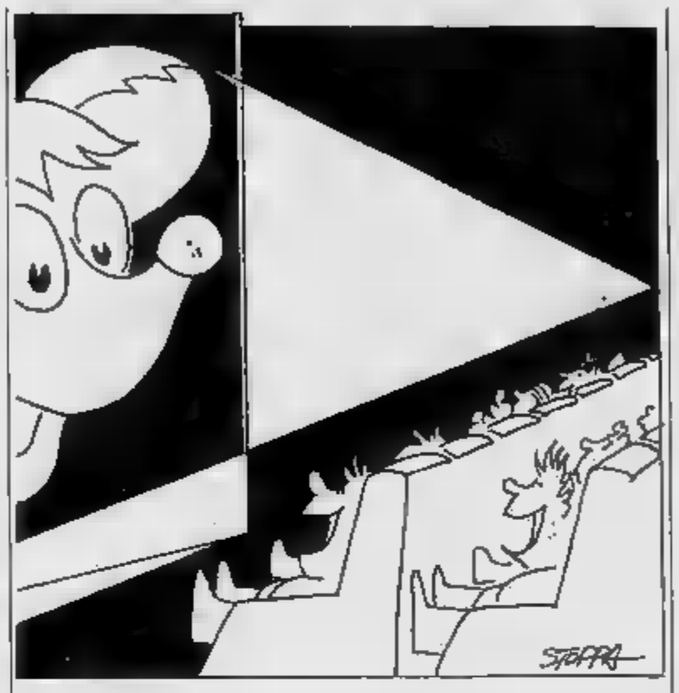
PONT-SAINT-MARTIN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo sempre stati considerati i "meridionali" della Valle d'Aosta. Da noi non ci sono servizi: la gente deve salire fino ad Aosta anche per sbrigare la più piccola pratica». Ennio Pedrini, ex consigliere regionale e segretario del partito liberale, parla di una situazione che per la Bassa Valle sta diventando sempre più problematica: l'accentramento dei servizi nel ■ polluogo regionale che ■■■ non pochi disagi alla gente.

La sua opinione ■ tutt'altro che isolata: la quasi totalità della popolazione della Bassa Valle la pensa come lui. «Ci sia■■■ sempre battuti per avere più servizi ma con scarsi risultati - sottolinea Pedrini -. Le più gravi ■■■■■ si registrano nel settore sanitario».

E ancora: «Abbiamo lottato per avere ■■■ sede dell'Usl ■ Donnas, ma ci hanno dato una struttura che serve a ben poco: la promessa di creare un piccolo ospedale con tanto di pronto soccorso non ■ stata mai mantenuta».

Aggiunge: «Ci hanno anche tolto la Pretura. La colpa in questo ■■■ ■■ è della Regione, ma dello Stato. Bisogna però ricordare che disagi per l'utenza c'erano anche quando la Pretura funzionava: gli avvocati di Aosta si rifiutavano di scendere



a Donnas. Una cosa analoga accade al poliambulatorio con i medici specialisti».

Sono problemi che la gente sente ■ di cui raramente le forze politiche si fanno portavoce. «La popolazione - sottolinea Giorgio Chenuil, consigliere regionale del pds - vuole ■■■ decentramento dei servizi, ne ha bisogno».

E aggiunge: «Le bande musicali delle nostre parti hanno serie difficoltà a gestire corsi ■ musica: l'apertura di una sede distaccata dell'Istituto Musicale sarebbe molto utile».

Gino Agnesod, consigliere regionale dell'union valdôtaine, dice: «Siamo considerati valdostani di serie B: basta contare ■ ■■■■■ ■ ■■izie e ■ servizi che la sede Rai di Aosta dedica alla nostra zona».

Uscire da questa situazione non ■ certo facile: occorre fare p■■■■■■ nelle sedi istituzionali regionali. Secondo Pedrini un ufficio di disbrigo delle pratiche di primaria necessità risolverebbe già molti problemi, se ■■■ altro quelli che sono legati alla distanza.

«La scarsità di attenzione ■ Aosta verso la Bassa Valle - ■■■■■■■ il segretario regionale del pli - fa sì che la gente senta sempre meno l'attaccamento alla propria terra. Molti gressonari portano le loro mogli a partorire nella vicina Ivrea invece che ad Aosta».

La Bassa Valle, comprese le vallate laterali, conta grosso modo trentamila abitanti, un terzo della popolazione valdostana: è quindi una realtà che ha le forze per camminare da sola.

«Manca però - evidenzia Gino Agnesod - una mentalità di tipo comunitario, che superi il campanilismo. La ■■■■■ di servizi in Bassa Valle c'è, ma noi ■■■ ■■■■ in grado ■ farla pesare nelle sedi opportune perché non esiste ■■■ politica unitaria: le comunità montane ■■■ ■■■■■■ ■■■■ a svolgere questo compito».

E ancora: «Qualcosa si sta già muovendo in questo senso ma è ancora troppo poco: ad esempio ■ palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin in occasione dei festeggiamenti di Santa Cecilia viene anche utilizzato dalla banda musicale di Donnas. A Verrès nascerà un polo scolastico che servirà tutta ■ bassa Valle».

Continua Agnesod: «I servizi che abbiamo sono pochi. Abbiamo la forza numerica per contа■ e pretendere ■ più o ■■■ solo per ottenere concessioni da Aosta. Personalmente vedo di buon occhio la creazione di un centro di servizi per l'intero comprensorio che per la sua posizione potrebbe essere benissimo il Forte di Bard. Manca anche ■■■ teatro, ■ carenza di spettacoli è molto sentita».

La Bassa valle chiede di più, vuole essere autonoma rispetto ai a due grandi poli urbani tra cui è collocata geograficamente: Aosta ed Ivrea. E ha le carte in regola per farlo.

«Dobbiamo andare avanti per questa strada, però dobbiamo farlo rimanendo tutti uniti, abbandonando la parcellizzazione di vedute a cui gli amministratori sono ormai abituati - ribadisce Agnesod -. Insieme è ancora possibile fare qualcosa per la Bassa Valle».

Calogero Urruso

DALLA VALLE

ETROUBLES

Arrestati per ricettazione

Due giovani jugoslavi sono stati arrestati dalla polizia per ricettazione e per aver tentato di utilizzare una carta di credito rubata. Sono Najdar Aljiu, 25 anni, e Naim Emini, di 22: avevano cercato di pagare il conto al ristorante «La Croix Blanche» con la carta di credito rubata in Svizzera a François Navarro. Quando il titolare del ristorante ha chiesto loro i documenti, i due hanno detto di ■■■ ler pagare in contanti. ■ proprietario ha avvertito la polizia: i giovani ■■■ stati fermati e portati in carcere a Brissogne.

DONNAS

Sostituzione nel comitato della biblioteca

Serena Pramotton sostituisce Giuseppino Jory nella commissione di gestione ■■■ biblioteca comunale. Il nominativo, approvato dal consiglio comunale, è stato segnalato dalla banda musicale.

MONTJOVET

Brucia un Tir, autostrada bloccata per due ore

Forse a causa del cattivo funzionamento dei freni, ■■ Tir lussemburghese ha preso fuoco ieri intorno ■■■ 15,30 nell'autostrada Aosta-Torino. L'automezzo era diretto a Modena. Nella prima galleria dopo Saint-Vincent, in Comune di Montjovet, si è incendiato. L'autista è riuscito a raggiungere la corsia di emergenza. Il carico ■■■ composto da biossido di titanio in polvere, un componente per vernici non velenoso ■■■ irritante ■■ inalato. L'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di domare le fiamme. Non ci sono stati feriti.

BARD

Le commissioni per il commercio

Nell'ultima seduta consiliare a Bard sono state nominate le commissioni per il commercio fisso, ambulante, per lo studio e la predisposizione dello statuto comunale e per l'assistenza anziani.

PERLOZ

Un progetto per ■ magazzino comunale

Il consiglio comunale ■ Perloz ha deliberato l'approvazione, sotto il profilo tecnico, del progetto per i lavori di ampliamento del fabbricato adibito a magazzino-autorimessa ■ per la sistemazione dell'area che lo circonda.

AOSTA

Presentata la consulta delle associazioni culturali

Oggi alle 15 nella saletta del Caffè Nazionale ■ Aosta l'assessore comunale alla Cultura Francesco Caracciolo presenterà le finalità e le modalità operative della Consulta delle associazioni culturali, istituita nei giorni scorsi.

Verrayes, un'area di 70 mila metri quadrati che sorgerà in località Ray

Campo di tsan da 750 milioni

Il 90 per cento della spesa alla Regione. Le strade d'accesso sono già spianate, i lavori ad aprile
Previsti anche spazi riservati a tennis e palet; un progetto per valorizzare la «fascia» dei 1600 metri

VERRAYES. Le cinque squadre di ■■■■ presenti nel Comune di Verrayes avranno ■ disposizione un'area di 70 mila metri quadrati in località Ray, a un chilometro e mezzo dal capoluogo. «Per l'acquisto ■■■ terreno - spiega il sindaco Ivo Lavevaz - abbiamo usufruito della legge regionale dell'86 che consentiva ai Comuni di incrementare il proprio patrimonio immobiliare. La Regione ha coperto il 90 per cento delle spese. L'inizio dei lavori è previsto a aprile e verranno impiegati i muratori partecipanti al corso organizzato dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. Le opere di spianamento e la ■■■ struzione della strada sono già ultimate. Il costo preventivato si aggira sui ■■■ milioni di lire».

■ progetto ■ questa zona sportiva prevede, inoltre, uno spazio per la «Bataille des reines», in un Comune di 1170 abitanti a vocazione agricola. ■■ amministratori concepiscono l'area di Rapy ■■■ fulcro delle manifestazioni del paese: dall'attività scolastica alle rappresentazioni folcloristiche, «pièce» teatrali, a tutte le iniziative promosse dalle varie associazioni (Pro loco, Sci club, associazione alpini ■ le due corali).

«Questa realizzazione - continua Lavevaz - è stata concepita con l'intenzione di raggruppare gli abitanti. La caratteristica territoriale ■ Verrayes, infatti, ■ "dispersiva", con i ■■■ 50 villaggi, abitati tutto l'anno, disseminati sulla collina. Desideriamo, quindi, costituire un centro sociale rivolto in modo particolare ai giovani i ■■ momenti di svago si risolvono nell'unico bar del paese».

E per incentivare l'attività sportiva dei ragazzi di Verrayes verranno predisposti campi di palet ■ di tennis. ■ futuro di questo Comune è concentrato sulla valorizzazione della fascia dei 1600 metri. «Il prossimo mese di luglio inaugureremo un'area pic-nic ■ Champlong, nella stessa zona che ha ospitato due "rencontre ■■■ émigrés"».

Undicimila metri quadri di spazio verde a ■■■ metri di quota, completi di posti auto e saletta polivalente, potranno accogliere 300 persone, realizzata ■■ forestali, tramite il servizio regionale di selvicoltura.

Il lago Lauzon, un angolo pittoresco del Comune di Verrayes. Gli amministratori ■■gliono impedire che «venga ingoia■ nella terra».

«La polla sorgiva al ■■■■ del lago - spiega ■ sindaco - che lo alimenta, ■ sta lentamente «fossando a ■■■■ degli smottamenti ■■■ terreno. E' in corso uno studio di valorizzazione paesaggistica e di incremento turistico, considerata la vicinanza con il colle San Pantaleone».

Un'attenzione particolare meritano la flora e ■ fauna presenti nella superficie circostante del lago Lauzon, molte rare ■ tutto l'arco alpino. In queste acque vive un anfibio quasi unico, una rana montana; men■■ la «carex diandra», una pianta rarissima, cresce spontanea in questa zona.

Continua Ivo Lavevaz: «Abbiamo apportato una variante al piano regolatore che permetterà la realizzazione di strutture alberghiere, indispensabili per soddisfare le esigenze turistiche. Attualmente, i tre alberghi con ristorante, aperti tutto l'anno, offrono 200 p■■■ letto. Contiamo molto sull'iniziativa privata per un rilancio turistico adeguato di Verrayes». **[s. l.]**

Lo tsan a Verrayes. Il nuovo campo di gioco faciliterà le 5 squadre della zona

Al sodalizio di Pont una medaglia d'oro dalla Federazione

Un premio al Club Lys

Il riconoscimento per gli 85 anni di attività nel ciclismo ■ nel ciclocross
Tra i meriti quello di avere organizzato 20 edizioni del Giro della Valle

PONT-ST-MARTIN. Il Club Sportivo Lys ■ stato premiato per i suoi ■■■ anni di attività. Il segretario Raimondo Jans ha ricevuto una medaglia d'oro al merito al Congresso Nazionale della Federazione Ciclistica Italiana. Un riconoscimento che premia il lavoro dei dirigenti del club per mantenere alcune tra le manifestazioni sportive più importanti della ■■■■ «E' la prima volta che la Federazione Ciclistica premia una società valdostana. Una grande soddisfazione» dice Jans.

Il «Lys» nasce a Pont-Saint-Martin nel ■■■5: il primo presidente è Pier Pacifico Porté. La prima gara ciclistica viene organizzata dal Club in ■■■ 1909, in occasione della festa patronale di San Lorenzo. La competizione si svolgeva sul percorso Pont-Biella: 16 i corridori al via, ma soltanto 9 tagliano il traguardo. Sempre nel 1909 nel salone dell'albergo «Ponte Romano» la se■■ del martedì ■■■■ il club organizza «il ballo di chiusura della stagione carnevalesca»: un'iniziativa che l'anno successivo avrebbe portato alla nascita del Carnevale.

Con il passare degli anni l'associazione cresce. Vengono promosse attività e manifestazioni ■ varie discipline sportive: dal ciclismo al calcio, dal podismo ■ motocross. I risultati c■■■■ guiti in tutti questi anni dai portacolori del club sono lusinghieri, ■■ quello che più conta è il sostegno della popolazione, che vede nell'associazione un valido punto di riferimento per l'attività sportiva e ricreativa. Nel 1965 il sodalizio approda al ciclismo professionistico. ■ «Lys» ■ stato, sin dal 1962, ■■■ dei club sostenitori del «Giro ciclistico a tappe della Valle d'Ao■■■■. Ne ha curato direttamente una ventina di edizioni. Ancor oggi l'attività è molto articolata, sebbene limitata soltanto a ciclismo e ciclocross: l'anno scor■■ ■■■ stato organizzate nove manifestazioni e il numero dei tesserati è cresciuto di 70 unità. I soci sono più di 200. Presiden■■ ■ Ermanno Viola, atleta ■ punta ■ l'allievo juniores Tes■■■■. **[c. u.]**

IL PROVERBIO

Il 1991 sarà un ■■■■ ■■■■ di appuntamenti per il Club Sportivo Lys di Pont. Le gare in ■■■ lendario inizieranno in primavera. Il 7 aprile è in programma ■ Pont-Saint-Martin il trofeo «Cassavella», per gli esordienti. A maggio doppio appuntamento con le prove ■ qualificazione per i Giochi della Gioventù di ciclismo: il 4 a Pont si terrà la fase intercomunale, il 25 la selezione regionale. Il 23 giugno a Gressoney-Saint-Jean è previsto il circuito di ciclismo riservato alla giovanissimi, organizzato con la collaborazione della Comunità Montana Walser. Il 30 giugno, sempre ■ Gressoney, si terrà il trofeo per esordienti. Il trofeo Albard, la gara per allievi che si conclude sulla collina di Donnas, sarà il 21 luglio. Ai primi di dicembre il «Lys» proporrà il classico trofeo di ciclocross, patrocinato dal Comune ■ Pont-Saint-Martin. **[c. u.]**

Su iniziativa dell'Amministrazione e della biblioteca comunale un'inchiesta toponomastica

Una ricerca sulle parole del mondo agricolo

Necessari dieci anni per lo studio, il progetto è partito nell'87

AOSTA. Sta per prendere il via nel territorio di Charvensod un'inchiesta toponomastica proposta dall'Amministrazione ■ dalla biblioteca comunale.

Il progetto, finanziato ■al'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione si svolgerà con ■ supporto scientifico del Bureau régional de l'Ethnologie et la Linguistique e si inserisce nel progetto di inchieste toponomastica avviato nel gennaio del 1987 per raccogliere tutti i toponomi della Valle d'Aosta: un'impresa per la quale sono stati preventivati oltre dieci anni ■ lavoro. Ogni indagine può variare da qualche mese ad alcuni anni a seconda dell'estensione dei Comuni: a Bard per esempio sono stati inventariati ■■■ toponimi, mentre ad Ayas ne sono stati registrati oltre duemila.

Si tratta di quei «micro-toponimi» legati alla vita agricola della regione, patrimonio quasi esclusivo della memoria degli anziani ■ destinati a scomparire dopo i radicali cambiamenti del tessuto sociale valdostano, delle tradizioni legate alla terra: da qui ■ necessità di «salva■■■ questa testimonianza del passato con una raccolta sistematica dei toponimi dalla viva voce degli abitanti delle varie ■■■■. Una ricerca minuziosa resa difficile dal progressivo abbandono degli alpeggi in alta quota ■ dalla divisione delle proprietà.

L'iniziativa di Charvensod si aggiunge a analoghi progetti elaborati dalla biblioteca di Etroubles e di molti altri paesi della Valle: l'inchiesta è infatti in fase di svolgimento a Gressoney-Saint-Jean, Pont-Saint-Martin, Brusson, Valtournenche, Cogne, Morgex ■ Ayas. I risultati integreranno i dati raccolti finora ■■ 12 Comuni della Valle del Lys, della Bassa Valle ■ a Saint-Nicolas.

Spiega Saverio Favre, uno dei responsabili del progetto «Inchiesta toponomastica in Valle d'Aosta»: «Il disegno iniziale prevedeva il rilevamento toponomastico risalendo la Valle secondo criteri ■ tipo geografico. L'interesse di molte comunità ci ha convinto a assecondare le richieste di collaborazione, deviando un po' dallo schema originale. La rilevazione dei dati viene di solito affidata a un ricercatore con buona conoscenza ■■ patois locale e ■■■ francese, segnalato dal Comune inte■■■■■ all'inchiesta».

Nella prima fase del progetto l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione aveva indetto ■■ ■■■■■■ per ricercatori e aveva provveduto alla loro formazione: sono quasi tutti studenti universitari o neodiplomati finanziati con borse di studio annuali.

Ognuno di loro lavora sul territorio con registratore, mappe dettagliate della zona, schede per la trascrizione dei toponimi ed ■ tenuto a sottoporre i risultati delle ricerche a una speciale commissione scientifica di cui fanno parte, oltre a quattro esperti del Brel, il direttore degl■ Archivi Storici, Lino Colliard, Arturo Genre, docente di fonetica sperimentale all'Università ■ Torino, Gaston Tuaillon, docente di dialettologia dell'Università di Grenoble, R. Claire Schül, etnologa dei Musei Cantonali del Vallese e Maurice Casanova, responsabile del «Glossaire des patois de la Suisse Romande».

Continua Favre: «Uno degli aspetti più interessanti di que■■ indagine è il fatto che ■■ numero sempre maggiore di studenti universitari impegnati come intervistatori discutono tesi dedicate all'elaborazione dei toponimi raccolti».

Giovanna Zanchi

Questa sera a palazzo regionale terzo appuntamento con la rassegna di musica jazz

«Offerta musicale» con i Dac'corda

Il gruppo, fondato dal chitarrista Claudio Lodati nel 1983, eseguirà un programma di brani contemporanei Nella band suona anche la violoncellista Laura Culver, che ha già al suo attivo l'incisione di molti dischi

AOSTA. *Questa sera alle 21,30 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale l'appuntamento musicale con il jazz de «L'offerta musicale», a cura della biblioteca di viale Europa.*

Il concerto, il terzo della breve rassegna, ha nuovamente per interprete un ensemble di grande interesse che eseguirà un programma di brani contemporanei attraverso una scelta strumentale decisamente insolita per una formazione jazzistica.

«Dac'corda», questo il nome del gruppo, è nato nel 1983 da un progetto di Claudio Lodati, chitarrista e compositore, con l'obiettivo di creare una formazione aperta a differenti combinazioni timbriche, dove l'uso di strumenti a corda è sempre finalizzato a una ricerca creativa.

Nelle loro esecuzioni la pagina scritta si fonde con l'improvvisazione dando vita a un suono particolarmente coinvolgente. «Dac'corda» ha di recente inciso il cd «Chance» assieme alla violoncellista americana Laura Culver, che questa sera suonerà con Claudio Lodati, Maurizio Brunod (chitarrista), Giovanni Maier (contrabbasso) e Massimo Barbiere (batteria).

La ricchezza e la vitalità della proposta di questo gruppo sta, come avviene per i migliori ensemble, nel ricco e multiforme bagaglio di esperienze artistiche che i singoli componenti hanno elaborato nel panorama jazzistico nazionale e internazionale, attraverso l'intreccio di collaborazioni con altri gruppi. E' il caso di Claudio Lodati, torinese, che intraprese la carriera professionale nel 1974 contemporaneamente alla nascita dell'Art Studio, assieme a Carlo Actis Dato, Fiorenzo Sordini e Enrico Fazio. Dal 1979 al 1986 si è esibito in duo e in altre formazioni con la cantante e pianista americana Irene Robbins, insieme alla quale ha partecipato all'edizione 1981 del Festival internazionale di Londra «Music Movement and Voice».

Immagine tratta dal volume «Illustrators XXX»

Sotto la guida artistica di Claudio Lodati si è svolta la formazione jazzistica di Maurizio Brunod, chitarrista eporediese originariamente di impostazione classica, divenuto in seguito uno dei fondatori del gruppo «Enten Eller» di Ivrea.

Nello stesso gruppo suona anche Giovanni Maier, componente fondatore del «Transition jazz group» e impegnato in un'intensa attività artistica con il sassofonista torinese Carlo Actis Dato, e con il pianista e compositore Claudio Cojaniz e con musicisti jazz di fama internazionale, fra i quali Gianluigi Trovesi, Massimo Urbano, Giancarlo Schiaffini, Giorgio Baiocco e David Boato.

Come Brunod anche il batterista del gruppo Massimo Barbiere è nato a Ivrea e ha partecipato alla fondazione del gruppo «Enten Eller». Barbiere, che ha iniziato a 15 anni lo studio della batteria, ha proseguito gli studi jazzistici con Fiorenzo Sordini e Giorgio Gandino (entrambi batteristi e percussionisti della Rai) e oggi alterna l'attività didattica con quella concertistica accanto a musicisti della levatura di Elton Dean e Harry Beckett.

Di primissimo piano è, infine, l'esperienza artistica di Laura Culver, che ha al suo attivo molti dischi e innumerevoli collaborazioni con artisti di primo piano. La sua formazione professionale è ambito teatrale, dalla tradizione all'avanguardia, studiando e lavorando come musicista, danzatrice e attrice. Nel 1979 si è trasferita in Italia per lavorare a progetto con Michelangelo Pistoletto e Enrico Rava; due anni dopo si è stabilita a Torino, dove ha insegnato danza e lavorato con vari gruppi teatrali.

Giovanna Zanchi

OGGI AL CINEMA

«Un mondo pietà» (Un monde sans pitié), di Eric Rochant, con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier, Yvan Attal - Francia, 1989, 85' (al cinema Corso di Aosta, ore 18 e 22).

I giovani, la loro fragilità sotto la dura scorza di un individualism anarchico e ideali. E poi l'amore, che, nonostante le sue trappole, è pur sempre «l'unica cosa che ci resta». Questi gli spunti tematici su cui l'esordiente regista Rochant, con la collaborazione dell'attore Hyppolite Girardot, è riuscito a costruire un film vivace e romantico, dotandolo di una costante autoironia e soprattutto tenendolo lontano dai soliti luoghi comuni sulla cultura «giovanile».

Hyppo è un ragazzo parigino che orbita nel vuoto. Senza fissa occupazione, egli vive in una casa-comune assieme al fratello minore e a una serie pressoché infinita di e amiche. La sua esistenza quotidiana è scandita da vagabondaggi diurni e notturni, fra feste, discoteche, visite ai genitori che provvedono all'«argent de poche», rievocazioni di un'antica militanza di sinistra e avventure sentimentali senza domani.

Non ci infatti progetti, di nessun genere, nel futuro di Hyppo: né studi, né lavoro, né famiglia. Fino al giorno in cui incontra lei, un'ambiziosa studentessa di lingue all'école normale.

E' il colpo di fulmine che porta all'amore, prima negato per paura e poi tenacemente inseguito. La lotta fra lei e lui, giocata sul terreno delle forme e delle sostanze, sarà dura e lunga. Ma alla fine sarà lui a piegarsi all'integrazione e a quel po di responsabilità che segna l'ingresso nella maturità.

«Tampopo», di Juzo Itami, con Tsutomu Yamazaki, Nobuko Miyamoto - Giappone, 1986, 114' (al cinema Corso di Aosta, ore 20).

«Sesso e cibo accompagnano di pari passo l'individuo nella sua vita terrena», suggerisce apertamente il regista nella sequenza conclusiva del film mostra neonato che succhia avidamente il seno materno. Prima, per quasi due ore, egli ha fatto di tutto per illustrare come funziona tale binomio, raccontando della scommessa di un gruppo di amici, impegnati a trasformare in grande cuoca la proprietaria di una fallimentare spaghetteria, e affiancando a questa vicenda centrale una serie di umoristiche variazioni sul tema dell'«erogastronomia». Nel complesso un film piacevolmente folle sui vizi e le contraddizioni della società giapponese, con squarci di geniale invenzione grottesca.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Arte valdostana

Ultimi giorni per poter visitare la mostra «Arte e tradizione - Oggetti della cultura valdostana». L'esposizione, allestita nella Chiesa di San Lorenzo, rimane aperta tutti i giorni, dalle 10 alla 12 e dalle 15 alle 19, fino al 28 febbraio.

MARTIGNY

Espone Carnic Anic

Alla «Fondation Louis Moret» è stata allestita la personale della pittrice francese Carnic Anic. La mostra rimane aperta dal martedì alla domenica dalle 14 alle 18 fino al 10 marzo.

GINEVRA

A teatro

Al «Théâtre de carouge» questa sera alle 20,30 è in programma la prima della commedia «Fin de partie» di Samuel Beckett, per la regia di Séverine Bujard. Per prenotazioni telefonare al 0041-22-434343.

GINEVRA

La Bérénice

Alla «Comédie de Genève» proseguono fino al 2 marzo le rappresentazioni di «Bérénice» di Jacques Cassalis, liberamente tratta dall'omonima opera di Racine.

SARRE

Corsi di yoga

Nelle palestra della scuola elementare del Monten (Sarre) si sono iniziati i corsi di yoga organizzati dall'associazione culturale «Surya Chandra».

Per informazioni e iscrizioni telefonare al 553109 e chiedere di Andrea.

SAINT-MARCEL

La belote

Il «Grand Prix» di belote a baraonda ha in programma ancora due turni di recupero. Gare decisive per la classifica individuale che vede Italo Limonet al primo posto con 129 punti, seguito al secondo da Silvano Tonino con 116 punti. In terza posizione Arturo Chabod con 108 punti e al quarto Walter Trèves, a quota 96.

Questa sera la prima delle due gare di recupero si svolgerà al «Bar Turismo», alle ore 21.

AOSTA

Corsi di canoa

Il «Canoa Club Monte Bianco» organizza dei corsi di canoa olimpica e fluviale e di canoapolo in preparazione alla Coppa Italia. Per informazioni rivolgersi alla piscina regionale coperta il martedì e il giovedì dalle 17,30 alle 18,30 e la domenica alle 9, telefonando al 551373 oppure al 40754.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 19,45

Per *«Faccia a faccia»* i *problemi»*, la trasmissione condotta e diretta da Maria Luisa Di Loreto, **RaiTre** presenta un dibattito sul tema della Croce Rossa Internazionale. L'incontro, che vedrà ospiti alcuni rappresentanti della Croce Rossa Valdostana, sarà preceduto da un filmato sulla vita dell'ente umanitario.

Ore 20,10

«Le peché du parrain» (Usa, 1989, 100'), su **TSR**, è un film televisivo di Ron Satlov, con Charlton Heston, Robert Desiderio e Ann Jillian. Poliziesco ambientato nel mondo del crimine organizzato, racconta le vicende di una coppia cui improvvisamente viene rapito un bambino. La donna scopre che suo marito è figlio di un celebre mafioso e che i suoi genitori sono morti come lui ha sempre sostenuto. Per trovare chi ha rapito il bambino si riuniscono le sei «famiglie» di Cosa Nostra. Ma il recupero dell'unità familiare costa all'uomo una terribile delusione, quando scopre chi si nasconde dietro al rapimento di suo figlio.

Ore 20,30

Tele Alpi trasmette *«Le dita nel naso»*, rubrica di opinioni e commenti sui fatti della settimana in Valle d'Aosta. L'analisi dei principali avvenimenti viene fatta a tavolino da Luciano Bianchi e Roberto Mancini, sulla base di una rilettura dei media locali. I telespettatori possono intervenire in diretta, telefonando al 555.170.

Ore 20,50

«Police Academy 2: au boulot!» (Police Academy 2: the First Assignment, Usa, 1985, 87'), su **Antenne 2**, è un film di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf, Marion Ramsey e Michael Winslow. Secondo episodio della celebre saga demenziale sulle scuole di addestramento per la polizia americana, il film racconta le disavventure degli ex allievi dell'Accademia e loro primo impiego in servizio attivo. E' il fratello del direttore dell'Accademia a innescare la «bomba», chiamandolo in soccorso perché alle prese con un quartiere ormai in preda alla delinquenza organizzata. Questi gli manda allora sei freschi diplomati: il vivace Mahoney, il colosso Hightower, il zelante Hooks, il «rumorista» Jones, il maniaco delle armi Tackleberry e il timido Fackler. Nonostante sabotaggi di ogni tipo, saranno proprio i novellini a risolvere i problemi del quartiere, facendo tutto il contrario di quello che un poliziotto dovrebbe fare. Una farsa contro i luoghi comuni dei serial polizieschi, con molte cadute di ritmo, ma anche con momenti di irresistibile comicità.

Ore 21

Tele Regione trasmette *«Place Deffeyes»*, programma-dibattito di Laura Agostino, dedicato ai problemi sociali, politici e culturali della Valle. A illustrare l'argomento di cui della puntata di oggi, *«L'autonomia della Valle d'Aosta»*, ci sono interviste in diretta, raccolte da Grazia Ruiu nel *«Piccanaso»* e le dichiarazioni degli ospiti in studio. Fra gli invitati di oggi ci saranno il presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi, il consigliere Roberto Louvin, Roberto De Vecchi e Vincent Trèves. Il pubblico può intervenire, telefonando al 765.722 o al 765.723.

Ore 21,50

«Viva», la trasmissione di reportage di TSR, presenta uno special dal titolo *«Hommage à Kantor»*. Scomparso lo scorso 9 dicembre a Cracovia, Tadeusz Kantor era nel 1915 nel villaggio di Wielopole. Fra le due date si snoda un percorso di pittore, poeta e regista teatrale d'avanguardia. Fra i due luoghi un originale itinerario teatrale, che lo fece conoscere in tutto il mondo. Per rendere omaggio all'artista *«Viva»* ha deciso di esplorare la sua opera attraverso una serie di immagini forti, che lo ricordano gesticolante durante le prove o quasi in durante le rappresentazioni suoi attori. Nel programma sono compresi alcuni estratti dalla sua opera più famosa, «La classe morte», e un'intervista inedita.

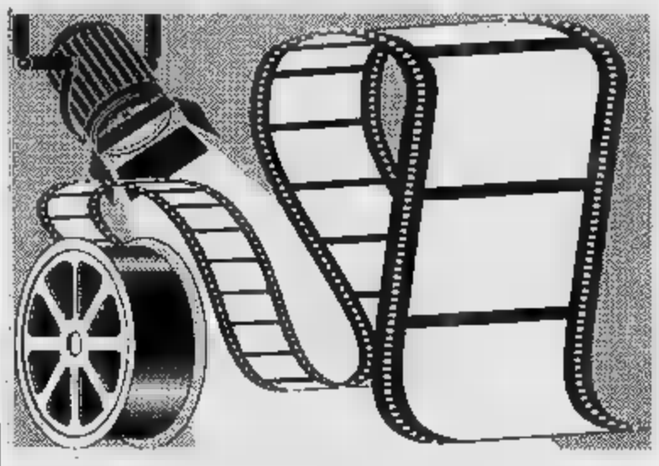
Ore 22,20

«Au-dessus des volcans», su **Antenne 2**, è un documentario di Alain Tixier sul sistema vulcanico dell'Indonesia. L'arcipelago asiatico comprende infatti 136 vulcani attivi, che minacciano costantemente i suoi 180 milioni di abitanti. Dato che questi vulcani sono muniti di osservatori, un'équipe di vulcanologi francesi ha avuto l'idea di mettere a punto un sistema di sorveglianza elettronico ed è partito per installarlo.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Climax»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce la parte dedicata ai libri Gianni Barbieri.

STASERA AL CINEMA



AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.868 — Orario: 18,10/20 — L. 6000.
«IL LIBRO DEL MONDO IN 80 ORE» ore 18,10 **MONDO SENZA PIETA'** ore 20 **TAMPOPO**

Giacosa — Tel. (0165) — Orario: — L.
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, M. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)
— Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dilaniare la festa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

COGNE
Gran Paradiso — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Bianco — OGGI CHIUSO

SAINT-VINCENT
Des Guides — OGGI CHIUSO

VERRES
Ideal — OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AI CRISTALLO

Tutti al cinema con le donne più belle del mondo

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

Con un gioco brillante i rossoneri hanno sconfitto 2-1 la Valenzana

Aosta, ritmo e vittoria

La squadra di Alzani mantiene il comando della classifica dimostrandosi in gran forma
Il tecnico avversario: «E' la squadra più forte dell'Interregionale, vincerà il campionato»

AOSTA. Obiettivo centrato per l'Aosta. Superando per 2-1 la Valenzana al Puchoz i rossoneri hanno conservato in solitudine il comando della classifica con una lunghezza ■ vantaggio sul Bellinzago (i novaresi si sono imposti per 2-0 in casa sulla Juve Domo). A firmare il successo della squadra di Alzani è stato Girelli, autore ■ una doppietta e vera spina nel fianco della retroguar- ■ ospite.

«L'Aosta è la squadra più forte del girone, ma contro di noi ha lasciato parecchio a desiderare a centrocampo e in difesa - osserva l'allenatore degli alessandrini Domenico Marocchino -. I rossoneri sono tonibilissimi in attacco ■■ trio difficile da controllare. Pistillo, Ferretti e Girelli farebbero la fortuna di qualsiasi tecnico. Il campionato possono soltanto perderlo i valdostani. Il Bellinzago è avversario da non sottovalutare, ■■ alla fine la maggior competenza dell'Aosta avrà la meglio».

Il ■■■ maggiore ■ Orlando e compagni è stato quello di imprimere subito un gran ritmo alla partita. L'avvio spumeggiante dell'Aosta ha costretto gli avversari in difesa. Sfiorato il gol con Pistillo (traversa al termine di ■■ pregevole azione corale) i rossoneri sono passati ■ vantaggio con Girelli per poi arretrare il raggio d'azione del centrocampo badando soprattutto a controllare le manovre ospiti tenendo sotto pressione il reparto arretrato avversario con rapidi contropiedi.

«Mastropasqua e Trabbi sono scesi in campo in condizioni fisiche non ideali lottando però con la massima determinazione - spiega l'allenatore Agostino Alzani -. Anche Girelli aveva qualche problema fisico. Nell'ultimo quarto d'ora ha chiesto il cambio non avendo più nulla da spendere. La Valenzana cercava punti pesanti per raggiungere una posizione di tranquillità: ha fatto il possibile per fermare la nostra marcia, ■■ abbiamo saputo superare l'ostacolo senza correre grossi rischi, giocando sempre su buoni ritmi ■ dimostrando di ■■ patire i problemi legati alle difficoltà di poterci allenare adeguatamente a causa della neve».

A nove giornate dalla conclusione del campionato l'Aosta e il Bellinzago hanno aumentato il vantaggio sui più immediati inseguitori. Al terzo posto c'è sempre il Meriano, ma con il pareggio di domenica a Verbania i comaschi sono scivolati a meno 5. La vittoria finale è ormai una questione ■ due, con Orlando e compagni che affronteranno il 10 marzo, alla ripresa del torneo (domenica prossima ■ in calendario l'unica ■■■ della stagione) l'ostica trasferta sul campo della Pro Patria. Potrebbe essere la sfida ■ Busto Arsizio ■ decidere le sorti del girone (i bustocchi stanno attraversando un ottimo momento e si sono portati al quarto posto).

«Prima di pensare alla partita con i lombardi godiamoci qualche giorno di relax senza pensare al calcio - dice Alzani -. Era importante giungere alla sosta solitari al ■■■do per sfruttare il fattore morale. Contro la Valenzana ho apprezzato la determinazione e la concentrazione ■■ ragazzi. Soltanto ■■■ disattenzione sul 2-0 ha permesso agli alessandrini di farci soffrire fino allo scadere. La vittoria è stata legittimata da una evidente superiorità tecnica».

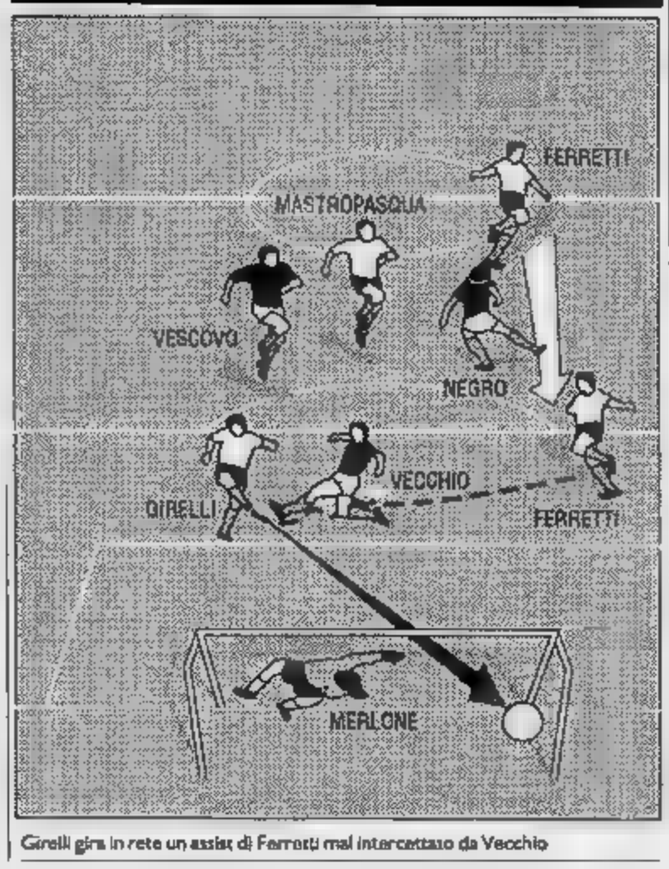
AOSTA		2	VALENZANA	
BUDA	6,5		MERLONE	6,5
LESSIO	6,5		NEGRO	5
TREBBI	6,5		VESCOVO	6,5
ORLANDO	6,5		ZARDI	7
PANIZZA	7,5		MAZZIA	6
BARONE	6,5		VECCHIO	6
MORAS	6,5		(82' TASCHERI)	6
MASTROPASQUA	6		COPPO	5,5
(62' MEGGIARIN)	6		CASALINO	7
PISTILLO	6		VITTONE	6,5
FERRETTI	7,5		BINELLI	6,5
GIRELLI	7,5		SCHIAVONE	5
(72' BELLOMO)	6		(46' DE ■■■■)	5
All.: ALZANI	6		All.: MAROCCHINO	■

Arbitro: BIASUTTO di Vicenza, 5
Reti: 14' e 67' Girelli, 71' Binelli.
Ammoniti: Orlando, Binelli, Merlone e Casalino.
Spettatori: paganti 700.
Condizioni atmosferiche: buone.

In difesa ottima prestazione di Panizza. Lo stopper ha annullato prima Schiavone e poi De Marinis, frenando tutte le incursioni centrali degli ospiti. Bene anche Lessio su Binelli, ■■■ Orlando puntuale in tutte le chiusure davanti ■ Buda. A centrocampo Ferretti ha ribadito le ■■■ indiscusse doti di sagacia tattica alternando precisi lanci per gli attaccanti a iniziative personali che hanno messo in difficoltà gli ospiti. In attacco gran movimento di Girelli: ha fatto impazzire il suo controllore ■■■ finte e scatti che hanno riscosso gli applausi del ■■■■ pubblico accorso al Puchoz a festeggiare il primato in classifica.

Prima di riprendere il campionato l'Aosta affronterà giovedì 7 marzo ■ Savona nella partita di ritorno dei sedicesimi di finale della Coppa Italia dilettanti. All'andata i rossoneri si sono imposti per 2-1. La Coppa ■■■ è l'obiettivo primario della squadra di Alzani, ■■■ Orlando ■ compagni sono decisi a superare il turno per ribadire la validità dell'organico anche nella competizione tricolore.

Sigfrido Bennyton



Girelli gira in rete un assist di Ferretti mal intercettato da Vecchio

■■■OLLO DELLO CHIAVEGH

AOSTA. *Pareggio interno del Fénismus e sconfitta in trasferta per lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato di Promozione. I castellani ■■■ ■■■ andati oltre alla divisione della posta a Chambave contro il Mathi (1-1), i castiglionesi sono stati superati per 3-0 a Venaria slittando a ■ punti dal duo di ■■■ formato da Borgaro e Ivrea.*

Il Fénisnus si è trovato in svantaggio dopo 5'. L'avvio veemente degli ospiti ha creato problemi alla squadra di Nando Statti che con il trascorrere dei minuti ha però assunto ■ comando delle operazioni raggiungendo il pareggio al 35' grazie a un rigore trasformato da Massimo De Tommaso (fallo del portiere Spadoni ■■■ Seravalle lanciato ■ rete). Partita equilibrata nella ripresa e brivido finale per i castellani salvati da ■■■ prodezza del portiere Bellesolo.

«La divisione della posta rispecchia l'andamento dell'incontro - dice il dirigente Nando Chasseur -. Il campo pesante ci ha penalizzati, ma bisogna riconoscere che il Mathi si è rivelato avversario di tutto rispetto con attaccanti rapidi e potenti. Abbiamo giocato gli ultimi 20' in inferiorità numerica per l'espulsione di Seravalle. Siamo soddisfatti per il buon esordio del giovane Claudio De Tommaso che ha confermato di possedere buone doti tecniche. Nei prossimi due ■■■i interni contro il Pertusa e l'Alpignano cercheremo di sfruttare il fattore campo per risalire posizioni in classifica».

Seconda sconfitta consecutiva per lo Châtillon/Saint-Vincent. Dopo il passo falso interno contro la capolista Ivrea i biancoazzurri sono stati superati dal Venaria (3-0). In formazione rimaneggiata per le ■■■■ di quattro titolari (Alvario, Bonin, Pinet e Vasciminno) i castiglionesi sono stati sorpresi in avvio ■ partita trovandosi poi in inferiorità numerica per l'espulsione di Giovetti (somma di ammonizioni). Lo Châtillon/Saint-Vincent chiudeva poi l'incontro ■ nove giocatori per l'allontanamento nella ripresa di Marcellan (fallo di reazione).

«Stiamo attraversando un momento sfavorevole - dice l'allenatore Piero Ciri -. Nell'arco di un campionato è normale attraversare una fase difficile quindi non ci sono motivi di preoccupazione. L'importante ■ recuperare al più presto gli infortunati. Sono sicuro che ci riscatteremo subito anche se tre impegni esterni consecutivi non ■■■ l'ideale per cancellare una fase difficile. Rendiamo comunque i giusti meriti al Venaria che ha ribadito di ■■■ una delle squadre più valide del girone».

Persa l'imbattibilità al Perucca contro gli eporediesi lo Châtillon/Saint-Vincent era atteso a ■■■ prova di carattere, però ai biancoazzurri sono venuti ■ ■■■■■ alcuni precisi punti di riferimento in campo per lottare alla pari contro un avversario che non nasconde ambizioni.

Domenica altra trasferta per la squadra di Ciri (i biancoazzurri giocheranno a Collegno). Ci sarà il rientro di Bonin, ■■■ saranno ancora assenti Alvario (difficile il suo recupero per questo campionato ■ causa della frattura di una vertebra), Pinet (contusione al ginocchio) ■ Vasciminno (dovrà stare fer- ■■■ ■■■■■ 15 giorni per l'infiammazione ■l tendine della caviglia sinistra). **(s. b.)**

■■ NORDICO

Buona prova degli alpini in Trentino e in Sicilia

Polvara è primo

Ha sconfitto il compagno di squadra Albarello nel trofeo Ugo Gazzaniga
A Linguaglossa (Catania) Godioz ha vinto nella staffetta 3 ■ 10 km

AOSTA. Il Centro Sportivo Esercito è stato protagonista nello sci di fondo su due fronti cogliendo altrettanti successi e preparando così la trasferta in terra svedese per i mondiali militari (Cism).

Gianfranco Polvara e Marco Albarello parteciperanno, poi, alle ultime tre gare di Coppa del Mondo a Lahti in Finlandia (1-3 marzo), Falun in Svezia (8-10 marzo) e Holmenkollen ■ Norvegia (15-17 marzo) dove Marco ■■■ deve difendere il ■■■ posto in classifica generale e Gianfranco ripetere il podio di Strbske Pleso in Cecoslovacchia (3° nella 30 km nella scia ■ Daehlie e Barco).

Polvara ha vinto domenica il Trofeo Ugo Gazzaniga sulla distanza ■■ 15 km in terra trentina sulle nevi del Passo di Lavazè. Il maresciallo capo di Barzio (Como) si è imposto in 37'51" precedendo di 11 secondi un Marco Albarello che aveva dovuto cedere in questo tipo di gare al compagno soltanto alla Monterosaloof nella quale tra i due si inserì Stefano Ghisalfi.

In terza posizione a Lavazè è giunto Bruno Maddallin, vincitore dell'ultima Coppa Consiglio Valle d'Aosta a Brusson, mentre tra le donne si è imposta la vicecampionessa del mondo di staffetta, Bice Vanzetta. Molto bella è stata anche la vittoria di Gaudenzio Godioz in staffetta sulle nevi di Linguaglossa (Catania) nel 3° Gran Premio dell'Etna. Dopo il quar- ■ posto della gara individuale l'alpino di Allein ■■ ■ assicurato ■ successo nella 3 ■ ■■ km a tecnica libera.

Godioz insieme con Maurizio Pozzi ■ Roberto De Zolt (quat- ■■ vittorie in cinque giorni) di Italia A si è infatti imposto a pari merito con Italia B di Andrea Del Fabbro, Fabio May e Fulvio Valbusa e con 57" sui tedeschi con più lontani austriaci, svizzeri e francesi e al sesto posto l'Italia juniores con Cona, l'alpino Dal Pozzo e Schwienbacher.

Gli azzurri sono praticamente sempre stati insieme, fatta eccezione per la prima frazione nella quale l'ex Ddr Lautner (già 12° in Coppa del Mondo) precedeva ■ una decina di ■■ condi Del Fabbro ■ Godioz. Molto felice della trasferta siciliana si è detto anche l'allenatore della squadra femminile Sergio Favre: «Nella gara individuale le mie ragazze nulla potevano contro atlete come la Silka Braun e nonostante tutto siamo finite con la Trozzi quarta a sette secondi dal successo, ■■ staffetta l'abruzzese insieme alla Giacomuzzi e alla Valbusa hanno fatto ■ prove generali per i mondiali juniores e hanno vinto molto bene davanti a svizzere e tedesche».

Cesarino Cerise

■■■■■

COURMAYEUR. Il primo confronto di spareggio per la B1 con l'hockey club Alta Badia vincitore del girone A, si è concluso ■■■ la sconfitta della squadra valdostana: sei a quattro il punteggio. L'incontro di domenica sera, giocato a Courmayeur davanti a mille persone, è ■■■ bello sia agonisticamente sia tecnicamente. Gli ospiti hanno avuto un avvio bruciante che ha sorpreso i locali.

Dopo nove minuti di gioco i valdostani erano già «sotto» di tre gol. Autori delle reti due volte Guido Paur con assistenza ■ Murer e di Huber e una volta l'esperto Roberto Da Piai (ex serie A con l'Alleghe). Nella seconda frazione il Courmayeur/Aosta ha reagito bene, si è portato in vantaggio per 4 a 3 con marcature di Ilario Oro (una doppietta), di Massimo Manazzale e di Claudio Mazzocchi. Nelle fasi finali è venuta fuori la maggiore esperienza dell'Alta Badia, che prima ha pareggiato con rete di Murer, poi ■■■ lo stesso Murer si è portata in vantaggio e ha chiuso il conto con ■■■ marcatura ■ Da Piai. Domani a Selva Gardena partita di ritorno, ■■■ il Courmayeur/Aosta che deve vincere per andare alla «bella» programmata a Zanica (Bergamo). **(a. c.)**

Gli aostani, in grave crisi, sono stati travolti ■ Como

Nicotera a fondo

L'allenatore Frosini: «Squadra dai due volti, in trasferta non rendiamo»
Nel disastro generale si salva soltanto Padovani. Tra 4 giorni il Cremona

AOSTA. Dopo la convincente vittoria interna sul Pavia, ■ sconcertante prestazione in trasferta contro la Breccese. La Nicotera ha subito a Como la ■■■ sconfitta esterna della stagione (l'unico ■■■■■ fuori ■■■ di Padovani e compagni è giunto da Monza il ■ ottobre dello scorso anno) disputando ■■■ pessima partita collettiva. I biancoazzurri sono stati superati per 91-71 ■■ ■■ avversario non certo trascendentale.

«Le scarse percentuali di realizzazione e la mentalità sbagliata ■■■ state le cause principali del passo falso - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Mi ritrovo a gestire due compagini: al Paladora i ragazzi ■■ esprimono al meglio, in trasferta stento a riconoscere la squadra tant'è la differenza qualitativa del gioco. Sul piano dell'impegno non ho appunti da ■■■■re, ma con la testa non ci siamo. Alla minima difficoltà ci lasciamo prendere dall'affanno: anziché ragionare forziamo il tiro con la logica conseguenza di sbagliare per mancanza ■ tranquillità».

Fin dall'avvio la partita ha preso una piega negativa per la Nicotera. Squadre al riposo con i lombardi avanti per 45-34. Nella ripresa ■■ si aspettava la reazione degli aostani, ma dopo essersi portati sul 43-49 i biancoazzurri subivano ■■■ parziale di 16-5 che chiudeva le sorti dell'incontro. Risultato finale: 91-71.

«Ho dato spazio a tutti ■■■ riando di continuo anche gli schemi difensivi - spiega Frosini -, però non ci sono stati progressi durante la partita. Vincere in trasferta è sempre più difficile, però per riuscirci bisogna ■■■■ il cervello ■ non farsi prendere dalla foga. Dobbiamo progredire notevolmente dal punto di vista psicologico».

Miglior realizzatore Padovani, autore di 18 punti, seguito da Carucci (13), Candela e Obletter (9), Tiberti (8), Panama (7), Bourolo (4) e Ferrari (3). Una sola nota lieta: capitan Roberto Padovani, che ancora una volta ha lottato con grande generosità trovandosi però troppo solo ■■■■ i tabelloni per poter contrastare ■ superiorità dei lombardi.

Serataccia di Bourolo (è la prima partita che sbaglia in questa stagione), Carucci (percentuali bassissime di realizzazione), Gyppaz e Tiberti (i due pivot non hanno dato un apporto concreto alla squadra), Silvi- ■■ e Panama ■ due play non hanno saputo gestire ■ gioco, accelerando il ritmo mentre dovevano far girare palla) e Ferrari (la brutta copia ■■■ giocatore visto nel turno precedente). Qualche progresso da parte di Candela (male all'inizio su Della Fiori poi in ripresa con il passare dei minuti) e ■ Obletter.

Sabato impegno interno con il Cremona. Rivedremo la Nicotera spumeggiante che aveva superato il Pavia riscuotendo consensi? I tifosi se lo augurano, ma al di là di quello che sapranno offrire Padovani e compagni tra 4 giorni rimane la certezza di una stagione deludente con la società che deve pensare ■■■ d'ora a rinnovare l'organico per poter puntare il prossimo anno a traguardi ambiziosi. **(a. b.)**

Luigi Frosini visto da Marco Ghiglione

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

■■■ 33 E ■■■■■■■■ DILAZIONI FINO A ■■ MESI A ■■■■■■■■

il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo ■■■■ un numero limitato di 33 e SportWagon. Una proposta vantaggiosa: ■ milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000*

A ■■■■IRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.

un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA ROMEO:

AOSTA

A.R.A. S.n.c. di Diego Lo Cascio & C. - AOSTA - Corso Ivrea 132 - Tel. 0165/40.329 - 40.029

*Salvo approvazione di SAVA/AVIS

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 26 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti

SUL CONFINE TRA DUE PROVINCE

Moncalvo, una città di frontiera

Il Comune aleramico si sente «diviso» tra l'Astigiano e l'Alessandrino. Per molti moncalvesi il punto di riferimento resta Asti, ma il polo economico è Casale Monferrato SERVIZIO di Brunella Mascarino A PAGINA 5

FERRARIS NEO SEGRETARIO DEL PDS

Bruno Ferraris, è il primo segretario del pds astigiano. Lo hanno votato 54 aventi diritto (una scheda bianca e valide).

«Il mio compito - ha detto ieri Ferraris - sarà quello di recuperare gli indecisi e di allargare al massimo la base del partito, aprendolo a forze nuove». La rielezione di Ferraris (segretario del vecchio pci) è avvenuta sabato sera, al Centro culturale San Secondo, al termine dell'assemblea dei delegati chiamati a nominare gli organismi dirigenti del nuovo partito: il comitato federale e la commissione federale di garanzia; al primo organismo, composto di 61 persone, è toccato eleggere il segretario pds astigiano. Nel nuovo comitato federale figurano, tra l'altro, 18 segretari di rappresentanti di sezione, sette ex esterni, i sindaci di Refrancore (Italo Mussio), Tigliole (Pino Goria) e Cerro Tanaro (Anna Maria Galletto). Presidente della commissione federale di controllo è stato invece eletto Dario Ardissone. Nei prossimi giorni saranno eletti direzione e segreteria.

SERVIZIO A PAGINA 3

SANREMO, PIAC

Il diplomatico che non t'aspetti. L'«eplomb» è quello classico: alto, affusolato, giacca blù, aspetto aristocratico, padronanza delle lingue. Ma Staffan de Mistura ha preso tutti in contropiede arrivando, in bicicletta, all'appuntamento telefonico con i lettori de «La Stampa». Fa parte del personaggio che chi segue «Piacere Rai Uno» ha imparato a conoscere in queste settimane. Personaggio perlomeno inconsueto: svedese di origini dalmate, 44 anni, da ventidue diplomatico dell'Onu in servizio permanente effettivo, specializzato in emergenze di carattere umanitario, dall'86 all'89 direttore generale del WWF italiano, distaccato sul piccolo schermo tra Badaloni, Cutugno e la Marchini nella popolare trasmissione di mezzogiorno, per raccontare («con amore e allegria», precisa) le città, piccole e grandi d'Italia. Davvero singolare. «Non c'è da stupirsi. Noi svedesi, da Alfred Nobel, che è il personaggio più noto, in poi abbiamo sempre amato l'Italia, un punto di riferimento.

Bruno Mastroianni A 6

VIAGGIO NEGLI OSPEDALI

Il dr. Kildare abita qui

Il Santo Sirito di Bra sembra un'isola felice: servizi efficienti e medici preparati e volenterosi, il prof. Moricca che pratica una moderna tecnica anti-cancro Renato Romanelli A 9

PAGINA 7

S'inizierà il 5 marzo

Una stagione di musica classica e jazz

S'inizierà il 5 marzo alla sala Pastrone la stagione musicale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. In programma concerti di musica classica, jazz e «new age».

PAGINA 11

Calcio Promozione

Canelli vince Astisport pari Asti sconfitto

Nel campionato di calcio Promozione exploit del Canelli che ha vinto a Dronero (2-0); pari tra Astisport e Novese (1-1) mentre l'Asti è stato sconfitto a Moncalieri (0-2).

Il Comune sta per avviare un nuovo servizio per il riciclaggio di plastica e alluminio

Asti, la lattina va in «campana»

Saranno raccolti anche i materiali di scarto dell'edilizia. Più cestelli per medicinali e pile
Lo scorso anno recuperati in città 4500 quintali di bottiglie. Qualche problema per la carta

Raccolta differenziata ma sul serio

DUNQUE per i «patiti» della raccolta differenziata (perchè è un'operazione che costa tempo e fatica, e non produce ritorni personali) ci saranno prossimamente nuove occasioni per riciclare i rifiuti. Bisognerà anzitutto imparare a distinguere tra le varie «campane» che accoglieranno carta e cartone, vetro, lattine di alluminio, plastica. E' sperabile che i contenitori siano sistemati in luoghi accessibili, facilmente raggiungibili per chi trasporta il carico.

E soprattutto è indispensabile che la raccolta differenziata sia organizzata con più cura dal Comune, vale a dire che il ritiro avvenga con puntualità e che rispetti, più che i tempi burocratici fissati «a tavolino» tra la giunta e la ditta raccoglitrice, la capacità di contenimento delle «campane».

Altrimenti succede quello che accade da tempo: borse piene di carta o bottiglie vengono depositate intorno a «campane» puntualmente piene, passa l'Asp e le raccoglie. Bisogna assicurare la pulizia dei marciapiedi, ma oggi l'intervento dei netturbini riguarda il deposito dei rifiuti riciclabili non in centro specializzato per il recupero, ma alla discarica di Valle Manina.

Lo sforzo di cittadini volonterosi (che pagano la tassa rifiuti come tutti gli altri) viene dunque annullato. Se non s'invertirà la rotta, la raccolta differenziata «dimezzata» servirà a ben poco. E' un rischio reale che chi amministra deve tenere ben presente, soprattutto perchè otto mesi la discarica di Valle Manina chiuderà definitivamente. Resta poco tempo, non perdiamone altro.

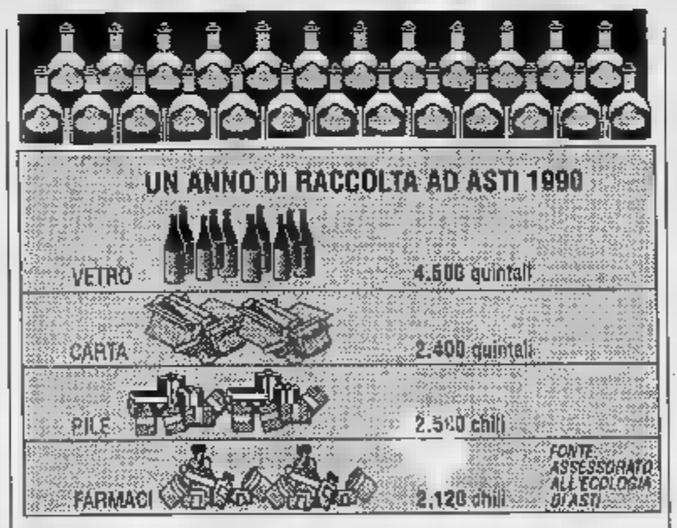
ASTI. Sarà l'anno della raccolta differenziata? Nei prossimi mesi nuove «campane» colorate affiancheranno quelle verdi, per il vetro, e gialle, per la carta, che gli astigiani hanno imparato a utilizzare da ormai parecchi anni: avranno colori diversi e serviranno a riciclare la plastica e i contenitori di alluminio.

Novità anche per il recupero di materiali inerti (quelli che provengono dall'edilizia), che troppo sovente finiscono abbandonati in piazzole fuori mano andando a creare nuove discariche abusive (nel 1990 per ripulirle il Comune spese milioni): saranno ritirati da una ditta astigiana, che li «lavorerà» fino a renderli nuovamente utilizzabili. Infine cinque vasche verranno allestite sull'area del depuratore: serviranno gli olii usati che finiscono in fognatura.

Questo l'ambizioso progetto dell'assessorato all'Ecologia del Comune che attende ora di essere finanziato. Ma l'avvio dell'iniziativa, assicura l'assessore Pier Franco Ferraris, non dovrebbe tardare. Per la raccolta differenziata, Asti dunque attende il Consorzio smaltimento rifiuti, chiamato a coordinare l'attività di «riciclaggio» nei 77 comuni associati (compreso il capoluogo), ma si muove molto autonomamente.

In municipio fanno intendere di voler attendere oltre. «Già alla fine del - ricorda Ferraris - un ordine del giorno del Consiglio comunale impegnò la giunta a organizzare la raccolta differenziata. I tempi sono ormai maturi: il nostro progetto dovrebbe comunque essere compatibile con il piano che, in futuro, potrebbe essere mosso a punto dal Consorzio. Diciamo, - conclude Ferraris - che la nostra iniziativa potrebbe rappresentare un esperimento pilota per gli altri 76 comuni che utilizzano la discarica di Valle Manina».

Non è la prima volta che Ferraris usa il termine «esperimento»: definì in questo modo la raccolta differenziata «porta a porta» che nel 1990, per mesi, la cooperativa «il Carretto» avviò, per conto del Comune, nel quartiere di corso Alba; analoga parola venne usata quando si parlò di estendere l'iniziativa - che nel nuovo quartiere cittadino registrò buoni risultati - alle vie del centro storico. Tuttavia quel progetto decollò mai: «Per un problema di costi - ricorda Ferraris - anche se speriamo di riprenderlo al più presto».



Nell'attesa, si allarga l'interper separare i rifiuti urbani considerati «pericolosi» dal resto dell'immondizia che finisce in discarica: nuovi contenitori per raccogliere i farmaci scaduti saranno collocati gli studi medici (da oltre due anni ne sono già disponibili 18 nelle farmacie), mentre altre «cassettine» per le pile usate, oltre 72 cestelli già utilizzabili, troveranno posto per la città.

Intanto il Comune pensa a organizzare campagne d'informazione per spiegare agli astigiani l'utilità di riciclare i rifiuti, in un momento in cui per i raccoglitori il ritiro di materiali la carta il macero lascia margini guadagno molto esigui. La cooperativa «il Carretto» ha da tempo istituito una tariffa oraria (dalle alle 30 mila lire) per il ritiro di carta e cartone a domicilio, mentre nei quindici comuni della provincia con cui si è convenzionata viene assicurato il ritiro anche di altri rifiuti, come vetro e materiali in ferro.

Ad Asti per carta e vetro si punta a superare i quantitativi registrati nel 1990 (rispettivamente 2.400 e 4.500 quintali), collocando nuove «campane» verdi in alcune frazioni. «I contenitori colorati per raccogliere le lattine di alluminio saranno sistemati vicino a bar e negozi alimentari - informa Ferraris - e, in una seconda fase, anche nelle ventine».

Anche la plastica potrebbe essere riciclata in grande quantità, a partire dalle bottiglie della Centrale del latte che difficilmente riconvertite in vetro.

Il progetto del Comune sull'estenzione della raccolta differenziata sarà discusso tra breve dal Consiglio comunale, mentre nella prossima seduta del Consiglio provinciale sarà messo in approvazione il piano per il recupero della carta negli uffici dell'ente.

L'iniziativa riguarderà, oltre ai servizi di piazza Alfieri, le sedi decentrate di via Costa e viale Pilone sarà ad alcuni istituti superiori scolastici: l'istituto tecnico «Giobert» di Asti e la succursale di San Damiano; il liceo scientifico «Vercelli» di Asti; l'istituto tecnico commerciale «Pellati» Nizza e la sede distaccata di Canelli.

La carta sarà raccolta in appositi cestini e collocata nelle «campane». La Provincia comprerà tutti gli strumenti necessari all'operazione (costo preventivato: milioni), trituratore compreso.

Laura Nosenzo

Anziano narcotizzato da una donna

Derubato con lo spray

ASTI. Una distinta signora ha svaligiato l'alloggio di un pensionato di 87 anni, abitante ad Asti (il bottino è stato di 14 milioni) servendosi di una bomboletta spray cui ha addormentato l'uomo. La donna, di circa anni, ha suonato alla porta del pensionato e quando questi ha aperto è stato investito dallo spray narcotizzante. Al risveglio ha trovato l'alloggio in disordine: mancavano tutti i risparmi. Della ladra nessuna traccia.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Signor arbitro, più attenzione

Senza moviola anche gli episodi più discussi della serie C restano quasi sempre nel mistero

CUNEO che ama Alessandria sarebbe piaciuta a Giosuè Carducci. Il pari dei cuneesi (in dieci) a Viareggio ha ridotto decisamente i danni del pari degli alessandrini a Torrona con il Derthona dimesso ma non dismesso. La vita continua e la speranza anche. Il calcio piemontese però sembra godere ogni tanto, dalla serie A sino alla promozione, a pazziare. Ieri il Novara è riuscito a copiare la brutta figura fatta sette giorni prima a Prato, perdendo duro in casa dal Tempio Pausania, città sarda dove si lavora il sughero per galleggiare nel commercio. Là si fanno in sughero anche biglietti da visita, il Novara non deve averli presi sul serio. Il Casale a Fano ha avuto da un rigore l'1 a 0, in pochi minuti ha preso due gol. Difficile davvero rintracciare, in questi risultati, quella che si chiama ideologia. Una linea comportamentale, almeno. Una logica. Juventus e Torino, anch'esse illogiche, altalenanti, lassù, in A, servono se non altro da alibi, da giustificazione.

Quella di ieri l'altro è stata anche giornata di arbitraggi molto discussi, almeno per quel che concerne le squadre care, e viene in mente che il calcio cosiddetto minore non gode e non soffre di troppa presenza della moviola, e anzi neppure registra una presenza televisiva completa e comunque valida a scopi moralprocessuali, così gli episodi discussi restano nel mistero.

Ecco, sarebbe il caso di studiare il calcio piemontese anche

in chiave di reperto archeologico. Un calcio di squadre celebri, di tifosi appassionati e pure esperti, alle prese con il se stesso di una volta per quel che e riguarda la tecnologia, anzi la non tecnologia. Vero che il discorso è dilatabile a tutto il calcio non di A e di B, ma vero che qui in Piemonte c'è calcio eccezionalmente ricco, come materia di studio comportamentale. La domanda comunque è cosmica, e proprio per questo talora si esita a formularla: il calcio non televisionato, moviolato, non condizionato dalla tecnologia, è diverso dall'altro anche nel gioco?

Scrisse Calvino che nel mollusco l'occhio veniva creato dal passare millenario dell'acqua. Ecco, fra calcio e tecnologia potrebbe essere in un processo di questo tipo. Le immagini, a forza di passare e ripassare sopra il gioco, possono cambiarlo, addirittura deciderlo. Si arbitra in un certo modo, si gioca in un certo modo, si tifa in un certo modo se si sa che c'è la documentazione tv. Altrimenti...

Gian Paolo Ormezzano

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Il «vecchio saggio» dice addio al Palio

Lino Famiglietti rettore dimissionario di Viatosto

ASTI. «E adesso che Lino non c'è più che scriverete?». Famiglietti, da pochi giorni, è un del Palio: chi l'avrebbe detto. Chi avrebbe immaginato che il rione Viatosto di cui il popolare geometra è stato nocchiero per anni, finisse in mano a qualcun altro? Famiglietti dimissionario dalla carica di rettore, ufficialmente «per dissensi con il comitato del borgo».

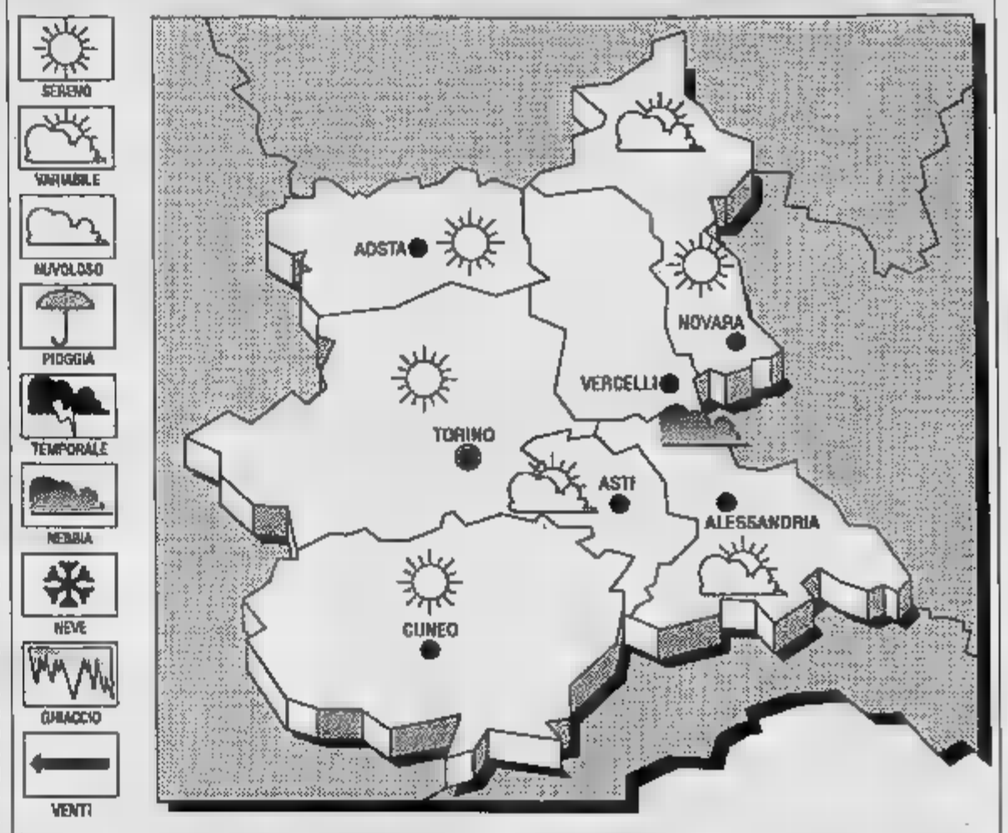
«Con Palio ho chiuso, lo vedrò di fuori, ma - affretta a precisare - sempre a disposizione. Cercatemi io sono qui. D'altra parte mi pare di avervi dato, in questi anni, materiale a sufficienza per scrivere». E' vero. Famiglietti dal 1967, anno della ripresa del Palio, è stato la coscienza critica della manifestazione, il saggio «grillo parlante» (e quanti simbolici «martelli» i bempensanti gli hanno scagliato addosso per farlo tacere), «Braccio di ferro» «rissoso» e buono, animoso, sincero, pronto a gonfiare i muscoli per difendere Palio. Ha previsto molte cose, leggendo futuro e individuando lucida preveggenza problemi (viabilità, platani) che il trasferimento della corsa in piazza Alfieri avrebbe sollevato. I fatti gli hanno dato ragione. Memorabili anche alcune trovate, come la famosa vicenda del gallo conteso Montechiaro, che hanno insaporito con acuta ironia Palio troppo spesso sonnolento. I suoi sfoghi, in Consiglio, sospesi tra ironia e critica feroce, hanno fatto storia. adesso eccomi qua -afferma, sinceramente dispiaciuto -. Noi rettori non abbiamo la fortuna dei senatori e dei deputati che possono anche cambiare partito. Quando dimissioni basta, chiudiamo sul serio». Ma che successo nel comitato di Viatosto per convincere il geometra a pensionarsi? La goccia che ha fatto traboccare vaso è stata la partecipazione di alcuni componenti del direttivo bianco-azzurro ad una trasmissione televisiva dalla quale, Famiglietti è rimasto escluso. solo, ma durante il programma, alcuni portacolori del rione avrebbero messo in evidenza una scarsa conoscenza del Palio: «Quello che dovrebbe essere il mio successore - conferma l'ex rettore - ha detto che la corsa è stata ripresa nel 1961; mica male». Lino si infiamma: «Degradare la manifestazione non è nei miei programmi - ringhia visibilmente alterato -. Se si considera Palio una festa di paese, io non ci sto. Lo vedo in un'altra maniera. Punto e basta».

Lino Famiglietti, geometra, era rettore Viatosto dal 1981

Libero professionista (con studio in viale alla Vittoria, borgo San Pietro) Pasquale («Lino») Famiglietti è nel Palio dal 1967 («Dal 1961 al 67, - afferma con una delle sue battute alla stricnina - non ricordo che ho fatto»). Ha cominciato nel comitato Don Bosco-Viatosto (due Palii vinti sotto il rettorato Giacinto Occhioneroi, quindi è stato rettore dal '77 all'80; 1981, dopo la scissione dal Don Bosco, ha sempre guidato le sorti di Viatosto, conquistando due volte il Palio degli Sbandieratori e numerosi piazzamenti in corsa. Oltre alla carica in seno a Viatosto lascia anche quella di presidente del neonato Collegio dei rettori: «Stavamo lavorando bene - racconta - e mi dispiace sinceramente andarmene; sicuro però che i miei colleghi sapranno fare ottime Il Collegio è in buone mani. Anche l'assessore Bertolino sta facendo molto». E bisognerà abituarsi ad un Palio senza Famiglietti: non sarà facile per coloro che hanno creduto e credono nella manifestazione.

Franco Cavagnino

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sulle regioni centro-settentrionali nostra penisola insiste campo di relative alte pressioni; al Sud sono presenti, a tutte le quote, correnti nord-orientali solo debolmente instabili. Permarranno quindi condizioni di tempo prevalentemente stabile, caratterizzato da cielo sereno, salvo sporadici annuvolamenti sulle zone joniche. Nebbia in parziale dissolvimento nel giornata.

PREVISTO OGGI. Cielo prevalentemente sereno. Visibilità: buona, con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e banchi di nebbia. Venti: deboli variabili. Viabilità strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo Gran San Bernardo sono traffico neve.

TEMPERATURE. Stazionarie massime, valori superiori alla media del periodo; in diminuzione minime.

LE DI ASTI
10; minima: 1; ia: 5

UN ANNO FA
Massima: 18; minima: 2; media:

E QUELLE

Torino 12	Novara 11
Alessandria 15	Aosta 13
Cuneo 10	Vercelli 17

sorge alle 7,14 minuti; tramonta 18,12 minuti. La Luna leva alle 15,41 minuti; cala alle 6,16 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Strade vecchie e progetti faraonici

fa un gran parlare, in questi giorni, di miliardi che saranno spesi per realizzare stra-. Come contribuente e come automobilista mi permetto di fare una piccola proposta: perchè almeno parte queste risorse a migliorare la rete stradale esistente? Ma i nostri amministratori che annunciano gongolanti alla tv locale, progetti faraonici e chilometri asfalto, hanno mai percorso certe strade, comunali provinciali, della nostra provincia?

Arnaldo Liguori

L'«esodo» è solo di

La segreteria provinciale Msi-Dn in merito alla notizia sulle dimissioni del sig. Ciuccetti precisa:

1) Che l'esodo massa degli iscritti al partito in Asti è puro frutto di fantasia del Ciuccetti che al massimo può parlare a titolo personale. esistono lettere dichiarazioni di dimissioni neppure da parte degli amici più intimi dello stesso per quanto riguarda il tesseramento '91, questo registra finora 83 per cento di nuovi rispetto all'anno precedente ed un 6 per cento di nuove iscrizioni.

2) La Federazione Asti ha espresso, all'ultimo Congresso nazionale di Rimini, un voto unanime in favore della lista Destra movimento inviando i 4 delegati, cui, guarda lo stesso Ciuccetti, in sostegno all'on. Fini.

La forza locale del gruppo Rautiano non è stata tale, all'ultimo Congresso da presentare una lista alternativa sede di Congresso provinciale e non lo è stata neppure dopo il passaggio di Ciuccetti alla maggioranza Rautiana nazionale.

L'attuale commissario della Federazione, maestra Virginia Traversa, gode dell'appoggio della stragrande maggioranza del partito.

La Segreteria Provinciale Msi-Dn

Valle Versa e i rifiuti

Venerdì febbraio articolo intitolato: «Valle Versa fuori dal consorzio rifiuti?» ha messo in evidenza tema che è risultato marginale all'oggetto della discussione delle proposte da attuare da parte dei Comuni Comitato della Valle Versa nei confronti dell'Energest del suo impianto di discarica e di reflui. Inoltre il tema non era nemmeno nuovo, mentre lo è invece Sindaco di Cossombrato. Il sottoscritto in qualità Presidente dell'Assemblea precisa quanto segue:

1) Al fine di evitare amplificazioni, casuali non, di notizie, sarà cura del Comitato dei Sindaci del Comitato Ambiente emettere, al termine delle riunioni, un comunicato stampa. Il sito Cascina Beronco era già stato individuato dallo studio «Geoambiente» al Consorzio smaltimento rifiuti urbani di Asti con altri quali Valdepenno, Castagnole Monferrato, Villanova. La soluzione di Camerano non chiude quindi la questione che è aperta sulla individuazione di siti idonei sul territorio del Consorzio. 3) La Valle Versa ha già la sua discarica da bonificare: Codana Montiglio. L'intervento della Regione deve essere mirato bonificare e non autorizzare altre discariche industriali non. 4) «Fase della protesta per passare a quella della proposta» dice Gherlone. Ritengo che la proposta un piccolo Consorzio smaltimento rifiuti urbani non possa avere seguito in quanto è contraria la Regione.

Rimane la protesta l'azione una chiara documentazione opposizione all'Energest. Tutto il resto si presenta in veste superficialità e giovanile protagonismo.

Giovanni Conti,
sindaco di Montechiaro d'Asti

LA FOTO DEI RICORDI

Gli agenti motociclisti della Polizia municipale

Due agenti motociclisti della Polizia municipale Asti hanno fermato automobilista per un controllo all'incrocio tra corso Alfieri piazza Primo Maggio. La fotografia è dei primi Anni 60.

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

STATO

ASTI

NATI: Marzia a, Gianmarco Milazzo, Ilaria Cavinato, Irene Ricci, Sarah Marmo, Mattia Giorcelli, Alice Risso, Michela Cestari, Alberto Baldini, Marzia Arato, Lorenzo Bianco, Michela Bianco Matteo Forno, Carla Bruno, Jacopo Uuni, Giulia Calabrò, Benedetta Cortese, Alessandro Bassotto, Giulia Ferraris.

MORTI: Margherita Gandiglio, anni 80; Margherita Maschio, 78; Marco Gazzelli di Rossanna, 49; Michele Faletti, 90; Andrea Visconti, 79; Allonsina Crisci, 49; Riccardo Mario, Maria Ferraris, 84; Zilma Mingozzi, 79; Giuseppe Berta, 79; Caterina Zenga, 85; Mar Rebellino, 93; Rosa Miroglio, 91;

Giovanni Filippetti, 79; Lorenzina Frassi, 53; Marco Porcellana, Caterina Fongo, 71; Giovanna Faussone, 68; Fiorina Olmo, Mario Stasulli, 74; Luigi Mecca, 74; Filippo Bianco, 84; Elisea Bettioi, 68; Annetta Penna, 87; Valentino Paulasso, 55.

Massimo Pietro, muratore e Loredana Dicembretti, cablatrice.

SI SPOSERANNO: Marco Ghirone, tapezziere e Briola, programmatrice; Pierluigi Manzocco, impiegato e Patrizia Giuliano, impiegata; Domenico Modica, decoratore e Franca Palermo, casalinga; Ruggero Brezza, commercialista e Marina Scialuga, ricercatore; Antonio Gavino, carabiniere e Caterina Manchia, impiegata; rio Giuliano, muratore Sciacchitano, casalinga; Roberto Ercole, informatore medico e Romina Amerio, impiegata; Ambrogio Lepore, operaio Sabrina Scianna, baby sitter; Giuseppe Vassallo, magazziniere Antonia Scopelliti, operaia; Robertino Ferretto, muratore ba Cernelli, studentessa.

COSTIGLIOLE

Barbara Ferrero, 88 anni; Ninfa Bocchino, 88; Emilio Conti, 90; Giuseppe Prunotto, 75.

NATI: Alice Risso; Michela e Lo- Bianco; Matteo Forno.

SI SPOSERANNO: Giuseppe Vassallo, magazziniere e Antonia Scopelliti, operaia.

MORTI: Biagio Gagliardi, 82 anni; Giovanni Battista Adorno, 86; Matteo Laiolo, 55; Eligia Letizia Boffa, 80; Marianna Spago, 79; Rodolfo Clocca, 48; Caterina Doglio, 84.

SI SPOSERANNO: Carlo Iniiso, rappresentante e Rosetta Camporaio, commessa; Renzo Ravotillo, artigiano e Margherita Manassero, pensionata; Carlo Gallone, impiegato e Catia Albertelli, impiegata; Angelo Maccabiani, operaio e Agata Rina Guttadoro, operaia

SAN DAMIANO

MORTI: Emilia Bussolino, anni; Giovanni Marchiaro, 91; Margherita Bianco, 86.

SI Giovanni Pavarino, operaio e Donatella di, casalinga; Marino Rabezzana, operaio e Elisabetta Martinelli, operaia.

TUTTI I UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Conte Cerea, 1, telefono 436.364
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Asti, corso Savona 71, tel.

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 655.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.366
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 853.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.81.52
Montegrosso: 853.095
Bubbio: 0144/81.03

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
stradale: 212.358; 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.556
78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.049
Rocca d'Arazzo:
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Don 987.6466
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 116
Centralino Caserma via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833,341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castelnuovo): 011/55.941

ENEL

.166 - segnalazione guasti 274.078 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 3

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.691
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti:
Elenco abbonati:
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

Asti: centralino 50.311 53.761
Nizza:
Costigliole: 966.477
Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso:
Villanova: 937.144
Montiglio: 964.200

Cuneo: Lavaldigi 0172/674.274
010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 8
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

(Domenica 3 marzo)
Esso, corso Einaudi 24; **Mobil**, corso Don Minzoni 89; **Erg**, corso Torino 9; **Ip**, corso Torino 319; **Agip**, corso Torino 475; **Total**, frazione San Marzanotto 278; **Agip**, corso Savona 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**, via Pietro Micca 2; **Ip**, corso Casale 237; **Total**, corso Alessandria 380; **Agip**, corso Alessandria 36; **Q8**, corso Alba 182; **Tezzano**, piazza Primo Maggio 23; **Agip**, piazza Campo del Palio.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32 439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. chiuso.
Museo Archeologico Paleontologico, Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 8-12; 15-18; 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massola (telefono 39.91) Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Vera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Costigliole. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Centrale, corso Alfieri 266; notturna: Baronciani, piazza S. Secondo 12
Canelli: *Gioli*, via XX Settembre *Tardito*, p. Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

E D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Cerea, S. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Exposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canelliesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Astì spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega dei nichi, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292 36.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Bo. Pi., strada Valmonera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle poesia**, programma
Proposte acquisti
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45
13 — motori
13,10 **Obiettivo sport**
15 — **Samba d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti 8.**
16 — **Samba d'amore**, telenovela
16,45 **Meglio in due**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
21 — **Diagnosi 5**, con dott. Giorgio Calabrese
22 — **Hazell**, telefilm
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 **Sulle ali della poesia**, programma
24 — **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti non stop**

Nell'Astigiano una nuova minaccia per gli anziani che vivono soli

E' rapinato con lo spray

Un pensionato astigiano di 87 anni è stato derubato di 14 milioni da una donna di circa 50 anni, che ha addormentato l'uomo con una bomboletta narcotizzante

ASTI. Un pensionato di 87 anni è stato rapinato di tutti i suoi averi dopo aver addormentato con lo spray di una bomboletta. Sembra, purtroppo, una tecnica nuova per mettere a segno colpi in alloggio. Ne ha fatto le spese A. P. abitante ad Asti in via Guttuari, derubato di 14 milioni, in pieno giorno, da una donna.

Sfortunatamente i raggiri ai danni di anziani hanno, in città, molti precedenti: false postine, sedicenti impiegate e assistenti sociali incaricate di controllare la pensione o le condizioni dell'alloggio, sono state le protagoniste di numerose truffe. Ora sembra venuto il momento di un mezzo più rapido, che non espone al rischio di essere smascherati. L'inquilino apre la porta e senza che abbia il tempo di rendersi conto di che cosa sta succedendo, è investito dalla nuvola narcotizzante dello spray.

Le bombolette non sono nuove a questo tipo di impiego: vengono usate, spesso, nei treni per derubare i viaggiatori, soprattutto di notte. Si è già contato più di un «blitz» anche nei vagoni-letto e nelle cuccette. L'effetto dello spray è di pochi minuti, il tempo necessario per rovistare nell'alloggio e andarsene senza correre rischi. Così è stato derubato il pensionato astigiano. Secondo la ricostruzione della polizia, sabato pomeriggio hanno suonato alla sua porta. L'anziano ha aperto e si è trovato di fronte una donna, elegantemente vestita. La visitatrice ha salutato, ha preso dalla tasca lo spray, spruzzandondolo addosso al padrone di casa: quindi lo ha afferrato adagiandolo su di una sedia, ha richiuso la porta alle sue spalle e poi ha cominciato a «visitare» la casa, dirigendosi verso la camera da letto.

Poco dopo se n'è andata con 14 milioni in contanti. I risparmi che il pensionato teneva in casa. A. P. quando si è risvegliato ha trovato la casa in disordine: del denaro non c'era più traccia quando la polizia è arrivata, la donna aveva già avuto tutto il tempo per allontanarsi. Inutili, per ora, le ricerche. Si sa solo che l'autrice della rapina dovrebbe avere un'età intorno ai 50 anni.

Dopo questo episodio, le Forze dell'ordine invitano le persone che vivono sole a prestare la massima attenzione: aprire la porta solo a chi si conosce e comunque dopo aver attentamente verificato, meglio chiunque può segnalare eventuali persone sospette che si aggirano nel quartiere. Incaricati di uffici pubblici e assistenti sociali, quando si presentano devono sempre mostrare un tesserino.

Inoltre, se è possibile, si consiglia anche di far ritirare la pensione o compiere operazioni in banca oppure alla Posta a famigliari e conoscenti.

[f. c.]

PASSEGGERI DERUBATI SUL TRENO

ASTI. *Tempi duri per i viaggiatori. Può bastare un attimo di disattenzione e si rischia di trovarsi alleggeriti del portafogli o del bagaglio.*

E' successo ad un torinese che stava viaggiando sul treno «211» Parigi-Napoli. Leonardo Berrino, sabato scorso, verso le 7 del mattino, si è accorto che gli era sparito il portafogli contenente circa mezzo milione. Per sua fortuna aveva notato, non molto tempo prima, una donna che era ripetutamente passata nel corridoio della carrozza. Si è insospettito e ha avvisato il capotreno e con quest'ultimo si è messo alla ricerca del presunto ladro. La donna, E. B. abitante a Venaria, è stata rintracciata poco dopo in un altro scompartimento. Il passeggero l'ha indicata quale responsabile della sparizione del suo portafogli.

Quando il treno ha fermato ad Asti, la donna è stata invitata a scendere e quindi accompagnata negli uffici della polizia ferroviaria. Nei suoi confronti è scattata una denuncia a piede libero per furto.

Non è stato altrettanto fortunato un marocchino abitante ad Asti, al «Belvedere» di via Pietro Micca 3.

L'africano, Eni Abbelh di 23 anni, nativo di Casablanca, stava viaggiando sul treno partito da Torino e diretto ad Asti, quando un «mano di velluto», approfittando probabilmente della ressa che c'era al momento di scendere dal convoglio, gli avrebbe sfilato il portafogli contenente mila lire. Il fatto è stato denunciato.

Ad un viaggiatore è invece costato caro prezzo un sonnellino nello scompartimento del treno diretto da Torino a Genova. Michele Garofalo, 53 anni, originario di Policastro (Catanzaro) e abitante a Torino, era diretto in Meridione, quando si è appisolato.

Non appena risvegliatosi, l'uomo si è accorto che gli era sparita una borsa da ginnastica che faceva parte del suo bagaglio. Dentro c'erano indumenti, un libretto al portatore di 4 milioni e una macchina fotografica.

I carabinieri di Costigliole e Canelli hanno invece arrestato un «topo d'alloggio» mentre era al lavoro nell'abitazione di Luigi Manina, 39 anni, abitante a Sessant. L'arrestato si chiama Luigi Zandrino, 43 anni, abitante a Costigliole. Sono stati gli stessi militari a sorprenderlo nell'alloggio e ad arrestarlo in flagranza. Verrà processato per direttissima.

[f. c.]

Proposta del «Gruppo amico»: raccolte 500 firme

Una via per Massasso

Si vuole ricordare così l'ex «presidente delle ligere» Richieste per Pia Oddone, Prospero Masoero e la Croce Rossa

ASTI. Luigino Massasso, l'ultimo clochard di Asti, scomparso otto anni fa, aveva davvero tanti amici. Sul tavolo dell'ufficio toponomastica è giunta infatti la richiesta di intitolare al «presidente delle ligere», come amava definirsi, via le settanta ancora da «battezzare». E la domanda è sottoscritta da cinquecento firme: un segno che Luigino Massasso è ancora nel cuore degli astigiani. Un affetto che ha saputo conquistare con la semplicità e il suo altruismo.

Luigino Massasso, «l'uomo con quella pancia che guidava il motorino», era conosciuto dagli astigiani, non è stato un santo, nè un politico, nè un benefattore. Lavorò come camionista per alcuni anni, poi smise per motivi legati all'alcolismo e subì due ricoveri nell'ospedale psichiatrico di Collegno. A bordo del suo motorino verde-azzurro era presenza abituale in città.

Era anche un assiduo del Consiglio comunale. A volte brontolava e si infuriava contro «quei signoris che a suo parere non facevano abbastanza per l'assistenza e il dormitorio pubblico. Si interessava alle condizioni dei suoi amici barboni che avevano bisogno di un pasto alla mensa comunale o di un letto al dormitorio pubblico.

La sua vita è sempre stata difficile: ricoveri, internamenti, malattie. Fu infatti anche tra i principali testimoni del processo che vide la condanna dello psichiatra Coda, primario dell'ospedale di Collegno, colpevole di aver usato sui pazienti, e tra questi Massasso, crudeli forme di elettrochoc. Di quell'esperienza è rimasta traccia nel libro: «Portami su quello che canta» di Alberto Papuzzi che più volte le testimonianza di Massasso.

Quando la malattia lo costringeva ormai su sedia a rotelle era stato ricoverato nella Casa di riposo di Asti. Nonostante la sua grave infermità il pensiero era sempre per i suoi amici barboni secondo lui ancor più bisognosi.

Avrebbe compiuto cinquant'anni dopo pochi mesi quando il male che minava il fisico se lo portò via. Pochi giorni prima di morire aveva detto ad amico: «Con me scompare l'ultimo clochard della città». E aveva aggiunto con il solito fare scherzoso: «Così ridotto farei ormai solo ridere in un circo equestre».

La richiesta di intitolargli una via è venuta dal «gruppo Amico», con quale collaborato per anni. Con Massasso il gruppo Amico ha proposto anche il nome di Pia Oddone, originaria di Mombercelli, morta il 15 gennaio 1983. Per molti anni aveva lavorato collaboratrice domestica a Torino; poi era stata ricoverata alla casa di riposo di Asti di cui era diventata una delle principali animatrici.

Ma tra i possibili «assegnatari» di un nome per una via ci sono anche quelli di Prospero Masoero, professore ordinario all'Università di Torino e la Croce Rossa.

Antonella Torra

Tre nomadi hanno razziato un pollaio in una cascina di Costigliole e sono scappati

Inseguimento sulle tracce di 11 galline

L'agricoltore ha pedinato in auto i ladri sino ad Asti, quindi ha avvisato la polizia. La macchina del furto è stata ritrovata a Bramairate, del pollame restava solo qualche penna. Due zingari sono stati denunciati a piede libero

Caccia ai ladri di galline, sabato. Risultato due nomadi denunciati, l'auto servita per il «ratto» dei pennuti ritrovata alla periferia di Asti, delle malcapitate galline nessuna traccia.

Sulla Fiat 127 su cui erano state caricate dopo la razzia in un pollaio, gli uomini della Squadra mobile di Asti hanno trovato solo penne sparse sui sedili: è temo che gli animali abbiano fatto una brutta fine e che comunque siano prossimi a farla.

Il proprietario del pollaio visitato dagli zingari, è un agricoltore costigliolese, Flavio Duretto, che ha cercato invano di recuperare il pollame. E' stato lo stesso contadino ad accorgersi che tre giovani, dopo aver «ripulito» parte del pollaio, se stavano andando con il «carico» di galline: l'uomo intento a lavorare nella vigna che si trova a poca distanza dalla cascina. Da quel punto è possibile vedere bene il cortile del casolare.

I ladri hanno raggiunto la loro auto, una Fiat 127 che avevano parcheggiato sulla strada, hanno infilato le galline nel bagagliaio, partendo in direzione di Asti.

Il derubato non si è perso d'animo: ha lasciato il lavoro nel vigneto ed è salito a sua volta in auto mettendosi a seguire a distanza i «razziatori» del pollaio per vedere dove sarebbero finiti con le povere galline.

Questi hanno raggiunto la città, fermandosi in campo nomadi di periferia (la località è stata precisata dalla polizia).

A questo punto Duretto avvisato la questura. E' partita un'auto della Mobile che ha raggiunto il campo: gli agenti hanno perquisito tutte le roulottes, tende e le auto dei nomadi, ma senza trovare traccia dei pennuti.

Poche ore dopo, la 127, servita per il «colpo», è stata ritrovata da una pattuglia poco fuori Bramairate, abbandonata vicino alla statale per Torino. Sulla berlinetta i poliziotti hanno trovato solo penne, sparse dappertutto: c'era però nemmeno uno degli undici volatili rubati al contadino di Costigliole. I ladri, nel frattempo, erano riusciti a farli scomparire nel nulla.

Gli uomini della Mobile sono tornati nel campo dove la «127» aveva fatto sosta in un primo momento, arrivando da Costigliole e hanno sentito nuovamente alcuni zingari, denunciando a piede libero, per furto, due nomadi, M. M. e N. R. entrami abitanti in un campo di Asti.

Delle galline, però, anche questa volta, non sono riuscite ad avere notizie. Scomparse.

Si sta cercando il terzo complice che ha partecipato al furto. Nell'autunno scorso, poco a Costigliole, un agricoltore durante la vendemmia, era stato derubato del camion carico d'uva. I carabinieri lo avevano ritrovato poche ore dopo a Ferrere. I ladri riusciti a scappare su un'auto guidata da complice che li seguiva a poca distanza.

[f. c.]

QUATTRO FERITI IN INCIDENTI

PORTACOMARO. *Quattro giovani sono rimasti feriti, due in modo grave, in incidenti dalle modalità analoghe, sabato sera. Complice in entrambi i casi la forte velocità, anche se le cause sono ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polstrada di Asti intervenuti sul luogo degli incidenti.*

Il primo è avvenuto sulla strada comunale che collega la frazione Poggio a San Vito, a Portacomaro. E' una strada stretta che corre in mezzo ai vigneti; in alcuni punti il fondo stradale è dissestato dalle gelate invernali.

Lino Gulino, 20 anni, residente ad Asti in via Goltieri 6, ha perso il controllo della sua Y10. L'auto è uscita di strada, finendo in una scarpata.

Nell'urto il giovane ha battuto violentemente il capo contro il parabrezza. E' stato ricoverato all'ospedale di Asti in prognosi riservata: ha riportato un trauma cranico e ferite e fratture al volto.

Più fortunato l'amico, Andrea Capobianco, 19 anni, che abita nello stesso palazzo di Gulino, in via Goltieri 6 e che viaggiava al suo fianco. Ha riportato soltanto lievi contusioni: la prognosi è di sei giorni.

L'altro incidente è avvenuto a San Damiano, in località San Pietro, alla periferia del paese. Protagonisti Lodovico Audenino, 26 anni, residente a Cantarana in via Bricco Morra 23 e l'amico Daniele Giacchino, 18 anni, di Torino. Viaggiavano a bordo di una Fiat Uno condotta da Audenino, sulla strada comunale di San Pietro. Probabilmente a causa della velocità troppo elevata (ma le strade sono in corso di accertamento da parte della polstrada di Asti), all'altezza dell'incrocio con la provinciale San Damiano-Ferrere il giovane ha perso il controllo dell'auto. La Fiat Uno ha attraversato la strada finendo contro il muretto sull'altro lato. Immediati i soccorsi. E' sopraggiunta una pattuglia della stradale e un'ambulanza.

I due ragazzi sono stati trasportati all'ospedale di Asti. Per Lodovico Audenino la prognosi è di sessanta giorni per trauma cranico e fratture. Meno grave l'amico.

Daniele Giacchino è stato giudicato guaribile dai medici in venti giorni per trauma cranico.

[a. t.]

ASTI BREVI

OCCUPAZIONE

Incontri per Weber e Riccadonna

Oggi, alle 15, i sindacalisti astigiani impegnati nel caso Weber raggiungeranno la sede dell'Unione Industriale di Torino per incontrarsi con i segretari nazionali di Fiom, Fim e Uilm. Nei giorni scorsi si è diffusa la voce dell'avvio della trattativa Weber: «C'è stato uno spiacevole equivoco con i nostri colleghi di Roma - spiega Fausto Cavallo della Fiom - quella di oggi sarà infatti solo una riunione interna al sindacato». Per la vertenza Riccadonna, l'ultimo incontro, all'Unione Industriale di Asti. La proprietà ed i sindacati, si riuniscono per definire i termini dell'accordo da siglare, domani pomeriggio, al ministero del Lavoro a Roma. La bozza d'intesa poggia su: la riduzione delle eccedenze di personale da 68 a 61 e integrazione.

CONFERENZA

Dibattito sul capitalismo

Oggi pomeriggio alle 18,30 al centro culturale San Secondo Ubaldo Giuliani-Balestrino, docente di diritto penale commerciale, prlerà di: «Dal capitalismo selvaggio al capitalismo arginato».

ECOLOGIA

Un piano per la bonifica del torrente

Questa sera, nel salone del municipio di Nizza, si svolgerà una riunione organizzata dall'Usl 69, per discutere del progetto di bonifica del torrente Belbo. Parteciperanno i reponsabili del laboratorio di analisi dell'Usl di Asti ed i sindaci dei Comuni della valle. Sarà presentato il progetto complessivo che propone i parametri fisici, chimici e batteriologici su cui basare l'intervento.

ROCCA

Domani i funerali del giornalista Nino Badano

Domani pomeriggio, nel cimitero di Rocca sarà tumulata nella tomba di famiglia la salma dello scrittore e giornalista Nino Badano, morto a Roma, all'età di 78 anni. Era stato direttore del «Giornale d'Italia» e collaboratore di quotidiani. I funerali si svolgono stamattina nella Capitale. Ad Asti vive una sorella dello scomparso, la professoressa Maria Badano, ispettrice scolastica.

PENNA

Condannato per minacce

Il pretore, Emilio Giribaldi, ha condannato a 8 mesi i benefici di legge S. L. anni, residente ad Asti, ex tossicodipendente. L'8 luglio il giovane aveva minacciato il dottor Gianluca Novellone, servizio all'ospedale, dopo una vivace discussione in seguito al mancato ricovero del giovane nella divisione di neurologia.

[illegible]

Oltre mille persone al castello di Costigliole

Record di presenza, sabato e domenica, alla rassegna enogastronomica costigliolese «Le Pro loco al castello». Sono stati circa 1.100 i commensali che si sono seduti a tavola per gustare il menù preparato dai cuochi di Costigliole e delle frazioni Boglietto e Motta. Intanto sabato e domenica toccherà alla Pro loco di Nizza. Per prenotazioni telefonare al 96.60.31 o al 96.62.69.

BRUNO FERRARIS ELETTO PRIMO SEGRETARIO DEL PDS ASTIGIANO

Il segretario del pds Bruno Ferraris

ASTI. *Per essere rieletto non ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, come è successo a Rimini ad Achille Occhetto: per Bruno Ferraris, fino a ieri a capo del pci astigiano e oggi segretario provinciale del partito democratico della sinistra, è stata una riconferma «facile». Lo hanno votato 54 aventi diritto su 56 (una scheda bianca e una non valida).*

La rielezione di Ferraris è avvenuta sabato al Centro culturale San Secondo, al termine dell'assemblea dei delegati chiamati a nominare gli organismi dirigenti del nuovo partito: il comitato federale e la commissione federale di garanzia; al primo organismo, composto da persone, è toccato eleggere il segretario del pds astigiano.

«Il mio compito - ha detto ieri Ferraris - sarà quello di recuperare gli indecisi e di allargare al la base del partito, aprendolo a forze nuove». Una parte del «vecchio» pci se n'è andata, fondando anche ad Asti il gruppo di Rifondazione comunista; I delegati che si rifanno alla nuova formazione hanno disertato l'assemblea del pds al Centro culturale San Secondo: la sera prima si erano riuniti in municipio per eleggere il coordinamento provinciale del gruppo alla presenza di Sergio Garavini, esponente nazionale di punta di Rifondazione comunista.

Intanto Ferraris, nominato segretario del pci nel per ricomporre una difficile situazione interna al partito, anticipa di non voler invecchiare sulla poltrona di primo segretario del pds: «Punto a costruire un gruppo dirigente valido - conferma - che tra qualche tempo possa fare a meno del sottoscritto».

Nel nuovo comitato federale figurano, tra l'altro, 18 segretari o rappresentanti di sezione, sette ex esterni, i sindaci di Refrancore (Italo Mussio), Tigliole (Pino Goria) e Cerro Tanaro (Anna Maria Galletto). Questo l'elenco completo: Gian Mario Accomasso, Francesco Aluffo, Mario Amerio, Ambrogio Artoni, Giovanni Avataneo, Andrea Berzano, Bruno Bego, Gian Carlo Binelli, Oddino Bo, Ezio Borgio, Gian Luigi Bravo, Grazia Carretto, Fabio Coggiola, Angelo Corvonato, Gian Piero Cuccuru, Libero Demartini, Enzo Di Pasquale, Claudio Fantaguzzi, Gian Paolo Fanutza, Paola Fassio, Antonio Fassone, Luisella Ferrari, Bruno Ferraris, Gian Luigi Fiore, Anna Galletto, Enzo Gallo, Albina Gavazza, Rosalba Gentile, Michele Iaia, Domenico Liguori, Giuseppina Lovisolo, Gian Carlo Maschio, Margherita Ferrari, Maurizio Mirabello, Luciano Montanella, Maurizio Monteleone, Italo Mussio, Luciano Nattino, Mauro Oddone, Salvatore Palma, Flavio Pesce, Pino Goria, Fiorella Riminato, Cosimo Rizzo, Silvano Roggero, Gian Franco Ruscalla, Aurora Sabatini, Riccardo Saracco, Giuseppe Scaramazzino, Cesarino Segatto, Luigi Spinoglio, Vincenzo Pigliaru, Guglielmo Travasino, Annelisa Ubertone, Pier Angelo Vaccaneo, Giovanni Varlotta, Carlo Ventura, Silvia Vercellone, Luisa Vigna, Ferruccio Zanchettin, Angelo Zichi.

Presidente della commissione federale di controllo è stato invece eletto Dario Ardissone. Nei prossimi giorni saranno eletti direzione e segreteria.

[l. n.]

FIDMONEY
concediamo
- prestiti fiduciari da a 100 milioni
- mutui ipotecari
- Lire 8.000.000 con rate mensili da Lire 189.600
- Lire 25.000.000 con rate mensili a partire da Lire 619.000
Tel. 0141 59.83.62

RESIDENZA JUVARRA
RJR

Si aprirà il 5 marzo la stagione di concerti organizzata dall'assessorato alla Cultura

Sarà una primavera ricca di suoni

Numerose serate con musica classica, jazz e new age. S'inizia con l'attrice-cantante astigiana Ottavia Fusco Suoneranno anche Andrea Centazzo e Sante Palumbo. Il 21 marzo grande «jam session» per Giancarlo Pillot

Il percussionista Andrea Centazzo visto da Ghiglione

ASTI. S'inizierà la prossima settimana la stagione di concerti organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dal teatro Alfieri. Non si tratterà di una rassegna limitata al periodo primaverile, ma di una serie di appuntamenti che si protrarrà fino all'autunno. Sarà inoltre aperta a differenti espressioni musicali, dalla musica classica a quelle leggera, dal jazz alle espressioni più recenti come la «new age». Tutte le serate, tranne quella del 21 marzo, si svolgeranno nella sala Pastrone del teatro Alfieri.

S'inizierà il 5 marzo con il recital per voce e pianoforte offerto dall'attrice, cantante astigiana (ma vive e lavora a Roma) Ottavia Fusco, con la pianista Cinzia Gangarella: presenteranno brani celebri del varietà e del «café-chantant» sotto il titolo «Frammenti d'Italia».

Sarà poi la volta del percussionista e compositore Andrea Centazzo, il 12 marzo. Il musicista ritornerà ad Asti dopo una suggestiva serata nella passata edizione di Astiteatro, per la sezione dedicata alla poesia; presenterà «Cetacea, l'odissea dei suoni perduti», un concerto dedicato alle balene, basato sulle atmosfere della «new age», genere che si è andato affermando negli ultimi tempi.

Il 21 marzo sarà la volta di un concerto dedicato alla figura di Giancarlo Pillot, batterista jazz astigiano stroncato da una grave malattia lo scorso anno. Pillot è stato per molti anni amico e collaboratore del sassofonista astigiano Gianni Basso, che ha voluto ricordarlo in musica, con un concerto al Politeama, cui parteciperanno numerosi musicisti di fama internazionale. Tra loro vi sarà anche il batterista Tullio De Piscopo.

Il 26 marzo si svolgerà una serata «anomala», con la cantante Ambra Noè e il pianista Sante Palumbo. Il programma comprenderà brani di Gershwin, celebri canzoni da musical di Andrew Lloyd Webber (autore di «Evita» e «Jesus Christ Superstar»). Saranno proposti inoltre pezzi di Ennio Morricone, Sergei Prokofiev, Joseph Kosma e Bonfà (l'autore di «Orfeo negro»).

Sono previsti altri appuntamenti in aprile (ma le date sono da definire): concerti con il quartetto, l'orchestra di ottoni e quella di archi e fiati della Rai di Torino. Per l'autunno sono previsti una rassegna di musica organistica nelle chiese astigiane e un concerto dell'orchestra del Teatro Regio di Torino.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in 10 mila lire, senza riduzioni. La prevendita viene fatta il pomeriggio del giorno di spettacolo alla biglietteria del teatro Alfieri, dalle 15 alle 19 (tel. 57.667).

Carlo Francesco Conti

A TEATRO

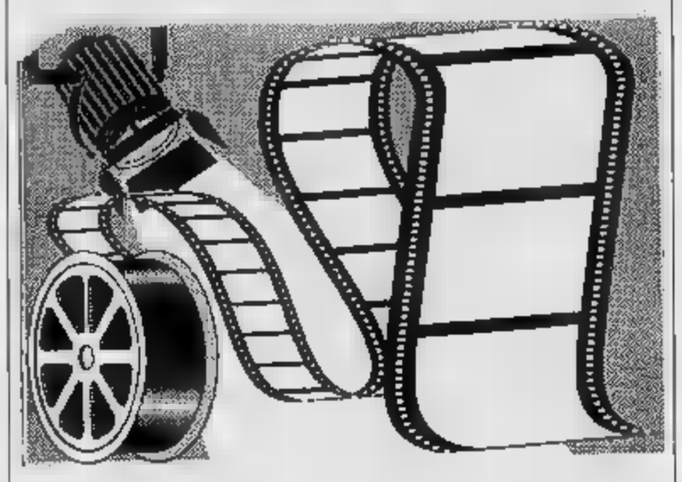
MONCALVO. *Proseguirà sabato 2 marzo al teatro comunale la stagione di prosa organizzata dal Comune nell'ambito del circuito teatrale regionale «Piemonte a teatro». Sarà portato in scena uno spettacolo «sperimentale» che si presenta come un capolavoro di comicità: è «Esercizi di stile» tratto da Raymond Queneau, con la regia di Lacques Seiler. Sul palco recitano Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino, l'allestimento è curato dalla società teatrale «L'albero».*

Nato come piccolo divertimento retorico, «Esercizi di stile» è diventato un testo fondamentale della cosiddetta «letteratura potenziale», particolare procedimento letterario di cui Raymond Queneau è stato uno dei maggiori propugnatori, con Italo Calvino e Georges Perec (autore dell'indefinibile romanzo», «La vita: istruzioni per l'uso»). La difficile traduzione degli «Esercizi di stile», variazioni linguistiche su una semplice e banale frase, è una sfida, che in Italia è stata accolta da Umberto Eco.

I biglietti costano 20 mila lire per i primi posti, 17 mila (secondi) e 10 mila (terzi). Per prenotazioni telefonare ai numeri 91.352 o al 917.505.

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA



Lux — **Mamma ho perso l'aereo**
Gr. 16,10/20,10/22,30 Fest.: 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 - L. 8000 p.u.
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere i ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Politeama — **Air America**
Tel. 50.085. Or.: fer. ore 15,10/20.05/22,30 15,30/17,50/20,05 22,30 - L.
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V.

Avana
Tel. 50.096 - Fer.: 18,20 22,05 - Fest.: 14,30/16,55 18,20/22,05 L. 8000 (posto unico)
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, J. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Splendor — **Un fantasma per amico**
Tel. 65.040 - fer. 20,15 22,25 - Fest. 15/16,45 3,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo un gran desiderio di incastrare un avvocato e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 35'

Don Bosco — OGGI

Balbo — OGGI RIPOSO

Film vietato ai minori di 18 anni
Orario: 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 22,30 L. 7000/6000

Lux — OGGI RIPOSO

Sociale — **Film erotico**
Tel. 701 496 Inizio ore 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

Verdi — RIPOSO

Cristallo — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Splendor — OGGI RIPOSO

Organizzato da un gruppo di giovani un concorso musicale

Un premio per chi canta

S'intitola «Born to sing» e prevede premi per solisti e complessi Il vincitore potrà incidere un disco. Le finali si svolgeranno a maggio

ASTI. Un'occasione per giovani talenti della musica: è il concorso canoro «Born to sing» (letteralmente «nato per cantare»), organizzato da un gruppo di appassionati astigiani che si svolgerà a maggio.

«La passione per la musica leggera e per il rock dei giovani musicisti - spiegano gli organizzatori - spesso viene contrastata dall'assenza di possibilità e spazi per mettere in evidenza le proprie capacità. Questo soprattutto in Asti, dove esistono locali per suonare».

Per offrire un palcoscenico a chi si affaccia sulla scena musicale per le prime volte un gruppo di amici, tutti appassionati di rock, qualcuno anche musicista, hanno pensato di organizzare una gara, dal titolo «Born to sing». L'iniziativa ha anche trovato uno sponsor, nella figura di Enzo, parrucchiere in via Valence.

Il concorso è aperto sia a solisti che a complessi, senza limiti d'età. Ai concorrenti sono richiesti i dati anagrafici, il recapito telefonico, due fotografie formato tessera.

E' indispensabile preparare la base musicale del brano con cui si intende concorrere. Deve essere in due versioni, una strumentale e una cantata; è sufficiente presentarla registrata su una normale musicassetta. I brani presentati potranno essere sia già pubblicati che inediti.

La quota di iscrizione al concorso è di 50 mila lire; il termine per presentare le proprie adesioni è il 15 aprile. La manifestazione si svolgerà in tre serate in cui i concorrenti dovranno presentare pubblicamente i loro brani. Le serate si terranno alla sala del Don Bosco, nei primi giorni di maggio. La formazione della giuria non è stata ancora resa nota.

Gli organizzatori assicurano ricchi premi per i vincitori: si stanno stringendo accordi con una casa discografica poichè il primo classificato registrerà un 45 giri con il proprio brano.

Per informazioni e adesioni rivolgersi al 212.164.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

ASTI
Proiezioni di diapositive

Stasera alle 21,15 alla sala Pastrone del Teatro Alfieri sarà proiettato un audiovisivo presentato dal Club Avventura con il patrocinio del Comune. Le immagini sono state scattate da Franco Masoero e Daniela Gonella nei loro viaggi in Messico e Guatemala e riguardano soprattutto l'aspetto etnologico, naturalistico e archeologico dell'area. L'ingresso è libero.

ASTI
Incontri del gruppo fotografico

Prosegue l'attività del Gruppo fotografico astigiano, nella sede di corso Dante 188, all'oratorio del Don Bosco. Questa sera l'incontro sarà dedicato alla proiezione di diapositive scattate dai soci. L'ingresso è libero.

CANELLI
Conferenza sulla sanità

Stasera alle 21, nella sala convegni della Cassa di Risparmio di Asti, si svolgerà un dibattito pubblico sul tema: «La Sanità malata: quale futuro per l'assistenza socio-sanitaria e per le sedi ospedaliere della valle Belbo». L'incontro è organizzato dal gruppo consiliare «Canelli città viva». L'ingresso è libero.

ANNONE
Selezioni per Miss Italia

Si svolgeranno sabato 2 marzo alla discoteca «Enigma» di Castello D'Annone le prime selezioni provinciali per il concorso di bellezza «Miss Italia». L'iniziativa è organizzata dal Napoli club di Asti. Alla serata parteciperà anche «Miss Italia '90», Rosangela Bessi. L'ingresso costa 10 mila lire. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza.

ASTI
Premio per tesi di laurea

E' stato prorogato al 28 febbraio il termine per presentare le domande di partecipazione al premio «Provincia Cultura», finanziato dall'amministrazione provinciale e riservato a tesi di laurea discusse nell'anno accademico 1989-90. L'iniziativa è rivolta ai neolaureati che hanno discusso tesi sull'Astigiano. Le tesi saranno esaminate e valutate da una commissione giudicatrice e i vincitori saranno premiati in una cerimonia prevista per la primavera prossima.

NIZZA
Incontro per la Pro loco

Domani nel salone del municipio si incontreranno i responsabili delle Pro Loco che hanno dato vita alla passata edizione del «Monferrato in tavola». La manifestazione enogastronomica è abbinata all'antica «Corsa delle botti» che si svolgerà ad aprile. L'appuntamento con le specialità culinarie locali ha debuttato con successo nel 1990 e per quest'anno si prevedono ampliamenti e maggiore promozione sul potenziale pubblico di molte città del Nord Italia.

[illegible]
Pomeriggi culturali con l'Utea

Si terrà giovedì alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso uno degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. Il docente universitario Francesco Pia, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara, terrà una conferenza sul tema: «Disturbi dell'orecchio nella terza età».

ASTI
Conferenza su Mozart

Prosegue stasera alle il ciclo di incontri dedicati a Mozart, organizzati dal Circolo filarmonico astigiano e curati dalla giovane musicologa Florinda Bartolucci. L'incontro si svolge nella sede del Circolo, al castello di piazza Roma. Ingresso libero.

CANELLI
Felice Reggio in concerto

Domani sera alle 21,30 terrà un concerto jazz al bar «Feeling» di Canelli. Si esibirà il trombettista astigiano Felice Reggio con il suo gruppo. Ingresso libero.

CINEMA TORINO

AI CINEMA
CHARLIE CHAPLIN 1 • lilliput
E STUDIO RITZ
IL NUOVO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN

CHE CINEMA, AL CINEMA!

EDITORIA LOCALE

a cura di C. F. Conti

POESIA

I versi di Chiparo

Sarà presto nelle librerie l'ultima fatica letteraria di Gioacchino Chiparo, scrittore e poeta per passione. Presso l'editrice «Ellemme» di Roma, sta per essere pubblicato il libro «Assurdo desiderio». Chiparo (canellese d'adozione, lavora come dipendente della ditta Gancia) ha raccolto in questa pubblicazione le ultime poesie. «Sono liriche che ho voluto dedicare in particolare a mia moglie», anticipa. La prefazione è curata da Anselmo Bea.

«Assurdo desiderio» segna il ritorno di Chiparo in libreria, dopo una lunga pausa. Lo scrittore canellese (amico fraterno di Pinolo Scaglione, il «Nuto» di Cesare Pavese) aveva pubblicato il suo primo lavoro nel 1972: «Versi e non parole»; l'anno dopo era seguito: «Dialogo con le stelle»; infine nel 1976 pubblicato «Non è più nessuno». «Una pausa che mi ha permesso di riflettere e trovare nuovi stimoli» dice Chiparo, commentando il suo lavoro.

CONCORSO

Premio «Monticone»

Ultimi giorni utili per partecipare al primo «Premio letterario nazionale di narrativa inedita Gigi Monticone», organizzato dall'Enoteca regionale di Canelli, dal circolo «Giuliani» e dalla Biblioteca con il patrocinio del Comune di Canelli. Il bando di concorso prevede che i dattiloscritti non devono superare le 30 cartelle; devono essere inviati in 5 copie firmate all'Enoteca Regionale di Canelli, segreteria premio letterario «Gigi Monticone», via Roma 4, unitamente alla tassa di partecipazione di mila lire. Il premio, unico, consiste nella pubblicazione in volume antologico, curato dalla casa editrice Tre Re di Asti, delle 4 opere selezionate dall'apposita giuria, e diffuso su scala nazionale a partire dalla prossima estate.

[illegible]

«Briglie verdi»

Tra le pubblicazioni periodiche pubblicate nell'Astigiano figura «Briglie verdi», mensile di pratica equestre, ecologia e turismo rurale. La rivista, pubblicata in formato tabloid su carta riciclata, è giunta al decimo numero. Offre in 16 pagine una ricca serie di informazioni che giungono da realtà differenti dell'ambiente del turismo «alternativo», quello che si rivolge alla campagna e che permette di provare il piacere di esplorazioni a cavallo, nello stile del «pioniere».

Le occasioni non mancano, a giudicare dalle indicazioni offerte da «Briglie verdi», che indicano chiaramente percorsi e servizi disponibili. Il territorio esplorato dal periodico non si limita all'Astigiano, estendendosi anche al resto della regione e alla Valle d'Aosta. Fra le notizie offerte dalla rivista vi sono anche indicazioni utili per l'aggiornamento degli operatori.

«Briglie verdi» è distribuito gratuitamente. La redazione è in via Carducci (tel. 352.713). Recentemente la rivista ha invitato alla collaborazione tutti coloro che abbiano notizie dal mondo del cavallo e dell'agriturismo.

Promozione, si è conclusa in parità (1-1) l'attesa sfida con la Novese

L'Astisport beffato

I grigiorossi, in vantaggio con Passera al 40', sono stati raggiunti a 5 minuti dalla fine. Il gol ospite in sospetto fuorigioco. Espulso Amisano

ASTISPORT		1	NOVESE		1
ROSSANINO	6,5		BELLASERA	6	
[illegible]			TRAVERSO	6,5	
AMISANO	6,5		75' NINI	N.G.	
PASSERA	7		GRASSANO	6	
SESTA	6		83' CALABRESE	N.G.	
BIASI	5		DE FAVERI	7	
65' MENEGALDO	N.G.		RE	6,5	
FRASCA	5,5		RANGON	5,5	
FUSCO	6		GOZZOLI	6	
E. ROSSI	6		GIACOBONE	7	
83' P. ROSSI	N.G.		D'ALESSIO	6,5	
TREVISANUTTO	6		GERACE	5	
ARBUSTI	6,5		AIME	7	
All.: BORSATO	6,5		All.: PIVETTA	6,5	

Arbitro: [illegible] di Mantova 6,5

Reti: 40' Passera; 65' Aime. Ammoniti: Crispoltoni, espulso Amisano. Spettatori: paganti 610. Condizioni atmosferiche: sole, giornata calda.

ASTI. L'Astisport ha fallito la grossa occasione di battere [illegible] capolista Novese domenica [illegible] Comunale. I grigiorossi infatti sino a 5 minuti dal termine erano in vantaggio per 1-0: da un'azione confusa a metà campo partiva un lancio di De Faveri che trovava libero, e in presunta posizione di fuorigioco, Aime, il quale batteva Rossanino in uscita pareggiando la [illegible] segnata nel primo tempo da Passera.

Si è giocato [illegible] un tempo primaverile, molta gente allo stadio, con una folta e rumorosa tifoseria proveniente da Novi. Borsato metteva in campo una squadra che faceva subito intendere le [illegible] intenzioni: seguendo il detto del primo [illegible] prenderle e cercare di colpire [illegible] contropiede. Formazione che faceva omaggio al catenaccio dunque, [illegible] una sola punta di ruolo, Frasca, e [illegible] centrocampo particolarmente infoltito.

La Novese, che doveva rinunciare al fantasista Porcelli, influenzato, presentava il temibile duo d'attacco D'Alessio-Aime. Il primo veniva preso in marcatura da Amisano, che rientrava [illegible] una squalifica, il secondo da Crispoltoni.

La prima frazione [illegible] stata sostanzialmente equilibrata: squadre ben coperte, belle trame di gioco della Novese che ha [illegible] centrocampo di primordine, guidato dall'ex canellese Giacobone, tra i migliori domenica.

A parte un colpo di testa di Passera e un calcio [illegible] punizione di Enrico Rossi, entrambi terminati fuori dai pali, l'incontro non regalava particolari emozioni; la gara si accendeva d'improvviso al 40' quando [illegible] colpo di testa di Fusco trovava libero in [illegible] Passera che di piatto destro infilava Bellasera alla sua destra. Al 45' anche Frasca andava in gol: per il segnalinee era tutto regolare invece l'arbitro giudicava il giocatore grigiorosso in fuorigioco e annullava il tutto.

Nella ripresa gli ospiti partivano subito all'attacco e impensierivano in più di un'occasione Rossanino che al 67' respingeva in angolo una conclusione di D'Alessio e al 76' bloccava in tuffo [illegible] tiro di Giacobone. All'80' l'episodio che risulterà decisivo: Amisano scalciava D'Alessio, l'arbitro lo ammoniva [illegible] essendo il secondo cartellino giallo il difensore grigiorosso veniva espulso. Borsato [illegible] così costretto a rivoluzionare il reparto difensivo e all'83', nel tentativo di conservare l'1-0, sostituiva Enrico Rossi con suo fratello Paolo, [illegible] difensore, ma due minuti dopo Aime trovava la via del gol, in un'azione che [illegible]rdava molto quella che aveva portato all'annullamento del gol di Frasca.

Il centrocampista astigiano Fusco esprime tutta la sua delusione per una vittoria mancata: «Il risultato di parità [illegible] giusto ma dispiace veder sfuggire [illegible] vittoria a [illegible]manciata di minuti dalla fine con la prima in classifica». Sul gol della No[illegible] questa è la sua opinione: «A me è sembrato che il giocatore della Novese fosse in fuorigioco: e [illegible] non lo era Aime lo era sicuramente D'Alessio che era più avanti [illegible] tutti. Al limite possiamo recriminare noi sul gol annullato a Frasca». Riguardo [illegible] condotta [illegible] g[illegible] l'Astisport nella ripresa ha fatto l'errore di coprirsi troppo, come ammette lo [illegible] Fusco: «Abbiamo cercato di impostare la gara sulla rapidità: sul vantaggio abbiamo forse commesso l'errore di chiuderci troppo [illegible]. Poi abbiamo pagato l'espulsione di Amisano e l'essere in dieci. Anche fisicamente eravamo stanchi».

Messo in cantiere questo pareggio adesso gli astigiani avranno ancora due partite consecutive da giocare in casa: domenica affronteranno il Saluzzo, che occupa il secondo posto [illegible] [illegible] attraversando un buon momento avendo conquistato un solo punto nelle ultime due partite e domenica si è fatta bloccare sul 2-2 dal fanalino di coda Airaschese. Nel turno successivo giocherà contro la Pro Dronero che sulla [illegible] è sicuramente un avversario più abbordabile.

Enzo Armando

Gli azzurri tornano alla vittoria dopo il ko nel derby

Canelli «corsaro»

Superata (0-2) in trasferta la Pro Dronero. Gemma e Lotta in gol. Prova ricca di determinazione [illegible] un campo difficile

Pino Gemma visto da Ghiglione

CANELLI. Era una partita importante quella [illegible] il Dronero, e tutti lo sapevano. A cominciare da mister Enrico Pasquali, il quale non aveva digerito i due rocamboleschi risultati scaturiti nel derby contro le «sues» astigiane. E lo sapevano pure i giocatori, a secco di vittorie or[illegible] da troppo tempo.

Così, il Canelli si [illegible] trasformato. Attenti a non concedere troppi «regali», determinati e convinti, gli azzurri hanno ottenuto una vittoria limpida e sonante come ci si aspettava. Un 2-0 che non fa una grinza, maturato [illegible] un campo difficile, conquistato prima con [illegible] cuore e poi con una prestazione maiuscola. Enrico Pasquali è uscito dal terreno di gioco soddisfatto per il comportamento dei «ragazzi»: «Abbiamo vinto una partita insidiosa, contro una squadra bisognosa di punti e determinata. Abbiamo dimostrato convinzione e voglia [illegible] emergere, giocando un buon calcio. Solo la Fulvius era riuscita a passare su questo campo, segno che il Dronero [illegible] una squadra ostica che, tra le mura di casa, non concede nulla a [illegible].

Ma a fare la differenza, sono [illegible] alcune scelte tattiche. Spiega [illegible] Pasquali: «Da tempo pensavo di utilizzare Gemma più arretrato, a ridosso delle punte, per lanciarlo a rete partendo da più lontano. [illegible]on avevo mai potuto verificare questa mia teoria. Domenica si è presentata l'occasione, e questa mossa, [illegible] Ya Ya Outtara più avanti, ha avuto successo. Anche il giocatore si è mosso più [illegible] agio, senza l'asfissia della marcatura, sacrificandosi molto e creando numerosi pericoli alla porta avversaria».

Tanto che Pino Gemma ha segnato anche un gran gol. Anche Lotta, [illegible] punta «vera», con il negretto Outtara, ha creato scompiglio tra le maglie difensive avversarie, segnando la prima rete e riproponendosi [illegible] [illegible] «ariete» dell'attacco «azzur[illegible]».

[gi. v.]

[illegible] ASTI VS NO

ASTI. Dopo due vittorie consecutive, contro Busca e Canelli, l'Asti forse si era [illegible] po' illuso di aver ritrovato la condizione perduta.

Invece, domenica, sul terreno del Moncalieri, formazione in piena [illegible] i galletti [illegible] nuovamente incappati in [illegible] sconfitta. Il risultato finale, 2-0 per i padroni di casa, va comunque stretto all'Asti, che ha dimostrato [illegible] poter ribattere colpo su colpo alle puntate avversarie.

Il Moncalieri ha saputo sfruttare nel modo migliore un gol segnato nei primi minuti di gioco dal centravanti Castellani, [illegible] di turno.

L'attaccante ha girato in rete un pallone su un cross pennellato in area da Milani.

A quel punto la gara si è fatta in salita per i giocatori dell'Asti, costretti affannosamente a inseguire il pareggio.

I galletti hanno avuto anche alcune opportunità per andare in gol, [illegible] Rispoli, Sinopoli e Susenna, [illegible] non sono mai riusciti a perforare la munita retroguardia avversaria.

Nel secondo tempo i padroni di [illegible] hanno raddoppiato, chiudendo in pratica la partita, [illegible] una strepitosa azione personale [illegible] centravanti Formato.

«Ha vinto la squadra che ha meritato di più» ha commentato al termine il presidente dell'Asti, Gianmaria Piacenza. Un leale riconoscimento del valore della compagine avversaria (potrebbe benissimo militare nel campionato superiore» contro cui si sono arenate tutte le manovre [illegible] attacco dei galletti. Ha aggiunto Piacenza: «Secondo me questo Moncalieri, visto domenica è davvero di un altro pianeta. Una squadra compatta, forte atleticamente, che può arrivare molto in alto, [illegible] stante attualmente [illegible] sia [illegible] le primissime».

L'Asti, dal canto [illegible] ha [illegible] in mostra le ormai solite pecche nel gioco collettivo, caratterizzato da una certa lentezza di manovra e da individualità che stentano ad emergere. Tra i singoli le note positive vengono soprattutto da Sinopoli, che si [illegible] dato da fare moltissimo nel reparto avanzato (anche [illegible] scarsi sono stati i palloni giocabili) e da Battiston in difesa, puntuale e impeccabile in ogni giocata.

Non è bastato neppure il rientro del libero Merlo (che ha finito di scontare la squalifica) a dare sicurezza e continuità al reparto arretrato.

Adesso l'Asti è atteso, nel prossimo turno, ad una nuova trasferta, questa volta, almeno sulla carta, [illegible] più «accessibile». I galletti andranno a Luserna, che domenica ha [illegible]reggiato in [illegible] con il Cavallermaggiore.

Per l'Asti un'occasione preziosa per fare punti, magari anche [illegible] accontentarsi del pa[illegible]ri.

[f. b.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE

In classifica Astisport e Canelli divisi da un punto

I risultati della tredicesima giornata: Airaschese-Saluzzo 2-2; Astisport-Novese 1-1; Busca-Piobesi 0-2; Doglianese-Monferrato 2-1; Fulvius-Ovada 1-0; Luserna-Cavallermaggiore 1-1; Moncalieri-Asti 2-0; Pro Dronero-Canelli 0-2.

La classifica: Novese 20 punti; Saluzzo 19; Piobesi 17; Ovada e Fulvius 15; Moncalieri e Astisport 15; Canelli e Doglianese 14; Luserna, Cavallermaggiore 12; Monferrato, Asti, Pro Dronero 11; Busca 10; Airasca [illegible].

PRIMA CATEGORIA

Il Rocchetta batte la capolista Felizzano

Si sono giocate: Comollo Novi-Sandamianferrere 0-2; Costigliole-San Carlo 1-1; Gaviese-Trofarello rinviata; Nicese-Moncalieri rinviata; Quattordio-Mandrogne 1-1; Rocchetta Tanaro-Felizzano 1-0; Santenese-Junior Casale 2-1; Viguzzolese-Storari 2-0.

La classifica: Felizzano [illegible] Viguzzolese [illegible] punti; Santenese 18; Storari, Quattordio 16; Trofarello 15; San Carlo, Mandrogne 13; Nicese, Rocchetta Tanaro, Sandamianferrere 12; Moncalieri, Junior Casale, Comollo Novi 11; Costigliole 9; Gaviese 6.

SECONDA CATEGORIA

Poker di gol della Refrancorese a Castelnuovo

Questi i risultati del tredicesimo turno: Arco-Poirinese 1-1; Cambiano-Moncalvese 1-2; Castelnuovo Belbo-Refrancorese 0-4; Don Bosco-Sommariva Perno 0-2; Isola [illegible] Rustico-Serravalle 2-1; Montatese-Napoli Club 1-2; Chieri-Castelnovese 1-2; Santostefanese-Nizza 1-0.

La classifica: Sommariva Perno 21 punti; Poirinese, Isola [illegible] Rustico e Napoli Club 20; Cambiano, Castelnovese e Santostefanese [illegible] 17; Chieri 13; Don Bosco, Nizza e Moncalvese 12; Serravalle 10; Montatese, Refrancorese 9; Castelnuovo [illegible] 8; Arco 2.

TERZA [illegible]

La capolista Mazzola bloccata sul pari

Tredicesima giornata: Alplast-Cellese 3-0; Annonese-Castell'Alfero 3-2; Junior Asti-Vinchio rinviata; Mazzola-Pro Villafranca 1-1; Mombercelli-Parlagreco 3-3; Montechiaro-Cerro Tanaro 0-3; Valfenera-Calliano 0-1. Riposava [illegible] Villanova.

La classifica: Mazzola 21 punti; Alplast 18; Castell'Alfero, Junior Asti, Villafranca 17; Parlagreco e Annonese 14; Vinchio 13; Montechiaro 11; Cerro Tanaro 10; Calliano 9; Villanovese e Cellese 8; Valfenera 7; Mombercelli 4.

RUGBY

Gli astigiani sconfitti a Cologno Monzese

L'Asti Rugby ha perso 16-3 nella trasferta [illegible] il Cologno Monzese, per il campionato di serie C2 di rugby. Hanno segnato per primi gli astigiani con [illegible] punizione di Goria, poi i lombardi hanno dilaga[illegible]. Adesso il campionato osserverà due turni di riposo.

[illegible]

Lamp e Succio Pozzi sempre in [illegible]

Girone A (1° turno di ritorno): Torretta-Asti Calcestruzzi 7-1; Pro Loco Tonco-Cavit Arredamenti rinviata; Club 88-Concessionaria Scagnetti 1-2; Bar Moretto-San Pietro rinviata; New Athletic-Lamp Srl 1-1. La classifica: Lamp 17 punti; Torretta 16; New Athletic 13; Tonco 11; Scagnetti, Club 88 10; Bar Moretto 9; Asti Calcestruzzi 5; Cavit 4; San Pietro 1. Girone B: Usc At 89-Portacomaro Stazione 0-1; La Novalvetro-Biberach Ford Perosino 5-2; Macelleria Siciliana-Canale 4-2; Cisterna-Gate 2-3; Carrozzeria Caggiano-Succio Pozzi rinviata. La classifica: Succio Pozzi 16 punti; Carrozzeria Caggiano 13; Cisterna, Biberach 12; Gate 11; Usc At 9; Siciliana 8; Portacomaro, La Novalvetro 6; Canale 5.

PALLAVOLO [illegible]

Contro il Sant'Antioco successo dei telefonici in formazione rimaneggiata

Brondi, la linea verde vince

Gli astigiani hanno chiuso l'incontro lasciando [illegible] solo set agli avversari. Ruffinatti, squalificato sostituito da [illegible] Arnaud in buona forma. Domenica scontro diretto con il Città di Castello

BRONDI-SANT'ANTIOCO 3-1 (15-11; 16-14; 6-15; 15-6)
[illegible] SET: 22'; 35'; 22'; [illegible]

	PUNTI	[illegible]BI PALLA
ARCHIDIACONO	11	5
[illegible]	5	14
MARTINO	4	2
VOJIK	6	13
TEPPA	4	13
ARNAUD	[illegible]	28
SQUIZZATO	0	0
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ROSSI	NON ENTRATO	
CAMPANA	[illegible] ENTRATO	
RUFFINATTI	[illegible]	[illegible]

ALLENATORE: JORDAN ANGHELOV; ARBITRI: [illegible] E MASTRODONATO
SPETTATORI: 500

ASTI. Una Brondi rimaneggiata, [illegible] partita delicata, un avversario ostico perchè in lotta per la salvezza: le difficoltà [illegible] hanno formato però il sestetto di Jordan Anghelov che [illegible] sbarazza[illegible] del Sant'Antioco in quattro set. Il punteggio, 3-1, spiega perfettamente qu[illegible] partita fatta di alti e bassi. La Brondi ha confermato contro i sardi di patire cali di tensione. Fatta eccezione per il [illegible] vinto dagli ospiti, il sestetto astigiano ha comunque superato la prova dimostrando di poter giocare anche con schemi nuovi, provati solo [illegible] settimana. Il tecnico bulgaro infatti ha dovuto fare [illegible] meno di Fabrizio Ruffinatti, squalificato per [illegible] giornata, che domenica ha visto la partita dalle telecamere di una televi[illegible] locale commentando l'incontro.

Ruffinatti è stato sostituito nel ruolo di opposto da Andrea Arnaud che domenica in campo ha dimostrato il suo talento atletico saltando, schiacciando, murando e difendendo [illegible] risultando il migliore in campo. Accanto a lui ha ben figurato Sergio Teppa, impiegato [illegible] centrale, alla [illegible] prima partita [illegible] titolare. Anghelov ha schierato al centro il «perfetto» cecoslovacco Jiri Vojik, in attacco il bulgaro Nayden Naydenov dal rendimento altalenante, [illegible] il catanese Mar[illegible] Arcidiacono. In regia Pier Paolo Martino ha diretto alla grande servendo i compagni, sia al centro che sulle bande, che non hanno quasi mai dovuto superare il muro avversario.

Insomma la Brondi [illegible] giovani ha risposto [illegible] dovere alle direttive della panchina, pensando alla classifica della A2 e al prossimo incontro di campionato contro [illegible] Città di Castello. Nel primo set il Sant'Antioco, che ha schierato il brasiliano Filho, pericoloso in attacco, Esposito, Valdes, D'Angelo, Boy e Lai si è portato subito avanti per 3-1 e poi per 6-3. Gli astigiani però hanno saputo prendere in [illegible] le redini dell'incontro andando avanti per 9-6. [illegible]al 10-10 gli astigiani hanno preso il via [illegible] hanno chiuso la prima frazione di gioco per 15-11. Intanto sugli spalti la fossa dei tifosi mostrava [illegible] orgoglio lo striscione «Lega Anti Cuneo».

Nel secondo set il [illegible] cruciale è stato sul 13-11 quando il muro a tre di Arnaud, Squizzato e Naydenov ha ridato carica alla squadra. Ancora Andrea Arnaud, in forma smagliante e implacabile in primo tempo ha fatto il [illegible] permettendo alla Brondi [illegible] strappare per 16-14 la seconda frazione di gioco. Nel terzo set, «targato» Sant'Antioco, ha imperversato il brasiliano Filho. [illegible] ospiti hanno chiuso per 15-6. Poi c'è stata la reazione dei padroni di casa, consapevoli del momento [illegible] dei risultati delle dirette concorrenti e la Brondi ha siglato l'ennesimo successo casalingo.

I play-out sono sempre più vicini: il tonfo esterno dello Schio è stato [illegible] regalo. Il campionato si deciderà domenica prossima con gli scontri diretti tra Brondi-Città di Castello [illegible] Schio-Manto[illegible].

I risultati della A2: Mestre-Brescia 0-3; Livorno-Schio 3-2; Lazio Roma-Forlì 3-0; Capurso-S. Croce 2-3; Mantova-Jesi 3-0; Bologna-Spoleto 0-3; Città di Castello-Prato 3-0. Classifica: Spoleto 40; Brescia 38; Città di Castello [illegible] Mantova 34; Schio e Brondi 32; Roma e Forlì 22; Jesi e S. Croce 20; Prato 14; Mestre e Sant'Antioco 12; Livorno 10; Capurso 6; Bologna 4.

Daniele Cotto

PALLACANESTRO [illegible]

L'Astense, senza Flavio Paglieri, battuta in trasferta (87 a 80) dal Viareggio

Tubosider sconfitta di misura

Bassignana: «Ma siamo sempre in corsa per i play-off»

PROMOZIONE: DERBY ALLA CIERRE

ASTI. La Cierre si è aggiudicata il derby sulla Ford Perosino (95-59 il punteggio) e vede [illegible] pre più vicina la promozione in serie D. Infatti nel quasi spareggio tra Novi e Saragat, hanno vinto questi ultimi che hanno così raggiunto i novesi al secondo posto in classifica: è aumentato [illegible] tal modo il vantaggio della Cierre che ha [illegible] 6 punti [illegible] margine sulle inseguitrici. Domenica [illegible] i «cugini» della Ford non c'è stata, come previsto, partita: troppo netta la differenza di valori in campo: [illegible] termine del primo tempo i bancari conducevano già per 47-30. Ottima la prova di Luca Montrucchio che ha fatto [illegible] gnare un 7 su 9 al tiro.

Bella vittoria dell'Azeta che ha sconfitto in trasferta il Castelnuovo (occupava il quarto posto in classifica). Addirittura strepitosa la prima frazione [illegible] i ragazzi di Pezzoni che hanno chiuso sul 43-18 e si aggiudicavano al termine l'intera posta in palio per 80-70.

[illegible] sabato prossimo al palazzetto è previsto il derby tra Azeta e Cierre, che potrebbe rivelarsi decisivo per Mantello e compagni. Le Ford invece affronterà in [illegible] il Casale Basket.

Questi i risultati della quinta giornata di ritorno: Fortitudo Valenza-Libertas Casale 71-70; Asso da Picche-Castellazzo 70-65; Vignolese-Casale Basket 64-60; Castelnuovo-Azeta Lloyd 70-80; Cierre Asti-Ford Perosino 95-59; Novi-Saragat 57-72. [e. a.]

ASTI. L'assenza di Flavio Paglieri [illegible] [illegible] fatta sentire più del dovuto e l'Astense Tubosider è uscita sconfitta dal campo del Viareggio, seppure di misura: 87-80.

I padroni di casa sono sempre stati in vantaggio. Il primo tempo è terminato con il punteggio [illegible] 42-39 per il Viareggio. Nel secondo tempo, all'ottavo minuto di gioco, i toscani erano avanti per 59-44. L'Astense ha recuperato [illegible] in due minuti la squadra di Tassone è riuscita a colmare [illegible] distacco portandosi solo [illegible] quattro lunghezze dal Viareggio (56-60). L'arbitraggio inoltre non ha favorito gli astigiani. Paolo Arucci è uscito per cinque falli al 13' minuto, [illegible] guito [illegible] Roberto Persico, «frenato» dal quarto fallo proprio mentre la squadra [illegible] in fase di recupero. Stessa sorte è capitata [illegible] Renato Dho.

Giorgio Bassignana, dirigente della Tubosider, commenta: «La partita non era facile e lo [illegible] è visto sul campo. Nulla è compromesso, puntiamo sempre ai play-off». Tra i giocatori si sono messi in evidenza Andrea Grossi con 4/6 da due, 4/9 da tre e 2/3 ai liberi, e Sergio Angeli che ha realizzato 18 punti con 5/10 da due, 1/4 da tre e 5/7 ai liberi.

Tubosider-Viareggio 80-87. Tubosider: Persico 7; Cornero 0; Dho 3; Angeli 18; Nicola 16; Arucci 2; Bratti 12; Grossi 22.

I risultati della B2: Como-Aosta 91-71; Monza-Rho 92-74; Cremona-Milano 82-74; Varese-Pavia 123-76; Bisenzio-Piombino 80-92; Lucca-Treviglio 84-77; Mortara-Valdarno 106-121.

La classifica: Varese 36; Treviglio, Lucca [illegible] Piombino 30; Pavia e Tubosider 26; Monza 24; Cremona e Como [illegible]2; Aosta 20; Viareggio 18; Valdarno 16; Rho [illegible] Bisenzio 14; Milano 8; Mortara 0.

[d. cot.]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 30.837

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 26 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
- Tel. 0171 412.266
COMPAQ
PERSONAL COMPUTER

PROTESTE A BRA

«Poca febbre? Niente visita»

Sta suscitando polemiche il documento, inviato un braidese al presidente dell'Usl, cui si lamenta una visita del medico di guardia notturna un bambino di 7 anni

D A 5

LADRO ARRESTATO IN MUNICIPIO

Sorpreso mentre con grimaldello e fiamma ossidrica stava tentando di aprire la cassaforte del municipio Pietraporzio dai carabinieri. E' un giovane pregiudicato di Cuneo del quale non è stato rivelato il nome perchè deve ancora essere interrogato dal magistrato inquirente. L'arresto risale alla notte tra domenica e lunedì. Erano le tre quando una donna che abita in un appartamento al primo piano di fronte al municipio ha notato strani bagliori attraverso le persiane dell'edificio. Dopo pochi ha dato l'allarme. Il primo ad essere informato è stato un comunale, quindi il sindaco Marco Frigerio che vive Cuneo e i carabinieri. Mentre un militare e alcuni amministratori presidiavano la finestra da cui il ladro era entrato, gli altri militari sono saliti al piano superiore del municipio. Qui c'era il ladro ancora impegnato con la fiamma ossidrica nel tentativo far saltare i cardini della cassaforte. All'«alt» dei militari giovane non ha opposto resistenza. Se fosse riuscito violare forziere sarebbe rimasto deluso: in cassa c'erano poche migliaia di lire.

SERVIZIO Di Gianni Martini PAGINA 3

SANREMO, PIACERE RAIUNO

Il diplomatico che non t'aspetti. L'«aplomb» è quello classico: alto, affusolato, giac blù, aspetto aristocratico, padronanza delle ingue. Staffan de Mistura ha preso tutti in contropiede arrivando, in bicicletta, all'appuntamento telefonico con i lettori de «La Stampa». Fa parte del personaggio che chi segue «Piacere Rai Uno» ha imparato a conoscere in queste settimane. Personaggio perlomeno inconsueto: svedese origini dalmata, 44 anni, da ventidue diplomatico dell'Onu in servizio permanente effettivo, specializzato emergenze di carattere umanitario, dall'86 all'88 direttore generale del WWF italiano, distaccato sul piccolo schermo tra Badaloni, Cutugno e le Marchini nella popolare trasmissione di mezzogiorno, per raccontare («con amore e allegria», precisa) le città, piccole e grandi d'Italia. Davvero singolare. «Non c'è da stupirsi. Noi svedesi, da Alfred Nobel, che è il personaggio più noto, in poi abbiamo sempre amato l'Italia, un punto di riferimento.

Bruno Monticone PAGINA

VIAGGIO NEGLI OSPEDALI

Il dr. Kildare abita qui

Il Santo Sirito sembra un'isola felice: servizi efficienti medici preparati e volonterosi, come il prof. Moricca che pratica una moderna anti-cancro

DALL'INVIATO I 9

Sentenza del Coreco

«Vietati» piemontese e

Coreco di Cuneo ha bocciato la delibera approvata dal consiglio della Comunità montana Valle Grana per l'adozione dei due idiomi come lingue ufficiali accanto all'italiano.

A PAGINA 5

A Santa Vittoria

aggredita in

Sabrina Sandri, 21 anni, è stata aggredita malmenata dai ladri, sorpresi in casa dei genitori, a cui si era recata a fare visi- sabato sera. Padre e madre erano usciti a fare spesa.

Errori di manovra e l'eccessiva velocità sono le cause degli scontri

Incidenti stradali: tre morti

Ragazzo (15 anni) di Busca travolto sulla statale. Operaio di 24 anni con l'auto contro un palo Chiusa Pesio. Oggi i funerali dell'ex calciatore (36 anni) di Bagnasco deceduto in Liguria

CUNEO. Tre persone morin altrettanti incidenti avvenuti durante il weekend sulle strade della «Granda» in Liguria. La più giovane delle vittime è ragazzo di 15 anni, abitante nella frazione Chiaffredo Busca, via dei Gossi 38: si chiamava Luca Viale.

Domenica pomeriggio il giovane, a bordo del suo motorino, stava percorrendo la statale Leghi Avigliana, diretto verso Busca. Mentre cercava di svoltare a sinistra per raggiungere un distributore di benzina, per cause che sta accertando la polizia stradale di Cuneo, è stato investito dalla «Uno» guidata dal pizzaiolo Antonio Paldino, 23 anni, San Chiaffredo, via Valle Po 316.

Il ragazzo è morto durante il trasporto all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le gravissi- ferite alla testa e in tutto il corpo. Secondo la testimonianza di due amici di Luca, il motorino ragazzo si sarebbe fermato proprio nel momento in cui cercava di attraversare la strada.

I funerali di Luca Viale, figlio unico, si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30 nella chiesa della frazione San Chiaffredo.

un altro incidente avvenuto sabato notte a Chiusa Pesio, è morto Andrea Governo, anni, abitante nella cittadina, in via Tommaso Vallauri. Il giovane, operaio alla «Ciam», un'azienda metalmeccanica chiusana, stava tornando a casa da Piasco alla guida della sua «Uno». Aveva aiutato un amico a piastrellare una birreria.

Verso le 3, mentre imboccava via IV Novembre, forse a causa di un colpo di sonno o di un malore, ha perso il controllo della che ha sbandato e si è schiantata contro un palo della luce, nelle vicinanze del monumento ai Caduti.

Andrea Governo deceduto mentre veniva caricato sull'ambulanza. Sposato con Maria Giovanna Bocotto, 25 anni, aveva due figli, Alice, 4 anni e Alessandro, di appena sei mesi. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa di San Antonino a Chiusa Pesio.

La terza vittima della strada Elio Massa Boa, 36 anni, originario di Bagnasco, in valle Tanaro, travolto e ucciso venerdì sera a poca distanza dalla galleria Fornaci di Vado Ligure.

L'uomo, dipendente della società «Autofiori» da circa un anno, è investito da una «127» guidata dal genovese Massimo Lovati. La vittima militato nelle squadre di calcio del Bagnasco, del Calizzano-Bardineto e del Ceva.

Sarà sepolto oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Giovanni Battista Pieve Teco, dove viveva con i familiari.

[r. s.]

Le vittime. Da sinistra Luca Viale (travolto in motorino) e Andrea Governo

Postino lavorò 10 giorni su 430

Assenteista licenziato

ALBA. La notizia del licenziamento portalettere assenteista, Michele Falles, 36 anni, di Favara (Agrigento), è stata accolta soddisfazione dai colleghi delle Poste di Alba dove era assunto nell'aprile '89. A sollevare caso, nel dicembre scorso, fu una interrogazione del parlamentare monregalese Raffaele Costa ministri delle Poste e per la Funzione pubblica.

Costa segnalava che il postino era riuscito collezionare giorni assenza (mutua, ferie, congedi, aspettative per motivi di salute e assenze arbitrarie) 430 lavorativi. era p in servizio, cioè, soltanto per dieci giorni diciannove mesi.

Ad Alba è ancora giunta nessuna comunicazione ufficiale della risoluzione del raporto di lavoro. Il direttore, Antonio Menna, avrebbe ricevuto una telefonata dal dipendente che annunciava proprie dimissioni.

SERVIZIO Di Giuseppina Fiori A PAGINA 5

Il deputato Costa visto da Ghiglione

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Signor arbitro, più attenzione

Senza moviola anche gli episodi più discussi della serie C restano quasi sempre nel mistero

CUNEO che aiuta Alessandria sarebbe piaciuta a Giosuè Carducci. Il pari dei cuneesi (in dieci) a Viareggio ha ridotto decisamente i danni del pari degli alessandrini a Tortona con il Derthona dimesso ma dismesso. La vita continua la speranza anche. Il calcio piemontese però sembra godere ogni tanto, dalla serie A sino alla promozione, a pazziare. Ieri il Novara è riuscito a copiare la brutta figura fatta sette giorni prima Prato, perdendo duro casa dal Tempio Pausania, città sarda dove si lavora il sughero per galleggiare nel Là si fanno sughero anche biglietti da visita, il Novara deve averli presi sul serio. Il Cusale a Fano ha avuto da un rigore l'1 a 0, in pochi minuti ha preso due gol. Difficile davvero rintracciare, questi risultati, quella che si chiama ideologia. Una linea comportamentale, almeno. Una logica. Juventus e Torino, anch'esse illogiche, alcalenanti, lassù, in A, servono se non altro da alibi, da giustificazione.

Quella di ieri l'altro è stata anche giornata di arbitraggi molto discussi, almeno per quel che concerne le squadre cui viene in mente che il calcio cosiddetto minore non gode soffre di troppa presenza della moviola, e anzi neppure registra una presenza televisiva completa comunque valida a scopi moralprocessuali, così gli episodi discussi restano nel mistero.

Ecco, sarebbe il caso di studiare il calcio piemontese anche

in chiave di reperto archeologico. Un calcio di squadre celebri, di tifosi appassionati e pure esperti, alle prese con il se stesso di una volta per quel che e riguarda la tecnologia, anzi la non tecnologia. Vero che il discorso è dilatabile a tutto il calcio di A e di B, ma vero che qui in Piemonte c'è calcio eccezionalmente ricco, come materia di studio comportamentale. La domanda comunque è cosmica, proprio per questo talora si esita formularla: il calcio non televisionato, moviolato, non condizionato dalla tecnologia, diverso dall'altro anche nel gioco?

Scrisse Calvino che nel mollusco l'occhio veniva creato dal passare millenario dell'acqua. Ecco, fra calcio e tecnologia potrebbe essere in atto un processo di questo tipo. Le immagini, a forza di passare e ripassare sopra il gioco, possono cambiarlo, addirittura deciderlo. Si arbitra in un certo modo, si gioca in un certo modo, si tifa in un certo modo se si sa che c'è la documentazione tv. Altrimenti...

Gian Paolo Ormezzano

Il viso

Mostra il tuo viso dei giorni migliori con i programmi cura:

Lift-elettronico: Acne - Viso - Occhi - Seno
Programma l'Orologio: cura contro i segni dell'età
Programma la Sorgente: cura per pelli disidratate
Programma Ossigeno: cura per pelle devitalizzata, opaca, stanca.

Cascina del Benessere - Via Belmonte, 32 - Fossano
Tel. (0172) 69.26.34

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Bunker medioevali contro i nemici

Nel Cuneese i «ricetti» pubblici erano più di trenta

le telecamere e i reportage fotografici da Baghdad e da altri luoghi dell'Iraq ci hanno fatto vedere (o, peggio, ricordare per quelli che hanno vissuto la drammatica esperienza bombardamenti nell'ultima guerra), quando cadono le bombe o arrivano i nemici sui carri armati, la gente comune scappa dove può, trova protezione nei rifugi e nei bunker, si dispera per l'impotenza e attende che la buriana sia passata.

E' una storia che non cambia. Nel Medioevo e anche dopo, i bunker si chiamavano «ricetti» o «rinchiusi»; erano più fragili, costruiti muri pietra o di mattoni, spesso sfruttando il fianco di un dirupo, la riva scoscesa d'un torrente o un'altra asperità naturale.

Alte torri masse ai lati permettevano, soprattutto paesi di pianura, di avvistare in tempo le orde dei nemici o le bande di mercenari assetati di sangue e di bottino, e dare l'allarme.

La gente del borgo vi si rifugiava in tutta fretta, portandovi cibo, qualche masserizia e i pochi beni preziosi. I ricetti sorgevano spesso in contiguità col castello dei sig locali; erano l'ultimo rifugio per le donne, gli anziani e i bambini che non potevano combattere.

Non bastavano certo per resistere troppo lungo a una soldataglia esperta, e chissà quanti conobbero al proprio interno, quanto sangue fu spruzzato sulle pietre e sui mattoni già rossi di loro, quanti stupri e lamenti vi riecheggiarono.

Oggi sono diruti, oppure il borgo ampliandosi ha prima inglobati e poi nascosti nelle delle case. Resta qualche torre con l'arco d'ingresso, le feritoie, i segni d'un ponte levatoio, la traccia d'un fossato diventato in tempo pace roggia per l'irrigazione o una fognatura cielo aperto.

In provincia di Cuneo ne parecchi. Uno studio compiuto anni fa dalla Regione ne enumera più di trenta. Metà di essi trovano nel comprensorio di Saluzzo, Savigliano e Fossano: a Bonevalle Murello, Bagnolo, Barge, Caramagna, Carpenetta di Casalgrasso, Cervere, Envie, Lagnasco, Levaldigi, Monasterolo, Polonghera, Ruffia, Solere e Villafalletto.

Nel Monregalese ce n'è a Bagnasco, Ceva, Dogliani, Mondovì, Murazzano, Rocca Ciglié. Altri sette intorno a Cuneo: a Beinette, Borgo, Boves, Chiusa Pesio, Margarita, Peveragno e Villar San Costanzo. Pochi infine nell'Albese e Braidese: a Barbaresco, Cortemilia, Pollenzo e Sanfré.

Uno dei «ricetti» meglio osservabili si trova a Margarita.

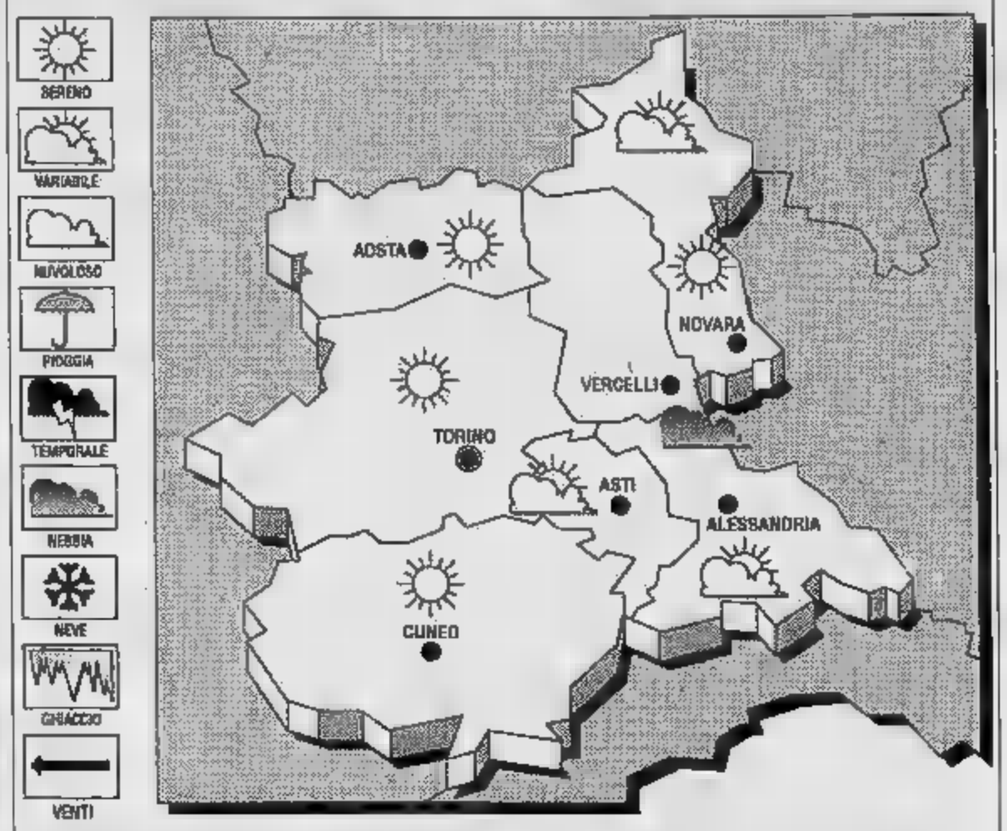
Nel Medioevo il ricetto era l'estrema difesa dei cittadini dalle aggressioni

Alla struttura, posta su un dosso con orientamento est-ovest e con un perimetro difeso naturalmente, si accedeva da una torre-porta a Ponente. Di forma parallelepipeda, era un tempo a tassitura in ciottoli, molto regolare. Venne trasformata nel XV secolo, e oggi, come ne scrive Micaela Viglino, «si presenta con una cortina esterna in mattoni, chiusura a saracinesca e un coronamento a merlatura bifida, su sbalzo con beccatelli e caditoie. All'interno del nucleo, inglobate in fabbricati posteriori, si scorgono strutture murarie in pietra, attribuibili all'assetto più antico».

Ma è tale la pace e la quiete del luogo, che pare impossibile che esso sia stato rifugio per gente prima spaurita e poi, forse, massacrata da soldati di cui non capiva né la lingua né lo scopo.

Fulvio Basteris

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. regioni centro-settentrionali della nostra penisola insiste un campo di relative alle pressioni; al sono presenti, a tutte quote, correnti nordorientali solo debolmente instabili. Permarranno quindi condizioni di tempo prevalentemente stabile, caratterizzato cielo sereno, salvo sporadici annuvolamenti sulla zona joniche. Nebbia in parziale dissolvimento nel della giornata.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno. Visibilità: buona, con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e di nebbia. Venti: deboli variabili. Viabilità strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi al traffico neve.

TEMPERATURE. Stazionarie massime, su valori superiori alla media del periodo; diminuzione le minime.

LE TEMPERATURE DI IERI
Massima: 13; minima: 6; media: 10

UN ANNO FA
Massima: 23; minima: 16; media: 19

QUELLE

Torino 12	Novara 11
Alessandria 15	Aosta 13
10	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 7,14 minuti; tramonta 18,12 minuti. La **Luna** si alle 15,41 minuti; cala 6,18 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Linci nella Val Stura greggi in pericolo

La notizia apparsa su «La Stampa», relativa alla liberazione di due branchi caprioli a Vinadio e Bersezio, e che a questi sarà seguito cervi e probabilmente una coppia di linci, lascia alquanto perplessi, non tanto per le prime due specie, quanto piuttosto per le linci, quali, se avessero ad ambientarsi ed in seguito a moltiplicarsi, creerebbero indubbiamente danni non certamente trascurabili.

Non mi è dato di sapere se l'assessore all'Agricoltura Giovanni Ciravegna abbia seguito quello che sembra essere il pa degli ecologisti merito e sentito cosa ne pensano gli allevatori, ma oserei consigliarlo, prima di prendere decisio al riguardo, leggere il documentato servizio che proprio sulla lince pubblicato sulla rivista francese «Patro» numero dell'agosto 1990.

Si racconta co esista aspro contrasto tra allevatori di pecore e verdi-ecologisti. I primi, esasperati dalle incessanti perdite di animali, sostengono fra l'altro che la lince uccide per l'atto di caccia in sé, non ha avversari predatori ed è per di più un animale inutile nella catena alimentare. Infatti, non attacca caprioli e montoni malati o feriti, sceglie i soggetti più vigorosi, e pertanto è da considerarsi animale nocivo. I secondi, invece, insistono sulla necessità imperativa salvaguardarne l'esistenza specie consigliano l'adozione di appositi collari che - ribattono i pastori - non solo sono dannosi ma non servono allo scopo poiché i felini cambiando tattica, invece di azzannare alla gola si attaccano agli arti.

La disputa ha raggiunto il culmine con una manifestazione di protesta organizzata 1500 allevatori nelle della cittadina di Bourg en Bresse.

Non si può ignorare il fatto che proprio in valle Stura, dove in estate alpeggiano molte mandrie e greggi, si sta spingendo l'allevamento degli ovini, organizzando una rassegna annuale a Vinadio.

Sebastiano Fruttero
veterinario, Saluzzo

Grandi della nel Cuneese

Mi riferisco all'articolo sul «primato di analfabetismo» di metà Ottocento nella «Granda». Ho appreso (certo non con molta gioia) che Cuneo e provincia vivevano in odore di... analfabetismo a livello di primato (80%) rispetto alle altre provincie liguri-piemontesi del regno sabaudo. Accetto integralmente il testo; non l'ironia e rivolgo la seguente domanda: è opportuno pubblicare su una pagina riservata a Cuneo e provincia un articolo nel quale, in sostanza, si dice che gli abitanti della «Granda» provengono da progenitori «recordmen» dell'analfabetismo, senza citare il grosso «testimone a discarico», Michele Coppino, nato ad Alba nel 1822, il quale, nelle vesti ministro della Pubblica Istruzione, fu autore della legge del 15 luglio 1877, che rese obbli l'istruzione elementare in Italia?

Ancora: si pensato ai lettori Bra, dove nel 1627 nacque il grande latinista Giovanni Battista Gandino? Ai lettori Carrù e Dogliani dove nacque e visse il «colosso» Luigi Einaudi? Allora diciamo: l'80 per cento di analfabeti non hanno impedito il crescere di personaggi di cultura di valore internazionale.

Luciano Converso, Alba

Un esperimento sulla

A proposito della polemica sull'opportunità o di aprire al traffico pesante Lungostura XXIV Maggio dal vicolotto Solari, un suggerimento forse banale: perché non fare un esperimento di una settimana e valutarne gli effetti?

Liliana Ceselin, Cuneo

STATO CIVILE

RACCONIGI
23 febbraio 1991

NATI. Simone Nigro.

MORTI. Filippo Chioco, 77 (Racconigi), pensionato; Chiaffredo Monasterolo, anni (Racconigi), pensionato; Maria Rosaria Gerachene, 91 anni (Racconigi), pensionata; Francesca Cavaglià, 84 anni (Racconigi), pensionata; Kirilla Colesnik, 78 anni (Racconigi), pensionata.

SAVIGLIANO
23 febbraio 1991

NATI. Mellano Federico (Savigliano); Mattalia Serena (Savigliano); Ghione Gabriele (Saluzzo); Racca Marco (Fossano); Angaramo Giulia (Verzuolo); Canestrini Marco (Caramagna Piemonte); Magliano Guido (Magliano Alpi); Brugiafreddo Rachele (Cuneo); Grimaldi Maicol (Calamandrana); Chiapesco Eleonora (Cuneo); Sinopoli Roberto (Fossano); Cornetto Daniel (Bovese); Porta Andrea (Bastia Mondovì); Leardo Fiorenza (Savigliano); Cana Laura (Narzole); Trucco Federica (Fossano); Dematteis Maurizio (Villafalletto); Giuliano Chiara (Caramagna Piemonte); Politanò Mattia (Genola); Cattolico Alessandra (Alba); Costamagna Fabio (Lagnasco); Manzone Laura (Bra); Abbà Alberto (Saluzzo); Conte Lorenzo (Fossano); Parola Paolo (Saluzzo); Bianchi Veronica (Saluzzo).

MORTI. Ferraro Pietro, 75 anni (Savigliano), pensionato; Arcostanzo Domenica, vedova , 91 anni (Savigliano), pensionata; Tavella Giuseppe, 52 anni (Scarnafigi), coltivatore diretto; Giordanino Eugenia in Bertinotti, 58 anni (Savigliano), casalinga); Ballari Antonia, vedova Airaudo, 75 anni (Villafranca Piemonte), pensionata; Barra Giovanni, 44 anni (Brossasco), operaio; Massimino Giovanni, anni (Savigliano), pensionato; Daniele Mario, 63 anni (Savigliano), pensionato; Gulotto Giovanni, 72 anni (Cavallermaggiore), pensionato.

MATRIMONI. Rovere Dario, 25 anni (residente a Carmagnola), operaio, con Garetto Rossella, 22 anni (residente a Savigliano), studentessa.

IN BREVE

REVELLO

Aumentano gli alunni elementari e materne

Cresce l'utenza scolastica nelle scuole del circolo Revello. Per il prossimo anno scolastico il riscontro delle preiscrizioni positivo, in . Per la prima elementare si è registrato una crescita di tredici unità che fanno salire da sessantatré settantasei gli alunni. Nelle scuole materne i ei iscritti consentiranno l'apertura della quarta sezione dell'asilo, eliminando così il pesante handicap della lunga lista d'attesa alla quale debbono ora sottoporsi le famiglie.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/45048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 64.164 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anlaas (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio telefono (0171) 260128 - Monsignor Ribotti 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67689 - via Carlo Emanuele 34
Centro antiabbuso e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938858 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 64184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 58 - telefono (0171) 918354 - via Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) - via Torino 69 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116 **stradale** (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772565

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.61.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

Cuneo 56.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.60.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.54.55
Caraglio 61.61.02
Ceva 7.15.56, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.92, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.79.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.90.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.84.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
Da autostrade Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.64
Barge 3.85.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.66
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.26.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.26.06
Fossano 71.22.2
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.87.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374 274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via Borgiovanni 42
Alba: *Stavano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Fides*, via Piumati 5
Fossano: *Bernocco*, v.le Reg. Elena 19
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

Alba: Calise Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 8 (telefono 0173 / 280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.667).

Mad Nan, via Isonzo 8 (telefono 60.986).

Borgo tortus, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Back**, Tenaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tenaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618791).

Cavallermaggiore: La Cupola, Statale (telefono 0172 / 381280).

La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

Revello: Feeling, Po (telefono 759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viale dotto Solari largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montishell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Maiano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mate, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casalgrasso, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Monta, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Passatore, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Chiusa Pesio, Limone, Monta, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

In slitta-dondolo sul viale degli Angeli

L'immagine risale alla fine degli Anni Trenta. Vicino al santuario alla periferia di Cuneo funzionava, temperatura permettendo, una piccola pista pattinaggio ghiaccio. Per divertire la bambine il papà aveva inventato la singolare slitta

(COLLEZIONE MARIO REVELLO)

In tre incidenti hanno perso la vita uno studente di 15 anni, un operaio di 24 e un impiegato di 36

Ancora morti sulle strade della «Granda»

La disperazione dei genitori del ragazzo di San Chiaffredo di Busca che in motorino è stato travolto da un'auto. Lascia due figli il giovane di Chiusa Pesio che si è schiantato contro un palo. Oggi i funerali dell'ex calciatore di Bagnasco dipendente «Autofiori»

CUNEO. Sgomento e commozione nella «Granda» per gli incidenti che sono costati la vita a tre persone. Domenica pomeriggio è morto sulla statale dei Laghi di Avigliana un ragazzo di 15 anni, Luca Viale, abitante nelle frazione San Chiaffredo di Busca, in via dei Gossi 38. A bordo del suo motorino è stato travolto dalla «Fiat Uno» guidata da Antonio Paldino, 36 anni, pizzaiolo, che risiede anche lui a San Chiaffredo, in via Valle Po 316.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Cuneo il giovane (erano le 15,30) stava percorrendo la statale in direzione di Busca. Mentre cercava di svoltare a sinistra per raggiungere un distributore di benzina è stato investito dall'auto.

Il pizzaiolo ha frenato bruscamente, ma non è riuscito ad evitare lo scontro. Il ragazzo è morto durante il trasporto all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Luca Viale, nel primo pomeriggio di domenica, aveva deciso di raggiungere Busca in compagnia di due amici, anche loro in motorino. In base alla loro testimonianze, sembra che il motorino di Luca si sia fermato proprio nel momento in cui cercava di attraversare la strada.

Elio Massa Boa

La notizia del gravissimo incidente si è subito diffusa a San Chiaffredo, dove la famiglia Viale è molto conosciuta. Luca era figlio unico, il padre Angelo è autista. Il ragazzo, dopo aver frequentato le medie a Busca, è iscritto a ragioneria a Cuneo. Era anche un appassionato pescatore. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30, in frazione San Chiaffredo.

Altra vittima della strada un operaio di 24 anni, Andrea Governo, di Chiusa Pesio, via Tommaso Vallauri. Il giovane sabato notte, mentre arrivava da Plasco alla guida di una «Fiat Uno», giunto a Chiusa, in via IV Novembre, forse per un colpo di sonno o per un malore, ha perso il controllo della vettura.

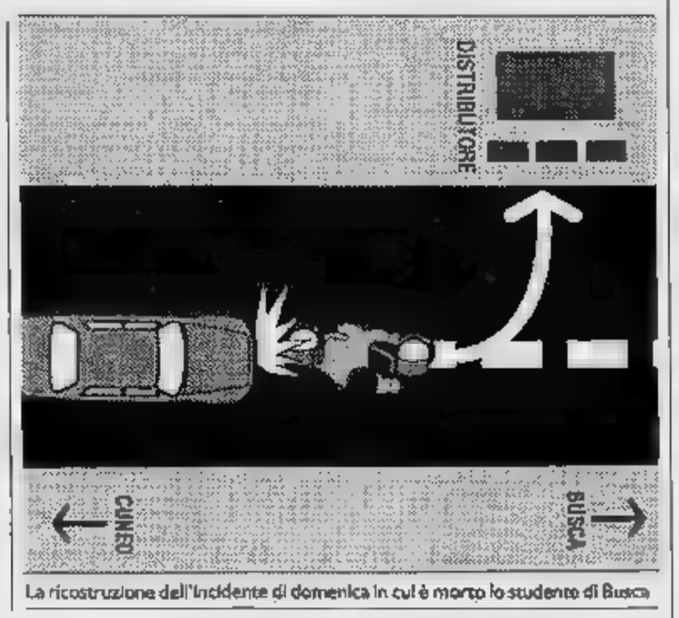
La «Uno» ha sbandato e si è schiantata contro un palo della luce, nelle vicinanze del monumento ai Caduti. E' morto mentre veniva caricato sull'ambulanza. Andrea Governo era operaio alla «Ciams», un'azienda metalmeccanica chiusana. Sposato con Maria Giovanna Bocotto, 25 anni, aveva due figli: Alice, 4 anni e Alessandro, di 6 mesi. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di S. Antonino.

Lutto e dolore anche a Bagnasco, in val Tanaro, per la morte di Elio Massa Boa, 36 anni, travolto da un'auto venerdì sera a poca distanza dalla galleria Fornaci di Vado Ligure. Elio Massa Boa, dipendente della società «Autofiori» da circa un anno, è stato investito da una «127» guidata dal genovese Massimo Lovati. Elio Massa Boa aveva militato nelle squadre di calcio del Bagnasco, Calizzano-Bardineto, e Ceva.

Per motivi di lavoro si era trasferito, con la moglie Ornella e i figli Omar, 15 anni, e Francesco di 13, a Pieve di Teco.

Nella cittadina ligure dove oggi alle 15 sarà sepolto (i funerali si svolgeranno nella chiesa di San Giovanni Battista), Massa Boa aveva gestito un distributore di benzina. Originario di Bagnasco dove, in via Papa Giovanni, abitano i genitori, Elio Massa Boa è ricordato, nella cittadina, con grande commozione.

Dice il consigliere comunale Giuseppe Curazzone: «Oltre a essere stato una "bandiera" del calcio locale, Elio era distinto come animatore e danzatore del gruppo storico-folcloristico del "bal do sabre"». [r. s.]



La ricostruzione dell'incidente di domenica in cui è morto lo studente di Busca

Aggredito e scaraventato a terra da due sconosciuti nel cortile di casa

Mondovì, contadino rapinato

Nel portafogli aveva 200 mila lire e documenti

MONDOVI'. Un agricoltore è stato spinto a terra e rapinato di duecentomila lire da due sconosciuti che poi fuggiti su un'auto. E' accaduto domenica sera alle 20,15, in località Gratteria. L'agricoltore Giuseppe Bottero, 55 anni, abitante a Frabosa Soprana, frazione Corsaglia, ma domiciliato a Mondovì, in cascina Roattino, strada Mandelli, era nella stalla intento a mungere le mucche.

Due sconosciuti l'hanno chiamato: «La nostra auto è in panne, per cortesia ci dia una mano per farla ripartire». Il contadino, che vive solo, è uscito in cortile, al buio. Improvvisamente i due sconosciuti, a viso scoperto e senza armi, l'hanno strattonato e poi gettato a terra.

Con un'azione fulminea gli hanno strappato il portafogli che conteneva duecentomile lire in contanti e la carta d'identità. Poi saliti su un'auto e fuggiti a grande velocità.

Superato il momento di choc, Giuseppe Bottero ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Mondovì per gli accertamenti e i rilievi di legge. Nella zona sono anche stati istituiti numerosi posti di blocco. Ma al momento degli aggressori non ci sono tracce.

Le indagini per individuare i responsabili della rapina sono particolarmente difficili, anche perché gli elementi forniti dall'agricoltore sono molto frammentari. L'uomo ha detto che i due sconosciuti sono fuggiti a bordo di un'auto di colore chiaro, forse «Panda» o «Fiat Uno».

Non ha fornito altri particolari sulla presunta età dei rapinatori e sul loro abbigliamento. D'altra parte i due hanno agito favoriti dal buio e non era facile riconoscerli.

[g. fo.]

A SAVIGLIANO

Un giovane tossicodipendente è stato denunciato dopo essere stato sorpreso dai carabinieri mentre abbandonava alcune siringhe usate per iniettarsi eroina nel centro della città, accanto ad un marciapiedi di corso Caduti per la Libertà: si tratta di Roberto Genovese, 28 anni, disoccupato, abitante a Villafranca Piemonte (Torino) in via IV Novembre, 4. Si trovava insieme ad un gruppo di amici, ma è stato solo lui a gettare sul selciato le siringhe, ancora sporche di sangue. Gli uomini del Nucleo operativo gli hanno chiesto di giustificare il gesto, ma non ha saputo rispondere. Lo hanno condotto in caserma, dove è stato interrogato e denunciato per violazione amministrativa. [p. b.]

Pietraporzio, ladro (24 anni di Cuneo) arrestato mentre tentava di forzare la cassaforte

Con la fiamma ossidrica in municipio

E' stato sorpreso alle tre di notte dai carabinieri del paese

PIETRAPORZIO. Stava tentando di aprire la cassaforte del municipio in piena notte servendosi della fiamma ossidrica. Sorpreso dai carabinieri è stato arrestato. Le sue generalità non sono state rese note (è solo trapelato che si tratta di un giovane, 24 anni, di Cuneo) perchè deve ancora essere interrogato dal magistrato inquirente.

L'arresto risale alla notte tra domenica e lunedì. Erano le tre quando una donna che abita in un appartamento al primo piano di fronte al municipio ha notato strani bagliori attraverso le persiane dell'edificio. Dopo pochi minuti ha dato l'allarme.

Il primo ad essere informato è stato un assessore comunale, quindi il sindaco Marco Prigerio che vive a Cuneo. Racconta: «Anche se era piena notte la notizia della presenza di un ladro in municipio ha fatto rapidamente il giro del paese grazie all'incrociarsi di telefonate. Qualcuno ha chiamato i carabinieri che sono immediatamente intervenuti».

Mentre militare e alcuni amministratori presidiavano la finestra da cui il ladro era entrato, gli altri militari sono saliti al piano superiore del municipio. Qui c'era il ladro impegnato con la fiamma ossidrica nel tentativo di far saltare i cardini della cassaforte. All'«alt» dei carabinieri il giovane non ha opposto resistenza.

Accompagnato in caserma avrebbe confessato di essere alla ricerca di denaro in contante. Ma anche se fosse riuscito a violare il forziere sarebbe rimasto deluso: in cassa c'erano poche migliaia di lire, oltre a numerosi documenti d'identità nuovi, timbri a secco e carta intestata.

Ieri gli amministratori hanno stilato un primo bilancio dei danni. Il giovane per entrare ha dovuto forzare una finestra e scardinare due porte: i danni ammontano ad alcuni milioni.

Il sindaco Marco Prigerio commenta: «L'episodio, di per sè non grave, dimostra la grande importanza che ha per il nostro piccolo Comune avere una caserma dei carabinieri con personale che sono sempre a disposizione, anche la notte».

Il riferimento alla polemica sulla decisione di fissare orario anche per le caserme dei carabinieri. Nelle piccoli centri, in caso di chiamata telefonica al di fuori dell'orario d'ufficio risponde una segreteria telefonica che invita a comporre il «112». E nel caso di Pietraporzio i carabinieri sarebbero dovuti partire da Borgo Dalmazzo, oltre quaranta chilometri che avrebbero concesso al ladro il tempo necessario per rubare e, forse, andarsene indisturbato.

Gianni Martini

DUE DENUNCE

SAMPEYRE. *Due ambulanti marocchini, Mustapha Boulouna, 31 anni, abitante a Venasca, Casale Combaginamo 6, e Ameur Raoui, 42 anni, di Piasco, Umberto I 42, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Casteldelfino. Il primo deve rispondere di ricettazione, contrabbando, evasione all'imposta di fabbricazione ed esercizio del commercio ambulante senza licenza, il secondo è accusato di tentata corruzione: ha cercato di regalare accendini a un militare «perché lasciasse in pace il collega».*

I due sono stati bloccati al mercato di Sampeyre. Mustapha Boulouna cercava di «piazzare» la mercanzia, cassette, fazzoletti di carta e accendini ai passanti. [r. s.]

Si è iniziato il processo per la discarica di Pian della Rocchetta a Saliceto

Rifiuti Acna: sfilano i testi

Hanno deposto di fronte al pretore di Mondovì l'ex dipendente dell'industria chimica che seguì i lavori di costruzione dell'impianto e il tecnico comunale che scoprì l'abuso. Alcuni reati in prescrizione?

MONDOVI'. Sono sfilati ieri mattine in pretura, in oltre quattro ore e mezza di udienza, i primi testi al procedimento contro l'«Acna Chimica Organica» per la discarica abusiva di Pian della Rocchetta, a Saliceto. Prima dell'apertura dei lavori sono stati letti tutti i verbali d'imputazione contro Ulrich Douden e gli altri dirigenti dell'azienda, accusati delle realizzazione della discarica nel 1978.

Primo testimone interrogato Giovanni Bozzolasco, 64 anni, di Saliceto. Il geometra, ex dipendente dell'azienda chimica ed ora pensionato, ora incaricato dei lavori della discarica. «Avevo seguito le operazioni nel 1978, quando l'Acna aveva chiesto al Comune di Saliceto l'autorizzazione per istituire l'impianto - ha dichiarato Bozzolasco durante la deposizione, durata più di un'ora -. I lavori si erano iniziati regolarmente. Poi l'Amministrazione comunale ha fatto marcia indietro e il progetto è stato sospeso».

Una delle testimonianze più importanti è stata quella del geometra Fossarello, che nel '78 lavorava all'ufficio tecnico del Comune di Saliceto. Proprio l'ex dipendente comunale avrebbe inoltrato l'esposto che ha permesso di scoprire la discarica abusiva. «Notai per caso dei camion per rifiuti urbani del Comune di Cengio che si dirigeva verso Pian della Rocchetta - ha detto Fossarello -. Dopo averlo seguito, mi accorsi che stava scaricando spazzatura. In seguito si risalì alla discarica abusiva dell'Acna».

Per ultima è stata ascoltata la deposizione di Piergiorgio Giachino, sindaco di Camerana, a lungo dipendente Acna. Con la sua testimonianza Giachino ha scagionato Ulrich Douden dall'imputazione di istituzione di discarica. «Non è possibile ecco l'ex direttore, arrivato nell'82 di un reato del 1978»: ha detto il sindaco valbormidese.

L'avvocato di parte civile Vincenzo Enrichens ha espresso preoccupazione per il rischio di prescrizione a cui va in contro il processo: «Il 4 potrebbero scadere i termini per il reato più grave, di istituzione di discarica» ha detto il legale.

Il pretore Riccardo Bausone ha rinviato il processo all'11 marzo. [r. s.]

CASSA EDILE

CUNEO. *La Cassa edile rinnova il Premio fedeltà al lavoro per gli operatori del settore con almeno 30 anni di anzianità, occupati in un'azienda iscritta all'ente previdenziale. La cerimonia di consegna del diploma, della medaglia d'oro e del libretto di risparmio di un milione si svolgerà in maggio.*

Sono stati istituiti inoltre sussidi di studio per i figli dei lavoratori edili che frequentino facoltà universitarie scientifiche e tecniche (nell'anno precedente devono aver sostenuto di 4 esami, con una media non inferiore a 25/30) e classiche (stesse clausole e media non inferiore a 26/30); per gli studenti della media superiore (media 7,5/10), inferiori ed elementari (media 8/10 o istinto o altro giudizio equipollente); infine scuole professionali serali edili (media 7/10 o equivalente).

Sei le borse di studio (da un milione e 150 mila lire) per gli studenti universitari; per le medie superiori i sussidi sono di 450 mila lire ciascuno; cinquanta (da 120 mila lire ciascuno) per la scuola dell'obbligo; per gli studenti delle serali sono sessanta (da 550 mila lire).

Le domande devono essere inoltrate entro giovedì 28 febbraio alla sede della Cassa edile di Cuneo, in corso IV Novembre 29. [r. s.]

OCCASIONE IRRIPETIBILE

KIRMAN - SCIÀ

ACCETTANDO L'INCARICO DI UNA IMPORTANTE [illegible] PER LIQUIDARE UN ECCEZIONALE STOCK DI TAPPETI PERSIANI, NELL'INTERESSE DELLA PROPRIA CLIENTELA, HA OTTENUTO DI POTER CEDERE QUESTI TAPPETI CON

SCONTI REALI

DAL 50 AL 60%

FOSSANO - VIALE REGINA ELENA, 116/F - TELEFONO 0172 69.26.66

La Valle Grana voleva adottarlo come lingua ufficiale con l'occitano

Coreco boccia il piemontese

La delibera è stata giudicata anticostituzionale. Il bilinguismo negli Enti locali è consentito soltanto nelle Regioni a statuto speciale. Delusi gli amministratori: «Sarebbe stato più facile»

Se la legge non è uguale per tutti

GLI amministratori della Comunità montana Valle Grana vorrebbero che lo Stato sancisse il loro diritto a intervenire durante le riunioni dell'organismo pubblico di cui fanno parte nella lingua la quale conversano con i loro concittadini, al lavoro, in piazza, in chiesa, al ristorante: insomma, nella vita di tutti i giorni.

E' una richiesta legittima e comprensibile, ma si scontra, a giudizio del Comitato regionale di controllo, con la legge. La sentenza non è la prima ad occuparsi di tale materia: in precedenza fu bocciata anche la proposta di utilizzo del piemontese come lingua ufficiale nelle sedute di Consiglio regionale presentata nel giugno da Anna Sartoris, rappresentante di «Piemont».

La Valle Grana aveva chiesto la «promozione» anche per l'occitano, lingua molto diffusa fra gli abitanti di tutto l'arco alpino meridionale cuneese, ma che rischia l'estinzione.

Poco comprensibile, oggi, appare la discriminazione rispetto alle Regioni a statuto speciale - già avvantaggiate economicamente - nelle quali tutti gli idiomi in cui si esprimono i cittadini hanno pari dignità.

CUNEO. Dialetto piemontese e lingua d'Oc non possono essere usati ufficialmente nelle riunioni degli enti locali. Lo ha rilevato il Comitato regionale di controllo, che ha respinto la scelta fatta in tal senso due mesi fa dal Consiglio della Comunità Montana della Valle Grana.

«Si delibera di adottare a fianco della lingua italiana l'uso della lingua occitana e del dialetto piemontese negli interventi degli amministratori all'interno degli organi collegiali». L'innovativa e per certi versi rivoluzionaria decisione era stata adottata all'unanimità tra Natale e Capodanno dai ventisette consiglieri della Comunità, che rappresentano nove Comuni alpini. Ma in questi giorni la delibera è stata «bocciata» dal Coreco di Cuneo.

La sentenza è ancora ufficialmente nota, ma il motivo per il quale la delibera della Comunità Montana non è stata approvata dall'organismo che controlla gli atti amministrativi degli Enti locali è da attribuirsi alla sua non corrispondenza alle norme di legge, nazionali o regionali, che per ora ammettono il «bilinguismo» soltanto in alcune Regioni a statuto speciale.

Secondo l'organismo di controllo il Consiglio della Comunità Montana, adottando tale delibera, sarebbe incorso in un «eccesso di potere», anche in base a precedenti sentenze del Consiglio di Stato e della Corte Costituzionale relative ad analoghe delibere assunte in provincia di Bolzano.

Il Consiglio della Comunità Montana della Valle Grana era stato il primo (specialmente per quanto concerne l'uso della lingua occitana, parlata da gran parte della popolazione valligiana) ad adottare una delibera che avrebbe consentito di affiancare all'italiano, nella vita amministrativa dell'ente locale, anche il dialetto piemontese e, appunto, la lingua occitana.

Lo scopo, era stato spiegato, era quello di «valorizzare la peculiarità della lingua locale quale espressione tipica e strumento relazionale principale nei nostri paesi».

In effetti durante le riunioni i consiglieri e gli assessori della Valle Grana si esprimono anche (se non soprattutto) in dialetto piemontese e in occitano.

Poiché comprende bene l'uno e l'altro, il segretario della Comunità, Mario Arneodo, aveva assicurato di non aver alcuna difficoltà a tradurre automaticamente in italiano, per riportarli nei verbali, gli interventi eventualmente pronunciati nelle due lingue.

«Si auspicava che fosse possibile e logico attuare quanto deliberato all'unanimità - commenta il presidente della Comunità Montana della Valle Grana, Roberto Massa - perché non è giusto ignorare che molti consiglieri usano parlare e spiegarsi prevalentemente e più efficacemente o in piemontese e in occitano, specialmente nella parte descrittiva delle delibere. E' una questione di abitudini, di tradizioni, di cui si dovrebbe pure tener conto».

E poi - aggiunge Massa - sarebbe interessante (oltre che utile ai fini dell'esatta interpretazione del pensiero dei consiglieri, degli assessori o comunque degli amministratori in genere) poter riportare nei verbali delle varie sedute le opinioni e i pareri espressi in dialetto, che nella sua spontaneità è inequivocabile».

«Ora questa delibera, passata all'esame dell'organismo di controllo - conclude il presidente della Comunità - è stata bocciata perché pare che nelle sedute degli enti pubblici l'uso di dialetti o lingue diversi dalla lingua di Stato sia incostituzionale. Riaffronteremo questo argomento nella prossima seduta del Consiglio, dopo avere esaminato le motivazioni della sentenza del Coreco».

Il consigliere di minoranza del pli, Carlo Re, di Caraglio, nasconde lo stupore per la notizia della «bocciatura» della delibera della Comunità, a favore della quale aveva votato con entusiasmo. «Durante le riunioni e le discussioni - dice il consigliere - e anche quando sul piano dialettico spieghiamo le ragioni favorevoli o contrarie alle delibere e alle decisioni da assumere, ci esprimiamo prevalentemente, per meglio capirci e farci capire, in piemontese o in occitano. Per noi è più facile e naturale».

L'argomento è da tempo in discussione anche nel Consiglio regionale, che ha approntato uno schema di delibera che consenta l'uso del dialetto nelle riunioni ufficiali.

Giorgio

DALLA GRANDA

ROBILANTE

Scontro frontale in via Umberto I, feriti gravi

Incidente ieri mattina alle in via Umberto I. Le auto guidate da Pier Mario Botto, 33 anni, via Madonna 17, Roccavione, e da Beniamino Porceddu, 23 anni, via Marconi 57, Borgo San Dalmazzo, si sono scontrate frontalmente. L'urto pare sia stato causato dal fondo stradale scivoloso. Sono intervenuti carabinieri di Vernante e Borgo e i vigili del fuoco di Cuneo hanno estratto dalle lamiere i due conducenti: ricoverati alla divisione di ortopedia dell'ospedale di Cuneo, Porceddu ha riportato trauma cranico, fratture e ferite al volto: la prognosi è riservata. Trauma cranico e frattura della tibia sinistra per Botto, che guarirà in 60 giorni.

SAVIGLIANO

Gemellaggio italo-francese fra istituti scolastici

L'Istituto tecnico per geometri «Maurizio Eula» e il Lycée professional du Batiment di Nizza si gemelleranno: una delegazione della scuola saviglianese è stata a Nizza per concordare i particolari della cerimonia. L'iniziativa di interscambio culturale sarà sviluppata nei prossimi anni scolastici: è attesa a Savigliano la delegazione dell'Istituto di Nizza, guidata dal preside, Guj Leroux.

Eletto il consiglio nazionale dell'Onaf

Si è svolta ieri mattina nel salone della Camera di Commercio la prima assemblea dell'organizzazione nazionale assaggiatori di formaggi (Onaf) nel primo anno conta già 105 iscritti. L'assemblea ha eletto il consiglio per il biennio: Giacomo Oddero stato confermato alla presidenza), Adriano Cantamessa, Ettore Bandiera, Gianfranco Falco, Lorenzo Bergese, Dario Osella, Piercarlo Adami, Giamauro Mottini, Gianni Beralis, Sergio Giraudo, Francesca Adinolfi, Aldo Fabbricatore, Giuseppe Sichari, Vincenzo Jore, Rosanna Canavero, Bruno Pistoni. Segretario Giacinto Chiri.

PIASCO

Incendio distrugge il vecchio edificio

Un incendio ha distrutto domenica notte il tetto di un vecchio edificio di piazza Siccardi, causando gravi danni. Per cause ancora da accertare (pare abbia preso fuoco un camino), le fiamme hanno avvolto il tetto dello stabile a tre piani di proprietà della casa di riposo «Wild». Gli inquilini sono rimasti illesi. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa che, visto le lingue di fuoco, hanno immediatamente chiamato i soccorsi. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo e Venasca, che sono riusciti a domare l'incendio in due ore di lavoro. I danni ammontano a venti milioni.

RENAULT 21. PIU' RICCA DI VANTAGGI.

Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv. L. 21.143.920 chiavi in mano

Divano posteriore con funzionalità 1/3 - 2/3

Alzacristalli elettrici anteriori

Chiusura centralizzata con telecomando

Oggi in più

10.000.000* SENZA INTERESSI FINO A 2 ANNI

Salvo approvazione FinRenault. L'offerta è valida fino al 14 marzo 1991 sulle vetture disponibili in Concessionaria e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Renault, scegliete lubrificanti elf. *Spese stesse L. 300.000 da pagarsi in comodi.

E' una iniziativa delle concessionarie RENAULT della provincia di CUNEO

MARELLO
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
Via Bra 28/C - 0172 495.637

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

Licenziato il dipendente delle Poste ad Alba con un periodo di assenteismo da record

Ha lavorato dieci giorni in 19 mesi

Il provvedimento assunto dal Consiglio di amministrazione dell'ente in seguito a un'interrogazione parlamentare
Soddisfatti i colleghi costretti alla sistematica copertura della zona di competenza del portalettere «fantasma»

ALBA. era giusto che stando a casa prendesse lo stesso stipendio di chi lavora tutto il giorno. Una vergogna durata fin troppo. Era che finisse». E' il commento che si raccoglie alle Poste di Alba tra i colleghi di Michele Fallea, 36 anni, il portalettere assenteista di Favara (Agrigento) licenziato in tronco «a seguito di formale provvedimento del consiglio di amministrazione dell'Ente». Il caso venne sollevato in dicembre da un'interrogazione del parlamentare monregalese Raffaele Costa (pli).

Secondo il documento il postino aveva collezionato 420 giorni assenza su 430 lavorativi: dieci giorni di lavoro in 19 mesi, tra mutua, ferie, congedi, aspettative per motivi di salute e assenze arbitrarie.

Il direttore delle Poste di Alba, Antonio Menna, che è anche segretario provinciale della Cisl-Silulap (Sindacato lavoratori uffici locali e agenzie), commenta: «Ufficialmente ho ancora ricevuto nessuna co- sulla risoluzione del rapporto di lavoro del Fallea. Egli stesso qualche tempo fa mi telefonò per dire che si era dimesso. Non sappiamo co- sia finita: se sia stato invitato a dimettersi o se sia scattato un provvedimento decadenza dall'impiego. La notizia stata accolta con soddisfazione tra i colleghi, poiché la sua zona (comprendente Piave, strada Cauda e via Rorine in borgo Piave) risultava coperta mentre in realtà Fallea si presentava a lavorare».

Piero Passalacqua sindacalista della Cgil, impiegato alla succursale delle Poste di Langhe: amaro constatare che debba sempre sollevato un piccolo scandalo per smuovere le acque. Malgrado le segnalazioni della direzione provinciale, dei sindacati, l'Amministrazione delle Poste si solo con un'interrogazione parlamentare». E ancora il direttore Menna: «Fatti co- questi finisono per creare disaccordo nell'ambiente lavoro, far cadere discredito sulle Poste e sui dipendenti che svolgono seriamente il loro lavoro».

L'ufficio postale albese ha ben sette zone scoperte da portalettere: alla carenza soppe- con l'assunzione trimestrali. «E' un continuo avvicendarsi di gente nuova che non la - dice il direttore -. Ogni volta devono imparare tutto ciò crea disagio e anche disservizio».

Oltre ai 7 postini, mancano nove «agenti-portalettere di scorta», che dovrebbero sostituire i colleghi in caso di bisogno fattorini e 2 agenti interni. Anche l'organico degli impiegati non è completo.

Giuseppina Fiori

VINI E VINO

ALBA. *E' stato presentato venerdì, all'ufficio dell'Istituto federale di credito agrario per Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, il libro di Giancarlo Montaldo «Della vigna e del vino Piemonte - 1989».*

Inserita dal Federagrario al numero 25 dei suoi «Quaderni agricoli», la pubblicazione riassume in maniera efficace la situazione della produzione vitivinicola piemontese sulla demmia del 1989. In particolare, per ogni vino e denominazione di origine, è tracciata una scheda tecnico-produttiva.

A illustrare ragioni che stanno alla base di questa ricerca, intervenuti i maggiori esponenti di Federagrario e Piemonte Asprovit. [r. s.]

Tre uomini fuggiti su un'auto targata Savona hanno saccheggiato una villetta isolata della frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba

Studentessa picchiata dai ladri che ha sorpreso in casa

E' stata colpita alla testa e scaraventata a terra. Tentati furti in altre due case della zona

SANTA VITTORIA D'ALBA. Disturbati dall'arrivo della figlia dei padroni di casa, tre ladri «al lavoro» villetta Cinzano fuggiti precipitosamente: ma prima andarsene con un consistente bottino (valore circa 10 milioni) hanno minacciato e colpito al capo ragazza.

E' accaduto sabato verso le 19,30 in via Verdi, nella casa di proprietà di Antonio Sandri, che divide con la moglie l'alloggio al primo piano, mentre il pianterreno è occupato di tanto in tanto dalla suocera, abitante a Sommariva Bosco. «In genere mio marito ed io siamo in - dice la signora Sandri -, per combinazione sabato eravamo usciti: io ero dal macellaio. Per cena aspettavamo nostra figlie Sabrina, 21 anni, che è sposata e abita a Torino».

Arrivando, la ragazza vede una «Fiat Uno» blu targata Savona, con un uomo a bordo, parcheggiata proprio davanti al villino dei genitori. E avvicinandosi nota una cosa ancor più s: in casa le luci tutte spente, ma la tapparella di una stanza dell'appartamento della nonna è alzata.

«Appena ho suonato il campanello - racconta Sabrina Sandri -, la persona che era sull'auto ha premuto clacson e ha messo in funzione i fari. Che fosse un segnale allarme per i complici l'ho capito subito dopo, quando alla finestra che aveva già attirato la mia intensono profilate delle ombre due uomini là sono saltati in strada. Uno è salito subito in macchina, l'altro mi è venuto accanto e mi ha minacciata: "Se urli ti ammazzo". Poi mi ha dato una botta in testa, non saprei dire con che cosa, si è allontanato anche lui».

La «Uno» parte con una sgommata e la giovane resta dolorante e impietrita dallo spavento accanto al cancello, finché vine vicini «Non sono svenuta, ma ci è voluto qualche minuto perché mi riprendessi - di ancora la ragazza -. Ho rifiutato di farmi accompagnare al pronto soccorso, perché volevo la me e rassicurarla sulla mia salute: il colpo non era molforte, anche se tutto l'indomani ho avuto i muscoli del collo indolenziti».

«Quando arrivata Sabrina era sconvolta, gridava "I ladri, sono venuti i ladri, li ho trovati casa" - ricorda madre di Sabrina -. Mi spaventata moltissimo anch'io, e aprendo la porta ho avuto un altro choc. Era all'aria, cassetti rovesciati, armadi fuori posto, abiti e scarpe disseminati ovunque, anche per le scale. Un disastro. Abbiamo impiegato un giorno intero a rimettere ordine. A costo di rovinare i mobili, li ho disinfettati l'alcol ed

ed uno: mi faceva ribrezzo pensare che aveva toccati chi aveva fatto del male a mia figlia».

A parte il caos trovato nei due appartamenti, il danno subito Sandri è grave: per quanto messi in fuga dell'arrivo imprevisto Sabrina, i ladri riusciti a portar via e pellicce per un valore di circa 10 milioni. Non hanno invece fatto in tempo a saccheggiare due case vicine, dove già avevano sfondato i vetri per entrare. «Ci è andata male, ma potuto andare peggio - concludono i Sandri -. Sabrina è stata aggredita in strada: cosa accaduto se qualcuno di fosse rientrato dal garage, dopo azionato cancello automatico? L'incontro sarebbe avvenuto qui, senza il timore di essere visti e sentiti, i ladri non avrebbero esitato a colpire duro per liberarsi di un testimone scomodo». [g. n.]

La protesta di un assistito al presidente dell'Usl per la guardia festiva e notturna

Bra: «Il medico? Ora non può»

Il sanitario di turno avrebbe risposto al padre di un bambino di 7 anni che gli interventi a domicilio sono per chi ha oltre 39 di febbre. La replica: «Ha agito in modo corretto. Non c'è nulla da rimproverare»

BRA. Bisogna avere almeno di febbre per diritto all'intervento della Guardia medica? L'ha chiesto presidente dell'Usl un assistito, che sostiene di essere stato informato dell'esistenza di questo curioso «sbarramento» da degli addetti servizio. «E' successo quando, un sabato sera, ho telefonato per la seconda volta alla Guardia medica, sollecitando una visita per mio figlio di 7 anni, che aveva una forte tosse e la febbre a 38,5 - scritto in "lettera aperta" al presidente Gaia il braidese Luigi Zanin -. Alla prima telefonata pregato pazientare perché c'erano molte richieste, alla seconda hanno accampato giustificazione: "I nostri interventi sono riservati a chi ha più di di febbre". Solo l'indomani mattina, dopo una terza telefonata, sono riuscito ad ottenere che una dottoressa venisse a vedere bambino».

reclamo si chiude con due interrogativi: «Con quali criteri vengono scelte le persone a cui affidare il servizio di Guardia medica? E' stato assunto un numero di medici sufficiente per le esigenze degli utenti?». Che cosa risponde l'Usl? «Innanzitutto, che i medici della Guardia vengono assunti in base ad una graduatoria regionale e nel numero previsto dalla legge per ambiti territoriali corrispondenti ai distretti dell'Usl 64: Bra, Cherasco e Sommariva Bosco», risponde presidente Rodolfo Gaia.

«Non è facile organizzare il servizio - aggiunge il funzionario addetto al settore assistenza sanitaria di base, Flavio Russo -, perché i medici della graduatoria regionale in genere rinunciano all'assunzione e vanno sostituiti attingendo ad una graduatoria locale. C'è infine l'elenco cosiddetti reperibili, che intervengono in di impedimento del titolare o del sostituto». Rispetto al particolare segnalato dal signor Zanin, dall'indagine svolta dall'Usl risulta che «nulla può esrimproverato al medico servizio, una dottoressa dal curriculum impeccabile, chiamata spesso a sostituire i medici di base proprio per il scrupolo la sua efficienza».

E' normale quindi respingere la richiesta di una visita a domicilio perché la temperatura del paziente non «abbastanza alta»? «E' normale, anzi doveroso che il medico guardia cerchi di capire dalla descrizione dei sintomi se si tratta di un caso oppure no - risponde il geometra Gaia -. Dico che è doveroso perché l'accoglidi ogni richiesta distrarrebbe Guardia dal suo compispecifico, che è sostituire i medici base solo ed esclusivamente per le chiamate d'urgenza al domicilio degli utenti».

«Per la definizione delle urgenze - aggiunge Gaia - non ci sono criteri rigidi: il medico a decidere volta in volta, e non potrebbe essere diversamente. Se il quadro che emerge dalla telefonata quello tipico di una malattia da raffreddamento, mi pare sensato che il medico si limiti a consigliare la somministrazione di farmaci adatti allo risulta abbia fatto la dottoressa signor Zanin. Certo, per efficaci questi suggerimenti debbono accolti: talvolta gli assistiti preferiscono far di testa loro, salvo poi lamentarsi se il paziente peggiora». La replica del presidente dell'Usl si conclude con l'invito ai cittadini a collaborare «affinché l'efficienza del servizio compromessa da richieste di intervento dettate da eccessiva apprensione o, peggio, un'interpretazione individualistica del diritto all'assistenza».

L'appello è condiviso dal dottor Russo: «L'uso improprio della Guardia medica rappresenta un problema soprattutto a Bra. Nei distretti di Cherasco e di Sommariva Bosco le cose vanno meglio, perché la gente chiama il medico di turno quando ne ha davvero bisogno. In città, invece, il centralino è spesso intasato da richieste assurde, sintomo di nevrosi tipicamente urbane».

Grazia Novellini

SERVIZIO NELL'USL 64

Centro di chiamata unico (Bra, Ospedale Santo Spirito) Tel.
(residenza «i glicini», via San Giovanni Lontano 31) Tel. 42.02.73
Cherasco (via Ospedale 45) Tel. 48.163
Sommariva Bosco (largo Vanni 1) tel. 55.702

PRESTAZIONI
Sostituzione dei medici di per le sole chiamate d'urgenza al domicilio degli utenti
Prescrizione di farmaci, proposta di ricovero e compilazione certificati di malattia in stretto riferimento agli interventi effettuati

IMPEGNATI
Uno per turno in ciascun Distretto

ORARIO
Dalle 20 alle Sabato e altri prefestivi 14; Domenica e altri festivi tutto il giorno; Un sabato al (in coincidenza con il programma formazione dei medici) anche

LANGHE ROERO

ALBA

Rubato parabrezza e danneggiate tre

Tre auto parcheggiate in corso Langhe sono state prese di mira dei teppisti. Alla «Peugeot» di Marcello Tallone, abitante in Langhe 65, è stata forzata la portiera e rubato il parabrezza. Alle altre due state forzate le porte. Sono la «Golf» di Silvio Accigliaro, via De Gasperi e la «Tipo» di Piero Negri, abitante in località Serre.

ALBA

Cade mentre pota l'albero e medicato all'ospedale

Andrea Bellocchia, 49 anni, abitante in via Villa Superiore è rimasto ferito cadendo un albero che stava potando. Ha riportato contusioni multiple. Medicato al pronto soccorso del San Lazzaro Alba, guarirà in venti giorni.

BRA

Messo all'asta un terreno per caserma dei carabinieri

Il Comune ha deciso di «mettere all'asta» un terreno adiacente alla materna di via Cacciatori delle Alpi, a patto che l'acquirente vi costruisca uno stabile da affittare al ministero dell'Interno come caserma dei binieri. La proposta della Giunta, che ha scopo dotare l'Arma di sede dignitosa senza dissanguare le casse comunali, stata approvata dal Consiglio con una modifica dello schema di convenzione che riduce da 100 a 50 anni il vincolo di destinazione dell'immobile.

ALBA

gruppo Cromolux dà «forfait»

Il previsto concerto del gruppo rock albese dei Cromolux, in programma stasera alla discoteca Caline Club, stato rinviato. Ci sarà comunque uno spettacolo musicale dal vivo a ingresso gratuito con la band jazz «Turn On The Stars».

CHERASCO

Tangenziale Ovest di Bra Il Comune stanzia fondi

Il Comune contribuirà alle spese di redazione del progetto esecutivo della tangenziale Ovest di Bra, il cui percorso tocca anche Cherasco. Un impegno in questo senso è stato assunto dal sindaco Michelino Germanetto in un colloquio il collega braidese Roberto Dellarossa. Il finanziamento della tangenziale, che con un costo di 55 miliardi unirebbe Bandito a Roreto, è previsto nel piano dell'Anas.

CENTER MODA
STATALE MANTA di Saluzzo
dal 1/3/91 alle ore 15
+ Superficie
+ Moda:
MODA DONNA E MODA UOMO

Il primo spettacolo della rassegna «Malditeatro sera» in programma giovedì ad Alba

«Veridica storia» con Raffaella De Vita

Racconto fantastico ai confini tra la commedia musicale e il varietà ambientato nella Torino dei giorni nostri
Al centro dell'opera Rosina che vuole diventare la «first lady» di un camorrista. Il biglietto costa 9 e 12 mila

Raffaella De Vita vista da Ghiglione

ALBA. *Mentre si sta concludendo la stagione teatrale in abbonamento (l'ultimo appuntamento è con «Un magico decotto di... Mandragola» da Machiavelli, [illegible] Luigi De Filippo, in programma per do[illegible] marzo), altri quattro spettacoli [illegible] programmati dal Teatro dell'Angolo con il Centro teatro giovani della città di Alba.*

Sono intitolati «Malditeatro sera» e prenderanno il via giovedì (Teatro Moretta, [illegible] 21) con Raffaella De Vita in «La veridica storia». Un racconto fantastico ambientato in una Torino dei giorni nostri, ma come potrebbe essere in qualsiasi altro paese. Lo spettacolo che oscilla tra [illegible] «commedia musicale», il «varietà» e la «sceneggiata» ha preso spunto dalle canzoni di Pisano-Cioffi, gli indimenticabili autori di quasi tutti i successi di Nino Taranto. Rosina, che arriva da un ambiente squallido, vuole sposare Ciccio Formaggio credendolo camorrista [illegible] sperando [illegible] diventare la «first lady» della camorra. Quando scoprirà che Ciccio Formaggio [illegible] l'uomo da lei creduto [illegible] vendicherà e solo alla fine troverà la forza di lottare da sola per cominciare finalmente a vivere.

Seguirà «Recital» [illegible] Lella Costa (mercoledì 6 marzo), [illegible] spettacolo che ha come filo conduttore l'ironia e l'attenzione per i problemi femminili. Quindi, giovedì 14 marzo, sarà la volta di «Terra», con Paola Roman. Infine, giovedì 21 marzo, sarà proposto «Carta Diva» con Ennio Marchetto. Una carrellata di personaggi famosi che hanno segnato un'epoca (da Marylin Monroe, Josephine Baker, Madonna, Jessica Rabbit a Nilla Pizzi, Mina) sfilano sul palcoscenico. Uno spettacolo con molta fantasia in cui si passa in pochi secondi dalle atmosfere calde del blues [illegible] mondo fantastico di Walt Disney, dal cinema muto al ritmo del rock.

Tutti gli spettacoli si terranno al Teatro Moretta, in corso Langhe 104, alle 21. Il biglietto costa 12 mila lire, ridotto 9 mila. L'assessore alla Cultura, Pia Cavallo, commenta: «La rassegna è contraddistinta da una proposta di teatro al femminile con la De Vita, la Costa, la Roman [illegible] infine con Ennio Marchetto che [illegible] "Carta Diva" propone una parodia di personaggi al femminile del mondo dello spettacolo che ben si inserisce nel contesto».

Prosegue Pia Cavallo: «Altra caratteristica è che tutte le rappresentazioni sono interpretate da attori solisti alla ri[illegible] di nuovi percorsi teatrali che uniscono generi diversi: teatro, cabaret, musica. Si tratta di spettacoli freschi, briosi, particolarmente rivolti al pubblico giovanile, ma che ben si adattano anche a quello adulto». [g. f.]

CONCERTO

CUNEO. *«A solo» del pianista francese François-Joël Thiollier stasera alle 21,15 al teatro «Toselli» che ospita il terzo appuntamento della stagione concertistica di primavera, [illegible] ta dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione con l'Unione musicale.*

Dopo la «novità» costituita dallo spettacolo del «Balletto di Toscana», la rassegna ritorna alla sua [illegible] classica presentando un musicista che ha suonato con le più importanti orchestre europee.

François Thiollier fonde nell'arte [illegible] tradizione che gli deriva dalle origini franco-americane. Gli anni di perfezionamento a Parigi con Robert Casadeus [illegible] quelli alla Juillard School di New York lo hanno fatto diventare un musicista di grande talento, estremamente versatile, come dimostra il vastissimo repertorio delle sue interpretazioni.

Eseguirà il concerto in [illegible] minore BWV 974 e la suite inglese n. 2 in la minore BWV 807 di Bach; la «Fantasia e fuga in sol minore sul tema Bach» di Liszt; «Nocturne e Humoresque op. 10» di Ciaikovski; la «Seconda sonata in sol diesis minore op. 19» [illegible] la «Quinta [illegible] in fa diesis maggiore op. 53» di Skrjabin. [v. p.]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

Il grande freddo se n'è andato - almeno si spera - e viene voglia di uscire dalla città. Non è necessario salire sempre in montagna; anche la pianura è bella ora che l'ultima neve sporca cede il posto [illegible] verde nei prati e i colori prendono toni più vivaci. Ed è bella anche la strada che porta [illegible] Castelletto Stura, in certi tratti sfiorata da un canale gonfio d'acqua finalmente sfuggita alla morsa del ghiaccio.

Se capitate a Castelletto all'ora di pranzo, [illegible] suggeriamo di fermarvi alla trattoria Italia, sulla piazzetta dello stesso [illegible] nel centro del paese.

E' una trattoria che ha già festeggiato i cento anni di attività, passando attraverso le generazioni di una stessa famiglia: ora [illegible] mandata avanti dal signor Francesco Fenoglio in sala, dalla moglie Marianna Ghibaudo in cucina [illegible] dal figlio Mario al bar.

La casa, a un piano, è stata rifatta all'interno [illegible] ripulita fuori, [illegible] ha mutato l'originale struttura campagnola; ed è un bene che sia così.

Due sale rettangolari per [illegible] settantina di posti, pareti in parte ricoperte dal legno, tavoli solidi con allegre tovaglie [illegible] quadri.

Un ambiente molto semplice, quasi rustico, pulito e simpatico. Ci trovi [illegible] camionista [illegible] l'operaio, il viaggiatore di commercio e l'artigiano, il professore di scuola e il medico, l'impiegato [illegible] banca e [illegible] pensionato. Ogni tanto la signora Marianna si piazza diritta tra una sala e l'altra e controlla se tutto va bene: [illegible] un comandante sulla tolda della nave.

E' una [illegible]a casalinga, [illegible] di sapori, di minestroni [illegible] trippe e [illegible] ravioli, di pollo e bolliti misti, [illegible] acciughe e di salame che ti affetti da solo.

Ma ci sono soprattutto i pesci per i quali i buongustai si muovono da mezza provincia. Pesci di fiume, trotelle e vaironi della vicina Stura, anguille di Comacchio. La signora Marianna li prepara marinati e fritti e per chi ama questi cibi è un bel mangiare.

Il menù non esiste, il signor Francesco [illegible] la donna di sala, la sveltissima Annamaria, ti elencano i piatti del giorno e ti chiedono quale vino desideri; l'acqua in questo locale [illegible] come [illegible] non esistesse.

Cedendo alla gola, ci siamo deliziati [illegible] po' fuori misura [illegible] il salame crudo, l'insalata di carne, una trotella marinata e le acciughe al verde; così siamo passati subito al bollito. Il pranzo è stato accompagnato da un gradevole dolcetto e si è concluso [illegible] [illegible] caffè. Il conto? 15 mila lire.

[illegible] non fosse per il conflitto nel Golfo Persico, ci sarebbe da dire prezzi di prima della guerra.

Non stiamo quindi [illegible] formalizzarci se non c'è [illegible] cambio [illegible] posate a ogni portata e se il servizio è [illegible] po' alla buona: è una trattoria di campagna, autentica, da conservare così com'è, perchè ormai ce ne sono poche in giro [illegible] presto le rimpiangeremo.

Trattoria Italia
[illegible] Marianna Ghibaudo, piazza Italia, Castelletto Stura
Tel. 0171/791128
Coperti: 70
Pranzo completo con vino: [illegible] mila
Chiusura: giovedì

GLI APPUNTAMENTI

ALBA

Parla don Gelmini

Stasera alle 21, nella sala Ordet, don Pierino Gelmini, della comunità «L'incontro», parlerà sul tema «Giovani: amore della vita o fuga dalla vita?». Al centro del dibattito l'emarginazio[illegible] e [illegible] droga. Per i corsi dell'Università della terza età, invece, oggi (Sala Fenoglio, ore 15,30) si parlerà di «Problemi di patologia del piede». Interverrà Luigi Milano.

CUNEO

Una scuola per la pace

Oggi alle 16,30, nella Sala contrattazioni di via Roma, si terrà un incontro su «Una scuola per la pace». Interverranno Roberto Martini, preside della Scuola di Pace di Boves, e alcuni insegnanti del Centro di educazione non violenta «Sereno Domenico Regis» [illegible] Torino. L'incontro è stato organizzato dalla Cgil [illegible] dalla Cisl scuola, nell'ambito della giornata nazionale per la pace.

FOSSANO

Associazionismo e volontariato

Un convegno sull'associazionismo e volontariato fossanese è [illegible] programma venerdì sera, [illegible] locali di palazzo Burgos. Interverranno [illegible] segretario politico della dc, Eriberto Costamagna, un dirigente dell'Unione Sportiva fossanese calcio che parlerà su «Significato e forza dell'associazionismo sportivo fossanese». Seguirà la relazione del presidente dell'Arrigo Boito, Geremia Frati, [illegible] «La cultura: necessità di attivare la partecipazione dei cittadini». Interverrà poi l'ingegner Beccaria che parlerà di «Associazioni[illegible] di volontariato: [illegible] ponte tra il pubblico ed il privato». Seguirà il dibattito; le conclusi[illegible] saranno di Alberto Rivarossa, assessore comunale allo Sport e alla cultura, e di Angelo Mana, sindaco della città.

[illegible]

Schizzi e bozzetti per il concorso

Scade [illegible] 15 marzo il termine ultimo per [illegible] presentazione degli elaborati [illegible] concorso «Un'idea per la pace», organizzato su iniziativa del Comune. La partecipazione è libera a tutti; possono essere proposti testi scritti, disegni, schizzi [illegible] bozzetti. Misure, tecniche e formato sono liberi. Un'apposita commissione selezionerà gli elaborati più originali da sottoporre al Consiglio per la scelta definitiva [illegible] soggetto da riprodurre e della tecnica da utilizzare.

GALLO GRINZANE

La famiglia vista [illegible] donna

«Donna e famiglia» [illegible] il tema [illegible] un incontro-dibattito che si terrà stasera alle 21 nei locali della scuola materna. Interverranno Pia Cavallo [illegible] Marinella Borgna.

BERNEZZO

Foto [illegible] disegni sulla libertà

«Libertà nella nostra comunità locale» [illegible] il titolo del concorso proposto [illegible] circoli didattici delle scuole elementari [illegible] alle presidenze delle scuole medie [illegible] Caraglio [illegible] Cervasca, [illegible] occasio[illegible] dell'inaugurazione ufficiale del monumento alla libertà. Gli elaborati (scritti, fotografie, cartelloni, cassetti) devono pervenire entro i primi venti giorni di aprile agli uffici del Comune.

[illegible]

Come cambia il lavoro

Venerdì alle 17, nella sala riunioni del liceo scientifico, [illegible] terrà la tavola rotonda [illegible] «La globalizzazione dell'economia [illegible] i cambiamenti nel modo di lavorare. La sfida della formazione». Interverrà Corrado Paracone, responsabile dei programmi di ricerca della Fondazione Agnelli. [illegible] corso è orga[illegible] dall'assessorato alla Cultura del Comune, dal club Unesco di Cuneo e dal Sisi.

DOVE ANDIAMO

[illegible] della neve in discoteca

Stasera, nella discoteca «Feeling» di Revello, si terrà l'ultima festa della neve. Tra divertimento [illegible] sorprese, ci saranno in palio anche due viaggi. Ogni martedì i gestori del locale hanno in programma una serie di feste, tutte ispirate alla primavera.

Dalla Tunisia a Città del Capo

Domani sera alle 21, nell'auditorium [illegible] piazza Horelli, a Boves, verranno proiettate diapositive di Gianfranco Basso su «La folle corsa, da Tunisi a Città del Capo». L'ingresso alla serata, organizzata dal Club dei liberi viaggiatori, è libero.

«Alternativa» [illegible] vendita le tessere

Prenderà [illegible] via lunedì al «Toselli» con lo spettacolo «Caduta libera» [illegible] Paolo Hendel, la stagione «Alternativa». In cartellone undici spettacoli teatrali [illegible] dodici pellicole d'autore, che saranno proiettate al cinema «Monviso». L'abbonamento, in vendita all'assessorato per la Cultura del Comune, costa per entrambe le rassegne 45 mila lire, ridotto 35 mila; 14 mila solo cinema.

«Il tempo dei gitani» film [illegible] Jugoslavia

Prosegue il secondo ciclo della rassegna al Politeama civico di Saluzzo. Stasera verrà proiettato il film del regista jugoslavo Emir Kusturika, «Il tempo dei gitani», con Davor Dujmovic e Bora Todorovic. La pellicola ha vinto [illegible] quarantatreesimo Festival di Cannes il premio per la migliore sceneggiatura. La rassegna è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura, dall'Arci, dalla Fac e dall'Agis.

Viaggio in pullman per «Il Gabbiano»

L'Accademia albese delle arti organizza per stasera una trasferta al teatro comunale di Alessandria [illegible] assistere allo spettacolo «Il Gabbiano» di Cechov con Gastone Moschin, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin. Regia di Mario Missiro[illegible]. Prezzo pullman più poltro[illegible] platea: 48 mila lire. La partenza [illegible] fissata da Bra alle 19 e da Alba alle 19,30.

Shakespeare [illegible] l'«Arca»

La stagione di «Musica & Teatro» organizzata dal Comune di Boves con il patrocinio della Cassa Rurale [illegible] Artigiana, conclude il ciclo teatrale giovedì sera alle 21 al palazzetto «Giorgio Giraudo» [illegible] la celeberrima commedia di William Shakespeare «Sogno di [illegible] notte di mezza estate».

A portarla in scena sarà la compagnia del «Teatro dell'Arca» di Forlì diretta [illegible] Tadeusz Bradechi con Andrea Soffiantini, Laura Aguzzoni, Stefano Braschi, Franco Palmieri [illegible] altri dieci attori. I biglietti sono [illegible] prevendita alla Biblioteca civica di Boves; [illegible] Cuneo nella Libreria Stella Maris e da Muzak Dischi. I posti per lo spettacolo [illegible] giovedì sono unici: adulti ottomila lire, quattromila per ragazzi e militari.

[illegible]

Italia Tel. 692.951 Orario: 16; 16; 20; 22 [illegible] 9000 — **Luce** [illegible]

Nazionale — [illegible]

Monviso Tel. 51.771 Orario: 21 In abbonamento — **Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

Moretta — OGGI RIPOSO

Comunale — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

Don [illegible] — OGGI RIPOSO

Impero — OGGI RIPOSO

Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20; 22 Lire [illegible] — **Highlander II**

[illegible] — [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI [illegible]

[illegible] — PROSSIMA APERTURA

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

Italia — OGGI RIPOSO

Roburent — OGGI RIPOSO

Aurora — [illegible] RIPOSO

Ritz — OGGI RIPOSO

LA STAMPA Comune di Cuneo Assessorato alla Cultura

Visto e... Votato!

TITOLO DEL FILM .....
..... Voto ☐☐
ATTORE .....
..... Voto ☐☐
ATTRICE .....
..... Voto ☐☐

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di un film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliare questo regliando, esprimere il Vostro giudizio, completare [illegible] il Vostro nome e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno [illegible] una classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME.....COGNOME.....
VIA .....
CITTA' ..... n° tel. .....

Quattro ammoniti e tre espulsi nell'attesissimo derby della provincia

Il Bra doma i «maghi»

La Saviglianese si è dovuta arrendere nel secondo tempo dopo un promettente avvio di gioco Per i rossoblù adesso la salvezza è più lontana. La soddisfazione del team di Delladonna

BRA
NOSTRO SERVIZIO

Al «Madonna dei Fiori» buona Saviglianese, ma un attacco a rallentatore, ha retto per un solo tempo all'offensiva dei giallorossi Franco Delladonna, ed ha ceduto per 2-0. Nei nervosi novanta minuti - sei ammoniti e due espulsi - si sono consumate molte delle speranze di salvezza dei «Maghi».

«Siamo stati noi a perdere la partita, concedendo a Daidola di realizzare il gol del vantaggio - dice il presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi -; nel primo tempo abbiamo tenuto benissimo, la rete subita al 47' ci ha frastornati».

I «maghi» hanno finito l'incontro in nove per le espulsioni di Dalmazzo e Bianco ed hanno manifestato il loro nervosismo. «L'arbitraggio è stato un po' casalingo e l'ha troppo severo - aggiunge Longanizzi -, la nostra è una squadra giovane e non ha al clima del derby».

Ai commenti amareggiati degli sconfitti si contrappone la gioia dei vincitori. «Volevamo la vittoria e l'abbiamo ottenuta - dice raggiante il tecnico Franco Delladonna, che è stato espulso per proteste -; nel primo tempo abbiamo sofferto la grinta degli avversari, ma durante l'intervallo abbiamo trovato la concentrazione per i due punti».

Un gol di Daidola - forse «macchiato» da una deviazione di Guerrini - ed una spettacolare rete di Ruffinatto, bravo a «dribblare» tre avversari: sono i due episodi che hanno deciso la partita. Per il tecnico Delladonna però sono stati i «goleador» i migliori in campo. «Non è giusto privilegiare chi ha avuto la gioia della rete - dice -. Sono soddisfatto per tutta la squadra che trovato una mentalità vincente e la carica giusta per sfatare una tradizione negativa».

A fine partita tutti parlano di salvezza, perchè la vittoria dal campionato sembra essere argomento di competenza to- «Il Bra dovrebbe salvo - conclude Delladonna -; speriamo anche di toglierci qualche soddisfazione. Vorrei che anche i 'maghi' riuscissero a salvarsi perché la loro permanenza in Interregionale è importante per tutta la provincia; ma la squadra rossoblù deve giocare con nervosismo».

Il presidente della Saviglianese spera ancora nella salvezza, anche se ammette che la strada da percorrere è in salita: «Il calendario ci propone adesso due partite da vincere. Dopo questo doppio impegno faremo il bilancio». [r. s.]

BRA		SAVIGLIANESE	
MORETTI	6,5	SUCCO	6
PERRONE	6	FARELLO	6
BALOCCO	7,5	GUERINI	6
AMAROTTI	6	(77' RISSO)	sv
BERTI	6,5	BIANCO	5,5
MOLINARI	6	GERBALDO	6,5
RAGONA	6	FINETTO	6
(88' CARENA)	sv	(82' AGUIARI)	5,5
DELLAGAREN	5,5	DE SANTIS	6
DAIDOLA	6,5	VARAGNOLO	6
FAVA	7	DALMAZZO	6
(77' ROMEO)	sv	MARTIN	6
RUFFINATTO	6	MARCHETTI	6
All.: DELLA	6	All.:	6

2 **0**

Arbitro: ANNESE di Sesto San Giovanni 6,5

Reti: 47' Daidola; 91' Ruffinatto. Ammoniti: Perrone, Marchetti, DellaGaren, Balocco. Espulsi: DellaDonna, Bianco, Dalmazzo. Corner: 4-3 per il Bra. Spettatori: paganti 500 per un incasso di circa 4 . Candidati straordinari: buona

L'ALLIEVO BATTE

Impegnata per la seconda volta in quattro giorni in Liguria l'Albese è tornata anche da Ventimiglia con un punto pesante che le consente di continuare a sperare di evitare la retrocessione. «Abbiamo giocato un campo molto difficile, contro formazione che doveva obbligatoriamente vincere perché si trovava alle spalle in classifica - afferma l'allenatore azzurro Carlo Borsalino -. Siamo riusciti ad impostare partita contenimento e tatticamente ci disposti in campo in modo molto accorto. Il nostro portiere Fadda ha dovuto compiere due ottimi interventi, ma in attacco abbiamo avuto anche noi molte occasioni e non abbiamo mai corso pericoli troppo seri».

Il «mister» albese, privo dell'influenzato Zannino, ha lizzato Maresca ruolo di libero ed ha po' rivoluzionato il centrocampo utilizzando il rientrante Milanesio. In sei partite della gestione Borsalino sono stati conquistati cinque punti, giocando però quattro partite in trasferta e due in «Anche dopo la sconfitta con il Chieri ero tranquillo conclude Borsalino -; ho una squadra desiderosa di riscatto». [a. s.]

SENZA DRAMMI

MONDOVI'. *Sul campo della capolista Pis l'Intermonregalese ha subito la prima sconfitta del 1991. «Non facciamo assolutamente drammi - afferma il tecnico Bruno Cavallo -. Ci aspettavamo di trovare un forte avversario ed abbiamo giocato la nostra onesta partita. I giocatori non sono mai persi d'animo, ma purtroppo non siamo stati fortunati. La Pistoiese ha segnato per tre volte vio- lente conclusioni da fuori area, terminate all'incrocio dei pali».*

L'Intermonregalese ha giocasempre senza paura costruendo cinque limpide occasioni da gol ed il pubblico ha assistito ad una partita spettacolare. «Sono soddisfatto perché non ci siamo arresi di fronte al divario tecnico - aggiunge Cavallo -; siamo riusciti a giocare alla pari mettendo in difficoltà i toscani: Bosco ha infastidito Brondi, Nacci ha disputato una grande partita, come il mediano Distefano, che da un po' di tempo si segnala sempre fra i migliori in campo».

La rete dei cuneesi è stata realizzata da Gianoglio, in gol per la terza volta nelle ultime tre giornate di campionato. Per lui è uno di stagione molto positivo. [r. s.]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA

Importante passo avanti dell'Ama Ceva

Girone F: Augusta Benese-Ama Brenta Ceva 0-1; Beinette-Nichelino 2-2; Carassonese-Villafranca 0-2; Corneliano-Carmagnolese 2-2; Ac Cuneo-Vigone 1-1; Mirafiori-Centallo 2-1; Moretta-Fossanese 0-2; Sommarivese-Cheraschese 2-2. **Classifica:** Villafranca 24; Cheraschese 22; Fossanese 21; Sommarivese 17; Carmagnolese 16; Nichelino 15; Centallo, Beinette 14; Ac Cuneo 13; Mirafiori 12; Ama Brenta Ceva 10; Vigone, Augusta Benese 9; Carassonese, Corneliano 7; Moretta 6.

Il «colpaccio» della giornata l'ha compiuto l'Ama Brenta Ceva che grazie alla rete di Piovano realizzata in apertura di ripresa ha espugnato il terreno dell'Augusta Benese. I locali hanno avuto parecchie occasioni per pareggiare, ma la sfortuna e la bravura del portiere avversario Perucca glielo hanno consentito. Il Villafranca (2-0 a Mondovì) ha allungato il passo, mentre la Cheraschese è stata fermata sul 2-2 da una coriacea Sommarivese. L'Ac Cu- è andato oltre l'1-1 casalingo contro il Vigone (ma la squadra di Bernardi ha recriminato una di Garino annullata per motivi troppo chiari), la Fossanese si è confermata terza forza del girone con il 2-0 inflitto al Moretta, sempre più relegato sul fondo della classifica. Il Nichelino ha imposto il 2-2 interno al Beinette, molto caparbio ad inseguire il pareggio dopo esser stato per molti minuti in svantaggio per 2-1. Il Corneliano - infine - ha segnato due volte, come la Carmagnolese: il 2-2 conclusivo è stato inevitabile.

SECONDA CATEGORIA

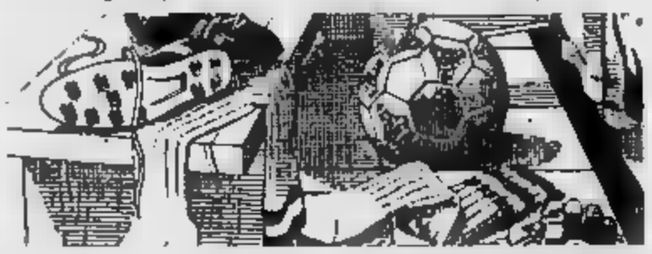
Sommariva Perno è leader solitario

Girone I: Arco-Poirinese 1-1; Cambiano-Moncalvese 1-2; Castelnuovo Belbo-Cittadini Refrancorese 0-4; Bosco-Sommariva Perno 0-2; Isola-Serravalle 2-1; Montatese-Napoli Club Asti Est 1-2; Giorgio Chieri-Castelnovese 1-2; Santostefanese-Nizza Monferrato 1-0. **Classifica:** Sommariva Perno 21; Poirinese, Napoli Club Asti Est, Isola 20; Cambiano, Castelnovese, Santostefanese 17; San Giorgio Chieri 13; Don Bosco, Nizza Monferrato, Moncalvese 12; Serravalle, Cittadini Refrancorese 10; Montatese 9; Castelnuovo Belbo 8; Arco 3.

Grazie al successo esterno contro il Don Bosco (reti di Gianfranco Ferrero e Sergio Marengo) il Sommariva Perno è balzato da solo in testa alla classifica. L'undici del presidente Valter Cornero ha approfittato anche del pareggio ottenuto dalla Poirinese contro l'Arco. «Stiamo attraversando periodo particolarmente favorevole - spiega il massimo dirigente sommarivese - e non nascondiamo di puntare in alto. Viviamo alla giornata con la speranza di qu ottimo ruolino di marcia». Il Sommariva Perno vanta il miglior attacco del girone (ha realizzato sinora 32 gol). «I nostri attaccanti sanno sfruttare al meglio tutte le occasioni», conclude Cornero.

GIRONE L

Racconigi fa poker e si conferma secondo posto



Girone L: Real Pinerolo-Pancalieri 2-2; Cumiana-Scalenghe 0-2; La Loggia-Valpellice 1-1; Perosa-None rinv.; Racconigi-Tetti Fran- 4-0; Stella Azzurra-Villar Perosa 1-1; Villastellone-Picchi Volvera 2-1; Virtus Bricherasio-Napoli Club 3-1. **Classifica:** Valpellice 22; Racconigi 19; Pancalieri 18; None, Villar Perosa 18; Real Pinerolo, Bricherasio 16; La Loggia, Scalenghe 12; Cumiana, Stella Azzurra, Villastellone 11; Napoli Club 9; Picchi Volvera 8; Perosa 5; Tetti Francesi 4.

GIRONE N

Pedona corsaro sul campo Villanova

Girone N: Borgo '86-Chiusa Pesio rinv.; Boves-Bridal Villamairana rinv.; Olmo '84-Narzolese rinv.; Peveragno-Oriam Caraglio '83 rinv.; Revello-Barge 0-1; Roata Chiusani-Robilante 1-2; San Quirico-Garessio 4-0; Villanova-Pedona 2-4. **Classifica:** Barge ; Pedona 20; Bridel Villamairana, Robilante 15; Narzolese 13; Villanova, Peveragno, Olmo '84 12; Garessio 9; Boves, Chiusa Pesio, Roata Chiusani 8; Borgo '85 7; S.Quirico 7; Revello 5; Oriam Caraglio '83 4.

TERZA CATEGORIA

Auxilium Cuneo si arrende Sanfront

Girone A: Sanfront-Auxilium Cuneo 3-0; Auxilium Saluzzo-Manta 0-1; San Paolo-Falicetto 2-2; Cervasca-San Benigno rinv.; Villanovetta-Passatore 1-1; Lagnasco-Bagnolo 1-1.

GIRONE B

«Goleade» di Cervere e Canalese

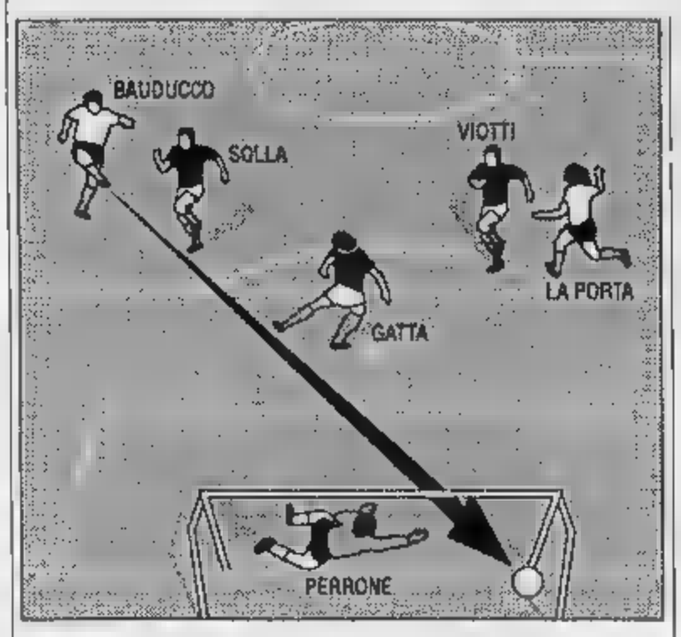
Girone B: Cervere-La Morra 7-0; Marene-Koala rinv., Ceresole-Rorettese rinv.; Vezza d'Alba-Caramagna 1-3; Canalese-Cortemilia 6-2; Savigliano '81-Gallo Calcio 2-2.

PROMOZIONE

Prosegue il momento magico della Doglianese che aspira ora ad ambiziosi traguardi di classifica

Doppio ko per Busca e Dronero

Con il nuovo tecnico Massasso i grigi sono stati sconfitti in casa dal Piobesi. Anche la formazione del presidente Cambursano è scivolata sul proprio campo contro il Canelli. Passi avanti per Saluzzo (2-2 ad Airasca) e Cavallermaggiore (1-1 Luserna)



Il gol della speranza. Il diagonale di Bauducco fissa il provvisorio 2-1 granata

BUSCA. è stato fortunato l'esordio sulla panchina del Busca del nuovo allenatore Piero Massasso chiamato a sostituire l'esonerato Franco Mattalia. Di fronte al pubblico amico il suo Busca è stata sconfitto dal Piobesi per 2-0 ed è rimasto inchiodato alla penultima posizione della classifica.

Il direttore sportivo dei grigi Elio Schianchi analizza il difficile momento della sua squadra. «Nonostante la netta battuta d'arresto nella nostra formazione si è notato qualche piccolo sintomo di miglioramento - afferma -. C'è però ancora molto da lavorare soprattutto sul piano atletico, perché fisicamente siamo stati inferiori al Piobesi. Al termine Massasso è apparso un po' preoccupato per il lavoro che l'attende, ma dargli tempo per consentirgli di plasmare la squadra secondo i suoi criteri».

Anche la Pro Dronero è caduta in casa, battuta per 2-0 dal Canelli. riusciamo neanche più a conquistare punti in casa - spiega molta amarezza presidente Mario Cambursano -, mentre in passato nostro campo difficilissimo da espugnare anche per gli squadroni. riusciamo a capire che stia succedendo. Probabilmente la sosta ci ha fatto perdere la grinta che avevamo precedenza. Adesso cercheremo di analizzare serenamente che è

L'unica formazione della «Granda» ad imporsi è stata la Doglianese che ha battuto per 2-1 il Monferrato, attestandosi in posizione di centro classifica. La squadra Marino Serra ha ripreso il campionato con un grande ritmo e grazie a due successi consecutivi ha mostrato di avere le carte in regola per aspirare a traguardi ambiziosi. Il direttore sportivo Giancarlo Fenocchio ammette: «Queste due vittorie ci rilancia- decisamente. Adesso siamo a metà classifica; se riusciremo a non perdere contro l'Airaschese nell'ultima giornata dell'andata, avremo un avvio girone ritorno in discesa e potremmo fare un pensierino ad agganciare il quinto o sesto posto finale. La gara con il Monferrato è stata positiva soprattutto per la reazione dopo il gol degli avversari».

Un pareggio sostanzialmente giusto (2-2) è quello scaturito fra Airaschese e Saluzzo, anche forse i ragazzi di Damiano contro l'ultima della graduatoria speravano cogliere il risultato pieno. I granata, che avevano pareggiato un rigore contestato il gol d'apertura dei padroni di casa, erano poi passati in vantaggio una sventola in diagonale di Bauducco; dopo però una grossa ingenuità difensiva ha fissato il punteggio in parità.

Anche per il Cavallermaggiore - infine - c'è stato pareggio giusto. L'1-1 di Luserna ha avuto un rocambolesco epilogo. L'undici di Raspini ha segnato grazie ad un autogol di Albis che ha mandato nella propria porta il rigore respinto dal portiere e che lui stesso aveva provocato.

Aldo Scavino

VOLLEY

Dopo il 3-0 al Padova l'Alpitour è già proiettata alla sfida esterna di giovedì con il Brugherio

L'amaro derby di Silvano Prandi

Delusione per il tecnico cuneese del Charro

CUNEO. Attesissima il confronto indiretto fra i fratelli Enzo e Silvano Prandi e per l'ottima classifica del Charro, la sfida fra l'Alpitour e i patavini è risolta in poco più di una formalità per i biancoblù.

Silvano Prandi ha sofferto più del solito. Squalificato, ha dovuto assistere alla partita in tribuna. E si è seduto in prima fila, dietro alle due panchine. Una posizione strategica, ma anche buon allenamento per plasmare ancor più il proverbiale freddezza. Perché proprio dietro a lui c'era Giampiero Garelli, tifosissimo dirigente dell'Alpitour. Ed a ogni giocata vincente, tanto più a ogni set conquistato, Garelli scatenava in di giubilo. E Prandi, imperturbabile, sembrava estraneo alla sfida, attento solamente a consultare il computer portatile sul quale vengono riportati tutti i dati dei singoli giocatori.

Ma non ci sono stati ritocchi utili a capovolgere una situazione che ha visto l'Alpitour padrona del campo.

Hedengard ha vissuto una giornata di piacere, perché ogni suo suggerimento è stato trasformato al meglio dai gni. Si diceva che il limite dell'Alpitour fosse una legge- nei tocchi offensivi. Questo presunto «gap» è colmato grazie alla potenza Ricky Gallia. Anche contro il Charro l'atleta novese ha fatto splendidi regali ad un pubblico che lo ha ormai adottato quale beniamino. Lo schiacciatore ha un gioco spettacolare, fatto di straordinaria potenza; in attacco ha momenti in cui è davastante. In difesa deve migliorare, ma proprio nella gara il Charro ha fatto vedere ottime giocate anche in fase di recupero. E Julio Velasco lo avrà certamente annotato nel suo fitto taccuino.

Pure i due centrali biancoblù hanno vissuto una giornata di gloria, anche se di fronte avevano i 207 centimetri dell'americano Buck, giocatore stanza. Dametto, da ex del Padova, è stato sottoposto a uno stress particolare. Molte battute sono state indirizzate verso di lui, forse per innervosirlo; ma Dametto non si è scomposto. Ha ricevuto bene, consentendo a Hedengard cercare soluzioni poco prevedibili. Ha difeso con grinta e si è tolto anche qualche soddisfazione in attacco. Così come De Luigi, sempre puntuale nelle incursioni al centro.

Battuto, anzi travolto, il Charro Padova, c'è ora sfida giovedì a Milano Gividi. Una «trappola» da evitare, perché se il tecnico dei lombardi non è eccezionale, loro carica li rende insidiosi.

Gualtiero Franco

Giancarlo Dametto visto da Paparelli

MOTORI

Si è deciso sul filo dei secondi l'emozionante rally di Langhe e Roero

Deila brinda a Cinzano

Il pilota di Bene Vagienna precede Beltrandi

S. VITTORIA D'ALBA. Il «Cin- Rally» si è chiuso ancora nel segno della famiglia Deila. I gemelli «terribili» di Bene Vagienna, che evidentemente prediligono delle Langhe e Roero, hanno finora fatto incetta di successi nelle tre edizioni della corsa. Nel 1989 aveva vinto Romeo, lo scorso anno era toccato a Pier Giorgio. Nella prova conclusa domenica Romeo e la sua Delta Integrale della Meteco Corse hanno fatto nuovamente centro.

Il terzo Cinzano Rally è il «festival» delle Delta che hanno occupato i primi quattro posti con Romeo Deila, Piero Beltrandi, Luigi Balbo e Mauro Cerato. Al quinto si è inserito il preparatore Orlando Redolfi con la Toyota Celica, ma se si trova ancora Delta, quella Raul Marchisio, pilota di Peveragno, primo nel gruppo N per vetture serie.

E' stato rally molto combattuto che si è disputato in una cornice straordinaria: grande pubblico, strade asciutte, sole splendido. Alla fine soltanto dieci secondi hanno diviso gli equipaggi Deila-Giachino e Beltrandi-Gerbaldo, a conferma di un equilibrio assoluto no all'ultima prova. Romeo Deila ha avuto qualche problema all'inizio: la prova speciale inaugurale è stata vinta dal veneto Cerato, la seconda dal cebano Cassinis, poi ritirato nella sesta prova.

Il riscatto di Deila è cominciato dalla terza frazione cronometrata; è da questo punto che è partita la cavalcata vittoriosa del pilota benese che si è aggiudicato tutte le restanti speciali» ad eccezione dell'undicesima, la prova spettacolo del «Cin Cin Landa che ha concluso il rally e che è stata vinta dal saluzzese Beltrandi.

E' stato molto sfortunato-sfortunato Dario Dellatorre di Narzole: è uscito di strada due volte, nella prova di Bossolasco ed in quella di Treiso. E' giunto al termine della gara, ma si è piazzato solo trentesimo. Buona invece la prestazione di Luigi Balbo - preparatore Cossano Belbo - e dell'astigiano Gianfranco Imerito, terzi assoluti.

Fra gli altri piloti della «Granda» sono da segnalare i piazzamenti del cuneese Eros Damilano (nono assoluto), Mario Bella Carrù (decimo), Beppe Musso di Borbore Vezza (sedicesimo) e dell'albese Claudio Viberti (diciottesimo). Hanno preso il via 159 equipaggi e ne sono arrivati al traguardo soltanto 82 a conferma della selettività del Cinzano Rally, una competizione che ha messo a dura prova uomini e mezzi meccanici. Si calcola che abbiano assistito ai vari passaggi sulle strade di Langa e Roero oltre quindicimila spettatori, tutti entusiasti. [a. s.]

Alba, con la primavera cresce il numero dei matrimoni

Luna di miele in nave

Nelle agenzie l'unico settore a non aver risentito della crisi per la guerra nel Golfo è quello dei viaggi di nozze. L'Oriente resta fra le mete preferite

ALBA. Il mare caldo dei Caraibi o delle Seychelles, la decantata Mauritius, profumi d'Oriente e atmosfere incontaminate. Saranno queste le mète delle giovani coppie che decidono di sposarsi in questi primi mesi dell'anno? Sembrerebbe proprio di sì. Lo dicono gli operatori delle numerose agenzie di viaggio della provincia che, dopo un periodo di mi richiesta dovuta alle preoccupazioni per i tragici avvenimenti della guerra del Golfo, ad un lieve costante aumento delle richieste.

Saranno i primi accenni di primavera, dopo un inverno particolarmente rigido; sarà la voglia di guadare ottimisticamente al futuro; sarà l'attesa di iniziare con fiducia la nuova vi a due: sicuramente tutto concorre a progettare il viaggio di nozze in una località lontana, che profuma d'Oriente.

«Il maggior numero delle richieste rivolte al periodo pasquale - spiega Gianni Graziano, titolare di un'agenzia di viaggi di Alba -. Finora segnevano il passo, anche perché si è diffuso un certo timore di affrontare i viaggi in aereo. Alcune coppie hanno optato per delle mète più 'casalinghe', per esempio si sta assistendo ad una riscoperta delle grandi capitali europee, Parigi, Londra, Vienna e anche ad itinerari italiani. Rispetto agli anni scorsi c'è qualche titubanza in più nella scelta del viaggio, ma rimane costante la richiesta di un soggiorno distensivo, che permetta alla coppia di godere di otto, dieci giorni di relax».

Bandite le aree «calde» dell'Egitto, Marocco e Tunisia, fino a poco tempo fa molto richieste, i giovani però non sembrano troppo spaventati dall'affronta re anche in questo periodo viag molto lunghi.

«Negli ultimi dieci giorni abbiamo assistito ad una ripresa delle richieste - afferma un altro operatore del settore, Gian Carlo Corio -. Credo che vada smitizzata la paura di affrontare i controlli negli aereoporti. In questo campo ci sono state molte informazioni inesatte che hanno generato timori assolutamente esagerati». Aggiunge: «Ho viaggiato abbastanza spesso in questi ultimi mesi e posso dire di non essermi mai sentito tanto sicuro. Per questo chi vuole partire per una luna di miele e posti veramente belli anche molto lontani, non ha motivo di rinunciare».

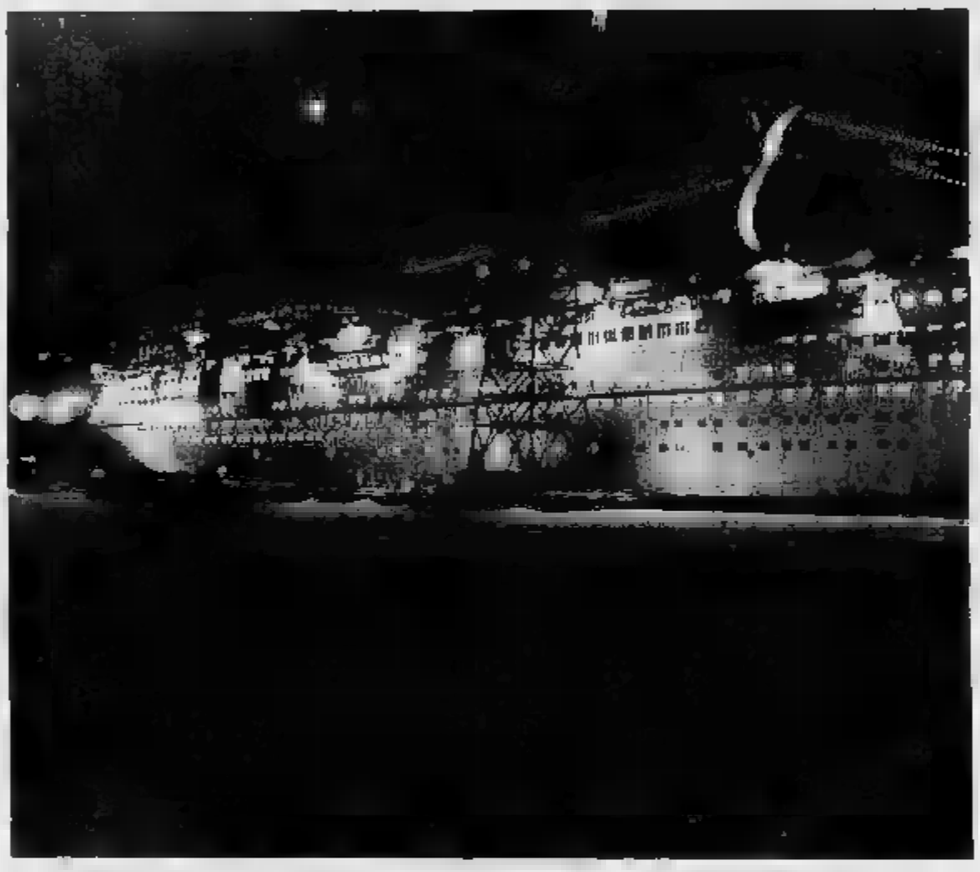
Profumo di mango e cannella Sychelles, bellissime escursi in barca su una mare cristallino attirano gli sposi, così come le piccole baie intime e le distese di piantagioni canne da zucchero dell'isola Mauritius attendono le nuove coppie che vogliono regalarsi una vacanza indimenticabile, badare troppo alla spesa, che si intorno ai 5 milioni.

«I viaggi organizzati molto rilassanti - spiega Corio - comprendono oltre al trasporto aereo con compagnie sicure, un'assistenza capillare, ma discreta. All'arrivo all'aereoporto, il personale accoglie la coppia e la conduce nella località prescelta, questo momento sono i clienti a decidere se appoggiarsi o meno agli operatori turistici per escursioni».

Oltre il 90 per cento delle coppie in luna di miele sceglie come luogo esotico, pochissimi sono quelli che puntano viaggi faticosi, con un intenso programma di visite monumenti e antiche vestigia. Lo conferma Ivana Frohlich, impiegata in un'agenzia viaggi Bra: «Le Ande, il Perù sono itinerari affascinanti, ma poco adatti ad viaggio di nozze. Le coppie, anche quelle più giovani e vivaci desiderano soprattutto va tutto riposo che non crei problemi di Certo sulle scelte incide molto il che è soprattutto quello del trasporto, molto meno quello soggiorno».

qui c grande novità: gli sposi del '91 pare stiano riscoprendo il gusto delle crociere. Una iniziativa da trascorrere su una na attrezzatissima che viaggia di e che giorno sosta in una diversa località. «Le crociere che vengono proposte oggi sono molto diverse da quelle che andavano di moda un tempo - aggiunge Ivana -. Il cliché quello di una vacanza per persone non più giovani, di serate in gran soirée che pochi potevano permettersi. La mentalità è molto cambiata. La nave, che ospita media 300-400 persone, è concepita 'un villaggio galleggiante', che ha il vantaggio permettere riposo, il divertimento e la varietà di paesaggi sempre diversi».

Ristoranti - ogni nave ne ha alcuni -, discoteche, sala cinema, bar, boutique, palestra, sala giochi e quasi sempre un casinò, non richiedono più toilette eleganti, ma abiti sportivi e pratici come quelli che si indosserebbero in un qualsiasi albergo. [v. p.]



In crociera. Cresce ogni anno il numero delle coppie che scelgono la nave per il viaggio di

Una cornice prestigiosa
per i vostri momenti più belli

Ristorante **La Villa**

ampio salone per nozze, cresime,
comunioni riunioni d'affari

Viale Rimembranza, 1 - Tel. (0173) 77587 - 776.277
NARZOLE (Cuneo)

Dal 1890
Mobilificio
TABATON
di
MOLINARI PIETRO

Specializzato
nello stile
Barocco
e Rinascimento
Mobili moderni
su misura

CORTEMILIA (Cn) - Via Don M. Coraglia 1 - Tel. 0173/81.841

PRIMOPIANO OGGETTI
C.SO MATTEOTTI, 1 - ALBA - TEL. 0173/364.364

IDEE NUOVE PER LA VOSTRA LISTA NOZZE

PROMOTION
LISTA NOZZE

I SERVIZI PER LA TAVOLA, I CASALINGHI
Servizi prestigiosi ed esclusivi, ma anche simpatici ed originali per colorare la tua tavola tutti i giorni, e poi bicchieri, posate, pentole pirofile, barattoli... Tutto il necessario (ed il superfluo) per la tua cucina.

L'OGGETTISTICA
I vetri di Murano, il cristallo, il gres, il legno, la ceramica, il cuoio. Gli oggetti più raffinati per completare, con gusto il vostro arredamento

GLI ELETTRODOMESTICI
Qualsiasi elettrodomestico da incasso da inserire nella vostra cucina e tanti piccoli elettrodomestici dalla grande utilità.

I COMPLEMENTI L'ILLUMINAZIONE
Tavolini, consolles, carrelli, tappeti, arazzi, stampe, serigrafie, orologi a parete, illuminazione d'arredamento e... tante idee.

IL PRIMO REGALO, SE PERMETTETE, LO FACCIAMO NOI
LAVASTOVIGLIE DA INCASSO, VIDEOREGISTRATORI, SET VALIGIE, TELEVISORI, FORNI A MICROONDE, IDROMASSAGGI E MOLTI ALTRI OMAGGI SULLA VOSTRA LISTA NOZZE... E INOLTRE BUONI ACQUISTO FINO A 1.500.000 SUL TUO ARREDAMENTO SCELTO DA:

ruatasio arredamenti
SS. ALBA-BRA

PRIMOPIANO STUDIO D'INTERNI
PIAZZA GARIBALDI, 4/C

PRIMOPIANO OGGETTI
CORSO MATTEOTTI, 1 - ALBA - TEL. 0173/364.364

VIA TORINO, 220
0173/721169
VIA GHIGLIANO, 33

SEDE: VIA CODEVILLA, 67
0173/70538
TELEFAX 70651
DOGLIANI (CN)

FONTANA
ARREDO & DESIGN

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 8...
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
... (011) 65.21

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 26 Febbraio 1991

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
... (010) 540 184/592.580
17100 SAVONA
Piazza ... Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

UNA GRANDE ATTRICE

Genova piange la Volonghi

Aveva debuttato negli Anni 30 nella compagnia di Gilberto Govi, Luigi Squarzina, in numerosi lavori dello Stabile, l'aveva consacrata prima donna del teatro. Paolo Lingua A PAGINA 6

SESTRI, RAGAZZO IN COMA

SESTRI LEVANTE. Un ragazzo di 23 anni è in coma al ... Martino ... Genova dopo essersi scontrato in moto contro un'auto ieri in via Pasce a Sestri Levante. Il ferito, che è ricoverato con prognosi ri... nella sala rianimazione, si chiama Luca Rossato e abita a Lavagna in via ... Giulia ... Il giovane è il maggiore ... tre figli di Marco Rossato, l'industriale degli asfalti ucciso a coltellate nel ... del 1988 a Chiavari da un ... dipendente, ... contabile Giuseppe Vandanesi. Dopo il delitto, che suscitò enorme scalpore, un'altra tragedia si è ora abbattuta sulla famiglia Rossato, colpendo proprio Luca, che dopo la morte del padre ... preso ... mano le redini dell'azienda di famiglia. L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 12,30: Rossato viaggiava ... una Honda 1000 in direzione della frazione Lapide quando ha urtato, una ventina ... metri oltre il semaforo del bivio di via Monsignor Vattuone, contro una Fiat Uno che procedeva nella sua stessa direzione. La dinamica dello scontro è oggetto di accertamenti da parte della polizia municipale di Sestri Levante. ... A PAGINA 3

... CON TRAFFICO E CODE

RECCO. Ed è subito coda. Il primo giorno di sole, dopo i week end delle scorse settimane caratterizzati da nuvole e gran freddo con la neve anche sulle spiagge del Levante, ha suscitato a genovesi, piemontesi e lombardi, un'irresistibile voglia di mare. A migliaia sono arrivati domenica ... invadendo i lungomare di Camogli, Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante. Tutti a prendere la prima tintarella del 1991. Per quelli che si sono messi in marcia dopo le ... è stato però un rientro difficile. Dopo ... sole della Riviera infatti, i turisti del weekend già a ... pomeriggio «assediavano» le entrate dei caselli autostradali. Rapallo e Recco, in particolare, sono rimasti intasati dal traffico fino alle ... Quasi bloccati anche gli abitanti della Riviera, perchè molte auto hanno usato la via Aurelia tra Recco e Camogli, Santa Margherita e Rapallo. Code in entrata dunque, ma anche in uscita ai caselli di Genova Est e Genova Sampierdarena. Le auto al casello di Nervi hanno formato una colonna lunga dieci chilometri. Molte le proteste degli automobilisti. SERVIZIO A PAGINA 3

CACCIA ALLO SCUDETTO

Sampdoria, avanti tutta!

I blucerchiati ... Boskov guidano solitari la serie A. In caso di suc... sarebbe il primo scudetto vinto da una squadra priva di un centravanti. DAL NOSTRO INVIATO Bruno Perucca ... PAGINA 5

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 10

Nell'Interregionale

Grande Rapallo il Savona è umiliato

I biancorneri hanno vinto nel derby non solo la partita ... anche una questione di stile. Polemiche nella Sammargheritese. Il tecnico Fontana contesta ... dirigente Schimmenti.

Ancora problemi a Genova nel più grande ospedale della Liguria

San Martino riduce i letti

La divisione di chirurgia toracica, l'unica della regione, deve subire un taglio di 28 posti
Le lunghe attese per poter utilizzare le sale operatorie. «Non abbiamo sufficiente personale»

La telenovela deve ancora concludersi

Ieri, per la telenovela di San Martino, è andato in scena un episodio che gli spettatori genovesi hanno già visto parecchie volte. Si replicava il taglio di posti letto in un reparto, questa volta la divisione di chirurgia toracica. Dato che mancano gli infermieri, la direzione sanitaria ha deciso di eliminare dieci posti, riducendoli così a 28. I primi ad arrabbiarsi sono stati i medici della divisione, ma dovrebbero perdere la pazienza anche tutti quelli (e sono tanti) che hanno bisogno di cure, che possono averne bisogno e che hanno già sperimentato sulla loro pelle che cosa vuol dire esser ricoverati nel più grande ospedale della Liguria, dell'Italia, del Nord Europa.

Guarda caso il provvedimento tocca di nuovo il Monoblocco, quell'enorme edificio che era stato costruito una decina di anni fa proprio per eliminare tutte le disfunzioni e riunire in un solo complesso tutte le divisioni specialistiche del San Martino. Ma il fiore all'occhiello si è appassito quasi subito. Tutti gli scandali di San Martino hanno avuto come protagonista il Monoblocco. I topi che ogni tanto fanno come i «visitors» e spuntano tra letti e comodini. I medicinali che spariscono dagli armadietti delle corsie e prendono tutte le strade possibili e immaginabili, tranne quelle giuste. E non è finita. Perché, come ha ammesso ... il direttore del servizio ospedaliero, arriveranno altri tagli di posti letto. Il motivo è sempre lo stesso: mancano gli infermieri. Evviva la sanità.

Pier Paolo Cervone

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora gravi problemi al Monoblocco del San Martino. Anche la divisione di chirurgia toracica dove subire la riduzione di posti letto. Dodici posti ... accorpati a chirurgia, nel reparto resteranno 28 posti. La notizia non ha sollevato il morale dei cinque medici, che operano nell'unico divisione ospedaliera della specialità nella regione.

I dati alla mano attestano l'importanza del loro lavoro, ... non basta. Da giugno a oggi han... eseguito 186 interventi di alta specialità, ... di piccola e media chirurgia.

Alla luce dei fatti, devono essere rimasti in pochi a scommettere sulla funzionalità del Monoblocco del San Martino. Con il passare degli anni, quello che doveva essere il fiore all'occhiello dell'ospedale, una struttura moderna ed efficiente dove riunire le più importanti specialità, è diventato ingombrante. La funzionalità è sempre stata sulla carta. Se ci sono divisioni che si fanno onore è per il sacrificio e la buona volontà di chi ne fa parte.

Alla direzione sanitaria spiegano che ... si può fare altrimenti per garantire un minimo di assistenza ai pazienti ricoverati. La ... infermieristica detta le leggi della sopravvivenza all'interno del grande nosocomio. Se manca il personale i reparti non possono funzionare.

Nel migliore dei casi si procede ad una drastica riduzione dei posti letto, altrimenti a chiusure, accorpamenti. «Si va avanti alla giornata - risponde il prof. Gaetano Cavallaro, direttore del servizio ospedaliero del San Martino -. La proposta di accorpamento è stata mia, ma era inevitabile. Chiunque non tollera di trovarsi in casa i pazienti di un'altro reparto, ma sino a quando ci troveremo ... la carenza di personale infermieristico, si renderà necessario il coinvolgimento di tutti per affrontare la situazione di emergenza».

Di prospettive per il momento si preferisce non parlarne. Da ... anni è stato registrato un numero record di iscrizioni alle scuole di formazione per infermieri. Grazie anche alla corresponsione di un assegno di studio, i giovani si sono avvicinati alla professione di infermiere. In alcune scuole si è creato anche il problema di come accoglierli, poichè i banchi erano in numero insufficiente.

«Ma questi ragazzi - prosegue Cavallaro - li troveremo in corsia soltanto nel '93. Abbiamo davanti ancora due anni di emergenza. E spero di non dover assistere ad altri esodi fuori programma. Mi riferisco a quanto è successo a partire dall'88: In seguito all'entrata in vigore del nuovo orario di lavoro, abbiamo subito una perdita di 200 infer... Altri 200 non sono più in servizio per diminuzione effettiva e per prepensionamento».

Al San Martino è polemica anche sull'utilizzo delle sale operatorie. Diverse divisioni sono costrette a mettersi in attesa per la disponibilità di una della sale operatorie ancora aperta. Replica Cavallaro: «Quando avrò il personale, attiverò le sale operatorie al pomeriggio».

Paola Cavallero

Una veduta del San Martino

LE MEDICINE

GENOVA. *I farmacisti non credono alla possibilità di rifinanziamento entro giugno della spesa farmaceutica, richiesto da un documento sottoscritto dai presidenti delle amministrazioni regionali. I crediti che vantano nei confronti delle Usl sfiorano i 100 miliardi.*

Ieri mattina, dopo un ennesimo incontro con l'assessore regionale alla Sanità Rosavia Bellasio, i rappresentanti dei farmacisti hanno fissato l'ultimatum per venerdì.

O la Regione sarà in grado di presentare un piano sottoscritto su tempi e modi di accreditamento delle somme dovute, oppure da lunedì prossimo gli assistiti delle Usl genovesi morose saranno costretti a pagare le medicine.

VENTIQUATTR'ORE

... *Trovato anche il corpo di Ivano Bottaro*

E' attesa in giornata la salma di Ivano Bottaro, la terza vittima genovese della valanga che ha travolto gli sciatori sulle nevi del Monte Bianco. Il corpo del ragazzo di Murta, cugino di Maurizio Bottaro, o amico fraterno di Maurizio Astioni, è stata recuperata ieri, ad una settimana dalla disgrazia. Ieri mattina si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Murta i funerali di Maurizio Astioni. In segno di lutto, i negozi del borgo sono rimasti chiusi.

PREZZI

A febbraio un aumento in città del 2,5%

La crisi del Golfo ha avuto ripercussioni anche sul bilancio delle famiglie genovesi, che a febbraio hanno speso di più per elettricità e combustibili. Secondo le rilevazioni dell'ufficio statistica del Comune, rispetto al mese precedente febbraio ha fatto registrare + 2,5 sull'indice del prezzo di elettricità e combustibili, + 1,9 per trasporti e comunicazioni, 1,6 per i servizi sanitari, + 0,3 per l'abbigliamento.

... *A Nervi gli autobus cambiano percorso*

A partire da domani, le autolinee urbane «17» , «17 barrato» , ... suburbane «S» effettueranno variazioni ... percorso a Nervi, ... di lavori in corso. In direzione Levante i bus «17» e «17 barrato» provenienti da corso Europa, giunti in via Oberdan all'altezza della Croce Verde, proseguiranno per via Somma.

MARASSI

Restituita la patente al tifoso genoano

A un giovane tifoso genoano di 23 anni era stata tolta la patente per la mancanza dei «requisiti morali» previsti dal codice della strada. Claudio Pianura, infatti, era stato condannato dal tribunale a due anni di reclusione per ... rissa nei pressi dello stadio e, poi, sottoposto al regime di sorveglianza speciale per un anno. Ma, ... Il prefetto Mario Zirilli gli ha restituito il permesso di guida, grazie all'impegno del difensore, l'avvocato Claudi... Casa...

Sono stati sistemati da alcuni giorni nei caruggi della vecchia Genova

Cartelli di divieto per la pipì

Gli abitanti della Maddalena, nel centro storico, contro le persone maleducate

GENOVA. Tempi duri per chi ... ha rumore nel soddisfare i propri bisogni fisiologici a ridosso delle abitazioni del centro storico, in mezzo ai caruggi lastricati o in qualche angolino seminascosto del «bassi» genovesi. Da ieri sul loro malcostume vigila un bel cartello di divieto, color biancorosso, dove al centro è stilizzato un omino impegnato in una operazione che ... ammette tante interpretazioni. Così come la scritta annessa: «E' vietato farla... fuori».

L'espediente è frutto dell'iniziativa del Comitato della Maddalena, che riunisce gli abitanti della zona che gravita su via della Maddalena. In pieno centro storico. Hanno spiegato i membri del comitato: «E' un tentativo per ovviare alla mancanza d'igiene e di civiltà di molte persone che frequentano la nostra via o i dintorni. Zone che alcuni hanno scambiato per orinatoi a cielo aperto, costringendo chi ... transita a lasciare a casa il ... dell'olfatto e del buon gusto».

I cartelli sono installati un po' dovunque. Dice la proprietaria di ... erboristeria in ... Mucelli di Soziglia: «Un tempo la rete fognaria era sconosciuta. Nei vicoli si usava scaricare tutto direttamente a ridosso dei camminatori e, anzi, il passante doveva fare attenzione alle finestre dei piani alti. Oggi per fortuna, le cose sono cambiate. E non vedo perchè vi debbano essere ancora persone che ... si sono abituate all'idea».

Una nota curiosa. Per chi è stato a Bruxelles, l'omino del cartello di divieto potrebbe ricordare il «Manneken Pis», simbolo della capitale belga, il bambino che fa pipì nella fontana, immortalato nelle foto ... migliaia di turisti. Anche se lui, però, la fa dentro.

[f. p.]

Colpo in oreficeria

Arrestati altri due rapinatori

GENOVA. Tempi duri per i rapinatori. Dopo aver messo a segno in città una serie di colpi nel giro di poche settimane, scegliendo come obiettivi banche, oreficerie e negozi, la controffensiva della polizia ha spedito in carcere una decina di persone.

Ieri è stato comunicato l'arresto degli autori della rapina alla gioielleria in via fratelli Canepa, a Serra Riccò, avvenuta venerdì scorso. Si tratta di Italo Commendale, di 24 anni, originario della provincia di Frosinone, e di Roberto Valla, di 29 anni, di Iglesias, in provincia di Cagliari. I due erano stati sorpresi dalla reazione dell'orefice e costretti a scappare con un braccialetto e anelli in oro.

Commendale era rimasto ferito da un colpo alla gamba sinistra partito dalla sua pistola. Gli agenti lo hanno trovato a letto in un alloggio di via delle Tofane, assistito da Valla. [p. c.]

Traffico molto intenso nel primo weekend con temperature primaverili

In Riviera code e incidenti

Tra Nervi e Sestri Levante, dalle 16 di domenica, auto a passo d'uomo sia sull'Aurelia che sull'autostrada. Solo un casello in funzione a Recco ■ Rapallo. I consigli della polizia stradale

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Ed è subito coda. Il primo giorno di sole, dopo i weekend delle scorse settimane caratterizzati da nuvole e gran freddo con la neve anche sulle spiagge ■ Levante, ha suscitato a genovesi, piemontesi e lombardi, un'irresistibile voglia ■ mare.

A migliaia sono arrivati domenica scorsa invadendo i lungomare di Camogli, Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante.

Tutti a prendere la prima tintarella del 1991. Per quelli che ■ sono messi in marcia dopo le 18 ■ stato però un rientro difficile. Dopo ■ sole della Riviera infatti, i turisti del weekend già a ■■■ pomeriggio «assediavano» le entrate dei caselli autostradali. Rapallo e Recco, in particolare, sono rimasti intasati dal traffico fino alle 20.

Quasi bloccati anche gli abitanti della Riviera, perchè molte auto hanno usato la via Aurelia tra Recco e Camogli, Santa Margherita e Rapallo.

Code in entrata dunque, ma anche in uscita ai caselli di Genova Est ■ Genova Sampierdarena. Le auto al casello di Nervi hanno formato ■■ colonna lunga dieci chilometri. Molte le proteste ■ ■ perplessità degli automobilisti che nelle entrate del Levante si sono visti chiudere due o tre accessi.

Colonna di auto sulla via Aurelia all'altezza di Pieve Ligure (Foto Bono)

A Rapallo e a Recco, ad esempio, ne ha funzionato soltanto uno per l'intero pomeriggio. «E' un provvedimento che ci rincresce prendere, ma necessario - rispondono i responsabili del servizio autostrade - perchè se lasciassimo tutte le porte di accesso aperte, il traffico in autostrada si intaserebbe subito nel primo pomeriggio, con l'evidente rischio di aggravare la situazione e causare incidenti».

Per aggirare il chilometrico serpentone di ■■■ che ■ forma ogni weekend ■ bel tempo dal viadotto di Recco fino alle uscite ■ di Genova, non esistono molte alternative.

La via Aurelia, che da Recco prosegue fino a Sori, Pieve Ligure ed entra nella periferia genovese a Nervi, ■ altrettanto intasata dal traffico. Domenica la coda di auto cominciava tra Recco e Sori. Un caos più pericoloso, perchè la corsia a disposizione degli automobilisti ■ una sola e piuttosto stretta.

L'altra alternativa ■ una «scappatoia». Si tratta della strada statale della Fontanabuona che parte alle spalle del Tigullio orientale, attraversa il tunnel delle Ferriere e quindi scende a valle ■■■ Genova. Un percorso complicato che probabilmente ■■ vale la pena tentare. ■ allora?

La polizia stradale risponde con alcuni suggerimenti: «L'intenso traffico dello ■■■ weekend non è ■■■ così caotico come nei giorni estivi di maggiore affluenza, cioè quando oltre ai genovesi, arrivano in Riviera soprattutto milanesi e piemontesi. In entrambi i casi comunque, per non incappare in lunghe code e rischiare incidenti, anche ■ di piccola entità, è meglio spostare l'ora del rientro in orari scaglionati e diversi da quelli a rischio. Spesso risulta più conveniente anticipare prima delle 16 ■ aspettare le 21».

■ pienone di domenica ■ però ben sperare gli operatori turistici in previsione ■■ lungo ponte di Pasqua.

Fabrizio Graffione

UN FERITO

MONEGLIA. *Il figlio minore del sindaco di Moneglia, Angelo Migliaro, è rimasto coinvolto domenica pomeriggio in ■■ incidente stradale lungo l'Aurelia, nei pressi delle gallerie. Il giovane era alla guida di una moto sulla quale viaggiava anche una amica.*

Per cause ancora da accertare Migliaro ha perso il controllo del mezzo che è sbandato: i due giovani sono finiti a terra. E' rimasta illesa la ragazza, mentre per il figlio del sindaco di Moneglia è stato necessario il trasporto al pronto soccorso di Lavagna, effettuato da un'autoambulanza della Croce verde di Sestri Levante. I medici gli hanno riscontrato la frattura di una gamba, escoriazioni e contusioni multiple al corpo: guarirà in un mese.

Un altro incidente stradale, sempre domenica, è avvenuto sull'A12 all'altezza del casello autostradale ■ Sestri Levante. Un Tir è sbandato nella ■■■ in direzione Genova e, dopo aver sfondato il guard-rail, ha ■■■ la carreggiata del senso di marcia opposto, urtando un furgone che stava sopraggiungendo. Nessuna conseguenza per i conducenti. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora.

DALLA RIVIERA

■■■■

Boschi in fiamme, interviene un Canadair

Ancora incendi nei boschi del Levante. Ieri pomeriggio ■ bruciato sulle alture di Rapallo, in località monte Pegli, ed è stato necessario l'intervento di un Canadair. In mattinata è stato spento l'incendio sviluppatosi domenica nei boschi di Ogno, nel Comune di Neirone. Le fiamme sono state spente anche in località Aiona, sul monte Zatta e a Prato di Castiglione.

■■■■

Hashish sull'auto, ■■ giovani sono arrestati

La polizia ha arrestato tre giovani in possesso di non modica quantità di hashish. Si tratta di Massimiliano Romano, 19 anni, abitante a Chiavari in via S. Rufino; di Sandro Scofferi, 19 anni, Lavagna, via Rigone e di Ivano Spina, ■ anni, residente a Chiavari in via Piacenza. I tre sono stati bloccati dagli agenti su una Peugeot, intercettata nel centro di Chiavari.

CHIAVARI

Riprende il processo per i delitti di Lavagna

Riprende stamattina in corte d'assise a Chiavari, il processo per l'omicidio di Pr■■■ Devoto, 25 anni, contitolare della pizzeria «Il Poggio» di ■. Salvatore di Cogorno e del marinaio portoghese Antonio Antero Guedes da Cunha, 28 anni, uccisi ■ colpi di pistola nel settembre '89 a Lavagna. Imputato del duplice delitto ■ Bruno Russo, 25 anni, imbianchino. Oggi dovrebbero essere resi noti i risultati delle perizie sulla «Vespa» di Russo, quella probabilmente usata per l'omicidio ■ sugli «stubs», i tamponi applicati alle mani di Russo dopo l'arresto e che avrebbero contenuto una particella molto simile ■ quella ■■■■ da una pistola durante lo sparo.

RECCO

Dal primo marzo tariffa urbana a tempo

Dal 1° ■■■ telefonare a Recco e a Sestri Levante costerà di più. Entrerà in vigore infatti la tariffa urbana a tempo, come già nelle reti ■ Chiavari e Rapallo. Il provvedimento è ■■■ ■■■ ufficiale ieri dalla Sip. La «Tut» sarà applicata dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 8 e le 18.30. Al sabato, dalle 8 alle 13. In queste fasce ogni ■ minuti di conversazione ad un apparecchio privato si pagherà uno scatto. Ogni nove minuti, invece, per gli impianti pubblici.

■■■■■

Pensionato si impicca al soffitto ■ ■■■

Ha appeso ■■■ corda ad ■■■ trave ■■■ soffitto e si è impiccato. Guerrino Caselli, dovova compiere ■■■ ■■ anni. Ha deciso di farla finita all'ultimo piano del palazzo dove abitava in via S. Chiara 59 a Chiavari. A scoprire il fatto è stata la moglie.

Incidente stradale ieri in via Fasce a Sestri Levante

Un ragazzo è in coma

Ha 23 anni e abita a Lavagna: è il figlio maggiore di Marco Rossato, l'industriale ucciso nel marzo del 1988 da un suo dipendente. Scontro con un'auto

■■■■ **LEVANTE.** Un ragazzo di 23 anni è in coma al S. Martino di Genova dopo essersi scontrato in moto ■■■ un'auto ■■ in via Fasce a Sestri Levante. Il ferito, che è ricoverato con prognosi riservata nella sala rianimazione, si chiama Luca Rossato e abita a Lavagna in ■■ S. Giulia 84.

Il giovane è il maggiore dei ■■ figli di Marco Rossato, l'industriale degli asfalti ucciso a coltellate nel ■■■■ del 1988 a Chiavari da un ■■ dipendente, il contabile Giuseppe Vandanesi. Dopo il delitto, che suscitò enorme scalpore, un'altra tragedia si è ora abbattuta sulla famiglia Rossato, colpendo proprio Luca, che dopo la morte del padre aveva preso in mano le redini dell'azienda di famiglia.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 12,30: Rossato viaggiava su ■■■ Honda 1000 in ■■ direzione della frazione Lapide quando ha urtato, una ventina di metri oltre il semaforo del bivio di via Monsignor Vattuone, contro ■■■ Fiat Uno che procedeva nella ■■■ stessa direzione.

Luca Rossato

La dinamica dello scontro è oggetto di accertamenti da parte della polizia municipale di Sestri Levante (agenti Bellini e Nicolini), che ha raccolto a verbale una testimonianza del conducente della vettura, Andrea Razza, 20 anni, abitante in via Salvo d'Acquisto 11 a Casarza Ligure: «Ero appena ripartito dopo essermi fermato al semaforo di via Monsignor Vattuone: avevo appena inserito ■ seconda quando nello specchietto ho visto un'ombra. E' stato un attimo: in una frazione di secondo ho sentito la moto che si agganciava al paraurti anteriore e che poi schizzava via, impazzita».

La Honda, infatti, ha proseguito la sua corsa per ■■■ quarantina di metri finendo in un fosso dove i soccorritori hanno trovato Luca Rossato sanguinante e privo di sensi. Il giovane è stato trasportato dapprima a Lavagna, con un'ambulanza della Croce Verde di Sestri Levante (militi Nicolini C., Nicolini R., Gambarotta).

Al pronto soccorso i medici hanno riscontrato a Rossato un grave trauma cranico con ■■■ di primo grado ed edema cerebrale. Nel primo pomeriggio il giovane è stato trasferito a Genova.

[m. r.]

Potrà ospitare i due Licei della città e risolvere tutti i problemi

Una nuova scuola a Chiavari

I fondi con la nuova legge sull'edilizia

CHIAVARI. Se si riuscirà a trovare un ■■■■■ tra Provincia e Comune, e soprattutto la disponibilità di un'area adatta, a Chiavari la realizzazione di un nuovo polo scolastico dove ospitare il Liceo classico e lo Scientifico, dotando finalmente entrambe le scuole dei servizi e delle strutture di cui necessitano, potrebbe non essere più soltanto un «sogno nel cassetto».

Qualche giorno fa, infatti, facendo seguito al decreto legge sull'edilizia scolastica che ha stanziato oltre ventimila miliardi per la costruzione di nuove scuole, il Provveditore agli studi di Genova, Claudio Landi, ha inviato a sindaci e presidi una circolare invitandoli a segnalare la situazione dei vari plessi e le relative necessità edilizie.

Il Liceo scientifico «Marconi» di Chiavari è stato tra i primi a rispondere alla richiesta del provveditore: subito la preside, Aida Romeo, ha inviato a Genova un dettagliato rapporto sulla situazione aggiornata della scuola, e una copia della deliberazione del Consiglio d'Istituto che nel marzo del '90 aveva già fatto il punto della situazione. «L'edificio che ospita il Liceo scientifico di Chiavari - spiega la preside Romeo - è stato costruito pensando ad un solo corso di studi, o al massimo a due. In questi anni si è arrivati ad avere cinque corsi, e la dotazione di laboratori e servizi, sempre più indispensabili per far fronte alle esigenze della scuola moderna, invece di aumentare è diminuita, per ricavare altre aule».

Su questa base, la soluzione ottimale al problema del «Marconi», ma anche di altre scuole superiori chiavaresi, sarebbe proprio la costruzione di un nuovo plesso. «Da tempo - continua la preside Romeo - la Provincia si è detta in grado di finanziare la costruzione di un nuovo complesso, simile a quello che si sta realizzando a Rapallo in via Rizzo, in grado di ospitare la nuova sede sia dello Scientifico che ■■■ Classico. Per rendere concreto questo progetto, però, occorre trovare un terreno idoneo e metterlo a disposizione della Provincia, che non è in grado di finanziare anche l'acquisto delle aree: in questo dovrebbe intervenire il Comune. Oltretutto, spostando in un nuovo edificio i due licei a Chiavari, si libererebbero due palazzi in grado di risolvere, definitivamente, le esigenze di spazio di altre due scuole: l'istituto professionale "Cabono" e lo stesso Istituto tecnico per ragionieri e geometri, entrambi costretti in più succursali».

In attesa della nuova scuola, la preside ha comunque elencato tutta una serie di piccoli interventi per rendere più vivibile l'edificio attuale.

[m. r.]

Promozione: domenica di contestazioni per gli arbitri

Lavagna sfida Gorin

I biancazzurri di Baretto si confermano la vera rivale del Pontedecimo guidato dall'ex genoano. Frenano Vezzano e Baiardo, lotta sul fondo

Giunti a due terzi del campionato (20ª giornata), escono allo scoperto i valori autentici. Il Lavagna getta la maschera e si propone come prima alternativa al Pontedecimo per conquistare l'Interregionale: la sostanziale conferma del quartetto di testa non esclude che all'interno vadano rimodificandosi gli equilibri, con Vezzano e Baiardo sempre in lizza ma meno considerate al momento della truppa di Baretto.

In coda si muove al rallentatore: Migliarinese e Sestri Levante che aprono e chiudono questa «Eccellenza» hanno perso. Le novità più significative vengono dalla Garibaldina ha messo in discussione la sua retrocessione, riavvicinandosi al Fontanabuona ancora sconfitto; il punto degli spezzini non vale quello strappato loro dal Cosmos, che si appresta a uscire dalla portata delle ultime due e a ritenersi salvo in largo anticipo.

L'occhio del padrone. Quando entra l'allenatore Fabrizio Gorin in campo, il Pontedecimo si trasforma. Anche la Migliarinese sabato è accaduto: la squadra di casa non riusciva a venire a capo della resistenza di una Migliarinese che da 70 minuti la teneva lontano dall'area di rigore; è infortunato Barbieri, Gorin è cambiato e Bernardi ha immediatamente segnato. Raddoppio (contestato dagli spezzini: il centravanti era in fuorigioco) di Formoso a pochi minuti dalla fine e inutile gol di Biagetti a tempo scaduto. Insomma è vero che l'occhio del mister «ingrassa» la squadra!

Il gioco delle parti vuole che il tecnico genovese non si riconosca alcun merito, ma la coincidenza non è passata inosservata: «Il mio è un supporto più morale che pratico. Forse i ragazzi sentono i miei incitamenti più da vicino del solito e reagiscono positivamente.» In realtà l'esperienza dell'intramontabile «Roccia» si fa sentire anche sul campo: nel concitato finale dell'importantissima sfida ha radunato i suoi attorno a sé e li ha portati quasi per mano ad intascare i due cruciali punti. «Sono punti pesanti - ammette Gorin - perché dietro stanno organizzando l'inseguimento e nessuna tra Baiardo, Vezzano e Lavagna intende mollare. L'unica ricetta per tenerle a bada è continuare a muovere la classifica, con un occhio alla media inglese». Gorin non vorrebbe illustrare le sue paure, ma deve fare una classifica del «terrore», la squadra che più turba i suoi sonni è sicuramente il Lavagna.

Oltretutto il Pontedecimo ha già incontrato altre due protagoniste del campionato e aspetta i levantini al Grondona: «Ma tutte le partite possono nascondere un'insidia: ogni squadra che arriva a Pontedecimo sembra che debba disputare la partita più importante della stagione. Sabato per esempio tocca all'Entella e io tutt'altro che tranquillo: gli uomini di Soro possono farci passare dei brutti quarti d'ora».

Il balletto agli arbitri. È fatto un gran parlare della prima donna arbitro ligure, Graziana Gaggero, in campo per dirigere la sua prima gara 10 giorni fa. Ma l'attenzione è concentrata in queste simpatiche ma tutto sommato marginali novità: nell'ultimo turno di Promozione si sono avuti arbitraggi scadenti in serie.

La Migliarinese ha avuto molto da ridire (per bocca del suo vulcanico presidente, avvocato Picolini) sul secondo gol del Pontedecimo; il Sestri Levante ha perso una importantissima sfida con il Monterosso un gol che Raffo e compagni giudicano palesamente irregolare; Lavagna e Canaletto si sono scambiati parecchie rudezze e l'arbitro ha dovuto mandar la doccia tre giocatori prima di venirne a capo; il Fontanabuona ha «rischiato» di pareggiare negli ultimi minuti il gol subito dall'Ortonovo perché l'arbitro gli aveva concesso un rigore (poi sbagliato da Para) che lo stesso biancoceleste, Vittorio Sanguineti, ha riconosciuto come «generosamente concesso». D'accordo perciò sugli arbitri in gonnella, ma che dice l'Aia di dare qualche ritocco (sul piano del rendimento) anche agli arbitri maschi?

Con Brogi all'orizzonte. A vedere Entella-Baiardo c'era l'attualmente disoccupato Victor Brogi (ha lasciato l'Anpi Casassa a metà campionato): l'incontenibile allenatore ha preso appunti, ha espresso giudizi sulla partita, ha discusso con i presenti: solo aggiornamento professionale o un'esame della squadra di casa in previsione di arrivo sulla panchina? E' ancora presto per dirlo, ma sicuramente a Mauro Soro sono fischiate le orecchie...

Danilo Sanguineti

GIRONE A, LA SESTRESE [illegible]

Per il primo posto ormai è solo questione di sapere quanti punti la Cairese infliggerà all seconda. Per ora 5 potrebbero crescere da qui alla fine, a giudicare dal ritmo delle squadre di Tonelli. Ha annichilito le speranze di tutte le inseguitrici: solo la Sestrese spinta dall'inesauribile carica di Bodi tiene botta. La vittoria dei verdestellati a Busalla è importantissima: chiude una fase di crisi e li rende quasi certi dell'Eccellenza. Argentina, Sanremese e Carcarese più o meno nelle loro condizioni. Restano uno o due posti ancora per salire nella nuova categoria: mischia e grande ma Vado e Sanremo 80 per ora si fanno preferire. L'unica retrocessione in programma sembra andare verso la Culmv: la sconfitta nel derby-spareggio col Fegino è gravissima.

Conto del Sestri Levante: per i rossoblù una stagione che scivola nell'anonimato

Prima categoria: poche novità in vetta alla classifica, è stata la domenica dei «numeri uno»

Simoni, dopo 4 gol, lascia il campo

E il portiere del Carasco si trasforma attaccante part-time

Portieri che lasciano il campo per «protesta», portieri che giocano all'attacco e altri che infortunano: in Prima categoria è stata la giornata dei numeri uno, anche perchè, per il resto, al vertice tutto è rimasto praticamente invariato.

Simoni ha abbandonato volontariamente il campo.

E' accaduto durante Rutese-Marina Giulia. Sul parziale di 4-0 per gli uomini di Roberto Dorlin, all' «affronto» dell'ennesima rete, firmata da Lagomarsino, il portiere chiavarese ha reagito andandosene.

Che la Marina Giulia fosse una squadra «particolare» risaputo, e Luigi Visani aveva già lanciato un grido d'allarme lamentando allenamenti poco frequentati e sabato sera in discoteca molti (tutti?) i giocatori, ma l'auto-espulsione di Simoni ha sorpreso anche i più «fedeli» sostenitori. La mezz'ora finale della gara ha visto tra i pali della Marina Giulia il numero 13, Landi.

Altra avventura domenicale. Il Carasco Old Stars, che si batte nelle posizioni di coda, ha sicuramente due fra i portieri più validi dell'girone: Ghiorzo, che ha sempre giocato titolare e a cui qualcuno aveva pronosticato anche un passaggio in categoria superiore, e l' ultimo arrivato Quattrone (ex Entella e Levanto) che ha subito rubato il posto al suo numero uno.

E allora? Ghiorzo ha le capacità anche per giocare all'attacco, così nella ripresa di Anpi-Carasco è stato schierato in avanti fin quasi allo scadere, quando l'infortunio a Quattrone ha «costretto» a rimettersi i guanti e difendere la porta [illegible]. Due portieri «veri» per il Carasco, forse uno prestare alla Marina Giulia?

Ma la vera sorpresa della giornata è venuta da Recco di Andrea Rossi che ha parreggiato con la Carlo Grasso trasferta al «Maceras», un campo dove ben nove squadre avevano dovuto ammainare bandiera bianca. Il Pro Recco non è stato solo a guardare, ma ha anche colpito una traversa con Martini. E Carlo Grasso, forte del vantaggio acquisito, può anche accontentarsi di questi pareggi, Gianni Massa è riuscito comunque ad arrabbiarsi, visto che l' obiettivo è quello di chiudere al primo posto, e la Rutese incalza.

Intanto Casarza Ligure insorge. La sconfitta di Genova contro N.S. Fruttuoso, non è stata proprio digerita dalla società granata, parità fino al 90', e poi sconfitta grazie ad un penalty che ha sollevato accese discussioni. «Un rigore assurdo. Pure i dirigenti locali non credevano ai loro occhi. A questo punto dicano chiaramente che il Casarza Ligure deve retrocedere». Purtroppo le espulsioni di giovanottoni esuberanti ed anche qualche decisione arbitrale un po' troppo severa si pagano. **[g. s.]**

TERZA CATEGORIA, IL GATTORNA [illegible] MOLLA

Mai concedere troppo spazio alle soste: il girone di Terza Categoria organizzato dal Comitato di Chiavari ha riposato per due settimane (prima la sosta a causa del maltempo poi quella prevista per recuperare l'incontro tra Sanmartinese e Aurora Avis) ed al rientro (prima giornata del girone di ritorno) tutte le squadre hanno accusato scompensi e parecchia «ruggine» nei muscoli. Il pareggio del Gattorna a Caperana contro l'ultima in classifica riapre i discorsi per il primato solamente perché dietro c'è anche chi ha fatto peggio della capolista.

Si conferma perciò la tendenza di tutto il girone di andata: le differenze di valori tecnici minime e l'esito delle partite può essere deciso da una minima variazione nelle formazioni. Il Gattorna aveva segnato il solito «golletto» con il solito Carlucci, i chiavaresi avevano vivacemente protestato per il fuorigioco del centrocampista ma l'arbitro aveva convalidato. Ci ha pensato Di Maio ha pareggiare con un preciso colpo di svettando in mischia. Il Gattorna non ha saputo più riportarsi in avanti: la squadra di Maurizio Moresco pare costituzionalmente incapace di andare oltre la sua media gol (quindici reti in quindici gare). Da tener presente però che sono solo quattro i palloni finiti nella rete dall'inizio del campionato, testimonianza della solidità dimostrata finora dal reparto difensivo, ben coperto dal centrocampo.

Il pareggio non pare preoccupare più di tanto i sogni di gloria del Gattorna: lo Champion Segesta è l'unica delle concorrenti che ha saputo approffitare di questo mezzo passo falso. La vittoria nel derby con l'Aurora Avis (rete di Daniele Sanguineti) è importante, anche perché lo Champion ha forse il miglior organico del campionato; ma ha il suo tallone d'Achille nella incostanza dei suoi migliori uomini e nella poca convinzione nei suoi mezzi. **[d. s.]**

SECONDA, E' [illegible] BATTAGLIA

Le prime tre proseguono nella marcia di testa, e la risposta che tutti si attendevano dal Riva Trigoso, dopo la sconfitta turno precedente, è chiara: anche i rivani puntano al salto di categoria. In coda la situazione è sempre ingarbugliata: protagonista di giornata la Corte.

Vallesturla alla grande. L'avversario non era dei più difficili (il Bogliasco), ma la compagine Risaliti ha chiaramente fatto capire di esser la candidata numero uno alla Prima. Ancora una doppietta di Bellone, salito a quota 12 nella classifica cannonieri a scavalcare Sigismondo (Riviera), fermo a 11. Un doppio primato, quindi, con i valligiani che sono pronti ad affrontare la Calvarese, nel derby delle due Valli, in programma domenica.

Le altre non demordono. Riviera Fazzini e Riva Trigoso vogliono perder vista il Vallesturla: ecco perciò che i rapallesi sono stati costretti a vincere a Sestri col Bistrò (all' asciutto Sigismondo, alla rete di Mascia han replicato Gardella e Casazza), mentre il Riva ha superato di misura Bargagli (gol di Stagnaro). Anche in questo decisivo il prossimo turno con Riviera-Riva.

L'acuto della Corte 82. La seconda squadra di S. Margherita ha superato con un 4-1 il S. Bartolomeo. «Non siamo mai stati in partita» è sincero commento di Stagnaro. «Nel secondo tempo li abbiamo trafitti in contropiede» commenta Lelli, mister della Corte. Con 4 reti, firmate da Camisa (2), Figallo e Dadone (per i biancoverdi rete della staffa dell'allenatore-giocatore, Stagnaro).

Ricordando l'andata. Rupinarolelvi-Caperanese, match di andata, risultato 0-10. Al ritorno i chiavaresi del Rupinaro hanno cercato di far pagar agli avversari quella umiliazione patita, e vi sono riusciti in parte. «Solo» 3-2 per la Caperanese, due punti che valgono la quarta posizione, in attesa degli scontri diretti di domenica prossima. **[d. s.]**

LE [illegible]

INTERREGIONALE [illegible] A

RISULTATI

Chieri-Acqui	1-1
Ventimiglia-Albese	0-0
Pegliese-Bozzano	0-0
Pistoiese-Intermonreg.	4-1
Nizza Mill.-Libarna	2-1
Camaiore-Sammarghter.	1-0
Bra-Savigliano	2-0
Rapallo-Savona	1-0
Pinerolo-Sestese	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	40	17	6	1	45	
SESTESE	35	12	11	2	32	14
BOZZANO	33	11	11	3	36	13
SAVONA	27	8	11	6	24	16
CHIERI	27	8	11	6	28	25
BRA		7	12		20	22
CAMAIORE	26	7	12		16	20
RAPALLO	25	6	9	8	15	20
LIBARNA	24	5	12	7	24	27
SAMMAR.	23	6	11	8	22	20
PEGLIESE	23	6	11	8	20	23
ACQUI	22	4	14	7	12	18
ALBESE	21	5	11	9	12	19
INTERMON.	21	4	13	8	21	31
NIZZA MILL.	21	6	9	10	15	30
VENTIMIGLIA	20	6	8	10	18	23
SAVIGLIANO	18	5	8	12	11	27
PINEROLO	16	3	10	12	24	34

PROSSIMO [illegible]

Pistoiese-Pinerolo; Albese-Camaiore; Libarna-Chieri; Intermonregalese-Nizza Millelonli; Acqui-Bra; Saviglianese-Pegliese; Bozzano-Rapallo; Savona-Sestese; Sammargherltese-Ventimiglia.

PROMOZIONE [illegible] A

RISULTATI

Alassio-Audace	1-1
Albenga-Vado	2-0
Argentina Arma-Carcarese	0-2
Busalla-Sestrese	
Cairese-Taggese	5-1
Dianese-Sanremese	0-0
Fegino-Culmv	2-1
Sanremo 80-Varazze	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE		15	4	1	37	8
SESTRESE	29	10		1	29	14
ARGENTINA		10		2	23	15
SANREMESE	27		9	2	17	9
CARCARESE	26	8	10	2	19	
	20	8	4	8	23	16
80	19	6	9	6	14	10
TAGGESE	19	4	11	5	16	
	17	4	9	7	18	22
BU	17	3	11	6	20	24
AUDACE C.	17	3	11	6	12	25
VARAZZE	16	3	10	7	8	13
ALASSIO	15	2	11	7	15	28
FEGINO	13	2	9	9	9	23
DIANESE	12	2	8	10	11	24
	11	2	7	11	15	30

PROSSIMO [illegible]

Carcarese-Audace Campomor; Albenga-Cairese; Sanremese-Culmv; Varazze-Argentina Arma; Busalla-Sanremo 80; Vado-Alassio; Sestrese-Fegino; Taggese-Dianese.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Canaletto-Lavagna	1-3
Entella-Baiardo	0-0
Garibaldina-Cosmos Usv	1-1
Monterosso-Sestri Levante	1-0
Ortonovo-Fontanabuona	1-0
Pontedecimo-Migliarinese	2-1
Rivarolese-Vezzano Boll.	1-1
Ha riposato: Moneglia	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDEC.	29	11	7	1	33	14
LAVAGNA	27	10	7	2	23	9
VEZZANO B.	26	9	8	1	29	14
BAIARDO	26	9	8	2	25	16
	21	7	7	5	29	25
		8		8	17	11
ENTELLA	20	6	8	4	15	15
	20	6	8	5	21	23
RIVAROLESE	19	5	9	4	20	16
MONEGLIA	18	3	12	3	14	12
SESTRI L.	17	5	7	7	15	17
CANALETTO	14	4	6	9	20	27
COSMOS	10	2	6	11	12	33
FONTANAB.	7	1	5	13	7	26
GARIBALDINA	6	1	4	14	10	32

PROSSIMO [illegible]

Lavagna-Cosmos Usva; Pontedecimo-Entella; Sestri Lev.-Canaletto; Rivarolese-Monterosso; Migliarinese-Garibaldina; Vezzano Bottagna-Ortonovo; Baiardo-Moneglia. Riposa Fontanabuona.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Molassana-Canevarid.	2-1
Albaro-Little C.O.A.	3-1
N.S. Fruttuoso-Casarza L.	3-1
C. Grasso-Pro Recco	0-0
Sori-Bogliasco	3-0
Pieve L.-Villagg. S.S.	0-0
Anpi C.-Carasco	0-0
Rutese-Marina G.	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	30		8	1	30	10
RUTESE	28		6	3	35	17
SORI	28	7	9	4	22	16
N.S. FR		7		4	18	14
PRO RECCO	23			6	16	13
	22	7	8	5	18	14
ALBARO	22	6	10	4	19	16
PIEVE L.		6	8	6	16	15
VILLAG. S.S.	20	6	8	6	14	17
ANPI C.	18	5	9	6	14	13
CARASCO	18	6	6	7		29
BOGLIASCO	17	5	7	8	17	20
LITTLE C.O.A.		5	5		24	33
MARINA G.	15	4	7	9	12	24
CASARZA L.	13	3	7	10	20	29
CANEVARID.	12		6	11	21	35

PROSSIMO TURNO

Marina G.-Caverarid.; Albaro-C. Grasso; Carasco-Villagg. S.S.; Casarza L.-Rutese; Sori-N.S. Fruttuoso; Little C.O.A.-Molassana; Bogliasco-Pieve L.; Pro Recco-Anpi C.

[illegible] CAT. [illegible] F

RISULTATI

Framurese-Chiavari C.	0-0
V. Chiavari-Calvarese	0-0
Camogli-Avegno	3-0
Riva Trigoso-Bargagli	1-0
Caperanese-Rupinarolelvi	3-2
Valle Sturla-Bogliasco C.	4-1
Corte 82-S. Bartolomeo	4-1
Il Bistrò P.S.-Riv. Idraul.	1-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ST.	28	12	4	2	34	11
RIV. IDRAUL.	27	9		0	28	15
R.TRIGOSO	26	9		1	21	8
CALVARESE	25			1	29	
	25	9	7	2	40	18
S. BARTOL.	22	8	6	4	21	17
	19	6	7	5	13	12
CAMOGLI	17	4		5	21	18
IL BISTRO'	17	4		5	16	19
	14	2	10	6	11	16
CORTE 82	13	2	9	7	15	18
V. CHIAVARI	13	2	9	7	15	25
			8		16	31
CHIAVARI C.	12			9	9	24
AVEGNO	11	3	5	10	8	30
RUPINARO L.	7	1	5	12	10	37

PROSSIMO [illegible]

Bargagli-Framurese; Rupinarolelvi-Corte 82; Calvarese-Valle Sturla; Il Bistrò P.S.-V. Chiavari; Bogliasco C.-Camogli; Avegno-Caperanese; Chiavari C.-S. Bartolomeo; Riv. Idraul.-Riva Trigoso.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Portofino-Il Poggio	1-0
Champion-Aurora A.	1-0
Sanmartin.-Ri Calcio	0-0
Sestieri L.-Né Calcio	
Deiva-S. Lorenzo	3-6
Cogornese-Sporting	1-1
Panchina-Gattorna	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P					
GATTORNA	23	9	5	1	15	4
PORTOFINO	20		4	3	19	
	19		3	4	20	11
SANMARTIN.	18	5		2	21	10
RI CALCIO		5		3	21	16
COGORNESE	18	5	6	2	13	11
AURORA AV.	17	6	5	4	20	15
RIESE O.R.	14	5	4	5	13	13
IL POGGIO 87	13	5	3	7	14	13
SPORTING	13	3	7	5	17	21
SEST. LAV.	13	3	7	5	13	20
DEIVA			2	8	23	26
NE' CALCIO		2	7	6	10	14
S. LORENZO	8	3	2	10	23	40
PANCHINA	7	1	5	9	13	30

PROSSIMO [illegible]

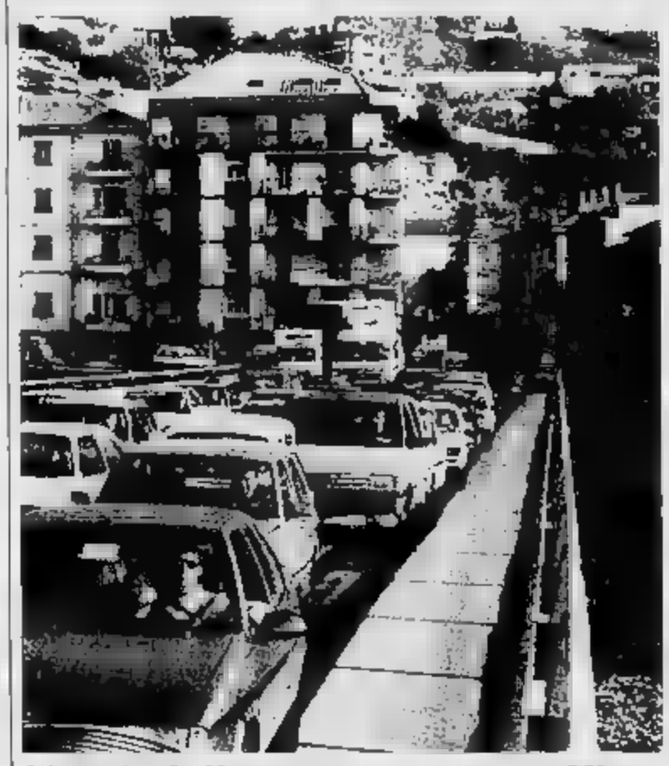
Riese-Portofino; Né Calcio-Champion; Gattorna-Sanmartin.; Sporting-Sestieri L.; Il Poggio-Deiva; Aurora A.-Cogornese; S. Lorenzo-Panchina.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
VIA S. ROCCO, 10
- TEL.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 26 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
armetiche
per porte e finestre
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

PARLA IL SINDACO



Ventimiglia, emergenza traffico

Nella città di confine si aggravano i disagi. Sei nuovi parcheggi pronti solo nel '92. La riconversione dell'autoporto a un progetto italo-francese.

SERVIZIO A PAGINA 4

AVRA' IL [illegible]

Arrivano nuove opere pubbliche, a Imperia. Sono destinate a migliorare l'ormai cronica carenza di posteggi e una viabilità sempre più convulsa. La giunta ha affidato ieri all'impresa Principe la realizzazione di un parcheggio in pieno centro (nella zona di piazza Calvi) e in grado di accogliere una ventina di veicoli. Procede anche il progetto dell'asse attrezzato, per rendere più fluidi i collegamenti con porto, Autostrada dei Fiori e statale 28: deciso il tracciato dal ponte di Borgo d'Oneglia al ponte Alberti. Il Consiglio comunale, convocato per domani e giovedì, dovrà pronunciarsi sul nuovo complesso sportivo (piscina tre vasche, palazzetto dello sport e bocciodromo, per una spesa totale di circa 9 miliardi) che dovrebbe sorgere in regione San Lazzaro, sull'area della Lombarmet, ed anche sul consolidamento dell'edificio scolastico di Borgo Prino, chiuso da tempo, perché i pilastri hanno ceduto. Sta per decollare inoltre la sistemazione della «passeggiata dell'amore»: chiusa per molti mesi sarà presto riaperta dopo un energico maquillage.

A PAGINA 2

SCONTRO FRA AUTO: UN MORTO

Ennesimo incidente automobilistico mortale ieri a Sanremo. Era [illegible] quando uno schianto ha attirato l'attenzione dei passanti. La Fiat 500 di Francesco Antonio Candito, 74 anni, originario di Reggio Calabria e residente a Sanremo, si è schiantata frontalmente contro la Panda di Luciano Giacobbe, 88 anni, [illegible]ciante, abitante in via Galilei 77. Dopo pochi minuti un'autoambulanza correva verso il pronto soccorso dell'ospedale. Al suo arrivo, i sanitari potevano che constatare l'avvenuto decesso di Candito. A Giacobbe erano riscontrate numerose ferite al viso e la frat[illegible] al braccio sinistro, guaribili in 60 giorni. I carabinieri hanno subito provveduto a ricostruire la dinamica dei fatti. La piccola utilitaria di Candito, all'uscita di una curva, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con la Panda di Luciano Giacobbe. Sull'asfalto non si sono segni o tracce di frenata ed è da escludere un malfunzionamento della vettura. Col passare delle ore si fa sempre più credibile l'ipotesi che a causare l'incidente sia stato un improvviso malore.

SERVIZIO A [illegible] 3

CACCIA ALLO SCUDETTO

Sampdoria, avanti tutta!

I blucerchiati di Boskov guidano solitari la serie A. In caso di sua[illegible] sarebbe il primo scudetto vinto da una squadra priva di un centravanti.

DAL NOSTRO INVIATO Bruno Perucca II PAGINA 7

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 10

Ventimiglia a secco

Continua la crisi del gol

Fermati in casa dall'Albese (0-0) i giallorossi hanno perso una buona occasione per uscire dalle zone pericolose della classifica. Le altre partite dell'Interregionale.

In città eccezionali misure di sicurezza contro le minacce di attentati

Festival, Sanremo sotto scorta

Il teatro Ariston presidiato giorno e notte da polizia e carabinieri. Il sottosegretario agli Interni: «Sono in atto le stesse precauzioni utilizzate per i Mondiali». Telefonate di mitomani

Ma sono soltanto canzoni

L'ora X è vicina. Dall'Ariston domani sera parte il 41° Festival. Per la prima volta però sul grande circo della canzone italiana pesa un'atmosfera diversa. La guerra del Golfo non è estranea al Sanremo. Ed è giusto che sia così. La città, con i suoi alberghi, i ristoranti, le boutique, il casinò, i problemi del traffico e turismo di oltre 20 mila ospiti portati dal Festival, s'appresta a vivere in maniera insolita il suo «momento magico».

Nessun isterismo, ma la consapevolezza che Sanremo mai come quest'anno, in fondo fondo rappresenta davvero «solo canzonette». Da domani sino a sabato gli occhi delle telecamere Rai porteranno nel mondo l'immagine della più importante manifestazione della canzone italiana e la fotografia di una bella città turistica che potrebbe però diventare bellissima se chi la governa riuscisse ad amministrare con capacità, bandendo per sempre clientelismo, scandali e malcostume.

Come finirà il 41° Sanremo? Gli esperti dicono che «le canzoni sono belle». Sotto voce qualcuno parla anche di possibili «clamorose azioni legate al Golfo». Per impedire attentati sono state predisposte massicce misure di sicurezza. In tutti poi c'è la speranza che durante il Festival i presentatori possano anche dare l'annuncio storico che «la guerra è finita».

Sarà un «Sanremo» diverso. Ma sarebbe un errore caricarlo di significati che non gli competono. La gente aspetta canzonette, possibilmente belle.

Roberto Basso

SANREMO. Arogozzini sorvegliato a vista da due agenti di polizia in borghese, che lo seguono ovunque. Il teatro Ariston presidiato giorno e notte dalle forze dell'ordine, che sorvegliano costantemente anche automezzi e strutture esterne della Rai. Alberghi e locali pubblici tenuti sotto controllo con discrezione. Per il Festival, Sanremo è in stato d'assedio, anche se l'imponente servizio di sicurezza è quasi invisibile, per evitare di suscitare allarmismi tra la gente.

Lo spettro delle minacce di attentati lanciato da Saddam Hussein, aleggia sulla manifestazione più attesa, sull'avvenimento televisivo dell'anno. Proprio per la sua enorme cassa di risonanza, la rassegna canora potrebbe diventare infatti il bersaglio preferito dal terrorismo. Il rischio di attentati è alto: confermerebbero segnalazioni dei servizi segreti.

Il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino ha detto che per il Festival sono state adottate misure molto simili a quelle prese a giugno per i Mondiali di calcio. «La rassegna sanremese è una manifestazione di livello internazionale, un'ottima cassa di risonanza per attentati». Poi ha ricordato che la situazione non è poi così grave come la si dipinge. «Le minacce lanciate da Saddam - ha detto - fortunatamente non hanno trovato la risposta che il dittatore si augurava, grazie anche alla confusione che regna tra le forze islamiche».

Polizia, carabinieri e Guardia di finanza, in ogni caso, hanno intensificato i pattugliamenti in tutta la provincia, con particolare attenzione per i movimenti di arabi e nordafricani. Da Genova, Torino, Milano, stanno arrivando rinforzi per raddoppiare la sorveglianza rispetto al passato (è previsto pure l'impiego di unità cinofile). L'impegno è notevole, se si considera che ai controlli per il Festival si aggiungono i «normali» presidi degli altri possibili obiettivi del terrorismo.

La prefettura ha messo a punto un piano «top-secret» per fronteggiare un'eventuale situazione critica. Allertata anche la struttura sanitaria: all'ospedale civile funziona un'unità di emergenza», con una ventina di posti letto disponibili in caso di necessità immediata. La macchina della sorveglianza si metterà a pieni giri soprattutto nelle quattro serate all'Ariston, quando agenti in borghese terranno sotto stretto controllo ogni angolo del teatro, e all'ingresso il pubblico sarà sottoposto alla prova del metal-detector, già sperimentata in occasione delle manifestazioni che si sono svolte la settimana scorsa al Palamusic di Fortosole. Carabinieri e polizia invitano la gente a collaborare.

Il lavoro delle forze dell'ordine è complicato dalle telefonate di mitomani che, quasi ogni sera, segnalano la presenza di ordigni esplosivi all'Ariston e [illegible]. E ogni volta, scattano scrupolosi accertamenti.

Gianni Micaletto

ALTRI SERVIZI A PAGINA 9
E NEL PRIMO FASCICOLO

IL TRAFFICO

Festival significa per anche mini-rivoluzione del traffico. Nelle quattro serate all'Ariston, via Matteotti sarà chiusa fino all'incrocio con via Gioberti dalle 19,30 sino alla conclusione dello spettacolo. Il transito sarà consentito solo ai veicoli di soccorso, delle forze dell'ordine, ai taxi e alle vetture noleggiate. Pullman e filobus dell'Rt verranno dirottati in via Roma, con la soppressione delle fermate Borea d'Olmo, Nazionale ed En Plein. Saranno rimpiazzate da quelle istituite sul lato monte di via Roma, all'altezza della stazione, del tabaccaio e del bar Astra. Il Comune informa che «via Matteotti potrebbe essere chiusa anche nei pomeriggi delle prove, qualora vi fossero motivi di sicurezza». [g. mi.]

Sanremo, 2 giudici trasferiti

La pretura paralizzata

SANREMO. Colpo di scure sul tribunale di Sanremo: già tra pochi giorni, i giudici potrebbero essere ridotti di due terzi. La pretura si svuota. Il palazzo di Giustizia si avvia al collasso. E' l'effetto annunciato del decreto legge 12 di quest'anno, emesso dal Governo per tamponare i vuoti più clamorosi nelle procure di tutt'Italia e attivo dal 28 febbraio.

Tutta una serie di trasferimenti che per gli uffici sanremesi significano la perdita quasi certa di due magistrati. «In città dei seimila furti all'anno e della valanga di pratiche che cresce al ritmo di mille al mese, avrebbe diritto a un collegio di sei giudici. Ora, ne sono attivi solo quattro. E presto si ridurranno a due.

«La situazione è molto grave. Siamo di fronte a una politica dell'emergenza che ha il solo obiettivo di salvare dalla carenza d'organico le procure delle città considerate più "calde", più bisognose di inquirenti».

A parlare è il pretore del Lavoro Pietro Lamberti. Proprio lui, insieme al giudice Degli Innocenti sarebbe candidato all'imminente trasferimento.

Le probabili sedi che attendono i magistrati sanremesi sono Chiavari, Genova e Savona, oltre alle [illegible] di Piemonte, Lombardia, Toscana e Sardegna. Lamberti continua: gli effetti del decreto legislativo sulla città saranno pesanti.

«La decisione di incanalare ramo inquirente un gran numero di giudici provocherà nuovi vuoti sul fronte giudicante», spiega. Poi, parla di grave debolezza da parte dell'Associazione magistrati: «Manca una presa di posizione decisa».

Per il palazzo di Giustizia di Sanremo, sembra annunciarsi una paralisi ancora più grave di quella che la affligge già da anni. Dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura, gli uffici restano sommersi da un mare di pratiche in sospeso.

[m. p.]

Secondo alcuni la pianta tropicale sprigiona sostanze irritanti, altri sostengono che aumenta il tasso di ossigeno in mare

Monaco, alga killer o buona da mangiare in insalata?

La «Caulerpa taxifolia» fuggita dal Museo oceanografico divide pescatori e studiosi

MONACO. Alga benefica o peste verde? La Caulerpa taxifolia è da tempo pomo della discordia tra eminenti uomini di scienza e rappresentanti dei pescatori della Costa Azzurra. In un'assemblea tenutasi alla presenza del direttore dipartimentale degli Affari marittimi, Gerard Guse, il comitato che raggruppa i 180 pescatori della zona ha rilanciato il grido di allarme riguardo la riproduzione dell'alga, «fuggita» nel 1986 dal Museo oceanografico di Monaco.

Secondo Jean Paul Roux, del settore di Villefranche, le sostanze irritanti che si sprigionerebbero dalla Caulerpa mettono in fuga pesci e crostacei. «Attualmente - dice - l'alga si è insediata [illegible] a 180 metri di profondità, nel tratto [illegible] tra Beaulieu e Saint Jean Cap Ferrat». Di tutt'altro avviso è François Doumenge, direttore del Museo oceanografico del Principato e nominato nel dicembre scorso a Perth, in Australia, presidente della Commissione mondiale di ecologia del Iucn, l'Unione internazionale per la conservazione della natura. Ribadendo la posizione presa nel luglio scorso in un comunicato ufficiale che spiegava i benefici dell'insediamento della Caulerpa nelle acque della Costa Azzurra e dei timori infondati sollevati sulla sua nocività, il professor Doumenge precisa che anche i risultati di ulteriori analisi hanno confermato come il diffondersi dell'alga non comporti pericoli alla fauna ittica né [illegible] all'uomo, [illegible] qualcuno aveva ipotizzato. «In Indonesia e nelle Filippine viene utilizzata come insalata e in diverse zone del Pacifico del Sud viene addirittura coltivata. Inoltre, essendo un'alga verde, contiene molto ossigeno e favorisce il ripopolamento di tratti di mare che negli ultimi anni erano divenuti pressoché deserti». «Proprio nelle acque antistanti il Museo - dice il professor Doumenge - dove la Caulerpa è presente, murene, stagnole, donzelle e labro sono tornate in gran numero per riprodursi». I contrasti tra gli esperti scientifici si erano manifestati nell'estate scorsa, quando il professor Meinesz, direttore del laboratorio dell'ambiente marino dell'Università di Nizza, aveva messo in guardia sull'azione negativa delle tossine della Caulerpa e di come si riproduceva prendendo il posto delle alghe locali. Di fronte opposto si precisa che le tossine in questione solo se assunte in dosi massicce possono recare danno all'uomo, «come per un'indigestione». La Caulerpa taxifolia, alga tropicale, è in grado di raggiungere i due metri.

Andrea Munari

Parte una serie di opere importanti tra cui la variante alla statale 28

Imperia, arriva il palasport

Sorgerà nell'ex proprietà Lombarmet e costerà nove miliardi: prevede anche [illegible] nuova piscina
Creato un nuovo parcheggio: nel centro di Oneglia individuata un'area per 20 posti auto

Sarà presto riaperta la passeggiata dell'amore a Porto Maurizio (FOTO LAURO LAURA)

IMPERIA. Un nuovo parcheggio nel cuore di Oneglia, decollo dell'asse attrezzato, destinato a migliorare i collegamenti fra porto, Autostrada dei fiori e statale del Piemonte, esame del progetto di un complesso sportivo in Regione San Lazzaro. E ancora: lavori per consolidare l'edificio scolastico di Borgo Prino e riapertura, dopo opportuna sistemazione, della «passeggiata degli innamorati». Sono alcuni dei punti che il Comune di Imperia ha affrontato e sta per risolvere.

Parcheggio. E' quello per una ventina di posti auto, in zona nevralgica, da ricavare nell'area accanto alla palestra delle scuole di piazza Calvi. La giunta ne ha affidato ieri la realizzazione all'impresa Principe. I lavori prevedono pulizia e sgombero dei materiali di risulta, asfaltatura, modifica dei muretti e recinzione con ringhiera. L'importo è di milioni.

Asse attrezzato. E' stato approvato il nuovo progetto, affidato alla Geotop, per recepire le modifiche suggerite dall'Anas. Precisa il sindaco Claudio Scajola: «Il tratto è quello dal ponte di Borgo d'Oneglia al ponte Alberti, e il tracciato sarà parzialmente in trincea, con regolarizzazione dei raggi di curvatura e conseguente incremento della sicurezza e della velocità di percorrenza, oltre alla sistemazione degli accessi alle numerose aziende della zona».

La Geotop ha integrato il progetto già redatto dall'Ufficio tecnico e approvato dal Consiglio comunale: dovrà ora essere sottoposto a Regione e Anas per il finanziamento definitivo.

Complesso sportivo. Prevede piscina, palasport e bocciodromo: una spesa complessiva di almeno 9 miliardi, da affrontare a gradi. Si inizia dalla piscina: il progetto (costo 9 miliardi, metà dei quali già finanziati) sarà discusso giovedì.

Spiega Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport: «Sono tre vasche (agonistica da 33 metri, per avviamento al nuoto e per recupero motorio), una palestra, servizi, solarium e copertura a pannelli mobili di legno. Dispone di mille posti a sedere ed è sull'area della Lombarmet; e l'esecuzione dell'opera non interromperà l'attività del bocciodromo né della piscina attuale».

Scuola. L'edificio da rinforzare è quello delle scuole elementari, chiuso da tempo, perché i pilastri hanno ceduto. Osserva il vice-sindaco Antonio Di Marco, assessore ai Lavori pubblici: «Paghiamo 40 milioni all'anno per ospitare gli alunni della Colonia Biellese. Meglio allora contrarre un mutuo per consolidare la struttura». Opera e finanziamento (300 milioni) saranno portati domani all'esame del Consiglio comunale.

Passeggiata. Sospesa per 400 metri fra le rocce sul mare, via Domenico Moriani (ma quanti la conoscono questo nome?) deve essere riaperta, dopo un energico «maquillage». Ancora Di Marco: «Lo abbiamo deciso a San Valentino, per fare un dono agli innamorati. E ora il progetto approda in Consiglio».

Stefano Delfino

GAS, PROTESTE IN DUE QUARTIERI

IMPERIA. *Nuovi inconvenienti nel sistema di distribuzione del gas cittadino. Il problema si verifica soprattutto in piazza della Vittoria, dove il combustibile nelle singhiozzo. Il fenomeno sarebbe tuttavia più esteso: anche da regione Baitè e via Ivanoe Amoretti giungono segnalazioni di fenomeni analoghi.*

Ecco ciò che capita: la fiamma che si sprigiona dai fornelli è così flebile da spegnersi all'improvviso. Il rischio è che non ci si accorga del contrattempo e il gas si espanda nei locali.

Gli utenti, allarmati, si rivolti in più un'occasione ai tecnici dell'Italgas, che hanno effettuato alcuni sopralluoghi. Anche se, ieri, il flusso di combustibile sembrava tornato a livelli accettabili, non si è ancora riusciti a stabilire con esattezza le dell'improvvisa caduta di pressione.

Dice Vittorio Ruffino, residente in piazza della Vittoria, al numero civico 4: «E' già capitato che il gas venisse a mancare quando la pentola in ebollizione. Mi sono recato di persona agli uffici Dell'azienda, chiedendo chiarimenti, ma non mi sono state fornite risposte convincenti».

Secondo gli inquilini dello stabile, ci sarebbe invece una spiegazione logica: le recenti piogge avrebbero intasato alcuni piccoli pozzi, situati vicino alle condotte del gas. L'ostruzione che si è venuta con l'accumulo di detriti, avrebbe così danneggiato le tubature e ostacolato fuoriuscita del metano.

Ancora Ruffino: «In precedenza, gli operai venivano a liberarli dalle scorie: cosa non si è verificata dopo gli ultimi rovesci di pioggia».

E' stata trovata la spiegazione del fenomeno? Non tutti la pensano così: qualcuno sostiene che a monte vi siano difficoltà di approvvigionamento (le bombole di metano arrivano, trasportate su camion, dalla provincia di Savona).

I rallentamenti nei trasporti, che si verificano in giornate di traffico caotico, contribuirebbero a bloccare i rifornimenti.

Ecco la versione di Vittorio Adolfo, direttore dell'Italgas: «Si tratta di un'anomalia tecnica di importanza: abbiamo dovuto contenere la spinta impressa al gas per uniformarci alle recenti disposizioni di legge».

«Escludo, comunque, - continua il direttore dell'Italgas - che il problema si presenti per difficoltà di trasporto o che sia dovuto agli inconvenienti sorti con i lavori di potenziamento della rete di distribuzione (in questi giorni, gli addetti sono all'opera proprio in quella zona)».

[m. v.]

Omaggio a Grock: assegnato a Imperia il «Memorial» intitolato al grande clown scomparso

E' volato in Francia il trofeo del circo

A lezione dagli artisti dell'«Herasio». L'elenco dei premiati

IMPERIA. [illegible] n'è andato in Francia, e con pieno merito, il Memorial Grock, un trofeo che il Circo Herasio ha messo in palio per il miglior allievo del corso di arte circense: lo ha vinto Silvie Blandin, venuta dalla Costa Azzurra ad apprendere i primi rudimenti di questo settore dello spettacolo. Le sono bastati tre giorni di «lezione» per compiere esercizi da giocoliere in equilibrio su un rullo, fra gli applausi del pubblico.

Diventerà una stella del circo? Chissà. Di certo, è più contagiato dalla fresca e festosa atmosfera di un mondo che sempre delizia i bambini, è stato l'imperiese Davide Bianchi, di appena tre anni e mezzo: subito ribattezzato «Masticabrodo», si è cimentato anch'egli sul rullo con abiti e volto truccato da clown, e ha raccolto l'Oscar della simpatia.

Ha avuto successo l'iniziativa di Gianni Bricherasio, il popolare «Cioccolata», che voleva rendere omaggio a Grock, il più grande clown di tutti i tempi, nella città dove ha vissuto a lungo ed è morto. Non c'è stata però la partecipazione sperata: «Eravamo alla Rabina, in posizione un po' decentrata, e molti, iniziato lo stage, non se la sono sentita di esibirsi, come previsto, davanti agli spettatori».

Grande adesione, invece, al concorso di disegno sul tema del circo, e intitolato alla memoria di Paolito Berio, uno dei più noti oleari di Imperia. Oltre un centinaio gli elaborati, esposti sotto il tendone e votati dal pubblico. Molti i dilettanti: in questa categoria si è affermato Bruno Corradi, 18 anni, di Pia[illegible]. Secondo Bruno Giamondi, terza Eleonora Olivieri. Un premio, fuori gara, anche per la scultura di Flavio Rosati.

Nelle scuole medie, è stata imposta Tiziana Alberti, piazza Duomo. Seconde, Francesca Landolfi (medie Boine); terze, Simona Calpestrini. Nelle elementari, ha prevalso il significativo clown (lancia in [illegible] palloni con la scritta pace) di Giorgia Biglieri, 9 anni, classe quarta. Dopo lei, Emilio Audissino (classe quarta, largo Ghiglia), e Tiziana Icardi (classe terze, Oneglia). Nelle materne, vittoria dell'Istituto Annunziata di Diano, davanti ad Andrea Richero (materna via Berio) e Alice Novaro (Piazza Calvi).

[s. d.]

Diano Marina, pensionata piemontese di 88 anni insegue l'aggressore

Mette in fuga lo scippatore

«Primula rossa» fallisce il diciassettesimo colpo

DIANO MARINA. «Primula rossa», lo scippatore che da qualche tempo imperversa a Diano Marina ha scelto anche questa volta con la vittima: sola, anziana e apparentemente indifesa. Ma non ha fatto i conti con la prontezza di spirito e il coraggio di Teresina Picco, 88 anni, di Cuneo, che ha opposto resistenza e l'ha persino inseguito, fino a che non è inciampata. Nella caduta la donna, si è procurata la sospetta frattura di un femore: medicata al pronto soccorso di Imperia, è stata giudicata guaribile in venti giorni.

L'episodio è verificato in viale Kennedy, strada situata nel cuore di Diano. L'ignoto aggressore doveva essere molto sicuro di sè: ha agito a volto scoperto e alla luce del sole (in precedenza, la maggior parte dei furti erano stati compiuti col favore dell'oscurità).

Il malvivente ha colto di sorpresa la vittima, aggredendola alle spalle. Una mossa fulminea, Che però ha provocato l'immediata dell'anziana turista. Teresa Picco, tenendo stretta la borsa, si è gettata all'inseguimento dello scippatore, che, rinunciando al colpo, ha di allontanarsi a piedi.

La donna è ruzzolata a terra, mentre il ladro saliva a bordo di una 126 targata Torino. Alcuni passanti, richiamati dalla grida di soccorso della turista, hanno chiamato un'ambulanza e avvertito i carabinieri. I militari esaminando gli elementi a loro disposizione: secondo la descrizione di Teresa Picco, lo scippatore sarebbe giovane dai capelli rossi, di statura media. Troppo poco, però, per risalire all'identità del malvivente.

Salgono così a diciassette, dall'inizio dell'anno, le vittime del rapinatore, che potrebbe aver utilizzato un'autovettura rubata. Nelle scorse settimane, invece, aveva agito servendosi di ciclomotori cui erano state apportate delle modifiche.

Erano già trascorsi quindici giorni dall'ultimo episodio che lo aveva visto protagonista. Alla ricerca, avevano preso parte anche militari in borghese, in sella a motorini del tipo «Grillo». Nonostante i pattugliamenti e i controlli, la «primula rossa» è finora sempre riuscita a farla franca.

[m. v.]

NOTIZIE FLASH

PIEVE DI [illegible]

Oggi i funerali dell'operaio morto sull'autostrada

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 15, nella chiesa di San Giovanni Battista, i funerali di Elio Massa Boa, 37 anni, il dipendente dell'Autofiori, che ha perso la vita venerdì notte in un incidente stradale. Drammatica la modalità dell'incidente: l'uomo era stato travolto da un'auto mentre faceva segnalazioni in una piazzola, nelle vicinanze di Vado Ligure. La cerimonia funebre sarà celebrata da don Angelo, parroco del paese.

FURTO

Materiale sanitario rubato in via Schiva

Furto di materiale sanitario in via Schiva. I ladri hanno rubato oggetti chirurgici di proprietà del medico dentista Franco De Paolis, 38 anni, di Imperia (strada Dulbecco), che li aveva lasciati nella propria auto. Per impossessarsi dell'insolito bottino i malviventi hanno rotto il finestrino posteriore della vettura.

[illegible]

Ruba una borsetta bloccato dalla polizia

La polizia ha denunciato per furto Antonio Caccavelli, 30 anni, di Imperia (residente in strada Colla), che, secondo l'accusa avrebbe rubato una borsetta documenti e cinquantamila lire in banconote. La derubata, Luciana Volpi, l'aveva appoggiata sul cofano della propria auto, in sosta nelle vicinanze del cimitero di Porto. Gli agenti hanno poi rintracciato l'Opel di colore giallo che Caccavelli avrebbe utilizzato per allontanarsi. Alle indagini è seguita la denuncia.

CORRADO FIRPI
ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI
- Ampio esposizione
- Preventivi spesa gratuiti
- Progettazioni eseguiti da architetti e disegnatori di provata capacità
- Assistenza tecnica pre e post vendita
SCONTI DAL 30 AL 40%
SINO AD ESAURIMENTO MERCE MAGAZZINO
SU BANCHI BAR ULTIMISSIMA SERIE «ORION»
APPARECCHIATURE DI COTTURA
PREPARAZIONE
REFRIGERAZIONE
DISTRIBUZIONE
NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14
SANREMO Tel. 0184-571.534/5 - Fax 571.511
EFF. COM. LEGGE 80

il Ristorante
Pesce d'oro
SANREMO
Vi attende con un menù di specialità
a base di pesce al prezzo
L. 50.000
(bevande e servizio inclusi)
★ ★ ★
Per il periodo del Festival
siamo aperti fino ale ore 2,00
NUOVA GESTIONE
C.so Cavallotti 300-302
per prenotazioni tel. 0184/57.63.32
(chiuso lunedì)

Casinò, il Comune verserà 585 milioni ai lavoratori licenziati senza preavviso

Un accordo con gli ex croupier

Chiuso un contenzioso che dura da due anni. Gli undici impiegati erano stati condannati per associazione a delinquere. Polemica sul meccanismo dei pagamenti troppo complesso

SANREMO. Comune ed ex croupier condannati per asso- delinquere hanno raggiunto un accordo: 585 milioni risarcimento danni per «licenziamento illegittimo» e chiusura di un contenzioso che si trascina ormai da quasi due anni senza ulteriori richieste da parte dei due contendenti. Ma chi paga? E soprattutto: da quale voce del bilancio verranno prelevati i miliardi e 435 milioni in tre che gli undici dipendenti dovranno percepire dopo la firma della transazione? Giunta comunale e Comitato dei garanti si sono incontrati ieri a Palazzo Bellevue per trovare una d'uscita dignitosa ed evitare il ripetersi di quegli errori tecnici che avevano caratterizzato la vertenza-croupier; in primo luogo, le trentanove lettere di licenziamento trasmesse nel 1981 Comune senza rispettare completamente le norme previste dallo statuto dei lavoratori. Pagherà il casinò, gestore dell'azienda «per conto» del Comune, ma sarà quest'ultimo ad anticipare i quattrini della prima tranche, miliardo e 287 milioni. Come sempre è stata scelta la strada più complicata anche se, comune e Sgt, fanno osservare che l'urgenza del pagamento e le difficoltà di cassa non consentivano alternative.

Il meccanismo è complesso. Ogni dieci giorni il casinò deve versare al Comune di Sanremo, il 35% degli introiti del gioco. La cosiddetta «decade». Per questo fine mese, Palazzo Bellevue rinuncerà ai milioni di sua spettanza mettendo l'azienda nelle condizione di fare fronte all'improvviso pagamento. Il cassiere del casinò emetterà un mandato di pagamento in favore del Comune per restituire la quota anticipata non appena l'auspicato aumento del volume del gioco di roulette e chemin fer metterà a disposizione fondi di riserva.

Complessivamente, il Casinò negli ultimi dieci giorni ha firmato due transazioni con gli ex croupier coinvolti nello scandalo delle vincite truccate del 1981. Tredici, con l'accusa di furto aggravato caduta in prescrizione e, quindi, senza macchia, hanno riottenuto il posto di lavoro, la ricostruzione della un risarcimento di milioni. Undici stati condannati per associazione delinquere e la sentenza è passata giudicato. Per loro rimborso di 585 milioni in cinque tranches, a febbraio e giugno di ogni anno, fino al 1993.

Nel complesso, le posizioni definite fino ad sono 24. Ne mancano ancora 15: riguardano altri ex croupier arrestati o denunciati dieci fa per le vincite facili. Alcuni «pentiti», altri, nei vari gradi di giudizio, avevano confessato i furti commessi ai tavoli delle roulette. Nonostante le ammissioni, però, il pretore del lavoro Pietro Lamberti, ha emesso una sentenza favorevole: dovranno essere risarciti per il licenziamento perché il provvedimento adottato mnas il previsto preavviso e quindi doveva considerarsi illegittimo.

E' probabile che anche le vertenze che li riguardano vengano chiuse prima dell'estate. Per loro niente assunzione, soltanto quattrini. La cifra non ancora stata quantificata.

Gian Piero Moretti

PILOTA RIVUOLE GLI ASSEGNI

SANREMO. *Luigi Pilota, l'uomo che ai primi di febbraio ha perso una fortuna al casinò, ha chiesto alla Sgt la restituzione degli assegni e dell'impegno di debito per sei miliardi, che aveva firmato al termine della incredibile sfida con le roulette. Il suo avvocato, da Pescara, ha trasmesso al consiglio amministrazione della Sgt una prima lettera interlocutoria facendo presente che la débâcle subita da Pilota doveva essere considerata la conseguenza di un difetto della roulette e che, quindi, nulla era dovuto all'azienda.*

Il casinò, dal canto suo, non solo non ha dato seguito alla singolare richiesta, ma ha già all'incasso i due assegni della Banca Commerciale per mille milioni che Pilota aveva firmato all'inizio della sfortunatissima partita.

Se da Pescara non giungerà quanto prima il benefondi bancario, la Sgt farà scattare la procedura per il recupero del credito. Successivamente l'avvocato Roberto Moroni, incaricato dal casinò di seguire la vicenda-Pilota, cercherà di recuperare anche gli altri cinque miliardi. Altri cinquemila milioni dilapidati sugli ultimi dodici numeri della roulette, in sera nella quale la pallina, diabolicamente, si è quasi sempre fermata sulle prime due dozzine. Pilota, oltre ai due segni della Commerciale, ha firmato anche numerosi «pagherò» interni e alla fine un riconoscimento di debito.

Oggi fa marcia indietro. E accusa il casinò. Nelle interviste in tv e sui giornali, anche nella lettera del suo legale, ha affermato che la roulette «presentava un difetto», peraltro parlare di trucchi. Il tono delle sue parole, però, ha lasciato trasparire molti sottintesi per i quali il casinò potrebbe anche intervenire con una denuncia. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

INCHIESTA

Decisa l'autopsia sul piccolo Valentino

Sarà eseguita un'autopsia sul piccolo Valentino Trivieri, morto in circostanze misteriose la notte di venerdì, quando aveva solo un di vita. Lo ha stabilito il procuratore della Repubblica Vincenzo Testa che indaga sulle cause del decesso. Il bambino, figlio di barista di Sanremo, sarebbe stato colto una violenta crisi respiratoria.

INCENDIO

In fiamme bosco Molini di Triora

Ieri pomeriggio incendio ha bruciato circa dieci ettari di pascolo e bosco località Santa Brigida, noi pressi di Andagna, nell'Alta Valle Argentina. Per spegnere le fiamme intervenuti gli uomini del Corpo forestale dello Stato, i carabinieri della Triora e due Canadair. Dalle prime indagini pare che il fuoco si sviluppato dal bordo della strada.

[illegible]

Iscrizioni aperte per futuri bagnini

Si aperto le iscrizioni al corso provinciale per bagnino di salvataggio. Le lezioni teorico-pratiche si terranno nella piscina coperta dell'Hotel Rocce Capo di Ospedaletti. Gli interessati devono avere un'età compresa tra i quindici ed i cinquanta anni.

[illegible]

Si parla d'arte alla biblioteca

L'arte a Sanremo tra il Seicento e Settecento è il tema della conferenza degli «incontri cultura ligure» promossi dalla biblioteca civica «Corradi» di via Carli 1. Durante la relazione di Massimo Bartoletti, dell'università di Genova, verrà proiettata una serie di diapositive. L'incontro si terrà il 1° marzo alle 16.30.

[illegible]

Censimento animali giovedì la scadenza

Scade dopodomani il termine ultimo per la denuncia, all'Unità sanitaria locale di Sanremo, di muli, asini e cavalli. Il «censimento animali» si è reso seguito alle numerose patologie di anemia infettiva riscontrate negli equini. Le denunce dovranno pervenire al Servizio veterinario dell'Usl2 di via Martiri.

LAVORI

Nuovo manto stradale sul lungomare di Bussana

Sono iniziati i lavori di rifacimento del manto stradale del lungomare di Bussana. cantiere è segnalato da un semaforo che regola il transito delle automobili del senso unico alternato. La circolazione stradale è notevolmente rallentata.

Nei vicoli di Pigna

Carabiniere accoltellato da tunisino

SANREMO. Caccia all'uomo nei vicoli della Pigna. Le forze dell'ordine hanno setacciato l'altra notte la città vecchia, alla ricerca di uno spacciatore che pochi minuti prima aveva accoltellato un carabiniere del reparto operativo di Imperia: Enzo Uras, anni, del nucleo antidroga, impegnato un delicato servizio nel centro storico di Sanremo. Le manette sono scattate per Josef Garrac, 29 anni, di Tunisi. Sarebbe stato lui a reagire violentemente nei confronti del militare, durante un controllo che ha portato al sequestro di due dosi di eroina. E' avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato. Il tunisino avrebbe estratto un coltello tentando di colpire Uras al volto. Ma il carabiniere ha parato il colpo con braccio, restando leggermente ferito. Fermato dopo un'inseguimento vicoli della Pigna, Josef Garrac è stato rilasciato in libertà poco dopo. Il procuratore della Repubblica non ha convalidato il fermo.

Pensionato di 74 anni forse colto da malore mentre si trovava alla guida di una Cinquecento

Invade l'altra corsia e muore in uno scontro

Vicino a piazza Eroi Sanremesi, Francesco Angelo Candito ha urtato una vettura. Inutile la corsa all'ospedale
L'altro conducente guarirà in 60 giorni. Ancora gravi le condizioni del giovane ferito sabato in un frontale con il motorino

SANREMO. Forse è stato un improvviso malore a fargli perdere il controllo dell'auto che ha invaso l'altra corsia si è schiantata contro un'autovettura che procedeva in senso opposto. Alle sette di ieri mattina in via Martiri della Libertà la «Fiat guidata da Francesco Angelo Candito, 74 anni, originario di Reggio Calabria residente a Sanremo in via Galilei 319, aveva da poco imboccato la strada che dal quartiere Borgo porta in piazza Eroi Sanremesi. Inspiegabilmente, all'uscita di una semicurva, la auto ha invaso la opposta scontrandosi con un'altra vettura. L'impatto è stato violentissimo. L'auto di Candito ha urtato frontalmente una «Fiat Panda». Al volante dell'utilitaria c'era Luciano Giacobbe, nato a Taggia nel 1934, anch'egli commerciante, abitante in via Galilei 77.

Sono passati parecchi minuti prima che i vigili del fuoco riuscissero ad estrarre il corpo di Francesco Candito dalle lamiere. Subito dopo, un'autoambulanza della Croce Rossa ha percorso a tutta velocità la strada che porta all'ospedale nella speranza di riuscire a salvargli la vita. Purtroppo non c'è stato niente fare. All'arrivo al pronto soccorso i sanitari non hanno potuto che constatarne il decesso.

Luciano Giacobbe, il guidatore dell'altra autovettura, ha riportato numerose ferite e una frattura al braccio ed alla sinistra, guaribili in sessanta giorni.

I carabinieri, nonostante la precisa ricostruzione della dinamica dell'incidente, non sono ancora riusciti a decifrarne le cause. Non un segno di frenata sull'asfalto. Non un indizio che possa far pensare ad un guasto meccanico. Da alcune testimonianze di passanti sembra però che la vettura di Candito non abbia neanche tentato di evitare l'altra macchina. Prende così credito l'ipotesi che l'anziano commerciante sanremese sia stato colto da malore proprio mentre si trovava al volante dell'auto. Un appannamento momentaneo della vista che gli ha fatto perdere controllo dell'automobile. Pochi attimi che gli sono stati tragicamente fatali.

L'incidente mortale di ieri segue di poche ore quello di sabato scorso, in cui perse la vita giovane giocatore di basket Massimo Torelli. Ancora oscura, anche in quel caso, la dinamica dello scontro. Intanto, dall'ospedale civile arrivano notizie preoccupanti sulle condizioni di Carmine Fortunato. Il giovane sanremese che era rimasto gravemente ferito, sempre sabato notte, mentre, a bordo del suo motorino stava attraversando il passaggio a livello di corso Orazio Raimondo. I medici del reparto di terapia intensiva non riscontrano miglioramenti nelle sue condizioni. Per lui la prognosi resta riservata. [r. s.]

Un'immagine in cui è morto Francesco Candito (nel riquadro)

Sanremo, trovato un libretto di risparmio della vedova uccisa

Una pista per l'omicidio

Secondo gli inquirenti la donna non sarebbe stata uccisa da un ladro
Scoperto sul corpo della vittima un «marchio» che accuserebbe l'assassino

SANREMO. E' il trentesimo giorno di indagini. Lo stesso dal forte tramonta bruscamente, all'orizzonte del delitto di via Borea. Sarebbe l'ultima correzione di tiro, prima di far scattare finalmente le manette. Lo assicurano gli inquirenti, che lasciano intendere di più di un nella manica. Sta di fatto che solo ora, a un mese dall'assassinio di Antonietta Evangelista, spuntano dalla cucina della vittima i libretti delle pensioni, mezzo milione in contanti, nuove tracce: le prove evidenti che l'omicidio non può essere più considerato «l'epilogo drammatico di un banale furto».

Ci sono volute due perquisizioni. La prima non è bastata. Ma ora è certo che la vedova di 62 anni, soffocata nel suo letto la notte del 27 gennaio, non è stata uccisa da un ladro. Gli investigatori sembrano dirigere le ricerche nella stretta cerchia di amici e parenti della donna. Rivelano che tutto lascerebbe pensare a un conoscente molto intimo. E procedono nella serie di accertamenti. Solo una settimana fa, il blitz degli inquirenti al cimitero dell'Armea, la riesumazione quasi in segreto della salma. La scoperta di un prezioso dettaglio, sfuggito al primo esame del medico legale: un «marchio» dell'assassino sul corpo della povera donna. Ieri, il secondo passo. L'incarico di un'altra perquisizione nell'appartamento della vedova, affidato alla squadra di polizia giudiziaria. In un angolo della cucina è spuntato a sorpresa il libretto della pensione di Antonietta Evangelista, quello del marito defunto, un mazzetto di banconote per totale di mezzo milione. «Erano ben nascosti», spiegano gli investigatori.

Ora, appare meno nebulosa la ricostruzione di quel 27 gennaio. L'assassino avrebbe bussato alla porta della vedova nella tarda serata. Lei, lo avrebbe riconosciuto. «Era molto prudente: avrebbe mai fatto entrare in casa un estraneo», dice chi la conosce. Poi, l'aggressione. Se ne ignorano ancora le cause, ma tra le più accreditate rimane quella dell'interesse: facoltosa, proprietaria di terreni in Abruzzo, sembra che la vittima potesse contare su sostanziosi depositi bancari. Chi l'ha uccisa, le ha legato i polsi, l'ha soffocata con un cuscino. Infine, le ha tagliato i fili del telefono e si è dileguato da un balcone. Alle spalle, ha lasciato il corpo senza vita di Antonietta Evangelista, una selva di domande, qualche traccio che comincia ad affiorare. [m. p.]

Antonietta Evangelista

PRIMAVERA
DIMAGRIRE E METTERSI IN LIBERTÀ
Nei Centri Ideal Line System, per scoprire subito l'autentica Libertà di Linea

Quando i mesi più freddi si allontanano ed il risveglio della natura contagia il mondo e le cose, scopriamo che anche dentro di noi c'è qualcosa di diverso, ricorrente ma sempre nuovo: è la primavera che si avvicina e ci invita alla libertà. Libertà dal torpore delle giornate grigie e piovose, libertà dagli abiti pesanti, libertà di poter correre di nuovo su un prato o di star fuori fino a tardi con gli amici.
Spirito, allegria, voglia di cose nuove: questo ci regala la primavera, ecco perché è il momento giusto per iniziare a pensare a noi stessi, a volerci bene... per concedere al nostro corpo tutta la libertà che merita! Prima di tutto, quindi, rimettere in forma e, se necessario, perdere subito il peso superfluo accumulato durante l'inverno e ritrovare la linea ideale: l'importante è farlo senza privarsi della libertà, affidandosi ad un metodo che, come Ideal Line System, non costringa a sottoporsi a gravosi sacrifici.
In tutti i Centri di Dimagrimento Accelerato IDEAL LINE SYSTEM, infatti, si è liberi di scegliere come, dove e quanto dimagrire, liberi da diete severe, pillole magiche, esercizi faticosi e meglio ancora
liberi dalla psicologia francese Dottoressa Dominique Schlieret. Ideal Line System è, tra l'altro, l'unico Metodo Originale la cui validità è verificata e confermata da oltre 14 anni in centinaia di Centri in Europa.
Il Metodo è inoltre personalizzabile, nasce cioè dalle singole esigenze e prevede soluzioni adeguate per ogni tipo di problema, in modo tale che tutti possano riconquistare la propria linea, uomini e donne, di ogni età, abitudine e stile di vita, in maniera seduta, e coi risultati controllabili nel tempo, è possibile perdere da 600 grammi fino ad 1 chilo di peso; velocemente, davvero, e senza fatica, ci possiamo riconquistare una nuova libertà... LIBERTÀ DI LINEA.

Il Centro di Dimagrimento Accelerato Ideal Line System a Sanremo è in C.so Matteotti 194, telefono (0184) t, aperto dalle

La dottoressa Dominique Schlieret

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

OFFERTA FESTIVAL - LA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA

* Offerta valida fino al 15.03.91

Ventimiglia, sei nuovi parcheggi pronti solo nel '92

Emergenza traffico

Nella città di confine si aggravano i disagi. Parla il sindaco
La riconversione dell'autoporto. Un progetto italo-francese

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In arrivo sei nuovi parcheggi a Ventimiglia: saranno però pronti solo nel '92

Per i parcheggi e il snellimento del traffico Ventimiglia dovrà aspettare almeno fino al '92. E questa data indica solo l'inizio di apertura dei cantieri.

Lo conferma Albino Ballestra, sindaco di Ventimiglia: «Il piano è pronto ed è stato approvato. Ora si devono attivare tutte le procedure per le gare di appalto. L'iter si esaurirà alla fine del '91; ma i lavori prenderanno il via solo l'anno dopo».

I parcheggi previsti sono : sotto la piazza del Comune già adibita a questo scopo, un altro sotto il mercato della frutta e verdura in quello che dovrebbe essere il futuro centro direzionale. Poi a Borgo, a Latte, in via Tenda e zona Nervia. Un piano ricco, studiato in ogni particolare livello progettuale con buone innovazioni, con scadenze troppo vicine.

E per la viabilità? «Nel prossimo Consiglio - spiega Ballestra - si porterà la pratica relativa con l'intenzione di accensione di un mutuo finalizzato per l'apertura dell'ultimo tratto di via Roma». E Toscanini, ex Aurelia, ancora chiusa al traffico per il movimento franoso con disagi e lamentele da parte degli abitanti della zona, densamente popolata?

«Sarà affrontato anche questo problema. Ci stiamo dati da fare e nel prossimo Consiglio se parlerà anche di questo argomento». Bisogna comunque attendere. Qualcosa, però, anche se apparentemente di poco , è potrebbe già attuare, specie nel centro dove c'è il mercato della frutta e verdura.

Il marciapiedi che dovrebbe essere libero dalle cassette è, invece, sempre intasato. Costringe pedoni a veri percorsi a guerra; lo scarico delle merci avviene per lo più verso le 9 mattina quando l'afflusso dei passanti è maggiore. E' che dopo molte proteste è stato istituito un servizio di sorveglianza con vigile urbano. Però dopo pochi giorni tutto è tornato come prima.

Intanto, sta per essere ultiil programma compreso nell'accordo Ventimiglia-Mentone il cui progetto dovrà essere consegnato entro il febbraio alla Cee. «Questa volta - evidenzia il sindaco - nei tempi giusti a rispettarlo».

Tra i punti più importanti figurano il risanamento del Roja, la costituzione di una struttura tecnica italo-francese per i progetti comuni dotata di personale, la riconversione dell'autoporto Riviera dei Fiori, la proturistica e così via. Lo stanziamento dei fondi per Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Provenza-Costa Azzurra è quantificabile complessivamente in 30 miliardi.

Una buona fetta naturalmente spetterà a Mentone e Ventimiglia, se si sapranno presentare proposte valide e interessanti.

«Le prospettive sono buone - sottolinea l'assessore provinciale Lorenzo Viale, che ha seguito gli incontri fra le delegazioni italiane e francesi - Esistono le premesse per aprire un capitolo nuovo per tutta la zona di frontiera».

Italo Merlo

Tre istituti di Bordighera utilizzano un impianto «vecchio e pericoloso»

Scuole senza palestra

La denuncia di preside: «Alla Conrieri la mancanza di controlli ha fatto precipitare la situazione». Altri problemi segnalati nell'edificio di via Napoli

BORDIGHERA. La palestra Conrieri versa in uno stato di degrado, ma per la Pubblica istruzione non c'è una lira. A evidenziare le condizioni della palestra il preside della scuola media «G. Ruffini» via Napoli, Giovanni Zacchia. «Anche l'istituto "E. Montale" e il "Brunetti", entrambi scuole superiori, praticano educazione fisica nella "Conrieri", oltre a diverse società sportive.

Troppe persone entrate nella palestra senza che nessuno controllasse veniva lasciata. E adesso l'edificio è fatiscente e pericoloso: la pavimentazione assestata, infiltrazioni di umidità nel piano interrato. La conferma si è avuta anche nel corso di un sopralluogo da parte del consigliere delegato allo Sport», dice Zacchia.

Il preside aggiunge: «Se per sfortuna capitasse un incidente, la responsabilità cadrebbe su chi gestisce l'impianto. C'è bisogno urgente di ripristinare le strutture per attenersi alle norme di .

Il preside sottolinea che le condizioni in cui versa la palestra dovute anche alla mancaza di un controllo: «La situazione potrebbe migliorare l'assunzione di personale in grado di mantenere la funzionalità».

Non solo palestra ad avere bisogno di una revisione. La scuola di via Napoli necessita di alcuni interventi che le rendano più funzionale e meno pericolosa. Sono tutti d'accordo: preside, docenti e genitori degli alunni. Nell'atrio dell'istituto «Ruffini» il professore di Educazione tecnica Lanteri indica le tapparelle in legno di una finestra: «Hanno bisogno di essere sostituite. e sono altri interventi da effettuare, soprattutto bisogna realizzare delle uscite sicurezza».

Il preside snocciola altre carenze della scuola, che, sottolinea, «abbiamo più volte fatto presente all'amministrazione».

Oltre la scala di sicurezza, manca un ascensore, una pensilina sulla scala di accesso all'ingresso, la tinteggiatura dei locali; la revisione, ammodernamento dell'impianto elettrico con lampade al neon, la costruzione di uno scivolo per portatori di handicap, 40 banchi e 30 sedie in sostituzione di quelli deteriorati, 2 armadi, 3 bacheche. Si chiede anche un accompagnatore sullo scuola bus, «perchè il servizio si svolga con maggiore tranquillità di chi guida», al fine di prevenire incidenti.

«A bilancio non è stato messo niente per la scuola - dice il consigliere delegato Carlo Bonino - . Alcune opere però sono realizzabili senza grandi spese, mentre altre, l'ascensore, troppo onerose. L'unica possibilità per effettuare i lavori, è farli rientrare Lavori pubblici. Ma, per il momento, la giunta è vacante, in delle deleghe e l'argomento è stato affrontato».

Intanto, la scuola per periti aziendali «Montale», la cui sede è nel Palazzo del Parco, entro breve vedrà l'apertura del cantiere per la realizzazione della nuova sede.

Il nuovo istituto, per il quale la Provincia ha stanziato (per il primo stralcio dei lavori), tre miliardi e 800 milioni, sorgerà in via Cagliari. Il costo dall'intero complesso supererà i 7 miliardi. Il tempo per completare i lavori non dovrà i 15 mesi dalla data della consegna.

Daniela Borghi

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere devono essere inviate alle redazioni de La Stampa di Imperia in via Bonfante, 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

Tre da salvare

Sono un lettore di Sanremo e ho saputo che presto cominceranno i lavori per trasformare il tratto compreso tra Portosole e Porto vecchio in una struttura portuale polifunzionale. In questo modo scomparirano gli stabilimenti balneari Morgana, Italia e Arenella. Già l'estate scorsa si sentivano fare discorsi in questo tra i turisti abituali e i gestori. Ma dove andranno i clienti degli «stabilimenti del centro»? Non esistono spiagge alternative. Bisognerebbe di o si assisterà ad un collassamento di tutti gli stabilimenti del litorale sanremese.

Lettera firmata, Sanremo.

Fontana a rischio per i bambini

In piazza Roma di Imperia, proprio davanti all'edificio delle scuole elementari, c'è fontana pubblica in pietra, usata anche dai bambini che hanno sete. Purtroppo dei due piccoli zampilli uno è a secco mentre dal secondo esce filo d'acqua percettibile. Ciò stringe i bambini a bere toccando la bocca il fondo della fontanella. Una cosa molto pericolosa anche perchè la fontana è anche da alcuni drogati che più volte hanno lasciato i resti delle loro disgustose "operazioni". Crediamo che un intervento del Comune urgente: se la fontana non si può funzionare bene, è molto meglio chiuderla.

Un gruppo di genitori
Imperia

Si valorizzare Pigna

Sono un vecchio «sanremasco» e non riesco a capire i motivi che spingono gli amministratori comunali a trascurare la città vecchia.

La Pigna, se ristrutturata e riqualificata urbanisticamente, potrebbe diventare una delle attrattive maggiori della città. Itinerari turistici, botteghe d'arte, artigianato e ristoranti tipici troverebbero una collocazione originale in uno dei posti più belli e caratteristici di Sanremo.

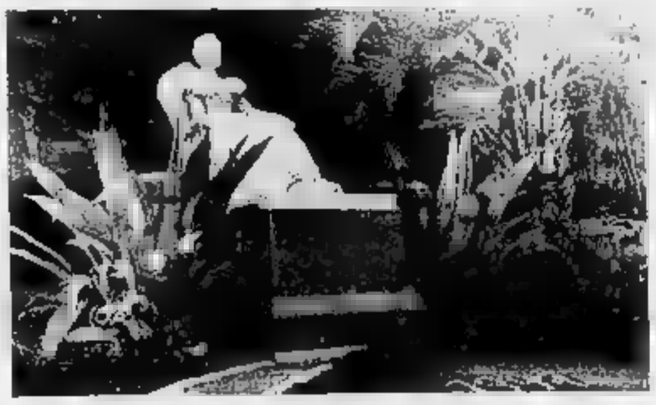
Lettera firmata, Sanremo.

NOTIZIE FLASH

Cadono dalla moto, gravi due fratelli

Domenico Curdina, 17 anni, studente, e il fratello Rocco, 14, abitanti in frazione Ville, sono rimasti feriti cadendo dalla moto. Domenico ha riportato la frattura orbitale sinistra e dopo le cure prestategli al pronto soccorso di Bordighera è trasferito al San Martino Genova. La prognosi è riservata. Il fratello più giovane ha subito la frattura sul malleolo e polso destri: la prognosi è di 30 giorni. L'incidente è accaduto a Ventimiglia.

In pericolo due palme-simbolo della città



Sono in pericolo le due palme inalla foto accanto alla statua della Regina Margherita, lungo l'Aurelia, di fronte alla chiesetta di Sant'Ampelio. A dare l'allarme è consigliere comunale Barth Pallanca. Secondo Pallanca, noto botanico, una delle due piante secca. «Le due palme appartengono a specie e Bordighera. Da tempo faccio presente del rischio che stanno correndo». In città crescono più di venti specie diverse di palme.

BORDIGHERA

Ieri l'addio al giocatore di basket

Una folla commossa è a raccolta ieri pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Terrasanta per i funerali di Massimo Torelli, il giovane di morto sabato scorso in un incidente accaduto a Sanremo. Lo scontro era accaduto all'altezza del Faro, verso Arma di Taggia, un tratto di Aurelia tristemente noto anche per altri incidenti mortali. Molti i giovani che avevano conosciuto Massimo quando giocava nella squadra di pallacanestro della Rari Nantes Bordighera.

Oggi assemblea della sezione «Buozzi» del psi

Oggi alle 18 assemblea degli iscritti al partito socialista della «Buozzi» di via Cavour. Durante l'incontro si discuterà dei documenti congressuali in vista del congresso provinciale del 10 marzo. «Saranno affrontati i problemi più urgenti che interessano la vita politica e amministrativa della città».

Richiesta di chiarimenti concessione edilizia

Il capogruppo pci-pds Giancarlo Lora ha inviato un'interpellanza al Renata Olivo per alcuni chiarimenti sulla concessione edilizia rilasciata per il fabbricato sorto in via Veneto dopo le demolizioni di piccola pensione e di un modesto edificio. «Il tutto - secondo Lora - senza tenere conto della esistenza di piante protette e modificando la fisionomia di una zona verde della città. Le nuove volumetrie rispettano esattamente quelle demolite?».

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
per il conferimento di incarichi a tempo per la sostituzione di personale qualifica funzionale assente per maternità

Si informa che è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e prova selettiva (scritta orale vertente sull'ordinamento regionale) finalizzata alla temporanea sostituzione di personale assente per maternità, ai sensi dell'art. 11 della legge 30/12/1971 n. 1204.

Gli interessati dovranno far pervenire domande in carta plice fine dell'inserimento in graduatoria che verrà approvata dalla Giunta Regionale ed avrà la validità tre anni.

Per l'inserimento tale graduatoria sono richiesti:
- diploma di scuola secondaria di II grado;
- iscrizione nelle liste di collocamento delle sezioni circoscrizionali lavoro e della massima occupazione della Regione Liguria.

Possono partecipare coloro che abbiano compiuto 18° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande (22/3/91) e abbiano superato il 40° età alla data di pubblicazione del bando di selezione (20/2/91), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

interessati dovranno dichiarare nella domanda ammissione il p dei valutabili (studio-servizio).

I candidati vincitori verranno inseriti nelle strutture regionali la qualifica di istruttore, previa stipulazione apposita incarico in conformità di quanto prescritto nell'art. 1, lett. b) della legge aprile 1962 n. 230, per la quale attualmente previsto un trattamento iniziale annuo lordo pari a L. 11.631.000, oltre alla tredicesima mensilità, all'indennità integrativa speciale e, se dovuto, all'assegno per il nucleo familiare nella misura stabilita dalla legge.

Le domande dovranno pervenire od essere presentate al Servizio Gestione del Personale — Ufficio Stato Giuridico — entro le 16,30 del 22 marzo 1991.

L'avviso selezione è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 8 del 20/2/1991.

Gli interessati potranno ritirare del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Fieschi 15 e, per ogni ulteriore informazione e per la gna delle domande, potranno rivolgersi, al Servizio Gestione del Personale, Ufficio Stato Giuridico, dalle ore 9 alle ore 12.30 di giorno feriale escluso il sabato.

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.

"sono indignato per..."

In del mondo un'opinione fecita, espressa pacificamente, la gente in carcere, a volte senza processi, spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede liberazione di quelle che non hanno usato violenza.
Il metodo Amnesty International è la cortesia cedimenti, e ottiene risultati.
Aderire Amnesty International è gesto di solidarietà verso gli altri e verso . E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
Valgioie,10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Iscrizioni su c.c.p. N 10104107:
Minore di 21 anni 15.000 Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

ADRIAFIN
IMPERIA - Piazza Calvi, 24
Tel. (0183) 297.131
PRESTITI A TUTTE LE CATEGORIE
fino a milioni, anche immediati
MUTUI per Acquisto, Ristrutturazione, Liquidità
AGEVOLAZIONI A DIPENDENTI
CESSIONE QUINTO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

In Promozione imperiesi travolte dalla Valle Bormida

Piange l'Argentina

Gli armesi crollano per la prima volta in casa contro la Carcarese
Taggese ko a Cairo, bene il Sanremo 80, senza reti Dianese ■ Sanremese

La provincia di Imperia è uscita con le ossa rotte dallo scontro ■■ la Val Bormida che ha caratterizzato la giornata di domenica del campionato di Promozione. Alle squadre imperiesi, opposte a quelle della vallata savonese, non resta che raccogliere i cocci di una giornata tutta da dimenticare: la Taggese ■ crollata sotto i colpi della capolista Cairese che ha quasi fatto il tiro a segno con i giallorossi che, falcidiati dalle assenze, hanno aperto varchi impensabili ■ difesa; l'Argentina Arma è crollata in casa, per la prima volta in questa stagione, contro una Carcarese riscopertasi, improvvisamente, grande; e, indirettamente, anche la stessa Sanremese 1904, impegnata ■ un derby provinciale, ha finito per rimetterci parecchio. Il ■■ pareggio sul campo della Dianese ha allungato ancor di più le distanze ormai abissali - sette punti, davvero troppi per sperare in un aggancio - dalla capolista Cairese. Una domenica da k.o.

Argentina Arma. L'amarezza più grossa, ovviamente, per i rossoneri di Pisano costretti ad abdicare al ruolo ■ anti-Cairese; il capitombolo interno era abbastanza imprevisto per una squadra che sembrava sprizzare salute. Certo sul successo della Carcarese c'è qualche ombra: il primo gol, ad esempio, era in forte sospetto di fuorigioco; magari ci sarebbe da discutere su ■■ fallo di mano di un difensore carcarese nella sua area sullo 0-1. ■■ mister Pisano non si attacca troppo e questo particolare: «Ci sono attenuanti, ma soprattutto bisogna farsi più furbi. La Carcarese ■ stata, in questo caso, superiore a noi. Non facciamo drammi, prendiamola piuttosto come ■■ lezione da imparare specie alla vigilia di un ciclo di partite durissime» dice il tecnico. Un'Argentina che ha pagato duramente le assenze di Pinto ■ Biancardi e, in qualche misura, anche l'«assenza» in campo di Russo, il bomber che non riesce a ritrovare la vena dei giorni migliori. L'attaccante ha anche sbagliato, malamente, un rigore. Un momento decisamente brutto per lui.

Sanremese 1904. Lo 0-0 ottenuto sul campo della Dianese sembra brodino, tutto ■■■ utile, dopo l'amarezza ■■■ sconfitta nel big-match di sette giorni prima contro la Cairese. Ma certo ha allontanato ancor più la vetta. Mister Cichero ha ammainato ogni proposito di successo finale: «L'Eccellenza resta il ■■■ traguardo. Vedremo di valorizzare qualche giovane. Sarà stimolante anche questo». E il tecnico ha iniziato subito a tener fede ai suoi propositi. A Diano, sfruttando il lungo elenco di assenti, fin dal primo minuto, ha mandato in campo quattro diciannovenni (Carnasecca, Bertoni, Caruso e Paraschiva, tutti del 1972); in panchina c'erano altri tre ventenni, addirittura un diciassettenne. Ma, soprattutto, ha regalato ■ novità di Leandro Andrian: il centrocampista, ■■ anni, ex Savona ■ Juve Stabia, reduce da ■■ brutto incidente; è ■■■ tesserato proprio alla vigilia del match. Ha giocato gli ultimi 21 minuti. Sembra aver l'intenzione di non mollare il posto da titolare che ■ sua esperienza di ■■ professionista sembrerebbe garantirgli.

Sanremo 80. Successo pre■■■ per il Sanremo ■0. L'1-0 rifilato ■ Varazze, unico succ■■■ della domenica per ■■■ squadra imperiese, abbinato alle sconfitte del Vado e della Taggese, rilancia i gialloverdi nella zona-Eccellenza: «Sono due punti importanti grazie anche alle sconfitte ■ altre squadre, ma è una classifica corta che non permette di tirare il fiato. La squadra, però, è in progresso» spiega Maurizio De Luca, allenatore, con Bertazzon, dei gialloverdi matuziani. Il gol decisivo, ■■ rigore, ■ dieci minuti dalla fine, lo ha segnato Grossi. Un ritorno al ■■■ per l'attaccante che non segnava dalle prime giornate quando aveva, addirittura, raggiunto la vetta della classifica cannonieri.

Dianese. Il pareggio ■■■ ■ Sanremese 1904 ha permesso ai rossoblù di lasciare l'ultimo po■■■ alla Culmv. L'allarme non ■ passato, ■■ nel clan dianese ora c'è un pizzico di ottimismo in più: «La squadra è in ripresa, lo ha dimostrato contro la Sanremese 1904. Sono fiduciosi», dice Giobatta Roberi, l'allenatore, convinto che il peggio sia passato. In panchina, con altri due titolari «eccellenti» ■■■ Bottero e Trimarchi impiegati nel finale, si è rivisto Torre, reduce dal lungo infortunio che lo ha bloccato dalle primissime partite del campionato. Doveva ■■■ il bomber della squadra, ma ■■ ha quasi mai giocato. C'è chi spera che i suoi gol servano, almeno, a centrare l'obiettivo-salvezza.

Bruno Monticone

RAPPRESENTATIVA A IMPERIA

Lo stadio «Ciccione» di Imperia ospiterà dopodomani, alle 15, un incontro di allenamento della rappresentativa ligure di Promozione in vista del «Torneo delle Regioni 1991». Agli ordini dell'allenatore Giorgio Favaro, selezionatore regionali, sono stati convocati diciotto giocatori. Dal girone A, quello di Ponente, ne arrivano no■■■ Bertoni, Biffi e Vernice (Sanremese 1904), Felandro e Fissore (Albenga), Pacifico ■ Spatari (Cairese), Bertolone (Carcarese) e Gaudiosi (Sanremo 80); altri nove dal girone B, quello del Levante: D'Arrigo (Baiardo), Ciucci e Perrone (Canaletto Teli), Caldirola ■ Mosca (Rivarolese Alicom), Suriosini (Entella Bacezza), Dagnino (Lavagna), Bernardi (Pontedecimo) e Poletto (Migliarinese). La rappresentativa regionale, al «Ciccione», incontrerà l'Imperia 87.

La Sanremese ha confermato anche a Diano ■ essere ■ cris■

IN TERZA DOLCEACQUA ■■■■

■■■■ *Dopo la vittoria di misura sul Magliolo, il Pietrabruna continua a dominare il campionato di Terza, con ben sei punti di vantaggio sulla generosa Badalucchese. Alle loro spalle, si fa strada il Leca. In evidenza il Sanremo 70, giunto al suo terzo successo consecutivo, a spese del Riva Ligure.*

Il Pietrabruna si mantiene in testa, ma non convince: la prestazione fornita contro il Magliolo 88, superato col minimo scarso, è stata poco brillante. Il gol-partita è stato segnato da Napoli, all'inizio della ripresa.

Ammette ■ direttore sportivo Roberto Amoretti: «Abbiamo sofferto più del previsto per portare a casa la vittoria: gli avversari, nel primo tempo, ■■ hanno messo in difficoltà. Nel secondo tempo, siamo riusciti ■ sbloccare il ri■■ltato, ma ■■ abbiamo saputo concretizzare numerose azioni da gol. Il finale, poi, è stato particolarmente burrascoso. Ben ■■ dei nostri (Martini, Molinaro e il portiere Battaglia) sono stati espulsi».

La Badalucchese, ■■■■■ al pareggio dal San Lorenzo, resta al secondo posto e gli avversari retrocedono al quarto.

Dice Giuseppe Panizzi, allenatore della squadra di Valle Argentina: «E' stato un risultato giusto. Noi puntavamo al pareggio, e abbiamo cercato di non lasciare spazio ai padroni di casa, che comunque hanno costruito numerose azioni».

All'inseguimento della Badalucchese, è ora il Leca, che si è aggiudicato il derby con la Villanovese e si trova ad una sola incollatura dalla seconda. Battuta d'arresto per il Riva Ligure, sconfitto da un sorprendente Sanremo 70 (la partita è stata decisa dalla rete di De Andreis). I matuziani, al terzo successo consecutivo, stanno lentamente risalendo la classifica: ■■■ sono terzultimi.

Da segnalare anche la «goleada» del Dolceacqua, che ha sconfitto il Garlenda per 5-0. Faissola ■ Tripodi hanno siglato due doppiette, e il bottino è stato incrementato da Bazzano. Il Costarainera è stato battuto di misura dal Conscente: la formazione savonese si è aggiudicata l'incontro grazie ad un calcio di rigore, trasformato da Flavio Revello. Infine, il Pontelungo ha pareggiato con il Ceriana che è riuscito a passare in vantaggio con Bestagno. Verso la fi■■ del primo tempo, però, Perrone ha riportato l'equilibrio. [e. f.]

In Prima categoria anche il pareggio senza reti tra il Bordighera e ■ S. Bartolomeo Cervo

All'Imperia 87 derby e primato

Nerazzurri, vittoria sudata ma importante sul Camporosso

L'Imperia 87 ha riconquistato la leadership solitaria del campionato ■ Prima. Pur battendo a fatica il fanalino di coda Camporosso, ha approfittato del pareggio scaturito dallo scontro tra Loanesi San France■■ e Finale Ligure. La lotta al vertice resta comunque apertissima. L'altro derby imperie■■ della giornata, quello tra Bordighera e San Bartolomeo Cervo, è finito ■■ ■ spartizione delle posta in palio. Ancora un rinvio per impraticabilità ■ campo, e sempre con l'Albisola protagonista: dopo la sosta forzata con il Bordighera (recupe■■ mercoledì pomeriggio), è arrivato lo stop ■■ il Mallare.

Imperia 87. La squadra di Sinagra ha dovuto sudare più del previsto per liquidare la pratica Camporosso (1-0, firmato dal difensore Calzia). «La vittoria ■ legittima, anche ■■ ■■ suffragata dal gioco, sicuramente deludente. Credo ■■ stato la nostra peggiore prestazione stagionale», ammette onestamente ■ tecnico nerazzurro.

Aggiunge: «Paradossalmente, l'aver trovato subito la strada della rete ci ha condizionati parecchio, determinando un calo ■ concentrazione, che ha fruttato alcune palle gol agli avversari, per nostra fortuna imprecisi. Abbiamo pure fallito malamente le occasioni per raddoppiare. Insomma, ■■ giornata positiva solo per il risultato, che ci riporta soli al comando della graduatoria».

La Loanesi, ora staccata di un punto, ha la stessa media inglese dell'Imperia 87 (meno tre). Per il primato, sarà probabilmente decisivo lo scontro diretto in programma al «Ciccione» a metà marzo.

Il Camporosso, che resta in fondo alla classifica, ■ rammarica per la grande occasione mancata. «Con più fortuna e precisione in zona tiro, avremmo potuto uscire imbattuti dal terreno della capolista», dicono i rossoblù.

Bordighera ■ San Bartolomeo Cervo. Sono mancati i gol, ■■ ■■ le emozioni nel derby tra biancazzurri e gialloblù, appaiati ■ metà classifica, ■ quota ■■. «Accettiamo il pari con filosofia, anche se per gioco espres■■ e occasioni create ■■■■■ meritato i due punti», sottolinea Franco Debenedetti, vicepresidente del Bordighera, che aggiunge: «Forse siamo stati condizionati dalla lunga sosta».

I bordigotti torneranno in campo mercoledì, per recuperare il match con l'Albisola. Venturi potrebbe ■■■ qualche problema ■ formazione, legato agli impegni professionali dei giocatori. «Avevamo chiesto ■ giocare in notturna o alla vigilia di Pasqua, ma ■ Genova non ■■ hanno voluto sapere», afferm■■ Debenedetti. Il San Bartolomeo ha confermato di essere in ripresa, dopo la serie negativa: il punto strappato al Bordighera serve sia al morale che alla classifica. [g. ml.]

SECONDA, LA CARLIN'S RESISTE

A conti fatti, dallo scontro fra le due big ■■ campionato di Seconda categoria, Carlin's Boys a Vallecrosia, chiusosi sul 2-2, ■ guadagnarci ■ stata, soprattutto, l'Andora. Mentre sanremesi e vallecrosini, ■■■ due corazzate ■ confronto, si annullava■■ a vicenda a suon ■ gol, l'Andora espugnava ■ difficile terreno del Borghetto Santo Spirito riducendo a due lunghezze ■ distacco dalla coppia di testa e riproponendo la propria candidatura in chiave-promozione. E ché la domenica del big-match abbia riaperto le porte ad ■■ campionato a più voci lo conferma anche lo stesso Adriano Raffa, allenatore del Vallecrosia: «In corsa c'è sicuramente l'Andora, ma aggiungerei anche lo stesso Santo Stefano al Mare che si comporta benissimo».

Recriminazioni. Al «Comunale» di Sanremo tra Carlin's ■ Vallecrosia, le due prime della classe, è finita 2-2. Un pareggio come all'andata, quando chiusero sullo 0-0. Tutto sommato va bene per i padroni di casa: «Un pareggio prezioso», ha sottolineato mister Caboni. Restano, soli, in vetta alla classifica ■ ■■■ riusciti a rimontare una situazione difficile. Qualche recriminazione in casa vallecrosina: «Un pareggio, alla vigilia, l'avrei sottoscritto. Ma, ora, mi mordo le mani. Abbiamo dominato il primo tempo, abbiamo regalato alla Carlin's il primo gol», ribatte mister Raffa. La partita ■■ dimostrato che le due squadre sono entrambe molto forti. E il Vallecrosia, dopo qualche sbandata, sembra tornato quello dei tempi migliori. In vantaggio con un gol di Rotondo, la Carlin's si ■ vista rimontare dai vallecrosini pri■■ con un rigore di Berettieri, poi con un gol di Zanoni. Il ritorno al gol, dopo parecchie domeniche ■ digiuno, di Pigliacelli, bomber di tutto il girone, ha siglato il definitivo 2-2.

Gol e polemiche. Altro derby, altro 2-2 tra Riviera dei Fiori e Sant'Ampelio. Ma, questa volt■ con una coda polemica. Ai ■ digotti che, in vantaggio per ■-0, ■ so■■ visti raggiungere sul 2-2, non è andato giù l'arbitraggio del savonese Conterno: «Un arbitraggio assurdo, al limite della provocazione. Ha inventato letteralmente l'espulsione di Salvaterra. Era una partita tranquilla, ci ha pensato l'arbitro a rovinarla» dice, irritatissimo, l'allenatore Garino. La sua squadra era in vantaggio di due gol segnati ■■ Predotti ■ Massardo; è stata raggiunta dalle reti di Fois ■ Mancuso.

Tunti gol. Sono «esplosi» gli attacchi di Santo Stefano e Ospedaletti. La squadra di Marcello Pallini, continuando l'avvicinamento alla vetta, ha fatto suo il derby contro l'Arma 85: 3-0 con reti di La Cava, Biffi ■ Calonico. «Abbiamo giocato molto bene. E' la cosa che mi soddisfa di più», dice mister Pallini. L'Ospedaletti, nonostante l'espulsione di Marostica, ha travolto il Cisano San Giorgio: un 4-1 siglato dal gol iniziale dell'esordiente Martini e, dopo il temporaneo pareggio degli ospiti, dalla doppietta di Orrico e da■ ■ di Astrego.

Paura. La Poggese 87, infine, ■ uscita ■■■ danni (1-1) dal campo di Laigueglia. In vantaggio con Canale, ■ stata raggiunta da un gol di Rodolao. Il Laigueglia, poi, ha sbagliato con ■ portiere Pagliari, il rigore del possibile successo. Per i poggesi solo un po' di paura, ■■ a lieto fine. [b. m.]

LE CLA■■■■■CHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Chieri-Acqui	1-1
Ventimiglia-Albese	0-0
Pegliese-Bozzano	0-■
Pistoiese-Intermonreg.	4-1
Nizza Mill.-Libarna	2-1
Camalore-Sammargher.	1-0
Bra-Savigliano	2-0
Rapallo-Savona	1-0
Pinerolo-Sestese	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	40	17	6	1	45	11
■■■■	35	12	11	2	32	14
BOZZANO	33	11	11	3	36	13
SAVONA	27	8	11	5	24	16
CHIERI	27	8	11	6	26	25
BRA	26	7	12	6	20	22
CAMAIORE	26	7	12	6	16	20
RAPALLO	25	8	9	8	15	20
LIBARNA	24	6	12	7	24	27
■■■■R.	23	6	11	■	22	20
PEGLIESE	23	6	11	8	20	23
ACQUI	22	4	14	7	12	18
ALBESE	21	5	11	9	12	19
INTERMON.	21	4	13	8	21	31
NIZZA MILL.	21	5	9	10	15	30
VENTIMIGLIA	20	6	8	10	18	23
SAVIGLIANO	16	5	8	12	11	27
PINEROLO	16	3	10	12	24	34

PROSSIMO TURNO

Pistoiese-Pinerolo; Albese-Camalore; Libarna-Chieri; Intermonregalese-Nizza Millefonti; Acqui-Bra; Saviglianese-Pegliese; Bozzano-Rapallo; Savona-Sestese; Sammargheritese-Ventimiglia.

■■■■■■■■ GIRONE A

RISULTATI

Atassio-Audace	1-1
Albenga-Vado	2-0
Argentina Arma-Carcarese	0-2
Busalla-Sestrese	0-2
Cairese-Taggese	5-1
Dianese-Sanremese	0-0
Fegino-Culmv	2-1
Sanremo 80-Varazze	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	34	15	4	1	37	8
■■■■■	■■	10	9	1	29	14
ARGENTINA	■■	10	8	2	23	15
■■■■■	27	9	■	2	17	9
CARCARESE	■■	8	10	2	19	7
VADO	20	■	4	8	23	16
SANREMO 80	19	■	9	6	14	10
TAGGESE	■■	4	11	5	16	18
■■■■■■	17	4	■	7	18	22
BUSALLA	17	3	11	6	20	24
AUDACE C.	17	3	11	6	12	25
VARAZZE	16	3	10	7	8	13
ALASSIO	15	2	11	7	15	28
FEGINO	13	2	9	9	9	23
DIANESE	12	2	8	10	11	24
■■■■■	11	2	7	11	15	30

PROSSIMO TURNO

Carcarese-Audace Camporosso; Albenga-Cairese; Sanremese-Culmv; Varazze-Argentina Arma; Busalla-Sanremo 80, Vado-Alassio; Sestrese-Fegino; Taggese-Dianese.

PRIMA CAT. ■■■■■■A

RISULTATI

Quiliano-Legino	1-0
Zinola-Millesimo	1-2
Bordighera-S. Bartolomeo	0-0
Mallare-Albisola	rinv.
Loanesi S.F.-Finale L.	2-2
Finalborgh.-Borghetto	0-0
Imperia 87-Camporos.	1-0
Cameran. S.-Borgio V.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA 87	28	10	8	2	28	16
LOANESI	27	9	9	2	24	13
FINALE L.	■■	8	10	2	25	13
BORGHETTO	24	9	6	5	28	22
QUILIANO	■■	7	9	4	20	17
MILLESIMO	22	8	6	8	26	19
S. BARTOL.	■■	6	7	7	23	25
BORDIGHERA	19	5	9	5	21	21
MALLARE	17	4	9	8	16	17
ZINOLA	17	2	13	5	23	23
FINALBORGH.	17	3	11	6	19	26
BORGIO V.	17	2	13	5	11	17
LEGINO	■■	4	8	■	15	22
ALBISOLA	15	4	7	7	17	23
CAMERAN. S.	15	4	7	9	23	31
CAMPO (-1)	13	5	■	11	16	30

PROSSIMO TURNO

Borgio V.-Legino; Zinola-Mallare; Camporos.-Borghetto; San Bartolomeo-Cameran S.; Loanesi S.F.-Bordighera, Millesimo-Quiliano; Finale L.-Finalborgh.; Albisola-Imperia 87.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Auxilium-S. Filippo	3-2
Partenope-Balestrino	1-1
S. Stefano-Arma 85	3-0
Riviera dei Fiori-S. Ampelio	2-2
Carlin's-Vallecrosia	■-2
Borghetto-Andora	0-2
Laigueglia-Poggese	1-1
Ospedaletti-Cisano	4-1

CLASSIFICA

■■■■■	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S B.	28	10	8	0	37	11
VALLECROSIA	27	11	5	■	36	14
ANDORA	26	■	7	2	35	15
S. STEFANO	23	■	7	3	31	11
RIVIERA F.	21	■	3	6	28	21
AUXILIUM A.	21	8	5	5	32	24
BORGHETTO	■■	8	3	7	18	17
■■■■■	19	8	3	7	21	26
ARMA 85	17	4	9	5	29	27
CISANO S. G.	17	7	3	8	17	21
S. AMPELIO	17	5	7	6	26	24
S. FILIPPO N.	■■	6	4	8	22	29
OSPEDALETTI	■■	5	5	8	27	35
LAIGUEGLIA	15	4	7	7	14	24
PA■■■■■	5	1	3	14	13	53
BALESTRINO	■	■	5	13	8	41

PROSSIMO TURNO

Riviera Fiori-Auxilium; Andora-Balestrino Toirano; ■. Ampelio-Laigueglia; Cisano-Borghetto; Arma 85-Partenope; Vallecrosia-Ospedaletti; S. Filippo-S. Stefano; Poggese-Carlin's Boys.

TERZA CAT. ■■■■■■A IMPERIA

RISULTATI

Sanremo 70-S. Lorenzo	7-0
Villanovese-Badalucchese	1-2
Magliolo 88-Riva	0-1
Pontelungo-Leca	1-1
Ceriale-Pietrabruna	1-2
Conscente-Ceriana	2-0
Dolceacqua-Coldirodese	2-1
Costarainera-Garlenda	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	25	10	5	1	35	8
BADALUCC.	■■	■	3	4	29	19
CONSCENTE	20	6	8	2	23	13
■■■■■	■■	■	7	3	21	17
RIVA LIGURE	19	■	7	3	23	21
S. LORENZO	■■	7	4	5	23	29
VILLANOVESE	16	■	7	3	24	18
COSTARAIN.	16	■	6	4	27	24
CERIALE	17	7	3	6	26	21
LECA	17	6	5	5	24	24
DOLCEACQUA	13	3	7	6	21	26
CERIANA	12	4	■	8	24	31
PONTELUNGO	12	2	8	6	18	24
MAGLIOLO 88	10	2	6	8	14	29
SANREMO 70	9	2	5	9	20	26
GARLENDA	■	1	3	12	10	36

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Sanremo 70; S. Lorenzo-Villanovese; Badalucchese-Magliolo 88; Riva Ligure-Pontelungo; Leca-Ceriale; Pietrabruna-Conscente; Ceriana-Dolceacqua; Coldirodese-Costarainera.

Negli Allievi provinciali riprende quota il Bordighera

Sanremese stop

Il S. Ampelio ferma sullo 0-0 la capolista in un match non privo di emozioni
Laganà: «Giusto così». Il Vallecrosia batte il Riva ed è a un punto dalla vetta

IMPERIA. Per gli Allievi provinciali è stata giornata senza grandi scosse: la Sanremese 1904 resta al comando sempre tallonata dal Vallecrosia che si è imposto sul Riva ed è all'inseguimento, staccato di sol punto. Sorprendente risultato del Bordighera che ha sconfitto in trasferta il più quotato Ospedaletti

Il big-match all'Arziglia di Bordighera, che ha visto opposte Sanremese 1904 e S. Ampelio, rispettivamente prima e terza, si è concluso a reti inviolate. E' comunque una partita sostanzialmente corretta ed equilibrata. Soprattutto nella ripresa è stata animata da diverse azioni da gol, che però non son riuscite a concretizzarsi. La formazione di Sandro Cerri a ogni modo è riuscita a conquistare un punto prezioso, che le permette di tenere a distanza l'insidioso Vallecrosia.

Per gli avversari, la soddisfazione di aver fronteggiato senza timore una squadra che partiva favorita dal pronostico. Dice Antonio Laganà, direttore sportivo del Sant'Ampelio: «I ragazzi hanno giocato bene, e con un po' di fortuna avrebbero anche potuto andare in vantaggio. Nel secondo tempo infatti Zuppardo ha colpito la traversa, e altre volte siamo andati vicini al gol. Anche gli avversari, comunque, ci hanno messo in difficoltà: il portiere Saccani ha parato un colpo di testa di Sonno da distanza ravvicinata. Tutto sommato lo 0-0 è un risultato giusto».

Il Vallecrosia, reduce da turno riposo, si è subito riavvicinato alla capolista. I ragazzi di Mauro Chiossi hanno battuto in trasferta il Riva, formazione di media classifica che sta attraversando una crisi, anche in seguito alla chiusura del campo in cui i giovani andavano allenarsi fino ad alcune settimane fa. La partita, al Muratore di S. Lorenzo, è stata decisa dalle reti siglate da Moro e Germano.

Un passo in avanti anche per la Dianese, che si mantiene ad un'incollatura dalla Sant'Ampelio grazie al pareggio con Taggese. L'incontro è stato decisamente equilibrato, e si è concluso con un salomonico 2-2.

L'Ospedaletti è stato inaspettatamente fermato in casa dal Burdighera, che non aveva brillato nel derby con il Sant'Ampelio, disputato nella quinta di ritorno. Al Comunale di Ospedaletti, però, ha saputo riscattarsi nel migliore dei modi superando col minimo scarto i padroni di casa (il confronto si è chiuso sullo 0-1). Con questa vittoria, il Bordighera si affianca all'Riva Ligure, che staziona al centro della classifica con 13 punti.

Il confronto tra Carlin's boys e Camporosso, le due sceneggiatole del girone, è stato invece rimandato, dal momento che il direttore di gara non si è presentato al campo. A metà settimana si conoscerà la data per il recupero del match che vedrà contrapposti i due fanalini di coda. L'Arma 85 ha riposato.

Nel settimo turno di ritorno, sabato e domenica prossimi, la Sanremese ospiterà l'Ospedaletti a Pian di Poma, mentre i diretti avversari, i ragazzi Vallecrosia, saranno impegnati nell'impegnativo confronto con l'agguerrito Sant'Ampelio. La Dianese, infine, dovrà vedersela con il Camporosso, attualmente ultimo in classifica, con soli due punti: l'incontro si disputerà al «Wladimiro Marengo», nella città degli aranci.

Enrico Ferrari

Gli allievi provinciali della Sanremese 1904 leader del campionato

REGIONALI: IMPERIA OK A PEGLI

SAVONA. Il Savona raggiunge la vetta nel girone B degli Allievi regionali, superando nello scontro al vertice il Baiardo. Quattro a il risultato finale, a dimostrazione dello spettacolo fornito dalle due formazioni. I biancoblù stanno disputando un campionato in crescendo, e non è escluso che possano concludere in vetta il torneo. In questo girone era attesa con interesse la partita tra Varazze e S. Filippo Neri, vinta dagli albenganesi per 3-0. Anche la squadra ingauna sta disputando un torneo all'altezza della situazione, mentre per i nerazzurri si tratta di un momento negativo. Buon pareggio del Vado sul campo del Molassana, mentre l'Argentina Arma impatta sul campo del Ligorna.

Nel primo girone, passo falso della Loanesi, superata in casa dalla Sampdoria; la squadra ponentina perde anche il secondo posto in classifica in favore della Sestrese, che si è invece facilmente imposta sul Multedo. L'Alassio ha disputato una buona prova contro la Prà Folgore, e avrebbe meritato qualcosa più del pareggio finale. Merita una citazione la vittoria in trasferta dell'Imperia 87 sul campo della Pegliese: la squadra conquista la sesta posizione in classifica. La giornata è stata favorevole alle imperiesi; anche il Ventimiglia infatti ha vinto la sua partita. Nulla di straordinario, comunque, visto che si trovava di fronte una rassegnata Voltrese. Pareggio infine tra Aurora Cairo e Legino: dalle due squadre ci si aspettava qualcosa di più.

[g. o.]

ARGENTINA KO

IMPERIA. L'Argentina Arma ha dovuto cedere al Vado di posizione di testa nell'Under regionale. A tener alto l'onore delle formazioni provinciali ha comunque pensato il Ventimiglia, che si è portato al secondo posto grazie alla netta vittoria sul modesto Sanremo 80. In evidenza anche la Sanremese che si è imposta sul più quotato Alassio, mentre la Dianese si è dovuta arrendere proprio allo strapotere del Vado, che guida la classifica con un punto di vantaggio sull'Argentina.

La formazione di Giuliano Guidetti, reduce dal successo sulla Carcarese, è riuscita a espugnare il campo del Savona, ed è stata anche perseguitata dalla sfortuna. Ha terminato il confronto in soli nove uomini, seguito a due espulsioni. Il confronto è stato dominato dal nervosismo, e gli ospiti non sono riusciti ad aggiudicarsi la partita per un soffio: il risultato finale, che detronizza gli armesi, è fissato sul 2-1.

Per il Vado, diretto avversario dell'Argentina, le cose sono andate decisamente meglio. Al termine di un incontro combattuto che si è disputato al Marengo di Diano, i rossoblù hanno avuto ragione della Dianese per 4-2. I gol messi a segno dalla formazione allenata da Mancuso portano la firma di Damonte.

A parziale riscatto della sconfitta dell'Argentina, giunge la vittoria del Ventimiglia che ha surclassato il Sanremo 80, ultimo in classifica. Ora i giallorossi affiancano l'Argentina in da posizione. I padroni di casa hanno segnato ben 6 reti subirne alcuna: Teti è stato autore di doppietta, Pisciotta, Lucisano e Galluccio hanno incrementato il bottino. Ai gol siglati dal Ventimiglia va aggiunta un'autorete degli ospiti, che nel turno precedente erano stati liquidati dal Vado con il pesante risultato di 11-2. Tra le formazioni della provincia di Imperia si è messa in luce anche la Sanremese.

[e. f.]

IN COPPIA

IMPERIA. Dopo la settima giornata di ritorno, Carlin's boys e Imperia 87 restano le indiscusse dominatrici del campionato Under provinciale. I matuziani, grazie alla vittoria sul Camporosso, mantengono una lunghezza di vantaggio sui rivali nerazzurri, che a loro volta sono riusciti a imporsi in trasferta. Da segnalare in questa giornata anche il netto successo ottenuto dal Pontedassio sull'Arma 85.

Lo Carlin's Boys, tornate in campo dopo un turno di riposo, era impegnata fuori casa il Camporosso, squadra in terzultima posizione a pari merito con il San Bartolomeo Cervo. La capolista ha liquidato gli avversari con un secco 4-1 (l'ultimo gol è stato a segno su rigore, a pochi minuti dal termine).

Botta e risposta, comunque: l'Imperia si è prontamente riscattata dopo il passo falso con il Sant'Ampelio, andando a vincere all'«Arziglia» contro il Bordighera. Anche in questo il bottino è stato ricco: gli ospiti hanno segnato ben cinque reti, mentre il gol della bandiera per il Bordighera porta la firma di Medda.

Alle spalle delle prime della classe si è intanto portato il Vallecrosia, che ha approfittato del turno di riposo del Sant'Ampelio per scavalcarlo in classifica. La squadra di Luciano Arabia si è imposta di misura sul San Bartolomeo Cervo allo Zaccari «B». Le reti dei vincitori sono state siglate da Maiolino, che già due domeniche fa era andato a segno contro l'Arma 85.

Infine, anche il Pontedassio si avvicina al Sant'Ampelio, grazie alla vittoria sull'Arma 85, attuale fanalino di coda con tre punti. Il risultato finale è stato 5-0. Gli ospiti hanno tenuto discretamente solo nel primo tempo, terminato comunque già sul 3-0.

Nell'ottava giornata di ritorno, la prossima, la Carlin's Boys potrebbe incrementare ulteriormente il suo vantaggio, dal momento che la diretta inseguitrice sarà costretta al turno riposo. I matuziani dovranno affrontare il Vallecrosia a Pian di Poma.

[e. f.]

TUTTI I RISULTATI

Dall'Under agli Esordienti

La situazione nei gironi

Under regionale: Carcarese-Cairese 2-1; Sanremese-Alassio 2-0; Dianese-Vado 2-4; Ventimiglia-Sanremo 6-0; Savona-Argentina 2-1. Class.: Vado p. 24; Carcarese e Ventim. 23; Argentina 22; Savona 18; Alassio e Albenga 16; Cairese 15; Sanremese 14; Dianese 4; Sanremo 3. Prossimo turno: Alassio-Ventimiglia; Argentina-Sanremese; Cairese-Savona; Sanremo-Dianese; Albenga-Carcarese.

Allievi Regionali. Girone A: Prà Folgore-Alassio 2-3; Edera-Albisola 0-1; Legino-Aurora 0-0; Sampdoria-Loanesi 2-0. Imperia-Pegliese 1-0; Multedo-Sestrese 1-3; Voltrese-Ventimiglia 1-3. Rip. Sampierdarenese. Classifica: Pegliese p. 33; Sestrese 27; Loanesi 25; Sampdoria 25, Imperia 24; Multedo 23, Albisola 22; Legino 19; Alassio e Prà Folgore 17; Ventimiglia 16; Edera 13; Sampierdarenese 12; Aurora 11; Voltrese 7. Prossimo turno: Sestrese-Edera; Ventimiglia-Imperia, Loanesi-Legino; Albisola-Multedo; Alassio-Samp; Pegliese-Sampierdarenese; Aurora-Voltrese Rip Folgore.

Girone B: Rivarolese-Anpi 2-1; Carlin's-Audace 0-0; Pontedecimo-Cosmos 4-0; Argentina-Ligorna 0-0; Vado-Molassana 1-1; Baiardo-Savona 3-4; S. Filippo-Varazze 3-0. Classifica: Baiardo e Savona p. 32; Pontedecimo 27; Molassana e S. Filippo 24; Ligorna 22; Argentina 21; Varazze e Rivarolese 19; Carlin's e Vado 18; Finale 14; Anpi 9; Audace 7; Cosmos 6. Prossimo turno: Molassana-Argentina; Varazze-Carlin's; Ligorna-Finale; Audace-Pontedecimo; Cosmos-Rivarolese; Savona-S. Filippo; Anpi-Vado.

Giovanissimi Regionali. Girone A: Sanremese-Alassio 1-0; Genoa-Argentina 3-0; Sampierdarenese-Merlino 2-0; Edera-Multedo 3-1; Prà Folgore-Pegliese 0-1; Legino-Sestrese 2-0; Vado-Ventimiglia 1-1. Classifica: Pegliese e Genoa p. 35; Ventimiglia 31; Sampierdarenese 28; Vado 26; Argentina 24; Legino e Edera 18; Merlino 16; Sestrese e Alassio 15; Sanremese 14; Multedo 12; Prà Folgore 7. Prossimo turno: Argentina-Edera, Alassio-Genoa; Multedo-Legino; Merlino-Prà Folgore; Ventimiglia-Sampierdarenese; Pegliese-Sanremese; Sestrese-Vado.

Girone B: Cosmos-Anpi 0-3; Recco-Aurora 0-0; Pontedecimo-Baiardo 3-1; Molassana-Carlin's 1-0; Albaro-Ligorna 0-0; Rivarolese-Millesimo 3-2; Sampdoria-Savona 1-2. Classifica: Samp. 36; Pontedecimo e Molassana 34; Savona 32; Albaro 24; Baiardo 23; Anpi 22; Aurora 21; Carlin's 18; Rivarolese 15; Recco 14; Ligorna 8; Millesimo 5; Cosmos 2. Prossimo turno: Aurora-Albaro; Millesimo-Cosmos; Anpi-Molassana; Savona-Pontedecimo; Carlin's-Recco; Baiardo-Rivarolese; Ligorna-Sampdoria.

Under Provinciale: Camporosso-Carlin's 1-4; Vallecrosia-S. Bartolomeo 2-1; Pontedassio-Arma 5-0; Bordighera-Imperia 1-5. Classifica: Carlin's 24; Imperia 23; Vallecrosia 18; S. Ampelio 16; Pontedassio 15; S. Bartolomeo e Camporosso 10; Bordighera 8; Arma 3. Prossimo turno: S. Ampelio-Camporosso; Carlin's-Vallecrosia; S. Bartolomeo-Pontedassio; Arma-Bordighera.

Allievi Prov.: Carlin's-Camporosso rinv.; Taggese-Dianese 2-2; Osped.-Bordighera 0-1; S. Ampelio-Sanremese 0-0; Riva-Vall. 0-2. Sanremese p. 26; Vallecr. 25; S. Ampelio 21; Dianese 20; Osped. 19; Riva e Bordigh. 13; Arma e Taggese 11; Carlin's 5; Camporosso 2. Prossimo turno: Dianese-Camporosso; Bordighera-Taggese; Sanremese-Ospedaletti, Vallecrosia-S. Ampelio; Arma-Riva.

Giovanissimi Prov.: Taggese-S. Ampelio 1-5; Sanremese-Camporosso 0-3; Riva-Imperia 0-6, Vallecrosia-Argentina 1-3; Ospedaletti-Ventimiglia 1-0, Bordighera-Sanremo 80 2-2; Dianese-Carlin's 4-1. Classifica: Imperia p. 32; S. Ampelio 29; Argentina Vallecrosia 20; Carlin's 18, Ventimiglia e Ospedaletti 16; Dianese 14; Taggese e Bordighera 13; Camporosso 12; S. Bartolomeo e Sanremo 10; Riva 7; Sanremese 5. Prossimo turno: Sanremese-Riva; S. Ampelio-Vallecrosia; Camporosso-Osped.; Argentina-Bordigh.; Ventim.-Dianese; Bart.-Carlin's; Sanremo-Taggese.

Esordienti: Taggese-S. Ampelio 0-2; Sanremese-Camporosso 0-0; Riva-Imperia A 0-4; Vallecrosia-Argentina 2-0; Arma-Ventimiglia 0-1; Riviera-S. Bartolomeo 2-0; Imperia B-S. Biagio 2-3; Dianese-Carlin's 1-0. Classifica: Sanremese p. 30; Ventimiglia 29; Imperia A 26; Argentina 25; Dianese e Vallecrosia 20; Camporosso 19; S. Ampelio 18; Carlin's 17; Arma 14; Imperia B 13; Riviera 12; S. Biagio 10, Taggese 8; Riva e S. Bartolomeo 1. Prossimo turno: Sanremese-Riva Ligure; S. Ampelio-Vallecrosia; Camporosso-Arma 85; Imperia A-Riviera, Argentina-Imperia B; Ventimiglia-Dianese; S. Bartolomeo-Carlin's; Giovane S. Biagio-Taggese.

Esordienti Jr: S. Bartolomeo-S. Ampelio 1-0; Carlin's-Dianese 1-2; Ospedaletti B-Sanremo 0-3; Ventimiglia-Imperia 1-0; Argentina-Ospedaletti A 0-0; Bordighera-Sanremese 1-2. Classifica: S. Bartolomeo, Argentina 29; Osped. B 27; Sanremo 25; Ventimiglia 17; Osped. B 14; S. Ampelio, Carlin's e Sanremese 13; Imperia 11; Dianese 7; Bordighera 5. Prossimo turno: Dianese-S. Ampelio, Sanremo-Carlin's, Imperia-Ospedaletti B; Ospedaletti A-Ventimiglia; Sanremese-Argentina; Bordighera-S. Bartolomeo.

Nei Giovanissimi provinciali l'Argentina Arma si conferma al terzo posto

Il Sant'Ampelio non molla

La squadra di Bordighera, battendo seccamente la Taggese, resta nella scia dell'Imperia 87 capolista
Sei gol nerazzurri, cinque della seconda della classe per la quale ha realizzato una tripletta De Pusier

IMPERIA. L'Imperia 87 galoppa in vetta, seguita a lunghezze da indomito S. Ampelio. I nerazzurri di Enzo Martini si imposti in trasferta con punteggio tennistico su un Riva in piena crisi, segnando ben reti senza subirne. Il Riva Ligure, penalizzato in settimana di un punto dal Giudice sportivo per non essersi presentato in campo sabato scorso, rimane quindi a quota 7, con due sole lunghezze vantaggio sul fanalino Sanremese 1904.

Alle spalle della capolista, il S. Ampelio ha rinunciato all'aggancio, anche se le possibilità appaiono allo stato attuale piuttosto scarse. I bordigotti han battuto 6-1 la Taggese con tripletta De Pusier e reti di Alborno e Tope. La testa della classifica non ha subito variazioni di rilievo alla luce dei risultati della seconda ritorno. L'Argentina si mantiene terza ben 6 punti sul Vallecrosia. I rossoneri han sconfitto in trasferta proprio la compagine di Candido Lanza col punteggio di 3-1. La rete della bandiera per il Vallecrosia porta la firma di Maggiolini.

L'Ospedaletti ha agganciato a quota il Ventimiglia battendo la compagine di Domenico Cammareri col minimo scarto grazie a un gol a segno da Ranalli. Vittoria netta per la Dianese al «Marengo». I rossoblù han battuto 4-1 quotata Carlin's Boys reti di Parrella, Risso, Capostagno e Pastor.

Ennesima sconfitta per la Sanremese. I biancazzurri Mascolo stati strapazzati in casa da un Camporosso molto determinato, che ha segnato tre reti mai capitolare. Bordighera e Sanremo 80 si sono divise la posta all'Arziglia al termine di una gara ricca di gol e di emozioni, terminata 2-2. Il Bordighera di Castelluzzo ha giocato un'ottima partita, dominando a lungo e segnando due reti. Poi nel finale i locali sono clamorosamente calati e il Sanremo 80 ha approfittato accorciando le distanze e poi pareggiando nel giro di 3 minuti. Il Bordighera ha avuto anche l'occasione per chiudere definitivamente l'incontro ma Angeloni, incaricato della trasformazione di un rigore, ha calciato sulla traversa. Il Bordighera si mantiene così in una posizione di classifica senza infamia e senza lode, mentre il Sanremo 80 aggancia a quota 10 il S. Bartolomeo, che ha osservato il turno di riposo.

[l. a.]

REGIONALI, RISSA A SANREMO

SAVONA. Grande impresa del Savona, nell'ottava giornata del campionato Giovanissimi. La squadra biancoblù ha violato il campo della Sampdoria, ancora imbattuta in questo inizio di torneo. I imposti per 2-1, al termine di un incontro combattutissimo e vivace. Il d'obbligo tocca a un dirigente di piazza Diaz, Sergio Fiorito: «Stiamo attraversando un periodo di grazia, e la squadra cresce con il passare delle domeniche. Vincere il derby contro la squadra di una grande società come la Sampdoria non è come da tutti i giorni, e questo rappresenta anche il premio del buon lavoro svolto fino a questo momento da tutti nello staff dirigenziale biancoblù, a partire dal presidente Lino Di Blasio. Tutt'altra atmosfera si è respirata nel girone A, nell'incontro Sanremese 1904-Alassio, vinto dai padroni di casa grazie a una realizzazione di Cavalcante. La partita infatti è stata dominata da aspri scontri sia in campo che in tribuna, che hanno degenerato in alcuni episodi di teppismo, che nulla hanno da spartire con il mondo del calcio, soprattutto a livello giovanile. Dal lato tecnico l'Alassio ha dimostrato il proprio dominio nella zona di centrocampo, mentre i biancazzurri hanno avuto nell'attaccante Graglia il protagonista della partita. Conferma del Legino nei confronti della Sestrese, mentre spicca il le partite dell'ultimo turno il paraggio tra Vado e Ventimiglia, in gara che non risparmiato emozioni. Dopo aver fermato la Sampdoria, non è riuscito il bis al Millesimo. La squadra giallorossa è stata sconfitta sul campo della Rivarolese, in una partita caratterizzata da cinque reti. misura ha ceduto Carlin's Boys a Genova sul campo del Molassana, mentre l'Aurora Cairo ha diviso la posta in palio l'Arecco.

[e. p.]

Esordienti: capolista fermata sullo 0-0, Derio dà al Vallecrosia due punti contro l'Argentina

Il Ventimiglia insidia la Sanremese

Giallorossi a un solo punto dalla vetta grazie al Camporosso

IMPERIA. Con una splendida vittoria esterna sul campo dell'Arma 85, il Ventimiglia è a un passo dalla vetta della classifica. La formazione di Principato si è portato infatti a un solo punto dalla capolista Sanremese, riaprendo il campionato. La Sanremese non ha forse preso con dovuta concentrazione l'incontro che la vedeva opposta al Camporosso, ed è stata fermata sullo 0-0. In tal modo il Camporosso si rilancia nella fascia centrale.

Giornata storta per l'Argentina, che non è riuscita ad approfittare mezzo passo falso casalingo della Sanremese. I rossoneri sono stati sconfitti in trasferta da un Vallecrosia in netta ripresa: per la compagine di Balestra è andato a segno due volte Derio. In compagnia del Vallecrosia continua la marcia a metà classifica la Dianese. I rossoblù sono imposti sulla Carlin's un gol di Martino.

Lo scivolone dell'Argentina ha favorito l'Imperia A, vittoriosa contro il Riva. I ragazzi di Gazzano hanno a segno ben 4 reti senza subirne alcuna e scavalcano gli armesi in graduatoria. Se l'Imperia A volo, non altrettanto si può dire della formazione «B». I ragazzi allenati da Garibbo sono stati sconfitti fra le mura amiche da un volitivo S. Biagio. La compagine ospite è andata sul 3-0 nel primo tempo con gol di Ambesi e doppietta di Marchese, di gran lunga il migliore in campo. Nella ripresa l'Imperia ha accorciato con 2 reti di D'Angelo.

Quotazioni in rialzo anche per il S. Ampelio. La squadra di Iannuzzo ha espugnato Taggia, battendo i giallorossi 2-0 grazie ai gol di Puzziferri e Grillo. Vittoria importante anche per la Riviera Fiori che con due reti di Lanzone ha battuto il S. Bartolomeo, ultimo con un solo punto.

[l. a.]

JUNIORES: VOLA IL S. BARTOLOMEO

IMPERIA. Il S. Bartolomeo stacca l'Argentina e si candida alla vittoria finale. I giallobiù di Riccardo Perelli han battuto infatti il S. Ampelio grazie a una rete di Elena, mentre la formazione armese non è andata oltre lo 0-0 interno contro l'Ospedaletti A. Gli «orange» mantengono così invariate le distanze dall'Argentina e, a 3 punti dalla capolista, possono ancora tentare l'aggancio in extremis.

Alle spalle dell'Ospedaletti A spunta con decisione lo Sport club Sanremo, che ha liquidato con un secco 3-0 esterno la formazione «B» dell'Ospedaletti. La compagine allenata da Del Gratta si è portato a quota creando alle sue spalle il vuoto. La quinta posizione è infatti appannaggio del Ventimiglia con 17 punti. I frontalieri, guidati da Cozzi, hanno battuto 1-0 l'Imperia 87 relegando i nerazzurri al terzultimo posto.

Clamorosa vittoria esterna della Dianese sul campo della Carlin's Boys. I rossoblù, tutti molto giovani, possono godere dei consigli di Remo Bianchi, tecnico enorme esperienza, a così a superare in classifica il Bordighera, lasciando ai biancazzurri di Foresti la scomoda posizione di coda. Il Bordighera ha infatti perso in casa l'incontro con la Sanremese. Passati in vantaggio per primi, i bordigotti hanno dovuto subire reazione degli ospiti. La squadra di Zunino è riuscita a pareggiare e ha chiuso definitivamente l'incontro, siglando il raddoppio.

[l. a.]

elio
Alfa Romeo
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/38.610

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 26 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi ■ int. 6, tel. 802.081

elio
SOCCORSO STRADALE
AUTONOLEGGIO
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/38.610

«STAMPA IN», IL GIORNALE CONSEGNATO GRATIS IN TUTTE LE CASE

Ogni giorno «Stampa In» arriva nelle case della gente entro ■ 7,30. E si tratta di un fenomeno che ha già assunto proporzioni enormi. Oltre ■ mila adesioni soltanto a Savona e molte altre raccolte nelle zone in cui il servizio è già stato fatto conoscere dalle hostess dell'informazione: Vado Ligure e Albissola Marina. Con rigorosa puntualità i «boys» ■ «Stampa In» recapitano il giornale sull'uscio, sfidando il freddo, la pioggia, il sonno. In questi giorni, per loro si tratta ■ sopportare un autentico «tour del force»: le adesioni crescono costantemente e, di conseguen- ■, si allarga a macchia d'olio il campo d'azione dei ragazzi delle consegne.

Un'organizzazione complessa ed efficiente che porta ogni mattina, gratuitamente, nelle ■ dei savonesi un giornale importante come La Stampa. La testata ha avuto il merito (e il coraggio) di promuovere un esperimento di questa portata, una novità assoluta per Savona. Ed è stato un grande successo, in primo luogo per la comodità e la qualità del servizio, in secondo luogo perchè ■ costa nulla. Il giornale, infatti, arriva nelle case entro le 7,30, appena stampato e allo stesso prezzo dell'edicola. Il conto, infatti, lo si salda posticipatamente, ogni 15 giorni direttamente in ■ delle 40 rivendite ■ collaborano all'iniziativa. E si paga solo l'ammontare delle copie ricevute, senza sovrapprez- ■

Ma torniamo all'aspetto promozionale ■ «Stampa In»; un fattore fondamentale per far conoscere a tutti le grandi qualità ■ questo servizio e che in questi giorni ■ svolge ad Albissola Marina. Il meccanismo con cui «Stampa In» ■■■ nelle case della gente è ormai noto. Per tre giorni consecutivi il giornale viene distribuito gratuitamente. La sera del terzo omaggio ■ presenta una delle hostess che chiede l'adesione. Questa ■■ comporta firme e non è un abbonamento. Pochi giorni dopo, all'ora desiderata, il giornale comincerà ad arrivare, puntualissimo. E per ulteriori informazioni c'è l'Ufficio di via Guidobono (telefono 82.55.55).

Questa mattina il primo dei tre omaggi è stato consegnato agli abitanti di viale Liguria, piazze Liguria, via San Giovanni Bosco, corso Tarata, via Paisiello, piazza Toscanini, via Catalani, via Donizetti, via Leoncavallo, piazzale Lombardia, via Forzano, via Palestrina e via Ricchebuono. In questa ■■■ le visite delle hostess avverranno giovedì sera.

CACCIA ALLO SCUDETTO

Sampdoria, ■■■ tattici

I blucerchiati di Boskov guidano solitari la serie A. In caso di successo sarebbe il primo scudetto vinto da una squadra priva di un centravanti.

DAL NOSTRO INVIATO Bruno Perucca ■ PAGINA 7

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 4

Una domenica record

■■■ il ■■ tempo turisti all'assalto della Riviera

Migliaia di persone hanno abbandonato i campi da sci per approfittare del sole ■■■ che ha contraddistinto il fine settimana sulle spiagge. Primi ■■ inconvenienti al traffico.

Gli abitanti non vogliono che sparisca una spiaggetta lunga 150 metri

Proteste per il porto di Vado

Domenica un centinaio di persone ha bloccato per circa quaranta minuti la via Aurelia
Contestato il progetto per la realizzazione di un raccordo ferroviario con parco Doria

A chi giova tirare troppo questa corda?

La rada di Vado, un porto naturale già usato dagli antichi ro- ■■■. I savonesi, invece, hanno impiegato quasi duemila anni per incominciare a trasformarla in un porto moderno, capace di reggere alla concorrenza sempre più forte degli altri scali nazionali e, specialmente, di quelli europei.

Un progetto antico, adesso in fase di avanzata realizzazione per il forte impegno dell'Ente autonomo che sta utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dallo Stato e agevola l'iniziativa privata.

Ma i lavori rischiano di rallentare. La gente di Porto Vado, l'antico borgo marinaro che si affaccia sulla rada, protesta, difende la spiaggetta sulla quale, da sempre, vengono tirate in secco le barche da pesca e i bambini giocano. Sta succedendo a Porto Vado un po' quello che era capitato, anni addietro, ad Albissola Marina quando gli abitanti del paese della ceramica si erano accorti che l'ampliamento del porto di Savona stava per inglobare quasi totalmente la loro spiaggia. Anche in quell'occasione non erano mancate le proteste e si era raggiunto un compromesso.

Anche a Porto Vado è stata offerta una soluzione alternativa, vale a dire un tratto di arenile da ricavare oltre i cantieri delle demolizioni navali. Il compromesso non è stato accettato: si vuole conservare a ogni costo la vecchia spiaggetta. Un braccio di ferro, forse tardivo, da evitare: il rischio che a perdere siano un po' tutti è reale.

Ivo Pastorino

VADO LIGURE. Domenica mattina un centinaio di persone ha bloccato per 40 minuti ■ traffico sull'Aurelia tra Vado Ligure e Bergeggi. Con questo gesto gli abitanti ■ Portovado, il piccolo borgo marinaro che, negli ultimi anni, ha vissuto la crescita ■■ grande porto commerciale di Savona-Vado, han- ■■ voluto manifestare contro ■ progetto dell'Ente autonomo del porto che prevede ■ realizzazione di un raccordo ferro- ■■■■ tra lo scalo e il parco Doria di Savona.

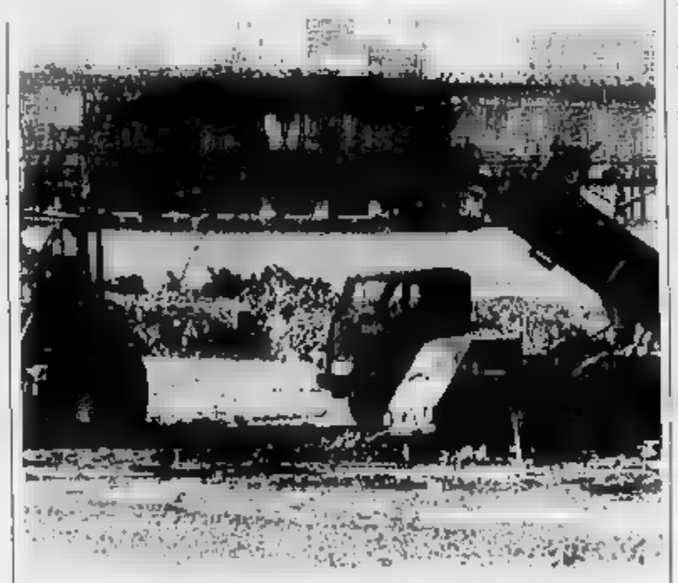
Secondo gli abitanti di Portovado, i binari cancellerebbero anche l'ultimo lembo di spiaggia esistente: 150 metri ■ sabbia immersi nel cemento delle nuove banchine e delle strade di collegamento portuale. Un arenile che gli abitanti di Portovado non vogliono perdere.

■■ l'Ente autonomo del porto non vuole sentire ragioni: «Il progetto deve continuare e, per quanto riguarda il collegamento ferroviario, non può essere modificato». C'è il timore di perdere anche i pochi finanziamenti che Roma ha destinato a questo progetto, da realizzare in collaborazione ■■ l'Ente ferrovie.

E intanto ■ porto cresce ogni giorno di più, nonostante le proteste e le opposizioni degli abitanti di Porto Vado e Bergeggi. Pochi giorni fa l'arrivo di due grandi mercantili ha inaugurato il raddoppio del Reefer Terminal, fiore all'occhiello dello scalo vadese. Continuano i lavori anche nel Terrapieno Sud, l'immensa ■■ di stoccaggio dei ■■■■ che si estende fino quasi alle porte di Bergeggi.

L'Eap conta di completare il «Super-porto» entro la fine del 1992, in tempo per la sfida con gli altri scali del Tirreno. Una sfida da vincere, polemiche permettendo.

A PAGINA 3



Sono in corso i lavori di riempimento vicino alla spiaggetta di Vado Ligure

Una studentessa di 17 anni

Muore in auto a Pontinvrea

PONTINVREA. Incidente mortale nella notte tra sabato ■ domenica ■ Pontinvrea, sulla provinciale del Giovo. Un'autovettura a bordo della quale si trova- ■■ una coppia ■ ragazzi, ■ è schiantata contro un muro dopo ■■ paurosa testacoda. L'auto, una Fiat Uno, si è capottata. ■■ violento impatto ha perso la vita Monica Perrone, 17 ■■■, che abitava a Giusvalla in frazione Ciocchini. Il conducente dell'auto, Gianmarco Garbarino, 21 anni, residente a Savona in via Bo- ■■ 7/3, se l'è cavata con alcune contusioni. L'incidente ■ avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Pontinvrea che hanno svolto i primi accertamenti, Gianmarco Garbari- ■■ stava riaccompagnando a casa la ragazza dopo aver trascorso la serata ad Albisola Superiore. Nello stesso punto dell'incidente di sabato, nel gennaio 89 persero la vita due giovani ■ Savona, Fabrizio Pippo, 25 anni, e la fidanzata Tiziana Carozzani, 20 anni. La coppia era su una «Peugeot 205» che si schiantò contro il guard-rail.

Monica Perrone

SERVIZIO A PAGINA 5

Annullate le due tappe savonesi del più famoso complesso italiano, suonerà ■ Sestri

Savona non ama la musica leggera?

Il palco del teatro Astor è troppo stretto e, dopo il recital della Vanoni, c'è chi dice: «Pubblico freddo per i big»

SAVONA. Non si terrà al teatro Astor di Savona il concerto dei Pooh previsto per i giorni 9 e 10 marzo. La tappa della tournée del quartetto pop italiano, che celebra i venticinque anni di storia del gruppo, è stata infatti spostata, nelle stesse date, al teatro Verdi di Sestri.

Dopo il parziale insuccesso del concerto savonese di Ornella Vanoni, che ha registrato un modesto afflusso di pubblico (solo 470 spettatori), sembra che gli organizzatori non se la siano sentita di «rischiare» a Savona le due date dei Pooh. Un'altra ipotesi sullo spostamento a Sestri del concerto è quella dell'inadeguatezza dello spazio del teatro Astor che può ospitare fino ad un massimo di 1500 persone: un numero esiguo per le grandi platee richiamate dal gruppo.

Ma non basta, tra le voci che circolano sulle cause dell'inattesa soppressione della tappa savonese, sembra ci sia stata anche la preoccupazione di trovarsi di fronte ad un pubblico freddo, poco abituato alle atmosfere, ormai d'obbligo, dei concerti di musica leggera. I savonesi, a detta dei critici, non sono pubblico da passioni ed entusiasmi facili e, a quanto sembra, non sono abituati ad avere in città i «grandi» della musica.

E se per la lirica hanno un occhio di riguardo (vedi il successo dell'Opera Giocosa), piuttosto scarso risulta l'interesse per il rock ed ■ pop. Freddi, quasi indifferenti, sembra ■■■ stati i savonesi presenti al concerto di Ornella Vanoni, che ha cantato nonostante l'influenza ed il freddo della sala dove, combinazione, proprio la sera del 5 febbraio i caloriferi erano ■■■ti. Diverso, invece, è stato l'atteggiamento del pubblico al concerto di Baccini, dove si è registrato il tutto esaurito ma, a quanto pare, non tanto per merito dei savonesi, quanto per i numerosi biglietti venduti, in pre vendita nel resto della Riviera.

E se per i giovani problemi non ce ne sono («I ragazzi - ha detto Fabrizio Fasciolo, organizzatore del tour ligure dei Pooh - ■■■■ dappertutto, non badano a spese e ■■ si preoccupano del maltempo») sembra che qualche perplessità la creino proprio i meno giovani: forse proprio quelli che andranno ad affollare il concerto dei Pooh.

Alessandra Zacco

L'incidente ieri sera

Cade dall'albero muore contadino a ■■■■■

CALIZZANO. Cade da un albero, batte con la testa ■■ una pietra, muore durante il trasporto all'ospedale di Cairo. E' successo ieri pomeriggio a Calizzano.

Erminio Martino, ■■ anni, residente in frazione Caragna, era salito su un albero per tagliare alcuni rami.

Erminio Martino ha perso conoscenza. E' subito scattato l'allarme e gli sono stati prestati i primi soccorsi. Data la gravità delle ■■■ condizioni ■ è deciso ■ ricovero presso l'ospedale di Cairo.

I medici di turno non hanno potuto fare altro che constatare la morte per lo sfondamento della base cranica. I carabinieri hanno iniziato le indagini. Il corpo dell'uomo, sposato e padre di una figlia, si trova a disposizione degli inquirenti nell'obitorio ■ Cairo, questa mattina sarà eseguita l'autopsia.

(e. m.)

Savona: i nuovi piani del Comune per le piazze Sisto IV, Diaz e Bologna

Arrivano i parcheggi privati

Saranno sotterranei e ognuno ospiterà 150 auto. A disposizione di banche e commercianti Arredo urbano e giardini sulle coperture. Al via i lavori per il silo del Sacro Cuore

SAVONA. Il Comune ha varato il piano dei parcheggi privati sotterranei. In piazza Diaz, piazza Sisto IV e piazza Bologna realizzati posteggi riservati prevalentemente ai residenti e ai proprietari di negozi. Ieri mattina la giunta ha stabilito i criteri per la cessione temporanea delle aree alle cooperative interessate al progetto.

«Sono previsti interventi — spiega il sindaco Armando Magliotto — in piazza Bologna, piazza Diaz e piazza Sisto IV, interamente a carico dei privati. Il Comune affiderà le aree in concessione ad alcune cooperative che dovranno realizzare i parcheggi ma anche sistemare l'arredo urbano delle piazze».

Il Comune ha previsto requisito essenziale che all'interno dei parcheggi sotterranei vengano riservati almeno due terzi posti auto ai residenti, mentre la parte restante dovrà essere destinata a banche, studi professionali e proprietari di negozi. «Si tratta di una limitazione indispensabile — dice il sindaco — per evitare che i parcheggi sotterranei attraggano ancor più il traffico in centro, ostacolando la circolazione».

Tra i residenti, ogni titolare di alloggio potrà acquistare al massimo un parcheggio. Per i negozi è previsto un posto auto ogni 100 metri quadrati, con un massimo di tre. «Un criterio reso indispensabile dalla forte concentrazione di banche in città — precisa il sindaco Magliotto — che avrebbero finito per assorbire tutti i posteggi disponibili».

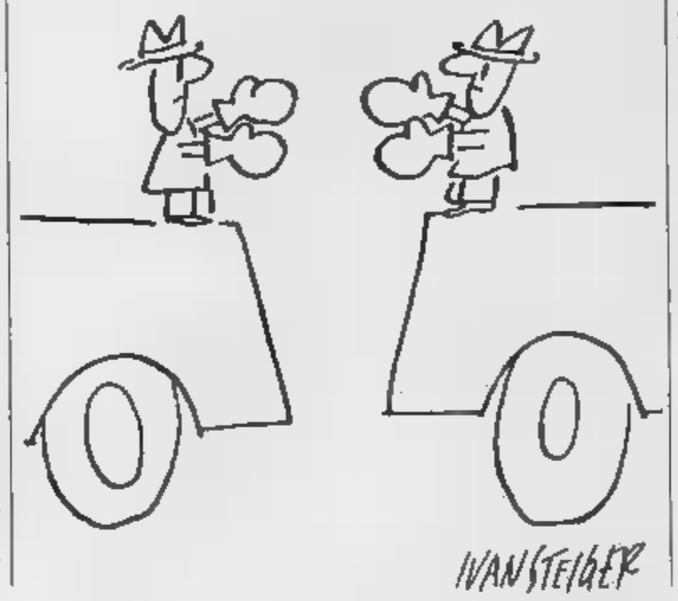
In ognuna delle tre piazze verranno realizzati da 120 a 150 posti sotterranei. Ogni posto auto verrà in vendita e il costo che veria da 30 a milioni. I box più pregiati saranno quelli di piazza Diaz e piazza Sisto IV, zone in cui il Comune ha previsto criteri d'attuazione ancor più selettivi.

Spiega il sindaco: «Una volta costruiti i parcheggi, le piazze diventeranno isole pedonali e saranno necessario nuovi arredi urbani e giardini. Anche queste opere saranno a carico delle cooperative». In piazza Diaz e in piazza Bologna gli interventi dovrebbero essere limitati dalla presenza del teatro Chiabrera e del nuovo mercato coperto. Più consistenti gli arredi per piazza Sisto IV. «Stiamo valutando l'opportunità di predisporre una bozza di progetto che verrà poi lasciato alla realizzazione dei privati», dice il sindaco.

Mano libera ai privati, invece, per quanto riguarda la progettazione dei parcheggi sotterranei. L'ultima limitazione imposta dal Comune riguarda la vendita dei posti auto, che dovrà essere ultimata prima dell'apertura del cantiere.

Intanto si stanno iniziando i lavori per la costruzione dell'autosilo nel campo da gioco del «Sacro cuore», in corso Colombo. Il parcheggio, che è incluso in un finanziamento Fio di circa 8 miliardi (doveva essere costruito nei giardini), sarà asservito all'area del Priamar.

Ermanno Branca



NOTIZIE FLASH

USTIONI

E' morta l'anziana donna di Sassello

E' morta all'ospedale San Martino di Genova, Olga Giacobbe, 77 anni, di Sassello che sabato scorso era stata investita da un ritorno di fiamma, mentre cercava di accendere la stufa a legna con una bottiglia di alcol. L'incidente era avvenuto nell'abitazione della donna, in località Grossa.

FURTI

I ladri sono entrati al bar Ideal

Continuano i furti in città. L'altra notte i ladri hanno preso di mira il bar «Ideal» in Don Bosco. Sono entrati nei locali dopo aver forzato la porta del cortile e hanno fatto rubato i soldi (poche migliaia di lire) contenuti nel registratore di

TRIBUNALE

Rinviato il processo per una rapina in banca

Ieri in tribunale a Savona si è iniziato ed è stato subito sospeso il processo a carico di Sandro Bolandin, 32 anni, abitante a Torino in via Viverone 8 bis, accusato della rapina avvenuta, lo 9 dicembre, all'agenzia di Pietra Ligure della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Il processo, su accordo di difesa e accusa, si svolge questa mattina con rito abbreviato.

SCUOLA

Verranno ristrutturate le elementari di Urbe

L'amministrazione comunale di Urbe ha approvato la ristrutturazione del polo scolastico che si trova in frazione Campè. La spesa, milioni, prevede il rifacimento della facciata e la recinzione dell'intero plesso scolastico.

BENEFICENZA

Celle prepara il «Mercatino dei Ravatti»

L'Ente morale «Nicolò Aicardi» di Celle sta preparando il materiale per il «Mercatino dei Ravatti»: una vendita di benificenza il cui ricavato andrà all'asilo infantile. Alfonsina Frecceri, presidentessa dell'Ente, invita chi desidera disfarsi divecchie cose a cederle telefonando allo 990305, 990878, 991494.

Savona, dopo il congresso ancora incertezze ai vertici del partito

Pds, Giacobbe sarà riconfermato

Le tre mozioni intanto cercano un accordo

SAVONA. Qualche ipotesi di lavoro su cui discutere ma ancora molte contraddizioni e voglia di confrontarsi. Il pds savonese dal congresso provinciale in situazione interlocutoria. Venerdì alle 9 il nuovo comitato federale si riunirà per eleggere la presidenza e, soprattutto, il segretario provinciale, per il quale la maggioranza proporrà la conferma di Carlo Giacobbe. Nel frattempo, in via Paleocapa, si continua a discutere, cercando di far risaltare una strategia oggi ancora abbastanza confuse.

Gli schieramenti delle tre vecchie mozioni stentano a avvicinarsi. Già nel congresso l'atteso dibattito politico non c'è stato. Dice Luca Becce, dei componenti la segreteria uscente: «E' un momento delicato, nel quale le tensioni accumulate stanno uscendo allo scoperto, rendendo difficile la situazione solo qui a Savona ma in tutta Italia. Certo, oggi, siamo un partito in cui forse non è facile fare politica, una forza difficile da decifrare. Bisognerà, in questi pochi giorni che alla riunione di venerdì, che tutte le mozioni diano chiare indicazioni di lavoro».

Carlo Giacobbe visto da Ghiglione

Il comitato federale è stato eletto con il sistema delle liste bloccate e a scrutinio segreto. Il numero dei delegati è stato assegnato in base alle percentuali che le mozioni avevano ottenuto nel riscontro delle sezioni: per cento la numero 1, per cento la numero 2 e 14 per cento la numero 3. In tutto 103 componenti, ai quali, secondo quanto previsto dallo statuto, sono stati aggiunti nove esponenti esterni. Questi sono stati collocati, senza criterio politico e numerico, nei tre schieramenti. Cinque nella mozione 1 e 4: Giovanni Burzio, ex consigliere provinciale della sinistra indipendente, Fulvio De Lucis, sindaco di Quiliano, Agostino Macciò, consigliere in Comune a Savona, Vittorio Martino, ex presidente della Veloce Calcio, Angelo Salmoiraghi. L'avvocato Ivo Bavassano, di Vado Ligure, è stato messo nella Commissione federale di garanzia. Per la mozione 2 è stato inserito l'ex sindaco di Spotorno, Carlo Centi, per la 3 Marco Salvaterra e Anna Rispoli.

[p. p.]

Uno dei tre a ottobre era fuggito dall'Italia: doveva scontare anni di carcere

Da Savona alla Svezia per una rapina

I nomi delle altre due persone arrestate a Stoccolma

AUTORI DEI IN TRASFERTA

SAVONA. *Gli agenti della squadra mobile di Savona hanno denunciato Giovanni Corriga, 29 anni, per furto avvenuto alla settimane fa in una tabaccheria di Noli. I ladri erano entrati nel negozio dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso e si erano impadroniti di valori bollati e stecche di sigarette per un valore attorno ai sei milioni. Secondo la polizia a commettere il furto sarebbe stato Giovanni Corriga che venerdì scorso è stato arrestato dopo che assieme a complica, Paride Solaroli, 24 anni, aveva rubato in panetteria di Varazze e in una cartoleria di Cogoleto. L'arresto è stato movimentato. Giovanni Corriga è stato, infatti, bloccato nel centro di Varazze dopo un inseguimento da parte di pattuglia della squadra mobile. Sabato il giovane è comparso davanti al pretore, Massimo Cusatti, che lo ha condannato a un anno e quattro mesi di reclusione con la condizionale (la pena è stata patteggiata). Domani si svolgerà sempre nella pretura di Varazze il processo contro il presunto complice, Paride Solaroli.*

SAVONA. Deve scontare 7 anni reclusione per rapina, uno dei tre savonesi che nell'ottobre dello scorso (ma la notizia si è appresa soltanto sabato) sono stati fermati dalla polizia svedese a Stoccolma perchè sospettati di aver rapinato una banca. Si tratta di Paolo Russello, 35 anni, che alcuni mesi fa uscito carcere per decorrenza dei termini di custodia cautelare. L'uomo, che aveva scelto luogo di residenza Savona, era in libertà controllata: ogni giorno aveva l'obbligo di presentarsi in questura e firmare un apposito registro.

Ricordano alla squadra mobile: «Paolo Russello si è presentato regolarmente in questura per alcuni mesi. Poi, improvvisamente, è sparito dalla circolazione. Nel frattempo la sentenza di condanna è passata in giudicato, ma quando siamo andati nel suo appartamento per arrestarlo, l'uomo aveva già fatto perdere le tracce».

Secondo un rapporto inviato nei giorni scorsi dall'Interpool, Paolo Russello alcune settimane dopo la scomparsa da Savona, sarebbe stato volto in una rapina a Stoccolma. Insieme ad altri due complici savonesi: Natalino Fois, 36 anni, e Orazio Casu, 32 anni, i cui nomi risultano nella segnalazione arrivata alla sezione di polizia giudiziaria della questura. Nella comunicazione è scritto che i tre savonesi «sono stati sottoposti a rilievi fotografici, perchè sospettati di rapina a mano armata». Al rapporto sono allegate anche le fo segnaletiche dei tre savonesi. Non si fa cenno invece alla rapina che sarebbe stata compiuta Natalino Fois, Orazio Casu e Paolo Russello. Osservano in questura: «Le notizie sono frammentarie. Non si capisce, infatti, se i tre siano stati arrestati oppure soltanto fermati e denunciati a piede libero. Il fatto però che siano stati schedati dalla polizia, ci fa ritenere che siano finiti in carcere».

Dei tre è più noto ai si è senza dubbio Natalino Fois. Negli Anni '80 l'uomo fu protagonista di alcuni assalti alle banche, tra i quali un tentativo alla sede centrale della Cassa di risparmio di Savona, in Italia. Fu arrestato dall'allora capo della squadra mobile, Alessandro Branda, dopo una sparatoria. Natalino Fois venne successivamente condannato dal tribunale di Savona a anni di reclusione.

[e. v.]

Organizzato dalla Fidapa: saranno affrontati anche i problemi locali

Savona, dibattito sull'informazione

Le iniziative del sodalizio formato da donne

SAVONA. Periodo di attività particolarmente per la Fidapa di Savona, l'associazione formata dalle donne impegnate in arti, professioni e affari. Sabato al ristorante «Zunino» di Spotorno si è svolta la tradizionale «Cena delle candele» mentre per lunedì prossimo è in programma un incontro con i rappresentanti dei giornali e delle televisioni locali sul tema dell'informazione.

La della «Cena delle candele» rappresenta uno dei momenti più importanti dell'anno per la Fidapa. Sabato sera, infatti, si sono riunite contemporaneamente tutte le sezioni della Fidapa, un'associazione diffusa capillarmente in 83 paesi. E in tutto il mondo, mentre le presidentesse delle sezioni leggevano i nomi degli Stati rappresentati, le candele venivano spente una ad una.

La Fidapa a Savona svolge intensa attività culturale. Tutte le sezioni della federazione, infatti, organizzano dibattiti su importanti temi di attualità. Oltre agli scopi culturali, la Fidapa si ripropone di fornire consulenza alle iscritte su problemi che possono riguardare la sfera privata e quella pubblica.

DALLA AMERICA ALL'EUROPA

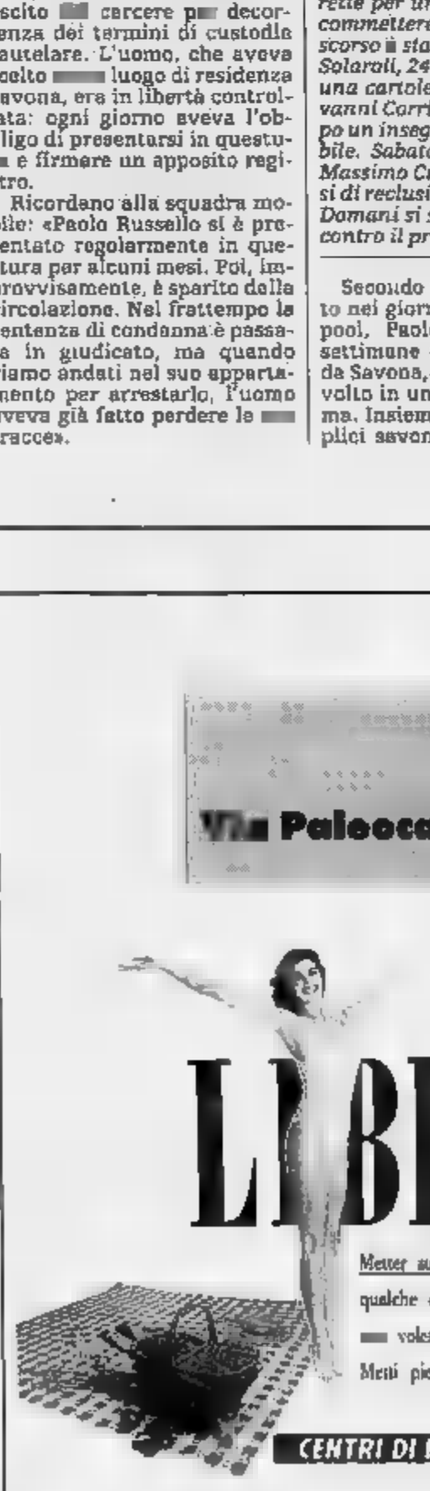
La Fidapa, fondata in America, nel 1912, da Lena Philips ha per l'emancipazione della donna sia in ambito professionale, sia in quello culturale. Nel 1939 Lena Philips decise di diffondere l'associazione anche all'estero e in pochi anni la federazione delle professioniste ha trovato adesioni in numerosi Paesi europei. Attualmente esistono sezioni della Fidapa in Stati. Solo in Italia l'associazione vanta più di mila iscritte. La sezione savonese, fondata da Milena Candia nel 1981, conta 65 socie ed è particolarmente attiva. Fra le ultime iniziative della sezione sono da ricordare gli incontri con gli attori Gabriele Lavia e Giorgio Albertazzi, il premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco, la presentazione delle poesie inedite di Eugenio Montale. L'anno scorso al Chiabrera, inoltre, la Fidapa aveva allestito «Donne, moda e ambiente», un'importante mostra di vestiti, oggetti domestici e pubblicazioni del 1800 sino al 1900. Nell'ambito della stessa manifestazione, la Fidapa, in collaborazione con il Comune e l'Aci, organizzato anche sfilata di automobili d'epoca.

Per il il internazionale indicato dalla federazione «Donne, ambiente, sviluppo», mentre quello nazionale ha per argomento «Informazione e comunicazione». Alla conferenza sull'informazione, prevista per lunedì prossimo al Casino di lettura, prenderanno parte i rappresentanti della redazioni savonesi de «La Stampa» «Secolo XIX», i responsabili de «Il Letimbro», «Rockerilla», «L'Ancora», «Radio Onda ligure», Rai 3 e Telestil.

La savonese della Fidapa è stata fondata 10 anni fa, per iniziativa di Milena Candia, poi presidente per sei anni. Recentemente alla guida della Fidapa è stata eletta Mariangela Faccio; vice presidente è Gloria Dall'O', Amneris Mosca è responsabile di tesoreria e Tiziana Sangiorgi segretaria.

[e. b.]

SAVONA
Via Paleocapa 21/5 - Tel. (019) 853.866 - 811.676



DIMAGRIRE È
LIBERTA' DI LINEA.

Mettersi in chili, o mettersi in libertà? Metti che la Primavera sia alle porte e di avere ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante o anche solo un po' di pancia. Metti però, di voler saperne più sapere di diete stressanti, pillole nocive e ginnastiche faticose. Nessun problema. Metti piede in un Centro Ideal Line System e è fatta: hai conquistato una nuova Libertà.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

OFFERTA LA TUA GRATUITA. VALIDO 15-4-91

I lavori per lo scalo di Vado procedono bene: saranno conclusi nel '92?

Ferrovia contro la spiaggia

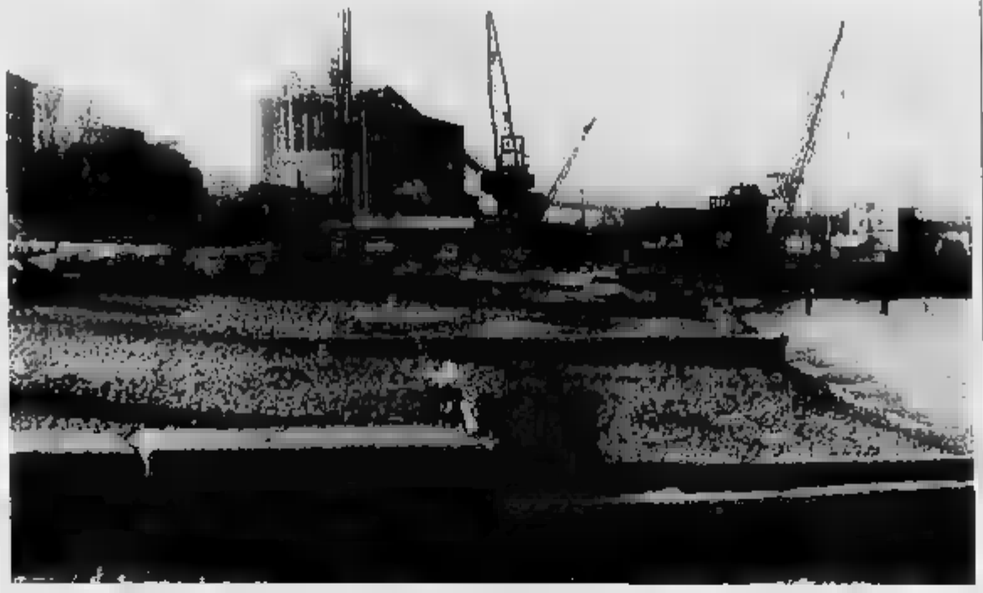
Domenica manifestazione di protesta degli abitanti di Portovado per il progetto dell'Eap
Centocinquanta metri di arenile dovrebbero lasciare spazio ai binari, ma la gente non vuole

VADO LIGURE. Domenica mattina alle 11 un centinaio di persone ha bloccato per 40 minuti il traffico sull'Aurelia tra Vado Ligure e Bergeggi. Con questo gesto gli abitanti di Portovado hanno voluto manifestare contro il progetto dell'Ente autonomo che prevede la realizzazione di un raccordo ferroviario tra lo scalo e le principali linee merci, in particolare il parco Doria di Savona. Secondo gli abitanti di Portovado, i binari cancellerebbero anche l'ultimo lembo di spiaggia esistente: 150 metri di sabbia finirebbero immersi nel cemento delle nuove banchine e delle strade di collegamento portuale. Un arenile che gli abitanti di Portovado non vogliono assolutamente perdere.

La protesta, sfociata anche in una petizione di oltre 500 firme, era stata già accolta dal Comune che aveva presentato un progetto alternativo per l'ampliamento del porto; un programma fatto di modifiche che l'Eap di Savona ha accettato solo in parte. «Il fascio di binari non si tocca - dicono negli uffici direttivi dell'Ente porto - in quanto rappresenta il veicolo principale per lo sviluppo dello scalo». L'Eap difende le proprie posizioni con fermezza; una «linea dura» che il presidente, l'ammiraglio Leonardo Fontana, ha ribadito in una riunione di pochi giorni fa con i rappresentanti dell'Unione utenti del porto, l'associazione spedizionieri, i responsabili della Compagnia lavoratori portuali «Pippo Rebagliati» e i sindacati.

Il presidente Fontana ha sostenuto che le rivendicazioni degli abitanti sono sempre state prese in esame ma che il progetto dell'Ente non può tornare indietro. Sul piatto della bilancia l'Eap mette i tremila posti di lavoro, compreso l'indotto, che l'ampliamento del porto (al principio accettato senza riserve da tutte le forze politiche, economiche e sociali di Vado) potrebbe garantire, contribuendo all'atteso rilancio del comprensorio savonese.

Senza contare che le polemiche e il ritardo con cui il Comune di Vado (che, comunque ha giurisdizione nella zona, di proprietà demaniale) sta affrontando la questione rischiano di far perdere al porto l'atteso appuntamento con i finanziamenti statali. Insomma, due posizioni ancora lontane, con gli abitanti di Portovado che non si arrendono alla scomparsa della spiaggetta e l'Eap che ha già inoltrato le ingiunzioni di sgombero dell'arenile da barche e costruzioni. Dice l'ammiraglio Fontana: «Non si può [illegible] la spiaggetta accorciando i binari, come vorrebbe la gente. I convogli debbono poter contare su almeno 400 metri di [illegible] di manovra e poi c'è la questione dei tempi. Modificare il progetto significherebbe un ritardo di almeno 2 anni, che vorrebbe dire perdere in partenza la sfida con i porti concorrenti».



I lavori per il nuovo [illegible] Portovado [illegible] procedendo abbastanza celermente

Infatti lo scalo di Portovado, il super-porto, come viene già chiamato dagli addetti ai lavori, si amplia a grande velocità. L'obiettivo dell'Ente autonomo è di completare lo scalo entro la fine del '92. Il raddoppio del Reefer terminal, che fa capo all'imprenditore Raffaello Orsero, e dove approda ogni anno un terzo dei prodotti ortofrutticoli freschi importati in Italia, è stato completato. L'arrivo in contemporanea di due grandi navi cariche di frutta ha messo alla prova con successo le nuove attrezzature, costate oltre 7 miliardi, in grado di sbarcare e imbarcare le merce in modo semiautomatico grazie ai nastri trasportatori.

Alla fine dell'anno diventeranno anche operative le strutture del terminale-contenitori con l'attesa installazione di due «Portainer» e di 4 «Transtainer», per un investimento complessivo vicino ai 15 miliardi. Il tutto nel terrapieno Sud, la grande «spianata» che si spinge fino a Bergeggi. Anche qui c'erano state polemiche con gli abitanti del piccolo Comune e l'Eap si è impegnato a realizzare una serie di barriere verdi in grado di «nascondere» una parte delle strutture portuali.

Nella Calata Nord, quella vicina a Portovado, diventerà operativo l'accosto per le navi «Ro-ro» e, se le trattative in corso andranno a buon fine, potranno essere allestiti anche dei [illegible] traghetto. La Calata Nord, perpendicolare al Reefer terminal, alla fine conterà di una banchina lunga oltre 160 metri, 15 metri di fondale e un piazzale di 60 mila metri quadrati. Il tutto va visto nell'insieme, compresa l'iniziativa che coinvolge anche le aree dello stabilimento ex Fiat di Vado, che una cordata di imprenditori della Val Bormida ha acquistato. «Forse - concludono all'Eap - tutti questi cambiamenti, intervenuti in breve tempo, hanno scombussolato gli abitanti, ma occorre considerare lo sviluppo del porto come una grande occasione per il rilancio economico e occupazionale di Vado e della provincia».

Paride Pasquino

LE LETTERE

Per la pesca nei fiumi un appello dell'Enpa

In relazione all'apertura della pesca in acque interne, la sezione Enpa di Savona invita i pescatori a seguire un codice di comportamento non scritto, ma di rispetto per l'animale.

La Fips ha già accettato questo autoregolamento e la Regione l'ha introdotto nella legge per le acque interne di prossima approvazione. Si chiede soltanto che il pescatore, una volta estratta dall'acqua la preda, tolga l'amo e procuri una morte istantanea al pesce (ad esempio con un colpo in testa), e non lo lasci agonizzare sul bordo del fiume o in un secchio con pochi centimetri di acqua. Se non ha intenzione di mangiarlo e la sua è stata solo esercitazione, allora, dopo aver estratto l'amo, è pregato di ributtarlo immediatamente in acqua.

L'Enpa di Savona

Savona, in via Mille i bus sono bloccati

Mi permetto di segnalare un inconveniente quasi quotidiano che arreca pregiudizio al già caotico traffico in città.

Il bus dell'Acts che scende dalla Villetta, una volta in fondo a via Poggi non riesce quasi mai a svoltare in via dei Mille per colpa di auto parcheggiate in divieto di sosta o, addirittura, in doppia fila.

Si creano ingorghi, i passeggeri, stanchi di aspettare, spesso chiedono all'autista di farli scendere. Ecco un caso in cui i vigili urbani di Savona dovrebbero essere più severi.

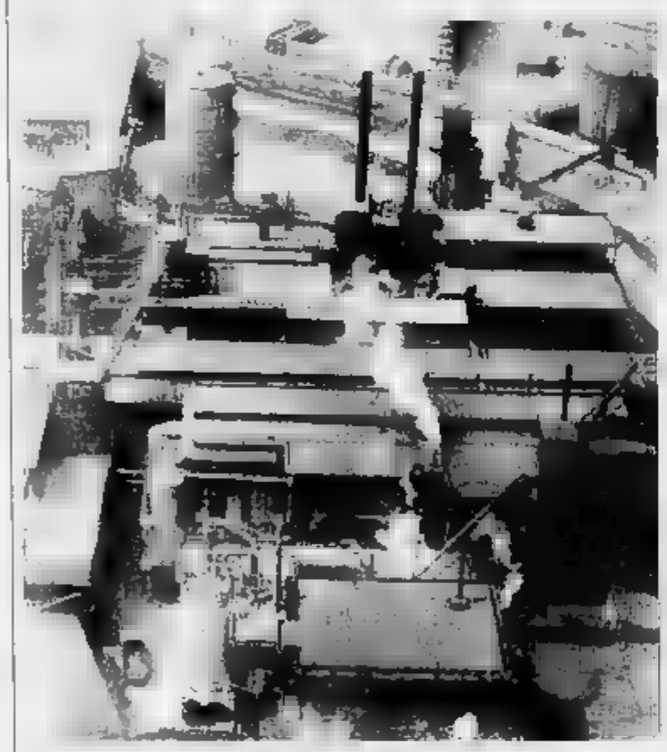
Lettera firmata, Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Una decisione definitiva è attesa entro il 13 giugno

Cogoleto sceglie Savona

Non vuole entrare nella «grande Genova»: «Diventeremmo provincia»
La presa di posizione della giunta tiene conto di fattori storici e culturali



Stoppani ancora al centro di polemiche e dibattiti

COGOLETO. I cittadini e gli amministratori di Cogoleto vogliono che il paese faccia parte della provincia di Savona.

Entro il 13 giugno, infatti, in base alla nuova legge sulle aree metropolitane, i Comuni della provincia di Genova potranno esprimere un parere consuntivo sulla possibilità di perdere la caratteristica di municipalità ed essere assorbito sotto l'ala» delle grande metropoli genovese. In poche parole, cessare di essere un Comune autonomo e diventare parte integrante del capoluogo ligure.

La legge 142 sancisce la revisione della macchina amministrativa degli Enti locali e, con essi la scomparsa di alcune province d'Italia tra le quali Genova. Comporterà la nascita di un «mega comune» del quale, al più presto, la Regione dovrà definire il perimetro e con esso quali e quanti Enti territoriali verranno, in questo modo, a perdere l'autonomia.

Ma Cogoleto, tra i Comuni del Ponente genovese, non solo non vuole far parte dell'area genovese ma, sfruttando la possibilità, peraltro contemplata dalla legge stessa, vorrebbe entrare a far parte della provincia di Savona. I motivi di questa scelta sono da ricercarsi, a giudizio degli Amministratori della maggioranza dc-psi di Cogoleto, nella tradizione politica, storica e culturale che accomuna il paese alla realtà savonese.

Oltretutto, Cogoleto, non potrà neppure entrare a far parte di una nuova provincia, come invece potrebbe accadere, in breve tempo, a molti Comuni del Levante, tra cui Recco e Camogli. Questi andranno a formare la Provincia di Chiavari.

Diversa la situazione dei centri come Arenzano e Cogoleto che rischiano di diventare «periferia nelle periferia» al pari di Pegli, Voltri e Prà e quindi perdere la caratteristica di municipalità e, di conseguenza, anche la possibilità di intervenire sulla programmazione territoriale.

Cogoleto è stato, però, fino a circa sessant'anni fa, un Comune savonese e, ancor'oggi, fa parte della diocesi di Savona e Noli. Molte affinità, quindi, che hanno indotto la giunta a formulare il documento che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio entro i primi 10 giorni di marzo.

Alessandra Zacco

ARENZANO PER ORA DICE [illegible]

ARENZANO. Mentre gli amministratori di Cogoleto sembrano orientati ad esprimere parere sfavorevole sulla possibilità, aperta dalla nuova legge 142 sulle autonomie locali, di entrare a far parte dell'area metropolitana di Genova grazie alla quale perderebbero le caratteristica di municipalità e l'autonomia gestionale e di programmazione sul territorio, Arenzano sembra avere un atteggiamento più cauto.

In ultima istanza è la Regione Liguria a dover esprimere, entro il 13 giugno, la sua opinione sulle «aree metropolitane» e a dover definire il perimetro di queste aree: perimetro che non dovrà necessariamente coincidere con i confini delle attuali province. Nonostante ciò i Comuni interessati al problema hanno la possibilità di esprimere un parere consuntivo sulle eventuali «preferenze». La nuova legge, infatti, consente agli Enti territoriali di scegliere tra diverse possibilità: la prima, di accorparsi insieme e formare una provincia ex novo come sarà quella di Chiavari; la seconda, di chiedere l'accorpamento ad una provincia già esistente, ed è il caso di Savona nei confronti della quale sembrano interessati gli amministratori di Cogoleto; la terza, di lasciarsi assorbire dall'area metropolitana genovese e chiedere, possibilmente, la permanenza nell'area di un «Comune Metropolitano» dove si perderà la possibilità di agire sul territorio pur mantenendo alcune autonomie. «La nostra posizione - dice il vicesindaco di Arenzano, Luigi Mangini, è ancora da definire ma è comunque diversa da quella dei nostri «vicini» di Cogoleto con i quali condividiamo molti problemi. A noi sta bene rientrare sotto l'area di Genova perché è a questa città che siamo profondamente legati anche storicamente. Non è detto, però, che sulla scia di Cogoleto non risulti vantaggioso anche per noi di Arenzano chiedere il passaggio sotto la vicina provincia di Savona». [a. z.]

IT "IN" ERARIO

Autostrada
Villa Faraggiana
Piazza V. Hatteom
Via Aurelia
Via Nizza
Via Piemonte
Via Torino
Via Milano
Via Roma
Via Cavour
Via Paleocapa
Via Manzoni
Via Montenero
Via Boselli
Via Pietro Boselli
Via Cappellini
Via Famagosta
Via Scarpa
Via Cadorna
Via Diaz
Via Trieste
Via Gramsci
Via Vittorio Veneto
Via Astigiani
Via Pertinace
Via Nizza
Via Gioberti
Via Cairoli
Via Mameli
Via Rossetti
Via Ricasoli
Via Pacinotti
Via Ferraris
Via Fiume
Via Ferrucci
Via Ferrero
Via Ferrero
Via Ferrero

Domenica, abbandonati i campi di sci, i turisti hanno scelto il Ponente

C'è il sole, la Riviera fa il pieno

Migliaia di persone ad Alassio, Albenga, Loano e Finale. Passeggiate e dehors affollati
Gli operatori traggono buoni auspici per il ponte di Pasqua. Il problema dei camper

ALASSIO. In pochi se l'aspettavano e invece, grazie alla temperatura mite, il fine settimana è stato caratterizzato da un inaspettato movimento turistico. Ristoranti e discoteche affollati sabato sera, passeggiate a mare [illegible] decine di persone, camper posteggiati lungo l'Aurelia a Spotorno e nella zona mare di Albenga e, naturalmente, i soliti problemi di traffico nei paesi e lungo la via Aurelia.

Per percorrere Alassio da un capo all'altro domenica alle 18 ci voleva più di mezz'ora. Una lunga coda di più di un chilometro si è formata anche ad Albenga in prossimità del casello autostradale di Leca. L'Autostrada dei Fiori ha registrato un discreto aumento di passaggi ma non si sono stati problemi di scorrimento.

[illegible] è trattato del primo fine settimana affollato del 1991. «Evidentemente la gente si è stancata della montagna. Quest'anno ha potuto sciare a, in attesa della settimana bianca di Pasqua, ha approfittato delle temperatura quasi primaverile per un week end in Riviera», commentano all'Azienda [illegible] soggiorno di Alassio. E aggiungono: «In ogni caso si [illegible] trattato di un turista che non ha scelto l'albergo. Persone che hanno la seconda casa o che sono arrivate in Riviera solo per una giornata».

In effetti, oltre alle macchine

targate Cuneo, Torino, Milano, Alessandria, Asti, bacini tradizionali della clientela turistica rivierasca, molte auto erano targate Savona e Genova, segno che c'è stato [illegible] grosso spostamento interno, gite domenicali per vedere le vetrine dei negozi [illegible] Alassio o Loano.

Presi d'assalto i locali delle passeggiate a mare. A mezzogiorno, per la prima volta, [illegible] stati occupati anche i dehor dei bar. Grazie al sole piuttosto caldo, [illegible] stato possibile sorseggiare l'aperitivo all'aperto. «C'è stato lavoro per tutta la giornata. Alla clientela locale [illegible] è aggiunto un discreto [illegible] di turisti. Per la maggior parte [illegible] è trattato di gente che ha la casa delle [illegible] ad Albenga», afferma Alfredo Sesia del «Café noir» di piazza Marconi.

Non sono mancati i problemi. Ad Albenga i vigili urbani, sabato sera, hanno fatto allontanare numerosi camper che avevano parcheggiato sulla passeggiata, facendoli spostare nella [illegible] di piazza Europa. Camper anche [illegible] Spotorno, qualcuno parcheggiato lungo la via Aurelia altri, [illegible] maggior parte, nel parcheggio destinato alle [illegible] mobili», realizzato alle spalle della Statale.

L'aumento [illegible] traffico, inevitabilmente, ha messo [illegible] nudo i problemi viari del Ponente. A Pietra Ligure, Finale, Loano era difficile trovare un posto auto nelle zone centrali, così come [illegible] stato difficoltoso circolare nelle [illegible] [illegible] maggiore attrattiva turistica. Ad Albenga, a differen[illegible] [illegible] altre domeniche, [illegible] quasi impossibile trovare un posto macchina nel centro storico. Le [illegible] di turisti che hanno visitato la città medioevale, comunque, hanno trovato ben pochi locali aperti per una bibita o un caffè.

Nonostante i cronici problemi il buon afflusso di turisti è visto come [illegible] segnale positivo [illegible] gli operatori. «Se i week end affollati iniziano da febbraio c'è da supporre che [illegible] primavera la Riviera saprà nuovamente attirare clientela. [illegible] ponte [illegible] Pasqua, che ormai da qualche anno richiama centinaia di miglia[illegible] [illegible] presenze, potrebbe fare registrare il tutto esaurito», spiega Carlo Botti, albergatore di Loano.

Stefano Pezzini

IL MALPASSO

NOLI. *Traffico il tilt, domenica pomeriggio, al Malpasso, fra Noli e Varigotti, per il semaforo in funzione, 24 [illegible] su 24, nel tratto di Aurelia in cui l'Anas sta realizzando una nuova galleria paramassi.*

La presenza, imprevista, [illegible] molti turisti, richiamati dalla bella giornata, ha fatto crescere il numero delle auto in circolazione. La polizia stradale di Finale Ligure ha fatto tutto il possibile per agevolare i transiti. Nel pomeriggio, fra le 15 e le 17, [illegible] è formata, comunque, una coda di auto di quasi tre chilometri in lento movimento da Savona verso Ponente.

[illegible] *sole [illegible] la prima giornata primaverile della stagione hanno invogliato molti turisti, ma soprattutto i savonesi, a fa[illegible] [illegible] gita in Riviera.*

La previsione per il traffico sull'Aurelia nei prossimi mesi sono preoccupati. Il senso unico alternato al Malpasso, salvo qualche eccezione, resterà ininterrottamente in vigore si[illegible] ad inizio estate, quando i lavori dovrebbero concludersi. Per le feste di Pasqua e i «ponti» di fine aprile e inizio maggio è facile prevedere gravi disagi per gli automobilisti, soprattutto durante i fine settimana.

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Dormono [illegible] una casa abbandonata, denunciati

Cinque jugoslavi ed un italiano [illegible] stati denunciati a piede libero dai carabinieri per violazione di domicilio. I sei, cercando riparo per la notte, hanno trovato sist[illegible] in [illegible] [illegible] semiabbandonata in via del Soccorso a Pietra Ligure. Un vicino ha avvisato i carabinieri che [illegible] intervenuti segnalando i [illegible].

ALASSIO

Furto nel supermercato di viale Hanbury

Furto ieri notte nel supermercato Sidis di Pietro Torresan in viale Hanbury ad Alassio. I ladri sono penetrati attraverso [illegible] finestra posteriore e si [illegible] impadroniti di un milione custodito nei registratori di [illegible]. I malviventi hanno cercato, senza riuscirci, di forzare la cassaforte dove era contenuto altro denaro.

[illegible]

Cielo coperto [illegible] una cappa di fumo

Da due giorni una cappa di fumo bianco è segnalata, [illegible] primo mattino, [illegible] centri abitati [illegible] Borghetto e Loano. [illegible] è stata stabilità l'origine [illegible] fumo che si ferma sopra ai centri abitati per diverse ore, con disagi per la popolazione.

FINALE LIGURE

I commercianti contro il trasferimento [illegible] pretura

«Siamo preoccupati per la prevista sopressione dalla nostra pretu[illegible]. Chiediamo all'amministrazione comunale di farsi portavoce, presso gli organi competenti, dei notevoli disagi che questo progetto comporterebbe per i residenti nel comprensorio». Questo il testo della lettera inviata dal presidente dell'Ascom di Finale, Aldo Zanobbio, al sindaco Pietro Cassullo.

LOANO

Turismo, calo del 5 per cento nei [illegible] di gennaio

Sono calati del 6 per cento, a gennaio, i turisti nelle strutture alberghiere di Loano rispetto allo [illegible] [illegible] del '90. Anche nelle seconde case c'è stata una diminuzione. Sono invece aumentate dell'8 per cento, secondo i dati dell'Azienda di soggiorno, le giornate di presenza nelle strutture ricettive.

[illegible]

Nubifragio, interpellanza della Lega Nord

«A causa del nubifragio abbattutosi il 10 febbraio si è allagato il piazzale della stazione, la via Aurelia e parte di via XXV Aprile. Chiediamo al Comune cosa intende fare per ovviare, in futuro, ai conseguenti disagi». E' il [illegible] dell'interpellanza presentata al sindaco dalla Lega Nord.

Il cantiere chiuderà dopo la messa a [illegible] di un panfilo

Pietra, l'ultimo varo

La notizia confermata ieri mattina durante l'assemblea. I 117 dipendenti andranno in cassa integrazione. Per [illegible] parte prospettive di riassunzione

PIETRA L. Chi si aggiudicherà l'asta del cantiere di Pietra Ligure [illegible] avrà nessun obbligo di riassumere tutti, o una parte, dei 117 dipendenti dell'azienda. Per i lavoratori sono [illegible] nenti le lettere [illegible] licenziamento. Questo il dato essenziale emerso ieri nel corso dell'assemblea pubblica svoltasi [illegible] Pietra Ligure per iniziativa delle segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm, presenti numerosi sindacalisti e politici locali.

La cantieristica [illegible] ha un futuro molto incerto come ha detto, nella sua lunga relazione, Renato Viazzi, della Fiom. Se le situazioni dei Baglietto di Varazze e dei Rive (ex Campanella) di Savona non sono rosee, per l'azienda di Pietra Ligure si sta per voltare pagina «senza certezze per il futuro».

Il 9 marzo ci sarà il varo del panfilo «El Bravo III», due giorni dopo, [illegible] sarà l'asta in tribunale a Savona (la base [illegible] di 6 miliardi e mezzo). La vendita [illegible] cantiere arriva dopo un periodo di amministrazione controllata successiva al fallimento, che risale al [illegible] giugno del '90.

Ha detto Renato Viazzi: «Nelle prossime ore i lavoratori [illegible] saranno licenziati e posti in cassa integrazione, in base alla legge 301. L'auspicio del sindacato è che la conclusione dell'asta veda l'acquisizione del cantiere da parte [illegible] una socità industriale [illegible] prestigio la quale possa realizzare una realtà produttiva, di alta specializzazione nel settore cantieristico, in grado di saldarsi e inserisi nel sistema di ampliamento del porto di Loano, o eventualmente in una portualità locale».

Ha commentato un anziano lavoratore del cantiere: «Qualcuno ha forse ottenuto il suo scopo. C'è sempre stato disinteresse verso la nostra azienda. Molti di noi sono qui da decen[illegible]. Cosa andremo a fare [illegible] cinquant'anni o a pochi mesi dalla pensione? Chi assumerà operai della nostra età?». Dall'assemblea è stato deciso l'avvio [illegible] incontri con gli imprenditori interessati all'acquisto dell'area (quasi [illegible] mila metri, tutti sul mare). [a. r.]

[illegible]

PIETRA L. *La maggioranza dc-psi di Pietra Ligure ha rischiato la crisi. L'ipotesi della partecipazione del Comune all'asta per il cantiere, osteggiata dai socialisti, ha creato non pochi problemi al sindaco Nicolò Tortarolo (dc). Ieri mattina, all'assemblea in fabbrica, il sindaco ha in parte ridimensionato il progetto del Comune. E' stato lo stesso presidente della Provincia, Mario Robutti, a confermare la tesi del psi secondo cui «il Comune non deve mettersi a fare l'imprenditore».*

Chi parteciperà all'asta? L'area è di proprietà demaniale. Sono almeno tre i gruppi privati che hanno dimostrato [illegible] certo interesse: un'industria di Viareggio, un gruppo immobiliare, [illegible] imprenditori liguri, e una società industriale lombarda. Tutti, comunque, garantirebbero una cinquantina di posti di lavoro.

Il sindaco scagionato in Consiglio dalle accuse di un costruttore

Laigueglia, edilizia nel mirino

Una decina di lottizzazioni sotto inchiesta

LAIGUEGLIA. Capita spesso che [illegible] sindaco venga sottoposto a critiche e anche denunce in relazione alla situazione edilizia. Ma non era mai successo che l'accusato, [illegible] sindaco cioè, rifiutasse il ruolo di bersaglio passivo e rilanciasse l'iniziativa, chiedendo un giudizio [illegible] Consiglio comunale tale da sgomberare il campo da critiche e insinuazioni.

E' quanto succede, invece, a Laigueglia. Pubblico accusatore di Gerolamo Maglione, sindaco dc, è da tempo il geometra Carlo Cremascoli, che aveva contribuito a destabilizzare la precedente giunta.

Dopo le ultime elezioni Cremascoli aveva pubblicamente accusato — assumendosi, come è consueto fare, le proprie [illegible]sponsabilità — il nuovo sinda[illegible] per presunte posizioni irregolari in merito alla lottizzazione Mazzetto. In altre parole — questa l'accusa — Maglione avrebbe firmato una delibera in cui era parte interessata.

Alla fine di ottobre, il sindaco propose [illegible] Consiglio comunale la costituzione di una commissione di indagine formata da cinque consiglieri (tre di maggioranza e due di opposizione) investita del potere di indagare su tutte le lottizzazioni oggetto di contestazione.

Vennero nominati, per la maggioranza, Orazio Faschi, Bruno Parodi, Giovanni Arduino (presidente), per la minoranza Umberto Ramella e Antonio Lanteri.

La commissione, su richiesta del sindaco, ha per p[illegible] esaminato la lottizzazione Mazzetto ed è giunta alla seguente conclusione: «Si ritiene di non poter e di non dover muovere alcuna [illegible] all'attuale sindaco essendosi egli limitato a svolgere un compito dovuto nell'ambito istituzionale e secondo precisi obblighi di legge».

Va ricordato che Gerolamo Maglione era proprietario di uno dei terreni su cui venne edificata la lottizzazione, ma che si assentò dal Consiglio quando la pratica venne votata, salvo poi ratificarla come [illegible]ponente di giunta (sarebbe [illegible]to un atto dovuto).

Ora la commissione di indagine dovrà passare [illegible] esaminare anche le seguenti lottizzazioni: Mare Uno, Serre, Fasce Grosse, Solari Moschini, [illegible] Lanzani, Residence Sorriso, Da Luigi, Ivana, Albergo Shelling e Beau Séjour.

Per quanto riguarda Mare Uno, edificata da Cremascoli, pare ci siano evidenti inadempienze: fra gli oneri assunti dalla società costruttrice figurava anche una piscina riscaldata, aperta gratuitamente ai residenti a Laigueglia. Scaduti tutti i termini, gli obblighi non sono stati «onorati». [r. s.]

Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali nella chiesa parrocchiale di Giusvalla

Muore a 17 anni nell'auto fuori strada

La vittima dell'incidente di Pontinvrea è Monica Perrone, studentessa dell'istituto tecnico Patetta di Cairo
Illeso il fidanzato che era alla guida della «Fiat Uno». Non sono state ancora del tutto chiarite le cause

PONTINVREA. ■ svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale ■ Giusvalla i funerali di Monica Perrone, la ragazza di 17 ■■i, residente ■ Giusvalla in località Ciocchini ■, morta sabato ■■■ in un incidente stradale. Era ■ auto ■■■ il fidanzato Gian Mario Garbarino, 21 anni, residente a Savona in via Boves 7. All'istituto per geometri e ragionieri ■ Cairo «Patetta», dove la ragazza frequentava la quarta B ■■ corso sperimentale ■ ragioneria Igea, ieri mattina compagni di classe e professori erano commossi. A Giusvalla il lutto coinvolge l'intero paese.

I carabinieri ■ Pontinvrea stanno ricostruendo la dinamica ■ del sinistro. Gian Mario Garbarino era alla guida della ■■■ «Uno» diretta verso Giusvalla, con accanto Monica. La coppia era partita ■ Albisola Superiore, dove aveva atteso l'arrivo, con il treno, di alcuni amici. Avevano deciso di rientare pre■■ ■ casa, scartando l'idea di andare in discoteca.

Giunta all'altezza del chilometro 15,600, in località Grippini di Pontinvrea, l'auto condotta dal giovane ■■■■ è improvvisamente sbandata sulla destra.

Dopo aver superata una leggera curva destrorsa, si appre■■■ a curvare ■■■ ■■■■ e quel punto l'auto è sfuggita al controllo del conducente, schiantandosi contro il muro di cemento che si trova a lato della carreggiata. L'impatto è sta■ violentissimo. La «Uno» subito dopo è rimbalzata verso il centro della strada, rimanendo capovolta e ridotta ■ un ammasso di lamiere contorte. Monica è morta sul colpo, per le gravi ferite al capo riportate già durante l'impatto con ■ ■■■■

Quasi illeso Gian Mario Garbarino, medicato al pronto ■■■ corso ■ Savona dove è stato accompagnato pochi minuti dopo l'incidente ■ poi dimesso ■■■ una prognosi di 3 giorni.

E' ancora sconvolto, la ■■■ testimonianza non ha permesso ancora di chiarire esattamente la dinamica dell'incidente. Dopo gli accertamenti di legge il corpo di Monica Perrone è stato trasportato nel cimitero di Pontinvrea, dove è rimasto a disposizione degli inquirenti fino a ieri.

Monica Perrone era la primogenita di Guglielmo, 50 anni, dipendente della Italiana Coke di Bragno e di Marisa Damiano, 40 anni, casalinga. La famiglia ha un altro figlio, Stefano, di 5 anni. Il fratellino era molto legato a Monica: la ragazza ave■■ assistito sovente il bambino, per dare un'aiuto alla madre che aveva un lavoro fuori ■■■. Uno zio di Monica, Luciano Perrone, abita a Cairo dove possiede una officina che lavora per conto ■■■ Vetr.I di Dego.

E' sposato con Eleonora Crottagini, insegnante ■ tecnica e ragioneria nello stesso istituto di Cairo frequentato dalla nipote Monica. La famiglia Perrone è stata negli ultimi anni perseguitata dalla sfortuna. Il figlio di Renato Perrone, 15 anni, ■■ sindaco di Giusvalla e cugino ■■■ padre di Monica, quattro anni or ■■■ ebbe un grave incidente in moto e restò per alcuni giorni in prognosi riservata. Domenica sera nel cimitero di Pontinvrea ■ è recitato il rosario per Monica: presenti centinaia di persone, ■ prima fila i compagni di scuola, insegnanti e amici della ragazza.

Nel medesimo luogo dove è avvenuto ■ mortale sinistro, quasi con uguali modalità, tre anni or sono erano morti due giovani fidanzati savonesi ■ bordo della loro ■■■. ■ quel tratto la strada è caratterizzata da un avvallamento della carreggiata, che potrebbe essere una delle cause dell'improvviso ■ incontrolabile sbandamento delle «Uno». La statale 542 ■ pericolosa in molti tratti. Do■■■■ mattina un bambino ■ 10 anni, in prossimità di Pontinvrea, ■ stato investito da un'auto. Si tratta di Vanni Oddera residente in località Pine■■. Guarirà ■ 20 giorni per ■ ferite riportate ■ capo e alle ginocchia. E' ricoverato al ■. Paolo di Savona. [r. s.]

La quarta A dell'Igea, la classe di Monica Perrone (terza in piedi da sinistra), la ragazza morta in un incidente stradale sabato sera

UN ■■■■■■■■ PRECEDENTE

PONTINVREA. *La provinciale che collega la frazione Giovo con Dego si è confermata a■■■ra ■■■ volta una strada a rischio. Secondo polizia stradale ■ carabinieri sono pericolosi soprattutto i tornanti che salgono a Pontinvrea. In partico■■■ d'inverno quando nei punti meno esposti al sole ■ formano lastre di ghiaccio che rappresentano una trappola per gli automobilisti. «I tornanti non devono essere affrontati ad alte velocità - sostengono alla stradale ■■ Savona - perché ■ corre il rischio di sbandare ■ di finire fuori strada».*

C'è un tragico precedente. La stessa curva nella quale sabato notte ha perso la vita Monica Perrone, ■ stata teatro nel gennaio dell'89 di un altro grave incidente. Una «Peugeot 205», che scendeva da Pontinvrea verso il Giovo, dopo un paurosto testa coda urtò il guard-rayl ■ si schiantò contro il muro. L'impatto fu violento. I d■■ giovani che si trovavano ■ bordo dell'auto furono scaraventati fuori dell'abitacolo attraverso il portellone posteriore.

Il conducente della «Peugeot 205», Fabrizio Pippo, 25 anni, Savona ■■■ Giobatta Cuneo morì sul colpo. La fidanzata, Tiziana Carozzani, 20 anni, che abitava ■■■ i genitori in ■■■ Torino, fu trasporta ancora in vita su un elicottero dei vigili del fuoco di Genova, nell'ospedale San Martino. Morì alcune ore dopo il ricovero nel reparto di rianimazione.

Sull'incidente il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, aprì un'inchiesta. L'auto venne posta sotto sequestro, ■ sulle salme dei due giovani fu eseguita l'autopsia. Gli accertamenti di polizi■■ stradale e dei carabinieri individuarono sull'asfalto il lungo segno di frenata lasciato sulla strada dall'autovettura. La mancanza di testimoni oculari impedì però di chiarire con esattezza la dinamica ■■ tragico incidente.

La famiglia Pippo ■■■ infatti molto conosciuta nel piccolo paese dell'entroterra. Il padre, Bartolomeo Pippo, ■■ autista dell'Acts (l'azienda consortile trasporti savonese) per molti anni ■■■■ lavorato proprio sulla linea Savona-Giovo Sassello.

I due giovani furono seppelliti uno accanto all'altro nel piccolo cimitero di Pontinvrea. [c. v.]

L'incidente di giovedì all'Acna, dovuto forse a un errore umano, alimenta nuovi contrasti

Bormida inquinato? Contrasti ■ Cengio

Un ricorso dei piemontesi alla Comunità Europea per violazione della legge Seveso. La posizione del Consiglio di fabbrica
I dirigenti dell'azienda replicano: «Abbiamo forse peccato d'ingenuità». Il sopralluogo della Commissione ministeriale.

CENGIO. Non si conoscono ancora le ■■■ dell'incidente che, nel tardo pomeriggio di giovedì, ha provocato la fuoriuscita di solfato di ammonio da un serbatoio in vetroresina al reparto «Ftalocianine» dell'Acna.

Sono in molti ■ ritenere che si sia trattato di un ■■■■ ■■■■ anche se, per il momento, non vi è nulla di ufficiale. Le indagini predisposte dai dirigenti dell'azienda sono in corso.

Soltanto fra alcuni giorni si sapranno i risultati dei prelievi fatti dai tecnici della VI Usl: i campioni di acqua prelevati dal fiume sono ■■■■ all'esame ■■ laboratorio di Savona.

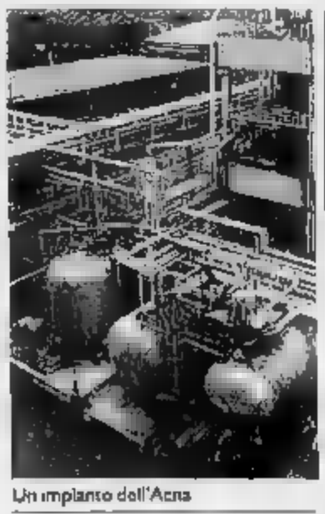
Sul versante piemontese, intanto, è cominciata la mobilitazione. Oggi una delegazione di sindaci e valligiani incontrerà i capigruppo del Consiglio regionale del Piemonte. Nelle prossime ■■■ verrà ufficializzato anche il ricorso alla Comunità Europea per violazione ■■■ direttiva Seveso che prevede, fra l'altro, che, in caso di incidente, l'azienda metta al ■■■■■ la popolazione. I sindaci verificheranno, inoltre, se ci siano state inadempienze anche da parte degli enti che hanno ■ compito di tutelare la salute e la sicurezz■ dei cittadini. «Un episodio — commentano — che dimostra, per l'ennesima volta, l'inaffidabilità dell'Acna».

Dagli accertamenti della Commissione tecnica ministeriale, che sabato ■ effettuato un sopralluogo all'interno dello stabilimento, ■■■ emersi dati confortanti: non ■ sarebbero state immissioni all'esterno, né al di fuori delle norme. In sostanza una conferma di quanto avevano dichiarato, a sedici ore di distanza dall'incidente, i dirigenti dell'Acna. Anche l'assessorato all'Ambiente della regione Piemonte ieri ha ammesso ■■■ l'incidente non ha ■■■■■ inquinamenti nel Bormida. ■■■ la polemica riguarda soprattutto l'atteggiamento tenuto dai vertici dell'azienda per non aver avvertito gli organismi preposti. «Probabilmente abbiamo peccato di ingenuità - ■■ affermato Valerio Cecchi, direttore generale -. Un incidente che in altre fabbriche non averebbe avuto alcuna risonanza, qui è stato amplificato». In ■■■■■ alle accuse mosse dall'Usl di Carcare, dal sindacato ■ dai sindaci piemontesi. Cecchi ■ è difeso sostenendo che, non trattandosi di ■■■ incidente grave, immediatamente neutraliz■■■■ grazie ai dispositivi di sicurezza, all'Acna non avevano ritenuto necessario ■■■■■■■ i vari enti. «Il nuovo gruppo dirigente - dice Venio Poni del Cdf - deve capire che, in caso di qualsiasi anomalia, deve avvertire la gente».

Lucia Barlocco

ALLARME SULLA FERROVIA

ACQUI TERME. *Treni fermi ieri mattina sulla linea per Genova a ■■■■ dell'annuncio di una bomba piazzata sulla linea ferroviaria. I passeggeri in partenza da Acqui con il treno delle 8,15 hanno usufruito di due pullman ■■■■ a disposizione dalle ferrovie. Solo pochi minuti dopo le 11 c'è ■■■■ il «via libera» per il regolare traffico ferroviario. Il cessato allarme ■ è avuto dopo ■ transito ■■■ lla linea di un «carro-scudo», uno speciale convoglio ■■■■■. Immediata e secca la smentita da parte dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida verso l'anonimo che al telefono, nell'annunciare la presenza della bomba, aveva fatto il nome del movimento che ■■ anni ■ batte per la chiusura dello stabilimento Acna di Cengio. «Già in altre occasioni ci sono stati tentativi di screditare le nostre iniziative di lotta contro l'Acna collegandola a situazioni che nulla hanno a che fare con noi. Tutti sanno che l'Associazione, anche durante mobilitazioni importanti e a momenti di grande tensione, ha mantenuto la massima correttezza», ha dichiarato Aldo Bruna, uno dei responsabili dell'associazione.*


Un impianto dell'Acna

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
per il conferimento di incarichi ■ tempo determinato per la sostituzione di personale di ■■■ qualifica funzionale assente per maternità

Si informa che è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e prova selettiva (scritta ■■ orale vertente sull'ordinamento regionale) finalizzata alla temporanea sostituzione di personale assente per maternità, ai sensi dell'art. 11 della legge 30/12/1971 n. 1204.

Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta semplice al fine dell'inserimento in una graduatoria che verrà approvata dalla Giunta Regionale ed avrà la validità ■ ■■ anni.

Per l'inserimento in tale graduatoria sono richiesti:
- diploma di scuola secondaria di II grado;
- iscrizione nelle liste di collocamento ■■■ sezioni circoscrizionali del lavoro e della massima occupazione della Regione Liguria.

Possono partecipare coloro che abbiano compiuto il 18° ■■■ di età alla data di scadenza ■■ termine utile per la presentazione delle domande (22/3/91) e non abbiano superato il 40° anno ■ età alla data ■ pubblicazione del bando di selezione (20/2/91), salve le elevazioni ■■ limite massimo previste dalla legge.

Gli interessati dovranno dichiarare nella domanda di ammissione il possesso dei ■■■ valutabili (studio-servizio).

I candidati vincitori verranno inseriti nelle strutture regionali ■■■ la qualifica di istruttore, previa stipulazione di apposita convenzione di incarico in conformità ■ quanto prescritto nell'art. 1, lett. b) della legge 18 aprile 1962 n. 230, ■■■ la quale ■ attualmente previsto ■■ trattamento iniziale annuo lordo pari a L. 11.631.000, oltre ■■■ tredicesima mensilità, ■■ indennità integrativa speciale e, se dovuto, gli ■■■■■■ per il nucleo familiare nella misura stabilita dalla legge.

Le domande dovranno pervenire ■■ essere presentate al Servizio Gestione del Personale — ■■■■ Stato Giuridico — entro le ore 16,30 del 22 marzo 1991.

L'avviso ■ selezione è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 8 ■■■ 20/2/1991.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli ■■■■ regionali in Genova, Via Fieschi 15 e, per ogni ulteriore informazione e per la consegna delle domande, potranno rivolgersi, al Servizio Gestione ■■ Personale, Ufficio ■■■■ Giuridico, dalle ■■ 9 alle ore 12.30 ■ ogni giorno feriale escluso il sabato.

■■■■■■ ■■■■

CAIRO ■■■■■■■■■■

Passi avanti all'Elettrosiderurgica per l'ambiente

Si sono conclusi gli incontri fra i rappresentanti sindacali e la direzione aziendale dell'Elettrosiderurgica, la fonderia ■ centro di polemiche ■■■ problemi ambientali. «Dal confronto - dice Antonio Falasco, della Fim-Cisl - è emersa la volontà di risolvere il problema. Sia■■■ in attesa di ■■■■■ convocati per valutare la situazione».

■■■■■

Svaligiato un negozio ■ confezioni in pelle

Cinquanta montoni e altri capi in pelle sono ■■■■ rubati nel negozio di Nino Marenco, in via Paleologo. I ladri, forzata una porta laterale del negozio, hanno fatto man bassa. I danni ammontano a decine di milioni. E' ■ secondo furto di capi ■ pelle ■ pochi mesi: alla fine dello ■■■■ anno ■■■ stato svaligiato ■■■ negozio a Millesimo.

PLODIO

Strada piena di buche: il sindaco la vieta ai camion

La strada principale del paese ■ piena di buche e il sindaco vieta il transito agli autocarri con peso superiore ai 35 quintali. L'iniziati■■■ è di Ezio Bergero, che ieri ha firmato il provvedimento per impedire l'aggravarsi della situazione ■■ ■■■ Crocetta.

CARCARE

Un esposto contro ■ discarica Anas di Cosseria

Il comitato per la salvaguardia dell'ambiente ha inviato un esposto al sindaco contro il deposito di vecchi mezzi dell'Anas in località Merghero ■ Cosseria. ■ fa notare come il deposito ■■■ in realtà ■■■ discarica di rottami ferrosi, ■■■ autorizzata dal Comune di Cosseria.

Il caso della madre e due figli di Cairo ricoverati al San Martino

Fuori pericolo i tre intossicati

Una stufetta a gas ha causato l'incidente

CAIRO MONTENOTTE. Sono migliorate le condizioni di Maria Rosa Strada e dei due figli Mara ■ Maurizio Chiarlone, rispettivamente di 15 e 13 anni. Erano stati ricoverati sabato al San Martino di Genova per i postumi di ■■■ intossicazione, probabilmente da monossido di carbonio. Ieri mattina Mara Chiarlone si è messa in contatto con l'agenzia Castiglia di Cairo dove lavora, rassicurando sulle sue condizioni e su quelle dei congiunti. Ha detto che dovrebbero tutti ■■■■ dimessi entro ■ fine della settimana.

Restano ■■■■ dubbi sul tipo di sostanza che avrebbe causato il malore. L'appartamento di via Buglio 16 occupato dalla famiglia Chiarlone è stato sottoposto a ■■ nuovo sopralluogo da parte dei carabinieri del nucleo operativo di Cairo. Si tratta ■ capire perché Massimo, 18 anni, figlio maggiore di Maria Rosa Strada, non sia anche lui rimasto vittima dell'intossicazione. Massimo era rientrato a casa a tarda notte, questo forse gli ha evitato di subire conseguenze.

Nella camera dove la donna e i due figli, tutti influenzati, dormivano vi era anche una stufetta a gas: su questa, prima ■■■■ che sull'impianto di riscaldamento ■ metano trovato in buona efficienza dai vigili del fuoco ■ Cairo, si starebbero indirizzando le indagini dei ■■■ rabinieri. ■ resta in attesa ■■■ che degli esami fatti dai medici del ■. Martino: ■ base a ■■■ sarà più agevole stabilire le ■■■■ dell'intossicazione e verificare se non ■■ stata provocata anche da cibi avariati oppure da un sovradosaggio involontario ■ farmaci, ipotesi che erano apparse come probabili subito dopo il ricovero ■ Genov■■. Della vicenda si sta interessando anche la procura della Repubblica di Savona. [e. m.]

A CARCARE

CARCARE. *Serafino Pesce, 17 anni, sta bene. Nel reparto di medicina dell'ospedale di Cairo dove è ricoverato ■■■ ha creato problemi particolari. La ■■■■ di via Barrili è stata parzialmente ripulita da un'impresa incaricata del lavoro dal Comune.*

Solo tra qualche giorno tornerà abitabile, si resta ■ attesa anche dei provvedimenti dell'Ufficio ■ igiene dell'Usl di Carcare per la disinfestazione finale.

Sul fronte delle indagini non ■ ■■■■ novità di rilievo. Pare certo che il giudice proporrà di togliere la patria potestà ai genitori, mentre ■■■ ■ sono dubb■ ■■ merito alle responsabilità di questi e dello zio Luciano nella vicenda.

ADRIAFIN
IMPERIA - Piazza Calvi, 24
Tel. (0183) 297.131

PRESTITI A TUTTE LE CATEGORIE
fino a 20 milioni, anche immediati

MUTUI per Acquisto, Ristrutturazione, Liquidità

AGEVOLAZIONI A DIPENDENTI

CESSIONE DEL QUINTO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GALLERIA D'ARTE BORDIGHERA

Via Vitt. Emanuele 59 - Tel. 0184/26.17.75

MOSTRA

Opere scelte di Grandi Maestri dell'800 e Contemporanei

A. Pasini olio su tela 1879

Dell'800

F. Zandomeneghi
M. Bianchi
P. Mariani
A. Pasini
A. Tavernier
L. Bianchi
E. Reycend
G. Ciardi
B. Ciardi
P. Fragiacomo
L. Bazzaro
A. Milesi
A. Lupo
A. B. Formis
P. Massani
R. Pellegrini
S. Poma
L. Bertelli
A. Pratella
L. Gioli
G. Falchetti

Contemporanei

E. Morlotti
G. De Chirico
M. Sironi
M. Campigli
L. Fontana
B. Cassinari
H. Hartung
W. Lam
F. Gentilini
P. Dorazio
G. Santomaso
R. Guttuso
G. Cesetti
R. Crippa
G. Dova
G. Migneco
O. Tamburi
S. Gagliolo
A. L. Garini
R. Brindisi
P. Borra

ed altri

Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 20 *Fino al 10 marzo 1991*

★ ★ ★

GALLERIA D'ARTE SANT'AMPELIO

di MARIO LELII

BORDIGHERA: Via Vittorio Emanuele 64 - Tel. 0184/26.17.75

IN PERMANENZA OPERE DI MAESTRI DELL'800 E CONTEMPORANEI TAPPETI ORIENTALI E ANTIQUARIATO

Quanti sudori e quanta paura prima di riuscire a domare il Parma

SAMP, AVANTI TUTTA!

Grazie Mancini, e Boskov sorride

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Samp avanti tutta, alla fine di un pomeriggio tribolato e glorioso, e in una partita durata molto di più dei novantasei minuti (quattro di recupero a chiudere il primo tempo, altri due alla fine tanto per dare tempo a Mancini...) decisi dall'arbitro Magni. Prolungamento ineccepibile sulla linea delle raccomandazioni di Casarin, una Samp-Parma è proseguita anche dopo il fischio di chiusura del direttore di gara bergamasco: Troppe le cose (fasi, azioni, emozioni, sostituzioni) da ripassare, da rivedere, da meditare.

Punto primo. Gli uomini di Boskov hanno visto le streghe, ma hanno saputo reagire alla paura. Reazione importante, determinante, per una squadra che vuole lo scudetto e per conquistarlo deve resistere alla caccia di chi la insegue. Le streghe sono state sparse dal Parma, subdolamente, nel salotto di Marassi dove i blucerchiati - pur preparati (è una domenica a rischio - si sarebbero volentieri seduti in poltrona. Molti sentivano ancora nelle gambe un po' del piombo dei 90 minuti contro la Juve e soprattutto dei 120 di fronte al Toro.

Invece bisognava correre. Boskov non esagera pro domo sua nel dire di non aver mai visto, quest'anno, una squadra giocare 45 minuti come i primi dei parmigiani. La bacchetta magica Scala può usarla, è ovvio, solo con giovanotti di grande talento e una campionissima. Un asso manderebbe a quel paese l'allenatore che chiede aderenza perfetta agli schemi e spirito di sacrificio. Mancini aveva poca voglia di adeguarsi, Vialli stava alla botta ma era privo di supporti. Dossena cercava riferimenti per i lanci e trovava solo Gianluca, troppo poco. Katanec a un ritmo da vecchia gloria, il Micha viaggiava a corrente alternata, una giocata sì ed una no. Ma poi...

Punto secondo. L'arrivo dell'esorcista ha frenato le streghe. Il colpo si è avuto di

Vujadin Boskov finalmente si rilassa e, in alto, Roberto Mancini

essere più le padrone del salotto. L'esorcista sembrava zoppicare un poco, aveva l'aria stanca. Più che quelli della fatica, sul volto porta i segni degli anni. Tanti anni e quali Toninho Cerezo ha fatto vedere calcio e grande intelligenza. Così domenica. Ha perso tre palloni, quando si è illuso di non avere acciacchi. Ma quando si è ricordato di prendere qualche precauzione (colpire la palla prima di essere colpito) e Samp ha girato con sincronismi perfetti.

A dire il vero, l'esorcista Cerezo ha avuto neppure bisogno di toccare il pallone per cambiare la situazione. La sua sola presenza, in avvio di ripresa, è stata un tonico per i compagni. Una sterzata. Se un giocatore è leader di una squadra, non guardate cosa fa. Osservate chi gli sta a fianco. Come lo sono col passaggio oppure anche solo con gli occhi. Così è andata, attorno a Cerezo. E fra le streghe è sbucato folletto, Mancini.

Punto terzo. Adesso bisogna uscire dal salotto. In otto giorni l'hanno trovato scomodo Juventus, Torino e Parma. Tre vittorie per uno a zero. Il massimo risultato col minimo punteggio. Di certo, non con il minimo sforzo. E adesso sono all'orizzonte i viaggi a Bergamo e Varsavia. Boskov non deve sperare che le giornate siano tutte a lieto fine. Né pensare che la Samp possa non accusare la fatica con dispendiosissime battaglie a tutto campo. Qualche variazione sul tema può cercarla. Qualche semplificazione del gioco che consenta riposi anche durante il match. Qualche cross per la testa di Branca. Troppo semplice? Sarà semplice, ma si deve rischiare di mandare arrosto Vialli. E' vero che ha energie di riserva, ma non gli si può chiedere di tener impegnata da solo una difesa come è stato costretto a fare domenica.

Punto quarto. La Samp sta inseguendo uno scudetto specialissimo, non solo perché sarebbe il primo. Sarà il primo scudetto vinto da una squadra priva di un centravanti. Da Trevor Francis a Lorenzo oltre, ci sono stati tentativi di avere un numero nove, ma sono molto convinti. Branca è l'ultimo. Stesso destino dei predecessori.

Vujadin Boskov dovrà scrivere un manuale dal titolo «Lo scudetto manovrato». Nel quale spiegherà a Sacchi che non doveva stare così a lungo in attesa della resurrezione di Van Basten (poteva cavarsela con i centrocampisti), a Maifredi che con due punte non si arriva da nessuna parte, a Trapattoni che si è fidato troppo di Klinsmann.

Punto quinto. Non vorremmo che in questa volata scudetto la Samp macchiasse la sua immagine di squadra simpatica, cortese, ospitale (grazie anche ai dolcini di Zeffirino...). Domenica ci hanno colpito alcuni sintomi preoccupanti. Mancini che a fine gara ammette onestissimamente di aver giocato piuttosto male, e dichiara: «Che bello fare gol proprio in una giornata così». Una iniziativa personale. Poi quella di squadra. I tifosi del Parma hanno salutato la Genova sampdoriana con lungo garbatissimo striscione: «A voi la gloria, a noi l'Europa». I blucerchiati hanno aspettato l'ultimo minuto per costringerli a buttarne la seconda metà nel fango.

Chi conosce a fondo la Sampdoria, sostiene che questo cambio di carattere è buonissimo segno. E Mancini che spiega quanto sia bello giocar male e vincere? Bene così, significa che il «bacanetus» è maturato al punto giusto.

Bruno Perucca

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

SPORT - Si prepara la grande disfida di Imperia

La svincolo alla Villetta fonte di guai a Sanremo

"Vogliono la battaglia? Stiano tranquilli il Genoa risponderà per le rime"

I migliori dilettanti europei da Montecarlo ad Alassio

Che tempo fa

Sanremo: a Volo la prova del fuoco

SEAT

GLI SPETTACOLI OGGI

Night PLAYBOY

ANCHE lo sport riserva sorprese andando a sfogliare le raccolte de La Stampa di vent'anni fa. Il febbraio del 1971, nelle pagine dedicate alle «Cronache della Liguria» un titolo spiccava tutti: «Si prepara la grande disfida di Imperia. Vogliono la battaglia? Il Genoa risponderà per le rime».

Fantascienza, diranno i giovani d'oggi. Niente di più falso. Il Genoa in quella stagione era precipitato in serie C e doveva fare i conti con «cugini» agguerriti, che aspettavano e sognavano a occhi aperti, da intere generazioni, di vincere il derby per eccellenza, quello con il Grifone.

Bruno Perucca, lo stesso inviato che proprio in questi giorni sulle pagine liguri de La Stampa segue gli exploit di Sampdoria e Genoa, tra l'altro scriveva: «Al tradizionale ambiente infuocato ed esuberante che circonda l'Imperia nelle gare di alla rivalità che divide sempre, in ogni parte d'Italia, la provincia dalla grande città, si aggiungerà il ricordo della partita di andata a Marassi: 3-1 per il Genoa, scontri, litigi Balestrieri e Natta in evidenza nelle mischie».

Già, Piero Natta. Un lottatore (oggi gestisce una macelleria a Imperia) e poi Milly Giordano, Piero Jannicelli, Cicognini, Sassu e altri ancora. Tutta gente che in campo sapeva soffrire e non si arrendeva mai.

Silvestri, allenatore genoano, detto Sandokan, appariva preoccupato nel ritiro di Santa Margherita Ligure: «E' un match pericoloso, perché giocheremo di fronte un avversario che in casa sa rendere molto». I neroazzurri guidati da Gigi Bodi, tecnico da sangue e arena.

Ne è passata, da allora, di acqua sotto i ponti del Bisagno e dell'Impero. E anche del Letimbro, visto che a vedersela in campionato con il Genoa c'era anche il Savona Fbc. Bei tempi, subito da dire, è solo un punto di vista. I genoani, ovviamente, non saranno d'accordo. Ma per i vecchi tifosi imperiesi e savonesi questi sono ricordi incancellabili, la nostalgia è forte. Durante questi ultimi vent'anni le due squadre hanno imboccato un tunnel dal quale sono più riuscite a riportarsi alla luce. Il Savona, dopo i fallimenti, si barcamena in Interregionale, l'Imperia è scesa ancora più in basso. Ma tra altri vent'anni, chissà...

CARO AMMAZZATO

GENOVA. Saranno rivisti i criteri di calcolo per la determinazione dei canoni delle concessioni demaniali per il 1991. La nuova normativa li vede quadruplicati rispetto a quelli del 1988 e, di fatto, questo penalizza la Liguria rispetto alle altre regioni turistiche d'Italia. A precisarlo è stato il ministro delle Finanze Formica, che ieri a Roma ha incontrato assieme al sottosegretario agli Interni Ruffino, i parlamentari liguri Faraguti, Chella, Grillo e l'assessore al Turismo della Regione Liguria Roberto Crespi.

La delegazione ligure ha incontrato Formica a seguito delle proteste dei gestori degli stabilimenti balneari della Liguria che, dopo la decisione dello Stato di aumentare i canoni, sarebbero costretti a pagare quest'anno cifre variabili, con gli arretrati, tra 80 e 200 milioni.
Il ministro Formica, nell'intento di eliminare queste sperequazioni, ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti delle regioni colpite dall'aumento delle tariffe demaniali, dei ministeri della Marina Mercantile e delle Finanze, nonchè della direzione generale del Demanio. Questa speciale commissione dovrà individuare nuovi criteri di calcolo delle tariffe, che dovranno tener conto in particolare della categoria delle località e della durata delle concessioni, e presentarli entro il 15 marzo a Formica. Il ministro si è impegnato ad adottare le proposte del gruppo di lavoro e a promuovere i provvedimenti amministrativi e legislativi che si renderanno necessari alla loro applicazione. Nel frattempo, sono sospesi presso le Intendenze di finanza le attività già in corso per la determinazione delle quelle che saranno le tariffe '91. **(f. p.)**

dal 16
al 26 febbraio
GRANDE SVENDITA
da
RE FABRIZIO
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA
★ ★ ★
Re Fabrizio
Via Roma 91 - Tel. 0184/50.90.74
Sanremo
EFF. LEGGE 80

Capannoni per
industria, commercio e artigianato
con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione
strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)
Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567
TECNO
IMMOBILIARE

Mel Gibson, l'ex Mad Max del fantasientifico «Interceptor» e Martin Riggs del poliziesco «Arma letale» è il protagonista della commedia bellica «Air America» di Roger Spottiswoode. Proiezioni all'Ambra e Alberga e Corallo 2 di Genova

«A letto con il nemico». Il thriller diretto dallo statunitense Joseph Ruben ed interpretato da Julia Roberts e Patrick Bergin è in prima visione all'Astor di Savona e all'Olimpia di Genova

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — Tel. 820 409 — OGGI RIPOSO

Monturb. — Tel. 650.523 — PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 6000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Tel. 825.714 — Orario: 15,4[illegible] 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano [illegible] forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Uno sconosciuto [illegible] porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano e un uomo intrigante, vendicativo e folle [illegible] travolge la loro vita. N. [illegible] 1h 43' **Thriller**

Eldorado — Tel. [illegible] — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000-6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. [illegible] 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Temini, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

Jolly — Tel. 650.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Una donna chiamata cavallo

Salesiani — Tel. 650.542 — Orario: 15,45 — [illegible] RIPOSO

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30/ult. 22,30 — Lire 8000/6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. [illegible] 18 1h 58' **Erotico**

Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1959. N. V. 1h 45' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 20/22,30 fest. 16 ult 22,30 — Lire 7000/4000
Stasera a casa [illegible] Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua moglie Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Cristallo — Tel. 52 654 — Orario: 20/22.15 — Lire 6000/4000
Allucinazione perverse
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci [illegible] Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 48' **Horror**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 564.234 — Or.: 20/22 ult. spett. — Lire [illegible]
Donne profondamente erotiche

Ondina — Tel. 692 200 — [illegible].: 20,30/22,30 — Lire 7000-5000 — OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.961 — CHIUSO

Perla — [illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Rocky 5
di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come [illegible] mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Lux — Tel. [illegible] — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000 — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 87.249 — Or: 15/17/18,50/20,30/22,40 — L. 6000/5000 — [illegible] RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Ore 15,30/17,30 20,30/22,40 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire [illegible] — OGGI [illegible]

Ariston 2 — Tel. 208.548 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 — Lire 10.000
[illegible]
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per [illegible] la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure [illegible] un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 568.810 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico V[illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15/17/18,50 20,45/22,50 — Lire 10.000
Drugstore cowboy
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1959. N. V. 1h 45' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire [illegible]
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible] — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire [illegible]
The hot spot
[illegible], Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie [illegible] capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 [illegible] **Thriller**

Lux — Tel. 581.681 - Or.: 15/16,50 18,45/20,45/22,45 — L. 10.000
Memphis [illegible]
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti [illegible] di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**

Manin — Tel. [illegible] — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che [illegible] e combattere l'altro. N. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 — Lire [illegible]
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per [illegible] contro [illegible] per che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/18,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa [illegible] — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika
[illegible] Tinto Brass [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — Tel. 565 512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con [illegible] Abatantuono, C. Bigagli, G. Cadenne (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [illegible] diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,45 20,30-22,40 - Lire 10.000
Cartoline [illegible]
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, [illegible] Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia [illegible] Carrie Fisher il viaggio nel [illegible] della droga di un'attrice alle prese con una madre ingombrante ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II - Il [illegible]
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire [illegible]
Rischiose [illegible]
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo [illegible] malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e bilgi. N.V. **Drammatico**

GENOVA

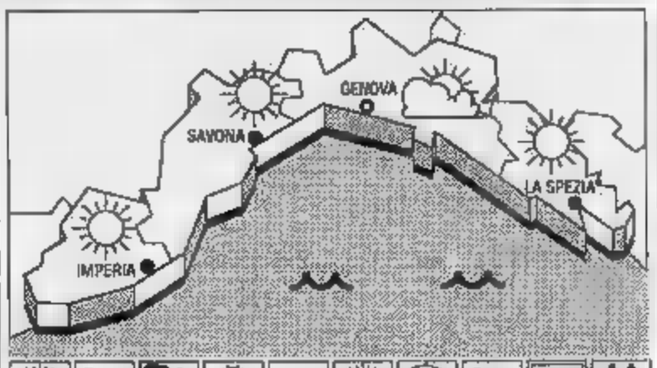
[illegible] Ge — Tel. 893.589 — Orario: 16 — Lire 10.000
Anfissa
di Leonid Andreiev. Regia: Sandro Sequi. Interpreti principali: Rosa Di Lucia, Aldo Reggiani.

Sala E. Duse — Orario: [illegible] — L. 32.000/22.000
I serpenti [illegible] pioggia
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo [illegible] Rosai.

[illegible] Carignano — Orario: 16 — Lire [illegible]
A Begato? No ghe staggo!
di Lucio Dambra e Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romalone, Luca Bizzarri.

Ariston 1 — Tel. 209.549 — Orario: 15,20/17,30 20,30/22,40 - Lire 10.[illegible]
Navy seals
di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — Le [illegible] azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri druzi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-sereno. Temperature [illegible] rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare quasi calmo-leggermente [illegible].

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento Sud-Est 8 km/h, mare quasi calmo, cielo sereno, pressione barom. 1026 [illegible].

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	14	10
Savona	14	10
Imperia	18	10

UN ANNO FA A IMPERIA Max 15; min. 13.

Il Sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 18,10. La Luna si leva alle 15,43 e cala alle 5,43 (fase crescente).

Dati forniti dall'Ossery. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

Tutti i problemi [illegible] scuola

Appuntamento con i problemi della scuola savonese domani pomeriggio, con inizio alle 16,30 nella sede dell'Amministrazione provinciale in via Sormano. Si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Quale possibile continuità all'interno della scuola di base?». L'iniziativa [illegible] organizzata nell'ambito del corso d'aggiornamento per docenti di scuola materna ed elementare. Sono in programma tre relazioni. E' attesa la partecipazione di numerosi insegnanti provenienti da tutta la provincia.

FOLKLORE

La banda [illegible] Finale cerca aiuto

La banda folkloristica «Rumpe e Streppa» di Finale Ligure, una delle più note d'Italia, cerca aderenti. L'appello dei responsabili del sodalizio è rivolto in particolare a ragazzi e ragazze. Per informazioni rivolgersi, la sera, al teatro «Sivori» sulla via Aurelia, sede della banda.

CULTURA

L'arte nella Savona medievale

Continua al giovedì, promosso dalla biblioteca civica di Savona, il «Percorso artistico in Liguria tra medioevo [illegible] 800». Giovedì 28 il tema che sarà introdotto dal dottor Massimo Bartoletti sarà «Quattrocento e Umanesimo: la Savona dei Della Rovere». La conferenza si svolgerà alle 17 nella Sala Rossa di palazzo Sisto IV.

AVIS

Prosegue la raccolta [illegible] Savona

L'Avis di Savona comunica che proseguirà, nei prossimi giorni, il calendario di appuntamenti per la raccolta di sangue in provincia. Nel capoluogo, il Centro raccolta dell'Avis, in via Famagosta [illegible] aperto al lunedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle 8 alle 10,30.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13; tel. 827.202
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel 45164.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel 51701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. [illegible].
Andora: *Borgonillo*, via Clavesana 51, telefono [illegible].
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via Matteotti 159, telefono 610.[illegible]
Cairo Montenotte: *Rodino*, [illegible] Portici 31, tel. 502.550.
Carlale: *Nan*, lungomare Diaz [illegible] telefono [illegible]
[illegible] **Ligure:** *Richeri*, corso Europa 21, [illegible] 601.703.
Loano: *Comunale*, piazza Dante [illegible], tel. 667 003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45; tel. [illegible] 650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo [illegible], tel. 626 035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
Spotorno: *Citriniti*, piazza [illegible] 1, [illegible] 753.242
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880 184
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la [illegible] Bormida)
Pietra Ligura: centralino unico 646868 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40088
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

[illegible]
Savona: 83121-802091
Alassio: 400032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno).
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga 540990
Distretto [illegible] Altare [illegible]
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto [illegible] Cogoleto 9163458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni [illegible] 16 [illegible], telefono 812.650.

SEGNALAZIONI [illegible]

ACQUEDOTTI
Savona: 8[illegible]
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 852292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

[illegible]

Servizio [illegible] nella [illegible]: **Radio-[illegible]** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-808974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480888
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 515255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, V[illegible], Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano [illegible]
Alassio, Varazze, [illegible]ra L.

[illegible] E GROTTE

SAVONA
[illegible]oteca civica: via Guarda superiore 7, telefono 826801
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
[illegible] Archeologico: [illegible] Priamar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria [illegible] in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione [illegible], [illegible] guidate, telefono [illegible]
Museo Navale: piazza [illegible] Michele
Museo Romano: piazza San Michele
[illegible] Diocesano: via dell'Episcopio
[illegible] Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte [illegible] Varatella: telefono 99062

TURISMO

Aziende [illegible] promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827806
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Vara[illegible] 007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12, 16/18 da lunedì a sabato

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] FEBBRAIO

NATI. Mannarà Liliana, Zanette Elena, Rovelli Luca, Torrente Massimiliano, Sparu Ilaria, Paganelli Marco, Vicidomini Luigi, Donzella Alex.

[illegible] Tonon Mario di 70 anni residente a Sav[illegible]a in via Milano; i funerali si svolg[illegible]no con [illegible] diretto [illegible] Moreno di Isieve [illegible] 9,15. Fiorito Giuseppe [illegible] 75 anni; funerali diretti ogi alle 10,15. Gignolla Clara [illegible] 85 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 12 a Serzana [illegible] rito diretto. Di Fabio Tullio; [illegible] 70 anni; i funerali [illegible] svolgeranno con rito diretto alle 8 a Savona. Craviotto Pellegrina di [illegible] anni; funerali diretti a Varazze alle 9. Tappa Giovanni di 61 anni; funerali diretti a Piana Crixia alle 10.

[illegible] Lucchetta Luigi [illegible] Panaro Isella.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. Sono in vigore i nuovi orari per le biblioteche periferiche. Quella del quartiere Oltreletimbro (corso Tardy e Benech) [illegible] aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 [illegible] 19. Quella [illegible] Legino sarà aperta invece al martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 17.

CORSI E LEZIONI

SAVONA

Agenti di commercio

La Camera di Commercio di Savona ha istituito un cor[illegible] professionale «di abilitazione per il commercio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande». Le iscrizioni devono pervenire entro fine febbraio. Il corso durerà [illegible] giorni. Per informazioni rivolgersi al numero 83.14.21.5.

[illegible]

Il Circolo nautico

Si tengono al martedì e al giovedì (ore 20,30-22,30), presso [illegible] palazzetto dello sport di località Fey a Loano, le lezioni pratiche del corso per subacquei organizzato dal Circolo nautico. Per informazioni rivolgersi all'ufficio del circolo presso la banchina del porto. Altri corsi per subacquei si svolgono [illegible] Vado Ligure e Savona, organizzati dalla Lega Sub dell'Uisp.

SAVONA

Imparare il russo

Ha preso [illegible] via presso il circolo Acli «Prandini» di Savona un corso di lingua russa per principianti (il costo complessivo è di 400 mila lire). Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi alla segreteria del circolo Enars-Acli (telefono 38463).

SA[illegible]

A scuola di memoria

Si conclude giovedì prossimo il secondo ciclo del corso di tecniche di memoria e lettura veloce organizzato dalla Memotec, [illegible] ditta bolognese specializzata in tecniche di apprendimento [illegible]pido. Il prossimo appuntamento [illegible] per [illegible] [illegible] febbraio presso l'hotel «Suisse» in via Paleocapa 24 a Savona. Gli incontri (ore 21, ingresso libero) prevedono anche prove pratiche [illegible] lettura ed autentiche esibizioni da parte degli istruttori [illegible]

[illegible]

Teoria e solfeggio

Primo corso di formazione corale presso la scuola di Musica in via Vorzellino 1 a Savona. Le lezioni (teoria, solfeggio, canto) avranno durata triennale. Le lezioni si tengono due volte la settimana. Per informazioni rivolgersi alla Scuola di Musica di Savona, telefono 85.38.06.

ALBENGA

Corsi per docenti

«Programma e programmazione negli istituti superiori». Questo il tema della sesta lezione del corso di aggiornamento per docenti [illegible] scuola materna ed elementare in programma venerdì pomeriggio alle 16,30 presso il primo Circolo didattico [illegible] [illegible] degli Orti ad Albenga. La relazione sarà tenuta dal professor Fulvio Bianchi.

Via ai collegamenti per la trasmissione mattutina della prima rete televisiva

Sanremo, un «piacere» dalla Rai

Ieri nel teatro del casinò la prima puntata con Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno. Lo svedese Staffan de Mistura, diplomatico dell'Onu, a colloquio con i lettori de «La Stampa».

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il diplomatico che non t'aspetti. L'«aplomb» è quello classico: alto, affusolato, giacca blu, aspetto aristocratico, padronanza delle lingue. Ma Staffan de Mistura ha preso tutti in contropiede arrivando, in bicicletta, all'appuntamento telefonico con i lettori de «La Stampa».

Fa parte del personaggio che chi segue «Piacere Rai Uno» ha imparato a conoscere in queste settimane: Personaggio perlomeno inconsueto: svedese di origini dalmate, 44 anni, da ventidue diplomatico dell'Onu in servizio permanente effettivo, specializzato in emergenze di carattere umanitario, dall'86 all'88 direttore generale del WWF italiano, distaccato sul piccolo schermo tra Badaloni, Cutugno e la Marchini nella popolare trasmissione di mezzogiorno, per raccontare («con amore e allegria», precisa) le città, piccole e grandi d'Italia.

Davvero singolare. «Non c'è da stupirsi. Noi svedesi, da Alfred Nobel, che è il personaggio più noto, in poi abbiamo sempre amato l'Italia, un punto di riferimento, quasi che noi stranieri volessimo proteggere un tesoro che gli italiani forse solo adesso cominciano ad apprezzare. La Rai ha scelto uno straniero perché non ci fossero pericoli di campanilismo». Così De Mistura

Piero Badaloni, presentatore di «Piacere Raiuno» con Simona Marchini e Toto Cutugno, visto da Bruna

alterna le sue giornate fra la trasmissione e l'Onu che non ha abbandonato neppure durante quest'esperienza televisiva.

Sono le cose che ieri ha raccontato ai lettori che gli hanno telefonato in redazione. Lunghi colloqui conditi anche da belle parole per Sanremo, la prima città italiana che visitò quando aveva solo un anno di età: «Un clima splendido, ma soprattutto un'atmosfera tranquilla, però senza quella fastidiosa asetticità che caratterizza spesso tanti centri turistici trasformati in luoghi di rifugio per persone anziane», è stato il omaggio alla città del Festival.

L'avventura sanremese di «Piacere Rai Uno» è partita ieri. Nel teatrino del casinò andrà in onda tutti i giorni (ore 12,05) fino a venerdì. E' il secondo anno che l'esperienza si ripete dalla casa da gioco ed ha ridato vivacità a una sala che, dopo aver ospitato gli umori del retropalco degli eroici Festival anni Cinquanta e Sessanta, il mitico Salone delle feste era lì a due passi, diviso appena da una parete a vetri, viveva da troppo tempo appartata dal Festival.

Ieri, trasmissione inaugurale da Sanremo, gli ospiti sono stati tanti: il celeberrimo Mogol, il paroliere di Lucio Battisti; un pizzico di inevitabile revival festivaliero con Carla Boni, Nilla Pizzi, Giorgio Consolini e Gino Latilla (con una giacca a righe bianche blù, davvero difficile da non notare, ricordo del suo primo Festival Anni Cinquanta); l'attrice Isa Barzizza, nata a Sanremo anche lei, figlia del celebre Pippo, il rivale di Cinico Angelini nella vecchia Etar; l'organizzatore del Festival Adriano Aragozzini; il sanremasco Italo Pizzo con i suoi indovinelli in dialetto; per lo spazio-attualità, un collegamento telefonico con Riad, in Arabia Saudita, con Abdallah Bishara, segretario generale del Consiglio di Cooperazione del Golfo.

Un piccolo mondo Rai-Tv che va avanti parallelo al Festival. E anche qui, immancabile, è scattata la caccia al biglietto d'ingresso, naturalmente quasi introvabile.

Mario Montico

C'E' TOTO

SANREMO. Oggi tocca a Toto Cutugno. Il filo diretto tra i lettori de «La Stampa» e i conduttori di «Piacere Rai Uno» continua pomeriggio dalle 15 alle 16 con il popolarissimo cantante-presentatore.

Dopo Staffan de Mistura, simpatico protagonista ieri, nel pomeriggio di oggi al fatidico numero riservato ai lettori per questa iniziativa (è il 50.65.85, prefisso 0184 per chi chiama da fuori Sanremo), risponderà proprio Toto Cutugno. Fin troppo facile immaginare che la linea sarà caldissima.

Già ieri le telefonate fioccavano. Molti chiedevano conferma: «Toto Cutugno ci sarà davvero? Risponderà proprio lui al telefono?», era la domanda di rito.

Moltissime voci giovani, ma anche qualcuna più matura. La passione per Toto, decifrata al telefono, si direbbe senza età. L'appuntamento con i conduttori della popolare trasmissione continuerà anche domani e dopodomani, sempre dalle alle 16.

Domani sarà il turno di Simona Marchini; venerdì, per l'appuntamento conclusivo, toccherà al presentatore Piero Badaloni.

STASERA IN PROVINCIA

ALASSIO
Grande teatro alla Sala Hanbury

«Un magico decotto di Mandragola» presentato da Luigi De Filippo andrà in scena questa sera alle 21,15 alla sala Hanbury. Si tratta di una commedia, tratta liberamente dall'opera di Machiavelli «attori napoletani perplessi per la discesa in Italia dell'imperatore Carlo V». Prevendita biglietti presso la civica biblioteca.

LOANO
Pomeriggio danzante al Saitta

E' aperto tutti i pomeriggi (ore 15-18,30) il dancing «Saitta» sul piazzale Mazzini a Loano. Il locale propone dal vivo, tanghi, valzer, mazurche e revival. Dal giovedì alla domenica il «Saitta» è aperto anche di sera con l'orchestra «Elena e i Cadetti del liscio».

SPOTORNO
Si balla il liscio al Castello

Riprendono i pomeriggi con il ballo liscio presso il Dancing «Castello» di Spotorno. Il musicista-fantasista Adelio propone tanghi, mazurche e valzer, ma anche musica revival anni 60 e 70.

Al Castello si balla dalle 15,30 alle 18,30 anche al mercoledì, al venerdì e la domenica sera. Al sabato (ore 21,30) serata superliscio con orchestra spettacolo.

PIETRA LIGURE
Musica «live» al pianobar Flora

Musica dal vivo, soprattutto rock, questa sera music bar «Flora» sul lungomare di Pietra Ligure. Ad esibirsi sono gruppi locali. Anche il pubblico potrà

intervenire utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal locale. Musica dal vivo, genere cantautori e classici, anche al caffè «Airone» in piazza Settembre con il pianista Pino Caratozzolo.

SAVONA
Il circolo Scotto presenta Mozart

Audizione del «Giovane Mozart» questa martedì presso la sala Cappa di via dei Mille a Savona (ore 20,45). Saranno proposte musiche del primo periodo dell'esperienza artistica di Mozart con il commento a cura Circolo degli Amici della lirica «R. Scotto».

ALBISSOLA MARINA
Si nde al Ju-Bamboo

Proseguono gli appuntamenti allo «Ju-Bamboo», ex bagni Colombo, sul lungomare degli Artisti di Albissola Marina. Al martedì sera il locale rinnova la proposta con le risata, grazie alla presenza di nuovi gruppi cabaret. Oggi, alle 21,30, ci sarà «Klaus e Klesus» di Pagan e Balestrino, un duo che si mettendo in luce a livello provinciale.

La città che aveva dato i natali alla Volonghi piange la scomparsa di una grande attrice

Genova aspettava ancora la sua Lina

Campionessa di nuoto della Polisportiva Sturla, aveva debuttato nella compagnia di Gilberto Govi. Luigi Squarzina, all'inizio degli Anni 70, la lanciò come «prima donna» dello Stabile. La candidatura nel pci

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lina Volonghi fu protagonista di un singolare recital al Teatrino di Portofino, nella prima metà del 1982. Interpretò liriche di Edoardo Firpo, alternandosi - un tempo per una - con Rina Gaioni Govi, vedova dell'indimenticabile Gilberto. Fu l'ultima volta in cui Rina Govi calcò un palcoscenico. Lina Volonghi non rivedeva la signora Govi da più di trent'anni. Pure anche lei era nata, artisticamente parlando, proprio nella compagnia del grande attore genovese. Govi era un talent scout ma dalla sua scuola uscirono sovente giovani attrici il temperamento un po' brusco, un po' aggressivo e non privo di un certo humour comico insolito per le protagoniste di quel tempo, a meno che non avessero più di cinquant'anni. Le due donne, che pure in gioventù non dovevano avere nutrito una eccessiva simpatia reciproca, vinte dalla commozione si abbracciarono calorosamente e si applaudirono reciprocamente con grande sincerità.

Per la figura matronale e per il volto dai lineamenti marcati, arguto e con un che di mascolino nei tratti (conservava la figura «sportiva» dell'ex campionessa di nuoto della Polisportiva Sturla), la Volonghi, ancora da giovane, aveva percorso con grande successo la carriera della «caratterista», quindi al massimo della coprotagonista, specializzandosi in un repertorio tipicamente brillante e di intrattenimento. In fondo, pur essendo sempre dal pubblico e molto considerata dalla critica più attenta, alla Volonghi era mancato l'obiettivo, sogno di tutti gli attori, di imporsi volta come primadonna.

Luigi Squarzina, all'inizio degli Anni 70, le consentì invece quella soddisfazione. La Volonghi fu davvero profeta in patria. Nel repertorio teatrale di tutti i tempi c'erano certamente personaggi che mantenevano la costante del «carattere», accanto ai tratti essenziali del protagonista. Così nacquero le straordinarie realizzazioni della «Celestina» di De Rojas, di «Madre Coraggio» di Brecht e della domestica della «Brocca Rotta» di Von Kleist. Per parlare della indimenticabile «Bricicca» della del Lupo di Remigio Zena. La Volonghi fece la rimpatriata a Genova da dove mancava fino degli Anni 30 ritrovando vecchi amici di gioventù come l'industriale Federico Mario Boero, e ci rimase per oltre 15 anni.

La si incontrava a spasso con i suoi cani per le vie del centro oppure dal parrucchiere. Si era rimessa a parlare in dialetto, recuperando con divertimento degli amici e dei conoscenti antichi modi di dire espressioni caratteristiche. Aveva riscoperto la cucina genovese ed andava alla caccia di trattorie dove si potesse mangiare come un tempo pasto, buridda e stoccafisso.

Nella vicenda genovese di Lina Volonghi ci fu anche una parentesi politica. Nel 1976 accettò candidata per le liste dell'allora pci al Consiglio comunale. Venne eletta come indipendente, gli impegni di lavoro le impedirono una solerte frequenza i banchi di palazzo Tursi. Lina Volonghi si fece vedere nelle fabbriche occupate, recitò alle feste dell'Unità e forse alienò, in anni di contrapposizioni politiche più acute rispetto ad un po' di simpatia di quel pubblico borghese che le aveva decretato il successo.

Continuò comunque ad essere applauditissima in Anche se mancava dalla Compagnia fissa dello Stabile da qualche anno il distacco era stato dolce. Si parlava sempre di un possibile ritorno. C'era chi, al di là delle cattive condizioni di salute, sperava di poterla ancora rivedere a Genova. Invece, Lina non ce l'ha fatta neppure a ritirare nell'autunno scorso il Premio Govi, assegnatole per tutta la carriera, cominciata appunto come all'ombra del protagonista dei «Manezzi». Dopo Govi, è stata certamente la personalità teatrale più amata all'ombra della Lanterna negli ultimi cinquant'anni.

Paolo Lingua

L'attrice Lina Volonghi

BERTOLI CANTA A GENOVA

GENOVA. *Tappa genovese, questa sera, per Pierangelo Bertoli, da domani in gara al Festival di Sanremo. Il cantautore di Sassuolo, 48 anni, sposato, quattro figli, quattordici album incisi in quindici anni di carriera, è atteso alle 21,30 al teatro Verdi di Sestri Ponente per un concerto promosso dall'agenzia Beable di Genova.*

Accompagnato dalla sua band, Pierangelo Bertoli che da Genova da diversi anni, presenterà tutti i suoi successi, tutti i brani della sua attività di musicista sensibile e attento ai problemi sociali.

Tutti meno uno, ovviamente e cioè la canzone «Spunta la luna dal monte» che Bertoli presenterà sul palcoscenico dell'Ariston accompagnato dal coro del gruppo sardo dei «Tazenda», lanciati da Pippo Baudo nel corso della trasmissione «Gran Premio».

Il brano, sottotitolato «Disamparados» è stato scritto da Bertoli con Luigi Marelli dei «Tazenda» in un linguaggio misto fra l'italiano e il sardo. Il recital di Bertoli sarà invece incentrato «Canzoni d'autore», un album da interprete puro in cui riprende composizioni Jannacci, Conte, Luigi Tenco, De Andrè, su i brani degli albori «Tra me e me» e «Sedia elettrica» e soprattutto sulle incise lo scorso anno.

Il cantautore Pierangelo Bertoli

Il biglietto ingresso al teatro Verdi di Sestri Ponente (piazza Oriani) costa 22 mila lire.

[m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

10 — **TG 4 Flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **TG 4 Notizie**
— **Documentario**
13,30 **Lo speciale del TG 4**
14 — **TG 4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG 4 Flash**
18,30 **Vite rubate**,
TG 4 Notizie
20 — **Hello Cinquestelle**
20,30 **complesanno Trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **TG 4 N**
22,45 **Vivere giovane**, film (Fra., drammatico, 1975) con I. Adjani, J. Dutronc, regia di J. Roufio
0,45 **Tenente O'Hara**, telefilm
1,45 **TG 4 Notizie**

Rete Azzurra

10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di prezioso**
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,15 **Pubblirose**

Telearcobaleno

13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **La macchia**, film
15,30 **Cartone animato**
18,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
18,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**
22,25 **La fattoria dei giorni felici**
22,45 **Sanford & Son**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,30 **Il magnifico West**, film
1 — **Telefilm**

Canale 7

14 — **Redazionale**
17 — **Piantao da polizia**,
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero della mela**, telefilm
19,30 **Replay**
Good Times, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor Shop**
22,30 **Redazionale**
0,15 **Andiamo al cinema**

Telestar

,45 **Brillante**, novela
14,30 **Al banco della difesa**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
15,10 **Salvataggio sulla scogliera**, film con Paul Martin
17,25 , novela
18,05 **Magazine viaggi**
18,50 **Destini**,
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Non ti appartengo più**, film (Usa, commedia, 1948) con Philip Dorn, regia di Frank Borzage
22,15 **Tg sera**
22,50 **Le isole perdute**, telefilm
23,20 **Al banco della difesa**, telefilm
0,20 **Gli ultimi**, film (Italia, drammatico, 1983) professionisti

Antennauno

15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,40 **Vivere giovane**, film

Primocanale

10,30 **Telefilm**
13 — **Cartoni animati**
13,20 **Sport**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,20 **Market**
15 — **Squadra emergenza**, telefilm
16 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
20 — **Il calabrone**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
Punto Sera
23,45

Primantenna

10,30 **Capricolo e passione**,
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
Cartoni animati
13 — **Cronache piemontesi**
19,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Io stallo su di noi**
17,30 **Cartoni**
18,15 **Special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**,
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, sceneggiato
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

7 — **On the air mattina**
— **mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
19,30 **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 **On the air notte**
23,30 **Controsalotto**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
14 — **Marta**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
L'albero della mela, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **L'albero della mela**, telefilm
— **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**
23,30

Telegenova

11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,40 **Vivere giovane**, film

Telecity

10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
— **Incatenati**, novela
14,30 **Il profum**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Ormai non c'è più scampo**, film (Usa, avventura, 1967) con P. Newman, J. Bissel, W. Holden, regia di J. Goldstone
22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz

INTER REGIONALE

Il derby del «Macera» col Savona deciso dal gol di Petrini

Lezione del Rapallo

I ruentini hanno risposto con una chiara vittoria alle polemiche dell'andata
La squadra di Vallongo non convince. Casaretto: «10 punti e siamo salvi»

RAPALLO. Al di là dei rancori, di là delle contestazioni e dei «veleni» anche del dopopartita, la vittoria del Rapallo sul Savona per 1-0 è giusta. Ci si avvia alla resa dei conti, ed i biancoblù di Vallongo non hanno in mano più carte per mascherare il loro bluff. Ci sono debolezze «strutturali», sia societarie che di organico, che spiegano il comportamento rinunciatario di una squadra partita per essere l'anti-Pistoiese e diventata con il passare dei mesi né carne né pesce, una squadra sempre alla ricerca di se stessa.

Vallongo questo lo ha capito quasi subito, ma deve anche salvare il salvabile e cerca perciò di trovare obiettivi alternativi. Quanto lo seguano i suoi giocatori è tutto da dimostrarsi: il comportamento polemico da alcuni di essi al Macera domenica la dice lunga, visto che parevano capitati da quelle parti per sbaglio, con impegno e concentrazione sotto il livello minimo.

Ben altra musica sull'altra sponda: i bianconeri ricordavano gli insulti gratuiti dell'andata e hanno voluto rispondere sul campo agli avversari con una prova volitiva. Paradossalmente hanno faticato meno di altre volte per conquistare i due punti casalinghi: il gol al 35' di Petrini (contestato da alcuni savonesi perché la punta biancoverde si sarebbe aiutata con il braccio nel ribattere in rete il tiro di Di Maio deviato sul palo da Barlocco) ha dato subito la sensazione di essere risolutore.

Nelle parole dei due tecnici si avverte la diversa percezione del loro futuro. Lo attende con ragionata tranquillità Giovanni Casaretto, che non si nasconde le tante insidie ma neppure le teme: «Conta soprattutto aver di nuovo raggiunto la media di un punto a partita. Anche se non faccio né chiedo tabelle salvezza, credo che il Rapallo, aggiungendo 9 o 10 punti ai 25 attuali, possa evitare di capitare alla fine negli ultimi sei posti della classifica. Mi interessa invece molto meno ora 4 punti di distacco dalle ultime sei. Questi 4 punti sono un buon margine ma il Rapallo dovrà incontrare quasi tutte le squadre che sono alle sue spalle: ed in uno scontro diretto basta poco per ridurre o 2 i 4 punti di vantaggio».

Il sempre compassato Luigi Vallongo non ha dubbi sugli errori commessi e trova ricette miracolose per risolverli: «Non riusciamo a segnare e questo ci penalizza. Quando poi subiamo gol, magari anche discutibili quello realizzato da Petrini, non riusciamo a trasformare in fatti concreti la nostra reazione. Ci sono giocatori che rendono nemmeno al cinquanta per cento del loro autentico potenziale».

La sensazione è che a Savona si tiri avanti alla meno peggio, aspettando che questo campionato finisca con il minor danno possibile. Da meditare la differenza di comportamento di sensibilità) tra i due massimi dirigenti: Ezio Gronno, che all'andata si era lanciato in incauti (perché clamorosamente smentiti dal prosieguo della stagione) giudizi sui ruentini, ha assistito al match defilato in tribuna, lontano dai posti riservati al club ospite.

Il presidente dei padroni di casa, Aldo Scatizzi, ha seguito in panchina la partita dei suoi soffrendo le pene dell'inferno ma potendo alla fine gioire assieme agli atleti. I calciatori queste cose le avvertono: sanno piccolezze, ma anche queste fanno a volte la differenza.

Le pagelle. Rapallo: Brogi 6; Croce 6; Gandolfo 6; Cardoni 6 (75' Celsi 6); Grillo 6,5; Alessi 6; Monteforte 6,5 (87' Fusoni s.v.); Capurro 6,5; Di Maio 6,5; Bandoni 6,5; Petrini 7. All. Casaretto 7. **Savona:** Barlocco 6; Mozzone 6; Carrea 6; Adda 5,5; Marazzi 6; Bottari 6,5; Bocchi 6; Cuc 5; Gatti 5; Barozzi 5,5; Mulonia 5,5 (58' Di Somma 5,5). All. Vallongo 5.

Danilo Sanguineti

COPPO: «DOBBIAMO CREDERCI»

VENTIMIGLIA. «Bisogna crederci fino in fondo a questa salvezza. Altrimenti è finita». Il presidente Coppo, a fine partita, lo ha urlato a squarciagola negli spogliatoi ai suoi. Una ramanzina che voleva esser soprattutto uno sfogo. Ma per il Ventimiglia, inguaiato nelle sabbie mobili di un fondo classifica che sembra immobile, questo punto la salvezza l'ha davvero un atto di fede: i giallorossi possono raggiungerla solo se vinceranno le paure e i timori che la situazione comporta.

Lo 0-0 con l'Albese, in un mezzo passo falso grave che se può rientrare nella logica degli scontri-salvezza. Ma ai giallorossi non è più permesso alcun errore. Tanto che perfino Radio, l'allenatore, è costretto a sfidare un pronostico proibito: «Domenica, nel recupero sul campo della Pistoiese dovremo fare il possibile e l'impossibile per portar via un punto». E l'impresa è certamente più impossibile che possibile.

I limiti della squadra sono evidenti: manca un realizzatore almeno fino a quando Sasso imiterà Schillaci nell'astinenza al gol. Ma l'impressione è quella di un collettivo che si muove troppe remore psicologiche. «C'è una gran paura di perdere, di retrocedere. E' vero. Noi però lotteremo fino in fondo», Radio. **[b. m.]**

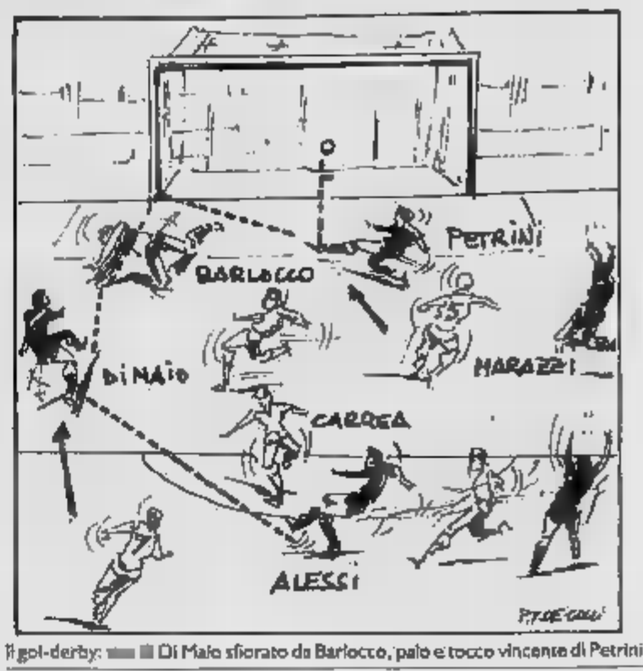
Pagelle. Vaccarezza 6; Venturini 6; Soncin 6,5; Bencardino 6,5; Nardini 7; Luci 5,5; Novaro 6; Andreoni 5,5; Lapa 5,5; Adamo 6; Sasso S. Radio 6.

FONTANA SPARA

S. MARGHERITA. Il ko di Camaiore al termine di una brutta partita ha fatto da detonatore a una bomba che rischiava di esplodere da tempo: Fontana apre il libro, e il primo capitolo è dedicato al d. s. Schimmenti. «Vorrei venisse fatta chiarezza un punto, anche per non esser frainteso: sono stufo che il direttore sportivo continui a criticare il sottoscritto e perda occasione di dir la sua su formazione e giocatori. Oggi siamo salvi: se Schimmenti ritiene opportuna la soluzione interna, e ha tanto potere da operare così, faccia pure. Io lascio eventualmente la squadra salva, può darsi che D'Agostino le cose vadano diversamente. Devo far scelte, magari sbagliate; ma senza influenze: sia chiaro».

E la dose: «Il mio errore è aver avallato certe scelte, prendendo doppioni: se ora Broso ha spazio, è perché arrivati Felice e D'Agostino. Sono stufo: preferisco gente che ha almeno impegno e voglia di far bene». Chiude un'ultima chicca: «Abbiamo preso Sanguineti dall'Entella per avere due volte la settimana, il campo di Chiavari: chi si è mai allenato al Comunale? Questi gli acquisti della Samm, quando un nome che avevo fatto e poteva venire per poco, è ora capocannoniere». **[g. s.]**

Pagelle. Guazzi 6,5; Gaspari 6; Suarato 6,5; Castagna 5,6; Maragliano 6; Della Latta 5,6 (D'Agostino 5,5); Biancato 5,5; Costantino 6; Righetti 6; Burtini 6,5; Felice 5,5. Fontana 6.



Il gol-derby: Di Maio sfiorato da Barlocco, palo e tocco vincente di Petrini

SPORT FLASH

BASKET

L'Alassio cade in casa del Bra

Brutta sconfitta dell'Alassio a Bra, e Casale che si avvicina: la lotta per il passaggio in C è apertissima alle spalle dell'Eleh Genova. In forte ripresa l'Autorighi. In campo femminile battute tutte le liguri: Auxilium in B; Loano, Cestistica e Repallo in C. Domani i servizi.

TENNIS

In crisi Chiavari e Maurina Imperia

La terza di ritorno cambia poco per le liguri: 8 vittorie e 7 ko, chi era in crisi (Chiavari, Maurina, Cus femminile) ci rimane, chi era in auge (Rapallo, Albisola, Indumar) anche: Segnale di risveglio la C1 maschile (Cus, Primizie) e femminile (Genova e Italbrokers). Domani i servizi.

Pallanuoto: il duello al vertice tra i biancorossi e la Florentia si gioca anche «sott'acqua»

Liti toscane nel futuro della Rari

Il Savona favorito dalla frattura tra De Magistris e Lonzi?

SAVONA. C'è querelle tutta che potrebbe dare una mano alla Rari. Della Florentia pigliatutto in questo avvio di stagione si sa tutto: che De Magistris è bravo e furbo, che i nuovi stranieri Ambrus e Toth sono di qualità altissima, che a Firenze sta rifiorendo l'entusiasmo anche se in alla società c'è qualcuno che storce la bocca perché il settore pallanuoto si sarebbe sbafato gran parte del denaro stanziato per l'intero bilancio societario.

Ma il punto non è questo. Per un grande toscano che torna alla ribalta, De Magistris, n'è un altro che spingerebbe in senso opposto. E questo qualcuno è Gianni Lonzi. Lasciate da tempo le rive dell'Arno per cercare e trovare gloria in Federazione, Lonzi ha in questi anni preso sotto la sua ala protettrice prima il Pescara, poi la Roma, ora il Brescia. E soprattutto non può vedere De Magistris: i due si salutano. Il figlio di Lonzi ha da tempo lasciato Firenze e nel Pescara dopo un anno al Recco.

Non importa questo alla Rari? Importa, eccome. In una stagione in sembrano mortificate le chance del gruppone campano, vera rivale sta diventando la Florentia. Lo dice il campionato e deve pensare anche Lonzi, che intanto si frega le mani per i progressi del Brescia che non per nulla sabato ha spazzato via nientemeno che i Canottieri Napoli.

A proposito di Lonzi e del Savona. L'ex Ct azzurro, ora opinionista volante delle traballanti telecronache Rai in odio alla pallanuoto, in del match biancorossi e Volturno ha bollato le panchina biancorosse di scarsa competitività. Strano, visto che la Rari è da tempo sulla bocca di tutti proprio per poter contare su molti validi ricambi. La risposta è arrivata da Albaro, dopo che i cosiddetti rincalzi si erano già messi in tale evidenza da sbancare Milano. Le vasca del Brescia doi pupilli di Lonzi.

Ad ogni modo, le Cassandre che prevedevano nubi sul cielo del Savona in conseguenza delle frizioni sui «tagli» economici apportati dalla società in autunno stanno precipitosamente facendo marcia indietro. Le prestazioni iniziali dei big di Mistrangelo, Estiarte in primis, non lasciano spazio a dubbi. I primi dieci punti arrivati quasi senza colpo ferire. Sabato con il Posillipo e poi a Roma le controprove. Poi sarà la volta di Rari-Florentia. E in corso Colombo, non costringendo Pisano e C. a fare gli emigranti.

Roberto Baglietto

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.
Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.
E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.
Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.
Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero nazionale.
Se pensate a un leasing, parlatene già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la Banca.

Banca Popolare di Novara

Ore 19
TRIL
MIXER
Ore 22

VI DIAMO APPUNTAMENTO CON I TELEGIORNALI DELLA LIGURIA

Promozione: 5 gol della capolista ma scarsi spettatori

Cairese per pochi

L'allenatore Tonelli: «Meritiamo di avere un pubblico più numeroso»
Alla Carcarese il big-match con l'Argentina. Fusione Albenga-Alassio?

M.
NOSTRO SERVIZIO

La Cairese travolge, con due reti il rientrante Pietrolungo, la Taggese, la Sestrese, a volta vincitrice, lancia la sfida attraverso il suo allenatore Gigi Bodi. La Carcarese vince il bigmatch con l'Argentina mentre l'Albenga, tornata alla vittoria con il Vado, lancia l'ipotesi di una fusione con i cugini dell'Alassio. Questi i temi principali della quinta giornata di ritorno del campionato di Promozione.

Cairese senza pietà. Un'altra giornata trionfale per la squadra del presidente Pensiero che inizia a fare il conto alla rovescia per la vittoria finale. La Taggese non ha mai potuto esprimere, nell'arco dei novanta minuti, il gioco letteralmente presa d'assalto dalla compagine di Tonelli. E' lo stesso mister che analizza la partita: «Il risultato è il riflesso di quanto è visto in campo. La Taggese è un'ottima compagine contro noi non ha potuto esprimersi. Non posso che elogiare per l'ennesima volta tutti i ragazzi per l'impegno profuso e ricordargli che il cammino è ancora lungo».

Tonelli è soddisfatto anche per la risposta del pubblico: «Finalmente ho notato qualche spettatore in più sulle tribune. Spero che l'attenzione di aumenti perchè sinceramente non meritiamo essere seguiti solo da un pubblico di addetti ai lavori».

La sfida di Bodi. La convincente affermazione sul Busalla ha galvanizzato la Sestrese e, in modo particolare, Gigi Bodi: «Ma chi l'ha detto che il campionato è da considerarsi archiviato? Io di certo non mi arrendo, anche perchè la Cairese finora ha incontrato compagini con le quali è possibile trascorrere un bel pomeriggio domenicale. Ma le partite difficili, quelle che contano, devono ancora arrivare ad iniziare dalla sfida di domenica con l'Albenga. Vedremo dopo questi incontri il Cairo ci sarà ancora tanta euforia». Parole dettate anche dal momento magico della formazione genovese che oltre al campionato è impegnata nei sedicesimi di Coppa Italia: «Con l'obiettivo di andare lontano -conclude -perchè ho impresso alla squadra la mia mentalità, quella di un guerriero che non si arrende fino all'ultimo».

Carcarese alle stelle. Imponendosi d'autorità sul terreno dell'Argentina, la squadra del presidente Pensiero ha confermato il ruolo da protagonista finora recitato in questo torneo. La formazione di Ferraro è in piena corsa per il secondo posto. Ottima la prova dei singoli in lodi particolari proprio per gli autori delle due reti, Saltarelli e Ghiso.

Il riscatto dell'Albenga. I bianconeri superano il Vado vendicando il pesante passivo dell'andata. Buttu segna un gol che non sfigurerebbe nelle rassegne televisive dedicate alle reti del calcio europeo e Franchi chiude la partita nella prima mezz'ora. «Finalmente un po' di fortuna anche per noi - sottolinea il presidente Franco Viviani - adesso la classifica comincia a rendere giustizia alla nostra squadra».

Viviani e la fusione. Al termine della partita con i rossoblu il presidente Viviani ha dichiarato di avviare presto contatti l'Alassio per una fusione tra le due squadre, «Io solo non sento di andare avanti con questa indifferenza generale che nota intorno alla nostra squadra. Per questo vorrei iniziare una collaborazione con i cugini alassini». La risposta, improntata a cautela, è arrivata dal ds dell'Alassio, Sergio Zanari: «Penso che sia una proposta da valutare la massima attenzione adesso che è tramontata l'ipotesi di un'unione con l'Auxilium».

Le altre. Modesto pareggio della Sanremese nel derby la Dianese. I biancazzurri hanno dimostrato, al Maresco di Diano di non essersi ancora ripresi dallo choc provocato dallo stop salingo sette giorni prima ad opera della Cairese. Dalla formazione Cichero è lecito attendersi di più. Il Sanremo supera un Varazze che, forse anche a causa della crisi del club e del cambio allenatore, non riesce ad ingranare. Il Fegino, infine, si aggiudica un autentico spareggio superando la Culmv in un derby genovese molto sofferto.

Guglielmo Olivero

VADO, STOP AD ALBENGA

E' finita sul campo dell'Albenga l'imbattibilità del Vado. Contro gli ingauni alla squadra di Franco Campidonico è mancato quel briciolo di fortuna, che poteva far ribaltare il risultato, fa rilevare il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «E' stata una partita tutta in salita. Dopo un palo di palle-gol neutralizzate da Passera, c'è stata una nostra grossa ingenuità, che ha regalato il primo gol all'Albenga. Dopo la prima rete la squadra ha perso la testa, anche se credo che l'Albenga, sul piano del gioco naturalmente, è molto inferiore a noi. Pazienza. Voltiamo pagina e dando uno sguardo alla classifica, non ci resta che pensare solo ed esclusivamente al sesto posto». Nel clan ingauno invece c'è molta euforia. La squadra di Francesco Caviglia aveva bisogno di una iniezione di fiducia; per poter puntare ancora alla salvezza. [r. p.]

Un'immagine di Albenga-Vado: i bianconeri vinto a sorpresa

In testa resiste l'Imperia, colpo grosso del Millesimo a Zinola

Loano, derby da favola

Quattro gol e bel gioco con il Finale Ligure

Lo scontro al vertice del campionato Prima categoria tra Loanesi e Finale non ha tradito le attese, anche se il torneo è sempre più dominato dall'Imperia 67. E mentre Borghetto ottiene un importante punto con Finalborghese, il Millesimo fa colpo grosso lo Zinola.

Derby da vertice. Gli spettatori che hanno seguito la partita Loanesi e Finale non si sono annoiati. Anche se le reti sono arrivate solo nella ripresa la partita stata brillante per tutti i novanta minuti. Il pareggio è da considerarsi esatto in quanto l'equilibrio stato costante. Dopo il vantaggio della Loanesi con Meneghetti su calcio di rigore, c'è stata la reazione degli ospiti con Griffa e Gollo autore di spettacolare uno-due nel giro di cinque minuti. E' stato poi Miotti a realizzare rete del definitivo pareggio.

Il Cobra si arrende. «Mi sarebbe piaciuto superare il Millesimo, squadra nella quale ho lasciato molti ricordi. Ma non c'è stato niente da fare. Gli ospiti hanno giocato un buon calcio e alla fine hanno giustamente prevalso. Ma resta comunque la soddisfazione di aver giocato una buona gara», ha affermato il trainer dello Zinola Corbellini (detto Cobra) al termine di un match in cui il Millesimo, con la conquista dei due punti,si è portato in sesta posizione.

Borghetto protagonista. Certo che da quando è stato inaugurato il nuovo campo le società di Borghetto sembrano trasformate. Il pareggio con la Finalborghese è un'ulteriore testimonianza della forza della compagine presidente Panella: «Adesso è tutta un'altra cosa - afferma - tutti gli sportivi sanno quanti sacrifici abbiamo dovuto correre in questi anni. Ma adesso è passato è alle spalle e il Borghetto sta onorando questo torneo. Oltretutto contento perchè in città è tornato l'interesse attorno al calcio che sembrava dimenticato».

La fuga dell'Imperia. Merita davvero un applauso la squadra imperiese per il ruolo da protagonista che sta attraversando in questi anni. La stagione la formazione di Sinagra ha imposto la sua dittatura sul campionato di Seconda e adesso, nella categoria superiore, è di nuovo al comando. Certo con il Camporosso non c'erano problemi per ottenere l'intera posta, in quanto la compagine di Serranò chiude la classifica. Ma resta la sensazione che gli imperiesi siano i favoriti per la vittoria finale.

Ancora un rinvio. La Val Bormida sta cercando di conquistare il record in materia gare rinviato. Domenica è toccato a Mallare-Albisola e questo non è piaciuto affatto ai dirigenti della squadra ospite che hanno dovuto presentarsi al campo prima che il direttore di gara constatasse l'impossibilità di giocare. [r. p.]

La squadra della Val Bormida è sola in vetta al girone B di Seconda

Cengio scavalca Pietra

L'Andora batte il Borghetto e torna in corsa

Cengio al comando nel girone della Seconda categoria grazie al successo sul Boys Vado e al mesto falso del Pietra Ligure riesce a superare in trasferta il fanalino di coda Don Bosco Varazze. Il presidente della squadra capolista Pier Luigi Cavalleri afferma: «Il successo è più che meritato e le due reti di Genta sono solo la conferma della nostra superiorità. Certo, all'inizio di questo torneo non immaginavamo di trovarci, ad un certo punto, in questa bellissima situazione di classifica. Ma ci facciamo illusioni; il torneo è ancora lungo e le brutte sorprese sono sempre dietro l'angolo».

Ma è Villapiana il protagonista della giornata. La squadra di Avena infatti ha superato, nel big-match della giornata l'Altarese ponendo così un'ulteriore candidatura per la vittoria finale. La principale sorpresa della giornata arriva dallo stop dello Sciarborasca nei confronti del Bragno, che passa così solitario al quarto posto in classifica.

E veniamo al girone A dove l'Andora (superando il Borghetto) ha ancora la possibilità di insidiare le formazioni imperiesi che sembrano aver imposto la loro dittatura su questo torneo. Proprio le due formazioni di vertice Carlin's e Vallecrosia si sono affrontate in uno scontro diretto che si concluso, come nelle previsioni, in pareggio. Sale posizioni l'Auxilium di Giulio Grassi: il presidente della compagine granata, al termine della partita, ha intanto smentito le voci di una possibile fusione con l'Alassio che erano circolate con insistenza nella città ponentina negli ultimi giorni.

Gli alassini hanno avuto la meglio sulla S.Filippo Neri in un incontro molto combattuto, ogni derby che si rispetti. Pareggiano Laigueglia e Poggese mentre l'Ospedaletti travolge Balestrino.

[r. p.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Chieri-Acqui	1-1
Ventimiglia-Albese	0-0
Pegliese-Bozzano	0-0
Pistoiese-Intermonreg.	4-1
Nizza Mill.-Libarna	2-1
Camaiore-Sammargher.	1-0
Bra-Savigliano	2-0
Rapallo-Savona	1-0
Pinerolo-Sestese	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TOTI	48	17	6	1	45	11
SESTESE	35	12	11	2	32	14
BOZZANO	33	11	11	3	35	13
SAVONA	27	8	11	6	24	16
CHIERI	27	8	11	6	26	25
BRA	25	7	12	6	20	22
CAMAIORE	25	7	12	6	16	20
RAPALLO	25	8	9	8	15	20
	24	6	12	7	24	27
SAMMAR.		6	11	8	22	20
PEGLIESE	23	6	11	8	20	23
ACQUI	22	4	14	7	12	18
ALBESE	21	5	11	9	12	19
INTERMON.	21	4	13	8	21	31
NIZZA MILL.	21	6	9	10	15	30
VENTIMIGLIA	20	6	8	10	18	23
SAVIGLIANO	18	5	8	12	11	27
PINEROLO		3	10	12	24	34

PROSSIMO TURNO

Pistoiese-Pinerolo; Albese-Camaiore; Libarna-Chieri; Intermonregalese-Nizza Millelonli; Acqui-Bra; Saviglianese-Pegliese; Bozzano-Rapallo; Savona-Sestese; Sammargheritese-Ventimiglia.

PROMOZIONE

RISULTATI

Alassio-Audace	1-1
Albenga-Vado	2-0
Argentina Arma-Carcarese	0-2
Busalla-Sestrese	0-2
Cairese-Taggese	5-1
Dianese-Sanremese	0-0
Fegino-Culmv	2-1
Sanremo 80-Varazze	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	34	15	4	1	37	8
SESTRESE	29	10		1	29	14
	28	10	8	2	23	15
SANREMESE	27	9	9	2	17	9
CARCARESE	26	8	10	2	19	7
			4	8	23	16
SANREMO		5		6	14	10
			11	5	16	18
ALBENGA	17	4	9	7	18	22
BUSALLA	17	3	11	6	20	24
AUDACE C.	17	3	11	6	12	25
VARAZZE	16	3	10	7	8	13
ALASSIO	15	2	11	7	15	28
FEGINO		2	9	9	9	23
DIANESE	12	2	8	10	11	24
CULMV	11	2	7	11	15	30

PROSSIMO TURNO

Carcarese-Audace Campomor; Albenga-Cairese; Sanremese-Culmv; Varazze-Argentina Arma; Sanremo Vado-Alassio; Sestrese-Fegino; Taggese-Dianese.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Quiliano-Legino	1-0
Zinola-Millesimo	1-2
Bordighera-S. Bartolomeo	0-0
Mallare-Albisola	rinv.
Loanesi S.F.-Finale L.	2-2
Finalborgh.-Borghetto	0-0
Imperia 87-Camporos.	1-0
Cameran. S.-Borgio V.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA 67	28	10	8	2	28	16
LOANESI	27	9	9	2	24	13
FINALE L.	26	8	10	2	25	13
BORGHETTO	24	9	6		28	22
QUILIANO	23	7	9	4	20	17
MILLESIMO	22	8	6	6	26	19
S. BARTOL.	19	6	7	7	23	25
BORDIGHERA	19	5	9	5	21	21
MALLARE	17	4	9	6	16	17
ZINOLA	17	2	13	5	23	23
FINALBORGH.	17	3	11	6	19	26
BORGIO V.	17	2	13	5	11	17
LEGINO	16	4		8	15	22
ALBISOLA	15	4	7	7	17	23
CAMERAN. S.	15	4	7	9	23	31
CAMPO (-1)	13	5	4	11	16	30

PROSSIMO TURNO

Borgio V.-Legino; Zinola-Mallare; Camporos.-Borghetto; San Bartolomeo-Cameran. S.; Loanesi S.F.-Bordighera; Millesimo-Quiliano; Finalborgh. L.-Finalborgh.; Albisola-Imperia 67.

GIRONE A

RISULTATI

Auxilium-S. Filippo	3-2
Partenope-Balestrino	1-1
S. Stefano-Arma 85	3-0
Riviera dei Fiori-S. Ampelio	2-2
Carlin's-Vallecrosia	2-2
Borghetto-Andora	0-2
Laigueglia-Poggese	1-1
Ospedaletti-Cisano	4-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S B.	28	10	8	0	37	11
VALLECROSIA	27	11	5	2	36	14
	25	9	7	2	35	15
S. STEFANO	23	8	7	3	31	11
F.	21		3	8	28	21
AUXILIUM A.			5	5	32	24
BORGHETTO	19	8		7	18	17
POGGESE	19	8	3	7	21	26
ARMA 85	17	4	9	5	29	27
CISANO S. G.	17	7	3	8	17	21
S. AMPELIO	17	5	7	6	26	24
S. FILIPPO N.	16			8	22	29
OSPEDALETTI	15		5	8	27	35
LAIGUEGLIA		4	7	7	14	24
PARTENOPE		1	3	14	13	53
BALESTRINO	5			13	8	41

PROSSIMO TURNO

Riviera Fiori-Auxilium; Andora-Balestrino; Ampelio-Laigueglia; Cisano-Borghetto; Arma 85-Partenope; Vallecrosia-Ospedaletti; S. Filippo-S. Stefano; Poggese-Carlin's Boys.

GIRONE A

RISULTATI

Villapiana-Altarese	2-1
Portovado-S. Nazario	0-0
S. Cecilia-Calizzano	2-0
Don Bosco-Pietra Ligure	0-0
Nolese-Spotornese	0-0
Rocchettese-Lavagnola 78	0-0
Cengio-Boys Vado	2-0
Sciarborasca-Bragno	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		11	4	3	35	15
PIETRA LIG.		10		3	28	10
VILLAPIANA	25	10	5	3	32	17
	22	9	4	5	34	28
SCIARBOR.	20	7		5	30	22
ALTARESE	20	6	8	4	33	27
BOYS VADO		6	7	5	18	15
SAN NAZARIO	18		6	6	20	23
LAVAGNOLA	17		7	6	28	33
PORTO VADO		6		8	17	26
S. CECILIA	16		8	6	25	26
SPOTORNESE	16	3	10	5	16	18
NOLESE	14	5	4	9	22	29
ROCCHETT.		4	4	10	19	31
DON BOSCO	12	3	6	9	14	18
CALIZZANO		3	4	10	15	42

PROSSIMO TURNO

Pietra-Villapiana; Spotornese-Cengio; Sciarborasca-Portovado; Lavagnola S. Cecilia; Calizzano-Nolese; Altarese-Boys Vado; Bragno-S. Nazario; Pietra L.-Cengio; Bragno-Don Bosco; S. Nazario-Rocchettese.

SAVONA

RISULTATI

Pallare-Calice	3-2
Alba Docilia-Cosseria	1-2
Letimbro-Murialdo	1-1
Valleggia-Priamar	1-1
Sarpeggi-Rocchetta	1-1
Piana Crixia-Sabazia	2-1
Bardineto-Sassello P.	0-1
Calle-Veloce	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		8	8	1	43	21
CELLE LIG.		8	8	1	43	21
VELOCE	24	6	7	2	34	20
CELLE 90	24	9	6	1	30	15
PRIAMAR	22	9	4	3	29	17
PALLARE	22	9	4	3	29	17
CALICE	20	7	6	3	28	18
SABAZIA	18	6	4	5	31	22
SASSELLO	18	5	8	3	30	17
BERGEGGI	17	5	8	4	25	
LETIMBRO	14	5	5	6	27	29
VALLEGGIA	12	4	3	8	34	32
ROCCHETTA	11	4	4	6	18	24
COSSERIA	11	3	5	7	18	34
MURIALDO	10	4	3	8	23	41
PIANA	9	2	5	9	24	34
A. DOCILIA	7	2	5	9	22	37
BARDINETO	3	0	3	12	20	54

PROSSIMO TURNO

Il Cadibona si è ritirato dal campionato. Veloce-Alba Docilia; Rocchetta-Bardineto; Calice-Bergeggi; Priamar-Cadibona; Sabazia-Celle Ligure; Celle 90-Letimbro; Murialdo-Pallare; Sassello-Pontinvrea; Cosseria-Valleggia.

GIRONE A

RISULTATI

Sanremo 70-S. Lorenzo	7-0
Villanovese-Badalucchese	1-2
Magliolo 88-Riva	0-1
Pontelungo-Leca	1-1
Ceriale-Pietrabruna	1-2
Conscente-Ceriana	2-0
Dolceacqua-Coldirodese	2-1
Costarainera-Garlenda	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	25	10	5	1	35	8
BADALUCC.		9		4	29	19
		6	8	2	23	13
	19	6	7	3	21	17
RIVA LIGURE	19	6	7	3	23	21
S. LORENZO		7	4	5	23	29
VILLANOVESE		6	7	3	24	18
COSTARAIN.		6	6	4	27	24
CERIALE	17	7	3	6	26	21
LECA	17	6	5	5	24	24
DOLCEACQUA	13	3	7	6	21	26
CERIANA	12	4	4	8	24	31
	12	2	8	6	18	24
MAGLIOLO 88	10	2	6	8	14	29
SANREMO 70	9	2		9	20	26
GARLENDA	5	1	3	12	10	38

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Sanremo 70; S. Lorenzo-Villanovese; Badalucchese-Maglio lo 88; Riva Ligure-Pontelungo; Leca-Ceriale; Pietrabruna-Conscente; Ceriana-Dolceacqua; Coldirodese-Costarainera.

Allievi provinciali nel segno della formazione savonese

Il Lavagnola sogna

La squadra di Dani e Pepé Minuto resta in vetta battendo anche la S. Nicolò «Assistere a partite come queste riconcilia con il vero spirito del calcio»

SAVONA. Continua, nel girone B degli Allievi provinciali, il dominio del Lavagnola 78, al comando con 18 punti La squadra allenata da «Pepé» Minuto e Lamberto Dani ha superato nell'ultimo turno il S Nicolò per 3-2. La gara come nelle previsioni si è rivelata equilibrata anche gli ospiti sono nelle posizioni di vertice. Il Lavagnola si è comunque imposto grazie ai gol di Fiume, Quattrocchi e Mazzano

«E' stata un'altra splendida prova di questa squadra - sottolinea Pepé Minuto -, conoscevamo la forza degli avversari, che hanno disputato un ottimo campionato. Fuori da qualunque considerazione tecnica, desidero sottolineare che assistere a queste gare è riconciliarsi col vero spirito del calcio».

Diciotto punti in classifica e un primo posto che non può portar via nessun avversario: «Sinceramente non avevamo in programma di vincere il girone - prosegue Minuto -. Penso che l'importante, almeno in queste categorie, sia divertirsi e prendere il calcio come un passatempo» E indubbio che siano in squadra elementi di valore: «Tutti meritano un plauso - conclude Minuto -, non ci sono ragazzi superiori ad altri Nell'incontro col S Nicolò si sono particolarmente distinti proprio gli autori delle reti».

Le altre. Nel girone A netta vittoria del Don Bosco Varazze col S. Bernardino. Il derby ingauno tra S. Filippo e Pontelungo si è risolto a favore degli ospiti con il risultato di 4-3: la partita è stata un susseguirsi d'emozioni. La S Filippo ha segnato con Dalla Valle, autore due reti, e Formisano. E veniamo al secondo girone, dove alle spalle del citato Lavagnola si è insediata l'Aurora: quattro le inflitte alla Priamar. «Una bella partita - osserva il dirigente Boetti - che ha ancora una volta confermato il valore della squadra». I gol sono stati realizzati da Nicotra, autore di una spettacolare doppietta, e Cuoghi. Netto e prevedibile il successo del Quiliano ai danni del Mallare con reti di Borreano, De Grandi e Del Piazza.

Guglielmo Olivero

La squadra allievi provinciali del Lavagnola 78 leader del campionato

REGIONALI GRANDE SAVONA

SAVONA. Il Savona raggiunge la vetta nel girone B degli Allievi regionali, superando allo scontro al vertice il Baiardo. Quattro a tre il risultato finale, a dimostrazione dello spettacolo fornito dalle due formazioni. I biancoblù stanno disputando campionato in crescendo, e non è escluso che possano concludere in vetta il torneo. In questo girone era attesa con interesse la partita tra Varazze e S. Filippo Neri, vinta dagli albenganesi per 3-0. Anche la squadra ingauna sta disputando un torneo all'altezza della situazione, mentre per i nerazzurri si tratta di un momento negativo. Buon pareggio del Vado sul campo del Molassana, mentre l'Argentina Arma impatta sul campo del Ligorna.

Nel primo girone, passo falso della Loanesi, superata in casa dalla Sampdoria; la squadra ponentina perde anche il secondo posto in classifica in favore della Sestrese, che si è invece facilmente imposta sul Multedo. L'Alassio ha disputato una buona prova contro la Prà Folgore, e avrebbe meritato qualcosa più del pareggio finale. Merita una citazione la vittoria in trasferta dell'Imperia 87 sul campo della Pegliese: la squadra conquista così la sesta posizione in classifica. La giornata è stata favorevole alle imperiesi: anche il Ventimiglia infatti ha vinto la sua partita Nulla di straordinario, comunque, visto che aveva di fronte una rassegnata Voltrese Pareggio infine tra Aurora Cairo e Legino: dalle due squadre ci si aspetta qualcosa di più. [g. o.]

UNDER IL DERBY ALLA CARCARESE

La Carcarese di Giorgio Caviglia ha prevalso nel derby la Cairese. I biancorossi, con gol di Rizzi e Casali nel primo tempo, han messo in ginocchio i gialloblù I padroni di casa passati quasi subito in vantaggio, amministrando poi l'incontro. Nella ripresa la formazione ospite di Pregliasco ha colto la rete della bandiera con Mirolli A fine incontro Caviglia ha commentato: «Due punti importanti che ci consolidano secondo posto. La nostra è una squadra a cui piace il buon calcio, non siamo partiti grosse ambizioni. Certo vincere il derby fa piacere. Un passo avanti, in attesa dello scontro domenica». Sabato sarà di nuovo derby per la Carcarese. I ragazzi del presidente Sardo saranno al «Corrent» con il Vado, che guida la classifica col Ventimiglia

In preparazione al derby, il Vado di Piovano si è imposto con poker di reti sul campo della Dianese. Sostiene il tecnico: «E' tradizione della società puntare sui giovani, per lanciare in prima squadra i più meritevoli Non nostra abitudine giocare per vincere a ogni costo: puntiamo soprattutto a insegnare ai ragazzi il calcio. Certo che un po' di campanilismo domenica prossima ci sarà. Ma non sarà eccessivo» Nella settima di ritorno spicca il colpaccio del Savona, capace di battere l'Argentina Arma, che fino a domenica era in vetta. Trasferta amara invece per l'Alassio, ko sul campo della Sanremese.

Loanesi e Bragno comandano nel Provinciale. Nel girone A era particolarmente attesa Borghetto-Borghetto 84: la partita non ha avuto storia quanto i primi si sono aggiudicati il confronto con un eloquente 10-0. Ma il presidente del Borghetto 84, Pannella, porta delle attenuanti: «Noi giocavamo in formazione dimezzata, molti dei nostri sono squalificati a seguito degli episodi con la Finalborghese». Le due società comunque la loro partita principale l'hanno vinta un mese fa con l'inaugurazione del nuovo campo: «Da quando c'è questa struttura - commenta il presidente del Borghetto, Fantoni - la situazione è molto migliorata». Nel secondo girone il Bragno ha avuto la meglio sul S Cecilia; la partita non era certo delle più facili ma l'autorità con cui si sono imposti i leader è la dimostrazione più evidente di questa giovane squadra. [g. o.]

TUTTI I RISULTATI

Dall'Under agli Esordienti

La situazione nei gironi

Under regionale: Carcarese-Cairese 2-1; Sanremese-Alassio 2-0; Dianese-Vado 2-4; Ventimiglia-Sanremo 6-0; Savona-Argentina 2-1. Class. Vado p. 24; Carcarese e Ventim. 23; Argentina 22; Savona 18; Alassio e Albenga 16; Cairese 15; Sanremese 14; Dianese 4; Sanremo 3. Prossimo turno: Alassio-Ventimiglia; Argentina-Sanremese; Cairese-Savona, Sanremo-Dianese; Albenga-Carcarese.

Under provinciale Girone A: Borghetto-Borghetto 84 10-0; Borgio-Finalborghese 0-1; Cisano-Garlenda 0-3; S. Filippo-Loanesi 1-2; Zinola Fornaci-Nolese 3-1; Pietra-Villanovese 0-0. Classifica: Loanesi p. 26; Borgio e Zinola 25; Borghetto 24. Pietra 18; Finalborghese 17; S. Filippo 15; Cisano 9; Garlenda e Villanovese 8; Nolese e Borghetto 84 6. Prossimo turno: Villanovese-Borghetto; Borghetto 84-Borgio; Finalborghese-Cisano; Nolese-Pietra; Garlenda-S. Filippo; Loanesi-Zinola

Girone B: Albisola-Cengio 2-0; Calizzano-Don Bosco non disputata; Aurora-Legino non disputata; Priamar-Quiliano rinviata. Bragno-S. Cecilia 3-0; Millesimo-Villapiana 2-4. Riposa Lavagnola. Classifica: Bragno p. 30; Legino 28; Albisola 26; Villapiana 21; Lavagnola 19; Aurora e S. Cecilia 17; Don Bosco e Cengio 15; Priamar e Quiliano 9; Millesimo 4; Calizzano 0. Prossimo turno: Don Bosco-Albisola; Quiliano-Bragno; S. Cecilia-Calizzano; Aurora-Millesimo; Legino-Priamar; Lavagnola-Villapiana. Rip. Cengio.

Allievi Regionali. Girone A: Prà Folgore-Alassio 2-2; Edera-Albisola 0-1; Legino-Aurora 0-0; Sampdoria-Loanesi 2-0; Imperia-Pegliese 1-0; Multedo-Sestrese 1-3; Voltrese-Ventimiglia 1-3. Rip. Sampierdarenese. Classifica: Pegliese p. 33; Sestrese 27; Loanesi 26; Sampdoria 25; Imperia 24; Multedo 23; Albisola 22; Legino 19; Alassio e Prà Folgore 17; Ventimiglia 16; Edera 13; Sampierdarenese 12; Aurora 11; Voltrese 7. Prossimo turno: Sestrese-Edera; Ventimiglia-Imperia. Loanesi-Legino; Albisola-Multedo; Alassio-Samp; Pegliese-Sampierdarenese; Aurora-Voltrese. Rip. Folgore.

Girone B: Rivarolese-Anpi 2-1; Carlin's-Audace 0-0; Pontedecimo-Cosmos 4-0; Argentina-Ligorna 0-0; Vado-Molassana 1-1; Baiardo-Savona 3-4; S. Filippo-Varazze 3-0. Classifica: Baiardo e Savona p. 32; Pontedecimo 27; Molassana e S. Filippo 24; Ligorna 22; Argentina 21; Varazze e Rivarolese 19; Carlin's e Vado 18; Finale 14; Anpi 9; Audace 7; Cosmos 6. Prossimo turno: Molassana-Argentina; Varazze-Carlin's; Ligorna-Finale; Audace-Pontedecimo; Cosmos-Rivarolese; Savona-S. Filippo; Anpi-Vado

Allievi Provinciali. Girone A: Varazze-Balestrino 4-1; Auxilium-Pietra 0-0; S. Filippo-Pontelungo 3-4; Don Bosco-S. Bernardino 4-1; Soccorso-S. Cecilia 1-0. Classifica: Don Bosco e Soccorso p. 19; Pietra 15; S. Cecilia 14; S. Bernardino e Auxilium 13; Pontelungo 9; Balestrino 7; Varazze 5; S. Filippo 4. Prossimo turno: Balestrino-Auxilium; Pietra Ligure-Pontelungo; Don Bosco-S. Filippo; S. Bernardino-Soccorso; S. Cecilia-Varazze.

Girone B: Priamar-Aurora 0-4; Cairese-Cameranese 3-0, Quiliano-Mallare 3-0; Lavagnola-S. Nicolò 3-2; Cengio-Villapiana 0-5. Classifica: Lavagnola 18; Aurora 15; Quiliano 14; S. Nicolò, Cairese e Villapiana 13; Cengio 12; Cameranese 10; Mallare 6; Priamar 0 Prossimo turno: S. Nicolò-Aurora; Cameranese-Cengio; Mallare-Lavagnola; Cairese-Priamar; Villapiana-Quiliano.

Giovanissimi Regionali. Girone A: Sanremese-Alassio 1-0; Genoa-Argentina 3-0; Sampierdarenese-Merlino 2-0; Edera-Multedo 3-1; Prà Folgore-Pegliese 0-1; Legino-Sestrese 2-0; Vado-Ventimiglia 1-1. Classifica. Pegliese e Genoa p. 35; Ventimiglia 31; Sampierdarenese 28; Vado 26; Argentina 24; Legino e Edera 18; Merlino 16; Sestrese e Alassio 15; Sanremese 14; Multedo 12; Prà Folgore 7. Prossimo turno: Argentina-Edera; Alassio-Genoa; Multedo-Legino; Merlino-Prà Folgore; Ventimiglia-Sampierdarenese; Pegliese-Sanremese; Sestrese-Vado.

Girone B: Cosmos-Anpi 0-3; Recco-Aurora 0-0; Pontedecimo-Baiardo 3-1; Molassana-Carlin's 1-0; Albaro-Ligorna 0-0; Rivarolese-Millesimo 3-2; Sampdoria-Savona 1-2. Classifica: Samp p. 36; Pontedecimo e Molassana 34; Savona 32; Albaro 24; Baiardo 23; Anpi 22; Aurora 21; Carlin's 18; Rivarolese 15; Recco 14; Ligorna 8; Millesimo 5; Cosmos 2. Prossimo turno: Aurora-Albaro; Millesimo-Cosmos; Anpi-Molassana; Savona-Pontedecimo; Carlin's-Recco; Baiardo-Rivarolese; Ligorna-Sampdoria.

Giovanissimi Provinciali. Girone A: Balestrino-Legino 0-7; Borgio-Savona 1-3 . Cisano-S. Filippo A 0-13 ; Finale-Soccorso 2-1; Pontelungo-S. Bernardino 1-0; S. Nicolò-Loanesi 0-1; Zinola Fornaci-Auxilium 0-2 Rip. Spotornese. Classifica: Loanesi p. 25; Savona e S Filippo A 20; Finale 17; Borgio e S. Nicolò 15; Auxilium e Soccorso 13; Pontel. 12; Legino e Spotornese 10; S. Bernardino 9; Zinola 8; Balestr. 5; Cisano 0. Prossimo turno: Auxilium-Borgio; Legino-Pontelungo; Loanesi-Balestrino; S. Bernardino-Finale; S. Filippo-S. Nicolò; Savona-Spotornese; Soccorso-Zinola.

Girone B: Cengio-Varazze 0-3 ; Don Bosco-Vado 1-1; Letimbro-Aurora 1-1; Quiliano-Sampor 1-0; S. Cecilia-Lavagnola 1-3; S. Filippo B-Cameranese 4-0; Villapiana-Celle 90 5-0. Classifica: Villapiana e Varazze p. 19; S. Filippo B 17; Lavagnola, Quiliano e Don Bosco 16; Cengio e S. Cecilia 15; Vado 14; Aurora 13; Cameranese 12; Celle 3; Sampor 2; Letimbro 1. Prossimo turno: Aurora-Cairese; Cameranese-Villapiana; Celle 90-S. Cecilia; Lavagnola-Quiliano; Sampor-Don Bosco; Vado-Letimbro; Varazze-S. Filippo B.

Esordienti Girone A: S. Nicolò-Ceriale 2-1; Garlenda-Loanesi 0-3; S. Filippo A-Pontelungo 1-1; S. Bernardino-Soccorso 2-2. Rip. Auxilium. Classifica: S. Nicolò p. 17; Loanesi 16; Auxilium e S. Filippo A 14; Ceriale e Garlenda 9; Pontelungo 8; S. Bernardino 7; Soccorso 2. Prossimo turno: Soccorso-Loanesi; Pontelungo-S. Bernardino; Ceriale-S. Filippo A; Auxilium-S. Nicolò. Rip. Garlenda.

Girone B: Varazze-Albisola A 1-0; Aurora B-Borghetto rinv.; S. Cecilia-Città Finale 0-0; Savona A-Don Bosco 2-0; S. Filippo B-Legino 0-5; Vado B-Nolese 2-0 Classifica: Varazze p. 22; Albisola A 21; Savona A 19; Vado A 16; Finale 15; Borghetto, Don Bosco e Legino 14; S. Cecilia 13; Nolese e Aurora B 5; S Filippo B 1. Prossimo turno Albisola A-Aurora B; Legino-S. Cecilia; Nolese-S. Filippo B; Borghetto-Savona A; Don Bosco-Vado B; Finale-Varazze.

Girone C: Albisola B-Celle 1-0; Aurora A-Cengio rinv.; Lavagnola-Sampor 3-0; Priamar-Vado A 0-11; Savona B-Villapiana 0-2. Rip. Millesimo Classifica: Vado A p. 24; Millesimo 22; Aurora A 16; Cengio 13; Lavagnola e Albisola B 11; Villapiana 10; Savona B 8; Celle 90 7; Priamar 5; Sampor 3. Prossimo turno: Millesimo-Albisola B; Sampor-Aurora A; Celle 90-Lavagnola; Villapiana-Priamar; Cengio-Savona B. Rip. Vado A.

Nei Giovanissimi provinciali giornata positiva anche per il Legino, l'Auxilium e il Lavagnola 78

La S. Filippo Neri ha fatto tredici

Travolgente successo degli albenganesi sul Cisano: 5 centri di Draga, 4 di Braga. In vetta Loanesi trascinata dal solito Carparelli Importante vittoria del Varazze a Cengio. Mister Save: «Una prova impeccabile». Ampio successo per il Villapiana sul Celle 90

SAVONA. Varazze e Loanesi San Francesco ancora rivali nei due raggruppamenti del campionato provinciale della categoria Giovanissimi Entrambe le formazioni sono uscite vittoriose dalle trasferte della quattordicesima giornata e allungano il passo nei confronti delle dirette concorrenti

Girone A. Non scherzano i ragazzini terribili loanesi I rossoblù sono andati a violare il difficile terreno del San Nicolò, grazie a realizzazione del solito Carparelli Il giovane attaccante ha già realizzato quest'anno molte reti decisive, è già stato «visionato» da dirigenti di grossi club. Per lui si annuncia un avvenire ricco di soddisfazioni

Il settore giovanile loanese è il vero fiore all'occhiello della società diretta dal presidente Gio Batta Fizzorno, e si sta mettendo in forte evidenza anche negli altri campionati. Fa tredici, intanto, la San Filippo Neri. Tante sono state le reti siglate dai giovani ingauni nel match con il malcapitato Cisano San Giorgio. Tra i superbomber della giornata, spiccano le cinque reti di Draga e le quattro realizzazioni di Braga.

Parodi e Madore hanno regalato la vittoria al Città di Finale contro il Soccorso Pietra. Con una rete Corbucci il Pontelungo ha invece regolato il San Bernardino, mentre l'Auxilium Alassio con le reti di Chiossone e Guido ha battuto in trasferta Zinola Fornaci guidato in panchina dall'ex sav Tanda. Sette reti infine per il Legino: la squadra del presidente Piero Carella ha violato il terreno del Balestrino Toirano.

Girone B. Con un secco 3-0 (reti di Ramella, Scarcella e Craverol) il Varazze espugna il campo Cengio e si conferma al primo posto del raggruppamento. La squadra diretta da Savo, tecnico con passato nelle categorie dei «grandi», ha giocato una partita accorta, coprendo bene gli spazi in ogni reparto, tanto che alla fine i nerazzini hanno ricevuto i complimenti perfino da parte dei dirigenti granata.

Commenta l'allenatore Save: «La squadra ha saputo esprimersi al meglio. I ragazzi hanno dato il massimo per uscire con questi due preziosissimi punti dalla trasferta». Il dirigente cengese Giuseppe Boffa: «Il Varazze è una gran bella squadra e non ha rubato nulla. I nostri ragazzi hanno cercato di limitare il passivo contro il capolista, e non ci sono riusciti anche per via di un arbitraggio tutt'altro che impeccabile».

Tra i risultati eclatanti del turno spiccano anche le cinque reti del Villapiana Don Bosco ai danni del Celle 90, e il poker della S. Filippo Neri piemontesi della Cameranese Sallceto. Per gli ingauni hanno realizzato Fanelli, Castelli e due volte Acquaviva. Il Lavagnola 78 ha espugnato il campo della Santa Cecilia con le reti di Fiume, Gagliardi e Rosu, mentre in parità e con lo stesso risultato sono terminate Bosco Varazze-Vado e Letimbro-Aurora Cairo. Ferma per il turno di riposo la Cairese allenata da Domeniconi. [r. s.]

I REGIONALI

SAVONA. Grande impresa del Savona, nell'ottava giornata del campionato Giovanissimi. La squadra biancoblù ha violato il campo della Sampdoria, ancora imbattuta in questo inizio torneo. I savonesi si sono imposti per 2-1, al termine di un incontro combattutissimo e vivace.

Il commento d'obbligo tocca a un dirigente di piazza Diaz, Sergio Fiorito: «Stiamo attraversando un periodo di grazia, e la squadra cresce con il passare delle domeniche». Vincere il derby contro la squadra di una grande società come la Sampdoria non è cosa da tutti i giorni, e questo rappresenta anche il premio del buon lavoro svolto fino a questo momento da tutti nello staff dirigenziale biancoblù, a partire dal presidente Lino Di Blasio.

Tutt'altra atmosfera si è respirata nel girone A, nell'incontro Sanremese 1904-Alassio, vinto dai padroni grazie a una realizzazione di Cavalcante. La partita infatti è stata dominata da aspri scontri in campo che in tribuna, che hanno degenerato in alcuni episodi di teppismo, che nulla hanno da spartire con il mondo del calcio, soprattutto a livello giovanile. Sul lato tecnico l'Alassio ha dimostrato il proprio dominio nella zona di centrocampo, mentre i biancazzurri hanno avuto nell'attaccante Graglia il protagonista della partita

Conferma del Legino nei confronti della Sestreso, mentre spicca tra le partite dell'ultimo turno il pareggio tra Vado e Ventimiglia, una gara che non ha risparmiato emozioni. Dopo aver fermato la Sampdoria, non è riuscito il bis al Millesimo. La squadra giallorossa è stata sconfitta sul campo della Rivarolese, in una partita caratterizzata da cinque reti.

Di misura ha vinto la Carlin's Boys e Genova sul campo Molassana, mentre l'Aurora Cairo ha diviso la posta in palio contro l'Arecco. Archiviata l'ottava giornata, l'attesa si posta al prossimo turno, in cui è previsto lo scontro al vertice nel girone B tra Savona e Pontedecimo, mentre nel secondo raggruppamento l'Alassio cercherà di fare punti contro la prima della classe, la Pegliese [r. p.]

Esordienti: nel girone di Ponente, Leone e Ottonello mantengono in vetta la San Nicolò

Calcagno-gol, Varazze sorpassa

Deciso col minimo scarto lo scontro al vertice con l'Albisola

SAVONA. L'attenzione della scorsa giornata del campionato Esordienti provinciali era puntata sullo scontro al vertice, nel girone B, tra Varazze e Albisola. La partita si è conclusa il successo dei padroni di casa per 1-0 e ha deluso le attese della vigilia I nerazzurri con questa affermazione superano in classifica proprio l'Albisola, che si vede a sua volta riavvicinata dal Savona. La rete che ha sbloccato il risultato è arrivata al decimo del primo tempo per merito di Calcagno, uno dei giocatori più in vista

Ma l'incontro è stato vibrante a conferma di due squadre che possono considerarsi una bella realtà della categoria Nel Varazze si sono messi in luce, oltre a Calcagno, Camogli e Stefanese, mentre nell'Albisola voti alti spettano al centravanti Caserta e al mediano Pella Nel girone A continua invece a comandare il S. Nicolò, che ha sconfitto il Ceriale; anche questa partita non ha privato gli spettatori di emozioni: i pietresi si sono però confermati soprattutto nel reparto offensivo Autori delle reti Leone e Ottonello

Obiettivo anche Lavagnola 78-Sampor. La formazione di ha prevalso 3-0 (reti di Lanzoni, Sciola e Giacchino). «Siamo molto contenti per quanto hanno fatto in questo torneo i nostri ragazzi - sostiene il dirigente Mario Rossello - non ci sentiamo di fare graduatorie di merito in quanto tutti han sempre dato il massimo. Devo però sottolineare la bravura di Lanzoni, un ragazzo del '78 che ha segnato già reti. E' un giocatore che ha un talento naturale e sicuramente avrà dal calcio molte soddisfazioni».

Le altre. Nel girone A pareggio tra S. Bernardino e Soccorso reti per i padroni di Ferrua, altro protagonista di questo torneo. Lavagna ha invece segnato nella S. Filippo nella gara (1-1) con il Pontelungo. Nel B il Vado supera la Nolese con reti di Piu e Antibo.

Bilancio. Nel complesso il torneo ha evidenziato la forza di alcune squadre; partite (basta prendere per riferimento il derby sopra descritto) si cominciano a denotate schemi validi. Buon comportamento delle difese, mentre si potrebbe pretendere qualcosa più dalle punte. Ma nel complesso il livello tecnico si può giudicare sufficiente. [g. o.]

ALLA LOANESI IL TROFEO MUSSI

LOANO. La squadra «A» della Loanesi San Francesco si è aggiudicata l'edizione 1991 del torneo calcistico «Ettore Mussi», manifestazione riservata alla categoria Pulcini e organizzata dalla stessa società rossoblù Hanno partecipato al torneo una ventina di società provenienti da tutta la provincia. In finale la squadra allenata da Pesce ha battuto per 2-0 la squadra loanese guidata in panchino da Calotto Un derby in famiglia, risolto da doppietta di Merlo. Al terzo posto la S. Nicolò, che ha travolto per 5-0 la Cairese. Capocannoniere della manifestazione è risultato il giocatore della Cairese Luisi, primo con sette centri. Premio speciale per Erica Canale, una ragazzina di soli 10 anni che gioca nelle file del Millesimo e ha preso parte al torneo assieme ai maschi [r. p.]

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 26 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L) - Fax 0321.31255

IL NOVARA ANCORA SCONFITTO

Adesso si teme una crisi

Gli azzurri non riusciti a riscattare la figuraccia di Prato. Hanno perso anche la partita casalinga con il Tempio. Adesso si affaccia una pericolosa crisi di gioco. SERVIZIO A PAGINA 10

CAMERI E L'AEROBASE MILITARE

Più di duemila persone hanno partecipato domenica alla «catena umana» vicino all'aeroporto, durante la manifestazione organizzata dai comitati provinciali per la pace. com'è vissuta dagli abitanti Cameri la vicinanza con l'aerobase, che da ottant'anni è presente sul territorio? I pareri raccolti assai moderati: «Preoccupazione sì, psicosi mai». I cameresi parlano di abitudine al rischio. La fiducia nel personale specializzato la speranza che tutto vada per il meglio sono gli antidoti che gli abitanti del paese per scacciare la paura di incidenti. Il rombo jet che sorvolano la zona è fonte di disturbo, ma le critiche sembrano finire qui. Quando era caduto un due anni fa, si erano tenute riunioni in Comune e il sindaco allora in carica, Bernardino Gallarate, si era fatto portavoce delle preoccupazioni della gente. Oggi a Cameri la vita di tutti i giorni scorre tranquilla. Le forze dell'ordine presidiano con più capillarità l'aeroporto dove stati mimetizzati gli aerei italiani in missione nel Golfo. Parlano gli abitanti del paese i Tornando.

SERVIZIO di Maria Paola Arduin A PAGINA 4

SANREMO, PIACERE RAIUNO

Il diplomatico che non t'aspetti. L'«aplomb» è quello classico: alto, affusolato, giacca blù, aspetto aristocratico, padronanza delle lingue. Ma Staffan de Mistura ha preso tutti in contropiede arrivando, in bicicletta, all'appuntamento telefonico con i lettori de «La Stampa». Fa parte del personaggio che chi segue «Piacere Rai Uno» ha imparato a conoscere in queste settimane. Personaggio perlomeno inconsueto: svedese di origini dalmate, 44 anni, da ventidue diplomatico dell'Onu in servizio permanente effettivo, specializzato in emergenze di c umanitario, dall'86 all'88 direttore generale del WWF italiano, distaccato sul piccolo schermo tra Badaloni, Cutugno la Marchini nella popolare trasmissione di mezzogiorno, per raccontare («con amore e allegria», precisa) le città, piccole e grandi d'Italia. Davvero singolare. «Non c'è da stupirsi. Noi svedesi, da Alfred Nobel, che è il personaggio più noto, in poi abbiamo sempre amato l'Italia, un punto riferimento.

Bruno Monticone A 6

VIAGGIO NEGLI OSPEDALI

Il dr. Kildare abita qui

Il Santo Sirito di Bra sembra un'isola felice: servizi efficienti e medici preparati e volenterosi, come il prof. Moricca che pratica una moderna tecnica anti-cancro DALL'INVIATO Renato Romanelli A 9

A PAGINA 5

Voto a Bogogno

uscente stravince le elezioni

Con 443 voti la lista capeggiata da Vanna Sacco ha vinto le elezioni. dc ha accusato una pesante disfatta, ottenendo appena due voti in più (154) rispetto al terzo schieramento in lizza.

A PAGINA 5

Proteste in Ossola

Nelle vallate vede più la tv svizzera

legge Mammì ha i ripetitori delle reti televisive svizzere. I programmi della Confederazione molto seguiti nell'alta provincia. Dall'Ossola si levano proteste.

Novara, trasfusione di sangue incompatibile ad una donna operata

Medici sotto inchiesta

Sette avvisi di garanzia per tre assistenti e quattro infermieri della cardiochirurgia
Il magistrato ha ordinato l'autopsia della paziente morta poco dopo l'intervento

NOVARA. Un grave errore, lo scambio delle cartelle cliniche di due pazienti, potrebbe essere all'origine della morte di una paziente appena operata nella divisione cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore. L'episodio, avvenuto nei giorni scorsi, indotto la procura della Repubblica presso la pretura di Novara ad aprire un'inchiesta e inviare informazioni di garanzia a tre medici e a quattro infermiere del reparto.

Lo scambio delle cartelle cliniche avrebbe provocato trasfusione di sangue non compatibile a Te Napoli, la donna anni sottoposta a by-pass, deceduta dieci ore dopo avere ricevuto il plasma che non andava bene il gruppo sanguigno.

All'interno dell'ospedale di Novara tutti mantengono il più assoluto riserbo sull'accaduto. Si sa, però, che la segnalazione alla procura della Repubblica è stata fatta dalla direzione sanitaria subito dopo la morte della donna.

In quell'ufficio, però, nessuno parla. Non rilasciano dichiarazioni neanche il presidente dell'unità sanitaria, Alessandro Giordano, e il primario della divisione, Carlo De Gasperis. Tutti - a ragione - dicono di essere vincolati dal segreto istruttorio.

La procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia di Teresa Napoli. Sarà questa indagine - affidata a un medico legale dell'università di Pavia - a stabilire esattezza le cause decesso.

la causa della morte della donna sarà da collegare con la trasfusione sbagliata, carico dei presunti responsabili scatterà l'imputazione omicidio colposo.

Ma fino a quando l'esito dell'esame non verrà reso noto - ci vorranno ancora un paio giorni - tutta l'indagine rimarrà bloccata allo stato attuale delle cose.

SERVIZIO A PAGINA 3

Inchiesta della magistratura per il decesso di una donna all'Ospedale Maggiore

Ossola e Verbano, polemiche per le strade di confine

Weekend, 3 morti

Sotto accusa la nuova variante della statale del Sempione
e la litoranea del Lago Maggiore. Il problema-sicurezza

DOMODOSSOLA. Ancora morti sulle strade che portano al confine. La statale del Lago Maggiore la superstrada fra Gravellona Toce e Varzo in questi giorni hanno fatto nuove vittime. La causa degli incidenti l'alta velocità, ma le due strade dell'alto novarese presentano alti indici pericolosità, a volte dovuti anche all'incuranza di chi dovrebbe provvedere alla sicurezza degli automobilisti.

Nel tratto di superstrada tra Gravellona e Varzo in sole quarantott'ore, fra venerdì sabato, ci sono state due vittime: un giovane rappresentante di Masera, uscito di strada con la sua Fiat Tempra, e un professionista milanese che, alla i- di una Mercedes, si è scontrato con un fuoristrada.

E sulla statale 34, litoranea che da Verbania porta al valico di Piaggio Valmara, un uomo è morto per un incidente domenica sera, attorno alle 19. Salvatore Petrilli, anni, abitante nella frazione verbanese di Bizangolo, in via Mapelli, 36, cassintegrato, sposato e padre di due figlie, ha perso il controllo dell'auto di cui alla guida. La vettura è andata a sbattere contro il guard-raill, poi, dopo un testa coda, è andata a schiantarsi con violenza contro la parete roccia che fiancheggia la carreggiata.

E' il trentaduesimo incidente mortale che si verifica sulla statale verbanese nel giro di cinque anni. Quasi duecento, complessivamente i feriti.

La strada è inadeguata al traffico moderno: in molti tratti è rimasta, nel tracciato e nell'ampiezza utilizzabile, quella di un secolo fa. A questo si aggiungono i ritardi delle opere di ampliamento e le carenze delle manutenzione. Una situazione comune all'arteria ossolana che, aperta ad agosto, è già stata soprannominata la «superstrada della morte».

A 5

Salvatore Petrilli, 55 l'operaio di Verbania domenica sulla statale 34. Con la sua Fiat Uno si è schiantato contro parete di roccia.

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Signor arbitro, più attenzione

Senza moviola anche gli episodi più discussi della serie C restano quasi sempre nel mistero

CUNEO che aiuta Alessandria sarebbe piaciuta Giosuè Carducci. Il pari dei cuneesi (in dieci) a Viareggio ha ridotto decisamente i danni del pari degli alessandrini Tortona con Derthona dimesso ma non dismesso. La vita continua e la speranza anche. Il calcio piemontese però sembra godere ogni tanto, dalla serie A sino alla promozione, a pazziare. Ieri il Novara è riuscito a copiare la brutta figura fatta sette giorni prima a Prato, perdendo duro in casa dal Tempio Pausania, città sarda dove si lavora il sughero per galleggiare nel commercio. Là si fanno in sughero anche biglietti da visita, il Novara deve averli presi sul serio. Il Cusale a Fano ha avuto da un rigore l'1 a 0, in pochi minuti ha preso due gol. Difficile davvero rintracciare, in questi risultati, quella che si chiama ideologia. Una linea comportamentale, almeno. Una logica. Juventus e Torino, anch'esse illogiche, altalenanti, lassù, in A, servono se non altro da alibi, da giustificazione.

Quella di ieri l'altro è stata anche giornata di arbitraggi molto discussi, almeno per quel che concerne le squadre a noi care, e viene in mente che il calcio cosidderto minore non gode non soffre di troppa presenza della moviola, e anzi neppure registra una presenza televisiva completa o comunque valida a scopi moralprocessuali, così gli episodi discussi restano nel mistero.

Ecco, sarebbe il caso di studiare il calcio piemontese anche

in chiave di reperto archeologico. Un calcio di squadre celebri, di tifosi appassionati e pure esperti, alle prese con il stesso di una volta per quel che riguarda la tecnologia, anzi la non tecnologia. Vero che il discorso è dilatabile a tutto il calcio non di A di B, ma vero che qui in Piemonte c'è un calcio eccezionalmente ricco, come materia di studio comportamentale. La domanda comunque è cosmica, proprio per questo talora si esita a formularla: il calcio televisionato, moviolato, non condizionato dalla tecnologia, è diverso dall'altro anche nel gioco?

Scrisse Calvino che nel mollusco l'occhio veniva creato dal passare millenario dell'acqua. Ecco, fra calcio e tecnologia potrebbe essere in atto un processo di questo tipo. Le immagini, a forza di passare e ripassare sopra il gioco, possono cambiarlo, addirittura deciderlo. Si arbitra in un certo modo, si gioca in un certo modo, si tifa in un certo modo se si sa che c'è la documentazione tv. Altrimenti...

Gian Ormezzano

Venite a provare la nuova Escort Van

nova Ford

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

C'E' DA SALVARE

Omegna, nasce la scuola di dialetto

E i ragazzi recuperano un patrimonio linguistico

C'è da salvare l'ulùch, la mazacurgnòla, il bàbi e la bigàta, che non sono specie protette in via di estinzione, ma i vocaboli del dialetto omegnese con cui vengono chiamati rispettivamente il gufo, la capriola, il rospo ed il bruco. Chi ha meno di trent'anni ed è stato allevato a suon di tivù ed omogeneizzati non ha mai avuto modo di xacagnà, litigare, o tarucà, borbottare, o dal fruttivendolo non andrebbe mai a chiedere i mignàgh, le albicocche. Il dialetto sta scomparendo anche in riva al lago d'Orta, e per questo la Pro loco di Omegna ha lanciato l'idea di salvarlo organizzando addirittura una scuola apposita.

«Che senso avrebbe dei nostri paesi senza il dialetto? - chiede Valeria Knutti, presidente della Pro loco - E' una ricchezza che va salvaguardata, anche attraverso l'istituzione di una scuola. L'idea ci è venuta qualche settimana fa: all Omegna abbiamo parecchi cultori del dialetto locale, ed un nostro collaboratore, Eugenio Beltrami, ha scritto un libro in vernacolo omegnese, "I sogn d'un gàmbar", "I sogni di un gambero". Sarà lui, insieme ad Aida Salvadori, a condurre i corsi».

La scuola di dialetto si terrà nella sede della Pro loco, in piazza XXIV Aprile, ed avrà come obiettivo la realizzazione di un grande repertorio del dialetto omegnese. «Abbiamo già redatto una serie di schede con 200 parole dialettali - dice la Knutti - e chiederemo a tutti i partecipanti di aggiungere altri termini, le varianti fonetiche, i modi di dire, i proverbi».

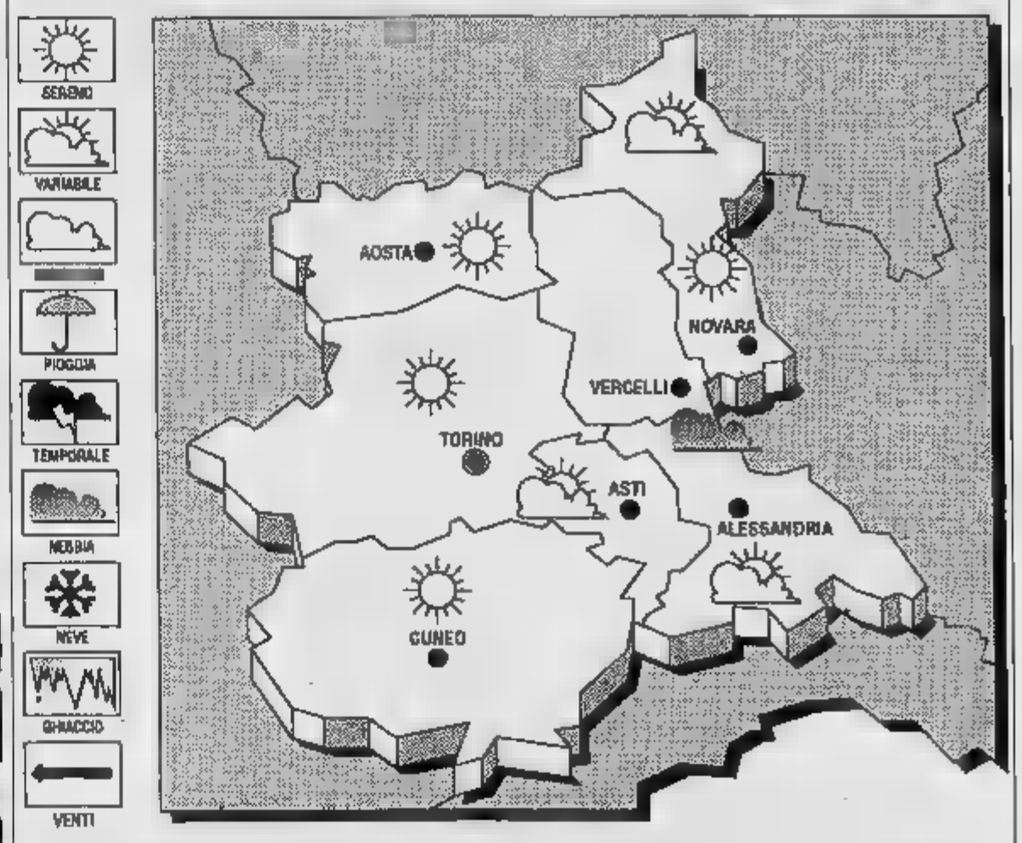
La scuola partirà fra pochi giorni, e fra i banchi si saranno anche dei bambini, ferratissimi probabilmente in inglese o nei paroloni dell'informatica, ma spiazzati nel dialetto di casa. All'iniziativa manca ancora uno specialista, e la Pro loco lancia l'appello a tutti gli insegnanti e lettere con buona conoscenza del dialetto cusiano: «Ci occorre un docente di italiano che sappia coordinare il lavoro di sistemazione grammaticale dei vocaboli; in questo modo riusciremo a realizzare un dizionario completo del nostro dialetto».

Che l'interesse verso il dialetto sia in aumento lo conferma anche un libro di Gianni Martinetti, cultore della parlata di Cavallirio. L'autore ha scelto un metodo del tutto particolare per affrontare il dialetto di questo paese che linguisticamente segna il punto d'incontro fra i linguaggi del Novarese e quelli valsesiani.«L'uso del paragone nel dialetto cavallirese» è il titolo dell'opera, dove Martinetti, mediante il confronto, collega gli oggetti, gli animali ed i sentimenti. «Gòrd cumè 'na pulla», ingordo come un tacchino, o «gelà cumè'burdo'n», freddo come una rapa, due dei tanti esempi proposti nel volume. Anche Martinetti spera che il dialetto entri a pieno diritto nelle aule scolastiche: con le parole del linguaggio popolare si riconquista un pezzetto della propria storia, come hanno detto, in occasione della presentazione del libro, l'assessore regionale alla cultura Enrico Nerviani ed il presidente della Provincia Roberto Negri.

I cultori del dialetto sia omegnese sia di Cavallirio, non si battono certo per una riduzione della portata culturale dell'italiano, ma per ricuperare una lingua che è anche storia: chi conosce il dialetto non potrà che arricchire l'italiano. Anche per questo i bambini omegnesi hanno risposto subito all'iniziativa della Pro loco: accanto a «file» e «Twin Peaks» chissà che non ricomincino a «tarucà».

Marcello Giordani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sulle regioni centro-settentrionali della nostra penisola insiste un campo di relative alte pressioni; al Sud presenti, a tutte le quote, correnti nord-orientali solo debolmente instabili. Permarranno quindi condizioni di tempo prevalentemente stabile, caratterizzate da cielo sereno, salvo sporadici annuvolamenti sulle Ionie. In parziale dissolvimento nel corso della giornata.

PREVISTO OGGI. Cielo prevalentemente sereno. Visibilità: buona, con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e banchi di nebbia. Venti: deboli variabili. Viabilità: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarde, Piccolo e Gran San Bernardo chiusi al traffico causa neve.

TEMPERATURE Stazionarie al massimo, valori pari alla media del periodo; in diminuzione le minime.

LE
Massima: 11; minima: -1; media: 3

Massima: 15; minima: 9; media: 7

QUELLE IN

Torino	10
Alessandria	Aosta
Cuneo	Vercelli 17

Il sorge alle 7,14 minuti; tramonta alle 18,12 minuti. La Luna si leva alle 15,41 minuti; cala alle 6,18 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Posta «superveloce» fu colpa guasto

Con riferimento al servizio apparso nei giorni scorsi concernente la bollatura della corrispondenza in arrivo presso l'ufficio Gravellona Toce in data anteriore a quella di partenza, si precisa che tale inconveniente è risultato imputabile alla rottura del perno datario della macchina bollatrice elettrica. Per questo motivo, può essersi verificato che parte della corrispondenza erroneamente datata sia sfuggita all'attenzione del personale.

Ermanno Elefante,
direttore provinciale
Poste Novara

Ossola, «buco» vecchia statale

Siamo un gruppo di «varesotti», come ci chiamano da queste parti, che da anni frequentiamo i centri turistici della Val d'Ossola, dove alcuni di noi possiedono case di villeggiatura. Negli ultimi tempi, abbiamo potuto intensificare i nostri soggiorni grazie alla superstrada, che permette di guadagnare tempo prezioso perché non si attraversano più molti paesi del fondovalle. Beneficio che si accompagna all'eliminamento dei numerosi passaggi a livello che interrompevano la vecchia statale del Sempione.

Alcuni tratti della superstrada però sono pericolosi, sia per le condizioni del fondo asfaltato che per il tracciato di alcune curve. Aspetti che durante l'inverno ci hanno indotto a tornare sulla vecchia strada. Ci siamo così accorti che con la diminuzione del traffico, soprattutto dei camion, passare sulla vecchia «33» era tornato comodo. Tra l'altro, sono stati migliorati alcuni punti, come tra Villa e Domodossola, dove un tunnel che passa sotto la ferrovia sostituisce il passaggio a livello, eliminando le code. In queste opere ci sono però lacune pericolose. Proprio in questo tunnel per poco abbiamo investito un pedone a causa del buio, che nelle ore notturne trasforma il sottopassaggio in un vero e proprio «buco nero». Visto che i pali della luce sono piazzati da mesi, cosa aspetta a metterli in funzione?

Giovanni Mazzucchelli,
Varese

Previsioni industria e

Scriviamo per fare delle puntualizzazioni a proposito di quanto letto nell'articolo pubblicato giovedì scorso sulle pagine provinciali de «La Stampa», basato sui dati dell'indagine previsionale dell'Associazione industriali.

La realtà novarese, è vero, presenta un tessuto industriale dotato di un ottimo livello tecnologico e una buona qualità del prodotto che gli consentono di risentire meno di altre province dell'andamento del mercato. Ma è altrettanto vero che permangono anche nel Novarese numerosi lavoratori occupati in piccole e medie aziende che basano la loro forza sul decentramento produttivo, la commercializzazione e su salari bassissimi.

Ci sorprende che l'Assoindustriali di Novara non parli minimamente, nell'intervista rilasciata al giornale, del rapporto tra lavoro e lavoratore, competitività dell'impresa e relazioni sindacali. Come se non sentisse il bisogno di alcun confronto col sindacato sui temi per i quali ci battendo da anni. Inoltre, notiamo una discrepanza tra le dichiarazioni dell'Ain e quanto la Federtessili sta sostenendo nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale. A quel livello, la nostra controparte sostiene che siamo di fronte ad un lungo periodo di crisi congiunturale che rischia di assumere caratteristiche strutturali. Ci auguriamo che tali affermazioni siano solo pretattica e non rispondano a dati oggettivi.

La segreteria Filta-Cisl
di Novara

STATO CIVILE

NATI. Elisa Pedrotti, De Amicis 8; Andrea Como, strada Poggio 7; Riccardo Angelo Secci, Casaleggio; Matteo Gentilcore, corso Milano 37a; Umberto Guzzardi, strada Redi 8; Laura Bonetti, Wild 1; Martina Negro, via Monte San Gabriele 25c; Giulia Brusati, via Maggi 17; Francesca Strazzacappa, via Aosta 12; Fulvia Iovino, via Gorizia 5; Mirco Marsio, via 7.

MORTI. Francesco Negri (1919), via Torricelli 4; Edvige Vignola (1922), via Battistini 16; Eugenio Saltini (1941), operaio, Risorgimento 456; Irene Frattini (1901), corso Milano 16; Maria Milanesi (1907), via Redi 9; Giovanni Avondo (1905), Bellrami 15; Giovanni Ce- (1915), via Magenta 7a; Giacomo Vuerich (1912), viale Giulio Ce- 160; Angela Boniperti (1926), Risorgimento 68; Erminia Landini (1921), corso Cavour; Maria Corlese (1893), via Poerio 49; Lorenzina Rosso (1908), via Papa Giovanni XXIII 60; Trevisi (1908), via Fara 11; Antonia Giormani (1899), via Passalacqua 10; Cesare Gattai (1903), via Boggiani 25; Silvia Venturini (1906), via Fates 8; Enzo Cortiana (1934), Trecate; Marina Papadopol (1915), via Bassano Grappa 6; Emilia Ferrari (1901), piazza d'Armi 1; Luigi Galletto (1906), via Dess' 15; Carlo Collegini (1920), Vespolate; Piero Righetti (1935), via Lazzari 23; Annegleto Drech (1928), Biella; Pietro Fiorucci (1926), Cerano; Rita Tirone (1936), Vercelli.

SI Roberto Rollina, medico, Milano, con Bolisa Rossella, grafica, via Solaroli 2; Massi- Giannella, artigiano, Vercelli, Sella Fontana, impiegata, via Marconi 10; Zampilli Maurizio, artigiano, via Pianca 21, con Claudia Degan, impiegata, Cameri; Giovanni Agnes, dirigente, via Conidoni con Laura Boschis, impiegata, via Bertone 6; Pasquale Santoro, sottufficiale Aeronautica Militare, via Visconti 34, con Caterina Terzera, impiegata, via Perazzi 1; Enrico Pian, impiegato, Gorizia , con Olimpia Adobati, impiegata, via Merula 2; Antonio Salvatore, insegnante, Urrori, Pizzuto, insegnante, via Giulio Cesare 118; Giuseppe Zocco, in attesa di occupazione, viale Allegra 26, con Maria Di Gaetano, in attesa di occupazione, via Adamello 11; Giuseppe Musso, operaio, via 23 marzo 54, Manca, casalinga, via 23 54; Ciro Ascione, impiegato, strada Anza 11, Silvia Borré, impiegata, via Pellegrini 4; Alberto Antoniotti, impiegato, via 23 Marzo 100, con Cristina Badà, impiegata, strada Romentino 90; Stefano Giuli, impiegato, via Argenti 11, con Paola Malinverni, impiegata, Carnaia 16; Mauro Parisini, impiegato, Pordenone, con Rosalia Galotti, impiegata, via 23 Marzo 152; Maurizio Baggio, impiegato, via Boschi 6, con Maria Marchetti, impiegata, papa Giovanni XXIII 26; Massimo Zeppa, incassatore, Valenza, Caterina Peroni, casalinga, via Torgano 3.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.799
Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheli: Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
: Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

Tamoil: Cairoli 68
Ip: Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36 391
Domodossola: via Ferraris 13, (0324) 43.702
Varbania: De 67, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara:
Arona: 51.61
Borgomanero:
Bavano: 924.
Domodossola: 46.500
Gattiate:
Oleggio: 93 500
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Varbania: 45.000 e 51.000

NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

a: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
Varbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.15
Borgomanero:
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Varbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici:

Pronto Intervento:

Novara: 112
Arona: 24 22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Varbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.788
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
: 42.172
Oignese: 20.056
Gozzano: 94.188
Varbania (intra): 55.63.13
Varbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna:
Terra: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Verzo: 72.296

SOCCORSO

Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.

STRADALE

Novara:
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Varbania: 41.000
Romagnano Sesia (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 489.252
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.475
: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Varbania: 504.264

ELETTRICITA'

Novara: 402.569 - 402.180
: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.678
Stresa: 30.161
Varbania:

ELETTRICITA'

: 377.710
: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: .321
Stresa:
Verbania: 556.845

NAVI LAGHI

Lago Maggiore: Arona (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
90.354
30.150
: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34 127
Santa Maria Maggiore: (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzera 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: .556
Stresa: 30.472
Varbania:

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

NOVARA
Civico
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Archeologico Civico Faraggiana
Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della nonica
Montagna, frazione Vicaro
GIGNESE
Museo

MACUGNAGA
Storico Comunale
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Paesaggio

DISCOTECHE

: c.so Repubblica
Giardino: Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

Jambo: Sempione

Piranha: Novara - Vercelli, tel. 54.101

: Torino, telefono 0321 625.300

DOMODOSSOLA
: Premosello Chiovenda, telefono 60.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
a: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
via Sparse, telefono 23.158

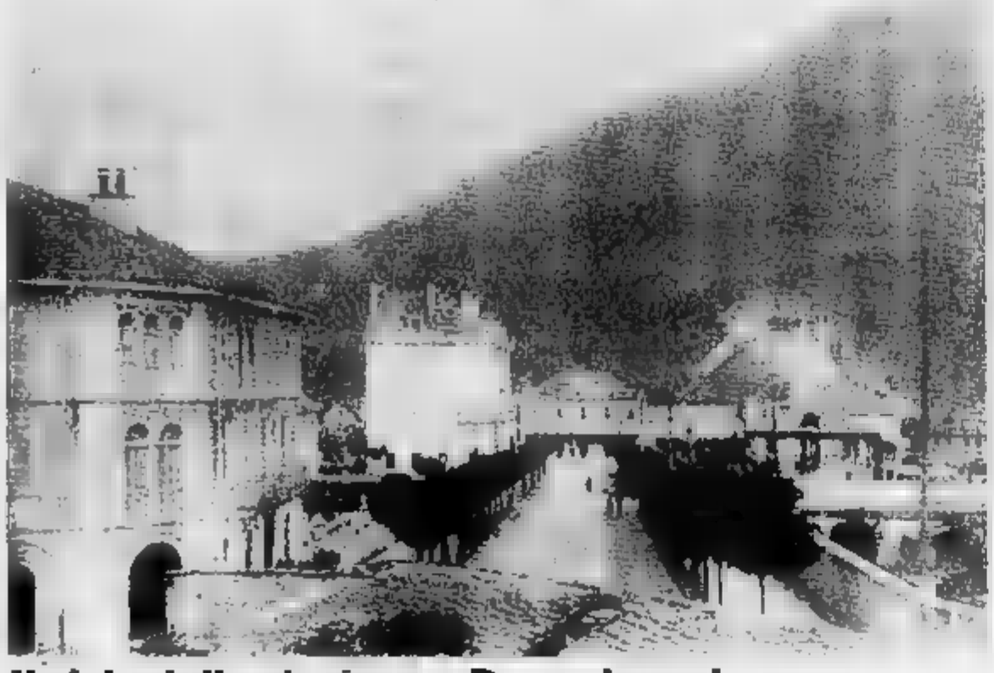
ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
a: via Reveglia, telefono
VERBANIA
Tam Tam: piazza Fiaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Gorla*, largo Buscaglia. 8,45 alle 20,15: *Viale Roma*, via Torelli.

PROVINCIA
Oleggio Castello: Romano
Pombia: Perotti
Oleggio: Paracchini
Bogogno: Berrini Carpiceci
Maggiora: Sartore
Gozzano: Mazzetti
Verbania (intra): Rapp
Cannobio: Celalucci
Stresa: Polisseni
Lesa: Passirani
Verzo: Folghera
Villetta: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinoni
Toce: Bernardini
Armeno: Negri
Prato Sesia: Graziano
Sizzano: Guarna

LA FOTO DEI RICORDI



Il viale della stazione a Domodossola

Il viale che conduceva alla stazione di Domodossola oggi si chiama corso Paolo Ferraris. Sulla sinistra si nota la caserma «Urlo». L'immagine è dei primi anni del secolo

(ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

Inchiesta al «Maggiore» per la donna morta dopo una errata trasfusione

Si aspetta l'esito dell'autopsia

Dopo lo scambio delle cartelle cliniche ad una paziente è stato dato plasma non compatibile
La paziente, operata nella divisione di cardiochirurgia, è morta dieci ore dopo l'intervento

NOSTRO SERVIZIO

Tre medici e quattro infermiere sotto inchiesta: è questo il bilancio di un decesso all'ospedale Maggiore, un decesso sul quale grava il sospetto dell'errore da parte dei sanitari. Una donna, Teresa Napoli, 69 anni, è stata operata in cardiochirurgia. E' morta dieci ore dopo l'intervento. Dalla direzione sanitaria è partita una segnalazione alla procura della Repubblica: a quella donna era stata praticata delle trasfusioni non compatibili col suo gruppo sanguigno. E questo è causa dello scambio delle cartelle cliniche della Napoli e di un'altra donna sottoposta contemporaneamente ad intervento nella stessa divisione.

Per sua fortuna questa seconda paziente ha un gruppo sanguigno tale (l'«AB») da essere compatibile con qualsiasi altro. Per questo il plasma che doveva andare alla signora Napoli le ha creato problemi.

Naturalmente in tutto l'ospedale di Novara c'è un grande imbarazzo. Nessuno vuole parlare dell'accaduto anche perché, essendo in corso l'inchiesta della magistratura, sull'argomento grava il segreto istruttorio.

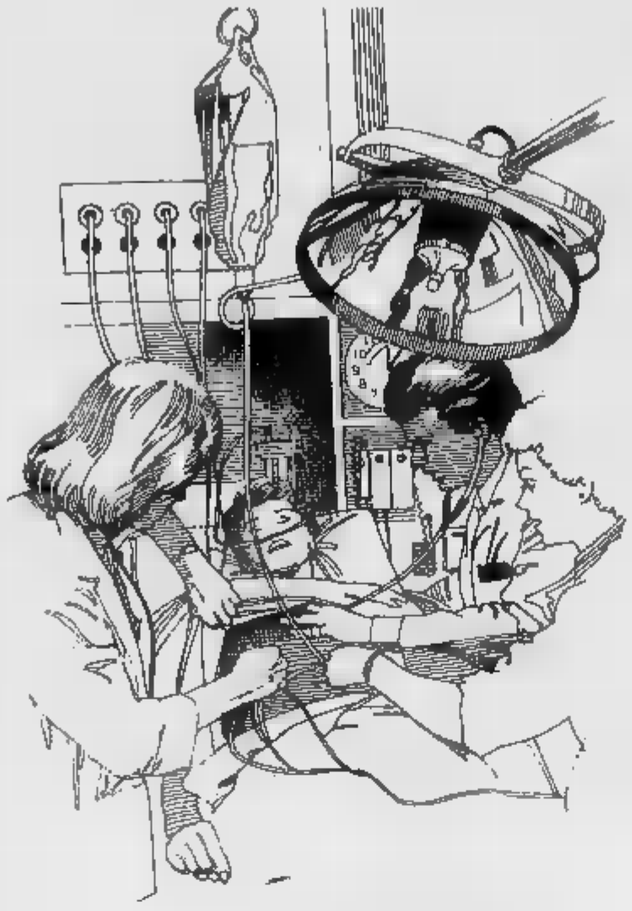
I medici, che hanno ricevuto la comunicazione di garanzia, sono Michele Roesler, Ilario Micalizzi e Mario Vivirito. Le infermiere: Monica Menucelli, Roberta Branca, Patrizia [illegible] e Cristina Pagani. Nessuna di queste sette persone rilascia dichiarazioni. Per avere qualche indicazione bisogna rivolgersi all'avvocato Giulio Cesare Allegra che difende le quattro infermiere.

«Aspettiamo i risultati dell'autopsia - dice il noto legale - e sarà solo questa, non ultimata, a stabilire le cause del decesso della donna operata. Al momento quindi non rimane che attendere».

Teresa Napoli è sottoposta all'intervento chirurgico (applicazione di bay passi lunedì scorso. Maria Laura Fadda, sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Novara, è stata informata dalla direzione sanitaria subito dopo il decesso e ha ordinato la perizia necroscopica.

L'autopsia - affidata a un medico legale dell'università di Pavia, Luca Taiana - è stata effettuata venerdì ascorso ma gli esami richiedono qualche tempo.

Dall'esito dipende il seguito della vicenda. Se la causa della morte sarà da far risalire all'errata trasfusione, per i sette inquisiti scatterà l'imputazione di «omicidio colposo». Se la paziente risulterà essere morta per altro motivo, cadrà tutto. Rimarrà da spiegare come si possano scambiare in un ospedale le cartelle cliniche.



IN [illegible]

NOVARA. *«Le hanno detto di rivolgersi alla direzione sanitaria? Bene. La risposta è comunque "non abbiamo nulla da dire"». La dottoressa Peduzzi taglia corto: del «caso» della paziente dell'ospedale Maggiore morta dopo la trasfusione non intende parlare ed ogni insistenza è inutile. Eppure la segnalazione alla magistratura è partita proprio da quell'ufficio ed è alla direzione sanitaria che invitano a rivolgersi sia il presidente dell'unità sanitaria Alessandro Giordano, sia il primario di cardiochirurgia Carlo De Gasperis.*

Inutile però ripetere queste cose alla dottoressa Peduzzi: l'insistenza ha l'effetto di sentirsi chiudere la comunicazione.

Poco, in precedenza, avevano detto il professor De Gasperis e Giordano. Quest'ultimo ammette che l'errore c'è stato ma aggiunge subito che il segreto istruttorio gli vieta di andare oltre. Il primario della più giovane divisione del «Maggiore» (ma già con circa 2000 interventi all'attivo) dice poco anche lui: «Bisogna attendere che l'autopsia venga conclusa. Solo dopo sarà possibile tirare delle conclusioni».

Il primario Carlo De Gasperis

I molti interrogativi legati alla delicata vicenda rimangono, come si vede, tutti aperti. E' da segnalare l'atteggiamento dei congiunti della donna morta. Per adesso non sembrano intenzionati a costituirsi parte civile. Chiedono, però, che venga fatta piena luce perché il tragico equivoco non debba ripetersi a danno di altri malati.

[m. s.]

IN BREVE

[illegible]

Auto finisce nel canale feriti tre giovani

Tre giovani [illegible] rimasti feriti nella notte di sabato in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Cesto. Davide Marchesin, di Momo, Claudia Ferrari, di Cameriano, e il novarese Gino Formato, tutti di 24 anni, stavano rientrando da Romagnano quando la Opel sulla quale viaggiavano è uscita di strada, forse per l'eccessiva velocità. L'auto è finita in un canale, a lato della strada, fortunatamente in asciutta. La [illegible] gazza se la caverà in 20 giorni, Formato e Marchesin in cinque.

BRIONA

Tre all'ospedale per un tamponamento

Tamponamento fra due auto sulla statale per la Valsesia, al bivio per Prato. E' avvenuto domenica pomeriggio alle 15,20. La Fiat 127 di Michele Calzatta, 28 anni, di Fara Novarese, è stata tamponata dalla Volkswagen condotta da Rino Mazzanti, 46 anni, di Muggiò, che viaggiava con Natale Chiappa, 63 anni, di Cinisello Balsamo, proprietario dell'auto. Calzatta ha riportato ferite guaribili in venti giorni, altri se la caveranno in una settimana.

NOVARA

Era latitante da novembre arrestato pregiudicato

E' stato arrestato dai carabinieri a Sesto San Giovanni il pregiudicato genovese Bruno Turci, evaso dal carcere di Novara il 13 novembre, durante un permesso. Doveva scontare 26 anni per il rapimento di Sara Domini Geloso.

Arona, nuovo tentativo per ritrovare vivo l'operaio scomparso due mesi fa

Un appello a «Chi l'ha visto?»

La sua auto era finita nel Naviglio nei pressi di Abbiategrasso e di lui non si è più trovata traccia
Dice la madre: «Era sereno, due giorni prima aveva ricevuto un premio per i 15 anni alla Mattel»

ARONA. Il Naviglio non ha ancora restituito il corpo di Gianpiero Mattarino, 41 anni, aronese, operaio alla Mattel di Oleggio Castello. Sono passati più di due mesi da quel tragico 16 dicembre quando con la sua auto è finito nel canale. Forse la corrente lo ha portato lontano, forse qualche oggetto sommerso lo trattiene rendendo vane le ricerche dei vigili del fuoco e dei sommozzatori.

Ma c'è un'ultima speranza: quella che vorrebbe Gianpiero ancora in vita, non si sa dove, non si sa con chi. Lo spera la mamma, Gina Schenone, vedova Mattarino, 60 anni, che risiede ad Arona, in corso Baracca 8.

«In questi due mesi - dice la donna - mi sono recata spesso ad Abbiategrasso, per avere dei particolari, per sapere la verità. Non posso vivere in questa angoscia: ogni volta che squilla il telefono ho paura che mi dicano che l'hanno trovato morto. Ma quando sono sola e penso a mio figlio, capisco che non ci possono essere speranze».

Ricorda ancora la madre: «L'ultimo giorno di lavoro era stato venerdì 14 dicembre. Era tornato molto contento, perché la ditta lo aveva premiato per i quindici anni di attività. Gli avevano dato un diploma ed una macchina fotografica».

Quel sabato, dopo avere trascorso il pomeriggio a letto, improvvisamente, verso le 18, si è alzato, ha salutato la madre ed è uscito per il solito giro. Anche quella sera Gianpiero Mattarino si è diretto con la sua Mini nella zona al confine tra la provincia di Novara e quella di Milano. L'incidente è accaduto quando, forse, stava già ritornando a casa. Era mezzanotte. La Mini ha imboccato una strada stretta a senso unico, che fiancheggia il Naviglio nei pressi di Robecco, poco lontano da Magenta.

Quella sera faceva molto freddo e il fondo era ghiacciato. Forse il giovane si è trovato improvvisamente di fronte un'auto, ha frenato, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un muretto. L'auto si è quindi rovesciata nel Naviglio le cui acque in quel punto sono molto profonde.

«Vorrei poter credere ad una versione diversa, ma non so a che cosa aggrapparmi - dice la madre - mio figlio non aveva amici e neppure nemici. Non può essere rimasto coinvolto in qualche faccenda poco chiara. Se si fosse trovato in difficoltà me lo avrebbe detto, con me si confidava».

Tra le varie ipotesi, per quanto poco probabili, c'è anche quella che vuole la Mini gettata in acqua con il motore acceso e nessuno a bordo. Ma chi avrebbe compiuto una simile operazione? «Vorrei che fosse ancora in vita - conclude la donna - ma anche se non posso illudermi, cercherò tutte le vie possibili. Ho telefonato anche a "Chi l'ha visto?". Ho preparato una fotografia e fornito tutti i segni particolari: portava gli occhiali ed aveva un problema ad una gamba, conseguenza di un incidente stradale».

Gianpiero Mattarino mancava da casa [illegible] dicembre

Prato Sesia, le indagini per l'omicidio di Enzo Pirrone

Trovate armi del delitto

Sono una mitraglietta ed un revolver gettati nella roggia Mora
Rinvenuta anche l'auto degli assassini, era stata rubata a Milano

NOVARA. Una mitraglietta «Beretta», con caricatore da venti colpi, ed un revolver «38 Special», sono le armi usate dai killer per uccidere Enzo Pirrone pregiudicato di 29 anni, agli arresti domiciliari.

Le hanno trovate i carabinieri nel corso di una battuta lungo le sponde della roggia Mora, un paio di chilometri da via Garibaldi 9, a Prato Sesia, dove viveva Pirrone.

Ad un mese dalla feroce esecuzione del 25 gennaio scorso, i carabinieri sono convinti di aver imboccato la pista giusta per risalire ai killer che sono venuti sicuramente da lontano.

Come si ricorderà, Pirrone stava scontando una condanna per rapina nella sua abitazione, nella parte vecchia del paese. Temeva per la sua incolumità tanto da garantirsi con un portoncino blindato ed una potente lampada all'ingrosso. Precauzioni che non sono servite purtroppo a salvargli la vita. Quella sera, quando si sono presentati in via Garibaldi due individui spacciandosi per carabinieri, Pirrone pensando ad un controllo di routine ha aperto la porta. Identificato con certezza, è stato crivellato di colpi con una mitraglietta ed un revolver. Raggiunto da una decina di proiettili, due dei quali al cuore, è deceduto sull'auto di un fratello che lo trasportava all'ospedale di Gattinara.

Già nel corso dell'autopsia è emerso che l'uomo era stato raggiunto da proiettili di calibro diverso. Alcuni testimoni avevano parlato della presenza di un'auto, che quella sera in via Garibaldi, è partita sgommando dopo l'esecuzione.

I carabinieri avevano allora organizzato una serie di battute nella campagna del centro sesiano alla [illegible] di qualche utile indizio. Trascorsi alcuni giorni, hanno rinvenuto nei pressi della roggia Mora l'auto usata dagli assassini. E' un'Alfa Romeo Station Vagon, grigio metallizzata, risultata rubata ai primi di gennaio a Milano ad un pubblicitario. L'auto era, come suoi [illegible] «completamente pulita». A bordo non è stato trovato alcun indizio utile alle indagini. Nella roggia Mora poco distante sono state inve[illegible] recuperate le armi. La mitraglietta aveva ancora il caricatore inserito del quale [illegible] dieci colpi. Poco distante, sotto la melma, è stata recuperata anche la revolver dal quale risultavano esplosi due colpi. Le armi hanno entrambe la matricola abrasa ciò non renderebbe impossibile stabilire la loro provenienza. Il perito balistico attraverso un miscroscopio elettronico comparatore dovrà [illegible] stabilire se [illegible] già state usate in precedenti occasioni per imprese delittuose.

Gli accertamenti dei carabinieri sono mirati ad esplorare le amicizie che Pirrone aveva coltivato nel periodo di detenzione a Milano.

Il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto Marina Caroselli, ha interrogato tutti i familiari della vittima non ricavando però, fino ad ora, utili indicazioni per arrivare agli assassini.

[r. s.]

Novara, un camionista belga sequestrato e rapinato del carico

All'opera la banda dei tir

Il bottino è di trecento milioni di merce

NOVARA. Ennesima impresa della «banda dei tir», che stanno seminando panico tra i camionisti di passaggio nell'hinterland novarese e preoccupando gli inquirenti.

I banditi, che solo due settimane fa avevano rapinato un autista olandese [illegible] carico di carne bovina, hanno messo a segno l'altro ieri un nuovo colpo che ha fruttato 300 milioni di merce di vario tipo.

Anche questa volta, la tecnica usata dai banditi nell'azione criminosa è stata la stessa. I camion che trasportano materiale pregiato vengono seguiti e, quando gli autisti si fermano per un riposo, allora la banda entra in azione.

L'altro ieri, proveniente dal Belgio al volante di un tir «Mercedes», Frederic Struys di Liegi, si era fermato in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano, all'altezza di San Pietro Mosezzo, per un riposino.

Ma, verso le 5 di notte, il camionista ha avuto un brusco risveglio, minacciato dalle pistole di quattro malviventi, che erano riusciti a penetrare nell'abitacolo.

Costretto a ripartire per una zona di aperta campagna, lo Struys è stato fatto scendere, imbavagliato e legato. Il Tir è quindi ripartito, con uno dei banditi alla guida.

Un'auto dei complici, dopo due ore, è poi tornata a prendere il bandito che, arma in pugno, aveva l'incarico di tenere d'occhio l'autista.

Liberatosi dopo qualche ora e grazie ad un passaggio di un automobilista, Frederic Struys ha denunciato l'accaduto alla polizia stradale di Villarbuit.

Il valore della merce rapinata s'aggira sui 300 milioni. Del tir, ovviamente, nessuna traccia.

Pochi giorni prima, era stato assaltato un altro automezzo pesante. In quella occasione, però, i banditi avevano usato una tecnica del tutto differente.

Era stato trafugato un tir «Volvo» carico di 150 quintali di videocassette vergini destinate a una ditta di Gerenzano. L'autista, Ern[illegible] Elos, 55 anni di Bruxelles, [illegible] appena terminato le operazioni di sdoganamento in zona Boschetto a Novara.

Parcheggiato l'autoarticolato poco distante da via Bovio, il camionista belga era entrato in una trattoria per cenare. Uscito per riprendere il viaggio, il tir ed il suo carico erano scomparsi. Anche se la dinamica usata nell'azione criminosa è differente, gli inquirenti non escludono collegamenti [illegible] la «banda dei tir». Le forze dell'ordine stanno indagando su questi casi che stanno destando parecchia preoccupazione. Un primo obiettivo che potrebbe portare risultati significativi è arrivare ai ricettatori.

[m. p.]

Bogogno, dalle urne viene un largo consenso per il sindaco uscente e la sua lista

Vince ancora la maestra pittrice naïf

Ha ottenuto più della metà dei voti e 12 consiglieri su 15

BOGOGNO. Vanna Sacco, la maestra e pittrice naif di Bogogno, capofila degli «insiemisti», ha vinto l'atteso confronto con la dc ed i «coerenti». In termini sportivi, la sua può dirsi una vittoria netta, un'autentica vendemmiata di voti, cui hanno fatto riscontro le clamorose sconfitte del partito dello scudo crociato e degli ex compagni di lista dell'insegnante e artista.

Sul piano politico, la dc - che per 34 anni aveva governato il paese - esce dalla competizione con le [illegible] rotte, avendo perso nei confronti delle ultime votazioni quasi un centinaio di voti, oltre un terzo dei consensi. In termini numerici, la coalizione degli «insiemisti» ha ottenuto 443 voti di lista contro i 154 della dc e i 152 dei «coerenti».

Il nuovo Consiglio sarà composto da 12 «insiemisti», due dc e un rappresentante della formazione dei dissidenti che nella scorsa primavera avevano contestato la Sacco.

Questi gli eletti: Vanna Sacco, Orlando Agazzone, Valter Curti, Franco Ferrari, Mario Ferrari, Giacomo Freguglia, Pierluigi Guglielmetti, Italo Nobile, Giovanni Prandina, Angelo Sacco, Luigi Sacco (tutti della lista insiemista); Gianni Sacco e Sergio Sacco della dc; Carlo Guglielmetti (lista della coerenza).

Il commissario Luciano Brunetti ha atteso i risultati in municipio, e nei prossimi giorni convocherà il Consiglio per la nomina del sindaco e della Giunta. «Questa volta, assicura la vincitrice delle elezioni straordinarie di Bogogno, non ci saranno sorprese: la lista è compatta, e voterà rispettando gli accordi».

La pittrice, già sindaco per una sola estate, verrà insomma rieletta alla massima carica comunale, e avrà inoltre un largo margine per operare, o quanto meno non dovrà subire contestazioni interne. Ripudiata da ben [illegible] dei suoi 12 compagni [illegible] cordata, la maestra-artista era stata abbandonata anche dai democristiani che l'accusa[illegible] di autocratismo. Che cosa risponde ora?

«Per me - dichiara, combattiva come sempre - hanno risposto gli elettori. Il largo consenso ottenuto smentisce tutte le accuse che sono stato costretta a subire. Accuse ingiuste, dichiarazioni non rispondenti a verità, e in qualche [illegible] persino lesive della dignità della mia persona».

Qualcuno l'ha già definita la «Thatcher di Bogogno» che [illegible] ne pensa? «Troppo onore». Nell'euforia del successo, i suoi sostenitori però insistono: «Bogogno ha bisogno di una lady di ferro». Poi, la comitiva è andata a festeggiare la vittoria da Venanzio, il locale dove la dc venerdì scorso aveva radunato gli elettori, per convincerli a votare scudo crociato con l'aiuto dei personaggi più prestigiosi del partito.

Adesso i bogognesi commentano: «Tutta gente che non aveva mai visto Bogogno, e che si è ricordata di noi perché c'erano le elezioni. Ma i tempi sono cambiati. I grandi partiti devono stare [illegible] lontano dalle realtà locali». Parole sui cui da ieri [illegible] stanno riflettendo anche i dc bogognesi.

La battaglia elettorale era stata piuttosto vivace a Bogogno. Poi, fra domenica e lunedì si sono recati alle urne in 864 elettori, come dire l'88 per cento di 982 iscritti. Il pomeriggio degli scrutini è trascorso nel modo più tranquillo. I seggi erano due, e il più rapido nei conteggi è risultato quello presieduto da Eugenio Milani, [illegible] giovane professore di religione.

Francesco Allegra

Cameri, gli abitanti raccontano la convivenza con l'aerobase militare

Un Tornado per vicino di casa

Nessuno parla di psicosi da incidenti: «Non ci lasciamo condizionare dalla preoccupazione» C'è abitudine al rischio ma [illegible] il problema del rumore creato dai velivoli in fase di decollo

Un gruppo di pacifisti novaresi alla manifestazione di domenica. La catena umana si è snodata per due chilometri sulla statale ticinese

NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] domenica dell'attacco di terra nel Golfo. Sulla statale più di duemila persone manifestano contro la guerra. In piazza Dante suonano le campane di mezzogiorno. La gente si raduna davanti ai bar e all'edicola. Slogan e striscioni non arrivano qui. Della guerra si parla, come succede ovunque. [illegible] la tensione non sembra più forte che altrove. L'aeroporto militare, le divise blu scuro, il rombo dei Tornado in paese sono una realtà.

Questo centro di novemila abitanti confina da ottant'anni con l'aerobase dov'è il 53° stormo «Chiarini». Qui sono stati mimetizzati i Tornado che [illegible] nel Golfo. Ma come convivono i cameresi con questa realtà? Ormai ci sono abituati. Il sindaco Mario Rondini preferisce rimandare il suo pensiero ad un comunicato ufficiale, per non dare giudizi che potrebbero essere male interpretati oppure superficiali.

Rischi, paure, dubbi? Da qualche parte - dicono i giovani - queste strutture devono esistere. In p[illegible] - rincalzano gli adulti - l'Aeronautica dà lavoro a tanti. Gli incidenti sono successi, e altri ne potranno accadere. Si spera sempre - concludono gli anziani allargando le braccia - che vada tutto per il meglio.

«Non facciamo più caso alla presenza della base - dice Diego Arcelli, 21 anni, studente a Novara - ma il rumore degli aerei è fastidioso. La paura [illegible] imprevisti c'è, ma non è psicosi». «Lavoro sotto la direttrice dei decolli - interviene Fabrizio Barbieri, 21 anni, meccanico - e ci sono abituato. Ufficiali e sottufficiali vivono in paese, oppure a Novara e Bellinzago e si sono integrati».

Fiorenzo Forneris e Luca Gallinai, 27 anni, parlano di sicurezza: «Il personale in questi ultimi anni si è specializzato, ne abbiamo [illegible] dimostrazione recentemente con i fatti del Golfo».

Davanti alla chiesa [illegible] cameresi scambiano qualche parola. C'è anche un aviere, chiede l'anonimato ma non rifiuta [illegible] contributo: [illegible] comprensibile che la popolazione possa essere impensierita. Ma gli incidenti succedono [illegible] raro. Occorre fare appello all'equilibrio e al ragionamento, prima di giudicare. Siamo in tanti a lavorare là dentro. Se dovessimo superare diffidenze o remore radicate, il nostro compito [illegible] sarebbe facile». Il vantaggio maggiore della vicinanza è di tipo economico: «Si sono formate tante famiglie grazie alla presenza dell'Aeronautica - dice Alberto Franelli, [illegible] anni, impiegato - un disagio è il rumore dei decolli, soprattutto di notte. Paura? Si confida nella buona sorte. Vicino all'aeroporto stanno costruendo nuove case e i terreni non costano di meno».

La voce di [illegible] donna, Celeste Fusaro, 68 anni, è l'edicolante della piazza: «In trent'anni ho conosciuto sergenti, tenenti, marescialli. Persone corrette, educate. Mio figlio vende i giornali dentro l'aeroporto. Quando è caduto qualche aereo, l'ultimo nemmeno due anni fa, c'è stata preoccupazione. Hanno fatto riunioni [illegible] Comune. C'è chi è proprio contrario all'aeroporto. Io non giudico. Posso dire però che per quei ragazzi morti ho anche pianto».

Maria Paola Arbeia

LA CATENA

CAMERI. La catena umana organizzata [illegible] coordinamento provinciale contro la guerra e dalle associazioni regionali per la pace si è snodata per oltre due chilometri. Dalle 10,30 alle 12,30 [illegible] domenica più di duemila persone di tutte le età, arrivate dal Novarese ma anche dalle regioni vicine, si sono date la mano, esibendo striscioni, bandiere multicolori, fantasiose ricostruzioni in gommapiuma di simboli [illegible] pace.

La manifestazione si [illegible] conclusa sulle [illegible] della canzone di John Lennon «Give peace a chance», trasmessa da Radio popolare. Non si sono registrati incidenti. Il traffico sulla statale 32 «ticinese» si è svolto a senso unico alternato. Gli organizzatori novaresi si [illegible] dichiarati soddisfatti e sorpresi dalla [illegible]ccia partecipazione. Avevano chiesto di far sviluppare [illegible] catena sulla bretella che collega la statale all'aeroporto [illegible] le autorità non hanno dato il benestare, per ragioni di sicurezza.

Erano presenti anche politici e rappresentanti di [illegible] amministrazioni locali. C'erano, tra gli altri, il parlamentare Gianni Correnti, i consiglieri regionali Miglio, Buzio, Basio e numerosi sindaci del Novarese. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno controllato tutta la zona. Il transito sulla strada che unisce Bellinzago e Cameri, e passa davanti all'ingresso della base, [illegible] consentito soltanto dopo il controllo dei documenti d'identità.

[m. p. a.]

NOVARA FLASH

ARONA

Ha aggredito un poliziotto condannato in Pretura

Non è nemmeno tornato a [illegible] era appena uscito dalla prigione grazie all'indulto, ma vi è ritornato per sei mesi. Alberto Boscolo, 26 anni, residente a Novara in corso Giulio Cesare, è stato condannato per direttissima dal pretore di Arona. [illegible] ggredito con insulti, minacce e botte un agente della Polfer che gli aveva chiesto i documenti per un controllo.

BOR[illegible]

Beve [illegible] detersivo bimbo fuori pericolo

Apprensione nella frazione Santa Cristina per Tommaso Valsesia, un bimbo di quattro anni, che ha bevuto per [illegible] un detersivo liquido per il lavaggio [illegible] macchine industriali. Il piccolo, che si trovava nella sua [illegible] in via Leonardo da Vinci 9, ha pre[illegible] bottiglia della «San Pellegrino», e ha ingoiato un sorso del liquido in [illegible] contenuto, convinto che si trattasse di acqua minerale. Ricoverato all'ospedale [illegible] Molinette di Torino, Tommaso è ora fuori pericolo.

LESA

In Comune si lavora al nuovo piano regolatore

Il sindaco Giovanni Lucini ha preannunciato che il piano pluriennale [illegible] attuazione andrà presto all'esame del Consiglio comunale. Nel frattempo si è già iniziato a lavorare alla stesura del [illegible] piano regolatore generale.

[illegible]

Pista per fuoristrada gli ambientalisti al Coreco

Ricorso al Coreco per una delibera dell'Amministrazione municipale che prevede l'utilizza[illegible] [illegible] Sizzone come pista per i fuoristrada. L'esposto reca le firme dei consiglieri di mino[illegible] Roberto Balzano, Mario Travaini ed Ercole Vallana.

RENAULT 21. PIU' RICCA DI VANTAGGI.

Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv.
L. 21.143.920 chiavi in mano

Divano posteriore
con funzionalità 1/3 - 2/3

Alzacristalli elettrici
anteriori

Chiusura centralizzata
con telecomando

Oggi in più

10.000.000*
SENZA INTERESSI
FINO A 2 ANNI

Salvo approvazione FinRenault.
L'offerta è valida fino al 14 marzo 1991 sulle vetture disponibili in Concessionaria non è cumulabile con altre iniziative in corso.

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

E' una iniziativa delle concessionarie RENAULT della provincia di NOVARA

ROLAUTO	MEDAUTO	S.A.B.	VOCAR	VOCARDOMO
NOVARA V.le G. Cesare	NOVARA V. Camoletti 13 bis	BORGOMANERO C.so Roma 16	C.LE CORTE CERRO Via Novara 1/18	DOMODOSSOLA Via S. Antonio 9

Ossola, gli ultimi incidenti riaccendono le polemiche sulla nuova variante

Superstrada, 2 morti in 48 ore

Le disgrazie sarebbero da imputare alla velocità, ma ci sono accuse per il fondo irregolare
Si ripropone il problema della sicurezza. Mancano indicazioni precise sui limiti: 90 o 130 orari?

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

In sole quarantott'ore, la nuova arteria che collega Gravellona a Varzo è conquistata la triste fama di «superstrada killer». Due incidenti mortali, fra venerdì e sabato, hanno drammaticamente riproposto il problema della sicurezza lungo questa variante, il cui tratto centrale, fra Ornavasso e Domodossola, è stato aperto al traffico solo ai primi di agosto del '90.

Il primo automobilista a perdere la vita sulla nuova superstrada è stato Oreste Mancini, un rappresentante di 21 anni, che è uscito di strada con la sua Fiat Tempra nei pressi dello svincolo per Masera. L'auto è finita, dopo un volo di quasi dieci metri, contro la struttura portante del cavalcavia che porta Masera e la Valle Vigezzo. Il padre del giovane rappresentante, Guido, è morto anche lui, qualche anno fa, in un incidente stradale. Seconda vittima un professionista milanese, Enrico Santoro, 36 anni, che percorreva la superstrada diretto a Varzo ed è morto fra i rottami della «Mercedes 300» che si è scontrata contro un fuoristrada «Pajero» che scendeva verso Domodossola.

Dai primi accertamenti, sembrerebbe che i due incidenti siano stati provocati dall'eccessiva velocità. Ma è proprio questo uno degli elementi di maggior pericolosità della nuova superstrada che in alcuni tratti invita a correre e presenta poi all'improvviso curve molto strette. Gli stessi limiti di velocità su quest'arteria non sono indicati con precisione, la segnaletica si presta a qualche equivoco. La superstrada fra Gravellona e Varzo a tutt'oggi è considerata infatti una semplice variante della vecchia statale del Sempione. Come tale, può essere percorsa a velocità massima di 90 chilometri all'ora. Ci sono cartelli per ricordare agli automobilisti questo tassativo limite. Le poche indicazioni sono addirittura fuorvianti. Infatti c'è il divieto di accedere all'arteria per biciclette e carretti che si vede solitamente all'imbocco delle autostrade dove la velocità massima consentita è di 130 chilometri orari. Insomma, è lecito pensare agli automobilisti, specie a quelli che non conoscono l'arteria e le sue insidie, di aver imboccato un autostrada e quattro corsie o perlomeno una superstrada con caratteristiche autostradali dove il limite di velocità è sempre di 130 chilometri all'ora.

Domodossola. I rottami della Mercedes di Enrico Santoro, 36 anni, milanese, ultima vittima sulla «superstrada»

«Per noi - dicono il comando della polizia stradale di Domodossola - la arteria è ufficialmente ancora una variante alla vecchia statale del Sempione a limite massimo di 90 chilometri orari. Le caratteristiche del tracciato e il fatto che d'inverno le condizioni della strada siano sovente piuttosto precarie, soprattutto per il gelo, indurrebbero a pensare che un limite dei 130 orari sia un pò eccessivo».

La polizia stradale avrebbe comunque segnalato a più riprese all'Anas i punti dolenti della nuova arteria. Primo fra tutti il fondo stradale che presenta notevoli avvallamenti, che fanno addirittura sobbalzare le auto, fra Villadossola e Anzola. L'Anas ha risposto che l'inconveniente dipende dall'assestamento del manto stradale che dovrebbe essere definitivamente sistemato in primavera. La stradale ha inoltre sottolineato l'opportunità di segnalare le curve più strette e pericolose. E ha segnalato i frequenti allagamenti dell'arteria nei giorni di pioggia, altra fonte di grosso pericolo. Quelle di venerdì e sabato possono essere definite due disgrazie mortali annunciate. I primi mesi di apertura della nuova arteria c'erano infatti parecchie decine che riguardavano la segnaletica insufficente o addirittura errata, l'insidiosità del raggio di alcune curve, la pericolosità degli svincoli, tortuosi e poco o niente illuminati.

Adriano Valli

AURONZO: UNA VITTIMA SULLA LITORANEA LAGO DEL LAGO MAGGIORE

VERBANIA. *Ancora una vittima per un incidente sulla statale 34 del Lago Maggiore, la litoranea che da Verbania porta al valico di frontiera di Piaggio Valmara. E' accaduto domenica, attorno alle 19, in prossimità della località «Il Sasso», uscendo da Ve direzione di Ghiffa e del confine.*

Salvatore Petrilli, 55 anni, abitante nella frazione verbanese di Biganzolo, in via Mapelli 36, ha perso il controllo della Fiat Uno che stava guidando. La vettura prima è andata a sbattere contro il guard-rail, poi, dopo un testa-coda, si è schiantata contro la parete di che fiancheggia il lato opposto la carreggiata.

L'urto è stato molto violento. Gravemente ferito, Petrilli è morto mentre un'autoambulanza della Croce verde lo trasportava all'ospedale. Lascia la moglie e due figlie, di 36 e anni, entrambe sposate.

Tra le presunte della disgrazia ipotizza la velocità elevata, ma non si esclude improvviso malore, accertamenti sono affidati ai carabinieri.

L'incidente di cui è rimasto vittima Salvatore Petrilli, è il trentaduesimo incidente mortale che si verifica, su questa statale litoranea, nel giro di cinque Attorno 200, complessivamente, i feriti. Un bilancio impressionante per una strada che sempre di più si dimostra inadeguata per il traffico moderno: in molti tratti è rimasta, nel tracciato e nell'ampiezza utilizzabile, quella di un secolo fa. Le progettate opere di ampliamento e sistemazione, procedono con estenuante lentezza.

A questi ritardi si aggiunge anche la carenza della manutenzione: scoli delle acque piovane spesso occlusi conseguenti allagamenti; cunette vase da erbacce e rovi; siepi dai sporgenti che riducono pericolosamente la visibilità, e che costringono ad allargare le traiettorie nelle curve. Muricioli o altre protezioni verso lago sono ridotte a insufficienti mazziconi, così come le ringhiere, spesso malferme, che in qualche punto persino inesistenti.

Proprio per questa situazione costante pericolo e nell'intento di limitare nel possibile gli incidenti, si è ora fatto strada il progetto, da tempo caldeggiato anche dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori frontalieri, di vietare il transito dei «Tir» sulla statale 34 in tutti i giorni feriali. Il divieto dovrebbe essere applicato dalle 6 alle 8, e dalle 16,30 alle 18,30, cioè in quelle che sono le ore di punta per il transito dei frontalieri: prima verso i rispettivi posti di lavoro oltre confine, poi al ritorno verso casa.

Un provvedimento, però, che sarà difficile applicare, viste le opposizioni preannunciate dai camionisti e dalle loro battagliere organizzazioni di categoria.

Eppure - visto che le opere ampliamento andranno ancora e parecchio per le lunghe, e che fra qualche settimana al transito dei frontalieri e all'abituale traffico commerciale, si aggiungeranno le colonne motorizzate dei turisti stranieri - qualcosa bisognerà pur fare.

C'è comunque da annotare, che a fronte delle segnalazioni e degli esposti presentati da alcuni amministratori comunali (fra cui quello dettagliato del sindaco di Cannero, Carlo Henke) la procura della Repubblica di Verbania, nel contesto di una inchiesta, ha notificato avvisi di garanzia a tre fra i responsabili dell'Anas novarese. Vi si ipotizzano - tenuto soprattutto conto di alcuni fra gli ultimi incidenti mortali e delle cause che hanno determinati - i reati di concorso in omicidio colposo. **[a. c.]**

NOTIZIE FLASH

TOCE

Muratore arrestato durante operazione antidroga

Arrestato dai carabinieri di Arona muratore residente a Gravellona Toce, Salvatore Orlando, nato trent'anni fa a Partinico. L'uomo, che in passato era già stato giudicato per vari reati, è stato fermato nel corso di un'operazione antidroga: addosso gli sono stati trovati circa 2 grammi e mezzo di eroina. Ora è a Verbania a disposizione del magistrato.

ARONA

E' di Casale il nuovo campione provinciale di dama

Alberto Gilardi, anni, di Casale Monferrato è il nuovo campione provinciale di dama. Si è imposto nella manifestazione, seguita da un numeroso pubblico di esperti, che si è svolta al Circolo ridge di Arona. I rappresentanti novaresi hanno deluso: Terraneo è incappato in una giornata negativa, Riolo era assente per motivi familiari. La rivincita è fissata per il marzo ad Invorio, in occasione del campionato regionale, patrocinato dall'assessorato allo Sport della Provincia Novara con la collaborazione della Polisportiva invoriese.

PREMOSELLO

Veglia bianconera con Baggio, Tacconi e Schillaci

I campioni della Juventus e della nazionale azzurra Totò Schillaci, Roberto Baggio e Stefano Tacconi, accompagnati da Francesco Morini, interverranno alle 21 alla «Veglia bianconera» in programma al «Nabila» di Cuzzago, la discoteca che affaccia sulla vecchia statale del Sempione. La serata, a sfondo benefico, è organizzata dalla delegazione della Croce italiana di Piedimulera.

Raccolte 150 firme per fare una di pace

La comunità parrocchiale del quartiere sant'Anna in una lettera che ha raccolto oltre 150 firme, chiede al sindaco Bartolomeo Zani di dichiarare Verbania «città di pace, non belligerante e aperta alle tolleranza». Nella proposta si chiede inoltre che l'amministrazione comunale studi concrete forme di aiuto per le popolazioni colpite dai bombardamenti nella guerra del Golfo.

Comunità montana, si elegge la nuova giunta

Il consiglio della Comunità di valle Cannobina si riunirà venerdì 1° marzo, alle 21, nella sede di Lunesco per procedere all'elezione del presidente, del vice-presidente e della giunta. E' previsto, dato il permanere di polemiche e divisioni politiche, una seduta movimentata e dagli esiti incerti. Non si possono quindi escludere clamorosi colpi di scena, che potrebbero avere risvolti anche nelle amministrazioni comunali.

Istituito un premio internazionale per lo sport

L'amministrazione comunale ha deciso l'istituzione di un «Premio Cannero Riviera». Il riconoscimento attribuito ad un atleta ad un giornalista sportivo, italiano oppure straniero, che si sia particolarmente distinto durante la propria carriera. Il premio consiste in medaglia in con l'emblema dei castelli di Cannero. Avrà cadenza annuale e verrà consegnato ogni mese di luglio in concomitanza la festa della Madonnina dei Castelli, una tradizioni più radicate della zona.

La legge Mammì ha oscurato le antenne che da Lugano diffondevano i programmi in italiano

Ossola senza tv svizzera, proteste

Alle lamentele dei residenti si uniscono quelle dei numerosi cittadini elvetici che lavorano Domo
«E' come se si fosse innalzato un muro, assurdo tra Paesi confinanti». Nelle valli non arriva ancora Rai3

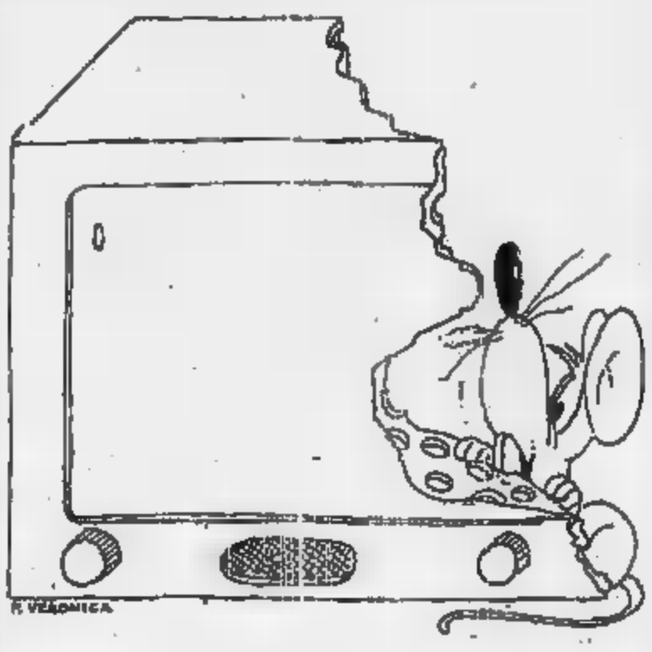
DOMODOSSOLA. «Vogliamo tornare a vedere la televisione della Svizzera italiana», questo il tenore di una lettera giunta poco tempo fa in redazione, con la protesta di alcuni ossolani per l'oscuramento delle antenne ticinesi dopo l'entrata in vigore della legge Mammì.

«Camminiamo verso l'Europa del 2000, aumenta la necessità di interscambi culturali. Ma noi abbiamo perso i programmi mandati in onda da Lugano. Con le leggi fatte a Roma, non vengono tenuto conto delle realtà locali, il confine si è chiuso. E' stato innalzato un nuovo muro».

La lamentela è abbastanza diffusa. Sono in molti a rimpiangere i notiziari svizzeri stringati e privi di enfasi. Molto seguiti erano anche i servizi sportivi, le cronache e le inchieste che rivelano aspetti e cultura del territorio vicino, trattano argomenti molti simili ai nostri.

Parecchi sarebbero disposti a pagare qualche per riaccendere un ripetitore in grado di captare i programmi di Lugano: «Anche molti svizzeri residenti a Domodossola per motivi di lavoro vorrebbero ricevere anche le notizie di casa - dice Piero Isler, presidente dell'associazione Scuola svizzera - qui in questo Paese siamo ospiti, non possiamo prendere iniziative».

Dopo la legge Mammì, i ripetitori sulle montagne hanno dovuto venire azzerati, il segnale svizzero può più avere cittadinanza nè a Domodossola nè in mezzo alle valli.


F. VERONICA

La si riceve ancora nella piana del lago dove le onde non trovano ostacoli e in una fetta della valle Vigezzo dove però la Comunità montana sta dandosi da fare per ricevere il terzo canale della Rai che per difficoltà tecniche non riesce a coprire tutta la zona.

La corsa ai programmi extra-Rai si era iniziata molti anni fa, in regime di antenna selvaggia, dietro le richieste di molti teleutenti che si erano affidati a installatori privati che avevano montato i ripetitori, qualche volta aiutati dalle Comunità montane.

Prima se ne era occupato Gastone Rossini, poi Roberto Bracali. Rossini è incorso in una disavventura giudiziaria: denunciato dall'Escopost è dovuto affrontare un processo penale, che si era concluso con l'assoluzione. «Ma intanto mi era anche stato ritirato il passaporto», ricorda il commerciante domese.

Negli ultimi anni era subentrato Bracali, anche lui ha dovuto spegnere le attrezzature che realizzato grazie ai contributi spontanei di appassionati della zona. «Adesso la nuova legge pensa che sia proprio impossibile ottenere l'autorizzazione a ricevere un'emittente straniera», dice il tecnico.

Sembra dunque che attualmente non ci sia da fare per riavere la tv della Svizzera italiana, dove peraltro ricevono regolarmente la nostra.

Nel Vallese, dove vive una numerosa colonia italiana, più di diecimila persone senza contare gli «oriundi», si ricevono tutti i canali della Rai (ma solo il primo sarebbe autorizzato) antenne paraboliche private che ognuno può sistemare sul balcone di casa.

Al di là del Sempione il pluralismo delle testate televisive è realtà. Alle tre reti svizzere se ne aggiungono liberamente quindicina. I palinsesti propongono trasmissioni di carattere culturale, ricreativo e d'attualità.

Oltre alla nostra Rai, presenti emittenti francesi tra cui «La Cinq» di Berlusconi, due germaniche, l'austriaca una spagnola, particolarmente seguita dai molti immigrati della Penisola Iberica, numericamente secondi ai nostri connazionali.

Paolo Bologna

NEL CUSIO

OMEGNA. *E' nuovamente guerra per i canali televisivi. Sarebbe da imputare ad alcuni antennisti il black-out che da alcuni giorni impedisce a mezza provincia di vedere le televisioni «straniere», Svizzera Italiana e Tele Montecarlo.*

«Sino ad oggi in molte zone dell'Alto Novarese il segnale della Svizzera, ed in parte il discorso vale anche per Montecarlo, era ripetuto da alcuni privati, antennisti e rivenditori di televisori, che si consorziati per offrire ai loro utenti «clienti gamma completa di canali - dice Enrico Cuoco, tecnico di un'emittente privata -. Da quando è entrata in vigore la legge Mammì per queste persone è diventato più conveniente affittare canali ripetitori ad emittenti private che intendono trasmettere su scala nazionale piuttosto che proseguire gestione che tutto sommato è abbastanza costosa». Qualcuno in passato avrebbe occupato abusivi liberi, coprendoli il segnale della tv svizzera, soltanto per impedire che altri trasmettessero sullo stesso canale e adesso ha trovato più conveniente affittarlo ad altri. Le proteste non mancano e chi ci rimette è il teleutente che si vede privato di un servizio di un'informazione alternativa quali era ormai abituato. **[v. a.]**

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange - NOVARA - Tel. 0321.453.812

RESIDENZA JUVARRA
RJR

PROMETEO FINANZIARIA
4 ORE PER FINANZIAMENTO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in 60 rate
L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI
anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI

NOVARA - C.so Italia 11 - (0321) 393.261
(02) 480.09.761 TORINO (011) 519.208

Oleggio, al Teatro Comunale s'inaugura questa sera la prima rassegna di cabaret

In viaggio tra i ricordi con Lella Costa

L'attrice milanese porta in scena il suo «Mal sottile (mezzo gaudio)», un divertente monologo che ripercorre fatti di cronaca italiana ■ amori passati. Dalle risate ad argute riflessioni in una stanza «high-tech» irreale

L'attrice Lella Costa vista da Ghiglione

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Si apre questa ■■■ al cineteatro comunale la stagione ■ cabaret. Quattro gli spettacoli in programma: l'inaugurazione è affidata a Lella Costa, che proporrà il ■■■ «Mal sottile (mezzo gaudio)», reduce da apprezzate repliche al Ciak e al Teatro di Porta Romana ■ Milano e al Sant'Agostino di Genova.

La rassegna organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dal teatro Stabile di Torino ha ottenuto una consistente adesione durante ■ prevendita: al botteghino, questa ■■■, sono tuttavia ancora disponibili alcuni posti in platea, nel secondo e nel terzo ordine di palchi.

L'attrice cabarettista milanese, che compare periodicamente anche sul teleschermo, propone una sorta ■ viaggio nella memoria personale e collettiva, ripercorre vicende del suo passato ■ fatti delle cronache e li esamina con un'ironia che sconfina nel sarcasmo. Gli a■■■ passati visti ■■■ sottile malinconia, senza autocommiserazione, commenti ■ battute all'agrodolce, divagazio■ semiserie su misteri e avvenimenti della vita nazionale saran■■ ■ perno del monologo.

Brevi stacchi musicali ■ giochi di luce sul palco, in una stanza disegnata da strutture high-tech, ■■■■■ alternati alla trascinanti dialettica della cabarettista. E' lei stessa, con ■ collaborazione ■ Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini e Bruno Agostini, l'autrice dei testi.

Che cos'è il malsottile della Costa? E' il fardello dei ricordi, la fatica di rammentare certi fatti ■ pensieri, l'altalena tra la forza delle immagini della mente e l'oblio. L'analisi intelligente e arguta di tutta questa «pesante» ricchezza è ■■■■ ■ mezzo gaudio, forse la convinzione che chi ha molti ricordi ■ perchè ha vissuto parecchio ■ fino in fondo la propria esistenza, senza arrendersi ■ facili luoghi comuni e rifiutando ■ comodo porto della ■■■■ gnazione.

Le considerazioni sugli uomini, la coppia, i sentimenti, la politica nazionale, la cultura si intrecciano e l'abilità della Costa sta proprio nel saper dosare gli spunti comici invitando poi il pubblico ■■ una riflessione. Sfumato ■ ■■■ sulla bocca, insomma, rimane un pò d'amaro.

Il ritmo dello spettacolo, ■ detta della critica nazionale, è serratissimo, paragonato ad un «fuoco pirotecnico di battute e riflessioni». Lella Costa appare padrona del palco e abile regista ■■ sentimenti che lei stessa racconta, filtra, costruisce e scandaglia con sagacia.

Che cosa spinge Lella Costa a continuare sulla difficile ed irresistibile strada del cabaret ■■■ la vede ■ la vuole sola sul palco? Leggere per credere: «Ebbene sì. Ancora ■■■ volta tento la ■■■■ messa decisamente narcisista, ma anche decisamente masochista, di riuscire ad intrattenere ■■■ pubblico, e occupare un palcoscenico, da sola. Per diversi ■■■ tivi: intanto perchè mi piace, mi emoziona, ■■■ terrorizza ■ mi fa salire l'adrenalina. ■■ secondo luogo perchè ci ■■■ ■■■ che è meglio dire da soli, ■■■ ■■■ volgere altri innocenti. Terzo, le compagnie costano. ■ litigano. Quarto: sto studiando ■■ primadonna ■ ■■■ coltivando ■■■ caratteraccio».

Lella Costa è già stata paragonata ■ Franca Valeri per la grinta e la forza verbale che profonde durante lo show, per il nervosismo coinvolgente, travestito d'ironia che emana e con il quale carica ■ sue considerazioni.

L'attesa per lo spettacolo è tanta: «Sono arrivate richieste da tutto il Novarese e anche della Lombardia - dice l'assessore Rita Mattachini - c'era ■ timore che la risposta ■■■ pubblico non fosse tale da giustificare lo sforzo finanziario sostenuto e l'impegno culturale. Invece il riscontro è stato massiccio e il dato più significativo è che alla vendita degli abbonamenti c'erano tanti giovani e persone che non hanno aderito alla stagione di prosa. In sostanza, c'è un ricambio di pubblico che lascia ben sperare per il futuro delle iniziative di spettacolo a Oleggio».

Il prossimo appuntamento della rassegna ■ cabaret al comunale è per il 18 marzo. Sarà rappresentato «Le balene restino sedute» di Alessandro Bergonzoni. [m. p. a.]

Novara, da stasera nuova rassegna al cinema Sacro Cuore

Film in lingua originale

In programma quattro pellicole famose, la prima è «Enrico V» di Branagh Poi seguiranno «Dick Tracy», «Pretty woman» e «Presunto innocente»

NOVARA. Il ritorno di pubblico è stato buono, ed il «Sacro Cuore» punta al rilancio, con una nuova rassegna di film in lingua originale. Sarà una «miniserie», di solo quattro pellicole in inglese, ma tutte godibilissime e, tranne «Henry V», dalla trama ■■■ particolarmente impegnata.

Proprio con la trasposizione del dramma shakespeariano dal teatro ■ grande schermo ■ Kenneth Branagh, s'inizia stasera il secondo ciclo ■ film in lingua.

L'appuntamento ■ per le 19,45 e le 22,15, con replica domani alla ■■■■ ora. Si proseguirà il 12 e 13 marzo (alle ■■ e 22,15) con «Dick Tracy», l'eroe dei fumetti impersonato da Warren Beatty (che si è sdoppiato, lavorando davanti e dietro le macchine da presa) e dalla conturbante Madonna. I tanti fans di Julia Roberts e Richard Gere potranno rivederli, ma soprattutto sentire le loro voci originali il ■ e 10 aprile, in «Pretty Woman», il film ■ Carry Marshall che ha riscosso un ottimo successo nell'ultima stagione cinematografica.

La rassegna si chiuderà ■ 7 e 8 maggio con «Presumed Innocent», diretto da Alan Pakula, ■■■ Harrison Ford che vestì i panni del «superman» Indiana Jones per indossare quelli più attendibili di un giudice accu■■■ di omicidio. L'ingresso per assistere alle quattro proiezioni sarà libero.

«A livello di partecipazione di pubblico ■■■■ soddisfatti - commenta il responsabile alla programmazione, Enrico Ruggerone -. La media ■ spettatori si è mantenuta costante e si ■ deciso ■ dare il via a questa seconda serie». Solo gli anglisti, però, potranno usufruire dell'iniziativa: «Ma, del resto, i film ■ tedesco interessavano solo a pochi spettatori - rimar■■ il responsabile alla programmazione - mentre per quel che riguarde pellicole transalpine preferiamo destinarle agli studenti delle scuole cittadine. Proietteremo "Daddy Nostalgie" ■ Bernard Tavernier il 14 marzo per gli studenti di l'francese dei licei».

Ma il «Sacro Cuore» ha varato ■■■ altre due iniziative destinate a riscuotere consensi dal pubblico: «Primavera al cinema» e «Martedì ■ cinema». La prima rassegna partirà a metà marzo, ■■ è composta da dieci pellicole di produzione nazionale ed estera. «Praticamente ■■■ i primi esclusi dalla votazione del pubblico riguardo al Cineforum - spiega Ruggerone».

«Martedì al cinema», invece, ricalca il filone ■ «Italia '90» ■■■ otto film ■ registi nostrani e che verranno proiettati ogni martedì a partire da metà aprile. Per assistere alle due rassegne si potrà acquistare gli abbonamenti (24 mila lire per Martedì al cinema e ■■ mila per «Primavera»), oppure pagare un biglietto di 7 mila lire.

Il calendario è già stato stabilito, ma verrà ufficializzato solamente nei prossimi giorni. Di certo, si sa che nelle due rassegne sono previste pellicole recentissime.

Marco Piatti

NOTTI GIOVANE

a cura di Marco Piatti

OTTAGONO

Musica in video

Paninoteca frequentatissima dai giovani è l'«Ottagono» ad Arona (Via generale Chinotto 10). Sessanta i posti a sedere; ■ locale si divide in due salette, nelle quali i colori dominanti sono giallo e grigio. Per chi vuol ■■■■ il computer è presente una sala dedicata ai videogames; la musica viene diffusa dal sofisticato impianto di videojukebox laser. Dieci i panini a disposizione, il più richiesto è proprio l'«Ottagono» con prosciutto cotto, fontina, caprino, lattuga, maionese e pomodoro (4 mila lire). Ventitrè le birre in bottiglia, la più richiesta è la messicana «Corona». Ma all'«Ottagono» si può anche scegliere tra nove cocktails: il più gettonato è il «Bronx» ■ base di gin, succo di ananas e Martini rosso. La paninoteca di Arona è aperta tutti i giorni (tranne il mercoledì) dalle 19,30 alle ■.

PIGALLE

Max al piano e al sax

E' aperto anche stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibal■ 32/a) di Pallanza. Per tutta la settimana sarà di scena Max Bonino di Gravellona Toce, musicista in grado di alternarsi a due strumenti: il pianoforte e il sassofono. Repertorio «evergreen» con qualche puntata sul jazz.

■■ATRO VIP

Ruggeri, le prevendite

Torna Enrico Ruggeri al «Teatro Vip» di Intra il 12 marzo. Per il concerto del cantautore milanese (che s'inizierà alle 21) i punti di prevendita nell'Alto Novarese sono: «Club del disco» ad Arona (corso Cavour 128); «Music Clubs» (via Casana 3) e «Contini Musica» (corso Mameli 175) ad Intra; «Il Discaio» a Domodossola (via Francioli 4); «Discoshop» a Cannobio; «Disco Center» ad Omegna ed il «Memphis» a Mergozzo (via Pallanza 7). I biglietti costano ■■ mila lire più 500 di prevendita.

SERENDEPI'

Stasera suona Fabio

A Suna di Verbania, sul lungolago, ■ 106 ■ via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2. Questa sera al piano bar si esibirà Fabio Lamanna di Vercelli. L'artista presenterà ■■ repertorio moderno italiano. Il bar offre i drink più sofisticati.

SAINT ■■■■■

Un bistrot intimo

Arredato ■ modo rustico, il «Bistrot Saint Germain» (via Guglielmazzi 25) di Pallanza si caratterizza dal grosso camino■ presente in una delle tre sale, che possono ospitare complessivamente cento posti a sedere. La musica viene diffusa in sottofondo dall'impianto stereofonico. Il bar dispone di una trentina di birre in bottiglia (tra le quali la richiestissima Fischer, prodotta in Alsazia). Per chi cerca uno spuntino, ■■■ venti i tipi di panini. Quello che ■■ per la maggiore è lo speck, mozzarella e salsa rosa. E' possibile anche consumare sette primi piatti, generalmente spaghetti o tagliatelle. Disponibili anche piatti di affettati e formaggi. Il locale è aperto tutti i giorni (tranne ■ martedì) dalle 19,30 alle 2 di notte.

GLI APPUNTAMENTI

BORGOMANERO
Beltrami all'Unitre

Oggi nella sala del Carminio ■ ■■■ Marazza, Vittorio Beltrami incontrerà i partecipanti ai corsi e terrà una lezione sugli enti locali, con particolare riferimento a quello regionale pie■■■■ S'inizia alle 16.

VERBANIA
Spettacolo di danza ■ Vip

Il centro studi per la danza «Choreos», diretto da Anna Zonca, festeggia ■ suo decennale di attività ■■■ ■■■ spettacolo di danza che ■ tiene stasera al teatro Vip. I ballerini del «Choreos» proporranno il musical «Con la danza l'amore prende forma». L'incasso sarà devoluto alla sezione verbanese della Croce rossa italiana. Lo spettacolo inizia alle 21.

ARONA
Omeopatia e medicine naturali

L'Ordine dei farmacisti della provincia di Novara organizza un corso di omeopatia e medicine naturali, che inizierà il giovedì prossimo al cinema San Carlo. Il corso, diviso in otto lezioni, sarà tenuto dai docenti del Centro italiano studi documentazione ■ omeopatia.

NOVARA
Folco Quilici all'albergo Italia

■ svolge oggi all'albergo Italia la giornata di studio su «Ambiente e risorse minerarie nel Parco del Ticino». Promosso da Agip ■ dal Parco, l'incontro inizia alle 10: moderatore del dibattito sarà Folco Quilici. Ai lavori prenderanno parte l'assessore Norviani e l'architetto Boca.

CANNOBIO
Ricordi dell'oratorio in mostra

In occasione del centenario di creazione dell'oratorio cannobiese, i responsabili intendono attivare una mostra ■■■ materiali, scritti, fotografie che riguardano la vita dell'ente. Chi ■■■ delle testimonianze può consegnarle a don Adriano.

DOMODOSSOLA
Incontro all'asilo

Stasera all'asilo parrocchiale di Preglia don Antonio Visco parlerà sul tema «Psicologia dell'a■■■■. S'inizia alle 20,30.

NOVARA
I problemi delle nazionalità

Secondo incontro sul tema «L'assetto mondiale da Yalta agli anni Novanta», organizzato dalla Regione e dalla Provincia, in collaborazione con l'Istituto storico della resistenza. Oggi alle 15 nell'aula magna del liceo classico Carlo Alberto il professor Marcello Flores, dell'università di Trieste, parlerà di «L'Urss e il problema delle nazionalità».

GRAVELLONA
Free climbing, che passione

«Free climbing», ovvero arrampicata libera. I segreti di questo affascinante e spettacolare sport americano, che ha riscosso notevole interesse anche in Italia, sono il tema dei corsi organizzati dalla palestra «Body line». Istruttore è l'alpinista Fabrizio Manoni, che per due mesi terrà una serie di lezioni indoor. I corsi si tengono al martedì dalle 19 alle 21 e al giovedì dalle ■ alle 21,30.

Antiche tradizioni in libreria

Da sempre alla ricerca delle radici storiche ■ culturali del paese ■ dei centri vicini, il gruppo archeologico di Mergozzo ha realizzato una pubblicazione ■■■ titolo «Il dì d'la festa - ■■■■■

Al Bellinzago il derby con i domesi rompendo il digiuno casalingo

Zurini, protagonista

I «tigrotti» sono ancora convinti di poter vincere il confronto con l'Aosta
Per i granata ossolani la salvezza dovrebbe essere un traguardo a portata di mano

Una fase del derby vinto domenica dal Bellinzago sulla Juve Domo

BELLINZAGO. Una doppietta per rilanciare alla «borsa» del girone B, le azioni dei tigrotti. Adriano Zurini, 24 anni, libero con grande libertà di spingersi in avanti quando, [illegible] dove vuole, da domenica è diventato l'indiscusso numero uno dei «tigrotti» e non solo per i due gol messi a segni nell'atteso derby con la Juve Domo.

Da buon «leader» Zurini, trisstino puro sangue che proprio tra [illegible] giovanili degli alabardati ha iniziato la carriera calcistica come attaccante prima di approdare a Varese, Verbania [illegible] infine, due [illegible] fa, a Bellinzago, una promessa nel dopo partita l'ha fatta: «L'Aosta è avanti di un punto, [illegible] la sfida per le finali per la [illegible] è tutta [illegible] giocata. Anzi, adesso che abbiamo nuovamente rotto [illegible] ghiaccio in [illegible], le possibilità di vincere il girone sono intatte. Oltretutto abbiamo già sconfitto i valligiani all'andati con un secco 3-1 e nel ritorno [illegible] aspetteremo qui, nella nostra tana».

E [illegible] Zurini, autore domenica nel derby [illegible] la Juve Domo di [illegible] secondo gol da incorniciare (dribbling [illegible] tre quarti campo, [illegible] volata [illegible] l'area ossolana e splendida «palombella» che ha scavalcato il portiere Cannarozzi), [illegible] è convinto, vi [illegible] da credere che alla riprese del [illegible] [illegible] vedranno delle belle.

Del resto il derby-test con la Juve Domo, ha promosso il Bellinzago, almeno quello del secondo tempo. Ma Zurini non è stata l'unica nota lieta di questo match: ad esempio si è conquistato la fiducia di pubblico [illegible] compagni il portiere Bagnati che fino [illegible] domenica mattina vantava il non certo invidiabile primato di [illegible] incassato cinque reti (due col Seregno, tre a Giaveno) [illegible] altrettanti, imparabili tiri.

Così in attesa del rientro di «saracinesca» Fozzati, Bagnati con la Juve Domo in due [illegible]asioni ha emulato il «maestro» salvando la sua porta quando il risultato era ancora fermo sullo 0-0. In più anche Foti [illegible] Conte, da buoni ex, [illegible] sono messi particolarmente in luce tanto da guadagnare applausi in serie.

«Ma tutta la squadra ha disputato una prova determinata» ha sottolineato mister Beppe Ticozzelli che oltre non è voluto andare. Qualcosa in più ha [illegible] detto il general manager Quaglino ponendo fine a un periodo di «maretta» che aveva visto patron Paolo Gavinelli salire sull'Aventino: «In un colloquio tenuto lo scorso venerdì [illegible] giocatori e presidente [illegible] si è chiarito. Adesso siamo pronti [illegible] continuare la nostra avventura in campionato [illegible] in Coppa Italia, e cominciare da giovedì quando ospiteremo l'Albinese per il ritorno degli ottavi di finale».

Ma il derby, al di là del punteggio, visto sull'altro fronte, ha anche detto che questa Juve Domo la salvezza se la merita proprio. I granata di Lesca nei 45' iniziali hanno condotto le operazioni mettendo in mostra un buon collettivo e precisi schemi. Caruso in avanti si è dato [illegible] gran daffare ben supportato dagli inserimenti dei centrocampisti Reciputi, Ghenghini e Forzan mentre sulla fa[illegible] sinistra Venturini ha ribadito il [illegible] [illegible] forma.

«Ma siamo rimasti con [illegible] pugno [illegible] mosche in mano - ha sottolineato al 91' mister Oscar Lesca -. Oltretutto gli altri risultati non ci sono stati di certo favorevoli. Alla ripresa del torneo siamo attesi a piccolo "tour [illegible] force" dovendo ospitare il Corbetta e rendere visita alla capolista Aosta. La via della salvezza [illegible] lunga e tortuosa».

Roberto Eynard

LO SPARTA SI RISCATTA

NOVARA. Vincendo [illegible] Rivoli lo **Sparta** ha reagito nel migliore dei modi alla sconfitta casalinga del recupero con la Pro Patria.

Un successo prezioso, quello degli spartani, perché blocca sul nascere ogni possibile sintomo di crisi. La battuta d'arresto infrasettimanale, infatti, [illegible] provocato grande amarezza nel clan novarese [illegible] c'era aria [illegible]pestosa per la squadra di Renato Battioni.

La vittoria ha riportato il sereno e una classifica che promette bene. Con 24 punti lo Sparta può guardare al futuro con un pizzico di ottimismo. Dopotutto la squadra è ora vicinissima (una sola lunghezza) alla Juve Domo e quindi ha a portata di mano il centroclassifica.

La gara di Rivoli ha fatto registrare il grande impegno [illegible] Di Stefano [illegible] compagni. tutti [illegible] vinti che l'occasione [illegible] dove[illegible] essere apreçata.

Non è riuscito a vincere, invece, il **Verbania**, costretto al tredicesimo pareggio dal Mariano Comense. Ancora una volta i verbanesi sono stati danneggiati dalle loro carenze in fase d'attacco. Senza fare gol [illegible] difficile - [illegible] non proprio impossibile - vincere e questa elementare regola sta portando i bianconcerchietti nella categoria inferiore.

Col punto di domenica il Verbania ha toccato quota 17: una classifica davvero troppo misera per lasciar sperare in una rimonta. [m. s.]

La squadra azzurra torna al successo e punta in alto

L'Hockey rinasce

Convincente la vittoria sui tradizionali avversari del Lodi.
C'è stata anche qualche scaramuccia con i tifosi avversari

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere la serata più silenziosa dell'anno per lo sciopero deciso dai tifosi. Invece è risultata la partita più scoppiettante della stagione per tre motivi: i petardi lanciati scriteriatamente dal folto gruppo di tifosi lodigiani; la magnifica prova degli azzurri culminata con la vittoria per 4-1; le «sceneggiate» [illegible] Livio Perasuco, l'ex portiere novarese adesso in forza al Lodi.

Non [illegible] necessario soffermarsi sui due episodi legati ai lodigiani. La forza pubblica [illegible] interve[illegible] decisamente in entrambi i casi [illegible] tocca ai due direttori di gara ogni decisione. C'è da dire solo che per quanto riguarda i tifosi forse l'unica soluzione sarebbe stata quella di cacciarli dal [illegible]palazzetto dopo il lancio dei primi petardi.

Ancora una volta i giocatori lodigiani hanno perso la testa [illegible] hanno reagito infierendo [illegible] bastonate sui tifosi novaresi «colpevoli» di aver espresso nel loro confronti le ormai solite pesanti parole. La reazione è stata spropositata in tutti i sensi, anche quando [illegible]on intervenute le forze dell'ordine di fronte alle quali si è scagliato il portiere lodigiano. Che, alla fine, ha completato il tutto facendosi trasportare in barella all'ospedale. Si parla di far ricorso alla carta bollata e non rimane che aspettare.

Tornando alla parte puramente sportiva dobbiamo rilevare che in pista tutto è filato liscio. Roberto Citterio, il più temuto dei picchiatori, è [illegible] il meno scorretto come del resto era già avvenuto nella gara d'andata. Gli azzurri hanno dominato dal primo all'ultimo minuto gli avversari ed alla fine il 4-1 va vera[illegible] stretto alla squadra di Cardoso. Questa volta tutti soddisfatti alla fine, anche i tifosi che hanno rotto il silenzio, se non altro perché trascinati dallo scorretto comportamento dei lodigiani.

Jaime Cardoso ha voluto sottolineare la bella prova complessiva della squadra riconfermando quanto aveva già affermato a Castiglione. «Tutti bravi - ha esordito -, [illegible] grande prova complessiva che lascia ben sperare in futuro. Un Amato infrenabile con tutti gli altri a gigantteggiare. Questo è il vero Novara, la squadra che i tifosi sono [illegible] costretti alla fine ad applaudire».

Alle spalle del Roller, che ha battuto per 3 a 1 il Seregno, la classifica si è di molto accorciata portando ben 4 squadre nello spazio di un solo punto: Seregno e Valdagno, 32; Novara [illegible] Lodi, 31. Tutto [illegible] quindi [illegible] possibile e la lotta per la piazza d'onore sarà infuocata sino alla fine.

A cominciare già da stasera per i quattro anticipi programmati [illegible] consentire sabato lo svolgimento degli ottavi di Coppa Cers. Saranno in pista [illegible] Amatori Lodi-Reggiana, Valdagno-Roller Monza, Uniplast-Trissino e Seregno-Granata Lodi.

Quattro delle prime cinque giocheranno con [illegible] possibilità per il Novara di far gioco sui risultati nella trasferta di sabato a Correggio.

Liliano Laurenzi

Un'emblematica espressione di Franco Amato, autore di tre reti contro il Lodi

BASKET

In serie C continua la scalata al vertice del Novara

Brix, sogni di gloria

Gli azzurri di Beppe Barbera si trovano a due punti dal secondo posto
Terza sconfitta consecutiva per l'Univer Borgomanero. Cisal sconfitta

NOVARA. Nuova vittoria della Brix nel campionato di serie C e tra gli «aficionados» della squadra diretta da Beppe Barbera qualcuno già comincia [illegible] sognare. I due punti strappati sul campo del Vercelli, concomitanti alla vittoria del Legnano sul campo dell'Alba, rimescolano le carte per la [illegible] al secondo posto. La classifica, neppure a metà giro [illegible] di ritorno, vede l'Alessandria fuori portata a quota [illegible] punti, Alba e Sesto a 28, Legnano e Brix Novara a 26.

Insomma, nella corsa alla B2 tutto si è riaperto e la lotta [illegible] prevede quantomai incerta. Senza dubbio, delle quattro pretendenti alla poltrona del secondo posto, i novaresi [illegible] quelli che potranno giocare lo sprint finale in tutta tranquillità. In fondo, ad inizio stagione, nessuno aveva parlato di promozione [illegible] «Bubu» Cardinali e compagni potranno giocare senza l'assillo di vincere [illegible] ogni costo. «Il segreto è di aver creato uno spogliatoio unito - commenta con soddisfazione Beppe Barbera -. Neppur io avrei [illegible] pensato [illegible] trovarmi al quarto posto [illegible] questo punto del torneo. Certo, si dovrà tenere i piedi ben saldi per terra, anche perchè [illegible] [illegible] calendario non è semplice. Le altre squadre, però, non sembrano molto in forma». Tornando alla vittoria di Vercelli, il tecnico [illegible] ammette che la partita non è [illegible] semplice: «Anzi, abbiamo avuto qualche difficoltà, [illegible] siamo usciti brillantemente. Un'altra grossa qualità di questa squadra è l'attaccamento alla bandiera, [illegible] solo da parte dei novaresi, ma anche dagli 'stranieri' che stan[illegible] dando l'anima. Tutto ciò senza dimenticare il sostegno del pubblico, che partita dopo partita sta aumentando sempre [illegible] più dandoci la carica giusta».

«Gianba» Bischetti visto da Ghiglione

Nel futuro della Brix sono in arrivo due partite non semplici: «Certamente - conclude Barbera - sia Fossano che Galvagno non sono in acque tranquille e raddoppieranno gli sforzi per batterci. Noi, lo ripeto, giocheremo tranquilli, [illegible] alcuna pressione. Quello che verrà in più sarà tanto di guadagnato».

Ancora una sconfitta, invece, per l'Univer, la [illegible] consecutiva. La serie nera dei borgomanaresi è cominciata dal derby perso [illegible] Novara. Gli «univerini», sabato sera, sono capitolati a Bra, contro un'avversaria non irresistibile ma affamata [illegible] punti perchè coinvolta nella lotta per la salvezza.

Domenica arriva il Sesto secondo della classe e la compagine allenata da Alfonso Zanellati dovrà reagire, trovando una vittoria di prestigio.

Addio ai sogni promozione per la Cisal Omegna in serie D. I cusiani, sconfitti ad Ivrea, vedono il secondo posto dell'Eu[illegible] Torino (vittorioso a Castelletto Ticino di un punto) ora a sei lunghezze, divario non impossibile, ma obiettivamente difficile da colmare. Sconfitta in casa, ma con onore, per l'Acetati Verbania dalla capolista Garlasco, mentre l'Icorip Olegio crolla sul parquet del Valceresio. [ma. pia.]

VOLLEY

Ancora una sorpresa al vertice della serie B2 maschile

Il Ponti va in fuga

I sestani sono passati in scioltezza [illegible] Chiavari mentre il Bergamo è crollato
Disco rosso per il Pavic femminile, battuto in casa dal Castelbolognese

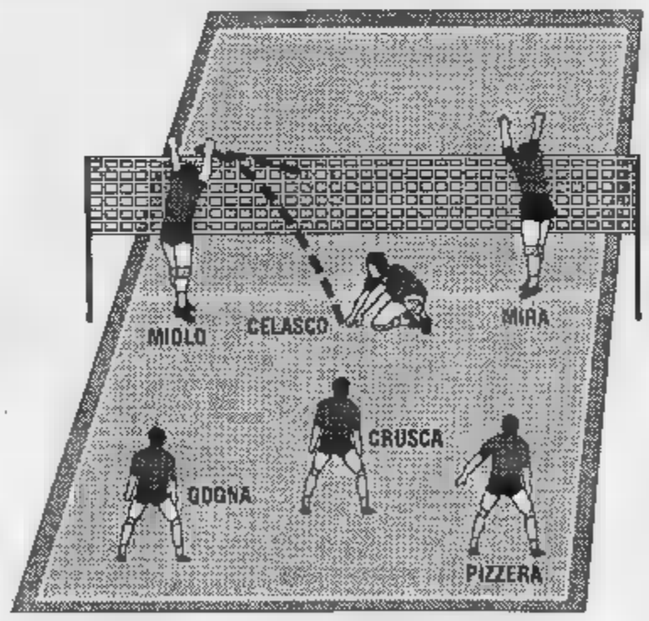
NOVARA. E' stato solo il Pavic [illegible] giocare in questo weekend, mentre la Ceppiratti [illegible] rimasta a guardare in [illegible] del recupero di domani [illegible] a Verona. Così, il Ponti Romagnano, tanto per non smentirsi, è andato ad espugnare alla grande anche il campo di Chiavari per 3-0, isolandosi [illegible] comando della classifica di serie B2.

Savigliano e Bergamo stanno perdendo colpi, a tutto vantaggio della compagine del presidente Gaudenzio Sganzetta.

Dopo [illegible] clamoroso capitombolo dei cuneesi [illegible] Torino [illegible]tro la Safa, registratosi due sabati fa, [illegible] secondo colpo di sce[illegible] è giunto in questo weekend dal campo [illegible] Parabiago, dove la [illegible] Bergamo è sorprendente[illegible] crollata per 3-0.

Alla luce di questa nuova situazione di classifica, [illegible] cambia in casa Ponti? «E' una grossa iniezione di fiducia e di tranquillità - dice l'allenatore giocatore Massimo Celasco - anche perchè le due rivali dovranno giocare in riva al Sesia».

Il [illegible] temuto calo fisico di primavera non si [illegible] verificando: «E speriamo che non ci sia - risponde Bunny -. L'anno scorso avevamo avuto una leggera crisi [illegible] metà campionato, riprendendoci in seguito. Importante sarà arrivare [illegible] massi[illegible] della forma fra tre settimane, per il primo dei due appuntamenti decisivi, contro [illegible] Savigliano». Stasera, intanto, il Ponti torna a giocare in Coppa della Lega. Sul campo torinese dell'Arti [illegible] Mestieri basterà anche perdere vincendo un set per accedere al turno successivo.



L'azione vincente del Ponti a Chiavari: Celasco dà a Miolo che chiude il punto

E' andata male invece al Pavic femminile di Paolo Milanesi che sperava di biss[illegible] il successo a spese del San Lazzaro contro un'altra grande. Il Castelbolognese. Le sestane sono state battute 3-1 [illegible] tornano [illegible] posizioni pericolose. [m. p.]

FLASH

CALCIO

Pari [illegible] Novara e Pavia gli azzurrini [illegible] terzi

E' un punto che [illegible] classifica quello conquistato dal Novara nel campionato Berretti. Gli «azzurrini» hanno pareggiato 1-1 con il Pavia e restano terzi.

TENNIS

Avanza Giorgia Vanotti Gemma costretto [illegible] ritiro

Continua il buon momento [illegible] Giorgia Vanotti dell'At Novara al torneo di qualificazione alla Coppa Regioni di Cuneo. L'azzurra ha battuto Sandra Cioffini 6-3/6-3, testa [illegible] serie nume[illegible] 3, ed [illegible] verso le semifinali. Alessandro Gemma, invece, dopo essersi qualificato per i quarti, ha dovuto ritirarsi a causa di [illegible] incidente stradale.

RUGBY

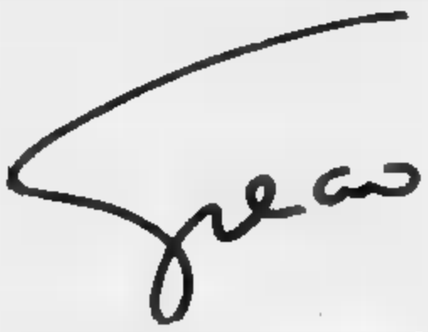
Disco [illegible] per il Novara battuto dalla capolista

Pesante sconfitta del Rugby Club San Rocco Novara nella quarta di ritorno [illegible] C2. Gli azzurri sono stati sconfitti per 28-0 dalla capolista Cernusco. «Abbiamo giocato alla pari per metà gara - dice l'allenatore giocatore Stefano Paracchini - poi è emersa la preparazione dei lombardi».

GINNASTICA

Davide Zannetti in luce agli «italiani» di Genova

Buon risultato di Davide Zannetti ai campionati italiani di Genova. Il ginnasta della Pro Novara si [illegible] piazzato 14°.



COIFFEUR
NOVARA
[illegible] Cavour

PIEGA	[illegible]	PIEGA+TAGLIO+PERMANENTE	[illegible]
PIEGA + TAGLIO	[illegible]	PIEGA+TAGLIO+MECHES	75.000
PIEGA+TAGLIO+COLORE	[illegible]	TAGLIO+SHAMPOO UOMO	[illegible]

[illegible], [illegible], [illegible] SCONTO [illegible]
[illegible] tutti i servizi con [illegible] SCONTO [illegible]

consiglia Schwarzkopf [illegible]

PARRUCCHIERI AL FESTIVAL DI SANREMO

Dott.
[illegible]
Medico Dentista
Riceve su appuntamento
VERCELLI
Via Oldoni, 14 - Tel. 0161 54.488

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 26 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. [illegible]

PARTE «VA' [illegible] REGALA LE IMMAGINI E STORIA DELLA PROVINCIA

VA PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA" REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI" 80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

L'insegna [illegible] un'antica osteria che invita a consumare [illegible] pasto montanaro e frugale; la basilica di Oropa ancora in costruzione; la Torre dell'Angelo, cuore di Vercelli, riparata unicamente da un sottile tettuccio di legno. Sono immmagini di una «provincia dei ricordi», custodite negli archivi di Comuni e Biblioteche oppure raccolte con pazienza da collezionisti e appassionati di storia. «La Stampa» ha cercato le più suggestive e le ha riunite in un unico grande album che propone ai lettori a partire dal [illegible] marzo.

L'iniziativa [illegible] chiama «Va' pensiero» ed [illegible] un «amarcord» fotografico che [illegible] apre nel 1867, anno di fondazione de «La Stampa» (nata allora come «Gazzetta piemontese»), per arrivare [illegible] 1950. Ogni giorno, [illegible] sabato al venerdì successivo, per [illegible] settimane, verrà distribuito insieme al giornale un pieghevole in cartone seppiato che contiene due fotografie d'epoca con scorci di comuni vercellesi, biellesi o valsesiani, una prima pagina storica [illegible] «La Stampa», contemporanea alle immagini, [illegible] [illegible] commento di Luciano Curino. Ogni settimana seguirà fatti e protagonisti [illegible] un decennio [illegible] storia italiana e piemontese.

I «quartini» (è questo il nome tecnico del pieghevole) distribuiti ai lettori saranno protetti da un contenitore in cellophane, mentre [illegible] termine dell'operazione sarà possibile ricostruire l'album di «Va' pensiero» prenotando (da subito); attraverso l'edicolante di fiducia, uno speciale raccoglitore. L'album arriverà a contenere 96 foto storiche e 48 prime pagine del giornale.

Gli archivi, pubblici e privati, che hanno collaborato all'iniziativa sono: la Biblioteca civica, [illegible] Borgogna, la Tipografia Chiais, l'Archivio Francesco Leale, [illegible]tti [illegible] Vercelli; l'Archivio Gorrino-Aido di Crescentino, Roberto Maia di Biella, Eusebio Fornati di Caresana, l'Archivio Reolon di Borgosesia, Mario P[illegible] e la Società fagiolesca di Santhià. Nelle immagini [illegible] «Va' pensiero» il panorama dell'antica provincia sarà quindi completo e [illegible] mancheranno inediti [illegible] personaggi famosi, come le [illegible] opere che [illegible] fotografo vercellese Federico Castellani donò [illegible] Comune nel 1873. Sono tutte immagini di grande formato, tecnicamente all'avanguardia per l'epoca, che ritraggono angoli caratteristici e scomparsi della città.

La nuova iniziativa per i lettori verrà presentata ufficialmente domani sera, alle 18,30, all'hotel Modo di Vercelli. Parteciperà all'incontro il vicedirettore de «La Stampa», Pierangelo Coscia.

VIAGGIO NEGLI OSPEDALI

Il dr. Kildare [illegible] qui

Il Santo Sirito di Bra sembra un'isola felice: servizi efficienti e [illegible] dici preparati e volenterosi, come il prof. Moricca che pratica una moderna tecnica anti-cancro DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 9

A PAGINA 4

A Vercelli

[illegible] lavori al cavalcavia del Belvedere

L'impianto è vecchio di sessant'anni e fi dimostra tutti: asfalto e parapetti vanno a pezzi. Il Comune ha preparato un progetto miliardario, ma [illegible] ha i fondi per i lavori.

Biellese di 21 anni

Malore [illegible] campo per l'arbitro

Un altro incidente ad [illegible] sportivo. [illegible] direttore [illegible] gara di un match di prima categoria si è accasciato durante la partita: lo [illegible] sarebbe un calo improvviso [illegible] zuccheri nel sangue.

Un sondaggio de «La Stampa» sui problemi della città

Biella al microscopio

Sono state intervistate 492 persone. Nelle attese della gente la sanità è al primo posto. Le preoccupazioni per il lavoro e la crisi del tessile

Cinque campanelli d'allarme

ADDIO Biella, oasi felice. Il sondaggio della Swg per conto de «La Stampa» oltre a ribaltare convinzioni radicate fino a qualche anno fa, si è rivelato lo specchio fedele di una realtà che negli ultimi mesi è completamente mutata.

I problemi e soprattutto i timori per la ricerca di lavoro [illegible] così a nudo dall'improvvisa chiusura di alcune aziende leader, ora toccano da vicino i giovani che guardano ad un futuro ricco di incertezze anche in un'area dove da sempre il livello disoccupazionale era tra i più bassi d'Italia.

Ma questo sondaggio ha pu[illegible] evidenziato come la gente biellese si attenda molto dagli amministratori, sia a livello nazionale che locale. La sanità è sempre in testa alle aspettative ma i 492 intervistati hanno fatto suonare altri campanelli. I collegamenti di qualunque tipo sono ritenuti insufficienti, i servizi sociali carenti e il patrimonio storico-culturale merita maggiori attenzioni. Insomma questioni da un sacco di tempo, troppo tempo, sul tappeto.

E i 492 biellesi, un campione significativo per come è stato formato, hanno anche detto che la Provincia di Biella è un nodo che deve essere sciolto. Da quasi 40 anni la gente chiede una risposta sia essa un sì o un no. Non si può più tenere nel cassetto un progetto agognato e rispolverarlo di tanto in tanto ad uso e [illegible]. Adesso occorre una presa di posizione chiara e definitiva. I politici di Roma se lo rammentino.

Roberto Eynard

BIELLA. Sanità, servizi sociali, trasporti: ecco alcune delle attese dei biellesi. Lo hanno fatto rilevare alla Swg, la società di servizi integrati specializzata nei sondaggi di opinione, [illegible] persone intervistate la settimana scorsa per conto de «La Stampa».

E da questa analisi no è venuto fuori un quadro molto diverso dal passato e lontano parente [illegible] recenti luoghi comuni: [illegible] Biellese è un comprensorio dove l'attività lavorativa od imprenditoriale è sempre ai primissimi posti ma pure un territorio con molti nuovi problemi da risolvere e che attende [illegible] riconoscimento [illegible] Provincia proprio per risolverne alcuni.

Le 492 persone sono [illegible] raggiunte telefonicamente tra le 18,30 e le 21,30, fuori dal normale orario lavorativo per evitare che alcune categorie [illegible] per[illegible] fossero presenti in minima parte.

Gli intervistati abitano in quattro Comuni: Biella quale capoluogo, Cossato come secon[illegible] centro per numero di abitanti [illegible] comprensorio laniero, Ponderano e Sandigliano in quanto «rappresentanti» dei piccoli Comuni.

Ad essere sentite sono state più donne (53,4 per cento) che uomini (46,6) [illegible] sei fasce d'età dai [illegible] ai 24 anni (7,5 per cento), dai [illegible] ai 34 (18,1), dai 35 ai 44 (21,7), dai [illegible]5 ai [illegible]5 (16,2), dai 55 ai 64 (17,2), più di 64 anni (19,3).

Anche per quanto riguarda il grado di studio gli intervistati sono stati suddivisi in sei gruppi: con licenza elementare (32,7 per cento), media inferiore (28,2), studenti delle superiori (1,4), diplomati (31,4), universitari (1,7) e laureati (4,7).

Cinque sono state le domande poste: 1) La crisi che [illegible] attraversando l'industria tessile [illegible] sembra molto, poco o per niente grave»; 2) quali problemi potrebbero essere affrontati adeguatamente con l'istituzione della Provincia di Biella; 3) in quale settori mancano strutture [illegible] servizi che ritiene importanti; 4) vi [illegible] molte, poche o per niente difficoltà nella comunicazione di Biella con le città vicine per quanto riguarda strade, ferrovie e trasporti?; 5) qual'è la cosa che giudica meritevole di tutela nella «vecchia Biella»?

La ricerca [illegible] [illegible] posto di lavoro per i giovani, i problemi dell'occupazione, la crisi [illegible] tessile in generale sono risultati i principali problemi del mondo del lavoro mentre anche per i biellesi [illegible] necessario migliorare il servizio sanitario e quello sociale.

Insomma la qualità della vita appare [illegible] degli obiettivi che gli amministratori del comprensorio laniero sono chiamati a migliorare in tempi ristretti.

Male A PAGINA 3

Bielmonte, l'incidente su una pista facile

Morto sulla neve

L'uomo, 42 anni, si è scontrato con un altro sciatore Deceduto sull'elicottero prima di arrivare in ospedale

«E' un fatto grave che, a più di 24 ore dall'incidente, il giovane che [illegible] scontrato [illegible] Claudio Bergamo non [illegible] sia ancora presentato agli inquirenti. Non può non aver saputo che è morto e ha il dovere morale [illegible] farsi avanti per chiarire come [illegible] andati i fatti».

Massimo Curtarello, direttore degli impianti sportivi di Bielmonte, ha ancora negli [illegible]chi la scena agghiacciante di quel corpo rattrappito nella neve dal quale la vita stava sgusciando velocemente e non riesce a spiegarsi un effetto tanto grave per un incidente accaduto in un punto né pericoloso né veloce delle piste di Bielmonte.

«Non ci [illegible] precedenti del genere nella nostra storia - aggiunge -. Certo ogni tanto succede da noi come da altre parti che due sciatori si urtino. Purtroppo in Italia manca un codice delle piste e quindi non ci so[illegible] regole per gli sciatori se [illegible] quelle dettate dal buon senso. Ma [illegible] luogo dove si è verificato l'incidente è un breve e facile pendio che non consente di prendere molta velocità. Lo scontro per il momento è inspiegabile».

Ma [illegible] accaduto. Claudio Bergamo, un impiegato di 42 anni, abitante a Cossato, dopo l'urto con un giovane sciatore è rimasto [illegible] terra esanime. Vani sono risultati tutti i tentativi di soccorrerlo: trasportato [illegible] elicottero all'ospedale [illegible] Borgosesia è morto durante il tragitto per la sospetta frattura della base [illegible].

L'altro sciatore, invece, dopo lo scontro si è rialzato apparentemente incolume [illegible] si è allontanato. A parte l'età (tutti i testimoni sono stati concordi nel definirlo «un giovane») nessuno ha saputo fornire altri particolari utili alla sua identificazione.

Maurizio Alfisi A PAGINA 3

Claudio Bergamo

L'USL DEVE AFFITTI [illegible] [illegible]

VERCELLI. Il contenzioso dura [illegible] [illegible] 10 anni durante i quali la cifra richiesta dal Ministero del tesoro all'Usl per gli affitti arretrati di un palazzo di via Crosa, adibito in parte a poliambulatorio, è salita ad un miliardo. E probabilmente è destinata a crescere ancora, perchè gli amministratori vercellesi della Sanità [illegible] intendono accettare le richieste [illegible] Ministero.

Il problema. La legge che istituì le Usl aveva previsto il passaggio ai nuovi organismi di tutti i beni mobili e immobili di enti che avevano gestito sino a quel momento i vari settori della sanità. Con le mutue le cose si erano complicate: il palazzo di via Crosa era appunto la sede dell'Inam. Pochi mesi dopo che l'Usl [illegible] occupato la sede della mutua, organizzando i suoi servizi, il Ministero aveva sollecitato il pagamento dell'affitto.

Contrariamente alle disposizioni generali della legge di riforma, il passaggio del palazzo di via Crosa era rimasto incerto. E da allora la situazione non è migliorata. I rapporti tra l'Usl di Vercelli ed il Ministero si so[illegible] fatti sempre più tesi e la cifra degli affitti arretrati non ha fatto che salire, sino appunto al miliardo attuale.

«Ma noi [illegible] intendiamo pagare - dice con tono deciso Lucia Pigino, la presidente dell'Usl - e respingiamo la richiesta del Ministero. La situazione in realtà è diversa, ma non [illegible] servita le numerose comunicazioni fatte arrivare agli uffici romani per cercare di chiarire il problema, senza lasciare passare dieci anni per [illegible] ancora al punto di partenza».

Qual è allora la versione dell'Unità sanitaria vercellese? Dice ancora Lucia Pigino: «Il palazzo di via Crosa è molto vasto e i nostri servizi ne occupano soltanto [illegible] parte. E noi vorremmo pagare solo l'affitto dei locali che realmente utilizziamo. E non [illegible]do proprio che, [illegible] facendo, avremmo raggiunto la cifra iperbolica di [illegible] miliardo».

Dunque il contenzioso continuerà. Secondo un progetto per il riordino dei servizi, nel poliambulatorio dovrebbero essere trasferiti i centri di Igiene mentale e per i tossicodipendenti.

[d. ca.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Signor arbitro, più attenzione

Senza moviola anche gli episodi più discussi della serie C restano quasi sempre nel mistero

CUNEO che aiuta Alessandria sarebbe piaciuta a Giosuè Carducci. Il pari dei cuneesi (in dieci) a Vinreggio ha ridotto decisamente i danni del pari degli alessandrini a Tortona con il Derthona dimesso ma [illegible] dismesso. La vita continua e la speranza anche. Il calcio piemontese però sembra godere ogni tanto, dalla serie A sino alla promozione, a pazziare. Ieri il Novara è riuscito a copiare la brutta figura fatta sette giorni prima a Prato, perdendo duro in casa dal Tempio Pausania, città sarda dove si lavora il sughero per galleggiare nel commercio. Là si fanno [illegible] sughero anche biglietti da visita, il Novara non deve averli presi sul serio. Il Casale a Fano ha avuto da un rigore l'1 a 0, in pochi minuti ha preso due gol. Difficile davvero rintracciare, [illegible] questi risultati, quella che si chiama ideologia. Una linea comportamentale, almeno. Una logica. Juventus e Torino, anch'esse illogiche, altalenanti, lassù, in A, servono se non altro da alibi, da giustificazione.

Quella di ieri l'altro è stata anche giornata di arbitraggi molto discussi, almeno per quel che concerne le squadre a noi care, e viene in mente che il calcio cosiddetto minore [illegible] gode e non soffre di troppa presenza della moviola, e anzi neppure registra una presenza televisiva completa o comunque valida a scopi moralprocessuali, così gli episodi discussi restano nel mistero.

Ecco, sarebbe il caso di studiare il calcio piemontese anche

in chiave di reperto archeologico. Un calcio di squadre celebri, di tifosi appassionati e pure esperti, alle prese con il se stes[illegible] di una volta per quel che e riguarda la tecnologia, anzi la non tecnologia. Vero che il discorso è dilatabile a tutto il calcio [illegible] di A e di B, ma vero che qui in Piemonte c'è un calcio eccezionalmente ricco, come materia di studio comportamentale. La domanda comunque è cosmica, e proprio per questo talora si esita a formularla: il calcio non televisionato, moviolato, non condizionato dalla tecnologia, è diverso dall'altro anche nel gioco?

Scrisse Calvino che nel mollusco l'occhio veniva creato dal passare millenario dell'acqua. Ecco, fra calcio e tecnologia potrebbe [illegible] in atto un processo di questo tipo. Le immagini, a forza di passare e ripassare sopra il gioco, possono cambiarlo, addirittura deciderlo. Si arbitra in [illegible] certo modo, si gioca in un certo modo, si tifa in un certo modo se si sa che c'è la documentazione tv. Altrimenti...

Gian Paolo Ormezzano

C'E' DA SALVARE

Le brutture di piazza Palazzo Vecchio

L'antico Broletto ritrovo di gatti e topi

L'ALA di ponente del cortile di piazza Palazzo Vecchio, nota ai vercellesi come "piazza dei pesci", è l'unica che conservi le antiche forme trecentesche con i suoi caratteristici portici a archi acuti. Ma quale decadenza!». Così è riportato nell'edizione 1968 della Vecchia Vercelli da quegli indimenticati storici che furono Giulio Cesare Faccio, Giuseppe Chicco e Francesco Vola. Ora, a distanza di oltre vent'anni, le condizioni dell'antico Broletto non paiono certo migliori.

Il passare del tempo e i vandali hanno lasciato il segno. gli intonaci sono scrostati, le crepe cominciano a preoccupare e le scritte a spray sono l'indelebile testimonianza della civiltà contemporanea. Il Broletto - sede del Comune dal 1300 al 1800 - di cui fa parte anche la «Torre di città» che conserva le caratteristiche originali del XIV secolo, è particolarmente interessante. Costruito su due piani ha un grande scalone in marmo ed i soffitti delle stanze al piano superiore - attualmente abitato - sono in legno architravati.

Entrando dall'accesso principale sulla destra si trova un salone, ora adibito a magazzino, che conserva una particolare e rara decorazione barocca in stucco. Proprietario dell'edificio è Giuseppe Cavanna che ha già fatto restaurare un altro caseggiato sempre sulla piazza ed intende recuperare anche l'antico palazzo municipale.

Siega: «Ho fatto prepare un progetto che non appena sarà pronto verrà proposto alla Soprintendenza competente. E' ovvio che i tempi necessari perché i lavori possano essere avviati e portati a compimento, dato anche gli ingenti costi, saranno ancora lunghi. Sarebbe comunque auspicabile un appoggio anche da parte dello stesso ministero oppure del Comune al quale si potrebbe dare in affitto il salone affinché venga adibito a sala convegni e mostre. In ogni caso è intenzione mia e degli altri proprietari ridare "decoro" a questa piazza che, stupenda architettonicamente, soffre dell'abbandono totale».

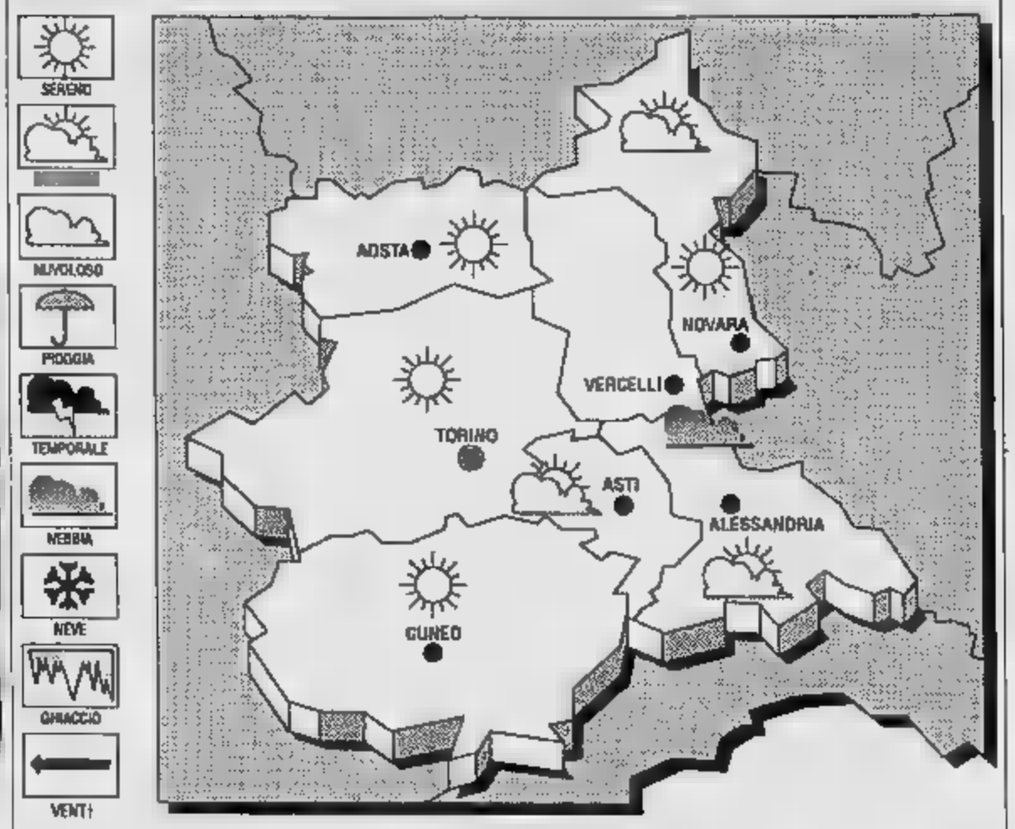
I negozianti lamentano degrado ed indifferenza. Per Stefano Giunta titolare del «Gran Bar» «l'unico momento in cui la piazza vive è durante i giorni di mercato; per il resto della settimana è luogo di passaggio e non certo di sosta». A spiegarne i motivi è Mariuccia Scagnelli, titolare del negozio di casalinghi locali sede del settecentesco «Teatro dei nobili»: «Il container per l'immondizia posto in mezzo alla piazza è una vergogna e il nostro grande problema. Vengono a buttarci di tutto, anche materiali ingombranti, e poi i resti del pesce completano la certo poco edificante opera. Di giorno la piazza è ridotta ad un covo di gatti e la notte topi. Nel periodo estivo il puzzo è insopportabile. Avevamo chiesto intervento da parte dell'amministrazione comunale affinché togliesse questa "discarica" pubblica e la sostituisse invece con dei più decorosi cassonetti disposti lateralmente vicino ai negozi: fino oggi però c'è stato solo un sopralluogo dei vigili e nessun cambiamento».

La piazza del Broletto è una delle più suggestive, ma abbandonate, di Vercelli

Conclude Rina Baucero, che da anni allestisce il suo banco di frutta e verdura proprio sotto gli archi ogivali del Broletto: «Al mattino spesso troviamo siringhe, resti alimentari e bottiglie. Questa piazza potrebbe essere un piccolo "salotto" per i vercellesi che dovrebbero imparare a rispettarla anziché aumentarne continuamente il degrado».

Serena Lesle

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni centro-settentrionali della nostra penisola insiste un campo di relative alte pressioni; al Sud sono presenti, a tutte le quote, correnti nord-orientali solo debolmente instabili. Permarranno quindi condizioni di tempo prevalentemente stabile, caratterizzato da cielo sereno, salvo sporadici annuvolamenti sulle zone joniche. Nebbia in parziale dissolvimento nel corso della giornata.

TEMPO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno. Visibilità: buona, con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense a banchi di nebbia. Venti: deboli variabili. Viabilità: i valichi alpini Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi al traffico causa neve.

TEMPERATURE. Stazionarie le massime, su valori superiori alla media del periodo; in diminuzione le minime.

DI IERI A VERCELLI
Massima: 17; minima: 2; media: 10

FA
Massima: 16; minima: 0; media: 7

IN

Torino 12	Novara 11
Alessandria 16	Aosta 13
Cuneo 10	Asti

Il **Sole** sorge 7,14 minuti; tramonta alle 18,12 minuti. La **Luna** si leva alle 15,41 minuti; cala alle 6,18 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Da Biella a Cossato un'avventura

Noi automobilisti biellesi siamo considerati l'ultima ruota del carro. Quasi ogni giorno, per motivi di lavoro, mi sposto dal centro cittadino Cossato a Masserano. Finora ho sopportato, in attesa di qualche miglioramento ma adesso mi sono stancato di aspettare inutilmente.

Mi spiego meglio, facendo qualche esempio. Prima di tutto via per Candelo: sono stati eseguiti alcuni lavori, suppongo per la posa di un tubo da un lato all'altro della strada, poco prima del semaforo della tangenziale. Ebbene, lo scavo è stato ricoperto solo con della terra e dall'inizio di febbraio si è formata una pericolosa «trincea» che attraversa l'asfalto profonda una decina di centimetri. Secondo esempio: il ponte della tangenziale sul Cervo. Questa costruzione è ormai quasi intransitabile: il bitume è ridotto a un colabrodo, le carreggiate, a causa delle numerose auto e della mancata manutenzione, sono segnate dai «binari» che una volta imboccati rendono difficile il controllo della guida e i punti di congiunzione tra un tratto e l'altro del cavalcavia si sono dilatati a tal punto che pneumatici e sospensioni sono messi a dura prova. Terzo esempio: la scorciatoia che da Cossato porta a Masserano. Prima poco conosciuta da pochi, adesso è più trafficata della provinciale. Non si potrebbe chiuderla almeno per i camion, oppure cercare di limitare la velocità con qualche provvedimento, come le bande sonore impiegate a Candelo?

Lettera firmata, Biella

Disagi all'Isola per gli automobilisti

Abito all'Isola e vorrei sottolineare alcuni problemi che riguardano le due più importanti e trafficate vie del quartiere. Via Trento è in condizioni penose. Non è una novità, ma le gelate di quest'inverno hanno decisamente peggiorato le condizioni già precarie dell'asfalto. Se a ciò si aggiungono l'illuminazione e la mancanza dei marciapiedi, mi sembra che la situazione assuma contorni che meriterebbero più attenzione. Inoltre da una settimana è fuori servizio il semaforo all'angolo con via Restano: evidentemente l'impianto è di costituzione gracilina perché sovente si guasta. Non ci sarebbe nulla di strano né motivo di lamentarsi non fosse che ogni volta rimane spento per un tempo ingiustificatamente lungo. La circolazione in quel tratto è intensa (tra l'altro la zona è frequentata da camion anche di grosse dimensioni) e la visibilità limitata dalla parte del sottopassaggio. Siccome ho notato che le eventuali riparazioni degli altri semafori della città sono effettuate in ritardo mi è venuto il dubbio che a Vercelli, capoluogo di provincia, nessuno tenga sotto controllo il sistema dei semafori.

Lettera firmata, Vercelli

e i bus storia infinita

Ho letto su «La Stampa» che, entro il mese di aprile, il Comune dovrebbe iniziare il servizio di bus urbano. Non vorrei essere inutilmente polemico ma non posso fare a meno di ricordare che lo stesso progetto ha già avuto due antecedenti, entrambi conclusisi in pochi mesi. Negli Anni Ottanta il servizio di trasporto era iniziato alcuni piccoli autobus che rimanevano puntualmente vuoti, benchè i percorsi prevedessero delle fermate nei punti più frequentati della città. L'amministrazione decise allora di smantellare il servizio per gli alti costi che comportava. Non vorrei che, anche in questa circostanza, dopo qualche mese si arrivasse alle medesime conclusioni.

Orazio Antoniotti, Biella

STATO CIVILE

NATI. Alessandra Spinoglio, Luigi Costa, Fabio Longhini, Jessica Carioti, Elena Caldera, Gaia Brusa, Andrea Marchiori.

Pietro Dattrino, 81 anni, pensionato; Edviga Visentin, 76 anni, pensionata; Giacinta Nicolotti, 85 anni, pensionata; Giovanna Manferlo, 86 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Graziano Cavicchio, 24 anni, operaio, con Rosalia Diolosa, 22 anni, in attesa di occupazione; Enrico Paolo Gallo, 24 anni, impiegato, con Piera Zucca, 24 anni, impiegata; Marco Giarda, 28 anni, impiegato, con Elisabetta Matera, 26 anni, impiegata; Vito Degrandi, 24 anni, operaio, con Monica Fiore, 24 anni, imprenditore; Antonio Bordignon, 24 anni, cameriere, con Agnieszka Rozycka, 20 anni, casalinga; Arcangelo Barcellona, 24 anni, meccanico, con Valeria Vasario, 24 anni, imprenditore.

BIELLA

MORTI. Emidia Vergnasco, 88 anni, casalinga; Maddalena Re, 70 anni, pensionata; Dario Defilippi, 66 anni, pensionato.

COSSATO

MORTI. Orfeo Rinaldi, 88 anni, pensionato; Nicola Scavone, 83 anni, pensionato.

STRONA

NATI. Francesco Pellerey.

Alessandro Rossi, 23 anni, operaio, con Anna Rita Del Giudice, 19 anni, casalinga.

VARALLO

NATI. Federico Debiaggi.

Amalia Roccia, 85 anni, pensionata; Margherita Delzanno, 88 anni, pensionata; Elvira Caula, 95 anni, pensionata.

IN BREVE

Prevendite per il teatro Tardieu

Si potranno acquistare dalle 17 alle 20 di domani e giovedì i biglietti per assistere allo spettacolo «Non è mai troppo Tardieu», portato in scena al Civico dalla cooperativa vercellese «Fragile». La rappresentazione, tre atti unici dello scrittore francese, è fissato per le 21,15 di venerdì. La prevendita sarà al botteghino di via Monte di Pietà. Le tre pièce, uno spaccato dissacratorio della società contemporanea, sono «Lo sono solo loro», «La sonata e i tre signori» e «Come parlare di musica» e infine «Un gesto per l'altro».

Il Consiglio ed il Personale tutto della Casa di Cura Santa Rita Srl partecipano commossi al dolore della famiglia Diquattro per la scomparsa

dott. Pasquale Diquattro

Primario di Vercelli

— Vercelli, 25 febbraio 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) (24 ore su 24)
(Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.50
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.488
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.266
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 81.
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Triverio: 62.150
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.466
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
(015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarbetti: 654.125
Biella: 22.628
Varallo: 51 633

UFFICI GIUDIZIARI

Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.606; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 85.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della pubblica, p. Amedeo Nono 2, t. ; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.627.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 88.384; **Cavaglià:** 98.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.865; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 1, via Rimembranza 4, tel. (0161) 65.225
Prato Sesia (NO): *Dr. Natale Graziano, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 e Sizzano (NO): Dott.ssa Daniela Quarna, via Roma 26, tel. (0321) 820.139*
BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: Municipalizzata, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e Farmacia Centro Dott. Patrizia Tarricone, via Italia 23, tel. (015) 22.119
Borgosesia: *Dottoressa Valeria Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel (0163) 21.910*
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cogna, via Oropa 52, tel. (015) 24.167 e Biella (Pavignano): Dr. Giovanni Dondoglio, via Ogliaro 18, tel. (015) 561.340*
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188*
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice Raffaella Pongiluppi Rocco, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 681.050*
Donato: *Cosma e Damiano, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e Candelo: Dr. Pier Carlo Robiolio, via Libertà 100, tel. (0161) 253.60.73 (turno suppl. festivo di domenica 3 marzo dalle ore 9 alle ore 12,30)*
Vigliano: *Dr. Francesco Forno, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031*
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zerio, via Quintino tel. (015) 741.409 e Crevacuore: Dr. Carlo Cazzaniga, via Matteotti 9, tel. (015) 788.229*
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero, via Mera 14, tel. (0163) 71.196*
Dr. Arisetmetti, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli **animali:** dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo e fest. infrasett. compresi): tel. 0151/912.380

(Turno festivo di domenica 3 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):
Agip c. Matteotti 16; **Agip** v. Torino 6; **Mobil** p. Sardegna; **Ip** v. Thaon De Revel; **Ip** c. De Rege; **Esso** v. W. Marzone 45; **Montesheil** c. Gastaldi 18; **Tamoil** v. Trino; **Tamoil** by pass SS 31; **Erg** long. SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil** p. G. Galilei (Montefibre)
(Servizio diurno e notturno).
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quarto V se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** p.za Castello 9; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 3 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):
Tamoil c. Beato Ignazio (benz. e gasol.); **Agip** autostr. TO-MI (benz. e gasolio)
BIELLA
(Turno festivo di domenica 3 marzo):
Mobil v. Milano ; **Mobil** v. Ivrea; **Api** v. Cottolengo; **Agip** p.za V. Veneto; **Esso** v. Candelo 50; **Esso** v. Ogliaro 4; **Fina** v. Frat. Rosselli 144, **Ip** v. Ivrea 34; **Montesheil** p.so Europa 2

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64 131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 78.01 25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.662; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64 655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Poggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via 78, tel. 54.465; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 342.016. Friz. Cappuccini, v. Thaon 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-19,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 3; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Berstel t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.050; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 57, t. 23.246; Pavaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561 384; Veglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 68.833; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Fajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, v. 26, t. 52.381. **Biella:** Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; Beat, v. Ravetti 2, t. 33.738; club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 68, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, v. Bivio Sesia, t. . **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 98.060-966.512. **Cigliano:** Due dancesteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossila:** v. Matteoti 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

CINEMA

64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.766; **Candelo:** 53.541; 94.823; **Prarolo:** 768.016; 98.207; 51.839 - 52.720

SALE

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. 291, t.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.155; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Botnino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.365.

IMPIANTI SPORTIVI

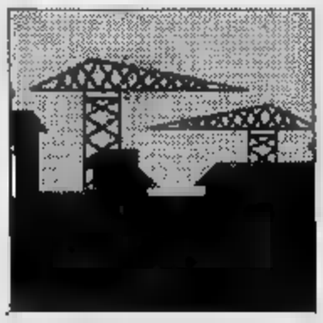
Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Belcimma, t. 66.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra com., p. Muzzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53 821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., v.le Macallè, t. 401.962; Campo polisportivo Com Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, v. Amutio 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Nessuno volle più la mostra del tessile

Biella, Anni 30: nel cortile della scuola di avviamento professionale, in piazza Martiri, si allestiscono gli stand della prima mostra delle attività laniere. Nonostante il successo di pubblico, l'iniziativa non venne più ripetuta

(ARCHIVIO A. DONNA)



I risultati di un sondaggio promosso da La Stampa fra 492 abitanti di Biella e dintorni

«Non siamo più un'oasi felice»

Preoccupa la crisi che affligge l'industria tessile, il dito è puntato sulla carenza dei servizi, a cominciare dalla sanità e dall'assistenza sociale per arrivare ai trasporti. Basterà la Provincia risolvere i problemi?

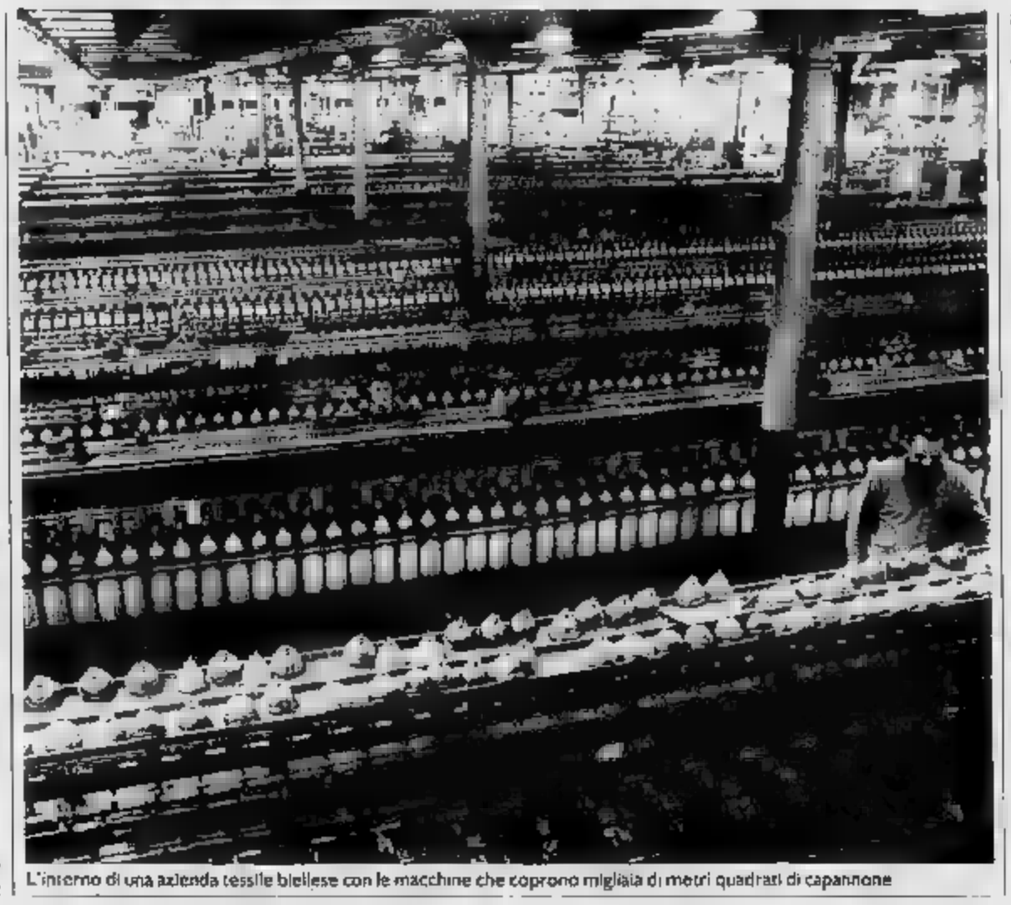
BIELLA. Una città con molti problemi, che attende di diventare capoluogo di provincia per risolvere almeno i più urgenti. Il sondaggio realizzato dalla società di statistica Swg su incarico de «La Stampa», fotografa la realtà di Biella attraverso le risposte a un questionario di cinque domande, fornite da 492 abitanti del centro laniero e di Cossato, Sandigliano e Ponderano.

Dall'elaborazione delle interviste emerge il profilo di una popolazione insoddisfatta dei servizi di cui dispone e preoccupata per un futuro reso incerto dalla crisi del settore tessile.

Trent'anni fa gli amministratori biellesi si rivolsero a Roma per chiedere la promozione della città al rango di provincia. Ottennero una promessa che finalmente nei prossimi mesi dovrebbe (il condizionale è sempre d'obbligo) concretizzare. Come si vive oggi nel comprensorio laniero e quali problemi dovranno affrontare gli amministratori del nuovo ente locale? Le risposte a questi interrogativi vengono dalla ricerca compiuta dagli addetti della Swg che, dopo aver selezionato un campione di persone, hanno chiesto la loro opinione.

La prima domanda ha riguardato le aspettative della gente in merito all'autonomia amministrativa. Gli intervistati si sono sentiti chiedere «quali problemi potrebbero essere affrontati con l'istituzione della provincia di Biella?». Senza esitazione il 41 per cento ha indicato l'aumento dell'occupazione, mentre poco meno del 30 per cento ha auspicato un miglioramento dello sviluppo economico, sul quale puntano soprattutto i giovani, e un aumento dei servizi per i cittadini. In molti (il 20,6 per cento) hanno sottolineato l'esigenza di una pianificazione urbanistica e del territorio. Il 21,9 per cento, invece, hanno considerato la provincia come un trampolino per la crescita dell'immagine e del ruolo di Biella. Ma vi è anche un numero consistente di persone che non hanno le idee chiare: il 14,4 per cento infatti non ha saputo rispondere e vede forse questa possibilità come un semplice atto burocratico.

Se al centro dell'attenzione dei biellesi vi è il mondo del lavoro, è altrettanto vero che da questo settore vengono serie preoccupazioni. All'intervistato è stato chiesto di valutare il grado di gravità della crisi che attanaglia il settore tessile e i risultati sono piuttosto significativi. Il 32,7 per cento delle persone contattate si è dichiarato «molto» preoccupato e il 36,9 «abbastanza». Complessivamente, dunque, il 69,6 per cento guarda con apprensione al futuro dell'industria a dimostrarsi sono soprattutto le donne (74,6 per cento contro il 63,9 degli uomini).



L'interno di una azienda tessile biellese con le macchine che coprono migliaia di metri quadrati di capannone

Ma uno dei dati più importanti emersi dalla ricerca interessa la qualità della vita. I biellesi sono molto critici e indicano in quello sanitario il comparto più carente. Al quesito «in quale settore mancano strutture e servizi che ritiene importanti?», il 51,7 per cento degli intervistati ha indicato proprio l'assistenza medica. A ruota, ma sensibilmente staccati in questa particolare graduatoria di demerito, vengono i servizi sociali (34,2 per cento). L'attenzione alle esigenze dell'individuo, dunque, lascia insoddisfatto un gran numero di persone, e se si aggiunge che il 28,4 per cento ha segnalato come «deficitari» anche i settori della cultura e dello sport, si capisce come i cittadini non considerino Biella un'oasi di benessere.

Anche i trasporti lasciano perplessa la maggior parte dei 492 intervistati. Il 61,7 per cento, infatti, (la maggioranza assoluta) ha reputato molto disagiati i collegamenti con altre città e il 19 per cento li ha ritenuti abbastanza difficili. Complessivamente più di 70 persone cento pensano di vivere in un centro tagliato fuori dalle grandi vie di comunicazione.

L'ultima domanda del questionario Swg, ha puntato il dito sul Biellese da salvare. La società ha sottoposto al proprio campione un elenco di luoghi e costruzioni da tutelare. E le risposte hanno messo in luce alcuni aspetti sorprendenti, soprattutto per la «laicità» delle scelte indicate. Infatti, mentre i luoghi storici riscuotono il massimo delle attenzioni e i monumenti, le vie, le piazze e i vecchi edifici industriali vengono tenuti in grande considerazione, sembrano quasi dimenticati gli edifici di culto. Poco più del 7 per cento ha messo al primo posto chiese, abbazie, conventi o altre strutture religiose.

Oltre ai dati singoli del sondaggio, però, occorre esaminare il ritratto complessivo che i biellesi danno della futura provincia. Leggendo le cifre si intuisce che i 200 mila abitanti attendono l'istituzione del nuovo ente locale come una promozione, un atto in grado di dare maggiore solidità a un'area in crisi.

Ad essere fallimentare, secondo i risultati della ricerca, è soprattutto il bilancio di quei settori in grado di elevare la qualità della vita: ospedali, assistenza, tempo libero. «La Stampa» consegna queste indicazioni all'attenzione degli amministratori, che sono chiamati almeno a discuterne.

Cesare Maia

L'INCHIESTA

La Stampa S.W.G. - Servizi Integrati di Ricerca Biella.

L'indagine è stata condotta telefonicamente all'interno di un campione di 492 soggetti di età superiore ai 18 anni il giorno 20 febbraio 1991.

Trieste, 21 febbraio 1991.

NOTA

Descrizione del campione

Il campione da noi contattato è un campione per quote, estratto dalla lista dei nominativi riportati sugli elenchi telefonici della rete dei comuni interessati.

I metodi usati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici, e riguardano due livelli di stratificazione:

- età;
- sesso;

Tutti e due i parametri sono uniformati ai dati forniti dall'ISTA (Censimento Generale della Popolazione e Annuario Statistico Italiano).

Le quote riguardano quindi le unità finali (il singolo individuo) da intervistare.

La scelta di utilizzare un campione per quote, piuttosto che un campione probabilistico si spiega sulla base di alcune osservazioni:

- richiede tempi e costi di rilevamento meno sostenuti; soprattutto in quanto non prevede reiterati tentativi di intervista, necessari in un campione probabilistico;
- non richiede l'esistenza di una lista completa delle unità finali; l'incidenza delle non risposte (che comprendono numeri contattati che risultano sempre occupati, sempre liberi o inesistenti, soggetti che non rientrano nel campione, soggetti che non vogliono rispondere) finirebbe comunque con l'introdurre distorsioni in un eventuale campione probabilistico.

della rilevazione

Ogni rilevazione è preceduta da una fase pilota volta a mettere in luce ed ad eliminare eventuali problemi nella somministrazione del questionario.

Sia la fase pilota che la rilevazione avvengono tramite interviste telefoniche, utilizzando in contemporanea le 40 postazioni a disposizione della nostra sede.

Esiste un meccanismo di selezione casuale dell'intervistando all'interno della famiglia, nel momento in cui avviene il contatto. Questo evita una potenziale distorsione determinata dal fatto che chi risponde al telefono è solitamente una persona «speciale» (il capofamiglia, oppure chi solitamente si trova più vicino al telefono ecc.).

Le interviste è stata effettuata nel giorno 20 febbraio, nella fascia oraria serale (18,30-21,30), fuori dal normale orario lavorativo, onde evitare la sottorappresentazione di certe classi all'interno del campione.

Il campione di 492 soggetti risulta così composto:

Sesso:	
MASCHIO	46,6%
FEMMINA	53,4%
Età:	
18-24 ANNI	7,5%
25-34 ANNI	18,1%
35-44 ANNI	21,7%
45-54 ANNI	16,2%
55-64 ANNI	17,2%
OLTRE 64 ANNI	19,3%
Scolarità:	
ELEMENTARE	32,7%
MEDIA INFERIORE	28,2%
SUPERIORE IN CORSO	1,4%
DIPLOMA	31,4%
UNIVERSITA' IN CORSO	1,7%
LAUREA	4,7%
Professione:	
OPERAIO	15,7%
LAV. IN PROPRIO	9,1%
LIB. PROF./IMPRENDITORE/DIRIGENTE	5,2%
AGRICOLTORE	0,1%
IMPIEGATO PRIVATO	13,2%
IMPIEGATO PUBBLICO	6,7%
DOCENTE/INSEGNANTE	3,4%
STUDENTE	2,6%
CASALINGA	11,6%
PENSIONATO	30,6%
DISOCCUPATO	1,6%
Zona:	
BIELLA	70,7%
COSSATO	21,0%
PONDERANO	4,8%
SANDIGLIANO	3,5%

dei risultati

La crisi che sta attraversando attualmente l'industria tessile vi sembra molto, poco o per niente grave?

MOLTO	32,7%
ABBASTANZA	36,9%
POCO	14,7%
PER NIENTE	3,9%
NON SA/NON RISPONDE	11,8%

Vi è una netta prevalenza di coloro che ritengono grave la crisi del tessile; se sommiamo le voci «poco» e «per niente» si osserva che meno di un quinto del campione (18,6%) non si mostra preoccupato.

Disaggregando i dati si nota che le donne sono più preoccupate degli uomini:

	CAMP.	M	F
«MOLTO» E «ABBASTANZA»	69,6%	63,9%	74,6%

Secondo Lei quali tra i seguenti problemi potrebbero essere affrontati adeguatamente con l'istituzione della Provincia di Biella?

	1ª CITAZ.	SOMMA CITAZ.
SVILUPPO ECONOMICO	17,1%	29,3%
SERVIZI PUBBLICI	15,2%	29,4%
AUMENTO OCCUPAZIONE	27,0%	41,3%
RUOLO E IMMAGINE DI BIELLA	13,6%	21,9%
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E DEL TERRIT.	11,3%	20,6%
NON SA/NON RISPONDE	14,4%	

Gli intervistati avevano la possibilità di indicare due temi; l'esame delle risposte e delle differenze tra la prima indicazione e la successiva ci consente di cogliere in modo più articolato le opinioni del campione.

E' l'occupazione il problema principale sia nella prima citazione sia nel risultato che consegue nella somma delle citazioni, infatti cresce il divario tra questa voce e le altre.

Sommando la scelta si può osservare che sono, poi, la voce «servizi pubblici» e quella «sviluppo economico» nell'ordine a seguire la prima; risultano meno importanti per gli intervistati sia l'immagine di Biella che la pianificazione del territorio.

Disaggregando i dati si può osservare che vi è omogeneità di risposte tra gli uomini e le donne mentre la fascia di età «18-24» punta l'attenzione sullo sviluppo economico per il 48,2% e sulla «pianificazione del territorio» per il 30,4%.

In quali tra i seguenti settori secondo Lei mancano strutture e servizi che ritiene importanti?

	1ª CITAZ.	SOMMA CITAZ.
NELLA SANITA'	36,6%	51,7%
NEI SERVIZI SOCIALI	16,2%	34,2%
NEI TRASPORTI	17,8%	28,4%
NELLE COMUNICAZIONI	3,7%	6,9%
NELLA CULTURA	13,7%	18,0%
NELLO SPORT	9,0%	15,8%
NEL TEMPO LIBERO	4,1%	9,4%
NON SA/NON RISPONDE	3,9%	

La sanità viene segnalata al primo posto tra i settori ritenuti carenti e mantiene questa netta posizione anche nella somma delle citazioni.

Sommando le citazioni si nota che i servizi sociali si evidenziano come seconda carenza: si può osservare che oltre la metà del campione individua nei servizi alla persona la più rilevante di Biella.

E' interessante notare che relativamente alle voci «sanità» e «assistenza» vi è larga omogeneità di espressione fra le fasce di età; sono solo due le quote oltre la media:

«55-64» sanità 55,1% (media 51,7%)
«45-54» servizi sociali 42,9% (media 42,9%)

Secondo Lei vi è molta, poca o per niente difficoltà nella comunicazione di Biella con le città vicine per quanto riguarda strade ferrovie e trasporti?

MOLTA	51,7%
ABBASTANZA	19,0%
POCA	16,9%
PER NIENTE	6,7%
NON SA/NON RISPONDE	4,7%

Prevale nettamente, e senza differenziazioni, l'opinione che indica marcate difficoltà di comunicazione di Biella.

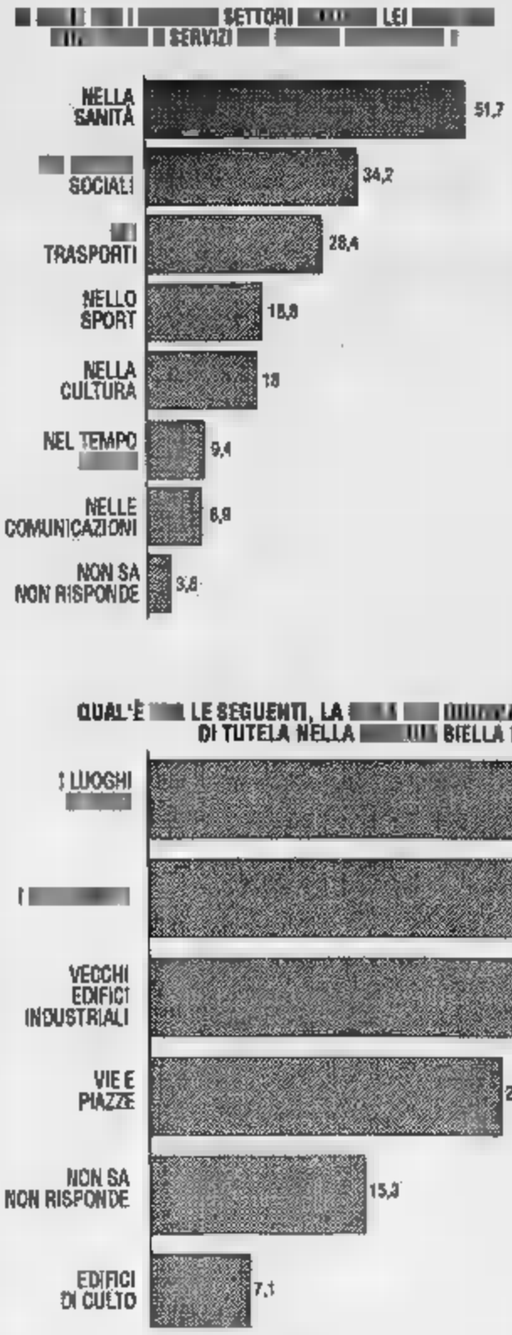
Qual è tra le seguenti la cosa che giudica meritevole di tutela nella «Vecchia Biella»?

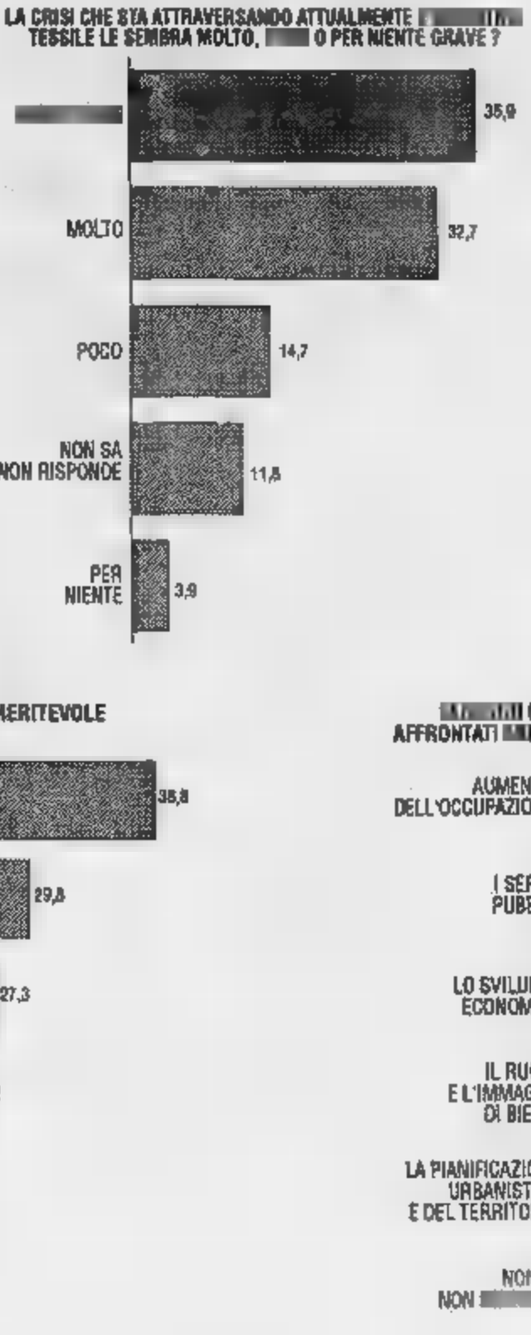
	1ª CITAZ.	SOMMA CITAZ.
I MONUMENTI		
I LUOGHI STORICI	23,1%	38,8%
GLI EDIFICI DI CULTO	3,7%	7,1%
VIE E PIAZZE	16,7%	25,2%
VECCHI EDIFICI INDUSTRIALI	15,4%	27,3%
NON SA/NON RISPONDE		

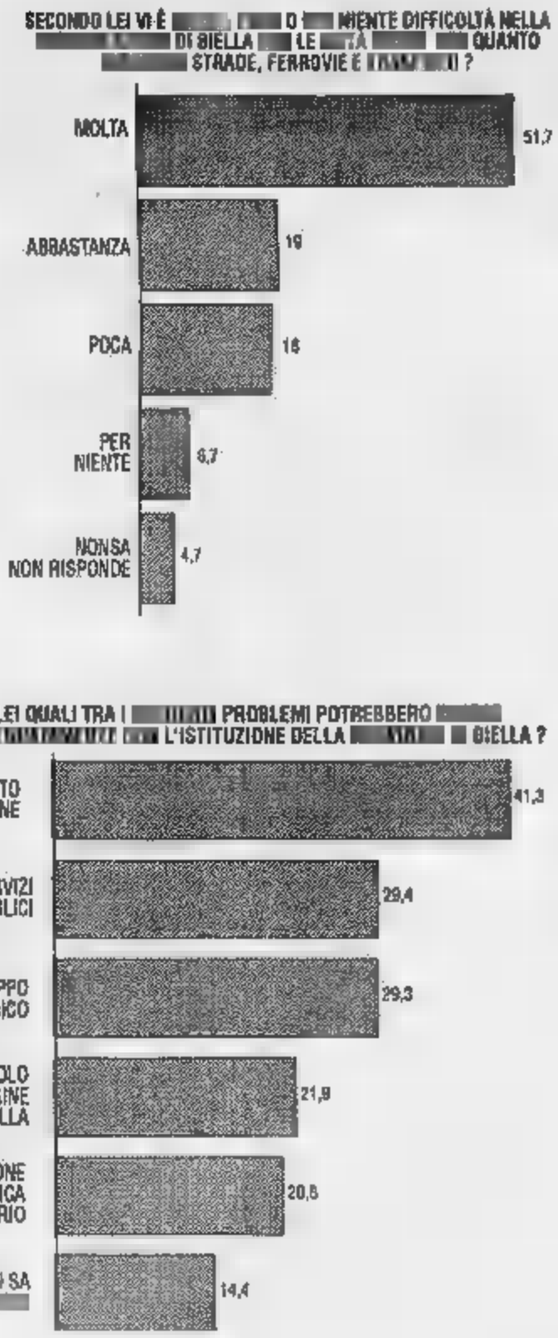
nota prevalenza della «luoghi storici» dato interessante da considerare relativamente a questa domanda è la distribuzione equilibrata del campione (a parte una delle voci).

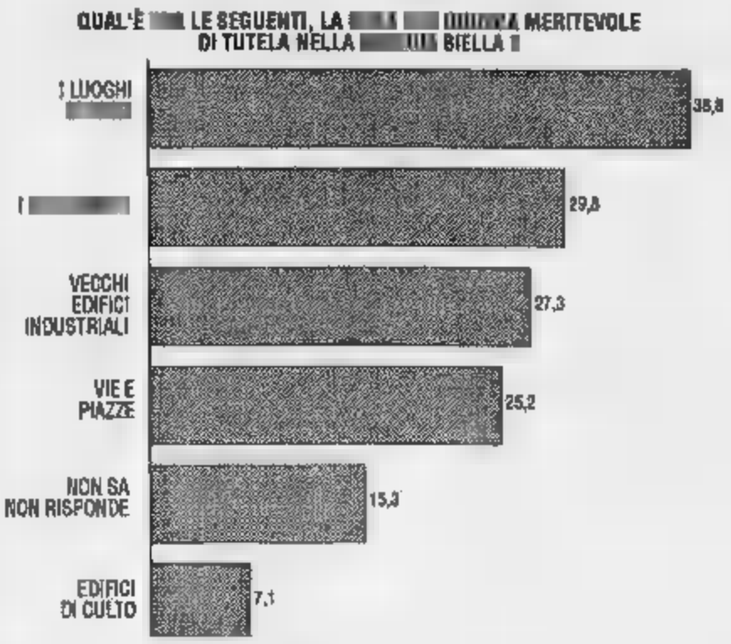
Disaggregando i dati si nota che la fascia «18-24» è più interessata ai monumenti, 40,5% (media 29,8%).

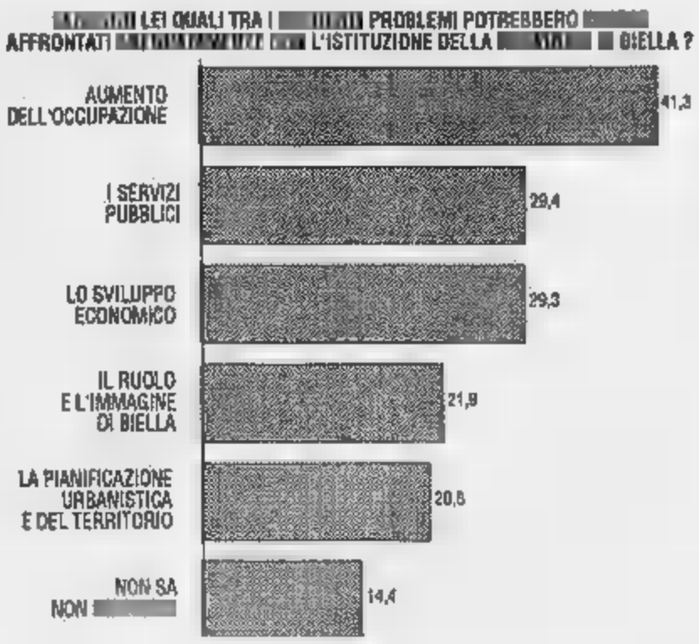
SWG - Servizi Integrati di Ricerca











Il vecchio impianto del Belvedere resta ancora senza manutenzione

Cavalcavia, niente soldi

E' pronto, ma rimane nel cassetto, un progetto del Comune: la spesa è di un miliardo e l'amministrazione non ha denaro a sufficienza. Intanto asfalto e parapetti cadono a pezzi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ha quasi sessant'anni e li dimostra tutti. Non è un modo di dire: il vecchio cavalcaferrovia del rione Belvedere, iniziato nel 1931 e finito nel '36, mostra ormai tutti i segni del tempo. Scrupolature, fenditure, sporcizia ne fanno una sorta di monumento all'incuria, ma il timore è un altro: fino a quando la logora struttura subirà in silenzio anche l'assalto delle vibrazioni dei treni e delle auto?

Un progetto comunale, pronto da tempo, finora è rimasto nel cassetto, i fondi mancano e chissà quanto bisognerà attendere ancora per adeguare ai tempi quello che è un vero biglietto da visita della città per chi giunge a Vercelli. «Siamo perfettamente a conoscenza della situazione - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, il democristiano Carlo Robutti - ma per intervenire è prevista una spesa di oltre un miliardo ed attualmente mancano i fondi».

Il vecchio cavalcavia del Belvedere è la strada obbligata per tutti coloro che arrivano in città da Biella o dalla Valsesia. E' un nodo cruciale del traffico cittadino che, costruito quando le auto erano una rarità rispetto ai carri ed alle biciclette, mal sopporta il traffico caotico dei nostri giorni.

I vercellesi si interrogano sulle sue condizioni e sulla sua sorte ed il Comune ha predisposto in passato anche uno studio approfondito, i cui risultati, tuttavia, sono ancora sconosciuti.

Un passaggio obbligato. Il transito di migliaia di auto sopra e di treni sotto mette a dura prova la stabilità della struttura

Ma quali sono i mali del più vecchio cavalcavia della città? Basta percorrerlo a piedi per rendersene conto: l'asfalto è tagliato da solchi che vanno da un marciapiede all'altro, i parapetti di cemento sono rovinati in più punti e qua e là sono assicurati tra di loro con tubi metallici coperti di ruggine. Per non dire della scalinata che, scendendo la rampa in direzione di Biella, parte dal marciapiede di sinistra e porta fin sotto il cavalcavia: sudiciume ed immondizia sono dappertutto e l'impressione è che la scala non venga pulita da anni.

Nell'attesa di un intervento i treni e le auto (ai Tir è vietato il transito) continuano a passare. Oltre mezzo secolo di vibrazioni non sembra preoccupare eccessivamente.

Filippo Campisi

GLI INTERVENTI

«Non è vero che non ci preoccupiamo del cavalcavia. Al contrario abbiamo già predisposto un progetto di intervento. Adesso dovrà essere approvato, poi il Comune dovrà reperire i fondi e finalmente si potrà dare il via ai lavori. Per quando? Mi auguro prima del prossimo inverno».

Emanuele Pizzimbone, ingegnere capo del Comune, commenta così la situazione di degrado del vecchio cavalcavia del rione Belvedere. Senza dimenticare di premettere, ovvio, che «l'intervento non può più essere rimandato».

Ma vediamo le cifre. Il progetto predisposto dall'Ufficio tecnico comunale si articola su sei punti i principali dei quali riguardano la sostituzione totale dei parapetti, la ricostruzione di tutte le strutture in cemento armato ormai deteriorate ed il ripristino della rete di smaltimento delle acque piovane. Il costo totale preventivato per l'intervento è di 2 miliardi e 250 milioni dei quali 1 miliardo e 800 milioni per i lavori (il resto sono tasse e previsioni per eventuali imprevisti). Il progetto dunque c'è, al Comune approvarlo e reperire i finanziamenti per dargli il via.

L'allarmante situazione emerge durante l'assemblea degli imprenditori della provincia

Macchine agricole, crollano le vendite

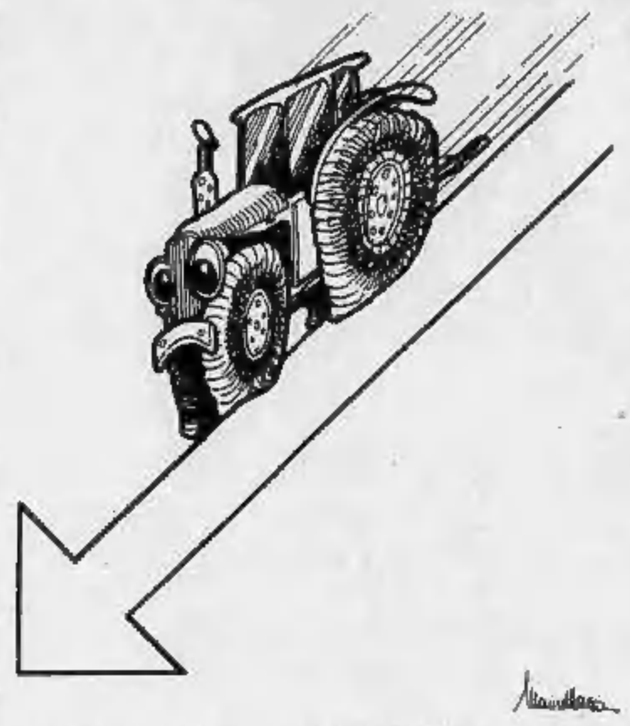
La flessione, registrata due anni fa, pare inarrestabile: neppure i contributi previsti dallo Stato e dalla Regione sostengono il settore. Attesa per i risultati della Fiera in campo, dove saranno presenti le industrie costruttrici

VERCELLI Leo Carrà, parlando come presidente dell'Unione agricoltori, all'assemblea degli associati, ultima del suo mandato in scadenza venerdì prossimo, non ha mancato di sottolineare, fra l'altro, che «nel mondo agricolo stanno crescendo le preoccupazioni ed il disorientamento».

Segnale evidente secondo Leo Carrà, è il crollo degli acquisti delle macchine agricole. Una circostanza, questa che si riscontra almeno da due anni. Non soltanto gli agricoltori italiani, ma anche quelli europei, investono sempre meno per l'acquisto di macchine ed attrezzature tecniche e i diagrammi delle vendite non possono che essere letti sempre in chiave negativa.

Secondo Giancarlo Vezzalini, presidente dell'Unacoma (è l'associazione che raggruppa i costruttori di macchine agricole) nel primo semestre del 1990 le vendite hanno mostrato un peggioramento del trend negativo rilevato lo scorso anno. Le previsioni su base annua parlano di una percentuale in meno che si aggira attorno al 10 per cento.

Nei primi sei mesi, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, sono calate le immatricolazioni delle macchine nuove: - 3 per cento per le trattrici, - 13,6 per le mietitrebbiatrici, - 9 per le motofalciatrici e - 10 per le motoagricole.



La flessione degli acquisti non è però - come abbiamo detto - un fenomeno soltanto italiano. In Francia, ad esempio, le immatricolazioni di trattori sono scese, sempre nel primo semestre 1990 rispetto allo stesso periodo dell'89, del 5,6 per cento, in Gran Bretagna del 3,2, in Portogallo del 14,5 ed infine il Spagna del 15,7. In quest'ultimo Paese addirittura le mietitrebbie sono scese del 17 per cento.

Ridottosi lo spazio per l'esportazione sui mercati esteri, nemmeno le sovvenzioni previste dallo Stato hanno dato risultati sperati. La specifica legge per l'innovazione e la rottamazione prevedeva uno stanziamento di 500 miliardi per il periodo 1985-'90. Ne sono stati assegnati alle Regioni soltanto 238 di cui 172 impegnati e solo 93 miliardi effettivamente erogati. Con la differenza che, mentre nel Sud i finanziamenti hanno raggiunto a malapena il 15 per cento, il Centro-Nord la percentuale supera il 70, tanto che le domande cominciano ad accumularsi in attesa di altri contributi.

L'industria delle macchine agricole vede quindi un futuro nero, con tagli all'occupazione e agli investimenti. Questa situazione ha trovato una cassa di risonanza nelle proteste che nel novembre scorso i produttori hanno organizzato in tutta Italia: «Se l'agricoltura muore, subito dopo scompare anche tutto l'indotto a monte», era stata l'allarmante previsione di quei giorni.

Non dissimile al resto del Paese la situazione nell'ambito della provincia di Vercelli. Secondo quanto riferisce il Servizio agricoltura decentrato della regione, presieduto da Franco Ardizzone, i dati relativi all'applicazione della legge 752-'86 relativamente all'eliminazione della rottamazione con l'acquisto di nuove macchine, le domande nel 1990 sono state 110 contro le 155 del 1989.

Sempre nel novero della stessa legge appare identico il ritmo di richieste per le innovazioni finalizzate anche al risparmio energetico: 251 domande nel 1989 e solo 169 alla fine di novembre del 1990. In calo anche le richieste avanzate per ottenere i contributi quinquennali in applicazione dell'articolo 12 della legge sul «fondo di rotazione» a favore delle zone montane: 16 pratiche nel 1989, soltanto 6 alla fine di novembre del 1990.

Da rilevare pure che ancora recentemente la Regione ha confermato in 50 milioni il tetto massimo per ogni domanda, garantendo la copertura delle domande stesse presentate entro il 31 agosto 1990.

Intanto sabato alla Veneria di Lignana si svolgerà la 14ª edizione della Fiera in campo organizzata dall'Anga (l'associazione dei giovani agricoltori) e che ogni anno richiama migliaia di operatori dell'Alta Italia. La Fiera vuol essere un campionato completo di macchine e attrezzature sia in esposizione, sia in attività in campo. E sarà questo il momento per un'ulteriore analisi sulla situazione delle delle industrie di macchine e attrezzi agricoli.

Walter Nasi

IN BREVE

LUTTO

Morto il presidente dell'Amnu

E' improvvisamente deceduto, per un infarto che lo ha colpito sabato notte, Giovanni Sella, da pochissime settimane presidente dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana di Vercelli. L'esponente democristiano aveva 44 anni ed era molto conosciuto in città anche come uomo di sport: dallo scorso giugno ricopriva l'incarico di presidente della Libertas Karate. Lascia la moglie Maria Ippolito e i figli Mauro ed Elisa. Sarà sepolto oggi pomeriggio, alle 15, nel cimitero di Pezzana.

CARNEVALE

Vincono Club '82 e Lea dal Fupon

Trionfo per Pulcinella e Maradona, protagonisti del carro «Lega Sud» con il quale il Club '82-Bar Principe hanno conquistao il primo posto nella classifica del Carnevale vercellese. Tra i gruppi mascherati la giuria ha premiato «Ai singar d'la lea» ed i variopinti gitani della «Lea dal Fupon». Gli altri carri, giunti alle spalle dai vincitori, sono quelli del Rione Cervetto e Porta Torino. Nella classifica dei gruppi piazza d'onore per gruppo Ariston ed Ippica Vola classificatisi a pari merito. Per una volta tanto l'annuncio delle classifiche non è stato causa di polemiche. Buona l'affluenza di pubblico, favorita soprattutto dal clima quasi primaverile: oltre 4.000 spettatori paganti hanno assistito alla sfilata. Nella foto di Renato Greppi, il carro vincitore.

CONSORZIO DEI COMUNI

Nessuna sorpresa: Caradonna presidente

Come già stabilito da mesi nell'ambito degli accordi politici, il socialdemocratico Emanuele Caradonna è stato eletto presidente del Consorzio comuni del Vercellese: lo hanno votato 43 dei 58 consiglieri presenti. Le schede bianche sono state 12, 2 le nulle ed un voto è andato a Torello Pareglio (pds), rappresentante della minoranza. Si è così formalmente chiusa, dopo quasi tre mesi di proroga, l'era di Sergio Rosso, caratterizzata dal grande tema della discarica di Alice Castello.

INDAGINI

Nessuna notizia della pensionata scomparsa

Ancora nessuna notizia di Italiana Baracco, la pensionata vercellese di 67 anni, ospite della casa di riposo di piazza Mazzini, che nel pomeriggio di giovedì era uscita dall'abitazione del figlio senza più farvi ritorno. Per tutto il pomeriggio di ieri squadre della polizia e dei vigili del fuoco hanno scandagliato inutilmente le lame del Sesia: si fa sempre più consistente, infatti, l'ipotesi di una disgrazia. Le ricerche si erano iniziate venerdì scorso lungo il colatore Cervetto, in questi giorni quasi asciutto.

NUOVA NORMATIVA

Lo smaltimento dei pneumatici usati

Approvate a Vercelli le norme, sperimentali e in vigore per 6 mesi, per lo smaltimento dei pneumatici usati: si tratta di uno dei primissimi casi in Italia. Su un'area ricavata nel complesso dell'inceneritore le ditte con sede legale nei centri che aderiscono al Consorzio dei Comuni ed i privati residenti in città potranno portare le gomme da eliminare. Le prime dovranno farsi rilasciare una specifica autorizzazione comunale. I cittadini invece dovranno rivolgersi alle imprese autorizzate oppure farsi rilasciare da queste una dichiarazione scritta nel caso vogliano portare direttamente i pneumatici all'inceneritore. I ticket si pagheranno all'Ufficio economato del Comune. Le ricevute dovranno essere consegnate al personale dell'Amnu in servizio all'inceneritore.

ORDINI PROFESSIONALI

Nuovo direttivo dei commercialisti

Rinnovate le cariche del consiglio direttivo dell'Ordine dei commercialisti in attività sul territorio del Tribunale vercellese. Marcello Camozzi è stato riconfermato alla presidenza per il triennio 1991-93. Segretario è stato nominato Eugenio Sarasso, tesoriere Onorato Bosso. Gli altri due componenti del consiglio sono Piergiovanni Baucè ed Ezio Tizzoni.

CONVEGNO

Agricoltura ed ambiente

Si svolgerà giovedì al salone degli Affreschi della Borsa Risi in piazza Zumaglini, a Vercelli, una manifestazione promossa dall'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia, presieduto da Augusto Maratelli. Sarà proposto un convegno sul tema «Agricoltura e ambiente» con relazioni di Antonio Zamare, Roberto Calcagno e Pier Luigi Pierino. Al termine verranno premiati gli agronomi che abbiano raggiunto i 40 anni di laurea. L'inizio della manifestazione è fissato per le 14,30.

una cucina grande
una cucina piccola
una cucina rustica
una cucina moderna
una cucina economica
una cucina meravigliosa...

Un solo indirizzo, una sola visita per risolvere ogni problema d'arredamento

un armadio tradizionale
un salotto moderno
uno scrittoio in noce
un tavolo in cristallo
un cassettone artigianale
... un mobile da amare

ambientecucina
tutte le cucine che vuoi!
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 18
(SS. BIELLA-COSSATO) - QUAREGNA
TELEFONO (015) 925.434

ARREDAMENTI ANTIQUA
tutti i mobili che vuoi!
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 20
(SS. BIELLA-COSSATO) - QUAREGNA
TELEFONO (015) 925.434

Sulle piste di Bielmonte è morto un impiegato di Cossato di 42 anni

Si cerca il secondo sciatore

E' il giovane che dopo lo scontro con il dirigente della società Pietro Micca si è allontanato
I carabinieri hanno aperto un'inchiesta ma le versioni sull'episodio sono contrastanti

TRIVERO. Forse ha paura e si nasconde il giovane sciatore che domenica si è scontrato sulle piste di Bielmonte con un impiegato di Cossato, Claudio Bergamo, di 42 anni. L'uomo è morto per la sospetta frattura della base cranica e i carabinieri di Mosso Santa Maria, che conducono le indagini, hanno bisogno di parlare con l'unica persona in grado di spiegare come una spensierata discesa sugli sci si sia tramutata in tragedia.

La ricostruzione della disgrazia si basa su poche testimonianze, anche contraddittorie. Finora non è stato possibile accertare se Claudio Bergamo è stato investito o se, al contrario è stato lui ad andare addosso all'altro sciatore. L'incidente è avvenuto poco prima delle 16. Claudio Bergamo, uno dei componenti più attivi della società sportiva Pietro Micca di Cossato, era stato impegnato al mattino con altri amici del sodalizio nell'organizzazione di una gara giovanile di sci.

«Ci siamo lasciati all'una - racconta uno dei dirigenti, Giancarlo Paschetto -. Era in programma la premiazione al ristorante del Monte Marca e poi avremmo dovuto mangiare un boccone insieme. Ma la giornata era bellissima e ha preferito rinunciare alla tavolata per farsi qualche discesa».

Un maestro di sci lo nota sul breve pendio a monte del raccordo tra gli skilift Cerchio 1 e Cerchio 2: alla stradina che porta all'impianto di risalita ha preferito il breve tratto fuori pista. Ci sono alcune gobbe e in molti si divertono a saltarle.

Lo scontro avviene in questo punto. Racconta Giorgio Querciotti, responsabile del Soccorso alpino di Bielmonte: «Secondo la testimonianza del maestro, superando uno di questi dossi Claudio Bergamo ha investito un giovane che scendeva sullo stesso pendio. Un altro sciatore poco distante dal luogo dello scontro ha avuto invece un'impressione diametralmente opposta. Sarebbe stato cioè il ragazzo a finirgli addosso».

I due cadono: Carlo Bergamo perde gli sci e finisce a una ventina di metri di distanza e resta esanime. L'altro invece si rialza subito, recupera i suoi attrezzi, lancia un'occhiata al corpo immobile nella neve, e si allontana. Nessuno pensa a fermarlo, a chiedergli come si chiama, a informarsi se si è fatto male. Anche perché tutti credono che pure Claudio Bergamo sia incolume e stia fingendo.

La realtà invece è agghiacciante: il cossatese ha sul volto i segni di un violento impatto facciale. Ha perso la protesi dentale e un filo di sangue gli esce dalla bocca. «Eravamo poco distanti dal Cerchio 1 quando abbiamo ricevuto via radio la chiamata di soccorso - prosegue Querciotti - e in pochi minuti siamo arrivati accanto a Claudio Bergamo. Era come rannicchiato nella neve e il suo cuore batteva debolmente. Mentre incominciavamo a praticargli la respirazione artificiale ho diramato l'allarme generale. La pista è stata chiusa, sono arrivati due medici, mentre io stesso ho chiamato via radio l'elisoccorso. Abbiamo capito che era gravissimo. Aveva riportato la frattura della base del cranio ed era in coma».

In un disperato tentativo di salvare l'uomo, gli uomini del Soccorso hanno continuato ad alternarsi nel praticargli il massaggio cardiaco mentre veniva sgomberata un'area per consentire l'intervento dell'elicottero del servizio Aci-Regione e della pattuglia di specialisti. Claudio Bergamo è stato collegato ad un rianimatore e in pochi minuti è stato trasportato all'ospedale di Borgosesia, ma mentre entrava al Pronto soccorso il suo cuore ha cessato di battere. Lavorava come impiegato alla Medafil, non era sposato, e abitava con gli anziani genitori Ferruccio e Ede Florio a Cossato in via Martiri della Libertà. I funerali non sono stati fissati in attesa che la procura della Repubblica di Biella decida se richiedere l'autopsia.

Maurizio Alfisi

NESSUN CODICE PER CHI SCIA

Piste da sci, terra di nessuno. Non esiste infatti alcuna legge che regolamenti il comportamento degli appassionati e che, nel contempo, stabilisca la responsabilità sia dei percorsi innevati sia per quanto vi accade. Insomma, tutto è affidato alla alla buona volontà e al senso civico di chi affronta le discese, ma purtroppo non basta: dalle sempre più numerose cause civili discusse in pretura si è passati al morto di Bielmonte.

«Abbiamo una normativa precisa fino all'eccesso per la costruzione degli impianti - spiega Massimo Curtarello della Tebi - ma tutto il resto è lasciato al caso. Com'è possibile allora controllare?».

«Accanto a una maggiore e indispensabile attenzione da parte della gente - ribatte Edgardo Sella delle seggiovie di Mera - ci vorrebbe almeno qualche carabiniere sciatore. Adesso le piste sono curate quasi alla perfezione e anche per chi non è molto capace è facile lasciarsi prendere dall'euforia e dalla velocità. Se interviene un privato, la prima risposta che riceve è "Stia zitto e pensi ai fatti suoi"».

I responsabili di skilift e funivie hanno pertanto le mani legate: devono fare riferimento a una legge sui trasporti che risale a dieci anni fa e che, per assurdo, non ha alcun punto riguardante lo sci.

Spiega Luciano Ferro della Monrosa: «Ad Alagna insieme al biglietto consegnamo un catalogo della Federazione internazionale che riporta dieci elementari regole da rispettare, che vanno dalle precedenze da rispettare al soccorso in caso di incidenti. Non è molto, ma è qualcosa in più del niente».

[d. p.]

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Hashish nel casco, due arresti

Due giovani sono stati arrestati l'altro giorno dagli uomini della polizia di Biella. Ilario La Mesta, 21 anni, residente in città, e Lucio Delpiano, 20 anni, di Vigliano, sono stati fermati mentre percorrevano corso San Maurizio su una moto enduro. Gli agenti hanno identificato Ilario La Mesta, arrestato pochi giorni fa per detenzione di stupefacenti, e hanno perquisito i due ragazzi. Nell'imbottitura dei caschi sono stati trovati 184 grammi di hashish.

CREVACUORE

Scuola allagata, gli alunni vanno a casa

Domenica nella scuola elementare del centro della Valsessera l'aumento della temperatura ha sciolto il ghiaccio che si era formato all'interno delle tubature dell'impianto di riscaldamento dell'edificio, facendo saltare una valvola. L'acqua è così uscita copiosa e ha interessato anche una centralina elettrica, provocando un totale black-out. In attesa delle riparazioni, i 40 bambini che frequentano la scuola sono stati rispediti a casa. Oggi le lezioni sono riprese.

BIELLA

Attenzione ai falsi venditori porta a porta

La sezione locale del pds comunica che in questi giorni alcuni individui suonano alla porte delle abitazioni del centro proponendo ai proprietari l'acquisto di alcuni prodotti: il denaro servirebbe a rimpinguare le casse del partito. Secondo i responsabili della sede di via Piave non è mai stata impartita alcuna direttiva del genere.

PRALUNGO

Sei biellesi denunciati per armi

Sei biellesi sono stati denunciati perchè, mentre simulavano azioni di guerra con armi giocattolo, avrebbero utilizzato anche delle baionette. La scoperta del fatto è avvenuta in seguito alle telefonate allarmate di alcuni abitanti di Pralungo che avevano visto uomini in tuta mimetica aggirarsi tra i boschi della zona. L'allarme è stato raccolto dai carabinieri e dalla polizia stradale e ben presto è scattata un'operazione che ha portato alle scoperte del gruppetto e alle denunce. Le indagini continuano.

VALLEMOSSO

Il Consiglio discute del ponte sullo Strona

L'ampliamento del ponte della ex-ferrovia sarà oggetto di discussione del prossimo Consiglio comunale, convocato per venerdì. L'assemblea dovrà infatti approvare un piano di compatibilità finanziaria per la spesa che deriverà dall'approvazione del progetto. Per l'esecuzione dei lavori di completamento del cavalcavia sul torrente Strona sono infatti necessari 157 milioni e 500 mila lire.

Successo della serata benefica organizzata dal Gruppo giovani imprenditori

In mille all'Odeon per Costanzo

Il popolare showman ha intrattenuto per un'ora e mezzo un gruppo di ospiti biellesi tra battute, spunti polemici, discussioni. Applausi agli ironici «consigli per gli acquisti» in sanscrito

Costanzo padrone di casa all'Odeon. Il presentatore introduce lo scrittore Raoul Rossetti

BIELLA. Sono accorsi in mille per assistere all'edizione speciale del «Maurizio Costanzo show» andato in scena sabato sera al teatro Odeon per raccogliere fondi per la Domus Laetitiae e festeggiare i 25 anni di attività del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale. Ed è toccato proprio a Elena Negri, dinamica presidentessa dell'associazione, introdurre «i baffi più famosi d'Italia» e i suoi ospiti.

Fra i personaggi annunciati mancava Jas Gawronski, trattenuto da impegni inderogabili di lavoro, mentre Ugo Nespolo, Oscar Botto, Giorgio Frignani, Raoul Rossetti e Severino Salvemini hanno preso posto sulle poltrone del salotto ricreato fedelmente sulla traccia di quello televisivo.

Costanzo ha aperto la serata con l'ironia che lo contraddistingue: «Non sono né giovane né imprenditore», ha detto, sciorinando la sua indiscutibile professionalità e muovendosi sicuro sul palco, tra gli ospiti conosciuti solo pochi minuti prima di andare in scena.

Un'ora e mezzo per uno spettacolo ben orchestrato, durante il quale si sono alternate battute ironiche e momenti di discussione. Mentre Giorgio Frignani, promotore di Città studi, primo presidente del Gruppo giovani imprenditori e dell'Unione industriale, di Finpiemonte e della Camera di Commercio, ascoltava divertito l'elenco dei suoi impegni, a Oscar Botto, uno dei massimi studiosi di indologia, veniva chiesto di annunciare i «consigli per gli acquisti» in sanscrito.

Dalle rivelazioni sui segreti del mondo dell'arte, confidate dal pittore Ugo Nespolo, si è passati a scoprire che all'Università Bocconi di Milano, dove insegna Severino Salvemini, per imbastire nuove strategie manageriali si studiano le tattiche utilizzate dagli allenatori sportivi.

Il giovane Ugo Ciocchetti, vincitore del premio per la pace, il gruppo degli ospiti sportivi Barbara Giolito, Enrico Rosso e Nicola Zanone ed il maestro d'orchestra Pier Giorgio Morandi, hanno fatto una breve apparizione «in passerella». Con Raoul Rossetti, autore del romanzo «Schiena di vetro», indubbiamente il personaggio più «vivace» della serata, si sono poi chiuse le quinte.

Paola Guabello

E LA DOMUS RACCOGLIE 30 MILIONI

La serata con Maurizio Costanzo frutterà alla Domus Laetitiae una trentina di milioni: la cifra esatta si saprà solo fra qualche giorno. «Non abbiamo ancora avuto il tempo di tirare le somme - dice Paola Scarrone, segreteria del Gruppo giovani imprenditori, promotore dello spettacolo - in quanto l'incasso dello spettacolo è ancora da definire. Dobbiamo valutare le spese complessive di allestimento e le entrate derivanti dai "consigli per gli acquisti". La cifra a favore dell'istituto comunque non sarà inferiore ai 25 milioni».

E' con offerte e iniziative di questo tipo che il Centro di riabilitazione per handicappati di Sagliano Micca ha raccolto da dicembre ad oggi oltre 500 milioni, una cifra rilevante, ma non ancora sufficiente. L'appello per salvare l'istituto messo in liquidazione dalla Caritas ha scatenato una gara di solidarietà tra i biellesi, da sempre affezionati a questo ente benefico. L'impresa che solo un mese fa il vescovo di Biella monsignor Giustetti definiva «la follia della speranza» ha incominciato a dare frutti generosi e l'obiettivo di mantenere in funzione i servizi della Domus non è più un miraggio.

«La situazione da allora è molto cambiata» afferma il rettore del Centro don Giovanni Perini che è andato a Roma alla fine di gennaio per trattare gli importi e le modalità del versamento. «Fortunatamente - commenta - i colloqui hanno avuto risultati positivi».

Continua don Perini: «Abbiamo presentato una proposta a monsignor Attilio Nicora e a monsignor Sergio Mutti, fiduciari della Caritas, e siamo arrivati all'accordo di effettuare un unico versamento, di un miliardo, entro la fine del '91. In questo modo abbiamo ottenuto un considerevole sconto di circa 500 milioni».

Si sta invece rivelando più difficile del previsto ottenere i finanziamenti promessi dalla Regione. L'Istituto dovrà presentare entro il 1991 una dettagliata documentazione sui lavori di miglioramento eseguiti sul complesso di Sagliano Micca. Il dossier sarà attentamente valutato e, in base alla legge sugli interventi socio-assistenziali, sarà stabilito il contributo al quale la cooperativa avrà diritto. In altre parole, la Domus non potrà contare sui soldi della Regione almeno fino al 1992. La salvezza del centro resta quindi nelle mani dei cittadini.

Ma questo è solo uno dei tanti casi in cui l'intervento dei privati si rivela indispensabile per la salvaguardia dei servizi sociali. Sabato a Salussola si è tenuta una riunione alla cascina agricola Carrubi organizzata dall'Anffas, l'altra istituzione biellese che si occupa del recupero e del reinserimento degli handicappati. Lo scopo dell'incontro è stato appunto quello di sensibilizzare la cittadinanza per trovare i fondi necessari al completamento dei lavori ed all'installazione degli impianti.

La struttura di Salussola, infatti, una volta ultimata sarà destinata ad ospitare una numerosa comunità residenziale per ragazzi ed adulti inabili. L'impianto si propone di offrire agli assistiti, un luogo a contatto con la natura. Il progetto, curato dall'architetto Gaspare Masserano, ha un costo di circa 600 milioni di cui la metà ancora da trovare.

Dopo il guardalinee valsesiano nuovo incidente sui campi

Arbitro colto da malore

Biellese di 21 anni sviene durante una gara di prima categoria
Ricoverato in ospedale e dimesso: solo un calo di zuccheri nel sangue

BIELLA. A poco più di 5 mesi dalla tragedia di Giuliano Baltieri, guardalinee valsesiano morto per collasso a Chieri durante un incontro di calcio, un altro arbitro della provincia ha accusato un malore mentre si trovava su un terreno di gioco. Luca Bassini, 21 anni, di Biella, si è fortunatamente ripreso in poco tempo ed è già stato dimesso dall'ospedale di Nizza Monferrato, dove era stato ricoverato d'urgenza. Gli esami a cui è stato subito sottoposto hanno rilevato soltanto un improvviso abbassamento del tasso di zuccheri nel sangue.

Luca Bassini che, era stato designato a dirigere l'incontro di prima categoria di domenica tra Nicese e Real Moncalieri, si è accasciato durante un'azione. Il giovane, studente in Giurisprudenza a Torino, aveva indossato per la prima volta la giacchetta nera nell'87. «Questa attività - spiega - mi consente di praticare sport e di dedicare anche molto tempo alla scuola». Aveva ricevuto in settimana dalla Federazione la nomina per arbitrare il match di prima categoria, una gara difficile, con due squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere.

Il giovane direttore di gara era partito nella tarda mattinata per Nizza Monferrato e aveva raggiunto il piccolo stadio della cittadina astigiana. Alle 15 è sceso normalmente in campo e ha fischiato il calcio d'inizio. Tutto sembrava procedere normalmente. Durante il primo tempo gli ospiti sono passati in vantaggio e l'arbitro ha seguito con attenzione le azioni tenendo saldamente in pugno la partita.

«Sapevo che in tribuna c'era un osservatore della commissione federale - racconta Luca Bassini -. Ci tenevo a lavorare bene. Purtroppo cinque minuti dopo l'inizio del secondo tempo ho accusato un malore improvviso. Ricordo che un giocatore della Nicese aveva calciato il pallone fuori campo. Stavo per assegnare la rimessa laterale al Real Moncalieri, quando un difensore della squadra di casa si è impadronito del pallone e stava per battere il "fuori". Ho tentato di portare il fischietto alle labbra ma mi sono accorto che non riuscivo più a muovermi. Poi ho avvertito delle vertigini, mi sono sentito mancare e sono caduto».

Giocatori e dirigenti sono subito accorsi e il direttore di gara è stato portato a braccia negli spogliatoi. Mentre le squadre abbandonavano il campo, Luca Bassini è stato visitato da un medico che, temendo un collasso, ha consigliato il ricovero immediato in ospedale. In pochi minuti è giunta l'ambulanza che ha trasportato l'arbitro al pronto soccorso dell'ospedale di Nizza Monferrato.

«Non si è trattato di un disturbo cardiocircolatorio - sottolinea il giovane sportivo -. Infatti, dopo alcuni esami, sono stato dimesso. Ho avuto un semplice abbassamento del tasso di zuccheri nel sangue. Mi era accaduto altre volte, anche in modo meno violento e avevo rimediato con alimenti energetici. Comunque ora mi sottoporrò a una serie di esami per capire le cause di questi inconvenienti». [c. ma.]

COMUNITA' MONTANA PREALPI BIELLESI

Il Presidente

Visti gli artt. 15, 16 e 17 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

rende noto

che con deliberazione del Consiglio n. 59 del 21/12/1990 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni al Progetto preliminare nonché approvato il Progetto Definitivo di Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale, sub area «F», comuni di Crosa, Curino, Mezzana M. e Strona.
Tutti gli elaborati relativi alle controdeduzioni delle osservazioni al Progetto Preliminare ed al Progetto Definitivo di Variante, sono depositati presso la sede della Comunità Montana Prealpi Biellesi in Cossato v.le Paletta n. 11, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 26/2/91 al 27/3/91.
Durante il periodo depositato chiunque può prendere visione degli atti, tutti i giorni feriali, in orario d'Ufficio, al sabato ed ai festivi dalle ore 11 alle ore 12.
Cossato li 25/02/1990

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA **Ferdinando Scaramal**
IL PRESIDENTE **Danilo Macchetto**

SOLDI?

PRESTITO DI L. 50.000.000 RATA MENSILE DI L. 529.000

L. 100.000.000 RATA MENSILE DI L. 1.058.000

TELEFONA ORA!

CLEAR SERVICE 0321/35.015 - 35.318

Dopo gli spettacoli di «Prima vera musica», le nuove proposte del Belvedere a Vercelli

Arrivano i Pooh con 25 anni di canzoni

Il primo concerto in programma sabato alle 21; replica domenica pomeriggio. Il complesso presenterà i successi che hanno scandito una lunga carriera. Le anticipazioni del nutrito cartellone di marzo

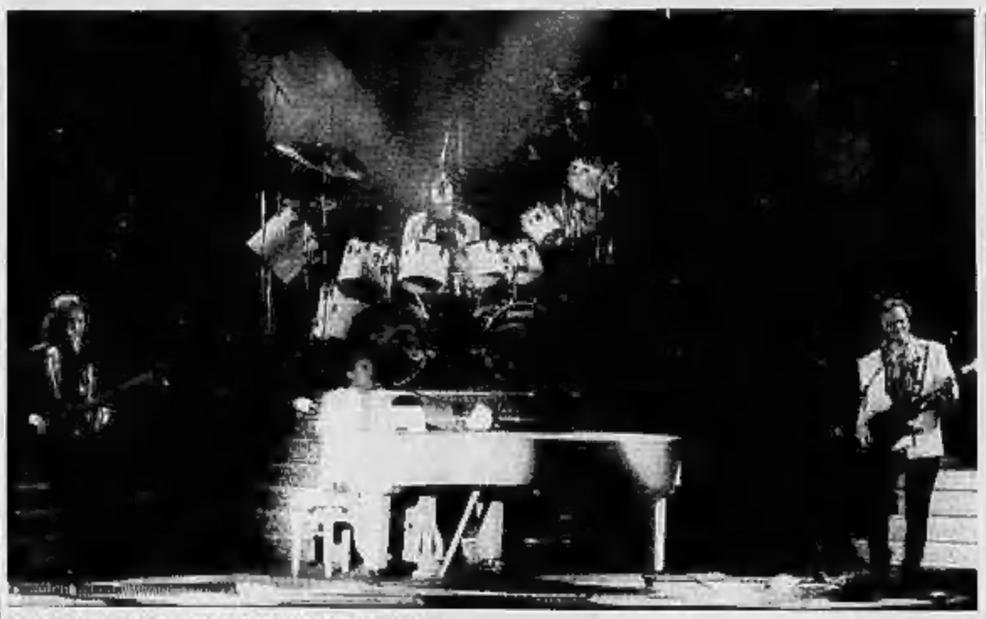
VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un mese ricco di appuntamenti musicali: dopo la conclusione della serie «Prima vera musica», che ha portato a Vercelli importanti nomi della canzone leggera italiana come Baccini, Ligabue e Finardi, è in cartellone per due giorni al teatro Civico il concerto dei Pooh.

La Cooperativa Belvedere, in collaborazione con il Comune e Radio Vercelli, ha programmato lo spettacolo «25 anni dopo...come 25 anni fa» per sabato con inizio alle 21 ed una replica domenica alle 16. Il prezzo del biglietto è di 43.000 per la platea e 35.000 lire per la galleria.

«Si tratta di un concerto davvero speciale - sottolinea Flavio Ardissone, animatore della cooperativa - in quanto è stato organizzato per festeggiare e ripercorrere i 25 anni di carriera artistica del più celebre "quartetto pop italiano"». Ad aiutare lo spettatore in questo revival interverranno brani di "ieri" che si trasformeranno via via durante dello spettacolo.

L'inizio del concerto sarà scandito dalla musica suonata con gli strumenti che i Pooh hanno utilizzato nel 1966, all'inizio della loro carriera; saranno riproposte foto d'archivio che ricorderanno il "come eravamo" del gruppo. Anche il look muterà durante il concerto per far rivivere le mode di quest'ultimo quarto di secolo». In questa rappresentazione vi saranno tutti gli elementi, forse anche ingenui e naif, che hanno contribuito a creare il «mito Pooh» e proprio per questo motivo occorre dare a tutto uno spazio ed un riconoscimento non marginali.


I Pooh, attesi sabato alle 21 al Belvedere, in concerto

La tournée «25 anni dopo... come 25 anni fa» è partita il 2 febbraio dal Goldoni di Venezia e quelli vercellesi sono gli unici concerti fissati in Piemonte. «Il Civico di Vercelli - commenta Claudia Tugnolo della cooperativa Belvedere - rappresenta un palcoscenico adatto per ospitare Roby Facchinetti e compagni e soprattutto si pone come uno sfondo ideale per "fare una cronaca" della loro strepitosa carriera artistica, consolidata da dischi d'oro, di platino e da innumerevoli primi posti in Hit Parade europee».

Confermato, sempre al Civico di Vercelli, per martedì 26 marzo il concerto di Gino Paoli. «Come per i Pooh anche in questa occasione - precisano alla cooperativa Belvedere - la scelta è caduta su un cantautore molto apprezzato da giovani e meno giovani, che tra l'altro si sposa molto bene con la struttura del teatro. Rispetto ai Pooh, per il cantautore genovese l'age anagrafico del pubblico forse si sposterà maggiormente all'indietro». L'indimenticabile autore de «Il cielo in una stanza», «Senza fine», «La gatta» ed altri successi della musica italiana si esibirà dal vivo con la propria orchestra.

Il 9 e 10, sempre al Civico, si cambia totalmente genere: è in programma il secondo festival dell'operetta con la compagnia «Belle Epoque». Sabato 9 sarà rappresentata la «Principessa della Czarda» con un cast di tutto rispetto: Dianadora Marangoni, soprano, Giuliano Ansalone, tenore, Renzo Angiolucci ed altri grandi interpreti. La seconda serata presenta il «Gran galà dell'operetta» rigorosamente dal vivo sulla scia delle grandi compagnie del passato.

La Belle Epoque è stata fondata nel 1982 dal maestro Giorgio Tazzari che ha visto l'operetta non solo come revival, ma come una particolare dimensione di spettacolo da tenere viva nonostante il passare del tempo e il cambiare delle mode. La compagnia ha debuttato, nello stesso anno, proprio con la «Principessa della Czarda» con attori di notevole talento. L'attività del gruppo si è sviluppata in grandi centri italiani ed esteri quali il Petruzzelli di Bari, il Parioli di Roma, il Manoel di Malta. Parallelamente vanta al proprio attivo anche una notevole produzione discografica.

Giancarla Moreo

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Festa carnevalesca Cossato in maschera

Proseguono i festeggiamenti di Carnevale a Cossato. Alle 21 di venerdì tutte le maschere biellesi e valsesiane si riuniranno per ballare sulle melodie dei «Messengers». Sabato alle 14,30, pomeriggio per i bambini con il «Gran maestro dei burattini» e alle 21 veglionissimo con l'orchestra spettacolo di Dino Graziano. La sfilata dei carri è invece fissata per domenica alle ore 14.

Feste a Soprana con caldarroste

Carnevale ancora per la frazione Cerutti di Soprana. Per sabato arriva il «Gran Sceru e la Sceruetta», le maschere del paese che daranno il «la» alla festa. Appuntamento per le 15 con giochi e balli per i più piccoli. Alle 17: fagiolata. Alle 19: cena con menù tipico. Si prosegue alle 21 con la serata danzante allietata dal complesso «Gruppo paesano». Al termine verranno distribuite le caldarroste per tutti i presenti.

La «disco-pigrizia» dei biellesi

A Biella, nella discoteca «Al cancello» si festeggeranno i «Venerdì della pigrizia». Serate all'insegna dell'ozio ma movimentate, come sempre, da colpi di scena e danze scatenate. I più annoiati resteranno svegli.

Duo violino e organo in concerto

La rassegna degli «Incontri musicali» prosegue con un concerto di Antonio Dallacà al violino e Marco Roncaglia all'organo. L'appuntamento è fissato per sabato a Varallo, in palazzo D'Adda alle 16,30. In programma musiche di Tartini, Couperin, Haendel e Bach.

Film africani al «Primavera»

Prosegue a Cossato la rassegna cinematografica patrocinata dal Comune e dal Biella cine club al «Nuovo Primavera». Giovedì sera sarà la volta di «Afrikander» del regista Oliver Schmitz.

A Recetto un Festival molto speciale

Si chiama «Saremo a Sanremo» l'happening musicale ideato alla «Casa sul fiume» di Recetto e programmato in contemporanea con il festival della canzone. Sabato sera, su maxischermo tv verrà proiettata in diretta la finale della gara canora e sarà proclamato il vincitore.

Solo che ad aggiudicarsi la palma del migliore sarà l'esecutore della canzone più fischiata. Effetti speciali ed animazioni prodotti da Emptyhead e Attica Sunset con Roberto Picozzi, Stefano Bottacchi, Alessandro Silvestri, Carmela Lamarca e Roberto Bottacchi.

Al Sociale i premi di Anniverdi

La premiazione dell'ottava edizione della rassegna teatrale regionale organizzata dall'Associazione artistica «Anniverdi» è fissata per domani alle ore 21. Al «Sociale», Beppe Pillitteri e Mariella Moschetto premieranno, con il contributo del Comune di Biella, dell'Amministrazione provinciale e della regione, le compagnie che più si sono distinte sul palcoscenico.

Stagione classica a Crescentino

E' in cartellone per venerdì all'Auditorium comunale in via Manzoni 14, alle 21, la prima delle quattro date dei concerti della «stagione» musicale crescentinese 1991. Di scena il gruppo d'archi «Antonio Vivaldi» di Ivrea diretto da Gianni Monte. Verranno eseguite musiche di Bach, Brahms, Britten e Strauss.

GLI APPUNTAMENTI

CIGLIANO
Scacco al re

Continua questa sera e martedì 5 marzo il torneo di scacchi organizzato dal Circolo «Tre re» di Santhià a Cigliano. Le gare sono state programmate in due sezioni. La prima comprende giocatori esperti (tempo: 45 minuti per le prime 25 mosse più 30 minuti per arrivare alla conclusone della partita). La seconda riunisce i principianti: per questi, la durata massima della gara è di un'ora. Inizio del torneo: alle ore 20,45 alla Biblioteca civica. Premi ai primi tre classificati di ogni sezione, agli under 14; alla prima delle concorrenti donne.

VERCELLI
Ritorna San Romolo

Dopo il grande successo delle passate edizione di «San Romolo», uno spettacolo in cui giovani vercellesi hanno imitato il festival della canzone, si pensa anche quest'anno di realizzare la stessa manifestazione completamente rinnovata. Per gli organizzatori e tutti coloro che sono interessati allo show da realizzarsi in questi mesi l'appuntamento è per le 22 di stasera al bar Garibaldi in viale Garibaldi. L'anno scorso, oltre alle rappresentazioni al teatro Civico, l'équipe di «San Romolo» si era esibita a San Germano.

BIELLA
Degustazioni per sommeliers

Al Circolo Familiare in via Orfanotrofio 35 (telefono 015.23.346), la delegazione provinciale di Vercelli dell'Associazione italiana sommeliers ha organizzato per le 21 di domani la prima di una serie di «lezioni» con degustazione e libero dibattito. Potranno parteciparvi i soci Ais provinciali. Intanto la delegazione locale dell'associazione ha programmato il secondo corso di qualificazione professionale, articolato in diverse lezioni che si svolgeranno sempre dalle 21 alle 23 con inizio lunedì 11 marzo al Circolo Familiare. Queste le altre date del corso: lunedì 18 e 25 marzo, 8 e 15 aprile.

BIELLA
La polenta in trattoria

Prosegue in Valle d'Oropa l'itinerario turistico-gastronomico dell'emittente «Telecupole». «La trattoria dei ricordi», la trasmissione che va in onda ogni giovedì alle 22, presenterà questa volta la trattoria «Valfrè». Il regista Peppo Sacchi e la sua troupe saranno alle prese con la polenta concia, una delle specialità più note della gastronomia del Biellese.

CANDELO
Espone Mirella Perino

E' fissata per sabato la vernice della mostra di Mirella Perino, allestita nelle sale comunali del Ricetto di Candelo. La pittrice biellese presenterà ceramiche, fusioni in bronzo e disegni di recentissima produzione.

VERCELLI
Erodoto in novella

Il corso sull'analisi del testo narrativo e dell'immagine realizzato dalla sezione vercellese della Federazione nazionale insegnanti, riservato ai professori come aggiornamento, continua domani al liceo scientifico «Avogadro» con la relazione di Marina Bevilacqua intitolata: «Scacco al re: strutture formali e narrative in una novella di Erodoto». Il prossimo «rendez-vous» è per mercoledì 6 marzo: Giorgio Simonelli parlerà di «Racconto lungo, racconto breve nella comunicazione televisiva». Orario d'inizio, le 16.

VARALLO
Conferenza per la Terza età

Continuano, alle 15,30 di oggi, gli incontri per la Terza età. Il tema è: «Bangladesh: terra di speranza». A parlare, nei locali del Centro giovanile, sarà don Ercole Scolari.

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di R. Martini

ULTIMI VINCITORI

Tiziana Sogno Valin

Tiziana Sogno Valin si è aggiudicata il premio settimanle di «Vedi, Vota e... vinci», il concorso organizzato da «La Stampa» per il pubblico dei cinefili del martedì. La neo vincitrice (che è però una veterana tra i nostri aspiranti critici) ottiene un buono acquisto per un valore di 30 mila lire offerto dalla libreria «Dialoghi» di Vercelli. Le estrazioni settimanali proseguiranno sino al termine della rassegna al cinema Italia (proiezione a sorpresa inclusa), mentre dall'11 al 17 marzo verranno sorteggiati i premi finali: un buono acquisto da 100 mila e sei da 30 mila lire, sempre offerti dalla libreria di via Galileo Ferraris. Parteciperanno all'estrazione tutti i tagliandi inviati alla redazione di Vercelli de «La Stampa» dal momento dell'apertura del concorso.

IL FILM DI OGGI

«Vivere in fuga»

La pellicola di Lumet, girata nell'88, è l'ultima proiezione ufficiale della locandina (per il 5 marzo è fissata infatti la proclamazione del film più «gettonato» dal pubblico, accompagnata da un dibattito e dalla presentazione di una pellicola in anteprima nazionale).

«Vivere in fuga» racconta la storia di Arthur e Annie Pope, giovane coppia statunitense che, negli anni caldi della contestazione studentesca e del Vietnam, si schiera con la sinistra pacifista. Arthur e Annie vivono la contestazione in prima linea, toccandone gli eccessi. Compiono infatti un attentato ad una fabbrica che produce napalm: pensano che lo stabilimento sia deserto, invece nello scoppio rimane ferito il custode. Il loro «vivere in fuga» comincia da allora.

Braccati dall'Fbi, Arthur e Annie Pope sono costretti a cambiare continuamente identità e residenza, a camuffare il loro aspetto. E in questo peregrinare, che prosegue da ormai 15 anni, vengono coinvolti anche i due figli della coppia.

Al passato politico, però, si intreccia un presente di affetti: Danny, il figlio adolescente, comincia a sentire il bisogno di stabilità e di radici. Si innamora, vuole suonare, e diventa, per antitesi, il protagonista del film. Quando la famiglia è nuovamente nel mirino, Danny avverte i genitori ma si rifiuta di seguirli. Non ci sarà uno scontro, generazione contro generazione: padre e figlio sono complementari e si comprendono.

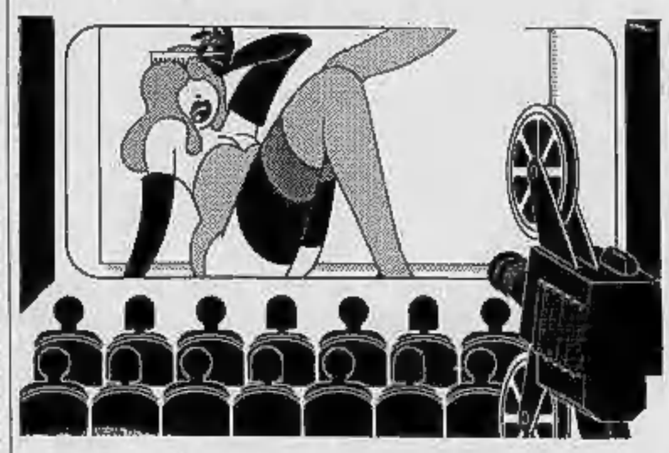
LA CRITICA

Il '68 di Lumet

Ricordate River Phoenix, giovane protagonista di «Stand by me»? Anche questa volta è riuscito a conquistarsi critici e platee, aiutato dalla regia sapiente di un veterano come Sidney Lumet. E il «mestiere» si sente: «Vivere in fuga» non cade nella tentazione dell'affresco, forzato, di una generazione; sceglie la strada dei sentimenti senza strafare. C'è la famiglia, c'è il desiderio di un'esistenza serena, si scoprono le emozioni dei ragazzi e il disagio degli adulti che non riescono a rientrare nei ranghi.

L'intreccio si basa sulla bella sceneggiatura di Foner, mentre i protagonisti - altro punto a favore di Lumet - sono ottimi attori caratteristi. A dimostrazione che non sempre serve una star per fare un buon film.

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Cinerassegna - Ore 21,20 con spettacolo unico Ingresso con tessera
«I Martedì del cinema».
NICHE IN FUGA *di S. Lumet (Usa '88)*

Principe — **Il mistero Von Bülow**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
di Reiner Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Viotti — **Air America**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO **Splendor** — OGGI RIPOSO

GATTINARA **Italia** — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Tel. 0163/833.106
Orario: 20,30, 22
Lire 8000/7000

CHIVASSO **Italia** — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO **Italia** — OGGI RIPOSO

SANTHIA' **Ideal** — OGGI RIPOSO

TRINO **Orsa** — OGGI RIPOSO

TRONZANO **Lux** — OGGI RIPOSO

BIELLA **Apollo** — OGGI RIPOSO

Impero — **Havana**
Inf. orari (015) 22.736
Lire 9000/8000
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 26' **Drammatico**

Mazzini — **Air America**
Inf. orari
Tel. (015) 22.735
Lire 9000/8000
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — OGGI RIPOSO

Sociale — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA **Lux** — OGGI RIPOSO

CANDELO **Verdi** — OGGI RIPOSO

COGGIOLA **Radar** — OGGI RIPOSO

COSSATO **N. Primavera** — OGGI RIPOSO

PRAY **Excelsior** — OGGI RIPOSO

VARALLO **Sottoriva** — OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

In esclusiva al DUE NAZIONALE

A Villadossola i bianchi hanno lasciato il fioretto negli spogliatoi

Pro, largo alla praticità

Sollier ha schierato un centrocampo compatto con Zuccheri, Rastello e Delli Carri. Ma la gara ha ancora evidenziato i problemi difensivi. In attacco ritrovato Bartolini

VILLADOSSOLA. Su un terreno pesante, ai limiti della praticabilità, la Pro accantona il fioretto e s'affida ai «cingolati» Delli Carri, Zuccheri e Rastello per piegare la resistenza di un coriaceo Villadossola.

Vittoria «trilling» per i bianchi, agguantata a pochi minuti dal termine quando ormai il pareggio sembrava l'equazione più probabile del confronto. E' stata una caparbia azione di Cancellier, finalizzata mirabilmente da Rastello a regalare all'undici di Sollier il punto del 3-2, scacciando definitivamente gli incubi di Crescentinese e Gravellona i cui spettri, a lungo, avevano aleggiato sul «Felino Poscio».

C'è voluta tutta la grinta e la volontà della Pro per domare il Villadossola di mister Colla che, con sapienti accorgimenti tattici è riuscita a tenere in scacco la formazione vercellese. In questo, per altro, i giallobiù ossolani sono stati agevolati dal gol a freddo realizzato da Borzoni e dalle infide condizioni del terreno di gioco.

«Incassato l'1-0 e perso per infortunio Locatelli ho temuto il peggio - confessa Sollier -. Costruire gioco su un terreno che si andava continuamente deteriorando non era facile. Nonostante queste difficoltà, però, la squadra ha saputo reagire magnificamente e credo che, al di là dell'episodicità con cui sono scaturite le reti, il nostro successo non può essere messo in discussione».

Subito lo svantaggio iniziale, infatti, la Pro non si è seduta partendo immediatamente al contrattacco. L'assalto alla retroguardia difesa da Di Coscio è stato veemente ed è stata soltanto una mera casualità che la rete del pareggio sia giunta su rigore, per altro netto, costato l'espulsione per proteste del libero ossolano Oliva.

Un po' meno evidente, invece, il penalty con cui Borzoni ha riportato in vantaggio il Villadossola e quello concesso ai danni di Bartolini in entrata di ripresa grazie al quale il «bulldozer» di Cesenatico ha ristabilito l'equilibrio: «Non è mio costume parlare delle direzioni arbitrali - spiega Sollier -, anche se qualche decisione non mi è parsa del tutto comprensibile».

Un po' meno «soft» i commenti nel clan ossolano, mister Colla e capitan Pirazzi che, pur riconoscendo la forza dei bianchi acquesi, neppur troppo velatamente, l'operato del direttore di gara, uscito tra i fischi del pubblico locale: «Non è la prima volta - sostengono - che il Villa viene danneggiato da arbitraggi non all'altezza».

Analizzati e sviscerati gli episodi «incriminati», incamerati i due punti, lo staff tecnico della Pro dovrà ora meditare su alcuni problemi che, negli ultimi match sono riemersi in maniera preoccupante: la malsana predisposizione a incassare gol su calci piazzati e la difficoltà incontrata nel concretizzare le azioni offensive.

«Contro Trecate e Virtus Vilia abbiamo subito reti allucinanti - afferma Sollier -, nelle quali la bravura dei goleador avversari è stata decisamente inferiore alle colpe della nostra difesa. Per quanto riguarda l'attacco sono un po' più ottimista: in fondo negli ultimi tre incontri abbiamo realizzato dieci reti e, cosa più importante, stiamo recuperando il miglior Bartolini che a Villadossola ha realizzato con estrema freddezza e precisione due rigori importantissimi».

Piermario Ferraro

Pro in attacco. Verpiglio ha costruito l'azione del primo pareggio, nel disegno di De-Coll' il gol della vittoria di Rastello

FUORIGIOCO

I controsensi del Comitato

E' bastato un girone d'andata per delineare chiaramente il «leit motiv» di questa stagione, ammesso che ve ne fosse ancora bisogno: il duello per gli spareggi per l'Interregionale è ormai una sfida a due, tra la Pro e l'Iris Oleggio.

Ma se il braccio di ferro tra queste compagini che non dimentichiamolo sono finite in Promozione per decisioni prese «a tavolino» e non per verdetti del campo, rientrava nelle facili previsioni della vigilia, altrettanto avvincente è la «bagarre» che si è scatenata alle loro spalle con sette squadre racchiuse in appena tre punti. Si parte, infatti, dal Trecate a quota 22 e via via s'incontrano Gravellona, Omegna e Trino a 21, Caltignaga e Cerano a 20 e Borgosesia a 19.

Ma attenzione in questi conteggi, come per la vetta della classifica, bisogna tener conto dei vari recuperi. L'Oleggio, ad esempio, domani sera affronterà in trasferta la debole Romentinese e a meno di clamorose sorprese alle 22,30 si ritroverà al comando, mentre Trino, Caltignaga e Cerano devono giocare ancora un incontro e il Borgosesia addirittura due.

Insomma sarà un campionato che vivrà mille emozioni fino all'ultima giornata anche perchè di livello tecnico notevolmente superiore a quello degli altri due raggruppamenti. Ed è per questo motivo che appare sempre più anacronistica la decisione del Comitato piemontese di limitare a soli sette posti le «promozioni» all'Eccellenza.

Del resto che a Torino abbiano idee tutte loro sulla conduzione dei tornei lo dimostra anche l'ultimo comunicato. Mentre da un lato si informava le varie società che «si riteneva opportuno annullare le gare di recupero fissate per la sera del 20 febbraio, viste le momentanee condizioni climatiche che accompagnate da brusche variazioni di temperatura, possono determinare la formazione di ghiaccio sui terreni di gioco e costituire un ulteriore fattore di rischio per l'incolumità degli atleti», dall'altro contemporaneamente si stabiliva per le 20,30 di domani la disputa di quattro recuperi: Caltignaga-Borgosesia, Romentinese-Iris Oleggio, Villadossola-Borgomanero, Trino-Gravellona. Come se in sette giorni in Piemonte si passasse dal freddo polare al caldo dei Tropici.

E ancora non lo stesso comunicato si fissa sempre per domani pomeriggio al Ruffini di Torino un raduno di selezione per l'allestimento della Rappresentativa di Promozione. All'allenamento dovrebbero partecipare, guarda caso, otto giocatori (due del Borgo, tre dell'Oleggio e tre del Trino) impegnati alla sera nella gare di recupero. Chiedere un pizzico in più di organizzazione è forse troppo? **[r. syn.]**

E' IL BORGOSESIA LA SQUADRA RIVELAZIONE

Sorride la Valsesia, mentre dalle parti di Vercelli è di casa il rammarico. L'ultima giornata di andata, disputata per le ormai famose traversie di calendario dopo la prima di ritorno, ha portato fortuna soprattutto a Gattinara e Borgosesia, capaci di conquistare vittorie che contano in trasferta a Grignasco e Trino.

I bianchi del presidente Sottile hanno giocato proprio in uno dei due derby della valle la miglior partita della stagione, finalmente sorretti oltre che dal gioco anche dalla buona sorte. Silvino Bercellino ha disposto in maniera impeccabile la squadra in campo: privo dell'infortunato Berton, ha rinforzato l'attacco spostando nel ruolo di centravanti puro Ivaldi, forse il migliore in campo. La mossa ha confuso le idee a mister Maruzzo, che ha fatto seguire il fantasista dal mediano Borsoi, depistando il terzino Licari sulle tracce del mobilissimo Scano.

Così tutta la retroguardia granata è rimasta in balia delle folate offensive bianche. Sull'altro fronte Ferraris e Fusè hanno annullato i pericolosissimi e temutissimi Zoia e Petrone, mentre Cerello ha messo la museruola alla mente Riberto.

Era scontato a quel punto il dominio assoluto, con i gol di Fusè e Scano nella ripresa o almeno quattro palle gol negate a Ivaldi da Bosso. «E' un successo che fa morale, ma il campionato è ancora lungo - commenta il presidente Sottile -: se continuiamo a giocare in questo modo e se saremo assistiti da un pizzico di buona sorte, potremmo anche sperare in una rimonta».

Due partite in meno e 19 punti: il Borgosesia, vincendo a Trino, si è portato un passo dalla zona-Eccellenza. I granata hanno adottato la consueta tattica da trasferta: difesa attenta, centrocampo ben munito per annullare le fonti di gioco avversarie e in avanti via libera al trio Alessandro Rabbi-Viganotti-Albieri. E' stato proprio quest'ultimo con una doppietta a regalare i due punti all'undici di Arrondini. D'altro canto il Trino ha perso quel piccolo vantaggio che si era costruito sconfiggendo il Caltignaga. Gli azzurri non sono mai riusciti a costruirsi il dominio del centrocampo e la sconfitta, tutto sommato, ci sta tutta.

«Abbiamo giocato una gran partita - dice il mister del Borgo "Baffo" Arrondini -. Loro sono riusciti a pareggiare momentaneamente su un rigore inventato. Comunque Albieri ha legittimato con una seconda rete la nostra supremazia.

Il bomber Albieri visto da Leale

La squadra ha giocato come doveva dimostrando di essere tornati su buoni livelli. Temevo la lunga sosta ma tutto è andato per il meglio».

La vittoria ha confermato la buona predisposizione del Borgo alle gare esterne ed ha fatto iniziare nel migliore dei modi il tour de force che attende i valsesiani, impegnati già domani sera nel recupero della gara di Caltignaga, una diretta rivale nella corsa all'Eccellenza. Unico «mezzo» neo l'espulsione di Arrondini e dell'accompagnatore Werter Guaraldi.

Sorride a denti stretti il Vigliano, che ha pagato a caro prezzo il punto conquistato a Borgomanero, in un campo dove ha sempre incontrato difficoltà. La gara si è decisa in avvio, con Poli, tornato a segnare con continuità, che ha risposto a Quartaroli. Poi ha dominato l'agonismo, come dimostra l'espulsione di Canal allo scadere del primo tempo per un brutto fallo su Monzani e le due squadre più impegnate a contenersi che ad offendere. Tra l'altro il Vigliano ha anche perso Tolomeo per infortunio, dopo soli 38 minuti.

Poca fortuna anche per la Crescentinese, nella sfida contro il Dormelletto, che valeva per il penultimo posto. In una gara decisamente sonnacchiosa, dove le due compagini solo sporadicamente hanno costruito qualche azione degna di nota, i granata hanno gettato alle ortiche l'unica vera occasione per centrare il colpaccio. Ma al 55' Zaio si è fatto parare un rigore dall'estremo difensore di casa Gaggero.

Giampiero Canneddu

INTERREGIONALE

Anche da Corbetta la Biellese è tornata a mani vuote

E' il ko numero 14

Tutti concordi nel dopogara: i bianconeri avrebbero meritato il pareggio. Ma intanto l'ultima vittoria in campionato risale a 296 giorni fa

BIELLA. Un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della partita. Mister Francisetti, l'ex Fabio Enzo, goleador non dimenticato dai tifosi bianconeri, ed Ezio Greggio, il «biellese» presidente del Corbetta, nel dopogara si sono trovati tutti d'accordo: la squadra laniera ha disputato un incontro sufficiente e non avrebbe meritato di uscire a mani vuote dal comunale milanese.

Ma, si sa, nel calcio quel che conta è il risultato e così la Biellese ha incassato la quattordicesima sconfitta stagionale, l'ottava in trasferta. Inoltre continua a rimanere a secco di vittorie e il record negativo di astinenza è salito a 296 giorni, un'eternità.

La prova dei bianconeri è stato chiaroscura e ad esempio Paoli ha avuto un inizio difficile pur terminando la gara alla grande. Bene si è invece comportato Brustia nel ruolo di libero mentre Cappelletti ha chiuso con tempismo la fascia sinistra e discretamente sono andati Fiotta, Degli Esposti e Alfano in attacco. Ma come sempre la Biellese è mancata in fase di conclusione e al tirar delle somme, quando in gol non si va mai, è difficile sperare in risultati positivi.

A completare il quadro è poi il mezzo infortunio nell'azione che ha portato al gol dei padroni di casa. Qualcuno si è lamentato per la sospetta posizione di Fochesato, ma il difensore, lasciato libero, ha avuto buon gioco ad infilare Paoli. Una beffa, visto che la gara sembrava incanalata sullo 0-0. **[r. syn.]**

CORBETTA		1	BIELLESE		0
PASSARETTA	6,5		PAOLI	5,5	
GRECO	6		TIRASSA	5,5	
MERLI	6		CAPPELLETTI	6	
FOCHESATO	6,5		BARZOTTI	6	
PALESE	5,5		PETRUZZELLI	5	
BAFFI	6,5		BRUSTIA	6	
ASTA	6,5		PAGGINI	5,5	
MARCHETTI	5,5		(60' CASADEI)	sv	
(59' BIOLCATI)	5,5		TRIPODI	6	
GORNATI	6,5		FIOTTA	6,5	
SOTTOCORNOLA	6,5		DEGLI ESPOSTI	6	
(89' RAVIZZA)	sv		ALFANO	6	
VITALONE	6				
All.: PUJA	6		All.: FRANCISETTI	6,5	

Arbitro: PERISSINOTTO di Venezia 5

Rete: 73' Fochesato. **Ammoniti:** Baffi, Vitalone, Petruzzelli, Tirassa, Brustia e Gornati. **Spettatori:** 700, di cui 550 paganti per un incasso di 4 milioni. **Condizioni atmosferiche:** giornata soleggiata, temperatura mite

SPORT FLASH

CALCIO

Morto Santagostino, ala della Pro

Si è spento a Rapallo all'età di 82 anni Fernando Santagostino, ex giocatore della Pro Vercelli Anni Trenta in serie A. Santagostino ricopriva il classico ruolo di ala, «spalla» ideale per i bomber Piola e Manenti.

ATLETICA LEGGERA

Trabaldo e Salussola in azzurro

Al quadrangolare internazionale indoor disputatosi a Verona, la triverese Fabia Trabaldo al termine di una gara tattica si è imposta negli 800 metri con il tempo di 2'09"00, mentre Manuela Salussola impegnata nel giro di pista «al coperto» ha vinto con l'ottimo tempo di 24"24. Purtroppo nella staffetta c'è stata l'eliminazione per la perdita del testimone durante il cambio.

VOLLEY FEMMINILE, SERIE D

Alla Libertas il derby col Vallemosso

La Libertas «Ronzior» si è aggiudicata col punteggio di 3-0 l'attesissimo derby con il Vallemosso. Le biancorosse laniere hanno tuttavia severamente impegnato le vercellesi, come testimoniano i parziali di 15-11, 15-13, 15-11. Tra le biancoblù da rimarcare le prove della Prandi e dell'alzatrice Gatti.

PALLAMANO FEMMINILE

Gran colpo della Varcon a Savona

Nel fatiscente palazzetto di Savona la Valdhandball Biella ha conquistato il primo successo esterno della stagione. Le ragazze di Paola Azario hanno vinto per 17-15, al termine di un incontro tirato e spettacolare. Già nel primo tempo, trascinate da Ferraro e De Tomati, la Varcon aveva dimostrato il suo buon momento.

HOCKEY

I gialloverdi a Matera hanno denunciato le solite pecche di quando si trovano lontano dal Palaisola

Amatori, anche col Raro mal di trasferta

Si complicano le possibilità di entrare nei play-out per la promozione

VERCELLI. Sarà stato anche il pessimo arbitraggio del piacentino Fermi che ha avallato tre gol «sospetti» al Raro Matera, ma è indubbio che l'Amatori formato «export» non riesce proprio ad ingranare. Così la formazione gialloverde ha perso anche nella capitale lucana per 7-6.

Ed anche mister Tarchetti al termine dell'incontro con Raro non nascondeva il proprio disappunto: «Indubbiamente la squadra non ha ripetuto la prestazione con la quale aveva "stroncato" il Sandrigo. Ad alcuni elementi è venuta meno la grinta e la volontà di combattere e il Matera ne ha approfittato per conquistare i due punti».

Ancora una volta, però, l'Amatori deve recitare il «mea culpa» per le facili occasioni da rete fallite nel primo tempo che avrebbero potuto far assumere al confronto un indirizzo decisamente differente.

«Non riesco a spiegarmi come la squadra possa compiere una metamorfosi di questo tipo nello spazio di pochi giorni - aggiunge "Fredo" Tarchetti -. Di fronte al pubblico amico la squadra non conosce ostacoli, si trasforma e difficilmente concede punti agli avversari. Fuori casa avviene l'opposto: i ragazzi sembrano incapaci di resistere all'offensiva degli avversari e, fatalmente si esce dalla pista sconfitti».

Vero è che l'arbitraggio di Matera non è stato favorevole. In almeno tre circostanze il direttore di gara ha concesso ai biancoazzurri di Beltempo alcune reti alquanto dubbie. «In un paio d'occasioni - conferma Tarchetti - la pallina aveva semplicemente picchiato contro la traversa senza entrare in gol mentre, in occasione del punto decisivo, l'arbitro ha convalidato la marcatura dopo aver arrestato in un primo tempo il gioco per "palla alta". Davvero incredibile».

E con la sconfitta rimediata in Lucania l'Amatori è stato avvicinato in classifica dal Sandrigo che ha sfruttato nel migliore dei modi la vittoria a tavolino col Gorizia.

Il cammino dei gialloverdi verso i play out promozione si fa sempre più complicato: la coppia Breganze e Giovinazzo ha allungato mentre il Prato, con il successo di Scandiano, si è insediato in terza posizione. L'Amatori si trova dunque relegato al sesto posto in compagnia del Sandrigo rispetto al quale, però, vanta un miglior quoziente reti.

Nel prossimo turno l'Amatori riceverà la visita del Fiap Modena, squadra in ripresa che non dovrebbe, però, impensierire più di tanto la formazione gialloverde.

Francesco Leale